Delibera della Giunta Regionale n. 303 del 14/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

SCREENING NAZIONALE GRATUITO PER L'ELIMINAZIONE DEL VIRUS DA EPATICE C. DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che rilevare le infezioni da virus dell'epatite C ancora non diagnosticate, per migliorare la possibilità di diagnosi precoce end avviare i pazienti al trattamento, onde evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata e delle manifestazioni extraepatiche, interrompendo così la circolazione del virus end impedendo nuove infezioni, è uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che definisce un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;

b. che il D.L. n. 162 del 30 dicembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 8 del 28 febbraio 2020, n. 8, all'articolo 25-sexies "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV" prevede:

- al comma 1, che per gli anni 2020 e 2021, in via sperimentale, è garantito uno screening gratuito, destinato ai nati negli anni dal 1969 al 1989, ai soggetti che sono seguiti dai servizi pubblici per le tossicodipendenze (SerT) nonché ai soggetti detenuti in carcere, al fine di prevenire, eliminare end eradicare il virus dell'epatite C (HCV);
- al comma 2, che con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, sono definiti i criteri e le modalità per l'attuazione dello screening di cui al comma 1,
- al comma 3, che agli oneri derivanti dal citato articolo 25-sexies, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2020 e a 41,5 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede mediante utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

c. che con nota del 20 novembre 2020 il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento della prescritta intesa da parte della Conferenza Stato/Regioni, lo schema di decreto interministeriale per lo "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV";

d. che con lettera del 25 novembre 2020 detto provvedimento è stato portato a conoscenza delle Regioni e delle Province autonome;

e. che nota del 3 dicembre 2020 il Ministero dell'economia e finanze ha trasmesso il proprio formale assenso;

PRESO ATTO che

a. nella seduta del 17 dicembre 2020, Repertorio atti n. 216/CSR, la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'Intesa sullo "*Schema di decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e finanze, per lo "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV*";

b. nella medesima seduta del 17 dicembre 2020, Repertorio atti n. 226/CSR, la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'Intesa sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione per il Cipe di ripartizione delle somme destinate al finanziamento di uno screening gratuito e nazionale per prevenire, eliminare ed eradicare il virus HCV, a valere sul FSN 2020 e 2021;

c. che in data 14 maggio 2021 il Ministero della Salute ha emanato il Decreto "*Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV*", pubblicato sulla G.U. n. 162 dell' 8 luglio 2021, con il quale si dispone lo screening dell'infezione attiva dell'HCV, con l'intento di rilevare le infezioni da virus dell'epatite C ancora non diagnosticate, ed avviare i pazienti al trattamento onde evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata e delle manifestazioni extraepatiche, nonché interrompere la circolazione del virus impendendo nuove infezioni;

RITENUTO,

a. di dover prendere atto del citato decreto del Ministero della Salute e di demandare alla Direzione Generale 50.04.00 – Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – tutti gli adempimenti consequenziali;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **prendere atto** del decreto del Ministero della Salute del 14 maggio 2021 "*Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV*", pubblicato sulla G.U. n. 162 dell' 8 luglio 2021, con il quale si dispone lo screening dell'infezione attiva dell'HCV, per rilevare le infezioni da virus dell'epatite C non ancora diagnosticate, ed avviare i pazienti al trattamento onde evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata e delle manifestazioni extraepatiche, nonché interrompere la circolazione del virus impendendo nuove infezioni;

2. **di demandare** alla Direzione Generale 50.04.00 – Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione del programma ministeriale di "*Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV";*

3. di **trasmettere** la presente delibera alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Osservatorio Epidemiologico Regionale, alle AA.SS.LL. della Campania, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 342 del 27/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I. RECANTE CODICE DEL TERZO SETTORE, ARTT. 72 E 73. RISORSE AGGIUNTIVE 2020 - APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA ANNO 2021 - PROGRAMMAZIONE RISORSE PER IL SOSTEGNO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE FONDAZIONI ISCRITTE ALL'ANAGRAFE UNICA DELLE ONLUS .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;

b. in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al punto precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e ss.mm.ii., recante "*Codice del Terzo settore*" si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;

c. l'articolo 72 del citato codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

d. l'articolo 73 del codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;

PRESO ATTO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

a) con Decreto Ministeriale n. **93 del 7 agosto 2020**:

- ha emanato atto di indirizzo recante, per l'anno **2020**, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. n.34 del 2020, convertito dalla L. n. 77 del 2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore;
- ha attribuito alla Regione Campania **risorse aggiuntive**, per l'anno 2020, pari a € **3.294.239,00;**
- ha stabilito che le suindicate risorse sono destinate, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, commi 2 e 3 del Codice,alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali nonché alle fondazioni del Terzo settore, per le quali il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, si intende assolto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).
- ha stabilito, altresì, che il sostegno agli enti sopra individuati potrà avvenire sia attraverso il finanziamento di progetti, che attraverso l'attribuzione di risorse economiche destinate allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti medesimi

b) con Decreto Ministeriale **n. 156 del 22 dicembre 2020** ha attribuito alla Regione Campania **ulteriori risorse aggiuntive,** per l'anno 2020, pari a **€ 1.976.543,00** per le medesime finalità, in favore dei medesimi enti e con le medesime disposizioni contenute nel precedente D.M. n. 93 del 7 agosto 2020;

c) con Decreto Ministeriale **n. 9 del 29 gennaio 2021:**

- ha emanato atto di indirizzo recante, per l'anno 2021, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore, e ha individuato quale strumento attuativo dei suddetti indirizzi l'accordo di programma secondo lo schema predisposto dal medesimo Ministero, da sottoscriversi ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, con le Regioni e Province autonome;
- ha attribuito, per l'anno 2021, alla Regione Campania un finanziamento di € **1.239.996,00** per la realizzazione di iniziative e progetti di rilevanza locale;

PRESO altresì ATTO

a) della coerenza degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento individuate dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con Decreto Ministeriale n. 9 del 29 gennaio 2021 con gli obiettivi di sviluppo sostenibile della Regione Campania;

b) che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese e la Regione Campania, per la realizzazione di interventi di rilevanza locale in attuazione agli indirizzi del citato Decreto Ministeriale n. 9 del 29 gennaio 2021, non comporta alcun onere finanziario per le casse regionali;

RILEVATO che gli atti di indirizzo di cui ai Decreti Ministeriali n. 93 del 7 agosto 2020, n. 156 del 22 dicembre 2020 e n. 9 del 29 gennaio 2021:

a) sono finalizzati al sostegno per lo svolgimento di attività di interesse generale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni ONLUS;

b) contemplano obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività fra loro omogenei;

c) consentono alle Regioni nell'ambito della propria autonomia legislativa e di programmazione di individuare eventuali e ulteriori – rispetto alle aree prioritarie di intervento individuate nei Decreti in parola - priorità emergenti a livello locale.

CONSIDERATO che

a) il terzo settore storicamente rappresenta l'infrastrutturazione solidale e parte essenziale del tessuto comunitario e del capitale sociale della Campania;

b) in relazione alla grave crisi sociale che l'emergenza Covid ha comportato, il terzo settore costituisce per i nostri territori un elemento fondamentale, in termini di benessere, di sicurezza sociale, di aiuto e di ripresa in grado di mobilitare, con grande rapidità, notevoli risorse umane, professionali ed esperenziali e di approntare, con estrema creatività nuove soluzioni per far fronte ai bisogni emersi nell'attuale situazione;

TENUTO CONTO che

a) la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avente ad oggetto "*Artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore. Accordi di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.*" ritiene sostenibile interventi rientranti in una o più attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del d.lgs. n.117/2017 e/o interventi di sostegno alle ODV e alle APS allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti medesimi;

b) la predetta circolare esclude forme di finanziamento "statico" agli enti che si traducano in un mero trasferimento di risorse a sostegno dell'organizzazione in quanto tale prescidendo, quindi, dall'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale di cui al sopra citato articolo 5 del d.lgs 117/17;

c) la medesima circolare prevede, infine, che l'individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze economiche avvenga nel rispetto dei principi di pubblicità, par condicio e predeterminazione dei criteri di concessione;

RITENUTO, pertanto, opportuno:

a) di dover approvare lo schema di Accordo di Programma 2021, allegato per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania, demandandone la relativa sottoscrizione alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie;

b) di dover programmare le risorse complessive pari ad € **6.510.778,00,** stanziate dai Decreti Ministeriali n. 93 del 7 agosto 2020, n. 156 del 22 dicembre 2020 e n. 9 del 29 gennaio 2021 in favore delle Associazioni di promozione sociale, delle Organizzazioni di Volontariato e delle Fondazioni Onlus iscritte nei registri della Regione Campania per il sostegno di interventi coerenti con i predetti atti ministeriali;

c) di dover destinare l'importo pari ad **€ 3.255.389,00** delle risorse di cui al punto che precede al sostegno di interventi realizzati dagli enti del terzo settore iscritti ai registri regionali al 1 gennaio 2020 attraverso l'erogazione di un contributo massimo pari a € 10.000,00, che sarà riconosciuto, in ordine decrescente rispetto all'entità delle spese esposte relative all'annualità 2020 e fino a concorrenza delle risorse disponibili;

d) di dover destinare il restante importo di € **3.255.389,00** al cofinanziamento, di importo non superiore al 80%, di nuove iniziative e progetti di valore tra € 60.000,00 e € 200.000,00 e di durata compresa tra i 12 e i 18 mesi, realizzate da una rete in partnership di almeno 5 enti del terzo settore che saranno selezionate tenendo conto delle finalità, della qualità della proposta, dell'impatto sulle tematiche di riferimento, del grado di coinvolgimento degli Enti e dell'entità di cofinanziamento privato; la quota di cofinanziamento a carico degli enti potrà essere attestata dalle le spese riferite al valore equivalente di lavoro volontario, nei limiti delle retribuzioni orarie previste per mansioni identiche o analoghe dai rispettivi CCNL e fino a un massimo pari al 20% del costo complessivo del progetto e/o iniziativa;

e) di dover dare mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie, per il tramite della competente Unità Dirigenziale, di adottare un Avviso Pubblico, articolato in due sezioni, ai fini della selezione degli interventi da sostenere con le risorse di cui ai punti che precedono;

VISTO l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n.241 ss.mm.ii. che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTI

- gli artt. 72 e 73 del d.lgs 3 luglio 2017, n. 117;
- gli atti di indirizzo di cui ai DD.MM. n. 93 del 7 agosto 2020, n. 156 del 22 dicembre 2020 e n. 9 del 29 gennaio 2021:
- **l'** Accordo di Programma 2021;
- l'art. 15 della legge 241/90;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7/6/2018 – regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 37 del 5/12/2017;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5 del 5 gennaio 2021 "Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2021/2023";
- la DGR 16 del 12/01/2021 "Approvazione Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania - Indicazioni gestionali.
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 che dispone il conferimento ad interim dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il DPGR n. 72 dell'08/06/2020 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa maria Somma di Direttore Generale pro tempore per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma 2021, allegato per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania, demandandone la relativa sottoscrizione alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie;
2. di programmare le risorse complessive pari ad € **6.510.778,00,** stanziate dai Decreti Ministeriali n. 93 del 7 agosto 2020, n. 156 del 22 dicembre 2020 e n. 9 del 29 gennaio 2021 in favore delle Associazioni di promozione sociale, delle Organizzazioni di Volontariato e delle Fondazioni Onlus iscritte nei registri della Regione Campania per il sostegno di interventi coerenti con i predetti atti ministeriali;
3. di destinare l'importo pari ad **€ 3.255.389,00** delle risorse di cui al punto che precede al sostegno di interventi realizzati dagli enti del terzo settore iscritti ai registri regionali al 1 gennaio 2020 attraverso l'erogazione di un contributo massimo pari a € 10.000,00 che sarà riconosciuto, in ordine decrescente rispetto all'entità delle spese esposte relative all'annualità 2020 e fino a concorrenza delle risorse disponibili;
4. di destinare il restante importo di € **3.255.389,00** al cofinanziamento, di importo non superiore all'80%, di nuove iniziative e progetti di valore tra € 60.000,00 e € 200.000,00 e di durata compresa tra i 12 e i 18 mesi, realizzate da una rete in partnership di almeno 5 enti del terzo settore che saranno selezionate tenendo conto delle finalità, della qualità della proposta, dell'impatto sulle tematiche di riferimento, del grado di coinvolgimento degli Enti e dell'entità di cofinanziamento privato; la quota di cofinanziamento a carico degli enti potrà essere attestata dalle le spese riferite al valore equivalente di lavoro volontario, nei limiti delle retribuzioni orarie previste per mansioni identiche o analoghe dai rispettivi CCNL e fino a un massimo pari al 20% del costo complessivo del progetto e/o iniziativa;
5. di dare mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie, per il tramite della competente Unità Dirigenziale, di adottare un Avviso Pubblico, articolato in due sezioni, ai fini della selezione degli interventi da sostenere con le risorse di cui ai punti che precedono;
6. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Politiche Sociali, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale 50.05 per i successivi adempimenti nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

REGIONE CAMPANIA

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE.

Nelle rispettive sedi delle parti firmatarie, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese (codice fiscale 80237250586), con sede in Roma, via Flavia, 6 nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato dalla dr.ssa Loredana Cafarda, dirigente, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto del 29.04.2021 e la Regione Campania (codice fiscale 80011990639), con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81, snc, di seguito indicata per brevità come "Regione", rappresentata dalla dott.ssa Maria Somma, nella sua qualità di Direttore Generale delle Politiche Sociali e Socio-sanitarie, in virtù del D.G.R.C n. 199 del 21/04/2020 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie;

PREMESSO CHE

- l'articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;

- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante *"Codice del Terzo settore"* si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;

- l'art.11 del D.P.R. 15 marzo 2017 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività svolte dai soggetti del Terzo settore, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;

- l'articolo 72 del citato codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

- l'articolo 73 del codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;

- l'atto di indirizzo adottato, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 24.10.2019 (repertorio n.173/CSR), dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 9 del 29.01.2021 e registrato dalla Corte dei conti in data 02.03.2021, al n. 391, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 12.780.000,00); dall' altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 20.000.000,00, ripartiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra le Regioni e le Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati), entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi con le Regioni e le Province autonome;

- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- dalla rilevazione dell'ISTAT 2018 sul non profit emerge che le organizzazioni non profit attive in Italia sono 359.574 unità, operanti principalmente nei settori dell'assistenza sociale, della sanità, della cultura, sport e ricreazione, della protezione civile, coinvolgendo 5.528.760 volontari e 853.476 lavoratori;

- la risoluzione adottata dall'assemblea generale dell'ONU in data 25.9.2015 ha individuato gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che rappresentano la naturale finalità di riferimento delle attività degli Enti del Terzo settore, al cui raggiungimento potrà concorrere il sostegno finanziario previsto dal sopra menzionato atto di indirizzo;

- la costituzione di reti di coordinamento tra i diversi livelli di governo costituisce uno strumento necessario al rafforzamento della *capacity building* e dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, in conformità al principio del buon andamento della pubblica amministrazione;

- l'implementazione delle attività di interesse generale richiede il massimo grado di interazione e sinergia tra i vari attori coinvolti, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale e del principio di leale

fonte: http://burc.regione.campania.it

collaborazione;

- il Ministero, in coerenza con quanto sopra citato, intende realizzare con le Regioni una programmazione, secondo una logica di sistema e di complementarietà, coordinando ed integrando gli strumenti finanziari disponibili e funzionali al raggiungimento di obiettivi definiti e condivisi, verso cui orientare l'azione e le risorse finanziarie disponibili, che tengano conto delle peculiarità di riferimento dell'azione degli enti del Terzo settore a livello locale;

- la metodologia della programmazione sistemica favorisce l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, attraverso un maggiore raccordo tra le fonti finanziarie in modo da evitare la frammentazione della spesa e la sovrapposizione degli interventi;

- nel corso di questi anni, le iniziative promosse dal Ministero, attraverso le risorse finanziarie destinate all'associazionismo sociale ed al volontariato, hanno permesso di sviluppare un'efficace rete di interventi che, per ragioni di metodo e di tipologia delle azioni realizzate, esigono, alla luce del nuovo quadro normativo scaturente dal Codice del Terzo settore, una programmazione integrata, affinché il patrimonio di esperienze e risultati nel frattempo raggiunto sia ulteriormente consolidato;

Tanto premesso e considerato, tra le parti sopra individuate si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

PREMESSE

Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente accordo, quantunque al medesimo materialmente non allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 2

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle Fondazioni del Terzo Settore che risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico nazionale del Terzo settore, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

ARTICOLO 3

OBIETTIVI

La realizzazione delle attività di interesse generale di cui al precedente articolo 2 dovrà, attraverso una programmazione atta a valorizzare le sinergie e la complementarietà tra le fonti di finanziamento e la conseguente massimizzazione dell'efficacia degli interventi, concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, individuati nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile:

	Porre fine ad ogni forma di povertà;	
	Promuovere un'agricoltura sostenibile;	
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti;
	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
	Ridurre le ineguaglianze;
	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
	Promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico.

Gli interventi programmati dovranno riguardare una o più delle aree prioritarie di intervento individuate nell'atto di indirizzo in premessa citato

o eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale.

Gli obiettivi generali e specifici saranno perseguiti dalle Regioni nell'ambito della propria autonomia legislativa e programmatoria.

ARTICOLO 4

DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo avrà durata di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione

ARTICOLO 5

ATTUAZIONE

La responsabilità attuativa del programma è attribuita alla Regione che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate, nonché in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

A tal fine, la Regione trasmetterà al Ministero, entro 120 giorni dalla data di cui al precedente articolo 4, l'atto di avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare.

. **ARTICOLO 6**

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di € 1.239.996,00.

La quota di finanziamento massimo di cui al comma 1, riconoscibile alle fondazioni non può eccedere l'importo di € 518.938,33.

Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in un'unica soluzione, ad avvenuta trasmissione dell'atto citato al precedente articolo 5,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 2, mediante versamento sul conto di Tesoreria n. 31409, intestato alla Regione, presso la Banca d'Italia.

ARTICOLO 7

RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE

La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente la descrizione dell'attuazione degli interventi realizzati in esecuzione del presente accordo, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo.

Qualora la spesa rendicontata sia inferiore al finanziamento indicato all'articolo 6, comma 1, la Regione provvederà alla restituzione della somma non rendicontata nei 60 giorni successivi alla trasmissione della rendicontazione di cui al comma 2, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

La relazione finale e la rendicontazione saranno predisposte in conformità alla modulistica fornita dal Ministero.

ARTICOLO 8

INADEMPIENZE E MANCATA

REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

In caso di inerzia, ritardi e inadempienze, il Ministero invita la Regione ad adempiere, entro un termine prefissato, comunicando le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti, fatto salvo l'eventuale esercizio dei poteri sostituivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di mancata integrale attuazione dei contenuti del presente accordo la Regione sarà tenuta alla restituzione del finanziamento percepito.

La restituzione del finanziamento dovrà essere eseguita entro 60 giorni dalla richiesta del Ministero, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

ARTICOLO 9

PUBBLICITA'

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione del presente accordo, la Regione sarà tenuta ad evidenziare che le attività di cui al precedente articolo 2 sono state finanziate dal Ministero, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo.

ARTICOLO 10

IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto programmato;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

Il presente atto si compone di undici facciate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data della firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

REGIONE CAMPANIA

PER IL MINISTERO

Loredana Cafarda

PER LA REGIONE

Maria Somma

Firmato digitalmente da
CAFARDA LOREDANA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 341 del 27/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

NUOVA PROGRAMMAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) Con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

b) Con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015.

c) Con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria.

d) Con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014.

e) Con il Decreto n. 191 del 04 agosto 2020 è stato aggiornato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati.

f) Con la Deliberazione n. 16 del 12/01/2021 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del Bilancio gestionale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 della Regione Campania.

g) Con la Deliberazione n. 487 del 12/11/2020 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2020)6801 del 29 settembre 2020 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla rimodulazione del POR Campania FSE 2014/2020, a seguito della emergenza epidemiologica da Covid – 19;

h) Con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state adottate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

i) Con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

j) Con il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, sono state definite le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

PREMESSO ALTRESI' CHE

a) Con Delibera n. 617 del 08/11/2016, la Regione Campania ha programmato la Sperimentazione delle Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale;

b) Con Deliberazioni di Giunta regionale nn. 624 del 09/10/2017, 663 del 31/10/2017 e 880 del 17/12/2018, la Regione Campania ha programmato risorse per il rafforzamento del sistema duale

nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale finanziando percorsi formativi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con l'obiettivo di ridurre gli abbandoni scolastici, ampliare i sistemi di apprendimento basati sul lavoro, garantire lo sviluppo professionale di insegnanti e formatori, aumentare l'offerta formativa professionalizzante, promuovere l'apprendistato e i tirocini e rafforzare l'orientamento professionale;

c) con Deliberazione di Giunta regionale n. 236 del 01.06.2021 sono state programmate risorse pari a € 2.500.000,00 per dare avvio alla sperimentazione, nell'ambito del Sistema Duale, della Linea di azione dell'Impresa Simulata per tutti i percorsi IeFP, conclusi nel primo ciclo di sperimentazione, ed il proseguimento delle due annualità dei percorsi realizzati in continuità con l'Avviso approvato con D.D. n. 861 del 21/09/2020;

CONSIDERATO CHE

a) il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), approvato con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, per il periodo di programmazione 2021/2027 propone tra gli obiettivi generali da perseguire quelli volti a garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione, concentrandosi in particolare su un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, sull'apprendimento permanente;
b) il Documento Regionale di indirizzo strategico per il periodo di programmazione 2021/2027, approvato con la deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020, per quanto concerne l'obiettivo di policy "Lavoro, formazione e welfare", reputa fondamentale, in ragione del contesto regionale, "*Potenziare ulteriormente il sistema della formazione e le relazioni fra istruzione e filiere produttive di eccellenza della Regione Campania, attraverso l'offerta formativa degli IeFP, IFTS, ITS*". Nel documento strategico si evidenzia, altresì, che "*Sarà rafforzato l'adattamento a specifiche esigenze settoriali, anche attraverso l'offerta di formazione specialistica (in particolare rivolti al digitale, green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali), volta a soddisfare i nuovi bisogni di competenze, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale*";
c) l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che si colloca nell'ambito dell'offerta complessiva di istruzione e formazione della Regione Campania, è finalizzata all'innalzamento della qualità dell'istruzione secondaria, contribuisce al contempo al contenimento degli abbandoni scolastici prematuri, il cui tasso in Campania supera i parametri fissati dall'Unione Europea, oltre che al miglioramento e rafforzamento delle competenze formative sotto il profilo della rispondenza alle richieste del mercato del lavoro;
d) per assicurare la complementarietà tra i percorsi formativi offerti dalle agenzie formative e quelli degli istituti scolasti regionali secondari di secondo grado, risulta opportuno avviare tempestivamente le attività formative, in concomitanza con l'avvio delle attività scolastiche per completare l'offerta formativa regionale e ampliare le opzioni di scelta e intercettare con immediatezza i destinatari;
e) per avviare tempestivamente le attività formative si intende procedere ad una riprogrammazione delle economie generatesi dagli interventi relativi al Sistema Duale in esecuzione delle DGR n. 624 del 09/10/2017, DGR n. 663 del 31/10/2017 e DGR n. 880 del 17/12/2018 e ad una programmazione di nuove risorse per l'attuazione di nuovi percorsi IeFP per le annualità 2021-2024;

RITENUTO

a) di dover formulare indirizzo affinchè venga predisposto un "Piano dei percorsi formativi IeFP" per il periodo 2021/2024, volto a creare un sistema organicamente integrato che contempli la presenza di un Comitato Tecnico Scientifico, appositamente istituito, al fine di garantire un raccordo tra le istituzioni formative e il mondo del lavoro, offrire qualifiche in linea con le nuove esigenze delle imprese, diffondere le opportunità previste dal sistema duale e ridurre il tasso di disoccupazione;
b) di dover programmare in continuità con l'attuale programmazione e nelle more della definizione del Piano di cui al punto che precede dell'approvazione del Programma operativo regionale FSE + 2021/2027, la realizzazione di nuovi percorsi formativi triennali di IeFP, per le annualità 2021/2024 coerenti con gli obiettivi dell'attuale programma FSE 2014/2020, con le misure del programma regionale di Garanzia Giovani Campania, e con quelli di policy previsti dai nuovi regolamenti europei FSE+ e con il Documento Regionale di indirizzo strategico per il periodo di programmazione 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020, per

un importo complessivo massimo pari a € 10.000,000,00;

c) di dover avviare con immediatezza, nelle more della completa definizione del "Piano" di cui al punto che precede, una prima fase mediante la selezione di proposte di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), al fine di consentire l'avvio delle attività in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022, attingendo le risorse dalle economie generatesi a valere sul programma GG, sul POR Campania FSE 2014/2020 e su Fondi ministeriali, per un importo complessivo € 3.881.020,02;
d) di doversi riservare la possibilità di allocare l'intervento a valere sulle risorse del PO FSE+ Campania 2021/2027, stante la coerenza del medesimo con le azioni previste dal programma e dall'Accordo di Partenariato in via di definizione, attesa l'eleggibilità della spesa a far data dal 01/01/2021;
e) di dover stabilire che, nelle more dell'adozione del Programma operativo regionale 2021/2027 FSE + in continuità con la programmazione 2014-2020 del FSE, le procedure e i criteri di valutazione degli interventi e delle progettazioni immediatamente attuabili, siano individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 novembre 2015 del POR FSE 2014/2020 e di cui alla Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015;
f) di dover demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, l'attuazione del presente provvedimento in particolare attraverso la selezione, per dare corso alla prima fase dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), in via prioritaria di proposte che offrano percorsi formativi di qualità, orientati all'immediata occupazione dei discenti, coerenti con le esigenze del mercato del lavoro e del contesto territoriale, e che consentano, al contempo, la formazione in presenza, attraverso disponibilità di locali idonei ad assicurare l'adeguato distanziamento, ai fini del contenimento del contagio da Covid19;

VISTI

- Gli atti ed i provvedimenti richiamati in premessa,
- Il parere dell'ADG PO Campania FSE 2014/2020, di cui alla nota prot. n. 0394465 del 27/07/2021;
- Il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. n. 2021-16018 /UDCP/GAB/VCG1 U;

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di formulare indirizzo affinché venga predisposto un "Piano dei percorsi formativi IeFP" per il periodo 2021/2024, volto a creare un sistema organicamente integrato che contempli la presenza di un Comitato Tecnico Scientifico, appositamente istituito, al fine di garantire un raccordo tra le istituzioni formative e il mondo del lavoro, offrire qualifiche in linea con le nuove esigenze delle imprese, diffondere le opportunità previste dal sistema duale e ridurre il tasso di disoccupazione;
2. di programmare in continuità con l'attuale programmazione e nelle more della definizione del Piano di cui al punto che precede e dell'approvazione del Programma operativo regionale FSE + 2021/2027, la realizzazione di nuovi percorsi formativi triennali di IeFP, per le annualità 2021/2024 coerenti con gli obiettivi dell'attuale programma FSE 2014/2020, con le misure del programma regionale di Garanzia Giovani Campania, e con quelli di policy previsti dai nuovi regolamenti europei FSE+ e con il Documento Regionale di indirizzo strategico per il periodo di programmazione 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020, per un importo complessivo massimo pari a € 10.000,000,00;
3. di avviare con immediatezza, nelle more della completa definizione del "Piano dei percorsi formativi IeFP", una prima fase mediante la selezione di proposte di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), al fine di consentire l'avvio delle attività in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022, attingendo le risorse dalle economie generatesi a valere sul programma GG, sul POR Campania FSE 2014/2020 e su Fondi ministeriali, per un importo complessivo € 3.881.020,02;
4. di riservarsi la possibilità di allocare l'intervento a valere sulle risorse del PO FSE+ Campania 2021/2027, stante la coerenza del medesimo con le azioni previste dal programma e dall'Accordo di Partenariato in via di definizione, attesa l'eleggibilità della spesa a far data dal 01/01/2021;

5. di stabilire che, nelle more dell'adozione del Programma operativo regionale 2021/2027 FSE + in continuità con la programmazione 2014-2020 del FSE, le procedure e i criteri di valutazione degli interventi e delle progettazioni immediatamente attuabili, siano individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 novembre 2015 del POR FSE 2014/2020 e di cui alla Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015;
6. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, l'attuazione del presente provvedimento, in particolare avviando le procedure di selezione, per dare corso alla prima fase dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), e sostenendo in via prioritaria le proposte che offrano percorsi formativi di qualità, orientati all'immediata occupazione dei discenti, coerenti con le esigenze del mercato del lavoro e del contesto territoriale, e che consentano, al contempo, la formazione in presenza, attraverso disponibilità di locali idonei ad assicurare l'adeguato distanziamento, ai fini del contenimento del contagio da Covid19;
7. di inviare il presente provvedimento agli Uffici del Capo Gabinetto, agli assessori al Ramo, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione PO Campania FSE 2014/2020 e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013.

Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 07/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 142/21 - DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con D.G.R n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento 15.12.2011 n.12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 e ss.mm.ii., che disciplina l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010 n. 8;
b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011 e ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;
c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali e l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;
d. con D.G.R. n.619/2016 e ss.mm. e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal predetto Regolamento n.12/2011, ha individuato le strutture ordinamentali da istituire;
e. con Deliberazione n.142 del 31/03/2021 la Giunta ha disposto, tra l'altro, le modifiche al testo del Regolamento 12/2011 relativamente all'art.15, espungendo da tale articolo le competenze in materia di emigrazione e di immigrazione attribuendole al contempo in aggiunta a quelle di cui all'art.31;
f. con la medesima deliberazione la Giunta ha dato mandato all'Assessore competente *ratione materiae,* al fine di dare attuazione alle citate modifiche regolamentari, di elaborare la proposta tecnica relativa al nuovo assetto organizzativo degli Uffici afferenti alla relativa delega;

CONSIDERATO che

l'Assessore alla Sicurezza Legalità Immigrazione, con note prot. n. 539/2021 e prot. n. 597/2021, in esecuzione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 142/2021, nel precisare che la struttura amministrativa regionale in materia ha bisogno di un rilancio e di una maggiore e migliore strutturazione, ha fornito l'indirizzo in ordine all'individuazione dell'unità organizzativa presso l'Ufficio Speciale per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, fornita di competenze specifiche, al fine di rendere più omogenei gli interventi finalizzati non solo ad aspetti squisitamente sociali di assistenza ed accoglienza, ma che si riferiscano alla sfera più ampia dell'inclusione dei cittadini migranti nella nostra comunità;

RITENUTO di dover:

a. prendere atto della citata proposta tecnica e per l'effetto di costituire una U.O.D. presso il citato Ufficio Speciale 60.09.00, cui attribuire le competenze in materia di emigrazione e di immigrazione, come condiviso in seduta di Giunta;
b. procedere contestualmente alla soppressione della UOD 50.05.04 denominata "Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione";
c. provvedere in merito, modificando, per l'effetto, gli allegati C e D alla DGR n.619/2016 e ss.mm. e ii.;

DATO ATTO che le modifiche ordinamentali in oggetto avvengono nel rispetto dell'invarianza dei tetti di spesa di cui alla D.G.R. n. 619/2016;

VISTI

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12 e ss.mm. e ii.;
b. la DGR n.619/2016 ss.mm. e ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. la DGR n.142/2021;
d. le note prot. n.539/2021 e n.597/2021 dell'Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di sopprimere la UOD 50.05.04 "Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione";

2. di costituire la UOD 60.09.07, così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di ridefinire, per effetto di quanto previsto ai punti 1 e 2 del deliberato, le strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n. 170/2021 in n. 271, così come di seguito indicate:

   n.17 Uffici di Direzione Generale;
   n. 1 Segreteria di Giunta;
   n. 1 Autorità di Audit;
   n. 1 Datore di Lavoro;
   n. 5 Uffici Speciali;
   n. 3 Uffici di Staff incardinati in posizione di autonomia funzionale presso le Direzioni Generali;
   n. 78 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art.37 del Regolamento;
   n. 155 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
   n. 10 Uffici di livello dirigenziale per strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

4. di modificare, altresì, per l'effetto di quanto stabilito ai punti 1 e 2 del deliberato, gli allegati C e D alla D.G.R.C. n. 619/2016 e ss. mm. e ii.;

5. di dare mandato alla DG alle Risorse Umane per gli adempimenti consequenziali inclusa la notifica del presente provvedimento ai dirigenti interessati;

6. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, agli Staff 50.14.93 e 50.14.94, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

60	09	00	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	Compiti di cui agli artt. 29 e 31 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.
60	09	07	Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione	Progettazione e partecipazione ai bandi finanziati da fondi europei in materia di accoglienza, inclusione sociale, lotta al caporalato, politiche dell'inserimento lavorativo degli immigrati, rapporti con le istituzioni internazionali, comunitarie e nazionali. Partecipazione a bandi nazionali in materia di tratta e minori non accompagnati, monitoraggio del territorio, partecipazione ai consigli territoriali

Decreto Dirigenziale n. 31 del 26/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

FONDO STATALE PER LA FORNITURA, TOTALE O PARZIALE, DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI MENO ABBIENTI DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E DELLE SCUOLE SUPERIORI - A.S. 2021/2022.RIPARTO E IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto n. 360 del 22.03.2021 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha disposto la ripartizione tra le Regioni, per l'Anno Scolastico 2021/2022, della somma complessiva di euro 103.000.000 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
b. che alla Regione Campania, a seguito della citata ripartizione, risultano attribuiti euro 14.133.938,40 per la scuola dell'obbligo ed euro 4.799.490,80 per la scuola superiore;
c. che le predette somme sono state accertate e riscosse con D.D. n. 23 del 03/05/2021, come di seguito riportato:
    - euro 14.133.938,40 sul capitolo gestionale dell'entrata E01170 – accertamento n. 4210001075;
    - euro 4.799.490,80 sul capitolo gestionale dell'entrata E01172– accertamento n. 4210001076;
d. che ai fini del riparto tra i Comuni del Fondo Statale per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori si applicano i criteri e le modalità operative approvati con la DGR n. 310 del 14/07/2021, precisando che i Comuni ammettono al beneficio i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, appartenenti a famiglie che presentino un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) 2021 in corso di validità rientrante nelle seguenti 2 fasce:

- Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.633,00;
- Fascia 2: ISEE da € 10.633,01 a € 13.300,00;

RITENUTO

a. di dover operare il riparto del fondo di euro 18.933.429,20 tra i Comuni per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e/o di secondo grado - A. S. 2021/2022;
b. di dover adottare il piano di riparto di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di poter impegnare la somma complessiva di 18.933.429,20 da utilizzare per la liquidazione ai Comuni ai fini della fornitura dei libri di testo agli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e/o di secondo grado - A. S. 2021/2022, imputando la spesa come indicato nell'allegato SAP ;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni di spesa presentano competenza economica 01/01/2021 – 31/12/2021;

VISTI

· la L. n. 448/98;
· il DPCM n. 320/1999;
· il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118;
· il Regolamento di Contabilità Regionale 7 giugno 2018 n. 5;
· la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania";
· la D.G.R. n. 5 del 05/01/2021 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2021-2023";
· la D.G.R. n. 16 del 12/01/2021 "Approvazione Bilancio gestionale 2021-2023 della Regione Campania. Indicazioni gestionali";
· il Decreto MIUR del 22/03/2021 n. 360;

- la Delibera G.R. n. 310 del 14/07/2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Istruzione

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di operare il riparto del fondo di euro 18.933.429,20 tra i Comuni per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e/o di secondo grado - A. S. 2021/2022;
2. di adottare il piano di riparto di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di impegnare la somma complessiva di 18.933.429,20 da utilizzare per la liquidazione ai Comuni ai fini della fornitura dei libri di testo agli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e/o di secondo grado - A. S. 2021/2022, imputando la spesa come indicato nell'allegato SAP;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni di spesa presentano competenza economica 01/01/2021 – 31/12/2021;
5. di inoltrare, per competenza, il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili, all'Ufficio "STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" della Direzione Generale per le Risorse Finanziare e al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A

Provincia	COMUNE	Popolazione scuola obbligo (I grado e biennio superiori)	Incidenza (23,8%) alunni meno abbienti obbligo	Popolazione Triennio superiori	Incidenza (23,8%) alunni meno abbienti triennio superiori	indice di degrado	indice correzione obbligo	indice correzione triennio superiori	somma da assegnare obbligo	somma da assegnare triennio superiori	totale obbligo e triennio superiori
SA	ACERNO	68	16	0	0	8,008	129,601472	0	3.119,43	0,00	3.119,43
NA	ACERRA	3185	758	1069	254	8,200	6215,846	2086,2604	149.611,84	29.889,60	179.501,44
NA	AFRAGOLA	4779	1137	2728	649	8,987	10221,83177	5834,935568	246.033,62	83.596,43	329.630,05
NA	AGEROLA	313	74	80	19	7,164	533,675016	136,40256	12.845,25	1.954,22	14.799,47
SA	AGROPOLI	1477	352	1043	248	6,321	2221,995846	1569,087114	53.482,16	22.480,12	75.962,28
AV	AIELLO DEL SABATO	78	19	0	0	8,530	158,35092	0	3.811,42	0,00	3.811,42
CE	AILANO	30	7	0	0	7,241	51,70074	0	1.244,41	0,00	1.244,41
BN	AIROLA	632	150	571	136	8,511	1280,190576	1156,627878	30.813,45	16.570,87	47.384,32
SA	ALBANELLA	207	49	85	20	8,240	405,95184	166,6952	9.771,03	2.388,22	12.159,25
CE	ALIFE	183	44	320	76	8,444	367,769976	643,09504	8.852,01	9.213,55	18.065,56
SA	ALTAVILLA IRPINA	120	29	46	11	7,419	211,88664	81,223212	5.099,99	1.163,68	6.263,67
SA	ALTAVILLA SILENTINA	208	50	0	0	7,690	380,68576	0	9.162,89	0,00	9.162,89
CE	ALVIGNANO	144	34	0	0	7,905	270,92016	0	6.520,89	0,00	6.520,89
SA	AMALFI	487	116	442	105	6,008	696,363248	632,017568	16.761,06	9.054,84	25.815,90
BN	AMOROSI	95	23	0	0	7,825	176,92325	0	4.258,44	0,00	4.258,44
NA	ANACAPRI	260	62	149	35	2,442	151,11096	86,598204	3.637,15	1.240,68	4.877,83
AV	ANDRETTA	39	9	0	0	8,241	76,492962	0	1.841,14	0,00	1.841,14
SA	ANGRI	2178	518	1477	352	9,142	4738,883688	3213,650692	114.062,21	46.041,59	160.103,80
BN	APICE	148	35	0	0	9,028	318,002272	0	7.654,13	0,00	7.654,13
BN	APOLLOSA	46	11	0	0	8,502	93,079896	0	2.240,38	0,00	2.240,38
SA	AQUARA	24	6	0	0	7,735	44,18232	0	1.063,44	0,00	1.063,44
AV	AQUILONIA	25	6	0	0	7,932	47,1954	0	1.135,97	0,00	1.135,97
AV	ARIANO IRPINO	1365	325	1114	265	7,900	2566,473	2094,5428	61.773,53	30.008,27	91.781,80
CE	ARIENZO	325	77	25	6	9,255	715,87425	55,06725	17.230,68	788,94	18.019,62
BN	ARPAIA	24	6	0	0	8,584	49,031808	0	1.180,17	0,00	1.180,17
NA	ARZANO	2283	543	1335	318	9,136	4964,082144	2902,78128	119.482,61	41.587,80	161.070,41
SA	ASCEA	133	32	0	0	5,307	167,987778	0	4.043,37	0,00	4.043,37
SA	ATENA LUCANA	38	9	0	0	6,736	60,920384	0	1.466,32	0,00	1.466,32
AV	ATRIPALDA	703	167	508	121	8,279	1385,192606	1000,964216	33.340,79	14.340,70	47.681,49
SA	AULETTA	53	13	0	0	8,465	106,77751	0	2.570,07	0,00	2.570,07
AV	AVELLA	252	60	55	13	8,618	516,873168	112,80962	12.440,84	1.616,21	14.057,05
AV	AVELLINO	5650	1345	5568	1325	7,179	9653,6013	9513,495936	232.356,64	136.298,73	368.655,37
CE	AVERSA	7961	1895	7734	1841	6,408	12141,35294	11795,15434	292.235,39	168.987,77	461.223,16
NA	BACOLI	906	216	282	67	7,127	1536,780756	478,335732	36.989,43	6.853,06	43.842,49
AV	BAGNOLI IRPINO	93	22	55	13	6,060	134,13204	79,3254	3.228,48	1.136,49	4.364,97
CE	BAIA E LATINA	67	16	0	0	8,272	131,905312	0	3.174,89	0,00	3.174,89
AV	BAIANO	197	47	0	0	8,018	375,931948	0	9.048,47	0,00	9.048,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

NA	BARANO D'ISCHIA	332	79	0	0	7,854	620,591664	0	14.937,28	0,00	14.937,28
SA	BARONISSI	834	198	356	85	8,288	1645,101696	702,225664	39.596,65	10.060,70	49.657,35
BN	BASELICE	70	17	56	13	8,373	139,49418	111,595344	3.357,54	1.598,81	4.956,35
SA	BATTIPAGLIA	2989	711	1855	441	8,381	5962,092542	3700,12769	143.504,14	53.011,29	196.515,43
SA	BELLIZZI	386	92	69	16	6,768	621,762624	111,144096	14.965,47	1.592,35	16.557,82
CE	BELLONA	196	47	0	0	7,537	351,585976	0	8.462,47	0,00	8.462,47
BN	BENEVENTO	4898	1166	4589	1092	7,405	8632,18622	8087,60771	207.771,76	115.870,19	323.641,95
AV	BISACCIA	118	28	43	10	6,763	189,932092	69,212542	4.571,56	991,60	5.563,16
AV	BONITO	50	12	0	0	8,822	104,9818	0	2.526,85	0,00	2.526,85
NA	BOSCOREALE	869	207	268	64	8,832	1826,651904	563,340288	43.966,46	8.070,91	52.037,37
NA	BOSCOTRECASE	329	78	0	0	8,489	664,705678	0	15.999,08	0,00	15.999,08
SA	BRACIGLIANO	150	36	0	0	8,959	319,8363	0	7.698,28	0,00	7.698,28
NA	BRUSCIANO	527	125	99	24	9,104	1141,878304	214,508448	27.484,35	3.073,24	30.557,59
BN	BUCCIANO	54	13	0	0	8,877	114,087204	0	2.746,01	0,00	2.746,01
SA	BUCCINO	227	54	161	38	7,428	401,305128	284,626104	9.659,18	4.077,80	13.736,98
SA	BUONABITACOLO	55	13	0	0	8,492	111,16028	0	2.675,56	0,00	2.675,56
BN	BUONALBERGO	32	8	0	0	7,718	58,780288	0	1.414,81	0,00	1.414,81
SA	CAGGIANO	68	16	0	0	7,811	126,413224	0	3.042,69	0,00	3.042,69
CE	CAIAZZO	169	40	57	14	7,732	310,996504	104,892312	7.485,51	1.502,78	8.988,29
NA	CAIVANO	2381	567	1094	260	7,578	4294,285884	1973,099016	103.360,99	28.268,36	131.629,35
AV	CALABRITTO	38	9	0	0	7,909	71,528996	0	1.721,66	0,00	1.721,66
AV	CALITRI	254	60	253	60	6,860	414,70072	413,06804	9.981,61	5.917,98	15.899,59
SA	CALVANICO	28	7	0	0	8,962	59,722768	0	1.437,49	0,00	1.437,49
BN	CALVI	100	24	0	0	8,918	212,2484	0	5.108,70	0,00	5.108,70
CE	CALVI RISORTA	154	37	0	0	7,519	275,586388	0	6.633,21	0,00	6.633,21
NA	CALVIZZANO	442	105	0	0	9,731	1023,662276	0	24.638,96	0,00	24.638,96
SA	CAMEROTA	171	41	0	0	5,989	243,740322	0	5.866,69	0,00	5.866,69
CE	CAMIGLIANO	51	12	0	0	8,896	107,979648	0	2.599,01	0,00	2.599,01
SA	CAMPAGNA	665	158	325	77	8,292	1312,37484	641,3862	31.588,11	9.189,06	40.777,17
BN	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	57	14	0	0	8,642	117,237372	0	2.821,84	0,00	2.821,84
NA	CAMPOSANO	88	21	0	0	8,837	185,082128	0	4.454,82	0,00	4.454,82
CE	CANCELLO ED ARNONE	196	47	40	10	7,238	337,638224	68,90576	8.126,76	987,20	9.113,96
AV	CANDIDA	55	13	0	0	8,811	115,33599	0	2.776,07	0,00	2.776,07
SA	CAPACCIO PAESTUM	1069	254	708	169	6,199	1577,161978	1044,556296	37.961,38	14.965,23	52.926,61
CE	CAPODRISE	278	66	0	0	8,763	579,795132	0	13.955,34	0,00	13.955,34
AV	CAPOSELE	149	35	106	25	6,897	244,581414	173,997516	5.886,93	2.492,84	8.379,77
NA	CAPRI	289	69	134	32	1,481	101,866142	47,232052	2.451,86	676,69	3.128,55
CE	CAPRIATI A VOLTURNO	36	9	0	0	7,398	63,386064	0	1.525,67	0,00	1.525,67
CE	CAPUA	2555	608	2526	601	7,849	4772,89841	4718,724612	114.880,92	67.604,61	182.485,53
NA	CARBONARA DI NOLA	45	11	0	0	8,431	90,29601	0	2.173,37	0,00	2.173,37
NA	CARDITO	836	199	275	65	9,138	1818,169584	598,0821	43.762,30	8.568,65	52.330,95
AV	CARIFE	30	7	0	0	7,557	53,95698	0	1.298,71	0,00	1.298,71
CE	CARINARO	304	72	0	0	9,298	672,728896	0	16.192,20	0,00	16.192,20
CE	CARINOLA	211	50	64	15	8,560	429,86608	130,38592	10.346,63	1.868,02	12.214,65

CE	CASAGIOVE	322	77	0	0	8,758	671,178088	0	16.154,87	0,00	16.154,87
CE	CASAL DI PRINCIPE	1303	310	520	124	9,107	2824,208198	1127,08232	67.977,07	16.147,57	84.124,64
SA	CASAL VELINO	92	22	0	0	5,724	125,332704	0	3.016,69	0,00	3.016,69
AV	CASALBORE	30	7	0	0	7,758	55,39212	0	1.333,26	0,00	1.333,26
SA	CASALBUONO	15	4	0	0	8,949	31,94793	0	768,97	0,00	768,97
BN	CASALDUNI	27	6	0	0	8,546	54,916596	0	1.321,81	0,00	1.321,81
SA	CASALETTO SPARTANO	17	4	0	0	7,639	30,907394	0	743,92	0,00	743,92
NA	CASALNUOVO DI NAPOLI	2285	544	604	144	9,103	4950,48449	1308,574456	119.155,32	18.747,79	137.903,11
CE	CASALUCE	359	85	0	0	9,152	781,965184	0	18.821,45	0,00	18.821,45
NA	CASAMARCIANO	204	49	222	53	10,000	485,52	528,36	11.686,19	7.569,75	19.255,94
NA	CASAMICCIOLA TERME	475	113	591	141	6,291	711,19755	884,879478	17.118,12	12.677,56	29.795,68
NA	CASANDRINO	306	73	164	39	8,175	595,3689	319,0866	14.330,19	4.571,52	18.901,71
CE	CASAPESENNA	269	64	0	0	8,529	546,043638	0	13.142,96	0,00	13.142,96
CE	CASAPULLA	295	70	0	0	7,389	518,78169	0	12.486,78	0,00	12.486,78
NA	CASAVATORE	764	182	53	13	9,367	1703,220344	118,155338	40.995,54	1.692,80	42.688,34
SA	CASELLE IN PITTARI	53	13	0	0	7,920	99,90288	0	2.404,60	0,00	2.404,60
CE	CASERTA	6278	1494	5993	1426	7,451	11133,01596	10627,61463	267.965,30	152.260,57	420.225,87
NA	CASOLA DI NAPOLI	159	38	0	0	9,791	370,511022	0	8.917,99	0,00	8.917,99
NA	CASORIA	3742	891	1442	343	9,095	8099,97062	3121,36762	194.961,64	44.719,46	239.681,10
AV	CASSANO IRPINO	27	6	0	0	6,600	42,4116	0	1.020,82	0,00	1.020,82
AV	CASTEL BARONIA	18	4	0	0	7,454	31,932936	0	768,61	0,00	768,61
CE	CASTEL CAMPAGNANO	42	10	0	0	8,786	87,824856	0	2.113,89	0,00	2.113,89
CE	CASTEL MORRONE	74	18	0	0	8,032	141,459584	0	3.404,85	0,00	3.404,85
SA	CASTEL SAN GIORGIO	489	116	240	57	8,922	1038,360204	509,62464	24.992,73	7.301,33	32.294,06
SA	CASTEL SAN LORENZO	53	13	0	0	8,565	108,03891	0	2.600,43	0,00	2.600,43
CE	CASTEL VOLTURNO	1329	316	844	201	4,105	1298,41971	824,57956	31.252,22	11.813,65	43.065,87
SA	CASTELCIVITA	26	6	0	0	8,173	50,574524	0	1.217,30	0,00	1.217,30
AV	CASTELFRANCI	46	11	0	0	8,810	96,45188	0	2.321,54	0,00	2.321,54
BN	CASTELFRANCO IN MISCANO	9	2	0	0	7,134	15,281028	0	367,81	0,00	367,81
SA	CASTELLABATE	185	44	29	7	4,971	218,87313	34,309842	5.268,15	491,55	5.759,70
NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	4945	1177	3746	892	8,863	10430,95333	7901,789924	251.067,05	113.208,01	364.275,06
CE	CASTELLO DEL MATESE	34	8	0	0	8,036	65,027312	0	1.565,17	0,00	1.565,17
NA	CASTELLO DI CISTERNA	70	17	0	0	9,082	151,30612	0	3.641,85	0,00	3.641,85
SA	CASTELNUOVO CILENTO	275	65	440	105	7,644	500,2998	800,47968	12.041,93	11.468,38	23.510,31
BN	CASTELPAGANO	51	12	0	0	8,228	99,871464	0	2.403,85	0,00	2.403,85
BN	CASTELVENERE	204	49	300	71	8,039	390,309528	573,9846	9.394,53	8.223,41	17.617,94
AV	CASTELVETERE SUL CALORE	44	10	0	0	7,440	77,91168	0	1.875,29	0,00	1.875,29
SA	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	31	7	0	0	7,675	56,62615	0	1.362,96	0,00	1.362,96
BN	CAUTANO	50	12	0	0	8,104	96,4376	0	2.321,20	0,00	2.321,20
SA	CAVA DE' TIRRENI	3239	771	1992	474	8,828	6805,346296	4185,319488	163.800,78	59.962,57	223.763,35
SA	CELLE DI BULGHERIA	50	12	0	0	7,933	94,4027	0	2.272,22	0,00	2.272,22
CE	CELLOLE	268	64	51	12	5,871	374,475864	71,262198	9.013,42	1.020,97	10.034,39
SA	CENTOLA	107	25	0	0	5,576	141,998416	0	3.417,82	0,00	3.417,82
BN	CEPPALONI	57	14	0	0	8,306	112,679196	0	2.712,12	0,00	2.712,12

SA	CERASO	54	13	0	0	8,742	112,352184	0	2.704,25	0,00	2.704,25
NA	CERCOLA	782	186	0	0	8,891	1654,757356	0	39.829,06	0,00	39.829,06
BN	CERRETO SANNITA	260	62	278	66	7,994	494,66872	528,915016	11.906,39	7.577,70	19.484,09
AV	CERVINARA	324	77	240	57	7,433	573,173496	424,57296	13.795,96	6.082,81	19.878,77
CE	CERVINO	152	36	0	0	8,714	315,237664	0	7.587,59	0,00	7.587,59
CE	CESA	332	79	89	21	9,840	777,51744	208,43088	18.714,40	2.986,16	21.700,56
AV	CESINALI	82	20	0	0	8,448	164,871168	0	3.968,35	0,00	3.968,35
SA	CETARA	49	12	0	0	8,113	94,613806	0	2.277,30	0,00	2.277,30
AV	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	42	10	0	0	8,310	83,06676	0	1.999,37	0,00	1.999,37
NA	CICCIANO	1252	298	1383	329	8,148	2427,908448	2681,946792	58.438,36	38.423,93	96.862,29
SA	CICERALE	17	4	0	0	7,617	30,818382	0	741,78	0,00	741,78
NA	CIMITILE	288	69	0	0	9,131	625,875264	0	15.064,46	0,00	15.064,46
BN	CIRCELLO	82	20	24	6	8,212	160,265392	46,906944	3.857,50	672,03	4.529,53
BN	COLLE SANNITA	137	33	131	31	8,212	267,760472	256,033736	6.444,84	3.668,16	10.113,00
SA	COLLIANO	82	20	0	0	8,324	162,451184	0	3.910,11	0,00	3.910,11
NA	COMIZIANO	53	13	0	0	9,189	115,910046	0	2.789,89	0,00	2.789,89
CE	CONCA DELLA CAMPANIA	45	11	0	0	7,353	78,75063	0	1.895,48	0,00	1.895,48
AV	CONTRADA	55	13	0	0	9,024	118,12416	0	2.843,18	0,00	2.843,18
SA	CONTURSI TERME	434	103	506	120	7,186	742,256312	865,395608	17.865,68	12.398,42	30.264,10
SA	CORBARA	96	23	0	0	9,175	209,6304	0	5.045,68	0,00	5.045,68
NA	CRISPANO	296	70	0	0	9,407	662,704336	0	15.950,91	0,00	15.950,91
CE	CURTI	165	39	0	0	8,086	317,53722	0	7.642,94	0,00	7.642,94
BN	CUSANO MUTRI	98	23	0	0	8,248	192,376352	0	4.630,39	0,00	4.630,39
AV	DOMICELLA	73	17	0	0	7,191	124,936434	0	3.007,15	0,00	3.007,15
CE	DRAGONI	51	12	0	0	7,631	92,625078	0	2.229,43	0,00	2.229,43
BN	DUGENTA	74	18	0	0	8,259	145,457508	0	3.501,08	0,00	3.501,08
BN	DURAZZANO	81	19	0	0	7,482	144,237996	0	3.471,73	0,00	3.471,73
SA	EBOLI	2060	490	1323	315	8,314	4076,18792	2617,862436	98.111,50	37.505,80	135.617,30
NA	ERCOLANO	2079	495	856	204	8,813	4360,690026	1795,454864	104.959,30	25.723,27	130.682,57
BN	FAICCHIO	150	36	118	28	8,404	300,0228	236,017936	7.221,38	3.381,40	10.602,78
CE	FALCIANO DEL MASSICO	89	21	0	0	8,066	170,854012	0	4.112,36	0,00	4.112,36
SA	FELITTO	14	3	0	0	8,442	28,128744	0	677,04	0,00	677,04
SA	FISCIANO	425	101	18	4	7,975	806,67125	34,1649	19.416,11	489,48	19.905,59
AV	FLUMERI	61	15	0	0	8,123	117,929714	0	2.838,50	0,00	2.838,50
BN	FOGLIANISE	113	27	0	0	9,093	244,547142	0	5.886,11	0,00	5.886,11
BN	FOIANO DI VAL FORTORE	30	7	0	0	8,695	62,0823	0	1.494,29	0,00	1.494,29
AV	FONTANAROSA	65	15	0	0	8,814	136,35258	0	3.281,93	0,00	3.281,93
CE	FONTEGRECA	28	7	0	0	5,970	39,78408	0	957,58	0,00	957,58
BN	FORCHIA	15	4	0	0	7,551	26,95707	0	648,84	0,00	648,84
AV	FORINO	143	34	0	0	9,112	310,117808	0	7.464,36	0,00	7.464,36
NA	FORIO	714	170	246	59	5,354	909,815928	313,465992	21.898,75	4.490,99	26.389,74
CE	FORMICOLA	58	14	0	0	7,184	99,167936	0	2.386,92	0,00	2.386,92
BN	FRAGNETO MONFORTE	76	18	0	0	8,735	157,99868	0	3.802,94	0,00	3.802,94
CE	FRANCOLISE	131	31	0	0	8,041	250,702298	0	6.034,26	0,00	6.034,26

BN	FRASSO TELESINO	52	12	0	0	8,940	110,64144	0	2.663,08	0,00	2.663,08
NA	FRATTAMAGGIORE	3420	814	2330	555	8,099	6592,26204	4491,21946	158.671,96	64.345,17	223.017,13
NA	FRATTAMINORE	389	93	0	0	9,524	881,750968	0	21.223,24	0,00	21.223,24
AV	FRIGENTO	189	45	130	31	6,708	301,739256	207,54552	7.262,69	2.973,48	10.236,17
CE	FRIGNANO	285	68	0	0	8,467	574,31661	0	13.823,47	0,00	13.823,47
SA	FUTANI	37	9	0	0	7,560	66,57336	0	1.602,38	0,00	1.602,38
CE	GALLO MATESE	14	3	0	0	6,140	20,45848	0	492,42	0,00	492,42
CE	GALLUCCIO	57	14	0	0	7,783	105,584178	0	2.541,35	0,00	2.541,35
AV	GESUALDO	94	22	37	9	8,286	185,374392	72,966516	4.461,86	1.045,38	5.507,24
SA	GIFFONI SEI CASALI	153	36	0	0	8,455	307,88037	0	7.410,50	0,00	7.410,50
SA	GIFFONI VALLE PIANA	430	102	83	20	8,426	862,31684	166,447204	20.755,47	2.384,67	23.140,14
SA	GIOI	33	8	0	0	8,243	64,740522	0	1.558,27	0,00	1.558,27
CE	GIOIA SANNITICA	76	18	0	0	8,048	145,572224	0	3.503,84	0,00	3.503,84
NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	6555	1560	3293	784	8,146	12708,49314	6384,297164	305.886,13	91.467,07	397.353,20
SA	GIUNGANO	43	10	0	0	8,206	83,980204	0	2.021,36	0,00	2.021,36
NA	GRAGNANO	1927	459	1221	291	9,123	4184,044998	2651,125554	100.707,56	37.982,36	138.689,92
CE	GRAZZANISE	267	64	31	7	7,988	507,605448	58,935464	12.217,77	844,36	13.062,13
CE	GRICIGNANO DI AVERSA	396	94	0	0	8,907	839,466936	0	20.205,49	0,00	20.205,49
AV	GROTTAMINARDA	356	85	225	54	7,612	644,949536	407,6226	15.523,56	5.839,96	21.363,52
AV	GROTTOLELLA	34	8	0	0	8,214	66,467688	0	1.599,84	0,00	1.599,84
NA	GRUMO NEVANO	1057	252	491	117	9,273	2332,771518	1083,624234	56.148,47	15.524,96	71.673,43
AV	GUARDIA LOMBARDI	33	8	0	0	7,571	59,462634	0	1.431,23	0,00	1.431,23
BN	GUARDIA SANFRAMONDI	142	34	88	21	8,921	301,494116	186,841424	7.256,79	2.676,85	9.933,64
NA	ISCHIA	1383	329	1310	312	5,257	1730,362578	1639,02746	41.648,83	23.482,15	65.130,98
NA	LACCO AMENO	147	35	0	0	6,193	216,668298	0	5.215,08	0,00	5.215,08
AV	LACEDONIA	98	23	200	48	6,917	161,332108	329,2492	3.883,17	4.717,11	8.600,28
AV	LAPIO	24	6	0	0	8,562	48,906144	0	1.177,14	0,00	1.177,14
SA	LAURINO	26	6	26	6	7,852	48,588176	48,588176	1.169,49	696,12	1.865,61
SA	LAURITO	32	8	0	0	9,557	72,786112	0	1.751,92	0,00	1.751,92
AV	LAURO	99	24	131	31	7,894	185,998428	246,119132	4.476,88	3.526,12	8.003,00
SA	LAVIANO	40	10	0	0	7,980	75,9696	0	1.828,54	0,00	1.828,54
CE	LETINO	12	3	0	0	6,661	19,023816	0	457,89	0,00	457,89
NA	LETTERE	185	44	0	0	9,011	396,75433	0	9.549,65	0,00	9.549,65
CE	LIBERI	30	7	0	0	8,564	61,14696	0	1.471,77	0,00	1.471,77
BN	LIMATOLA	100	24	0	0	7,588	180,5944	0	4.346,80	0,00	4.346,80
AV	LIONI	314	75	360	86	7,442	556,155544	637,63056	13.386,34	9.135,26	22.521,60
NA	LIVERI	40	10	0	0	8,588	81,75776	0	1.967,86	0,00	1.967,86
AV	LUOGOSANO	42	10	0	0	7,543	75,399828	0	1.814,83	0,00	1.814,83
CE	LUSCIANO	319	76	0	0	8,464	642,603808	0	15.467,10	0,00	15.467,10
CE	MACERATA CAMPANIA	256	61	0	0	8,465	515,75552	0	12.413,94	0,00	12.413,94
CE	MADDALONI	2349	559	1465	349	8,726	4878,375012	3042,49442	117.419,68	43.589,46	161.009,14
SA	MAIORI	273	65	192	46	6,648	431,947152	303,787008	10.396,72	4.352,32	14.749,04
AV	MANOCALZATI	53	13	0	0	7,236	91,274904	0	2.196,93	0,00	2.196,93
NA	MARANO DI NAPOLI	3467	825	1256	299	9,063	7478,298198	2709,184464	179.998,34	38.814,16	218.812,50

CE	MARCIANISE	3374	803	2632	626	7,909	6351,021908	4954,324144	152.865,45	70.980,01	223.845,46
NA	MARIGLIANELLA	288	69	0	0	8,526	584,406144	0	14.066,32	0,00	14.066,32
NA	MARIGLIANO	2250	536	1379	328	8,614	4612,797	2827,132028	111.027,37	40.503,98	151.531,35
CE	MARZANO APPIO	39	9	0	0	8,590	79,73238	0	1.919,11	0,00	1.919,11
AV	MARZANO DI NOLA	127	30	129	31	9,012	272,396712	276,686424	6.556,43	3.964,05	10.520,48
NA	MASSA DI SOMMA	104	25	0	0	9,620	238,11424	0	5.731,27	0,00	5.731,27
NA	MASSA LUBRENSE	478	114	38	9	6,323	719,329772	57,185212	17.313,85	819,29	18.133,14
NA	MELITO DI NAPOLI	1308	311	406	97	9,002	2802,358608	869,845256	67.451,16	12.462,17	79.913,33
AV	MELITO IRPINO	43	10	0	0	8,796	90,018264	0	2.166,69	0,00	2.166,69
BN	MELIZZANO	36	9	0	0	8,280	70,94304	0	1.707,56	0,00	1.707,56
SA	MERCATO SAN SEVERINO	1306	311	573	136	7,860	2443,10808	1071,89964	58.804,21	15.356,98	74.161,19
AV	MERCOGLIANO	238	57	0	0	7,335	415,48374	0	10.000,45	0,00	10.000,45
NA	META	616	147	593	141	8,187	1200,279696	1155,464058	28.890,04	16.554,20	45.444,24
CE	MIGNANO MONTE LUNGO	88	21	0	0	8,168	171,070592	0	4.117,57	0,00	4.117,57
SA	MINORI	105	25	50	12	7,263	181,50237	86,4297	4.368,66	1.238,27	5.606,93
AV	MIRABELLA ECLANO	396	94	484	115	7,950	749,2716	915,7764	18.034,54	13.120,22	31.154,76
BN	MOIANO	129	31	0	0	8,677	266,401254	0	6.412,13	0,00	6.412,13
SA	MOIO DELLA CIVITELLA	35	8	0	0	8,671	72,22943	0	1.738,52	0,00	1.738,52
BN	MOLINARA	26	6	0	0	7,969	49,312172	0	1.186,92	0,00	1.186,92
CE	MONDRAGONE	1590	378	880	209	6,225	2355,6645	1303,764	56.699,49	18.678,87	75.378,36
SA	MONTANO ANTILIA	40	10	0	0	8,256	78,59712	0	1.891,79	0,00	1.891,79
NA	MONTE DI PROCIDA	457	109	69	16	8,378	911,241548	137,583516	21.933,06	1.971,14	23.904,20
SA	MONTE SAN GIACOMO	32	8	0	0	7,901	60,174016	0	1.448,35	0,00	1.448,35
AV	MONTECALVO IRPINO	77	18	0	0	7,562	138,581212	0	3.335,57	0,00	3.335,57
SA	MONTECORICE	54	13	0	0	5,907	75,916764	0	1.827,27	0,00	1.827,27
SA	MONTECORVINO PUGLIANO	385	92	0	0	8,469	776,01447	0	18.678,22	0,00	18.678,22
SA	MONTECORVINO ROVELLA	530	126	324	77	8,375	1056,4225	645,813	25.427,48	9.252,49	34.679,97
AV	MONTEFALCIONE	88	21	0	0	8,829	184,914576	0	4.450,79	0,00	4.450,79
BN	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	32	8	0	0	7,934	60,425344	0	1.454,40	0,00	1.454,40
AV	MONTEFORTE IRPINO	260	62	0	0	8,668	536,37584	0	12.910,26	0,00	12.910,26
AV	MONTEFREDANE	27	6	0	0	5,801	37,277226	0	897,24	0,00	897,24
AV	MONTEFUSCO	46	11	0	0	7,269	79,581012	0	1.915,47	0,00	1.915,47
AV	MONTELLA	388	92	311	74	8,272	763,869568	612,276896	18.385,90	8.772,02	27.157,92
AV	MONTEMARANO	53	13	0	0	7,977	100,621878	0	2.421,91	0,00	2.421,91
AV	MONTEMILETTO	122	29	0	0	8,016	232,752576	0	5.602,22	0,00	5.602,22
SA	MONTESANO SULLA MARCELLANA	229	55	69	16	8,484	462,394968	139,324248	11.129,58	1.996,08	13.125,66
BN	MONTESARCHIO	1101	262	840	200	8,427	2208,194226	1684,72584	53.149,97	24.136,87	77.286,84
AV	MONTEVERDE	8	2	0	0	6,489	12,355056	0	297,38	0,00	297,38
AV	MONTORO	702	167	258	61	8,784	1467,595584	539,372736	35.324,18	7.727,53	43.051,71
BN	MORCONE	157	37	24	6	7,846	293,173636	44,816352	7.056,52	642,08	7.698,60
AV	MORRA DE SANCTIS	32	8	0	0	6,050	46,0768	0	1.109,04	0,00	1.109,04
AV	MOSCHIANO	35	8	0	0	8,948	74,53684	0	1.794,06	0,00	1.794,06
AV	MUGNANO DEL CARDINALE	228	54	68	16	8,422	457,011408	136,301648	11.000,00	1.952,78	12.952,78
NA	MUGNANO DI NAPOLI	1035	246	298	71	7,622	1877,52726	540,582728	45.191,00	7.744,86	52.935,86

NA	NAPOLI	54865	13058	34292	8161	7,566	98795,84442	61749,87874	2.377.959,22	884.683,18	3.262.642,40
SA	NOCERA INFERIORE	3569	849	2916	694	7,709	6548,194198	5350,107672	157.611,27	76.650,36	234.261,63
SA	NOCERA SUPERIORE	624	149	33	8	8,500	1262,352	66,759	30.384,09	956,45	31.340,54
NA	NOLA	3047	725	2166	516	7,851	5693,435286	4047,253308	137.037,72	57.984,52	195.022,24
SA	NOVI VELIA	37	9	0	0	9,308	81,966248	0	1.972,88	0,00	1.972,88
AV	NUSCO	102	24	52	12	6,578	159,687528	81,409328	3.843,59	1.166,34	5.009,93
SA	OGLIASTRO CILENTO	44	10	0	0	7,243	75,848696	0	1.825,63	0,00	1.825,63
SA	OLEVANO SUL TUSCIANO	156	37	0	0	8,629	320,377512	0	7.711,30	0,00	7.711,30
SA	OLIVETO CITRA	190	45	82	20	6,618	299,26596	129,156888	7.203,16	1.850,42	9.053,58
SA	OMIGNANO	105	25	0	0	6,927	173,10573	0	4.166,56	0,00	4.166,56
CE	ORTA DI ATELLA	845	201	0	0	8,260	1661,1686	0	39.983,37	0,00	39.983,37
AV	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	38	9	0	0	8,550	77,3262	0	1.861,20	0,00	1.861,20
NA	OTTAVIANO	1963	467	1449	345	7,840	3662,80096	2703,71808	88.161,51	38.735,85	126.897,36
SA	PADULA	343	82	226	54	6,930	565,72362	372,75084	13.616,64	5.340,36	18.957,00
BN	PADULI	89	21	0	0	8,051	170,536282	0	4.104,71	0,00	4.104,71
SA	PAGANI	1636	389	949	226	8,706	3389,837808	1966,354572	81.591,45	28.171,73	109.763,18
AV	PAGO DEL VALLO DI LAURO	36	9	0	0	7,968	68,269824	0	1.643,22	0,00	1.643,22
BN	PAGO VEIANO	61	15	0	0	8,701	126,321118	0	3.040,48	0,00	3.040,48
NA	PALMA CAMPANIA	974	232	548	130	8,068	1870,259216	1052,260832	45.016,06	15.075,62	60.091,68
SA	PALOMONTE	137	33	0	0	8,733	284,748198	0	6.853,73	0,00	6.853,73
BN	PANNARANO	34	8	0	0	8,592	69,526464	0	1.673,46	0,00	1.673,46
BN	PAOLISI	74	18	0	0	7,318	128,884616	0	3.102,18	0,00	3.102,18
CE	PARETE	557	133	0	0	8,909	1181,030494	0	28.426,73	0,00	28.426,73
CE	PASTORANO	91	22	0	0	8,058	174,520164	0	4.200,60	0,00	4.200,60
AV	PATERNOPOLI	57	14	0	0	8,77	118,97382	0	2.863,63	0,00	2.863,63
BN	PAUPISI	48	11	0	0	8,576	97,972224	0	2.358,14	0,00	2.358,14
SA	PELLEZZANO	178	42	0	0	9,060	383,81784	0	9.238,27	0,00	9.238,27
SA	PERDIFUMO	23	5	0	0	7,468	40,879832	0	983,95	0,00	983,95
BN	PESCO SANNITA	31	7	0	0	8,388	61,886664	0	1.489,58	0,00	1.489,58
SA	PETINA	19	5	0	0	8,960	40,51712	0	975,22	0,00	975,22
SA	PIAGGINE	28	7	0	0	8,823	58,796472	0	1.415,20	0,00	1.415,20
CE	PIANA DI MONTE VERNA	59	14	0	0	7,851	110,243742	0	2.653,50	0,00	2.653,50
NA	PIANO DI SORRENTO	771	183	370	88	7,788	1429,082424	685,81128	34.397,19	9.825,54	44.222,73
CE	PIEDIMONTE MATESE	1359	323	1719	409	6,445	2084,58369	2636,79129	50.174,73	37.777,00	87.951,73
AV	PIETRADEFUSI	73	17	72	17	8,584	149,138416	147,095424	3.589,68	2.107,42	5.697,10
CE	PIETRAMELARA	137	33	0	0	8,768	285,889408	0	6.881,19	0,00	6.881,19
AV	PIETRASTORNINA	23	5	0	0	6,880	37,66112	0	906,48	0,00	906,48
CE	PIETRAVAIRANO	64	15	0	0	7,440	113,32608	0	2.727,69	0,00	2.727,69
BN	PIETRELCINA	64	15	0	0	8,379	127,628928	0	3.071,95	0,00	3.071,95
CE	PIGNATARO MAGGIORE	152	36	0	0	7,957	287,852432	0	6.928,44	0,00	6.928,44
NA	PIMONTE	198	47	0	0	9,165	431,89146	0	10.395,38	0,00	10.395,38
SA	PISCIOTTA	55	13	0	0	6,611	86,53799	0	2.082,92	0,00	2.082,92
NA	POGGIOMARINO	1208	288	683	163	9,027	2595,298608	1467,374958	62.467,35	21.022,91	83.490,26
SA	POLLA	207	49	63	15	7,459	367,475094	111,840246	8.844,91	1.602,32	10.447,23

NA	POLLENA TROCCHIA	574	137	333	79	9,445	1290,30034	748,55403	31.056,79	10.724,44	41.781,23
SA	POLLICA	65	15	0	0	5,213	80,64511	0	1.941,08	0,00	1.941,08
NA	POMIGLIANO D'ARCO	4236	1008	3413	812	7,626	7688,289168	6194,554044	185.052,70	88.748,64	273.801,34
NA	POMPEI	1556	370	754	179	7,586	2809,308208	1361,322872	67.618,43	19.503,51	87.121,94
BN	PONTE	86	20	0	0	7,546	154,451528	0	3.717,56	0,00	3.717,56
SA	PONTECAGNANO FAIANO	839	200	0	0	8,281	1653,566642	0	39.800,40	0,00	39.800,40
BN	PONTELANDOLFO	48	11	0	0	9,309	106,346016	0	2.559,69	0,00	2.559,69
CE	PONTELATONE	57	14	0	0	7,826	106,167516	0	2.555,39	0,00	2.555,39
NA	PORTICI	3896	927	2631	626	8,267	7665,559216	5176,613526	184.505,61	74.164,73	258.670,34
CE	PORTICO DI CASERTA	282	67	0	0	8,086	542,699976	0	13.062,48	0,00	13.062,48
SA	POSITANO	87	21	0	0	5,086	105,310716	0	2.534,77	0,00	2.534,77
SA	POSTIGLIONE	48	11	0	0	8,251	94,259424	0	2.268,77	0,00	2.268,77
NA	POZZUOLI	5771	1373	4120	981	7,359	10107,57178	7215,94104	243.283,45	103.381,93	346.665,38
SA	PRAIANO	57	14	0	0	7,712	104,620992	0	2.518,17	0,00	2.518,17
AV	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	57	14	0	0	8,796	119,326536	0	2.872,12	0,00	2.872,12
CE	PRATA SANNITA	43	10	0	0	7,628	78,064952	0	1.878,98	0,00	1.878,98
CE	PRATELLA	29	7	0	0	8,746	60,364892	0	1.452,95	0,00	1.452,95
AV	PRATOLA SERRA	106	25	0	0	6,665	168,14462	0	4.047,14	0,00	4.047,14
CE	PRESENZANO	44	10	0	0	8,036	84,152992	0	2.025,51	0,00	2.025,51
SA	PRIGNANO CILENTO	26	6	0	0	7,095	43,90386	0	1.056,74	0,00	1.056,74
NA	PROCIDA	546	130	340	81	7,806	1014,374088	631,66152	24.415,40	9.049,74	33.465,14
NA	QUALIANO	1399	333	255	61	8,156	2715,638072	494,98764	65.363,85	7.091,63	72.455,48
NA	QUARTO	2160	514	659	157	8,590	4415,9472	1347,27278	106.289,31	19.302,22	125.591,53
AV	QUINDICI	34	8	0	0	8,947	72,399124	0	1.742,61	0,00	1.742,61
SA	RAVELLO	59	14	0	0	6,412	90,037304	0	2.167,15	0,00	2.167,15
CE	RAVISCANINA	19	5	0	0	7,961	35,999642	0	866,49	0,00	866,49
CE	RECALE	207	49	0	0	9,301	458,223066	0	11.029,17	0,00	11.029,17
CE	RIARDO	57	14	0	0	8,313	112,774158	0	2.714,41	0,00	2.714,41
SA	RICIGLIANO	8	2	0	0	6,851	13,044304	0	313,97	0,00	313,97
CE	ROCCA D'EVANDRO	108	26	0	0	8,435	216,81324	0	5.218,57	0,00	5.218,57
AV	ROCCA SAN FELICE	14	3	0	0	7,636	25,443152	0	612,40	0,00	612,40
AV	ROCCABASCERANA	58	14	0	0	7,189	99,236956	0	2.388,58	0,00	2.388,58
SA	ROCCADASPIDE	512	122	372	89	7,921	965,221376	701,293656	23.232,32	10.047,35	33.279,67
SA	ROCCAGLORIOSA	45	11	0	0	7,184	76,94064	0	1.851,92	0,00	1.851,92
CE	ROCCAMONFINA	63	15	0	0	7,421	111,270474	0	2.678,22	0,00	2.678,22
SA	ROCCAPIEMONTE	724	172	556	132	9,126	1572,519312	1207,625328	37.849,64	17.301,50	55.151,14
NA	ROCCARAINOLA	148	35	0	0	9,345	329,16828	0	7.922,89	0,00	7.922,89
CE	ROCCAROMANA	22	5	0	0	8,792	46,034912	0	1.108,03	0,00	1.108,03
SA	ROFRANO	28	7	0	0	9,079	60,502456	0	1.456,26	0,00	1.456,26
SA	ROSCIGNO	10	2	0	0	7,529	17,91902	0	431,30	0,00	431,30
AV	ROTONDI	117	28	0	0	8,040	223,88184	0	5.388,71	0,00	5.388,71
SA	RUTINO	26	6	0	0	8,379	51,849252	0	1.247,98	0,00	1.247,98
CE	RUVIANO	56	13	0	0	8,389	111,808592	0	2.691,17	0,00	2.691,17
SA	SALA CONSILINA	675	161	495	118	6,667	1071,05355	785,43927	25.779,64	11.252,90	37.032,54

SA	SALERNO	9436	2246	8133	1936	7,501	16845,50577	14519,34065	405.461,65	208.016,87	613.478,52
BN	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	185	44	114	27	5,905	259,99715	160,21446	6.257,98	2.295,37	8.553,35
CE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	760	181	580	138	9,149	1654,87112	1262,92796	39.831,80	18.093,82	57.925,62
SA	SAN CIPRIANO PICENTINO	165	39	0	0	8,173	320,95371	0	7.725,17	0,00	7.725,17
CE	SAN FELICE A CANCELLO	515	123	0	0	8,682	1064,15274	0	25.613,55	0,00	25.613,55
NA	SAN GENNARO VESUVIANO	722	172	503	120	7,984	1371,938624	955,796576	33.021,77	13.693,58	46.715,35
NA	SAN GIORGIO A CREMANO	3597	856	2178	518	8,417	7205,675862	4363,069788	173.436,48	62.509,18	235.945,66
BN	SAN GIORGIO DEL SANNIO	376	89	146	35	8,315	744,09272	288,92962	17.909,88	4.139,46	22.049,34
BN	SAN GIORGIO LA MOLARA	81	19	0	0	8,309	160,180902	0	3.855,46	0,00	3.855,46
SA	SAN GIOVANNI A PIRO	88	21	0	0	6,622	138,691168	0	3.338,22	0,00	3.338,22
NA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	1363	324	517	123	7,471	2423,547574	919,276666	58.333,40	13.170,37	71.503,77
SA	SAN GREGORIO MAGNO	160	38	108	26	8,095	308,2576	208,07388	7.419,58	2.981,05	10.400,63
CE	SAN GREGORIO MATESE	12	3	0	0	7,316	20,894496	0	502,92	0,00	502,92
BN	SAN LEUCIO DEL SANNIO	75	18	0	0	8,294	148,0479	0	3.563,43	0,00	3.563,43
BN	SAN LORENZELLO	62	15	0	0	7,817	115,347652	0	2.776,35	0,00	2.776,35
BN	SAN LORENZO MAGGIORE	22	5	0	0	8,324	43,584464	0	1.049,05	0,00	1.049,05
AV	SAN MANGO SUL CALORE	15	4	0	0	7,002	24,99714	0	601,67	0,00	601,67
CE	SAN MARCELLINO	343	82	0	0	8,351	681,725534	0	16.408,74	0,00	16.408,74
BN	SAN MARCO DEI CAVOTI	138	33	79	19	8,089	265,675116	152,089378	6.394,65	2.178,97	8.573,62
CE	SAN MARCO EVANGELISTA	163	39	0	0	7,376	286,144544	0	6.887,33	0,00	6.887,33
BN	SAN MARTINO SANNITA	32	8	0	0	7,788	59,313408	0	1.427,64	0,00	1.427,64
AV	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	99	24	0	0	7,200	169,6464	0	4.083,29	0,00	4.083,29
SA	SAN MARZANO SUL SARNO	357	85	0	0	8,095	687,79977	0	16.554,95	0,00	16.554,95
AV	SAN MICHELE DI SERINO	92	22	0	0	8,431	184,605176	0	4.443,34	0,00	4.443,34
AV	SAN NICOLA BARONIA	13	3	0	0	8,218	25,426492	0	612,00	0,00	612,00
CE	SAN NICOLA LA STRADA	880	209	298	71	7,531	1577,29264	534,128644	37.964,53	7.652,40	45.616,93
NA	SAN PAOLO BEL SITO	63	15	0	0	8,586	128,738484	0	3.098,66	0,00	3.098,66
CE	SAN PIETRO INFINE	9	2	0	0	7,395	15,84009	0	381,26	0,00	381,26
CE	SAN POTITO SANNITICO	38	9	0	0	8,205	74,20602	0	1.786,10	0,00	1.786,10
CE	SAN PRISCO	257	61	0	0	8,776	536,792816	0	12.920,29	0,00	12.920,29
SA	SAN RUFO	36	9	0	0	8,273	70,883064	0	1.706,11	0,00	1.706,11
BN	SAN SALVATORE TELESINO	178	42	81	19	7,761	328,787004	149,616558	7.913,71	2.143,54	10.057,25
NA	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	1134	270	383	91	7,753	2092,472676	706,716962	50.364,62	10.125,05	60.489,67
AV	SAN SOSSIO BARONIA	36	9	0	0	8,884	76,118112	0	1.832,12	0,00	1.832,12
CE	SAN TAMMARO	80	19	0	0	8,725	166,124	0	3.998,51	0,00	3.998,51
SA	SAN VALENTINO TORIO	360	86	0	0	8,597	736,59096	0	17.729,32	0,00	17.729,32
NA	SAN VITALIANO	95	23	0	0	8,255	186,64555	0	4.492,45	0,00	4.492,45
CE	SANTA MARIA A VICO	930	221	632	150	9,090	2011,9806	1367,28144	48.427,22	19.588,88	68.016,10
CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	2488	592	1668	397	6,849	4055,594256	2718,943416	97.615,82	38.953,98	136.569,80
NA	SANTA MARIA LA CARITA'	614	146	0	0	9,812	1433,847184	0	34.511,88	0,00	34.511,88
CE	SANTA MARIA LA FOSSA	82	20	0	0	9,162	178,805592	0	4.303,75	0,00	4.303,75
SA	SANTA MARINA	108	26	0	0	6,316	162,346464	0	3.907,59	0,00	3.907,59
BN	SANT'AGATA DE' GOTI	664	158	510	121	8,543	1350,067376	1036,94934	32.495,35	14.856,25	47.351,60
NA	SANT'AGNELLO	299	71	53	13	8,047	572,640614	101,504858	13.783,13	1.454,25	15.237,38

NA	SANT'ANASTASIA	1427	340	960	228	8,993	3054,256618	2054,72064	73.514,20	29.437,74	102.951,94
AV	SANT'ANDREA DI CONZA	63	15	0	0	6,771	101,524374	0	2.443,63	0,00	2.443,63
BN	SANT'ANGELO A CUPOLO	66	16	0	0	8,752	137,476416	0	3.308,98	0,00	3.308,98
SA	SANT'ANGELO A FASANELLA	25	6	0	0	7,330	43,6135	0	1.049,75	0,00	1.049,75
AV	SANT'ANGELO ALL'ESCA	15	4	0	0	7,527	26,87139	0	646,78	0,00	646,78
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	53	13	0	0	7,682	96,900748	0	2.332,35	0,00	2.332,35
AV	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	383	91	342	81	6,684	609,273336	544,050864	14.664,86	7.794,55	22.459,41
NA	SANT'ANTIMO	1995	475	743	177	8,956	4252,39836	1583,725304	102.352,79	22.689,84	125.042,63
NA	SANT'ANTONIO ABATE	855	203	155	37	9,031	1837,71819	333,15359	44.232,82	4.773,05	49.005,87
CE	SANT'ARPINO	723	172	134	32	8,446	1453,337004	269,359832	34.980,99	3.859,09	38.840,08
SA	SANT'ARSENIO	356	85	450	107	7,914	670,537392	847,5894	16.139,45	12.143,31	28.282,76
SA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	297	71	0	0	7,901	558,490086	0	13.442,54	0,00	13.442,54
AV	SANTO STEFANO DEL SOLE	24	6	0	0	8,197	46,821264	0	1.126,96	0,00	1.126,96
SA	SANZA	45	11	0	0	8,975	96,12225	0	2.313,61	0,00	2.313,61
SA	SAPRI	763	182	836	199	7,283	1322,549102	1449,083944	31.833,00	20.760,85	52.593,85
SA	SARNO	2406	573	1618	385	8,892	5091,808176	3424,166928	122.556,90	49.057,63	171.614,53
SA	SASSANO	111	26	0	0	8,909	235,357962	0	5.664,93	0,00	5.664,93
NA	SAVIANO	636	151	244	58	8,728	1321,139904	506,852416	31.799,08	7.261,61	39.060,69
AV	SAVIGNANO IRPINO	15	4	0	0	7,196	25,68972	0	618,34	0,00	618,34
SA	SCAFATI	2908	692	1530	364	8,330	5765,22632	3033,2862	138.765,69	43.457,53	182.223,22
SA	SCALA	43	10	0	0	8,102	82,915868	0	1.995,74	0,00	1.995,74
AV	SCAMPITELLA	24	6	0	0	7,642	43,651104	0	1.050,66	0,00	1.050,66
NA	SCISCIANO	209	50	0	0	8,843	439,868506	0	10.587,38	0,00	10.587,38
AV	SENERCHIA	5	1	0	0	7,230	8,6037	0	207,09	0,00	207,09
AV	SERINO	209	50	0	0	7,845	390,22599	0	9.392,52	0,00	9.392,52
SA	SERRE	89	21	0	0	8,007	169,604274	0	4.082,28	0,00	4.082,28
CE	SESSA AURUNCA	1212	288	1057	252	6,722	1939,001232	1691,026652	46.670,65	24.227,14	70.897,79
SA	SESSA CILENTO	40	10	0	0	8,799	83,76648	0	2.016,21	0,00	2.016,21
SA	SIANO	335	80	89	21	9,183	732,16059	194,514306	17.622,68	2.786,78	20.409,46
SA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	79	19	0	0	8,219	154,533638	0	3.719,54	0,00	3.719,54
AV	SIRIGNANO	94	22	0	0	8,857	198,148804	0	4.769,33	0,00	4.769,33
AV	SOLOFRA	577	137	254	60	6,84	939,30984	413,49168	22.608,65	5.924,05	28.532,70
BN	SOLOPACA	107	25	61	15	7,633	194,381978	110,815894	4.678,66	1.587,65	6.266,31
NA	SOMMA VESUVIANA	1769	421	1055	251	8,483	3571,529626	2129,99647	85.964,67	30.516,21	116.480,88
NA	SORRENTO	1485	353	1559	371	6,341	2241,09963	2352,777322	53.941,98	33.707,96	87.649,94
CE	SPARANISE	381	91	191	45	7,712	699,308736	350,572096	16.831,96	5.022,60	21.854,56
AV	SPERONE	93	22	0	0	8,729	193,207686	0	4.650,40	0,00	4.650,40
SA	STIO	34	8	0	0	7,911	64,015812	0	1.540,82	0,00	1.540,82
NA	STRIANO	486	116	410	98	9,137	1056,858516	891,58846	25.437,98	12.773,68	38.211,66
AV	STURNO	131	31	74	18	7,849	244,716122	138,236588	5.890,18	1.980,50	7.870,68
CE	SUCCIVO	385	92	0	0	9,358	857,47354	0	20.638,90	0,00	20.638,90
AV	TAURANO	41	10	0	0	8,828	86,143624	0	2.073,43	0,00	2.073,43
AV	TAURASI	48	11	0	0	8,905	101,73072	0	2.448,60	0,00	2.448,60
CE	TEANO	625	149	590	140	8,309	1235,96375	1166,74978	29.748,94	16.715,89	46.464,83

SA	TEGGIANO	525	125	541	129	8,185	1022,71575	1053,88423	24.616,18	15.098,87	39.715,05
BN	TELESE TERME	612	146	541	129	6,909	1006,337304	889,589022	24.221,96	12.745,04	36.967,00
AV	TEORA	32	8	0	0	5,837	44,454592	0	1.070,00	0,00	1.070,00
NA	TERZIGNO	723	172	229	55	8,532	1468,135368	465,011064	35.337,17	6.662,16	41.999,33
CE	TEVEROLA	516	123	0	0	7,717	947,709336	0	22.810,80	0,00	22.810,80
BN	TOCCO CAUDIO	27	6	0	0	9,371	60,218046	0	1.449,41	0,00	1.449,41
SA	TORCHIARA	54	13	0	0	6,669	85,709988	0	2.062,99	0,00	2.062,99
AV	TORELLA DEI LOMBARDI	58	14	0	0	8,329	114,973516	0	2.767,35	0,00	2.767,35
NA	TORRE ANNUNZIATA	3169	754	2376	565	8,267	6235,153274	4674,889296	150.076,56	66.976,58	217.053,14
NA	TORRE DEL GRECO	4893	1165	2610	621	8,631	10051,09295	5361,40458	241.924,03	76.812,21	318.736,24
AV	TORRE LE NOCELLE	11	3	0	0	7,675	20,09315	0	483,63	0,00	483,63
SA	TORRE ORSAIA	91	22	23	5	6,963	150,804654	38,115462	3.629,78	546,08	4.175,86
BN	TORRECUSO	52	12	0	0	7,543	93,352168	0	2.246,93	0,00	2.246,93
SA	TRAMONTI	110	26	0	0	7,748	202,84264	0	4.882,31	0,00	4.882,31
NA	TRECASE	257	61	0	0	8,485	518,99351	0	12.491,88	0,00	12.491,88
SA	TRENTINARA	44	10	0	0	8,040	84,19488	0	2.026,52	0,00	2.026,52
CE	TRENTOLA DUCENTA	911	217	298	71	9,087	1970,225166	644,486388	47.422,19	9.233,48	56.655,67
NA	TUFINO	46	11	0	0	9,264	101,422272	0	2.441,18	0,00	2.441,18
CE	VAIRANO PATENORA	886	211	997	237	7,344	1548,614592	1742,628384	37.274,26	24.966,43	62.240,69
AV	VALLATA	155	37	176	42	7,137	263,28393	298,954656	6.337,09	4.283,09	10.620,18
CE	VALLE AGRICOLA	9	2	0	0	7,581	16,238502	0	390,85	0,00	390,85
CE	VALLE DI MADDALONI	72	17	0	0	8,260	141,54336	0	3.406,87	0,00	3.406,87
AV	VALLESACCARDA	53	13	37	9	7,661	96,635854	67,462766	2.325,97	966,53	3.292,50
SA	VALLO DELLA LUCANIA	1426	339	1430	340	7,390	2508,07732	2515,1126	60.367,98	36.033,72	96.401,70
SA	VALVA	35	8	0	0	8,638	71,95454	0	1.731,90	0,00	1.731,90
AV	VENTICANO	80	19	0	0	7,254	138,11616	0	3.324,38	0,00	3.324,38
SA	VIBONATI	20	5	0	0	6,015	28,6314	0	689,14	0,00	689,14
NA	VICO EQUENSE	945	225	735	175	7,655	1721,68605	1339,08915	41.439,99	19.184,97	60.624,96
SA	VIETRI SUL MARE	174	41	0	0	7,437	307,981044	0	7.412,93	0,00	7.412,93
CE	VILLA DI BRIANO	181	43	0	0	8,810	379,51718	0	9.134,76	0,00	9.134,76
CE	VILLA LITERNO	352	84	0	0	7,817	654,876992	0	15.762,51	0,00	15.762,51
AV	VILLAMAINA	7	2	0	0	7,983	13,299678	0	320,12	0,00	320,12
AV	VILLANOVA DEL BATTISTA	34	8	0	0	7,740	62,63208	0	1.507,52	0,00	1.507,52
NA	VILLARICCA	2074	494	568	135	9,240	4560,97488	1249,10016	109.780,05	17.895,70	127.675,75
NA	VISCIANO	90	21	0	0	9,346	200,19132	0	4.818,49	0,00	4.818,49
BN	VITULANO	62	15	0	0	9,269	136,773364	0	3.292,06	0,00	3.292,06
CE	VITULAZIO	258	61	0	0	7,061	433,573644	0	10.435,87	0,00	10.435,87
NA	VOLLA	1351	322	146	35	8,213	2640,791594	285,385324	63.562,34	4.088,68	67.651,02
AV	VOLTURARA IRPINA	88	21	0	0	9,007	188,642608	0	4.540,52	0,00	4.540,52
AV	ZUNGOLI	11	3	0	0	7,822	20,477996	0	492,89	0,00	492,89
	TOTALI	**310814**		**181091**					**14.133.938,40**	**4.799.490,80**	**18.933.429,20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 88 del 23/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 13,54 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, UBICATO NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE). APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO DI CUI ALL'ART. 8 DEL D.P.R. 327/2001 SUI TERRENI INTERESSATI. PROPONENTE: SOCIETA' SINERGIA GP6 SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

CONSIDERATO che

a) l'articolo 12 del D.P.R. 327/2001 stabilisce che la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui agli articoli 9 e 10 del medesimo D.P.R.;
b) con decreto Dirigenziale n. 61 del 10/05/2021 è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 il progetto "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 13,54 Mw e relative opere di connessione, ubicato nel comune di Cancello ed Arnone";

ATTESO che:

a) con nota prot. n. PG/2.21/0028079 del 19/01/2021, inviata dalla PEC uod.500203@pec.regione.campania.it in pari data, si è provveduto ad avviare il procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dall'impianto, ed alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2, e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, e s.m.;
b) la Società Sinergia GP6 S.r.l. ha trasmesso il Piano Particellare Descrittivo con la ditta proprietaria della particella catastale foglio 03 particella 5039 del Comune di Castel Volturno (CE);

RILEVATO che nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001, non sono pervenute osservazioni alla nota prot. n. PG/2.21/0028079 del 19/01/2021.

DATO ATTO altresì, che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla citata nota prot. PG/2.21/0028079 del 19/01/2021, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d) il D.P.R. n. 327/2001;
e) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
f) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal progetto "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 13,54 Mw e relative opere di connessione, ubicato nel comune di Cancello ed Arnone" ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. **sancire**, a norma degli articoli 9 e 10 del DPR 327/2001, l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di cui al punto precedente, già riconosciuta dal Decreto Dirigenziale n. 61 del 10/05/2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. n. 387/2003;
3. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del DPR 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
4. **stabilire** che restano ferme le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi a carico della Società Sinergia GP6 S.r.l. dettate dalla DD n. 62/2021;
5. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia

SO.MI.TER. Società miglioramento terreni
S.r.l.
C.F. e P.Iva 80003110618
Corso Umberto I, 182
CASAL DI PRINCIPE (CE)
somiter.srl@pec.it

e p. c.

Sinergia PG6 S.r.l.,
Sinergia.gp6@pec.it

Oggetto: Costruzione cabina elettrica di connessione di un impianto Fotovoltaico Avviso di Avvio del procedimento ex art 11 e 16 del DPR 327/01 e s.m.i..

La Società Sinergia GP6 srl con sede legale in Napoli, Centro direzionale is G1 - 80143, P.IVA 09484222114, ha presentato istanza, finalizzata ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione per la costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte solare da realizzarsi nel Comune di Cancello ed Arnone (ce), con cabina elettrica di connessione ricadente nel Comune di Castel Volturno, in adiacenza alla Cabina Primaria di E-Distribuzione.

Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione della stazione elettrica di utenza connessa al progetto de quo, catastalmente identificato al foglio 03 particella 5039, che:

- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono consultabili presso lo scrivente ufficio - U.O.D. "500203"- Centro Direzionale, isola A/6 - Napoli, previa richiesta da inoltrare a uod.500203@pec.regione.campania.it nei giorni e negli orari di apertura al pubblico, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è altresì consultabile dal sito della Regione Campania http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8731_prot_2020.263566_del_05-06-2020.via

Per quanto sopra, si informa che la Sinergia GP6 S.r.l., essendone abilitata, ha chiesto l'attivazione del procedimento ablativo, con le modalità dell'art. 22 del DPR 327/01 e smi, per gli

Regione Campania
Data: 19/01/2021 14:00:06, PG/2021/0028079

fonte: http://burc.regione.campania.it

immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera connessa, sui quali, contestualmente all'approvazione del progetto, sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio.

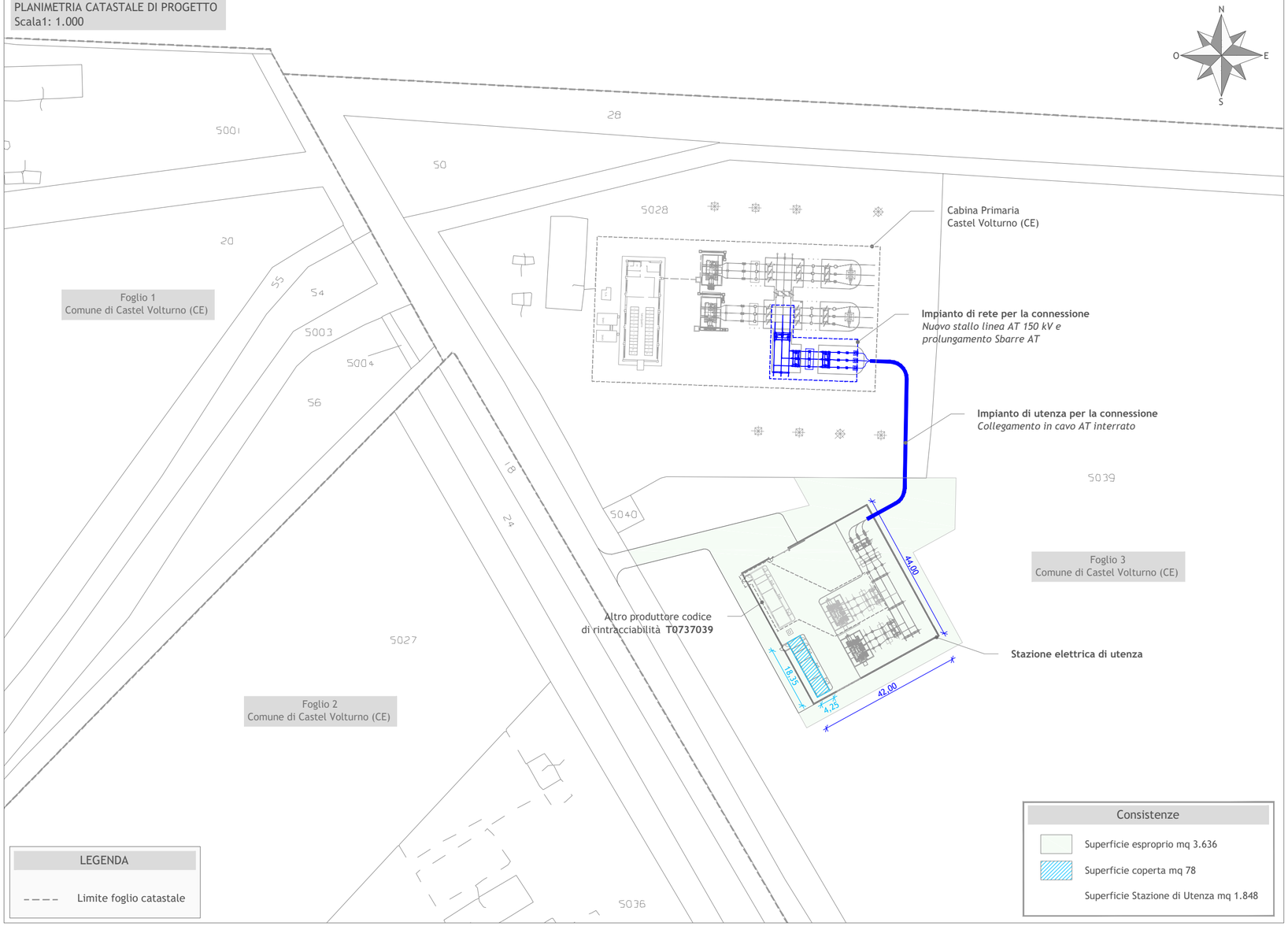
Si comunica altresì che il responsabile del procedimento è il Dirigente della UOD 500203 o un suo delegato.

Il Dirigente della UOD 500203
Documento firmato da:
FRANCESCA DE FALCO
19.01.2021 12:26:56
UTC
Francesca De Falco

Regione Campania
Data: 19/01/2021 14:00:06, PG/2021/0028079

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA CATASTALE DI PROGETTO
Scala1: 1.000



LEGENDA	
– – – –	Limite foglio catastale

Consistenze	
	Superficie esproprio mq 3.636
	Superficie coperta mq 78
	Superficie Stazione di Utenza mq 1.848

Regione Campania
Provincia di Caserta
Comune di Cancello ed Arnone

Impianto FV *"Cancello ed Arnone"*

Potenza DC 13,541 MWp

Titolo

STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA, IMPIANTO DI UTENZA PER LA CONNESSIONE, IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE - PLANIMETRIA CATASTALE DI PROGETTO

Scala	Formato Stampa	Numero documento
1:1.000	A3	Commessa 203603 · Fase D · Tipo doc. D · Progr. doc. 0150 · Rev. 02
	Foglio 1 di 1	

Committente

SINERGIA GP6

SINERGIA GP6 S.R.L.
CENTRO DIREZIONALE, IS. G1, SCC, INT 58
80143 NAPOLI
PEC: sinergia.gp6@pec.it
Rappresentante, Sviluppatore e Coordinatore: ***ing. Filippo Mercorio***

Ordine Ingegneri Caserta n. 1435 – Dott. Ing. Filippo Mercorio

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione

PROGETTO ENERGIA S.R.L.
Via Serra 6 83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. +39 0825 891313
www.progettoenergia.biz - info@progettoenergia.biz
SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATI
INTEGRATED ENGINEERING SERVICES

Progettista

Ing. Massimo Lo Russo

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta – Dott. Ing. Massimo Lo Russo – Iscritto all'Albo Professionale – Col n. 1555

Sul presente elaborato sussiste il DIRITTO di PROPRIETA'. Qualsiasi utilizzo non preventivamente autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente.

Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	18.05.2020	EMISSIONE AI FINI DEL RILASCIO, DA PARTE DI E-DISTRIBUZIONE, DEL PARERE DI RISPONDENZA AI REQUISITI TECNICI INDICATI NEL CODICE DI RETE	A. CATALDO	D. LO RUSSO	M. LO RUSSO
01	18.05.2020	EMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	A. CATALDO	D. LO RUSSO	M. LO RUSSO
02	19.01.2021	INTEGRAZIONE SPONTANEA	A. CATALDO	D. LO RUSSO	M. LO RUSSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 89 del 23/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 387/2003 E SS.MM.II. ART. 12. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 19,38 MW CON ANNESSO SISTEMA DI ACCUMULO DI ENERGIA A BATTERIE POTENZA 20,00 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, UBICATO NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE). PROPONENTE: SOCIETA' SINERGIA GP7 SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

α) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

β) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

χ) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

δ) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

ε) Lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

φ) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

γ) con Decreto legislativo 03 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

η) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

ι) il D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n.152/2006;

φ) ai sensi dell'art.14, comma 4 della L. n.241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152";

κ) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n.104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

λ) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di

specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006;

μ) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO, altresì, che:

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.104/2017, con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21/11/2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. il Dirigente pro tempore dello Staff 501792 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale in data 05/06/2020 con il n. 2020.0263607 il proponente Società Sinergia GP7 S.r.l. ha trasmesso allo STAFF "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 19,38 Mw con annesso sistema di accumulo di energia a batterie potenza 20,00 MWp e relative opere di connessione, ubicato nel comune di Castel Volturno (CE)";
b) con la detta istanza la Società Sinergia GP7 S.r.l.. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8733;

CONSIDERATO altresì, che

α) il progetto proposto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica. Il progetto si svilupperà su 26 ettari con:

- 45.600 moduli fotovoltaici in 8 sottocampi (Pannelli Fotovoltaici da 425Wp, disposti su due file con orientamento Est-Ovest);
- 1.520 stringhe (stringhe composte da 30 moduli);
- Distanza tra gli assi delle file di pannelli: 12,00m;
- 8 Cabine di trasformazione e smistamento;
- 1 Cabina di consegna;
- Stazione elettrica di utenza;
- L'impianto di utenza per la connessione (cavidotto AT);
- L'impianto di rete per la connessione (stallo AT).
- L'Impianto Fotovoltaico e la Stazione Elettrica di Utenza sono collegati tramite viabilità comunale.

β) L'impianto Fotovoltaico di Sinergia sarà realizzato nella configurazione "Agri-voltaico" in condivisione con le Cooperative Sociali presenti sul Territorio, ovvero impianto integrato in un contesto agricolo che produce energia elettrica pulita, lasciando spazio alle colture autoctone, in modo tale da ridurne l'impatto ambientale. Nel caso specifico, il metodo "agro-voltaico" consisterà nel coltivare le strisce di terreno comprese tra le file dei pannelli fotovoltaici disposti ad un'idonea altezza da terra.

χ) La Società Sinergia ha un accordo con il Comune di Castel Volturno, affinché in fase post realizzativa, si possa mettere a disposizione gratuitamente le parti di terreno utilizzabili per scopi agricoli, ovvero, per consentire la coltivazione delle strisce di terreno comprese tra le file dei pannelli fotovoltaici dell'impianto di Castel Volturno, per scopi sociali.

δ) il proponente ha la disponibilità delle aree in ragione del preliminare registrato a Caserta il 13/05/2021 al n. 14715 serie 1T e trascritto a Caserta SMCV il 13/05/2021 ai nn. 17582/13006 e il 14/05/2021 ai nn. 17898/13210 depositato in uno al progetto;

DATO ATTO

α) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 12/03/2021; 26/03/2021; 03/05/2021; 24/05/2021, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

β) del resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 24/05/2021;

χ) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

δ) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 24/05/2021 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link:http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8733_prot_2020.233607_del_05-06-2020.via;

ε) del Decreto Dirigenziale n. 181 del 14/07/2021 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - Staff 501792 Valutazioni Ambientali con cui il progetto di che trattasi ha conseguito parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

φ) della Delibera di Giunta Comunale di Castel Volturno (CE) n. 36 del 06/05/2021 ad oggetto: *IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER CIRCA 19,38 MWP CON ANNESSO SISTEMA DI ACCUMULO DI ENERGIA DA 20 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, IN CONFIGURAZIONE AGRIVOLTAICO, DA UBICARSI NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO, ALLA LOCALITÀ BORTOLOTTO, PROPOSTO DALLA SOCIETÀ SINERGIA GP7 SRL – DETERMINAZIONI* con la quale il Comune, ai sensi dell' art. 16.5. del DM 10.09.2010 ha chiesto opere di compensazione alternativamente per:

- la realizzazione di isole naturali ciclabili, mediante arredo urbano e illuminazione efficiente,
- impianti fotovoltaici da realizzare su coperture pubbliche ove tecnicamente possibile;
- la realizzazione di piazzole destinate all'istallazione di impianti di ricarica dei alimentati ad energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "veloce" (almeno 22kW), e nella fattispecie, in particolare le colonnine di ricarica dovranno essere accessibili tramite l'utilizzo di una tessera magnetica o similari per la gestione della erogazione dell'energia;
- una autovettura ad alimentazione elettrica per servizi.

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) con nota prot. n. PG/2021/0256437 del 12/05/2021, inviata dalla PEC uod.500203@pec.regione.campania.it in pari data, si è provveduto ad avviare il procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dall'impianto, ed alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2, e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, e s.m.;
d) la Società Sinergia GP7 S.r.l. ha trasmesso il Piano Particellare Descrittivo con la ditta proprietaria della particella catastale foglio 03 particella 5039 del Comune di Castel Volturno (CE);

ATTESO, altresì, che in data 14/05/2021 con prot PR_NAUTG_Ingresso_0148808_20210514 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) e sono state acquisite agli atti autocertificazioni prot. n. PG/2021/0250747 del 10/05/2021 e prot. n. PG/2021/0250768 dl 10/05/2021;

RILEVATO che nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001, non sono pervenute osservazioni alla nota prot. n. PG/2.21/0028079 del 19/01/2021.

DATO ATTO altresì, che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

- di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 19,38 Mw con annesso sistema di accumulo di energia a batterie potenza 20,00 MWp e relative opere di connessione, ubicato nel comune di Castel Volturno (CE), proposto dalla SINERGIA GP7 S.R.L. , con sede legale in NAPOLI (NA)– CAP 80143 – CENTRO DIREZIONALE SNC C.F./P.IVA: 09171211213 legalmente rappresentata dai Sig. MERCORIO FILIPPO, ***OMIS ***OMISSI)***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSI e SCIA FULVIO ***OMa ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI.;

- di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla citata nota prot. PG/2021/0256437 del 12/05/2021, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 19,38 Mw con annesso sistema di accumulo di energia a batterie potenza 20,00 MWp e relative opere di connessione, ubicato nel comune di Castel Volturno (CE), proposto dalla SINERGIA GP7 S.R.L. , con sede legale in NAPOLI (NA)– CAP 80143 – CENTRO DIREZIONALE SNC C.F./P.IVA: 09171211213 legalmente rappresentata dai Sig. MERCORIO FILIPPO, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** e SCIA FULVIO ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***., come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8733_prot_2020.233607_del_05-06-2020.via;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla

messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;

5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto di acquisire ed inoltrare alla UOD500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, abbiano inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminino entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

10. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al DM 10 settembre 2010, di attuare le seguenti misure di compensazione a favore del Comune di Castel Volturno alternativamente per:

    - la realizzazione di isole naturali ciclabili, mediante arredo urbano e illuminazione efficiente,
    - impianti fotovoltaici da realizzare su coperture pubbliche ove tecnicamente possibile;
    - la realizzazione di piazzole destinate all'istallazione di impianti di ricarica dei alimentati ad energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "veloce" (almeno 22kW), e nella fattispecie, in particolare le colonnine di ricarica dovranno essere accessibili tramite l'utilizzo di una tessera magnetica o similari per la gestione della erogazione dell'energia;
    - una autovettura ad alimentazione elettrica per servizi.

11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal progetto per la costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 19,38 Mw con annesso sistema di accumulo di energia a batterie potenza 20,00 MWp e relative opere di connessione, ubicato nel comune di Castel Volturno (CE)ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del DPR 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** al Comune di Castel Volturno (CE) ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza**;**
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

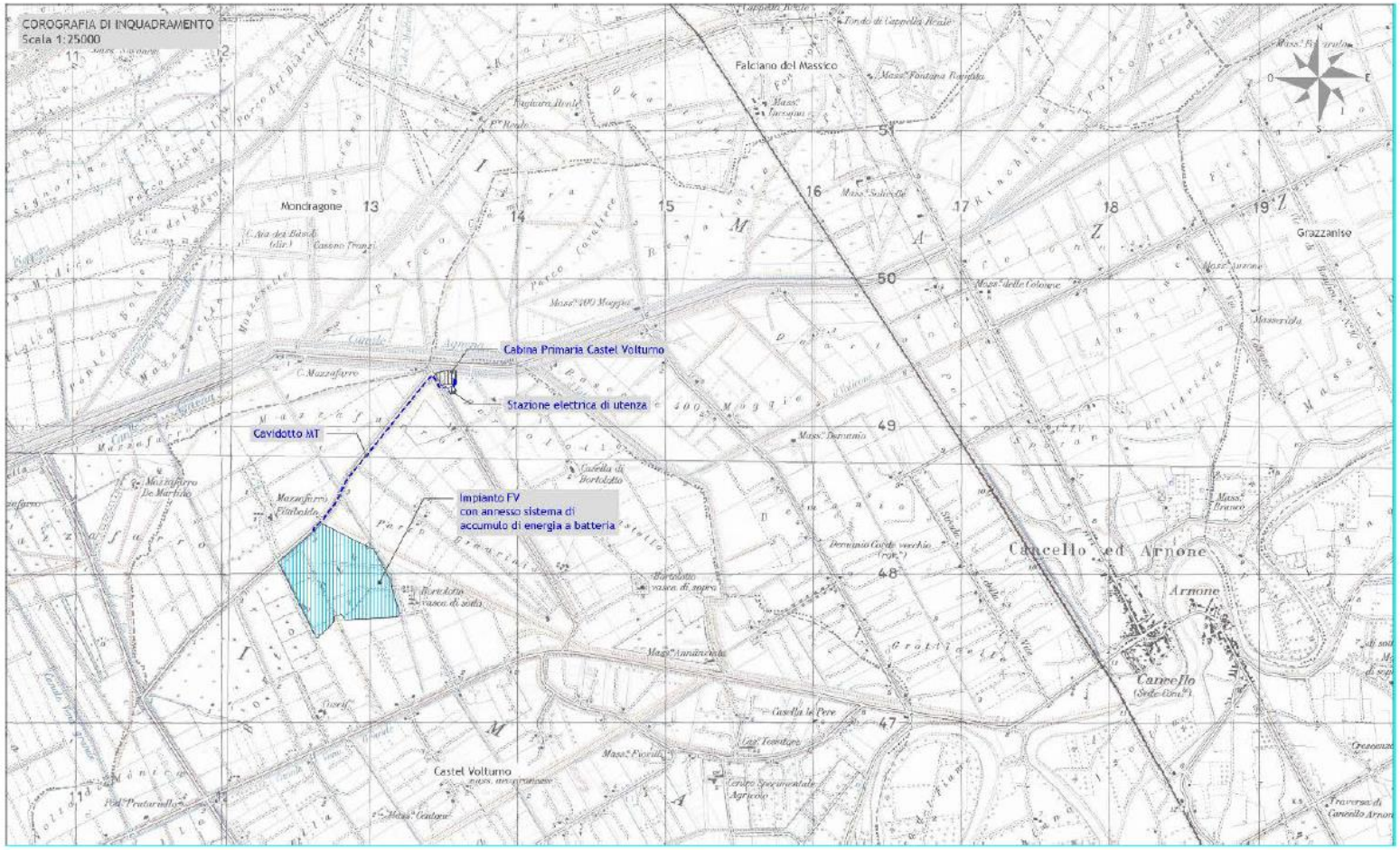


Figura 27 - Corografia di inquadramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 28 - Planimetria generale di Impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia

SO.MI.TER. Società miglioramento terreni S.r.l.
C.F. e P.Iva 80003110618
Corso Umberto I, 182
CASAL DI PRINCIPE (CE)
somiter.srl@pec.it

e p. c.

Sinergia PG7 S.r.l.,
Sinergia.gp7@pec.it

Oggetto: Costruzione cabina elettrica di connessione di un impianto Fotovoltaico - Avviso di Avvio del procedimento ex art 11 e 16 del DPR 327/01 e s.m.i..

La Società **Sinergia GP7 srl** con sede legale in Napoli, Centro direzionale is G1 - 80143, P.IVA 09484211215, ha presentato istanza, finalizzata ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione per la costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte solare da realizzarsi nel Comune di Castel Volturno (ce), con cabina elettrica di connessione da realizzarsi in adiacenza alla Cabina Primaria di E-Distribuzione.
Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione della stazione elettrica di utenza connessa al progetto *de quo*, catastalmente identificato al **foglio 03 particella 5039**, che:

- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono consultabili presso lo scrivente ufficio - U.O.D. "500203"- Centro Direzionale, isola A/6 - Napoli, previa richiesta da inoltrare a uod.500203@pec.regione.campania.it nei giorni e negli orari di apertura al pubblico, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è altresì consultabile dal sito della Regione Campania **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8733_prot_2020.233607_del_05-06-2020.via**
Per quanto sopra, si informa che la Sinergia GP7 S.r.l., essendone abilitata, ha chiesto l'attivazione del procedimento ablativo, con le modalità dell'art. 22bis del DPR 327/01 e smi, per gli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera connessa, sui quali, contestualmente all'approvazione del progetto, sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio.

Si comunica altresì che il responsabile del procedimento è il Dirigente della UOD 500203 o un suo delegato.

Il Dirigente della UOD 500203

Documento firmato da:
FRANCESCA DE FALCO
11.05.2021
14:00:25 UTC

Regione Campania
Data: 12/05/2021 09:56:47, PG/2021/0256437

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 90 del 26/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239 - AUTORIZZAZIONE ALL'AMPLIAMENTO DELLA CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA DA MC 38,00 A MC. 138,00 DEL DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE UBICATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) VIA COLLI PETRETE N1, ALLA SOCIETA' MARANDOLA SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a) con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia” lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
c) con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell’entrata in vigore della L.239/2004;

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto prefettizio n. 1508-86 del 22/12/1986 la Ditta Marandola Pietro, è stata autorizzata ad installare ed esercire un deposito di oli minerali in Via Caminate II, sito in Rocca d’Evandro (CE);
b) con successivo decreto prefettizio n. 2390-89 del 24/06/1989 la Ditta Marandola Pietro, è stata autorizzata ad installare ed esercire un deposito di oli minerali in Via Colli Petrete,1, anziché alla Via Caminate II, nello stesso Comune di Rocca d’Evandro (CE);
c) con istanza inoltrata in data 20/01/2000, la Ditta Marandola Pietro, ha chiesto l’ampliamento della capacità volumetrica del deposito di oli minerali, autorizzato dalla Prefettura all’epoca competente per materia;
d) con nota prot. 0241540 del 28/03/2012 la Ditta Marandola Pietro ha comunicato la trasformazione da Ditta individuale a Società denominata Marandola S.r.l.;
e) con istanza inoltrata in data 18/01/2021 nota prot. n. 0025056, la Società Marandola S.r.l., ha chiesto l’ampliamento della capacità volumetrica complessiva del deposito di oli minerali da mc. 38,00 a mc. 138,00;
f) con nota PG/2021/0025425 del 18/01/2021 la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. 03 Energia e Carburanti, ha chiesto agli Enti preposti il parere di rispettiva competenza;
g) con nota del 08/06/2021 prot.n.0010073 (Pratica n. 16127) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta ha espresso parere favorevole;
h) con nota del 02/03/2021 prot. n. 5290/RU/2021, l'Agenzia delle Dogane di Caserta ha espresso parere favorevole;

VISTA l’autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante della Società Marandola S.r.l., si rappresenta che in caso di riscontro positivo alla richiesta di comunicazione antimafia di cui all’art.67, comma 1, lettera f) del D.Lgs 152/2011, la Direzione Generale dello Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta della Regione Campania provvederà alla revoca del presente provvedimento;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 287/2020 ed il successivo DPGR n. 81/2020 con i quali è stato conferito alla Dr.ssa Mariantonietta D’Urso l’incarico di Responsabile ad interim della Direzione Generale 50.02.00, per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 “Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia” all’ Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società Marandola S.r.l., con sede legale e operativa in Rocca d’Evandro (CE) alla Via Colli Petrete, 1, ad ampliare la capacità volumetrica complessiva da mc. 38,00 a mc.138,00 del deposito di oli minerali così costituito:

- n. 1 serbatoio da mc. 3 contenente petrolio lampante (contraddistinto con la lettera A nello schema di flusso in planimetria);
- n. 1 serbatoio da mc. 5 contenente S.S.Pb (contraddistinto con la lettera B nello schema di flusso in planimetria);
- n. 2 serbatoi da mc. 15 cadauno contenente gasolio agricolo (contraddistinti con la lettera C e D nello schema di flusso in planimetria);
- n. 2 serbatoi da mc. 50 contenente gasolio per autotrazione;

Totale capacità volumetrica pari a mc. 138,00

VISTO :

a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società Marandola S.r.l., con sede legale e operativa in Rocca d'Evandro (CE) alla Via Colli Petrete, 1, ad ampliare la capacità volumetrica complessiva da mc. 38,00 a mc.138,00 del deposito di oli minerali così costituito:
   - ✓ n. 1 serbatoio da mc. 3 contenente petrolio lampante (contraddistinto con la lettera A nello schema di flusso in planimetria);
   - ✓ n. 1 serbatoio da mc. 5 contenente S.S.Pb (contraddistinto con la lettera B nello schema di flusso in planimetria);
   - ✓ n. 2 serbatoi da mc. 15 cadauno contenente gasolio agricolo (contraddistinti con la lettera C e D nello schema di flusso in planimetria);
   - ✓ n. 2 serbatoi da mc. 50 contenente gasolio per autotrazione;

   Totale capacità volumetrica pari a mc. 138,00.

2. di obbligare la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.

3. di stabilire che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.

4. di stabilire che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.

5. di subordinare l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.

6. di precisare che la realizzazione dell'ampliamento del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla

Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.

7. di obbligare la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comune di Rocca d'Evandro (Ce), dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta e dall'Agenzia delle Dogane di Caserta.

8. di prescrivere che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:

8.1.Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;

8.2. Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;

8.3. Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.

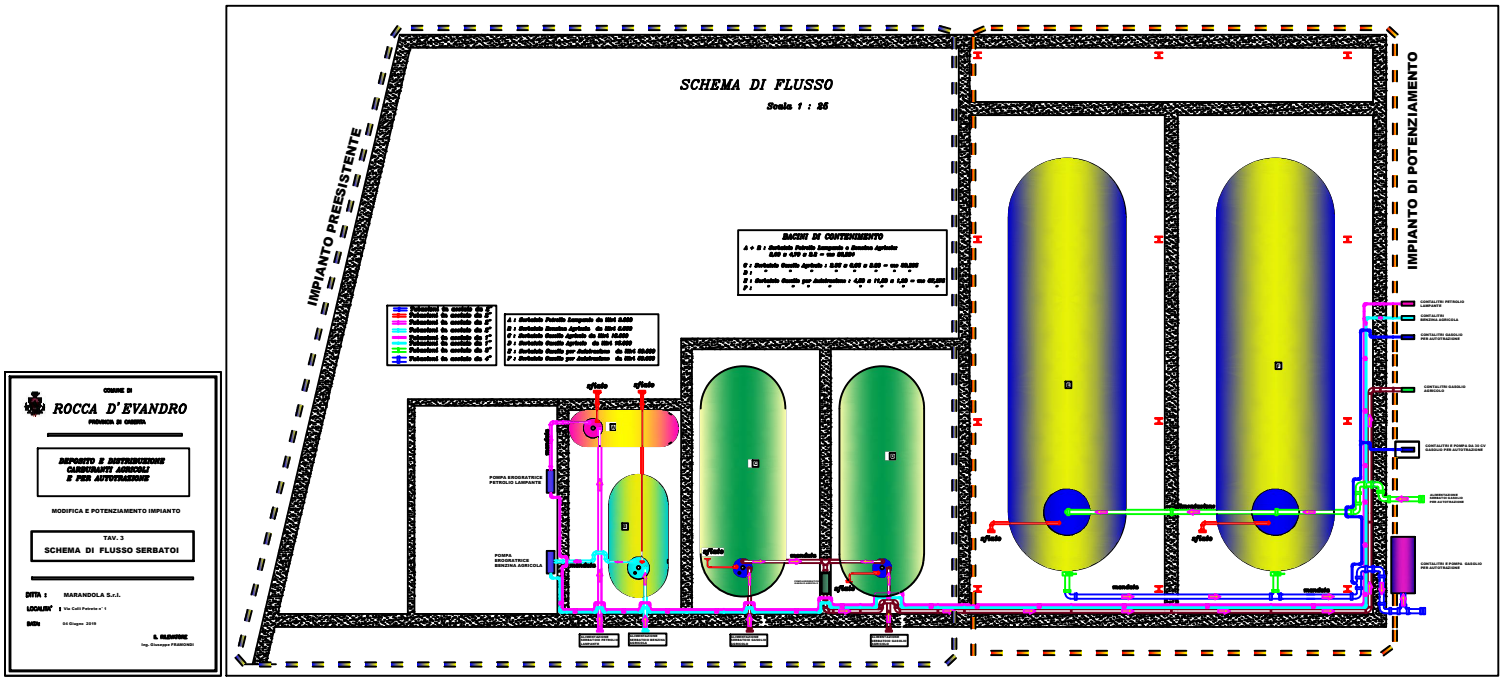
8.4. Che gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente. Ai componenti della Commissione di Collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.

9. di stabilire che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.

10. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.

11. di inviare copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, alla Sezione Amministrazione trasparente Casa di Vetro e al B.U.R.C. per la pubblicazione .

Il Dirigente
Arch. Francesca De Falco



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 27/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239 - AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL) E ALL'INSTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI GNL, DI CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA DA MC.400 AL SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI LIQUEFAZIONE MEDIANTE RAFFREDAMENTO FINO A TEMPERATURE CRIOGENICHE DI CIRCA -150°C DEL GAS NATURALE PRELEVATO DALLE CONDOTTE ESISTENTI ED

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. con la legge 23 agosto 2004 n.239 “Riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia” lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato alle Regioni;
c. con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell’entrata in vigore della L.239/2004;
d. con decreto-legge 9 febbraio 2012 n.5 convertito, con modificazioni, con legge 4 aprile 2012, n.35, concernente “Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e sviluppo”. Articolo 57 – Disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche;
e. con la Circolare MAP n.0016268 del 13/08/2012 della Direzione generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell’entrata in vigore della L.239/2004;
f. il decreto legge del 9 febbraio 2012 n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n.35, agli artt.57 e 57bis individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell’art.1, comma 7 lettera i) della legge 23 agosto 2004 n.239, che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico fermo restante le competenze regionali in materia;
g. con il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 è stato disposto il “Riordino della disciplina relativa all’installazione ed all’esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all’esercizio dell’attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell’articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239”;
h. con la Circolare del Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4 n.6004 del 31 marzo 2006 sono state indicate le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo;
i. il decreto legge del 9 febbraio 2012 n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n.35, agli artt.57 e 57bis individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell’art.1, comma 7 lettera i) della legge 23 agosto 2004 n.239, che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico fermo restante le competenze regionali in materia;
j. l’art.57 lettera e) della legge 35/2012 stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;
k. l'art.10 del D.Lgs. n. 257/16 al comma 4 riporta quanto segue “Le opere per la realizzazione di impianti di stoccaggio di GNL di capacità inferiori alle 200 tonnellate superiori o uguali a 50 tonnellate, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, cui non si applicano le disposizioni dell’articolo 9 del presente decreto, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dall’ente delegato dalla regione, nel rispetto dei principi di semplificazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.”

CONSIDERATO che con istanza inoltrata in data 20/11/2020, la Società SNAM4MOBILITY S.p.a. con sede legale in San Donato Milanese (MI) 20097 Piazza Santa Barbara,7, ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di un impianto di produzione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) e all’installazione di un deposito di GNL della capacità volumetrica complessiva da mc.400 al servizio dell’impianto di liquefazione del gas naturale mediante raffreddamento fino a temperature criogeniche di circa – 150° C del gas prelevato dalle condotte esistenti ed in esercizio della Società SNAM Rete Gas ubicato nel territorio del Comune di Pignataro Maggiore (CE) su un terreno identificato al Catasto terreni nel Foglio 18, particelle 5101-5104-5106-5108;

CONSIDERATO che

a) l'opera ricade territorialmente in Regione Campania, nel Comune di Pignataro Maggiore, in provincia di Caserta, riportata catastalmente al foglio 18 particella 5101-5104-5106-5108, di cui SNAM4MOBILITY S.p.a. è già promittente acquirente con contratto preliminare di vendita sottoscritto in data 16.07.2020 e registrato presso Agenzia delle Entrate di Napoli con n. 23491/IT;
b) l'art.10 del D.Lgs. n. 257/16 al comma 4 riporta quanto segue "Le opere per la realizzazione di impianti di stoccaggio di GNL di capacità inferiori alle 200 tonnellate superiori o uguali a 50 tonnellate, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, cui non si applicano le disposizioni dell'articolo 9 del presente decreto, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dall'ente delegato dalla regione, nel rispetto dei principi di semplificazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241."
c) questa Amministrazione ha trasmesso a tutti gli Enti interessati, l'avviso prot. n. 149282 del 18/03/2021 di avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 07/08/1990 n. 241;
d) l'A.R. ha convocato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii., con nota prot. 150456 del 18/03/2021 una Conferenza dei Servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona (senza riunione), al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni/Enti, necessari per l'approvazione del progetto denominato: "Impianto di produzione e stoccaggio GNL, in Comune di Pignataro Maggiore (CE). Istanza per il rilascio all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio – ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 257/16 e ss.mm.ii.".

CONSIDERATO, quindi, che sono pervenuti i seguenti pareri/nulla osta/autorizzazioni:

a) Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Nota del 20.12.2019 DVA.REGISTRO.UFFICIALE.U.0033262 "progetto dell'opera non è soggetto a procedura di Valutazione Ambientale di cui agli artt. 19-23 del D. Lgs 152/06".
b) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta prot. 19060 del 03.12.2020 Parere favorevole su "Valutazione Progetto art.3 del DPR 151/2011" dell'impianto in progetto.
c) Comune di Pignataro Maggiore - prot. 00000490/2021 del 18.01.2021 Parere Urbanistico preventivo.
d) Consorzio ASI di Caserta – parere preventivo positivo – prot. 2559/2021 del 16/03/2021.
e) Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento – Parere con prescrizioni prot. 10073-P del 15/06/2021 **(Allegato 1).**
f) ARPAC – Parere tecnico 24/GR/21 dell'1/07/2021 con prescrizioni **(Allegato 2).**

RICHIAMATI

a) a D.G.R. n. 287/2020 ed il successivo DPGR n. 81/2020 con i quali è stato conferito alla Dr.ssa Mariantonietta D'Urso l'incarico di Responsabile ad interim della Direzione Generale 50.02.00, per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco.

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto.

RITENUTO di poter autorizzare la "SNAM4MOBILITY S.p.a." ad installare un deposito di GNL (gas naturale liquefatto) della capacità volumetrica complessiva da mc.400 al servizio dell'impianto di liquefazione del gas naturale mediante raffreddamento fino a temperature criogeniche di circa – 150° C del gas naturale prelevato dalle condotte esistenti ed in esercizio della Società SNAM Rete Gas Ubicato nel territorio del Comune di Pignataro Maggiore (CE) su un terreno identificato al Catasto terreni nel Foglio 18, particelle 5101-5104-5106-5108.

VISTO

a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
e) il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 con il quale è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004, n.239";
f) l'art. 57 lettera e) della legge 35/2012 che stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a 200 tonnellate;
e) l'art.10 del D.Lgs. n. 257/16 al comma 4 :"Le opere per la realizzazione di impianti di stoccaggio di GNL di capacità inferiori alle 200 tonnellate superiori o uguali a 50 tonnellate, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, cui non si applicano le disposizioni dell'articolo 9 del presente decreto, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dall'ente delegato dalla regione, nel rispetto dei principi di semplificazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241."

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

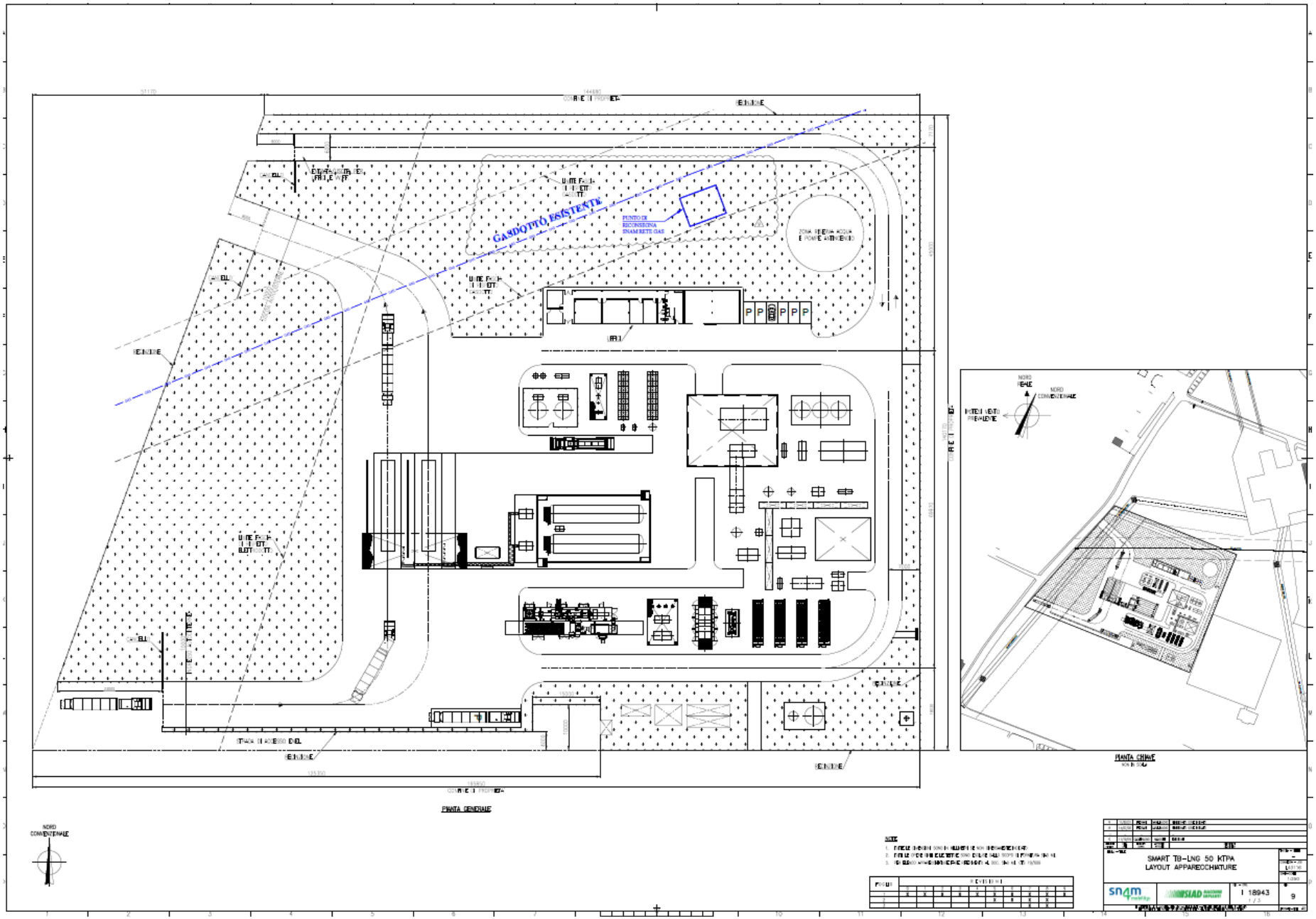
Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la "SNAM4MOBILITY S.p.a.", con sede legale in San Donato Milanese (MI) 20097 Piazza Santa Barbara n. 7, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di gas naturale liquefatto (GNL) e all'installazione di un deposito di GNL della capacità volumetrica complessiva da mc.400 al servizio dell'impianto di liquefazione del gas naturale mediante raffreddamento fino a temperature criogeniche di circa – 150° C del gas naturale prelevato dalle condotte esistenti ed in esercizio della Società SNAM Rete Gas Ubicato nel territorio del Comune di Pignataro Maggiore (CE) su un terreno identificato al Catasto terreni nel Foglio 18, particelle 5101-5104-5106-5108 **(ALLEGATO A)**.
2. **di obbligare** la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito di GNL e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia.
3. **di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **di subordinare** l'esercizio dell'attività di produzione di GNL all'acquisizione dell'AUA, ai sensi di legge.
6. **di rispettare** le prescrizioni di cui agli **Allegati 1 e 2** (parerei della Soprintendenza di Caserta e Benevento e dell'ARPAC).
7. **di subordinare, altresì,** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
8. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, l'inizio dei lavori dovrà avvenire **non**

oltre un anno a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.

9. **di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli e dall'Agenzia delle Dogane di Napoli.
10. **di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di GNL che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
    10.1. Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
    10.2. un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
    10.3. un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
11. di precisare che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta richiedente. Ai componenti della Commissione di Collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.
12. **di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo da €16,00.
13. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
14. **di inviare** copia del presente atto a:
    - all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP.;
    - alla Segreteria di Giunta e alla Sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale.

Francesca De Falco



fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA
Palazzo Reale - Viale Douhet 2/A 81100 Caserta

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio
energetico, Green Economy e Bioeconomia
uod.500203@pec.regione.campania.it

Alla Snam4Mobillity Spa
snam4mobility@pec.snam.it

Allegati
Class 34.43.01..fasc. 116_13

Risposta al foglio del...
Div.....Sez.....N.

Oggetto : Pignataro Maggiore (CE).

Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 del Dlgs n.257/16 e ss.mm.ii. di un impianto per la produzione e lo stoccaggio di GNL nel Comune di Pignataro Maggiore (CE).
Imprese proponente: Snam4mobility Spa
Conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e segg della L. 241/90 e ss.mm.ii.

In riferimento al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 del Dlgs n.257/16 e ss.mm.ii. di un impianto per la produzione e lo stoccaggio di GNL nel Comune di Pignataro Maggiore, questa Soprintendenza

premesso che l'area oggetto di intervento è censita al Catasto alle particelle 5101-5104-5106-5108 del Foglio 18 del Comune di Pignataro Maggiore;

esaminata la documentazione acquisita agli atti della scrivente con prot.n.8564 del 24.05.2021, comprensiva dell'attestazione da parte del'Area Tecnica del Comune di Pignataro Maggiore con la quale viene certificato che l'area individuata al Catasto con le particelle 5101-5104-5106-5108 del Foglio18 non è soggetta a vincolo ai sensi dell'art.10 e art. 142 del Dlgs 42/2004 e ss.mm.ii;

visti gli elaborati progettuali;

vista la relazione di "Valutazione preventiva del potenziale archeologico" delle aree in progetto;

visto l'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 in materia di verifica archeologica preventiva;

vista la circolare n. 1 del 20/01/2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

considerata l'importanza archeologica che riveste l'area interessata dall'intervento e la possibilità di intercettare livelli di frequentazione almeno a partire dal V secolo a.C. e fino ad età medievale;

MINISTERO DELLA CULTURA

Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A – 81100 Caserta
Tel. 0823 277111 fax 0823 354516 email sabap-ce@beniculturali.it Pec mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it

fonte: http://b

questa Soprintendenza esprime parere subordinato all'esito di 10 saggi di scavo preventivi di m. 7x7, da eseguire nell'area oggetto dell'intervento, secondo un piano saggi da concordare con il funzionario archeologo responsabile,

Preliminarmente all'inizio delle indagini di scavo venga trasmessa documentazione dettagliata relativa ai dieci carotaggi, effettuati nell'area dell'impianto, corredate da relative colonne stratigrafiche;

Si rammenta, inoltre, che, qualora si rendessero necessarie attività di scavo, funzionali a creare una viabilità di accesso all'area, oggetto dell'intervento in progetto, e/o altre opere accessorie dovranno essere preventivamente comunicate a questa Soprintendenza e dovranno essere eseguite in regime di assistenza archeologica qualificata.

Tutte le indagini archeologiche prescritte dovranno essere eseguite in regime di assistenza qualificata, da impresa specializzata, con iscrizione SOA nella categoria OS 25, che si avvalga di professionisti archeologi, in possesso di laurea e specializzazione / dottorato in archeologia, che abbiano maturato un'esperienza *post-lauream* su cantieri di scavo archeologico almeno triennale; il curriculum della società e dei professionisti incaricati dovrà essere sottoposto all'attenzione di questa Soprintendenza.

La società e i professionisti archeologi dovranno concordare con il funzionario responsabile tempi e modalità di esecuzione dei lavori e standard di documentazione. Nella redazione della documentazione scientifica necessaria ai fini dell'emissione del parere di competenza, da consegnare nella versione definitiva sia su supporto cartaceo che digitale, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle "*Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico*" approvate da questa Soprintendenza con nota prot. n. 16364-A del 19/11/2019, disponibili al seguente link: https://www.sopri-caserta.beniculturali.it/getFile.php?id=2937

Si rimane in attesa di formale comunicazione di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica e di inizio delle attività prescritte.

Qualora nel corso dei lavori si individuassero depositi e/o strutture archeologiche, se ne dovrà dare contestuale comunicazione a questo Ufficio che si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito archeologico, e varianti specifiche al progetto, finalizzate alla tutela archeologica.

Si rimane in attesa di formale comunicazione (con anticipo di almeno 10 giorni lavorativi) da parte di codesto Ente di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica e di inizio delle attività prescritte.

Il Funzionario Archeologo
Dott. Antonella Tomeo

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Amalia Gioia)

ps

Il Soprintendente
(Dott. Mario Pagano)

34.43.01 - 09_05- PIGNATARO MAGGIORE – Soc. Snam4mobility – Impianto produzione e stoccazzio GNL

MINISTERO DELLA CULTURA

Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A – 81100 Caserta
Tel. 0823 277111 fax 0823 354516 email sabap-ce@beniculturali.it Pec mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it

fonte: http://b

Da "mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it>

A "uod.500203@pec.regione.campania.it" <uod.500203@pec.regione.campania.it>, "snam4mobility@pec.snam.it" <snam4mobility@pec.snam.it>

Data martedì 15 giugno 2021 - 15:01

Pignataro Maggiore. Prot. 10073 del 15.06.2021.pdf

--

Questa email è stata esaminata alla ricerca di virus da AVG.
http://www.avg.com

Allegato(i)

Pignataro Maggiore. Prot. 10073 del 15.06.2021.pdf (1406 Kb)

fonte: http://b

fonte: http://b

PARERE TECNICO n. 24/GR/21

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 257/2016 - Stabilimento per la produzione e lo stoccaggio di gas naturale e biometano liquefatto - Proponente: Snam4Mobility S.p.A. - Sede Produttiva: ASI "Volturno Nord", Pignataro Maggiore (CE). Proposta di parere tecnico in materia di emissioni in atmosfera.

****

Atteso che:

- con parere tecnico n. 16/GR/21 (prot. ARPAC n. 30814/2021 del 19/05/2021) questo Dipartimento richiedeva integrazioni alla documentazione inviata in prima istanza. Con prot. ARPAC n. 38869/2021 del 25/06/2021, perveniva la documentazione inviata dall'azienda in risposta al parere tecnico di ARPAC;
- il Gestore, nella Relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera, dichiara che diversi parametri, quali ad es. concentrazioni e flussi di massa degli inquinanti (fondamentali per la caratterizzazione di un'emissione), verranno forniti in sede di AUA, insieme alla progettazione di dettaglio.

Si riportano di seguito, fin da ora, le osservazioni emerse dalla valutazione della documentazione, che potranno essere utilizzate nel procedimento di AUA ai fini dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera o nel presente procedimento, qualora l'Autorità Competente decida di acquisire tale atto autorizzativo all'interno dell'Autorizzazione ex art.10 del D.Lgs. n. 257/2016.

- Tutte le emissioni prodotte dovranno essere caratterizzate in maniera completa, inserendole in un Quadro riepilogativo delle emissioni convogliate (QRE-C) scaricabile dalla sezione "Modulistica Emissioni" del sito dello STAP Ecologia di Caserta e riportato come Allegato 4, in quanto contenente maggiori informazioni (velocità, tenore di vapore acqueo e di ossigeno etc.) rispetto alle schede emissive fornite.
- Non risulta necessaria la compilazione di un Piano di Gestione Solventi, dato che le attività che si intendono intraprendere non sono comprese in quelle indicate alla Parte II, Allegato III, Parte Quinta, D.Lgs. n.152/06. In ogni caso, tutte le emissioni di COV derivanti dalla candela fredda e, se tecnicamente possibile, anche al "vent" degli analizzatori, dovranno essere riportati nel Quadro riepilogativo delle emissioni espressi in mg/Nm^3 e kg/h, divisi per classi (Tabella D ed eventuale A1) e secondo i criteri di somma di cui ai paragrafi 4 ed eventuale 1.1, Parte II, All. I, Parte Quinta, D.Lgs. n. 152/06.
- Per quanto concerne la candela fredda, si richiede di precisare se la funzione di emettere gas naturale e altri idrocarburi derivanti dal sistema di drenaggio sia parte del ciclo produttivo o comunque sia necessaria alla prosecuzione dello stesso, ad es. durante le operazioni di manutenzione, e quale sia il compito di tale sistema di drenaggio. Chiarire, vista la temperatura dell'emissione (-80 °C), se sono attuabili monitoraggi continui o discontinui dei composti emessi.
- In merito al "combustore" si fa presente che i valori limite di emissione indicati alla Tab. 2.4 a pag. 10 della Relazione Tecnica non risultano corretti. Tenuto conto che tale impianto pare non essere riconducibile ad un convenzionale impianto di combustione (così come definito dalla lett. ff, c. 1, art. 268, D.Lgs. n.152/06), né ad un

fonte: http://burc.regione.campania.it

medio impianto di combustione, dato che sembrerebbe svolgere la funzione di postcombustione per la depurazione dell'effluente gassoso (lett. b, c.10, art. 273-bis, D.Lgs. n.152/06), si ritengono applicabili i VLE per le singole "sostanze inquinanti" di cui alla Parte II, All. I, Parte Quinta, D.Lgs. n.152/06 con ossigeno di riferimento pari a quello di processo e non i VLE per gli impianti di cui alla Parte III.

- Per quanto riguarda il cogeneratore, si segnala che i VLE indicati alla Tab. 2.5 a pag. 10 della Relazione Tecnica non risultano congrui, compreso l'ossigeno di riferimento. All'emissione di tale impianto sono, invece, applicabili i VLE di cui alla tabella *''Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%"* del par. 3, Parte III, All. I, Parte Quinta, D.Lgs. n.152/06, così come modificato dai D.Lgs. n. 183/2017 e n. 102/2020. Si ritiene necessario che l'azienda precisi se il cogeneratore sia dotato di un catalizzatore ossidante per l'abbattimento del CO e degli idrocarburi incombusti. In tal caso, ne descriva le caratteristiche e lo inserisca nel Quadro riepilogativo delle emissioni.
- Per quanto concerne la caldaia di back up, si richiede di fornire le ore operative all'anno. Nel caso in cui l'impianto non sia in funzione per più di 500 ore operative all'anno, sono applicabili ai sensi del c. 16, art. 273-bis, D.Lgs. n.152/06, i VLE di cui alla Tabella *"Medi impianti di combustione esistenti alimentati a combustibili gassosi (valori previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017, da rispettare ai sensi dell'art.273-bis, comma 5 ultimo periodo) […]"* del par. 1.3, Parte III, All.I, Parte Quinta, D.Lgs. n.152/06; in caso contrario dovranno essere rispettati quelli di cui alla Tabella *''Medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%"* del medesimo disposto normativo. In merito all'indicazione di una potenza termica nominale pari a 1,054 MW, si fa presente che, in base ai dati forniti, la p.t.n. dovrebbe essere pari a circa 1,491 MW (portata del combustibile di 150 Nm^3/h X il P.C.I. medio del gas naturale pari a 9,94 kWh/Nm^3 = 1491 kW).
- Specificare per il cogeneratore, per la caldaia di back up e, eventualmente anche per il combustore, se è tecnicamente applicabile il sistema di controllo della combustione di cui ai commi 1 e 3-bis, art. 294, D.Lgs. n.152/06 (misura in continuo del tenore di ossigeno nelle emissioni o della massa di comburente e combustibile). In ogni caso, per gli impianti di potenza termica nominale superiore a 1,163 MW il par. 12, Parte 3, All. alla DGRC n. 4102/92, prevede la misura in continuo dell'ossigeno e della temperatura.

Caserta, 01/07/2021

Dirigente U.O. Aria ed Agenti Fisici

Ing. Giuseppina Merola

Nucleo Tecnico di Supporto Istruttorio

TPA dott. Roberto Gambuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 157 del 23/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

LR 29.07.2008 N 8 E SS.MM.II. AUTORIZZAZIONE PER L'ESTENSIONE ALL'UTILIZZO DI R-PET PER MAGGIORI QUANTITA' FINO AL 100% DI R-PET DA IMPIEGARE PER LA PRODUZIONE DI PREFORME DESTINATE ALLA FABBRICAZIONE DI BOTTIGLIE IN PLASTICA ATTE A CONTENERE L'ACQUA MINERALE FERRARELLE. TITOLARE "SOCIETA' FERRARELLE S.P.A".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la ***OMISSIS*** ***OMISSIS., C.F. ***OMISSIS*, con sede legale in Roma, alla Via Porta Pinciana, n. 4 è titolare della concessione mineraria per acque minerali "Ferrarelle II" a seguito dell'adozione del Decreto Dirigenziale n. 36 del 29.06.2020 da cui viene emunta l'acqua minerale "Ferrarelle";
- che la concessione mineraria "Ferrarelle II" ricadente nel Comune di Riardo e Teano (CE) per una estensione di ettari 326 circa è stata rilasciata per uno sfruttamento pari a 15 anni;
- che la stessa Società Ferrarelle S.p.A. è titolare anche delle concessioni per acque minerali ex perpetue denominate "FERRARELLE – ELETTA – MAXIMA – PLINIANA" dalle quali viene emunta l'acqua minerale "FERRARELLE";
- che con successivi provvedimenti del Presidente della Giunta Regionale della Campania e dei Decreti Dirigenziali successivi, è stata autorizzata la produzione e la vendita delle citate acque minerali negli appositi impianti di produzione ed i contenitori in Vetro ed in PET di varie capacità;

CONSIDERATO:

- che la Società Ferrarelle S.p.A., già in possesso di autorizzazione all'imbottigliamento di acqua minerale Ferrarelle in contenitore con 50% di RPET con DD n°31 del 19/05/2020, ha presentato una istanza, acquisita da questa UOD con Pec del 31.05.2021, con la quale, ai sensi della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii., chiede l'autorizzazione, nell'ambito del sito produttivo di Riardo (CE), ad utilizzare i contenitori costituiti interamente al 100% di polimero PET riciclato (RPET) derivante dall'impianto di riciclo di Presenzano (CE), autorizzato allo scopo da EFSA e dalla ASL territorialmente competente.
- che la stessa istanza ha la finalità di ottenere l'autorizzazione per imbottigliare ed immettere in commercio l'acqua minerale naturale Ferrarelle in contenitori fabbricati, utilizzando esclusivamente preforme di produzione del sito di Presenzano (CE), Strada Campo Iannello snc, costituite interamente da polimero RPET di grado certificato MOCA (Materiale idoneo a contatto con alimenti).
- che il sito di riciclo PET e produzione di Presenzano, impiega un processo di produzione di RPET a caratteristiche MOCA, che ha ottenuto l'opinione scientifica favorevole EFSA a titolo *Safety assessment of the process Ferrarelle, based on Starlinger Decon technology, used to recycle postconsumer PET into food contact materials*, adottato in data 17 settembre 2019 e pubblicato in j.efsa. con codice identificativo 2019.5834;
- che è un sito produttivo registrato con numero GISA U150065CE000143;
- che il sito risulta già essere il produttore e fornitore esclusivo di preforme idonee alla fabbricazione, previa tecnica di soffiaggio presso lo stabilimento di Riardo, di bottiglie in PET atte a contenere acqua minerale naturale Ferrarelle;

VISTA la domanda acquisita dalla UOD 50.02.02, con PEC del 31.05.21, con la quale la Società Ferrarelle S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione all'utilizzazione di bottiglie di plastica con RPET 100% per l'imbottigliamento dell'acqua minerale naturale Ferrarelle per l'immissione in commercio in contenitori in PET fabbricati, utilizzando esclusivamente preforme di produzione del suo sito di Presenzano (CE), Strada Campo Iannello snc, costituite da polimero RPET di grado certificato MOCA (Materiale idoneo a contatto con alimenti) in miscela con PET vergine precedentemente autorizzato, fino alla quantità di solo 100% RPET;

VISTA tutta la documentazione esibita dalla ***OMISSIS*** ***OMISSIS. ed acquisita da questa UOD;
VISTA la relazione Tecnico-scientifica sulla valutazione della sicurezza del processo Ferrarelle, basata su Tecnologia Starlinger Decon, utilizzata per riciclare il PET post-consumo nei materiali a contatto con gli alimenti;
VISTO il parere igienico-sanitario favorevole espresso con nota n. 1135258/SIAN del 06.07.2021 dalla ASL CE Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione;
VISTO il Regio Decreto 29 luglio 1927, n 1443 - Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno;
VISTO il D.Lgs. n. 105 del 25 gennaio 1992 relativo alla utilizzazione e alla commercializzazione delle acque minerali naturali;
VISTO il D.Lgs. n. 106 del 25 gennaio 1992 in materia di precondizionamento in volume di alcuni liquidi in imballaggi preconfezionati;
VISTO gli artt. 5 e 6 del D.M. del 21 marzo 1973 sulla "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale;
VISTO l'art. 61 del D.P.R. n. 616/1977;
VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2005 n. 8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente e ss.mm.ii;
VISTO il Regolamento Regionale n 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29.10.2011 che ha approvato il Regolamento n 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul n. B.U.R.C. n. 77 del 16.12.2011;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 279 del 30/06/2021 con la quale è stato prorogato ad interim l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive;
VISTA la Deliberazione n. 147 del 09.04.2019 con la quale e stata assegnata la Dirigenza della UOD 50. 02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";
VISTO il DPGR n. 79 del 23.05.2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nella persona del Responsabile della Posizione Organizzativa "Procedimenti amministrativi inerenti alle acque minerali ed alle piccole utilizzazioni locali. Supporto tecnico – amministrativo" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. La ***OMISSIS*** ***OMISSIS., con sede in Roma alla Via di Porta Pinciana n, 4, C.F. ***OMISSIS*, è autorizzata ad immettere in commercio l'acqua minerale naturale Ferrarelle in contenitori fabbricati all'utilizzazione di bottiglie di plastica con RPET fino al 100% per l'imbottigliamento dell'acqua minerale naturale Ferrarelle e per l'immissione in commercio in contenitori in PET fabbricati, utilizzando esclusivamente preforme di produzione del suo sito di Presenzano (CE), Strada Campo Iannello snc, costituite da polimero RPET di grado certificato MOCA (Materiale idoneo a contatto con alimenti) in miscela con PET vergine precedentemente autorizzato, fino alla quantità di solo 100% RPET;

2. E' fatto obbligo alla Società Ferrarelle S.p.A., di provvedere ad effettuare a proprie spese, le prove di cessione (migrazione globale e specifica) relative a ciascun tipo di contenitore da utilizzare per l'imbottigliamento dell'acqua minerale "Ferrarelle".
3. Le prove dovranno iniziare entro 15 giorni dall'inizio del nuovo polimero e ripetute, con frequenza trimestrale, per un totale di quattro volte, avendo cura di trasmettere tempestivamente, al Distretto dell'ASL CE di Caserta - Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione, i certificati delle analisi; copia degli stessi dovrà essere trasmessa alla UOD 50.02.02.
4. I rilevamenti analitici sopra indicati dovranno essere eseguiti, a cura della Società richiedente, da laboratori Universitari o da altri autorizzati ai sensi delle norme vigenti.
5. La vigilanza sul rispetto della L.R. 8/2008, è esercitata, ai sensi dell'art. 37 della stessa, dagli Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive della Regione Campania per quanto di competenza e, per i controlli igienico sanitari e quelli dovuti ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 128 del 09.04.1959, dall'ASL territorialmente competente.
6. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.
7. Il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché, per conoscenza e competenza

   alla Società ***OMISSIS*** ***OMI presso lo stabilimento di produzione, previo assolvimento dell'imposta di bollo.
8. Ai Comuni di Riardo e Teano (CE) per quanto di competenza e per la pubblicazione per quindici giorni all'albo pretorio;
9. All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, Acque minerali e termali.
10. Alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 50.02.
11. Al Demanio Regionale U.O.D. 50.15.01, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile della Regione Campania.
12. Al B.U.R.C. per la pubblicazione.
13. Alla Segreteria di Giunta.
14. Alla ASL di Caserta Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.
15. Alla ASL di Caserta – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art. 37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Michele Granatiero

Decreto Dirigenziale n. 158 del 23/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

LR 29.07.2008 N. 8 E SS.MM.II. AUTORIZZAZIONE PER UTILIZZAZIONE DI R-PET IN MISCELA CON PET VERGINE (SOLO POLIMERI GIA' OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE REGIONALE) IN QUANTITA' FINO AL 100% DI R-PET DA IMPIEGARE PER LA PRODUZIONE DI PREFORME DESTINATE ALLA FABBRICAZIONE DI BOTTIGLIE IN PLASTICA ATTE A CONTENERE L'ACQUA MINERALE NATURALE NATIA. TITOLARE SOCIETA' FERRARELLE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la ***OMISSIS*** ***OMISSIS., C.F. ***OMISSIS*, con sede legale in Roma, alla Via Porta Pinciana, n. 4 è titolare della concessione mineraria per acque minerali "Ferrarelle II" a seguito dell'adozione del Decreto Dirigenziale n. 36 del 29.06.2020 all'interno della quale viene emunta l'acqua minerale "Natia" riconosciuta dal Ministero della Sanità con decreto 2911/95;
- che la concessione mineraria "Ferrarelle II" ricadente nei Comuni di Riardo e Teano (CE) per una estensione di ettari 326 circa è stata rilasciata per uno sfruttamento pari a 15 anni;
- che la stessa Società Ferrarelle S.p.A. è titolare delle concessioni per acque minerali ex perpetue denominate "FERRARELLE – ELETTA – MAXIMA – PLINIANA", sulle quali insistono sorgenti autorizzate da cui viene emunta l'acqua minerale "FERRARELLE" e dalla concessione denominata "FERRARELLE II" sulla quale insistono sorgenti autorizzate da cui viene emunta rispettivamente l'acqua minerale "FERRARELLE" e "NATIA";
- che con successivi provvedimenti del Presidente della Giunta Regionale della Campania e dei Decreti Dirigenziali successivi, è stata autorizzata la produzione e la vendita delle citate acque minerali negli appositi impianti di produzione ed i contenitori in Vetro ed in PET di varie capacità;

CONSIDERATO:

- che la ***OMISSIS*** ***OMISSIS** ha presentato una istanza, acquisita da questa UOD con Pec del 19.05.2021, con la quale, ai sensi della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii., chiede l'autorizzazione all'utilizzazione di bottiglie di plastica con r-pet 100% per l'imbottigliamento dell'acqua minerale naturale Natia per l'immissione in commercio in contenitori in PET fabbricati, utilizzando esclusivamente preforme di produzione del suo sito di Presenzano (CE), Strada Campo Iannello snc, costituite da polimero RPET di grado certificato MOCA (Materiale idoneo a contatto con alimenti) in

  miscela con PET vergine precedentemente autorizzato a percentuali variabili, fino all'uso del 100% RPET;
- che il sito di riciclo PET e produzione di Presenzano, impiega un processo di produzione di RPET a caratteristiche MOCA, che ha ottenuto l'opinione scientifica favorevole EFSA a titolo *Safety assessment of the process Ferrarelle, based on Starlinger Decon technology, used to recycle postconsumer PET into food contact materials*, adottato in data 17 settembre 2019 e pubblicato in j.efsa. con codice identificativo 2019.5834;
- che è un sito produttivo registrato con numero GISA U150065CE000143;
- che il sito risulta già essere il produttore e fornitore esclusivo di preforme idonee alla fabbricazione, previa tecnica di soffiaggio presso lo stabilimento di Riardo, di bottiglie in PET atte a contenere acqua minerale naturale Natia;

VISTA la domanda acquisita dalla UOD 50.02.02, con PEC del 19.05.21, con la quale la Società Ferrarelle S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione all'utilizzazione di bottiglie di plastica con r-pet 100% per l'imbottigliamento dell'acqua minerale naturale Natia per l'immissione in commercio in contenitori in PET fabbricati, utilizzando esclusivamente preforme di produzione del suo sito di Presenzano (CE), Strada Campo Iannello snc, costituite da polimero RPET di grado certificato MOCA (Materiale idoneo a contatto con alimenti), in miscela con PET vergine precedentemente autorizzato, fino ad avere un contenitore di solo 100% RPET;
VISTA tutta la documentazione esibita dalla Società Ferrarelle S.p.A. ed acquisita da questa UOD;

VISTA la relazione Tecnico-scientifica sulla valutazione della sicurezza del processo Ferrarelle, basata su Tecnologia Starlinger Decon, utilizzata per riciclare il PET post-consumo nei materiali a contatto con gli alimenti;
VISTO il parere igienico-sanitario favorevole espresso con nota n. 1135267/SIAN del 06.07.2021 dalla ASL CE Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione;
VISTO il Regio Decreto 29 luglio 1927, n 1443 - Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno;
VISTO il D.Lgs. n. 105 del 25 gennaio 1992 relativo alla utilizzazione e alla commercializzazione delle acque minerali naturali;
VISTO il D.Lgs. n. 106 del 25 gennaio 1992 in materia di precondizionamento in volume di alcuni liquidi in imballaggi preconfezionati;
VISTO gli artt. 5 e 6 del D.M. del 21 marzo 1973 sulla "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale;
VISTO l'art. 61 del D.P.R. n. 616/1977;
VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2005 n. 8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente e ss.mm.ii;
VISTO il Regolamento Regionale n 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29.10.2011 che ha approvato il Regolamento n 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul n. B.U.R.C. n. 77 del 16.12.2011;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 279 del 30/06/2021 con la quale è stato prorogato l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive ad interim alla dott.ssa Maria Antonietta D'URSO ;
VISTA la Deliberazione n. 147 del 09.04.2019 con la quale e stata assegnata la Dirigenza della UOD 50. 02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";
VISTO il DPGR n. 79 del 23.05.2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nella persona del Responsabile della Posizione Organizzativa "Procedimenti amministrativi inerenti alle acque minerali ed alle piccole utilizzazioni locali. Supporto tecnico – amministrativo" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. La ***OMISSIS*** ***OMISSIS., con sede in Roma alla Via di Porta Pinciana n, 4, C.F. ***OMISSIS*, è autorizzata ad immettere in commercio l'acqua minerale naturale Natia in contenitori fabbricati all'utilizzazione di bottiglie di plastica con r-pet 100% per l'imbottigliamento dell'acqua minerale naturale Natia e per l'immissione in commercio in contenitori in PET fabbricati, utilizzando esclusivamente preforme di produzione del suo sito di Presenzano (CE), Strada Campo Iannello snc, costituite da polimero RPET di grado certificato MOCA (Materiale idoneo a contatto con alimenti) in
miscela con PET vergine precedentemente autorizzato, in quantità fino al solo 100% RPET;

2. E' fatto obbligo alla ***OMISSIS*** ***OMISSIS., di provvedere ad effettuare a proprie spese, le prove di cessione (migrazione globale e specifica) relative a ciascun tipo di contenitore da utilizzare per l'imbottigliamento dell'acqua minerale "Natia".
3. Le prove dovranno iniziare entro 15 giorni dall'inizio del nuovo polimero e ripetute, con frequenza trimestrale, per un totale di quattro volte, avendo cura di trasmettere tempestivamente, al Distretto dell'ASL CE di Caserta - Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione, i certificati delle analisi; copia degli stessi dovrà essere trasmessa alla UOD 50.02.02.
4. I rilevamenti analitici sopra indicati dovranno essere eseguiti, a cura della Società richiedente, da laboratori Universitari o da altri autorizzati ai sensi delle norme vigenti.
5. La vigilanza sul rispetto della L.R. 8/2008, è esercitata, ai sensi dell'art. 37 della stessa, dagli Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive della Regione Campania per quanto di competenza e, per i controlli igienico sanitari e quelli dovuti ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 128 del 09.04.1959, dall'ASL territorialmente competente.
6. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.
7. Il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché, per conoscenza e competenza

   alla ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** presso lo stabilimento di produzione, previo assolvimento dell'imposta di bollo.
8. Ai Comuni di Riardo e Teano (CE) per quanto di competenza e per la pubblicazione per quindici giorni all'albo pretorio;
9. All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, Acque minerali e termali.
10. Alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 50.02.
11. Al Demanio Regionale U.O.D. 50.15.01, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile della Regione Campania.
12. Al B.U.R.C. per la pubblicazione.
13. Alla Segreteria di Giunta.
14. Alla ASL di Caserta Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.
15. Alla ASL di Caserta – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art. 37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Michele Granatiero

Decreto Dirigenziale n. 275 del 26/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DGR N 621 DEL 15 NOVEMBRE 2011 PROGRAMMA UNICO PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE E L ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI DA ABILITARE ALLA FORMAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge 3.04.2001, n. 120 ha disciplinato l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero;

b. con l'accordo del 27 febbraio 2003, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha emanato le Linee Guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero del defibrillatore semiautomatico. Le stesse stabiliscono che le Regioni definiscono i programmi di formazione, aggiornamento e verifica, nonché l'accreditamento dei formatori e le relative certificazioni;

c. con decreto 18 marzo 2011 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2, co. 6 della legge n. 191/2009" il Ministero della Salute ha definito i criteri per la predisposizione dei programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni;

d. con deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 15.11.2011 è stato approvato il programma unico regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni;

e. occorre approvare le Linee di indirizzo al programma di formazione per il personale sanitario "laico", non inserito nel circuito 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione.

VISTI

a. la circolare del Ministero della Salute DGPROGS 0013917 – del 20/05/2014 recante "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego dei defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) – ai sensi del D.M. 18 marzo 2011", già recepita con decreto dirigenziale n. 11 del 19.06.2014;

b. la Circolare del 23/06/2020 prot. n. 21859 del Dipartimento della prevenzione sanitaria recante "Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione n sicurezza dei soccorritori".

CONSIDERATO che

a. la UOD 04 Assistenza Ospedaliera è l'ufficio preposto alla promozione e coordinamento delle iniziative formative e all'accreditamento dei soggetti formatori;
b. le Linee di indirizzo al programma di formazione per il personale sanitario "laico", non inserito nel circuito 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione, allegate al presente provvedimento, sono state condivise ed approvate dai direttori delle Centrali Operative Territoriali 118.

VISTO altresì il decreto n. 143 del 27/09/2019 di conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. denominata "Assistenza Ospedaliera" presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R..

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 201, n. 165 e Decreto del presidente della Repubblica n. 62/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare le Linee di indirizzo al programma di formazione per il personale sanitario "laico", non inserito nel circuito 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione (Allegato A) parte integrante al presente provvedimento;

2. di approvare il modello di domanda per la richiesta di accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione (Allegato B) parte integrante al presente provvedimento;

3. di approvare il modello di comunicazione alla Regione – UOD Assistenza Ospedaliera - inizio attività (Allegato C) ed esito attività (Allegato D) parte integrante al presente provvedimento;

4. di approvare il modello censimento Defibrillatori semi automatici esterni (Allegato E) parte integrante al presente provvedimento;

5. di approvare il modello riepilogativo dei corsi espletati in formato excel (Allegato F) parte integrante al presente provvedimento;

6. di stabilire che le richieste di accreditamento dovranno pervenire con pec/Raccomandata AR alla UOD 04 Assistenza Ospedaliera entro 40 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;

7. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute – UOD 500404 Assistenza Ospedaliera per gli adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta – Registrazione atti monocratici archiviazione decreti dirigenziali, alla Casa di vetro ai sensi dell'art. 5 del L.R. n. 23/2017e al BURC.

Dr.ssa Maria Rosaria Romano

Avv. Antonio Postiglione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. Assistenza Ospedaliera

(Allegato A)

Linee di indirizzo per il programma di formazione per la rianimazione in adulti BLSD (Basic Life Support Defibrillator) per il soccorritore "laico" con le modifiche ad interim COVID-19 e procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione.

1) **FORMAZIONE**

Il corso di formazione dovrà essere articolato su di una parte teorica ed una parte pratica, della durata di 5 ore. Il rapporto istruttori/manichini/allievi dovrà essere 1/1/6 salvo quanto previsto dalla circolare ministeriale sul contenimento del contagio da SARS-CoV-2 (1/1/10 e dovrà essere garantito ad ogni partecipante il materiale didattico di studio almeno quindici giorni prima dell'esecuzione del corso.

Finalità del Corso per i soccorritori "laici".

1. Acquisire e schematizzare le conoscenze relative al trattamento dell'arresto cardiocircolatorio con defibrillatore semiautomatico esterno secondo le linee guida delle Società Scientifiche aderenti all'ILCOR con le modifiche ad interim emanate dal Ministero della Salute, Dipartimento della prevenzione sanitaria "Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori" (Circolare del 23/06/2020 -prot. n. 21859);
2. Saper riconoscere l'arresto cardiocircolatorio;
3. Saper mettere in atto le manovre ed i protocolli per il trattamento con defibrillatore semiautomatico e automatico dell'arresto cardiocircolatorio (fibrillazione ventricolare/tachicardia ventricolare senza polso);
4. Acquisire capacità di autocontrollo in risposta alle situazioni critiche;
5. Acquisire capacità di gestione dell'equipe di soccorso in emergenza per l'utilizzo precoce del defibrillatore semiautomatico e automatico;
6. Acquisire capacità di disostruzione delle vie aeree in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

A prescindere dal presunto stato COVID-19, restano valide le attuali linee guida sulla gestione dell'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Spesso i soccorritori prestano già cure abituali o sono familiari conviventi, perciò avranno solo un limitato rischio aggiuntivo. Nei casi in cui la tosse è considerata adeguata. Non bisogna applicare la mascherina chirurgica in questa fase.

La parte teorica ha ad oggetto:

- Obiettivi e strategie di intervento in BLSD secondo la sequenza A-B-C-D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modifiche ad interim anti SARS-CoV-2 della sequenza A-B-C-D con applicazione del protocollo "Hands-only CPR" con le sole compressioni toraciche e con i defibrillatori.

La parte pratica ha ad oggetto:

Addestramento individuale delle tecniche BLSD

- Riconoscimento dell'arresto cardiaco, evitando di avvicinarsi al viso della vittima per stabilire la presenza del respiro (abolizione quindi delle "manovre GAS" cioè "Guardo Ascolto e Sento", precedentemente consigliate per la valutazione del respiro, e ad oggi eliminate a causa della potenziale esposizione diretta al virus) con il consiglio di coprire bocca e naso della vittima con mascherina o appoggiando un indumento per limitare la diffusione dell'aerosol.
- Attivazione del sistema di emergenza 118 e richiesta DAE;
- Utilizzo di DPI appropriati compresa una mascherina supplementare per la vittima;
- Compressioni toraciche;
- Utilizzo individuale del DAE, posizionando piastre, analisi, DC shock;
- Posizione laterale di sicurezza, tecniche di disostruzione delle vie aeree;
- Sequenza BLSD a 1 soccorritore, DAE immediatamente disponibile;
- Sequenza con ritmo iniziale non defibrillabile;
- Sequenza con chiamata del DAE da altra sede;
- Sequenza BLS senza disponibilità del DAE.

2) VALUTAZIONE FINALE

Il rilascio dell'attestato di superamento del corso è condizionato all'esito positivo di un test finale costituito da una prova pratica che deve prevedere una valutazione tramite scheda valutativa che includa la corretta esecuzione di:

a) Valutazione sicurezza ambientale;
b) Riconoscimento di un arresto cardiocircolatorio;
c) Messa in atto dei metodi di rianimazione di base in relazione agli ambiti di utilizzo;
d) Utilizzazione del defibrillatore semiautomatico e automatico per l'analisi dell'attività elettrica cardiaca;
e) Applicazione, in sicurezza, della sequenza di scariche di defibrillazione e RCP.

La prova si considera superata se il candidato esegue correttamente la sequenza operativa omettendo azioni che comprometterebbero la sopravvivenza della vittima e la sicurezza degli operatori.

Il Centro di Formazione dovrà provvedere a sottoporre ai partecipanti un questionario di gradimento del corso da conservare presso la propria segreteria.

L'attestato deve essere rilasciato da strutture formative accreditate e deve riportare la firma del Direttore Scientifico del Corso. Il Direttore scientifico del corso, responsabile della rispondenza dei corsi ai criteri delle presenti linee di indirizzo, deve essere un medico specialista in anestesia e rianimazione o cardiologia o medicina d'urgenza.

I docenti del corso devono essere impegnati o aver prestato servizio, per almeno sette anni,

in attività di emergenza-urgenza per le seguenti competenze:

a) Rianimazione;
b) UTIC;
c) Servizi di emergenza-urgenza territoriali /ospedalieri.

I docenti del corso devono essere in possesso:

a) Di certificazione di esecutore BLSD;
b) Di curriculum attestante l'acquisizione di capacità didattiche adeguate all'espletamento del percorso formativo.

Sono ammessi docenti laici, in possesso di certificazione di esecutore BLSD che abbiano seguito un idoneo programma formativo e didattico, purché nel corso sia presente almeno un docente medico.
Per la conferma della validità della certificazione dopo 24 mesi, deve essere superata una prova analoga a quella prevista per il rilascio, a seguito di un corso di retraining di almeno 4 ore.

3) ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI FORMATORI

L'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione è di competenza della Regione che provvede a redigere un apposito elenco.
I soggetti accreditati debbono effettuare i corsi sulla base delle presenti linee stilate in base ai programmi che richiamano le indicazioni di protocolli più recenti di società scientifiche nazionali e internazionali - AHA, ILCOR, IRC, SIMEU, etc. -
I soggetti interessati possono trasmettere apposita istanza (allegato B) con R.R/Pec a firma del responsabile legale intesa ad ottenere l'accreditamento, corredata dalla sottoelencata documentazione necessaria per l'iscrizione nell'elenco:

a) Soggetto che organizza la formazione;
b) Curriculum del responsabile scientifico del corso e degli altri docenti impegnati nello stesso, secondo le indicazioni su descritte;
c) Strutture ed attrezzature messe a disposizione;
d) Statuto e atto costitutivo dell'Ente.

I soggetti che richiedono il riconoscimento dovranno inoltre impegnarsi a utilizzare:

a) Un Direttore Scientifico, medico, della struttura formativa, responsabile della rispondenza dei corsi ai criteri previsti;
b) Istruttori riconosciuti in numero non inferiore a 5;
c) Spazi e materiali per la didattica adeguati alle ultime raccomandazioni emanate dalle Società Scientifiche Internazionali e dal Ministero della Salute, sia per le lezioni frontali che per la parte di addestramento pratico;Per tutto il periodo di pandemia da SARS-CoV-2 il corso potrà avvenire in 2 modalità:

    1) in modalità "blended": teoria in webinar e pratica ridotta residenziale. Questa modalità sarebbe da preferire in quanto riduce all'essenziale il tempo di

"condivisione degli spazi". La parte teorica verrà svolta online e solamente dopo aver superato i test finali scritti (poche domande per validare la parte teorica), si potrà prenotare il training pratico che verrà svolto in presenza e per il tempo necessario alla pratica della RCP e quindi ottenere la certificazione. A seconda che si tratti di un "Primo Corso certificativo" BLSD o di un "re-training" si prevedono tempi diversi per il modulo "pratico": 3 ore per il primo e 2 ore effettive per il secondo, variabili anche in relazione al numero di discenti.

2) corso in aula in presenza ma con nuove regole relative al distanziamento, alla disinfezione e ai DPI per tutti i partecipanti.

d) Il Direttore Scientifico del Centro di formazione mantiene un registro con i numeri di telefono e gli indirizzi di posta elettronica di ogni discente ai fini di poter implementare un'adeguata attività di contact tracing in caso di contagio scoperto dopo il corso; ovviamente sarà necessario comunicare al discente la necessità/obbligo di informare il Centro di formazione in caso sviluppi sintomi sospetti o positività al tampone fino a 14 giorni dopo il corso.

4. ADEMPIMENTI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il soggetto/ente organizzatore del corso, deve trasmettere i dati relativi ai corsi organizzati sul territorio regionale, alla Direzione Generale per la tutela della Salute - UOD Assistenza Ospedaliera - e alla Centrale Operativa del 118 territorialmente competente almeno sette giorni prima. Il Dirigente Responsabile della C.O.T. 118 territorialmente competente o un suo delegato potrà effettuare verifiche in tutte le fasi del percorso formativo e presenziare all'esame finale. Tale attività verrà effettuata in orario di servizio e sottoposta all'applicazione della norma vigente in materia di rimborso dei costi sostenuti da parte della ASL di appartenenza. Al termine del corso l'organizzatore deve trasmettere alla stessa struttura i nominativi dei partecipanti che hanno superato la prova di valutazione pratica e che risultano, pertanto, in possesso dei requisiti per l'autorizzazione all'impiego del DAE.

5. REGISTRAZIONE DEI DAE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Gli enti accreditati, durante i corsi informano che è obbligo del soggetto detentore di un DAE, comunicare alla struttura regionale, nei termini e con le modalità stabilite, il possesso del dispositivo e il luogo dove esso è posizionato. Le informazioni relative alla dislocazione dei DAE sul territorio regionale vengono messe a disposizione delle Centrali Operative 118 di riferimento ai fini della loro geolocalizzazione, sia per facilitare la tempestività dell'intervento sul luogo dell'intervento in caso di segnalazione di utilizzo del dispositivo, sia per il monitoraggio delle attività di defibrillazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. INTEGRAZIONI DEI SOGGETTI FORMATORI

È prevista la possibilità di presentare con cadenza annuale istanza da parte dei soggetti accreditati con la quale si chiede il riconoscimento di altri docenti previa presentazione del curriculum attestante le competenze sopra richiamate.

7. REVOCA DEL PROVVEDIMENTO

Nel caso in cui si rilevino più di due infrazioni alle disposizioni delle presenti linee di indirizzo da parte del soggetto organizzatore dei corsi, la UOD Assistenza Ospedaliera provvede al richiamo del soggetto interessato e, in caso di infrazioni ripetute o perduranti, alla revoca del riconoscimento.

8. ADEMPIMENTI E REGOLAMENTAZIONE PER 1. CENTRI ACCREDITATI

I Centri che hanno ottenuto l'accreditamento devono disporre di una segreteria per lo svolgimento delle attività connesse alla formazione, la quale dovrà provvedere:

a. Alla tenuta di un registro aggiornato, anche in formato elettronico degli istruttori;
b. Alla tenuta di un registro aggiornato, anche in formato elettronico dei corsi effettuati con data di esecuzione, sede, numero totale formati, nome per esteso del Direttore di corso;
c. Alla tenuta di un registro anche in formato elettronico delle persone formate indicante almeno:
    c.1 nome, cognome, data di nascita;
    c.2 numero di protocollo dell'attestato di formazione;
    c.3 data di rilascio dell'autorizzazione;
    c.4 data di retraining della formazione;
    c.5 conferma dell'invio dei dati alla Centrale Operativa competente per territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato B)

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e
Coordinamento del S.S.R.
U.O.D. 04 Assistenza Ospedaliera
Pec: dg04.ospedaliera@pec.regione.campania.it

80143 NAPOLI

Oggetto: DGR n. 621 del 15 novembre 2011 – Programma Unico Regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni. Richiesta di accreditamento/riaccreditamento.

Il sottoscritto_____ , in qualità di rappresentante legale dell'Ente_____ con sede in _____ chiede di ottenere l'accreditamento/riaccreditamento alla formazione in BLSD della struttura (*definire la denominazione della struttura da accreditare/riaccreditare*) _____ .

A tal fine dichiara

ai sensi degli art. 2 e 4 della legge 15/68 ed 1 e 2 del D.P.R. 430/98, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della legge 15/68,:

A. che la proposta formativa sarà conforme alle linee guida regionali allegate al bando;

B. che il direttore scientifico del corso è il dott. _____ con diploma specialistico in_____ _____ conseguito il _____ presso _____;

C. che i docenti che saranno impegnati nella formazione sono (ALMENO 5 DOCENTI):

1. Sig./dott. _____ nato a _____ il _____ che svolge attività lavorativa con qualifica di _____ presso l'U.O. _____ istruttore BLSD con certificazione conseguita presso _____ e percorso didattico di formatore in _____(indicare le qualifiche, docenze e dove sono state effettuate)_____ n° di corsi BLSD effettuati per anno_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Sig./dott. _____ nato a _____ il _____ che svolge attività lavorativa con qualifica di _____ presso l'U.O. _____ istruttore BLSD con certificazione conseguita presso _____ e percorso didattico di formatore in _____(indicare le qualifiche, docenze e dove sono state effettuate)_____ n° di corsi BLSD effettuati per anno_____;

3. Sig./dott. _____ nato a _____ il _____ che svolge attività lavorativa con qualifica di _____ presso l'U.O. _____ istruttore BLSD con certificazione conseguita presso _____ e percorso didattico di formatore in _____(indicare le qualifiche, docenze e dove sono state effettuate)_____ n° di corsi BLSD effettuati per anno_____;

4. Sig./dott. _____ nato a _____ il _____ che svolge attività lavorativa con qualifica di _____ presso l'U.O. _____ istruttore BLSD con certificazione conseguita presso _____ e percorso didattico di formatore in _____(indicare le qualifiche, docenze e dove sono state effettuate)_____ n° di corsi BLSD effettuati per anno_____;

5. Sig./dott. _____ nato a _____ il _____ che svolge attività lavorativa con qualifica di _____ presso l'U.O. _____ istruttore BLSD con certificazione conseguita presso _____ e percorso didattico di formatore in _____(indicare le qualifiche, docenze e dove sono state effettuate)_____ n° di corsi BLSD effettuati per anno_____;

D. Che la segreteria che curerà la parte amministrativa e la conservazione della documentazione dei corsi è ubicata in_____;

E. Che le attrezzature messe a disposizione per la formazione sono le seguenti:
n°_____ manichini_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n°_____ DAE didattici_____;

n°_____ zaini di soccorso forniti di_____;

n°_____ dispense_____.

Non essendo provvisoriamente accreditati ai sensi del programma “cuore sicuro campania” di cui alla DELIBERA Giunta Regionale n. 621 del 15.11.2011 pubblicata sul BURC n° 76 si allegano l’atto costitutivo e lo statuto dell’Ente.

Il sottoscritto chiede che qualsiasi comunicazione avvenga al seguente indirizzo di posta elettronica:

Per eventuali contatti telefonici si riportano di seguito i recapiti telefonici della segreteria e del rappresentante legale:

Distinti saluti, lì

In fede

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

(carta intestata)

Alla Centrale Operativa Territoriale Competente

SEDE

e, pc Alla Regione Campania D.G. 50 04 U.O.D. 04

Assistenza Ospedaliera

SEDE

Oggetto: Comunicazione inizio attività.

Si comunica che, in data_____ dalle ore_____ presso_____,

Cap_____, Comune di_____ avrà inizio il corso di personale laico.

Di seguito, si indicano i nominativi dei partecipanti e dei docenti impegnati:

PARTECIPANTI:

N.	Cognome e Nome

DOCENTI:

Cognome e Nome

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

(carta intestata)

Alla Centrale Operativa Territoriale Competente

SEDE

E, pc Alla Regione Campania D.G. 50 04 U.O.D. 04

Assistenza Ospedaliera

SEDE

Oggetto: Comunicazione esito.

Corso_____, data_____, comune_____

PARTECIPANTI:

N.	Cognome e Nome	Esito prova teorica	Esito prova pratica	note

Firme DOCENTI:

_____

_____

_____

_____

_____

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitari Regionale
U.O.D. 04 Assistenza Ospedaliera
dg04.ospedaliera@pec.regione.campania.it

CENSIMENTO DEFIBRILLATORI SEMI-AUTOMATICI ESTERNI

Compilare in seguito all'installazione del DAE ed inviare via mail come da schema riportato in nota (*).

Anagrafica apparecchiatura

Costruttore _____ *Modello* _____

Matricola _____

Referente del DAE (necessario per le comunicazioni future)

Nome _____ Cognome _____

E-MAIL _____

Telefono_____ Telefono per attivazione (opzionale)_____

Postazione: FISSA ☐ MOBILE ☐ (su autovettura, camion, etc…)

Ubicazione (se MOBILE, si intende la sede di riferimento del referente)

Denominazione della Sede_____

Tipologia struttura (es. scuola, impianto sportivo, impresa privata, etc…)

_____

Provincia_____Comune_____

Località_____

Indirizzo _____ Civico_____

Coordinate geografiche (se disponibili)

Latitudine_____ Longitudine_____

Note di accesso alla sede

Breve descrizione del posizionamento del DAE (es: vicino distributore bevande, teca esterna)_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitari Regionale
U.O.D. 04 Assistenza Ospedaliera
dg04.ospedaliera@pec.regione.campania.it

_____

Modalità di Accesso alla Sede (es: identificarsi alla portineria) _____

_____

CENSIMENTO DEFIBRILLATORI SEMI-AUTOMATICI ESTERNI

Disponibilità

Dal mese_____ **al mese**_____

Orario: Non definito ☐ H 24 ☐ Parziale ☐ (specificare sotto)

Giornaliera
Lunedì dalle_____ alle_____; Martedì dalle_____ alle_____; Mercoledì dalle_____ alle_____

Giovedì dalle_____ alle_____; Venerdì dalle_____ alle_____; Sabato dalle_____ alle_____

Domenica dalle_____ alle_____

Scadenze di manutenzione

Scadenza elettrodi adulti: _____

Scadenza elettrodi pediatrici: _____ (barrare se NON presenti)

Scadenza batterie: _____

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 do il mio consenso al trattamento dei dati forniti

Data_____ Firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
UOD 04
ASSISTENZA OSPEDALIERA

ENTE/Associazione …… Allegato F

Anno _____ **CORSI EFFETTUATI N. ……**

COGNOME NOME	**Lugo di nascita**	**data di nascita**	ESITO	**data corso effettuato**	data rilascio autorizzazione	**DOCENTE Cognome nome**	**LAICO Cognome Nome**	**data retraining**	**conferma dati COT**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 226 del 26/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA "ASILO D'INFANZIA FILOMENA MACCARONE", IN SESSA AURUNCA. PROCEDIMENTO DI ESTINZIONE. INDIZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A RICEVERE IL PATRIMONIO DELL'ISTITUZIONE. APPROVAZIONE AVVISO ESPLORATIVO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
a. l'ente "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (IPAB) e, come tale, è assoggettato alla disciplina recata dal regolamento regionale 22 febbraio 2013, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona);
b. la disciplina regionale di riordino del sistema prescrive la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in azienda pubblica di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione di dette istituzioni;
c. in particolare, l'articolo 11 del regolamento n. 2/2013 statuisce che:
c.1. le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza inattive nel campo socio-assistenziale da oltre due anni, quelle che hanno esaurito i lasciti testamentari o le finalità statutarie e quelle per le quali non sussistono le condizioni e i presupposti per la trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato sono estinte con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'organo di amministrazione delle istituzioni;
c.2. con la deliberazione di estinzione la Giunta regionale, in mancanza di disposizioni specifiche delle tavole di fondazione, dispone l'attribuzione del personale e dell'intero patrimonio mobiliare e immobiliare dell'IPAB estinta al Comune nel cui territorio era ubicata la sede legale dell'istituzione. Se il Comune destinatario non esprime l'assenso all'attribuzione, la Giunta regionale individua il soggetto cui trasferire il personale e i beni patrimoniali dell'istituzione estinta tra i Comuni dell'Ambito sociale territoriale di riferimento definito a mente dell'articolo 19 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 o, in via graduata, tra le istituzioni o tra le aziende del territorio assenzienti. Se l'istituzione estinta operava sull'intero territorio regionale o sul territorio di due o più ambiti sociali territoriali il personale e il patrimonio mobiliare e immobiliare è attribuito alla Regione, al fine di salvaguardare la continuità e l'unitarietà delle finalità istituzionali;
c.3. il patrimonio delle IIPPAB estinte è trasferito con vincolo di destinazione a scopi sociali;
c.4. l'ente destinatario del personale e dei beni patrimoniali subentra nella titolarità delle posizioni giuridiche attive e passive facenti capo all'IPAB estinta, nei rapporti di lavoro a tempo determinato e negli altri rapporti di prestazione d'opera in corso alla data di adozione del provvedimento di estinzione;

Vista la delibera del 13 giugno 2019 con la quale il commissario dell'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone"*, in Sessa Aurunca, ha proposto la estinzione dell'istituzione;

Preso atto delle risultanze della rilevazione del patrimonio mobiliare e immobiliare e delle ricognizioni del personale dipendente e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*" effettuate dal Commissario reggente dalle quali emerge, in particolare, che l'istituzione non ha dipendenti in organico e che i testamenti olografi da cui ha avuto origine non recano disposizioni specifiche di destinazione del patrimonio in caso di scioglimento dell'ente;

Considerato che:
a. a mente dell'articolo 11, comma 5, del regolamento n. 2/2013, i beni patrimoniali della estinguenda IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca, vanno attribuiti al Comune di Sessa Aurunca nel cui territorio l'istituzione ha la sede legale ed esauriva lo scopo oppure, in caso di mancato assenso del Comune destinatario, ad un Comune assenziente dell'Ambito sociale territoriale C03 cui è associato il Comune di Sessa Aurunca o, in via graduata, ad una istituzione o azienda del territorio consenziente;
b. entro i termini assegnati con note prot. n. 394961/2019, prot. n. 566134/ 2019 e prot. n. 683932/2019 il Comune di Sessa Aurunca non ha, tuttavia, trasmesso la deliberazione consiliare di assenso all'attribuzione dei beni patrimoniali dell'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*" e al subentro nella titolarità delle posizioni giuridiche attive e passive facenti capo all'istituzione;
c. ai fini della prosecuzione del procedimento estintivo, con avviso esplorativo del 19 dicembre 2019 i Comuni dell'ambito sociale territoriale C03 sono stati di conseguenza invitati a presentare, entro il

termine di cui all'Avviso, apposita manifestazione di interesse all'attribuzione del patrimonio dell'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*";
d. non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse a ricevere il patrimonio della estinguenda IPAB;

Considerato altresì che il mancato assenso dei comuni associati nell'ambito sociale territoriale C03 all'attribuzione dei beni patrimoniali dell'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*" impedisce la conclusione del procedimento estintivo in attuazione della disciplina di riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere a norma del Regolamento Regionale n. 2 del 22 febbraio 2013 , ai fini della individuazione da parte della Giunta regionale del soggetto cui attribuire il patrimonio dell'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*" , e per l'effetto di :
a. indire, in ossequio ai principi di trasparenza e di parità di trattamento, una manifestazione di interesse per verificare la disponibilità delle istituzioni e delle aziende del territorio dell'ambito sociale territoriale C03 a ricevere il patrimonio della estinguenda IPAB, fermo restando il vincolo di destinazione a scopi sociali;
b. approvare l'avviso esplorativo di cui all'allegato "A" finalizzato alla ricezione delle manifestazioni di interesse, nonchè gli Allegati "B" (modello per la manifestazione di interesse) e "C" (informativa sul trattamento dei dati personali;
c. pubblicare l'avviso esplorativo e la documentazione inerente nella sezione Regione Informa e nella sezione Tematiche - *magazine* Politiche sociali del sito istituzionale della Regione Campania, nonché, all'albo pretorio *on line* dei comuni associati nell'ambito sociale territoriale C03;
d. stabilire che le manifestazioni di interesse devono pervenire entro le ore 16,00 del sessantesimo giorno decorrente dalla pubblicazione dell'Avviso esplorativo di che trattasi sul BURC all'indirizzo di posta elettronica certificata dg.500500@pec.regione.campania.it ;

Precisato che l'indizione e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano alcun obbligo o impegno dell'amministrazione regionale nei confronti dei partecipanti e non determinano l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere l'attribuzione del patrimonio dell'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*" nè a risarcimenti o indennizzi di qualunque genere;

VISTI:
a. la Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12;
c. il Regolamento Regionale 22 febbraio 2013, n. 2;
d**.** la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R.n.72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive D.G.R. n.118 del 23/03/2021 e D.G.R. n.279 del 30/06/2021 di prosecuzione delle funzioni ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura amministrativa e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate:
1. di procedere a norma del Regolamento Regionale n. 2 del 22 febbraio 2013 **,** ai fini della individuazione da parte della Giunta regionale del soggetto cui attribuire il patrimonio dell'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", e per l'effetto di :
1.1 di indire in ossequio ai principi di trasparenza e di parità di trattamento, una manifestazione di interesse per verificare la disponibilità delle istituzioni e delle aziende del territorio dell'Ambito sociale territoriale C03 a ricevere il patrimonio mobiliare e immobiliare della estinguenda Istituzione pubblica di

assistenza e beneficenza "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca con vincolo di destinazione a scopi sociali.
1.2. di approvare l'avviso esplorativo di cui all' allegato "A" al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale finalizzato alla ricezione delle manifestazioni di interesse, nonché gli allegati " B "(modello per la manifestazione di interesse) e "C" informativa sul trattamento dei dati personali ;
2. che le manifestazioni di interesse, compilate avvalendosi del modello di cui all'"Allegato B" del presente decreto, devono pervenire entro le ore 16.00 del sessantesimo giorno decorrente dalla pubblicazione dell'Avviso esplorativo di che trattasi sul BURC all'indirizzo di posta elettronica certificata dg.500500@pec.regione.campania.it .
4. che l'indizione e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano alcun obbligo o impegno dell'amministrazione regionale nei confronti delle istituzioni e delle aziende partecipanti e non determinano l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura e l'attribuzione del patrimonio dell'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca.
5. che la pubblicazione dell'avviso esplorativo e la ricezione delle manifestazioni di interesse non fanno insorgere, in nessun caso, il diritto a ricevere prestazioni, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo, compreso il pagamento di commissioni e oneri connessi alla presentazione della manifestazione di interesse, nulla gravando sul bilancio della Regione Campania.
6. di trasmettere il presente decreto ai Comuni associati nell'Ambito sociale territoriale C03 ai fini della pubblicazione all'albo pretorio *on line* dei singoli comuni.
7. di trasmettere il presente decreto:
7.1. all'Assessore regionale alle Politiche Sociali e all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale per conoscenza;
7.2. alla Segreteria di Giunta (4003) ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto;
7.3. all'Ufficio competente per la pubblicazionesul BURC nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U;
7.4. al W*eb Master* per la pubblicazione nella sezione Regione Informa e nella sezione Tematiche - *magazine* Politiche sociali del sito internet istituzionale.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie

Allegato "A"

Avviso esplorativo finalizzato alla ricezione delle manifestazioni di interesse delle istituzioni e delle aziende del territorio dell'ambito sociale territoriale C03 a ricevere il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca.

(L.R. 23/11/2007, n. 11 – Regolamento regionale 22/02/2013, n. 2)

Il Direttore Generale della Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Premesso che:

a. con delibera del 13 giugno 2019 il Commissario dell'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (IPAB) "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca, ha formulato la proposta di estinzione dell'Istituzione;
b. i Comuni dell'Ambito sociale territoriale C03 non hanno manifestato assenso a ricevere il patrimonio della estinguenda istituzione;
c. ai fini della prosecuzione del procedimento estintivo, la Giunta regionale deve pertanto individuare il soggetto cui attribuire il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*" tra le istituzioni e le aziende del territorio dell'ambito sociale territoriale C03, fermo restando il vincolo di destinazione a scopi sociali;

avvisa che:

1. Oggetto

1. Il presente avviso esplorativo è finalizzato esclusivamente alla ricezione delle manifestazioni di interesse delle istituzioni e delle aziende del territorio dell'ambito sociale territoriale C03, al fine di verificare la loro disponibilità a ricevere il patrimonio mobiliare e immobiliare della estinguenda istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca.
2. Ai sensi dell'articolo 11, comma 9, del regolamento regionale 22 febbraio 2013, n. 2, il patrimonio mobiliare e immobiliare della estinguenda istituzione pubblica di assistenza e beneficenza è trasferito con vincolo di destinazione a scopi sociali e, giusta disposizione del successivo comma 10, l'attribuzione dello stesso comporta il subentro dell'istituzione o dell'azienda destinataria nella titolarità delle posizioni giuridiche attive e passive facenti capo all'IPAB e nei rapporti di lavoro e di prestazione d'opera in corso alla data di adozione del provvedimento di estinzione.

2. Soggetti partecipanti

1. Il presente avviso esplorativo è riservato alle istituzioni e alle aziende del territorio dell'ambito sociale territoriale C03 come definito dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11.

3. Consistenza del patrimonio e delle posizioni giuridiche

1. La consistenza del patrimonio e delle posizioni giuridiche attive e passive facenti capo all'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*" è stata accertata dal Commissario reggente della estinguenda Istituzione a mente dell'articolo 11 del regolamento n. 2/2013.
2. Le risultanze della rilevazione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'IPAB "*Asilo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'infanzia Filomena Maccarone" e delle ricognizioni del personale e dei rapporti giuridici attivi e passivi effettuate dal Commissario sono pubblicate nella sezione Regione informa e nella sezione Tematiche-*magazine* Politiche sociali del sito internet istituzionale www.regione.campania.it, ;

4. Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse

1. Le istituzioni e le aziende interessate a ricevere il patrimonio della estinguenda IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca, devono presentare apposita manifestazione di interesse compilando il modello "Allegato "B" al presente Avviso a formarne parte integrante e sostanziale.
2. La manifestazione d'interesse, resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto, deve essere sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante dell'istituzione o dell'azienda istante e presentata esclusivamente per via telematica, a mezzo PEC, all'indirizzo: dg.500500@pec.regione.campania.it con l'indicazione dell'oggetto "Avviso esplorativo Asilo d'Infanzia Filomena Maccarone" entro le ore 16.00 del sessantesimo giorno a decorrere dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC.

5. Modalità di espletamento della procedura

1. Giusta disposizione dell'articolo 11, comma 5, del regolamento regionale n. 2/2013, la individuazione dell'istituzione o dell'azienda cui attribuire l'intero patrimonio mobiliare e immobiliare dell'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca, compete alla Giunta regionale nell'esercizio di funzioni e attività connotate da profili di ampia discrezionalità politico-amministrativa.

6. Requisiti di ammissibilità per i soggetti diversi da quelli di cui all'art. 1, comma 2, D.lgs. n. 165/2001

1. I soggetti, diversi da quelli di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, che manifestano il proprio interesse devono:

a) essere iscritti negli elenchi o nei registri previsti dalla normativa di settore;

b) avere sede o unità operativa nel territorio ricompreso nell'ambito sociale C03;

c) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione concordata e concordato preventivo e non aver in corso procedimenti atti all'apertura delle suddette procedure concorsuali;

d) presentare una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

f) possedere la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, in termini di non applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 81/2008;

g) essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;

h) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 per i quali non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D.lgs. (Codice delle leggi antimafia);

i) non essere stati destinatari, nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, di provvedimenti di revoca totale e/o parziale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;

l) non avere liti pendenti con la Regione Campania e/o con l'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone"*;

m) aver realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari almeno il pareggio di bilancio tra le entrate e le spese;

n) allegare alla manifestazione d'interesse l'atto costitutivo, lo statuto ed ogni altro documento atto a comprovare il perseguimento di scopi e finalità sociali;

o) impegnarsi a fornire all'Amministrazione regionale ogni altro documento o dato che si dovesse ritenere utile nell'ambito del procedimento di cui al presente Avviso pubblico esplorativo.

7. Criteri di selezione e valutazione

1. L'Amministrazione procederà all'esame delle manifestazioni di interesse pervenute ai fini di determinarne in via preliminare l'ammissibilità. Tale esame di ammissibilità sarà operato con riferimento ai soggetti manifestanti interesse, diversi da quelli di cui all' art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, sulla base del possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente avviso esplorativo.
2. Nel caso in cui pervengano più istanze di manifestazione di interesse alla devoluzione del patrimonio dell'estinguenda IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone",* fermo restando il vincolo di destinazione a scopi sociali, per le sole manifestazioni d'interesse ritenute ammissibili, seguirà una valutazione della specifica esperienza maturata da parte delle istituzioni e delle aziende istanti nel campo delle attività aventi finalità e scopi sociali come rappresentato ai punti 2.1 e 2.2.
2.1 Con riferimento allo svolgimento di progetti ed iniziative a carattere sociale sarà valutata l'esperienza del soggetto istante, maturata nel quinquennio 2016-2020 ed in particolare le iniziative ed i progetti con scopi e finalità sociali coerenti con quelle perseguite dall'estinguenda IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone".*
2.2 Si terrà, altresì*,* in considerazione il coinvolgimento occupazionale da parte delle istituzioni e delle aziende istanti, di soggetti con disabilità o disagio sociale nell'ambito delle iniziative e progetti con scopi e finalità sociali attuate nel medesimo quinquennio 2016-2020.

8. Rinuncia o decadenza

1. In caso di rinuncia del soggetto individuato sulla base del presente Avviso e dei relativi criteri di ammissibilità e valutazione ovvero in caso di dichiarata decadenza, in ipotesi di accertamento successivo della mancanza dei requisiti dichiarati o di falsa e mendace dichiarazione, l'Amministrazione procederà alla individuazione di altro soggetto sulla base dei medesimi criteri di selezione e valutazione di cui all'art. 7 del presente Avviso.

9. Valore dell'avviso

1. La pubblicazione del presente avviso, l'indizione e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano alcun obbligo o impegno dell'Amministrazione regionale nei confronti delle istituzioni e delle aziende partecipanti e non determinano l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura e l'attribuzione del patrimonio dell'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca.
2. La pubblicazione del presente avviso esplorativo e la ricezione delle manifestazioni di interesse non fanno insorgere, in nessun caso, il diritto a ricevere prestazioni,

risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo.
3. Gli oneri connessi alla partecipazione al presente avviso esplorativo e alla presentazione della manifestazione di interesse sono e rimangono a carico delle istituzioni e delle aziende partecipanti, nulla gravando, in ogni caso, sul bilancio della Regione Campania.

10. Recesso
1. La Regione si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di modificarne i termini e le condizioni in qualunque momento a suo insindacabile giudizio, senza motivazione né preavviso e senza che ciò determini la insorgenza in capo alle istituzioni e alle aziende partecipanti del diritto a risarcimenti o indennizzi di qualunque genere.

11. Informativa sulla privacy
1. Il trattamento dei dati delle istituzioni e delle aziende partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 101/2018.
2. I dati saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche, esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura e saranno garantiti i diritti alla riservatezza dei soggetti interessati.
Si allega informativa per il trattamento dei dati personali, di cui all' "allegato C" del decreto .

12. Informazioni ai fini della partecipazione al procedimento
1. L'ufficio competente è la Direzione Generale della Giunta regionale per le *Politiche sociali e socio-sanitarie* in Napoli, alla via Marina 19/C.-tel.0817963830- indirizzo pec dg.500500@pec.regione.campania.it;
2. Il responsabile del procedimento è l'Ufficio di Staff funzioni di supporto tecnico-amministrativo della medesima Direzione Generale, -tel. 081/7963751 ,indirizzo pec dg.500500@pec.regione.campania.it;
3. L'invio della manifestazione di interesse comporta l'accettazione integrale delle clausole del presente avviso.
4. Per ogni eventuale controversia attinente al presente avviso esplorativo è competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.
5. Il presente avviso esplorativo è pubblicato nella sezione la Regione informa e nella sezione Tematiche – *magazine* Politiche sociali del sito internet istituzionale www.regione.campania.it, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e all'albo pretorio *on line* dei comuni associati nell'ambito sociale territoriale C03.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

Allegato "B"

All'Avviso esplorativo

Avviso esplorativo finalizzato alla ricezione delle manifestazioni di interesse delle istituzioni e delle aziende del territorio dell'ambito sociale territoriale C03 a ricevere il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca.

(L.R. 23/11/2007, n. 11 – Regolamento regionale 22/02/2013, n. 2)

Manifestazione di interesse

Il/la sottoscritto/a…....., nato/a il.....

a.....,

nella qualità di .....

dell'istituzione/azienda.....

avente sede legale a …....

a tanto legittimato/a a mente .....

MANIFESTA L'INTERESSE

del/della (natura giuridica e denominazione dell'ente) …....

….....

a ricevere il patrimonio mobiliare e immobiliare della estinguenda istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca.

Al riguardo, consapevole delle sanzioni penali e delle responsabilità civili per il caso di dichiarazioni non veritiere, nonché per il caso di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché degli effetti previsti dall'articolo 75 del cennato d.P.R.

d i c h i a r a

ai sensi degli articoli 46 e 47 del dPR n. 445/2000

(le dichiarazioni di cui alla lettera a) vanno rese solo per i soggetti diversi da quelli di cui all'art 1, comma 2, D.lgs. n. 165/2001)

a. che l'istituzione/azienda …....:

a.1. è iscritta nell'elenco o registro previsto dalla normativa di settore:

a.2. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione concordata e concordato preventivo e non ha in corso procedimenti atti all'apertura delle suddette procedure concorsuali;

a.3. presenta una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

a.4. possiede la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, non è stata oggetto della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 81/2008;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.5. è in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;
a.6. che con riferimento ai legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 non sussiste alcuna delle cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D.lgs. (Codice delle leggi antimafia);
a.7. non è stata destinataria, nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, di provvedimenti di revoca totale e/o parziale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
a.8. non ha liti pendenti con la Regione Campania e/o con l'IPAB "Asilo d'infanzia Filomena Maccarone";
a.9. ha realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari almeno il pareggio di bilancio tra le entrate e le spese;

Allega i seguenti documenti …….

Si impegna a fornire all'Amministrazione regionale ogni altro documento o dato che si dovesse ritenere utile nell'ambito del procedimento di cui al presente Avviso pubblico esplorativo.

d i c h i a r a altresì

b. di operare nel territorio dell'ambito sociale territoriale C03 definito dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
c. di accettare pienamente e senza riserve quanto previsto nell'avviso esplorativo finalizzato alla ricezione della presente manifestazione di interesse;
d. di essere consapevole che la presente manifestazione di interesse è finalizzata esclusivamente alla verifica della disponibilità delle istituzioni e delle aziende del territorio dell'ambito sociale territoriale C03 alla eventuale attribuzione, da parte della Giunta regionale, del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca;
e. di essere consapevole che la ricezione della presente manifestazione di interesse non pone in essere alcuna procedura concorsuale;
f. di essere informato che la individuazione dell'istituzione o dell'azienda destinataria del patrimonio dell'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*" è riservata alla Giunta regionale nell'esercizio di funzioni e attività connotate da profili di ampia discrezionalità politico-amministrativa;
g. di aver preso visione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'IPAB "*Asilo d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca, e di conoscere la consistenza dei rapporti giuridici attivi e passivi ad essa riferiti;
h. di essere consapevole che l'attribuzione del patrimonio dell'IPAB comporta il subentro nei contratti pendenti a qualsiasi titolo inerenti i beni e le loro pertinenze nonché nella titolarità delle posizioni giuridiche attive e passive facenti capo alla estinguenda istituzione;
i. di essere consapevole che il patrimonio dell'IPAB è trasferito con vincolo di destinazione a scopi sociali;
l. di essere consapevole che l'indizione e la ricezione della presente manifestazione di interesse non comporta alcun obbligo o impegno della Regione nei confronti dell'istituzione/azienda e non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura e l'attribuzione del patrimonio dell'IPAB "Asilo *d'infanzia Filomena Maccarone*", in Sessa Aurunca;
m. di essere consapevole che la presentazione e la ricezione della presente manifestazione di interesse non fa insorgere, in nessun caso, il diritto a ricevere prestazioni, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo;
n. di essere consapevole che gli oneri connessi alla presentazione della presente manifestazione di interesse sono e rimangono a carico dell'istituzione/azienda, nulla gravando sul bilancio della Regione Campania;
o. di essere consapevole che la Regione Campania può recedere dalla procedura o modificarne i termini e le condizioni in qualunque momento e a suo insindacabile giudizio senza motivazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

né preavviso e senza che ciò determini la insorgenza del diritto a risarcimenti o indennizzi di qualunque genere;
p. di voler ricevere le comunicazioni afferenti alla presente manifestazione di interesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata.....

luogo e data.....

firma ed eventuale timbro dell'ente

Il/la sottoscritto/a rilascia il proprio consenso ad effettuare, ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445/2000, controlli sulla veridicità di quanto dichiarato mediante accertamenti presso le amministrazioni competenti oppure mediante richiesta di certificati in originale.
Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 101/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Dichiara di aver preso ricevuto e preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'Allegato "C" del Decreto .

Allega la copia integrale del documento di identità.

Luogo e data.....

Il dichiarante

….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "C"

all' Avviso Esplorativo

Informativa sul trattamento dei dati personali

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 2016/679/UE (General data protection Regulation –GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza liceità e trasparenza, e tutela la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la DG 500500 della Regione Campania, Politiche Sociali e Socio Sanitarie, con sede in Via Nuova Marina 19/c, Napoli.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alla ricezione delle manifestazioni di interesse delle istituzioni e delle aziende del territorio dell'ambito sociale territoriale C03 a ricevere il patrimonio mobiliare e immobiliare della estinguenda Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Asilo d'infanzia Filomena Maccarone", in Sessa Aurunca.

I dati trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti, né diffusi.

Ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, il periodo di conservazione dei dati è determinato in base ai criteri stabiliti a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) dalle regole interne proprie dell'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Al soggetto interessato al trattamento (*data subject*) competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE, e, in particolare, la richiesta di accesso ai dati personali che li riguardano, la rettifica, l'integrazione e, ricorrendone i presupposti, la cancellazione o la limitazione del trattamento.

Il soggetto interessato al trattamento ha altresì diritto di proporre reclamo ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE alle autorità competenti.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento amministrativo di cessione dei beni dell'IPAB estinguenda.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali. In caso di mancato conferimento verrà escluso dalla procedura amministrativa di cui all'oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 427 del 22/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. NICOLA OREFICE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Nicola Orefice, a mezzo posta elettronica certificata del 17/04/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0271564 del 19/05/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Nicola Orefice, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Nicola Orefice e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Nicola Orefice, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Nicola Orefice nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Nicola Orefice;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MiSE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 428 del 22/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ARCH. VALERIO LIBARDI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'arch. Valerio Libardi, a mezzo posta elettronica certificata del 03/07/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0363236 del 09/07/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'arch. Valerio Libardi, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSI il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'arch. Valerio Libardi e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'arch. Valerio Libardi, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSI il ***OMISSIS;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Arch. Valerio Libardi nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'arch. Valerio Libardi;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 429 del 22/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. GIOVANNI SCHIAVONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Giovanni Schiavone, a mezzo posta elettronica certificata (pec) del 21/05/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0279430 del 24/05/2021;

b) dell'integrazione all'istanza di cui al punto precedente, pervenuta a mezzo pec del 06/07/2021, acquisita al protocollo regionale n. 0363221 del 069/07/2021;

c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Giovanni Schiavone, nato a ***OMISSIS*** ** il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Giovanni Schiavone e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;

- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Giovanni Schiavone, nato a ***OMISSIS*** ** il ***OMISSIS;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Giovanni Schiavone nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Giovanni Schiavone;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 439 del 26/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. GENNARO MERCALDO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Gennaro Mercaldo, a mezzo posta elettronica certificata del 10/07/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0371919 del 14/07/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Gennaro Mercaldo, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Gennaro Mercaldo e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Gennaro Mercaldo, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Gennaro Mercaldo nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Gennaro Mercaldo;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 185 del 26/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO RELATIVO ALLA "CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (INERTI DA DEMOLIZIONE) CON IMPIANTO MOBILE NEL COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA (AV)" - PROPONENTE NATALE LAVORI S.R.L. - CUP 8855.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 552528 del 20/11/2020 contrassegnata con CUP 8855, la Natale Lavori s.r.l., con sede in Nusco (AV), 83051, Via San Martino, 14/A, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa alla "*Campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi (inerti da demolizione) con impianto mobile nel Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott.ssa Rita Console, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 556693 del 24/11/2020, la Natale Lavori s.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 581413 del 04/12/2020;

d. che con nota prot. reg. n. 589577 del 10/12/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/03/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, ha deciso, dopo ampia discussione, di rinviare l'espressione ritenendo necessaria l'acquisizione di documenti integrativi;

b. che alla luce della decisione della Commissione di cui sopra, con nota prot. reg. n. 218592 del 22/04/2021 al proponente è stato chiesto di integrare la documentazione agli atti dello Staff 50 17 92 mediante trasmissione della relazione di compatibilità acustica e il layout planimetrico dettagliato;

c. che il proponente Natale Lavori s.r.l. ha riscontrato la richiesta di integrazioni a mezzo pec del 19/05/2021;

d. che, alla luce delle integrazioni acquisite e sulla base degli ulteriori approfondimenti istruttori effettuati dalla dott.ssa Console, il progetto è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/07/2021 si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento la dott.ssa Rita Console, la quale evidenzia quanto segue.*
La Commissione aveva già esaminato il progetto nella seduta del 25.03.2021 determinandosi come segue: "La Commissione dopo ampia discussione decide di rinviare l'espressione del parere e chiede a supporto di quanto dichiarato una relazione di compatibilità acustica e layout planimetrico dettagliato".

Visti *lo studio preliminare ambientale e i documenti allegati all'istanza, le relative conclusioni, oltre alle considerazioni fatte;*
Viste *le condizioni ambientali;*
Vista *la relazione prodotta dal tecnico inerente alle emissioni acustiche;*
con la raccomandazione di attenersi scrupolosamente a tutto quanto dichiarato, nello studio preliminare ambientale, si propone di non assoggettare a VIA il progetto, con le seguenti condizioni ambientali:

N. 1	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali efficienza, revisione e manutenzione macchinari. • Componenti fattori ambientali: 1. Rumore e vibrazioni 2. Salute pubblica • Mitigazioni/compensazioni. - Nell'ambito del parco macchine ed impianti a disposizioni delle imprese, tutte conformi alle norme nazionali ed europee di settore per quanto concerne la potenza sonora. Saranno utilizzati macchinari silenziati ed apparecchi a funzionamento elettrico e non a funzionamento pneumatico; (Gruppi elettrogeni ibridi, di ultima generazione ecc.) - Sarà limitato al massimo l'uso di impianti fissi nelle zone d'intervento (motocompressori, gruppi elettrogeni e simili, ecc.) ma ove necessario saranno collocate nelle zone d'intervento in modo da essere schermate rispetto agli edifici circostanti; gli schermi saranno costituiti da barriere anche provvisorie (barriere acciaio antirumore, sacchetti di sabbia, laterizi di cantiere) opportunamente posizionate; - Saranno stabiliti con la stazione appaltante e la direzione dei lavori orari per lo svolgimento delle attività più rumorose, in modo da minimizzare l'impatto con gli edifici limitrofi l'impresa si impegna anche a svolgere lavori nei prefestivi e per due ore dopo il normale orario. - Le ore reali di funzionamento del macchinario saranno di circa 2 ore al giorno, in quanto la potenzialità dello stesso permette di recuperare grandi quantità di materiale impiegando in minor tempo. - L'area di recupero verrà posizionata al limite del centro abitato, nel dettaglio: su 4 lati solo uno è rivolto verso le abitazioni le quali distano a circa 70 m, dei restanti tre lati, uno è rivolto verso il centro abitato ma schermato da muri in cemento e due sono rivolti verso l'esterno in

N. 1	Contenuto	Descrizione
		assenza di ricettori sensibili. *- Campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera in cantiere.* *Altri aspetti:* *Non rilevanti*
4	*Oggetto della condizione*	*Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari coinvolti nell'esercizio dell'impianto. Rispetto delle opere di mitigazione.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*CORSO D'OPERA*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Comune di Sant'Andrea di Conza*

N. 2	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA-POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*2 – suolo e sottosuolo*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti progettuali* *Non rilevanti* • *Aspetti gestionali* *Corretta manutenzione della pavimentazione.* • *Componenti fattori ambientali:* 1. *Suolo e sottosuolo* 2. *Mitigazioni/compensazioni* - *Pulizia costante delle ruote dei piccoli mezzi e/o attrezzature, che vengono utilizzate per il trasporto dei materiali, agli ingressi delle aree dei sotto cantieri in modo da consentire di rimettersi sulle strade del borgo senza problemi di inquinamento.* • *Monitoraggio ambientale:* *verifiche periodiche sull'integrità della contaminazione del suolo* • *Altri aspetti:* *Analisi del suolo per valutare lo stato di contaminazione dello stesso*
4	*Oggetto della condizione*	*Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di*	*CORSO D'OPERA-POST OPERAM*

N. 2	Contenuto	Descrizione
	Ottemperanza	
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Comune di Sant'Andrea di Conza*

N. 3	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA-POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*3 – ambiente idrico*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti progettuali* *Non rilevanti* • *Aspetti gestionali* *Corretto utilizzo dei dispositivi di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri.* • *Componenti fattori ambientali:* 1. *Ambiente idrico* 2. *Mitigazioni/compensazioni* *- Utilizzo di sistemi tecnologici innovativi per mezzo aspersione periodica di acqua micronizzata;* *- Umidificazione costante dei materiali detritici demoliti (fresati) e/o rimossi, prima del carico e scarico sui mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali;* • *Monitoraggio ambientale:* *verifiche periodiche sull'integrità dell'impianto di nebulizzazione del frantumatore.* • *Altri aspetti:* *Non rilevanti*
4	*Oggetto della condizione*	*Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico dispersione delle acque*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*CORSO D'OPERA-POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Comune di Sant'Andrea di Conza*

N. 4	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali Non rilevanti • Aspetti gestionali efficienza, revisione e manutenzione impianti. • Componenti fattori ambientali: 1. Atmosfera 2. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 3. Salute pubblica • Monitoraggio ambientale: - Utilizzo di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali di risulta mediante telo in neopropene installato su un sistema di riavvolgimento - Utilizzo di sistemi tecnologici innovativi per mezzo aspersione periodica di acqua micronizzata; - umidificazione costante dei materiali detritici demoliti (fresati) e/o rimossi, prima del carico e scarico sui mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali manuale o automatico; - Campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera in cantiere. • Altri aspetti: Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Uso dei presidi di abbattimento polveri in dotazione ai macchinari, nonché procedure e adeguamenti cantieristici per limitare al minimo l'impatto sull'ambiente e salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 50.17.05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Console e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali, sopra riportata dall'istruttore"

e. che la Natale Lavori s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

f. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal funzionario dott.ssa Rita Console ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 01/07/221, la "*Campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi (inerti da demolizione) con impianto mobile nel Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)*", proposto dalla Natale Lavori s.r.l., con sede in Nusco (AV), 83051, Via San Martino, 14/A, con le seguenti condizioni ambientali:

N. 1	*Contenuto*	*Descrizione*
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali efficienza, revisione e manutenzione macchinari. • Componenti fattori ambientali: 3. Rumore e vibrazioni

N. 1	Contenuto	Descrizione
		4. Salute pubblica • Mitigazioni/compensazioni. - Nell'ambito del parco macchine ed impianti a disposizioni delle imprese, tutte conformi alle norme nazionali ed europee di settore per quanto concerne la potenza sonora. Saranno utilizzati macchinari silenziati ed apparecchi a funzionamento elettrico e non a funzionamento pneumatico; (Gruppi elettrogeni ibridi, di ultima generazione ecc.) - Sarà limitato al massimo l'uso di impianti fissi nelle zone d'intervento (motocompressori, gruppi elettrogeni e simili, ecc.) ma ove necessario saranno collocate nelle zone d'intervento in modo da essere schermate rispetto agli edifici circostanti; gli schermi saranno costituiti da barriere anche provvisorie (barriere acciaio antirumore, sacchetti di sabbia, laterizi di cantiere) opportunamente posizionate; - Saranno stabiliti con la stazione appaltante e la direzione dei lavori orari per lo svolgimento delle attività più rumorose, in modo da minimizzare l'impatto con gli edifici limitrofi l'impresa si impegna anche a svolgere lavori nei prefestivi e per due ore dopo il normale orario. - Le ore reali di funzionamento del macchinario saranno di circa 2 ore al giorno, in quanto la potenzialità dello stesso permette di recuperare grandi quantità di materiale impiegando in minor tempo. - L'area di recupero verrà posizionata al limite del centro abitato, nel dettaglio: su 4 lati solo uno è rivolto verso le abitazioni le quali distano a circa 70 m, dei restanti tre lati, uno è rivolto verso il centro abitato ma schermato da muri in cemento e due sono rivolti verso l'esterno in assenza di ricettori sensibili. - Campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera in cantiere. Altri aspetti: Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari coinvolti nell'esercizio dell'impianto. Rispetto delle opere di mitigazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Sant'Andrea di Conza

N. 2	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 – suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali Non rilevanti • Aspetti gestionali Corretta manutenzione della pavimentazione. • Componenti fattori ambientali: 3. Suolo e sottosuolo 4. Mitigazioni/compensazioni - Pulizia costante delle ruote dei piccoli mezzi e/o attrezzature, che vengono utilizzate per il trasporto dei materiali, agli ingressi delle aree dei sotto cantieri in modo da consentire di rimettersi sulle strade del borgo senza problemi di inquinamento. • Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche sull'integrità della contaminazione del suolo • Altri aspetti: Analisi del suolo per valutare lo stato di contaminazione dello stesso
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Sant'Andrea di Conza

N. 3	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – ambiente idrico
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali Non rilevanti • Aspetti gestionali Corretto utilizzo dei dispositivi di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri.

N. 3	Contenuto	Descrizione
		• Componenti fattori ambientali: 3. Ambiente idrico 4. Mitigazioni/compensazioni - Utilizzo di sistemi tecnologici innovativi per mezzo aspersione periodica di acqua micronizzata; - Umidificazione costante dei materiali detritici demoliti (fresati) e/o rimossi, prima del carico e scarico sui mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali; • Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche sull'integrità dell'impianto di nebulizzazione del frantumatore. • Altri aspetti: Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico dispersione delle acque
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Sant'Andrea di Conza

N. 4	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali Non rilevanti • Aspetti gestionali efficienza, revisione e manutenzione impianti. • Componenti fattori ambientali: 4. Atmosfera 5. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 6. Salute pubblica • Monitoraggio ambientale: - Utilizzo di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali di risulta mediante telo in neopropene installato su un sistema di riavvolgimento - Utilizzo di sistemi tecnologici innovativi per mezzo aspersione periodica di acqua micronizzata;

N. 4	Contenuto	Descrizione
		- umidificazione costante dei materiali detritici demoliti (fresati) e/o rimossi, prima del carico e scarico sui mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali manuale o automatico; - Campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera in cantiere. • Altri aspetti: Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Uso dei presidi di abbattimento polveri in dotazione ai macchinari, nonché procedure e adeguamenti cantieristici per limitare al minimo l'impatto sull'ambiente e salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 50.17.05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   7.1. al proponente Natale Lavori s.r.l.;

7.2. all'ARPAC Dipartimento provinciale di Avellino;
7.3. all'ASL Dipartimento provinciale di Avellino;
7.4. alla Regione Campania U.O.D. 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
7.5. alla Provincia di Avellino;
7.6. al Comune di Sant'Andrea di Conza;
7.7. alla Comunità Montana Alta Irpinia;
7.8. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 186 del 26/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABLITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLATICO A TERRA DENOMINATO C025_ CASTEL VOLTURNO DELLA POTENZA DI 5966 KW NEL COMUNE DI CASTELVOLTURNO (CE)" - PROPONENTE ATON S.R.L. - CUP 8951.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

- che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 171930 del 30/03/2021 contrassegnata con CUP 8951, la Aton S.r.l., con sede in Bressanone, (BZ), 39042, Via Julius Durst n° 6, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra denominato C025_Castel Volturno della potenza di 5966 Kw nel Comune di Castel Volturno (CE)*";
- che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Paolo Mirra, funzionario dello Staff 50 17 92;
- che con nota prot. reg. n. 184572 del 07/04/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

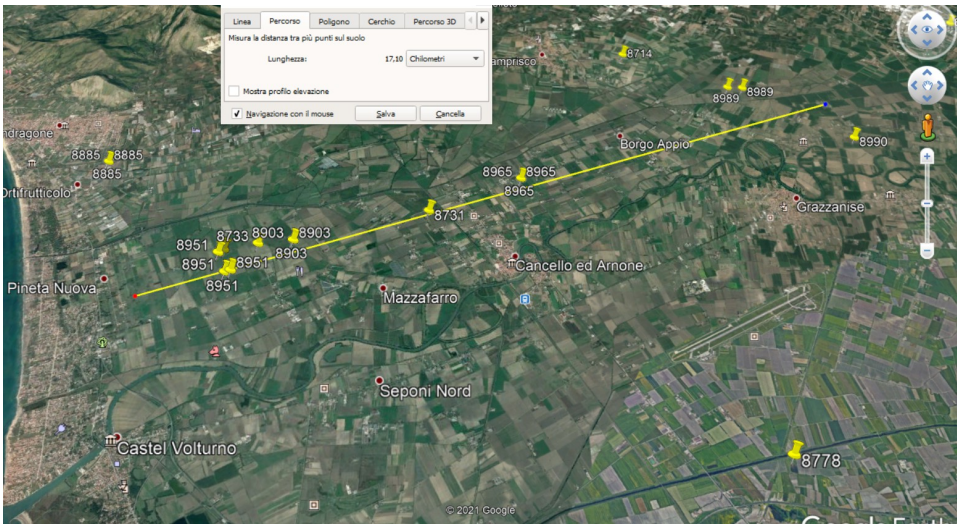
a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/07/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*L'istruttore Mirra ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Paolo Mirra, il quale evidenzia quanto segue:*
La Commissione aveva già esaminato il progetto nella seduta del 01.07.2021 determinandosi come segue: ***"La Commissione pur concordando sulla proposta dell'istruttore di assoggettare*** *il "Progetto di realizzazione di fotovoltaico a terra denominato C025_Castel Volturno della potenza di 5966 Kw" proposto dalla Società ATON Srl e contrassegnato con CUP 8951 alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale decide di* ***rinviare l'esame dell'istanza alla prossima seduta di Commissione VIA VI VAS per approfondimenti;"***
Viste *la relazione ambientale e le relative conclusioni, oltre alle considerazioni fatte;*
Visto *che non sono pervenute osservazioni da parte: di privati, di pubbliche amministrazioni interessate, di Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati come riportati nell'elenco presentato dal proponente: Comune di Castel Volturno; Provincia di Caserta; Aeronautica Militare; Comando RFC Regione Campania; Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco CE; ENAC; ENAV, Min. Trasporti - D.G.T. Centro Sud; Min. Sviluppo Economico Comunicazioni – Isp. T. Campania; Soprintendenza Archeologica-Belle Arti-Paesaggio CE e BN; DG 500200 RC - Sviluppo Economico e Attività Produttive; DG 500600 RC - Difesa del Suolo e dell'Ecosistema; UOD 500607 RC - Gestione risorse naturali protette; UOD 500612 RC - Servizio Territoriale Caserta; UOD 501707 RC – Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Caserta; S.U.R.A.P. RC; ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta; ANAS SpA; ASL Caserta; E-Distribuzione SpA; nei termini previsti dalla vigente normativa (45gg dalla comunicazione ovvero dalla data del 07.04.2021 - prot. 2021.0184572).*
Visto *che, tuttavia, dall'analisi dello SPA allegato alla realizzazione del progetto, impianto e cavidotto, sono scaturiti alcuni aspetti che andrebbero approfonditi,*
si propone alla Commissione di assoggettare a VIA il progetto*, per i seguenti motivi:*

- *Il Cumulo con altre attività andrebbe valutato tenendo in considerazione le altre attività presenti sul territorio: attività agricole e di allevamento bufalino, discarica rifiuti (Discarica So.Ge.Ri.) a circa 620 metri ad est (che potrebbe influire sulla pulizia dei pannelli fotovoltaici causata da eventuali dispersioni di polveri in atmosfera, con maggior consumo di risorsa idrica), altre attività.*
  Tra l'altro si rileva che: gli impianti realizzati sono: n.1 – a circa 1,9 km, su di un'area di 6,81 Ha; n.2 – a circa 3,3 km, su un'area di 10,64 Ha. Inoltre (rispetto a quanto riportato nello SPA) sono in progetto: cup 8731 – a circa 4,2 km, su di un'area di 26,44 HA (PAUR - procedimento concluso con DD 148 del 27.05.2021 pubblicato sul BURC 57 del 07.06.2021); cup 8733 – a circa 0,4 km, su di un'area di 36,88 HA (PAUR); cup 8903 – a circa 1,1 km, su di un'area di 17,69 HA (PAUR). Inoltre la stessa ditta ha presentato un altro progetto di un impianto fotovoltaico, nel Comune di Cancello Arnone (cup 8965 – a circa 6,5 km), con convogliamento alla stessa cabina primaria AT/MT nel Comune di Castel Volturno.
  Tutti gli impianti convogliano la produzione di energia, attraverso cavidotti, alla suddetta cabina primaria AT/MT sita nel comune di Castel Volturno, coordinate ***41°5'20.72''N – 13°58'9.43''E.*** *Alcuni di questi tracciati corrono limitrofi a quello presentato (non si sa se ogni impianto ha il suo cavidotto, oppure ci sono degli allacciamenti su una linea principale.*
  La tavola "C_025_SPA_T_13_Impatti cumulativi-signed" allegata allo SPA considera solo gli impianti 1 e 2. Non sono considerati gli altri impianti in progetto e i cavidotti ad essi collegati, convergenti tutti nella stessa cabina primaria AT/MT.
- *L'area ricade nella perimetrazione della vulnerabilità ai nitrati 2017 della Regione Campania la quale riporta la nuova delimitazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVNOA) approvata con delibera di Giunta n. 762 del 05/12/2017, con la quale si conferma il "Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" di cui alla D. G. R. n. 209 del 23 febbraio 2007, così come integrato dalle misure di cui alla D. G. R. n. 771 del 21 dicembre 2012. Tali normative andrebbero tenute in considerazione per le eventuali culture previste nell'area dell'impianto e/o per le operazioni di eliminazione della vegetazione spontanea al di sotto dei pannelli e strutture annesse.*
- *Vista la vicinanza dell'impianto al corridoio ecologico trasversale regionale (circa 100 metri), andrebbero valutate le influenze su tale area ed eventuali "zone cuscinetto", rispetto a quanto previsto dal PTCP di Caserta. Inoltre, riguardo alla presenza di canali, andrebbe valutata la*

conservazione dei frammenti di habitat ripariali, visto che questi potrebbero costituire dei corridoi di collegamento ecologico-funzionale della rete ecologica provinciale (lato est e nord dell'impianto e lungo la stradina comunale, dove si dovrebbe realizzare il cavidotto).

- *Nell'illustrare le tecnologie adottate nell'impianto, sarebbe opportuno valutare anche la possibilità di utilizzare altre tipologie impiantistiche (secondo anche quanto riportato nelle Linee guida del DM 18.09.2010: PARTE IV - Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio - 16.1:*
  c) …il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili;
  d) il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati ai sensi della parte quarta, titolo V del D. lgs. 152/2006, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi, con particolare riferimento ai territori non coperti da superfici artificiali o greenfield, la minimizzazione delle interferenze derivanti dalle nuove infrastrutture funzionali all'impianto mediante lo sfruttamento di infrastrutture esistenti e, dove necessari, la bonifica e il ripristino ambientale dei suoli e/o delle acque sotterranee;
  f) la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi, volti ad ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico, naturale e paesaggistico;).
  Un esempio è rappresentato da soluzioni con impianti definiti "Agrovoltaico".
- *Infine, vista la nota del Comando Forze Operative Sud (pec del 14.05.2021):"Esaminati i pareri delle U.O. di questo Comando, ai sensi della legge sulla regolamentazione delle servita militari di cui al D.Lgs. nr. 66/2010 e n. 90/2010 si esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori in oggetto in quanto il progetto, limitatamente all'installazione, non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce di atterraggio di interesse di questo Ministero della Difesa. Considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici…", è opportuno verificare lo stato dei luoghi rappresentato da tale Ente.*



La Commissione dopo avere svolto gli approfondimenti indicati nella precedente seduta, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Mirra e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrandola anche con la Valutazione di Incidenza in quanto, in analoga posizione sono localizzati diversi progetti di impianti

fotovoltaici disposti lungo una traiettoria approssimativamente parallela al fiume Volturno e pertanto si ritiene che, ai fini della valutazione della possibile incidenza del progetto sul sito appartenente alla Rete Natura 2000, sia necessario valutare, nell'ambito di uno studio di incidenza, l'effetto cumulo con gli impianti esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione in un adeguato intorno del progetto in esame.
Tale decisione è assunta anche sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Paolo Mirra, che di fatto non ha escluso possibili incidenze significative sui siti Natura 2000";

b. che la Aton S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal funzionario dott. Paolo Mirra ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 08/07/2021, il progetto di "*Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra denominato C025_Castel Volturno della potenza di 5966 Kw nel Comune di Castel Volturno (CE)*", proposto dalla Aton S.r.l., con sede in Bressanone, (BZ), 39042, Via Julius Durst n° 6, in quanto in analoga posizione sono localizzati diversi progetti di impianti fotovoltaici disposti lungo una traiettoria approssimativamente parallela al fiume Volturno e pertanto si ritiene che, ai fini della valutazione della possibile incidenza del progetto sul sito appartenente alla Rete Natura 2000, sia necessario valutare, nell'ambito di uno studio di incidenza, l'effetto cumulo con gli impianti esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione in un adeguato intorno del progetto in esame e per le seguenti motivazioni:
   1.1 Il Cumulo con altre attività andrebbe valutato tenendo in considerazione le altre attività presenti sul territorio: attività agricole e di allevamento bufalino, discarica rifiuti (Discarica So.Ge.Ri.) a circa 620 metri ad est (che potrebbe influire sulla pulizia dei pannelli fotovoltaici causata da *eventuali dispersioni di polveri in atmosfera, con maggior consumo di risorsa idrica), altre attività. Tra l'altro si rileva che: gli impianti realizzati sono: n.1 – a circa 1,9 km, su di un'area di*

6,81 Ha; n.2 – a circa 3,3 km, su un'area di 10,64 Ha. Inoltre (rispetto a quanto riportato nello SPA) sono in progetto: cup 8731 – a circa 4,2 km, su di un'area di 26,44 HA (PAUR - procedimento concluso con DD 148 del 27.05.2021 pubblicato sul BURC 57 del 07.06.2021); cup 8733 – a circa 0,4 km, su di un'area di 36,88 HA (PAUR); cup 8903 – a circa 1,1 km, su di un'area di 17,69 HA (PAUR). Inoltre, la stessa ditta ha presentato un altro progetto di un impianto fotovoltaico, nel Comune di Cancello Arnone (cup 8965 – a circa 6,5 km), con convogliamento alla stessa cabina primaria AT/MT nel Comune di Castel Volturno. Tutti gli impianti convogliano la produzione di energia, attraverso cavidotti, alla suddetta cabina primaria AT/MT sita nel comune di Castel Volturno, coordinate **41°5'20.72''N – 13°58'9.43''E.** Alcuni di questi tracciati corrono limitrofi a quello presentato (non si sa se ogni impianto ha il suo cavidotto, oppure ci sono degli allacciamenti su una linea principale. La tavola "C_025_SPA_T_13_Impatti cumulativi-signed" allegata allo SPA considera solo gli impianti 1 e 2. Non sono considerati gli altri impianti in progetto e i cavidotti ad essi collegati, convergenti tutti nella stessa cabina primaria AT/MT.

1.2 L'area ricade nella perimetrazione della vulnerabilità ai nitrati 2017 della Regione Campania la quale riporta la nuova delimitazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVNOA) approvata con delibera di Giunta n. 762 del 05/12/2017, con la quale si conferma il "Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" di cui alla D. G. R. n. 209 del 23 febbraio 2007, così come integrato dalle misure di cui alla D. G. R. n. 771 del 21 dicembre 2012. Tali normative andrebbero tenute in considerazione per le eventuali culture previste nell'area dell'impianto e/o per le operazioni di eliminazione della vegetazione spontanea al di sotto dei pannelli e strutture annesse.

1.3 Vista la vicinanza dell'impianto al corridoio ecologico trasversale regionale (circa 100 metri), andrebbero valutate le influenze su tale area ed eventuali "zone cuscinetto", rispetto a quanto previsto dal PTCP di Caserta. Inoltre, riguardo alla presenza di canali, andrebbe valutata la conservazione dei frammenti di habitat ripariali, visto che questi potrebbero costituire dei corridoi di collegamento ecologico-funzionale della rete ecologica provinciale (lato est e nord dell'impianto e lungo la stradina comunale, dove si dovrebbe realizzare il cavidotto).

1.4 Nell'illustrare le tecnologie adottate nell'impianto, sarebbe opportuno valutare anche la possibilità di utilizzare altre tipologie impiantistiche (secondo anche quanto riportato nelle Linee guida del DM 18.09.2010: PARTE IV - Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio - 16.1:

c) …il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili;

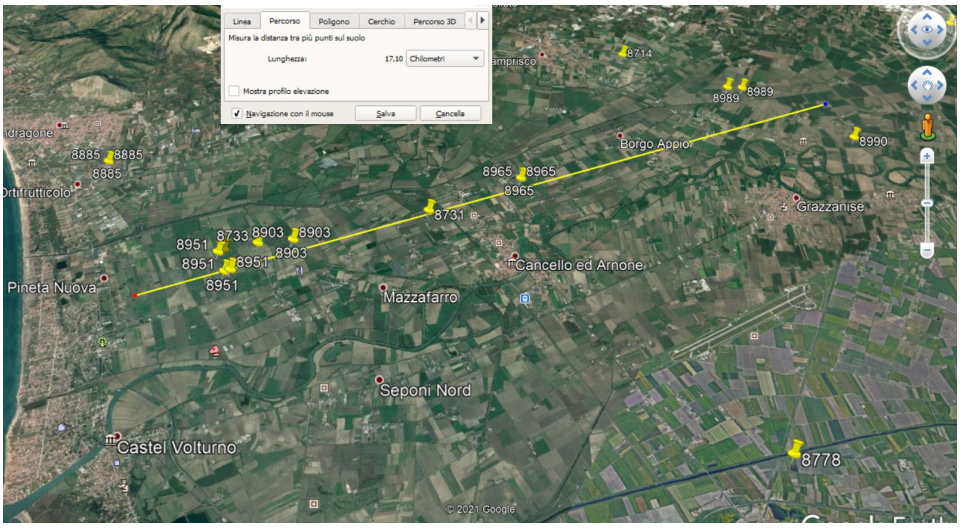
d) il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati ai sensi della parte quarta, titolo V del D. lgs. 152/2006, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi, con particolare riferimento ai territori non coperti da superfici artificiali o greenfield, la minimizzazione delle interferenze derivanti dalle nuove infrastrutture funzionali all'impianto mediante lo sfruttamento di infrastrutture esistenti e, dove necessari, la bonifica e il ripristino ambientale dei suoli e/o delle acque sotterranee;

f) la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi, volti ad ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico, naturale e paesaggistico;).

Un esempio è rappresentato da soluzioni con impianti definiti "Agrovoltaico".

1.5 Infine, vista la nota del Comando Forze Operative Sud (pec del 14.05.2021):"Esaminati i pareri delle U.O. di questo Comando, ai sensi della legge sulla regolamentazione delle servita militari di cui al D.Lgs. nr. 66/2010 e n. 90/2010 si esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori in oggetto in quanto il progetto, limitatamente all'installazione, non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce di atterraggio di interesse di questo Ministero della Difesa. Considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici

interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici…", è opportuno verificare lo stato dei luoghi rappresentato da tale Ente.



Tale decisione è assunta anche sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Paolo Mirra, che di fatto non ha escluso possibili incidenze significative sui siti Natura 2000

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
- al proponente Aton S.r.l.;
- al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- Al Comune di Castel Volturno;
- Alla Provincia di Caserta Pianificazione Territoriale Ambiente ed Ecologia, Viabilità e Trasporti e Edilizia;
- All'Aeronautica Militare TERZA REGIONE AEREA Reparto Territorio e Patrimonio;
- Al Comando RFC Regione Campania;
- All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- All'ENAC;
- All'ENAV;
- al Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenze Elettriche;
- alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
- alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
- alla Direzione Generale per la difesa del Suolo e dell'Ecosistema;
- alla UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali;
- alla UOD 50 07 12 Servizio territoriale provinciale Caserta;
- alla U.O.D. 50 17 07 AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI – CASERTA;
- alla UOD 50 18 05 Genio civile di Caserta; presidio protezione civile;

- allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.R.A.P);
- all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta;
- all'ANAS SpA;
- all'ASL CASERTA;
- alla E-Distribuzione SpA;
- alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 187 del 26/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE, RECUPERO E TRASFORMAZIONE AUTOVEICOLI NEL COMUNE DI BONITO (AV), LOC. PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI BONITO-MIRABELLA ECLANO" - PROPONENTE LO CONTE S.R.L. - CUP 8942.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

- che con richiesta acquisita al prot. reg. 151495 del 19/03/2021 contrassegnata con CUP 8942 la soc. Lo Conte S.r.l. con sede in via Nazionale passo, 170-Mirabella Eclano (AV), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "**Attività di demolizione, recupero e trasformazione autoveicoli nel Comune di Bonito (AV), loc. Piano degli Insediamenti Produttivi Bonito-Mirabella Eclano**";
- che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Roberta infascelli;
- che, a seguito di richiesta di integrazioni documentali prot. reg. n. 153777 del 23/03/2021, la Lo Conte s.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 178457 del 01/04/2021;
- che con nota prot. reg. n. 185199 del 07/04/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 01/07/2021 e la dott.ssa Infascelli ha così relazionato:
"**Dalla analisi della documentazione fornita allo scrivente STAFF, ed in particolare dall'analisi dello Studio preliminare Ambientale, in conformità a quanto contenuto nell'Allegato IV-bis ed in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., emergono una serie di elementi che non sono stati affrontati in maniera corretta e/o esaustiva, e ciò non consente di poter escludere con assoluta certezza la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi. In particolare:**

1. **In riferimento alla valutazione dell'impatto acustico ed in particolare al paragrafo 7. *Inquinamento Acustico* riportato nello SPA, si rendono necessari chiarimenti circa le valutazioni fatte sui recettori indicati (R1, R2 ed R3, case rurali). Tali chiarimenti dovranno esplicitare i valori delle misurazioni fonometriche effettuate in corrispondenza di detti recettori. A tale proposito si evidenzia, inoltre, che i punti di rilievo fonometrico riportati nella relazione specialistica *Valutazione previsionale di Impatto acustico* (punti H1, H2, H3, H4 e H5), non coincidono con i recettori R1, R2 e R3 individuati.**
2. **In merito al capannone da realizzare, non ne sono state definite le caratteristiche dimensionali e costruttive, né è stato presentato alcun elaborato grafico (pianta, prospetto e sezioni). Si precisa inoltre che alla pagina 50 dello Studio Preliminare Ambientale si riporta "*un capannone industriale già esistente e fornito, a meno di adeguamenti da doversi apportare in caso di approvazione del presente progetto, di servizi primari (allaccio elettrico, idrico…), da cui è intuibile dedurre la bassa incidenza relativamente all'inserimento nell'ambiente e nel paesaggio circostante l'intervento stesso"* , a tale proposito è necessario chiarire questa affermazione, ovvero se il capannone in questione è esistente o meno, anche in virtù del fatto che dall'analisi delle immagini di Google Earth l'area di impianto appare inedificata.**
3. **Il paragrafo sulla valutazione degli impatti sulla componente paesaggio riportato nello SPA afferma "*Ad ogni modo, il perimetro dell'intervento è delimitato da una folta vegetazione di alberi ad alto fusto, in grado di mitigare sia le emissioni atmosferiche che sonore prodotte dalle suddette attività lavorative. L'intervento prevede esclusivamente il recupero di rifiuti non pericolosi, e non l'apertura di nuovi cantieri per esplicare attività edilizie, dunque nulla verrà ad influire sul paesaggio circostante*." In merito a tale affermazione si evidenzia che ad oggi, per quanto possibile verificare tramite Google Earth, l'area di impianto non è perimetrata da folta vegetazione; inoltre, la realizzazione dell'impianto comporta l'apertura di un cantiere e la costruzione di un capannone. Pertanto, occorre approfondire meglio gli aspetti legati alla fase di cantiere sulla componente paesaggio.**
4. **In riferimento alla localizzazione dell'area di impianto in posizione limitrofa ad area a pericolosità e rischio frana elevata (P3-R3), dall'analisi istruttoria è emerso che il lato dell'area di impianto che guarda verso il centro abitato di Bonito dista dai 30metri ai 50 metri dalla perimetrazione dell'area a pericolosità e rischio frana. Si ravvisa pertanto la necessità di approfondire tale aspetto attraverso:**

*** un elaborato grafico che evidenzi precisamente la non sovrapposizione dell'area di impianto con l'area P3 - R3 identificata nel PSAI**

*** una descrizione delle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area di impianto che evidenzi la fattibilità e la sostenibilità dell'intervento in relazione alla vicinanza con aree a pericolosità e rischio frana elevate.**

5. **Lo Studio preliminare ambientale riporta che l'area di impianto è sita in area PIP identificata dal PRG vigente del comune di Bonito, ma non è stata presentata allo STAFF 501792 alcuna documentazione che lo accerti, né è stato possibile reperire in rete uno stralcio dello strumento urbanistico citato.**
6. **Relativamente agli impatti sul suolo, se pur vero che l'area di impianto ricada in area PIP, è opportuno approfondire gli aspetti legati alla perdita di suolo, che ad oggi, stanti le immagini di Google Earth, risulta scoperto e libero da opere di impermeabilizzazione.**
7. **In merito al sistema di trattamento delle acque meteoriche, lo Studio Preliminare Ambientale, a pagina 38, riporta "*La Società prenderà in considerazione la possibilità di installare una tra***

***le seguenti opzioni impiantistiche: impianto di depurazione delle acque meteoriche a continuo; impianto di depurazione delle acque meteoriche a ciclo di riempimento*.". A tale proposito, è necessario che venga definito quale sistema sarà adottato.**

Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di **assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,** che dovrà svolgersi secondo gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 680 del 07/11/2017."; **La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore.**

b. che la Lo Conte S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Roberta Infascelli ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 01/07/2021, il progetto di "**Attività di demolizione, recupero e trasformazione autoveicoli nel Comune di Bonito (AV), loc. Piano degli Insediamenti Produttivi Bonito-Mirabella Eclano** ", proposto dalla Lo Conte S.r.l. con sede in via Nazionale passo, 170-Mirabella Eclano (AV).

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul

BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - proponente Lo Conte S.r.l.;
   - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino uod.501705;
   - Provincia di Avellino;
   - Comune di Bonito;
   - ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino;
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 188 del 26/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE REALTIVO AL PROGETTO "LAVORI DI REALIZZAZIONE TRATTI DI RETE IDRICA IN LOC. SANT'ANGELO DI OGLIARA NEL COMUNE DI SALERNO" - PROPONENTE GIOTTO S.R.L. - CUP 8945.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

- che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 158911 del 23/03/2021 contrassegnata con CUP 8945 , la GIOTTO S.r.l. con sede in SALERNO alla via Altimari 23 - 84136 ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "**Lavori di realizzazione tratti di rete idrica in loc. Sant'Angelo di Ogliara nel Comune di Salerno**";
- che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Roberta Infascelli;
- che, a seguito di richiesta di perfezionamento documentale prot. reg. n. 165527del 26/03/2021 la GIOTTO S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot.reg. 230559 del 29/04/2021;
- che con nota prot. reg. n. 232305 del 30/04//2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

a. che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 08/07/2021 durante la quale l'istruttore tecnico (dott. ssa Roberta Infascelli) ha illustrato il quadro istruttorio dal quale discendono le motivazioni sotto riportate, sulla scorta delle quali è stato rilasciato il parere della Commissione che sottende all'emanazione del presente decreto:
"*Dalla analisi della documentazione fornita dal proponente e considerando la temporaneità delle lavorazioni dell'impianto mobile, si ritiene che:*

1. *Non vi siano impatti connessi al consumo di suolo*
2. *Non vi siano impatti significativi sulla componente ambiente idrico*
3. *I potenziali impatti sulla componente atmosfera, derivanti dalle emissioni polverose dovute alla movimentazione e alla frantumazione degli inerti, sono sufficientemente mitigate dalle azioni di bagnatura e nebulizzazione previste*
4. *Il potenziale impatto acustico dovuto alle attività di frantumazione e movimentazione del materiale inerte può essere considerato trascurabile se si valuta la temporaneità delle attività e l'attuale rumorosità dell'area dovuta al traffico veicolare.*
5. *La possibilità di ottenere materiali da reimpiegare in sito è sicuramente un vantaggio si in termini ambientali sia in termini economici.*

I rifiuti trattati sono individuati dai codici C.E.R. 17.05.04 (terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03) e 17.03.02 (miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01), al fine di ottenere materiali da reimpiegare in sito o in altri siti ferma restando una preliminare caratterizzazione del materiale ai sensi del DLgs 152/2006 e s.m.i.,*
Pertanto, alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle considerazioni sopra riportate, non si individuano fattori di impatto significativi e/o negativi su alcuna delle componenti ambientali e pertanto ***si propone l'esclusione dalla procedura di VIA"*** e quindi la Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato: "***La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.*** ";

b. che la GIOTTO S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la legge 120 del 2020.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Roberta Infascelli ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 08/07/2021, il progetto di "**Lavori di realizzazione tratti di rete idrica in loc. Sant'Angelo di Ogliara nel Comune di Salerno**" proposto dalla GIOTTO S.r.l. con sede in SALERNO alla via Altimari 23 - 84136 ;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - proponente Giotto S.r.l.;
   - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno uod.501709;
   - Provincia di Salerno;
   - Comune di SALERNO;
   - ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
   - ASL Salerno;
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 190 del 26/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DELL'OTTEMPERENZA AI SENSI DELL'ART.28 DEL D.LGS. 152/2006 RELATIVA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI "1.EMISSIONI IN ATMOSFERA - 2.SALVAGUARDIA DELLA MATRICE SUOLO E DELLE COMPONENTI AMBIENTALI AD ESSA COLLEGATE - 3.SALVAGUARDIA DELLA COMPONENTE AMBIENTALE AMBIENTE IDRICO - 4.SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE PUBBLICA" CONTENUTA NEL DD 84 DEL 11.7.2018 CON IL QUALE E' STATO ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI DI COMPATIBILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **a.** che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- **b.** che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento della Regione Campania e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- **c.** che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- **d.** che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- **e.** che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- **f.** che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
- **g.** che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio inerenti ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti, si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- **h.** che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- **i.** che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

PREMESSO, altresì:

a) che con Decreto Dirigenziale n. 84 del 11/07/2018, la Regione Campania ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 20/06/2018, per il progetto "**"**intervento di ottimizzazione funzionale finalizzata al miglioramento dei processi produttivi, per altro già autorizzati, nell'attuale configurazione impiantistica mediante la riduzione delle interferenze logistiche ed il miglioramento dei flussi di lavorazione" In Loc. Gricignano di Aversa (CE) (CUP8184)" con le seguenti condizioni ambientali:

n. della condizione	contenuto	descrizione
1 - Emissioni in atmosfera	Oggetto della condizione	Emissioni in atmosfera, verifica periodica delle emissioni in atmosfera sui camini e manutenzione ordinaria programmata degli impianti al fine di evitare l'impatto

		dell'attività in progetto sulla componente ambientale interessata e su eventuali altre componenti e sulla salute pubblica
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta
2 – Suolo e sottosuolo	Oggetto della condizione	Salvaguardia della matrice "suolo" e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell'area di impianto, manutenzione e controllo della stessa, applicazione delle BAT e di procedure gestionali in accordo con il Decreto AIA e con la Certificazione EMAS
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta
3 - Ambiente idrico (scarichi)	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale in trattazione e di quelle ad essa collegate mediante trattamento mediante processo chimico-fisico/biologico e controllo in continuo con campionatore automatico degli scarichi idrici (acque di lavorazione) e controllo periodico delle acque di dilavamento piazzale.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC, ASL
4 – Salute Pubblica (Rifiuti)	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo (impianti e opere annesse) e della gestione (applicazione di procedure operative come da decreto AIA e certificazione EMAS) del ciclo rifiuti trattati e prodotti all'interno dello stabilimento
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta

CONSIDERATO:

α. che l'art. 28 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. stabilisce, al comma 1, che "*il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA*".

β. che, il medesimo art. 28. al comma 2, stabilisce che l'Autorità Competente è tenuta a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni stesse al fine di identificare tempestivamente gli impatti ambientali significativi e negativi imprevisti e di adottare le opportune misure correttive;

χ. che con richiesta acquisita al prot. reg. 233604 in data 30/04/2021, la Società Progest S.p.A ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Verifica dell'Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 relativa alle seguenti condizioni ambientali contenute nel D.D. 84 del 11/07/2018**:**

a) **1.emissioni in atmosfera;**
b) **2.salvaguardia della matrice suolo e delle componenti ambientali ad essa collegate;**
c) **3.salvaguardia della componente ambientale ambiente idrico;**
d) **4.salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica;**

δ. che l'istruttoria *de quo* è stata affidata alla geol. Stefania Coraggio, funzionario dello STAFF "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania,

ε. che i soggetti di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuati per la verifica di ottemperanza:

- ARPAC Caserta
- ASL Caserta ambito 1 AVERSA,

- UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Caserta

ai quali la ditta trasmette il materiale necessario per la valutazione- hanno certificato che "*la Progest S.p.a. ha ottemperato al D.D. n.84 del 11/07/2018"*

RILEVATO:

1. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/07/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Stefania Coraggio la quale evidenzia quanto segue:
La società Progest S.p.A. ha ottemperato alle condizioni ambientali come prescritte dal D.D. n. 84 del 11/07/2018, dagli enti territorialmente competenti, mettendo in atto le attività tecniche e logistiche necessarie alla realizzazione delle condizioni ambientali richieste supportate da analisi e certificati trasmesse agli enti competenti, che si sono espressi con le seguenti note di assenso:
   - ASL Caserta ambito 1 AVERSA (nota prot. 2021-P12170-75756772 pec del 03/06/2021)
   - ARPAC Caserta (nota prot.03116558 del10/06/2021).
   - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta-(nota prot.03116558 del 10/06/2021).

A tale proposito è stato espresso parere di ottemperanza alle condizioni ambientali come prescritte dal D.D. n. 84 del 11/07/2018, dagli enti territorialmente competenti: ARPAC CE, ASL CE e UOD 50 17 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Caserta.
Per quanto descritto, sulla base delle valutazioni emerse dall'analisi della documentazione trasmessa, si ritiene che le condizioni ambientali, contenute nel D. D. n. 84 del 11/07/2018 relative al progetto "intervento di ottimizzazione funzionale finalizzata al miglioramento dei processi produttivi, per altro già autorizzati nell'attuale configurazione impiantistica mediante la riduzione delle interferenze logistiche ed il miglioramento dei flussi di lavorazione", siano state ottemperate, pertanto SI PROPONE alla commissione di esprimere parere favorevole.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Coraggio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole."

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del provvedimento amministrativo di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 84 del 11/07/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla geol. Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

a. **DI** ritenere le condizioni ambientali: "1.emissioni in atmosfera – 2.salvaguardia della matrice suolo e delle componenti ambientali ad essa collegate – 3.salvaguardia della componente ambientale ambiente idrico – 4.salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica **"** contenute nel D.D. n. 84 del 11/07/2018 relative al progetto denominato *"Intervento di ottimizzazione funzionale finalizzata al miglioramento dei processi produttivi, per altro già autorizzati, nell'attuale configurazione impiantistica mediante la riduzione delle interferenze logistiche ed il miglioramento dei flussi di lavorazione"* sono state ottemperate, viste le certificazioni dei soggetti di cui all'art. 28 comma 2 del

Dlgs 152/2006 individuati per la verifica di ottemperanza: ASL Caserta - ARPAC Caserta - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta;

b. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il controllo delle condizioni".*

c. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

d. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Soc. Progest S.p.A.;
   - alla U.O.D. 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Caserta;
   - all' ARPAC Caserta;
   - all' ASL Caserta Ambito1 Aversa;
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio
Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 191 del 27/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DENOMINATO C027_ CANCELLO ED ARNONE DELLA POTENZA DI 5993 KW NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE)"- PROPONENTE ATON S.R.L. - CUP 8965.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

- che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 205563 del 16/04/2021 contrassegnata con CUP 8965, la Aton S.r.l., con sede in Bressanone, (BZ), 39042, Via Julius Durst n° 6, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra denominato C027_Cancello ed Arnone della potenza di 5993 kw nel Comune di Cancello ed Arnone (CE)*";
- che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Filippo Silvestre, funzionario dello Staff 50 17 92;
- che con nota prot. reg. n. 210185 del 19/04/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/07/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*L'istruttore Silvestre ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Filippo Silvestre, il quale evidenzia quanto segue:*

La Commissione aveva già esaminato il progetto nella seduta del 01.07.2021 determinandosi come segue:

"La Commissione pur concordando sulla proposta dell'istruttore di assoggettare** il "Progetto di realizzazione di fotovoltaico a terra denominato C027_Cancello ed Arnone della potenza di 5993 Kw" proposto dalla Società ATON Srl e contrassegnato con CUP 8965 alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale decide di **rinviare l'esame dell'istanza alla prossima seduta di Commissione VIA VI VAS per approfondimenti".

Lo studio e le considerazioni fatte sul cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati risulta piuttosto carente e non consente, di valutare gli impatti cumulativi effettivi dello stesso su tutte le componenti ambientali. Ai fini della valutazione dell'impatto cumulativo il proponente non ha considerato tutti gli impianti esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione in un adeguato intorno del progetto in esame. Come rappresentato nell'elaborazione grafica già riportata nelle sezioni precedenti e che per comodità di lettura si riporta ancora di seguito, in un raggio di circa 6 km dall'area d'insediamento dell'impianto di che trattasi, insistono progetti di impianti fotovoltaici realizzati autorizzati e/o presentati all'autorità competente ai fini dell'autorizzazione, che complessivamente occuperebbero una superfice complessiva di oltre 100 ha.

VEDI ALLEGATO N. 1

Impatto cumulativo visivo

La valutazione degli impatti cumulativi visivi non è stata supportata da uno studio paesaggistico che contenga l'analisi una adeguata analisi del contesto territoriale in cui si inserisce il progetto e che individui adeguatamente la presenza di beni storici e culturali.

Nell'allegato C_010_SPA_T_14_Mappa intervisibilità, non è considerato l'impianto autorizzato nel comune di Cancello Arnone contrassegnato con CUP 8731 nella precedente elaborazione Grafica seppur ricadente nell'area di buffer individuata. Procedendo in tal senso si può apprezzare facilmente l'intervisibilità dei due impianti il cui effetto cumulo andrebbe quindi valutata ai fini dell'impiatto visivo e paesaggistico.

Impatto cumulativo biodiversità ed ecosistemi

Non è stato valutato l'impatto cumulativo legato alla sottrazione di habitat vegetale e delle specie animali. Non è stato inoltre considerato l'effetto di cumulo legato all'aumento del disturbo antropico sia in fase di cantiere che di esercizio dell'impianto. In merito è necessario considerare che i campi fotovoltaici possono rappresentare un'ingannevole attrattiva per la fauna avicola acquatica migratoria deviandone le rotte, pertanto è necessario valutare la potenziale incidenza del progetto sulle rotte migratorie eventualmente presenti nell'area d'influenza del progetto.

Impatto cumulativo sulla componente radiazioni elettromagnetiche

Non è stato considerato l'impatto derivante dalla realizzazione del tracciato del cavidotto in cumulo con quelli degli altri impianti già realizzati, autorizzati o presentati all'amministrazione ai fini dell'autorizzazione; in particolare, non è stato valutato il rischio di impatto elettromagnetico in caso di interferenze verso tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del tracciato.

Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo

Rispetto a questa componente ambientale non sono stati considerati l'occupazione di suolo in termini di impermeabilizzazione delle aree l'occupazione del territorio dagli impianti e la conseguente perdita di biodiversità per l'alterazione della naturale sostanza organica del terreno.

- *Non è stata adeguatamente valutata l'interferenza del progetto con il sistema della rete ecologica del PTR, in quanto pur rappresentando correttamente che, parte dell'intervento ricade in un'area appartenente ai corridoi regionali trasversali, un'area di connessione a naturalità diffusa secondo la visioning preferenziale, il proponente non ha non approfondito adeguatamente la conoscenza circa le potenziali interferenze del progetto con le funzioni del corridoio ecologico quale area di connessione tra differenti habitat, area ripopolazione e preservazione di determinate specie animali e vegetali nonché di preservazione di elementi territoriali.*
- *Nell'ambito dello Studio Preliminare Ambientale e dell'allegata relazione geologica il proponente ha rappresentato che nell'area d'intervento progettuale la falda si rinviene già alle profondità di circa*

0.80 m / 2.00 m. Il proponente ha inoltre effettuato la seguente valutazione che si riporta testualmente "Le interferenze con il sottosuolo saranno limitate invece alla posa in opera del cavidotto e all'infissione nel terreno dei pali di sostegno, che terrà conto della profondità di falda e delle caratteristiche specifiche, descritte in dettaglio nella Relazione Geologica allegata a cui si rimanda (C_027_SPA_R_03_Relazione geologica). Il proponente ha anche rappresentato che "Sulla base di quanto emerso dalla relazione geologica saranno adottate soluzioni tecniche adeguate nella fase di progettazione definitiva, così da non causare interferenze con la falda.". Dette valutazioni non si ritengono adeguate a prevenire potenziali impatti ambientali dovuti alla potenziale interferenza del progetto con la falda, su un'area di complessiva di circa 8 ettari, Si ritiene altresì che, la definizione di soluzioni tecniche adeguate non causare interferenze del progetto con la falda non possano essere differite ad una fase successiva alla verifica del potenziale impiatto ambientale del progetto.

- *Diversamente da quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, non sono state effettuate adeguate valutazioni sulle possibili alternative alla realizzazione del progetto sia che le stesse riguardassero alternative di localizzazione, strategiche, di compensazione o mitigazione delle opere fino alla rinuncia alla realizzazione del progetto (cd "alternativa zero").*
- *Il progetto è localizzato a circa 1 km ad ovest del SIC "IT 8010027: fiumi volturno e calore beneventano". Considerato che, in analoga posizione sono localizzati diversi progetti di impianti fotovoltaici disposti lungo una traiettoria approssimativamente parallela al fiume Volturno, si ritiene che, ai fini della valutazione della possibile incidenza del progetto sul già menzionato sito appartenente alla Rete Natura 2000, sia necessario valutare, nell'ambito di uno studio di incidenza, l'effetto cumulo con gli impianti esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione in un adeguato intorno del progetto in esame.*

VEDI ALLEGATO N. 2

- *Ai fini della tutela della salute pubblica e della prevenzione del rischio di incidenti potenzialmente connessi con la realizzazione e l'esercizio del progetto si ritine che non siano state adeguatamente descritte e valutate le potenziali interferenze del progetto con le aviosuperfici esistenti in un adeguato intorno del progetto in esame.*

CONCLUSIONI

Per i motivi sopra rappresentati, che si intendono qui integralmente riportati e trascritti, si propone alla Commissione VIA VAS VI, ai sensi dell'art. 19, comma 8 del DLGS 152/06 e s.mi, di assoggettare il "Progetto di realizzazione di fotovoltaico a terra denominato C027_Cancello ed Arnone della potenza di 5993 Kw" proposto dalla Società ATON Srl e contrassegnato con CUP 8965 alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale.

La Commissione, dopo avere svolto gli approfondimenti indicati nella precedente seduta sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Silvestre e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore.

La Commissione, attesa la localizzazione del progetto in area retroarginale ritiene inoltre necessario ricordare e raccomandare al proponente il rispetto delle previsioni di cui alla pertinente pianificazione dell'Autorità di bacino per le aree del basso Volturno";

b. che la Aton S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal funzionario dott. Filippo Silvestre ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 08/07/2021, il progetto di "*Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra denominato C027_Cancello ed Arnone della potenza di 5993 kw nel Comune di Cancello ed Arnone (CE)*", proposto dalla Aton S.r.l., con sede in Bressanone, (BZ), 39042, Via Julius Durst n° 6, per le seguenti motivazioni:
   - Lo studio e le considerazioni fatte sul cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati risulta piuttosto carente e non consente, di valutare gli impatti cumulativi effettivi dello stesso su tutte le componenti ambientali. Ai fini della valutazione dell'impatto cumulativo il proponente non ha considerato tutti gli impianti esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione in un adeguato intorno del progetto in esame. Come rappresentato nell'elaborazione grafica già riportata nelle sezioni precedenti e che per comodità di lettura si riporta ancora di seguito, in un raggio di circa 6 km dall'area d'insediamento dell'impianto di che trattasi, insistono progetti di impianti fotovoltaici realizzati autorizzati e/o presentati all'autorità competente ai fini dell'autorizzazione, che complessivamente occuperebbero una superfice complessiva di oltre 100 ha.

VEDI ALLEGATO N. 1

- Impatto cumulativo visivo - La valutazione degli impatti cumulativi visivi non è stata supportata da uno studio paesaggistico che contenga l'analisi una adeguata analisi del contesto territoriale in cui si inserisce il progetto e che individui adeguatamente la presenza di beni storici e culturali.
  Nell'allegato C_010_SPA_T_14_Mappa intervisibilità, non è considerato l'impianto autorizzato nel comune di Cancello Arnone contrassegnato con CUP 8731 nella precedente elaborazione Grafica seppur ricadente nell'area di buffer individuata. Procedendo in tal senso si può apprezzare facilmente l'intervisibilità dei due impianti il cui effetto cumulo andrebbe quindi valutata ai fini dell'impiatto visivo e paesaggistico.
- Impatto cumulativo biodiversità ed ecosistemi - Non è stato valutato l'impatto cumulativo legato alla sottrazione di habitat vegetale e delle specie animali. Non è stato inoltre considerato l'effetto di cumulo legato all'aumento del disturbo antropico sia in fase di cantiere che di esercizio dell'impianto. In merito è necessario considerare che i campi fotovoltaici possono rappresentare un'ingannevole attrattiva per la fauna avicola acquatica migratoria deviandone le rotte, pertanto è necessario valutare la potenziale incidenza del progetto sulle rotte migratorie eventualmente presenti nell'area d'influenza del progetto.
- Impatto cumulativo sulla componente radiazioni elettromagnetiche - Non è stato considerato

l'impatto derivante dalla realizzazione del tracciato del cavidotto in cumulo con quelli degli altri impianti già realizzati, autorizzati o presentati all'amministrazione ai fini dell'autorizzazione; in particolare, non è stato valutato il rischio di impatto elettromagnetico in caso di interferenze verso tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del tracciato.

- Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo - *Rispetto a questa componente ambientale non sono stati considerati l'occupazione di suolo in termini di impermeabilizzazione delle aree l'occupazione del territorio dagli impianti e la conseguente perdita di biodiversità per l'alterazione della naturale sostanza organica del terreno.*
- Non è stata adeguatamente valutata l'interferenza del progetto con il sistema della rete ecologica del PTR, in quanto pur rappresentando correttamente che, parte dell'intervento ricade in un'area appartenente ai corridoi regionali trasversali, un'area di connessione a naturalità diffusa secondo la visioning preferenziale, il proponente non ha approfondito adeguatamente la conoscenza circa le potenziali interferenze del progetto con le funzioni del corridoio ecologico quale area di connessione tra differenti habitat, area ripopolazione e preservazione di determinate specie animali e vegetali nonché di preservazione di elementi territoriali.
- Nell'ambito dello Studio Preliminare Ambientale e dell'allegata relazione geologica il proponente ha rappresentato che nell'area d'intervento progettuale la falda si rinviene già alle profondità di circa 0.80 m / 2.00 m. Il proponente ha inoltre effettuato la seguente valutazione che si riporta testualmente "Le interferenze con il sottosuolo saranno limitate invece alla posa in opera del cavidotto e all'infissione nel terreno dei pali di sostegno, che terrà conto della profondità di falda e delle caratteristiche specifiche, descritte in dettaglio nella Relazione Geologica allegata a cui si rimanda (C_027_SPA_R_03_Relazione geologica). Il proponente ha anche rappresentato che "Sulla base di quanto emerso dalla relazione geologica saranno adottate soluzioni tecniche adeguate nella fase di progettazione definitiva, così da non causare interferenze con la falda.". Dette valutazioni non si ritengono adeguate a prevenire potenziali impatti ambientali dovuti alla potenziale interferenza del progetto con la falda, su un'area di complessiva di circa 8 ettari, Si ritiene altresì che, la definizione di soluzioni tecniche adeguate non causare interferenze del progetto con la falda non possano essere differite ad una fase successiva alla verifica del potenziale impiatto ambientale del progetto.
- Diversamente da quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, non sono state effettuate adeguate valutazioni sulle possibili alternative alla realizzazione del progetto sia che le stesse riguardassero alternative di localizzazione, strategiche, di compensazione o mitigazione delle opere fino alla rinuncia alla realizzazione del progetto (cd "alternativa zero").
- Il progetto è localizzato a circa 1 km ad ovest del SIC "*IT 8010027: fiumi volturno e calore beneventano*". Considerato che, in analoga posizione sono localizzati diversi progetti di impianti fotovoltaici disposti lungo una traiettoria approssimativamente parallela al fiume Volturno, si ritiene che, ai fini della valutazione della possibile incidenza del progetto sul già menzionato sito appartenente alla Rete Natura 2000, sia necessario valutare, nell'ambito di uno studio di incidenza, l'effetto cumulo con gli impianti esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione in un adeguato intorno del progetto in esame.

VEDI ALLEGATO N. 2

- Ai fini della tutela della salute pubblica e della prevenzione del rischio di incidenti potenzialmente connessi con la realizzazione e l'esercizio del progetto si ritine che non siano state adeguatamente descritte e valutate le potenziali interferenze del progetto con le aviosuperfici esistenti in un adeguato intorno del progetto in esame.

Attesa la localizzazione del progetto in area retroarginale si ritiene inoltre necessario ricordare e raccomandare al proponente il rispetto delle previsioni di cui alla pertinente pianificazione dell'Autorità di bacino per le aree del basso Volturno.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo

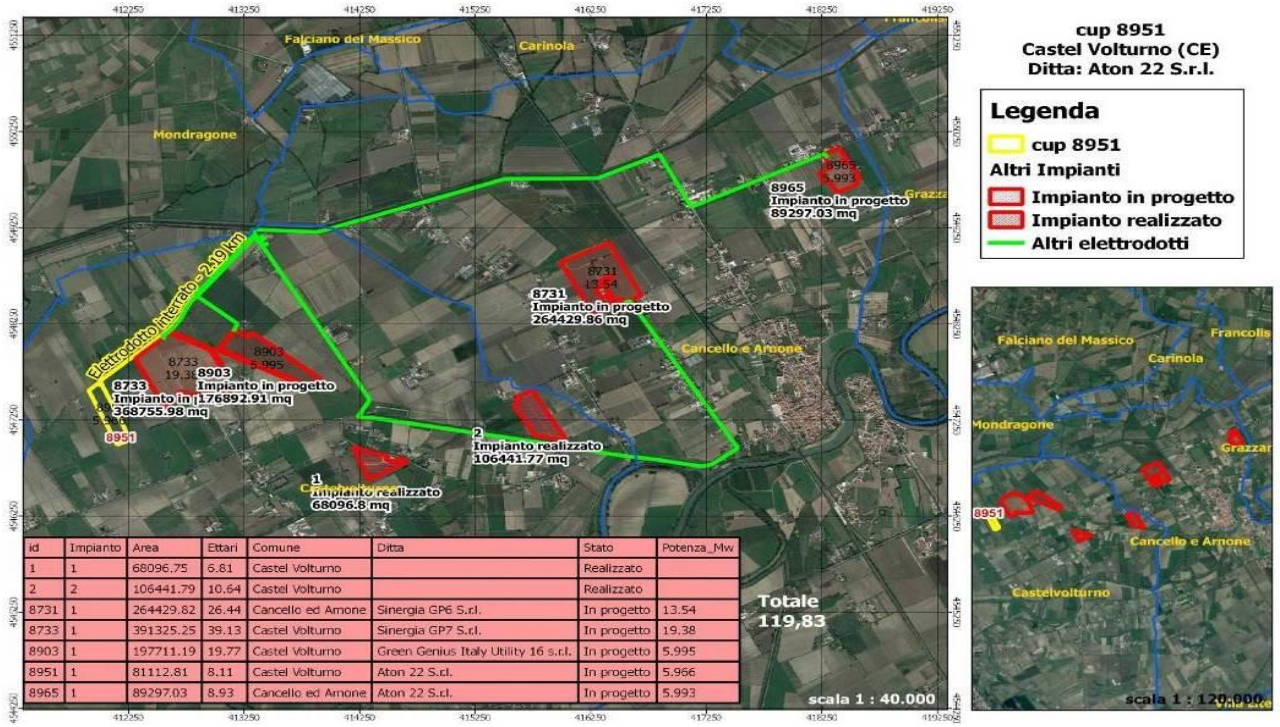
Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:

- al proponente Aton S.r.l.;
- al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- al Comune di Cancello ed Arnone;
- al Comune di Grazzanise;
- al Comune di Francolise;
- al Comune di Carinola;
- Al Comune di Falciano del Massico;
- Al Comune di Castel Volturno;
- Alla Provincia di Caserta Pianificazione Territoriale Ambiente ed Ecologia, Viabilità e Trasporti e Edilizia;
- All'Aeronautica Militare TERZA REGIONE AEREA Reparto Territorio e Patrimonio;
- Al Comando RFC Regione Campania;
- All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- All'ENAC;
- All'ENAV;
- al Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenze Elettriche;
- alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
- alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
- alla Direzione Generale per la difesa del Suolo e dell'Ecosistema;
- alla UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali;
- alla UOD 50 07 12 Servizio territoriale provinciale Caserta;
- alla U.O.D. 50 17 07 AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI – CASERTA;
- alla UOD 50 18 05 Genio civile di Caserta; presidio protezione civile;
- allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.R.A.P);
- all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta;
- all'ANAS SpA;
- all'ASL CASERTA;
- alla E-Distribuzione SpA;
- alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

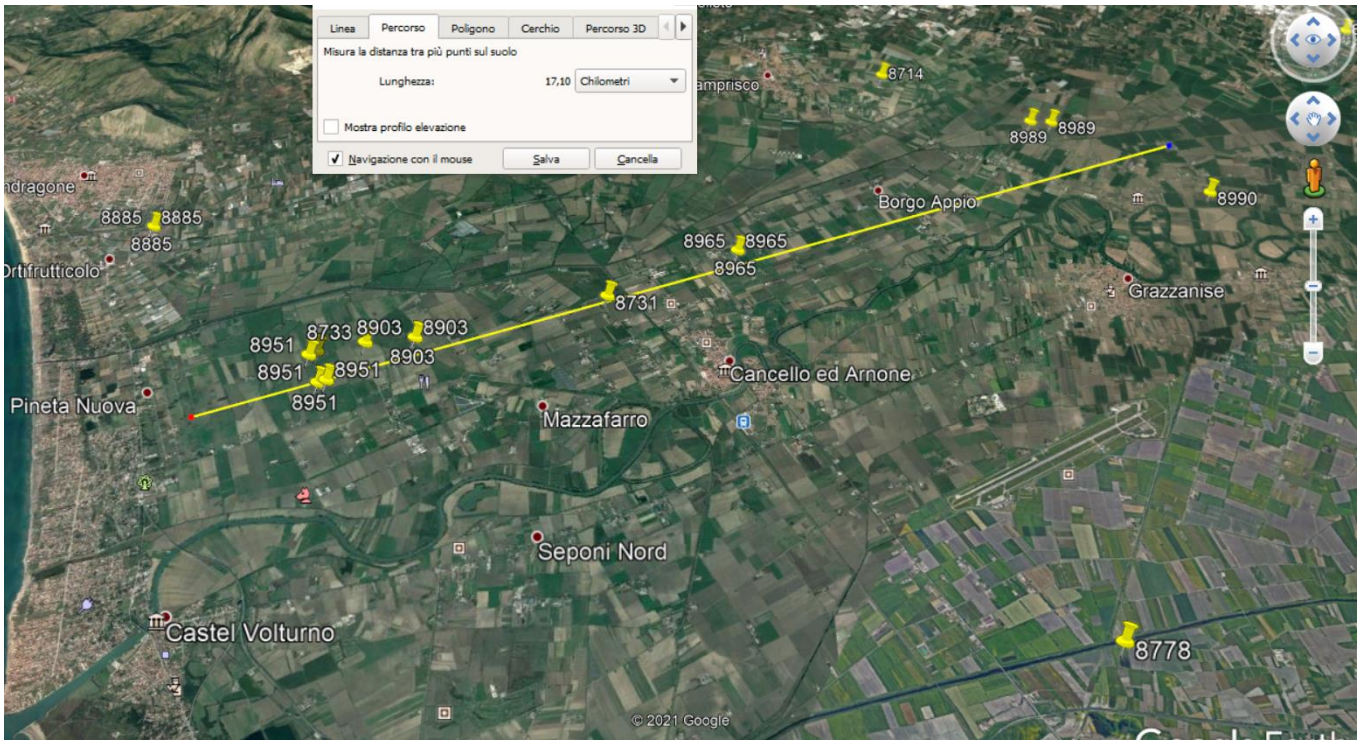
ALLEGATO N. 1



Id	Impianto	Area	Ettari	Comune	Ditta	Stato	Potenza_Mw
1	1	68096.75	6.81	Castel Volturno		Realizzato	
2	2	106441.79	10.64	Castel Volturno		Realizzato	
8731	1	264429.82	26.44	Cancello ed Arnone	Sinergia GP6 S.r.l.	In progetto	13.54
8733	1	391325.25	39.13	Castel Volturno	Sinergia GP7 S.r.l.	In progetto	19.38
8903	1	197711.19	19.77	Castel Volturno	Green Genius Italy Utility 16 s.r.l.	In progetto	5.995
8951	1	81112.81	8.11	Castel Volturno	Aton 22 S.r.l.	In progetto	5.966
8965	1	89297.03	8.93	Cancello ed Arnone	Aton 22 S.r.l.	In progetto	5.993

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 2



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 22/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

ANNO APISTICO 2021. PRESENTAZIONE DOMANDE DI PAGAMENTO PER I BANDI APPROVATI CON DECRETI DIRIGENZIALI REGIONALI (50.07.01) NN. 71 E 72 DEL 29 SETTEMBRE 2020 E NN. 59 E 60 DEL 17 GIUGNO 2021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 71 del 29 settembre 2020 è stato approvato il *Bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi e di attrezzature e materiali specifici per l'esercizio del nomadismo. Anno apistico 2021 (Annualità 2020-2021);*

- con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 72 del 29 settembre 2020 è stato approvato il *Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Anno apistico 2021 (Annualità 2020/2021)*;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 59 del 17 giugno 2021 è stato approvato il documento *Anno apistico 2021. Secondo Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;*

- con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 60 del 17 giugno 2021 è stato approvato il documento *Anno apistico 2021 (Annualità 2020-2021). Secondo bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi*;

- con successivi Decreti Dirigenziali Regionali (50.07.01) n. 35 del 2 febbraio 2021, n. 42 del 2 marzo 2021, n. 53 del 10 giugno 2021, n. 69 e n. 70 del 16 luglio 2021, n. 71 del 21 luglio 2021 sono state approvate le relative graduatorie regionali dei beneficiari;

CONSIDERATO che

- i richiamati bandi hanno previsto differenti scadenze per la presentazione delle domande di pagamento per i beneficiari utilmente collocati in graduatoria e che tale circostanza unitamente al poco lasso di tempo previsto con i bandi di giugno 2021 ed alle concomitanti persistenti difficoltà generate dalla pandemia COVID 19 potrebbe ingenerare ritardi negli adempimenti a farsi tali da impedire l'accesso ai previsti benefici;

- che appare pertanto opportuno fissare una data unica per la presentazione delle domande di pagamento, stabilita al 5 agosto 2021, fermo restando che tutte le spese ed i relativi pagamenti devono essere effettuati entro il 31 luglio 2021, termine di chiusura dell'anno apistico 2021;

RITENUTO necessario fissare una data unica per la presentazione delle domande di pagamento, stabilita al 5 agosto 2021, fermo restando che tutte le spese ed i relativi pagamenti devono essere effettuati entro il 31 luglio 2021, termine di chiusura dell'anno apistico 2021 per tutti i beneficiari utilmente collocati nelle graduatorie approvate con i Decreti Dirigenziali Regionali (50.07.01) n. 35 del 2 febbraio 2021, n. 42 del 2 marzo 2021, n. 53 del 10 giugno 2021, n. 69 e n. 70 del 16 luglio 2021, n. 71 del 21 luglio 2021;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali *della Giunta Regionale della Campania;*
- *il Decreto legislativo* 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale (50.07.01) *Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di fissare una data unica per la presentazione delle domande di pagamento, stabilita al 5 agosto 2021, fermo restando che tutte le spese ed i relativi pagamenti devono essere effettuati entro il 31 luglio 2021, termine di chiusura dell'anno apistico 2021, per tutti i beneficiari utilmente collocati nelle graduatorie approvate con i Decreti Dirigenziali Regionali (50.07.01) n. 35 del 2 febbraio 2021, n. 42 del 2 marzo 2021, n. 53 del 10 giugno 2021, n. 69 e n. 70 del 16 luglio 2021, n. 71 del 21 luglio 2021;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23.
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Segreteria di Giunta;
  - all'Assessore all'Agricoltura (40.01.02.00.90);
  - al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00);
  - al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
  - alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali Avellino (50.07.10), Benevento (50.07.11), Caserta (50.07.12),* Napoli (50.07.13) e Salerno (50.07.14);
  - alla Unità Operativa Dirigenziale (50.07.06) *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici sedi sviluppo agricolo* per la pubblicazione nel portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del

processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to Claudio ANSANELLI

Decreto Dirigenziale n. 81 del 27/07/2021

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 1426/2004, ACCORDO STATO REGIONI DEL 25/07/2002 E DM DEL 1 LUGLIO 2021, "AGGIORNAMENTO CLASSIFICAZIONE DELLE VARIETA' DI VITE PER UVE DA VINO COLTIVABILI NELLA REGIONE CAMPANIA", CON ALLEGATO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

VISTI:

a. lo schema di accordo del 25 luglio 2002, tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di classificazione di varietà di viti;
b. la DGR n.1426 del 16.07.04 ad oggetto “Accordo Stato Regioni del 25/07/02- Approvazione classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Campania ,l’Amministrazione Regionale ha approvato la Classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili in Campania e ha precisato le procedure per l’inserimento dì nuove varietà nella classificazione e per le modifiche della classificazione stessa;
c. il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, recante Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite, in attuazione dell'art. 11 della legge 4ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;
d. l'art. 9 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, con il quale è stato istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il Registro nazionale delle varietà e dei cloni di vite per l’identificazione delle varietà e dei cloni il cui materiale di moltiplicazione è ammesso al controllo ufficiale e alla certificazione;
e. l'art. 16 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, che dispone l'iscrizione di una varietà di vite nel Registro nazionale con provvedimento del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali previo parere del Gruppo di lavoro permanente;
f. l'art. 38, comma 2 del citato decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, che dispone che fino all'adozione del provvedimento attuativo previsto all'art. 9, comma 2, del decreto legislativo medesimo continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

CONSIDERATO che:

a. Il Sannio Consorzio Tutela Vini in data 26 marzo 2021 ha presentato domanda al Mipaaf ai fini dell'iscrizione delle varietà di vite, Camaiola N. nel Registro nazionale;
b. Il Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante Sezione materiali di moltiplicazione della vite, nella seduta del 13 maggio 2021 ha espresso parere positivo;
c. con DM del 1 luglio 2021 - Modifiche ed integrazioni al registro nazionale delle varietà di vite- pubblicato sulla G.U. n. 168 del 15 luglio 2021, si è proceduto ad un aggiornamento del Registro nazionale con l’inserimento del vitigno Camaiola N. (codice varietà n. 938);

TENUTO CONTO che il Sannio Consorzio Tutela Vini con nota n. 0378988 del 19/07/2021 ha richiesto l’inserimento della varietà di vite Camaiola N. (codice varietà n. 938), nell’elenco dei vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della Provincia di Benevento;

RITENUTO che in relazione a quanto sopra evidenziato si ritiene sussistino le condizioni per inserire la varietà di vite “Camaiola N. (codice varietà n. 938) nell’elenco dei vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della Provincia di Benevento e pertanto di aggiornare in applicazione della DGR n. 1426 del 16.07.2004 la classificazione delle varietà di viti per uva da vino della Campania, come riportato nell’Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTA la nota prot. n.P.G./2014/166279 del 07.03.2014 del Direttore Generale della D.G. “Politiche Agricole Alimentari e Forestali”;

DECRETA

1. di aggiornare in applicazione della DGR n. 1426 del 16.07.2004. per le motivazioni esposte nelle premesse, la classificazione delle varietà di viti per uva da vino della Campania, di cui all’allegato A, inserendo le varietà di vite “Camaiola N”. ((codice varietà n. 938), nell’elenco dei vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della Provincia di Benevento;
2. di inviare il presente provvedimento:
    - all’ Assessore all’Agricoltura;
    - alla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - DISR e Servizio fitosanitario Centrale produzioni vegetali - DISR V.
    - all’ Ispettorato Centrale Qualità e Repressioni Frodi sede di Napoli;
    - ad Agroqualità spa sede di Avellino;
    - al Sannio Consorzio Tutela Vini

- alla UOD 50 07 01 Sviluppo Produzioni Vegetali e al Servizio Territoriale Provinciali di Benevento
- al BURC per la pubblicazione e all'UDCP 40 03 03 per l’archiviazione.

MERCADANTE

Allegato A

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della PROVINCIA DI AVELLINO

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
189	Piedirosso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianco B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello**,** Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
032	Bombino bianco B	
129	Malvasia bianca B	
430	Roviello B	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della PROVINCIA DI BENEVENTO

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera N	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
176	Olivella Nera N.	
189	Piedirosso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	
117	Lambrusco M. N	
247	Uva di Troia N	Somarello, Sommarrello
938	Camiola N.	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianca B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello**,** Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
298	Chardonnay B	
131	Malvasia bianca Candia B	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della PROVINCIA DI CASERTA

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera N	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
189	Piedirosso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	
062	Ciliegiolo N	
195	Pinot nero N	
247	Uva di Troia N	Somarello, Sommarrello
365	Casavecchia N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianca B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello**,** Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
023	Bellone B	
193	Pinot bianco B	
194	Pinot grigio B	
210	Riesiling B	
209	Riesling italico B	
230	Sylvaner verde B	
238	Traminer aromatico Rs	
250	Veltliner B	

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nel bacino viticolo Caiatino-Matesino* e nell' area D.O.C. Galluccio oltre gli idonei Provinciali

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
382	Pallagrello nero N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
381	Pallagrello bianco B	

* **La zona include i seguenti comuni** : Pontelatone, Pratella, Ailano, Raviscanina, Sant'Angelo d'Alife, Piedimente Matese, San Potito Sannitico, Alife, Gioia Sannitica, Dragoni, Alvignano, Prata Sannita, Ruviano, Caiazzo, Castel Campagnano, Liberi, Castel di Sasso, Piana di Monte Verna, Formicola, Castel Morrone, Caserta, Fontegreca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della PROVINCIA DI NAPOLI

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera N	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
176	Olivella Nera N.	
189	Piedirosso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot nero N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	
010	Guarnaccia N	Alicante
099	Greco nero N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
398	Catalanesca B	
065	Coda di volpe bianca B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato B	Moscato , Moscatello**,** Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
032	Bombino bianco B	
151	Montonico bianco B	
220	S. Lunardo B	
493	Caprettone B	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della PROVINCIA DI SALERNO

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera N	
043	Cabernet Sauvignon N	
060	Cesanese comune N	
128	Malvasia n. N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
189	Piedirosso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot nero N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianca B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello**,** Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
032	Bombino bianco B	
129	Malvasia bianca B	
151	Montonico bianco B	
898	Santa Sofia B.	

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'area a DOC COSTA D'AMALFI oltre gli idonei Provinciali

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
387	Tronto N	
444	Tintore N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
385	Pepella B	
386	Ripolo B	
383	Fenile B	
384	Ginestra B	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 232 del 26/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI. DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020, CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE CALABRIA - COMUNE DI VIBO VALENTIA (VV)

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTO il DRD n. 336 del 16/12/2020 con il quale è stata disposta la presa d'atto del passaggio e contestuale acquisizione di n. 28 sedi operative abilitate dal **CAA degli Agricoltori srl** - *C.F. e P.I.* ***14341001007*** (*CAA cedente*) al **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007** (*CAA ricevente*);

TENUTO CONTO che la presa d'atto del passaggio delle sedi operative è stata disposta **sotto condizione risolutiva,** in assenza degli adempimenti necessari alle modifiche ai titoli di disponibilità dei locali e ai contratti di lavoro dei responsabili e di altri eventuali operatori delle sedi interessate dal trasferimento, nonché di ogni altro adempimento correlato al passaggio delle sedi dal CAA degli Agricoltori Srl, conformemente alle disposizioni impartite con il DRD 241 del 16 ottobre 2017 e smi;

VISTA la nota prot. n. 2020.0620859 del 29/12/2020, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società CAA AIC SERVICES Srl, chiedendo alla Regione Calabria, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 Marzo 2008 e smi, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Calabria**
Comune **Vibo Valentia (VV)**
Via **Antonio Proto, 26/A**

PRESO ATTO del parere emesso dalla Regione Calabria di cui alla comunicazione prot. Gen. n° 95228 del 01/03/2021, acquisita agli atti con prot. 2021.0116131 del 02/03/2021, con esito positivo;

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020 con il quale il **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007** è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 22/07/2021 prot. 2021.0390060 del 26/07/2021,ò dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA AIC SERVICES S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di CAA AIC SERVICES S.r.l, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007:**

Regione **Calabria**
Comune **Vibo Valentia (VV)**
Via **Antonio Proto, 26/A**

Il **CAA AIC SERVICES Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
alla Regione Calabria
al CAA AIC SERVICES srl
all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, in attuazione della direttiva del Presidente n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019;
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 233 del 26/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA SI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020-MISURE NON CONNESSE A SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI. EMERGENZA COVID-19. ULTERIORE PROROGA DEI TERMINI PER LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI RELATIVAMENTE ALLA T.I. 16.5.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;

b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;

c) da ultimo, con Decisione C(2021) 2093 final del 24/03/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 9.2;

d) con Deliberazione n. 147 del 07/04/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 9.2;

e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;

f) con DGR n. 165 del 14.04.2021 e successivo DPGR n. 78 del 28.04.2021 è stato conferito alla dott.ssa Maria Passari l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

g) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTI:

a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.

1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

d) il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
e) il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
f) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

CONSIDERATO che con DGR n. 144 del 17/03/2020 la Giunta Regionale ha adottato alcune misure a favore delle imprese connesse alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, tra l'altro, ha dato indirizzo alle Autorità di Gestione, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e Strutture di missione responsabili della gestione di programmi e fondi deputati al finanziamento di lavori, servizi e forniture, di adottare misure volte all'attuazione delle procedure semplificate, al fine di consentire l'accelerazione delle liquidazioni;

RILEVATO che:

- con DRD n. 69 del 16/03/2020, in considerazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, sono stati prorogati di 45 giorni i termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020, stabilendo, altresì, che detta proroga è autorizzata d'ufficio e che, pertanto, non necessita di alcuna richiesta preventiva da parte dei beneficiari;
- con DRD n. 76 del 02/04/2020, a rettifica di quanto stabilito con il citato DRD n. 69/2020, i termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle DICA emanate sino al 15 aprile 2020 sono stati prorogati di 60 giorni, confermando che detta proroga è autorizzata d'ufficio e che la stessa non necessita di richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario;
- con DRD n. 155 del 31/07/2020 è stata disposta la proroga fino al 10/12/2020 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le tipologie di intervento della misura 7 del PSR 2014-2020 e fino al 31/10/2020 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le altre misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020, stabilendo che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;
- con DRD n. 237 del 30/10/2020 è stata disposta la proroga fino al 31/12/2020 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali

di Concessione (DICA) per tutte le tipologie di intervento, stabilendo che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;

- con DRD n. 342 del 23.12.2020 è stata disposta la proroga fino al 28/02/2021 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le tipologie di intervento, stabilendo che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;
- con DRD n. 46 del 26.02.2021 è stata disposta la proroga fino al 30/04/2021 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le tipologie di intervento, stabilendo che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;
- con DRD n. 144 del 30.04.2021 è stata disposta la proroga fino all'11/06/2021 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le tipologie di intervento, stabilendo che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;
- con lo stesso DRD 144 del 30.04.2021 veniva altresì disposto che, in vista delle imminenti riaperture delle attività per l'attenuarsi della curva epidemiologica e per l'attuazione del piano strategico vaccinale, a far data dall'11 giugno 2021 non sarebbero state previste ulteriori proroghe d'ufficio, ovvero che non necessitino di apposita richiesta ed istruttoria;

CONSIDERATO in particolare che la tipologia di intervento 16.5 **"***Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso*":

- è una tipologia di intervento cosiddetta "immateriale" che ha come obiettivo la diffusione delle conoscenze sugli strumenti del PSR 2014-2020 finalizzati al raggiungimento di alcuni obiettivi di tutela ambientale nel territorio regionale quali: la biodiversità naturalistica e agraria, la protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico, la gestione e tutela delle risorse idriche, la riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura, la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale;
- prevede a tal fine l'erogazione di un contributo a partenariati che si costituiscono ad hoc e che, sulla base di un progetto collettivo, realizzano gli obiettivi progettuali soprattutto con attività di animazione territoriale quali seminari, workshop, visite guidate, convegni;
- per le sue peculiarità, il periodo emergenziale ha determinato delle forti limitazioni per i beneficiari in quanto le attività progettuali si svolgono prevalentemente in presenza;

CONSIDERATO altresì che alcuni beneficiari della tipologia 16.5 hanno sottoscritto la DICA nei mesi di gennaio e febbraio 2020 e pertanto la scadenza prevista per la realizzazione delle operazioni finanziate non ha consentito loro di potersi avvalere di alcun provvedimento di proroga emesso per far fronte alle limitazioni causate dall'emergenza COVID, incluso l'ultimo DRD n. 144 del 30.04.2021 che stabilisce l'11/06/2021 come termine ultimo per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle DICA;

CONSIDERATO infine che per molti beneficiari che hanno usufruito dei provvedimenti di proroga e concluso le operazioni nei termini previsti, si sono verificati significativi e inevitabili rallentamenti nella predisposizione della documentazione a supporto della spesa per le limitazioni dovute al periodo emergenziale;

RITENUTO pertanto necessario, fatto salvo quanto già stabilito con il DRD 76 del 02.04.2020 e con il DRD 144 del 30.04.2021, ad eccezione della deroga di cui appresso, **disporre per la sola tipologia di intervento 16.5:**

- una proroga fino al 28 febbraio 2022 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) esclusivamente per i beneficiari che non hanno potuto avvalersi di alcun provvedimento di proroga emesso per far fronte alle limitazioni causate dall'emergenza COVID;
- una proroga fino al 31 ottobre 2021 per i beneficiari che si sono avvalsi di precedenti proroghe, in considerazione delle limitazioni dovute al periodo emergenziale che hanno determinato significativi e inevitabili rallentamenti nella predisposizione della documentazione a supporto della spesa per la liquidazione del contributo;
- stabilire che, in deroga a quanto disposto con il DRD 144 del 30.04.2021, tali differimenti sono autorizzati d'ufficio e non necessitano di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di disporre per la sola tipologia di intervento 16.5

1. una proroga fino al 28 febbraio 2022 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) esclusivamente per i beneficiari che non hanno potuto avvalersi di alcun provvedimento di proroga emesso per far fronte alle limitazioni causate dall'emergenza COVID;
2. una proroga fino al 31 ottobre 2021 per i beneficiari che si sono avvalsi di precedenti proroghe, in considerazione delle limitazioni dovute al periodo emergenziale che hanno determinato significativi e inevitabili rallentamenti nella predisposizione della documentazione a supporto della spesa;
3. di stabilire che, in deroga a quanto disposto con il DRD 144 del 30.04.2021, tali differimenti sono autorizzati d'ufficio e non necessitano di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;
4. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione del documento suddetto, anche attraverso il sito web della Regione, sezione "*PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale*";
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione

Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

6. che la pubblicazione sul BURC del presente provvedimento ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti degli interessati;
7. di trasmettere il presente decreto:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
   - alla UOD 50.07.06 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
   - AGEA - Organismo Pagatore;
   - BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 234 del 27/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVIKLUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - T.I. 21.1.2: SOSTEGNO ALLE PMI ATTIVE NELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE NEL COMPARTO VINICOLO; ATTRIBUZIONE DEL CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione di Esecuzione C (2020) 6153 final del 03/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 8.1;
- con Deliberazione n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 8.1 –con allegato;
- con Deliberazione G.R. n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
- con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
- con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

VISTI:

- il REGOLAMENTO n. 2020/872 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il REG. (UE) 2020/1009 DELLA COMMISSIONE del 10/07/20 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;
- Il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione: modifica del Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale;
- il Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 231 del 05.10.2017 - "Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 1.0";
- il DDR. n. 106 del 20/04/2018 – "Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0";
- il DDR n. 423 del 30/10/2018 - "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse

alla superficie e/o agli animali- versione 2.0" (nel seguito Riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari v. 2.0);

- il DDR n. 352 del 30/12/2020 – "Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 - versione 3.2" (nel seguito Disposizioni Generali v. 3.2).

- il DRD n. 37 del 15/02/2021, pubblicato sul BURC n.18 del 22/02/2021, con il quale è stato approvato il bando di attuazione della tipologia di intervento 21.1.2" *Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo"* e relativi allegati, integrato con DRD n. 42 del 22/02/2021;

- il DRD n. 91 dell'1/04/2021, pubblicato sul BURC n. 37 del 6 Aprile 2021 di approvazione della Procedura per la Gestione delle Domande di Sostegno – Tipologia di Intervento 21.1.2 - Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo;
- il DRD n. 217 del 30/06/2021, di approvazione dell'elenco delle istanze ammesse e non ammesse ai benefici di cui alla T.I. 21.1.2, che rimanda ad un successivo provvedimento l'assegnazione del Codice Unico di Progetto (CUP) a tutte le domande ammesse e finanziate di cui al predetto elenco;

PRESO ATTO che
- la UOD 500701 ha provveduto alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) per ogni istanza ammessa e finanziata ai sensi delle T.I. 21.1.2;
- il CIPE ha rilasciato il Codice Unico di Progetto (CUP) per ogni istanza ammessa e finanziata ai sensi della T.I. 21.1.2;

RITENUTO pertanto necessario assegnare tale Codice Unico di Progetto (CUP) ad ogni istanza ammessa e finanziata ai sensi della T.I. 21.1.2;

VISTO
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate,

1. di assegnare, ad ogni istanza ammessa e finanziata ai sensi della T.I. 21.1.2, il relativo Codice Unico di Progetto (CUP), secondo quanto indicato nell'elenco che, in allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

3. di trasmettere il presente decreto.

   - all'Assessore all'Agricoltura
   - al Dirigente della UOD 500701;
   - alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   - al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

N	N. Domanda	COGNOME o Ragione Sociale	NOME	Contributo richiesto	Contributo ammesso	STATO DOMANDA	CUP
1	14250026037	S.a. D'Aione srl	Izzo Raffaele	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B46G21024420009**
2	14250022143	ADDIMANDA	GIANLUIGI	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B36G21033230009**
3	14250030021	AGRICOLA SAN DOMENICO DI PATALANO MARIA S.A.S.		1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B66G21027370009**
4	14250030773	AGRICOLA VILLA LUPARA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B26G21025540009**
5	14250028371	ALABASTRA - CANTINE PINTORE VALENTINO S.R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B46G21024660009**
6	14250025146	ALE.P.A. SARL		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B76G21028270009**
7	14250032662	ALFANO	LUIGI	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B46G21024840009**
8	14250029957	AMBROSIO	CARMINE ANTONIO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B16G21027010009**
9	14250031565	AMOROSO	MARIA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B66G21027410009**
10	14250028280	ANGELONE	NICOLA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B86G21027270009**
11	14250028876	ANTICA HIRPINIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		26.000,00	26.000,00	AMMESSA	**B36G21033650009**
12	14250028223	ANTICO BORGO SAS di BALDO DI SESSA C.		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B36G21033600009**
13	14250033470	ARPINO	ALFONSO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B46G21024860009**
14	14250025633	Az Agr Cantinaro di Di Gregorio Gentile	De Gregorio Gentile	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B16G21026660009**
15	14250027134	Az Agr TERRE DE' GUERRIERO	Guerriero Aldo	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B36G21033410009**
16	14250028215	Az. Agr. La MOLARA srl	Morelli Riccardo	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B46G21024640009**
17	14250029635	AZ. MARIO PORTOLANO SOCIETA' AGR. A R. L.		2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B86G21027350009**
18	14250033421	Az. Vin. CORALLUZZO sas	Coralluzzo Armando	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B66G21027450009**
19	14250027498	AZ.AGRICOLA ORNETA	Cerullo Mattia	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B56G21023730009**
20	14250026953	AZIENDA AGRICOLA ANTONIO CAGGIANO S.S.		15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B36G21033400009**
21	14250026755	AZIENDA AGRICOLA BIANCHINI-ROSSETTI	Rossetti Antonio	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B66G21027240009**
22	14250033033	AZIENDA AGRICOLA BORGO GIULIA S.A.S. DI TORTORA V. C.		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B96G21025830009**
23	14250025963	AZIENDA AGRICOLA BOSCO DEI MEDICI SAS	MONACO FRANCESCO &C	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B96G21025470009**
24	14250032688	AZIENDA AGRICOLA CANTINE GAMBALE ANTONIO SRL		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B16G21027120009**

25	14250027548	AZIENDA AGRICOLA CONTRADE DI TAURASI DI ENZA E ANTONELLA LONARDO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Lonardo Antonella	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B36G21033460009**
26	14250027464	AZIENDA AGRICOLA DI MARZO S.S.		15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B96G21025560009**
27	14250025245	AZIENDA AGRICOLA DI MEO SAS DI DI MEO ROBERTO C.		30.000,00	30.000,00	AMMESSA	**B46G21024370009**
28	14250020899	AZIENDA AGRICOLA REALE ANDREA SOCIETA' COOPERATIVA		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B46G21024280009**
29	14250025518	AZIENDA AGRICOLA RUFFANO Ss AGR.	IMPAGLIAZZO S. CASTAGLIUOLO T	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B56G21023660009**
30	14250031466	AZIENDA AGRICOLA SCALA FENICIA DI KOCH PIERANDREA C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA		1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B76G21028520009**
31	14250031615	AZIENDA AGRICOLA TENUTA MATILDE ZASSO SRL		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21027470009**
32	14250023604	AZIENDA AGRICOLA VIGNE IRPINE SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B76G21028190009**
33	14250027365	AZIENDA VINICOLA FORNO	Forno Salvatore	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B26G21025420009**
34	14250022374	AZIENDA VINICOLA SANNINO S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B36G21033240009**
35	14250027316	AZIENDA VITIVINICOLA "PATERNO"DI STORTI ALESSANDRO E C. SAS"	Storti Alessandro	26.000,00	20.500,00	AMMESSA	**B26G21025410009**
36	14250032266	AZIENDA VOTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B96G21025800009**
37	14250032340	BABBO	TOMMASO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B76G21028550009**
38	14250028140	BARBATI	VERONICA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B16G21026860009**
39	14250033298	BASILEO	MARIA	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B46G21024850009**
40	14250029486	BIANCHINO	CONCETTA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B66G21027330009**
41	14250031755	BOCCELLA	ROSA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21027500009**
42	14250032746	BOCCELLA	SERGIO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B16G21027130009**
43	14250026425	Borgodangelo s.a. srl	Lo Priore Antonio	6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B46G21024440009**
44	14250024834	BOSCO	ANNA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B16G21026560009**
45	14250029023	BOTTI	CARMELA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B86G21027330009**
46	14250028611	BOTTI	EMILIANA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B86G21027290009**
47	14250028603	BRENCA OSVALDO		2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B36G21033620009**
48	14250025864	BRUNO	MARIAGRAZIA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B46G21024410009**
49	14250030856	BRUNO	TERESA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B56G21023890009**
50	14250027381	BRUNO ROBERTO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B66G21027250009**
51	14250030427	BUCCIANO	DONATO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B76G21028470009**
52	14250031813	BUONANNO	MARIA	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B66G21027420009**
53	14250028728	CAGGIANO	EUGENIA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B36G21033640009**
54	14250027837	CALVANESE	MARIA ANTONIA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B36G21033500009**

55	14250027886	CAMPAGNANO	DAVIDE	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B36G21033520009**
56	14250026128	CAMPANILE	NICOLA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B66G21027210009**
57	14250028397	CAMUSI DANIELA	DANIELA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B16G21026890009**
58	14250027084	Cant. Fontana delle Selve srl	Falato Giovanni	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B16G21026770009**
59	14250025708	Cant. Soc. La GUARDIENSE soc. coop. agr.	Leg.Rappr. Pigna Domizio	50.000,00	50.000,00	AMMESSA	**B16G21026690009**
60	14250020014	CANTINA BAMBINUTO SOCIETA' AGRICOLA S.A.S DI AUFIERO MARILENA & C IN ABBREVIAZIONE CANTINA BAMBINUTO SOCIETA' AGRICOLA S.A.S.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B36G21033220009**
61	14250026466	CANTINA GIARDINO SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B96G21025500009**
62	14250023398	CANTINA RICCIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B66G21027060009**
63	14250029692	CANTINA SOCIALE DI SOLOPACA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA-SIGLABI LEC.S.S. SOC. COOP. SIGLABILECANTINA DI SOLOPACA SOC. COOP.		50.000,00	50.000,00	AMMESSA	**B16G21027000009**
64	14250020105	CANTINE A.SAMMARCO DI RAFFAELE SAMMARCO E C. SNC		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B26G21025230009**
65	14250027878	CANTINE ANGELINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B26G21025450009**
66	14250030617	CANTINE ANTONIO MAZZELLA DI MAZZELLA NICOLA E VENERANDA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B96G21025720009**
67	14250031672	CANTINE CIANI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B96G21025770009**
68	14250023984	CANTINE CROGLIANO S.R.L.		12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B36G21033280009**
69	14250031268	CANTINE DE LISO S.R.L.		20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B16G21027070009**
70	14250030708	CANTINE DI TUFO S.N.C. DI LA MARCA GIOVANNI & C.		20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B86G21027440009**
71	14250028819	Cantine FIROSA di Avallone A. sas	Avallone Adele	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B76G21028410009**
72	14250026656	Cantine FOSCHINI srl	Foschini Amedeo	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B16G21026730009**
73	14250027324	CANTINE IORIO S.R.L.	Iorio Luca	26.000,00	20.500,00	AMMESSA	**B36G21033440009**
74	14250023448	CANTINE MARISA CUOMO GRAN FU.SRL		15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B56G21023600009**
75	14250032647	Cantine MATRONE srl F.lli Pica	Matrone Andrea	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B26G21025620009**
76	14250029965	CANTINE MEDITERRANEE S.A.S di NAPOLITANO VINCENZO		1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B66G21027360009**
77	14250030682	CANTINE STINCA S.A.S. DI STINCA ANIELLO E C.		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B16G21027050009**
78	14250027787	CAPOBIANCO	POMPEO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B86G21027200009**

79	14250025682	CAPORASO	ANTONIETTA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B36G21033340009**
80	14250028645	CAPORASO	ANTONIO	12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B36G21033630009**
81	14250031045	CAPOZZOLI	GIANVITO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B76G21028500009**
82	14250028900	CAPUTO	ANTONIO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B76G21028420009**
83	14250027126	CARDONE	MARIAPIA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B46G21024480009**
84	14250022697	CARMAR S.R.L.		15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B46G21024290009**
85	14250027563	CARPINELLA ALESSANDRO	ALESSANDRO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B76G21028340009**
86	14250028025	CARUSO	ELISABETTA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B86G21027250009**
87	14250027605	CARUSO	MICHELE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B46G21024570009**
88	14250020865	CARUSONE GIUSEPPE	GIUSEPPE	3.000,00	1.800,00	AMMESSA	**B56G21023510009**
89	14250027035	CASA VINICOLA DEL GAUDIO SRL		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B86G21027140009**
90	14250021665	CASA VINICOLA ETTORE SAMMARCO SNC		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B26G21025250009**
91	14250026102	CASA VINICOLA LA MASSERIA S.A.S. DI DI MAIO GIUSEPPE C.		3.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B36G21033360009**
92	14250029122	CASALE DEL '700 SRLS		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B46G21024720009**
93	14250024867	CASULA VINARIA SOC. COOP. AGRICOLA		2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B16G21026570009**
94	14250029007	CATAPANO	ROSALBA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B46G21024700009**
95	14250027753	CECARO	ENNIO ROMANO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B36G21033490009**
96	14250024321	CECERE	DOMENICO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B96G21025420009**
97	14250025427	CEFALO	GUERINO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B36G21033320009**
98	14250032035	CENATIEMPO VINI D'ISCHIA SAS DI CENATIEMPO PASQUALE C.		12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B26G21025590009**
99	14250030104	CENNERAZZO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA		2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B76G21028460009**
100	14250030955	CENTRO COOPERATIVO AGROALIMENTARE SANNITA (CECAS) SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA CECAS S.C.		30.000,00	30.000,00	AMMESSA	**B16G21027060009**
101	14250029791	CERULLO	SALVATORE	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B96G21025700009**
102	14250025658	CHIARA srl di Chiapparelli Patrizia	Chiapparelli Patrizia	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B46G21024390009**
103	14250027100	CIPRIANO PIETRO		2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B86G21027150009**
104	14250028090	CIURICA DI PAOLO COTRONEO S.N.C.	Cotroneo Paolo	20.500,00	15.000,00	AMMESSA	**B46G21024620009**
105	14250028686	CLEMENTE	BENIAMINO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B76G21028400009**
106	14250029429	CLEMENTE	RICCARDO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B76G21028450009**
107	14250019230	CLEMENTE	PAOLO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B46G21024270009**
108	14250023893	COBELLIS	MASSIMO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B66G21027080009**
109	14250027415	COLELLA GIOSUE'		2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B16G21026800009**
110	14250028306	COLLEFASANI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B16G21026880009**

111	14250027571	COLLI FRIGENTINI SOCIETA' COOPERATIVA		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B36G21033470009**
112	14250033371	CONSORZIO DI PRODUTORI DEL FALERNO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B56G21023960009**
113	14250025807	CONSORZIO HISTORIA ANTIQUA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.		12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B86G21027060009**
114	14250025856	CONTEA de' ALTAVILLA srl	Bruno Umberto	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B66G21027200009**
115	14250032670	CONTRADA	MICHELE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B26G21025630009**
116	14250032571	COOPERATIVA AGRICOLA LE OTTO TERRE		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B96G21025810009**
117	14250025302	COPPOLA	MARIA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B26G21025370009**
118	14250025674	CORBO	RINO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21027050009**
119	14250024628	CORRADO	ANNA MARIA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B46G21024350009**
120	14250029056	CORRADO (Az. Agr. San Giovanni)	MARIO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B16G21026970009**
121	14250028181	CORVINO	GIOVANNI	12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B36G21033570009**
122	14250030179	COSCIA	EMANUELE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21027390009**
123	14250030559	COSCIA	ROBERTO	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B86G21027420009**
124	14250033272	COSCIA	GIOVANNA	2.200,00	1.800,00	AMMESSA	**B76G21028570009**
125	14250028710	COSTANZO AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE DI COSTANZO LUIGI MARIA E FRATELLI		1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B86G21027310009**
126	14250028538	COVINO	ERMINIO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B66G21027310009**
127	14250030146	CRAPOLLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Alifano Fulvio	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B46G21024770009**
128	14250025732	CUTILLO	GIOVANNI ANTONIO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B46G21024400009**
129	14250027175	D'AGOSTINO D'ANGELO	ANTONIO	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B36G21033420009**
130	14250028298	D'ALOIA (Az. Agr. Terrantiqua)	GIANLUCA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B66G21027300009**
131	14250024669	D'AMBRA VINI D'ISCHIA S.R.L.		20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B86G21026990009**
132	14250032621	DANIELE	MASSIMO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B96G21025820009**
133	14250028934	D'ANTICHE TERRE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA		20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B56G21023800009**
134	14250027258	DE BEAUMONT	FABIO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B16G21026780009**
135	14250025948	DE CICCO	VINCENZO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B86G21027090009**
136	14250029882	DE CRISTOFARO (Az. Agr. L. Barrasso)	IDA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B36G21033680009**
137	14250021194	DE FALCO VINI S.R.L.		20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B96G21025360009**
138	14250025625	DE FORTUNA	ROBERTO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21027040009**
139	14250027985	De Guglielmo	PASQUALE	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B76G21028370009**
140	14250023695	DE LISIO	FABIANA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B76G21028200009**
141	14250022911	DE LUCA CLAUDIO	CLAUDIO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B56G21023570009**
142	14250028702	De Luca Picione Ciro (Az. Agr. Il Poggio Ridente)		2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B96G21025650009**
143	14250025815	DE MARTINO	DOMENICO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B86G21027070009**

144	14250027423	DE MEZZA COSIMO		2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B56G21023720009**
145	14250033504	DE NAPOLI	ALESSIO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B56G21023970009**
146	14250028579	DE ROSA	NICOLA	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B16G21026910009**
147	14250023091	DE SANTIS	ORESTE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B96G21025390009**
148	14250030237	DE SIMONE	ANNA	2.200,00	1.500,00	AMMESSA	**B86G21027400009**
149	14250027076	Del Vecchio	REMO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B16G21026760009**
150	14250028793	DI BIASIO	MARIA TERESA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B16G21026950009**
151	14250031854	DI IORIO	ANTONIO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B36G21033730009**
152	14250029098	DI MARO	PAOLO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B96G21025680009**
153	14250027720	Di MARZO	STEFANO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B96G21025570009**
154	14250027068	DI SANTO RAFFAELE		2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B16G21026750009**
155	14250028496	DI SUNNO (Cantine Castel Dell'Angelo)	RAFFAELA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B96G21025640009**
156	14250023422	DITTA GIUSEPPE SCALA FU RAFFAELE S.A.S. DI SCALA MARIA		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B76G21028180009**
157	14250021905	DIVINO ROBERTO - SOCIETA' AGRICOLA SRL		1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B56G21024030009**
158	14250029585	D'OCCHIO	NICOLA	12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B46G21024760009**
159	14250033462	DONNA MARIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		2.200,00	1.800,00	AMMESSA	**B36G21033760009**
160	14250030765	DOTO	MICHELE	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B56G21023880009**
161	14250025724	Durante	FRANCO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B56G21023670009**
162	14250023927	EREDI MOLETTIERI GIOVANNI SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B86G21026950009**
163	14250031987	ESPOSITO	ANTIMO	20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B46G21024820009**
164	14250026615	EUREKA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B86G21027130009**
165	14250030385	EUVITIS 21 AGRICOLTURA TERRITORIO E SVILUPPO S.R.L.		12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B56G21023850009**
166	14250030203	FABRIZIO	AURELIA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B16G21027020009**
167	14250024156	FALATO	LIA	6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B26G21025310009**
168	14250027266	FALLUTO MENNATO		15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B46G21024520009**
169	14250033207	FAMIGLIA PAGANO SRL		20.500,00	15.000,00	AMMESSA	**B36G21033750009**
170	14250025716	FAPPIANO	MARIO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B76G21028290009**
171	14250031706	FARRO S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21027490009**
172	14250030583	FATTORIA ALOIS F.T.A. AZIENDA AGRICOLA S.R.L.		15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B56G21023870009**
173	14250026060	Fattoria Ciabrelli	Ciabrelli Raffaele	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B16G21026720009**
174	14250029510	FATTORIA PRATTICO SAS di CLAUDIO PRATTICO		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B46G21024750009**
175	14250024701	FERRARA	GABRIELLA	12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B96G21025430009**
176	14250027332	FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.		50.000,00	50.000,00	AMMESSA	**B76G21028330009**
177	14250027852	FIASCO	FRANCESCA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B36G21033510009**

178	14250025971	FILADORO	GIUSEPPA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B16G21026710009**
179	14250023331	FINK	SARA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B96G21025400009**
180	14250027910	FIORAVANTE ROMANO VINI SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B86G21027230009**
181	14250027530	FIORENTINO SOC. AGRICOLA	Fiorentino Giovanni	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B26G21025430009**
182	14250029072	FLORIO	MARIANTONIA	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B36G21033670009**
183	14250031862	FOLLO	PASQUALE	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B16G21027090009**
184	14250031623	FONTANAROSA	ANNARITA	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B86G21027480009**
185	14250028207	FORMICHELLA	ANGELA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B36G21033590009**
186	14250026292	FORTUNATO	GIUSEPPE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21027110009**
187	14250025690	FOSCHINI	RAILTON	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B16G21026680009**
188	14250024925	FOSCHINI	FLAVIANO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B26G21025330009**
189	14250023836	FRANCESCA	GIUSEPPE	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B46G21024340009**
190	14250022739	FUSCO	CARMINE	20.500,00	15.000,00	AMMESSA	**B46G21024960009**
191	14250028082	FUSCO (Az. Fusco Libero)	DOMENICO DEMIS	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B46G21024610009**
192	14250032092	G.S. S.R.L.		6.300,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21027530009**
193	14250026599	GALARDI SRL SOCIETA AGRICOLA		6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B66G21027230009**
194	14250027290	GALLO	LUIGI	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B26G21025400009**
195	14250027860	GALLO	VITTORIO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B66G21027260009**
196	14250028074	GARGARO GIUSEPPE		1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B36G21033550009**
197	14250023711	GAUDIUSO	ROBERTA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B76G21028210009**
198	14250027977	GESA SOC. AGRICOLA		1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B76G21028360009**
199	14250027688	GIAN LUCA MAZZELLA, SOCIETA' AGRICOLA S.S.		1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B26G21025440009**
200	14250028066	GIANINO	FELICIA ROSA	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B96G21025600009**
201	14250027159	GIANQUITTO	ANGELO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B46G21024490009**
202	14250029627	GIORDANO	IDA	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B66G21027350009**
203	14250020600	GIUPI 18 SRL		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B96G21025350009**
204	14250024768	GOGLIA	MARIA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B36G21033290009**
205	14250026532	GREGORIO	LUCIA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B96G21025510009**
206	14250027449	Grella	MARISA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B96G21025550009**
207	14250029460	GRILLO	DOMENICO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B96G21025690009**
208	14250025666	Grillo	MARIAMICHELA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B16G21026670009**
209	14250024842	GRUPPO PALUMBO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B66G21027150009**
210	14250024032	GUASTAFERRO	RAFFAELE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B66G21027090009**
211	14250024651	I BORBONI S.R.L.		6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B86G21026980009**
212	14250023596	I CAPITANI SOCIETA' AGRICOLA SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B26G21025280009**
213	14250029197	I MAESTRI DEL VINO S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B16G21026980009**
214	14250030310	I VIGNAI DEL CASAVECCHIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B56G21023840009**
215	14250024941	IACOBUCCI	CARLO	20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B16G21026580009**
216	14250022945	IANNACCONE	DIANA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21026930009**
217	14250027506	IANNELLA	DARIO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B46G21024560009**

218	14250024909	IANNELLA	ANTONIO	26.000,00	26.000,00	AMMESSA	**B46G21024360009**
219	14250027746	IANNELLA	PATRIZIA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B46G21024580009**
220	14250028132	IANNOTTI	PASQUALE	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B86G21027260009**
221	14250027779	IANNUCCI	GIOVANNI	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B16G21026830009**
222	14250024966	IANNUCCI	ANTONELLA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B16G21026590009**
223	14250030054	IL GIARDINO MEDITERRANEO Soc. Agr. A R.L.		2.200,00	1.800,00	AMMESSA	**B96G21025710009**
224	14250032431	IL TORCHIO DEI F.LLI RUSSIELLO SNC DI RUSSIELLO ANIELLO		2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B76G21028560009**
225	14250024115	IL VERRO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		3.500,00	2.200,00	AMMESSA	**B66G21027540009**
226	14250030518	IMPARATO	SILVIA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B76G21028480009**
227	14250030401	IORIO	COSIMINA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B56G21023860009**
228	14250027555	IORIO (Az. Agr. Lauranti)	PIERLUIGI	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B86G21027180009**
229	14250026748	IUORIO	ELISABETTA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B96G21025520009**
230	14250027118	IZZO	CARMEN	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B46G21024470009**
231	14250026557	KIFRA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B26G21025390009**
232	14250030864	KUMOR	BOZENA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B96G21025740009**
233	14250027738	La Fortezza S. A.		20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B36G21033480009**
234	14250031284	LA FRESCHEZZA DI MICHELE RAIANO C. S.A.S.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B56G21023920009**
235	14250029205	LA MASSERIA DI SESSA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B56G21023820009**
236	14250029213	LA PAMPA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B26G21025500009**
237	14250027597	LA SIBILLA S.A.S. DI DI MEO VINCENZO & C. SOCIETA' AGRICOLA	Di Meo Vncenzo	6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B86G21027190009**
238	14250024982	LA VINICOLA DEL TITERNO S.R.L.		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B26G21025340009**
239	14250025062	LA VINICOLA DEL VECCHIO S.R.L.		30.000,00	30.000,00	AMMESSA	**B26G21025350009**
240	14250025013	LAVORGNA	IMMACOLATA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B76G21028260009**
241	14250028959	LAVORGNA (Az. La Feromani)	NICOLA	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B16G21026960009**
242	14250027480	Le Ormere sas	di Cecere Fiore & c .	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B16G21026810009**
243	14250023885	LE VIGNE DI ROSA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.		1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B76G21028220009**
244	14250029049	Liguori	RAFFAELE	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B36G21033660009**
245	14250029916	LOFFREDO (Az. Pietracupa)	SABINO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B86G21027360009**
246	14250027191	LUNAROSSA VINO E PASSIONE	Salvatore Francesca	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21027160009**
247	14250020915	LUONGO	FRANCESCO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B56G21023520009**
248	14250030393	MACCHIALUPA S.R.L.		15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B46G21024780009**
249	14250026300	MAFFINI	LUIGI	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B76G21028300009**
250	14250024644	MAGNONI	SALVATORE	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B16G21026530009**
251	14250031789	MAIELLARO	CARMINE	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B36G21033720009**
252	14250026359	MAIO	FELICIDA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B46G21024430009**

253	14250024677	MALANGA	PATRIZIA ANTONELLA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B16G21026540009**
254	14250020410	MARINO	LORENZO	12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B86G21026910009**
255	14250031912	MARRONE	BIANCA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B26G21025580009**
256	14250028231	MARSELLA	GUIDO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B16G21026870009**
257	14250033405	Massanova	DAVIDE	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B86G21027560009**
258	14250027894	MASSARO	PAOLO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B96G21025590009**
259	14250027944	MASSERIA COSTE DI CUMA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B56G21023750009**
260	14250022507	MASSERIA VIGNE VECCHIE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMIT ATA		12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B16G21027300009**
261	14250022903	MASTROCINQUE	CHIARINA	20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B16G21026470009**
262	14250027225	MATANO	MARIO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B96G21025530009**
263	14250033348	MAUCIONE	CINZIA	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B56G21023950009**
264	14250028744	MAZZEO	ANGELA	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B16G21026940009**
265	14250022606	MAZZONE	SALVATORE	6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B56G21024040009**
266	14250027274	MENALE CARLO		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B36G21033430009**
267	14250027845	MEOLA	COSIMO GIUSEPPE	6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B86G21027220009**
268	14250025906	MEOLI	ALESSANDRO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B96G21025450009**
269	14250028470	Michele MOIO fu Luigi srl	Moio Bruno Eliseo	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B56G21023770009**
270	14250024552	MIELE	RAFFAELE	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B56G21023630009**
271	14250029114	MILETTO (Az. Morella)	GRANOZIO FABIO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B76G21028430009**
272	14250031482	MIRABELLA	ANTONIETTA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B66G21027400009**
273	14250024446	MOCCIA	RAFFAELE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B56G21023620009**
274	14250031946	MOLETTIERI	GINA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B96G21025790009**
275	14250029999	MOLETTIERI	ADELINA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21027380009**
276	14250032779	MOLETTIERI	SALVATORE	15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B86G21027540009**
277	14250024495	MOLETTIERI	GIUSEPPA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21026970009**
278	14250030724	MOLINARO	ANGELA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B36G21033690009**
279	14250028835	MONTEDIDIO SOCIETA' AGRICOLA SRL		20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B26G21025480009**
280	14250024990	MONTESOLE - AZIENDA AGRICOLA COLLI IRPINI S.R.L.		30.000,00	30.000,00	AMMESSA	**B66G21027160009**
281	14250025583	Morone	ELEONORA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B16G21026650009**
282	14250032290	MORRA	CHIARA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B46G21024830009**
283	14250026029	NANNI COPé S.A.arl	Ascione Giovanni	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B86G21027680009**
284	14250027761	NARDONE	DOMENICO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B46G21024590009**
285	14250030997	NIFO SARRAPOCHIELLO	LORENZO	15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B86G21027450009**
286	14250020840	NOCERINO	MARCO VINCENZO	15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B26G21025240009**
287	14250028348	OCONE GIOVANNI		2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B46G21024650009**
288	14250020873	OLIVIERO	GENNARO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B86G21026920009**
289	14250029361	OPPIDA SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B86G21027340009**

290	14250028660	PACELLI	CARMINE	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B16G21026920009**
291	14250027340	PACELLI MARIO LORENZO		2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B16G21026790009**
292	14250026177	PAGANO	ANGELO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B66G21027220009**
293	14250028512	PAGANO	GIUSEPPE	26.000,00	26.000,00	AMMESSA	**B86G21027280009**
294	14250027308	Palma	ANTONIO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B56G21023700009**
295	14250031474	PALMA	RAFFAELE	6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B66G21027390009**
296	14250030799	PALUMBO	GIOVANNA	2.200,00	1.800,00	AMMESSA	**B76G21028490009**
297	14250027647	PANACEA srl	Nicastro Giuseppina	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B16G21026820009**
298	14250029015	Papa Gennaro		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B66G21027320009**
299	14250029080	PARLATI	VINCENZO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B96G21025670009**
300	14250028488	PASCALE	MARCELLINO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B26G21025470009**
301	14250023059	PASCARIELLO	GENNARO	8.500,00	6.300,00	AMMESSA	**B76G21028160009**
302	14250026276	PASSARETTI	ANTONIO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B56G21023680009**
303	14250030674	PASSO DELLE TORTORE SRL - SOCIETA' AGRICOLA"		2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B46G21024790009**
304	14250033520	PELLEGRINO	ANTONIO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B86G21027580009**
305	14250025278	PENGUE	MARENZA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B66G21027180009**
306	14250024453	PEPPE BUIO WINERY SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B76G21028230009**
307	14250025476	Perillo	DANIELE	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B96G21025440009**
308	14250025799	PERILLO	GERARDO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B16G21026700009**
309	14250027399	PERRIELLO	ANTONIO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B36G21033450009**
310	14250024222	PETRILLO	BENITO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B66G21027110009**
311	14250026193	PETROZZIELLO	ROSANNA	12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B36G21033370009**
312	14250030435	PETRUCCIANO OSVALDO	MARCO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B86G21027410009**
313	14250028199	PETRUZZIELLO (Az. Tenuta Madre)	ANNA	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B36G21033580009**
314	14250032316	PIARULLI	ALDO	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B26G21025600009**
315	14250028157	PIAZZA	SERAFINO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B36G21033560009**
316	14250022952	PICARIELLO	CIRO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B16G21026480009**
317	14250028033	PICCIRILLO	GIORGINA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B46G21024600009**
318	14250023430	PIZZA	BRUNO	15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B56G21023590009**
319	14250025401	PIZZA	RITA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B86G21027030009**
320	14250029494	PODERE 1925 SRL		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B66G21027340009**
321	14250032019	PODERE VENERI VECCHIO SAS DI RAFFAELLO ANNICCHIARICO C.		2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B16G21027110009**
322	14250026789	POLITO	CARLO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B56G21023690009**
323	14250033066	PRISCO	MAURIZIO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B56G21023940009**
324	14250027043	PROCOL S.R.L.		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B46G21024460009**
325	14250027183	PULCINO	DOMENICO	15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B46G21024500009**
326	14250027357	PULCINO ANGELO		2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B46G21024540009**
327	14250030641	QUINTODECIMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B96G21025730009**

328	14250028694	RADICI MASTROBERARDINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Mastroberardino Piero	30.000,00	30.000,00	AMMESSA	**B16G21026930009**
329	14250025591	RAPUANO	GIOVANNI	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B46G21024380009**
330	14250030716	REGINA VIARUM S.A.S. di ELDA MADDALENA E C.		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B66G21027380009**
331	14250024586	RENNA	DIAMANTE MARIA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B56G21023640009**
332	14250032860	RICCIARDI	ANTONIO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B56G21023930009**
333	14250028652	RILLO	LIBERO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B46G21024690009**
334	14250028116	RILLO	LIBERO	20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B46G21024630009**
335	14250027282	RILLO	GIAMPIERO	12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B46G21024530009**
336	14250026201	Romano	MICHELE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21027100009**
337	14250031961	ROMANO	ANNA MARIA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B86G21027520009**
338	14250024339	ROMANO	AMERINO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B56G21023610009**
339	14250025260	ROMANO	CLELIA	6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B16G21026640009**
340	14250019487	ROMITO	ALFERIO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B66G21027020009**
341	14250031078	ROSA	MONICA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B46G21024800009**
342	14250033090	ROTOLO	ALFONSO	6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B16G21027150009**
343	14250028587	RUGGIERO	LUIGI	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B76G21028390009**
344	14250027928	RUSSO	CARMINE	30.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B36G21033530009**
345	14250028777	RUSSO	MAURIZIO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21027320009**
346	14250024206	RUSSO	MARCELLA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B66G21027100009**
347	14250027514	RUSSO ALESSANDRO		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B86G21027170009**
348	14250021301	SABATINO	MARIANO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B66G21027030009**
349	14250025112	SAGNELLA	MARIA PINA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B16G21026630009**
350	14250019123	SALDUTTI	VINCENZO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B86G21026890009**
351	14250028561	SALERNO ANTONELLO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B56G21023780009**
352	14250026433	SANPAOLO SOCIETA' AGRICOLA arl	Quarta Claudio	20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B76G21028310009**
353	14250030880	SANTA	FOSCA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B36G21033700009**
354	14250029312	SANTIQUARANTA SNC DI BALDINO LUCA & C. SOCIETA' AGRICOLA		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B46G21024740009**
355	14250028058	SARNO	LUIGI	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B36G21033540009**
356	14250029403	SAUCHELLA	MICHELE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B56G21023830009**
357	14250023943	SCHIATTARELLA	MICHELANGELO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B86G21026960009**
358	14250022960	SCORZIELLO	MARIA ROSARIA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B96G21025370009**
359	14250031052	SCOTTO DI VETTA	ROSARIO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B76G21028510009**
360	14250028272	SCUOTTO	EDUARDO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B66G21027290009**
361	14250033157	SE SANTIS FELICE		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B96G21025840009**
362	14250028504	SE.VIN S.R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B76G21028380009**
363	14250027969	SEBASTIANELLI	SILVIO	15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B16G21026850009**
364	14250031888	SEBASTIANELLI	FRANCESCO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B16G21027100009**
365	14250023802	SEPE S.R.L. AZ.VINICOLA ALTA VIGNA		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B96G21025410009**

366	14250025922	SERTURA Soc. Agricola	Rappr. Leg. Barbieri Giancarlo	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B96G21025460009**
367	14250024297	SETARO	MASSIMO	6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B16G21026520009**
368	14250028454	SILANO	ANGELO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B46G21024670009**
369	14250027951	SIMEONE	PAOLO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B86G21027240009**
370	14250033355	SIMONE	VALENTE	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B16G21027170009**
371	14250026664	Soc. Agr. CIMENTARA 2.0 srls	Carosi Chiara	3.500,00	3.000,00	AMMESSA	**B46G21024450009**
372	14250031250	SOC. AGRICOLA VIGNE GUADAGNO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B56G21023910009**
373	14250027407	SOC.AGRICOLA MONTEVERGINE	Maccario Carmelinda	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B46G21024550009**
374	14250024438	SOCIETA' AGRICOLA AIA DELLE MONACHE SRL		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B26G21025320009**
375	14250028892	SOCIETA' AGRICOLA ALBAMARINA A R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B96G21025660009**
376	14250021657	SOCIETA' AGRICOLA ANTICO CASTELLO SAS DI ROMANO F. & C.		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B56G21023550009**
377	14250027373	SOCIETA' AGRICOLA BALDASSARRE S.R.L.		2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B56G21023710009**
378	14250023521	SOCIETA' AGRICOLA BELLARIA S.R.L		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B46G21024320009**
379	14250030740	SOCIETA' AGRICOLA BELRISGUARDO S.R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B26G21025530009**
380	14250026243	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA "COLLI DI CASTELFRANCI SRL"		15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B96G21025480009**
381	14250022622	SOCIETA' AGRICOLA CANTINE APICELLA GIUSEPPE S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B46G21024950009**
382	14250022473	SOCIETA' AGRICOLA CANTINE OLIVELLA S.S. DI GIORDANO CIRO		6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B26G21025710009**
383	14250028629	SOCIETA' AGRICOLA CAUTIERO S.A.S. di CROPANO IMMACOLATA E C.		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B86G21027300009**
384	14250023570	SOCIETA' AGRICOLA DONNACHIARA SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B36G21033270009**
385	14250023166	SOCIETA' AGRICOLA LE MASCIARE S.R.L.		6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B26G21025270009**
386	14250032274	SOCIETA AGRICOLA LE PERGOLE SRL		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B76G21028540009**
387	14250024602	SOCIETA' AGRICOLA MARTINO		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B76G21028240009**
388	14250029304	SOCIETA AGRICOLA MUSTILLI SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B76G21028440009**
389	14250029981	SOCIETA' AGRICOLA NATIV S.R.L.		30.000,00	30.000,00	AMMESSA	**B86G21027370009**
390	14250031573	SOCIETA' AGRICOLA NOCERINO GIORGIO E RAFFAELE SNC		1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B46G21024810009**
391	14250024420	SOCIETA' AGRICOLA NUGNES S.R.L. AD UNICO SOCIO		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B66G21027130009**

392	14250026607	SOCIETA' AGRICOLA PODERI BOSCO - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA PODERI BOSCO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B36G21033390009**
393	14250024818	SOCIETA' AGRICOLA SANTIMARTINI S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B36G21033310009**
394	14250032720	SOCIETA' AGRICOLA SCLAVIA S.R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B66G21027430009**
395	14250027902	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO DI SANTORO GIUSEPPE		6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B76G21028350009**
396	14250028249	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA BUONANNO S.R.L.		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B66G21027280009**
397	14250028975	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA RUSSO BRUNO SRLS IN BREVE SOC.AGR.TENUTA RURRO BRUNO SRLS		1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B56G21023810009**
398	14250023018	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN FRANCESCO - S.R.L.		12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B46G21024300009**
399	14250025187	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI MONTEMARANO S.R.L.		2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B86G21027010009**
400	14250029346	SOCIETA' AGRICOLA TERRENOVAE S.R.L.		8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B16G21026990009**
401	14250032399	SOCIETA' AGRICOLA TORELLE SOCIETA' SEMPLICE		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B26G21025610009**
402	14250025195	SOCIETA' AGRICOLA TORREVIGNE COLLEANTICO SALSOLE TERRE AUREE S.R.L.		15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B66G21027170009**
403	14250022549	SOCIETA' AGRICOLA VILLA DORA S.R.L.		12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B36G21033800009**
404	14250023489	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA BARONE S.R.L.		6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B16G21026500009**
405	14250025088	SOCIETA'AGRICOLA CORTE NORMANNA		15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B16G21026610009**
406	14250023620	SOCIETA'AGRICOLA ROCCA NORMANNA DI FRANCESCO MARIA ACAMPORA SAS		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B16G21026510009**
407	14250023406	SOMMELLA	GIUSEPPE	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B16G21026490009**
408	14250025468	Sorbo	SALVATORE	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B26G21025380009**
409	14250020964	SORRENTINO	BENIGNA	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B56G21023540009**
410	14250028926	SORRENTINO (Az. BORGOSANNA)	GIOVANNI VINCENZO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B56G21023790009**
411	14250020956	SORRENTINO VINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B56G21023530009**

412	14250023505	SPINIELLO	SERGIO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B46G21024310009**
413	14250028165	STANCO	LILLI	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B96G21025610009**
414	14250032837	STORTI	LUCIA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA	**B86G21027550009**
415	14250026227	STROZZIERO	GIOVANNI	12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B36G21033380009**
416	14250025435	STROZZIERO	MARIO	12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B36G21033330009**
417	14250027803	SULLO	FABIOLA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B96G21025580009**
418	14250023083	SVILUPPO INIZIATIVE AGROINDUSTRIALI SRL		12.000,00	8.500,00	AMMESSA	**B96G21025380009**
419	14250031870	TAFFURI	MARISA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B76G21028530009**
420	14250023588	TAGLIAFIERRO	RAFFAELE	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B46G21024330009**
421	14250028462	TECCE	MARIAREGINA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B26G21025460009**
422	14250030989	TECCE	LUIGI	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B26G21025550009**
423	14250031599	TECNOAGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA		3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B86G21027460009**
424	14250031037	TEMPA DI ZOE' SOCIETA' AGRICOLA A R.L. IN SIGLA TEMPA DI ZOE' - CANTINA IN CILENTO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B96G21025750009**
425	14250027811	TEMPERE Soc. Ag.	Fratelli Pica	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B56G21023740009**
426	14250027241	Tenuta PONTE srl	Di Stasio Alessandro	6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B46G21024510009**
427	14250026516	TENUTA CAVALIER PEPE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		26.000,00	26.000,00	AMMESSA	**B86G21027120009**
428	14250032985	TENUTA FONTANA SOCIETA' AGRICO LA SEMPLICE		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B36G21033740009**
429	14250022929	TENUTA LE LUNE DEL VESUVIO DI PARISI GRAZIA C.SAS		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B36G21033250009**
430	14250031821	TENUTA MONTE SANT'ANGELO SRL		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B86G21027510009**
431	14250033322	TENUTA SAN BIAGIO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B16G21027160009**
432	14250024594	TENUTA SARNO 1860 DI MAURA E ADELE SARNO S.S.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B56G21023650009**
433	14250023679	TENUTE CASOLI AZIENDA AGRICOLA S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B26G21025290009**
434	14250028355	TEODORO	TIZIANA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA	**B56G21023760009**
435	14250028041	TERRA DI BRIGANTI SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. di FILOMENA B.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B66G21027270009**
436	14250023240	TERRE DEL PRINCIPE SOC. AGR. A R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B76G21028170009**
437	14250031011	TERRE DI PETRARA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B56G21023900009**
438	14250023323	TERRE DI VALTER DI LANDI EMANUELA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		20.500,00	20.500,00	AMMESSA	**B66G21027050009**

439	14250024313	TERREDORA DI PAOLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		30.000,00	26.000,00	AMMESSA	**B66G21027120009**
440	14250029106	TORTORA	FRANCO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B46G21024710009**
441	14250027027	TRABUCCO DANILO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B16G21026740009**
442	14250028264	TRANFAGLIA	FLORA MARIA	1.800,00	1.800,00	AMMESSA	**B36G21033610009**
443	14250026458	TROISI	FRANCA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B96G21025490009**
444	14250019446	URCIUOLI	DOMENICO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B86G21026900009**
445	14250024081	URCIUOLO VINI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		15.000,00	8.500,00	AMMESSA	**B26G21025300009**
446	14250025096	VENDITTI	NICOLA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B16G21026620009**
447	14250023612	VENUTI	MARIANNA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B86G21026940009**
448	14250028322	VERLINGIERI	PIERANTONIO	8.500,00	6.300,00	AMMESSA	**B96G21025620009**
449	14250023414	VERRENGIA	SONJA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B66G21027070009**
450	14250033488	VERRILLO	LUIGI	6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B86G21027570009**
451	14250030419	VERRILLO	DANILO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B16G21027030009**
452	14250021756	VILLA MATILDE S.S.		30.000,00	30.000,00	AMMESSA	**B66G21027040009**
453	14250024776	VILLA RAIANO S.R.L.		26.000,00	26.000,00	AMMESSA	**B76G21028250009**
454	14250029411	VINI ABATE SRL		26.000,00	26.000,00	AMMESSA	**B26G21025510009**
455	14250028983	VINI IOVINE SNC di IOVINE ANIELLO		15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B26G21025490009**
456	14250027829	VINI PETROSINO SRL A SOCIO UNICO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B86G21027210009**
457	14250032910	VINICOLA AGRIFLEGREA SRL		26.000,00	26.000,00	AMMESSA	**B66G21027440009**
458	14250025138	VINICOLA ARENELLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		1.500,00	1.500,00	AMMESSA	**B26G21025360009**
459	14250024719	VINICOLA DE ANGELIS GIOACCHINO & C S.N.C. DI DE ANGELIS RAFFAELLA E BIANCA		12.000,00	12.000,00	AMMESSA	**B16G21026550009**
460	14250025021	VINICOLA DEL SANNIO S.R.L.		50.000,00	50.000,00	AMMESSA	**B16G21026600009**
461	14250031391	VINICOLA FIOR DI VINO DI DE LISO SALVATORE E C.		20.500,00	15.000,00	AMMESSA	**B26G21025570009**
462	14250022895	VINICOLA LA MURA SNC crit amm non positivo		4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B26G21025260009**
463	14250025443	VINOSIA AZIENDE AGRICOLE S.R.L.		26.000,00	26.000,00	AMMESSA	**B66G21027190009**
464	14250024610	VITAGLIANO	ANDREA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA	**B66G21027140009**
465	14250033058	Viticoltori DE CONCILIIS srl	De Conciliis Luigi	15.000,00	15.000,00	AMMESSA	**B16G21027140009**
466	14250031409	VITICOLTORI SANNITI FORESTA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		6.300,00	6.300,00	AMMESSA	**B16G21027080009**
467	14250023125	VITIS AURUNCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		3.500,00	3.500,00	AMMESSA	**B36G21033260009**
468	14250028439	VOTINO	ANTONELLA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B96G21025630009**

469	14250021731	VUOLO	CARMELA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA	**B56G21023560009**
470	14250027795	ZACCARIA	VALERIA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B16G21026840009**
471	14250026573	ZANNINI	DOMENICO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA	**B76G21028320009**

N	N. Domanda	COGNOME o Ragione Sociale	NOME	Contributo richiesto	Contributo ammesso	STATO DOMANDA	CUP
1	14250030658	LOFFREDO	STEFANO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA CON RISERVA	**B86G21027430009**
2	14250030575	CAPOLINO PERLINGIERI	ALEXIA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA CON RISERVA	**B16G21027040009**
3	14250031839	DE MARIA	LUCIO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA CON RISERVA	**B96G21025780009**
4	14250031680	MAZZELLA	CARLO	2.500,00	2.500,00	AMMESSA CON RISERVA	**B36G21033710009**
5	14250031110	PEDUTO	MARCO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA CON RISERVA	**B96G21025760009**
6	14250033017	IACOVONE	MARIA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA CON RISERVA	**B16G21027290009**
7	14250025914	Soc. Agr. Magliulo SRL	Magliulo Raffaele	8.500,00	8.500,00	AMMESSA CON RISERVA	**B86G21027080009**
8	14250023257	MASSERIA CAMPITO SOCIETA' AGRICOLA DELLE CUGINE DI MARTINO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA CON RISERVA	**B56G21023580009**
9	14250024792	TEMPE DEL PLATANO SRL		2.200,00	2.200,00	AMMESSA CON RISERVA	**B36G21033300009**
10	14250024685	CHILLEMI	GIUSEPPE	3.500,00	3.500,00	AMMESSA CON RISERVA	**B86G21027000009**
11	14250026011	NARDONE	CELESTINO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA CON RISERVA	**B36G21033350009**
12	14250025286	IOVINO	ANTONIO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA CON RISERVA	**B76G21028280009**
13	14250029528	SCHIANO	GENNARO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA CON RISERVA	**B26G21025520009**
14	14250029189	TERRE DEL PALADINO SOCIETA AGRICOLA S.R.L.		2.200,00	2.200,00	AMMESSA CON RISERVA	**B46G21024730009**
15	14250031128	TRAERTE SRL		6.300,00	6.300,00	AMMESSA CON RISERVA	**B26G21025560009**
16	14250027233	ANTROPOLI AGRICOLA SRL		3.500,00	3.500,00	AMMESSA CON RISERVA	**B96G21025540009**
17	14250028553	SIMONE GIACOMO	Giacomo	2.500,00	2.500,00	AMMESSA CON RISERVA	**B46G21024680009**

18	14250025252	SIANO	Angelica	2.200,00	1.800,00	AMMESSA CON RISERVA	**B86G21027020009**

Decreto Dirigenziale n. 84 del 30/07/2021

Direzione Generale 8 - Mobilità

Oggetto dell'Atto:

Interventi per il Bike to work. Art. 5 della Legge regionale 29 dicembre 2020 n. 38. Programma sperimentale, DGR n. 240 del 08.06.2021. Riedizione dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania, nell'ambito delle attività per la promozione dell'intermodalità dei mezzi di trasporto alternativi al traffico automobilistico privato, è impegnata per lo sviluppo della mobilità sostenibile e, in particolare della mobilità ciclistica;

b. l'art. 5 (Interventi per il Bike to work) della Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 prevede che "*per incentivare le modalità di trasporto sostenibile alternativo rispetto all'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico locale, la Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotta un programma sperimentale della durata di un anno per la concessione di contributi, nei limiti delle risorse stanziate, ai lavoratori che dimostrino, anche con l'ausilio di applicazioni e altri strumenti di geo-localizzazione, l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa - lavoro. Con apposito avviso pubblico, la Giunta regionale provvede a indicare i criteri di selezione dei partecipanti e le modalità di funzionamento della sperimentazione*", destinando per le attività un importo di euro 150.000,00;

RILEVATO che

a. la Giunta regionale, con deliberazione n. 240 del 08.06.2021,
   1. ha disposto di avviare, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, un Programma Sperimentale per l'annualità 2021 per la concessione di incentivi destinati al "Bike to work", nei limiti delle risorse stanziate, ai lavoratori che dimostrino, anche con l'ausilio di applicazioni e altri strumenti di geo-localizzazione, l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro;
   2. ha individuato, secondo criteri di sussidiarietà nello svolgimento delle attività amministrative, quali soggetti beneficiari dei fondi regionali di cui alla citata L.R. n. 38/2020 i Comuni campani con popolazione superiore a 30.000 abitanti, che si sono dotati, alternativamente, del Piano Urbano del Traffico, del Piano Urbano di Mobilità o del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile ai quali demandare, all'esito di una procedura di selezione, la predisposizione dei relativi Bandi;
   3. ha quindi formulato i seguenti indirizzi,
      ai fini della predisposizione dell'Avviso a cura della Direzione Generale per la Mobilità:
      - ripartizione delle risorse regionali in funzione della popolazione residente nei Comuni partecipanti, con facoltà di individuazione di una soglia minima di accesso al contributo;

      ai fini della predisposizione dei Bandi a cura dei Comuni beneficiari:
      - partecipazione riservata ai cittadini maggiorenni, lavoratori, residenti nel Comune che emette il Bando e con sede di lavoro in Campania;
      - uso sistematico della bicicletta, anche a pedalata assistita, per lo spostamento casa - lavoro per almeno dieci giorni/mese, da documentare anche con l'ausilio di applicazioni (App) e altri strumenti di geo-localizzazione;
      - ripartizione dell'incentivo in favore dei lavoratori che utilizzano la bicicletta, anche a pedalata assistita, per lo spostamento casa - lavoro in funzione dei KM percorsi con un valore massimale pari a 0,20 € per ogni km percorso fino al raggiungimento di una soglia massima di € 50,00 al mese;

b. in attuazione dell'art. 5 della Legge regionale n. 38/2020 e della DGR n. 240 del 08.06.2021, con decreto n. 64 del 16 giugno 2021 è stato approvato un Avviso rivolto ai Comuni campani, con popolazione superiore a 30.000 abitanti, che si sono dotati, alternativamente, del Piano Urbano del Traffico, del Piano Urbano di Mobilità o del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, per l'accesso al contributo cd. bike to work - programma sperimentale – Annualità 2021;

c. il suddetto Avviso è stato pubblicato sul BURC n. 59 del 21 giugno 2021 e ne è stata data altresì informazione sul portale regionale;

d. nel termine fissato non sono pervenute domande;

RITENUTO

a. che, in considerazione della concomitante emergenza pandemica e del sopravveniente periodo feriale, atti a determinare un possibile rallentamento delle attività, nonché in considerazione dell'interesse pubblico al buon fine della procedura, si rende opportuna una riedizione dell'Avviso;
b. di poter, a tal fine, approvare l'allegato Avviso, munito di facsimile di domanda e destinato a formare parte integrante del presente Atto;

VISTI

a. l'art. 5 della Legge regionale n. 38/2020;
b. la deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 08.06.2021;
c. il decreto dirigenziale n. 64 del 16 giugno 2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff 50 08 93 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende riportato e trascritto:

1. di approvare l'allegato Avviso (All. A), munito di facsimile di domanda (All. B) e destinato a formare parte integrante del presente Atto;

2. di trasmettere il presente Atto e l'allegato Avviso (All. A), munito di facsimile di domanda (All. B), al BURC per la pubblicazione ed all'ANCI Campania per la massima diffusione.

CARANNANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. A

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: Interventi per il Bike to work - Art. 5 della Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38. Programma sperimentale Annualità 2021 - DGR n. 240 del 08.06.2021.

La Regione Campania intende favorire l'avvicinamento dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli anche in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute collettiva e intende altresì incentivare i trasferimenti casa - lavoro con modalità eco - compatibili.

L'art. 5 (Interventi per il Bike to work) della Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 prevede che "*per incentivare le modalità di trasporto sostenibile alternativo rispetto all'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico locale, la Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotta un programma sperimentale della durata di un anno per la concessione di contributi, nei limiti delle risorse stanziate, ai lavoratori che dimostrino, anche con l'ausilio di applicazioni e altri strumenti di geo-localizzazione, l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa - lavoro. Con apposito avviso pubblico, la Giunta regionale provvede a indicare i criteri di selezione dei partecipanti e le modalità di funzionamento della sperimentazione*", destinando per le attività un importo di euro 150.000,00.

Al fine della erogazione del suddetto contributo è emanato il presente Avviso pubblico.

1. Il presente Avviso è riservato ai Comuni campani, con popolazione superiore a 30.000 abitanti che si sono dotati, alternativamente, del Piano Urbano del Traffico ai sensi dell'articolo 36 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), del Piano Urbano di Mobilità ai sensi dell'articolo 22 della Legge 24 novembre 2000, n. 340, o del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2017, approvato con Delibera di Giunta o Consiglio Comunale.

2. I Comuni di cui al punto precedente che intendono partecipare alla procedura per l'assegnazione dei contributi ex art. 5 della Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, da erogare ai cittadini maggiorenni, lavoratori, residenti che utilizzano la bicicletta, anche a pedalata assistita, per il percorso casa - lavoro, devono presentare istanza, secondo il facsimile allegato, esclusivamente via pec al seguente indirizzo: staff.500893@pec.regione.campania.it entro il termine perentorio del 30.09.2021.

3. Nell'istanza, redatta in conformità al presente Avviso, il firmatario, munito di legale rappresentanza dell'Ente, a pena di inammissibilità, deve impegnarsi a pubblicare sul sito istituzionale del Comune medesimo, nei 30 gg. successivi alla comunicazione di ammissione da parte della Regione Campania, a pena di decadenza dal beneficio, un Bando, rivolto ai cittadini maggiorenni, lavoratori, residenti nel medesimo Comune e con sede di lavoro in Campania, per la erogazione di incentivi per l'utilizzo della bicicletta, anche a pedalata assistita, per il percorso casa - lavoro, redatto secondo le previsioni della DGR n. 240 del 08.06.2021 e del presente Avviso ed a trasmetterlo, nello stesso termine, alla Regione Campania all'indirizzo pec indicato (staff.500893@pec.regione.campania.it).

4. L'istanza deve indicare, a pena di inammissibilità, il RUP incaricato dell'espletamento della procedura, la formale accettazione delle clausole del presente Avviso e l'indirizzo pec del Comune che la presenta. All'istanza devono essere allegati, a pena di inammissibilità, il Piano di cui al punto 1 (in alternativa: indicazione del link alla pagina istituzionale di pubblicazione) e la Delibera di Giunta o di Consiglio comunale di approvazione.

5. Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, la Regione Campania, verificatene la tempestività e la completezza ai sensi del presente Avviso, darà comunicazione, via pec, ai Comuni dell'ammissione al contributo, con indicazione dell'importo provvisorio concesso.

6. L'importo concesso a ciascun singolo Comune sarà determinato in misura proporzionale al numero della popolazione residente nel medesimo rispetto a quello complessivo dei Comuni ammessi e nei limiti delle risorse previste dall'art. 5 della Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, secondo la seguente formula: PRC / PRCom * RC (PRC=Popolazione Residente nel Comune; PRCom = Popolazione Residente complessiva nei Comuni partecipanti/ammessi; RC=Risorse complessive).

7. La Regione Campania, in considerazione delle risorse previste dall'art. 5 della Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, si riserva di non ammettere i Comuni richiedenti nel caso in cui il contributo di cui al punto 5 risulti inferiore all'importo di € 3.000,00.

8. Nel termine perentorio, fissato a pena di decadenza, di 30 gg. dalla comunicazione di ammissione recante l'importo provvisoriamente determinato, il Comune ammesso dovrà provvedere alla pubblicazione del Bando on line sul proprio sito istituzionale ed alla sua contestuale trasmissione alla Regione Campania all'indirizzo pec indicato (staff.500893@pec.regione.campania.it).

9. Il Bando comunale dovrà essere rivolto a cittadini maggiorenni, lavoratori, residenti nel medesimo Comune e con sede di lavoro in Regione Campania.

10. Nel Bando dovrà essere previsto l'uso sistematico di una bicicletta, anche a pedalata assistita, per lo spostamento casa - lavoro per almeno n. 10 (dieci) giorni/mese, a far data dalla sua pubblicazione e, salve le previsioni di cui ai punti 18 e 19, sino al termine finale fissato dallo stesso Bando in coerenza con le previsioni del punto 20 del presente Avviso.

11. Il Bando dovrà prevedere che il tracciamento del percorso, la sua lunghezza, la data ed ogni altro eventuale ulteriore elemento dovranno avvenire con applicazioni (App) o altri strumenti di geo-localizzazione, verificabili sotto la esclusiva responsabilità del Comune che lo redige.

12. Il Bando dovrà prevedere la ripartizione proporzionale del contributo regionale concesso, a favore dei cittadini maggiorenni, lavoratori, residenti che utilizzano la bicicletta, anche a pedalata assistita, per lo spostamento casa - lavoro in funzione dei KM effettivamente percorsi.

13. Il Bando dovrà prevedere un massimale di incentivo pari a 0,20 €/KM percorso e € 50,00 al mese.

14. Il Comune verificherà, sotto la propria responsabilità, la sussistenza di ogni presupposto per la erogazione finale dell'incentivo. Di tale circostanza sarà data informazione nel Bando.

15. Il Bando dovrà prevede l'obbligo del rispetto, negli spostamenti casa - lavoro, delle norme di sicurezza di cui al vigente Codice della Strada.

16. Il Bando potrà prevedere elementi ulteriori, coerenti con le finalità della procedura e con le previsioni dell'art. 5 della Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38.

17. Alla scadenza del termine, di cui al punto 8, per la pubblicazione del bando comunale e per la contestuale trasmissione dello stesso alla Regione Campania, gli uffici regionali

procederanno a favore dei Comuni ammessi alla procedura, che avranno provveduto tempestivamente alla pubblicazione del bando ed alla sua trasmissione alla Regione Campania, all'impegno contabile della somma rispettivamente concessa, definitivamente determinata secondo il criterio di cui al punto 6.

18. I Comuni ammessi alla procedura che non provvederanno alla pubblicazione ad alla contestuale trasmissione del Bando alla Regione Campania nei termini di cui al punto 8 saranno automaticamente esclusi.

19. La Regione Campania si riserva di procedere alla revoca del contributo in caso di manifesta difformità del Bando comunale dalle previsioni del presente Avviso.

20. Ai fini dell'erogazione del contributo, entro il 30.04.2022, il RUP del Comune dovrà trasmettere alla Regione Campania, all'indirizzo pec indicato (staff.500893@pec.regione.campania.it), sotto la propria esclusiva responsabilità ed in forma di autocertificazione ex DPR n. 445/2000, dichiarazione di regolare svolgimento delle attività, in conformità alla legge ed al presente Avviso, con indicazione dei beneficiari finali dell'incentivo e dell'importo concesso a ciascuno, contenuto nei limiti del contributo regionale, salva integrazione da parte del Comune medesimo e/o, per il suo tramite, da parte di privati, nonchè una relazione conclusiva, illustrativa delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

21. I dati personali verranno trattati in base a quanto previsto dal Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679) ed il Bando dovrà prevedere analogo avviso.

ALL. B

FACSIMILE ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA "BIKE TO WORK" – PROGRAMMA SPERIMENTALE ANNUALITA' 2021 - ART. 5 L.R. N. 38/2020

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
staff.500893@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto……, munito di poteri di rappresentanza del COMUNE di…….

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e ad ogni effetto di legge, ai sensi del DPR n. 445/2000, che il Comune di……

☐ ha una popolazione residente superiore a 30.000 abitanti;

☐ è dotato, alternativamente, di:

- ☐ Piano Urbano del Traffico,
- ☐ Piano Urbano di Mobilità,
- ☐ Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile

approvato con Delibera di Giunta o Consiglio comunale.

Formula, pertanto,

I S T A N Z A

per la procedura per l'assegnazione dei contributi ex art. 5 della Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, da erogare ai cittadini maggiorenni, lavoratori, residenti, che utilizzano la bicicletta, anche a pedalata assistita, per il percorso casa - lavoro.

A tal fine, si impegna a:

a. pubblicare sul sito istituzionale del Comune medesimo **nei 30 gg. successivi** alla comunicazione di ammissione da parte della Regione Campania, a pena di decadenza dal beneficio, un Bando, redatto in conformità alla DGR n. 240 del 08.06.2021 ed al consequenziale AVVISO regionale, con il seguente contenuto minimo:

a.1 rivolto ai cittadini maggiorenni, lavoratori, residenti per la erogazione di incentivi per l'utilizzo della bicicletta, anche a pedalata assistita, per il percorso casa - lavoro, con sede di lavoro in Regione Campania;

a.2 spostamento sistematico, per almeno dieci giorni/mese, nel corso dell'annualità 2021 e a far data dalla pubblicazione del Bando;

a.3 il tracciamento del percorso, la sua lunghezza, la data ed ogni altro elemento necessario devono avvenire con applicazioni o altri strumenti di geo-localizzazione, che saranno verificati sotto la esclusiva responsabilità del Comune che lo redige;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.4 ripartizione proporzionale del contributo regionale concesso, a favore dei cittadini maggiorenni, lavoratori, residenti che utilizzano la bicicletta, anche a pedalata assistita, per lo spostamento casa - lavoro in funzione dei KM effettivamente percorsi;

a.5 massimale di incentivo pari a 0,20 €/KM e € 50,00 al mese;

a.6 avviso che la verifica della sussistenza di ogni presupposto per la erogazione finale dell'incentivo avviene sotto il giudizio e la responsabilità dell'Ente che emette il Bando;

a.7 rispetto, negli spostamenti casa - lavoro, delle norme di sicurezza di cui al vigente Codice della Strada;

a.8 avviso che i dati personali verranno trattati in base a quanto previsto dal Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR, General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679).

b. trasmettere alla Regione Campania, all'indirizzo pec indicato (staff.500893@pec.regione.campania.it), il bando comunale, contestualmente alla sua pubblicazione on line sul sito del Comune, nel termine, fissato a pena di decadenza, di 30 gg. dalla comunicazione di ammissione;

c. verificare, sotto la propria responsabilità, la sussistenza di ogni presupposto per la erogazione finale dell'incentivo;

d. trasmettere alla Regione Campania, all'indirizzo pec indicato (staff.500893@pec.regione.campania.it), ai fini dell'erogazione del contributo, entro il 30.04.2022, dichiarazione di regolare svolgimento delle attività, in conformità alla legge ed al presente Avviso, resa sotto la propria esclusiva responsabilità ed in forma di autocertificazione ex DPR n. 445/2000, con indicazione dei beneficiari finali dell'incentivo e dell'importo concesso a ciascuno, contenuto nei limiti del contributo regionale, salva integrazione da parte del Comune e/o, per il suo tramite, di privati, nonchè una relazione conclusiva, illustrativa delle attività svolte e dei risultati conseguiti;

e. trattare i dati personali verranno trattati in base a quanto previsto dal Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR - General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679).

Comunica che il RUP incaricato dell'espletamento della procedura è……
……..…

Dichiara di aver preso integrale visione dell'Avviso regionale e di prestare piena e formale accettazione delle clausole del medesimo.

Comunica che l'indirizzo pec dell'Ente, al quale trasmettere ogni relativa comunicazione, è……

Allega:

A. ☐ Piano Urbano del Traffico, oppure

☐ Piano Urbano di Mobilità, oppure

☐ Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile.

In alternativa, indica il seguente link alla pagina istituzionale per il reperimento di:

☐ Piano Urbano del Traffico, oppure

☐ Piano Urbano di Mobilità, oppure

☐ Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile.

Link: ……..……..……..;

B. la Delibera di Giunta o Consiglio comunale di approvazione.

LUOGO E DATA……..

FIRMA…….

Decreto Dirigenziale n. 669 del 22/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - L.R. N. 13/2013 "PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE". ASSEGNAZIONE E IMPEGNO CONTRIBUTI EX ART. 3, LETT. A), B), C), D), E), F), ART. 6, PUNTO 4, ART. 12 COMMA 1, ART. 13 COMMI 1 E 2. ES. FIN. 2021. CAP. 5141 (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

CULTURA - L.R. n. 13/2013 "Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale". Assegnazione e impegno contributi ex art. 3, lett. a), b), c), d), e), f), art. 6, punto 4, art. 12 comma 1, art. 13 commi 1 e 2. Es. Fin. 2021. Cap. 5141 (con allegati).

PREMESSO

a. che la Regione Campania, dapprima con L.R. n. 30/1990 e, successivamente, con la L.R. n. 13 del 6/09/2013, che ha abrogato e sostituito la prima, nell'ambito delle competenze in materia di promozione e valorizzazione della cultura, promuove e sostiene il libro, nelle sue forme più articolate, la lettura e la produzione del libro fondata sulla piccola e media impresa editoriale regionale campana;
b che l' "editoria" rappresenta, altresì, uno strumento di fondamentale importanza per un processo di miglioramento della qualità della vita e di integrazione sociale, teso a garantire il pluralismo culturale e la possibilità di uno sbocco professionale di notevoli dimensioni per una larga fascia di giovani;
c. che l'attività editoriale nella Regione Campania è caratterizzata da un notevole numero di case editrici di piccola e media grandezza, nonché da una riconosciuta produzione libraria, articolata in più ambiti di interessi e materia (storia, arte, tradizioni culturali, filosofia, narrativa per ragazzi, beni culturali, turismo, architettura e sociologia);
d. che l'art. 4 della citata Legge prevede le modalità di presentazione delle domande al contributo, nonché che il termine per la presentazione delle istanze è il **31 ottobre** dell'anno precedente a quello per cui si chiede il contributo a sostegno delle attività editoriali; l'art. 7, comma 1 della normativa, invece, stabilisce i requisiti che i soggetti beneficiari devono possedere per poter accedere ai contributi;

PRESO ATTO CHE

a. sono pervenute presso gli Uffici regionali richieste di contributo da parte di numero 50 case editrici per il sostegno alle attività editoriali di cui agli artt. 3, 6, 9, 12 e 13, da realizzarsi nel 2021;
b. all'esito dell'istruttoria condotta dall'ufficio sono risultate ammissibili ai contributi richiesti n. 46 istanze, in quanto presentate entro il termine previsto del 31 ottobre e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/2013, mentre sono risultate non ammissibili le quattro istanze indicate nell'allegato B al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale e indica le motivazioni della non ammissibilità;

ATTESO CHE

a. le procedure per la concessione delle agevolazioni previste agli artt. 9 e 12, comma 3 non sono state attivate e che pertanto non è possibile riconoscere contributi per le richieste avanzate ai sensi dei predetti articoli;
b. tra le finalità individuate dalla legge (art.1 c.3) è previsto anche il sostegno alla stampa periodica, e che l'art. 6, tra l'altro, prevede l'erogazione dei contributi alla stampa periodica fino al 20% del costo di produzione(c.4 lettera b) e l'art.7 al comma 2 definisce i requisiti che devono possedere le aziende per l'accesso ai contributi di cui all'art.6, c. 4;
c. non sono pervenute istanze per le ulteriori finalità individuate dalla Legge;
d. la disponibilità finanziaria per la concessione delle agevolazioni di cui alla L.R. n. 13/2013 nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di spesa 5141 è pari ad € 300.000,00, come disposto dalla Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania e dalla relativa Deliberazione attuativa n. 16 del 12 gennaio 2021;

CONSIDERATO

a. che l'art. 17 della suddetta L.R. n. 13/2013 stabilisce le percentuali della disponibilità finanziaria annua sul capitolo di bilancio 5141 da destinare alle diverse finalità individuate dalla legge;
b. che la percentuale di risorse da attribuire alle attività di cui all'art. 6 comma 4, lettera b, per la quale sono pervenute complessivamente quattro istanze, non è specificata dal citato art. 17, che prevede una percentuale del 15% sulle risorse disponibili complessivamente sull'art. 6 comma 4;
c. che la quasi totalità (45 su 46) delle istanze ammissibili pervenute ha richiesto il contributo per l'art. 3 lettera a) **"Realizzazione del prodotto finito",** manifestando per tale finalità il maggiore fabbisogno di sostegno regionale ;

d. che è necessario procedere al riparto delle risorse finanziarie ai fini dell'assegnazione dei contributi in favore delle case editrici che hanno fatto regolare richiesta;

RITENUTO

A. di poter destinare all'art. 6 comma 4 lett. B la quota del 5% sulla disponibilità finanziaria del capitolo 5141;

b. di poter destinare all'art.3 lettera a) la quota di risorse non assegnata per le ulteriori finalità individuate dalla Legge;

c. di poter utilizzare quale criterio di riparto l'attribuzione di una quota fissa pari al 50% dell'importo definito percentualmente dalla legge in favore di tutti i richiedenti e la restante quota in maniera proporzionale al preventivo presentato, in ogni caso nel rispetto dei massimali previsti dalla legge;

c. di stabilire un tetto di spesa pari ad € 100.000,00 ai preventivi trasmessi per le attività editoriali, al fine di limitare eccessive disparità nell'assegnazione dei contributi, e un tetto di spesa di € 15.000,00 unicamente per le attività di cui all'art. 13 comma 2 (Partecipazione Fiere editoriali), giacché il persistere dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 rende difficile per gli editori una programmazione realistica e realizzabile in questo specifico settore;

RITENUTO, pertanto,

a. di procedere all'assegnazione e al contestuale impegno di contributi in favore dei soggetti ammissibili, i cui importi, definiti ai sensi della normativa richiamata e tenuto conto delle risorse disponibili, sono riportati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

b. di escludere altresì, dall'elenco dei soggetti ammessi a contributo le case editrici di cui all'Allegato B al presente provvedimento, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

c. di assolvere, contestualmente al presente procedimento, agli obblighi di pubblicazione di cui artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

RILEVATO

- che gli elementi informativi relativi al progetto/prestazione sono

PROGETTO		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
L.R. 13/2013 Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale	NON RICHIESTO	NON RICHIESTO

- che gli elementi informativi contabili sono:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)								
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COF OG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**IV Liv. Piano dei conti**	**V livello/SIOPE bilancio) SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**
5141	5	2	08.02	1	104	U.1.04.03.99.000	1.04.03.99.999	8

DATO ATTO

- della DGRC n. 144 del 17.03.2020 – Ulteriori misure a favore delle imprese connesse all'attuale gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19;
- che ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

VISTO
- la Legge Regionale n. 39 del 29/12/2020 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2021-2023;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 e del Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania;
- la L.R. n. 13/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 279 del 30 giugno 2021 di proroga degli incarichi dirigenziali;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati della UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali e della Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **procedere** all'assegnazione di contributi in favore dei soggetti ammissibili, i cui importi, definiti ai sensi della normativa richiamata e tenuto conto delle risorse disponibili, sono riportati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di **approvare** l'elenco delle domande non ammesse a contributo, con relativa motivazione, come da Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di provvedere, contestualmente, all'impegno sul capitolo 5141 dell'esercizio finanziario 2021 della disponibilità di € 300.000,00 in favore delle case editrici campane e nella misura indicata dall'allegato A al presente provvedimento;
4. di assolvere, contestualmente al presente procedimento, agli obblighi di pubblicazione di cui artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni di cui al presente atto hanno la seguente competenza economica: 1/01/2021-31/12/2021;
6. di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione dei contributi concessi, appena acquisita la necessaria documentazione rendicontativa;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla UOD Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Rosanna Romano

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO A
RIPARTO CASE EDITRICI CAMPANE

L.R. n. 13 del 6 SETTEMBRE 2013

Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale.

N.	CASA EDITRICE	Città	P.Iva/C.F.	ART. 3 LETTERA A)	ART. 3 LETTERA B)	ART. 3 LETTERA C)	ART. 3 LETTERA D)	LETTERA E)	ART. 3 LETTERA F)	ART. 12 C. 1	ART. 13 C. 2	ART. 6	TOTALE
1	**Guida editori s.r.l.**	Napoli	07067021217	**€ 2.713,27**		2.235,77		1.493,95		2.711,40	1.776,70		**10.931,09**
2	**Edizioni dell'Ippogrifo s.a.s.**	Sarno (Sa)	02154360651	**€ 4.386,07**									**4.386,07**
3	**Stamperia del Valentino di Paolo Izzo**	Napoli	07957860633	**€ 2.713,27**		310,70		438,34	351,83		1.129,18		**4.943,32**
4	**Edizioni La Conchiglia s.a.s.**	Capri (Na)	04701951214	**€ 6.924,72**	679,01	428,51			804,07		1.384,44		**10.220,75**
5	**Marcus Edizioni**	Quarto (Na)	07238460633 GQNCML68A42F839H	**€ 2.572,89**	283,78				362,86	880,28	678,44		**4.778,25**
6	**Editrice La Torre**	San Marco Evangelista (Ce)	03419010610	**€ 2.418,05**		346,84					1.097,88		**3.862,77**
7	**Delta 3 Edizioni**	Grottaminarda (Av)	0277015643	**€ 2.913,82**	481,40	535,60	3.074,37	504,78	509,93				**8.019,90**
8	**Editrice Domenicana Italiana**	Napoli	04047620630	**€ 3.837,48**	271,43	321,41							**4.430,32**
9	**Il Filo di Partenope**	Napoli	06580591219	**€ 3.615,72**	357,88	508,83			877,60		1.149,11		**6.509,14**
10	**Grimaldi & C. Editori**	Napoli	07586250636	**€ 4.342,70**	259,08	428,51	1.386,12	1.154,38	772,82				**8.343,61**
11	**Il Distico s.r.l. - Edizioni Intra Moenia**	Napoli	07233591218	**€ 3.440,25**		463,31		429,19			874,55		**5.207,30**
12	**Scrittura & Scritture**	Napoli	04992011215	**€ 3.440,75**							1.419,74		**4.860,49**
13	**Graus Editore**	Napoli	08828041213	**€ 4.518,18**	283,78	910,44	500,00	394,05	418,00	1.819,31	835,33		**9.679,09**
14	**Valentino Editore di Erminia Turco**	Casamicciola Terme (Na)	06924631218	**€ 2.362,32**	283,78	294,63					756,89		**3.697,62**
15	**Valtrend – I Campi del Sapere s.r.l.**	Napoli	06902741211	**€ 4.169,73**		415,12		482,63			1.541,33		**6.608,81**
16	**Colonnese and Friends s.r.l.**	Napoli	08324731218	**€ 5.345,42**	972,96	1.068,41		1.833,52		2.340,47			**11.560,78**
17	**Officine Zephiro s.r.l.**	Atrani (Sa)	05022120652	**€ 4.527,40**	505,60	398,52		822,49	809,00	1.520,70	1.614,44		**10.198,15**
18	**Nicola Longobardi Editore**	Castellammare di Stabia (Na)	05995601217	**€ 5.871,86**	851,92				1.061,44				**7.785,22**
19	**Eidos Publishing and design s.r.l.**	Castellammare di Stabia (Na)	08249251219	**€ 3.916,54**	604,90				877,60				**5.399,04**
20	**Marlin Editore s.r.l.**	Cava de' Tirreni (Sa)	04276670652	**€ 2.718,28**	327,01	615,93		430,96					**4.092,18**
21	**IOD Edizioni**	Casalnuovo di Napoli (Na)	07652461216	**€ 5.671,31**	851,92	535,60	2.028,55	445,72					**9.533,10**
22	**Rainbow Edizioni**	Napoli	*04937781211*	**€ 3.264,77**			1.430,94						**4.695,71**
23	**Galzerano Editore**	Casalvelino Scalo (Sa)	05827480657	**€ 6.924,72**	283,78								**7.208,50**
24	**Il Terebinto Edizioni**	Avellino	02673900649	**€ 2.497,68**	283,78	283,92		300,00					**3.365,38**
25	**Edizioni Spartaco**	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	03540820614	**€ 5.320,36**	562,91			1.449,66	568,76		1.776,66		**9.678,35**
26	**Grafica Elettronica s.r.l.**	Napoli	07827550638	**€ 2.402,03**	431,99								**2.834,02**
27	**Centro Iniziative Culturali**	Angri (Sa)	02243650658	**€ 3.415,18**								3.021,86	**6.437,04**
28	**Spring Edizioni**	Caserta	02544910611	**€ 4.919,27**	357,89	401,73	750,00	991,98	1.429,12	2.711,38	1.423,66		**12.985,03**
29	**Edizioni Saletta dell'Uva**	Caserta	02882350610	**€ 2.733,32**	271,43	334,80			502,57				**3.842,12**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	CASA EDITRICE	Città	P.Iva/C.F.	ART. 3 LETTERA A)	ART. 3 LETTERA B)	ART. 3 LETTERA C)	ART. 3 LETTERA D)	LETTERA E)	ART. 3 LETTERA F)	ART. 12 C. 1	ART. 13 C. 2	ART. 6	TOTALE
30	**Realtà Sannita**	Benevento	00167450626	**€ 3.074,25**	283,78	294,63			381,24			2.735,15	**6.769,05**
31	**Ad Est dell'Equatore s.a.s.**	Napoli	06348081214	**€ 3.520,46**					458,45		835,33		**4.814,24**
32	**Bibliopolis di Emilia del Franco s.a.s.**	Napoli	08053271212	**€ 3.314,91**	283,78	299,99			399,63				**4.298,31**
33	**Arturo Bascetta Editore**	Avellino	01940310640	**€ 6.774,31**	604,90	1.204,96	2.327,35	652,42	693,77		1.776,66		**14.034,37**
34	**Clean soc. coop. a.r.l.**	Napoli	01853410635	**€ 2.913,82**							913,78		**3.827,60**
35	**Nonsoloparole.com Edizioni**	Pollena Trocchia (Na)	04068291212	**€ 2.863,68**	1.395,36				546,70	1.068,09	992,22		**6.866,05**
36	**Manes Giordano**	Napoli	01948980766	**€ 3.766,13**	333,18	428,51	1.430,94	401,43	1.208,51				**7.568,70**
37	**Casa Editrice Tullio Pironti s.r.l.**	Napoli	07623460636	**€ 6.924,72**	703,71			1.021,51					**8.649,94**
38	**Gutenberg Edizioni di Landi Liberto**	Fisciano (Sa)	05560860651	**€ 2.813,54**	427,05	353,54			473,16				**4.067,29**
39	**Plectica Editrice s.a.s.**	Salerno	03726020658	**€ 2.412,45**	357,90	348,18	1.281,54	379,34	436,39	1.068,09	992,22		**7.276,11**
40	**Giuseppe Vozza Editore in Casolla s.r.l.**	Caserta	02907980615	**€ 3.665,86**	276,37								**3.942,23**
41	**Brignoli Edizioni s.r.l.**	Caserta	04419690617	**€ 2.512,73**	431,88	455,20		430,96	583,39				**4.414,16**
42	**D'Oriano Editore**	Pompei (Na)	02531491211	**€ 3.308,64**									**3.308,64**
43	**IES Comunicazione**	Napoli	07481541212									6.653,59	**6.653,59**
44	**La Scuola di Pitagora s.r.l.**	Napoli	05237011217	**€ 2.462,59**	456,69	321,41		416,20	473,16				**4.130,05**
45	**Michelangelo 1915 s.a.s.**	Palma Campania (Na)	04834491211	**€ 2.953,92**								2.589,40	**5.543,32**
46	**Homo Scrivens s.r.l.**	Napoli	07100861215	**€ 4.818,99**	97,00	455,00		460,49		880,28	1.031,44		**7.743,20**
				171.998,36	14.857,83	15.000,00	14.209,81	14.934,00	15.000,00	15.000,00	24.000,00	15.000,00	300.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

NON AMMESSI

N	Casa Editrice	Città	Codice Fiscale	Motivo di esclusione
1	**Oikos s.a.s.**	Napoli	072245580634	non in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 1 lett. f) della L.R. 13/2013
2	**Iemme Edizioni**	Napoli	07158611215	non in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 1 lett. e) della L.R. 13/2013
3	**Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli s.p.a.**	Napoli	00269930632	non in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 1 lett. e) della L.R. 13/2013
4	**Edizioni Primavera**	Benevento	01663610622	non in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 1 della L.R. 13/2013; l'istanza pervenuta fuori termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 23/07/2021

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ED ADOZIONE DEL "MANUALE DELLE PROCEDURE DI AUDIT 2014-2020 - VERSIONE 3" - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

Oggetto: Approvazione ed adozione del “Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3" – con allegati.

PREMESSO che

a. Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, agli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 specifica le attività e le funzioni di competenza dell'Autorità di Audit, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, nonché alla procedura per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;

b. sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20.12.2013 è stata pubblicata la rettifica del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

c. il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio è parte fondamentale dell’ambito normativo comunitario di riferimento per le attività dell’Autorità di Audit;

d. il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che tra l’altro, ha modificato i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE ed abrogato il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, ha determinato una parziale modifica dell’ambito normativo comunitario di riferimento per le Autorità di Audit;

e. la nota EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018 ha aggiornato le Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che le autorità di audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili (Periodo di programmazione 2014-2020);

f. il Regolamento delegato (UE) 2019/886 della Commissione, del 12 febbraio 2019, pubblicato il 29/5/2019, ha modificato e rettificato il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III;

g. il Regolamento Delegato (UE) 2015/616 della Commissione del 13 febbraio 2015 ha modificato il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;

h. il Regolamento Delegato (UE) 2019/1827 della Commissione del 30 ottobre 2019 ha modificato la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie delle concessioni;

i. il Regolamento delegato (UE) 2019/1828 della Commissione del 30 ottobre 2019 ha modificato la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;

j. il Regolamento Delegato (UE) 2019/1829 della Commissione del 30 ottobre 2019 ha modificato la direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e i concorsi di progettazione;

k. il regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

l. il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

m. il Regolamento (UE) 2020/1041 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse per la dotazione specifica per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;

n. il Regolamento (UE) 2020/1542 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda l'adeguamento del prefinanziamento annuale per gli anni dal 2021 al 2023;

o. il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

DATO ATTO che

a. con decreto n. 1 del 16.2.2016 recante "*Determinazioni dell'Autorità di Audit: Adozione del Manuale delle procedure di Audit e delle Linee guida per la procedura di designazione delle Autorita' di Gestione e Certificazione per la programmazione 2014/2020*" questa Autorità ha adottato il proprio manuale delle procedure di Audit 2014-2020;

b. con decreto n. 27 del 5/10/2018 recante *"Approvazione ed adozione del Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 – versione 2"* l'Autorità di Audit ha elaborato una nuova versione del manuale delle procedure di Audit 2014-2020, fondato sulle indicazioni del Manuale delle attività di audit (versione 5) trasmesso il 20/7/2018 da IGRUE, adeguandolo alle specifiche esigenze organizzative ed operative dell'Autorità di Audit della Regione Campania;

c. con ulteriori decreti n. 17 del 31/5/2019 e n. 2 del 25/1/2021 sono stati aggiornati o integrati alcuni dei documenti acclusi al Manuale vigente;

CONSIDERATO che

a. le attività di audit sono svolte nei tempi e con le modalità definite e previste all'articolo 127 Regolamento (UE) n. 1303/2013, e dal Reg 480/2014 e si svolgono mediante la verifica del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in relazione alla spesa dei fondi SIE;

b. le norme regolamentari e i documenti citati in premessa hanno determinato modifiche nelle modalità operative delle Autorità competenti individuate nel citato Reg 1303/2013 (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione ed Autorità di Audit);

c. a causa della pandemia da Covid-19 sono intervenute, inoltre, numerose modifiche legislative alle norme nazionali che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione;

d. l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) nel ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit ha elaborato ed inviato il Manuale delle attività di audit, conformemente a quanto previsto dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nella versione aggiornata del 2020 (versione 6.1); il suddetto documento contiene metodologie, procedure e strumenti di controllo per l'esecuzione dei controlli di Audit sugli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali in relazione all'attuale periodo di programmazione 2014-2020, e per l'uniformità operativa delle Autorità di Audit in coerenza con le disposizioni europee su richiamate;

e. la Relazione di audit della CE in lingua italiana ref. ares (2021) 4252721 del 30/6/2021 contiene ulteriori indicazioni per il perfezionamento delle procedure dell'A.d.A.;

PRESO ATTO, pertanto, della necessità di elaborare una nuova versione del manuale delle procedure di Audit 2014-2020 adeguando gli strumenti dell'attività di audit di questa Autorità alle indicazioni riportate nelle nuove disposizioni regolamentari e legislative, nel documento elaborato dall'IGRUE, e nella Relazione di audit su menzionati, nonché alle nuove specifiche esigenze organizzative ed operative dell'Autorità di Audit della Regione Campania;

VALUTATA l'opportunità**,** in considerazione di quanto precedentemente esposto, di revisionare il "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 – versione 2" approvato con decreto n. 27 del 5/10/2018, al fine di predisporre un nuovo documento aggiornato, completo di allegati;

VISTO il documento "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3" ed i relativi 39 allegati, uniti al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale (allegati da 1 a 40) la cui istruttoria, è stata effettuata dall'Ufficio 1 – 41.01.01 controlli di II livello FESR, e dall'Ufficio 2 - 41.01.02 controlli di II livello FSE di questa Autorità con la supervisione dell'Autorità di Audit;

VERIFICATO che il citato documento è stato redatto in conformità alle disposizioni ed indicazioni sopra richiamate;

RITENUTO pertanto di dover approvare ed adottare il documento "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3" unitamente ai suoi 39 allegati;

VISTI

a. Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, e ss.mm.ii.;
c. il decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 del 1/12/2020, relativo all'incarico di responsabile dell'Ufficio Autorità di Audit;
d. il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m. e i.;
e. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono approvate ed integralmente riportate:

1. di approvare ed adottare il documento "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3" unitamente ai suoi 39 allegati (allegati da 1 a 40), che costituiscono parte integrante e sostanziale di questo provvedimento;

2. di demandare a successivi provvedimenti l'eventuale adeguamento e/o aggiornamento del citato manuale in rapporto a future esigenze operative di questa Autorità di Audit, o a modifiche normative;

3. di stabilire che questo provvedimento non rientra tra quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

4. di procedere alla pubblicazione di questo provvedimento ed allegati e di disporne la trasmissione:
   4.1. al Capo Gabinetto della Giunta Regionale - 40 01 00;
   4.2. al ViceCapo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria - 40 01 00;
   4.3. alla Direzione Generale 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, e per suo tramite ai Responsabili di Obiettivo Operativo Specifico;
   4.4. alla Direzione Generale 51 03 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, e per suo tramite ai Responsabili di Obiettivo Operativo Specifico;
   4.5. all'Ufficio di Staff 50 13 95 - STAFF Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione;
   4.6. all'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
   4.7. per il tramite della procedura e-grammata: all'UDCP 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania nella sezione "Campania Casa di vetro";

5. di disporre, inoltre, la pubblicazione del manuale allegato al presente provvedimento anche nella sezione "Fondi Europei / Audit FESR e FSE" del Sito istituzionale fornendone evidenza nella relativa sezione "news".

L'Autorità di Audit
Annia Giorgi Rossi
firmato elettronicamente

Periodo di programmazione 2014-2020

Manuale delle procedure di Audit 2014-2020

(Art. 127 del Reg. (CE) n. 1303/2013)

POR Campania FSE 2014IT05SFOP020

POR Campania FESR 2014IT16RFOP007

Versione n. 3 – luglio 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Premessa 6
1. Quadro normativo di riferimento per la programmazione 2014-2020 in materia di audit 9
1.1. Quadro normativo a livello UE 9
1.2 Quadro normativo a livello nazionale 18
1.3 Quadro normativo a livello regionale 21
1.4 Quadro normativo UE in risposta all'emergenza Covid 19 22
1.5 Buone pratiche di revisione e gli standard internazionali per l'attività di audit 23
2. L'Autorità di Audit 27
2.1. Sistema di Gestione e Controllo 2014-2020 27
2.2. Compiti e funzioni dell'Autorità di Audit 28
2.3. Organizzazione dell'Autorità di Audit 31
2.4. Obiettivi e contenuti dell'attività di audit 35
2.5. Tempistica e pianificazione del lavoro di audit 2014-2020 37
2.6. Il controllo di qualità (Quality review) 43
2.7. Archiviazione e conservazione dei documenti 45
3. Designazione delle Autorità 49
3.1. Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione 49
3.2. Criteri relativi alla designazione 49
3.3. Relazione e Parere in merito alla designazione delle Autorità 50
3.4. Termine della Designazione 51
3.5. Monitoraggio "in itinere" del mantenimento dei requisiti di Designazione 53
4. La metodologia e le procedure di audit 55
4.1. La Strategia di audit 2014-2020 55
4.2. Focus – Il sistema ARACHNE 57
4.3. La pianificazione annuale dell'attività di audit 59
4.4. Gli audit dei sistemi 61
4.4.1. La valutazione del rischio 61
4.4.2. La valutazione di affidabilità del sistema 65

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4.3. La valutazione degli indicatori 75
4.5. Il campionamento 77
4.5.1. Metodi di campionamento 77
4.5.2 Popolazione 80
4.5.3 Unità di campionamento 81
4.5.4 Parametri di campionamento 81
4.5.5 Il campionamento statistico 84
4.5.6 Il campionamento non statistico 86
4.5.7 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa 88
4.5.8 Sub-campionamento 90
4.5.9 Due o più campionamenti nell'anno 90
4.5.10 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario 95
4.6 Gli audit delle operazioni 98
4.6.1 Premessa 98
4.6.2 La pianificazione dell'audit delle operazioni 101
4.6.3. Analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata 102
4.6.4 Aree Specifiche 113
4.6.4.1 Appalti pubblici 113
4.6.4.2 Aiuti di Stato 131
4.6.4.3 Progetti Generatori di Entrate 136
4.6.4.4 Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC) 140
4.6.4.5 Strumenti finanziari 148
4.6.5 Aree trasversali 162
4.6.5.1 Principi di pari opportunità e non discriminazione 162
4.6.5.2 Principio di sviluppo sostenibile 166
4.6.5.3. Contrasto alle frodi 169
4.6.6. Analisi dei risultati e rapporto provvisorio di audit delle operazioni 172
4.6.7. Contraddittorio e Rapporto definitivo di audit dell'operazioni 173
4.6.8. Monitoraggio/Follow up 174

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.9. La valutazione dei risultati ed il calcolo del Tasso di Errore Totale (TET) 175
4.7 Audit dei conti 177
4.8 Analisi degli esiti degli audit 182
4.9 Attività di reporting 184
4.10 Follow-up e monitoraggio delle azioni correttive 188
5. Adempimenti relativi all'attività di controllo 193
5.1 Relazione Annuale di Controllo 193
5.1.1 Riferimenti normativi 193
5.1.2. RAC annuale 193
5.2 Parere annuale 201
5.2.1 Riferimenti normativi 201
5.2.2 Tipo di parere di audit e sintesi dei contenuti. 202
5.3 Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale 207
Allegati 209

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modifiche rispetto alle precedenti versioni del presente Manuale
• Testo del presente Manuale e allegati pertinenti – Modifica a seguito dell'adozione del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 • Testo del presente Manuale – Inserimento box normativa Covid-19 • Premessa – Variazione del concetto di sana gestione finanziaria a seguito dell'adozione del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 • 1.- Quadro normativo a livello UE - Aggiornamento della normativa europea e nazionale e delle Note orientative EGESIF • 1.2 .- Quadro normativo a livello nazionale - Aggiornamento della normativa nazionale • 1.3 .- Quadro normativo a livello regionale - Aggiornamento della normativa regionale • 1.4 - Quadro normativo UE in risposta all'emergenza Covid 19 - Inserimento di tale paragrafo • 1.5 - Buone pratiche di revisione e gli standard internazionali per l'attività di audit – Aggiornamento e inserimento sintesi *Reflection Paper* della Commissione UE • 2.3 – Organizzazione dell'Autorità di Audit – Aggiornamento • 2.6 - Il controllo di qualità (Quality review) – Aggiornamento • 4.1. - La Strategia di audit 2014-2020– Aggiornamento • 4.2 – Focus – Il sistema ARACHNE – Inserimento di tale paragrafo • 4.4.2 - La valutazione di affidabilità del sistema – Aggiornamenti in relazione ai Test di conformità • 4.4.3 - La valutazione degli indicatori – Aggiornamento del testo e rinvio al documento "Audit di sistema sugli indicatori" e relativi allegati • 4.5 – Campionamento – Integrazioni, nonché riformulazione del paragrafo relativo al campionamento supplementare • 4.5.2 - Popolazione – Variazioni nell'art. 148, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito dell'adozione del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 • 4.6 - Gli audit delle operazioni – Aggiornamento • 4.6.4.1 - Appalti pubblici – Aggiornamenti • 4.6.4.2 - Aiuti di Stato - Aggiornamenti a seguito della variazione della nozione di Beneficiario ex Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 • 4.6.4.3 - Progetti Generatori di Entrate - Aggiornamenti anche a seguito della variazione della nozione di Beneficiario ex Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 • 4.6.4.4 - Opzioni di Semplificazione dei Costi- Aggiornamenti anche a seguito della variazione della nozione di Beneficiario ex Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 • 4.6.4.5 – Strumenti finanziari- Aggiornamento del testo • 4.6.5 - Aree trasversali– Inserimento di tale paragrafo • 4.6.5.1 - Principi di pari opportunità e non discriminazione – Aggiornamenti e Precisazioni • 4.6.5.2 - Principio di sviluppo sostenibile – Aggiornamenti e Precisazioni • 4.6.8 - La valutazione dei risultati ed il calcolo del Tasso di Errore Totale (TET) - Aggiornamenti • 4.7 - Audit dei conti – Aggiornamenti e inserimento di precisazioni sul controllo della Dichiarazione di gestione e del Riepilogo dei controlli • 5.1 - Relazione Annuale di Controllo – Aggiornamento a seguito dell'adozione del Reg. (UE) n. 277/2018 e della Nota ARES (2017)6257417 del 20/12/2017 e della Nota EGESIF 15-0002-04 del 19 dicembre 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 5.2 - Parere Annuale – Aggiornamento in relazione al Regolamento finanziario n. 1046/2018 e alla Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19 dicembre 2018.
- Aggiornamento delle Checklist

I Principali acronimi

I principali acronimi e abbreviazioni utilizzati nel testo sono:

AdA (AUDIT AUTHORITY – AA)	Autorità di Audit
AdC (CERTIFYING AUTHORITY – CA)	Autorità di Certificazione
AdG (MANAGING AUTHORITY – MA)	Autorità di Gestione
AT	Assistenza Tecnica
CE	Commissione Europea
(CE)	Comunità Europea
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CV	Criterio di Valutazione
EGESIF	Expert group on European Structural and Investment Funds
EURATOM	European Atomic Energy Community
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
FTE	Full Time Equivalent
IGRUE	Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
RAC	Relazione Annuale di Controllo
RC	Requisito Chiave
Reg.	Regolamento
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 e n. 1046/2018
RFC	Relazione Finale di Controllo
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
ROS	Responsabile di Obiettivo specifico
OI	Organismo Intermedio
PO o Programma	Programma Operativo
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
TUE	Trattato sull'Unione Europea
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
UE	Unione Europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Le disposizioni normative che regolano il periodo di programmazione 2014-2020 hanno apportato importanti innovazioni in relazione alle attività di attuazione, gestione e controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei. Nello specifico, tali Fondi intervengono, mediante Programmi pluriennali, a complemento delle azioni nazionali, regionali e locali, per realizzare la strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché per realizzare le finalità specifiche di ciascun Fondo conformemente ai loro obiettivi previsti dal Trattato sul Funzionamento dell'UE (TFUE), compresa la coesione economica, sociale e territoriale. Gli interventi dei Fondi SIE tengono conto degli orientamenti della Strategia Europa 2020, delle raccomandazioni specifiche per ciascuno Stato Membro adottate a norma dell'articolo 121, paragrafo 2, TFUE, delle raccomandazioni pertinenti del Consiglio dell'UE adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE e, ove appropriato a livello nazionale, del Programma nazionale di riforma.

Le modalità di attuazione e di impiego dei Fondi SIE, riguardanti in particolare la sorveglianza, la predisposizione di relazioni, la valutazione, la gestione e il controllo, devono rispettare il principio di sana gestione finanziaria, nonché i principi di proporzionalità, trasparenza e non discriminazione.

Più in particolare, il principio di sana gestione finanziaria fa riferimento ai seguenti articoli del Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018:

- articolo 33 – Principi di economia, efficienza, efficacia e performance[1];

Le innovazioni apportate dalle nuove disposizioni UE per la programmazione 2014–2020, puntano a:

- garantire la conformità dell'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e dell'Autorità di Certificazione (di seguito AdC) ai criteri definiti all'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013 (relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza), mediante il rilascio, successivamente alla designazione delle stesse, di una relazione e di un parere da parte di un Organismo di audit indipendente (ovvero, l'Autorità di Audit o un altro organismo di diritto pubblico o privato con la necessaria capacità di audit, indipendente dall'Autorità di Gestione e, se del caso, dall'Autorità di Certificazione, e che svolge il proprio lavoro tenendo conto degli standard in materia di audit

[1] Articolo 33 ,*Performance* e principi di economia, efficienza ed efficacia, del Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018
"*1. Gli stanziamenti sono utilizzati in conformità del principio della sana gestione finanziaria e sono pertanto eseguiti nel rispetto dei seguenti principi:*
a) il principio dell'economia, in base al quale le risorse impiegate dall'istituzione dell'Unione interessata nella realizzazione delle proprie attività sono messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore;
b) il principio dell'efficienza, in base al quale deve essere ricercato il miglior rapporto tra le risorse impiegate, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
c) il principio dell'efficacia, che determina in quale misura gli obiettivi perseguiti sono raggiunti mediante le attività intraprese.
2. Conformemente al principio della sana gestione finanziaria, l'esecuzione degli stanziamenti è orientata alla performance e a tale scopo:
a) gli obiettivi dei programmi e delle attività sono stabiliti ex ante;
b) i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi sono verificati mediante indicatori di performance;
c) i progressi compiuti verso il conseguimento di obiettivi e i problemi riscontrati in questo contesto sono comunicati al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 41, paragrafo 3, primo comma, lettera h), e all'articolo 247, paragrafo 1, lettera e).
3. Sono stabiliti, laddove appropriato, obiettivi specifici, misurabili, attuabili, pertinenti e temporalmente definiti di cui ai paragrafi 1 e 2 e indicatori pertinenti, accettati, credibili, facili e solidi."

fonte: http://burc.regione.campania.it

accettati a livello internazionale), nonché, la notifica alla Commissione Europea della data e della forma di designazione;

- rafforzare la pianificazione delle attività di audit da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) mediante l'adozione di una Strategia di audit entro otto mesi dall'adozione del Programma Operativo (di seguito PO), che definisca, in modo puntuale, la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, nonché, il regolare aggiornamento della stessa, con cadenza annuale, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso;
- rendere maggiormente trasparente e controllabile lo stato di avanzamento delle spese sostenute durante ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione relativamente al quale si intendeva il periodo che andava dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015) nonché le attività di gestione e controllo svolte, mediante la presentazione alla CE entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo al periodo contabile di riferimento:
  - dei conti predisposti a cura dell'AdC, ai sensi dell'art. 126 (b) (c) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
  - della dichiarazione di gestione e della relazione annuale di sintesi predisposti a cura dell'AdG di cui all'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera e), del Reg. (UE) n. 1303/2013 per il precedente periodo contabile;
  - del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo predisposti a cura dell'AdA (art. 127, paragrafo 5, primo comma, lettere a. e b.), che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, per il precedente periodo contabile;
- rendere maggiormente incisiva l'attività di audit svolta dall'AdA sia sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo di riferimento (audit dei sistemi) sia su un campione adeguato di operazioni estratto sulla base delle spese dichiarate (audit delle operazioni);
- rendere maggiormente espliciti i risultati degli audit dei sistemi e delle operazioni condotti dall'AdA, nonché, delle eventuali azioni conseguenti mediante la predisposizione della Relazione Annuale di Controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura del Manuale – Guida alla lettura

Il Manuale è così strutturato:

Capitoli 1 – 3: Quadro di riferimento e procedure designazione AdG e AdC

La prima parte del Manuale ha un carattere introduttivo e descrittivo. In essa vengono riportate le principali norme di riferimento UE e nazionali relative all'attività di audit. Inoltre, è descritta l'organizzazione dell'Autorità di Audit, nonché i compiti che a essa competono e la loro sequenza logico-temporale.

Sebbene, sia stato predisposto dall'IGRUE uno specifico documento[2] riguardante le procedure di designazione dell'AdG e dell'AdC, che rientrano nelle competenza dell'AdA, nel presente Manuale sono state brevemente riportate in quanto il monitoraggio del mantenimento dei requisiti di designazione costituisce uno degli adempimenti fondamentali del rafforzato ruolo delle AdA, che trova negli audit dei sistemi la principale modalità di riscontro.

Infine, sulla base degli Standard di audit internazionalmente riconosciuti, vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche checklist per il controllo della qualità relativo alle singole fasi dell'attività, dalla pianificazione all'archiviazione dei documenti.

Capitolo 4: L'attività di audit

Nella parte centrale del Manuale sono analizzate tutte le fasi dell'attività di audit, quali la valutazione dei rischi e l'audit dei sistemi, nonché l'impatto che i risultati di queste attività hanno sulle procedure di campionamento e sull'esecuzione degli audit delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto vengono descritti i diversi passaggi necessari per l'estrazione delle operazioni. In tale contesto, costituiscono oggetto di approfondimento i vari metodi di campionamento e le tecniche di estrazione a partire dai metodi statistici fino al metodo non statistico e alle tecniche di sub campionamento.

Infine, la sezione relativa all'esecuzione dell'attività di audit presenta un'analisi dei principali rapporti prodotti dai controllori, con le indicazioni relative all'attività di follow up.

Capitolo 5: La conclusione delle attività di audit

Il Manuale si conclude con l'analisi delle attività di reporting ovvero di documentazione delle attività svolte e dei risultati degli audit, conformemente alla disciplina di riferimento.

Allegati

Il Manuale fornisce in Allegato alcuni modelli di checklist per gli audit dei sistemi e gli audit delle operazioni, nonché modelli per il reporting (Verbale audit dei sistemi, Verbale di sopralluogo dell'operazione, Rapporto sull'audit dei sistemi, Rapporto sull'audit dell'operazione, Rapporto Audit dei conti, Relazione Annuale di Controllo, Modello di parere di audit per il primo anno contabile).

[2] Documento di Valutazione dei Criteri di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, versione 1.1 del 18 settembre 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Quadro normativo di riferimento per la programmazione 2014-2020 in materia di audit

1.1. Quadro normativo a livello UE

Il quadro normativo UE, riferito alle attività di audit per il periodo di programmazione 2014-2020, trova la base giuridica nei seguenti Regolamenti e norme di seguito elencati:

Normativa dell'UE
Regolamento (Ue) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23/04/2020 di modifica ai Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30/3/2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014; misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
Commission Decision C(2019)3452 of 19/12/2019 on the setting out and approval of the guidelines for determining financial corrections to be made by the Commission to expenditure financed by the Union under shared management, for non-compliance with the rules on public procurement
Regolamento delegato (UE) 2019/1830 della Commissione del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori
Reg. (UE) 2019/1829 del 30/10/2019, che modifica la Direttiva 2014/25/UE sugli appalti nei settori speciali, che modifica le soglie di applicazione della normativa europea in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici
Reg. (UE) 2019/1828 del 30/10/2019, che modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari, che modifica le soglie di applicazione della normativa europea in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici
Reg. (UE) 2019/1827 del 30/10/2019, che modifica la Direttiva 2014/23/UE, che modifica le soglie di applicazione della normativa europea in materia di concessioni
Reg. (UE) n. 694/2019, del 15 febbraio 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti
Reg delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni ed il sistema di registrazione dei dati C/2019/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
Reg. (UE) n. 886/2019, del 12 febbraio 2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'Allegato III. Relativa proposta di rettifica C(2019) 3789 final, del 14 maggio 2019, discussa nella seduta del Consiglio dell'UE del 5 giugno 2019
Reg (UE) 2018/1725 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2018- relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, organi, uffici e organismi dell'Unione e alla libera circolazione di tali dati e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/ EC
Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/2014 e 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
Reg. (UE) n. 2018/277, del 23/02/2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
Reg. (UE) n. 2018/276, del 23/02/2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei
Reg. (UE) n. 2016/2017, del 29 agosto 2017, recante modifica del Reg. (UE) n. 2015/2195, che integra il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili
Reg (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), in particolare art. 8 e 9
Reg. (UE) n. 568/2016, del 29 gennaio 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale
Regolamento delegato (UE) n. 2015/2461 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 110/2014 che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 209 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio
Regolamento delegato (UE) 2015/2462 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Reg. (UE, EURATOM) n. 2015/1929 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
Reg. (UE) n. 2195/2015, del 9 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1974/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Reg. (UE) n. 1073/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo asilo, migrazione e integrazione e allo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi
Reg. (UE) n. 1972/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo di aiuti europei agli indigenti
Reg. (UE) n. 1971/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 - pdf del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il Regolamento (CE) n. 1848/2006
Reg. (UE) n. 1970/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 1516/2015, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
Reg. (UE) n. 207/2015 della Commissione Europea, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 1076/2015, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Decisione di esecuzione della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, CCI 2014IT16M8PA001
Reg. (UE) n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi
Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 settembre 2014 n. 660, relativa al modello di Accordo di finanziamento per il contributo del FESR e del FEASR agli Strumenti Finanziari congiunti di garanzia illimitata e cartolarizzazione a favore delle Piccole Medie Imprese (2014/660/UE)
Reg. (UE) n. 964/2014 della Commissione Europea, dell'11 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
Reg. (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea, del 28 luglio 2014, recante modalità di esecuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
Reg. (UE) n. 508/2014, del 15 maggio 2014, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca
Reg. (UE) n. 522/2014 della Commissione Europea, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
Reg. 0(UE) n. 481/2014 della Commissione Europea, del 4 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione
Reg. (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea, del 3 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
Reg. (UE) n. 240/2014, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento Europei
Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 final, del 19 dicembre 2013, relativa alla fissazione e all'approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici
Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»
Reg. (UE) N. 360/2012 della Commissione Europea del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 841/00, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/08
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un Gruppo Europeo ci Cooperazione Territoriale (GECT)
Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n.1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n.1268/2012 della Commissione Europea, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, abrogato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018, art. 281 con effetto dal 2 agosto 2018, fatto salvo quanto disposto dalle "Disposizioni Finali e Transitorie" del medesimo Reg. ed in particolare dall'art. 279, c. 3 che dispone "Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 continuano ad applicarsi agli impegni giuridici assunti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le attuali valutazioni per pilastro, i modelli esistenti di accordo di contributo e i vigenti accordi quadro di partenariato finanziario possono continuare ad applicarsi e, se del caso, sono soggetti a riesame" e da quanto previsto dall'art. 282 dello stesso Reg. che ne disciplina l'"Entrata in vigore e applicazione".
Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012
Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 1605/2002 e ss.mm.ii., abrogato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018 con effetto dal 2 agosto 2018, fatto salvo quanto disposto dalle "Disposizioni Finali e Transitorie" del medesimo Reg. ed in particolare dall'art. 279, c. 3 che dispone "Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e il regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
delegato (UE) n. 1268/2012 continuano ad applicarsi agli impegni giuridici assunti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le attuali valutazioni per pilastro, i modelli esistenti di accordo di contributo e i vigenti accordi quadro di partenariato finanziario possono continuare ad applicarsi e, se del caso, sono soggetti a riesame" e dall'art. 282 dello stesso Reg. che ne disciplina l'"Entrata in vigore e applicazione".
Reg. (UE) n. 360/2012 della Commissione Europea del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
Reg. (UE) n. 182/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione
Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinati dalla direttive "appalti pubblici"(2006/C 179/02)
Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale del (2012/C 8/02)
Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE)
Comunicazione della Commissione - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) (2012/C 8/03)
Decisione della Commissione C(2015) 5085 del 20/07/2015 di approvazione del PO Campania FSE
Decisione della Commissione C(2018)1690/F1 del 16/03/2018 di approvazione della modifica del PO Campania FSE
Decisione della Commissione C(2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del PO Campania FESR
Decisione della Commissione C(2018)2283 del 17/04/2018 di modifica del PO Campania FESR

L'"*Expert Group on European Structural and Investment Funds*" (EGESIF), la Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno pubblicato, in attuazione dei Regolamenti sopra citati, diverse linee guida e note orientative. Si riportano di seguito quelle di maggiore interesse per le attività di audit.

Linee guida e note orientative UE
Gestione, Controllo e Audit
Nota ARES (2020)1641010 del 18/03/2020, contenente indicazioni sulle modalità di gestione delle attività di audit per il periodo di emergenza causato dalla diffusione del COVID-19 e sue successive integrazioni, trasmesse il 26 marzo 2020 e il 26 aprile 2020
Ares(2020)253971 del 15/01/2020 avente ad oggetto "Reliability of data in performance indicators – assessment to be provided in the upcoming annual control reports"
Commission Decision C(2019)3452 of 19/12/2019 on the setting out and approval of the guidelines for determining financial corrections to be made by the Commission to expenditure financed by the Union under shared management, for non-compliance with the rules on public procurement
Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19/12/2018, aggiornamento Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit, Nota EGESIF n. 15-0002-03 final del 9 ottobre 2015.
Nota EGESIF n. 15-0002-04 final del 19/12/2018 "Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit"
Ares(2019)7766978 del 17/12/2019 – Limitazione del subappalto nella normativa nazionale sugli appalti pubblici e nella spesa dei fondi SIE per il periodo 2014-2020 in Italia
Nota EGESIF n. 15-0018-04 del 03/12/2018; Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
sull'esame e sull'accettazione dei Conti, Nota EGESIF n. 15-0018-02 final del 9 febbraio 2016.
Nota EGESIF n. 15-0016-04 del 3 dicembre 2018: aggiornamento Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei Conti ex Nota EGESIF n. 15-0016-02 final del 5 febbraio 2016.
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale EGESIF_15-0008-05 del 03/12/2018.
Nota EGESIF n. 15-0017-04 del 3 dicembre 2018: aggiornamento Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili ex Nota EGESIF n. 15-0017-02 final del 25 gennaio 2016
Nota EGESIF n. 15-0008-05 del 3 dicembre 2018; aggiornamento Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale ex Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015
Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19 dicembre 2018: aggiornamento Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit, ex Nota EGESIF n. 15-0002-03 final del 9 ottobre 2015.
Nota EGESIF n.15-0002-04 del 17/12/2018:Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili.
Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve, Nota EGESIF n. 18-0021-01 del 19 giugno 2018
Ares (2018)778117 - Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD, Nota EGESIF n. 18-0017-00, del 7 marzo 2018
Nota ARES (2017)6257417 del 20/12/2017, contenente indicazioni per il calcolo del Tasso di Errore Totale Residuo (vedere strategia)
Decommitment methodology (n+3) and process in 2014 – 2020, Nota EGESIF n.17-0012-01 del 30 agosto 2017
Questions and Answers regarding e-Cohesion, Nota EGESIF n. 17-0006-00 del 6 aprile 2017
Joint framework for reporting on typologies of errors (2014-2020 programming period), Nota Ares(2017)578265 del 2 febbraio 2017
Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, Nota EGESIF_16-0014-01 del 20 gennaio 2017
Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle Relazioni Annuali di Controllo (Periodo di programmazione 2007-2013), Nota EGESIF n. 15-0007-02 final del 9 ottobre 2015
Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, Nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27 agosto 2015
Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015. - Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale,
Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti relativi al calcolo delle rettifiche finanziarie nel quadro delle procedure di verifica di conformità e di liquidazione finanziaria dei Conti”, C(2015) 3675 final del 8 giugno 2015
Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18 dicembre 2014
Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione, Nota EGESIF n. 14-0013 final del 18 dicembre 2014
Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate, Nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16 giugno 2014
Appalti pubblici
Comunicazione Commissione (2020/C 108 I/01) del 01/04/2020 - Orientamenti della Commissione europea sull’utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19
13/02/2018 - Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d’Investimento Europei
Aiuti di Stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 340 I/01) del **13/10/2020** "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine"- C 340 I/1
Comunicazione dell'8 luglio 2020/C 224/02 relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine.
Comunicazione del 20 marzo 2020/C 91 I/01, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 ", e smi (Comunicazione del 3 aprile C(2020) 2215 final ulteriormente modificato ed esteso con la Comunicazione dell'8 maggio (C(2020 3156 final) volta a consentire agli Stati membri di adottare misure di sostegno al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato.
Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 del 19 marzo 2020 (C(2020) 1863) e ss.mm. (emendamento C(2020) 2215 del 3 aprile 2020)
Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial Instruments in the 2014-2020 programming period - SWD(2021) 70 final del 25/03/21.
Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), del 19 luglio 2016
Opzioni di Semplificazione dei Costi
Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo Sociale Europeo, del giugno 2015
Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) - (2021/C 200/01)
Grandi progetti
Guidance on the calculation of total eligible costs to apply for major projects in 2014-2020, Nota EGESIF n. 15-0035-01 del 26 gennaio 2016
Assistenza rimborsabile
Guidance for Member States on definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15-0005-01 del 15 aprile 2015* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni
Strumenti Finanziari
METODOLOGIA DI AUDIT per il controllo degli strumenti finanziari nel periodo 2014-2020 (Traduzione non ufficiale a cura di IGRUE) del 14/06/2021.
Documento di lavoro dei Servizi della Commissione SWD(2021) 70 final, del 25 marzo 2021 AGGIORNAMENTO degli orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020
Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su "Articolo 38, paragrafo 4, RDC - Possibilità di attuazione degli strumenti finanziari da parte o sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione"
Commission Staff Working Document SWD(2017) 156 final, del 2 maggio 2017, Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
Comunicazione della Commissione Europea C(2016)276, “Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari”, del 29 luglio 2016
Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR), Nota EGESIF n. 15-0031-01 Final, del 17 febbraio 2016* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Interessi ed altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi SIE erogato agli strumenti finanziari (Articolo 43 RDC)
Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR- Eligible management costs and fees, Nota EGESIF n. 15-0021-01 del 26 novembre 2015* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su Articolo 42, paragrafo 1, lettera d) RDC - Costi e commissioni di gestione ammissibili
Guidance for Member States on the selection of bodies implementing FIs, including Funds of Funds, Nota EGESIF n. 15-0033-00, del 13 ottobre 2015
Guidance for Member States on Combination of support from a financial instrument with other forms of support, Nota EGESIF n. 15-0012-02 del 10 agosto 2015* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stai Membri in merito all’art. 37 commi 7, 8 e 9 del RDC: associazione del sostegno attraverso uno strumento finanziario con altre forme di sostegno
Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment, Nota EGESIF n. 15-0006-01 del 8 giugno 2015* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 41 del RDC - Richieste di pagamento
Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15_0005-01 del 15 aprile 2015 *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli stati membri su Definizione e utilizzo dell’assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni
Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary, Nota EGESIF n. 14_0040-1 del 11 febbraio 2015
Guidance for Member States on Article 37(4) CPR– Support to enterprises/working capital, Nota EGESIF_n. 14-0041-1 del 11 febbraio 2015* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 37, paragrafo 4 RDC – Supporto alle Imprese / capitale circolante
Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex–ante assessment, Nota EGESIF n. 14-0039 del 11 febbraio 2015
Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities, Nota Ares(2014)2195942 del 02 luglio 2014
Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period, Nota EGESIF n. 14-0015, del 06 giugno 2014
Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period, aprile 2014
Sviluppo Territoriale
Orientamenti sui Piani d’Azione Comuni; Nota EGESIF n. 14-0038-01 del giugno 2015
Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR), Nota EGESIF n. 15-0010-01 del 18 maggio 2015
Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali, dell’agosto 2014
Guidance on Community-led Local development in European Structural and Investment Funds, del giugno 2014
Integrated Territorial Investment (ITI) del 28 gennaio 2014
Arrangements on Territorial Development del 22 gennaio 2014
Altre Linee Guida
Reflection paper on audit documentation
Comitato per la lotta contro le frodi (COLAF), Linee guida sulle modalità di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio europeo (ottobre 2019)
Nota MEF-RGS_ prot 189483_2019 del 22/07/2019,”Linee Guida Nazionali per l’utilizzo del Sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
Comunitario Antifrode Arachne”
Synergies between ESIF, Horizion 2020 + other EU smart growth programmes
Guidance on ensuring the respect for the Charter of Fundamental Rights of the European Union when implementing the European Structural and Investment Funds (‘ESI funds’)

1.2 Quadro normativo a livello nazionale

In conformità ai Regolamenti e agli orientamenti UE, il quadro normativo nazionale per il periodo di programmazione 2014-2020 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti, elencati di seguito.

Normativa nazionale
Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77
Decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55
DL 23 del 8 aprile 2020 (D.L. Liquidità) – Art. 13 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché' interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (20G00043) (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020)- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06/2020, n. 143)
Decreto del Presidente della Repubblica n. 22, del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il periodo di Programmazione 2014/2020
Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 “Codice dei contratti Pubblici” e ss.mm.ii
Decreto Ministeriale dell’11 gennaio 2017 CAM per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili
Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016, recante “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli artt. 70, 71 e 98 codice”
Decreto Ministeriale del 24 maggio 2016 sui CAM (criteri ambientali minimi) per alcuni servizi e forniture
Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella PA”
Decreto del Presidente della Repubblica n. 196, del 3 ottobre 2008, e s.m.i., Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione
Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.
Accordo di Partenariato 2014-2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale
Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell’articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, co 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152 – Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"
Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali
Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59
Normativa obblighi trasparenza
Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, FOIA "accesso civico generalizzato" - Modifiche al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ridenominato "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
Legge 7 agosto 2015, n. 124 - Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, "accesso civico semplice" - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i. - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
Normativa anticorruzione
Delibera di Giunta Regionale n. 90 del 09/03/2021 – Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania.
Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 23/03/2021 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023.
Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario.
Delibera ANAC-FOIA del 28/12/2016 n. 1309 - Linee Guida ANAC FOIA
Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
D.P.R. del 16/4/2013, n. 62, recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, 190"
Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
LEGGE 6 novembre 2012, n.190. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

A livello nazionale sono stati predisposti documenti di riferimento finalizzati a orientare l'Autorità di Audit nella definizione di assetti organizzativi e di modalità di funzionamento ottimali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri documenti nazionali di interesse
MEF – ACT – Prot. 13519 del 2/11/2020 - Subappalti - problematica relativa alla legittimità del limite del 30% (o del 40%) delle prestazioni subappaltabili, previsto dall'art. 105, comma 2, del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.).
Linee Guida "L'approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria", MEF – IGRUE- 2020
Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE Versione 1.0 del 30 aprile 2019
Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento alle disposizioni del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)";
Agenzia per la Coesione Territoriale, Linee guida per la preparazione dei Conti, del 16 gennaio 2018
Linee Guida per la preparazione dei conti redatto dall'Agenzia per la coesione territoriale, versione del 16/01/2018.
Circolare MEF-RGS-IGRUE di Avvio procedura per la Valutazione in itinere, prot. n. 29138 del 20 febbraio 2017, aggiornata dalla Nota MEF-RGS n. 82279 del 19/10/2018
Linee Guida ANAC di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
Schema di Strategia di Audit, versione 1 del 26 novembre 2015
Manuale "Programmazione 2014-2020 – Requisiti delle Autorità di Audit", novembre 2015
Documento di Valutazione dei Criteri di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, versione 1.1 del 18 settembre 2015
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2015, Modifiche al Decreto 17 luglio 2014 di individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed al successivo Decreto concernente la graduazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale non generale.
Circolare IGRUE Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020 (prot. n. 56513 del 3 luglio 2014)
Circolare IGRUE Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020 (prot. n. 47832 del 30 maggio 2014)
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 67, Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Quadro normativo a livello regionale

In conformità ai Regolamenti e agli orientamenti comunitari, il quadro normativo regionale per il periodo di programmazione 2014-2020 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti:

Atti regionali di interesse
Decreto Dirigenziale n. 2 del 25/01/2021 Manuale delle procedure di audit, versione che modifica l'allegato check list audit dei conti.
Delibera della Giunta Regionale n. 487 del 12/11/2020 - Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 final del 29/09/2020
Decreto Dirigenziale della Direzione Generale AdG FESR n. 686 del 09/09/2020 Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 5382 final del 04/08/2020
Manuale delle procedure di gestione e controlli AdG POR Campania FSE - ultima revisione Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020
Decreto Dirigenziale n. 603 del 27/07/2020 di approvazione della versione n. 6 del Manuale di Attuazione e dei controlli del PO FESR 2014-2020
Decreto Dirigenziale dell'Ufficio dell'AdA n. 22 del 10/05/2021 di approvazione della versione n. 5 della Strategia di Audit POR FESR
Decreto Dirigenziale dell'Ufficio dell'AdA n. 193 del 190/04/2021 di approvazione della versione n. 6 della Strategia di Audit del POR FSE
DPGR N. 43 del 10/03/2020 – Smartworking
DGR n. 114 del 04/03/2020 - Lavoro Agile o smart working. Approvazione Linee Guida
D.D. n. 20 del 10/02/2020 Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE 2014- 2020
D.D. 830 del 05/12/2019 di rettifica del Si.Ge.Co, del "Manuale di attuazione" e del "Manuale delle procedure dei controlli di I livello" del PO FESR Campania 2014-2020.
D. D. n. 17 del 30/05/2019, pubblicato sul BURC n. 31 del 03/06/2019, di modifica degli allegati al Manuale delle procedure dell'AdA.
Manuale delle procedure di certificazione della Spesa del POR Campania FSE - Decreto Dirigenziale n.16 del 26/10/2018
dgr n. 466 del 17/07/2018 - Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/ue delparlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 - general dataprotection regulation (gdpr). Istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. costituzione "Gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE"
DD n. 11 del 08/06/2018 di approvazione della versione n. 2 del "Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2014 -2020" con i relativi allegati.
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 61 del 17 aprile 2018 individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del PO Campania FESR 2014-2020 ss.mm.ii.
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24/01/2017 di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FSE Campania 2014/2020
Decreto Dirigenziale dell'Ufficio dell'AdA n. 1 del 16/02/2016 di approvazione del Manuale delle procedure dell'AdA e del documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione
Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 15/02/2016 Istituzione del Partenariato Economico e Sociale: -
Delibera della Giunta Regionale n. 39 del 02/02/2016. - Istituzione Comitato di Sorveglianza del FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione n. 112 del 22/03/2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020
Delibera della Giunta Regionale n. 228 del 18/05/2016 di approvazione delle linee attuative del FESR
Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020 - Delibera della Giunta Regionale n. 381 del 20/07/2016
Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 – Approvazione del Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) POR Campania FSE
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30/12/2016 individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 271 del 30/12/2016 di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FESR Campania 2014/2020
Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 - Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 5085/F1 del 20/07/2015
Delibera della Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015 – Istituzione Comitato di Sorveglianza del FSE
Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 - Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 01/12/2015
Delibera della Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015 - presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" POR Campania FSE 2014/2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza del 25/11/2015.
Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 18/07/14 relativa all'approvazione dei "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020"
Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 – Approvazione del Regolamento n. 12 " Ordinamento Amministrativo della Campania e ss.mm.ii.

1.4 Quadro normativo UE in risposta all'emergenza Covid 19

In concomitanza con la crisi epidemiologica COVID-19, la Commissione Europea (CE) ha adottato diverse iniziative volte a mobilitare i fondi dell'Unione Europea (UE), e in particolare i fondi della Politica di Coesione dell'UE (i Fondi Strutturali e di Investimento Europei, o Fondi SIE), a sostegno degli interventi legati all'emergenza, nella duplice forma di sostegno dei servizi sanitari e di rilancio dell'economia e dell'occupazione. Con particolare riguardo ai Fondi Strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE), la Commissione Europea ha superato molti dei vincoli che caratterizzano l'utilizzo dei Fondi SIE e ha semplificato le procedure di attivazione e rendicontazione di tali risorse.

La Commissione Europea[3], ha fornito, tra le altre, specifiche indicazioni alle AdA su come operare durante questo periodo di emergenza, anche al fine di chiarire le attività da svolgere per l'AC 2019- 2020.

Nella tabella che segue si riportano in sintesi i principali interventi.

[3] Cfr. in particolare Nota ARES (2020) 1641010 del 18/03/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19
Regolamento (Ue) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.
Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 340 I/01) del 13/10/2020 "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine"- C 340 I/1
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 108 I/01) del 01/04/2020 "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19" - C/2020/2078
Nota ANPAL n. 4364 del 19/02/2021 - Quadro di riferimento per le operazioni finanziate nel periodo di emergenza Covid-19
Nota ANPAL n. 8013 del 31/08/2020 - Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19
Nota n. 3616 del 10/03/2020 della Divisione 6 indirizzata alle AdG e pc a CE, Igrue, ACT e MLPS Divisione Ammortizzatori
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 91 I/01) del 20/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" -C/2020/1863.
Nota all'attenzione delle Autorità di Audit – Emergenza COVID 19 - Ares (2020)1641010 del 18/03/2020; contenente indicazioni sulle modalità di gestione delle attività di audit per il periodo di emergenza causato dalla diffusione del COVID-19 e sue successive integrazioni, trasmesse il 26 marzo 2020 e il 26 aprile 2020
Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77
Agenzia per la Coesione Territoriale- IGRUE- prot 0016364 del 16/12/2020 e prot 005459 del 29/04/2021– Indicazioni operative per la rendicontazione delle spese finanziate dal FESR relative all'emergenza sanitaria nell'ambito dei PO 2014-2020
Decreto Legge n. 77 del 31/05/2021 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

1.5 Buone pratiche di revisione e gli standard internazionali per l'attività di audit

La Commissione Europea ha di recente pubblicato un approfondimento relativo alle modalità di esecuzione degli audit (*Reflection paper on audit documentation).*

Il modello di garanzia per il periodo 2014-2020 dei Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) si basa sul principio dell'audit unico e continuerà ad esserlo per il prossimo periodo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmazione. Il modello dovrebbe anche tenere conto della richiesta di semplificare l'audit e il controllo dei beneficiari finali, riducendo gli oneri amministrativi. Di conseguenza, vi è una maggiore necessità di fare affidamento sul lavoro delle autorità nazionali di audit. Sulla base di tali premesse è risultato necessario segnalare delle buone pratiche su come i revisori dovrebbero documentare il lavoro di audit svolto e quali documenti giustificativi dovrebbero essere conservati nei file di audit.

Il documento si concentra principalmente sugli audit delle operazioni, sebbene possa essere utilizzato anche per altri tipi di audit di AA (audit di sistema, audit tematici come audit di strumenti finanziari, audit dei conti, ecc.). Inoltre, si concentra principalmente sulla documentazione dell'esecuzione (ovvero il lavoro sul campo) del lavoro di audit e meno su altre fasi come la pianificazione, la rendicontazione o il follow-up.

Le attività di audit, oltre alle buone pratiche riportate nel documento su menzionato, si basano su principi individuati a livello internazionale. Tali principi sono rappresentati dagli standard internazionali INT.O.SAI (*International Organisation of Supreme Audit Institutions*), IIA (*Institute of Internal Auditors*) e ISA (*International Standard on Auditing*), ISSAI (International Standards of Supreme Audit Institutions), nonché in linea con il codice deontologico per i revisori del settore pubblico (Codice Etico INTOSAI).

I principi INTOSAI individuano due tipi di controllo: "controllo di regolarità" (anche definito "auditing finanziario-contabile") e "controllo di gestione".

Il controllo di regolarità è finalizzato ad attestare l'affidabilità e attendibilità della contabilità delle Amministrazioni e la conformità alla normativa e la regolarità delle procedure amministrative e contabili. Il controllo sulla gestione ha, invece, ad oggetto l'accertamento dell'effettiva attuazione di interventi, compresi piani o Programmi, adottati in sede normativa o amministrativa, del conseguimento di specifici obiettivi posti dalle leggi, della legittimità e della sana gestione e della valutazione dei risultati in termini di efficacia (risultati), efficienza (mezzi/risultati) ed economicità (mezzi).

Tabella 1 - Caratteristiche e differenze "controllo di regolarità" e "controllo di gestione"

	Controllo di regolarità	Controllo di gestione
Ambito	Puntuale	Ampio e aperto
Livello	Dettaglio	Sistema
Riferimento temporale	Periodo circoscritto all'anno finanziario	Un ciclo di diversi anni
Principali documenti presi in esame	Documenti contabiili	Documenti relativi all'attuazione di Programmi e progetti
Dato preso in esame	Finanziario	Fisico, procedurale
Finalità	Esame dell'affidabilità e dell'attendibilità della contabilità. Esame della conformità alla normativa di riferimento	Accertamento dell'effettiva attuazione degli interventi, compresi piani e Programmi. Accertamento della legittimità e della sana gestione. Valutazione dei risultati in termini di efficacia ed efficienza
Prodotti	Rapporti puntuali	Rapporti vari nel contenuto, con vari punti di vista e argomentazioni

Relativamente invece al controllo di legittimità, i principi INTOSAI impongono due fasi del controllo di legittimità che sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. la preparazione del controllo;
2. l'ottenimento degli elementi probatori.

La preparazione del controllo prevede, di norma, tre fasi: la programmazione, l'analisi della rilevanza e dei rischi di controllo, e la scelta degli elementi probatori.

L'ottenimento degli elementi probatori, che rappresenta la fase principale del controllo, avviene attraverso la valutazione del sistema di controllo interno, di cui fa parte anche il controllo dei sistemi informatici, e la verifica delle operazioni sia su base campionaria statistica che su base campionaria non statistica.

Nell'ambito dei controlli dei sistemi informatici i principi INTOSAI individuano due principali obiettivi:

1. gli obiettivi dei controlli sui sistemi generali che devono riguardare la politica in materia di sicurezza, continuità e ripresa dell'attività dopo un sinistro, gestione del patrimonio informativo e ricorso a fornitori di servizi esterni;
2. gli obiettivi dei controlli delle applicazioni che devono riguardare le fasi di immissione dei dati, elaborazione, trasmissione, archiviazione ed eventuale uscita esterna dal sistema.

Di seguito sono riportati i principali standard INTOSAI.

Standard	Denominazione
ISSAI 11	Guidelines and Good Practices Related to SAI Independence
ISSAI 12	The Value and Benefits of Supreme Audit Institutions – making a difference to the lives of citizens
ISSAI 20	Principles of transparency and accountability
ISSAI 21	Principles of Transparency and Accountability - Principles and Good Practices
ISSAI 30	Code of Ethics
ISSAI 40	Quality Control for SAIs
ISSAI 100	Fundamental Principles of Public Sector Auditing
ISSAI 200	Fundamental Principles of Financial Auditing
ISSAI 300	Fundamental Principles of Performance Auditing
ISSAI 400	Fundamental Principles of Compliance Auditing
ISSAI 1000 – 2999	General Auditing Guidelines on Financial Audit
ISSAI 4100	Compliance Audit Guidelines - For Audits Performed Separately from the Audit of Financial Statements
ISSAI 5310	Information System Security Review Methodology

Gli Standard IIA mostrano i principi base che prescrivono come le attività di audit e di controllo debbano essere svolte. I principali standard IIA sono qui di seguito riportati.

Standard	Denominazione
Standard IIA 1000	Finalità, poteri e responsabilità
Standard IIA 1100	Indipendenza e obiettività
Standard IIA 1120	Obiettività individuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard	Denominazione
Standard IIA 1210	Competenze
Standard IIA 1220	Diligenza professionale
Standard IIA 1300	Programma di *assurance* e miglioramento della qualità
Standard IIA 2010	Piano delle attività
Standard IIA 2120	Gestione del rischio
Standard IIA 2130	Controllo
Standard IIA 2200	Pianificazione dell'incarico
Standard IIA 2201	Elementi della pianificazione
Standard IIA 2210	Obiettivi dell'incarico
Standard IIA 2240	Programma di lavoro
Standard IIA 2300	Svolgimento dell'incarico
Standard IIA 2310	Raccolta delle informazioni
Standard IIA 2320	Analisi e valutazione
Standard IIA 2330	Documentazione delle informazioni
Standard IIA 2340	Supervisione dell'incarico
Standard IIA 2400	Comunicazione dei risultati
Standard IIA 2500	Monitoraggio delle azioni correttive

I principali Standard internazionali ISA a cui l'Autorità di Audit si attiene nello svolgimento delle attività di controllo sono di seguito riportati.

Standard	Denominazione
ISA 200	Obiettivi generali del revisore indipendente e svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali
ISA 220	Controllo della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio
ISA 300	Pianificazione della revisione contabile del bilancio
ISA 500	Elementi probativi
ISA 530	Campionamento di revisione
ISA 700	Formazione del giudizio e relazione sul bilancio

Infine, nello svolgimento delle attività di audit l'AdA considera le disposizioni contenute nei documenti di seguito indicati:

- IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni e *Practice Advisory* 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";
- COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
- Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti";
- ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'Autorità di Audit

2.1. Sistema di Gestione e Controllo 2014-2020

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi SIE ed il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, sono state individuate le seguenti Autorità:

Autorità di Gestione – Autorità pubblica o organismo pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato, designato per ciascun Programma Operativo dallo Stato membro, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria. La stessa Autorità di Gestione può essere designata per più di un Programma Operativo.

Autorità di Certificazione – Autorità pubblica o organismo pubblico nazionale, regionale o locale, designato per ciascun Programma Operativo dallo Stato membro, responsabile della corretta certificazione delle spese erogate per l'attuazione del Programma Operativo e del relativo flusso finanziario. La stessa Autorità di Certificazione può essere designata per più di un Programma Operativo. Il paragrafo 3 dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede altresì che lo Stato membro può designare per un Programma Operativo un'Autorità di Gestione che sia un'Autorità o un organismo pubblico, affinché svolga anche le funzioni di Autorità di Certificazione.

Autorità di Audit – Autorità pubblica o organismo pubblico nazionale, regionale o locale designato per ciascun Programma Operativo dallo Stato membro responsabile dello svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Tale Autorità è funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione e può essere designata per più di un Programma Operativo, secondo quanto disposto dall'art. 123 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le Autorità sopra elencate si rapportano in modo autonomo con la Commissione europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della stessa, in particolare:

- l'Autorità di Gestione elabora e presenta alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, le relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'art. 50 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché, prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 63, paragrafo 5, lettere a) e b) e commi 6 (e 7), del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018;
- l'Autorità di Certificazione elabora e trasmette alla Commissione le domande di pagamento ai sensi dell'articolo 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e prepara i conti relativi alle spese sostenute, previsti dall'articolo 63, paragrafo 5, lettera a) e comma 6, del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018;
- l'Autorità di Audit prepara, entro 8 mesi dall'adozione del Programma operativo, la Strategia di audit che viene presentata alla Commissione solo su richiesta di quest'ultima. L'Autorità di Audit, altresì, prepara e trasmette alla Commissione un Parere di audit sia sui

fonte: http://burc.regione.campania.it

conti relativi alle spese che sono state sostenute, durante il periodo contabile di riferimento, sia sul riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, , ex articolo 63, comma 7 del Reg. (UE, EURATOM) n 1046/2018, nonché, una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

L'Amministrazione titolare di Programma Operativo può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di dette Autorità, formalizzando i compiti delegati mediante specifici accordi scritti tra l'Autorità di Gestione o di Certificazione e gli organismi intermedi. Inoltre, la gestione di parte di un Programma Operativo può essere affidata dall'Amministrazione titolare di Programma Operativo o dall'Autorità di Gestione, a un Organismo Intermedio, mediante un accordo scritto tra l'Organismo Intermedio e l'Amministrazione titolare di Programma Operativo o l'Autorità di Gestione ("sovvenzione globale"). In tali casi, l'Organismo Intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra i soggetti coinvolti nella gestione e controllo dei Fondi SIE richiamati nella Parte III e IV del Reg. (UE) n. 1303/2013, allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

2.2. Compiti e funzioni dell'Autorità di Audit

L'Autorità di Audit, così come indicato dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha l'obiettivo di accertare, attraverso lo svolgimento dell' attività di audit, l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi, dando conto nella Relazione Annuale di Controllo e nel Parere di audit delle principali risultanze dei controlli e delle carenze riscontrate, nonché delle azioni correttive proposte e attuate.

In particolare, l'Autorità di Audit, nel rispetto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia è incaricata dei seguenti compiti:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- garantire lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Gli audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico. Tuttavia, l'AdA può utilizzare un metodo di campionamento non statistico sulla base del proprio giudizio professionale, in casi debitamente giustificati e conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se il numero di operazioni in un periodo contabile è insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. In tali casi, l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico deve coprire almeno il 5 % delle operazioni per le quali sono state dichiarate spese alla Commissione durante un periodo contabile e il 10 % delle spese dichiarate alla Commissione durante un periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

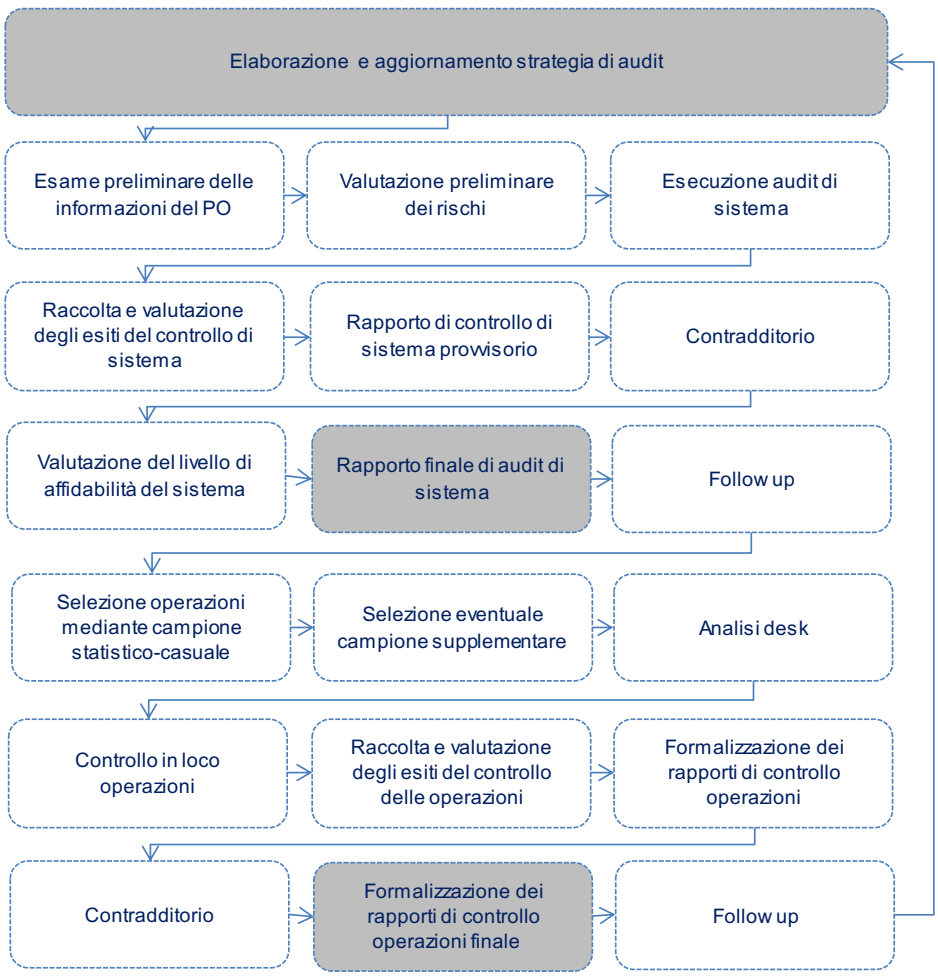
contabile. A tal riguardo nell'ambito della nota EGESIF n. 14-0011-02 del 27/08/2015 la Commissione europea ha rammentato il proprio orientamento sui metodi di campionamento per le Autorità di Audit per il periodo di programmazione 2007 – 2013 sulla base del quale la dimensione del campione in caso di campionamento non statistico non deve essere generalmente inferiore al 10% della popolazione degli interventi, ritenendo che la riduzione al 5% possa presentare il rischio di operare su un campione non sufficientemente rappresentativo;

- predisporre, entro otto mesi dall'adozione del Programma Operativo, una Strategia di audit per lo svolgimento dell'attività di audit. Tale Strategia di audit deve definire la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. La stessa deve essere aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso. Nel caso in cui si applichi un sistema comune di gestione e controllo a più Programmi Operativi, l'AdA può preparare un'unica Strategia di audit per i Programmi Operativi interessati; trasmettere alla Commissione la Strategia di audit su richiesta della stessa;
- accertare, qualora le attività di audit siano svolte da un Organismo diverso dall'Autorità di Audit, che tale Organismo disponga della necessaria indipendenza funzionale;
- preparare, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015):
  - un Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario ovvero, i) sui Conti, predisposti dall'AdC e avvallati dall'AdG, relativi alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo contabile di riferimento e che sono state presentate alla Commissione a fini di rimborso; ii) sul riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, predisposto dall'AdG, che include un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi, come anche le azioni correttive avviate o programmate. Tale Parere è finalizzato ad accertare se i Conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali la Commissione ha chiesto il rimborso sono legittime e regolari, se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente, nonché, se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione prodotta dall'AdG. Inoltre, il termine del 15 febbraio può essere eccezionalmente prorogato dalla Commissione al 1° marzo, previa comunicazione dell'Amministrazione titolare di PO interessata.
  - una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Più in generale, l'Autorità di Audit assicura durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni, come riassunto nella figura sottostante.

Figura 1-Processo di audit

fonte: http://burc.regione.campania.it



Oltre ai compiti sopra esposti, l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 ha previsto nell'Allegato II che le Autorità di Audit verificano la sussistenza dei requisiti richiesti alle AdG e AdC dall'Allegato "XIII" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ai fini del rilascio del Parere da parte delle AdA sulla Designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione; tale Parere viene emanato entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'atto di nomina dell'Autorità di Gestione e della descrizione delle funzioni e delle procedure della stessa, e comunque, in tempo utile per consentire alle Autorità di Gestione il pieno avvio delle attività di competenza.[4]

Nel caso di mancato rilascio del suddetto Parere, a seconda dell'entità delle azioni correttive da porre in essere, verrà stabilita una precisa tempistica per l'adeguamento alle prescrizioni rilevate dall'Autorità di Audit.

[4] Vedi Strategia di Audit ex DD n 19 del 19/04/21 e DD n. 22 del 10/05/21

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Audit assicura inoltre la verifica del mantenimento dei requisiti di designazione delle Autorità di Gestione e Certificazione, per le finalità di cui all'art. 124 (5) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit definiscono, di comune accordo, le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti al funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento.

L'Autorità di Audit si assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia.

L'AdA inoltre ai sensi dell'articolo 128 del Reg. (UE) n. 1303/2013:

- mantiene una costante collaborazione con la Commissione Europea, finalizzata al coordinamento dei piani e dei metodi di audit seguiti ed allo scambio dei risultati dei controlli realizzati sui Sistemi di gestione e controllo.
- si riunisce periodicamente con la Commissione Europea, le altre Autorità di Audit e l'IGRUE, in qualità di Organismo nazionale di coordinamento delle AdA, per esaminare gli esiti delle attività di audit e per uno scambio di opinioni su questioni relative al miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo.

Inoltre, in attuazione dell'Accordo di Partenariato, l'AdA:

- è sottoposta, ex ante ed in itinere, all'accertamento e valutazione da parte di IGRUE, quale Organismo di Coordinamento delle Autorità di Audit, della sussistenza di requisiti strutturali ed operativi nel corso dell'intero periodo di programmazione,
- alimenta il sistema informativo "MyAudit" messo a disposizione delle Autorità di Audit da IGRUE;
- partecipa presso il MEF-RGS-IGRUE, al Comitato delle Autorità di audit, nell'ambito del quale vengono affrontate problematiche di comune interesse riguardanti l'attuazione della funzione di audit.

2.3. Organizzazione dell'Autorità di Audit

L'Autorità di Audit è la struttura regionale designata per lo svolgimento delle attività di audit relative al periodo di programmazione 2014-2020, sia per il PO Campania FESR che per il PO Campania FSE, ed è indipendente sotto gli aspetti gerarchico, organizzativo e funzionale dall' Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione; il dirigente pro-tempore dell'Autorità di Audit risponde direttamente al Presidente della Giunta Regionale ed è stato formalmente nominato con DPGR. n. 217 del 29/10/2015 e confermato con DPGR. n. 154 del 01/12/2020

L'AdA è strutturata in due Uffici Dirigenziali "Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR" e "Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE" competenti, ciascuno per il relativo Programma, allo svolgimento delle verifiche di audit dei sistemi, delle Operazioni, e dei Conti.

Le risorse di personale assegnate ai due Uffici, dimensionate in relazione all'entità finanziaria del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma di competenza ed al numero prevedibile di controlli di audit da effettuare sono pari a 14 unità di personale interno full time, cui si aggiungono tre dirigenti. Il personale regionale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato che garantisce quindi lo standard qualitativo del servizio pubblico e la continuità dell'attività nel tempo.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di esperienza pluriennale in materia di controlli ed hanno competenze riguardanti specifiche tematiche, quali: appalti pubblici, aiuti di stato, formazione e sistemi informativi. Tali aspetti, unitamente alle garanzie di indipendenza, trasparenza e anticorruzione, alle regole volte a evitare conflitti di interesse in attuazione delle disposizioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato dalla Giunta Regionale ed alle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania, hanno rappresentato elementi salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AdA ai fini della designazione da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020").

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica, di cui l'AdA si avvale, il supporto specialistico è fornito dal Consorzio IT Audit SCARL, aggiudicatario della gara con procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii indetta dalla Consip S.p.A a valere sulle risorse del POC - MEF, per "L'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea".

Il fornitore dei servizi di supporto specialistico è obbligato contrattualmente a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui viene in possesso ed a rispettare quanto previsto dalla normativa su trattamento dei dati personali.

Le risorse dell'AT utilizzate con un impegno full-time del 100% giorni/revisore sono: n. 2 manager, n. 6 senior e n. 5 junior. Inoltre sono impegnate al 25% 3 risorse senior e 2 junior. In occasione di particolari esigenze possono essere attivate ulteriori risorse del gruppo di lavoro.

Le attività dell'assistenza tecnica specialistica con un impegno full-time all'interno della Struttura dell'AdA si concretizzano in:

A. supporto all'Audit sulle operazioni (50%);
B. supporto all'Audit di sistema e Audit dei conti (ivi compresi eventuali audit tematici) (35%);
C. supporto alla redazione della RAC e agli Audit di Organismi Comunitari (15%).

Le attività di assistenza tecnica sono iniziate il 27/06/2016. Nel corso del 2019 è stato stipulato un contratto per servizi analoghi ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. B del D.Lgs n. 163/2006 per la durata di 24 mesi.

L'AdA garantisce l'adozione di adeguate misure utili a:

- assicurare che il personale regionale assegnato e le risorse umane utilizzate per l'assistenza Tecnica specialistica (AT) siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza).
- documentare periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA di tutti gli auditor e delle risorse di AT;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- favorire la comunicazione interna, ai fini di conoscenza della Strategie e delle procedure e modalità di audit adottate dall'AdA, scambio di informazioni e rispetto degli standard di audit;
- definire modalità di conservazione e organizzazione degli archivi, cartacei e informatici, relativi a dati e documentazione pertinente le attività di audit, nel rispetto dello standard ISA 230 "Documentazione della revisione contabile";
- favorire la formazione delle risorse di personale assegnate all'AdA e l'aggiornamento a nuove discipline e orientamenti.

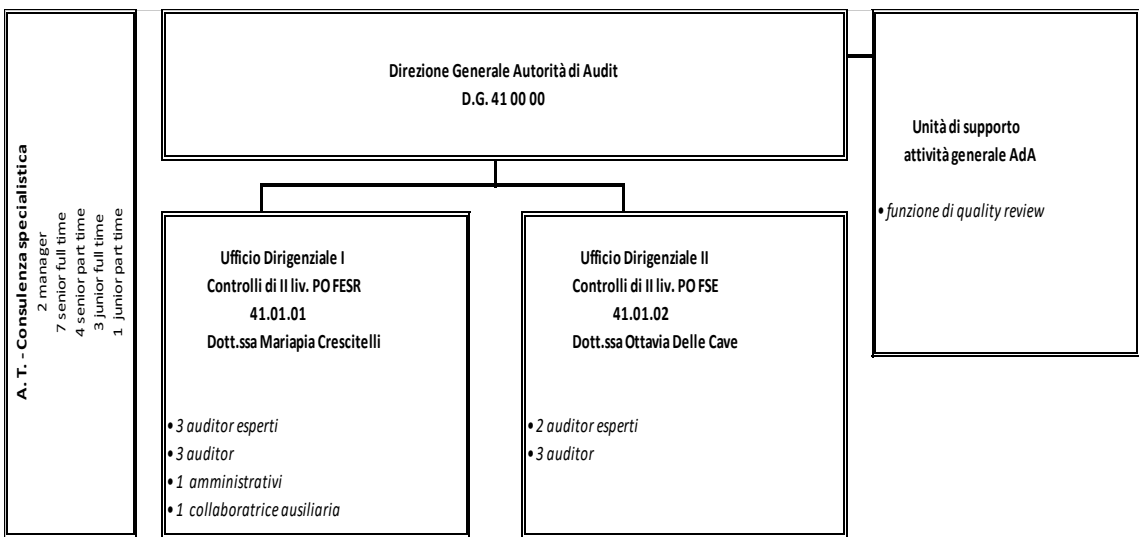
L'AdA garantisce, altresì, che saranno adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (auto-riesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor.

L'Autorità di Audit partecipa (in qualità di supplente) alle task-force ad hoc costituite dalle Amministrazioni centrali di vigilanza e coordinamento, a seguito della decisione assunta nell'ambito del Presidio nazionale di vigilanza e coordinamento, allo scopo di definire e realizzare un piano di azione per la risoluzione delle problematiche emerse in sede di audit.

Figura 2 – Organigramma Autorità di Audit

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4. Obiettivi e contenuti dell'attività di audit

Gli obiettivi e i contenuti dell'attività di audit sono previsti dagli artt. 124 comma 2 e 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 27-29 del Reg. (UE) n. 480/2014.

I compiti dell'Autorità di Audit, nel corso dell'intero periodo di programmazione, si declinano in fasi ed attività, con obiettivi differenti. Tali fasi sono:

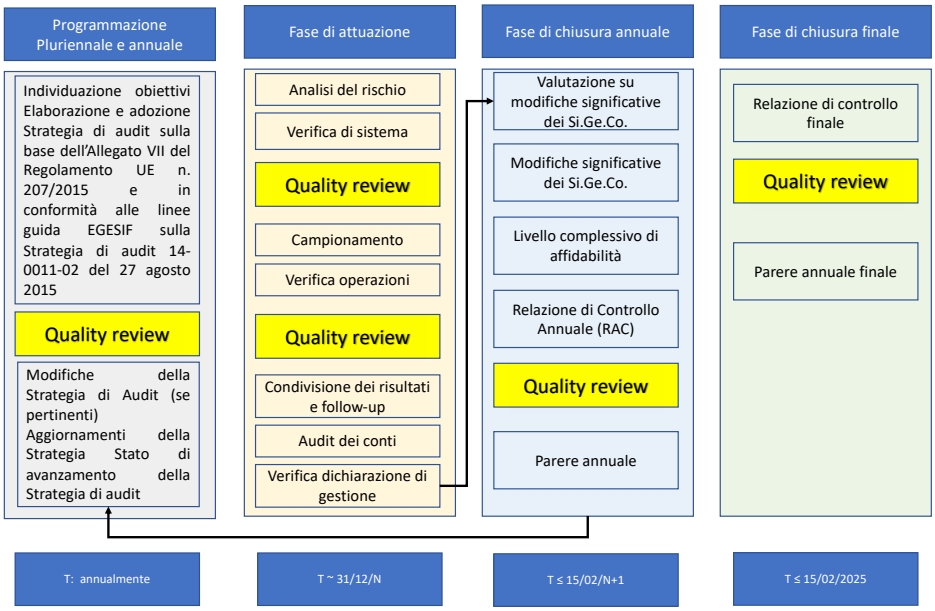
a) programmazione sia pluriennale che annuale (quest'ultima periodica);

b) attuazione (periodica);

c) chiusura annuale (periodica);

d) chiusura finale.

Figura 3: Fasi dell'attività di audit



a) La fase di **programmazione** delle attività di audit ha inizio con l'approvazione del Programma Operativo e si conclude entro otto mesi con la stesura della prima versione della Strategia di audit che definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

   Tale documento viene aggiornato annualmente dal 2016 al 2024 successivamente alla trasmissione alla Commissione Europea dei documenti di cui all'art. 63 del Regolamento finanziario e prima dell'avvio degli audit dei sistemi.

b) La fase attuativa si concretizza con l'esecuzione di quanto stabilito nella fase di programmazione (Strategia) **e dovrebbe normalmente avere termine il 31 dicembre** di ogni anno (n) fino al 2024, al fine di consentire la preparazione dei documenti indicati ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 63 del Regolamento finanziario. Essa si ripete per ciascun periodo contabile dal primo luglio al 30 giugno dell'anno successivo fino al 2024 (solo il primo ciclo anticipa l'inizio al primo gennaio 2015).

Gli Obiettivi di questa fase di audit sono:

- ✓ accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- ✓ accertare la regolarità e la legittimità delle spese dichiarate alla Commissione europea su un campione di operazioni adeguato;
- ✓ accertare che i Conti di cui alla lettera a) del paragrafo 5, art. 63 del Regolamento finanziario forniscano un quadro fedele, che le spese per le quali la Commissione ha chiesto il rimborso siano legittime e regolari e che i sistemi di controllo istituiti funzionino correttamente.

c) La fase di **chiusura annuale** delle attività di audit, anch'essa di carattere periodico, di norma inizia il primo gennaio e termina al **15 febbraio** di ciascun anno, dal 2016 al 2024, e si riferisce al periodo contabile concluso al 30 giugno del precedente anno.

In questa fase l'Autorità di Audit predispone ed invia alla Commissione entro il 15 febbraio di ogni anno, prorogabile al primo marzo previa richiesta:

- ✓ il **Parere di audit,** entro il 15 febbraio di ogni anno a partire dal 2016 sui documenti di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 5, art. 59 del Regolamento finanziario, secondo il modello previsto dall'Allegato VIII del Reg. (UE) n. 207/2015
- ✓ la Relazione Annuale di Controllo, secondo il modello previsto dall'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015 e le indicazioni della "*Guidance for Member States on Annual Control Report and Audit Opinion*"[5]

d) La fase di chiusura finale inizia il 1° luglio 2023 e termina il 15 febbraio 2025.

Nell'ambito di questa fase l'AdA deve svolgere, relativamente al periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024 le previste attività di audit (audit dei sistemi, audit delle operazioni, audit sui conti annuali) ai fini della predisposizione e trasmissione alla Commissione di Parere di audit e Relazione Annuale di Controllo come sopra descritto.

Oltre ai compiti sopra descritti, l'AdA, come previsto dall'Accordo di Partenariato, una volta ricevuto l'atto di nomina dell'Autorità di Gestione e della descrizione delle funzioni e delle procedure della stessa, dà avvio alle attività propedeutiche alla designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione. Tale attività viene effettuata ai sensi dell'art. 124, comma 2 del Reg. (UE) 1303/2013 valutando la conformità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo ed alla sorveglianza. L'esecuzione delle attività di audit per verificare la conformità ai criteri sopra citati è stata effettuata dall'AdA secondo le linee guida "Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per la programmazione 2014-2020" redatto dall'IGRUE e adottato dall'AdA con DD n. n. 1 del 16/2/2016.

[5] Cfr. EGESIF 15-0002--04 del 19 dicembre 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

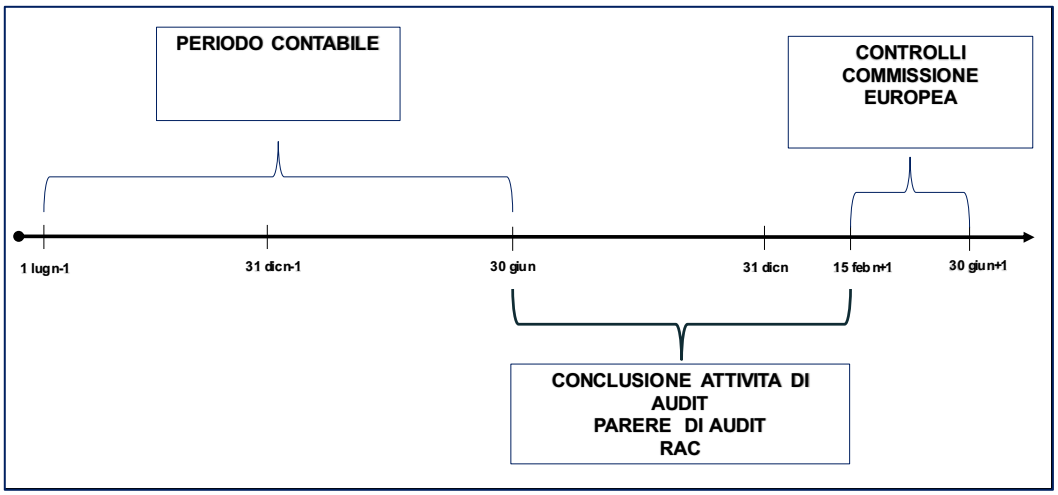
Il processo si è concluso con l'elaborazione di un **parere**, supportato da una specifica **relazione**, di cui agli artt. 4 e 5 del Reg. CE 1011/2014, necessari per la designazione delle altre Autorità.

2.5. Tempistica e pianificazione del lavoro di audit 2014-2020

Gli schemi che seguono riportano sinteticamente le attività in carico all'Autorità di Audit con la relativa tempistica in relazione a un singolo ciclo di attività di controllo, che ha inizio con l'audit dei sistemi (relativo al periodo contabile che va dal 1 luglio di un anno al 30 giugno dell'anno dopo) e termina con la presentazione del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo (entro il successivo 15 febbraio).

Nella sottostante figura è riportato lo schema relativo al periodo contabile ed il periodo previsto per le successive valutazioni di competenza dei servizi della Commissione europea.

Figura 4 – Tempistica attività di audit

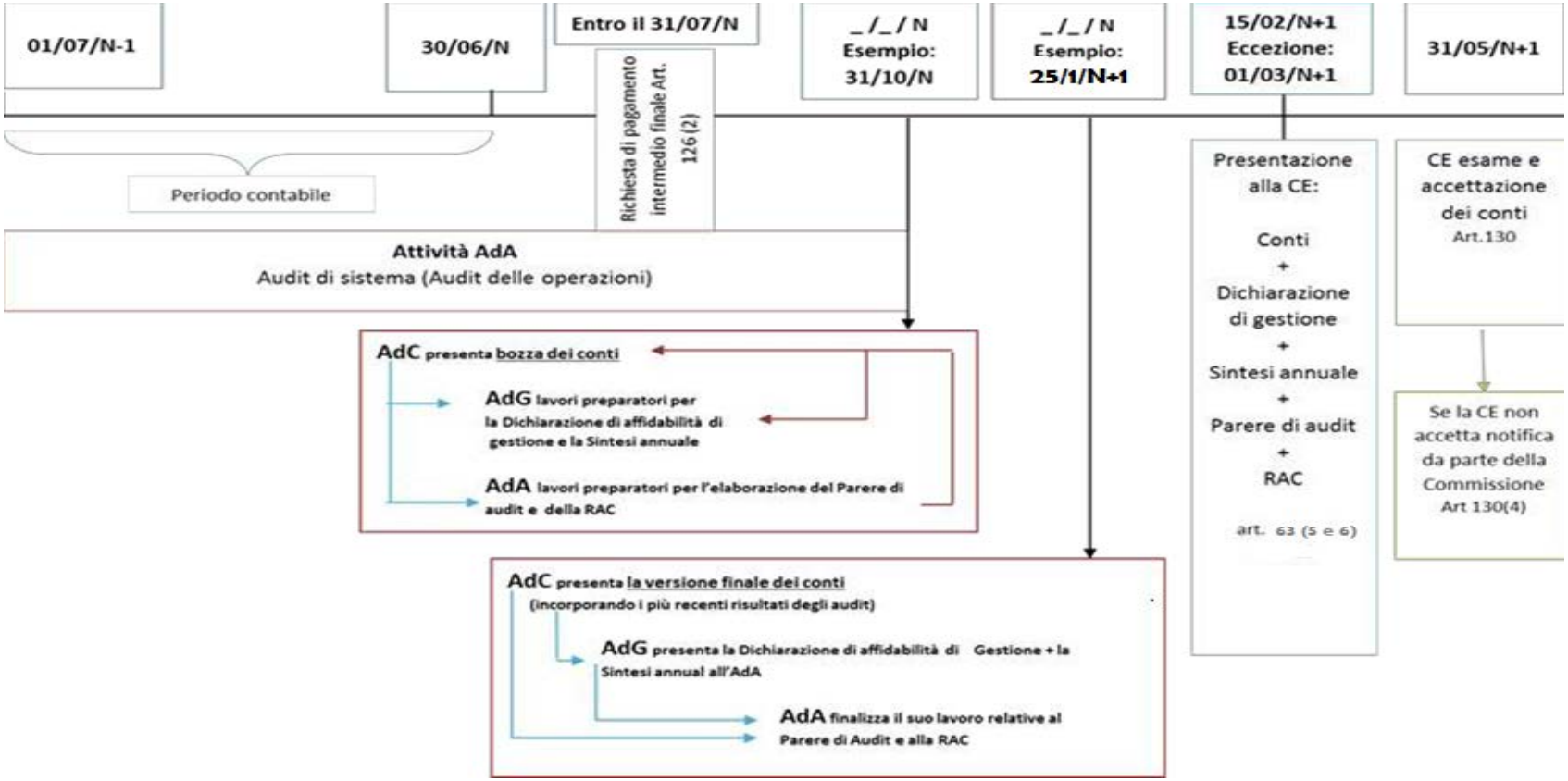


Negli schemi sottostanti è riportata la sequenza delle attività relative alla corretta programmazione per la presentazione della documentazione indicata dall'art. 63 del Regolamento finanziario e conforme alle prescrizioni dell'articolo 137 e 138 del Reg. (UE) 1303/2013 da parte delle Autorità del Programma Operativo. Le date suggerite dalle linee guida sulla Strategia[6], vengono ufficialmente concordate tra le Autorità dei Programmi.

[6] Cfr. EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015

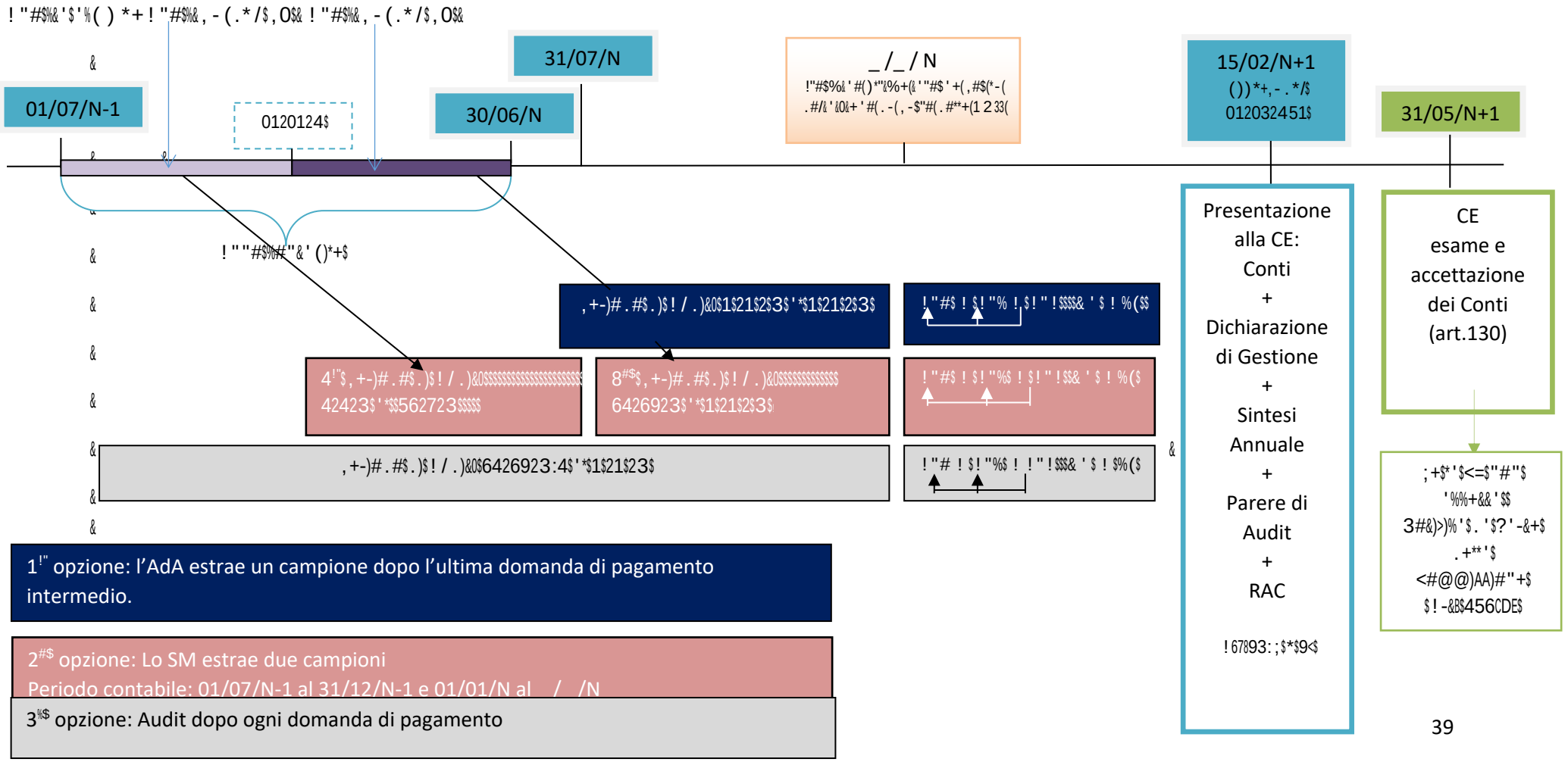
fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 5 – Date indicate nelle Linee Guida sulla Strategia di Audit (EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 6 -!Date indicate nelle Linee Guida sulla Strategia di Audit (EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015)!



fonte: http://burc.regione.campania.it

I tre calendari delle attività di audit evidenziati nello schema sono elaborati in funzione della scelta operata da parte dell'Autorità di Certificazione di presentare una, due, o più Domande di Pagamento intermedio entro la chiusura del periodo contabile (30 giugno dell'anno N).

In conseguenza di tali differenze la pianificazione temporale dell'esecuzione degli audit delle operazioni, può comprendere un campionamento unico, successivo alla chiusura del periodo contabile, oppure più campionamenti correlati alle diverse domande di pagamento presentate nel corso del periodo contabile. La pianificazione temporale dell'esecuzione degli audit dei sistemi e delle operazioni può variare, pertanto, in base all'opzione di campionamento scelta dall'AdA.

Nei sottostanti diagrammi di GANTT sono indicate le possibili collocazioni temporali delle attività di audit di competenza dell'AdA.

Le date riportate sono indicative, l'AdA può decidere autonomamente, anche in presenza di fattori di natura straordinaria, il ricorso all'opzione che ritiene più adeguata purché le attività di audit siano eseguite su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate alla Commissione..

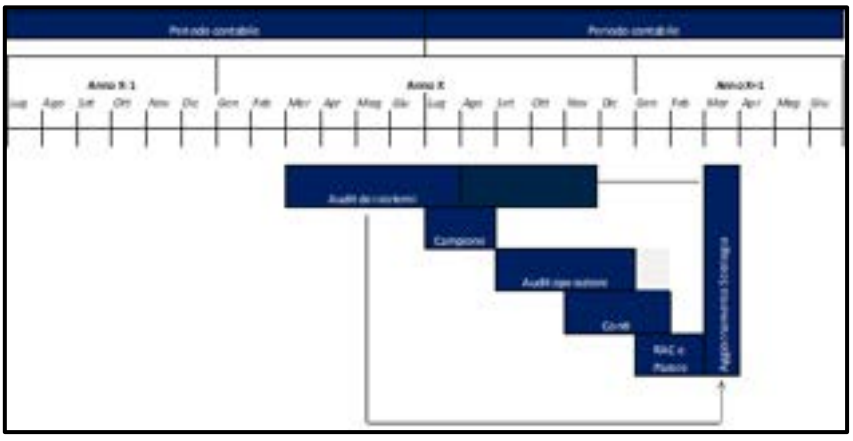
Di seguito sono chiarite le alternative su richiamate in linea con gli orientamenti della Commissione europea sulla Strategia di audit.

Opzione n. 1 – campionamento unico

Nel caso di un numero limitato di operazioni certificate o nel caso in cui l'Autorità di Certificazione abbia presentato un'unica Domanda di pagamento intermedio entro il 31 luglio dell'anno *n* l'Autorità di Audit può decidere di eseguire un solo campionamento successivamente a tale data.

L'opzione del campionamento unico può determinare, nel primo trimestre di ogni anno, la sovrapposizione tra le attività relative alla predisposizione del RAC e del Parere del vecchio ciclo e quelle relative all'aggiornamento della strategia di audit.

Figura 7 – Campionamento unico



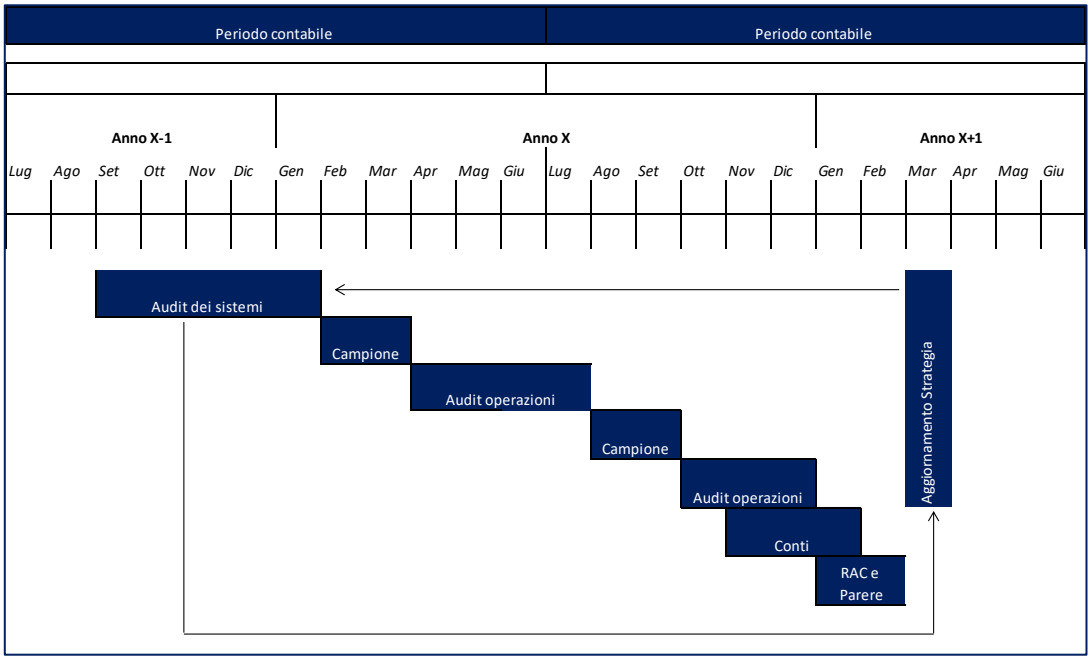
Opzione 2 – doppio campionamento

Nel caso in cui l'Autorità di Certificazione abbia presentato una domanda di pagamento nel corso del periodo contabile, generalmente al 31 dicembre, l'AdA può eseguire un primo campionamento nel corso dei mesi di febbraio/marzo di ogni anno e un secondo campionamento, successivo al

fonte: http://burc.regione.campania.it

31 luglio, termine per la presentazione della domanda finale di pagamento intermedio annuale. Nel diagramma sottostante è riportata la sequenza delle attività annuali. Questa opzione determina, nell'ultimo trimestre di ogni anno, la sovrapposizione tra le attività relative all'audit delle operazioni e dei conti del ciclo precedente e le attività relative all'audit dei sistemi del successivo periodo contabile. Una ulteriore criticità nel primo trimestre di ogni anno potrebbe derivare dalla sovrapposizione tra le attività relative alla predisposizione del RAC e del Parere del ciclo precedente e quelle relative all'aggiornamento della strategia di audit, alla selezione del campione e all'audit delle operazioni del nuovo periodo di attività.

Figura 8 - Doppio campionamento

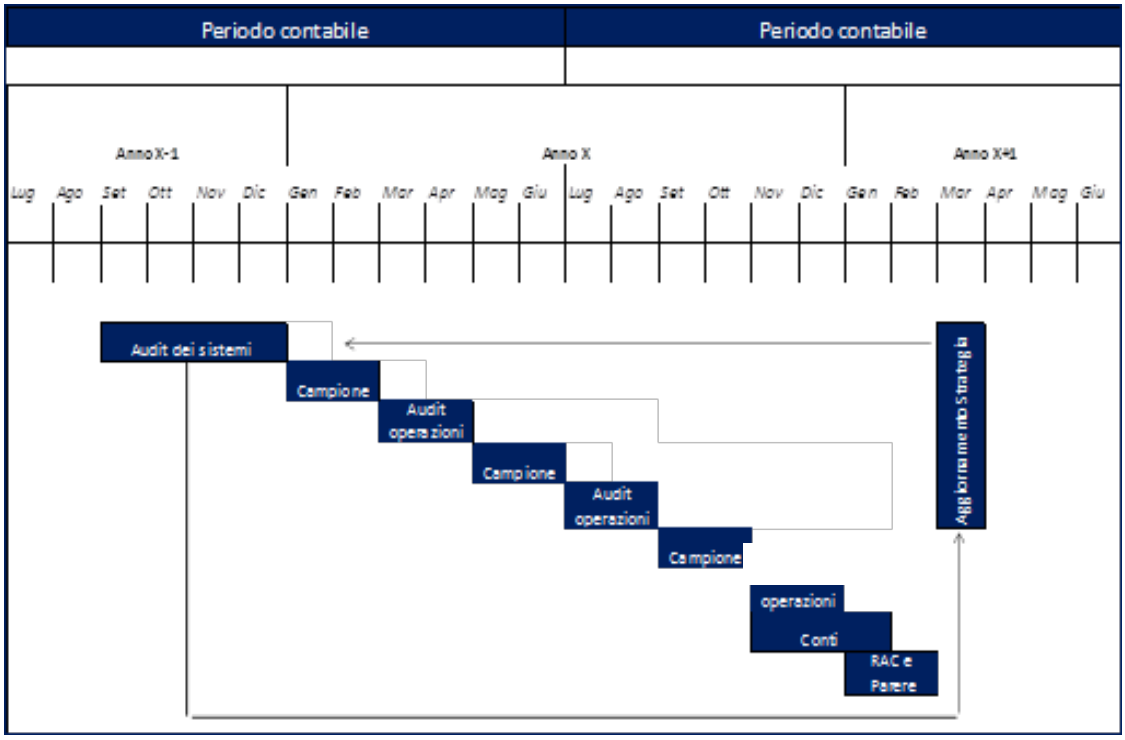


fonte: http://burc.regione.campania.it

Opzione 3 – campionamento successivo ad ogni domanda di pagamento intermedia

Questa scelta è subordinata alla disponibilità dei risultati degli audit dei sistemi già ad inizio del periodo contabile, per poter campionare a partire dalla prima domanda di pagamento intermedio; gli audit dei sistemi, pertanto, devono essere effettuati nel corso del secondo semestre dell'anno precedente. Nel diagramma sottostante è riportato il flusso delle attività nell'anno. Anche per questa opzione nell'ultimo trimestre di ogni anno le attività relative all'audit delle operazioni e dei conti del ciclo precedente si sovrappongono alle attività relative all'audit dei sistemi del successivo periodo contabile. Analogamente, per il primo trimestre di ogni anno potrebbe presentarsi una sovrapposizione tra le attività relative alla predisposizione del RAC e del Parere del vecchio ciclo e quelle relative all'aggiornamento della strategia di audit, alla selezione del campione e all'audit delle operazioni del nuovo ciclo di attività.

Figura 9 – Campionamento su ogni DDP



fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6. *Il controllo di qualità (Quality review)*

L'Autorità di Audit si configura come uno specifico internal auditor dell'Amministrazione titolare di un Programma cofinanziato, avente per missione la verifica del corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma stesso. In quanto tale, l'Autorità di Audit è soggetta a precise indicazioni in merito all'ottimizzazione della qualità delle attività da essa svolte, conformemente alle indicazioni provenienti dagli Standard di audit internazionalmente riconosciuti.

Nell'ambito del personale assegnato all'Ufficio, sono individuati quelli che possono ricoprire anche il ruolo di Quality reviewer, pur essendo anche impegnati nelle attività di controllo sul fondo di competenza. Nel tal caso, la quality review, al fine di garantire la separatezza delle funzioni e l'indipendenza, viene condotta dal revisore incardinato sull'altro fondo.

La maggior parte dei componenti dell'AdA ha maturato competenze pluriennali con riferimento alle precedenti programmazioni comunitarie mentre il personale che più recentemente è stato inserito nella struttura proviene, comunque, da esperienze consolidate in Regione inerenti materie attinenti ai fondi SIE.

In riferimento alla Quality review l'AdA adotta lo standard ISA 220 Qualità del lavoro e IIA 130): valutazione della qualità (IIA1310,1311 e 1312) e della conformità del lavoro svolto dai revisori, nonché riesame, anche a campione, dello stesso ad opera di un supervisore.

Nello specifico, e in relazione agli Standard di audit internazionalmente riconosciuti l'AdA adotta un Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità (in seguito Programma), dove vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche check list per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività.

L'obiettivo del Programma è quello di fornire i riferimenti necessari per il controllo delle attività mirate a un continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi.

Il programma viene adottato annualmente sulla base della verifica annuale di revisione della "Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del Programma" (in seguito descritta) da parte del Quality Reviewer, approvato dal Dirigente del Fondo e dall'Autorità di Audit. Il programma mantiene la sua struttura per tutta la programmazione dei fondi, salvo modifiche importanti su richiesta da parte di altri organi di controllo, o a seguito delle risultanze della valutazione annuale, ove dovessero risultare elementi tali da richiedere una opportuna rimodulazione del programma stesso. Viene aggiornata annualmente anche la "Tavola di Monitoraggio Verifica di Esecuzione e di Valutazione" sulle risultanze di verifica della qualità, e le eventuali aree di miglioramento individuate dalla valutazione dell'anno precedente.

La revisione e valutazione complessiva del Programma avviene all'inizio dell'anno successivo, dopo il 15 Febbraio (scadenza per la presentazione della RAC), attraverso l'analisi delle risultanze della verifica della qualità, riportate nella tavola di monitoraggio e verifica di esecuzione, dopo la chiusura e analisi di tutti i processi dall'aggiornamento della strategia e manuale, all'Audit di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema, Audit delle Operazioni, e l'Audit dei Conti, i cui esiti sono stati riportati nella Relazione Annuale di Controllo (RAC).

Tutte le attività sono riportate nella tavola di monitoraggio e valutazione strutturata per ogni processo individuato e contiene le seguenti informazioni:

- le attività riconducibili ai processi sottoposti a quality review,
- i tempi di attuazione,
- i responsabili e i soggetti coinvolti alla esecuzione di tali attività, gli output attesi,
- le relative risultanze delle check list di quality review utilizzate per il controllo,
- la verifica di esecuzione e valutazione.

Tale tavola serve come sintesi dei risultati raggiunti nell'annualità e quale base per la successiva valutazione annuale per determinare le azioni di miglioramento, attuare ogni modifica necessaria per assicurare che i processi conseguano i risultati attesi, attraverso il miglioramento continuo.

Gli output del controllo di qualità interno / esterno costituiscono un'utile fonte di informazioni per: affrontare problemi e non conformità; promuovere buone prassi all'interno dell'organizzazione; migliorare la comprensione delle interazioni tra i processi.

Il risultato dell'attività di analisi e valutazione degli elementi di ingresso del riesame, viene riportato, a cura del Q.R., nella tavola generale di "Monitoraggio e Verifica" degli esiti del lavoro svolto relativo all'attività di verifica della qualità riportando una sintesi nel Verbale di approvazione dello stesso con le opportunità di miglioramento individuate, a cui viene allegato la tavola generale di monitoraggio di tutti i processi con le risultanze della verifica di esecuzione relativa agli obiettivi di output e di risultato.

È compito dell'AdA approvare o meno le proposte presentate nel corso del riesame di miglioramento per l'anno successivo, il tutto viene verbalizzato e firmato dall'Autorità di Audit e registrato al protocollo informatico, infine trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'ufficio attraverso le E-mail istituzionali.

Il verbale e il Programma di Qualità sono resi disponibili per la consultazione all'interno dell'Ufficio sulla repository denominata Spazio, su server della piattaforma della Regione Campania.

Lo Standard IIA 1312-2 ("Valutazioni esterne – Autovalutazione con convalida indipendente") prevede che per attività di internal auditing di piccole dimensioni, al fine di evitare valutazioni esterne troppo onerose, si possa prevedere un processo alternativo basato su un'autovalutazione integrata da una convalida esterna.

In questo senso saranno presi in considerazione, per quanto riguarda la valutazione esterna tutti i rapporti che la Commissione redigerà in rispetto alle proprie competenze e cioè la valutazione della Relazione di Controllo Annuale, della Strategia di Audit, e su tutte i gli esiti dei controlli che eseguirà sull'Autorità di Audit;

Mentre per l'autovalutazione con convalida indipendente saranno prese in considerazione le risultanze della valutazione in Itinere (sulle attività di audit effettuate per ogni anno contabile) che la struttura di Coordinamento nazionale Autorità di Audit dell'IGRUE effettuerà sulla verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il rispetto dei Requisiti Chiave con riferimento ai Criteri di Valutazione di cui alla **Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014 (audit di sistema),** pervenendo ad una valutazione sul mantenimento dei requisiti di conformità dell'Autorità.

Nello specifico, e in relazione agli Standard di audit internazionalmente riconosciuti su descritti, l'AdA adotta un Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità, dove vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche checklist per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività, dalla pianificazione all'archiviazione dei documenti.

Gli strumenti utilizzati per la quality review sono:

- Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità;
- Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del programma di qualità;
- check list di qualità per:
  - l'aggiornamento della Strategia di Audit e del Manuale delle procedure;
  - l'audit di sistema;
  - l'audit delle operazioni;
  - l'audit dei conti;
  - l'archiviazione;
  - il follow up;
  - la redazione della RAC.

I modelli degli strumenti sopra citati si riportano in allegato (**Allegato n.1**).

Le attività di quality sono svolte anche adottando le buone pratiche segnalate dalla CE nel *Reflection paper on audit documentation.*

2.7. Archiviazione e conservazione dei documenti

Sulla base del Programma di qualità l'AdA ha proceduto all'organizzazione dell'archiviazione e conservazione di tutti i documenti, sia quelli acquisiti da altri soggetti coinvolti nelle attività di audit che quelli prodotti dagli uffici dell'autorità, istituendo per ogni Processo individuato nel Programma di qualità, un fascicolo **sia digitale che cartaceo**, cosi articolati:

- Fascicolo per il processo " Aggiornamento Strategia di Audit e Manuale delle procedure"
- Fascicolo per il processo " Audit di Sistema" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Verbali di Verifica in Loco";
  - "Check List Provvisorie e Definitive";
  - "Rapporti Provvisori";
  - "Controdeduzioni";
  - "Rapporti Definitivi";
  - "Follow-Up".
- Fascicolo per il processo " Audit delle Operazioni" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Verbali di Verifica in Loco";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- "Check List Provvisorie e Definitive"
- "Rapporti Provvisori"
- "Controdeduzioni"
- "Rapporti Definitivi"
- "Follow-Up"

- Fascicolo per il processo " Audit dei Conti" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Verbali di Verifica in Loco";
  - "Check List Provvisoria e Definitiva"
  - "Relazione Provvisoria e/o definitiva"
  - "Controdeduzioni"
  - "Follow-Up"
- Fascicolo per il processo " Relazione di Controllo Annuale e relativo Parere" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Riscontro ad osservazioni della Commissione Europea alla RAC e Parere;

Il Fascicolo è organizzato seguendo l'ordine delle attività eseguite per l'audit. Ogni fascicolo riporta nella pagina iniziale un frontespizio dove si trovano i dati identificativi del soggetto/operazione di cui si tratta, e un elenco dei documenti contenuti nello stesso nell'ordine di cui sopra.

Il fascicolo è organizzato in due parti:

- una prima parte totalmente autonoma, nel senso che dalle comunicazioni ai soggetti coinvolti nel controllo, passando dai verbali di audit, alla checklist, ai rapporti provvisori e definitivi, e fino al Follow-Up, dove c'è tutto quello che è stato prodotto per una istruttoria completa e agevole per comprendere il lavoro effettuato e le risultanze dell'Audit;
- una seconda parte formata solo dalla documentazione di supporto all'Audit. Tali documenti sono archiviati sono digitalmente e nel fascicolo cartaceo è presente una stampa dell'indice dei documenti utilizzati per l'audit mentre I documenti sono allegati su supporto informatico.

Dopo la conclusione delle attività di ogni Processo si procede all'archiviazione della documentazione in modo da garantire che i documenti siano rapidamente rintracciabili ed a disposizione in luoghi idonei per il periodo previsto dai regolamenti.

L'archivio per i fascicoli cartacei è presso i locali della struttura mentre per la parte digitale si avvale del "Portale My Audit" e di una "Cartella Condivisa su Server" dell'amministrazione regionale e del protocollo web della Regione cosi articolate:

"Portale My Audit": tutti gli utenti AdA accedono alla piattaforma "Portale My Audit" su server dell'IGRUE, - fornito dal MEF/IGRUE per le attività di alimentazione e gestione dei processi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Cartella Condivisa su Server": tale "cartella" creata sul Server della rete locale della Regione Campania, con accesso riservato tramite Password, consente a tutti i dipendenti dell'AdA ed all'Assistenza Tecnica sia l'archiviazione che la condivisione dei file (files di vari formati) con lo scopo di:

- favorire l'accesso agli strumenti di lavoro (per esempio gli allegati al manuale AdA delle procedure) con notevole utilità per tutti gli utenti; omogeneità e condivisione delle stesse informazioni ;
- rendere disponibile a tutti gli Auditor e alla Dirigenza i documenti presenti in formato digitale, avviando un processo che favorisca una sostanziale standardizzazione di tutti i documenti che vengono prodotti.

"Protocollo web": tutte le comunicazioni tra l'ufficio dell'autorità e i soggetti coinvolti vengono registrate al protocollo generale dell'amministrazione della Regione Campania, strutturato sulla base della normativa nazionale e in particolare del Codice Amministrativo Digitale (CAD) e sue modifiche, integrazioni e aggiornamenti.

Quando il documento viene protocollato dal sistema digitale viene automaticamente assegnato un numero di protocollo con la data di effettuazione, e nello stesso tempo viene archiviato sul server della R.C. attraverso un sistema di indici del Titolario della struttura e di Fascicoli; nel caso dell'autorità sono stati implementati i Fascicoli come precedentemente descritto.

Si precisa che l'attività di archiviazione è sottoposta a controllo di qualità attraverso la check list allegata al " Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità" per assicurare il rispetto degli standard internazionali in tema di archiviazione e conservazione dei documenti.

Inoltre, per l'organizzazione dell'archiviazione dei processi di Audit di sistema e delle operazioni ad ogni soggetto/operazione viene associato un reference principale al momento della selezione del soggetto/operazione da sottoporre a controllo. Tale *reference* è composto da una stringa alfanumerica (senza possibilità di riutilizzo, volta a garantire la tracciabilità) la quale si riferisce al numero dei campionamenti annuale o all'annualità di riferimento dell'esecuzione dell'audit e al numero progressivo assegnato all'operazione o all'organismo sottoposto ad audit.

Per l'audit di Sistema viene utilizzata la seguente codificazione G/Fn.50.n:

–G/Fn50 (audit di sistema FSE/FESR- n progressivo dei campionamenti) – n (progressivo per soggetto da sottoporre ad audit -Esempio per il FSE G1.50.01. Inoltre viene aggiunto un numero progressivo indicante il documento acquisito per l'audit, quindi i documenti di supporto all'audit vengono registrati con il ref. G01.50.01.01, …….. 02, …...03 etc.

Per l'audit delle operazioni viene utilizzata la seguente codificazione G/Fn.90.n:

– G/Fn90 (audit di sistema FSE/FESR- n progressivo dei campionamenti) – n (progressivo per soggetto da sottoporre ad audit -Esempio per il FESR 1.90.01. Inoltre viene aggiunto un numero progressivo indicante il documento acquisito per l'audit, quindi i documenti di supporto all'audit vengono registrati con il ref. F01.90.01.01, …….. 02, …...03 etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I documenti utilizzati per l'audit vengono referenziati come sopra descritti e collegati ai punti di controllo pertinenti previsti dalla checklist. Inoltre viene creato un indice dei documenti utilizzati riportando come titolo gli elementi identificativi del soggetto/operazione e a seguire il reference, come sopra descritto e la denominazione del documento stesso. Inoltre i reference dei documenti seguono l'ordine dei punti di controllo relativi alla tipologia della check list pertinente.

Inoltre sempre al fine di un'adeguata tracciabilità, anche nelle note di comunicazione, verbali, rapporti e etc.. viene riportato il reference assegnato al soggetto/operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Designazione delle Autorità

3.1. Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione

La designazione dell'AdG e dell'AdC per il periodo di programmazione 2014/2010 è normata dall'art.124 del Reg. (UE) n. 1303/2013; l'obiettivo è quello di garantire che le due Autorità possano svolgere efficacemente le funzioni loro assegnate dagli artt. 125 e 126 del Regolamento. (UE) n. 1303/2013. La procedura si conclude con la notifica alla Commissione prima della presentazione della prima richiesta di pagamento intermedio

L'attività dell' Autorità di Audit è specificata nella nota EGESIF 14-00103 final del 18/12/2014 "Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione"" e si concretizza in:

- accertare l'emanazione dei provvedimenti di nomina delle Autorità in esame nonché delle regole organizzative e procedurali;
- acquisire formalmente, da parte dell'Organismo che ne ha la responsabilità, la descrizione completa definitiva, comprendente tutte le autorità/tutti gli organismi e tutti gli aspetti dei sistemi, delle procedure e delle funzioni (conforme all'allegato III del Reg. (UE) n. 1011/2014), verificandone la completezza prima di iniziare le attività di valutazione;
- valutare l'impostazione dei sistemi di Gestione e Controllo e la conformità delle Autorità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e dalla sorveglianza definiti all'allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- emettere, al termine del processo di valutazione, parere e relazione propedeutici alla designazione formale di AdG e AdC ad opera del Presidente della Regione (rappresentante dall'Amministrazione Titolare dei Programmi).

In sede di valutazione per la designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione, l'AdA verifica anche l'adeguatezza degli eventuali Organismi Intermedi. Qualora l'istituzione di un Organismo Intermedio avvenga in una fase successiva alla designazione, l'Autorità di Audit verifica la sussistenza dei necessari requisiti di adeguatezza strutturale e procedurale per lo svolgimento dei relativi compiti in relazione alla specifica competenza delegata, nonché il mantenimento dei criteri di designazione da parte delle AdG e AdC in conseguenza dei cambiamenti intervenuti con la delega. In tale ultimo caso non è necessario notificare nuovamente alla Commissione la designazione, in quanto è compito dell'Autorità di Audit verificare, in fase di monitoraggio durante l'Audit dei sistemi, l'adeguatezza del sistema rispetto alle funzioni delegate (cfr paragrafo Monitoraggio "in itinere" del mantenimento dei requisiti di Designazione).

In ogni caso le Autorità che decidano di delegare le proprie funzioni ad Organismi Intermedi devono inviare all'AdA, gli accordi registrati per iscritto, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del RDC ed il materiale integrativo rilevante ai fini della valutazione (come leggi, circolari, decreti, linee guida, manuali, procedure interne, atti, ecc.) sulla base del quale l'AdA può verificare le responsabilità attribuite agli Organismi Intermedi.

3.2. Criteri relativi alla designazione

L'Autorità di Audit analizza l'impostazione dei sistemi di Gestione e Controllo in relazione alle funzioni dell''Autorità di Gestione e/o di Certificazione, e la loro conformità rispetto ai criteri di designazione previsti per la programmazione 2014-2020. L'attività di valutazione è descritta nella nota EGESIF 14-0013-final del 18.12.2014 all'allegato 3 "Lista di controllo per valutare la conformità degli organismi designati ai criteri di designazione definiti nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'IGRUE ha redatto una linea guida denominata "Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" avente cinque specifiche check lists in allegato che di seguito si riportano:

- checklist per la designazione dell'Autorità di Gestione;
- checklist per la designazione dell'Autorità di Certificazione;
- checklist per il test addizionale per gli Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Gestione;
- checklist per il test addizionale per gli Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Certificazione;
- checklist relativa ai requisiti del sistema informativo.

Qualora, in corso di valutazione, l'Autorità di Audit accerti che la descrizione delle funzioni e delle procedure relative all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione sia sostanzialmente identica a quella adottata per il precedente periodo di programmazione, ed alla luce di prove a sostegno dell'efficace funzionamento del sistema nel corso del precedente periodo (operazioni di audit effettuate conformemente alle disposizioni del Reg. (CE) n. 1083/2006) può concludere che i pertinenti criteri sono soddisfatti senza svolgere ulteriori attività di audit su di essi; le relative checklist di verifica dovranno essere compilate negli specifici campi dedicati, indicando i riferimenti degli audit nel corso dei quali è stato verificato il criterio esaminato.

La valutazione della conformità ai nuovi criteri di designazione (procedure di gestione del rischio e misure antifrode, procedure per la preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione/del riepilogo annuale/dei conti, procedure per garantire l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori /ai target intermedi/ai progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi del programma), deve essere eseguita in ogni caso.

La relazione ed il parere specificano, se del caso, in che misura l'AdA si è avvalsa dell'attività di audit svolta per il precedente periodo di programmazione 2007-2013 , indicando anche quale sia il controllo di qualità eseguito su tali attività di audit sotto il profilo dell'adeguatezza.

3.3. Relazione e Parere in merito alla designazione delle Autorità

A conclusione dell'attività di audit, l'AdA redige una relazione circa l'analisi svolta e un parere che attesti o meno la conformità delle funzioni e delle procedure istituite per l'AdG e l'AdC, rispetto ai criteri predefiniti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il parere e la relazione formulati dall'AdA sono conformi ai modelli definiti negli allegati IV e V del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014.

Il parere può essere unico per le due Autorità (AdG e AdC) o distinto per ciascuna delle Autorità da designare (AdG e AdC) e può avere esiti diversi.

Il rilascio del parere deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'atto di nomina e della descrizione delle funzioni e delle procedure, e comunque, in tempo utile per consentire alle Autorità di Gestione e/o di Certificazione il pieno avvio delle attività di competenza.

Avviata l'analisi, l'AdA può richiedere all'Autorità di Gestione e/o di Certificazione eventuali integrazioni documentali. A conclusione dell'analisi, l'AdA predispone ed invia la relazione ed il parere provvisori alla Presidenza della Giunta Regionale e alle Autorità interessate, che possono formulare le proprie controdeduzioni (fase di contraddittorio).

Terminata la fase di contraddittorio la procedura di designazione può concludersi con:

fonte: http://burc.regione.campania.it

esito positivo: per cui l'AdA elabora la relazione e parere in forma definitiva e ne dà comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale ed alle Autorità interessate, nonché all'Amministrazione capofila del fondo per il tramite dell'IGRUE; la Presidenza della Giunta Regionale procede alla designazione delle Autorità esaminate e alla relativa notifica alla Commissione;

esito negativo, o con riserva: in questo caso l'AdA elabora ed invia la relazione con esito negativo della procedura alla Presidenza della Giunta Regionale e alle Autorità interessate nonché all'Amministrazione capofila del fondo per il tramite dell'IGRUE. Successivamente, l'Autorità di Audit, d'intesa con IGRUE, così come indicato nell'Accordo di Partenariato , individua le necessarie misure correttive e predispone uno specifico piano di attuazione e la relativa tempistica, dandone comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, all'Autorità di Gestione e/o di Certificazione e all'Amministrazione capofila del fondo.

In tale ultimo caso le Autorità interessate devono dare attuazione, nei tempi stabiliti, alle misure correttive individuate. Al termine del periodo fissato, è compito dell'AdA verificare l'effettiva attuazione di tale piano (fase di follow up):

In caso di mancata attuazione delle azioni correttive, l'AdA definisce la relazione ed il parere definitivo negativo e ne dà comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, alle Autorità interessate, all'Amministrazione capofila del fondo per il tramite dell'IGRUE. La Presidenza della Giunta Regionale del Programma procede, quindi, alla sostituzione delle Autorità proposte viene avviata nuovamente la procedura di designazione.

In caso di corretta adozione delle azioni correttive, l'AdA definisce la relazione ed il parere definitivo positivo, dandone comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale e alle Autorità interessate, nonché all'Amministrazione capofila del fondo e all'IGRUE. Sulla base di tale parere positivo, la Presidenza della Giunta Regionale procede alla designazione delle Autorità esaminate e alla relativa notifica alla Commissione.

Al momento della notifica della designazione, vanno comunicati alla Commissione attraverso il sistema SFC 2014, il riferimento, la data e la forma del provvedimento giuridico di designazione da parte del Presidente della Regione (adottato prima della data di notifica alla Commissione).

Quando l'importo complessivo del sostegno fornito dai Fondi a un Programma Operativo è superiore a 250 milioni di Euro (100 MEuro per il FEAMP), la Commissione, può attivare le verifiche di cui all'art.124, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, oppure se sussistono anche variazioni sostanziali nelle funzioni e nelle procedure dell'AdG e/o dell'AdC, rispetto al precedente periodo di programmazione. L'Amministrazione può decidere autonomamente di inviare alla Commissione il parere e la relazione entro due mesi dalla notifica della designazione dell'Autorità di Gestione ovvero dell'Autorità di Certificazione,

La Commissione formula eventuali osservazioni in merito ai documenti ricevuti entro due mesi nel primo caso, o tre mesi nell'altro,.

Come evidenziato in precedenza è opportuno ribadire che la prima domanda di pagamento intermedio alla Commissione non può essere presentata senza la designazione formale di AdG e AdC.

3.4. Termine della Designazione

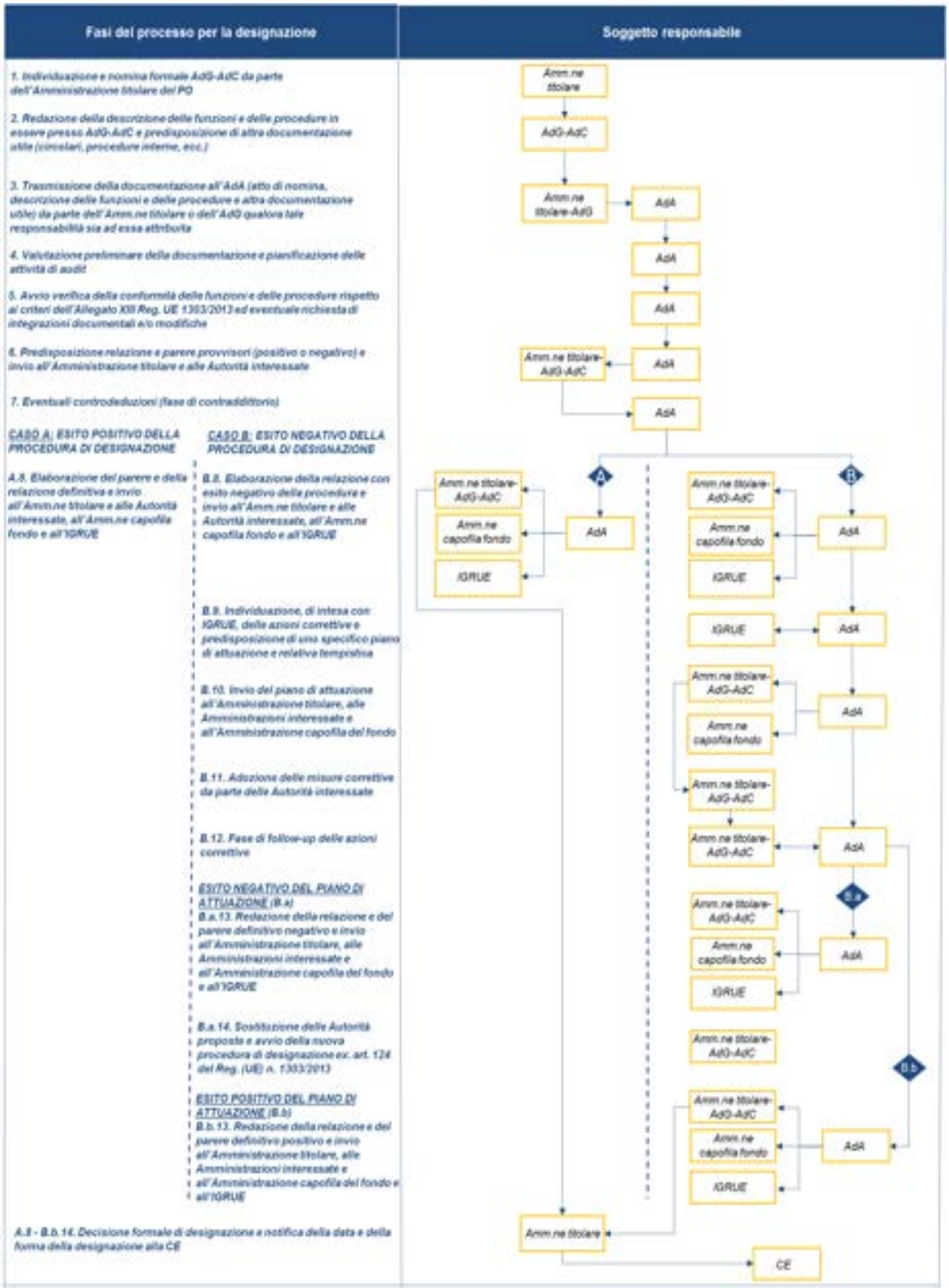
Ai sensi dell'art. 124 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'Amministrazione titolare di Programma cui fa capo l'Autorità da nominare notifica alla Commissione la data e la forma delle designazioni dell'Autorità di Gestione e, se del caso, dell'Autorità di Certificazione, prima della presentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della prima richiesta di pagamento intermedio alla Commissione.

Nella figura che segue è schematizzata la procedura di designazione.

Figura 10 – Fasi del processo di designazione



fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5. *Monitoraggio "in itinere" del mantenimento dei requisiti di Designazione*

Il nuovo quadro normativo, in particolare l'art.124 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dispone che, qualora dai risultati dell'audit e del controllo emerga che le funzioni e le procedure non soddisfino più i criteri sanciti nell'Allegato XIII del citato Regolamento, debba essere fissato un periodo di prova nel corso del quale adottare apposite misure correttive da parte dell'Autorità oggetto di controllo.

L'Accordo di Partenariato, nell'Allegato II, evidenzia che l'Autorità di Audit è responsabile della verifica del mantenimento dei criteri di designazione delle Autorità designate

Tale monitoraggio viene eseguito annualmente attraverso le attività di audit dei sistemi, verificando i requisiti chiave indicati nell'allegato IV alla nota EGESIF 14-0010-final/2014, che contiene la tabella di correlazione tra i criteri di designazione e i relativi requisiti principali.

Nell'esecuzione degli audit dei sistemi da un anno all'altro, e solo ai fini della verifica del mantenimento dei criteri di designazione, è possibile sottoporre a nuovo esame solo quei requisiti che hanno subìto variazioni, o che possono essere interessati da aggiornamenti normativi o procedurali. A tal fine l'AdA richiede alle Autorità designate di comunicare tempestivamente, con una specifica dichiarazione, i cambiamenti intervenuti, la descrizione delle funzioni e delle procedure variate e la documentazione pertinente. L'AdA, sulla base di un proprio motivato giudizio professionale può decidere in ogni caso di effettuare le opportune verifiche di mantenimento dei criteri di designazione su tutti o parte dei requisiti.

A seguito della comunicazione da parte dell'AdG o dell'AdC di delega di funzioni a un nuovo Organismo intermedio, l'AdA, nel corso della sua attività di audit dei sistemi, previa acquisizione del formale accordo registrato tra le parti e del modello descrittivo aggiornato delle funzioni e procedure di cui all'allegato III del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014, verificherà sia l'adeguata impostazione del SiGeCo in relazione alle funzioni delegate, sia che, dopo tale cambiamento, l'Autorità delegante continui ad ottemperare ai criteri di designazione (ad esempio, tra l'altro, disporre di procedure volte a garantire che le informazioni pertinenti all'esecuzione dei compiti delegati siano messe a disposizione degli O.I., e di procedure adeguate per esaminare e sorvegliare il loro operato). Tale attività comporta una preliminare valutazione dei rischi associati al nuovo OI, basata anche sulla descrizione delle funzioni e/o dei compiti delegati, ed una revisione della Strategia di audit.

Qualora l'esito del monitoraggio risultasse negativo evidenziando il mancato mantenimento di uno o più criteri di designazione, anche se in relazione alle funzioni delegate dall'AdG o dall'AdC agli OI, l'Autorità di Audit predisporrà uno specifico piano di attuazione delle necessarie azioni correttive e la relativa tempistica, dandone comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, nonché all'Amministrazione capofila del Fondo per il tramite dell'IGRUE. Verranno notificate alla Commissione le informazioni relative all'Autorità designata soggetta alle misure correttive nonché la durata del periodo disposto per l'adozione delle stesse, conformemente a quanto sancito dall'art. 124 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013. La notifica del periodo di prova così non interrompe il trattamento delle domande di pagamento, fatta salva l'applicazione dell'art. 83 del Regolamento citato.

Nell'ipotesi in cui le problematiche riscontrate dipendessero dalla insufficiente disponibilità di personale qualificato per assolvere i compiti e le responsabilità delle Autorità/Organismi Intermedi esaminati, l'Amministrazione capofila del fondo, di intesa con IGRUE, in base a quanto indicato nell'Accordo di Partenariato, definisce un apposito piano di rafforzamento tecnico amministrativo rivolto a superare le criticità. L'AdA vigila sull'attuazione del piano di rafforzamento amministrativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferendone anche nella Relazione Annuale di Controllo.

Al termine del periodo di prova, si possono profilare i seguenti casi:

convalida della designazione: qualora si rilevi la corretta adozione di misure correttive tali da soddisfare i criteri previsti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit ne dà comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, nonché all' Amministrazione capofila del Fondo per il tramite dell'IGRUE. Sarà, quindi, l'IGRUE a notificare alla Commissione la conclusione positiva del periodo di prova;

revoca della designazione: qualora, alla scadenza del termine del periodo di prova non siano state attuate le misure correttive idonee a sanare le criticità emerse, l'Autorità di Audit ne dà comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, nonché all'Amministrazione capofila del fondo per il tramite dell'IGRUE. L'Amministrazione capofila del fondo, d'intesa con l'IGRUE, promuove la sostituzione dell'Autorità inadempiente dandone comunicazione alla Commissione europea.

Conclusa la procedura di revoca, il Presidente della Giunta Regionale provvederà a nominare una nuova AdG e/o AdC ed all'attribuzione delle relative funzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La metodologia e le procedure di audit

4.1. La Strategia di audit 2014-2020

L'Autorità di Audit, ai sensi dell'art. 127 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ha predisposto, entro otto mesi dall'approvazione del Programma Operativo, la propria Strategia di audit per lo svolgimento dell'attività di audit. In tale documento sono indicati gli organismi incaricati delle attività di audit di sistema, audit sulle operazioni e audit dei conti, la metodologia di audit utilizzata in tali attività, il metodo relativo al campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle varie attività di controllo in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, al fine di garantire che tutti gli organi soggetti all'audit siano coinvolti e che il controllo avvenga uniformemente durante l'intera programmazione.

Lo scopo della Strategia di audit è quindi quello di pianificare tutte le attività connesse ai controlli che dovranno essere svolti dall'Autorità di Audit in modo da garantire, entro il 15 febbraio di ciascun esercizio, la presentazione del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo, sulla base delle attività di controllo svolte sui dati contenuti nei documenti di cui all'art. 63, paragrafo 5 lettera a) e b) e paragrafo 6 del Reg. finanziario e delle verifiche svolte a livello di Sistema di Gestione e Controllo e a livello di operazioni.

La Strategia di audit viene trasmessa alla Commissione, solo su richiesta da parte della stessa, e **deve essere aggiornata** e riesaminata con cadenza annuale a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, al fine di tener conto dei cambiamenti e delle evoluzioni relative agli organismi incaricati delle attività di audit di sistema, audit sulle operazioni e audit dei conti, alla metodologia di audit, al metodo di campionamento e alla pianificazione delle varie attività di controllo in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Tali variazioni possono essere conseguenza di:

- **Modifiche nel Sistema di Gestione e Controllo, che possano avere effetti su:**
  - organizzazione dell'Autorità di Audit e degli organismi di audit;
  - funzioni e responsabilità dell'Autorità di Audit e/o di altri organismi di audit;
  - grado di indipendenza dell'Autorità di Audit dall'Autorità di Gestione e/o di Certificazione;
  - grado di indipendenza degli organismi di audit dall'Autorità di Gestione e/o di Certificazione;
  - modifica dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e degli Organismi Intermedi da sottoporre ad audit;
  - metodologia di audit con particolare riguardo alla valutazione dei rischi;
  - priorità e obiettivi di audit in conseguenza di una modifica della metodologia e dei risultati della valutazione dei rischi (questo elemento potrebbe comportare anche una modifica della calendarizzazione degli audit);
  - risultati dell'audit di sistema e del giudizio di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo;
  - parametri di campionamento ed esecuzione degli audit sulle operazioni.
  - azioni correttive di cui all'art. 124 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013 relative alla procedura di designazione, così come evidenziato nella Nota EGESIF 14-0011-02

fonte: http://burc.regione.campania.it

final 27.08.2015.

- **Risultati delle attività di audit condotte, che possono avere effetti su:**
  - metodologia di audit con particolare riguardo alla valutazione dei rischi;
  - priorità e obiettivi di audit in conseguenza di una modifica della metodologia e dei risultati della valutazione dei rischi (questo elemento potrebbe comportare anche una modifica della calendarizzazione degli audit);
  - risultati dell'audit di sistema e del giudizio di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo;
  - parametri di campionamento ed esecuzione degli audit sulle operazioni.
- **Risultati dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione o di Certificazione che possano mettere in evidenza criticità con effetti su:**
  - metodologia di campionamento con riguardo alla scelta del metodo di campionamento in funzione di tassi di errore attesi diversi da quanto previsto in sede di prima elaborazione della Strategia;
  - esecuzione dell'audit sulle operazioni.
- **Risultati dei controlli effettuati da altri organismi di controllo, tra i quali la Commissione europea oppure la Corte dei Conti europea, che possano mettere in evidenza criticità relative al Sistema di Gestione e Controllo o alle operazioni con effetti su:**
  - metodologia di audit con particolare riguardo alla valutazione dei rischi;
  - priorità e obiettivi di audit in conseguenza di una modifica della metodologia e dei risultati della valutazione dei rischi (questo elemento potrebbe comportare anche una modifica della calendarizzazione degli audit);
  - risultati dell'audit di sistema e del giudizio di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo;
  - parametri di campionamento ed esecuzione degli audit sulle operazioni.
- **Risultati dei controlli effettuati dall'AdA sui conti relativi alle spese sostenute durante il periodo contabile di riferimento e sul riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, ai sensi dell'art.63, paragrafo 7 del Regolamento finanziario, eseguiti:**
  - nel corso degli audit di sistema sull'AdC;
  - nel corso dell'esame dei Conti trasmessi dall'AdC ai fini dell'elaborazione del Parere annuale.
- **Qualunque altro evento ordinario o straordinario che possa in qualche modo incidere su uno o più elementi della Strategia di audit:**
  - modifica del quadro normativo nazionale;
  - modifica delle risorse umane utilizzate nell'attività di audit in termini di auditor/giorni o di profili professionali.

L'eventuale aggiornamento della Strategia di audit viene inserito nella RAC, come previsto dalla "*Guidance for Member States on Annual Control Report and Audit Opinion*"[7], riportando gli

[7] Cfr. EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali cambiamenti apportati alla Strategia di audit e le relative motivazioni.

La documentazione relativa alla predisposizione, monitoraggio e aggiornamento della Strategia di Audit viene adeguatamente conservata.

La struttura e i contenuti della Strategia di audit, per come delineati dall'Allegato VII del Reg. n. 207/2015 e dalla "*Guidance on Audit Strategy for Member State - Programming period 2014-2020*"[8], evidenziano una stretta interdipendenza ed un forte condizionamento con le attività messe in pratica dall'AdA. La Strategia di audit è infatti un documento dinamico che deve necessariamente essere aggiornato in occasione dei risultati finali dell'attività di audit, ovvero in presenza di eventi di carattere straordinario, come sopra elencati. Tra gli aspetti fondamentali inclusi nella Strategia di audit vi è la pianificazione delle attività, ovvero:

- elenco delle attività da svolgere durante tutto il periodo di programmazione;
- piano pluriennale a medio termine;
- programma annuale che stabilisce i compiti specifici da svolgere nel corso del primo anno di attuazione della Strategia rispetto alla data di aggiornamento.

Pertanto all'interno della Strategia di audit l'AdA indica le priorità dell'audit e gli obiettivi specifici in relazione al corrente *accounting year* e ai due successivi, evidenziando i collegamenti con l'attività di risk assessment.

L'AdA per entrambi i fondi ha redatto entro gli otto mesi dall'approvazione dei programmi le strategie di audit che sono state formalmente approvate con DD n. 22 del 10/05/2021 per il FESR e con DD n. 19 del 19/04/2021 per il FSE. Annualmente l'AdA ha proceduto ad aggiornare le strategie di audit le cui ultime versioni sono riportate al paragrafo 1.3.

4.2. Focus – Il sistema ARACHNE

La Commissione Europea (Direzione Generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – DG EMPL, e Direzione generale della Politica regionale e urbana – DG REGIO) in collaborazione con alcuni Stati membri ha sviluppato uno strumento informatico integrato denominato "ARACHNE" al fine di supportare, prioritariamente, le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità.

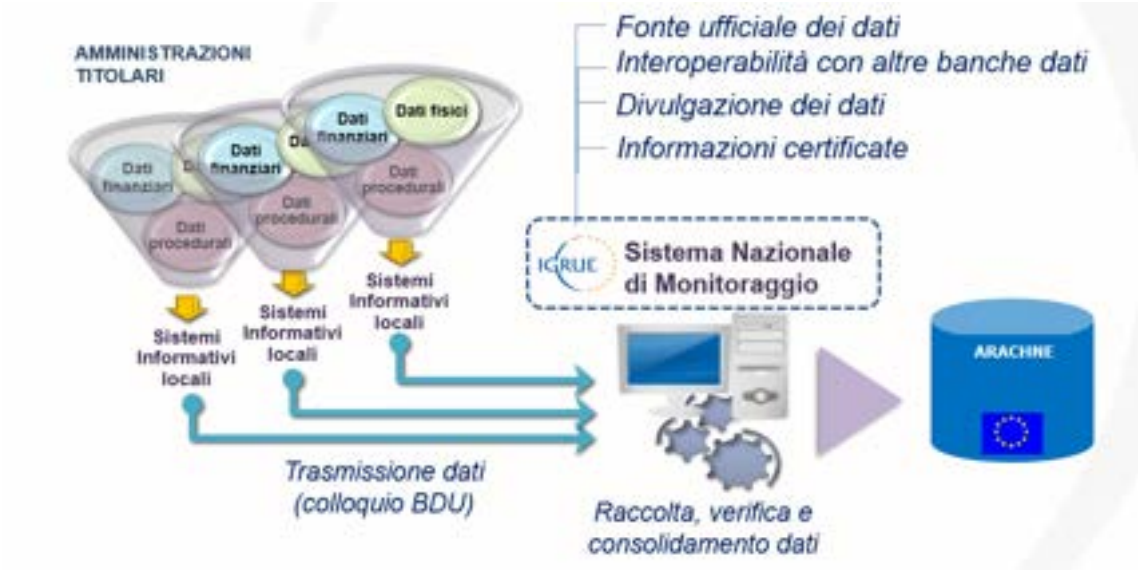
Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance) e sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne. Ad esempio, la banca dati Orbis contiene informazioni dettagliate e confrontabili di oltre 200 milioni di aziende e società, raccolte da dati pubblicamente disponibili; la banca dati Word Compliance contiene informazioni aggregate su profili di persone politicamente esposte (PEP), nonché notizie derivanti da giornali e riviste *on line* dei Paesi dell'Unione Europea e dei Paesi terzi.

La fonte dati interna è rappresentata dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati Membri titolari di Programmi FESR e FSE relativamente allo stato di attuazione dei progetti. IGRUE collabora infatti con la Commissione Europea nell'alimentazione del sistema ARACHNE con i dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale degli interventi presenti nel Sistema Unitario Nazionale di Monitoraggio e realizza specifici percorsi formativi.

[8] Cfr. EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 11 - Alimentazione del sistema ARACHNE



All'interno del Sottocomitato Monitoraggio e Controllo del Comitato di Sorveglianza dell'Accordo di Partenariato, al fine di avere indicazioni comuni a livello nazionale circa le modalità operative di utilizzo del sistema ARACHNE, quale strumento per potenziare l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi, in linea con quanto previsto nei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo , è stata condivisa l'istituzione di un apposito Gruppo tecnico presieduto dal MEF-RGS-IGRUE e composto da rappresentanti di alcune Autorità di Gestione e Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR e FSE, nonché da rappresentanti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. Il Gruppo di lavoro ha definito delle "*Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE*", dedicate alle Autorità e Organismi a vario titolo coinvolti nel processo di gestione e controllo dei Programmi Operativi, che presentano le fasi amministrative in cui è raccomandato l'utilizzo del sistema ARACHNE al fine di concorrere al rispetto della normativa in materia antifrode. Nell'ambito dei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo, ciascuna Amministrazione, in base alla propria organizzazione interna, alla dotazione strutturale di risorse di personale, alle esigenze di verifica e di sorveglianza, potrà ampliare le proprie attività di verifica anche ad ulteriori fasi amministrative descritte in tale documento.

In tale contesto, l'Autorità di Audit può usufruire del sistema ARACHNE nelle diverse fasi del ciclo di audit, a partire dalla definizione della Strategia di audit. L'AdA può infatti tenere conto delle le informazioni ottenute dal sistema ARACHNE entro il processo di valutazione dei rischi, nel quadro della valutazione del rischio intrinseco. Il sistema ARACHNE, sulla base dei dati acquisiti come indicato, calcola e visualizza fino a 102 indicatori di rischio, classificati in 7 categorie principali di rischio: appalti, gestione dei contratti, ammissibilità, concentrazione, prestazione, ragionevolezza e rischio per la reputazione e allerta frode. Il sistema calcola un punteggio complessivo per ciascuna delle 7 categorie (con punteggio massimo 50); la media dei punteggi delle 7 categorie di rischio origina un indicatore di "rischio globale" (con punteggio massimo 50) del progetto. Il punteggio complessivo viene considerato significativo quando supera il valore 40.

In sede di audit di sistema, inoltre, in merito al Requisito Chiave 7 "Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate", l'Autorità di Audit rileva presso le Autorità del Programma le modalità di utilizzo di ARACHNE adottate entro i Sistemi di Gestione e Controllo dei PO di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di lavoro per l'autovalutazione del rischio di frode, l'AdA può verificare alcuni aspetti, quali: l'attivazione delle utenze; la gestione dei livelli di responsabilità; le procedure e il calendario con le indicazioni delle fasi in cui il sistema è utilizzato; le modalità di gestione dei casi; la presenza dell'informativa ai Beneficiari per l'utilizzo dei dati ai fini del rispetto della normativa sulla *privacy*. Nel quadro della realizzazione di test di conformità, l'Autorità di Audit accerta che l'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio abbia effettivamente utilizzato il sistema ARACHNE secondo le modalità previste. Se ad esempio, il Sistema di Gestione e Controllo prevede il ricorso al sistema ARACHNE anche in fase di selezione delle operazioni e/o di controllo di I livello, l'Autorità di Audit si accerta che l'AdG/OI abbia svolto le attività di pertinenza e che la prova documentale delle verifiche effettuate sia verificabile. L'Autorità di Audit può altresì consultare il sistema ARACHNE nell'ambito di audit trasversali su particolari tematiche ad esempio: società partecipate, *in-house*, PMI, ecc..

Nel quadro degli audit delle operazioni, l'Autorità di Audit consulta ARACHNE per acquisire informazioni relative ai Beneficiari delle operazioni che rientrano nel campione, quali ad esempio:

- presenza di conflitti di interessi (Beneficiario /fornitore, appaltante/appaltatore);
- esecutore/fornitore/prestatore di servizi in caso di appalti.
- concessione di altri finanziamenti (divieto di cumulo o doppio finanziamento);
- elevata concentrazione di finanziamenti;
- dimensione di impresa (impresa unica, piccola, media o grande impresa);
- riscontro dell'operatività di un Beneficiario nel periodo di vincolo ex post;

Necessariamente, le informazioni fornite dal sistema ARACHNE non rappresentano di per sé elementi probatori; esse possono tuttavia essere utilizzate come input per le attività di analisi e verifica.

In linea con le Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE l'IGRUE, ha fornito indicazioni sull'utilizzo del sistema ARACHNE da parte dell'Autorità di Audit (MEF – RGS - Prot. 86664 del 2/5/2019), con particolare riferimento alle fasi di:

- definizione della Strategia di audit;
- designazione delle Autorità del Programma Operativo;
- audit di sistema e audit delle operazioni.

L'Autorità di Audit ha identificato un referente all'interno del suo organigramma, al fine di esaminare sui progetti campionati processi, procedure e controlli connessi alla frode potenziale o effettiva ed elaborare gli indicatori così ottenuti per valutare i rischi di frode per potenziali irregolarità o tendenza dell'evoluzione dei rischi.

L'utilizzo di ARACHNE è documentato con il salvataggio delle risultanze della consultazione nei propri sistemi locali (fascicolo di progetto).

4.3. La pianificazione annuale dell'attività di audit

Allo scopo di svolgere i propri compiti con efficacia ed efficienza e realizzare gli obiettivi di audit, l'AdA effettua una pianificazione annuale puntuale delle attività di audit, prevedendo delle congrue tempistiche che consentono di emettere il Parere di audit ed la RAC entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo.

Per la programmazione annuale in cui si estrinseca, a sua volta, la programmazione pluriennale riportata nella Strategia di audit, l'AdA predispone un "Memorandum di Audit" il cui obiettivo è illustrare la pianificazione delle attività con riferimento allo svolgimento della missione di audit, e illustrare in maggior dettaglio le attività che devono essere eseguite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta in allegato un **Modello di Audit Planning Memorandum (Allegato n. 2).**

La pianificazione annuale prevede la definizione:

1) degli obiettivi e dell'estensione dell'audit;

2) del cronoprogramma.

Gli obiettivi dell'audit sono definiti sulla base della valutazione dei rischi effettuata dall'AdA, con cadenza annuale, con riferimento agli Organismi da sottoporre ad audit, ai processi/ambiti da sottoporre a controllo e alla tempistica da rispettare.

L'estensione dell'incarico[9] individua, sulla base degli obiettivi definiti, i processi, le procedure e le operazioni che saranno esaminate.

Prima di dar inizio alle verifiche, pertanto, è fondamentale l'attività di pianificazione ed organizzazione delle stesse. Tale attività si svolge anche attraverso degli incontri tar gli auditors incaricati delle attività di controllo finalizzati alla discussione (coerentemente con quanto prescritto dall'*ISA 300 Planning an Audit of Financial Statements*) dei seguenti aspetti:

- il carico di lavoro assegnato a ciascuna unità;
- gli obiettivi da raggiungere;
- la tempistica da rispettare;
- le modalità di acquisizione della documentazione;
- le modalità di review del lavoro svolto.

La pianificazione dell'audit contiene almeno le informazioni indicate nella tabella sottostante.

Tabella 2 - Informazioni da inserire nella pianificazione delle attività di audit

Autorità, Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	N. CCI	Importo approvato in milioni di euro	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione del rischio	2015 Obiettivo ed ambito dell'audit	2016 Obiettivo ed ambito dell'audit	2017 Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG			AdA	-			
				-			
AdC			AdA	-			
OI			AdA	-			
Aspetto orizzontale			AdA	-			

L'aggiornamento della Strategia di audit si basa anche sui risultati dell'analisi dei rischi effettuata in conformità ai paragrafi 2.1 e 2.2 della Strategia adottata che portano all'individuazione di priorità di audit che vengono poi documentate nell'apposita tabella di pianificazione. Gli esiti degli audit o la sopravvenienza di atti/fatti nuovi (es. variazioni Si.Ge.Co, audit CE - ECA) vengono inclusi nel processo di aggiornamento della Strategia. Nella figura sottostante è riportato il processo di aggiornamento della Strategia di audit.

[9] *Standard IIA 2220 – Ambito di copertura.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 12 - Processo di aggiornamento della strategia di audit

4.4. Gli audit dei sistemi

4.4.1. La valutazione del rischio

Strumento fondamentale e prioritario dell'Autorità di Audit è la "valutazione dei rischi", propedeutica alla pianificazione delle attività.

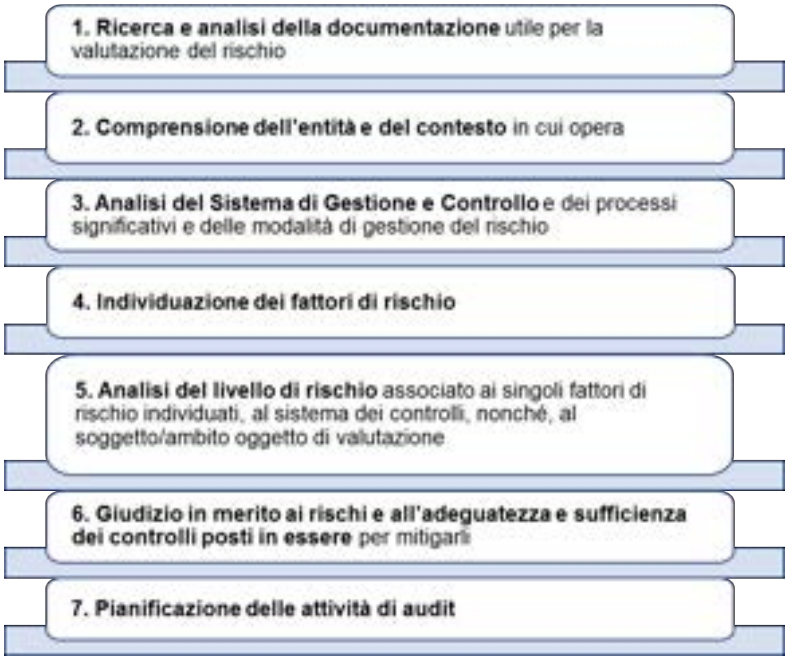
La valutazione dei rischi è eseguita preliminarmente alla predisposizione della Strategia di audit, al fine di indirizzare la pianificazione dell'attività di audit dei sistemi. La Strategia di audit riporta i fattori di rischio identificati e la loro valutazione, identificando l'ordine di priorità tra organismi, processi, controlli e Programmi principali, nonché aspetti trasversali da sottoporre ad audit.

L'AdA riesamina l'analisi del rischio su base annuale e comunque in ogni caso in cui si verifichino eventi che determinano la necessità di modificare la Strategia di audit del relativo Programma Operativo.

La valutazione del rischio comprende le attività, riportate in figura e descritte nel dettaglio di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 13 – Attività per la valutazione del rischio



i. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio

Durante la fase preliminare di analisi della documentazione vengono presi in considerazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i documenti riportati nella tabella sottostante.

Tabella 3 – Documentazione utile per la valutazione del rischio

Documentazione utile per la valutazione del rischio
– Parere e Relazione sulla conformità delle Autorità di Gestione e Certificazione del Programma ai criteri di designazione definiti nell'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed eventuale piano di azione
– Sistema di gestione e controllo
– Manualistica in vigore
– Valutazione del Rischio eseguita per il precedente periodo contabile
– Relazione annuali di controllo e Pareri di audit relativi ai precedenti periodi contabili
– Rapporti di audit della Commissione europea
– Informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione
– Informazioni deducibili dalle verifiche di gestione
– Informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre Istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea
– Normativa UE e altri documenti di interesse
– Normativa nazionale e altri documenti nazionali di interesse
– Segnalazioni della Guardia di Finanza
– Segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei Beneficiari o di semplici cittadini, ovvero eseguite ai sensi dell'art. 74, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013)
– Informazioni deducibili da ARACHNE
– Sistema di sorveglianza

ii. Comprensione dell'entità e del contesto in cui si opera, incluso il controllo interno (ambiente dei controlli) e, quindi, del quadro giuridico e normativo applicabile e dei rischi individuati in periodi precedenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conformemente ai principi di revisione di riferimento, viene svolta un'attività di analisi volta ad acquisire e aggiornare la comprensione del funzionamento degli organismi sottoposti a controllo e del contesto in cui operano, inclusi i relativi controlli interni.

L'AdA tiene in considerazione anche gli esiti della verifica sulla conformità delle Autorità di Gestione e Certificazione ai criteri stabiliti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come elaborata in sede di designazione.

iii. Analisi del Sistema di Gestione e Controllo, dei processi significativi e delle modalità di gestione del rischio

Un'ulteriore analisi che viene condotta attiene la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo adottato dalle Autorità del Programma, con particolare riguardo all'organizzazione, alle procedure e ai controlli implementati dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità di Certificazione ed eventualmente dagli Organismi Intermedi.

Sono oggetto di esame anche gli eventuali cambiamenti al Sistema di Gestione e Controllo in essere rispetto a quanto indicato nella descrizione del Sistema di Gestione e Controllo approvata in sede di designazione delle Autorità e degli Organismi Intermedi del Programma.

iv. Individuazione dei fattori di rischio

Successivamente all'analisi condotta sul contesto di riferimento e sul Sistema di Gestione e Controllo, vengono esaminati sia i **rischi intrinseci** (***Inherent risk*, o IR**), sia i **rischi di controllo** (***Control risk*, o CR**), stabiliti dal **modello previsto dalla Nota EGESIF 14-0011-02 final**, che di seguito si riportano:

- ✓ importo dei bilanci (alias importi delle dotazioni finanziarie del programma);
- ✓ complessità della struttura organizzativa;
- ✓ complessità delle norme e delle procedure;
- ✓ ampia varietà di operazioni complesse;
- ✓ beneficiari a rischio;
- ✓ personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseco (IR), l'AdA considera anche i fattori legati al rischio di controllo (CR), relativi alla qualità dei controlli gestionali:

- ✓ grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013;
- ✓ qualità dei controlli interni.

v. Analisi del livello di rischio associato ai singoli fattori di rischio individuati, al sistema dei controlli, nonché, al soggetto/ambito oggetto di valutazione

Una volta identificati i fattori di rischio e i controlli esistenti diretti a mitigare gli stessi, la fase successiva e centrale della valutazione del rischio è rappresentata dall'**analisi del livello di rischio.**

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco (o inerente) e analisi del livello di rischio di controllo. I due parametri vengono valutati in modo del tutto indipendente gli uni dagli altri, al fine di valutarli in maniera il più possibile analitica e precisa.

L'AdA provvede ad individuare, garantendo una equa distribuzione dei controlli anche in ragione dell'effettiva operatività degli attori coinvolti nell'attuazione del PO, i soggetti da sottoporre ad audit sulla base dei criteri suggeriti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14- 0011_02 final

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 27/08/2015, ovvero:

- importo dei bilanci (alias importi delle dotazioni finanziarie del programma);
- complessità della struttura organizzativa;
- complessità delle norme e delle procedure;
- ampia varietà di operazioni complesse;
- beneficiari a rischio;
- personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseco (IR), l'AdA considera anche i fattori legati al rischio di controllo (CR), connessi alla qualità dei controlli gestionali:

- grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013;
- qualità dei controlli interni.

Sulla base di quanto indicato dalla Nota EGESIF 14-0011-02 final, ciascun fattore di rischio sia intrinseco che di controllo deve essere valutato per mezzo di una scala percentuale, garantendo che il punteggio massimo totale assegnabile per ciascuna delle due tipologie di rischio sia pari al 100%.

Si riporta di seguito la quantificazione del rischio che è stato associato ai diversi livelli di rischio intrinseco e di controllo.

Livello di rischio intrinseco	Quantificazione del rischio
A – Alto	100%
M – Medio	50%
B – Basso	25%

Livello di rischio di controllo	Quantificazione del rischio
A – Alto	100%
M – Medio	50%
B – Basso	25%

vi. Giudizio in merito ai rischi e all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli

In tale fase viene elaborata una **valutazione generale del livello di rischio**, in termini di sintesi delle valutazioni rilevate per ogni fattore di rischio associato a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione. Tale giudizio di sintesi tiene conto della diversa valutazione attribuita ai rischi intrinseci e ai rischi di controllo associati a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione.

Una volta determinato il punteggio totale del rischio intrinseco (IR) e del rischio di controllo (CR) associato al soggetto/ambito oggetto di valutazione, dal prodotto tra i due punteggi totali (Totale IR x Totale CR) si ottiene il "***Risk Score***" (di seguito RS) per ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione. *Il Risk Score*" (di seguito RS) associato a ogni Autorità/Organismo è quindi ottenuto dal prodotto tra il punteggio totale associato al rischio intrinseco (IR) e al rischio di controllo (CR).

RS =(Totale IR x Totale CR)

Il "Risk Score" così calcolato viene, infine, moltiplicato per un fattore attenuante nel caso l'obiettivo operativo sia già stato controllato dall'AdA nel corso dei precedenti anni contabili. Tale fattore varia in funzione del giudizio assegnato (categoria) a conclusione dell'audit. Nel dettaglio si riportano i valori di tale fattore in corrispondenza del giudizio assegnato:

Categoria	Valore del fattore

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	0,3
2	0,5
3	1
4	1,5

I risultati del *risk assessment* sono esposti nella Strategia di Audit.

vii. Pianificazione delle attività di audit

Sulla base dei risultati ottenuti a seguito della valutazione del rischio associato a ciascun soggetto/oggetto da verificare, si procede con il pianificare il lavoro di audit dei sistemi, dando priorità ai controlli su Programmi, organismi, aree tematiche per i quali è stato rilevato un rischio più alto nel periodo contabile di riferimento.

4.4.2. La valutazione di affidabilità del sistema

Ai sensi dell'articolo 127 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit deve garantire che vengano condotte attività di audit per verificare l'efficace funzionamento del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma Operativo, o audit di sistema.

La realizzazione di tali attività di audit include tre fasi: la pianificazione delle attività di audit, l'esecuzione vera e propria degli audit dei sistemi e la valutazione dell'affidabilità del sistema nella quale l'Autorità di Audit trae le proprie conclusioni sul livello di efficacia del funzionamento del Sistema di gestione e Controllo del PO in esame.

Fase 1 - Pianificazione delle attività di audit

Sulla base dei risultati ottenuti a seguito della valutazione del rischio associato a ciascun soggetto/oggetto di audit, l'AdA procede alla pianificazione delle attività di audit dei sistemi.

Come raccomandato dalla Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015 "Linee Guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit", gli audit dei sistemi vengono effettuati a partire dal primo anno di attuazione del Programma Operativo, a seguito della designazione dell'AdG e AdC e, successivamente, in relazione a ogni periodo contabile. L'ambito di applicazione dei primi audit dei sistemi tiene conto dell'attività svolta dall'AdA in fase di designazione e si concentra, in particolare, su entità e aree di maggior rischio.

Più in generale, gli audit dei sistemi interessano tutte le Autorità, compresi eventuali Organismi Intermedi, e tutte le funzioni incluse nel Si.Ge.Co. del Programma, almeno una volta durante il periodo di programmazione.

La frequenza e l'ambito di applicazione degli audit dei sistemi è stabilita dall'AdA sulla base della propria valutazione del rischio e tenendo conto dell'ISA 330.

Inoltre, l'AdA può pianificare di svolgere degli audit dei sistemi mirati ad aree tematiche specifiche, in particolare si riportano di seguito quelle raccomandate dalla Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015:

Tabella 4 – Audit dei sistemi tematici raccomandati dalla Nota EGESIF 14-0011-02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure antifrode	▪ Attuazione delle misure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da una valutazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 125, comma 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (cfr. par. 4.3.3)
Strumenti Finanziari	▪ Qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e in loco, ex art. 125, comma 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in relazione all'attuazione degli Strumenti Finanziari
Verifiche di gestione	▪ Qualità delle verifiche amministrative e in loco, ex art. 125, comma 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali, pari opportunità
Dati e *target*	▪ Affidabilità dei dati relativi a indicatori e *target* intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'AdG, ex art. 125, comma 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 (cfr. par. 4.3.4)
Sistemi informativi	▪ Funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati e loro collegamento con il sistema SFC2014
Ritiri e recuperi	▪ Rendicontazione degli importi ritirati e recuperati

La pianificazione viene formalizzata nell' "Audit Planning Memorandum".

Fase 2 - Esecuzione degli audit di sistema

Gli audit dei sistema vengono svolti regolarmente e tempestivamente nel corso dell'anno, in vista della presentazione del Parere annuale di audit e in linea con gli orientamenti, che la Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015 fornisce al riguardo.

L'audit dei sistemi, avendo come obiettivo quello di consentire all'AdA di trarre conclusioni attendibili sul corretto ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, ha ad oggetto, per ciascuna Autorità/Organismo sottoposti a verifica, i **Requisiti Chiave** (di seguito RC), di cui all'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e alla Nota EGESIF 14-0010 del 18/12/2014 (Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo negli Stati membri), di seguito riepilogati.

Tabella 5 - Requisiti Chiave

RC oggetto di verifica per Autorità di Gestione/OO.II.	Campo di applicazione
RC 1. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	Ambiente di controllo interno
RC 2. Selezione appropriata delle operazioni	Attività di gestione e controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

RC oggetto di verifica per Autorità di Gestione/OO.II.	Campo di applicazione
RC 3. Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	Attività di gestione e controllo/Sorveglianza
RC 4. Verifiche di gestione adeguate	Attività di gestione e controllo
RC 5. Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	Attività di gestione e controllo/Sorveglianza
RC 6. Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari	Attività di gestione e controllo/Sorveglianza
RC 7. Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	Attività di gestione e controllo
RC 8. Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	Attività di gestione e controllo
RC oggetto di verifica per Autorità di Certificazione/OO.II.	**Campo di applicazione**
RC 9. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	Ambiente di controllo interno
RC 10. Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	Attività di gestione e controllo/Sorveglianza
RC 11. Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	Attività di gestione e controllo
RC 12. Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	Attività di gestione e controllo
RC 13. Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	Attività di gestione e controllo

L'Allegato II della Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014 individua inoltre, in relazione a ciascun Requisito Chiave e per Autorità, alcuni corrispondenti "**Criteri di Valutazione**".

Nello specifico, i RC (n. 8) applicabili all'AdG e ad eventuali OI, a cui l'AdG deleghi proprie funzioni, comprendono n. 36 Criteri di Valutazione, mentre i RC (n. 5) applicabili all'AdC prevedono n. 18 Criteri di Valutazione.

L'audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo viene svolto a partire dall'esame dei singoli Criteri di Valutazione applicabili all'Autorità/soggetto in esame (cfr. infra).

Nel corso degli audit, l'Autorità di Audit tiene inoltre conto alle osservazioni della Commissione e da altri organismi di audit nazionali e dell'UE (es. Guardia di Finanza, Corte dei Conti italiana,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Corte dei Conti europea, OLAF) rilevate nell'ambito dei controlli di competenza, monitorandone l'attuazione da parte del soggetto sottoposto ad audit.

La fase di effettiva esecuzione degli audit di sistema è articolata nelle seguenti attività:

A. Notifica dell'audit agli Organismi da verificare

L'esecuzione dell'audit di sistema inizia con la comunicazione delle verifiche da svolgere ai soggetti da sottoporre ad audit. Tale comunicazione avviene attraverso l'invio di note ufficiali, da trasmettere con un congruo avviso, in cui vengono fornite informazioni in merito ai requisiti chiave e ai progetti test da sottoporre ad audit, alla tempistica dei controlli e alla struttura del team di audit. Si riporta in allegato **(Allegato n. 3)** il modello di notifica dell'audit agli organismi da sottoporre ad audit.

B. Analisi preliminare

L'analisi preliminare ha lo scopo di identificare i punti critici da approfondire nel corso degli audit, mediante una prima verifica documentale sugli aspetti degli RC e Criteri di Valutazione relativi alle Autorità e Organismi sottoposti a controllo.

Tale attività comprende:

- acquisizione, dai sistemi informativi di interscambio, della documentazione e delle informazioni necessarie;
- esame della documentazione e dei dati raccolti (es. piste di controllo; dati sull'esecuzione delle operazioni, documenti sulle verifiche eseguite, …) ed eventuale precompilazione delle corrispondenti sezioni delle checklist di audit;
- identificazione delle criticità o punti di attenzione da approfondire nel corso degli audit dei sistemi;
- mappatura delle transazioni significative[10] (c.d. "*Walkthrough*"[11]).

C. Incontri e interviste

Conformemente al cronogramma stabilito dall'AdA nelle Strategia di Audit, l'attività di system audit è svolta nel primo semestre di ciascun anno, dopo il 15 febbraio, che generalmente rappresenta la data di inizio dell'analisi di sistema, la cui conclusione coincide con la trasmissione alla Commissione europea, prima della presentazione della RAC, del documento che sintetizza l'attività svolta.

L'audit è condotto mediante incontri con gli Organismi da sottoporre a controllo, a cui partecipano

[10] Tali transazioni significative possono essere di diversa natura e andranno identificate in funzione del Requisito Chiave oggetto di audit (a esempio: spese certificate, verifiche amministrative, verifiche in loco, bandi e avvisi, ecc.).

[11] Attraverso la tecnica di c.d. "*Walkthrough*" (i.e. "camminare attraverso" … la procedura), l'auditor, partendo dall'item selezionato per i test di conformità (es. bando di gara; singola transazione di spesa rendicontata/certificata, intera operazione, ecc.), ricostruisce "dall'inizio alla fine" il flusso logico e documentale della procedura/processo in esame, al fine di comprenderne efficacemente il funzionamento e di cogliere eventuali *gap* o rilievi nel regolare svolgimento di tale procedura o processo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre ai Dirigenti di riferimento dell'Organismo, i Responsabili delle funzioni e dei processi da verificare e il gruppo di lavoro dell'AdA.

Nel periodo di emergenza sanitaria conseguente alla pandemia Covid-19, l'Autorità di audit ha adottato modalità di telelavoro o comunque di lavoro da remoto. Come previsto dalla citata Nota Ares(2020)1641010 e dalle indicazioni operative fornite dal MEF-IGRUE e ACT alle Autorità di Gestione e alle Autorità di Audit per l'esecuzione delle verifiche di rispettiva competenza sulle operazioni attuate per fronteggiare l'emergenza sanitaria[12], le attività di audit pertanto sono state effettuate attraverso una revisione dei documenti (controlli desk), sia di quelli disponibili attraverso i sistemi informativi sia di quelli trasmissibili in via telematica dai soggetti sottoposti ad audit. Una volta terminata l'emergenza, l'Autorità di audit potrà:

- valutare l'opportunità di completare il lavoro con visite in loco per chiarire quei punti che eventualmente necessitino di ulteriori chiarimenti;

- effettuare una valutazione dell'entità delle attività rimanenti da svolgere, in modo da rivedere le priorità, compatibilmente con le risorse e il tempo ancora a disposizione[13] .

Durante tali incontri vengono presentati gli obiettivi della missione di audit, comunicando lo scopo e l'ambito di copertura dell'*audit*, illustrando chiaramente il programma di lavoro ed il calendario, gli *step* e le scadenze, la metodologia seguita e gli strumenti utilizzati, nonché chiarendo i ruoli e responsabilità dei diversi interlocutori.

Nell'ambito degli incontri i responsabili degli Organismi sottoposti ad audit sono intervistati con l'ausilio di una checklist predisposta appositamente per l'audit dei sistemi, in coerenza con l'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014 e la citata Nota EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014, "Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo negli Stati membri". Tale checklist tiene conto delle conoscenze acquisite nella fase di lavoro preliminare.

Le interviste sono effettuate nella forma di interviste "aperte", senza prevedere un percorso rigido e risposte predefinite, seguendo comunque la traccia della checklist. Nel corso dell'intervista sono esaminati i singoli RC e i relativi criteri di valutazione oggetto di audit.

La checklist costituisce la guida per l'esecuzione dell'audit dei sistemi; in tale checklist, l'auditor documenta gli elementi esaminati e gli eventuali aspetti critici individuati con dettaglio sufficiente a comprovare gli elementi di prova acquisiti e il percorso logico seguito quale base per le conclusioni dell'audit dei sistemi.

Si riporta in allegato un **Modello di Checklist per gli audit dei sistemi (Allegato n. 4)**.

In allegato si riporta inoltre un **Modello di Verbale di sopralluogo per gli audit dei sistemi (Allegato n. 5)**.

D. Test di conformità

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere sul funzionamento del Si.Ge.Co. fondato su maggiori elementi di prova, l'AdA effettua, nell'ambito dell'audit dei sistemi, dei test di conformità (o "**test sui controlli**" eseguiti). Tali test sono eseguiti per un gruppo di progetti / operazioni / transazioni a livello dell'AdG, dell'AdC e dei rispettivi Organismi Intermedi, in relazione a ciascun Requisito Chiave da esaminare.

Nello specifico, i test di conformità sono finalizzati ad esaminare la conformità e l'efficacia delle procedure adottate nelle varie fasi di realizzazione delle operazioni che ricadono sotto la

[12] *Agenzia per la Coesione Territoriale- IGRUE- prot 0016364 del 16/12/2020 e prot 005459 del 29/04/2021*
[13] Ref. Ares(2020)1641010 - 18/03/2020 NOTA ALL'ATTENZIONE DELLE AUTORITÀ DI AUDIT Oggetto: Emergenza COVID-19;

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabilità delle Autorità/Organismi sottoposti ad audit, nel rispetto delle disposizioni normative di riferimento, nonché di quanto previsto nella Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'AdG e dell'AdC e nei rispettivi Manuali delle procedure.

I test di conformità, pertanto, hanno finalità differenti rispetto agli audit sulle operazioni Tali test sono infatti parte integrante degli audit dei sistemi, contribuendo, insieme ad altri elementi qualitativi e alle altre procedure di audit, alla valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del PO, determinante per la definizione dei parametri per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit.

I test di conformità a livello dell'AdC possono, inoltre, contribuire alla revisione dei conti, ex articolo 29, comma 3, del Reg. (UE) 480/2014.

I test di conformità comprendono verifiche *walkthrough* dei fascicoli pertinenti[14], conservati dalle Autorità interessate, colloqui con il personale e la verifica di un campione di transazioni[15]. La metodologia utilizzata per la selezione dei test di conformità è definita dall'AdA, tenendo conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti.

A tal fine, l'AdA tiene in considerazione gli orientamenti contenuti nella Nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 ("*Guidance on sampling methods for audit authorities. Programming periods 2007-2013 and 2014-2020*"), nella specifica sezione sulle tecniche di campionamento applicabili agli audit dei sistemi (Sezione 7.9).

$$n = \frac{z^2 \times p \times (1 - p).}{T^2}$$

Dove:

z=coefficiente del livello di confidenza

p=tasso di deviazione atteso nella popolazione

T=tasso di deviazione tollerabile

La metodologia impiegata per la selezione dei test di controllo è descritta dall'AdA all'interno di uno specifico memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi da adottare prima dell'avvio degli audit.

Al riguardo, si precisa che non risulta necessario limitare l'analisi a operazioni con spese certificate nel periodo contabile di riferimento; la selezione dei test di conformità è infatti correlata agli elementi probatori che l'Autorità di Audit ha necessità di acquisire ai fini delle proprie attività di audit di sistema.

Limitatamente alla situazione di emergenza Covid-19, l'AdA si può avvalere della possibilità di utilizzare i progetti campionati quali test di conformità.

Ai fini di tale valutazione, l'AdA tiene conto del legame tra le eccezioni rilevate e le categorie di valutazione di cui alla Nota EGESIF 14.0010 final del 14/10/2014.

Si riporta di seguito una tabella che riporta soglie indicative, utilizzabili dall'AdA per definire le soglie di rilevanza negli audit dei sistemi, tenendo conto che nella valutazione finale vengono

[14] Come indicato, la tecnica di c.d. "*Walkthrough*" prevede la ricostruzione dell'intero flusso logico e documentale della procedura/processo in esame, nel presente caso tramite l'analisi dei fascicoli contenenti la relativa documentazione.

[15] Come indicato, l'Autorità di Audit definisce le specifiche transazioni da esaminare in funzione del Requisito Chiave oggetto di audit (a esempio: spese certificate, verifiche amministrative, verifiche in loco, bandi e avvisi, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

presi in considerazione anche fattori qualitativi[16].

Tabella 6 - Legame tra eccezioni al controllo rilevate e categorie di valutazione

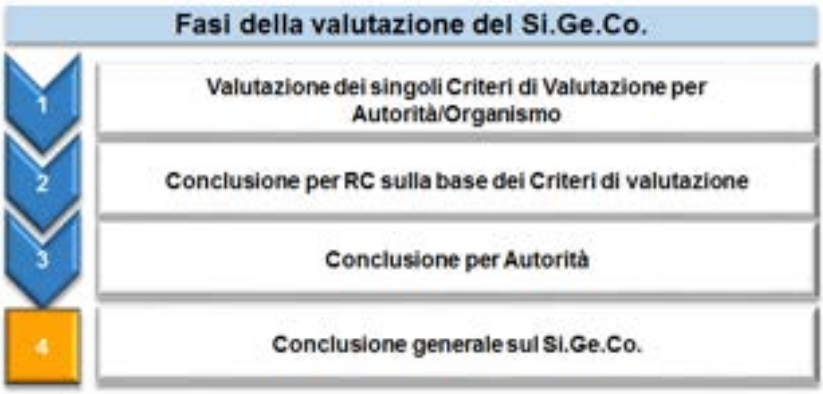
Categoria 1 *Funziona bene. Sono necessari solo piccoli miglioramenti*	**Categoria 2** *Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti*	**Categoria 3** *Funziona parzialmente, sono necessari sostanziali miglioramenti*	**Categoria 4** *Sostanzialmente non funziona*
Meno del 10% di eccezioni	Meno del 25% di eccezioni	Meno del 40% di eccezioni	Più del 40% di eccezioni

Fase 3 - La valutazione di affidabilità del sistema

I risultati degli audit dei sistemi, comprensivi dei test di conformità, costituiscono la base della valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo, determinante per la definizione del livello di fiducia in base al quale calcolare il dimensionamento del campione di operazioni da sottoporre ad audit.

Secondo gli orientamenti di cui alla Nota EGESIF 14-0010 final del 14/10/2014, la valutazione dei Si.Ge.Co. risponde a una metodologia di valutazione per fasi, così come rappresentata nella figura che segue[17].

Figura 14 - La valutazione del Sistema di Gestione e Controllo



La valutazione da parte dell'AdA avviene per ciascuna delle fasi sopra evidenziate, ovvero innanzitutto per ciascun Criterio di Valutazione, quindi per ciascun Requisito Chiave, poi per ciascuna Autorità e infine con riguardo alla conclusione generale sul Si.Ge.Co..

Per ciascuno *step*, l'AdA adotta le seguenti **Categorie di giudizio**, quali definite dalla Nota EGESIF 14-0010 final del 14/10/2014:

- **Categoria 1. Funziona bene.** "***Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.*** *Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle*

[16] Cfr. Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit – Periodo di programmazione 2014/2020 – EGESIF 14-0011-02-final del 27/08/2015

[17] Cfr. Linee guida per una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di gestione e controllo negli stati membri – Periodo di programmazione 2014/2020" – EGESIF 14-0010 final del 01/12/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorità /del sistema";

- **<u>Categoria 2</u>. Funziona.** "***Sono necessari alcuni miglioramenti.*** *Sono state riscontrate delle carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare*";
- **<u>Categoria 3</u>. Funziona parzialmente.** "***Sono necessari miglioramenti sostanziali.*** *Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del sistema è significativo*";
- **<u>Categoria 4</u>. Sostanzialmente non funziona.** "*Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo; i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto*".

In tutte le fasi del processo di valutazione l'AdA applica il proprio giudizio professionale tenendo conto di ogni elemento probatorio a disposizione, tra cui in particolare: tutti gli elementi conoscitivi acquisiti nel corso dell'attività di audit, comprese le informazioni raccolte analizzando la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, il Parere e la Relazione alla base delle designazioni delle Autorità di Gestione e Certificazione, i Manuali delle procedure, il funzionamento del Si.Ge.Co., le indagini o le interviste condotte presso gli Organismi coinvolti nel Sistema di Gestione e Controllo.

L'AdA esprime quindi preliminarmente un **giudizio per singolo Criterio di Valutazione**.

Su tale base, l'AdA trae una **conclusione per Requisito Chiave**. Tale conclusione tiene conto, in particolare per i Requisiti principali[18], dei seguenti aspetti:

- impatto del mancato rispetto, o del rispetto parziale, di uno specifico Criterio di Valutazione o Requisito Chiave sul rilevamento di errori o irregolarità e sul Sistema di Gestione e Controllo;
- eventualità che il mancato rispetto del Criterio di Valutazione o del Requisito Chiave possa aumentare la probabilità che eventuali spese illegittime o irregolari non vengano prevenute, rilevate e/o adeguatamente rettificate;
- orientamenti descritti nella Nota EGESIF 14-0010 final del 14/10/2014, come di seguito illustrati.

Orientamenti di cui alla Nota EGESIF 14-0010, ai fini delle conclusioni per Requisito Chiave
▪ *"Se uno o più criteri di valutazione rientrano nella categoria 3 o nella categoria 4, il revisore può ragionevolmente concludere che il requisito chiave non potrà essere classificato nella categoria 1 e, con tutta probabilità, nemmeno nella categoria 2"*
▪ *"Laddove la maggioranza dei criteri di valutazione appartiene alla stessa categoria, il revisore può ragionevolmente concludere che tale circostanza rappresenta un motivo valido per classificare anche il requisito fondamentale nella stessa categoria"*

[18] Ovvero:
- per l'Autorità di Gestione, i Requisiti Chiave 2 (Selezione delle operazioni), 4 (Verifiche di gestione) e 5 (Pista di controllo dei documenti relativi alla spesa e agli audit);
- per l'Autorità di Certificazione, il Requisito Chiave 13 (Compilazione e certificazione dei conti annuali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Orientamenti di cui alla Nota EGESIF 14-0010, ai fini delle conclusioni per Requisito Chiave
▪ *"In generale, un requisito fondamentale non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore"*, con la possibile eccezione dei criteri di valutazione 2.3, 2.5, 5.3, 11.3 e 13.5 (cfr. Linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo negli Stati membri, Nota EGESIF 14-0010 final del 18.12.14 paragrafo 2.2.2)

L'AdA formula quindi una **conclusione in relazione a ciascuna Autorità (o Organismo)**, partendo dai risultati della valutazione di ciascun RC.

L'analisi dell'AdA risulta dalla checklist di audit predisposta per ciascun Organismo sottoposto ad audit, in coerenza con l'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014 e la Nota EGESIF 14-0010.

Si riportano di seguito alcuni orientamenti al riguardo ex Nota EGESIF 14-0010 final del 14/10/2014.

Orientamenti di cui alla Nota EGESIF 14-0010, ai fini delle conclusioni per Autorità / Organismo
▪ *"Ciascuno dei requisiti chiave deve essere valutato indipendentemente dagli altri requisiti chiave all'interno della stessa autorità. Ciò significa che una carenza riscontrata in uno dei requisiti chiave in un'autorità non può essere compensata da un altro requisito che funziona bene in seno alla stessa autorità. I controlli compensativi sono presi in considerazione soltanto a livello della valutazione generale del sistema"* ▪ *"Alcuni requisiti chiave sono essenziali per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle spese e il corretto funzionamento dell'autorità interessata. I criteri per determinare le carenze gravi come definite all'articolo 2, paragrafo 39, del RDC [Reg. (UE) n. 1303/2013] sono descritti all'articolo 30 del regolamento delegato [Reg. (UE) n. 480/2014] e riguardano:* - *AdG: requisiti chiave 2 (selezione delle operazioni), 4 (verifiche di gestione) e 5 (pista di controllo dei documenti relativi alla spesa e agli audit);* - *AdC: requisito chiave 13 (compilazione e certificazione dei conti annuali) (…)"* ▪ *"La classificazione nella categoria 1 o 2 dei sette requisiti chiave di cui al suddetto punto 2 inciderebbe positivamente sulla conclusione generale"* ▪ *"Qualora uno dei requisiti chiave di cui al suddetto punto 2 ovvero due o più degli altri requisiti chiave relativi a un'autorità siano classificati nelle categorie 3 o 4, l'autorità in questione non potrà essere complessivamente valutata come rientrante in una categoria superiore alla 3 o alla 4. In altri termini, la carenza riscontrata in un requisito chiave non può essere compensata dal fatto che gli altri requisiti chiave meno essenziali abbiano ottenuto una valutazione migliore"* ▪ *"Qualora talune funzioni siano state delegate agli OI, sarà necessaria un'ulteriore suddivisione degli allegati II e III e saranno applicati gli stessi criteri utilizzati nel caso dell'AdG/AdC, al fine di trarre una conclusione per OI e, sulla base di quest'ultima, formulare una conclusione generale per l'AdG o l'AdC"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella fase finale, l'AdA considera le conclusioni a cui è giunta per Autorità/Organismo controllato allo scopo di giungere alla **conclusione complessiva sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma**, individuando gli eventuali fattori attenuanti e controlli compensativi che, riscontrati presso un'Autorità, sono in grado di ridurre concretamente il rischio di inefficace funzionamento del Si.Ge.Co. a livello complessivo.

L'AdA raccoglie adeguati elementi probanti sul corretto funzionamento dei **fattori di attenuazione o controlli compensativi** prima di tenerne conto ai fini delle valutazioni complessive. A titolo esemplificativo, un fattore di attenuazione prima della formulazione del parere di audit potrebbe essere l'adozione di un Piano di azione, che, una volta attuato, potrebbe migliorare, con ragionevole certezza, l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo (per evitare irregolarità analoghe in futuro) e correggere le irregolarità individuate precedentemente mediante controlli a campione o verifiche di gestione (rettifiche finanziarie di spese precedentemente dichiarate).

Per la valutazione complessiva del Sistema di Gestione e Controllo si utilizzano le stesse Categorie applicate nelle fasi precedenti, al fine di garantire la coerenza dei risultati in tutte le fasi della procedura di valutazione del Sistema di Gestione e Controllo stesso.

Il modello dove riportare le valutazioni per ogni singola Autorità/Organismo sottoposti ad audit e la conclusione generale sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo nel suo complesso è riportato di seguito.

Modello per la Conclusione generale per il Sistema di Gestione e Controllo				
Autorità verificata	**Valutazione per Autorità (Categorie da 1 a 4)**	**Fattori attenuanti/ controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta a livello del sistema**	**Rischio residuo per la regolarità della spesa***	**Conclusione generale per Sistema (Categorie da 1 a 4)**
Autorità di Gestione				
Organismo Intermedio				
Autorità di Certificazione				
Preparato da:		*Data:*		
Esaminato da:		*Data:*		

*molto basso, basso, medio, alto.

Tale conclusione generale sul funzionamento del SI.Ge.Co. nel suo complesso costituisce la base per determinare il livello di affidabilità dello stesso e il livello di confidenza da utilizzare per l'estrazione delle operazioni certificate da sottoporre ad audit delle operazioni.

In allegato si riportano dei format di **Tabelle di valutazione per l'audit dei sistemi (Allegato n.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) e **Tabelle di monitoraggio degli audit dei sistemi (Allegato n. 6bis).**

A conclusione dell'audit di sistema, l'AdA riporta all'interno del Rapporto di Audit dei Sistemi l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. L'**Allegato 7** fornisce un **Modello di Rapporto di audit dei sistemi**.

I risultati ottenuti dallo svolgimento dell'audit dei sistemi confluiranno nella Relazione Annuale di Controllo e nel Parere di audit da presentare alla Commissione Europea entro il 15 febbraio di ciascun esercizio successivo al periodo contabile di riferimento.

4.4.3. La valutazione degli indicatori

Nella Programmazione 2014-2020 il presidio dell'efficacia degli interventi, attraverso un sistema di obiettivi misurabili e di indicatori chiaramente definiti e tracciati nel cosiddetto "*Performance Framework*" o Quadro di Riferimento dell'Efficacia dell'Attuazione, assume un ruolo centrale. Il "*Performance Framework*" è, l'insieme di indicatori prescelti per misurare l'efficace attuazione fisica e finanziaria dei Programmi Operativi a livello di singolo Asse prioritario e consiste in un numero limitato di indicatori finanziari, di realizzazione (*output*), di risultato e di attuazione ("*Key implementation steps*") cui vengono associati *target* intermedi da raggiungere entro la fine del 2018 (oltre a obiettivi finali da raggiungere entro la fine del 2023). Dal conseguimento di tali obiettivi dipende l'assegnazione della Riserva di *Performance* afferente ad ogni Asse dei PO.

Al riguardo, l'Autorità di Audit realizza attività di audit di sistema sugli indicatori al fine di ottenere una ragionevole garanzia che il Sistema di Gestione e Controllo sottoposto ad audit generi dati affidabili relativi agli indicatori di cui all'art. 27 del Reg (UE) n. 1303/2013 e sia possibile fare affidamento sull'efficacia e l'adeguatezza dei controlli effettuati su tali indicatori dall'AdG durante le verifiche di gestione. L'obiettivo di tali attività di audit non è esprimere un giudizio di merito sulla *performance* di attuazione del PO, bensì verificare l'affidabilità del sistema di monitoraggio messo in atto e dei dati di *performance* comunicati alla Commissione Europea relativamente agli indicatori di *output* e risultato, richiesti ai sensi dell'Art.125 comma 2 (a), (d) ed (e) del Reg. (UE) n. 1303/2013. Queste attività di audit possono essere svolte entro i consueti audit di sistema, o tramite audit tematici *ad hoc*.

In merito, accogliendo una richiesta delle Autorità di Audit, l'IGRUE, quale Organismo di coordinamento nazionale delle AdA, ha istituito nel 2018 un Tavolo tecnico "Audit di sistema sugli indicatori", volto a favorire il confronto tra le Autorità di Audit sul tema.

IGRUE ha altresì predisposto il documento "***Audit di sistema sugli indicatori***", sull'approccio e sulle metodologie di audit al riguardo, a partire dalla metodologia descritta nell' "*Enquiry planning memorandum [EPM]: Audit of Performance Data Reliability [PDRA]*" della Commissione Europea. A tale documento sono allegati:

- **checklist per gli audit sull'affidabilità dei dati sugli indicatori** dei Programmi Operativi, pervenuta dalla Commissione Europea (traduzione a cura di IGRUE);
- **modello di Rapporto** provvisorio dell'audit sugli indicatori.

Si rinvia pertanto al documento "*Audit di sistema sugli indicatori*" e relativi allegati. In merito si precisa che tale documento fornisce orientamenti che ciascuna AdA adatta alle peculiarità del proprio approccio di audit e dei Programmi Operativi di competenza, secondo la propria Strategia di audit e analisi dei rischi, sempre tenendo conto del citato *Enquiry planning memorandum* PDRA della Commissione Europea.

Si precisa comunque che la Checklist relativa ad audit sull'affidabilità degli indicatori e il relativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

foglio di lavoro sui test di conformità in materia sono riportati anche all'**Allegato 8** del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5. Il campionamento

4.5.1. Metodi di campionamento

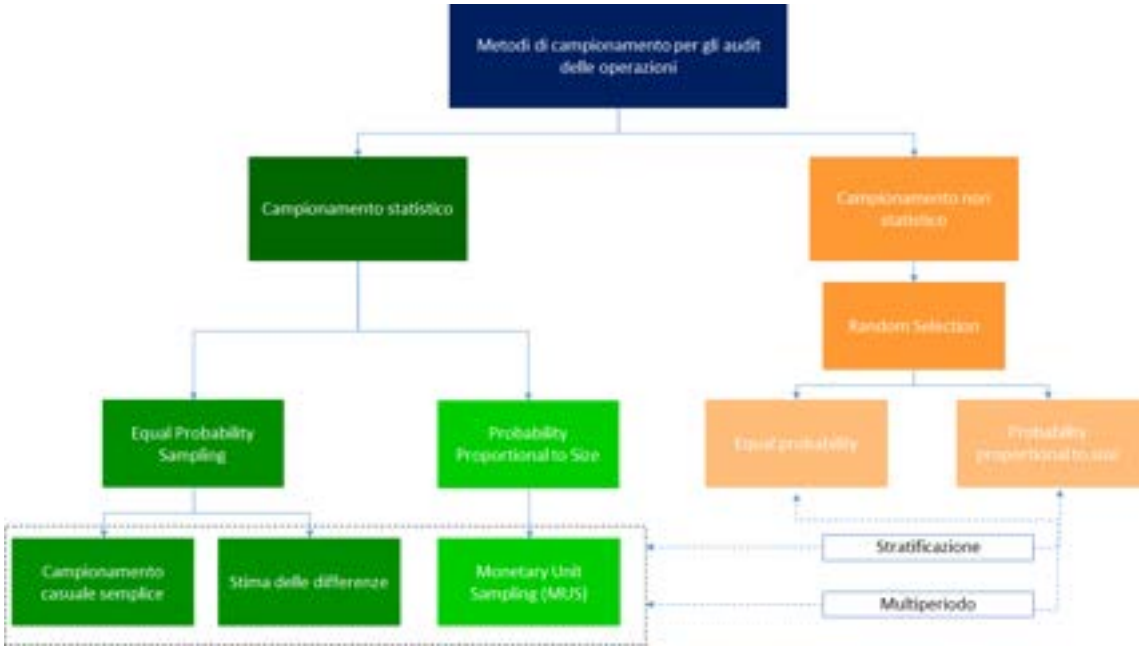
Gli audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico, a norma dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Un metodo di campionamento non statistico può essere adottato, previo giudizio professionale dell'Autorità di Audit, in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se le unità di campionamento, in un periodo contabile, sono insufficienti a consentire il ricorso a un metodo di campionamento statistico.

A norma dell'articolo 28 "Metodologia per la selezione del campione di operazioni" del Reg. (UE) 480/2013, l'Autorità di Audit stabilisce il metodo di selezione del campione («metodo di campionamento») in conformità alle prescrizioni comunitarie e tenendo conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti INTOSAI, IFAC o IIA, ISA, dandone specifiche indicazioni nell'ambito della Strategia di Audit[19]

I metodi di campionamento applicabili, ai sensi della nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*", sono rappresentati nella figura che segue.

Figura 15 - Metodi di campionamento



La scelta del metodo di campionamento da utilizzare può essere effettuata sulla base di diversi elementi.

Tuttavia da un punto di vista statistico si suggerisce di operare tale scelta valutando la variabilità

[19]Nota EGESIF_n.14-0011-02 del 27/08/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli errori che si prevede di rilevare e la correlazione di questi con il valore della spesa.

Tale valutazione deve essere aggiornata prima di ogni campionamento tenendo conto anche dell'esito di precedenti controlli nonché del giudizio professionale dell'AdA.

Tabella 7 - Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali a livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali a livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. Il rapporto atteso tra numero di errori e numero di operazioni di una popolazione è basso. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.
Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verifichino le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alle dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni) al fine di minimizzare tale variabilità oppure per isolare gruppi di popolazione che generano errori. In entrambe i casi la stratificazione ha come effetto la riduzione della dimensione del campione

L'utilizzo del campionamento non statistico, come previsto anche dalla nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017, è possibile solo nel caso in cui la popolazione di riferimento abbia una dimensione tale da non consentire l'applicazione di un metodo statistico (inferiore alle 150 unità). L'AdA si riserva di ricorrere a tale metodo solo dopo aver escluso qualsiasi possibilità di ottenere una dimensione della popolazione sufficientemente ampia da consentire il ricorso ad un metodo statistico.

L'Autorità di Audit conserva la documentazione a supporto delle valutazioni operate sulla base del proprio giudizio professionale per stabilire i metodi di campionamento da utilizzare relativi alle fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

Il campione deve essere rappresentativo della popolazione dalla quale è estratto e deve consentire all'Autorità di Audit di redigere un Parere di audit valido in conformità all'articolo 127, comma 5, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualunque sia il metodo di campionamento scelto la dimensione del campione non deve mai essere inferiore alle 30 unità.

Inoltre, si precisa che, come previsto dalla Nota Ares(2016)1658902 - Allegato I, nel caso di campionamento stratificato o multiperiodo la dimensione minima del campione per strato/periodo deve essere pari ad almeno 5 unità. Laddove tale numero non fosse possibile, si raccomanda di non scendere mai al di sotto delle ***3 unità****. Nel caso in cui il numero di unità controllate per il periodo/strato fosse inferiore a 3, non sarebbe infatti possibile calcolare la precisione.*

Una volta individuato il metodo di campionamento, l'AdA procede a:

1. definire la popolazione da sottoporre a campionamento e l'unità di campionamento;
2. definire i parametri di campionamento in particolare:
   a. il livello di confidenza definito in funzione al "livello di affidabilità" accordato al Sistema di Gestione e Controllo del Programma a seguito degli audit di sistema;
   b. la soglia di rilevanza (pari al 2% della popolazione);
   c. il tasso di errore atteso ("*Anticipated Error*") sulla base di dati storici oppure ricorrendo ad un campione pilota;
   d. la deviazione standard che definisce la variabilità della popolazione rispetto all'errore.
3. calcolare la dimensione del campione sulla base della metodologia di campionamento prescelta e descritta in sede di Strategia di audit;
4. selezionare il campione ed effettuare l'audit delle operazioni;
5. proiettare il tasso di errore rilevato sul campione e confrontarlo con la soglia di rilevanza e con il limite superiore.

Le attività relative al campionamento sono dettagliatamente documentate dall'Autorità di Audit nella Strategia, dove dovrà essere specificata la metodologia di campionamento scelta, e nel Manuale delle procedure. In particolare, l'AdA formalizza l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i metodi di campionamento; inoltre, procede alla verbalizzazione delle fasi di pianificazione, con particolare riguardo alla definizione dei parametri di campionamento, di calcolo della dimensione del campione e di selezione delle operazioni da sottoporre ad audit, al fine di dimostrare l'idoneità della procedura seguita.

L'AdA inoltre riesamina periodicamente la copertura fornita dal campione estratto - in particolare laddove si optasse per il doppio campionamento o per il campionamento successivo ogni domanda di pagamento intermedio - alla luce delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito dei controlli.

Alla luce dell'emergenza Covid-19, la Commissione Europea con la nota Ares (2020)1641010 del 18/03/2020, riconosce l'opportunità di procedere con un campionamento unico FESR-FSE, dividendo la spesa dell'anno contabile in due periodi e, in caso di accertamento del TETR superiore alla soglia di rilevanza del 2%, di effettuare le correzioni puntuali di eventuali errori riscontrati e le correzioni finanziarie estrapolate proporzionalmente alle rispettive spese certificate e tali comunque da non gravare oltremodo sul fondo con minor spesa certificate

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5.2 Popolazione

La popolazione alla base del campionamento è formata normalmente dalle spese di un Programma Operativo, incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione Europea a norma dell'articolo 131 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un determinato periodo contabile, ad eccezione delle operazioni con spesa certificata negativa (si veda par. 4.4.1) e delle operazioni per le quali si applicano le condizioni di proporzionalità dei controlli di cui all'art. 148 del Reg. (UE) 1303/2013.

In deroga al principio di proporzionalità, l'Autorità di Audit può effettuare audit relativamente ad alcune operazioni, qualora:

- con riguardo alle operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è compresa tra 200.000 EUR e 400.000 EUR per il FESR, tra 150.000 EUR e 300.000 EUR per l'FSE, l'Autorità di Audit, sulla base del suo giudizio professionale, ritiene che non è possibile emettere/redigere un Parere di audit basandosi sui metodi di campionamento statistico o non statistico di cui all'articolo 127, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 senza effettuare più di un audit sull'operazione interessata;
- da una valutazione del rischio o da un audit effettuato dalla Corte dei conti europea emerga un rischio specifico di irregolarità o di frode;
- vi siano prove che facciano presumere gravi carenze nell'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo. Nel caso in cui si applichi la proporzionalità in materia di controllo di cui all'articolo 148, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit può decidere di escludere tali elementi dalla popolazione da sottoporre a campionamento. Se l'operazione in questione è già stata selezionata nel campione, l'Autorità di Audit provvederà a sostituirla mediante un'adeguata selezione casuale.

Per quanto riguarda l'attuazione pratica di questa disposizione, ai sensi dell'art. 28 comma 8 del Reg. (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Audit si riserva la possibilità di escludere dalla popolazione da sottoporre a campionamento le operazioni per le quali si applicano le condizioni per il controllo proporzionale. A seguito della modifica operata dal Reg. (UE) n. 866/2019 al citato comma 8 (applicabili dal 30 maggio 2019), l'Autorità di Audit può, in alternativa, mantenere gli elementi interessati nella popolazione da sottoporre a campionamento e sostituirli solo se tali elementi risulteranno selezionati ai fini degli audit sulle operazioni. La decisione di ricorrere all'esclusione o alla sostituzione delle unità di campionamento spetta all'Autorità di Audit sulla base del suo giudizio professionale e si raccomanda di motivarla nella documentazione relativa alle attività di campionamento.

Si segnala altresì che anche operazioni rimborsate ex Reg. (UE) n. 694/2019 sono escluse dalla popolazione di cui all'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 480/2014 in relazione alle attività di campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit.

Nel caso in cui sia già stata selezionata l'operazione in questione nel campione, verrà sostituita attraverso un'adeguata selezione casuale. Il modo più semplice per attuare questa sostituzione sarà quello di selezionare ulteriori elementi, nello stesso numero di quelli esclusi dal campione, utilizzando esattamente la stessa metodologia di selezione (sia di selezione casuale o di probabilità proporzionale alla spesa selezionata). Quando verranno selezionati nuovi elementi per il campione, quelli già inclusi nel campione, ai sensi dell'art. 148 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, saranno esclusi dalla popolazione. L'estrapolazione può essere eseguita correggendo la spesa totale della popolazione con la spesa degli elementi di cui all'art. 148 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5.3 Unità di campionamento

L'unità di campionamento è individuata dall'Autorità di Audit sulla base del giudizio professionale[20] (a titolo esemplificativo, può trattarsi di un'operazione, di un progetto compreso in un'operazione o di una richiesta di pagamento di un Beneficiario).
Le informazioni sul tipo di unità di campionamento individuata e sulle valutazioni operate dall'AdA sulla base del proprio giudizio professionale a tal fine sono incluse nella RAC.

4.5.4 Parametri di campionamento

Per la determinazione della dimensione del campione, è necessario definire prioritariamente i valori da attribuire ai seguenti parametri di campionamento:

- livello di confidenza e relativo coefficiente;
- soglia di rilevanza;
- tasso di errore atteso;
- deviazione standard.

Livello di confidenza

L'Autorità di Audit, a seguito dello svolgimento dell'audit di sistema sulle singole Autorità/OI sottoposte ad audit, giunge ad una valutazione complessiva del funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, attribuendo allo stesso una delle categorie sotto riportate:

- Categoria 1. **Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori.** Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/ delle Autorità / del sistema;
- Categoria 2. **Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti.** Sono state riscontrate delle carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/ delle Autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'Organismo sottoposto a audit dovrà attuare;
- Categoria 3. **Funziona parzialmente; sono necessari dei miglioramenti sostanziali.** Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/ delle Autorità / del sistema è significativo;
- Categoria 4. **In generale non funziona.** Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/ delle Autorità / del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali / le Autorità / il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

In relazione alla categoria attribuita al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, utilizzando la tabella che segue, l'AdA determina il livello di confidenza da utilizzare ai fini del campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit delle operazioni, cui è correlato ***il coefficiente z.***

[20] Art. 28 del Reg. (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8: Determinazione del livello di confidenza e del relativo coefficiente da utilizzare ai fini del campionamento

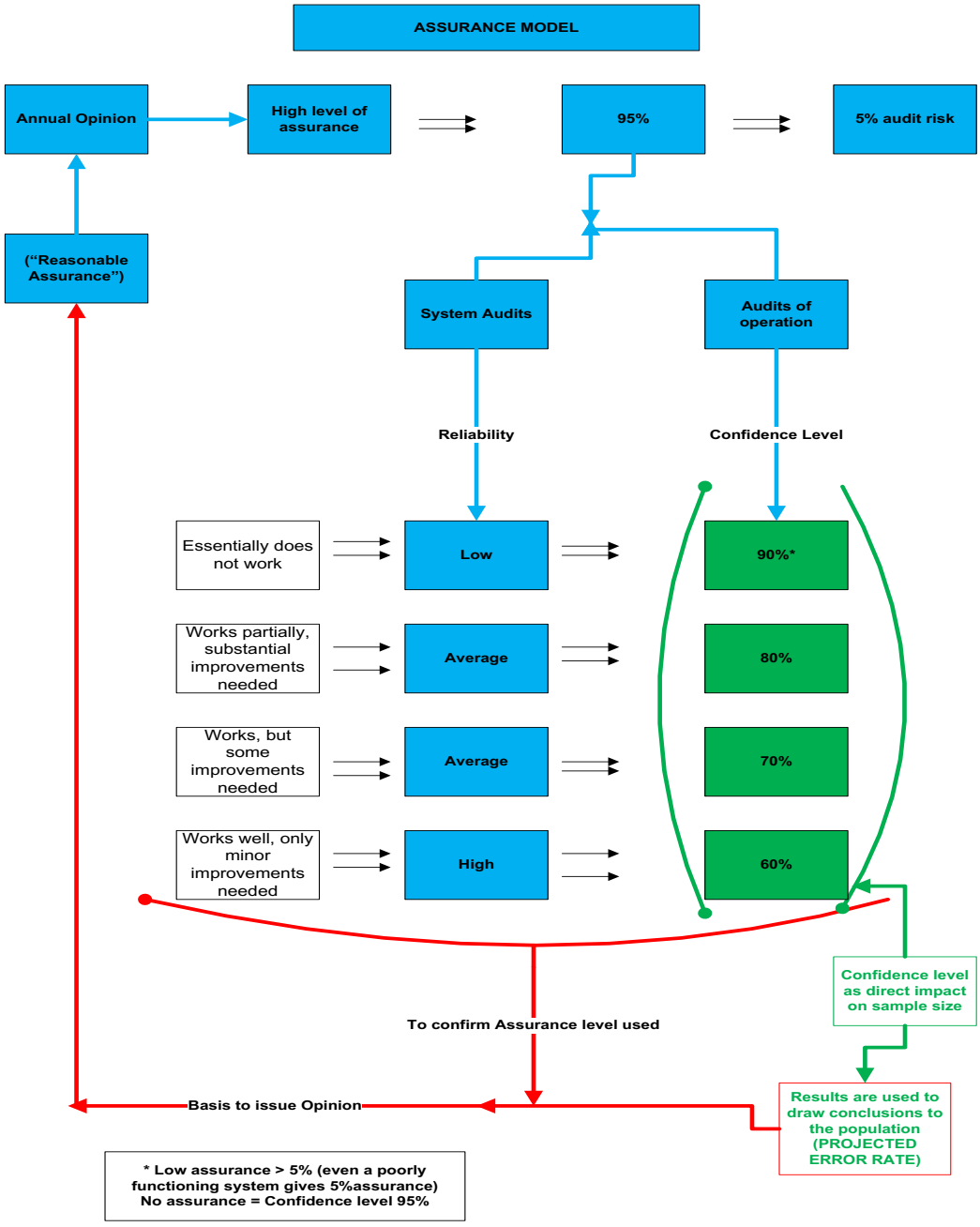
Livello di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo	Affidabilità derivante dall'audit di sistema	Livello di confidenza	Z
Categoria 1 – Funziona bene	**Alta**	**Non inferiore al 60%**	**0,842**
Categoria 2 – Funziona ma sono necessari miglioramenti	**Media-Alta**	**70%**	**1,036**
Categoria 3 – Funziona parzialmente; sono necessari dei miglioramenti sostanziali	**Media**	**80%**	**1,282**
Categoria 4 – In generale non funziona	**Bassa**	**Non meno del 90%**	**1,645**
Il Sistema non è stato valutato	**Nessuna affidabilità**	**95%**	**1,960**

Pertanto, nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%.

Nel caso in cui non vi sia alcuna informazione sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo il livello di confidenza deve essere fissato al 95%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 16 - Assurance model



fonte: http://burc.regione.campania.it

Soglia di materialità

La soglia di materialità, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 480/2014, è pari al 2 % delle spese di un Programma Operativo, incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione a norma dell'articolo 131 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un determinato periodo contabile.

Tasso di errore atteso (Anticipated Error – AE)

Il Tasso di errore atteso rappresenta una stima degli errori che l'AdA si aspetta di rilevare a seguito dello svolgimento dell'audit delle operazioni. Tale tasso è definito dall'AdA sulla base:

1) del proprio giudizio professionale;
2) delle informazioni acquisite sulla popolazione da campionare, nonché dei fatti e/o eventi di cui è a conoscenza;
3) dei risultati dei precedenti audit delle operazioni;
4) delle risultanze dei test di conformità eseguiti nell'ambito dell'audit di sistema.

Deviazione standard (σ)

La deviazione standard misura la variabilità della popolazione rispetto all'errore medio e rappresenta un parametro di campionamento che incide molto sulla dimensione che avrà il campione.

La dimensione di un campione per eseguire l'audit delle operazioni di una popolazione che presenta una bassa variabilità è inferiore alla dimensione necessaria per una popolazione caratterizzata da una elevata variabilità.

Poiché non è possibile procedere al calcolo della deviazione standard della popolazione l'auditor dovrà procedere ad una sua stima, fissando tale valore sulla base dei dati storici relativi ai precedenti controlli e alla variabilità rilevata a livello di campione, oppure procedendo all'estrazione di un campione pilota sul quale calcolare la deviazione standard (s) quale stimatore corretto della deviazione standard della popolazione[21].

4.5.5 Il campionamento statistico

Un metodo di campionamento è statistico quando garantisce:

- una selezione casuale degli elementi del campione;
- l'applicazione della teoria della probabilità per valutare i risultati del campione, compresi la misurazione e il controllo del rischio di campionamento e della precisione prevista e conseguita.

Come già indicato (cfr par. 4.4.1) qualora sussistano le condizione per l'utilizzo di un metodo di campionamento statistico, l'AdA potrà scegliere tra:

- *Equal Probability Sampling* (o selezione con la stessa probabilità);
- *Probability Proportional to size sampling* (o probabilità proporzionale alla dimensione).

Tra i metodi *Equal Probability Sampling* (o selezione con la stessa probabilità) si individua il Campionamento casuale semplice (*Simple random sampling*) e il Metodo della stima delle

[21] Per il calcolo della stima della deviazione standard si rinvia alle indicazioni fornite nella Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenze.

Nell'ambito dei metodi *Probability proportional to size samplig* (o probabilità proporzionale alla dimensione) si individua il il MUS o Monetary Unit Sampling;

Indipendentemente dal metodo di campionamento prescelto, l'Autorità di Audit può stratificare la popolazione dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali è composta da un gruppo di unità di campionamento che hanno caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore atteso, oppure se la popolazione comprende operazioni rappresentate da contributi finanziari di un Programma Operativo a strumenti finanziari o altri elementi di valore elevato.

E' utile sottolineare che il metodo del campionamento casuale semplice è il più conosciuto tra i metodi di selezione casuale ed è un metodo generico che si adatta a diversi tipi di popolazioni, non utilizza informazioni ausiliare e di solito richiede campioni di dimensioni più grandi rispetto al MUS (*Monetary Unit Sampling*) ovvero ogni volta che il livello di spesa varia significativamente tra le operazioni e non vi è un'associazione positiva tra spesa ed errori.

Questo metodo di campionamento, come tutti gli altri metodi, può essere combinato con la stratificazione e in tal caso si parlerà di campionamento casuale semplice stratificato. Tale metodologia presuppone di suddividere l'intera popolazione in sotto-popolazioni detti "strati" il più possibile omogenei rispetto alla variabile per cui si intende stimare il valore e di estrarre da ciascuno strato un campione. L'insieme dei campioni estratti dai diversi strati formano il campione totale. Tale metodologia è particolarmente utile quando si prevede che il livello di errore possa variare in modo significativo tra le diverse sotto-popolazioni.

Il metodo della stima delle differenze si basa sul calcolo della differenza tra il valore della spesa certificata e il valore sottoposto ad audit. Tale metodo è particolarmente raccomandato nel caso in cui ci si attenda un tasso di errore elevato. Questo, tuttavia, porta a generare un campione di dimensione elevata.

Viceversa, qualora si presuma che non esistano differenze sostanziali tra valore dichiarato e valore controllato, si raccomanda l'utilizzo del MUS (*Monetary Unit Sampling*) in cui l'unità campionaria è rappresentata da unità monetarie cui si riconducono le operazioni che saranno sottoposte ad audit. Questo metodo di campionamento ha il vantaggio di generare un campione di dimensioni ridotte rispetto a quello ottenuto con il metodo della stima delle differenze.

Nell'ambito del Campionamento casuale semplice o *Simple random sampling* sono state delineate le seguenti varianti:

- campionamento casuale semplice - *Standard Approach;*
- campionamento casuale semplice stratificato.

Nell'ambito del Metodo della stima delle differenze sono state delineate le seguenti varianti:

- Metodo della stima delle differenza standard;
- Metodo della stima delle differenza – Standard stratificato.

Mentre, nell'ambito del MUS sono state delineate le seguenti varianti:

- MUS Standard;
- MUS Conservativo;
- MUS Standard Stratificato.

Per le modalità di applicazione delle varie metodologie di campionamento l'AdA fa riferimento alla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5.6 Il campionamento non statistico

Un metodo di campionamento non è statistico quando:

- non viene effettuata una valutazione preliminare sul rischio di audit;
- non è possibile effettuare dei calcoli precisi relativamente all'estrazione del campione, pertanto, non è possibile garantire che il campione sia rappresentativo della popolazione.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 127 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici.

Tuttavia, si può ricorre a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. Più specificatamente la Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 riconosce la possibilità di ricorrere ad un campionamento non statistico quando la popolazione di riferimento è compresa tra le 50 e le 150 unità.

In caso di campionamento non statistico, la selezione degli item che compongono il campione di operazioni che saranno sottoposte ad audit deve avvenire comunque attraverso un metodo casuale o sistematico (proporzionale alla spesa).

Il ricorso all'estrazione non casuale degli item del campione è consentita solo nel caso in cui l'AdA stia procedendo al campionamento complementare previsto dall'art. 28, comma 12 del reg. (UE) n. 480/2014.

La dimensione del campione deve essere definita in funzione del livello di affidabilità riconosciuto al SiGeCo a seguito degli audit di sistema e deve essere tale da garantire all'AdA di eseguire un audit delle operazioni dal quale si possa determinare un giudizio sulla correttezza e la regolarità delle spese certificate.

Tabella 9: Definizione della dimensione del campione non statistico

Livello di affidabilità dell'audit di sistema	Soglia minima in riferimento alle operazioni	Soglia minima in riferimento alla spesa
Categoria 1	5%	10%
Categoria 2	tra il 5% ed il 10%	10%
Categoria 3	tra il 10% ed il 15%	tra i 10% ed il 20%
Categoria 4	tra il 15% ed il 20%	tra il 10% ed il 20%

Nell'ambito del campionamento non statistico l'AdA valuterà l'opportunità di procedere ad una stratificazione della popolazione[22]. La scelta dei criteri di stratificazione consente di acquisire maggiori informazioni in relazione all'errore nella popolazione. Pertanto, qualora ci si aspetti che il livello di errore sia diverso per diversi gruppi di operazioni, si potrà operare una stratificazione, preferibilmente per livello di spesa.

[22] Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questa ottica, una volta definita la dimensione del campione, l'AdA procede ad individuare, in conformità a quanto indicato dalla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 uno strato di operazioni con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile che verranno tutte controllate. Questo strato costituirà lo strato esaustivo (*High value stratum)* i cui items saranno tutti sottoposti ad audit.

Il *cut-off* in base al quale definire lo strato esaustivo può anche essere diverso da quello raccomandato. L'AdA, in base al proprio giudizio professionale e alle caratteristiche della popolazione può definire un valore diverso in base al quale identificare le operazioni che rientrano nello strato esaustivo.

Il numero di operazioni dello strato esaustivo viene quindi sottratto alla dimensione del campione non statistico.

Le restanti operazioni verranno selezionate dalla popolazione con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

Al termine dell'audit delle operazioni i risultati del campione saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni con la sola differenza che nel caso del campionamento non statistico non è possibile procedere al calcolo del limite superiore dell'errore. Pertanto il tasso di errore proiettato viene confrontato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

Per le diverse modalità di proiezione dell'errore nell'ambito del campionamento non statistico l'AdA fa riferimento alla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*"

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit e alla predisposizione del relativo Verbale di campionamento, l'AdA provvede a caricare sul portale CIRCABC i documenti inerenti i campionamenti effettuati. Contestualmente, il Coordinatore del *Team* statistico IGRUE, ricevuta una e-mail di *alert*, provvede allo scarico degli stessi e alla condivisione della documentazione con i membri del *Team* statistico. Il *Team* statistico procede alla verifica della conformità della metodologia di campionamento adottata dall'AdA con la Nota EGESIF n. 16-0014-01 "*Guidance on sampling methods for audit authorities. Programming periods 2007 – 2013 and 2014 – 2020*" mediante la compilazione di un'apposita checklist predisposta dalla Commissione Europea.

Nel caso in cui la verifica di conformità dia esito positivo, il Coordinatore del *Team* statistico procede al caricamento della checklist sul portale CIRCABC, per la condivisione con la Commissione Europea.

In caso contrario, il Coordinatore del *Team* statistico provvede ad informare la Commissione Europea per la condivisione delle criticità; qualora la Commissione Europea concordi sugli esiti della valutazione sulle problematiche rilevate, si instaura una procedura di contraddittorio tra quest'ultima e l'AdA interessata, per il tramite del *Team* statistico, in esito alla quale si provvede alla formalizzazione della valutazione del controllo sul campionamento nella checklist sopra richiamata.

L'AdA avvierà la stessa procedura nel caso di ricorso a sub-campionamento, provvedendo al caricamento sul portale CIRCABC dei documenti inerenti tale attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta consolidata la fase di campionamento l'AdA procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione. Gli audit delle operazioni saranno effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione.

4.5.7 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Come anticipato nel paragrafo 4.4.1, può accadere che la spesa relativa a un'unità di campionamento (operazione o richieste di pagamento) abbia un importo negativo in conseguenza di correzioni finanziarie attuate dalle Autorità del Programma. In tal caso, le operazioni con spesa certificata negativa devono essere escluse dalla popolazione per essere incluse in una "popolazione negativa" da sottoporre ad audit.

L'obiettivo è analizzare separatamente gli importi negativi, che derivano da rettifiche finanziarie, e verificare se l'importo corretto in dichiarazione di spesa corrisponde a quanto stabilito dall'Amministrazione titolare del PO e/o dalla Commissione Europea.

L'Autorità di Audit, in sede di campionamento, individuerà il complesso degli importi decertificati (negativi) e se verificarli integralmente o procedere alla selezione di un campione rappresentativo degli stessi utilizzando una delle metodologie di campionamento indicate in precedenza.

Per la definizione della popolazione negativa, la Nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 prevede diverse modalità. A titolo esemplificativo se la popolazione è composta dalle seguenti operazioni:

- operazione X: 100.000 € => nessuna correzione applicata durante l'anno di riferimento;
- operazione Y: 20.000 € => questo importo deriva da 25.000 € meno 5.000 €, a causa di correzioni applicate durante il periodo contabile di riferimento. In tal caso, l'AdA deve prendere in considerazione i 5.000 € nella popolazione separata di importi negativi;
- operazione Z: - 5.000 € => derivanti da 10.000 € nuove spese per l'anno meno 15.000 € di correzione. In tal caso l'AdA deve inserire tale importo nella popolazione separata di importi negativi.

In definitiva, il totale delle spese dichiarate per il Programma (importo netto) risulta pari a 115.000 € (= 120.000-5.000). La popolazione dalla quale il campione casuale deve essere selezionato risulta pari alla sommatoria delle operazioni con importi positivi = X + Y, ovvero, 120.000 €. Mentre, l'importo relativo all'Operazione Z (- 5.000 €) è da controllare separatamente.

In alternativa a questa modalità la Commissione suggerisce di includere nella popolazione negativa solo gli importi negativi correlati ad un precedente periodo di campionamento.

Gli importi negativi relativi a precedenti periodi di campionamento (come ad esempio le correzioni degli importi dichiarati negli anni precedenti) sono inclusi nella popolazione negativa, mentre gli importi negativi che correggono / aggiustano gli importi positivi nella popolazione positiva del periodo di campionamento corrente sono inclusi nella popolazione positiva.

A titolo esemplificativo ipotizziamo che le correzioni applicate durante l'anno di riferimento per l'operazione Y (Y=€ 20.000) siano così suddivise:

- € 4.000 correzioni finanziarie relative alle spese dichiarate in un precedente periodo di campionamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 700 correzioni finanziarie relative alle spesa dichiarate nel periodo di campionamento corrente;
- € 300 relativa alla correzione di un errore materiale relativo a precedenti periodi di campionamento.

L'Autorità di Audit include nella popolazione positiva un importo pari a e 24.300 (dato dalla differenza tra il valore dell'operazione e le correzioni finanziarie relative alla spesa dichiarata nel periodo di campionamento corrente) e nella popolazione negativa un importo pari a € 4.300 (pari alla somma delle correzioni finanziari e degli errori materiali relativi a precedenti periodi di campionamento).

La popolazione negativa include quindi solo l'ammontare definitivo delle rettifiche finanziarie riflesse nei conti annuali presentati alla Commissione e pertanto, non include le rettifiche finanziarie effettuate in via temporanea, così come, non include le operazioni con segno negativo relative a errori materiali, storni non corrispondenti a rettifiche finanziarie, ricavi derivanti da progetti generatori di entrate e trasferimento di operazioni da un Programma all'altro (o all'interno di uno stesso Programma), definite "unità artificialmente negative".

Poiché l'Autorità di Certificazione è tenuta a mantenere un'adeguata registrazione di questi ultimi importi, al fine di assicurare che nella definizione dei Conti siano considerate solo le correzioni finanziarie, l'Autorità di Audit potrebbe anche decidere di sottoporre ad un controllo, anche su base campionaria, tali operazioni al fine di verificare la correttezza di tale sistema di registrazione. A titolo esemplificativo, supponiamo che sia stata rilevata una rettifica finanziaria in via provvisoria e che l'Amministrazione titolare del PO abbia provveduto, in via precauzionale, alla temporanea decertificazione nell'anno N (cioè nell'anno di riferimento), in attesa della conclusione della relativa procedura in contraddittorio.

Al termine del contraddittorio, supponiamo che la spesa risulti legittima e regolare e che, pertanto, l'Amministrazione titolare del PO dovrà ri-certificare la stessa spesa nell'anno successivo (N + 1). In tal caso, nell'anno N+2, l'AdA dovrebbe escludere tale spesa ri-certificata dalla popolazione da campionare, per evitare che la stessa spesa sia doppiamente selezionata ai fini dell'audit delle operazioni (una volta nell'anno N e ancora nell'anno N + 2).

Lo stesso ragionamento si applica nel contesto del campionamento a due periodi.

Per ciascun importo decertificato selezionato, l'Autorità di Audit verificherà:

1. la documentazione a supporto relativamente all'importo oggetto di decertificazione (a titolo esemplificativo: verbale di controllo di primo livello e/o verbale di controllo di secondo livello e/o rapporto di controllo della Commissione Europea e/o delibere dirigenziali dell'AdG, ecc.) ed, in particolare, la corrispondenza tra il suindicato valore e quanto indicato all'interno della relativa documentazione a supporto;
2. la corretta esposizione dell'importo decertificato in proposta di pagamento presentata dall'AdG all'AdC;
3. la corretta esposizione dell'importo decertificato in dichiarazione di spesa presentata dall'AdC ai competenti servizi della CE.

Nel caso in cui l'AdA dovesse constatare che gli importi corretti in dichiarazione di spesa siano inferiori rispetto a quanto stabilito, la stessa fornirà una adeguata informativa in sede di elaborazione della RAC, poiché tale constatazione costituisce una carenza relativamente alla capacità di gestione delle correzioni da parte dell'Amministrazione titolare del PO. Eventuali errori riscontrati nell'ambito degli importi decertificati devono essere corretti e non concorrono alla determinazione del tasso di errore complessivo. Tuttavia, l'AdA può decidere di estendere le verifiche e di controllare, altresì, gli importi decertificati nel corso di periodi precedenti, al fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

aumentare l'efficienza degli audit. Anche in questo caso, i risultati delle verifiche effettuate sugli importi decertificati nel corso di periodi precedenti non devono essere presi in considerazione per determinare il tasso di errore totale.

Sebbene gli esiti dei controlli sulle operazioni con importo negativo non concorrono alla determinazione del tasso di errore complessivo si raccomanda comunque, nel caso l'AdA decida di procedere ad una verifica su base campionaria, di ricorrere ad una selezione casuale delle stesse.

Per ogni singolo importo negativo, oppure effettuando un campione rappresentativo, l'AdA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- individuare il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AdA, registro debitori.

4.5.8 Sub-campionamento

Come più volte sottolineato tutte le spese dichiarate alla Commissione, comprese nel campione, devono essere sottoposte ad audit.

Tuttavia nel caso in cui le unità di campionamento selezionate comprendano un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'Autorità di Audit può procedere ad una verifica di una parte di tali richieste di pagamento o fatture procedendo ad un sub-campionamento utilizzando, in via generale, la stessa metodologia di campionamento attraverso cui sono state estratte le operazioni del campione principale.

In ogni caso l'AdA potrà anche applicare anche metodi di campionamento alternativi, scegliendo in base ai criteri esposti nel precedente paragrafo 4.4.1, con la raccomandazione di utilizzare metodi statistici, a meno che il campione principale non sia stato selezionato con un metodo non statistico.

Qualunque sia la strategia di campionamento adottata le dimensioni appropriate del sub-campione sono determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e non possono essere inferiori a trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento (Reg. (UE) n. 480/2014).

Una volta eseguito il controllo sul sub-campione si procede alla proiezione dell'errore osservato nel sub-campione sull'operazione da cui è stato estratto in base al metodo di campionamento utilizzato. Quindi si procede alla proiezione e valutazione dei risultati a livello di intera popolazione (spesa certificata), secondo la metodologia di campionamento utilizzata per il campione principale.

Per le diverse modalità di definizione della dimensione del campione e di proiezione dell'errore nell'ambito del sub-campioniamento l'AdA fa riferimento alla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*".

4.5.9 Due o più campionamenti nell'anno

L'Autorità di Audit, in fase di pianificazione del lavoro di audit (cfr. par. 2.5) può decidere di effettuare il campionamento in diversi periodi dell'anno (generalmente in corrispondenza dei due semestri o anche di più periodi). Questo approccio non ha come obiettivo la riduzione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimensioni del campione globale, infatti, la somma delle dimensioni dei campioni estratti per i diversi periodi di osservazione potrebbe essere maggiore della dimensione del campione che si otterrebbe eseguendo il campionamento in un unico momento alla fine dell'esercizio. Il principale vantaggio di questo approccio è correlato con la possibilità di distribuire il carico di lavoro di audit nel corso dell'intero anno. Con questo approccio, si procede con la suddivisione della popolazione in due sub-popolazioni (ognuna corrispondente alle operazioni e le spese di ogni semestre) e all'estrazione di campioni indipendenti per ogni semestre.

L'estrazione dei campioni per ciascun periodo può avvenire mediante l'utilizzo di uno dei seguenti metodi di campionamento:

1) Campionamento casuale semplice (*Simple random sampling – two periods*)

2) Metodo della stima delle differenze (*Difference Estimation - two periods*)

3) MUS (*Monetary unit sampling - two periods*)

Per le metodologie relative ai campionamenti multi-periodo (tre o quattro periodi) e per i campionamenti non statistici a due periodi l'AdA può far riferimento alla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*".

Simple random sampling and Difference Estimation – two periods

Primo periodo

In primo luogo l'AdA procede al calcolo della dimensione del campione globale (relativa ai due semestri) calcolata come segue:

$$n = \left(\frac{N \times z \times \sigma_{ew}}{TE - AE}\right)^2$$

Dove:

N: è la dimensione della popolazione in numero di operazioni che l'AdA stima che sarà certificata per l'intero periodo contabile

z: coefficiente di confidenza correlato al valore di livello di confidenza determinato a seguito dell'audit di sistema secondo la seguente tabella:

Tabella 10 – livello di affidabilità del Si.Ge.Co.

Livello di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo	Alto	Medio	Medio	Basso	Nessuna affidabilità
Livello di confidenza	60%	70%	80%	90%	95%
Z	0.842	1.036	1.282	1.645	1.960

TE: errore tollerabile massimo rappresentato dal livello di materialità e pari al 2%;

AE: errore atteso definito dal controllore in base al proprio giudizio professionale e alle informazioni in suo possesso sull'andamento del Programma;

σ_{ew}^2 è la media ponderata delle varianze degli errori per ogni semestre σ_{et}^2 ovvero:

fonte: http://burc.regione.campania.it

$$\sigma_{ew}^2 = \frac{N_1}{N}\sigma_{e1}^2 + \frac{N_2}{N}\sigma_{e2}^2$$

dove La varianza degli errori per ciascun semestre viene calcolato come una popolazione indipendente ovvero:

$$\sigma_{et}^2 = \frac{1}{n_t^p - 1}\sum_{i=1}^{n_t^p}(E_{ti} - \bar{E}_t)^2 \, , t = 1{,}2$$

dove E_{ti} rappresentano i singoli errori individuati nel campione per il semestre t e $\bar{E}_t$ rappresenta la media degli errori individuati nel campione per il semestre t.

Per ottenere un'approssimazione della varianza degli errori σ_{et}^2 l'auditor potrà utilizzare dati storici (come ad esempio la deviazione del tasso di errore di un campione controllato in periodi precedenti). Di norma tale valore, solo nel caso della varianza degli errori per il primo semestre, quando non si dispongono di informazioni sufficienti, può essere ottenuto anche da un campione pilota (la cui dimensione deve essere compresa tra 20 e 30 operazioni) che può poi essere utilizzato come parte del campione definitivo.

Una volta definita la dimensione del campione globale si procede al calcolo del campione per semestre, sulla base del peso che la popolazione del primo semestre ha sulla popolazione totale stimata dall'AdA.

$$n_1 = \frac{N_1}{N} * n$$

dove **N_1** è il valore numerico della popolazione del primo semestre.

Secondo periodo

Nel corso del primo periodo di osservazione sono state fatte alcune ipotesi relativamente ai successivi periodi di osservazione. Il limite di tale metodologia risiede nel rischio legato all'errore di stima del valore oggetto di verifica, infatti, qualora le caratteristiche della popolazione nei periodi successivi dovessero differire significativamente dalle ipotesi di stima effettuate, potrebbe essere necessario rivedere la dimensione del campione globale definita ed eventualmente aumentare la dimensione del campione per il periodo successivo (secondo periodo).

Infatti, nel secondo periodo di audit (ad esempio nel secondo semestre) sono disponibili maggiori informazioni in merito:

- al numero di operazioni attive;
- alla deviazione standard degli errori riscontrati nel campione del primo semestre.

Pertanto, la deviazione standard degli errori per il secondo semestre può essere valutata con maggiore precisione utilizzando dati reali.

Se tali parametri non sono drasticamente diversi da quelli stimati nel corso del primo semestre, la dimensione del campione inizialmente prevista per il secondo semestre, non richiederà alcuna variazione e sarà calcolata come differenza tra la dimensione del campione totale e la dimensione del campione relativa al primo semestre.

In caso contrario, occorrerà rivedere la dimensione del campione globale definita ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente aumentare la dimensione del campione per il periodo successivo (secondo semestre). In tal caso la dimensione del campione per il secondo semestre sarà ricalcolata come segue:

$$n_2 = \frac{(z \cdot N_2 \cdot \sigma_{e2})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \cdot \frac{N_1^2}{n_1} \cdot s_{e1}^2}$$

Dove s_{e1} è la deviazione strandard degli errori rilevati nel campione del primo semestre e σ_{e2} è la stima della deviazione strandard degli errori nel campione del secondo semestre calcolata sulla base dei dati storici (eventualmente si possono utilizzare i dati del primo semestre) o dei dati provenienti da un campione pilota estratto per il secondo semestre (la cui dimensione deve essere compresa tra 20 e 30 operazioni) che può poi essere utilizzato come parte del campione definitivo.

Una volta definita la dimensione del campione, l'AdA può procedere, per ciascun periodo (semestre), all'estrazione casuale del relativo campione da sottoporre ad audit delle operazioni e alla proiezione dell'errore sulla popolazione e alla valutazione in funzione del metodo scelto (Campionamento casuale semplice o il metodo della Stima delle differenze).

MUS (Monetary unit sampling - two periods)

Primo periodo

Nel corso del primo periodo di audit (ad esempio per il primo semestre) la dimensione del campione globale (relativa ai due semestri) è calcolata come segue:

$$n = \left(\frac{z \times BV \times \sigma_{rw}}{TE - AE}\right)^2$$

dove:

BV è l'ammontare della spesa certificata per l'anno selezionato.

Z è il coefficiente di confidenza correlato al valore di livello di confidenza determinato a seguito dell'audit di sistema

TE è l'errore tollerabile massimo rappresentato dal livello di materialità e pari al 2%;

AE è l'errore atteso definito dal controllore in base al proprio giudizio professionale e alle informazioni in suo possesso sull'andamento del Programma;

σ_{rw}^2 è la media ponderata delle varianze dei tassi di errore per ogni semestre e la ponderazione per ciascun semestre è pari al rapporto tra il valore contabile del semestre (BVt) e il valore contabile (BV) dell'intera popolazione:

$$\sigma_{rw}^2 = \frac{BV_1}{BV}\sigma_{r1}^2 + \frac{BV_2}{BV}\sigma_{r2}^2$$

σ_{rt}^2 è la varianza dei tassi di errore in ciascun semestre. La varianza dei tassi di errore di ciascun semestre è calcolata come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

$$\sigma_{rt}^2 = \frac{1}{n_t^p - 1}\sum_{i=1}^{n_t^p}(r_{ti} - \bar{r}_t)^2 \, , t = 1{,}2$$

Dove $r_{ti} = \frac{E_{ti}}{BV_{ti}}$ rappresenta i singoli tassi di errore rilevati nel campione nel corso del semestre t e $\bar{r}_t$ rappresenta la media dei tassi di errore rilevati nel campione nel corso del semestre t.

Per ottenere un'approssimazione della varianza degli errori σ_{rt}^2 l'auditor potrà utilizzare dati storici (come ad esempio la deviazione del tasso di errore di un campione controllato in periodi precedenti). Di norma tale valore, solo nel caso della varianza degli errori per il primo semestre quando non si dispongono di informazioni sufficienti, può essere ottenuto anche da un campione pilota (la cui dimensione deve essere compresa tra 20 e 30 operazioni), che può poi essere utilizzato come parte del campione definitivo.

Una volta definita la dimensione del campione globale si procede al calcolo del campione per semestre, sulla base del peso che la popolazione del primo semestre ha sulla popolazione totale stimata dall'AdA.

$$n_1 = \frac{BV_1}{BV} * n$$

dove BV_1 rappresenta il valore contabile totale (spese dichiarate) del primo semestre.

Secondo periodo

Nel corso del primo periodo di osservazione sono state fatte alcune ipotesi relativamente ai successivi periodi di osservazione. Il limite di tale metodologia risiede nel rischio legato all'errore di stima del valore oggetto di verifica, infatti, qualora le caratteristiche della popolazione nei periodi successivi dovessero differire significativamente dalle ipotesi di stima effettuate, potrebbe essere necessario rivedere la dimensione del campione globale definita ed eventualmente aumentare la dimensione del campione per il periodo successivo (secondo periodo).

Infatti, nel secondo periodo di audit (ad esempio nel secondo semestre) sono disponibili maggiori informazioni in merito:

- all'ammontare di spesa certificata nel secondo periodo (semestre);
- alla deviazione standard dei tassi di errore riscontrati nel campione del primo semestre.

Pertanto, la deviazione standard dei tassi di errore per il secondo semestre può essere valutata con maggiore precisione utilizzando dati reali.

Se tali parametri non sono drasticamente diversi da quelli stimati nel corso del primo semestre, la dimensione del campione inizialmente prevista per il secondo semestre, non richiederà alcuna variazione e sarà calcolata come differenza tra la dimensione del campione totale e la dimensione del campione relativa al primo semestre.

In caso contrario, occorrerà rivedere la dimensione del campione globale definita ed eventualmente aumentare la dimensione del campione per il periodo successivo (secondo semestre). In tal caso la dimensione del campione per il secondo semestre sarà ricalcolata come segue:

$$n = \frac{(z \cdot BV_2 \cdot \sigma_{r2})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \cdot \frac{BV_1^2}{h_1} \cdot s_{r1}^2}$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dove s_{r1} è la deviazione standard dei tassi errori rilevati nel campione nel corso del primo semestre e σ_{r2} è la stima della deviazione standard dei tassi di errore nel campione per il secondo semestre, calcolata sulla base dei dati storici (eventualmente si possono utilizzare i dati del primo semestre) o dei dati provenienti da un campione pilota estratto per il secondo semestre (la cui dimensione deve essere compresa tra 20 e 30 operazioni) che può poi essere utilizzato come parte del campione definitivo.

Una volta definita la dimensione del campione, l'AdA può procedere, per ciascun periodo (semestre), all'estrazione del relativo campione da sottoporre ad audit delle operazioni e procedendo alla proiezione dell'errore sulla popolazione e alla valutazione degli stessi utilizzando il metodo di campionamento MUS (*Monetary unit sampling*).

4.5.10 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario

A norma dell'art. 28 comma 12 del Reg. (UE) n. 480/2014, qualora l'AdA riscontri irregolarità o rischi di irregolarità, può decidere, sulla base del proprio giudizio professionale, di sottoporre ad audit un **campione complementare** di operazioni non sottoposte ad audit nel campione casuale, in modo da tenere conto degli specifici fattori di rischio individuati dall'AdA.

I risultati del campionamento statistico casuale infatti devono essere valutati in relazione ai risultati dell'analisi del rischio di ciascun Programma Operativo. Nel caso in cui l'AdA ritenga che il campione statistico casuale, in quanto tale, non consenta di verificare alcune specifiche aree ad alto rischio, tale campione dovrebbe essere completato da un'ulteriore selezione di operazioni che costituisce un campione, appunto complementare a quello casuale.

I risultati degli audit eseguiti sul campione complementare devono essere tuttavia analizzati separatamente, rispetto ai risultati degli audit relativi al campione statistico casuale. In particolare, gli errori rilevati nel campione complementare non sono presi in considerazione per il calcolo del tasso di errore risultante dall'audit del campione statistico casuale. Ciò nonostante, anche gli errori rilevati nel campione complementare devono essere segnalati alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo.

In ogni caso è necessario che l'AdA proceda ad un'analisi dettagliata degli errori identificati nel campione complementare, al fine di identificare la natura degli stessi e fornire raccomandazioni adeguate a garantirne la correzione.

A norma invece dell'art. 27, comma 5, del Reg. (UE) 480/2014, qualora l'AdA riscontri problemi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che vengano effettuati **ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari**, per definire l'entità di tali problemi e prescrivere adeguate misure correttive.

In relazione a tali attività di audit, l'AdA deve utilizzare adeguate procedure per valutare se la sistematicità degli errori materiali riscontrati nel campione principale sia tale da ritenere necessario estendere la dimensione del campione di operazioni già sottoposte ad audit. Tali procedure devono quindi prevedere un'attenta analisi della natura e della causa dell'errore stesso, attraverso attività di audit aggiuntive.

Si ricorda che il giudizio finale dell'AdA sull'effettivo funzionamento di un SiGeCo discende dai risultati ottenuti dagli audit di sistema, delle operazioni e da eventuali controlli supplementari ritenuti necessari sulla base della valutazione dei rischi, anche tenendo conto degli audit svolti durante l'intero periodo di programmazione. A titolo esemplificativo, la rilevazione di una specifica irregolarità, infatti, potrebbe essere considerata un mero evento isolato solo nel caso in cui il Sistema sia stato valutato altamente affidabile. In tal caso, l'Autorità di Audit potrebbe considerare

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale anomalia scarsamente significativa ai fini della determinazione del tasso di errore e, pertanto, passibile di correzione nella sua unicità, in attesa della riprova della correttezza del giudizio espresso. Se, infatti, nel successivo periodo di campionamento, l'Autorità di Audit riscontrerà un tasso di errore più basso nella tipologia di macroprocesso cui fa riferimento, l'irregolarità individuata precedentemente potrebbe essere considerata definitivamente un fenomeno isolato; in caso contrario, essa costituirà una criticità di cui tener conto nella successiva attività di audit di sistema.

Audit approfonditi sul Sistema di Gestione e Controllo permettono anche di individuare i fattori di rischio che, coniugati con eventuali rischi emersi in relazione ad audit sulle operazioni afferenti a precedenti campionamenti, permettono di poter eseguire audit supplementari.

Gli audit supplementari possono essere effettuati anche su base campionaria (campione supplementare). L'Autorità di Audit potrà procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AdA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo Beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

L'Autorità di Audit analizzerà separatamente i risultati degli audit del campione supplementare; trarrà le proprie conclusioni sulla base di tali risultati e le comunicherà alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo. Le irregolarità riscontrate nel campione supplementare non sono incluse nel calcolo del tasso di errore estrapolato del campione principale.

Si precisa che, nel rispetto del principio di proporzionalità dei controlli, il campione supplementare non dovrebbe contenere:

- progetti precedentemente selezionati dall'AdA;
- operazioni/Beneficiari già controllati da altri Organismi di controllo nazionali o europei.

L'unica eccezione verrebbe ad esistere qualora, per alcuni dei progetti summenzionati, sulla base delle risultanze del precedente audit scaturisca l'opportunità che un'ulteriore verifica possa meglio definire la valutazione dell'operazione/del Beneficiario. In tal caso, tali operazioni/Beneficiari saranno mantenuti nel campione complementare estratto.

Va infatti precisato che:

- non è obbligatorio ricorrere al campione supplementare, a meno che i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico;
- ricorrere al campione supplementare costituisce una scelta dell'AdA, in base ad una valutazione professionale;
- il campione supplementare, se si sceglie di ricorrervi, è da considerarsi un campione di "sicurezza", per un migliore *follow-up* delle criticità rilevate tramite il campione ordinario, per stabilire la natura dell'errore e, in alcuni casi, definire il tasso di errore;
- ambedue i campionamenti - ordinario e supplementare - si integrano ai fini del lavoro di riepilogo e valutazione che l'AdA dovrà svolgere per redigere la Relazione e Parere annuali.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'Autorità di Audit nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemici.

In aggiunta al campionamento complementare e al campionamento supplementare, l'AdA può eseguire anche un **campionamento addizionale**, cui è possibile ricorrere nel caso in cui l'audit condotto sulle operazioni non sia in grado di dare sufficienti garanzie che la popolazione non sia affetta da errori superiori alla soglia di materialità, In tal caso, l'AdA deve procedere ad un ricalcolo della dimensione del campione, utilizzando il valore dell'errore proiettato ottenuto dall'esame delle operazioni del campione originario in luogo del tasso di errore atteso (*Anticipated error* - AE).

La dimensione del campione addizionale si ottiene come differenza tra la dimensione del campione originario e la dimensione del campione ricalcolato; le operazioni addizionali da sottoporre ad audit vengono selezionate attraverso lo stesso metodo utilizzato per il campione originario.

I due campioni (originario e addizionale) vengono quindi sommati, dando origine al campione finale. I risultati dell'audit (errore proiettato e precisione di campionamento) vengono quindi ricalcolati utilizzando i dati ottenuti dal campione finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6 Gli audit delle operazioni

4.6.1 Premessa

A norma dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AdA garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo (audit dei sistemi) e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate (audit delle operazioni). Gli audit delle operazioni sono effettuati per ciascun periodo contabile su un campione di operazioni selezionato secondo la metodologia riportata al precedente capitolo.

Gli audit delle operazioni sono effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando a norma dell'art. 27 del Reg. (UE) n. 480/2014, tra l'altro che:

Obiettivi dell'Audit delle operazioni

Audit delle operazioni

- L'operazione sia stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO.
- L'operazione non sia stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo.
- L'operazione sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- Le spese dichiarate dalla Commissione corrispondano ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale quella descritta all'art. 25 del Reg. (UE) n. 480/2014.
- I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi siano affidabili.
- Le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli *output* e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli *output* e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale quella descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014.
- Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.
- Il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni può comprendere le seguenti fasi:

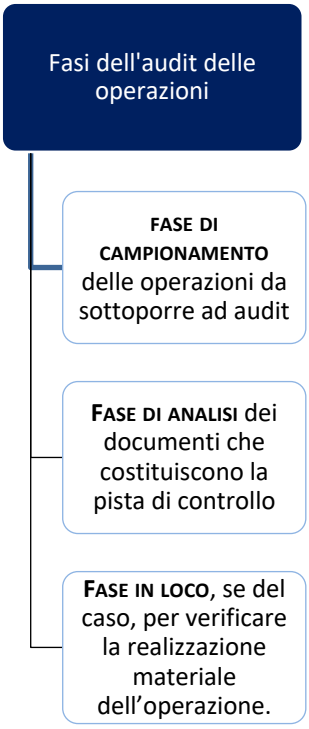
- una fase relativa alla definizione del campione di operazioni sui cui effettuare l'audit;
- una fase nella quale si analizzano i documenti giustificativi che costituiscono la pista di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo, relativi alle operazioni campionate (fase documentale o *desk*);

- una fase *in loco*, ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Figura 17 - Fasi dell'audit delle operazioni



Successivamente alla fase di campionamento, si avvia una fase nella quale si analizzano i documenti giustificativi[23] che costituiscono la pista di controllo, relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk **Allegato n. 9**).
ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione o nei casi in cui possa ritenersi utile al fine di ottenere maggiore evidenza della corretta realizzazione dell'operazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti. A tal fine si predispone un **verbale di sopralluogo** (**Allegato n. 10**) in cui si riportano le informazioni essenziali relative al controllo. Il verbale di sopralluogo viene firmato dal controllore e dal Beneficiario titolare dell'operazione sottoposta a controllo.

L'Audit delle operazioni deve essere condotto nel rispetto dei seguenti principi:

- la selezione del campione di operazioni da sottoporre a controllo deve avvenire partendo dalla popolazione di spese dichiarate alla Commissione con riferimento ad uno specifico periodo contabile o parte di esso e potrà, se opportuno, comprendere: una parte di operazioni selezionate in modo casuale e una parte di operazioni selezionate sulla base di una ponderata valutazione dei rischi, in modo tale da concentrare le attività di controllo sulle operazioni in cui il rischio di errori è più elevato;

[23] a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati, se tali informazioni e documenti sono scambiati in forma elettronica conformemente all'art. 122 (3) del Reg. n. 1303/2013. L'art. 8 (2) del Reg. 1011/2014, prevede altresì che l'AdA può richiedere i documenti cartacei solo in casi eccezionali a seguito di un'analisi dei rischi e solo se essi costituiscono gli originali dei documenti scannerizzati nei sistemi di scambio elettronico di dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le prove e i risultati di ciascun audit devono essere adeguatamente documentati nelle relative checklist di controllo. Al riguardo, si riportano i **format di checklist di audit sulle operazioni**, suddivisi per tipologia di operazione e aspetto oggetto di audit, negli **Allegati da 11 a 28**.

- inoltre, le prove e i risultati di ciascun audit devono essere adeguatamente documentati nel **Modello di verbale di sopralluogo delle operazioni** (vedasi **Allegato 10**) e nel **Modello di rapporto sull'audit delle operazioni, provvisorio e definitivo** (vedasi **Allegato 29 e 30**). Gli esiti finali dell'audit devono sempre basarsi su elementi probatori certi;
- deve garantire un livello minimo di controlli in loco necessari ai fini di un'efficiente gestione dei rischi, aumentando tale livello, se necessario. Il suindicato livello minimo può essere ridotto in caso di corretto funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo e qualora i tassi di errore si mantengano a un livello accettabile.

L'emergenza Covid-19 ha avuto impatto anche sull'attività di Audit delle operazioni. In particolare, la Nota ARES (2020)1641010 del 18/03/2020, contiene indicazioni sulle modalità di gestione delle attività di audit per il periodo di emergenza causato dalla diffusione del COVID-19 e sue successive integrazioni, trasmesse il 26 marzo 2020 e il 26 aprile 2020. Si ricordano, inoltre, la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19" (2020/C 108 I/01), nonché la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 del 19 marzo 2020 (C(2020) 1863) e ss.mm.(emendamento C(2020) 2215 del 3 aprile 2020). La Commissione europea ha, quindi, ritenuto opportuno consentire delle deroghe alle norme ordinarie che regolano l'attività di Audit per garantire uno snellimento dei lavori. Le principali semplificazioni previste sono:

- La possibilità di utilizzare un metodo di campionamento non statistico (decisione basata al giudizio professionale dell'Autorità di audit per il periodo contabile 2019-2020 al fine di ridurre il numero di operazioni da controllare nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 127, paragrafo 1, vale a dire una copertura minima del 5% delle operazioni e del 10% delle spese dichiarate alla Commissione durante il periodo contabile);

- La possibilità di selezionare un campione comune per programmi diversi ;

- Flessibilità nella determinazione del livello di confidenza (possibilità di ridurre il livello di confidenza al 60% anche per i sistemi valutati nella categoria 2 ;

- Altre forme di flessibilità quali ad esempio la riduzione dell'ampiezza del campione per i campionamenti non statistici (campioni inferiori alle 30 unità) e aumento dell'errore atteso >4% (per limitare le dimensioni del campione).

Inoltre, con nota Ares (2020) 1641010, la Commissione Europea ha suggerito alle ADA di: "effettuare i controlli attraverso una revisione dei documenti, sia quelli disponibili attraverso i sistemi informativi che quelli trasmettibili in via telematica dai soggetti sottoposti ad audit ed una volta terminata l'emergenza, valutare l'opportunità di completare il lavoro con visite in loco per chiarire quei punti che eventualmente necessitino di ulteriori chiarimenti.

L'AdA procede con le attività così come descritto nei paragrafi successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.2 La pianificazione dell'audit delle operazioni

Sulla base del campione selezionato, l'AdA predispone la pianificazione dei controlli tenendo conto delle disponibilità degli auditors e delle competenze richieste, e ove possibile, della disponibilità del soggetto da sottoporre a controllo.

La fase di pianificazione prevede:

- comunicazione dell'avvio dell'attività di audit all'AdG/ROS/OI e AdC;
- assegnazione agli auditors dei progetti campionati;
- la formulazione del calendario per il periodo di audit delle operazioni;
- la comunicazione del calendario dei controlli ai soggetti formalmente incaricati di svolgere gli audit;
- la formalizzazione e la comunicazione del calendario di audit all'AdG/ROS/OI.

L'Autorità di Audit, nel programmare i controlli sulle operazioni, tiene conto del contesto di riferimento e quindi di specifici fattori, quali ad esempio:

- Programma Operativo oggetto del controllo;
- Fondo interessato;
- Categoria di operazione interessata (per esempio acquisizione di beni e servizi, realizzazione di opere e lavori pubblici, aiuti di Stato, formazione, erogazione di voucher/buoni servizio, progetti generatori di entrate, strumenti di ingegneria finanziaria, ecc.);
- Tipologia di gestione, di Beneficiario (Pubblica Amministrazione, Ente pubblico, Ente privato);
- Modalità di assegnazione del contributo (per esempio bando/avviso pubblico, a sportello, diretta ecc.);

L'attività di controllo relativa a ciascun anno, viene organizzata in modo tale da essere completata generalmente entro il 31 dicembre, al fine di raccogliere elementi sufficienti per la predisposizione dei documenti di chiusura annuale.

Le verifiche sulle operazioni comportano un esame approfondito di tutti gli aspetti connessi alla programmazione, gestione, attuazione e rendicontazione, alla predisposizione delle dichiarazioni di spesa ed alla tenuta dei documenti inerenti l'avvio dei singoli progetti e di tutte le relative registrazioni contabili effettuate dai beneficiari, nonché alle specifiche tecniche dell'opera/investimento realizzato.

In generale l'AdA sottopone ad audit tutte le spese dichiarate alla Commissione che rientrano nel campione oggetto di audit, tuttavia nel caso in cui le operazioni selezionate includono un numero elevato di spese o fatture, o risultino acquisti di beni geograficamente molto dislocati sul territorio regionale, l'AdA valuta l'opportunità di effettuare una verifica campionaria delle spese/fatture, utilizzando di norma, per la selezione, lo stesso metodo utilizzato per la selezione delle operazioni.

Il controllo sulle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi sarà eseguito tenuto conto delle modalità di semplificazione dei costi utilizzata dall'AdG e alla luce della Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Versione riveduta - (2021/C 200/01).

La Sezione III del Reg. (UE) n. 480/2014 disciplina l'ambito e i contenuti degli audit delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni e la metodologia per la selezione del campione di operazioni.

A seguito della pianificazione delle attività di controllo l'AdA procede con le attività così come descritto nei paragrafi successivi.

4.6.3. Analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata

La prima fase di controllo riguarda l'analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata, ovvero la verifica della documentazione amministrativo-contabile disponibile sul sistema SURF e/o in possesso dell'ufficio responsabile della gestione dell'operazione conformemente all'art. 8 del Reg. (UE) n. 1011/2014.

Inoltre l'AdA, una volta estratto il campione di operazioni da sottoporre a controllo consulta il sistema ARACHNE al fine di acquisire ogni informazione utile relativamente ai beneficiari che rientrano nel campione.

I documenti cartacei possono essere richiesti solo in casi eccezionali laddove risultino necessari ad una più approfondita analisi di alcuni specifici aspetti dell'operazione o laddove risulti necessario visionare l'originale di un documento scannerizzato caricato su SURF.

Questa fase del controllo ha l'obiettivo di accertare, tra l'altro, se le fasi di selezione e gestione siano state condotte nel rispetto dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e in osservanza delle disposizioni contenute nel bando/avviso pubblico, a partire dalla sua pubblicazione, fino alla selezione dei Beneficiari/soggetti attuatori.

Si riportano di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo gli aspetti oggetto di verifica dell'AdA:

A. Verifica della corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari o soggetti attuatori in conformità alla normativa e alle disposizioni del Programma (soprattutto mediante la verifica, rispettivamente, degli avvisi pubblici per la selezione dei Beneficiari o degli atti di gara per la selezione dei soggetti attuatori);

Oggetto di verifica:

L'Autorità di Audit in questa sede accerta:

- il decreto di nomina del RUP;
- l'esistenza dell'avviso pubblico o degli atti di gara;
- l'esistenza del decreto di assunzione dell'avviso pubblico/atti di gara o della determina a contrarre;
- l'avvenuta pubblicazione del decreto o della determina sui bollettini ufficiali;
- l'esatta corrispondenza dei documenti pubblicati con quelli approvati con decreto dall'amministrazione responsabile;
- la pubblicazione per estratto a mezzo stampa o altri mezzi di divulgazione, laddove prevista;
- la corrispondenza delle procedure di informazione utilizzate (strumenti, termini minimi, modalità di inoltro degli avvisi) con quanto eventualmente previsto dalla normativa in materia e dal Programma;
- la corretta applicazione, laddove prevista, delle attività divulgative/informative (servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

internet, servizi di risposta a quesiti, rubriche FAQ) a supporto dei candidati per la predisposizione delle istanze.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- disposizioni normative sugli appalti pubblici (D.Lgs 163/2006 e D. Lgs 50/16 e ss.mm.ii.) e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese D.Lgs 123/1998;
- decreti di nomina dei RUP;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- decreto di assunzione degli atti o determina a contrarre;
- copia del Bollettino Ufficiale;
- copia dei quotidiani o di altri mezzi di divulgazione.

B. Verifica della sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse o delle istanze di partecipazione;

Oggetto di verifica:

L'Autorità di Audit in questa sede accerta:

- l'esistenza di una procedura scritta per il ricevimento e il protocollo delle istanze;
- l'espressa indicazione negli avvisi pubblici/atti di gara del luogo/Ufficio/personale/orari e/o indirizzo di posta elettronica certificata dove recapitare le istanze, del termine esatto per la presentazione (giorno, ora) e della inequivocabilità di detto termine con riferimento a festività, ricorrenze, ecc. e quindi al calcolo dei giorni concessi per la presentazione;
- l'esatta ed inequivocabile indicazione delle modalità di trasmissione delle istanze da parte dei Beneficiari/soggetti attuatori;
- l'indicazione del Titolare del trattamento del Responsabile della Protezione Dati [24] , ovvero l'indicazione del luogo deputato all'archiviazione delle istanze e delle modalità che assicurino la corretta conservazione nel rispetto dell'ordine di ricezione della documentazione;
- la dotazione di adeguati strumenti/procedure per l'attribuzione del numero di protocollo e per la contestuale comunicazione dello stesso agli interessati.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Manuale o procedure di gestione (parte relative alle procedure interne per il protocollo, l'archiviazione ed la conservazione dei documenti);
- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- avvisi pubblici/atti di gara;

[24] D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento alle disposizioni del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", nonché secondo le disposizioni attuative della D.G.R. n. 466 del 17/7/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco protocollo.

C. Verifica della idonea organizzazione delle attività di valutazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse, delle istanze di partecipazione, dei progetti formativi (es. nomina di una commissione di valutazione) e la conformità di tale organizzazione alla normativa e alle disposizioni previste per il Programma;

Oggetto di verifica:

L'Autorità di Audit in questa sede accerta:

- l'esistenza degli atti di nomina della commissione di valutazione, laddove prevista;
- la corretta pubblicazione di tali atti e gli adempimenti adottati per informare gli interessati;
- il rispetto dei principi di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa nella selezione e nomina dei membri della commissione ed il possesso da parte di questi dei necessari requisiti di professionalità, competenza e imparzialità;
- la conformità della procedura adottata con la normativa e con le disposizioni contenute nel Programma e negli avvisi pubblici/atti di gara;
- l'adozione da parte della commissione di un regolamento interno che stabilisca le modalità di svolgimento dell'attività di valutazione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- atti di nomina della commissione di valutazione;
- copia del Bollettino Ufficiale;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- regolamento interno sul funzionamento della commissione.

D. Verifica della corretta applicazione dei criteri di valutazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse, delle istanze di partecipazione o dei progetti formativi in conformità sia alle norme amministrative nazionali e UE (con particolare riferimento a quelle inerenti l'erogazione di aiuti e gli appalti pubblici), sia con riferimento alla conformità dei criteri adottati a quelli che risultano dal Programma.

Oggetto di verifica:

L'Autorità di Audit in questa sede accerta:

- l'esistenza di verbali che attestino i lavori del valutatore o della commissione di valutazione;
- il rispetto dei termini di inizio e di conclusione dell'attività di valutazione;
- il rispetto delle procedure di apertura dei plichi contenenti le istanze di partecipazione, secondo le modalità stabilite nel bando, negli atti di gara o nella lettera di invito, con particolare riferimento all'ordine di ricezione delle stesse, laddove rilevante;
- le modalità di verifica per ciascuna operazione esaminata della ricorrenza o dell'assenza delle condizioni di esclusione, con particolare attenzione al possesso dei requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarati dai Beneficiari/soggetti attuatori;

- il rispetto dei criteri di selezione del Programma;
- la corretta attribuzione dei punteggi previsti nei bandi degli atti di gara;
- l'esatta indicazione, all'interno dei verbali, delle pratiche esaminate per ciascuna sessione di valutazione;
- la corretta valutazione complessiva delle istanze da parte del valutatore o della apposita commissione;
- l'adozione da parte del valutatore o della commissione dei provvedimenti inerenti la comunicazione degli esiti della valutazione agli interessati;
- se prevista, la corretta formulazione, all'interno della comunicazione agli interessati, della richiesta di documentazione integrativa, con particolare attenzione alla tempistica;
- l'avvenuta assunzione formale dell'aggiudicazione definitiva o della decisone di affidamento del contratto o dell'ammissione a finanziamento e la conseguente comunicazione agli interessati;
- pubblicazione degli esiti della valutazione secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- Programma Operativo;
- criteri di selezione del Programma adottati dal Comitato di Sorveglianza;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- istanze presentate;
- verbali dei lavori del valutatore o della commissione;
- regolamento interno sul funzionamento della commissione;
- copia delle comunicazioni alle ditte interessate;
- atti formali di assunzione degli esiti della valutazione;
- copia dei bollettini ufficiali ove sono pubblicati gli esiti della valutazione.

E. Verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente) ai sensi della normativa nazionale e UE di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e alle sue eventuali varianti

Oggetto di verifica:

- corrispondenza tra la somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa e l'ammontare totale rendicontato per l'operazione;
- coerenza di ciascun documento di spesa con le attività previste per l'operazione oggetto del controllo, risultanti dalla convenzione/contratto relativa all'operazione;
- corrispondenza della documentazione di spesa con gli ordini, gli incarichi, i contratti di fornitura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- corrispondenza della documentazione di spesa con quella relativa al pagamento della stessa;
- regolarità formale della documentazione comprovante l'esecuzione dei pagamenti;
- corrispondenza della documentazione di spesa e del relativo pagamento all'opera realizzata, ai beni/servizi acquistati/forniti, all'intervento formativo realizzato.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- per gli interventi formativi, piano formativo e relativo piano economico, registri di presenza, contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori, ecc.);
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione di pagamento della spesa;
- documenti di rendicontazione e domanda di rimborso.

F. Verifica delle correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale)

Oggetto di verifica:

- corretta compilazione della documentazione giustificativa di spesa da un punto di vista fiscale e civilistico;
- corretta determinazione del costo del singolo intervento, con particolare riguardo al trattamento dell'IVA, delle imposte e di eventuali oneri accessori;
- per gli interventi formativi, rispetto delle eventuali indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- corretta registrazione contabile della documentazione di spesa/pagamento esaminata.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- disposizioni normative fiscali e civilistiche;
- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- per gli interventi formativi, eventuali circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione di pagamento della spesa;
- libri contabili obbligatori (es. libro giornale, libro IVA, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

G. Verifica dell'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti

Oggetto di verifica:

- corrispondenza delle date riportate su ciascun documento di spesa con il periodo indicato per l'attuazione dell'operazione;
- ove possibile, l'effettiva data di realizzo delle opere o di acquisto dei beni/servizi oggetto della fornitura e la corrispondenza con quella indicata nei documenti giustificativi;
- per gli interventi formativi, la corrispondenza delle date di svolgimento dell'intervento formativo con il calendario didattico presentato dell'ente di formazione e con le date presentate nei documenti giustificativi (con particolare riguardo ai compensi per i docenti e alla produzione di materiale didattico);
- la regolarità della documentazione comprovante l'esecuzione dei pagamenti rispetto al periodo indicato per l'attuazione dell'operazione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore;
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- per gli interventi formativi, contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori ecc);
- per gli interventi formativi, calendari didattici e registri delle presenze;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

H. Verifica di ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e UE di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti

Oggetto di verifica:

- corrispondenza di ciascuna voce di spesa alle fattispecie di spese ammissibili indicate nel Programma, nel bando di selezione/di gara, nel contratto/convenzione e sue eventuali varianti.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- norme sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per gli interventi formativi, specifiche sull'ammissibilità della spesa e dei massimali di costo previsti dalle circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, piano formativo e relativo piano economico;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore;
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori ecc);
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

I. **Verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa UE e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e dalle sue eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo**

Oggetto di verifica:

- che la spesa complessiva sostenuta e rendicontata rispetti eventuali limiti di spesa ammissibile previsti, anche per singole tipologie di opere/beni/servizi, congiuntamente dalla normativa UE e nazionale di riferimento (con particolare attenzione a specifici regimi di aiuto cui l'operazione si riferisce) dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e dalle sue eventuali varianti;
- che le singole voci di spesa siano congrue rispetto alle opere realizzate, ai beni/servizi acquistati o forniti, all'intervento formativo realizzato;
- corretta determinazione di spese generali in proporzione alle spese totali secondo un metodo conforme a quanto previsto dalla normativa.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- specifico regime di aiuto cui l'operazione si riferisce;
- per gli interventi formativi, specifiche sull'ammissibilità della spesa e dei massimali di costo previsti dalle circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, piano formativo e relativo piano economico, contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori ecc);
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore.
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

J. Verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo

Oggetto di verifica:

- corretta riferibilità della documentazione di spesa e del relativo pagamento al Beneficiario/Soggetto attuatore;
- corretta riferibilità della documentazione di spesa e del relativo pagamento all'operazione finanziata.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore.
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

K. Verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili

Oggetto di verifica:

- presenza sulla documentazione giustificativa originale di specifico riferimento all'operazione, al Programma Operativo, al periodo di programmazione, all'Asse e Obiettivo Tematico nell'ambito dei quali l'operazione è finanziata o comunque presenza di adeguata codifica con riferimento alle fatture elettroniche;
- eventuale presenza di altre fonti di finanziamento a copertura delle spese oggetto dell'operazione;
- cumulabilità di dette fonti;
- rispetto dei limiti di cumulabilità.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento;
- documentazione relativa alla ricezione di altri contributi per la stessa operazione;
- eventuali banche dati sugli aiuti a livello nazionale o regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L. Verifica della sussistenza di una contabilità separata o di un sistema di registazione e codifica interno al sistema contabile del Beneficiario per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo

Oggetto di verifica:

- adozione da parte del Beneficiario/Soggetto attuatore di un sistema di contabilità che assicuri la rapida rintracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata;
- verifica sulla capacità di tale sistema di garantire la separabilità delle transazioni legate all'operazione finanziata da quelle inerenti alle altre attività;
- verifica sulla capacità di tale sistema di ricondurre ogni singolo importo contabilizzato di spesa relativo all'operazione ai documenti probatori.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- estratto delle registrazioni contabili relative all'operazione finanziata;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione di pagamento della spesa.

M. Verifica che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario

Oggetto di verifica:

- conformità delle opere, dei beni e dei servizi alle tipologie di spesa ammesse dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti.

  In particolare, nel caso di interventi formativi l'Autorità di Audit in questa sede deve accertare:

  - ✓ la corrispondenza delle voci di spesa contenute nei documenti (fatture) con l'oggetto della Convenzione stipulata e con i contratti stipulati con il personale interno ed esterno;
  - ✓ la corrispondenza del contenuto del corso con quanto stabilito nel Programma Operativo, nel bando/avviso nel progetto formativo e nella convenzione stipulata tra Amministrazione ed ente formativo;
  - ✓ il materiale didattico prodotto;
  - ✓ l'esistenza dei registri delle presenze debitamente compilati e firmati sia in entrata sia in uscita e della corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto risulta in aula al momento del controllo (docenti, tutor, allievi presenti lezioni in corso di svolgimento);
  - ✓ la corrispondenza dei docenti, dei tutor e degli allievi presenti al momento del controllo con i docenti e tutor indicati nei contratti e nel programma/calendario del corso di formazione nonché con la lista degli allievi selezionati e iscritti al corso;
  - ✓ l'esistenza del materiale didattico e della sua conformità rispetto al contenuto della lezione e a quanto previsto dal progetto formativo;
  - ✓ la corrispondenza dello stage (se previsto dal progetto formativo) con quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabilito nel Programma Operativo, bando/avviso pubblico, progetto formativo e convenzione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- norme sull'ammissibilità della spesa;
- specifiche sull'ammissibilità della spesa e dei massimali di costo previsti dalle circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- specifici regimi di aiuto se applicabili;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore;
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- per gli interventi formativi, contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori ecc);
- per gli interventi formativi, registri di presenza;
- per gli interventi formativi, il materiale didattico prodotto;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

N. Verifica dell'adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa UE , dal Programma e dal Piano di Comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sullo specifico Fondo Strutturale di riferimento e sul Programma Operativo

Oggetto di verifica:

- per la specifica tipologia di operazione, rispetto degli obblighi di informazione previsti dalla normativa UE, dal Programma e dalla Strategia di Comunicazione predisposta dall'Autorità di Gestione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- normativa UE e nazionale in materia di obblighi di informazione;
- apposite linee guida in materia di adempimento degli obblighi di informazione derivanti dal Programma adottate dall'Autorità di Gestione;
- Programma Operativo;
- Strategia di comunicazione del Programma;
- materiale informativo prodotto (es. cartellonistica, targhe affisse sulle opere o i beni che formano l'oggetto della spesa dell'operazione, materiale didattico, attestati di frequenza, locandine, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sul materiale informativo, presenza dei loghi di riconoscimento della Commissione Europea nonché di altri elementi di riconduzione dell'oggetto della spesa al Programma.

O. Verifica della conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche UE in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente

Oggetto di verifica:

- per la specifica tipologia di operazione, rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale in materia di tutela dell'ambiente;
- per la specifica tipologia di operazione, rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale in materia di pari opportunità e non discriminazione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- normativa UE, nazionale e regionale in materia di tutela ambientale;
- normativa UE, nazionale e regionale in materia di pari opportunità e non discriminazione;
- Programma Operativo;
- eventuali linee guida in materia di pari opportunità adottate dall'Autorità di Gestione.

Si riportano in allegato al presente Manuale (Allegati da 19 a 22) i modelli di checklist specifici per tipologia di operazione e aspetto oggetto di audit:

- Checklist per l'audit delle operazioni relative ad affidamenti ad Enti In House
- Checklist sugli accordi tra Pubbliche Amministrazioni
- Checklist per l'audit delle operazioni relative all'erogazione di finanziamenti a singoli destinatari
- Checklist per l'audit delle operazioni relative a corsi di formazione/interventi formativi

Nel paragrafo successivo vengono descritte le procedure e gli strumenti adottati per le verifiche delle aree specifiche: appalti, aiuti di stato, Opzioni di Semplificazione dei Costi e Strumenti finanziari.

Per ulteriori aspetti non specificamente previsti si rimanda al "Manuale delle procedure di audit 2014-2020" versione 6.1 del 23 luglio 2020 redatto dall'IGRUE.

Inoltre, l'AdA, nell'analisi documentale e nella compilazione degli strumenti tiene conto delle eventuali osservazioni della Commissione Europea e di altri Organismi di audit nazionali e comunitari (es. Guardia di Finanza, Corte dei Conti italiana, Corte dei Conti europea, OLAF) rilevate nell'ambito dei controlli di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.4 Aree Specifiche

4.6.4.1 Appalti pubblici

Per quanto riguarda la disciplina relativa agli appalti pubblici, l'auditor deve verificare che le operazioni finanziate dai Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE siano attuate nel pieno rispetto della normativa UE e nazionale in materia di appalti.

La politica dell'UE in materia di appalti pubblici è considerata uno strumento fondamentale per instaurare il mercato unico e garantire l'uso efficiente dei fondi pubblici, in particolare nell'ambito di attuazione della Politica di Coesione.

Dalla relazione speciale della Corte dei Conti Europea (o ECA, (*European Court of Auditors*) del 15 luglio 2015 sul tema degli appalti[25], predisposta sulla base di audit svolti proprio nell'ambito della Politica di Coesione, è emerso che occorre uno sforzo ulteriore in questo settore, in quanto il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici costituisce una fonte di errori costante e rilevante.

Allo scopo di agevolare l'esecuzione degli audit aventi ad oggetto operazioni attuate attraverso appalti pubblici si sottolinea che il quadro normativo di riferimento in materia di appalti pubblici è delineato dalle seguenti principali norme:

1. il **Codice degli appalti pubblici, D. lgs.12 aprile 2006, n. 163**, attuativo delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, e il suo Regolamento di attuazione, **DPR 5 ottobre 2010 n. 207**, nelle parti applicabili (cfr. *infra*).
2. il **nuovo Codice degli appalti pubblici, D. lgs.18 aprile 2016, n. 50**[26] **e s.m.i.** attuativo delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
3. Il **quadro normativo degli Appalti avviati nel contesto emergenziale Covid 19**", in particolare il **D.l. 16 luglio 2020, n. 76** (c.d. D.l. Semplificazione, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 178 del 16.7.2020, in vigore dal 17.7.2020), **convertito con modificazioni nella L. n. 120 del 11 settembre 2020** (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14/9/2020 in vigore dal 15/9/2020), nonché il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 – "Attuazione PNRR e semplificazione".

L'auditor deve pertanto, in primo luogo, identificare la disciplina applicabile alla fattispecie oggetto di audit e verificare quindi l'avvenuto rispetto della pertinente normativa. Le normative in esame sono presentate nel prosieguo del presente paragrafo.

Nel caso specifico dei Fondi SIE, si segnalano anche:

- la Decisione della Commissione Europea C(2019)3452, "*Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure financed by the Union for non-compliance with the applicable rules on public procurement*", definisce le rettifiche finanziarie che la Commissione Europea applica in caso di violazione della disciplina sugli appalti pubblici;
- il documento della Commissione Europea "*Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e*

[25] Disponibile su: http://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR15_10/SR_PROCUREMENT_IT.pdf
[26] Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (**Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'investimento europei"[27], volto a supportare i Beneficiari nella realizzazione di procedure di appalto e prevenire eventuali irregolarità.

Con riferimento al tema "subappalti, in aggiunta a quanto normato dal legislatore nazionale con particolare riferimento agli aggiornamenti contenuti nel Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 – "Attuazione PNRR e semplificazione", l'AdA recepisce le indicazioni formulate in materia dai servizi della CE con nota Ares(2021)4202581 del 28/06/21 (documento di valutazione del pacchetto di affidabilità anno contabile 19/20),

Nel dettaglio viene chiarito che la limitazione del subappalto può essere considerata giustificata e/o priva di incidenza finanziaria nei seguenti casi:

- Appalti di forniture (al di fuori dell'ambito del subappalto);
- Limitazione del subappalto non astratta, ma differenziata o giustificata a seconda del tipo di lavori/servizi;
- Contratti già soggetti a rettifiche finanziarie forfettarie > 5 % per altre violazioni delle norme in materia di appalti pubblici.

- Appalti gestiti in base alle vecchie direttive precedenti a quelle del 2004 (vale a dire la direttiva 93/37 o precedenti);

-Affidamenti diretti;
- Incarichi a lavoratori autonomi (ingegneri, architetti, contabili, ecc.).

Per altri casi di subappalto non riconducibili alle fattispecie su menzionate, L'AdA valuterà, caso per caso, la presenza di eventuali limitazioni che potrebbero avere impatto finanziario.

1. Affidamenti per cui continuano ad applicarsi le disposizioni del D. lgs. 163/2006

Il D.lgs 163/2006 continua ad applicarsi alle procedure e ai contratti per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati prima della data del 19.04.2016 (data dell'entrata in vigore del D.lgs. 50/2016) nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla medesima data, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte, ai sensi di quanto previsto dall'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del D.lgs. 50/2016.

In conformità con quanto disposto dal Comunicato dell'11 maggio 2016 del Presidente dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC, che va a sostituire l'AVCP - Autorità di Vigilanza sugli appalti pubblici), a seguito delle richieste di chiarimenti in relazione alla normativa da applicare per alcune procedure di affidamento disciplinate dal D. lgs. 163/2006, all'operatività di alcune norme introdotte dal D. lgs. 50/2016 e al periodo transitorio relativo al passaggio dal vecchio al nuovo Codice, si indicano di seguito gli affidamenti per cui continuano ad applicarsi le disposizioni del D. lgs. 163/2006:

a. affidamenti aggiudicati prima della data di entrata in vigore del nuovo Codice, per i quali siano disposti, fermo restando il divieto generale di rinnovo tacito e di proroga del contratto: il rinnovo del contratto o modifiche contrattuali derivanti da rinnovi già previsti nei bandi di gara; consegne, lavori e servizi complementari; ripetizione di servizi analoghi; proroghe tecniche – purché limitate al tempo strettamente necessario per l'aggiudicazione della nuova gara; varianti per le quali non sia prevista l'indizione di una nuova gara. Ciò, indipendentemente dal fatto che per tali fattispecie sia prevista l'acquisizione di un nuovo CIG, in quanto si tratta

[27] Disponibili su: http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance_public_proc_it.pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di fattispecie relative a procedure di aggiudicazione espletate prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice;

b. procedure negoziate indette, a partire dal 20/04/2016, in applicazione degli artt. 56, comma 1, lett. a) e 57, comma 2, lett. a) del D. lgs. 163/06, nei casi, rispettivamente, di precedenti gare bandite in vigenza del D. lgs. 163/06 andate deserte a causa della presentazione di offerte irregolari o inammissibili e della mancanza assoluta di offerte, purché la procedura negoziata sia tempestivamente avviata;

c. procedure negoziate per i contratti di cui all'allegato II B del Codice e per i contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europee per le quali la Stazione appaltante abbia pubblicato, in vigenza del D. lgs. 163/06, un avviso esplorativo (indagine di mercato) finalizzato a reperire operatori interessati ad essere invitati a presentare offerta, purché sia certa la data di pubblicazione dell'avviso (ad esempio perché avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea o della Repubblica Italiana), la procedura negoziata sia avviata entro un termine congruo dalla data di ricevimento delle manifestazioni di interesse e non siano intervenuti atti che abbiano sospeso, annullato o revocato la procedura di gara;

d. affidamenti diretti o procedure negoziate in attuazione di Accordi quadro aggiudicati prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice;

e. adesioni a convenzioni stipulate prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice.

I casi di ultravigenza del D. lgs. 163/2016 sono riepilogati nella figura che segue.

Figura 18 - Casi di ultravigenza del D. lgs. 163/2016

Per i predetti affidamenti, si riportano in allegato al presente Manuale gli **Allegati da 11 a 14 Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 163/2006**, tra i quali sono incluse le seguenti checklist:

- Allegato 11 Checklist Appalti **Servizi Forniture DLgs 163_2006**;
- Allegato 12 Checklist **Appalti Lavori DLgs 163_2006;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Allegato 13 Checklist **Appalti Lavori sottosoglia DLgs 163_2006**[28];
- Allegato 14 Checklist **Appalti Servizi per Lavori DLgs 163_2006**.

2. Affidamenti per cui si applicano le disposizioni del D. lgs. 50/2016

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, D. lgs. n. 50/2016, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016 e come previsto dall' art. 220 del medesimo decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Come descritto nel paragrafo precedente, l'art. 216. (Disposizioni transitorie e di coordinamento) Titolo III – "Disposizioni Transitorie, di Coordinamento e Abrogazioni" del D.lgs. 50/2016 prevede che *"Fatto salvo quanto previsto nel presente articolo ovvero nelle singole disposizioni di cui al presente codice, lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore del presente codice, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte."*

In merito, alla disciplina transitoria si rinvia a quanto descritto al paragrafo precedente ed in particolare al Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016 recante "*Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, D. Lgs .n. 50 del 18.4.2016*".

Il D.lgs.50/2016 è stato oggetto di numerose modifiche nel corso degli anni e le più corpose, tali da essere considerate dei veri e propri correttivi al codice degli Appalti, sono, dopo la pubblicazione dell'avviso di rettifica del 15 luglio 2016 (Gazzetta Ufficiale 15/07/2016, n. 164), che ha apportato 167 modifiche al Codice dei contratti:

- il D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (Gazzetta Ufficiale 05/05/2017, n. 103 ed in vigore dal 20/5/2017) con le sue 441 modifiche apportate a circa n. 130 articoli del Codice (c.d. I correttivo al Codice degli Appalti)

[28] Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici.
In tali checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri. A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero". Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi). Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione del principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria."

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il D.L. 32 del 18/4/2019 c.d. Sblocca Cantieri (pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18/4/2019 in vigore dal 19 aprile 2019), nato come provvedimento d'urgenza, ha apportato così tante modifiche n. 53 al D. Lgs. 50/ 2016 da poter essere considerato un vero e proprio correttivo arrivato, poi convertito con modifiche nella L. n. 55 del 14 giugno 2019 (pubblicata nella G.U. del 17/06/2019, n. 140 ed in vigore dal 18/06/2019).

L'auditor dovrà applicare la versione del D.lgs. 50/2016 vigente al momento della pubblicazione del primo atto di indizione della procedura, così come indicato nel citato art. 216 del D.lgs. 50/2016 tenendo presente, tutte le modifiche intervenute nel corso del tempo, ed in particolare che:

- dal 19 aprile 2016 si applica il D.lgs. 50/2016, così come pubblicato in G.U. n. 91 del 19 aprile 2016;
- dal 15 luglio 2016 si applica la versione del D.gs. 50/2016, così come corretta dall'avviso di rettifica del 15 luglio 2016;
- dal 20.5.2017 si applica il D.lgs. 50/2016, così come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;
- dal 19 aprile 2019 si applica il D.lgs. 50/2016, così come modificato dal D.L. 32 c.d. Sblocca Cantieri, sino al 17 giugno 2019 – data di pubblicazione in G.U. della L. di conversione n. 55;
- dal 18 giugno 2019 si applica il D.lgs. 50/2016, così come modificato dalla Legge di conversione n. 55 del 14.06.2019 del D.L. 32 c.d. Sblocca Cantieri, e così come modificato da successivi interventi legislativi.

Di seguito si riportano tutti gli aggiornamenti al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in ordine cronologico a partire dal più recente:

V. 7.9 del 31 maggio 2021 - aggiornato alle modifiche previste dal dl 31 maggio 2021, n. 77 "Attuazione PNRR e semplificazione"

V. 7.8 del 15 settembre 2020 - aggiornato alla legge n. 120/2020 (legge semplificazioni) di conversione del dl 76/2020

V. 7.7 del 17 luglio 2020 - aggiornato alle modifiche previste dal dl 76/2020 (decreto semplificazioni)

V. 7.6 del 17 giugno 2020 - Modifica all'art. 35, comma 18, apportata dalla legge 27/2020 (CuraItalia)

V. 7.5 del 25 febbraio 2020 - Modificate le soglie di cui all'art. 35 (soglie di rilevanza comunitaria 2020)

V. 7.4 del 24 gennaio 2020 - Aggiornato alla legge n. 157/2019 - decreto fiscale (modifiche all'art. 83 e 95 - rating di legalità e di impresa)

V. 7.3 del 03 luglio 2019 - Aggiornato alla legge n. 58/2019 - legge Crescita (modifiche all'art. 159 contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza)

V. 7.2 del 26 giugno 2019 - Aggiunta note relative ad articoli sospesi fino al 31 dicembre 2020

V. 7.1 del 24 giugno 2019 - Sistemazione refusi

V. 7.0 del 20 giugno 2019 - Aggiornato alla legge n. 55/2019 (di conversione del dl Sblocca cantieri)

V. 6.6 del 27 maggio 2019 - Nuova versione aggiornata alla legge europea 37/2019 (art. 113 bis - pagamenti)

V. 6.5 del 19 aprile 2019 - Nuova versione aggiornata al decreto legge Sblocca cantieri (in attesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

della legge di conversione)

V. 6.4 del 21 gennaio 2019 - Deroga all'art. 36 prevista dalla Legge di Bilancio 2019 in materia di affidamento diretto dei lavori

V. 6.3 del 18 dicembre 2018 - Inserite le modifiche introdotte dal DL 135/2018 (decreto semplificazioni, in attesa di conversione) - l'art. 80 comma 3 lettera c), c-bis) e c-ter).

V. 6.2 del 20 febbraio 2018 - Modificate le soglie di cui all'art. 35 (soglie di rilevanza comunitaria)

V. 6.1 dell'8 febbraio 2018 - Sistemato refuso all'art. 211

V. 6.00 del 10 gennaio 2018 - Aggiornato alle modifiche della legge di Stabilità 2018

V. 5.01 del 13 dicembre 2017 - Sistemato refuso all'art. 63

V. 5.0 del 11 maggio 2017 - Nuovo Codice dei contratti pubblici coordinato con il correttivo appalti (dlgs 56/2017)

V. 4.01 del 01/02/2017: inseriti allegati (mancanti nella versione 4.0)

v. 4.00 del 30/01/2017: aggiornamenti formali e sistemazione refusi

19/7/2016: versione aggiornata alle rettifiche formali pubblicate in GU n. 164 del 15-7-2016

27/5/2016: versione aggiornata con nuovo indice con link agli articoli e allegati

Tra le principali novità previste dal D. lgs.50/2016 e s.m.i., rispetto alla previgente normativa, si segnala :

a. Il ruolo dell'ANAC

L'ANAC, quale Autorità amministrativa indipendente nel campo dei contratti pubblici, svolge attività volte alla promozione dell'efficienza, alla diffusione delle migliori pratiche, alla facilitazione dello scambio di informazioni tra Stazioni appaltanti e alla vigilanza nel settore degli appalti pubblici e dei contratti di concessione. In sintesi, le funzioni dell'ANAC possono essere riassunte in:

- funzioni di regolazione;
- funzioni di adozione di atti di indirizzo quali Linee guida, bandi-tipo, contratti-tipo ed altri strumenti di regolamentazione flessibile, anche dotati di efficacia vincolante;
- funzioni di amministrazione attiva: tenuta di tutti gli albi previsti (es. SOA, Albo dei Commissari gara, Albo degli arbitri); qualificazione degli operatori economici; gestione del sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti e delle Centrali di committenza; tenuta degli elenchi dei soggetti aggregatori e delle Stazioni appaltanti che procedano ad affidamenti *in house*;
- funzioni informative (gestione della Banca dati dei contratti pubblici e tenuta del Casellario informatico dei contratti pubblici).
- funzioni consultive;
- funzioni di vigilanza, inclusi poteri ispettivi e di controllo, istruttori, di intervento cautelare, di deterrenza e sanzionatori;
- funzioni paragiurisdizionali, che si esplicano nella redazione di pareri di pre-contenzioso vincolanti e tramite poteri di raccomandazione.

Il D. lgs.50/2016 prevede, infatti, **l'adozione, da parte dell'ANAC, di atti a carattere generale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzati a dare attuazione alle disposizioni di tale Codice e/o ad offrire indicazioni operative e interpretative agli operatori del settore (Stazioni appaltanti, imprese esecutrici, Organismi di attestazione, …), nell'ottica di perseguire gli obiettivi di semplificazione e standardizzazione delle procedure, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, apertura della concorrenza, garanzia dell'affidabilità degli esecutori, riduzione del contenzioso.

In caso di applicazione del D.Lgs. 50/2016, l'auditor dovrà quindi verificare il rispetto anche della disciplina definita dall'ANAC.

b. Le nuove soglie di riferimento per il diritto dell'UE

Tenendo conto dei limiti fissati dal diritto comunitario all'art. 8, comma 1, nonché agli artt. 4 e 15, rispettivamente, delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, vigenti al momento della sua emanazione, il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii., agli artt. 35 e 36 hanno individuato le tipologie di contratto che, per il valore e per la natura dell'amministrazione aggiudicatrice, rientrano nel suo ambito di applicazione e quelle che, solo in base all'importo, in quanto "sotto soglia", ne mutuano determinati principi.

In particolare, l'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016, vigente alla data pubblicazione del medesimo decreto avvenuta in data 19 aprile 2016, prevedeva le seguenti soglie di rilevanza comunitaria:

- per gli appalti di lavori pubblici e per le concessioni di valore pari o superiore ad €. 5.225.000,00;
- per gli appalti di servizi, forniture e per i concorsi pubblici di progettazione se di importo uguale o maggiore di €. 135.000,00 se aggiudicate da amministrazioni centrali ovvero, qualora trattasi di quelle operanti nel settore della difesa, per i prodotti indicati nell'allegato VIII;
- per gli appalti di servizi, forniture e per i concorsi pubblici di progettazione di valore pari o superiore ad €. 209.000,00 se aggiudicati da amministrazioni non centrali ovvero centrali ma operanti nel settore della difesa per i prodotti non menzionati nel predetto allegato VIII;
- per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati nell'allegato IX se di importo uguale o maggiore di €. 750.000,00.

Quanto ai contratti dei settori speciali, il comma 2 dell'art. 35 cit., ha precisato che la disciplina recata dal Codice trova applicazione, indipendentemente dalla natura dell'amministrazione procedente:

- per il settore lavori se di importo al netto di Iva pari o superiore ad €. 5.225.000;
- per le forniture, i servizi e i concorsi di progettazione se di importo al netto di Iva uguale o maggiore ad €. 418.000,00;
- e per i contratti di servizi sociali e gli altri servizi specifici di cui all'allegato IX, se di importo al netto di Iva pari o superiore ad €. 1.000.000,00.

Le predette soglie, tuttavia, sono, come noto, soggette ad aggiornamento periodico ed automatico con appositi provvedimenti della Comunità europea, efficacia a decorrere dalla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale UE che, difatti, sono stati adottati dalla Commissione in data 18 dicembre 2017, poi pubblicati nella G.U.U.E. del giorno seguente n. L 337/22.

Con i quattro nuovi regolamenti nn. 2364, 2365, 2366 e 2367, adottati dalla Commissione Europea il 18 dicembre 2017 e pubblicati nella G.U.U.E. n. L 337/22 del giorno successivo, sono cambiate le soglie degli appalti pubblici nei settori speciali, lavori, servizi e forniture a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Come noto essi sono direttamente applicabili e obbligatori per tutti gli Stati membri, pertanto non

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessitano di recepimento ed abrogano le precedenti soglie in vigore fino al 31 dicembre 2017.

Le soglie applicabili dal 1° gennaio 2018 previste dai sopra richiamati Regolamenti sono (art. 35, comma 1, lett. a), b), c), o d), D. lgs.50/2016 e ss.mm.ii.):

- € 5.548.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
- € 144.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato III al nuovo Codice; se gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici operanti nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nell'allegato VIII al nuovo Codice;
- € 221.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali; tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nell'allegato VIII al nuovo Codice;
- € 750.000 nel caso di servizi sociali e altri servizi specifici elencati all'Allegato IX al nuovo Codice.

Da ultimo, quanto agli appalti per i settori della difesa e della sicurezza, il Regolamento n. 2367, novellando l'art. 8 della direttiva 2009/81/CE, eleva la soglia di €. 418.000,00 fissata dall'art. 8 ad €. 443.000,00 per il settore lavori e quella per le forniture, i servizi e i concorsi di progettazione di €. 5.225.000,00 - determinata dal medesimo articolo - ad €. 5.548.000,00.

Con i quattro nuovi regolamenti Regolamenti (UE) 2019/1827,1828, 1829, 1830, del 30 ottobre 2019, sono state ulteriormente elevate le soglie degli appalti pubblici nei settori speciali, lavori, servizi e forniture a decorrere dal 1° gennaio 2020 e sono le seguenti:

a) € 5.350.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;

b) € 139.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato III; se gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici operanti nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nell'allegato VIII;

c) € 214.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali; tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nell'allegato VIII;

d) € 750.000 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati all'allegato IX.

2. Nei settori speciali, le soglie di rilevanza comunitaria sono:

a) € 5.350.000 per gli appalti di lavori;

b) € 428.000 per gli appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione;

c) € 1.000.000 per i contratti di servizi, per i servizi sociali e altri servizi specifici elencati all'allegato IX.

Per quanto concerne le innovazioni sono così schematizzabili nella seguenti Tabelle.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 11 – Soglie appalti Generale

Ambito di applicazione del codice nei contratti sopra soglia – al 31 dicembre 2017		
Valore al netto Iva = o >	Stazione appaltante	Tipo di appalto
€. 5.225.000,00	Tutte	Lavori e Concessioni
€. 135.000,00	Autorità governative centrali ex Alla. III	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 135.000,00	Amministrazioni del Settore Difesa	Forniture per i prodotti di cui alla'alla. VIII
€. 209.000,00	Amministrazioni sub-centrali	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 209.000,00	Amministrazioni centrali Settore Difesa	Forniture per prodotti non menzionati nell'alla. VIII
€. 750.000,00	Tutte	Servizi sociali e i Servizi specifici indicati nell'alla. IX

Ambito di applicazione del codice nei settori speciali – al 31 dicembre 2017		
Valore al netto Iva = o >	Stazione appaltante	Tipo di appalto
€. 5.225.000,00	Tutte	Lavori
€. 418.000,00	Tutte	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

€. 1.000.000,00	Tutte	Servizi sociali e servizi specifici ex Alla. IX

Ambito di applicazione del codice nei contratti sopra soglia – dal 1° gennaio 2018		
Valore al netto Iva = o >	Stazione appaltante	Tipo di appalto
€. 5.548.000,00	Tutte	Lavori e Concessioni
€. 144.000,00	Autorità governative centrali ex All. III	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 144.000,00	Amministrazioni del Settore Difesa	Forniture per i prodotti di cui all'All. VIII
€. 221.000,00	Amministrazioni sub-centrali	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 221.000,00	Amministrazioni centrali Settore Difesa	Forniture per prodotti non menzionati nell'All. VIII
€. 750.000,00	Tutte	Servizi sociali e i Servizi specifici indicati nell'All. IX

Ambito di applicazione del codice nei settori speciali - dal 1° gennaio 2018		
Valore al netto Iva = o >	Stazione appaltante	Tipo di appalto
€. 5.548.000,00	Tutte	Lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

€. 443.000,00	Tutte	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 1.000.000,00	Tutte	Servizi sociali e servizi specifici ex All. IX

c. Le procedure di scelta del contraente

Per contratti di valore stimato superiore alle soglie di riferimento per il diritto dell'UE, il D. lgs. 50/2016 prevede le seguenti procedure c.d. "ordinarie:

- in via generale, le Stazioni appaltanti scelgono il contraente facendo ricorso in alternativa a due procedure: Procedure aperte, o Procedure ristrette previa pubblicazione di un bando o avviso di gara;
- sono inoltre disponibili altre quattro procedure**:** Partenariato per l'innovazione; Dialogo competitivo; Procedura competitiva con negoziazione; Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.

Tra le modifiche introdotte al D. Lgs. n. 50/2016 dal Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri) convertito dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, spiccano quelle relative all'articolo 36 (Contratti sotto soglia).

Su queste è importate rilevare che poiché le modifiche introdotte si sovrappongono alla disciplina derogatoria introdotta, limitatamente all'anno 2019, dal comma 912 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. Legge di bilancio per il 2019), tale comma viene abrogato dall'articolo 1, comma 24 del Decreto-Legge n. 32/2019 in cui viene, espressamente, affermato che "All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il comma 912 è abrogato".

Considerato che, nella versione precedente alla conversione in legge, le modifiche all'art. 36 erano completamente diverse da quelle post Legge n. 55/2016, la disciplina che regola i contratti sottosoglia può essere suddivisa in 4 periodi distinti:

- fino al 31 dicembre 2018 - Disciplina previgente;
- 1 gennaio 2019 - 18 aprile 2019 - Con le modifiche a tempo previste dalla Legge di Bilancio per il 2019;
- 19 aprile 2019 - 17 giugno 2019 - Con le modifiche previste dal Decreto-Legge n. 32/2019, nella versione precedente la sua conversione in legge.
- Dal 18 giugno 2019 - Con le modifiche previste dal Decreto-Legge n. 32/2019, nella versione convertita dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.

Di seguito una tabella riepilogativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 12 – Riepilogo disciplina contratti

Periodo temporale	Fino al 31 dicembre 2018	1 gennaio 2019 - 18 aprile 2019	19 aprile 2019 - 17 giugno 2019	Dal 18 giugno 2019
Importo dei lavori (I)	Disciplina previgente	Disciplina prevista dal comma 912 della Legge n. 145/2018	Disciplina vigente in base al D.L. n. 32/2019	Disciplina vigente in base al D.L. n. 32/2019 convertito dalla Legge n. 55/2019
I<40.000	**affidamento diretto** anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o in amministrazione diretta (art. 36, co. 2 lett. a)	**affidamento diretto** anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o in amministrazione diretta (art. 36, co. 2 lett. a)	**affidamento diretto** anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o in amministrazione diretta (art. 36, co. 2 lett. a)	**affidamento diretto** anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o in amministrazione diretta (art. 36, co. 2 lett. a)
40.000=<I<150.000	**procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti, di almeno 10 operatori economici (art. 36, co. 2 lett. b))	**affidamento diretto** previa consultazione, ove esistenti di almeno 3 operatori economici (art. 36, co. 2 lett. b)	**procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti di almeno 3 operatori economici (art. 36, co. 2 lett. b)	**affidamento diretto** previa consultazione, ove esistenti di almeno 3 preventivi ove esistenti (art. 36, co. 2 lett. b)
150.000=<I<200.000	**procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara** con consultazione di almeno 15 operatori economici (art. 36, co. 2 lett. c))	**procedura negoziata** con consultazione, ove esistenti, di almeno 15 operatori economici (art. 36, co. 2 lett. c))		**procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara** con consultazione, ove esistenti di almeno 10 operatori economici
200.000=<I<350.000			**procedura aperta** (art. 36, co. 2, lett. d) salvo quanto previsto all'art. 97, co. 8	
350.000=<I<1.000.000				**procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara** con consultazione, ove esistenti di almeno 15 operatori economici
1.000.000=<I<soglia	**procedura aperta** (art. 36, co. 2, lett. d) salvo quanto previsto all'art. 95, co. 4	**procedura aperta** (art. 36, co. 2, lett. d) salvo quanto previsto all'art. 95, co. 4		**procedura aperta** (art. 36, co. 2, lett. d) salvo quanto previsto all'art. 97, co. 8

Entrando nel dettaglio, nella sua ultima versione in vigore dal 18 giugno 2019, l'art. 36 prevede tre tipologie di affidamento:

- affidamento diretto;
- procedura negoziata;
- procedura aperta.

Le tipologie di affidamento, come previsto dal comma 1 dello stesso articolo, devono comunque rispettare i principi di cui agli artt. 30, comma 1, 34 e 42, e il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

In conclusione, dal 18 giugno 2019 la situazione dei contratti sottosoglia risulta essere la seguente:

- **per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro**, la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, o, nel caso di lavori, all'Amministrazione diretta (art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii);
- **per gli affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi,** l'affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente (art. 36, comma 2 lett. b) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **per gli affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro**, la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici (art. 36, comma 2 lett. c) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii);
- **per gli affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro,** la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati (art. 36, comma 2 lett. c-bis) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii);
- **per gli affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35,** il ricorso alla procedura aperta. (art. 36, comma 2 lett. d) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii).
- **gli affidamenti di incarichi di progettazione e connessi di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro** possono essere affidati dalle stazioni appaltanti a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 36, comma 2, lettera b); l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti (art. 157, comma 2, I parte, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.);
- **gli affidamenti di incarichi di progettazione e connessi di pari o superiori a € 100.000**, sono affidati secondo le modalità di cui alla Parte II, Titoli III e IV del d.lgs. 50/2016 (art. 157. Comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.);
- **gli affidamenti di incarichi di progettazione e connessi che non rientrano tra quelli di cui al comma 2, primo periodo, dell'articolo 23 del d.lgs. 50/2016** (cioè che non rientrano nella progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico) **di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del d.lgs. 50/2016,** sono affidati secondo le modalità di cui alla Parte II, Titolo I, II, III e IV del D.lgs. 50/2016 (art. 157 co. 1 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.);

d. Principi applicabili agli appalti esclusi, in tutto o in parte, dall'applicazione del D. lgs.50/2016

Si ricorda che il D. lgs.50/2016 prevede che l'**affidamento di contratti pubblici** aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, **esclusi, in tutto o in parte**, dall'ambito di applicazione oggettiva del Codice stesso, avviene nel rispetto dei **principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica** (art. 4). Pertanto, l'auditor verifica il rispetto di tali principi anche per appalti non disciplinati (o disciplinati solo in parte) dal D. lgs.50/2016.

Si segnala anche che il D. lgs.50/2016 prevede per gli appalti per servizi sociali o "alla persona" (così come per i servizi specifici quali la ristorazione, servizi legali, culturali, ricreativi, formazione, vigilanza, etc.), un regime procedimentale semplificato o "alleggerito" rispetto alla disciplina ordinaria, oltre a prevedere una soglia di riferimento per il diritto dell'UE speciale e pari a 750.000 Euro (come descritto sopra al paragrafo b.).

Per i predetti affidamenti, si riportano in allegato al presente Manuale gli Allegati Checklist per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2006, tra i quali sono incluse le seguenti checklist:

Allegato 15 Checklist **Ammissione a finanziamento**;

Allegato 16 Checklist **Attuazione e controllo**;

Allegato 17 Checklist **Appalti Servizi Forniture** D.Lgs. 50-2016 e D.Lgs. 56-2017;

Allegato 18 Checklist **Opere pubbliche** D.Lgs. 50-2016 e D.Lgs. 56-2017.

Si segnala infine che, in allegato al presente Manuale è riportato un format di Checklist per l'audit delle operazioni relative ad affidamenti ad Enti In House, ed un format di Checklist per l'audit delle operazioni relative ad accordi tra Pubbliche Amministrazioni:

Allegato 19 Checklist **Affidamenti In House**

Allegato 20 Checklist **Accordi tra PA**

3.“ Appalti avviati nel contesto emergenziale Covid 19”.

Il D.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. D.l. Semplificazione, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 178 del 16.7.2020, in vigore dal 17.7.2020), convertito con modificazioni nella L. n. 120 del 11 settembre 2020 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14/9/2020 in vigore dal 15/9/2020), recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale interviene in maniera significativa sul settore dei contratti pubblici, prevede una semplificazione in materia di contratti pubblici per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale dovuto alla pandemia Covid 19 in deroga (ma anche in modifica) di ad alcune norme del D.lgs. 50/2016.

In particolare le misure di semplificazione in materia sono contenute principalmente nel Capo I del Titolo I.

Tra queste, vi sono norme ad efficacia temporalmente limitata (valide sino al 31 luglio 2021), dettate dalla necessità di incentivare gli investimenti pubblici in infrastrutture e servizi pubblici e di contenere le ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento emergenziale; altre, invece, che incidono in misura potenzialmente stabile sulla materia, introducendo nuove previsioni o apportando modifiche alla normativa esistente (in particolare, al d.lgs. 50/2016).

Per quel che riguarda gli appalti pubblici, la Commissione Europea ha concesso agli Stati membri una serie di misure di flessibilità temporanee contenute nella Comunicazione *“Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19 (2020/C 108 I/01)”.* La Commissione nella citata Comunicazione ha messo a disposizione orientamenti sull'uso di tutte le flessibilità offerte dal quadro degli appalti pubblici dell'UE nella situazione di emergenza causata dall'epidemia di COVID-19 fornendo una panoramica sulle possibili scelte delle procedure di appalto a disposizione delle autorità aggiudicatrici e delle scadenze applicabili.

Le possibilità offerte vanno dalla considerevole riduzione dei termini applicabili, alla possibilità di ricorrere ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara fino a consentire l'affidamento diretto a un operatore economico preselezionato, purché quest'ultimo sia l'unico in grado di consegnare le forniture necessarie nel rispetto dei vincoli tecnici e temporali imposti dall'estrema urgenza.

La Commissione prevede anche che in questa situazione di crisi le principali Amministrazioni aggiudicatrici di forniture possano trovare soluzioni alternative e modi per interagire con il mercato.

Le misure di semplificazione in materia di appalti pubblici sono contenute principalmente nel Capo

fonte: http://burc.regione.campania.it

I del Titolo I che si riportano di seguito sinteticamente:

Per quel che riguarda i contratti sotto-soglia (art.1) :

- è prevista una riduzione dei termini ordinari;

- l'espansione della soglia dell'affidamento diretto, che passa dal limite di € 40.000 dell'art. 36, comma 2, lett.a) del D.L. 50/2016 a quello di € 150.000;

- oltre detta classe di importo, è previsto il ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione del bando, con numero minimo di operatori economici da invitare, crescente in ragione del valore crescente dell'appalto;

- è previsto che per i contratti sotto soglia la stazione appaltante non debba richiedere le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 D.L. 50/2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, nel qual caso il relativo ammontare è comunque dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93 (dal 2% all'1% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito) (art.1 c.4);

Per quanto riguarda invece l'affidamento dei contratti sopra soglia:

- le procedure rimangono quelle ordinarie, e cioè la procedura aperta o ristretta ovvero la procedura competitiva con negoziazione ma con la previsione di una sostanziale riduzione dei termini ;

- viene confermata la possibilità anche per i contratti sopra soglia, per ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia da COVID-19, di ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ex art.63 D.L. 50/2016.

L'articolo 3 del D.l. n. 76 del 16 luglio 2020 (c.d. decreto Cura Italia) introduce misure di semplificazione delle verifiche antimafia, valide fino al 31 luglio 2021, che hanno previsto la possibilità di effettuare gli accertamenti non solo mediante consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ma anche mediante acquisizione delle informazioni presenti sulle ulteriori banche dati disponibili. Prevede inoltre una modifica al codice antimafia che estende l'equipollenza tra l'iscrizione negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa e il rilascio dell'informativa antimafia.

Inoltre, ai sensi dell'art. 65 D.l. n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. decreto Rilancio) le stazioni appaltanti e gli operatori economici sono esonerati dal versamento dei contributi all'Autorità nazionale anticorruzione di cui all'articolo 1, comma 65, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, per tutte le procedure di gara avviate dalla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2020.

La legge di conversione del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (convertito con L. n. 27 del 24.4.2020) all'art. 103 comma 2 ha disposto la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi, in particolare proroga l'efficacia di "tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020", prevedendo che essi conservino la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza ad eccezione del DURC; per quest'ultimo documento è stato infatti chiarito che tutti i soggetti per i quali è stato già prodotto un "Durc On Line" con data fine validità compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020 ovvero i richiedenti ai quali sia stata comunicata la formazione dell'esito devono ritenere valido il medesimo Documento fino al 15 giugno 2020, nell'ambito di tutti i procedimenti in cui è richiesto il possesso del DURC, senza procedere ad una nuova interrogazione.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31 maggio 2021 è stato, inoltre, pubblicato il D.L. 31 maggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2021, 77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" che è entrato in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione. Si tratta di un pacchetto di misure (68 articoli) volte a velocizzare l'attuazione delle opere previste dal Recovery Plan, rafforzando le strutture amministrative e snellendo le procedure, e disciplinandone la relativa governance.

Il D.L. 77/2021, apporta modifiche anche al codice degli appalti D.lgs. 50/2016 e prevede, per quanto qui di maggiore interesse, la semplificazione delle procedure per le opere di impatto rilevante, premi e penali per l'esecuzione dei contratti legati al PNRR, modifiche in materia di subappalto e appalto integrato e di trasparenza e pubblicità degli appalti ed un primo rafforzamento del sistema delle stazioni appaltanti. Di seguito le principali modifiche.

Per quanto riguarda il subappalto dalla data di entrata in vigore del decreto prevede che:

- fino al 31 ottobre 2021, in deroga alle norme in vigore che prevedono un limite del 30 per cento, il subappalto non può superare la quota del 50 per cento dell'importo globale del contratto di lavori, servizi o forniture. Sono vietate l'integrale cessione del contratto di appalto e l'affidamento a terzi dell'intera esecuzione delle prestazioni o lavorazioni che ne sono oggetto, bensì pure l'esecuzione prevalente delle lavorazioni ad alta intensità di manodopera. Il subappaltatore deve garantire i medesimi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, compresa l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- dal 1° novembre 2021, viene rimosso ogni limite quantitativo al subappalto, tuttavia le stazioni appaltanti designeranno nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni che devono essere eseguite obbligatoriamente a cura dell'aggiudicatario in ragione della loro specificità. Le medesime dovranno indicare le opere per le quali occorre rafforzare il controllo delle attività di cantiere e dei luoghi di lavoro e garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori e prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, a meno che i subappaltatori siano iscritti nelle white list o nell'anagrafe antimafia;

il contraente principale e il subappaltatore risultano responsabili in solido verso la stazione appaltante.

Per quanto riguarda la Trasparenza e pubblicità degli appalti prevede che:

le informazioni relative alla programmazione, alla scelta del contraente, all'aggiudicazione ed esecuzione delle opere saranno gestite e trasmesse alla banca dati dei contratti pubblici dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) attraverso l'impiego di piattaforme informatiche interoperabili; le commissioni giudicatrici effettueranno la propria attività utilizzando, di norma, le piattaforme e gli strumenti informatici. La banca dati degli operatori economici viene accorpata alla Banca dati dei contratti pubblici e verrà gestita da ANAC. All'interno della nuova banca dati, verrà istituito il fascicolo virtuale dell'operatore economico, ove saranno conservati i dati e le informazioni essenziali ai fini della partecipazione alle procedure di gara, rendendo in tal modo più semplice le attività di verifica ed accertamento ad opera delle stazioni appaltanti. Queste ultime dovranno avere requisiti di qualità in termini di esperienza pregressa documentata, personale qualificato e strumentazione tecnica adeguata.

Di seguito due tabella riepilogative sulle procedure da attivare nell'arco temporale 17/07/2020 al 31/12/2021 e dal 01/01/2022 in relazione all'importo dell'appalto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 13 – Riepilogo procedure attivate dal 17 luglio 2020 al 31 dicembre 2021

RIEPILOGO PROCEDURE ATTIVATE DAL 17 LUGLIO 2020 AL 31 DICEMBRE 2021		
LAVORI SETTORI ORDINARI		
< 150.000	**Affidamento diretto** (art. 1, comma 2, lettera a), della legge n. 120 del 2020)	
=> 150.000 < 350.000	**Procedura negoziata** *[i]* (art. 1, comma 2, lettera b) della legge n. 120 del 2020) previa consultazione di un numero minimo di operatori selezionati con rotazione mediante avviso esplorativo o attingendo a elenchi	**almeno 5 operatori**
=> 350.000 < 1.000.000		**almeno 10 operatori**
=> 1.000.000 < 5.350.000		**almeno 15 operatori**
=> 5.350.000	**Procedura aperta o ristretta** (art. 2, commi 2 e 3, della legge n. 120 del 2020) (artt. 60 o 61, Codice) *(offerta del miglior rapporto qualità/prezzo o di solo prezzo)*	
LAVORI SETTORI SPECIALI		
< 5.350.000	**Procedure previste dal regolamento interno** (art. 36, comma 8; in assenza di regolamento interno: come settori ordinari) *(criterio dell'offerta libertà di scelta)*	
=> 5.350.000	**Procedura aperta o ristretta** (art. 2, commi 2 e 3, della legge n. 120 del 2020) (artt. 60 o 61, Codice) *(offerta del miglior rapporto qualità/prezzo o di solo prezzo)*	
SERVIZI TECNICI		
< 75.000	**Affidamento diretto** (art. 1, comma 2, lettera a), della legge n. 120 del 2020)	
> 75.000 <= 214.000	**Procedura negoziata** (art. 1, comma 2, lettera b) della legge n. 120 del 2020) previa **consultazione di almeno 5 operatori**, selezionati con rotazione mediante avviso esplorativo o attingendo a elenchi) *(offerta del miglior rapporto qualità/prezzo)*	
> 214.000	**Procedura aperta o ristretta** (art. 2, commi 2 e 3, della legge n. 120 del 2020) (artt. 60 o 61, Codice) *(offerta del miglior rapporto qualità/prezzo)*	
FORNITURE E SERVIZI (esclusi SERVIZI TECNICI) Settori ordinari		
< 75.000	**Affidamento diretto** (art. 1, comma 2, lettera a), della legge n. 120 del 2020)	
> 75.000 <= 214.000	**Procedura negoziata** (art. 1, comma 2, lettera b) della legge n. 120 del 2020) previa **consultazione di almeno 5 operatori**, selezionati con rotazione mediante avviso esplorativo o attingendo a elenchi) *(offerta vedi nota ii)*	
> 214.000	**Procedura aperta o ristretta** (art. 2, commi 2 e 3, della legge n. 120 del 2020) (artt. 60 o 61, Codice) *(offerta vedi nota ii)*	
	Settori speciali	
< 428.000	**Procedure previste dal regolamento interno** (art. 36, comma 8; in assenza di regolamento interno: come settori ordinari) *(criterio dell'offerta libertà di scelta)*	
=> 428.000	**Procedura aperta o ristretta** (art. 2, commi 2 e 3, della legge n. 120 del 2020) (artt. 60 o 61, Codice) *((offerta vedi nota ii)*	
Solo servizi sociali e altri servizi di cui all'allegato IX		
< 75.000	**Affidamento diretto** (art. 1, comma 2, lettera a), della legge n. 120 del 2020)	
=> 75.000 < 750.000	**Procedura negoziata** (art. 1, comma 2, lettera b), della legge n. 120 del 2020) previa **consultazione di almeno 5 operatori**, selezionati con rotazione mediante avviso esplorativo o attingendo a elenchi) *(offerta del miglior rapporto qualità/prezzo)*	
=> 750.000	**Procedura aperta o ristretta** (art. 2, commi 2 e 3, della legge n. 120 del 2020) (artt. 60 o 61, Codice) *(offerta del miglior rapporto qualità/prezzo)*	

[i] Offerta con il criterio del minor prezzo o del miglior rapporto qualità/prezzo. In caso di offerta con il criterio del minor prezzo esclusione automatica offerte anomale in presenza di almeno 5 offerte ammesse.

[ii] Offerta secondo il miglior rapporto qualità/prezzo se con manodopera => 50% o con notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14 – Riepilogo procedure attivate dal 1° gennaio 2022

RIEPILOGO PROCEDURE ATTIVATE DAL 1° GENNAIO 2022		
RIEPILOGO PROCEDURE NEI SETTORI ORDINARI: LAVORI		
< 40.000	**Affidamento diretto** (art. 36, comma 2, lettera a) *(offerta del minor prezzo)*	
=> 40.000 < 150.000	**Affidamento diretto (?!) previa valutazione di 3 preventivi** (art. 36, comma 2, lettera b), selezionati con rotazione e in modo da evitare l'art. 323 c.p.) *(offerta del minor prezzo)*	
=> 150.000 < 350.000	**Procedura negoziata** (art. 36, comma 2, lettera c) e art. 63, comma 6), previa **consultazione di almeno 10 operatori**, selezionati con rotazione mediante avviso esplorativo o attingendo a elenchi) *[i]*	
=> 350.000 < 1.000.000	**Procedura negoziata** (art. 36, comma 2, lettera c-bis) e art. 63, comma 6), previa **consultazione di almeno 15 operatori**, selezionati con rotazione mediante avviso esplorativo o attingendo a elenchi) *[i]*	
=> 1.000.000 < 5.350.000	**Procedura aperta** (art. 36, comma 2, lettera d) e art. 60) *[i]*	
=> 5.350.000	**Procedura aperta o ristretta** (artt. 59, 60 e 61) *(solo offerta del miglior rapporto qualità/prezzo)*	
RIEPILOGO PROCEDURE NEI SETTORI ORDINARI: SERVIZI TECNICI		
< 40.000	**Affidamento diretto** (art. 31, comma 8; art. 36, comma 2, lettera a)) *(ammessa offerta del minor prezzo)*	
=> 40.000 < 100.000	**Procedura negoziata** (art. 157, comma 2, primo periodo, con almeno 5 inviti ad operatori selezionati con rotazione mediante avviso esplorativo o attingendo a elenchi)	*(solo offerta del miglior rapporto qualità/prezzo)*
=> 100.000 < 214.000	**Procedura aperta o ristretta** (artt. 60 o 61, art. 157, comma 2, secondo periodo)	
=> 214.000	**Procedura aperta o ristretta** (artt. 60 o 61, art. 157, comma 1)	
RIEPILOGO PROCEDURE NEI SETTORI ORDINARI: SERVIZI E FORNITURE		
< 40.000	**Affidamento diretto** (art. 36, comma 2, lettera a) *(offerta del minor prezzo)*	
=> 40.000 < 214.000	**Procedura negoziata** (art. 36, comma 2, lettera b), previa **valutazione di almeno 5 operatori**, selezionati con rotazione mediante avviso esplorativo o attingendo a elenchi) *[i] [ii]*	
solo servizi sociali e altri servizi di cui all'allegato IX => 40.000 < 750.000	**Procedura negoziata** (art. 36, comma 2, lettera b), previa **valutazione di almeno 5 operatori**, selezionati con rotazione mediante avviso esplorativo o attingendo a elenchi) *(solo offerta del miglior rapporto qualità/prezzo)*	
=> 214.00 < 750.000	**Altri servizi e forniture: Procedura aperta o ristretta** (artt. 60 o 61) *(offerta del miglior rapporto qualità/prezzo; offerta del minor prezzo se con caratteristiche standardizzate o condizioni definite dal mercato, purché con manodopera < 50%)*	
=> 750.000	**Tutti i servizi e forniture: Procedura aperta o ristretta** (artt. 60 o 61) *(offerta del miglior rapporto qualità/prezzo; offerta del minor prezzo se con caratteristiche standardizzate o condizioni definite dal mercato, purché con manodopera < 50%)*	

[i] Offerta con il criterio del minor prezzo o del miglior rapporto qualità/prezzo. In caso di offerta con il criterio del minor prezzo esclusione automatica offerte anomale in presenza di almeno 10 offerte ammesse.

[ii] Offerta secondo il miglior rapporto qualità/prezzo se con manodopera => 50% o con notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.4.2 Aiuti di Stato

Gli Stati membri devono garantire il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, conformemente ai principi generali stabiliti dagli articoli 107 e 108, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Al riguardo, l'audit su operazioni che si configurano quali aiuti di Stato si caratterizza per alcune peculiarità e richiede l'applicazione di uno specifico percorso di analisi, riepilogato di seguito. L'auditor, secondo le disposizioni previste dalle diverse normative in materia, deve infatti:

1. accertarsi che l'operazione oggetto di controllo sia stata correttamente configurata quale aiuto di Stato;
2. verificare la tipologia di aiuto nel quale rientra il caso in esame, al fine di individuare correttamente la disciplina di riferimento; accertare quindi il rispetto della disciplina così individuata;
3. controllare il corretto espletamento della procedura utilizzata per l'erogazione del finanziamento;
4. effettuare le ulteriori verifiche sull'operazione, con particolare riferimento alle verifiche relative all'impresa beneficiaria, all'ammissibilità delle spese sostenute, all'*output* fisico realizzato, al rispetto dei principi di separazione contabile e informazione e pubblicità, alla tenuta documentale, ecc.;
5. controllare il corretto trattamento dell'operazione da parte dell'Autorità di Gestione del Programma (es. erogazioni al Beneficiario, verifiche di gestione. …) e da parte dell'Autorità di Certificazione (contabilizzazione delle spese, eventuali ritiri e recuperi, …), accertando anche l'attuazione di eventuali misure correttive da parte di altri Organismi di controllo.

In merito si ricorda che il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 ha ampliato la nozione di Beneficiario nel caso di aiuti di Stato di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e, di conseguenza, anche la nozione di spesa e di anticipo certificabile alla Commissione Europea nel caso di aiuti di Stato, nonché le informazioni da inserire nelle Domane di pagamento al riguardo, di cui all'art. 131, Reg. (UE) n. 1303/2013. Per Beneficiario è infatti ora possibile, ad alcune condizioni, considerare l'organismo che concede l'aiuto, anziché l'organismo che riceve l'aiuto (l'impresa)[29]. Il presente paragrafo fa riferimento al caso in cui l'impresa è considerata anche Beneficiario. Ove invece si applichi la nuova fattispecie il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, ovvero la qualifica di Beneficiario sia attribuita all'organismo che concede l'aiuto, si precisa che: alcuni dei controlli descritti nel presente paragrafo andranno realizzati a livello del Beneficiario quale organismo che riceve l'aiuto; altri controlli attengono alla qualifica di impresa, quindi si raccomanda di continuare ad analizzare tali punti in relazione alle imprese che ricevono l'aiuto; altri controlli dovrebbero essere considerati in relazione ad entrambi i livelli. Per maggiori dettagli si rinvia al modello di Checklist per l'audit delle operazioni relative ad aiuti di Stato è riportato in Allegato 24.

Il processo di audit si articola nelle seguenti fasi di dettaglio.

[29] Per "Beneficiario si intende, ex art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, punto 10: "*a) nell'ambito degli aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del presente articolo, l'organismo che riceve l'aiuto, tranne qualora l'aiuto per impresa sia inferiore a 200.000 EUR, nel qual caso lo Stato membro interessato può decidere che il beneficiario sia l'organismo che concede l'aiuto, fatti salvi i regolamenti della Commissione (UE) n. 1407/20133, (UE) n. 1408/20134 e (UE) n. 717/2014*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 19- Il processo di audit in caso di aiuti di Stato

Come indicato, nella **Fase 1) Verifica dell'esistenza di un aiuto di Stato**, l'auditor deve verificare che l'operazione in esame sia stata correttamente configurata quale aiuto di Stato, in conformità con gli art. 107 e 108 del TFUE. Al riguardo, la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE (2016/C 262/01) approfondisce i diversi aspetti da prendere in considerazione ai fini di una corretta attuazione dei citati art. 107 e 108;

Nella **Fase 2) Scelta e analisi della tipologia di aiuto interessata**, l'auditor deve individuare, a seconda delle caratteristiche dell'operazione, la tipologia di aiuto configurabile, al fine di individuare la disciplina pertinente e verificare la corretta applicazione delle specifiche disposizioni normative. Le tipologie di aiuto configurabili sono le seguenti:

Figura 20 - Tipologia di aiuti di Stato

- ***Aiuti in regime di notifica alla Commissione Europea***

Nel caso in cui l'operazione si configuri quale aiuto soggetto ad autorizzazione da parte della Commissione Europea, l'auditor deve verificare, in particolare:

1) il corretto espletamento della procedura di notifica tempestiva alla Commissione Europea;

2) l'adempienza da parte dell'Amministrazione delle disposizioni, raccomandazioni e misure previste dalla Commissione Europea nella Decisione di approvazione dell'aiuto e in eventuali atti successivi (es. Decisioni in ambito di sospensione delle erogazioni degli aiuti, di recupero provvisorio degli aiuti concessi illegalmente, ecc.)

Gli aiuti in regime di notifica della Commissione Europea sono disciplinati in particolare dal Reg. (CE) n. 1589 del 13 luglio 2015, che sancisce disposizioni specifiche sull'*iter* procedurale da adottare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne la notifica dell'aiuto, Il sito della DG Concorrenza: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register può essere di supporto anche nella fase di audit.

- ***Aiuti in esenzione***

In caso di aiuto non notificato alla CE, l'auditor deve verificare se tale aiuto rientri nel campi di applicazione, nelle casistiche e nei limiti di soglie previste dalle norme UE che disciplinano le Categorie di aiuti di Stato per le quali è ammessa l'esenzione dalla notifica alla Commissione Europea, e in particolare dal Reg. (UE) n. 651/2014 (modificato dal Regolamento (UE) n. 1084/2017).

Ex Reg. (UE) n. 651/2014, gli aiuti in esenzione devono infatti rientrare in una delle seguenti Categorie:

Figura 21 - Categorie di aiuti di Stato in esenzione

L'auditor dunque, una volta individuata la categoria di riferimento per l'operazione oggetto di audit, deve verificare che l'aiuto in esenzione sia stato erogato in conformità con le disposizioni specifiche previste per la categoria in questione.

A riguardo, il Regolamento della Commissione Europea n. 1084/2017, del 14/6/2017, correttivo del Reg. (UE) n. 651/2014, dispone l'ampliamento delle categorie sottoponibili al regime degli aiuti in esenzione, prevedendo la concessione di tale esenzione anche in favore di aiuti per aeroporti regionali e porti (alle condizioni stabilite dallo stesso Regolamento).

Nel caso di aiuti invece concessi per Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG), l'auditor deve verificare la conformità della concessione dell'aiuto alla disciplina specifica prevista per tali servizi, regolamentata dalla Decisione C(2011)9380 del 20 dicembre 2011 (ove ammissibili ai Fondi SIE).

Ulteriori tipologie di aiuti in esenzione sono definite da discipline più specifiche, quali a esempio il Reg. (UE) n. 1388/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Aiuti c.d. "de minimis"***

I c.d. "aiuti *de minimis*" si configurano nel caso di agevolazioni concesse dagli Stati membri dell'UE a un'impresa, di importo così limitato da non essere considerate aiuti di Stato ai sensi del TFUE in quanto inidonee ad alterare la libera concorrenza tra gli Stati Membri.

A riguardo l'auditor deve verificare, in particolare:

- la presenza dei criteri previsti dalla normativa per l'applicazione del regime di aiuto in questione;
- la corretta modalità di concessione dell'aiuto e il rispetto del divieto di cumulo degli aiuti;
- la corretta modalità di registrazione e conservazione dei dati da parte dell'AdG.

Tale tipologia di aiuto è disciplinata dal Reg. (UE) n. 1407/2013 che prevede disposizioni specifiche in materia di aiuti "*de minimis*".

Per quanto concerne invece le imprese che forniscono Servizi di Interesse Economico Generale, l'auditor deve verificare la coerenza dell'operazione con la disciplina specifica dal Reg. (UE) n. 360/2012.

La **Fase 3) Scelta e analisi della procedura attuativa interessata** si incentra invece sulla verifica della corretta applicazione delle disposizioni normative inerenti le procedure di erogazione del finanziamento, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 123/98. Si riportano di seguito le casistiche delle procedure di erogazione degli aiuti previste dalla normativa summenzionata.

Figura 22 - Procedure di concessione degli aiuti di Stato

L'auditor, una volta individuata la procedura pertinente, deve dunque verificare che la stessa sia stata espletata in conformità con le disposizioni specifiche previste per ciascuna procedure di erogazione. Il controllo verte altresì sul rispetto delle disposizioni trasversali relative alla procedura di selezione del Beneficiario, applicabili a tutte e tre le casistiche procedurali summenzionate (es. la correttezza e completezza dell'avviso di selezione, il rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO, il rispetto dei termini di presentazione delle candidature, l'adozione dell'impegno di spesa da parte dell'AdG, ecc.).

Nella **Fase 4) Analisi sull'operazione e sul Beneficiario** l'auditor deve verificare che le

fonte: http://burc.regione.campania.it

caratteristiche dell'impresa beneficiaria siano conformi con quanto previsto dalle disposizioni specifiche del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché con i requisiti/criteri previsti dall'Avviso/Bando per l'accesso all'agevolazione e dal Programma Operativo.

L'audit deve inoltre essere effettuato sulle spese sostenute dal Beneficiario, con riferimento alla conformità delle stesse alla normativa nazionale e UE e alle disposizioni specifiche di ammissibilità della spesa previste dal Programma Operativo di riferimento e dal Bando/Avviso di concessione dell'agevolazione.

Si raccomanda infine di verificare *in loco* l'*output* dell'operazione, ovvero l'avanzamento fisico del progetto, gli originali dei documenti amministrativi e contabili connessi allo stesso, il sistema o codice contabile adottato dal Beneficiario, le modalità di archiviazione e conservazione documentale, il rispetto del principio di informazione e pubblicità, ecc..

Da ultimo, nella **Fase 5) Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo in relazione all'operazione oggetto di audit** l'auditor verifica in particolare che siano stati correttamente effettuati i controlli di competenza sull'attuazione dell'operazione da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, in conformità con la normativa e le procedure previste, le erogazioni al Beneficiario, la contabilizzazione delle spese, eventuali ritiri e recuperi, ecc..

Deve essere altresì verificato se siano state correttamente adottate dall'Amministrazione interessata le misure disposte a seguito di un audit/ispezioni di ulteriori Organismi di controllo (es. Commissione Europea, Corte dei Conti dell'UE, ecc.).

Un modello di **Checklist per l'audit delle operazioni relative ad aiuti di Stato** è riportato in **Allegato 24**.

La Commissione Europea, nella Raccomandazione n. 2003/361/Ce del 6 maggio 2003 "*definizione delle microimprese, piccole e medie imprese" introduce nuovi criteri nella definizione della dimensione di impresa.*

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica (articolo 1 Raccomandazione 2003/361/CE)

La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Nella tabella che segue si riportano i parametri definiti nella Raccomandazione rispetto alle diverse tipologie di PMI: micro impresa, piccola impresa e media impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	micro impresa	piccola impresa	media impresa
a) dipendenti[30]	meno di 10	meno di 50	meno di 250
b) fatturato[31]	non superiore a € 2 milioni	non superiore a € 10 milioni	non superiore a € 50 milioni
	oppure	oppure	oppure
c) tot bilancio/attivo patrimoniale	non superiore a € 2 milioni	non superiore a € 10 milioni	non superiore a € 43 milioni

Per ogni approfondimento di dettaglio, si rimanda alle Linee guida

La Commissione europea ha adottato il 19 marzo 2020 un Quadro Temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'epidemia di Covid-19. Si tratta di una misura che consente agli Stati membri di garantire che le imprese di tutti i tipi dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'emergenza epidemiologica da COVID-19. La scadenza del quadro temporaneo era stata fissata al 30 giugno 2021, fatta eccezione per le misure di ricapitalizzazione che potevano essere concesse fino al 30 settembre 2021. Alla luce del protrarsi e dell'evoluzione della emergenza epidemiologica da COVID-19, tutte le misure previste nel quadro temporaneo, comprese le misure di ricapitalizzazione, sono prorogate al 31 dicembre 2021. La Commissione ha inoltre deciso di ampliarne il campo di applicazione, aumentando alcuni massimali e consentendo la conversione di alcuni strumenti rimborsabili in sovvenzioni dirette fino alla fine del prossimo anno.

Il Quadro Temporaneo integra le ampie possibilità di cui dispongono gli Stati membri per concepire misure in linea con le esistenti norme dell'UE sugli aiuti di Stato descritte negli orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020 (SWD(2021) 70 final del 25/03/21). Per gli strumenti finanziari che comportano aiuti di Stato il suddetto quadro è una possibilità temporanea supplementare di rendere gli aiuti compatibili con le norme dell'UE sugli aiuti di Stato.

4.6.4.3 Progetti Generatori di Entrate

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, è possibile considerare quale “Progetto Generatore di Entrate” (PGE) un'operazione che generi “entrate nette” dopo il suo completamento e cui debbano essere applicate le disposizioni di cui all'art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013.

Secondo tale disposizione, nonché ai sensi delle pertinenti disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 480/2014, l’audit sui PGE si caratterizza per alcune peculiarità e richiede l’applicazione di uno specifico percorso di analisi, riepilogato di seguito.

[30] I dipendenti si intendono calcolati in termini di Unità Lavorative Anno (ULA).
[31] Voce A1 del conto economico redatto secondo le norme vigenti del Codice Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. In primo luogo, l'auditor esamina se l'Autorità di Gestione / Organismo Intermedio abbia correttamente accertato se l'operazione in esame costituisca un Progetto Generatore di Entrate e rientri o meno nell'ambito di applicazione del citato art. 61. In questo quadro, l'auditor esamina anche se l'eventuale mancata applicazione delle disposizioni di cui all'art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013 sia giustificata, in quanto l'operazione rientra in una delle categorie escluse dallo stesso articolo.
2. L'auditor procede quindi a esaminare se le entrate nette potenziali dell'operazione siano state calcolate in anticipo (ex ante). In caso contrario, l'auditor valuta se la stima delle entrate potenziali fosse obiettivamente impossibile ex ante e se sia previsto che le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento di un'operazione (o entro la chiusura del Programma, se precedente) siano detratte dalla spesa dichiarata alla Commissione Europea (l'auditor dovrà quindi esaminare successivamente anche l'effettiva detrazione di tali entrate dalla spesa ammissibile).
3. In caso di detrazione ex ante, l'auditor verifica che il metodo applicato sia stato scelto dall'AdG per settore, sottosettore o tipo di operazione, esclusivamente tra uno dei seguenti[32]:
    a. decurtazione della spesa ammissibile tramite l'applicazione di una **percentuale forfettaria predefinita dalla disciplina UE**, volta a stimare le possibili entrate nette, in relazione al settore o sottosettore applicabile all'operazione. Le percentuali forfettarie sono stabilite dall'Allegato V, Reg. (UE) n. 1303/2013 (30% per il settore delle strade; 25% per il settore dell'acqua; 20% per i settori ferrovie, trasporto urbano e rifiuti solidi) e dal Reg. (UE) n. 1516/2015 (20% per il settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione);
    b. applicazione di un **diverso tasso forfettario** di entrate nette stabilito da uno Stato membro per un settore o sottosettore, ovvero di un tasso non contemplato dal Reg. (UE) n. 1303/2013. Prima che sia applicato tale tasso forfettario, l'Autorità di Audit verifica che tale tasso sia stato stabilito secondo un metodo giusto, equo e verificabile basato su dati storici o criteri oggettivi;
    c. **calcolo** delle entrate nette potenziali attualizzate, tenendo conto del periodo di riferimento adeguato per il settore o sottosettore applicabile all'operazione, della redditività normalmente attesa per la categoria di investimento in questione, dell'applicazione del principio "chi inquina paga" e, se del caso, di considerazioni di equità collegate alla prosperità relativa nazionale o della Regione interessata.

       In tal caso, l'auditor verifica che l'AdG / OI abbia applicato il corretto procedimento di calcolo delle entrate nette potenziali, in attuazione del Reg. (UE) n. 480/2014, come illustrato nelle tabelle che seguono.

L'auditor determina quindi se la spesa ammissibile sia stata ridotta ex ante dell'ammontare corretto, risultante dalla corretta applicazione di uno dei due metodi indicati, quale scelto dall'Autorità di Gestione. A tal fine, l'auditor esamina anche l'eventuale detrazione delle entrate *pro quota*, in relazione alla quota di cofinanziamento dell'investimento stesso da parte dei Fondi SIE.

[32] La limitazione alla sola fase di presentazione del Programma della possibilità di evitare la necessità di applicazione di uno di questi metodi tramite la riduzione del tasso di cofinanziamento dell'UE al Programma, di cui al comma 5, dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stata espunta dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Formula di calcolo delle entrate nette potenziali di un'operazione ex Reg. (UE) n. 480/2014
Entrate nette attualizzate = (Entrate attualizzate - Costi attualizzati) + Valore residuo dell'investimento *(da includere nel calcolo solo se le entrate sono superiori ai costi)*

Tabella 15: Termini del calcolo delle entrate nette potenziali di un'operazione

Termini del calcolo delle entrate nette potenziali di un'operazione ex Reg. (UE) n. 480/2014		
Termine	**Definizione e Note**	
Entrate	Flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione (es. tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, entrate derivanti dalla vendita o locazione di terreni o immobili, pagamenti per i servizi)	Si segnalano al riguardo le seguenti disposizioni: ▪ ove applicabile, i diritti di utenza andranno fissati in conformità al principio «chi inquina paga» e, se del caso, terranno conto dell'accessibilità economica della Regione interessata ▪ se l'operazione ha aggiunto nuovi *asset* a integrazione di un servizio o di un'infrastruttura preesistenti, le entrate comprendono sia le contribuzioni dei nuovi utenti sia delle contribuzioni aggiuntive degli utenti esistenti del servizio o dell'infrastruttura nuovi o ampliati ▪ le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica ▪ le entrate nette generate durante l'esecuzione dell'operazione, derivanti da fonti di entrate non prese in considerazione nel determinare le entrate nette potenziali dell'operazione, dovranno essere detratte dalle spese ammissibili al massimo nella richiesta di pagamento finale presentata dal Beneficiario
Costi	Costi sostenuti durante il periodo di riferimento di cui all'art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014 (cfr. *infra*)	Si segnalano al riguardo le seguenti disposizioni: ▪ vanno considerati i costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve, in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione ▪ vanno inoltre considerati i costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione ▪ vanno infine considerati i costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione ▪ i risparmi sui costi operativi generati dall'operazione vanno trattati come entrate nette, a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento, con l'eccezione dei risparmi sui costi derivanti dall'attuazione delle misure di efficienza energetica (questi ultimi risparmi, quindi, non andranno trattati come entrate nette)
Note comuni a entrate e	Ex artt. 15 e 19, Reg. (UE) n. 480/2014, entrate e costi vanno esaminati: ▪ applicando il metodo incrementale, ovvero confrontando le entrate e i costi in uno scenario comprendente il nuovo investimento con le entrate e i costi nello	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Termini del calcolo delle entrate nette potenziali di un'operazione ex Reg. (UE) n. 480/2014		
Termine	**Definizione e Note**	
costi	scenario senza il nuovo investimento, oppure, in caso di operazione costituita da un nuovo *asset,* considerando le entrate e i costi del nuovo investimento ▪ considerando importi IVA esclusa, solo se l'IVA non è un costo ammissibile per l'operazione ▪ prendendo in considerazione soltanto i flussi di cassa destinati a essere erogati o incassati nell'ambito dell'operazione ▪ stabilendo i flussi di cassa per ogni anno in cui sono erogati o riscossi nell'ambito dell'operazione, nel periodo di riferimento di cui all'art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014 (cfr. infra) ▪ escludendo dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive	
Periodo di riferimento	Ex art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014, il periodo di riferimento considerato per il calcolo delle entrate nette deve comprendere il periodo di realizzazione dell'operazione e rientrare tra i seguenti: ▪ 30 anni per i settori delle ferrovie e dell'approvvigionamento idrico/gestione del ciclo delle acque; ▪ 25-30 anni per i settori delle strade, della gestione dei rifiuti e del trasporto urbano; ▪ 25 anni per il settore dei porti e aeroporti; ▪ 15-25 anni per i settori dell'energia e della ricerca e innovazione; ▪ 15-20 anni per il settore della banda larga; ▪ 10-15 anni per il settore delle infrastrutture d'impresa e per altri settori	
Valore residuo dell' investimento	Nel caso in cui gli *asset* di un'operazione abbiano una durata di vita predeterminata maggiore del periodo di riferimento sopra indicato, il valore residuo dell'investimento è determinato calcolando il valore attuale netto dei flussi di cassa negli anni di vita rimanenti dell'operazione (salvo l'impiego di altri metodi di calcolo, in circostanze debitamente giustificate)	
Attualizzazione	Il tasso di attualizzazione finanziaria da impiegare è il 4%	In caso di impiego di un tasso di attualizzazione finanziaria diverso: ▪ la scelta del tasso adottato deve essere motivata e il valore del tasso di attualizzazione deve essere giustificato in particolare sulla base i) delle specifiche condizioni macroeconomiche dello Stato membro interessato e delle tendenze e congiunture macroeconomiche internazionali, oppure ii) della natura dell'investitore o della struttura di attuazione, quali i partenariati pubblico-privato; oppure iii) della natura del settore interessato; ▪ ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione, l'AdG deve garantire un'applicazione coerente del tasso di attualizzazione adottato a operazioni simili nello stesso settore.

Un modello di **Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Progetti Generatori di Entrate** è riportato in **Allegato 25**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.4.4 *Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC)*

Le c.d. **Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC)** consistono in una modalità di rendicontazione delle spese volta a facilitare la gestione e il controllo di operazioni che beneficiano di una sovvenzione cofinanziata dai Fondi SIE, con l'obiettivo di ridurre gli eccessi burocratici come anche il tasso di errore nell'uso di risorse comunitarie. Tali modalità sono disciplinate dall'articolo 67, comma 1, lettere b), c) d) ed e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dai Regolamenti specifici per Fondo (i quali possono limitare l'applicazione delle OSC a determinate operazioni o fornire opzioni addizionali). Si tratta quindi di modalità di rendicontazione **diverse dalla tradizionale modalità c.d. "a costi reali"**, ovvero, ex articolo 67, comma 1, lettera a), Reg. (UE) n. 1303/2013, basata sul "*rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti*".

Le Opzioni di Semplificazione dei Costi sono di differenti tipologie, che possono essere, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, combinate tra loro. Le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile possono, infatti, assumere una delle seguenti forme:

- **somme forfettarie** (il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 ha espunto il limite di 100.000 euro di contributo pubblico[33]);
- **finanziamenti a tasso forfettario (o c.d. "costi forfettari")**, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite (le categorie di costi a cui è applicato il tasso forfettario possono essere rimborsate a costi reali);
- **tabelle *standard* di costi unitari**;
- **finanziamenti che** non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti, ma **si basano sul rispetto delle condizioni connesse alla realizzazione di progressi nell'attuazione o nel conseguimento degli obiettivi** dei Programmi di cui a un Regolamento delegato al riguardo.

Il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 ha introdotto una disposizione che prevede l'applicazione di tabelle *standard* di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari alle operazioni o progetti: cofinanziati dal FESR o dal FSE, non attuati interamente tramite appalti, che non siano aiuti di Stato in esenzione o notificati alla CE e per le quali il sostegno pubblico non supera 100.000 Euro (quindi tali OSC si applicano anche ad aiuti c.d. "*De minimis*")[34].

Laddove si faccia ricorso alle OSC, i costi ammissibili sono calcolati conformemente ad una metodologia predefinita, volta ad evitare la tracciatura di ogni singola spesa cofinanziata e la conseguente puntuale riconciliazione con singoli documenti giustificativi con la spesa ammissibile. In questo senso, la previsione della possibilità di ricorrere a Opzioni di Semplificazione dei Costi ha il fine di contribuire ad un uso più corretto dei Fondi SIE, riducendo gli oneri amministrativi e il rischio di errore legato alla rendicontazione a c.d. "costi reali" (ovvero basata sulla giustificazione puntuale di ogni singola spesa effettivamente sostenuta).

Nel caso di impiego di Opzioni di Semplificazione dei Costi, il *focus* degli audit verte quindi su due aspetti:

[33] Il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 ha anche novellato l'art.14 del Reg. (UE) n. 1304/2013, sopprimendo le specificità per il FSE di cui al relativi commi 2, 3 e 4 e rinviando alla nuova disciplina generale di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 aggiornato dallo stesso Regolamento 1046 citato, a eccezione della previsione di Regolamenti delegati della Commissione Europea per la fissazione di OSC per il FSE che permane (cfr. *infra*).

[34] E' stata introdotta una disposizione transitoria per operazioni non sostenute dal FSE e con sostegno pubblico pari o superiore a 50.000 Euro, disposizione che permette alle AdG (o ai Comitati di Sorveglianza dei PO CTE) di decidere di non applicare questo obbligo per massimo 12 mesi a decorrere dal 2 agosto 2018. Tale periodo è prorogabile per il periodo considerato adeguato dall'AdG (o dal CdS per i PO CTE) in caso l'obbligo in esame comporti un onere amministrativo sproporzionato e se tale decisione è notificata alla CE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **in primo luogo, l'auditor esamina la correttezza della metodologia** adottata e la sua corretta comunicazione ai Beneficiari;
2. **successivamente**, l'auditor verifica che siano state adeguatamente comprovate le basi per il calcolo della somma spettante al Beneficiario nel caso dell'operazione oggetto di audit (es. gli *output* effettivamente realizzati; cfr. *infra*) e che la metodologia di calcolo approvata dall'AdG sia stata **correttamente implementata** nel caso dell'operazione in esame.

Verifica della corretta impostazione della metodologia

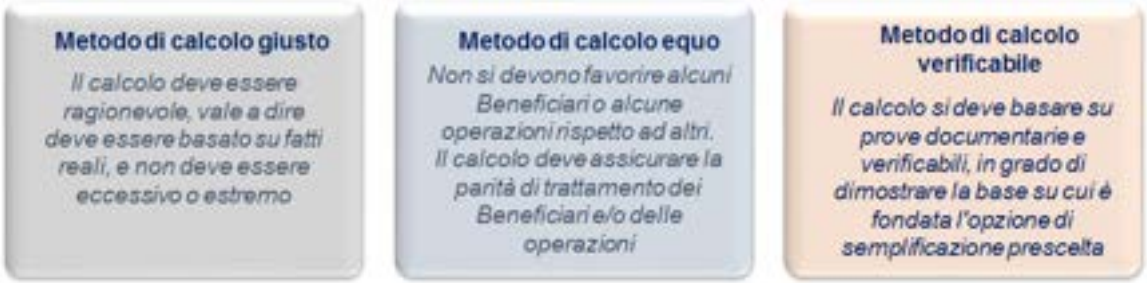
L'auditor verifica quindi, in primo luogo che sia stata definita correttamente dall'Autorità di Gestione la metodologia alla base del ricorso alle OSC. Tale metodologia deve essere stabilita *ex ante*, ovvero almeno prima della selezione dell'operazione.

La decisione di ricorrere a tali tipologie di rendicontazione spetta all'Autorità di Gestione (e al Comitato di Sorveglianza nel caso di PO CTE), che può stabilire l'uso di OSC per tutti o parte dei Beneficiari e/o per tutte o parte delle operazioni. Di conseguenza, in caso di ricorso a OSC da parte degli OI, la relativa metodologia di calcolo dovrà essere preventivamente approvata dall'AdG stessa.

L'auditor dovrà quindi verificare, a livello di AdG, che l'impostazione della metodologia di calcolo dell'OSC prescelta si basi su una o più delle possibilità specificate dall'art. 67, comma 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di seguito elencate:

- un "**metodo di calcolo giusto, equo e verificabile**", come descritto nella figura che segue. In questo caso, l'auditor accerterà che l'AdG abbia elaborato una propria metodologia di calcolo basata su: i) dati statistici o altre informazioni oggettive (es. indagini; analisi comparative con tipi analoghi di operazioni, ecc.) o valutazioni di esperti; ii) dati storici e verificati dei singoli Beneficiari; iii) l'applicazione delle consuete pratiche contabili dei singoli Beneficiari;

Figura 23 - Metodo di calcolo giusto, equo e verificabile nel caso delle OSC



- un progetto di bilancio redatto caso per caso e approvato ex ante dall'Autorità di Gestione o, nel caso del FEASR, dall'Autorità responsabile della selezione delle operazioni, ove il sostegno pubblico non superi 100.000 Euro;
- nei soli casi di somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario e tabelle *standard* di costi unitari, una metodologia conforme alle norme di applicazione delle OSC corrispondenti per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari nelle politiche dell'Unione Europea o nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato Membro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'adozione dei tassi previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle norme specifiche di ciascun Fondo;
- ulteriori metodi, stabiliti conformemente alle norme specifiche di ciascun Fondo.

Le condizioni per l'uso delle OSC, oltre a dover essere **definite ex ante** e adeguatamente documentate, devono essere opportunamente comunicate ai Beneficiari in atti dell'AdG o nell'invito a presentare proposte; inoltre, il documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione dovrà indicare il metodo da applicare per stabilire e le condizioni per il pagamento della pertinente sovvenzione. Al riguardo, il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 ha introdotto la previsione di un Regolamento delegato contenente ulteriori disposizioni con riguardo ai finanziamenti a tasso forfettario, alle tabelle *standard* di costi unitari, ai finanziamenti basati sui progressi nell'attuazione o sul conseguimento di obiettivi e al concetto di metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

In caso di **combinazione di diverse tipologie di OSC**, è compito dell'auditor verificare che questa si sia verificata esclusivamente se ciascuna Opzione copre le diverse categorie di costi o se sono utilizzate per progetti diversi facenti parte di una stessa operazione, o per fasi successive di un'operazione.

Va precisato che, ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) n. 1303/2013 come modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, comma 4, le somme forfettarie, i finanziamenti a tasso forfettario e le tabelle *standard* di costi unitari non possono essere usate se un'operazione o un progetto facente parte dell'operazione, siano realizzati *esclusivamente* tramite **appalti** di lavori, beni o servizi, quindi, in questo caso, si applicano solo la rendicontazione basata sui costi reali o il finanziamento in base ai progressi nell'attuazione o al conseguimento di obiettivi. Tuttavia, conformemente all'art. 67, par. 4, laddove l'appalto pubblico nell'ambito di una operazione o di un progetto facente parte di un'operazione sia limitato a determinate categorie di costi, le opzioni semplificate in materia di costi sono applicabili "all'intera operazione o progetto facente parte di un'operazione". Il disposto del Regolamento Finanziario chiarisce che, per i casi in cui, all'interno di un progetto o di un'operazione, alcuni beni o servizi sono affidati all'esterno attraverso appalti pubblici, è possibile ricorrere alle OSC per calcolare tutti i costi dell'operazione, compresi i costi che erono oggetto di appalto.

L'auditor dovrà quindi verificare che la metodologia adottata dall'AdG rispetti le peculiarità delle singole Opzioni di Semplificazione dei Costi, ex art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Importi forfettari

Gli importi forfettari, o somme forfettarie, coprono tutti o una parte predefinita dei costi ammissibili di un'operazione. Tali importi non comprendono le eventuali partecipazioni private, né indennità o retribuzioni versate da terzi ai partecipanti ad un'operazione. La definizione dell'importo forfettario è giustificata dall'Autorità di Gestione (e dal Comitato di Sorveglianza nel caso dei PO CTE). La sovvenzione è erogata al raggiungimento dei risultati prestabiliti per l'operazione in questione; pertanto, il Beneficiario dovrà comprovare la realizzazione degli *output* previsti (non le singole spese sostenute a tal fine). Tenuto conto che i pagamenti sono calcolati sulla base del risultato conseguito, è essenziale acquisire prova dell'effettivo conseguimento delle attività/*output* previsti per l'operazione nella relativa decisione di approvazione. Infatti, in caso il risultato non sia conseguito, sia conseguito parzialmente, o sia difforme da quanto previsto, nessun importo sarà dovuto al Beneficiario. In pratica, in caso di somme forfettarie, il pagamento al Beneficiario è il 100% della sovvenzione, se l'operazione ha prodotto l'*output* corretto, oppure zero, in tutti

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli altri casi. E' possibile combinare diversi importi forfettari per coprire diverse categorie di costi ammissibili o diversi progetti nell'ambito della stessa operazione. E' inoltre possibile combinare somme forfettarie con costi reali e/o altre OSC (sempre nel rispetto del divieto di cumulo).

Nel caso di finanziamenti a tasso forfettario, una percentuale stabilita *ex ante* viene applicata a una o più categorie di costi, identificate in precedenza, al fine di calcolare l'importo ammissibile spettante al Beneficiario. In sede di rendicontazione, il Beneficiario dovrà quindi comprovare i costi ai quali si applica la percentuale forfettaria, ma non produrre documentazione giustificativa dei singoli costi rimborsati sulla base della presente Opzione di Semplificazione dei Costi. Il finanziamento a tasso forfettario può essere usato per calcolare qualsiasi categoria di costi, a condizione che la metodologia di calcolo sottostante rispetti i requisiti dei Regolamenti UE.

I Regolamenti UE forniscono alcuni metodi specifici al riguardo per la rendicontazione di tre categorie di costi: costi indiretti, costi diretti per il personale e costi diversi dai costi per il personale.

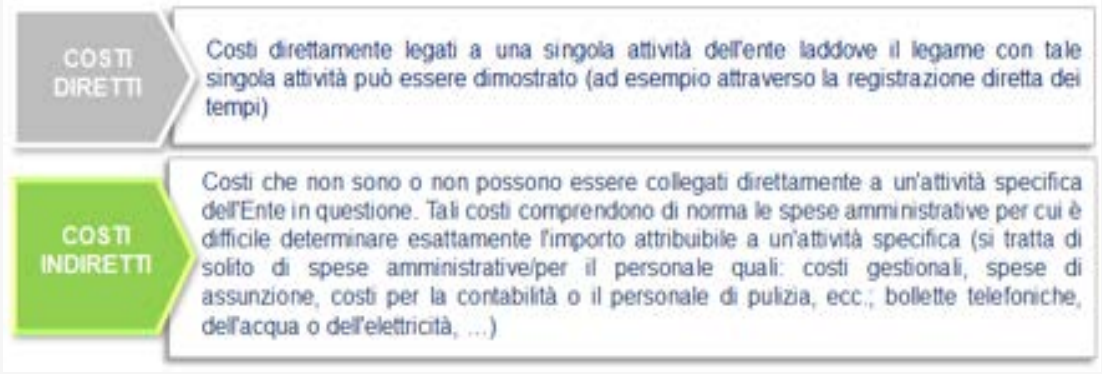
L'art. 68, comma 1, lettere a), b) e c), del Regolamento (UE) n.1303/2013, prevede infatti i seguenti sistemi per calcolare in modo forfettario i **costi indiretti**:

- tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili, a condizione che la scelta della specifica percentuale da applicare sia basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, o su un metodo applicato nell'ambito di meccanismi di regimi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato Membro per una tipologia analoga di operazione e Beneficiari;
- tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza l'obbligo di eseguire uno specifico calcolo per determinare tale tasso;
- tasso forfettario applicato ai costi diretti ammissibili basato su metodi esistenti e percentuali corrispondenti applicabili nelle politiche dell'UE per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari[35].

In caso di calcolo dei costi indiretti applicando un tasso forfettario ai costi diretti, resta necessario definire con precisione quali siano i costi diretti ammissibili e come devono essere comprovati, in quanto una eventuale rettifica ai costi diretti riduce di conseguenza anche i costi indiretti ammissibili.

[35] Anche a seguito della modifica operata dal Reg. (UE) n. 694/2019 al Reg. (UE) n. 480/2014, permangono le possibilità di adottare i tassi forfettari stabiliti nell'art. 29 del Reg. (UE) 1290/2013, o già adottati in base all'art. 124, comma 4, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012, previste rispettivamente dagli artt. 20 e 21 del citato Reg. (UE) n. 480/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Anche i **costi diretti per il personale** di un'operazione possono essere calcolati in base a un tasso forfettario, a seguito delle modifiche introdotte dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 con l'introduzione dell'art. 68bis del Reg. (UE) n. 1303/2013. La percentuale ammessa è fino al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi per il personale, senza l'obbligo di eseguire uno specifico calcolo per determinare tale tasso[36]. Permane altresì l'analoga disposizione di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, che prevede che, nel caso dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, per determinare i costi per il personale ammissibili è possibile applicare un tasso forfettario sino al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi del personale dell'operazione stessa.

A seguito delle modifiche introdotte dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, anche la possibilità di finanziamento a tasso forfettario dei **costi diversi dal costi per il personale**, inizialmente prevista per il solo FSE, è stata estesa dall'art. 68ter del Reg. (UE) n. 1303/2013. Tale articolo stabilisce che, per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione senza che vi sia un obbligo per lo Stato Membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, è possibile utilizzare un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (i quali costi del personale non devono tuttavia essere essi stessi calcolati in base a un tasso forfettario). Per le operazioni sostenute dal FSE, dal FESR o dal FEASR le retribuzioni e le indennità versate ai partecipanti sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non inclusi nel suddetto tasso forfettario che possono essere rimborsati a costi reali.

Tabelle *standard* di costi unitari

Nel caso del ricorso a tabelle *standard* di costi unitari, tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione sono calcolati sulla base di singole attività, *output* o risultati quantificati, moltiplicati per unità monetarie determinate tramite tabelle *standard* di costi unitari predefinite. Tale opzione può essere usata per qualsiasi tipo di progetto, o parte di progetto (non attuato esclusivamente tramite appalti), quando è possibile definire le quantità legate all'attività prevista dal progetto e le tabelle *standard* di costi unitari applicabili al caso. Le tabelle di costi *standard* possono essere basate sul processo, al fine di coprire, il più possibile, i costi effettivi di attuazione di un'operazione, sui risultati o *output*, o su entrambi tali aspetti. Nella scelta della soluzione, l'Autorità di Gestione deve tenere conto del relativo impatto in termini di giustificazione dei costi ammissibili.

Ai fini della determinazione dei **costi del personale** connessi all'attuazione dell'operazione,

[36] purché i costi diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori di valore superiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'art. 68bis del Reg. (UE) n. 1303/2013 introduce una disposizione che mira a promuovere l'uso dei costi orari unitari. La tariffa oraria del costo del personale può essere calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi del personale documentati (o, in assenza, i costi desunti dai costi lordi per l'impiego documentati disponibili o dal contratto di lavoro, debitamente adeguati in base a un periodo di 12 mesi), per le persone che lavorano a tempo pieno[37].

I costi per il personale relativi a persone che lavorano con un incarico a tempo parziale nell'ambito dell'operazione possono essere calcolati per la quota proporzionale corrispondente oppure applicando una percentuale fissa dei costi lordi per l'impiego corrispondente alla percentuale delle ore di lavoro impiegate nell'ambito dell'operazione su base mensile, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione dell'orario di lavoro. Il datore di lavoro deve tuttavia rilasciare al personale interessato un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

Come precisato Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) - (2021/C 200/01)", 1.720 ore è un tempo lavorativo annuo *standard*, che può essere applicato senza che lo Stato membro debba effettuare alcuna dimostrazione. Infatti, nel caso di un progetto realizzato nell'arco di diversi anni, l'Autorità di Gestione può scegliere di aggiornare il costo del personale, in funzione dei nuovi dati disponibili, o di usare lo stesso parametro per l'intero periodo di programmazione, ma il numero di ore lavorative annue *standard*, fissato in 1.720, non può essere modificato. In caso di adozione del parametro *standard* di 1.720 ore/annue, andranno quindi adeguatamente comprovati i costi annui lordi del personale, le ore lavorate per l'operazione e la correttezza del calcolo effettuato.

Finanziamenti non collegati ai costi

Come precedentemente indicato, il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 ha introdotto la previsione di finanziamenti non collegati ai costi delle operazioni pertinenti, ma basati sul rispetto delle condizioni connesse alla realizzazione di progressi nell'attuazione o nel conseguimento degli obiettivi dei Programmi di cui a un Regolamento delegato al riguardo. Tale Regolamento definisce anche le tipologie di importi da inserire nelle Domande di pagamento per operazioni rendicontate secondo questa opzione ed è accompagnato da un Regolamento di esecuzione contenente il modello per tali Domande di pagamento.

Per le somme forfettarie, le tabelle *standard* di costi unitari e i costi forfettari, la Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) - (2021/C 200/01) fornisce alcuni esempi di rendicontazione delle spese mediante applicazione di OSC.

Con particolare riguardo alle somme forfettarie e alle tabelle *standard* di costi unitari, il Reg. (UE) n. 2017/2016 ha dato attuazione all'art. 14, Reg. (UE) n. 1304/2013 anche per l'Italia. Nel caso del Fondo Sociale Europeo, infatti, la Commissione può rimborsare le spese sostenute dagli Stati

[37] Il numero complessivo di ore dichiarate per persona e anno non deve comunque superare il numero di ore utilizzate per il calcolo di tale tariffa oraria, fatta eccezione per i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea per quanto riguarda i costi per il personale relativi a persone che lavorano con un incarico a tempo parziale nell'ambito dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

membri sulla base di tabelle *standard* di costi unitari e importi forfettari stabiliti dalla Commissione stessa e gli importi calcolati su questa base sono considerati finanziamenti pubblici versati ai Beneficiari e spese ammissibili. Ove si applichi il Reg. (UE) n. 2017/2016, l'auditor verifica pertanto l'effettivo rispetto di tale norma, anche considerando le Linee guida della Commissione Europea al riguardo[38].

Con riguardo invece ai finanziamenti non collegati ai costi, il Reg. (UE) n. 694/2019 ha attuato tale nuova opzione nel settore dell'efficienza energetica e dell'energia da fonti rinnovabili. La spesa ammissibile consiste in un importo che deve essere prestabilito per ciascuna "condizione di finanziamento", intermedia o finale, che risulti soddisfatta. La condizione di finanziamento finale è stabilita dal citato Reg. (UE) n. 694/2019 nel conseguimento di efficienza energetica sotto forma di risparmio energetico espresso in kWh/anno o di riduzione delle emissioni espressa in tonnellate di CO2 determinati ricorrendo a uno dei metodi di calcolo definiti nell'Allegato V, punto 1, lettera a), b) o c), della Direttiva 2012/27/UE. Il metodo di calcolo deve rispettare i principi al riguardo precedentemente descritti e tenere conto di ipotesi ragionevoli che riguardano le tendenze e i probabili cambiamenti tecnologici che possono incidere sui costi degli investimenti previsti, che contribuiscono al rispetto della condizione di finanziamento finale durante il calendario previsto di realizzazione dell'operazione. Tra le ulteriori prescrizioni, il Reg. (UE) n. 694/2019 dispone che il Beneficiario dell'operazione è l'Autorità di Gestione, o un Organismo Intermedio e l'operazione è esclusa dalla popolazione di cui all'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 480/2014 in relazione alle attività di campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit.

Verifica della corretta attuazione della metodologia adottata dall'AdG nel caso dell'operazione oggetto di audit

Come indicato, una volta accertata la correttezza dell'*impostazione* della metodologia prescelta dall'AdG per il ricorso a Opzioni di Semplificazione dei costi, l'auditor verifica anche la **correttezza dell'attuazione** di tale metodologia nel caso dell'operazione oggetto di audit.

1. In questo quadro, l'auditor dapprima verifica che siano state adeguatamente comprovate le **basi** per il calcolo della sovvenzione spettante nel caso dell'operazione oggetto di audit (es. gli *output* effettivamente realizzati; cfr. *infra*). L'auditor verifica quindi la **presenza di una pista di controllo adeguata** che comprenda i documenti sulla corretta attuazione delle OSC relativamente alle operazioni cofinanziate e che, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. c), d) ed e) del Reg. (UE) n. 480/2014, consenta:
   a. in caso di tabelle *standard* dei costi unitari e delle somme forfettarie, la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione Europea, i dati dettagliati riguardanti **gli *output* o i risultati** e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OO.II. e dai Beneficiari;
   b. in caso di tassi forfettari, la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione Europea e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OO.II. e dai Beneficiari per quanto riguarda (oltre al metodo di calcolo e alla base per fissazione del tasso forfettario), i **costi cui si applica il tasso forfettario**.

   Nel caso invece di finanziamenti non collegati ai costi delle operazioni pertinenti, ma basati sul rispetto delle condizioni connesse alla realizzazione di progressi nell'attuazione o nel conseguimento degli obiettivi dei Programmi, l'auditor verifica che la pista di controllo consenta

[38] Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo Sociale Europeo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di accertare il soddisfacimento delle condizioni di finanziamento e la riconciliazione dei dati riguardanti le condizioni per il rimborso della spesa.

2. Successivamente, l'auditor verifica l'effettiva applicazione della metodologia stabilita dall'AdG in relazione agli *output*/risultati del progetto nel caso di costi unitari e importi forfettari, o al tasso da adottare in caso di tassi forfettari, o alle condizioni per il rimborso nel caso di finanziamenti basati su tali condizioni, ovvero l'auditor verifica che l'effettivo **calcolo** della sovvenzione spettante al Beneficiario e della spesa certificata alla CE sia corretto.

La tabella che segue riepiloga gli elementi oggetto di audit nel caso delle diverse tipologie di OSC.

Tabella 16: Audit in caso di OSC – Fase di Verifica della corretta attuazione della metodologia adottata dall'AdG nel caso dell'operazione oggetto di audit

Elementi oggetto di audit nel caso delle diverse tipologie di OSC	
OSC	**Oggetto di audit**
Tabelle *standard* di costi unitari	L'auditor verifica in primo luogo che le singole unità di *output* previste per l'operazione siano state effettivamente realizzate e siano adeguatamente comprovate. A esempio, in caso di pagamento della sovvenzione sulla base delle ore di formazione per ciascun allievo, l'auditor verifica quante ore di formazione sono state effettivamente svolte e quanti allievi hanno partecipato a ciascuna ora. Inoltre, in caso la metodologia di calcolo approvata ammetta il pagamento anche per le ore di assenza giustificata dell'allievo, l'auditor verifica che tale assenza sia adeguatamente giustificata (es. certificati medici), secondo norme predefinite dall'AdG e diffuse anche agli allievi ex ante. L'auditor verifica quindi che la spesa ammissibile totale e l'importo pagato al Beneficiario coincidano con la moltiplicazione del corretto numero di unità di *output* effettivamente realizzate (es. ore/allievo) per il corretto costo unitario stabilito ex ante dall'AdG.
Somme forfettarie	L'auditor verifica che il prodotto dell'operazione in esame sia stato effettivamente fornito così come previsto; in tal caso, l'intera sovvenzione è ammissibile. Altrimenti, nessun pagamento deve essere stato elargito al Beneficiario.
Costi forfettari	L'auditor verifica in primo luogo che i costi cui andrà applicata la percentuale forfettaria (es. costi diretti) rientrino nelle categorie stabilite ex ante dall'AdG e siano adeguatamente comprovati. L'auditor verifica quindi la correttezza del calcolo della quota forfettaria della spesa ammissibile, tramite applicazione del corretto tasso forfettario stabilito ex ante dall'AdG ai costi correttamente comprovati dal Beneficiario.
Finanzia-menti in base a condizioni	L'auditor verifica in primo luogo che siano state soddisfatte le condizioni per il rimborso definite ex ante (ovvero, siano stati realizzati i previsti progressi nell'attuazione o nel conseguimento degli obiettivi dei Programmi). L'auditor verifica quindi che la spesa effettivamente riconosciuta al Beneficiario corrisponda a quella spettante.

Si riporta in **Allegato** un modello di **Checklist per l'audit delle operazioni inclusive di Opzioni di Semplificazione dei Costi (Allegato 26)**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.4.5 Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i Fondi Strutturali e di Investimento Europei possono sostenere **Strumenti Finanziari** (SF) nell'ambito di uno o più Programmi, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici stabiliti in relazione a una Priorità. Ex art. 2, punto 11, Reg. (UE) n. 1303/2013, in combinato disposto con l'art. 2, punto 29, Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 (cd "Regolamento finanziario dell'UE"), gli Strumenti Finanziari sono "*misure di sostegno finanziario dell'Unione fornita dal bilancio per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Unione, [che possono] assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio e che possono, se del caso, essere combinati con altre forme di sostegno finanziario, con fondi in regime di gestione concorrente o fondi del Fondo europeo di sviluppo (FES*)".

Questa tipologia di interventi può anche essere strutturata tramite un **Fondo di Fondi** (FdF), ovvero, ex art. 2, punto 27, Reg. (UE) n. 1303/2013, "*un fondo istituito con l'obiettivo di fornire sostegno mediante un programma o programmi a diversi strumenti finanziari*".

Gli Strumenti Finanziari e i Fondi di Fondi sono quindi due modalità di realizzazione degli interventi di ingegneria finanziaria.

Al riguardo, accogliendo una richiesta delle Autorità di Audit, IGRUE, quale Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit ex art. 128, Reg. (UE) n. 1303/2013, ha istituito nel 2018 un Tavolo tecnico sugli Strumenti Finanziari per favorire la condivisione dell'approccio e delle metodologie di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria tra le Autorità di Audit. Gli esiti di tale confronto sono confluiti nel documento ***"L'approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria***", che riassume l'approccio di audit raccomandato per queste operazioni, tenuto conto che gli interventi di ingegneria finanziaria presentano molte peculiarità e un alto livello di complessità e di rischio, oltre ad essere caratterizzati da un'ampia disciplina *ad hoc*. Tale documento si basa su:

- l'approccio di audit per gli interventi di ingegneria finanziaria già presentato nel "*Manuale delle procedure di audit di IGRUE*" (Versione 4, del dicembre 2017, e Versione 5, del luglio 2018);
- le proposte pervenute dalle Autorità di Audit nel settembre-ottobre 2018;
- gli indirizzi forniti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT, o Agenzia) alle Autorità di Gestione ai fini dei controlli di I livello, con particolare riguardo alle checklist elaborate da ACT per le verifiche di gestione. Al citato Tavolo tecnico sugli Strumenti Finanziari ha infatti partecipato anche un referente dell'Agenzia, al fine di favorire il coordinamento con l'analogo gruppo di lavoro coordinato da ACT e che coinvolge le Autorità di Gestione;
- le evoluzioni a seguito dell'entrata in vigore del Reg. (UE) n. 1046/2018;
- l'approccio di audit e la checklist di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria della Commissione Europea, presentati all'*Homologues meeting*.

In occasione del Technical meeting del 4 giugno 2021 la Commissione Europea ha presentato l'ultima versione aggiornata della Metodologia di audit degli Strumenti Finanziari, a seguito della formulazione delle osservazioni degli Stati membri rispetto ai testi in bozza. Nella nuova metodologia di audit vi sono nuovi aspetti legati al CRII e CRII + (risposta alla crisi Covid-2019), al ReactEU e all'iniziativa per le PMI. Sono presenti anche chiarimenti su taluni aspetti risultati critici durante molti audit della Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il documento **"*METODOLOGIA DI AUDIT per il controllo degli strumenti finanziari nel periodo 2014-2020*"**, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti, descrive le peculiarità degli interventi di ingegneria finanziaria ed illustra la metodologia di audit da porre in essere per le attività di verifica come di seguito in sintesi riportato

In particolare. Tale documento presenta la metodologia per l'audit per degli strumenti finanziari cofinanziati dai fondi SIE nel periodo di programmazione 2014-2020 e include una checklist di audit, un manuale di campionamento per le Autorità di audit, indicazioni sulla verifica dell'uso per le finalità previste in caso di capitale circolante e una panoramica delle responsabilità di gestione e controllo.

Gli Strumenti Finanziari sono fondi "rotativi", ovvero concedono il contributo ricevuto dal Programma Operativo a cd "destinatari finali" tramite investimenti[39] cd "rimborsabili" per la realizzazione delle Priorità del Programma interessate, reinvestendo le risorse, una volta restituite dagli stessi destinatari, per la concessione di nuovi investimenti. Alla loro liquidazione, i Soggetti Gestori degli SF restituiranno le risorse residue alle Amministrazioni competenti.

Quando il contributo del Programma Operativo viene versato al Fondo di Fondi, il FdF seleziona i Soggetti Gestori degli SF cui trasferire tale contributo per avviare la fase di investimento nei destinatari finali, curata da parte dei Soggetti Gestori degli SF stessi. Alla liquidazione degli SF le risorse residue saranno trasferite al Fondo di Fondi, il quale a sua volta le restituirà alle Amministrazioni competenti.

La certificazione per *tranche* e l'oggetto delle attività di audit sugli strumenti finanziari

Gli audit sugli interventi di ingegneria finanziaria devono esaminare i molteplici aspetti peculiari di tali operazioni, che le differenziano rispetto ad altre tipologie di interventi. L'Autorità di Audit ha, pertanto, adottato una specifica metodologia di audit al riguardo, in coerenza con quanto previsto nel quadro disciplinare precedentemente descritto e tenendo conto che l'oggetto delle attività di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria varia a seconda dell'avanzamento degli interventi stessi.

Come definito all'articolo 41, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la certificazione del contributo agli Strumenti Finanziari (o al Fondo di Fondi) nella Programmazione 2014-2020 avviene per tranche. Ciascuna tranche non può superare il 25% del contributo del Programma allo Strumento Finanziario (o FdF). Pertanto, possono sussistere almeno quattro tranche, certificabili alle seguenti condizioni:

- prima tranche di contributo allo SF (o FdF) - fino al 25% dell'importo totale dei contributi del Programma impegnati nell'Accordo di finanziamento con il Gestore. L'unica condizione per il primo contributo è il completamento della fase di c.d. "Set-up" dello SF o FdF;
- seconda tranche di contributo allo SF (o FdF) - ulteriore 25% dell'importo totale assegnato allo SF o FdF. La condizione richiesta è che almeno il 60% dell'importo incluso nella prima Domanda di pagamento alla Commissione Europea sia stato reso disponibile ai destinatari finali del Fondo;
- terza e quarta tranche di contributo allo SF (o FdF) - ulteriore 25% dell'importo totale

[39] Nel presente documento il termine "investimento" dello SF nei relativi destinatari finali viene utilizzato per ricomprendere tutti i tipi di prodotti finanziari ammissibili, pur se, nel caso di garanzie, co-garanzie e controgaranzie, non si realizza un vero e proprio investimento, bensì un accantonamento dell'importo impegnato a tal fine, nonché l'eventuale erogazione all'Istituto finanziario che ha concesso il prestito al destinatario finale inadempiente (o della controgaranzia o co-garanzia al correlato Garante, es. un Confidi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

assegnato allo SF o FdF. La condizione richiesta è che almeno l'85% dell'importo incluso nelle precedenti Domande di pagamento alla Commissione Europea sia stato reso disponibile ai destinatari finali del Fondo.

Tuttavia, gli articoli 38, 39 e 39bis del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevedono tre deroghe alle suddette regole:

- la prima deroga fa riferimento all'articolo 38, comma 4, lett. d) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e riguarda i Fondi gestiti direttamente dalle Autorità di Gestione, per i quali la spesa certificabile è costituita dall'importo complessivo dei pagamenti effettuati dall'Autorità di Gestione per investimenti per i destinatari finali;
- la seconda deroga fa riferimento all'articolo 38, comma 1, lett. a) e all'articolo 39, comma 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e riguarda il Programma Iniziativa PMI, nel cui caso la Domanda di pagamento presentata dallo Stato Membro alla Commissione Europea è effettuata sulla base del 100% degli importi che lo Stato Membro deve versare alla BEI conformemente al programma definito nel relativo Accordo di finanziamento. Le Domande di pagamento si basano sugli importi richiesti dalla BEI, ritenuti necessari per coprire gli impegni derivanti da accordi di garanzia o operazioni di cartolarizzazione da finalizzare entro i tre mesi successivi;
- la terza deroga fa riferimento all'articolo 39bis, comma 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013, che prevede che le Domande di pagamento intermedio, in caso di combinazione di Fondi SIE con il Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), sono presentate in linea con il calendario di pagamento stabilito nel pertinente Accordo di finanziamento. Questo piano di pagamento deve corrispondere al programma di pagamento concordato per altri investitori nello stesso Strumento Finanziario.

Di conseguenza, come maggiormente dettagliato più oltre, gli audit sugli interventi di ingegneria finanziaria esaminano:

a. la **Fase di avvio** del Fondo, ovvero di progettazione e costituzione dello Strumento Finanziario (o Fondo di Fondi), preliminare alla certificazione della prima *tranche* del contributo del PO ex art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013; (***Step* I**)
b. la **Fase di attuazione** del Fondo, in relazione alla certificazione delle *tranche* successive sempre ex art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013; (***Step* II-V**)
c. la **Fase di chiusura** del Fondo, ovvero la situazione dello SF, o FdF, ove presente, al momento della chiusura del Programma Operativo (o dello SF, o FdF, stessi, se precedente), in relazione alla certificazione del 100% delle spese dello SF, o FdF, per investimenti nei destinatari finali, o costi di gestione/commissioni, ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 (**Step VI**).

La pianificazione delle attività di audit terrà conto dei diversi stati di avanzamento degli interventi di ingegneria finanziaria, al fine di considerare le peculiarità e i profili di rischio associati alle varie fasi. L'AdA, attraverso una puntuale valutazione professionale deciderà, fase per fase, sia la metodologia di campionamento delle operazioni sia la tipologia di controllo da effettuare, anche contemperando audit sulle operazioni ed audit di sistema, sia, infine, gli aspetti maggiormente approfonditi nei diversi audit.

L'AdA utilizza tre modelli di Checklist per l'audit degli interventi di ingegneria finanziaria, per le Fasi di Avvio, Attuazione e Chiusura del Fondo, articolate in sezioni corrispondenti ai diversi ambiti di analisi, che vengono utilizzati sia in caso di audit di sistema, sia in caso di audit delle operazioni. Tali checklist evidenziano anche su quali aspetti si concentra la Checklist allegata al documento "*Audit methodology for auditing financial instruments in the period 2014-2020*" dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi della Commissione Europea.

Gli audit di sistema in relazione agli strumenti finanziari

Una peculiarità metodologica nel caso di interventi di ingegneria finanziaria riguarda la distinzione meno netta, rispetto alle atre tipologie di interventi, tra attività di audit delle operazioni e attività di audit di sistema, considerando che ognuna di tali attività possiede delle finalità e delle tempistiche proprie, volte ad evidenziare e determinare aspetti diversi della gestione e certificazione delle spese (ad esempio, nel caso degli audit sulla I *tranche* di contributo al Fondo, sono necessarie analisi ravvicinabili agli audit di sistema). Si ritiene quindi che una corretta individuazione degli obiettivi di entrambe le metodologie possa permettere il raggiungimento dell'obiettivo finale, che è quello di verificare che la spesa ammessa a certificazione derivi da procedure ed attività regolari e legittime.

L'approccio metodologico adottato dall'AdA intende quindi combinare e coprire entrambi gli aspetti di un audit di sistema e un audit di operazioni nell'ambito degli SF (e FdF). Tale modalità di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria, da un lato, favorisce un'adeguata copertura tramite attività di audit di tutte le fasi del ciclo di vita degli interventi in esame, e, dall'altro, rispetta la distinzione tra audit sulle operazioni oggetto di certificazione e audit di sistema che, anche attraverso test di conformità, esamini la corretta gestione e l'adeguato controllo dei Fondi da parte delle Autorità di Gestione e Certificazione, nonché da parte dei Gestori dei Fondi stessi.

Ad esempio, i seguenti aspetti risultano maggiormente avvicinabili allo scopo degli audit di sistema:

- corretta impostazione degli Strumenti Finanziari (o FdF), incentrando quindi l'analisi sulla fase di ideazione (Valutazione ex ante ex art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013), strutturazione (tipologia di Fondo adottata, ex art. 38 Reg. (UE) n. 1303/2013) e selezione dell'Intermediario Finanziario con funzioni di Soggetto Gestore del SF e/o FdF;
- corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo applicabile al Fondo in fase attuativa, anche, ad esempio, a seguito di Raccomandazioni dell'Autorità di Audit, oppure a seguito di Raccomandazioni di altri Organismi di controllo, nazionali o UE.

In merito, il documento "*Audit methodology for auditing financial instruments in the period 2014-2020*", sottolinea che l'oggetto di audit, in caso di audit di sistema, comprende la valutazione dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione in ciascuna fase di attuazione dello Strumento Finanziario (o FdF) e la revisione del lavoro svolto dal Soggetto Gestore del Fondo di Fondi, se presente, o dal Gestore dello Strumento Finanziario in assenza di FdF[40], in relazione al relativo Accordo di finanziamento. Secondo i principi generali, anche gli audit di sistema relativi agli SF dovrebbero concentrarsi sul funzionamento dei sistemi a livello di AdG e degli Organismi Intermedi, ove applicabile.

L'AdA può altresì decidere di sottoporre ad audit di sistema alcuni degli Intermediari Finanziari gestori di SF entro un Fondo di Fondi, a seconda del loro numero e agli importi gestiti da ciascuno, considerando che, mentre il campionamento per gli audit delle operazioni avviene di norma in modo casuale, la selezione per gli audit di sistema dovrebbe seguire una selezione basata sul rischio.

Sulla base delle proprie valutazioni, nel quadro degli audit di sistema l'Autorità di Audit potrà

[40] Tenendo conto del fatto che le banche, in quanto istituzioni regolamentate, dovrebbero in linea di principio avere solidi processi di controllo interno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

esaminare gli interventi di ingegneria finanziaria:

- nel corso dei normali audit di sistema, tramite test di conformità che includano gli interventi di ingegneria finanziaria;
- tramite audit di sistema tematici, specialmente dedicati agli Strumenti Finanziari (o Fondi di Fondi) cofinanziati nell'ambito del Programma interessato, sulla base della valutazione dei rischi effettuata dall'Autorità di Audit. Ad esempio, la Nota EGESIF 14-0011-02 final, Linee Guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, del 27 agosto 2015, raccomanda di prevedere audit di sistema tematici per esaminare in particolare la qualità della scelta dei progetti e la qualità delle verifiche amministrative e in loco in relazione all'attuazione degli SF.

Nel corso degli audit di sistema (fatta eccezione per la fase di avvio) l'Autorità di Audit verifica anche la corretta attuazione dello Strumento Finanziario a livello di destinatari finali mediante verifiche su un campione di pratiche di investimento/garanzia relative a singoli destinatari

Si sottolinea comunque che verranno esaminati in sede di audit di sistema (o tramite attività di audit *ad hoc*) gli aspetti legati alle ultime spese del Fondo, dopo che tutte le *tranche* di contributo al Fondo sono già state certificate alla Commissione Europea, in quanto, in tale fase, l'intervento di ingegneria finanziaria non potrà emergere nel campione selezionato dall'AdA ai fini dell'audit sulle operazioni.

Gli audit sugli strumenti finanziari

Come anticipato, gli audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria si basano su una metodologia differenziata rispetto alle altre tipologie di interventi esaminati dall'Autorità di Audit e tengono conto dell'avanzamento di tali operazioni, secondo le Fasi e gli *Step* precedentemente esaminati e riepilogati di seguito. In particolare, nel caso degli Strumenti Finanziari (o FdF), oltre ai controlli di legittimità e regolarità delle spese, deve essere verificata anche la conformità alle condizioni di certificazione delle stesse, di cui all'articolo 41 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Per quanto riguarda il campionamento delle operazioni a livello del Programma, nel documento "*Audit methodology for auditing financial instruments in the period 2014-2020*" i Servizi della Commissione Europea raccomandano alle Autorità di Audit di isolare gli Strumenti Finanziari in uno specifico strato, in modo da facilitare l'analisi del Tasso di errore e le azioni da intraprendere in caso di carenze. In particolare, l'Allegato *"Annex 2 - FI sampling methodology_IT"* illustra diverse procedure di campionamento per un'operazione di Ingegneria Finanziaria e riporta, per ciascuna tranche, differenti metodologie di campionamento adottabili e correlate formule matematico-statistiche raccomandate, oltre a fornire spiegazioni su tali metodologie.

L'AdA redige un Rapporto di audit sull'operazione che comprende Strumenti Finanziari (o Fondi di Fondi) e informa la Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo, secondo le consuete modalità.

Step I – Certificazione della I tranche di contributo al Fondo

L'operazione di ingegneria finanziaria potrà risultare inclusa nel campione di operazioni predisposto dall'Autorità di Audit secondo le consuete modalità in relazione al periodo contabile nel quale la prima *tranche* del 25% del contributo allo SF, o FdF, ove presente, è stata certificata alla Commissione Europea. In tale sede, quindi, l'Autorità di Audit svolgerà un audit sulla Fase di avvio dell'operazione di ingegneria finanziaria, per gli aspetti che non siano già stati eventualmente esaminati in fase di audit di sistema.

Invece, nel caso in cui l'operazione di ingegneria finanziaria non rientri nel campione estratto dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit e ove non sia stato già realizzato un audit di sistema che abbia interessato la corretta impostazione degli SF o FdF (ad esempio in caso di pluralità di SF/FdF), l'Autorità di Audit valuta sulla base delle peculiarità dei Programmi di competenza e del numero, della tipologia e complessità degli SF (e/o FdF) attivati a valere su tali PO, se procedere ad un audit addizionale.

Step II – Certificazione della II tranche di contributo al Fondo

L'Autorità di Audit svolge un audit sulla Fase di attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria in relazione al periodo contabile nel quale la seconda *tranche* del 25% del contributo allo SF, o FdF, ove presente, è stata certificata alla Commissione Europea.

Come precedentemente indicato, l'Autorità di Audit di procede a una stratificazione della popolazione, o comunque di valuta l'adozione di un metodo di campionamento che favorisca l'inclusione delle operazioni di ingegneria finanziaria nel campione di operazioni da sottoporre ad audit, quale il *Monetary Unit Sampling*.

Anche in questo caso:

- in caso di rischio di irregolarità sistemica a livello di Fondo, o di AdG/AdC, l'Autorità di Audit ne valuterà la portata e dovrà procedere ad ulteriori attività di audit, secondo le consuete modalità;
- ove l'operazione di ingegneria finanziaria non rientri nel campione estratto dalle Autorità di Audit e non sia stato già realizzato un audit di sistema in particolare sulla qualità della scelta dei progetti e la qualità delle verifiche amministrative e in loco, l'Autorità di Audit valuta se procedere ad un audit addizionale.

Nel corso degli audit sull'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria l'Autorità di Audit verifica anche la corretta attuazione dello Strumento Finanziario a livello di destinatari finali mediante verifiche su un campione di pratiche di investimento/garanzia relative a singoli destinatari. L'obiettivo delle suddette verifiche è quello di accertare la corretta gestione dello SF nella pratica. In merito, va considerato che il campione di pratiche di investimento (o garanzia) non costituisce un sub-campione di transazioni che le Autorità di Audit estraggono in via ordinaria ai fini dei propri audit delle operazioni, in quanto si tratta, come indicato, di un campione (di pratiche di investimento e non di transazioni) costituito in modo specifico per verificare l'effettivo funzionamento di uno Strumento Finanziario (o Fondo di Fondi).

Al riguardo, il documento dei Servizi della Commissione Europea "*Audit methodology for auditing financial instruments in the period 2014-2020*", in particolare nel relativo Allegato 2, fornisce una metodologia di campionamento e indicazioni per definire la popolazione di pratiche di investimento/garanzia e costi di gestione/commissioni da esaminare. In caso di precedenti audit dell'AdA, della Corte dei Conti UE o della Commissione Europea, il documento raccomanda metodologie di campionamento a due o più periodi, al fine di tenere conto dei risultati di audit precedenti.

Il documento dei Servizi della Commissione Europea citato ricorda quindi che, in caso di irregolarità a livello dei destinatari finali, l'AdA dovrebbe trarre una conclusione sul rispetto della soglia del 60% sopra richiamata (o 85%, nel caso delle III e IV *tranche*) e sul se la *tranche* in esame deve essere detratta da una Domanda di pagamento o dai Conti.

Si segnala infine che gli audit sulle pratiche di investimento nei destinatari finali sono condotti in linea di principio presso il Gestore del Fondo di Fondi, oppure presso il Gestore di Strumenti Finanziari non inclusi in FdF; ove necessario, tali audit si estendono anche presso i Gestori degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

SF inclusi in FdF in caso la documentazione necessaria non sia disponibile a livello di FdF, o l'AdA rilevi profili di rischio che richiedono attività di audit anche a livello dei Gestori di SF inclusi in FdF.

Secondo l'art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013, gli audit possono essere condotti al **livello dei destinatari finali** soltanto se si verificano una o più delle seguenti situazioni:

a. *"i **documenti giustificativi** che comprovano il sostegno versato a titolo dello strumento finanziario ai destinatari finali e che esso è stato utilizzato agli scopi previsti in conformità della legislazione applicabile dell'Unione e nazionale **non sono disponibili** a livello dell'autorità di gestione o a livello degli organismi che applicano gli strumenti finanziari;*

b. *vi sono **prove** che i documenti disponibili al livello dell'autorità di gestione o al livello degli organismi che sviluppano gli strumenti finanziari **non rappresentano una registrazione attendibile e completa** del sostegno fornito".*

Step III – IV - Certificazione della III e IV tranche di contributo al Fondo

Con riferimento alla terza e quarta *tranche* di contributo al Fondo, sempre ove l'operazione di ingegneria finanziaria non rientri nel campione estratto dalla Autorità di Audit e in assenza di sufficienti audit di sistema, l'Autorità di Audit svolgerà verifiche addizionali sugli aspetti dell'operazione che possono emergere solo con l'avanzamento delle attività del Fondo, al fine di acquisire sufficienti elementi probatori sul corretto funzionamento del Fondo nel suo insieme e nel tempo.

Con riferimento quindi ai periodi contabili nei quali la **terza e quarta *tranche*** del 25% del contributo allo SF, o FdF, ove presente, sono state certificate alla Commissione Europea, si raccomanda di concentrare l'analisi sulle fasi di selezione, attuazione e controllo dei **progetti successivi a quelli già esaminati**, al fine di disporre di maggiori elementi probatori sul funzionamento dello SF (o FdF) nel suo complesso. Si fa quindi presente che la popolazione di pratiche di investimenti/garanzia da esaminare riguarda l'insieme di progetti successivi a quelli già considerati dall'AdA negli audit precedenti (il "*Delta*" aggiuntivo).

Il citato documento dei Servizi della Commissione Europea, ricorda che, con riferimento alla terza e quarta *tranche* di contributo al Fondo, l'AdA deve verificare la soglia di attuazione dell'85% relativa a tutte le *tranche* precedenti. Se l'operazione di ingegneria finanziaria era già stata oggetto a precedenti verifiche, è possibile adottate metodologie di campionamento a più periodi per utilizzare i risultati degli audit effettuati in precedenza. L'Allegato 2 al documento citato include un esempio che illustra tale approccio.

Sarà inoltre possibile che abbiano già cominciato ad affluire al Fondo (a seconda del tipo di prodotto finanziario offerto) le **risorse restituite** dai destinatari selezionati. L'audit potrà quindi esaminare maggiormente la corretta gestione dei conti di tesoreria del Fondo e dei relativi flussi finanziari di entrata e uscita, nonché il corretto reimpiego di interessi, risorse restituite e altre plusvalenze, ex artt. 43, 43bis e 44, Reg. (UE) n. 1303/2013.

Step V – Ultime spese del Fondo

In questa fase il contributo del PO è stato già integralmente versato al Fondo e certificato alla Commissione Europea. L'AdA analizza le pratiche di investimento/garanzie successive a quelle già esaminate. Come precedentemente indicato, tale analisi dovrà essere svolta in sede di audit di sistema (o tramite attività di audit *ad hoc*), in quanto l'operazione di ingegneria finanziaria non potrà emergere nel campione selezionato dall'AdA ai fini dei propri audit sulle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente fase di audit ha l'obiettivo di diminuire il rischio che una percentuale considerevole di pratiche di investimento/garanzia rientri nell'oggetto degli audit dell'Autorità di Audit solo alla chiusura del Fondo, nonché per meglio distribuire il lavoro di audit nel corso della Programmazione.

Step VI – Fase di Chiusura

In relazione alla **Domanda di Pagamento di finale del Programma** (o a Domande di pagamento precedenti, in caso di liquidazione del Fondo prima del termine della Programmazione), l'Autorità di Audit svolgerà un **audit sulla Fase di chiusura** dell'operazione di ingegneria finanziaria.

Negli audit in fase di chiusura l'Autorità di Audit riesamina preliminarmente la copertura dei campioni di pratiche di investimento/garanzia estratti nel corso delle fasi di audit precedenti, al fine di accertarsi di disporre di sufficienti elementi probatori sul complesso dell'attuazione del Fondo. Infatti, il documento dei Servizi della Commissione Europea "*Audit methodology for auditing financial instruments in the period 2014-2020*" precisa che la garanzia sulla legalità e regolarità anche degli ultimi investimenti del Fondo dovrà essere ottenuta dall'AdA prima della trasmissione degli ultimi Conti (i.e. i Conti correlati alla chiusura del Programma, o del Fondo, se antecedente) e la correlata RAC dovrà precisare come è stata ottenuta tale garanzia e confermare la legalità e regolarità della spesa per il Fondo.

L'AdA realizza quindi attività di audit sulla popolazione non precedentemente esaminata, tramite un campione degli investimenti/garanzie e dei costi di gestione/commissioni. A tal fine, l'AdA può decidere di raggruppare gli Strumenti Finanziari nell'ambito dello stesso Sistema di Gestione e Controllo, tenendo presente che, in tal caso, ove il campionamento sia statistico i risultati saranno applicabili a tutti gli SF entro tale gruppo. Tale modalità è possibile attraverso due differenti approcci: un approccio casuale per cui gli SF vengono selezionati casualmente, o un approccio misto, ovvero alcuni SF sono selezionati in base a una valutazione del rischio e alcuni casualmente.

L'Ada può svolgere un audit su un campione statistico di investimenti / e dei costi e commissioni di gestione per la spesa ammissibile non coperta nel quadro dei precedenti audit delle operazioni. L'AdA può considerare le ultime spese del Fondo nel quadro di un periodo di audit addizionale, al fine di potersi avvalere dei risultati degli audit precedentemente svolti.

La metodologia di campionamento per l'audit di avanzamento di strumenti finanziari

La metodologia di campionamento per gli strumenti finanziari per i quali sono presentate domande graduali di pagamenti intermedi in linea con l'articolo 41, paragrafo 1, dell'RDC (vale a dire la dichiarazione delle spese anticipate con le tranche) non è rilevante per la selezione del campione principale per gli audit delle operazioni. Nell'ambito della selezione del campione principale, l'AA può decidere di controllare tutte le operazioni SIF oppure di selezionarle random come altre unità di campionamento, con o senza strato specifico per le operazioni SIF. In relazione al campione principale, l'autorità di audit alloca i SIF in uno strato specifico, il che facilita l'analisi del tasso di errore e le azioni da intraprendere in caso di carenze nella gestione delle sovvenzioni e / o degli strumenti finanziari.

L'estrapolazione basata su questo campione consente di stabilire durante un audit di un pagamento graduale se la condizione per il pagamento della seconda delle successive tranche è soddisfatta . Alla chiusura, l'estrapolazione basata su tutti gli elementi controllati consente di stabilire la spesa ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spesa inclusa nella popolazione per la valutazione della conformità con le soglie di implementazione

La popolazione per la verifica delle soglie richieste è costituita dagli importi che sono stati spesi come spese ammissibili ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d), del regolamento (UE) n. 1303 / 2013, ovvero:

- pagamenti ai destinatari finali e, nei casi di cui all'articolo 37, paragrafo 7, pagamenti a vantaggio dei destinatari finali,
- risorse impegnate per contratti di garanzia,
- rimborso delle spese di gestione sostenute o pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario.

L'AdA stabilisce una popolazione degli importi sostenuti sopra menzionati al fine di verificare se le soglie di attuazione richieste per le operazioni di ingegneria finanziaria nel campione principale nell'ambito degli audit delle operazioni sono soddisfatte. Nel caso in cui un'operazione o una richiesta di pagamento costituiscano un'unità di campionamento del campione principale, può accadere che un'operazione in un periodo contabile abbia due pagamenti separati dichiarati e selezionati per il campione principale, che richiedono la verifica dell'attuazione delle soglie. In tal caso, l'AdA stabilirà una popolazione di spese sostenute per questi due pagamenti nell'ambito di un'operazione perché la verifica dell'ultima tranche riguarderà automaticamente l'ammissibilità delle tranche precedenti.

Stratificazione

Sulla base del giudizio professionale, l'AdA preleva un campione direttamente dall'intera popolazione di investimenti/costi di gestione e commissioni, oppure stratifica la popolazione in sottopopolazioni.

Se l'AdA stratifica può anche decidere di applicare strati separati per:

- prestiti
- garanzie
- investimento equo
- costi/commissioni di gestione

Nel caso di uno strumento finanziario implementato da diversi intermediari finanziari, l'AdA stratifica la propria popolazione per intermediario finanziario. Inoltre, l'AdA può aggiungere una stratificazione per tipo di investimento all'interno di ciascun intermediario finanziario. Pertanto, per operazioni con diversi intermediari finanziari, l'AdA ha diversi schemi di stratificazione, come ad esempio:

- strati separati per ogni intermediario senza ulteriore stratificazione, o
- strati separati per tipi specifici di investimenti/costi e commissioni di gestione senza distinguere tra intermediari finanziari, o
- strati separati per tipologie specifiche di investimenti/costi e commissioni di gestione per intermediario.

Metodo di selezione del campionamento

Per la selezione degli investimenti/costi e commissioni di gestione, l'AdA decide di utilizzare la selezione con eguali probabilità (in particolare il campionamento casuale semplice con o senza uno strato high value) o la probabilità proporzionale alla dimensione (in particolare la metodologia standard MUS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdA può applicare:

- una procedura di campionamento statistico per l'intera popolazione, utilizzando un disegno di campionamento standard o stratificato;
- coprire solo una parte della popolazione mediante una procedura di campionamento statistico e decidere, in casi eccezionali, di verificare in modo esaustivo la restante popolazione qualora la ritenga particolarmente rischiosa.

A titolo di esempio, durante un audit di un'operazione che comprende i costi di gestione, partecipazioni e prestiti, l'AdA decide di controllare tutti i costi di gestione e tutte le partecipazioni e di applicare una procedura di campionamento statistico solo per i prestiti.

Errore tollerabile (livello di materialità)

Considerando che l'errore tollerabile è del 2% del valore della popolazione nella procedura di campionamento standard per la selezione del campione principale, per la soglia di attuazione del SIF l'errore tollerabile è la differenza tra l'importo effettivamente speso e la soglia minima di attuazione, come richiesto dall'articolo 41 (1) del RDC.

Il livello di materialità nel caso di verifica della soglia di implementazione del SIF è l'errore tollerabile espresso come percentuale del valore della popolazione.

Nel caso in cui la spesa ammissibile spesa sia molto vicina alla soglia richiesta, le formule di campionamento possono portare a dimensioni del campione molto elevate. In questi casi le autorità di audit potrebbero prendere in considerazione i seguenti approcci:

- decisione di applicare per la popolazione la data dell'audit (e non la data della dichiarazione di pagamento della tranche alla Commissione) come illustrato dall'esempio sopra,
- limitazione della dimensione del campione degli investimenti/costi e commissioni di gestione (mantenendo la dimensione del campione a un livello che consenta di evitare costi eccessivi di tale audit; il ragionamento dovrebbe essere descritto nella RAC).

Errore previsto

Il parametro "errore previsto" è calcolato in modo standard, ovvero in base al valore della popolazione degli investimenti/costi e commissioni di gestione (l'ammontare della spesa effettivamente spesa). Per determinare il tasso di errore previsto, l'AdA utilizza i dati storici degli audit di SIF o un campione pilota (vedere di seguito le informazioni sul campione pilota).

Utilizzo parziale dei risultati dei precedenti audit del SIF

La verifica delle tranche successive alla seconda richiede la valutazione del rispetto della soglia dell'85% relativa a tutte le precedenti domande di pagamenti intermedi. Se l'operazione era già stata oggetto di un precedente audit dell'AA che verificava la condizione del 60% o dell'85% di spese ammissibili erogate per le tranche precedenti, è possibile applicare schemi di campionamento a due e più periodi per utilizzare i risultati degli audit effettuati in precedenza.

Tale approccio può essere applicato anche se l'AdA ha deciso di verificare investimenti/costi e commissioni di gestione di SIF già durante l'audit della prima tranche.

Conferma dell'ammissibilità alla chiusura

Le AdA verifica l'ammissibilità della spesa e conferma gli importi ammissibili finali alla fine del periodo di programmazione. Poiché l'attuazione relativa all'ultima tranche non sarà coperta dagli audit delle operazioni così come fino al 15% degli importi inclusi nelle tranche precedenti, l'AdA

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica questa spesa tramite audit al di fuori dell'ambito degli audit delle operazioni. L'AdA può inoltre svolgere un audit su un campione statistico di investimenti/costi e commissioni di gestione per le spese ammissibili non coperte nell'ambito degli audit delle operazioni. In tal caso l'AdA tratta questa spesa ammissibile non coperta nell'ambito di audit precedenti come un periodo di audit aggiuntivo al fine di utilizzare i risultati degli audit svolti in precedenza e ridurre la dimensione del campione per questa popolazione

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda all'Annex 2 - *Sampling methodology for the audit of financial instruments advances.*

Irregolarità in caso di strumenti finanziari

In materia di irregolarità nel caso di interventi di ingegneria finanziaria, va premesso che l'Autorità di Gestione deve garantire che siano effettuate nel corso dell'intero periodo di programmazione e durante la creazione e l'attuazione degli Strumenti Finanziari (e Fondi di Fondi) adeguate verifiche di gestione, che comprendano verifiche amministrative su ciascuna Domanda di pagamento presentata dal Beneficiario, verifiche del funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo applicabile allo Strumento Finanziario e al FdF e verifiche in loco dell'operazione[41] (i.e. presso gli Intermediari Finanziari). In caso tali verifiche siano delegate a Organismi Intermedi, l'Autorità di Gestione deve assicurare un'adeguata supervisione sulle attività realizzate da tali Organismi.

Relativamente invece alle responsabilità dei Gestori di SF o FdF, l'art. 6 del Reg. (UE) n. 480/2014 "*Norme specifiche sul ruolo, sulle competenze e sulle responsabilità degli organismi che attuano strumenti finanziari*", stabilisce che gli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari sono responsabili del rimborso dei contributi del Programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi (disposizione applicabile anche ai Gestori di un Fondo di Fondi).

Gli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari non sono tuttavia responsabili di eventuali irregolarità, qualora siano cumulativamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'irregolarità si è verificata a livello dei destinatari finali, o nel caso di un Fondo di Fondi, al livello di Intermediari Finanziari o dei destinatari finali;
- gli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari hanno rispettato il comma 1 dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 480/2014 (disposizione applicabile anche ai Gestori di Fondi di Fondi);
- gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati, benché gli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari abbiano fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.

Di conseguenza, è necessario che anche i Gestori dello SF e del FdF attuino un sistema di autocontrollo che garantisca corrette procedure di attuazione degli investimenti da parte dei destinatari finali e, nel caso in cui siano riscontrate irregolarità:

- avviino adeguate procedure per la revoca e il recupero degli importi indebitamente versati al destinatario finale;
- redigano un verbale che accerti l'irregolarità riscontrata, dandone tempestiva comunicazione all'Autorità di Gestione (e Organismo Intermedio delegato) per gli adempimenti di competenza;

[41] Salvi i casi particolari di SF (o FdF) gestiti dalla BEI o da Istituzioni finanziarie internazionali precedentemente richiamati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mantengano una contabilità specifica per le revoche e gli importi recuperati, recuperabili e non recuperabili a seguito di irregolarità, da comunicare prontamente all'Autorità di Gestione (e all'eventuale Organismo Intermedio delegato).

Risulta pertanto necessario che, nell'ambito dell'Accordo di finanziamento/Documento strategico, gli organismi coinvolti nell'attuazione dell'operazione stabiliscano adeguate modalità e procedure di gestione e controllo del Fondo, nonché le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei Programmi erogati agli SF, compreso il Fondo di Fondi, se applicabile[42].

Ciò premesso, va considerato che una prima tipologia di irregolarità peculiare per gli interventi di ingegneria finanziaria riguarda il caso in cui l'AdA dovesse concludere che le condizioni per il pagamento di una *tranche* non risultino soddisfatte

In caso le condizioni per il pagamento di una *tranche* non risultino soddisfatte, l'AdA dovrebbe chiedere all'AdG di:

- adottare misure correttive prima della presentazione dei Conti, ovvero la detrazione dell'importo per la tranche interessata dai Conti o di dimostrare l'esistenza di ulteriore spesa ammissibile sufficiente a raggiungere la soglia di certificazione della tranche interessata prima della presentazione dei Conti;
- migliorare il funzionamento del sistema / correggere carenze sistemiche a livello di AdG, Organismo Intermedio, FdF e, ove applicabile, SF;
- fornire informazioni al riguardo nella Relazione Annuale.

Nel caso in cui, a seguito delle misure correttive, la soglia per il pagamento della *tranche* risulti raggiunta prima della presentazione dei Conti, l'AdA confermerà l'effettivo raggiungimento di tale soglia nella RAC.

Nel caso invece in cui la soglia per il pagamento della *tranche* non sia stata comunque raggiunta prima della presentazione dei Conti:

- l'AdA trarrà le necessarie conclusioni sul funzionamento degli SF nel Programma e potrebbe prevedere ulteriore lavoro di audit;
- l'errore (ammontare della tranche certificata in assenza delle condizioni) viene aggiunto al Tasso di Errore Totale;
- l'AdG e AdC dovrebbero detrarre l'importo della tranche dai Conti (tale correzione non costituisce una rettifica finanziaria definitiva e la tranche può essere nuovamente certificata una volta soddisfatte le relative condizioni).
- l'AdA terrà in considerazione questa conclusione dell'audit ai fini del Parere di audit sulla legittimità e regolarità delle spese.

Per quanto riguarda i risultati delle attività di audit correlati al Sistema di Gestione e Controllo e/o a eventuali carenze sistemiche, l'AdA riporterà tali risultati e lo stato di attuazione delle relative misure correttive nella RAC e ne terrà conto ai fini del proprio Parere di audit.

Nel caso peculiare di interventi di ingegneria finanziaria, altre tipologie di irregolarità potranno interessare atti di competenza dell'AdG (o anche Organismo Intermedio, ove presente)/AdC e/o del Soggetto Gestore del Fondo (o FdF), o anche, ove pertinente, del destinatario finale.

[42] In relazione alla revoca dei contributi del PO al Fondo, l'art. 10 del Reg. (UE) n. 480/2014 stabilisce che gli Stati membri e le Autorità di Gestione possono revocare i contributi dei Programmi agli Strumenti Finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettere a) e c), e agli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), attuati in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettere a), b) e c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, solo se i contributi non siano già stati inclusi in una Domanda di pagamento quale richiamata all'articolo 41 del medesimo Regolamento, o, nel caso del FESR, FSE e FEAMP, la successiva Domanda di pagamento sia modificata per ritirare o sostituire le spese corrispondenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'attività di audit, sia di sistema che sull'operazione, si potranno rilevare sia irregolarità che non hanno una diretta quantificazione finanziaria, ma restano di natura procedurale e/o amministrativa, sia irregolarità di natura finanziaria, la quale potrà risultare puntuale, o di natura sistemica.

Nel caso di rilievi emergenti da audit di sistema che non hanno risvolti di natura finanziaria, il giudizio dell'audit riguarderà la valutazione del sistema di gestione e controllo dello SF (e quindi verrà formulato tramite le correlate Categorie da 1 a 4).

Nel caso invece di irregolarità con impatto finanziario e relative rettifiche finanziarie applicabili a Strumenti Finanziari, va preliminarmente richiamato il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, che ha introdotto il nuovo comma 5bis all'art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013, precisando le modalità di riutilizzo delle somme oggetto di rettifica finanziaria in caso di interventi di ingegneria finanziaria. In deroga alla disciplina generale (art. 143, comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013), nelle operazioni che comprendono Strumenti Finanziari un contributo soppresso a causa di una rettifica finanziaria operata a livello di Stato Membro a seguito di un'irregolarità isolata può essere riutilizzato nell'ambito della stessa operazione (lo SF o il FdF) alle seguenti condizioni:

- *"se l'irregolarità che dà luogo alla soppressione del contributo è individuata a livello del destinatario finale, il contributo soppresso può essere riutilizzato solo per altri destinatari finali nell'ambito dello stesso strumento finanziario;*
- *se l'irregolarità che dà luogo alla soppressione del contributo è individuata a livello dell'intermediario finanziario in un fondo di fondi, il contributo soppresso può essere riutilizzato solo per altri intermediari finanziari".*
- *"se l'irregolarità che dà luogo alla soppressione del contributo è individuata a livello dell'organismo che attua il fondo di fondi - o a livello dell'organismo che attua gli strumenti finanziari, se lo strumento finanziario è attuato mediante una struttura priva di un fondo di fondi - il contributo soppresso non può essere riutilizzato nell'ambito della stessa operazione";*
- *"laddove sia effettuata una rettifica finanziaria per un'irregolarità sistemica, il contributo soppresso non può essere riutilizzato per nessuna operazione (FdF, o, in assenza, SF) interessata da tale irregolarità sistemica".*

Per quanto riguarda la legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, il quadro giuridico consente - solo durante il periodo di ammissibilità - di sostituire le spese non ammissibili con altre spese a norma, prima della chiusura. Questo meccanismo, insieme al regime di pagamento (in tranche) e alla conferma della spesa ammissibile alla chiusura del programma, costituisce un meccanismo integrato che riduce i rischi delle operazioni di SF. In merito, il documento dei Servizi della Commissione Europea "*Audit methodology for auditing financial instruments in the period 2014-2020*", ricorda che, n linea di principio, in un unico SF qualsiasi contributo annullato a causa di una singola irregolarità individuata durante gli audit e i controlli non può essere riutilizzato per altra spesa ammissibile dello stesso organismo al cui livello è stata individuata l'irregolarità. Più specificamente:

- Qualora le irregolarità che danno luogo all'annullamento del contributo si verifichino a livello dell'ente che attua il FdF, il contributo annullato non può essere riutilizzato perla stessa operazione di SF . Gli importi del contributo del programma in questione possono essere riutilizzati nel programma per altre operazioni di strumenti finanziari o per sovvenzioni.
- Qualora le irregolarità che danno luogo all'annullamento del contributo si verifichino a livello dell'intermediario finanziario, il contributo annullato non può essere riutilizzato per lo stesso intermediario finanziario ma può essere riutilizzato solo per altri intermediari finanziari, se ve sono, e

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Qualora le irregolarità che danno luogo all'annullamento del contributo si verifichino a livello di un destinatario finale, il contributo annullato non può essere riutilizzato per lo stesso destinatario finale ma può essere riutilizzato come spesa ammissibile di altri destinatari finali all'interno dello stesso strumento finanziario.

Il documento dei Servizi della Commissione Europea "*Audit methodology for auditing financial instruments in the period 2014-2020*", prevede altresì che, in caso di **carenze sistemiche** identificate nel funzionamento dell'AdG, Organismo Intermedio, FdF, o SF il soggetto interessato è tenuto a correggere le procedure irregolari. L'Autorità di Audit (o l'auditor esterno in caso di Fondi gestiti dalla BEI o da altre Istituzioni internazionali) dovrà quindi confermare che il sistema funziona in modo adeguato e, di conseguenza, solo le spese originate dal sistema corretto potranno essere utilizzate per sostituire le spese irregolari.

Qualora il sistema non possa invece essere migliorato, ad esempio nel caso in cui tutti gli investimenti siano già stati erogati, le somme interessate non potranno essere riutilizzate per lo stesso SF (o FdF): tali irregolarità porteranno a una riduzione dell'assegnazione dei Fondi SIE allo SF (o FdF) interessato e i relativi importi potranno essere riutilizzati nel Programma per altri Fondi o sovvenzioni.

Tutte le irregolarità dovrebbero essere chiaramente descritte nella Relazione Annuale di Controllo relativa al periodo nel quale l'irregolarità è identificata. Tuttavia, dal momento che tali irregolarità sono legate a c.d. "pagamenti anticipati", ovvero alla certificazione delle *tranche* di contributo al Fondo (mentre l'effettiva spesa ammissibile viene stabilita alla chiusura del Fondo), esse non sono incluse nel calcolo del Tasso di Errore Totale fino a che non siano stabilite in via definitiva alla chiusura del Programma o del Fondo (a eccezione del caso di decertificazione di un'intera *tranche* di contributo al Fondo, sopra richiamato). Le correzioni di queste irregolarità dovrebbero comunque essere esaminate dall'AdA in fase di *follow-up*.

Tuttavia, relativamente ai Conti, l'Appendice 6 (colonne C e D) dovrebbe sempre contenere gli importi delle spese ammissibili. Pertanto, tutte le irregolarità dovrebbero essere detratte da tali importi nei Conti successivi al momento in cui l'irregolarità è identificata.

Gli importi non ammissibili dovrebbero infatti essere corretti quando stabiliti in via definitiva, alla Domanda di pagamento inclusiva della *tranche* successiva o al più tardi alla chiusura del Programma, sia nel caso di irregolarità già stabilite nel corso della fase attuativa del Fondo (es. correlate alla procedura di appalto per la selezione del Gestore), sia in caso di irregolarità definite alla chiusura del Fondo (in quest'ultimo caso, tuttavia, la spesa non potrà più essere sostituita).

Alla chiusura del programma, le colonne A e B delle due appendici precedenti devono essere uguali alle colonne C e D. Nel caso in cui non vi sia tale piena attuazione (indipendentemente se dovuta a irregolarità o alla performance), anche la riduzione dell'importo rispetto al bilancio dell'UE viene effettuata alla chiusura. Se lo SF stava avendo scarsi risultati durante l'implementazione del programma, le risorse del programma avrebbero dovuto essere riassegnate ad altre operazioni del programma e non lasciate fino alla chiusura.

Si riportano in allegato le seguenti checklist:

- checklist per l'audit sulla **Fase di avvio** di Strumenti Finanziari o Fondo di Fondi;
- checklist per l'audit sulla **Fase di attuazione** di Strumenti Finanziari o Fondo di Fondi;
- checklist per l'audit sulla **Fase di chiusura** di Strumenti Finanziari o Fondo di Fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.5 Aree trasversali

4.6.5.1 Principi di pari opportunità e non discriminazione

Ai sensi dell'art. 7, Reg. (UE) n. 1303/2013, gli Stati membri e la Commissione:

- "*provvedono affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione*" (c.d. **principio di pari opportunità**), in attuazione dei principi generali di cui all'art. 157 del TFUE;
- "*adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione dei programmi. In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi*" (c.d. **principio di non discriminazione**), in attuazione dei principi generali di cui all'art. 10 del TFUE.

Tali principi rientrano tra i principi di base della **Strategia Europa 2020**, una delle cui priorità è dedicata alla promozione nell'UE di una crescita inclusiva, ovvero di un'economia con un alto tasso di occupazione e che favorisca la coesione sociale, oltre che economica e territoriale. Inoltre, la correlata iniziativa "Piattaforma europea contro la povertà", include l'obiettivo di lotta alla discriminazione in tutte le sue forme, compresa quella nei confronti delle persone diversamente abili.

Nell'ambito dell'audit delle operazioni, l'auditor dovrà quindi verificare che l'operazione oggetto di controllo promuova, o, comunque, rispetti i principi di pari opportunità e non discriminazione, di cui all'art. 7, Reg. (UE) n. 1303/2013, secondo una delle seguenti due prospettive:

- attivazione, ai sensi delle previsioni dell'Accordo di Partenariato e dei singoli Programmi Operativi, di **interventi diretti** alla promozione delle pari opportunità e della non discriminazione, tramite a esempio gli interventi rientranti entro i seguenti Obiettivi Tematici (OT), di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1303/2013:
  - **OT 8** - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
  - **OT 9** - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;

  Più in generale, ex art. 96, Reg. (UE) 1303/2013, in ciascun Programma Operativo deve essere inserita una descrizione delle *"…azioni specifiche per promuovere le pari opportunità e prevenire le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale…in particolare per quanto riguarda l'accesso ai finanziamenti, tenendo conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di tale discriminazione, e in particolare l'obbligo di garantire l'accessibilità per le persone disabili*";
- integrazione del principio di pari opportunità e non discriminazione quale **priorità trasversale**, per quanto applicabile, per tutte le tipologie di interventi sostenuti dai Fondi SIE.

Salve le specificità connesse alla tipologia di operazione in esame, l'auditor dovrà quindi verificare in particolare che:

- l'operazione rispetti e tenga in considerazione i principi di pari opportunità e non

fonte: http://burc.regione.campania.it

discriminazione quali priorità trasversali (c.d. "*mainstreaming*"), ove non si tratti di un intervento direttamente rivolto all'attuazione di tali principi;

- i principi di pari opportunità e non discriminazione, ivi inclusa l'accessibilità per le persone con disabilità, siano stati tenuti in considerazione e promossi in tutte le fasi dell'operazione.

  Al riguardo, rappresenta un utile supporto anche alle attività di audit, la **Comunicazione della Commissione** "*Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei*" (2016/C 269/01)[43] che fornisce esempi di attuazione di tali diritti nelle diverse fasi di gestione e controllo dei Fondi SIE, quali la selezione delle operazioni o le verifiche di gestione.

  Inoltre, tale Comunicazione ricorda che la **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD)** del dicembre 2010 è stata firmata dall'UE ed è pertanto applicabile anche negli Stati membri nell'attuazione delle politiche UE. Inoltre, l'Unione Europea ha adottato la **Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere**[44], la quale ha il fine di "…*mettere le persone con disabilità in condizione di esercitare tutti i loro diritti e di beneficiare di una piena partecipazione alla società e all'economia europea, in particolare mediante il mercato unico*";

- siano state adottate tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, con riguardo sia a rischi di "**discriminazione diretta**", sia di "**discriminazione indiretta**". Le nozioni di discriminazione diretta e indiretta sono riportate nel box che segue e sono precisate nella normativa presentata più oltre;

Nozioni di discriminazione diretta e indiretta

- Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga
- Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso, (o razza o origine etnica, religione o convinzione personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari

- l'operazione rispetti il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "**Condizionalità Ex-ante**", ex art. 19 e Allegato XI del Reg (UE) n. 1303/2013 per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame.

  Alcune Condizionalità ex ante sono correlate più direttamente alla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione, come riepilogato nella tabella che segue. L'Accordo

[43] Disponibile al link: http://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0723(01)&from=IT
[44] Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni, del 15/11/2010, COM(2010) 636 def.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Partenariato e ciascun Programma Operativo, infatti, riepilogano la disciplina applicabile al riguardo.

Tabella 17: Disciplina di riferimento correlata ai principi di pari opportunità e non discriminazione

Condizionalità ex ante correlate di pari opportunità e non discriminazione Disciplina di riferimento ex Accordo di Partenariato		
Condizionalità ex ante	**Disciplina UE**	**Disciplina nazionale**
B.1 **ANTIDISCRIMINAZIONE** - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei Fondi SIE	Direttive UE/2000/43/CE e UE/2000/78/CE	D. Lgs. 9 luglio 2003, n. 215 (Attuazione della Direttiva UE/2000/43/CE) - Parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica D. Lgs. 9 luglio 2003, n. 216 (Attuazione della Direttiva UE/2000/78/CE) - Parità nell'occupazione e nelle condizioni di lavoro, a prescindere dalla religione, dagli handicap e dall'orientamento sessuale
B.2 **PARITÀ DI GENERE** - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei Fondi SIE	Direttiva 75/117/CEE Direttiva 2002/73/CE	D. Lgs. del 30 maggio 2005, n. 145 (Attuazione Direttiva 2002/73/CE) - Parità di trattamento tra gli uomini e le donne, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro D.Lgs. n. 198/2006 – Codice delle pari opportunità
B.3 **DISABILITÀ** - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei Fondi SIE conformemente alla Decisione 2010/48/EC del Consiglio	Decisione 2010/48/EC	Legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità)
9.2 **INTEGRAZIONE DELLE COMUNITÀ A RISCHIO DISCRIMINAZIONE E DEI ROM** – Esistenza di un quadro politico strategico nazionale per l'inclusione dei Rom	Comunicazione della Commissione Europea n.173/2011	"Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti" (Attuazione Comunicazione Commissione Europea n.173/2011)

Già nel quadro dell'analisi sulla corretta impostazione e sull'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del PO, l'auditor potrà ad esempio esaminare se:

- il Sistema di Gestione e Controllo favorisca la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, prevedendo a esempio che la manualistica e la documentazione predisposte dall'AdG contemplino, a livello di Asse, Obiettivo Tematico, Priorità di investimento e Obiettivo Specifico, indicazioni per l'integrazione dei principi in questione nell'attuazione del Programma, con riferimento sia ad azioni direttamente dedicate alla promozione di tali principi, sia ad azioni che possono contribuire indirettamente a tale scopo;
- le procedure per la selezione delle operazioni tengano in debito conto la conformità delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni alle politiche trasversali dell'UE;

- l'Autorità di Gestione abbia fornito indicazioni - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) – ai Beneficiari in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione alle relative operazioni;
- anche le procedure per la verifica delle operazioni tengano in debito conto la conformità delle operazioni alle politiche trasversali dell'UE;
- siano previsti "*Dispositivi per la formazione del personale delle Autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei Fondi SIE in relazione al diritto e alla politica dell'Unione in materia di parità di genere nonché all'integrazione della dimensione di genere*", oltreché in materia di non discriminazione, in ottemperanza ai criteri di adempimento delle Condizionalità ex ante "Antidiscriminazione" e "Parità di genere" e in coerenza con gli adempimenti previsti dai Piani di Rafforzamento Amministrativo.

In coerenza con la citata Nota EGESIF 14-0011-02, si raccomanda quindi di prevedere **audit di sistema tematici** in materia di pari opportunità e non discriminazione, in fase di aggiornamento delle Strategie di audit e a completamento della valutazione del rischio intrinseco o inerente, nonché della valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo (cfr. anche par. 4.4.2).

Con specifico riferimento invece all'operazione oggetto di audit, l'auditor potrà ad esempio esaminare se:

- siano state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione;
- siano state rispettate le indicazioni dell'Autorità di Gestione ai Beneficiari in materia;
- le procedure per la selezione effettivamente realizzate abbiano tenuto in debito conto la conformità delle operazioni alle politiche trasversali dell'UE;
- siano state rispettate le pertinenti norme sugli aiuti di Stato (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità).
- siano state rispettate le pertinenti norme sugli appalti (es. norme relative agli appalti sociali in favore di lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità, alle specifiche tecniche, ai criteri di valutazione delle offerte, ecc.).
- le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit abbiano preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione.

Diversi aspetti relativi all'attuazione di tale principio vengono esaminati attraverso specifici punti di controllo all'interno delle pertinenti Checklist utilizzate per l'audit delle operazioni e per l' audit di sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.5.2 Principio di sviluppo sostenibile

Ai sensi dell'art. 8, Reg. (UE) n. 1303/2013, gli obiettivi dei Fondi SIE sono perseguiti in linea con il **principio dello sviluppo sostenibile** e della promozione, da parte dell'UE, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, tenendo conto del principio "chi inquina paga". Tale norma rinvia al riguardo all'articolo 11 e all'articolo 191, comma 1, del TFUE, che prevede che *"le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche e azioni dell'Unione, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile"*.

Per sviluppo sostenibile è possibile intendere uno sviluppo economico e sociale compatibile con l'equità sociale, la tutela ambientale e i diritti delle future generazioni.

Il principio di sviluppo sostenibile rientra tra i principi di base della **Strategia Europa 2020**, una delle cui priorità è dedicata alla promozione nell'UE di una crescita sostenibile, ovvero di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva. Come noto, infatti, tra gli obiettivi della Strategia Europa 2020 rientra anche il ***target* "20/20/20"**, che prevede:

- la riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto a i livelli del 1990;
- il raggiungimento di una quota del 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili;
- l'aumento del 20% dell'efficienza energetica.

Inoltre, la Comunicazione della Commissione Europea SWD(2016) 390 final, del 22/11/2016, "**Agenda 2030**" fornisce indicazioni sull'attuazione in Europa dell'Agenda 2030 dell'ONU in materia di sviluppo sostenibile e *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'ONU stessa. Tale Comunicazione espone i due filoni di lavoro che l'UE metterà in atto al fine di recepire i principi dell'Agenda 2030. Il primo consiste nella completa integrazione degli SDGs nel quadro normativo europeo e tra le priorità correnti della Commissione Europea. Il secondo filone consiste nell'elaborazione di una *vision* di lungo termine in relazione alle politiche di settore dopo il 2020, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda2030 nella preparazione del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE.

In questo quadro, nell'ambito dell'audit delle operazioni, l'auditor dovrà anche verificare che l'operazione oggetto di controllo promuova, o, comunque, rispetti il principio di sviluppo sostenibile, di cui all'art. 8, Reg. (UE) n. 1303/2013, secondo una delle seguenti prospettive:

- attivazione, ai sensi delle previsioni dell'Accordo di Partenariato e dei singoli Programmi Operativi, di **interventi diretti** alla promozione degli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, all'impiego efficiente delle risorse, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, alla protezione della biodiversità, alla resilienza alle catastrofi, nonché alla prevenzione e la gestione dei rischi.

  Alcuni Obiettivi Tematici (OT), di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono stati specificamente previsti a riguardo, in particolare:

  - **OT 4** - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
  - **OT 5** - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
  - **OT 6** - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- integrazione del principio di sviluppo sostenibile quale **priorità trasversale**, per quanto applicabile, per tutte le tipologie di interventi sostenuti dai Fondi SIE.

A tal fine, salvo le specificità connesse alla tipologia di operazione in esame, la verifica dell'auditor dovrà vertere in particolare sui seguenti aspetti:

- contributo fornito dall'operazione alla promozione della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente; della protezione della salute umana; dell'impiego efficiente delle risorse naturali; della mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici; della protezione della biodiversità; della resilienza alle catastrofi; della prevenzione/gestione dei rischi.
- considerazione del rispetto del principio di sviluppo sostenibile nel quadro della selezione dell'operazione oggetto di audit e in tutte le fasi di realizzazione dell'operazione.

  Al riguardo, rappresenta un utile supporto anche alle attività di audit, la **Comunicazione della Commissione** "*Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei*" (2016/C 269/01)[45] che fornisce esempi di attuazione di tali diritti nelle diverse fasi di gestione e controllo dei Fondi SIE, quali la selezione delle operazioni o le verifiche di gestione. Inoltre, tale Comunicazione ricorda che la Convenzione UNECE (*United Nations Economic Commission for Europe*) sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (**Convenzione di Aarhus**) è stata approvata dall'UE con Decisione 2005/370/CE del Consiglio dell'UE ed è pertanto applicabile anche negli Stati membri;
- rispetto della normativa dell' UE, nazionale e regionale in materia di ambiente, per quanto applicabile in relazione all'operazione cofinanziata oggetto di audit;

  Sul punto si ricorda che a livello nazionale e regionale gli interventi promossi dai Fondi SIE devono essere realizzati entro il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "**Condizionalità Ex-ante**", ex art. 19 e Allegato XI del Reg (UE) n. 1303/2013. Alcune Condizionalità ex ante sono correlate più direttamente alla promozione di tale principio, come riepilogato nella tabella alla pagina che segue. L'Accordo di Partenariato e ciascun Programma Operativo, infatti, riepilogano la disciplina applicabile al riguardo.

  Si segnala inoltre che Il **Piano d'Azione Nazionale** sul *Green Public Procurement* (PAN-GPP)[46], adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, promuove la diffusione del *Green Public Procurement* tramite l'integrazione di criteri di tutela dell'ambiente in tutte le fasi dei processi di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie "verdi" e lo sviluppo di prodotti che abbiano il minor impatto possibile sull'ambiente.
- rispetto delle norme sugli aiuti di Stato in materia di sviluppo sostenibile;
- rispetto del principio di tutela dell'ambiente e di efficienza energetica nell'ambito di altre operazioni (es. affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori e servizi, in particolare per la ristrutturazione di strutture, interventi formativi, ecc.);
- corretta applicazione di eventuali indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione – definite ad esempio di concerto con l'Autorità ambientale nazionale/regionale – in relazione a obiettivi, criteri ed indicatori di sostenibilità ambientale applicabili alla tipologia di operazione in esame;

[45] Disponibile al link: http://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0723(01)&from=IT
[46] Disponibile al link: http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/PAN_GPP.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

- previsione di misure e strumenti di monitoraggio e/o controllo della sostenibilità ambientale, per quanto applicabili in relazione all'operazione cofinanziata oggetto di audit;
- considerazione del rispetto del principio di sviluppo sostenibile nel quadro delle verifiche di gestione sull'operazione oggetto di audit e verifiche sulla presenza di esternalità negative prodotte dalle operazioni realizzate.

Tabella 18: Disciplina di riferimento correlata al principio di sviluppo sostenibile

Condizionalità ex ante correlate al principio di sviluppo sostenibile Disciplina di riferimento ex Accordo di Partenariato		
Condizionalità ex ante	**Disciplina UE**	**Disciplina nazionale**
4.1 Efficienza energetica di infrastrutture, edifici pubblici ed abitazioni	Direttiva 2010/31/UE	D.lgs. 192/2005 e ss.mm.ii,. di attuazione della Direttiva 2010/31/UE Decreto ministeriale ex articolo 4, comma 1, del D.Lgs. 192/2005
4.2 Cogenerazione	Direttiva 2004/8/CE	D.Lgs 20/2007 e ss.mm.ii,. di attuazione della Direttiva 2004/8/CE Successivi Decreti ministeriali del 4 agosto 2011 e 5 settembre 2011
4.3 Energie rinnovabili	Direttiva 2009/28/CE	D.Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii,. di attuazione della Direttiva 2009/28/CE
5.1 Prevenzione e gestione dei rischi	Direttiva 2007/60/CE	D.Lgs. 49/10
5.2 Buone condizioni agronomiche ed ambientali	Reg. (UE) 1306/2013, Cap I, Titolo VI	Decreto Min. Politiche agricole n. 30125 del 22 dicembre 2009, modificato dal Decreto n. 10346 del 13 maggio 2011 e dal Decreto n. 27417 del 22 dicembre 2011
5.3 Requisiti minimi per fertilizzanti e prodotti fitosanitari	Reg. (UE) 1305/2013, art. 29	Decreto Min. Politiche agricole n. 30125 del 22 dicembre 2009, modificato dal Decreto n. 10346 del 13 maggio 2011 e dal Decreto n. 27417 del 22 dicembre 2011
5.4 Altri *standard* previsti dalla legislazione nazionale	Direttiva 2009/128/CE Reg (UE) 1305/2013, art. 29	D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012 Decreto interministeriale pubblicato il 12 febbraio 2014
6.1 Settore delle risorse idriche	Direttiva 2000/60/CE	D.lgs. n. 152/2006 di attuazione della Direttiva 2000/60/CE Legge n. 13 del 27 febbraio 2009
6.2 Settore dei rifiuti	Direttiva 2008/98/CE	Decreto Direttoriale del Min. Ambiente del 7 ottobre 2013
B.6 NORMATIVA AMBIENTALE - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS	Direttiva 2011/92/UE (VIA) Direttiva 2001/42/CE (VAS)	D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 15 e ss.mm.ii.

Diversi aspetti relativi all'attuazione di tale principio vengono esaminati attraverso specifici punti di controllo all'interno delle pertinenti Checklist utilizzate per l'audit delle operazioni e per l' audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

di sistema.

4.6.5.3. Contrasto alle frodi

Anche gli audit sulle operazioni, come gli audit di sistema, includono la verifica che siano state adottate tutte le misure necessarie, nel rispetto delle pertinenti misure legislative, regolamentari e amministrative, per tutelare gli interessi finanziari dell'UE e ai fini della prevenzione, individuazione e rettifica di eventuali irregolarità e frodi, pur se con riguardo alla specifica operazione oggetto di audit.

A tal fine, in sede di audit sulle operazioni l'auditor verifica che siano state applicate, nel caso dell'operazione oggetto di audit, le **misure antifrode istituite dall'Autorità di Gestione a seguito della relativa Valutazione del rischio di frode**. In sede di audit di sistema, infatti, l'Autorità di Audit ha già verificato che l'Autorità di Gestione abbia realizzato tale valutazione dei rischi di frode, tenendo conto del modello di cui all'Allegato 1 alla Nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16/06/2014, 2014 "*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*"[47], al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode lesivi degli interessi finanziari dell'UE nel caso del Programma Operativo di pertinenza. Per ciascun rischio individuato nell'ambito di tale valutazione, l'Autorità di Gestione deve aver predisposto appropriate misure e verifiche per l'attenuazione di tale rischio, considerando i suggerimenti di cui all'Allegato 2 della Nota EGESIF citata.

Di conseguenza, al momento degli audit sulle operazioni, l'auditor verificherà se sussista effettivo riscontro dell'attuazione delle misure antifrode quali definite dall'Autorità di Gestione a seguito della propria Valutazione dei rischi di frode. Si raccomanda quindi di prevedere un punto di controllo al riguardo in tutte le checklist.

Di seguito si riportano, a titolo non esaustivo, alcuni esempi di misure antifrode che le Autorità di Gestione potrebbero aver definito e che quindi l'auditor potrebbe riscontrare nel quadro dell'audit sulle operazioni.

Esempi di misure antifrode riscontrabili nel quadro degli audit delle operazioni
▪ Istruzioni al Beneficiario su possibili misure antifrode nella realizzazione delle operazioni ▪ Istruzioni al Beneficiario sull'implementazione corretta e trasparente di procedure di appalto ▪ Informazione del Beneficiario tramite azioni di sensibilizzazione sulla lotta antifrode ▪ Formazione e corsi di aggiornamento in materia di frodi ▪ Corretta attuazione della disciplina antimafia nel caso dell'operazione oggetto di audit ▪ Corretta verifica della veridicità delle dichiarazioni rese nel caso dell'operazione oggetto di audit ▪ Specifici punti di controllo nelle checklist di controllo di primo livello ▪ Registrazione di informazioni inerenti le tipologie di rischi riscontrabili nel caso dell'operazione oggetto di audit entro il sistema adottato dall'AdG, a supporto della identificazione di progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità ▪ Considerazione di frodi riscontrabili nella tipologia di operazioni in cui rientra l'operazione oggetto di audit nel quadro della valutazione dei rischi entro la metodologia di campionamento adottata dall'AdG

Inoltre, la Commissione Europea ha sviluppato il sistema **ARACHNE** quale strumento informatico

[47] Disponibile al link: http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/publications/guidelines/2014/fraud-risk-assessment-and-effective-and-proportionate-anti-fraud-measures

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrato per l'estrazione e l'arricchimento di dati, volto a rafforzare l'identificazione, la prevenzione e l'individuazione di frodi nell'ambito dei Fondi SIE. Al riguardo, si rinvia al Focus dedicato al paragrafo 4.2.

Un altro strumento a disposizione dell'auditor per la rilevazione di eventuali casi di **sospetta frode** è costituito dall'analisi di specifici indicatori, i cosiddetti "**cartellini rossi**" (*Red flag*), che possono supportare l'individuazione di possibili attività fraudolente (una Nota dedicata al riguardo, pur se relativa alla precedente Programmazione, è la Nota COCOF 09/0003/00 del 18/02/2009, "*Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'SC*" [48]). Come noto, infatti, sono considerati casi di **frode accertata** esclusivamente i casi qualificati come tali da una Sentenza definitiva dell'Autorità giudiziaria.

Ulteriori elementi di supporto all'auditor nell'individuazione di casi di possibili sospetta frode sono forniti dalle **Note informative** dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (**OLAF**) a esempio in materia di conflitti di interessi e contraffazione dei documenti, nonché dalla Raccolta di casi di frode anonimizzati pubblicati dall'OLAF stesso.

Nell'ambito del controllo documentale, al fine di individuare eventuali possibili attività fraudolente, l'auditor può inoltre fare riferimento alla Nota della Commissione Europea sulla "**Individuazione di frodi documentali nel quadro delle azioni strutturali - Guida pratica per le Autorità di Gestione**" [49], elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell'Unità dell'OLAF "Prevenzione delle frodi". La Nota fornisce chiarimenti sul concetto di frode documentale identificandola come un'alterazione materiale o ideologica di un documento; l'alterazione materiale si manifesta quando un documento può viene modificato manualmente (es. voci o riferimenti vengono cancellati), mentre l'alterazione ideologica si configura laddove il contenuto del documento non rispecchi la realtà (ad esempio nel caso di una descrizione falsa dei servizi resi oppure un elenco di partecipanti con firme false). Nel tenere presente che tutti i tipi di documenti presentati dai Beneficiari sono esposti al rischio di contraffazione, l'auditor, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pone particolare attenzione agli atti di seguito riportati.

Figura 24:Atti oggetto di controllo auditor

La menzionata Nota sulla individuazione delle frodi documentali fa riferimento a c.d. "segnali d'avvertimento", sia per quanto riguarda il formato dei documenti (es. fatture prive di logo della

[48] Disponibile al link: http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/publications/cocof-guidance%20documents/2009/information-note-on-fraud-indicators-for-erdf-esf-and-cf
[49] Disponibile al link: https://ec.europa.eu/sfc/sites/sfc2014/files/sfc-files/guide-forged-documents-IT.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società, importi scritti a mano, cifre cancellate, ecc.), sia per quanto attiene al loro contenuto (es. descrizione vaga di prodotti/servizi, date, importi, numero di partita IVA, ecc.).

Si riportano di seguito alcuni documenti che possono più frequentemente essere esposti al rischio di contraffazione:

Figura 25 – Esempio documentazione esposta al rischio di contraffazione

In caso entro l'operazione oggetto di audit si sia verificato un caso di sospetta frode o frode, l'auditor verifica che il Beneficiario e l'Autorità di Gestione (nonché l'eventuale Organismo Intermedio) abbiano correttamente realizzato le pertinenti **procedure di gestione e informazione**, e in particolare:

1. il Beneficiario abbia tempestivamente informato l'AdG in modo esatto e completo (eventualmente tramite l'Organismo Intermedio competente);
2. l'Autorità di Gestione abbia effettuato l'esame della valutazione dell'irregolarità, accertando l'effettiva irregolarità o sospetta frode o meno. A tal proposito si raccomanda di far riferimento alla *"**Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità**"* riportata in **Allegato 36**; tale tabella associa al tipo di irregolarità riscontrata (descrizione) un codice identificativo dell'irregolarità stessa, al fine di un corretto inserimento all'interno del sistema informativo;
3. in caso di effettiva irregolarità, sospetta frode, o frode, l'AdG abbia adempiuto agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 122 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 3 del Reg. (UE) n. 1970/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013.

   In particolare, l'auditor verifica che, ogni irregolarità, sospetta frode o frode riscontrata nel caso dell'operazione oggetto di audit (oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario) sia stata inserita nella comunicazione che l'AdG invia alla CE entro due mesi successivi alla fine di ogni trimestre ai sensi dell'art. 72, comma 1, lett. h) del Reg. (UE) n. 1303/2013. L'Autorità di Gestione deve infatti aver trasmesso per via elettronica, per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri e attraverso il sistema di gestione delle irregolarità istituito dalla Commissione Europea *Irregularity Management System* (IMS), informazioni su tutte le irregolarità segnalate dagli Organi competenti e riscontrate come tali nella fase di valutazione. L'auditor controlla quindi che anche l'irregolarità, sospetta frode, o frode riscontrata nel caso dell'operazione oggetto di audit sia stata oggetto di una Scheda OLAF all'interno del sistema IMS, in caso l'impatto sul Bilancio UE sia pari o superiore a 10.000 Euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di somme inferiori, la comunicazione è prevista solo qualora la CE ne faccia esplicita richiesta, ma adeguata documentazione dovrà essere conservata e inserita sul sistema informativo dall'AdG.

In caso di sospetta frode o comportamenti rilevanti sotto il profilo penalistico, si applicheranno inoltre le norme previste dal Codice di Procedura Penale, in ordine alla notizia di reato, con i conseguenti obblighi di comunicazione all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;

4. l'auditor verifica quindi che l'Autorità di Gestione abbia applicato le adeguate rettifiche finanziarie e abbia messo in atto misure correttive, anche tramite eventuali aggiornamenti del Sistema di Gestione e Controllo, della manualistica e delle checklist, ove opportuno;
5. il Beneficiario dovrà quindi aver provveduto al rimborso all'AdG della somma irregolare e relativi interessi di mora;
6. l'auditor accerta inoltre che l'Autorità di Gestione abbia effettuato adeguatamente il *follow-up* sull'irregolarità, sospetta frode o frode e relative misure correttive, rettifiche e recuperi, provvedendo a comunicare i pertinenti aggiornamenti alla CE;
7. infine, l'auditor verifica che l'Autorità di Certificazione abbia ricevuto adeguata informazione dall'AdG e, in coerenza con la Nota EGESIF n. 15-0017-04, abbia ritirato la spesa irregolare dalla Dichiarazione di spesa alla CE, oppure abbia dedotto tale spesa dalla Domanda di pagamento intermedio dopo l'effettivo recupero. In entrambi i casi, la spesa dovrà essere stata inserita dall'AdC nel Registro debitori e dovrà risultare correttamente inscritta nei Conti del periodo contabile pertinente.

4.6.6. Analisi dei risultati e rapporto provvisorio di audit delle operazioni

A seguito dalla redazione delle check list di controllo viene redatto e trasmesso il **rapporto provvisorio dell'audit delle operazioni** (**Allegato n. 29**) che rappresenta lo strumento principale per la comunicazione dei risultati dell'audit. Il documento sintetizza le verifiche espletate e le eventuali criticità riscontrate, nonché la tempistica (max 30 giorni) e le modalità per la formulazione di eventuali controdeduzioni e contiene:

- Dati relativi al progetto/operazione sottoposta a controllo;
- Dati relativi ai soggetti coinvolti nel controllo;
- Dati relativi allo svolgimento del controllo;
- Descrizione sintetica dell'operazione/progetto controllato;
- Stato dell'operazione/progetto controllato;
- Metodologia adottata per il controllo dell'operazione;
- Principali documenti esaminati durante il controllo;
- Principali riscontri e osservazioni;
- Limitazioni allo svolgimento delle verifiche;
- Altri controlli sull'operazione;
- Conclusioni.

Il rapporto provvisorio è firmato dagli auditors, dal Dirigente e dall'AdA e viene inviato mediante nota scritta al ROO/AdG, se del caso all'OI e per conoscenza al Beneficiario e all'AdC.

Il rapporto viene trasmesso sempre, anche in seguito ad esito positivo del controllo che in questo

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso assume carattere definitivo.

4.6.7. Contraddittorio e Rapporto definitivo di audit dell'operazioni

I risultati degli audit delle operazioni sono sottoposti ad un procedimento di contraddittorio con le Autorità e/o organismi interessati nel rispetto dei tempi stabiliti nel rapporto provvisorio al fine di consentire all'AdA di ottenere chiarimenti alle osservazioni formulate e/o documentazione integrativa. Qualsiasi integrazione e controdeduzione deve essere trasmessa per iscritto entro massimo 30 gg. dalla trasmissione del rapporto provvisorio, allegando ove possibile tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite.

L'AdA procede alla valutazione di tutti i nuovi elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni rispetto alle seguenti casistiche:

- le controdeduzioni chiariscono parzialmente/totalmente le criticità rilevate e forniscono sufficienti elementi per risolvere parzialmente/totalmente le criticità.
- le controdeduzioni non forniscono sufficienti elementi per risolvere le criticità.
- non essendo pervenuta alcuna risposta nei tempi stabiliti le criticità permangono.

Il Rapporto definitivo dell'audit delle operazioni **(Allegato n. 30**) rappresenta il documento che integra i contenuti del Rapporto di controllo provvisorio, a seguito delle eventuali controdeduzioni pervenute, fornendo le conseguenti valutazioni a riguardo, evidenziandone le conclusioni:

- esito positivo;
- esito parzialmente positivo;
- esito parzialmente negativo/negativo;

Positivo

In questo caso non sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate e pertanto il controllo si chiude con la predisposizione del rapporto di controllo e l'archiviazione dei dati nella banca dati, non richiedendo alcuna azione di follow-up.

Parzialmente positivo

Le criticità rilevate non sono tali da compromettere l'ammissibilità della spesa ma sono state tuttavia rilevate alcune osservazioni e/o raccomandazioni per le quali sono necessarie azioni correttive per rimuoverle.

L'AdA monitora le azioni correttive eventualmente intraprese fino alla risoluzione delle criticità riscontrate.

Nel caso di criticità/irregolarità sistemico, o potenzialmente sistemico, l'AdA chiede all'AdG/ROO/OI di indagare sulla natura delle stesse e, se del caso, l'AdA procede ad effettuare ulteriori controlli al fine di stimarne la portata.

Parzialmente negativo/negativo

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è parzialmente negativo/negativo, in quanto sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate. Nel rapporto di audit delle operazioni viene indicata la spesa non ammissibile (da detrarre dalle dichiarazioni di spesa) e la relativa quota comunitaria. Nel caso in cui la spesa irregolare scaturisce dalla somma di più importi nel rapporto viene indicato Il dettaglio degli importi non ammissibili.

Trattandosi di importi già certificati alla Commissione il ROO comunica all'AdC di procedere alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

decertificazione degli importi ritenuti irregolari e provvede eventualmente al recupero dell'importo. Tale comunicazione deve essere inviata anche all'AdA.

Prima della redazione del Rapporto definitivo di audit delle operazioni viene effettuata da parte del Responsabile del controllo della qualità un riesame dell'intero fascicolo di progetto comprensivo della documentazione integrativa pervenuta attraverso la redazione della check list di qualità.

Laddove il Responsabile del controllo di qualità riscontri delle irregolarità nel processo che ha determinato la valutazione dell'operazione controllata rimette il fascicolo di progetto al soggetto responsabile del controllo effettuato, con l'evidenza della non conformità riscontrata e con l'indicazione dell'azione correttiva da intraprendere.

Terminate tali attività, viene redatto il rapporto definitivo di audit delle operazioni che viene firmato dagli auditors, dal Dirigente e dall'AdA e trasmesso al ROO/AdG, se del caso anche all'OI, all'AdC e per conoscenza al Beneficiario.

A conclusione si procede alla determinazione del tasso di errore proiettato (TET) ed al tasso di errore totale residuo (TETR). Tali parametri permettono all'AdA di completare il giudizio espresso durante l'audit di sistema rispetto all'efficacia dei SI.GE.CO del Programma, nonché, di acquisire elementi utili alla redazione dei rapporti periodici di sua competenza.

Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avviene conformemente agli orientamenti e alle prassi UE in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella Nota EGESIF 15-0007-01 final 09.10.2015 recante "*Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports*".

In particolare, se tra gli errori individuati, si riscontrassero casi di frode o sospetta frode per importi superiori ai 10.000 euro di contributo, l'Autorità di Audit provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, ai fini dell'avvio della procedura di comunicazione all'OLAF sulla base di quanto previsto dall'art.122 del Reg. (UE) n.1303/2013.

Infine qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari per definire l'entità di tali problemi e prescrivere misure correttive adeguate. Tali modalità di controllo saranno comunque eseguite nel rispetto del principio di proporzionalità, sancito dall'art. 148 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

4.6.8. Monitoraggio/Follow up

Il follow-up è l'attività svolta dall'AdA per la verifica delle azioni intraprese dai soggetti sottoposti a controllo a seguito delle osservazioni formulate nel Rapporto definitivo dell'audit delle operazioni, determinando così un monitoraggio continuo sulla realizzazione delle azioni correttive al fine di valutare l'efficacia, nonché la tempestività dello stesso, nel rimuovere le raccomandazioni e/o irregolarità riscontrate.

Gli auditors monitorano l'intero processo di audit, dalla verifica amministrativa fino alla eventuale risoluzione delle criticità riscontrate attraverso uno strumento interno dell'AdA (lead) il quale contiene le seguenti informazioni:

- Riferimento progetto
- Obiettivo Operativo
- Numero identificativo di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Titolo del progetto
- Beneficiario
- Soggetto attuatore
- Spesa sottoposta al controllo alla data di riferimento
- Data verifica amministrativa
- Data verifica in loco
- Documentazione pervenuta a seguito di richiesta formulata nel verbale di verifica amministrativa e/o di sopralluogo
- Esito provvisorio del controllo come da rapporto
- Data di invio del rapporto provvisorio di audit delle operazioni al soggetto controllato
- Controdeduzioni
- Esito finale come da rapporto definitivo dell'audit delle operazioni
- Data di invio del rapporto definitivo di audit delle operazioni al soggetto controllato
- Importo della spesa irregolare
- Tasso di errore
- Tipologia irregolarità (errore sistemico si/no)
- Follow-up

Inoltre in tale strumento viene registrato ogni altro eventuale elemento utile all'attività di audit relativo alle operazioni campionate.

4.6.9. La valutazione dei risultati ed il calcolo del Tasso di Errore Totale (TET)

Sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, l'Autorità di Audit calcola il **Tasso di errore del campione**, ovvero la somma delle irregolarità rilevate nelle operazioni soggette ad audit divisa per la spesa sottoposta ad audit.

Inoltre, al termine dell'esecuzione degli audit delle operazioni, gli eventuali errori riscontrati vengono sottoposti a valutazione[50] al fine di determinarne la tipologia. Tale attività è funzionale al corretto calcolo del **Tasso di Errore Totale (TET)**, ovvero la stima del tasso di errore per l'intera popolazione di spese certificate alla Commissione Europea per il periodo contabile oggetto di audit.

Gli errori rilevati nelle attività di audit possono quindi essere "casuali", "sistemici" o, in circostanze eccezionali, "anomali", nonché "noti":

- **errore casuale**: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistemica e, pertanto, rappresentativo degli errori che potrebbero essere presenti anche nella popolazione. Come tale l'errore casuale deve essere estrapolato secondo il metodo di campionamento prescelto dall'AdA per l'esecuzione degli audit delle operazioni (c.d. "proiezione");
- **errore sistemico**: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2 comma 38 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In particolare sono considerati errori sistemici gli errori riscontrati nel campione sottoposto ad audit che hanno un impatto sull'intera popolazione campionata e si verificano in circostanze definite ed analoghe tra di loro. Tali errori sono associati a procedure di controllo inefficaci all'interno dei SiGeCo; pertanto, l'identificazione di un errore sistemico implica l'espletamento di attività necessarie all'identificazione della sua portata totale e alla sua quantificazione, in modo da consentire la delimitazione del suo effetto sull'intera

[50] Norme internazionali di audit, ISA 530

fonte: http://burc.regione.campania.it

popolazione[51] (si rinvia al riguardo al paragrafo 4.5.10 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario). Se l'errore sistemico è stato correttamente delimitato, determinandone l'impatto esatto sulla popolazione, l'errore sistemico non viene estrapolato, ma aggiunto in valore assoluto alla quantità di errore riscontrata per altre tipologie di errore ai fini del calcolo del TET. Nel caso invece in cui sia stato possibile delimitare solo parzialmente la portata dell'errore sistemico, questo viene considerato casuale e quindi contribuisce all'estrapolazione ai fini del calcolo del TET;

- **errore anomalo**: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione e pertanto la comunicazione della presenza di questa tipologia di errore deve essere rara e ben motivata. Al fine di garantire che l'errore anomalo non sia realmente rappresentativo della popolazione, l'AdA dovrà fornire nella Relazione Annuale di Controllo (RAC) indicazioni sulle procedure di audit supplementari effettuate. Ai fini del calcolo del TET, l'errore anomalo non deve essere considerato solo se corretto prima della presentazione della RAC alla Commissione Europea e la correzione effettuata non deve essere considerata nel calcolo del Tasso di Errore Totale Residuo (TETR);
- **errore noto**: si tratta di un errore riscontrato nel campione sottoposto ad audit, che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa, ma al di fuori del campione. In tal caso l'errore riscontrato nel campione deve essere estrapolato e la quantità dell'errore noto deve essere aggiunta al TET.

Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risulti elevato o qualora siano individuate irregolarità sistematiche, l'AdA ne analizza le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Definita la natura degli errori l'AdA può quindi procedere al calcolo del il Tasso di Errore Totale della popolazione. Come indicato nella Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19/12/2018, il TET deve riflettere l'analisi svolta dall'AdA in relazione ai diversi tipi di errore rilevati nel contesto degli audit delle operazioni ed è dato dalla **somma degli errori casuali proiettati, errori casuali stabiliti nello strato/i esaustivo, ove presenti, errori sistemici ben delimitati e qualsiasi errore anomalo non rettificato, divisa per l'importo della spesa della popolazione campionata per il periodo contabile di riferimento**. Per un maggior dettaglio sulla proiezione si rimanda alla pertinente Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*".

Relativamente alla definizione della popolazione campionata per il periodo contabile di riferimento, si ricorda che, ai fini dell'audit delle operazioni, l'AdA deve prendere in considerazione solo la spesa dichiarata nelle Domande di pagamento presentate alla Commissione Europea e quindi, l'AdA deve stimare l'errore solo in relazione a tali spese. Ne consegue che la compensazione con la "spesa cuscinetto" a livello di progetto descritto nelle linee guida per il periodo 2007-2013[52] non è più applicabile. **Pertanto, le AdA che si sono avvalse di tale pratica prevista dagli orientamenti per il periodo 2007-2013, dovranno adeguare le loro metodologie, al più tardi in relazione alla Liquidazione dei Conti nel 2020 in relazione agli audit delle operazioni per il periodo contabile 2018-2019**.

Il TET riportato nella RAC deve quindi rappresentare il tasso di errore prima che eventuali misure correttive siano state applicate dallo Stato Membro a seguito degli audit delle operazioni, al netto

[51] Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19/12/2018, *Guidance for Member States on the Annual Control Report and Audit Opinion to be reported by audit authorities and on the treatment of errors detected by audit authorities in view of establishing and reporting reliable total residual error rates (Programming period 2014-2020)*.

[52] Cfr. Guida della Commissione sul trattamento degli errori comunicati nelle relazioni annuali di controllo (COCOF_11-0041-01-IT), sezione 5.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

di alcuni casi peculiari di errori rilevati dall'AdG o da altro organismo prima della selezione del campione da parte dell'AdA per il cui trattamento si rinvia a quando previsto dalla sezione IV, par. 2.2 della Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19/12/2018.

Definito il TET, l'AdA procede anche al calcolo della **precisione** (**SE**), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione. Le due grandezze definite sono funzionali al calcolo, in base al metodo di campionamento statistico applicato, del **limite superiore dell'errore** (**ULE** = TET + SE). L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit delle operazioni:

- se TET > TE il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
- se TET< TE e anche ULE < TE il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
- se TET< TE ma ULE > TE è necessario lavoro aggiuntivo[53] (campione addizionale) visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'Organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione addizionale);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Più in particolare, nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della Relazione Annuale, l'AdA può procedere all'estrazione di un campione addizionale di ulteriori operazioni, in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per ogni Programma Operativo una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei Beneficiari, degli Organismi intermedi e o di altri aspetti di natura prioritaria (si rinvia al riguardo al paragrafo 4.5.11. Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario). Le risultanze del campione addizionale saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione Annuale di Controllo da trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 59 (5) lett. b) del Regolamento Finanziario, n. 1046/2018.

4.7 Audit dei conti

L'audit dei conti è svolto, per ogni anno contabile, in conformità all'art. 137 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art 29 del Reg. (UE) n. 480/2014.

Attraverso l'audit dei conti, l'AdA fornisce una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti

[53] L'eventuale lavoro aggiuntivo può non essere necessario nel caso in cui sia necessario procedere ad un ricalcolo del livello di confidenza, secondo le indicazioni metodologiche fornite dalla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017, che sia compatibile con il giudizio di affidabilità del SiGeCo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni. Inoltre l'AdA, conformemente agli orientamenti previsti dalla Nota EGESIF 15-0016-04 del 3 dicembre 2018 concernenti le linee guida per gli Stati Membri sull'Audit dei Conti, effettua delle verifiche aggiuntive finali sui conti, che le consentono di fornire un parere per stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto, sia di verificare che i Conti siano stati predisposti in conformità con il pertinente modello..

È da sottolineare che, per eseguire l'audit dei conti in maniera esaustiva ed affidabile, è necessario includere appieno nell'attività in questione i risultati dell'audit delle operazioni. A tal fine, l'AdA esegue prima dell'estrazione del campione una valutazione preliminare della popolazione da campionare. La popolazione da cui è estratto il campione viene riconciliata con il totale delle spese certificate alla Commissione.

Gli audit delle operazioni possono già iniziare durante l'anno contabile. Questo significa anche che il campione delle operazioni da controllare può essere suddiviso in due (o più) parti nel corso dell'anno contabile, tenuto conto dei progressi della certificazione delle spese nei pagamenti intermedi, con impatto limitato sulla dimensione del campione. Lo sforzo di audit può quindi essere distribuito in modo più uniforme nel corso dell'anno. Ciò consentirà alle AdA di completare il loro lavoro in tempo, al fine di fornire il Parere di audit in conformità con l'articolo 63 (7) del Regolamento finanziario e l'articolo 127 (5) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini della liquidazione dei Conti.

Per il campione delle operazioni selezionate, l'AdA verifica: che l'importo totale della spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 137 (1) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 si riconcili con la spesa (e il corrispondente contributo pubblico) incluso nelle domande di pagamento presentate alla Commissione; che tutti gli importi irregolari siano stati esclusi dai conti; che le correzioni finanziarie necessarie siano state tenute in debita considerazione nei conti per l'anno contabile in questione. Ai sensi dell'art 27 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'audit delle operazioni verifica che il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Ulteriori elementi probatori acquisiti dall'AdA durante l'audit delle operazioni e che costituiscono elementi probatori anche ai fini dell' audit sui Conti sono, ad esempio:

- la corretta attuazione della pista di controllo per le spese sottoposte ad audit (se la spesa dichiarata dal Beneficiario all'AG/OI, meno qualsiasi altra spesa eventualmente detratta a seguito di verifiche di gestione o qualsiasi altro controllo, corrisponde all'importo della spesa inserita nella Domanda di pagamento presentata alla Commissione Europea);
- se, ai sensi dell'art 27 (2) del Reg. (UE) n. 480/2014, il contributo pubblico corrisponda alla corretta spesa per l'operazione e sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- se ogni irregolarità precedentemente individuata nelle spese sottoposte ad audit è stata trattata correttamente e se le rettifiche corrispondenti sono state registrate nel sistema di contabilità dell'AdC.

Se applicabile per le operazioni del campione, l'AdA verifica che gli importi dei contributi del Programma versati agli strumenti finanziari e che gli anticipi degli aiuti di Stato versati ai Beneficiari siano supportati dalle informazioni disponibili a livello dell'AdG e dell'AdC. L'obiettivo di questi controlli è di confermare l'attendibilità della pista di controllo dei sistemi contabili.

L'obiettivo dell'audit delle operazioni è inoltre quello di verificare che gli importi indicati per le singole operazioni nei sistemi contabili dell'AdC e presentati nelle domande di pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

intermedio alla Commissione nel corso dell'esercizio siano accurati e privi di errori materiali.

Inoltre, nell'ambito dell'audit dei conti viene essere eseguita una verifica sul rispetto da parte dell'AdC delle indicazioni contenute nella Nota EGESIF 15-0018-04 del 3 dicembre 2018, relativa alla preparazione, esame e accettazione dei conti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- importi registrati nel sistema contabile dell'Autorità di Certificazione;
- importi dei contributi del Programma pagati per strumenti di ingegneria finanziaria;
- anticipi pagati nel contesto degli aiuti di Stato;
- riconciliazione delle spese;
- calcolo del saldo **annuale**

Infine, rientra nell'attività di audit dei conti la verifica sul rispetto della corretta applicazione da parte dell'AdC degli orientamenti in materia di importi ritirati, importi recuperati, importi da recuperare e importi non recuperabili come previsto dalla Nota EGESIF 15-0016-04 del 3 dicembre 2018.

Gli audit dei conti vengono eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione Annuale di Controllo, da presentare alla Commissione entro la data sopra indicata. L'AdA assegna, tra gli altri, una particolare rilevanza nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC, al requisito chiave n. 13 "Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti". A tal fine, si prevede l'esecuzione di test di controllo in grado di coprire tutti gli elementi fondamentali dei conti, come descritto al punto 5 dell'articolo 29 del Reg. delegato. Si ritiene dunque che già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave n. 13, e più in generale su gli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti sulla base dell'apposita checklist per gli audit di sistema dell'AdC.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verifica la corretta implementazione dei meccanismi di follow up a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, etc.).

L'AdA, una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, esegue le **verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei Conti**. Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC hanno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

Le verifiche che l'AdA esegue sui conti concernono:

- le voci di spesa certificate, ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 registrato dall'Autorità di Certificazione nei propri sistemi contabili. In particolare vengono verificate, anche attraverso un campione rappresentativo, le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile;
- le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare al termine del periodo contabile, recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e importi non recuperabili), attraverso verifiche a campione sulle singole registrazioni, anche alla luce degli esiti degli audit di sistema e delle operazioni;
- gli importi dei contributi per programma erogati agli Strumenti Finanziari a norma dell'articolo 41, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, ivi incluso il rispetto delle relative soglie di certificazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli anticipi erogati per gli aiuti di Stato di cui all'articolo 131, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013, ivi incluso il rispetto di tali condizioni per la certificazione di questi anticipi
- la riconciliazione delle spese, in particolare viene riscontrata la riconciliazione dei conti fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 "Riconciliazione delle spese — articolo 137, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013" dell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014, con riferimento al totale delle spese inserite nella bozza dei conti, all'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'AdC e alle spese (incluso il contributo pubblico corrispondente) inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione Europea nel corso del periodo contabile di riferimento. Nel caso si dovessero manifestare delle differenze o disallineamenti, l'AdA valuterà l'adeguatezza delle giustificazioni riportate nei conti e fornite dall'AdC attraverso appropriate procedure di audit. Ciò al fine di ottenere prove ragionevoli che gli eventi alla base di eventuali deduzioni siano conosciuti e trattati prima della presentazione del parere di audit e della relazione annuale di controllo, di cui all'art. 127 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013; L'AdA verificherà quindi la coerenza degli adeguamenti pertinenti con le informazioni fornite nella RAC e nel Riepilogo annuale dei controlli relative alle rettifiche finanziarie e agli importi esclusi dai Conti ex articolo 137, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013,derivanti da verifiche di gestione, audit e altri controlli;
- l'effettiva correzione delle irregolarità, attraverso la verifica del corretto inserimento nei conti dei risultati dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti, compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti dell'UE. Tale verifica assume un grande rilievo anche ai fini della trattazione del tasso di errore, da riportare nella Relazione Annuale di Controllo.

La verifica degli aspetti di cui sopra viene eseguita sulla base dell'apposito **Modello di checklist per l'audit dei conti** approntata (**Allegato n. 31**).

Al fine di poter implementare la citata checklist di audit dei conti, l'AdA esegue la verifica in loco presso l'AdC, per lo svolgimento dell'attività di controllo attraverso colloqui con i Responsabili, nonché attraverso l'esame delle procedure e dei documenti di lavoro utilizzati. I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione. Pertanto gli esiti della valutazione della bozza dei conti saranno trasmessi per un sollecito riscontro all'AdC, mediante la redazione di un Rapporto preliminare sull'audit dei Conti. Si riporta in **Allegato n. 32** un **Modello di Rapporto sull'audit dei conti**.

L'AdA, una volta ricevuta la versione finale dei conti certificati, aggiornerà la check list e provvederà alla redazione del Rapporto definitivo di audit dei conti, includendo le controdeduzioni ad eventuali osservazioni fatte in precedenza.

Ai fini del rilascio del parere di audit, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

Nel proprio Rapporto definitivo sull'audit dei conti, l'AdA esamina se le misure correttive e raccomandazioni formulate nel Rapporto provvisorio sono state recepite dall'AdC nella versione finale dei conti. Pertanto, il Rapporto definitivo sui conti dovrà riflettere l'opinione dell'AdA sull'ultima versione dei Conti, esattamente la versione che sarà inserita dall'AdC sul sistema SFC2014 ai fini della trasmissione alla Commissione Europea. L'esito definitivo dell'audit sui conti può essere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA.

Nel caso in cui persistano criticità o raccomandazioni anche a seguito della versione definitiva dei conti, l'AdA attiva le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccomandazioni o misure correttive indicate dall'AdA nel Rapporto definitivo di audit dei conti.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti vengono inseriti nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo (All. IX "Modello della Relazione Annuale" cap. 6 della del Reg. (UE) n. 207/2015.

Si ricorda anche che il Parere di audit (cfr. par. 5.2) dovrà riferire, tra 'altro, anche se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione come previsto nell'Allegato VI "Modello per la dichiarazione di affidabilità di gestione" del Regolamento (UE) n. 207/2015. In questo quadro, nell'ambito delle proprie attività di audit sui Conti l'AdA esamina anche il Riepilogo dei controlli predisposto dall'AdG e la relativa coerenza con i Conti e con gli elementi probatori acquisiti dall'AdA stessa.

Pertanto, sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità (cfr. infra), una volta ricevute le bozze di Dichiarazione di affidabilità di gestione e Riepilogo dei controlli, l'AdA accerta in particolare i seguenti aspetti:

- verifica della correttezza della Dichiarazione di gestione e del Riepilogo dei controlli;
- verifica della corretta rappresentazione nel Riepilogo dei controlli delle metodologie di controllo di I livello approvate dall'Autorità di Audit in fase di Designazione dell'Autorità di Gestione (e relativi Organismi Intermedi, ove pertinente), o in fase di audit di sistema;
- verifica della corretta rappresentazione di eventuali irregolarità;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e del Riepilogo dei controlli da parte dell'AdG, in coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma (ad esempio: effettiva partecipazione delle strutture dell'Amministrazione competenti e degli Organismi Intermedi alla fase di preparazione della Liquidazione dei conti);
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA, ai controlli svolti dall'AdC, a controlli svolti da altri Organismi di audit, nonché con riferimento a quanto rappresentato nei Conti.

L'AdA assicura che gli esiti della verifica sulla Dichiarazione di affidabilità di gestione e sul Riepilogo dei controlli siano trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate dall'AdA nella versione definitiva di tali documenti. L'AdA trasmette le proprie indicazioni in copia all'Autorità di Certificazione, ai fini di coerenza tra i documenti relativi alla Liquidazione dei Conti.

Relativamente alle scadenze legate alla presentazione della documentazione da parte di tutte le Autorità interessate dal Programma, o dal Sistema di Gestione e Controllo qualora questo sia comune a più Programmi, alla luce delle scadenze previste nelle linee guida recanti gli orientamenti per la Strategia di audit – EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015, saranno ulteriormente definite delle scadenze interne tra AdG, AdC e AdA, in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti. Tali scadenze dovranno consentire all'AdA di avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni impartite all'AdG e all'AdC successivamente all'esame della documentazione contabile. A tal fine è utile sottolineare che la suindicata Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015 prevede che l'AdC trasmetta la Bozza dei conti entro il 31/10/N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdC e l'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmettono il loro rispettivi documenti in versione definitiva. Ciò allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1.

Di seguito è elencato il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti e concordate con le altre Autorità del POR Campania FSE (accordo del 17/03/2021-PG/2021/0147061)

entro il 31/10 dell'anno N+1 l'invio, da parte dell'AdC, della bozza dei conti all'AdG e all'AdA, perché possano avviare, rispettivamente, i lavori preparatori per redigere la dichiarazione di affidabilità e sintesi dei controlli e i lavori preparatori per l'elaborazione del parere di audit e della RAC;

- entro il 31/12 dell'anno N+1 l'invio, da parte dell'AdG dei lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità digestione e la Sintesi annuale all'AdA;
- entro il 15/01 dell'anno N+2 l'Autorità di Audit invierà all'AdC e all'AdG la comunicazione di ultimazione dei controlli con la sintesi delle risultanze dei controlli e delle irregolarità riscontrate;
- entro il 20/01 dell'anno N+2 l'Autorità di Gestione invierà all'AdC e all'AdA la Dichiarazione di affidabilità in stesura provvisoria e la Sintesi dei controlli;
- entro il 25/01 dell'anno N+2, l'AdC invierà alla AdG e all'AdA, la versione finale dei conti in stesura provvisoria, incorporando anche i più recenti risultati degli audit sulle operazioni svolti dall'AdA;
- entro il 31/01 dell'anno N+2 l'AdA completerà le proprie verifiche sui documenti trasmessi;
- entro il 10/02 dell'anno N+2 per poter finalizzare il Parere di audit e la Relazione annuale di controllo saranno inviate all'AdA le stesure definitive dei seguenti documenti: Conti relativi all'esercizio contabile 1 luglio N - 30 giugno N+1 (a cura dell'AdC); Dichiarazione di affidabilità della gestione e Sintesi dei controlli (a cura delle Autorità di Gestione);
- entro il 15/02 dell'anno n+2 (eventualmente prorogato al 1° marzo) saranno inviati alla Commissione i documenti che compongono il c.d. "pacchetto di affidabilità": Conti relativi all'esercizio contabile (a cura dell'AdC); Dichiarazione di affidabilità della gestione e Sintesi dei controlli (a cura dell'Autorità di Gestione); Parere di audit e Relazione annuale di controllo (a cura dell'AdA);

Tali tempistiche potranno subire modifiche che saranno motivate e concordate tra le Autorità.

4.8 Analisi degli esiti degli audit

Al termine dell'attività di controllo l'Autorità di Audit procede ad una valutazione dei risultati, al fine di determinare se siano presenti e di quale natura siano le irregolarità e attivare le necessarie comunicazioni.

In caso l'audit abbia rilevato irregolarità, viene adottare la classificazione di cui alla **Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità** riportata in **Allegato n. 36**.

L'analisi degli esiti dell'attività di audit evidenzia se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune nel Sistema di Gestione e Controllo, tanto da richiedere una revisione del Sistema stesso, o al contrario l'errore sia conseguenza di una inadempienza occasionale o anomala.

Riveste quindi importanza la chiarezza con la quale devono essere redatti i Rapporti sull'audit, sia dei sistemi che delle operazioni, stilati al termine delle verifiche; essi rappresentano dei fondamentali documenti probanti sui quali poter fondare l'analisi degli esiti degli audit e della relazione di controllo, di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettera a) e b), del Reg. (UE) n. 1303/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

e del Parere di audit.

L'Autorità di Audit, quindi, in fase di stesura di ogni rapporto di audit procede a un nuovo esame di tutta la documentazione acquisita nel corso delle verifiche, con particolare riguardo agli aspetti che assicurino:

- la regolarità finanziaria;
- l'ammissibilità della spesa;
- la validità della documentazione probatoria;
- la coerenza con il Programma Operativo;
- la rispondenza delle procedure adottate a quanto previsto dalle piste di controllo.

Ciò allo scopo di contribuire attraverso la successiva indicazione di misure preventive e/o correttive e meccanismi di *follow up* il loro ripetersi. In tal modo l'AdA dovrebbe quindi fornire un contributo atto a ridurre al massimo il rischio per le altre operazioni del Programma Operativo.

La presenza di irregolarità determina la necessità di procedere alla stesura di un rapporto provvisorio che contenga delle conclusioni e raccomandazioni chiare di audit e che consenta al soggetto sottoposto ad audit la formulazione di controdeduzioni e l'eventuale apertura di un contraddittorio.

Al termine della fase di contraddittorio l'Autorità di Audit predispone il rapporto definitivo di controllo che trasmette all'Autorità di Gestione e agli organismi responsabili delle operazioni; lo stesso documento è trasmesso normalmente anche all'Autorità di Certificazione.

L'insieme delle risultanze dei controlli effettuati nel periodo preso in esame permette all'Autorità di Audit di procedere all'analisi degli esiti degli audit effettuati.

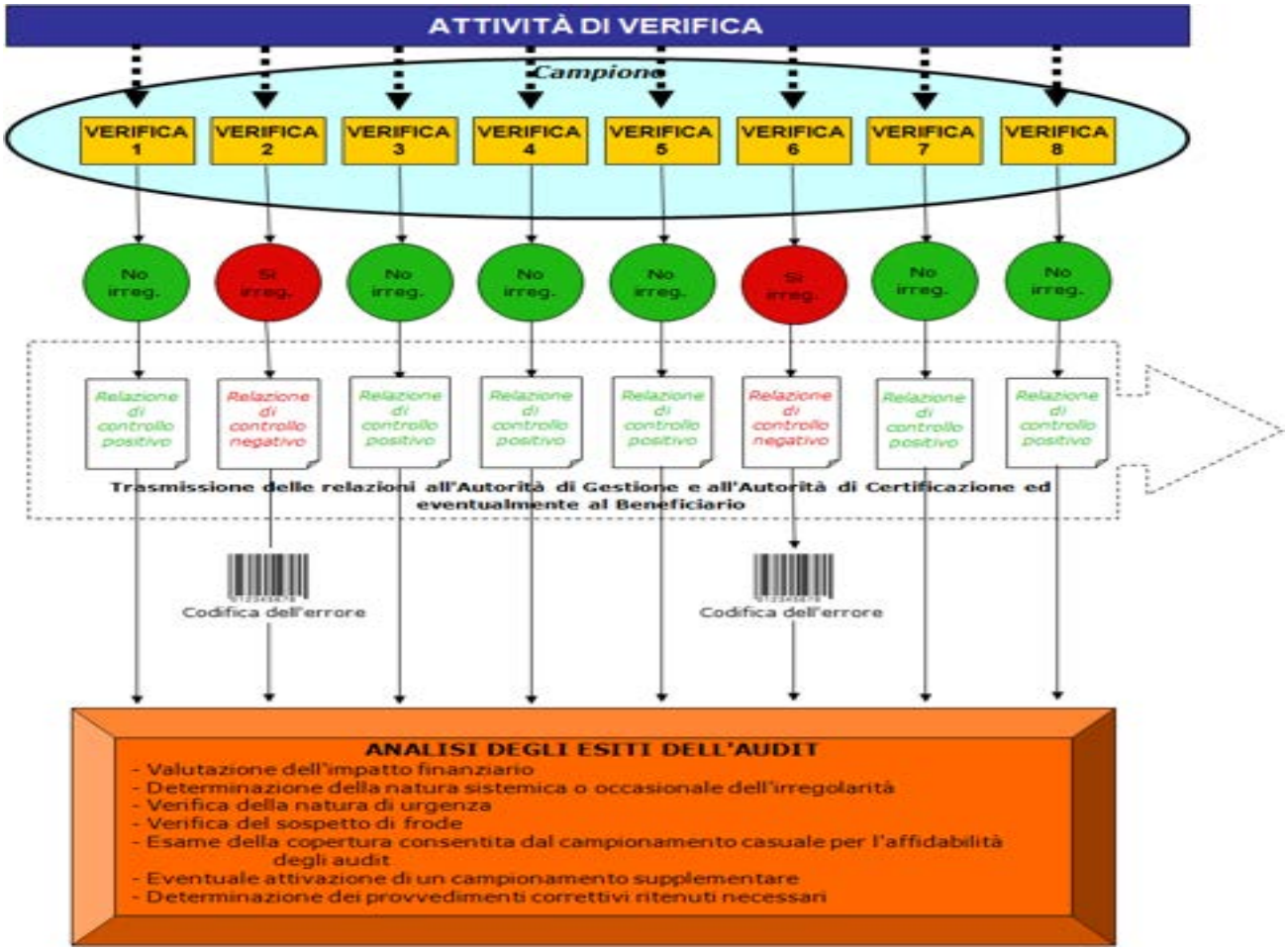
L'analisi può evidenziare i seguenti aspetti:

- **definizione dell'impatto finanziario**: l'Autorità di Audit quantifica l'impatto, certo o potenziale, che le irregolarità riscontrate possono arrecare a livello finanziario. La valutazione contribuisce a determinare l'eventuale necessità di procedere a un campionamento supplementare, come indicato nel paragrafo 4.5.10;
- **determinazione della natura sistemica o occasionale dell'irregolarità**: il ripetersi di una irregolarità, o la sua riconducibilità ad un mancato controllo non previsto dalle piste di controllo e dalle checklist, evidenzia una lacuna nel sistema e determina, quindi, la necessità di procedere ad una sua revisione. Laddove, invece, l'irregolarità si sia manifestata per un occasionale errore di attuazione della procedura, l'Autorità di Audit formula delle raccomandazioni dirette ai responsabili delle operazioni interessate affinché provvedano ad apportare i necessari correttivi;
- **determinazione di casi urgenti e sospetti di frode**: l'Autorità di Audit accerta la natura di urgenza e/o il sospetto di frode per avviare le necessarie procedure e consentire così alle Autorità competenti di effettuare le tempestive comunicazioni alla Commissione;
- **determinazione delle misure correttive**: l'analisi si conclude con la definizione di misure correttive da apportare al Sistema in generale, se accertata l'inefficacia dello stesso, o ai singoli specifici organismi responsabili, che potrebbero portare ad adeguamenti del Sistema di Gestione e Controllo anche alla luce della verifica del mantenimento dei requisiti sulla designazione di AdG e AdC.

Nella figura che segue è sintetizzata la procedura relativa all'audit delle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 26 - Procedura relativa all'audit delle operazioni



4.9 Attività di reporting

Al fine di garantire un flusso informativo regolare e formalizzato tra i principali attori del Sistema di Gestione e Controllo, l'Autorità di Audit notifica le risultanze degli audit e le eventuali osservazioni/raccomandazioni ai diversi Organismi controllati. I responsabili dell'attività di audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei conti), dispongono di strumenti di reporting attraverso i quali registrano gli esiti delle attività svolte che servono come base informativa per un eventuale contraddittorio e per la redazione della Relazione Annuale di Controllo. Il processo di reporting accompagna le diverse fasi del controllo e assicura la corretta registrazione delle informazioni pertinenti ciascuna fase, attraverso il ricorso a strumenti differenziati, quali:

- verbale di audit di sistema;
- rapporto provvisorio sull'audit di sistema;
- rapporto definitivo sull'audit di sistema;

  verbale di sopralluogo dell'operazione;
- rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni;
- rapporto definitivo sull'audit della operazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rapporto definitivo sull'audit dei conti.

I verbali costituiscono la prova giuridica dell'esecuzione del controllo e contengono le informazioni essenziali relative al controllo eseguito. I verbali devono essere firmati dagli auditors incaricati e dal soggetto sottoposto ad audit.

I rapporti sull'audit rappresentano, invece, una descrizione completa dell'attività svolta e contengono in maniera chiara le conclusioni dell'audit indicando, qualora siano state rilevate irregolarità, i possibili interventi correttivi. Nel caso degli audit delle operazioni i rapporti riportano anche gli importi sottoposti a controllo e gli importi eventualmente ritenuti non ammissibili.

I rapporti sull'audit vengono firmati dagli auditors incaricati e dall'Autorità di Audit e trasmessi ai soggetti interessati, in particolare:

- il rapporto provvisorio sull'audit di sistema viene trasmesso all'organismo controllato (a seconda che si tratti di Autorità di Gestione, Responsabile di Obiettivo Specifico, Autorità di Certificazione o Organismo Intermedio);
- il rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni viene trasmesso, all'Autorità di Gestione, al Responsabile di Obiettivo Specifico, all'Organismo Intermedio (se del caso), al Beneficiario e all'Autorità di Certificazione

Nella nota di trasmissione dei rapporti provvisori, l'Autorità di Audit specifica i tempi stabiliti per la ricezione di eventuali controdeduzioni, tenendo conto della complessità delle criticità e/o irregolarità rilevate. Qualunque integrazione e controdeduzione deve essere trasmessa dal soggetto interessato per iscritto ed entro i termini stabiliti dall'Autorità di Audit. Una volta concluso il contraddittorio, qualora permangano delle criticità irrisolte, le conseguenti azioni da intraprendere e i relativi tempi di attuazione saranno formulati nel rapporto definitivo di audit.

I rapporti vengono sempre trasmessi anche in caso di esito positivo e l'esame comparato dell'esito degli audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei conti) contribuirà alla stesura della Relazione di controllo e del Parere di audit. Nel caso degli audit dei conti, l'AdA assicura che gli esiti delle verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati[54] saranno trasmessi in tempo utile all'AdC, allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti e avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni.

Inoltre, l'AdA assicura che anche gli esiti della verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione, saranno trasmessi in tempo utile all'AdG, allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica, prima della presentazione del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo di cui all'art. 127 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nelle tabelle di seguito sono indicati gli strumenti ai fini della corretta esecuzione degli audit dei sistemi, delle operazioni e dei conti.

[54] La nota EGESIF 14-0011-02 del 27.08.2015 prevede che l'AdC trasmetta la Bozza dei conti entro il 31/10/N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdC e l'AdG trasmetto il loro rispettivi documenti in versione definitiva allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 19 – Gli strumenti dell'audit di sistema

STRUMENTI DELL'AUDIT DI SISTEMA	
1.	**Verbale di audit di sistema** Breve verbale in cui si riportano le informazioni essenziali relative al controllo quali: • data di esecuzione dei controlli; • documentazione verificata durante l'audit e/o documentazione acquisita in loco durante l'audit; • personale intervistato; • eventuali limitazioni all'attività di controllo. Il verbale deve essere firmato dal verificatore e dall'Autorità sottoposta ad audit.
2.	**Rapporto provvisorio sull'audit di sistema** Il rapporto provvisorio contiene: • riepilogo (Executive summary); • l'indicazione dei test di controllo eseguiti; • introduzione; • ambito di lavoro e organismo controllato; • quadro normativo; • obiettivi dell'attività; • descrizione del lavoro svolto e delle valutazioni effettuate; • constatazione (descrizione delle eventuali difformità rilevate nel Sistema di Gestione e Controllo o descrizione delle eventuali difformità rilevate rispetto al precedente audit ed al rapporto annuale di controllo nel caso in cui si stia procedendo all'aggiornamento dell'audit di sistema); • la descrizione delle eventuali criticità emerse e delle aree di miglioramento delineando le possibili azioni correttive**;** • parere di audit preliminare. Il rapporto preliminare deve essere firmato in originale dall'Autorità di Audit e dal Dirigente del Fondo e inviato all'organismo sottoposto a controllo per il contraddittorio."
3.	**Rapporto definitivo sull'audit di sistema** A seguito del contraddittorio l'AdA procede alla stesura del rapporto definitivo sull'audit di sistema. Il rapporto definitivo integra il contenuto di quello preliminare, menzionando le controdeduzioni dell'organismo sottoposto a controllo (se ci sono), fornisce le conseguenti valutazioni al riguardo e infine contiene le conclusioni, indicando se le criticità sono state superate, oppure indicando le modifiche ritenute assolutamente necessarie per risolvere le criticità emerse in sede di audit e non risolte con il contraddittorio (da verificare in sede di *follow up*). Il rapporto definitivo riporta il parere sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo in via definitiva. Il rapporto definitivo deve essere firmato in originale dall'Autorità di Audit e dal Dirigente del Fondo e inviato all'organismo sottoposto a controllo per il contraddittorio."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 20 - Gli strumenti dell'audit delle operazioni

STRUMENTI DELL'AUDIT DELLE OPERAZIONI	
1	**Verbale di sopralluogo dell'operazione** Breve verbale di sintesi in cui si riportano le informazioni essenziali relative al controllo quali: • data e luogo di esecuzione dei controlli; • soggetto sottoposto a controllo; • operazione controllata; • documentazione controllata e/o documentazione acquisita in loco durante l'audit; • eventuale documentazione mancante; • cause che hanno eventualmente limitato l'accesso alla documentazione; • ecc. Il verbale di sopralluogo deve essere firmato dal controllore e dal Beneficiario titolare dell'operazione sottoposta a controllo.
2.	**Rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni** Il rapporto dovrà contenere le seguenti informazioni: • riepilogo (executive summary); • codice e titolo dell'operazione; • identificazione del Beneficiario e del Soggetto attuatore sottoposto ad audit; • soggetti che hanno rappresentato il Beneficiario nel corso della verifica; • periodo in cui si è svolto il controllo; • luogo del controllo; • breve descrizione del progetto oggetto di verifica; • obiettivi e portata dell'audit; • lavoro svolto, compresa l'indicazione delle *checklist* utilizzate; • risultato del controllo; • importo controllato (% del certificato); • importo considerato non ammissibile e relativo tasso percentuale; • eventuali raccomandazioni e azioni correttive. Il rapporto provvisorio sarà firmato dai controllori e dall'Autorità di Audit ed inviato all'AdG (per il contraddittorio) ed all'AdC..
3.	**Rapporto definitivo sull'audit delle operazioni** A seguito del contraddittorio si procede alla stesura del rapporto definitivo sull'audit delle operazioni. Il rapporto definitivo integra il contenuto di quello provvisorio, menzionando le controdeduzioni dell'AdG (se ci sono), fornisce le conseguenti valutazioni al riguardo e infine contiene le conclusioni, specificando se l'esito è positivo oppure indicando le rettifiche finanziarie ritenute necessarie (da verificare in sede di *follow up*). Il rapporto definitivo deve essere firmato in originale da tutti i controllori, controfirmato dall'Autorità di Audit ed inviato all'AdG e all'AdC.

Tabella 21 - Gli strumenti dell'audit dei conti

STRUMENTI DELL'AUDIT DEI CONTI	
1.	**Verbale di audit di sistema AdC** Breve verbale in cui si riportano le informazioni essenziali relative al controllo quali: • data di esecuzione dei controlli; • documentazione verificata durante l'audit e/o documentazione acquisita in loco durante l'audit;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• personale intervistato; • eventuali limitazioni all'attività di controllo. Il verbale deve essere firmato dal verificatore e dall'Autorità sottoposta ad audit.
2.	**Rapporto sull'audit di sistema AdC** Il rapporto provvisorio contiene: • riepilogo (Executive summary); • introduzione; • ambito di lavoro e organismo controllato; • quadro normativo; • obiettivi dell'attività; • descrizione del lavoro svolto e delle valutazioni effettuate, compresa l'indicazione delle *checklist* utilizzate; • constatazione (descrizione delle eventuali difformità rilevate nel Sistema di Gestione e Controllo o descrizione delle eventuali difformità rilevate rispetto al precedente audit ed al rapporto annuale di controllo nel caso in cui si stia procedendo all'aggiornamento dell'audit di sistema); • la descrizione delle eventuali criticità emerse e delle aree di miglioramento, delineando le possibili azioni correttive**;** • parere di audit provvisorio. Il rapporto provvisorio deve essere firmato in originale da tutti i controllori, controfirmato dall'Autorità di Audit ed inviato all'organismo sottoposto a controllo per il contraddittorio.
3.	**Rapporto sull'Audit dei Conti** A seguito del contraddittorio l'AdA procede alla stesura del rapporto sull'audit dei conti. Il rapporto fornisce le valutazioni eseguite sui conti, contiene le conclusioni, indicando se le criticità sono state superate, oppure indicando le raccomandazioni ritenute assolutamente necessarie per risolvere le criticità emerse in sede di audit e non risolte. Il rapporto supporta il corretto rilascio del parere con riferimento ai conti. Il rapporto deve essere firmato in originale da tutti i controllori, controfirmato dall'Autorità di Audit ed inviato all'organismo sottoposto a controllo.

Infine, l'esito dei controlli dovrà essere registrato nel database dell'Autorità di Audit indicando a titolo esemplificativo i seguenti elementi:

1. soggetto controllato;
2. data del controllo;
3. eventuali criticità riscontrate;
4. codice criticità;
5. eventuali irregolarità riscontrate;
6. tasso di errore;
7. data di invio del rapporto al soggetto controllato;
8. aggiornamenti del *follow up* (nel caso di irregolarità).

4.10 Follow-up e monitoraggio delle azioni correttive

Nel caso in cui nel rapporto definitivo di audit di sistema o delle operazioni l'Autorità di Audit abbia proposto modifiche di sistema o rettifiche finanziarie, si apre la fase di *follow-up*, durante la quale la predetta Autorità verifica l'attuazione delle osservazioni formulate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne il *follow-up* degli audit di sistema, l'Autorità di Audit deve verificare che le correzioni proposte nel rapporto definitivo siano implementate entro i termini prestabiliti.

Per quanto concerne il *follow-up* degli audit delle operazioni, l'Autorità di Audit deve monitorare con particolare attenzione l'applicazione della rettifica finanziaria proposta.

In particolare, la rettifica finanziaria ha come conseguenze:

- la deduzione dell'importo relativo all'irregolarità accertata dalla prima certificazione utile;
- il recupero dell'importo indebitamente erogato nei confronti del Beneficiario;
- l'iscrizione della somma nel registro dei Debitori.

Per quanto concerne il *follow-up* degli audit dei conti e della verifica in merito alla dichiarazione di affidabilità della dichiarazione di gestione, l'AdA attiva le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva, al fine di assicurare che i conti rispettino tutte le condizioni stabilite nell'art. 137 del Reg. (UE) n.1303/2013 e che la Dichiarazione di affidabilità di gestione non presenti incongruenze e contraddizioni rispetto ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

Si precisa che le procedure di *follow-up* riguardano anche eventuali raccomandazioni relative al periodo contabile precedente a quello in relazione al quale è stato eseguito l'audit la cui attuazione non sia stata ancora completata.

Inoltre, l'Autorità di Audit monitora anche l'attuazione delle osservazioni della Commissione Europea e di altri Organismi di controllo nazionali e dell'UE (es. Guardia di Finanza, Corte dei Conti italiana, Corte dei Conti europea, OLAF) pertinenti gli audit di competenza.

Affinché le informazioni sui *follow-up*, insieme a tutte le altre informazioni raccolte nel corso delle numerose attività di audit, possano essere verificate, queste dovranno essere adeguatamente documentate e archiviate in un sistema informativo.

A tal fine l'Autorità di Audit trasmetterà agli organismi tenuti a implementare le misure correttive (nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo sull'audit di sistema, l'organismo sottoposto ad audit; nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo sull'audit delle operazioni, l'Autorità di Gestione; nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo sull'audit dei conti, l'AdC; nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto sulla verifica della dichiarazione di affidabilità, l'AdG), e per conoscenza all'Autorità di Certificazione, una scheda contenente l'elenco dei controlli oggetto di procedure di *follow-up.*

Tale scheda, debitamente compilata e firmata dai soggetti interessati, deve essere restituita all'Autorità di Audit per l'aggiornamento sull'adozione delle misure correttive entro una determinata scadenza.

Scheda 1: Esempio di scheda di *follow up* – audit di sistema

Esempio di scheda di *follow up* relativa ad un audit di sistema

Programma Operativo XXX

SCHEDA FOLLOW-UP - AUDIT DI SISTEMA	
Data dell'audit	
Responsabile del controllo	
Soggetto controllato (Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, responsabile	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA FOLLOW-UP - AUDIT DI SISTEMA	
dell'operazione, ecc.)	
Riferimenti relativi al rapporto di audit (n° e data del rapporto definitivo, estremi della trasmissione)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di *follow up* che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	

Scheda 2: Esempio di scheda di *follow up* – audit delle operazioni

Esempio di scheda di *follow up* relativa ad un audit delle operazioni

Programma Operativo XXX

SCHEDA *FOLLOW UP* - AUDIT DELLE OPERAZIONI	
Codice operazione	
Titolo operazione	
Data del controllo	
Responsabile del controllo	
Beneficiario	
Soggetto responsabile (Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, responsabile dell'operazione, ecc.)	
Riferimenti relativi al rapporto di audit (n° e data del rapporto definitivo, estremi della trasmissione)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Se previsto, estremi della segnalazione all'OLAF	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di *follow up* che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA *FOLLOW UP* - AUDIT DELLE OPERAZIONI	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	
Riferimenti della correzione della certificazione (data e atto)	

Scheda 3: Esempio di scheda di *follow up* – audit dei conti

Esempio di scheda di *follow up* relativa ad un audit dei conti

Programma Operativo XXX

SCHEDA *FOLLOW UP* – AUDIT DEI CONTI	
Data dell'audit	
Responsabile del controllo	
Riferimenti relativi al modello di conti definitivo (n° e data della versione definitiva dei conti)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di follow up che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	

I soggetti tenuti al *follow-up* forniscono all'Autorità di Audit copia della documentazione originale che attesta l'avvenuta esecuzione delle misure correttive. A titolo esemplificativo:

- nel caso di miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo dell'organismo sottoposto ad audit: provvedimento formale di tale organismo che adempie alle richieste indicate nel rapporto definitivo sull'audit di sistema;
- nel caso di rettifica finanziaria a seguito di un audit sulle operazioni: evidenza dell'avvenuta decertificazione dell'importo irregolare da parte dell'Autorità di Certificazione, dell'iscrizione delle somme nel registro dei Debitori e dell'attivazione delle procedure necessarie per il recupero dell'importo erogato al Beneficiario.
- nel caso di differenze o disallineamenti tra il totale delle spese inserite nella bozza dei conti e le spese inserite nelle domande di pagamento presentate dalla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento, a seguito di audit dei conti: prova dell'avvenuta rettifica apportata e riflessa nei conti.

L'Autorità di Audit si riserva di svolgere apposite verifiche anche in loco per l'accertamento dell'adempimento delle misure correttive prestabilite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito dell'adozione di provvedimenti correttivi che l'Autorità di Audit ritenga adeguati al fine di rimuovere le criticità riscontrate e a garantire il ripristino dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo, la procedura di *follow-up* terminerà con l'archiviazione della documentazione e l'inserimento dei dati acquisiti nel sistema informativo. Tali dati dovranno, infine, essere ripresi in sede di elaborazione del Parere annuale.

Nel caso in cui, invece, gli organismi preposti non procedano all'adozione delle misure correttive richieste dall'Autorità di Audit, questa stessa dovrà menzionare nella Relazione Annuale di Controllo la sussistenza di criticità nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, nonché, la mancata decertificazione della spesa per l'importo ritenuto non regolare, relativo all'operazione interessata o a tutte le operazioni se la criticità rilevata avesse natura di sistematicità rilevata anche a seguito di un audit dei conti.

In tali circostanze, l'AdA adotta degli adeguati strumenti di monitoraggio dei rilievi emersi sia in sede di audit dei sistemi, delle operazioni e dei conti, in modo tale da garantirne la tracciabilità nel tempo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Adempimenti relativi all'attività di controllo

5.1 Relazione Annuale di Controllo

5.1.1 Riferimenti normativi

In conformità all'art. 127, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AdA elabora una Relazione Annuale di Controllo (di seguito anche RAC) che riflette le conclusioni tratte dalle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Ai sensi della nota EGESIF 14-0010-final "Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri", l'Autorità di Audit deve attuare procedure adeguate per l'emissione di una Relazione Annuale di Controllo e parere di audit affidabili.

La RAC è redatta conformemente al modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015 In merito, si precisa che il Reg. (UE) n. 277/2018, del 23 febbraio 2018, ha modificato il citato Reg. (UE) n. 207/2015 per quanto riguarda, tra l'altro, il modello per le Relazioni Annuali di Controllo, sostituendo la relativa Tabella 10.2, "Risultanze degli audit delle operazioni".

La RAC costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N.

Per la redazione della RAC, ai sensi della nota EGESIF 14-0010-final "Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri", l'AdA attua procedure adeguate per l'emissione di una Relazione Annuale di Controllo e parere di audit affidabili. Tale Relazione unitamente al Parere di audit, in conformità all'art. 63 (comma 5 e comma 7) del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 viene presentata ai competenti Servizi della Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente.

Il termine del 15 febbraio può essere eccezionalmente prorogato dalla Commissione al 1° marzo, previa comunicazione da parte dell'Amministrazione titolare del Programma Operativo interessato. La proroga del termine deve essere debitamente motivata per iscritto e inviata alla Commissione, al più tardi entro il 15 febbraio.

5.1.2. RAC annuale

Come accennato, la RAC è redatta conformemente al modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015, a tal proposito l'**Allegato n. 37**, riporta un **Modello di RAC** e l'**Allegato n. 38** riporta una **Tabella sui principali contenuti della RAC**, che sintetizza le principali informazioni da riportare fornite nella Nota "*Guidance for Member States on the Annual Control Report and Audit Opinion*" – EGESIF 15-0002-04 final del 19/12/2018.

Per quanto attiene le procedure[55] per l'elaborazione della Relazione Annuale di Controllo e quindi del rilascio del Parere di audit, anche con riferimento a quanto previsto nelle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, l'AdA:

- esegue gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo utilizzando le categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del

[55] In attuazione del paragrafo 1.6.2 dell'Allegato II "Elementi salienti della proposta di Sistema di Gestione e Controllo 2014-2020" all'Accordo di Partenariato, l'IGRUE, quale Organismo di coordinamento della funzione di audit, verificherà per ciascuna AdA, nel corso della Valutazione in itinere relativa ai Requisiti Chiave 14, 15, 16, 17 e 18 dell'Allegato IV, Tabella 1 del Reg. (UE) n. 480/2014, tra l'altro che siano definite procedure adeguate per la fornitura di un parere di audit affidabile e per la preparazione della relazione annuale di controllo Autorità di Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. (UE) n. 480/2014 e dalle linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri: categoria 1 (funziona); categoria 2 (funziona sono ma necessari miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (in generale non funziona). Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, saranno svolti sulle Autorità e sugli Organismi del Sistema di Gestione e Controllo, prima delle attività di campionamento e per la prima volta successivamente al rilascio del parere sulla designazione dell'AdG e AdC, di cui all'art. 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 da parte dell'AdA;

- esegue delle attività di campionamento, in conformità alle opzioni previste dagli orientamenti sulla Strategia e nel rispetto del requisito minimo del 5% delle operazioni e del 10% delle spese di cui all'art. 127 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013 nella "migliore delle ipotesi" di alta garanzia dal sistema (ossia categoria 1). A tal fine, in linea con l'Allegato 3 dello standard ISA 530, più alta è la valutazione dei rischi di errori significativi da parte degli auditors, maggiore deve essere la dimensione del campione;
- esegue degli audit sulle operazioni di cui all'art. 27 del Reg. (UE) n. 480/2014;
- riscontra, preferibilmente entro il 31/10 di ogni anno, presso:
  - l'AdC, la predisposizione della bozza dei conti;
  - l'AdG, i lavori preparatori perla Dichiarazione di affidabilità di gestione e la Sintesi annuale,
- avvia entro il 31/12/N dei lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, conformemente all'art. 138 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- acquisisce, preferibilmente, entro il 31/12 di ogni anno:
  - la versione finale dei conti predisposta dall'AdC con inclusi i risultati più recenti degli audit dell'AdA;
  - la Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale dell'AdG;
- esegue gli audit dei conti e l'esame della Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG, da finalizzare entro la data del 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, conformemente all'art.138 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nello specifico, per quanto attiene ai conti di competenza dell'AdC, l'AdA, una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, esegue le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati. Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC avranno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti. I risultati del lavoro preliminare di audit hanno, inoltre, lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione. Pertanto, l'AdA emetterà un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva. Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti saranno inseriti nella sezione 6 della Relazione Annuale di Controllo in conformità con quanto previsto dall'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, a titolo esemplificativo, le procedure a supporto della definizione della RAC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 22 - Procedure relative alla redazione della Relazione Annuale di Controllo – Audit dei Sistemi

1. Verifica preliminare del rapporto sull'audit di sistema trasmesso alla Commissione Europea per il periodo precedente e relativo *follow-up*
2. Aggiornamento dell'audit di sistema del periodo precedente: analisi dei rischi
3. Realizzazione dell'audit di sistema
4. Descrizione provvisoria dei fenomeni rilevati, relativa descrizione delle aree di criticità rilevate e formulazione di prime ipotesi di miglioramento: eventuale difformità dal modello di gestione e controllo rappresentato nella descrizione del Sistema di Gestione e Controllo; difformità da quanto rilevato per il periodo precedente in occasione degli audit di sistema e della Relazione Annuale di Controllo; ecc. Da quest'analisi scaturiscono: aree di criticità e raccomandazioni di miglioramento che sono descritte in un rapporto provvisorio
5. Controdeduzioni e rapporto definitivo di audit di sistema
6. Stime quantitative sull'affidabilità dei sistemi, che potrebbero alimentare la numerosità del campione di operazioni da controllare con i relativi audit
7. Dopo la conclusione degli audit delle operazioni, mentre si svolge la procedura di raccolta delle osservazioni e controdeduzioni da parte dei Beneficiari controllati, formulazione di ulteriori ipotesi di miglioramento da applicare sui sistemi che possano essere emerse dagli audit sulle operazioni e loro invio ai soggetti interessati all'applicazione delle stesse (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Organismi Intermedi). Possibilità, da parte di questi, di formulare osservazioni e controdeduzioni in forma scritta
8. Esame delle controdeduzioni e osservazioni dei soggetti interessati alle eventuali raccomandazioni ulteriori formulate a seguito degli audit sulle operazioni (decisione al riguardo e relativa comunicazione ai soggetti interessati), nonché *follow-up* delle raccomandazioni incluse nel rapporto di audit di sistema precedentemente trasmesso, in modo da fornire nella Relazione Annuale di Controllo informazioni il più aggiornate possibile
9. Svolgimento degli audit dei Conti, per i quali l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'Autorità di Certificazione e degli audit delle operazioni; evidenziazione di eventuali miglioramenti del Sistema di Gestione e Controllo la cui necessità emerga in sede di audit dei Conti
10. Esame comparato dell'esito dell'audit di sistema, dell'audit delle operazioni e dell'audit dei Conti e formulazione della bozza di Relazione Annuale di Controllo, sulla base del modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015, ivi inclusa la Formulazione definitiva di azioni di miglioramento, possibili correttivi ecc., con individuazione dei ruoli e della tempistica, relativamente ai miglioramenti ancora da realizzare (si suggerisce di prevedere una tempistica di riferimento per l'applicazione di questi ultimi di massimo 1 anno, ovvero l'intervallo dato dalla periodicità delle Relazioni Annuali di Controllo)
11. Condivisione della bozza con Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione: osservazioni, controdeduzioni, proposte
12. Redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale di controllo

Tabella 23 - Procedure relative alla redazione della Relazione Annuale di Controllo – Audit delle operazioni

1. Formulazione di un calendario completo per il periodo di audit delle operazioni e comunicazione dello stesso ad Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione prima dell'inizio dei controlli
2. Comunicazione del calendario dei controlli ai soggetti incaricati di svolgere gli audit (verificatori)
3. Comunicazione dell'avvio del procedimento ai Beneficiari interessati con opportuno anticipo con in copia Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione
4. Ricezione della documentazione relativa ai controlli di I livello da Autorità di Gestione
5. Per ogni operazione **verifica amministrativo–contabile**: acquisizione documentazione amministrativa e di spesa e relativa analisi, interviste, eventuale richiesta di integrazioni
6. Per ogni operazione, a seguito della verifica amministrativo–contabile, **verifica in loco:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

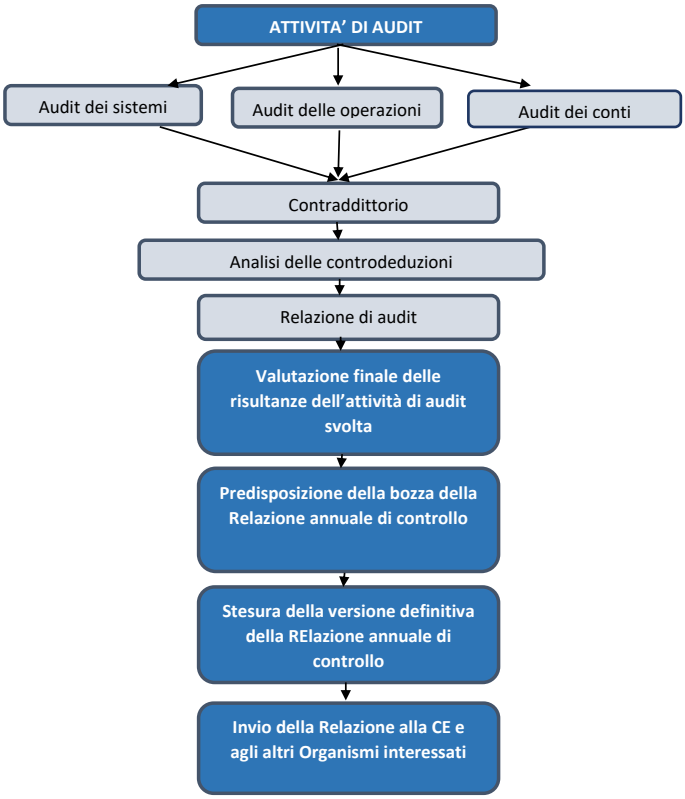
	verifica dei beni e servizi, acquisizione di eventuali integrazioni alla documentazione di spesa, ecc.
7.	Per ogni controllo effettuato, **redazione di un rapporto/verbale di controllo** (sulla base della checklist standard) con formulazione di un esito conclusivo del controllo da parte del verificatore. Se non sono certificate una o più voci di spesa, queste vengono descritte dettagliatamente e documentate, indicandone la motivazione
8.	Controllo del rapporto e documentazione relativa da parte dell'Amministrazione centrale/Regione. Di seguito formulazione di un parere conclusivo (che potrebbe anche discostarsi da quello del verificatore) adeguatamente dettagliato e motivato, con l'indicazione di prescrizioni obbligatorie/facoltative e di azioni correttive da segnalare al Beneficiario e ad Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione
9.	Invio del rapporto di controllo al Beneficiario, ad Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione
10.	Raccolta ed esame di eventuali controdeduzioni del Beneficiario, di Autorità di Gestione
11.	Se si sono riscontrate anomalie l'Autorità di Gestione procede con la correzione adottando, se del caso, la revoca totale o parziale del finanziamento
12.	Raccolta di tutti i rapporti di controllo in esito agli audit delle operazioni
13.	Redazione di un rapporto di controllo che sintetizza quanto esaminato nel corso dell'audit delle operazioni e i risultati generali, i correttivi segnalati come necessari, le procedure per controllare la loro applicazione, ecc.
14.	Esame comparato dell'esito dell'audit di sistema, delle operazioni e dei conti e formulazione della bozza di rapporto annuale di controllo sulla base del modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015
15.	Condivisione della bozza con Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione: osservazioni, controdeduzioni, proposte
16.	Redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale di controllo

Tabella 24 - Procedure relative alla redazione della Relazione Annuale di Controllo – Audit dei conti

1.	L'AdC entro 31/10/N presenta la Bozza dei Conti sulla base dell'Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014
2.	L'AdA verifica la riconciliazione delle spese
3.	L'AdA, sulla base delle scadenze interne, esegue le verifiche aggiuntive su Bozza dei Conti con riferimento: i. voci di spesa certificate; ii altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili); iii. importi dei contributi a SF e anticipi per aiuti di Stato v. riconciliazione delle spese; v. l'effettiva correzione delle irregolarità
4.	L'AdA trasmette all'AdC le proprie osservazioni raccomandazioni in vista della versione definiva dei Conti
5.	L'AdC entro 31/12/N elabora i Conti sulla base eventualmente di nuovi fatti e in ogni caso delle osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli e audit: dell'AdA; della CE; della Corte dei Conti Europea. L'AdC trasmette all'AdA la versione definitiva dei Conti sulla base dell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014
6.	L'AdA entro 15/02/N+1 verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdC, include i risultati degli audit dei Conti nella RAC ed emette un Parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei Conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui siano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei Conti, sono attivate le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 27 - Schema generale attività di audit



fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel quadro delle attività di preparazione della Relazione Annuale di Controllo, l'Autorità di Audit procede altresì al calcolo del **Tasso di Errore Totale Residuo (TETR)**, ovvero il tasso di errore che si stima residui nella popolazione di spese certificate alla Commissione Europea per il periodo contabile di riferimento, dopo che sono state apportate correzioni finanziarie o sono stati esclusi importi oggetto di valutazioni in corso. La Nota GESIF n. 15-0002-04 del 19.12.2018 contiene indicazioni in merito, anche con riguardo al trattamento degli importi oggetto di valutazione in corso[56] e alla necessità di escluderli dal calcolo del TETR al fine di evitare una riduzione del Tasso di Errore Residuo e conseguentemente dell'affidabilità di tale indicatore.

Tale Nota ricorda che, in fase di definizione del TETR, l'AdA deve verificare che:

- tutti gli audit delle operazioni siano stati portati a termine e tutti i relativi risultati presi in considerazione per il calcolo del Tasso di Errore Totale (TET), che deve essere proiettato secondo quanto previsto dalla nota EGESIF 14-0010-final "Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri";
- gli importi oggetto di valutazione in corso, ex art. 137, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, siano esclusi dalla popolazione. Il TETR, infatti, deve riflettere il rischio residuo solo all'interno della spesa certificata nei Conti;
- gli errori rilevati nell'ambito del campione oggetto di audit da parte dell'AdA e relativi a importi oggetto di valutazione in corso non siano utilizzati come parte delle rettifiche finanziarie relative all'audit delle operazioni considerate nel calcolo del TETR, poiché l'importo a rischio va calcolato in base alla popolazione al netto di questi errori.

Relativamente al trattamento di eventuali importi oggetto di valutazione in corso ed esclusi dai Conti ex Art. 137, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. "*On-going assessement*"), si segnala la precisazione formulata dai Servizi di audit della Commissione Europea per la quale, nel caso in cui oggetto di valutazione sia una spesa soggetta ad una possibile correzione forfettaria, l'Autorità di Certificazione dovrebbe escludere dai Conti l'intera spesa oggetto di valutazione e non soltanto l'ammontare corrispondente alla potenziale rettifica forfettaria da applicare in caso l'irregolarità venisse confermata, dato che l'articolo 137, paragrafo 2 citato si riferisce alla spesa e non alla stima della potenziale rettifica finanziaria (tasso forfettario)[57].

La citata Nota EGESIF n. 15-0002-04 riporta, in Allegato IV, i seguenti esempi per il corretto calcolo del TETR.

[56] Nel caso di importi oggetto di valutazione, l'Autorità di Certificazione è tenuta a detrarre le spese pertinenti dai Conti e darne evidenza nell'Appendice 8 ai Conti stessi. Qualora, a seguito della conclusione della valutazione, tali spese siano considerate legittime e regolari, le stesse possono essere incluse in una Domanda di pagamento intermedio relativa ad un successivo periodo contabile.

[57] A esempio, in relazione a una spesa di 200.000 Euro relativa a un particolare appalto pubblico, una potenziale irregolarità la cui valutazione è valutazione è ancora in corso, se confermata, porterebbe ad una rettifica finanziaria forfettaria del 25% (25% di 200.000 Euro = 50.000 Euro). In tal caso, l'AdC dovrebbe escludere dai Conti ex art. 137, comma 2, l'intero importo della spesa (200.000 Euro) e non la rettifica forfettaria di 50.000 Euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 25 - Esempio di calcolo del TETR in caso nessun importo sia oggetto di valutazioni in corso e vengano apportate correzioni individuali al fine di ottenere un TETR inferiore o uguale alla soglia di materialità

A	Popolazione	1000
B	Spese sottoposte ad audit	100
C	Errori nel campione	2,1
D	Tasso di errore totale (TET) dopo l'estrapolazione	2,2%
E_1	Importi di cui all'art. 137, comma 2 del Reg. (UE) 1303/2013 (valutazioni in corso)	0
E_2	Altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento	0
$F = A-E_1 – E_2$	Popolazione senza importi in corso di valutazione e senza altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento*	1000
G=D*F	Importo a rischio (2,2% * 1000)	22
H	Rettifiche finanziarie relative a errori rilevati dall'AA o applicati dall'AG/AC se tali rettifiche intendono ridurre i rischi identificati da AA	2,1
I=F-H	Importo certificabile nei Conti	997,9
J=G-H	Quantità residua a rischio (22 – 2,1)	19,9
K=J/I	Tasso di errore totale residuo (TETR)	1,99%

Tabella 26 - Esempio di calcolo del TETR in caso nessun importo sia oggetto di valutazioni in corso e vi sia la necessità di applicare correzioni estrapolate

A	Popolazione	1000
B	Spese sottoposte ad audit	100
C	Errori nel campione	2,1
D	Tasso di errore totale (TET) dopo l'estrapolazione	2,5%
E_1	Importi di cui all'art. 137, comma 2 del Reg. (UE) 1303/2013 (valutazioni in corso)	0
E_2	Altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

$F=A-E_1-E_2$	Popolazione senza importi in corso di valutazione e senza altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento*	1000
G=D*F	Importo a rischio (2,5% * 1000)	25
H	Rettifiche finanziarie relative a errori rilevati dall'AA o applicati dall'AG/AC se tali correzioni intendono ridurre i rischi identificati da AA	2,1
I=F-H	Importo certificabile nei Conti	997,9
J=G-H	Quantità residua a rischio (25 - 2.1)	22.9
K=J/I	Tasso di errore totale residuto (TETR): 22,9 / 997,9	2,3%
L	Importo della rettifica per ridurre il rischio residuo sotto la soglia di rilevanza (rettifica finanziaria estrapolata) (22.9 - 0.02 * 997.9) /0.98)[58]	3.0
M=(J-L)/(I-L)	Tasso di errore totale residuo (TETR) dopo correzione estrapolata: (22,9-3) / (997,9-3)	2,0%

Tabella 27 - Esempio di calcolo del TETR in caso vi siano importi oggetto di valutazioni in corso

A	Popolazione di audit		1000
B	Spese sottoposte ad audit		100
C	Errori nel campione		2
D	Tasso di errore totale (TET) dopo l'estrapolazione		2.2%
Gli importi di cui all'art. 137, comma 2 del Reg. (UE) 1303/2013 sono stati rilevati nell'ambito del campione o al di fuori del campione oggetto di audit?		Anch parzialmente all'interno del campione	Tutti gli importi sono al di fuori del campione
E_1	Importi di cui all'art. 137, comma 2 del Reg. (UE) 1303/2013 (valutazioni in corso)	50	50
E_2	Altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento	0	0
$F=A-E_1-E_2$	Popolazione senza valutazioni in corso (1000 – 50) e senza altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento*	950	950
G=D*F	Importo a rischio (2,2% * 950)	20,9	20,9

[58] La formula è L = (J-0,02 * I) / (1-0,02). L'uso di questa formula garantisce che il TETR non superi la soglia di materialità dopo l'applicazione della correzione estrapolata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

H	Rettifiche finanziarie relative all'audit delle operazioni o applicati dall'AdG/AdC se tali rettifiche intendono ridurre i rischi identificati dell'AdA	0.5[59]	2
I=F-H	Importo certificabile nei Conti (950 - 0.5) o (950 - 2)	949,5	948
J=G-H	Importo residuo a rischio (20,9 - 0,5) o (20,9 - 2)	20,4	18,9
K=J/I	Tasso di errore totale residuo (TETR)	2,15%	1,99%
L	Importo della rettifica per ridurre il rischio residuo sotto la soglia di rilevanza (rettifica finanziaria estrapolata)= (J-0,02 * I) / 0,98	1,439	
M = (J-L)/(I-L)	Tasso di errore totale residuo (RTER) dopo la rettifica estrapolata	2%	

** Ai fini della semplificazione, l'esempio si presuppone che non ci siano tali importi. Le rettifiche incluse nella lettera H e quelle già detratte dalla popolazione positiva al momento di stabilire la popolazione di audit (A), non fanno parte di tali importi.*

Tutte le correzioni incluse nel calcolo del TETR devono figurare nella colonna F della tabella 10.2 "Risultanze degli audit delle operazioni" della RAC come modificata dall'art. 2, comma 2 del il Reg. (UE) n. 277/2018, del 23 febbraio 2018, e corrispondere agli importi dichiarati nell'ultima riga delle Appendici 2 e 8 dei Conti.

5.2 Parere annuale

5.2.1 Riferimenti normativi

L'Autorità di Audit prepara, ai sensi dell'art. 127 (5, a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, un Parere di audit a norma dell'art. 63, comma 7, del Regolamento finanziario, n. 1046/2018.

Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce, altresì, se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

Il Parere di audit riferisce, quindi, se:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero;
- le spese delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione e che sono dichiarate nei conti siano legittime e regolari;
- il Sistema di Gestione e Controllo istituito funzioni correttamente;
- l'esercizio di revisione contabile metta in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione.

L'AdA, inoltre, assicura che gli audit del Programma siano stati eseguiti conformemente alla

[59] In questo esempio, 1.5 è una quantità irregolare all'interno del campione, che fa parte della spesa in corso di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategia di audit, tenendo conto degli *standard* di audit riconosciuti a livello internazionale. Tali *standard* richiedono che l'Autorità di Audit soddisfi requisiti etici e svolga il lavoro di audit per ottenere ragionevole certezza ai fini del Parere di audit. In merito, ai fini del Parere di audit e della determinazione del tasso di errore del Programma in esame, tutti gli errori rilevati nel corso degli audit sono segnalati ed analizzati.

Il Parere annuale di audit va presentato entro il 15 di febbraio dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 63, paragrafo 5, del Regolamento finanziario.

Tale termine del 15 febbraio può essere eccezionalmente prorogato dalla Commissione al 1° marzo, previa comunicazione da parte dell'Amministrazione titolare del PO interessato. La proroga del termine deve essere debitamente motivata per iscritto e inviata alla Commissione, al più tardi entro il 15 febbraio.

Considerato che l'ultimo esercizio contabile va dal 1 Luglio 2023 al 30 giugno 2024, l'ultimo Parere di audit sarà espresso entro il 15 febbraio del 2025.

Il Parere di audit, predisposto secondo il modello previsto dall'Allegato VIII del Reg. (UE) 207/2015, è suddiviso nei seguenti punti:

1. Introduzione;
2. Responsabilità delle Autorità di Gestione e di Certificazione;
3. Responsabilità dell'Autorità di Audit
4. Limitazioni dell'ambito dell'Audit
5. Parere: questo si basa sulle conclusioni tratte sulla base degli esiti delle attività di audit.

Ai fini della predisposizione del Parere di audit, l'AdA può seguire gli orientamenti espressi all'interno della Nota EGESIF 15-0002-04 del 19 dicembre 2018.

5.2.2 Tipo di parere di audit e sintesi dei contenuti.

Il Parere di audit viene rilasciato sulla base dell'Allegato VIII del Reg. (UE) n. 207/2015 e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella previsti Linee guida EGESIF 15-0002--04 del 19 dicembre 2018.

Tabella 28 - Parametri per il corretto rilascio del Parere di audit

Tipi di parere di audit	Elementi del parere di audit e garanzia complessiva				
	Funzionamento del Si.Ge.Co. *		Legalità e regolarità delle spese certificate nei Conti	Conti	Misure correttive necessarie ***
	Risultati degli audit di sistema	TET (Risultati degli audit delle operazioni)	TETR **		
1 – Senza riserva	Sistema in Categoria 1 o 2	e TET ≤2%	e TETR ≤2%	e adegua-menti da compiere nei Conti ≤2%	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipi di parere di audit	Elementi del parere di audit e garanzia complessiva				
	Funzionamento del Si.Ge.Co. *		Legalità e regolarità delle spese certificate nei Conti	Conti	Misure correttive necessarie ***
	Risultati degli audit di sistema	TET (Risultati degli audit delle operazioni)	TETR **		
2 – Con riserva (con impatto limitato)	Sistema in Categoria 2	e/o TET fra il 2% e il 5%	NA[60]	NA	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato. Miglioramenti per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co.
3 – Con riserva (con impatto significativo)	Sistema in Categoria 3	e/o TET fra il 5% e il 10%	e TETR superiore al 2%	e/o adegua-menti da compiere nei Conti	Rettifiche finanziarie estrapolate per riportare il TETR al di sotto o uguale al 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AdA (incluse rettifiche di singoli errori nel campione) + piano d'azione correttivo per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co. + implementazione degli aggiustamenti da apportare ai Conti
4 - Negativo	Sistema in Categoria 4	e TET ≥ 10%	e TETR superiore al 2%		

* Risultati degli audit di sistema confermati o rettificati dai risultati degli audit delle operazioni-TET o/e miglioramenti per superare le carenze presenti nel Si.Ge.Co.

** Risultati degli audit delle operazioni attenuati dalle rettifiche finanziarie attuate prima della presentazione dei Conti alla CE

*** In base alle conclusioni dell'AA contenute nella RAC (Rettifiche finanziarie o miglioramenti di sistema / procedurali o entrambi

Con riferimento alla tabella sopra riportata, le Linee guida EGESIF 15-0002-04 del 19 dicembre 2018, forniscono dettagli in merito all'interpretazione della stessa ed elementi utili al rilascio del Parere di audit.

In particolare, qualora l'AdA ritenga che il Si.Ge.Co. rientri nella Categoria 1 o 2 e sia il TET sia il

[60] Per quanto riguarda l'elemento di garanzia sulla legalità / regolarità e la contabilità, l'opinione di revisione è qualificata / sfavorevole (livello materiale di errore residuo) oppure no. Qualsiasi aggiustamento o errore residuo oltre la materialità per le spese certificate nei Conti annuali è considerato un problema significativo inerente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TETR siano inferiori o uguali al livello di rilevanza del 2%, il Parere di audit sul Si.Ge.Co. e sulla legalità e regolarità delle spese potrebbe essere senza riserva (a meno che l'AdA non consideri che i miglioramenti e le azioni correttive necessarie per un Si.Ge.Co. valutato nella Categoria 2 meritino una riserva).

Tuttavia, al momento di formulare il proprio Parere di audit, l'AdA deve tenere conto dei diversi livelli di affidabilità e dei risultati di audit ottenuti per ciascun elemento del Parere di audit stesso.

Le Linee guida EGESIF 15-0002-04 del 19 dicembre 2018 prevedono diverse casistiche, riportate di seguito.

- Se il Si.Ge.Co. è classificato nella Categoria 1 o 2 e / o il TET è superiore al 2%, ciò indica che, nonostante la valutazione positiva risultante dagli audit di sistema effettuati dall'AdA, il Si.Ge.Co. non è in pratica sufficientemente efficace nel prevenire, nel rilevare e nel correggere le irregolarità. Un Parere di audit con riserva è quindi generalmente ritenuto appropriato per il Si.Ge.Co. (con un impatto solo limitato, se il TET riportato è compreso tra 2% e il 5%; tuttavia, se il TETR è superiore al 2%, la riserva dovrebbe avere un impatto significativo per la legalità e regolarità delle spese). In tale caso, qualora vengano attuate le misure correttive appropriate (ad esempio rettifiche finanziarie, individuali o estrapolate, per portare il TETR al di sotto o uguale al 2%) prima che la RAC sia stata ultimata, l'AdA può emettere un Parere con riserva con impatto limitato solo a causa dei miglioramenti necessari nel Si.Ge.Co., mentre l'aspetto relativo alla legalità e regolarità delle spese non merita una riserva (TETR portato al 2% o inferiore).
- In alternativa, se, in aggiunta alle necessarie rettifiche finanziarie, siano considerate necessarie azioni correttive che portino a miglioramenti per superare le carenze del Si.Ge.Co. (a seconda della natura e del tipo di errori che portano a un TET superiore al 2% e alla gravità del TET) e tali azioni siano state implementate, può essere fornito un Parere senza riserva (sia sul SIGECO che sulla legalità e regolarità delle spese).
- Un Parere con riserva con impatto significativo dovrebbe essere fornito quando il Si.Ge.Co. è stato valutato nella Categoria 3 e/o il TET è superiore al 5%. Tuttavia, la riserva può essere limitata al Si.Ge.Co. quando il TETR è stato portato al 2% o al di sotto mediante appropriate rettifiche finanziarie (individuali e/o estrapolate) prima che il pacchetto di garanzia sia presentato alla Commissione Europea. Qualora l'AdA abbia prove sufficienti dell'attuazione effettiva di misure correttive relative a carenze del sistema e potrebbe persino testarne l'effettiva attuazione prima che la RAC sia ultimata, l'AdA può decidere di emettere un giudizio generale senza riserva. In alternativa, se le misure correttive relative alle carenze del sistema non sono state implementate, si prevede che il Parere di audit rimarrà con riserva a causa della riserva sul Si.Ge.Co., anche se il TETR è stato portato sotto o uguale al 2%, poiché il Si.Ge.Co. continua a generare spese che generano un rischio di errore superiore al 5%.
- Se l'AdA stabilisce errori materiali nei Conti, il Parere deve essere con riserva, anche se il Si.Ge.Co. è nella Categoria 1 o 2 e sia il TET che il TETR sono inferiori o uguali al livello di rilevanza del 2%. La riserva in questo caso si riferisce solo all'accuratezza, alla completezza e/o alla correttezza dei Conti.

Nel merito, la tabella sopra riportata costituisce un'indicazione e l'AdA deve avvalersi del proprio giudizio professionale, in particolare nei casi in cui le misure correttive possano riguardare:

- rettifiche finanziarie (volte a un TETR inferiore o uguale al 2%);
- miglioramenti per superare le carenze nel Sistema di Gestione e Controllo (non coperte dalle rettifiche finanziarie);
- una combinazione di entrambe le misure suindicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’AdA potrà quindi esprimere il proprio parere scegliendo tra tre tipologie ben definite e previste dall’Allegato VIII del Reg. (UE) 207/2015:

Parere senza riserva (non qualificato) - nel caso in cui si ritiene che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari;
- il Sistema di Gestione e Controllo messo in atto funziona correttamente;
- il lavoro di audit eseguito non mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione.

Parere con riserva (qualificato) – nel caso in cui si ritiene che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari;
- il Sistema di Gestione e Controllo istituito funziona correttamente, tranne in relazione ai seguenti aspetti:
- in relazione a questioni materiali relative ai conti;
- in relazione a questioni materiali connesse alla legittimità e alla regolarità delle spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione;
- a questioni materiali connesse al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo;

In presenza di un parere qualificato, l'AdA:

- dettaglia e spiega le irregolarità riscontrate;
- valuta il loro impatto: limitato/significativo;
- quantifica l'impatto, in relazione alle spese dichiarate in termini assoluti.

La stima dell'impatto delle irregolarità come "limitate" è considerata appropriata quando si riferisce ad irregolarità (non ancora corrette nei conti) corrispondenti ad una spesa superiore al 2%, ma inferiore o uguale al 5% della spesa totale certificata in tali conti. Se tali irregolarità superano il 5% della spesa totale certificata in tali conti, l’impatto delle stesse deve essere stimato come "significativo". Lo stesso ragionamento si applica quando l'importo esatto delle irregolarità non può essere quantificato con precisione dall’AdA e viene utilizzato un tasso forfettario (per esempio, in presenza di carenze a livello di sistema).

La quantificazione dell'impatto può essere condotta sulla base del “Total Error Rate” (o del Residual Total Error Rate, quando le misure correttive sono attuate dagli Stati membri, prima che la RAC sia finalizzata) stabilito per l'esercizio contabile, oppure su base forfettaria, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili all’AdA.

L’AdA fa in modo che dal parere emerga chiaramente se le irregolarità attengono ai conti, alla legittimità e alla regolarità delle spese, e/o ai Sistemi di gestione e controllo o a più fattispecie contestualmente.

Parere negativo: nel caso in cui si verifichino in modo concomitante o non le seguenti circostanze:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i conti forniscono/non forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono/non sono legittime e regolari;
- il Sistema di Gestione e Controllo istituito funziona/non funziona correttamente;
- il lavoro di audit eseguito mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione.

Tale parere negativo può essere connesso ai seguenti aspetti:

– a questioni materiali relative ai conti;

– a questioni materiali connesse alla legittimità e alla regolarità delle spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione;

– a questioni materiali connesse al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo;

– a specifici aspetti che mettono in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione.

All'interno del parere di audit, l'AdA può includere anche osservazioni che non incidano sul parere espresso, come stabilito dagli standard di audit internazionalmente accettati. In presenza di limitazioni allo svolgimento delle attività di audit, le stesse sono identificate nel Parere di audit e l'AdA stima l'impatto (se presente) della limitazione sulla spesa dichiarata. Nel caso in cui l'impatto è stimato come materiale, non può essere dato un parere senza riserva.

Inoltre, nel caso in cui l'AdA emetta un parere con riserva o negativo, la stessa indica le azioni correttive previste/adottate dalle varie Autorità coinvolte, per sanare le irregolarità che hanno determinato il parere con riserva o negativo. Infine, l'AdA effettua un *follow up* per verificare se siano state effettivamente attuate queste azioni e fornire i relativi aggiornamenti alla Commissione in sede di predisposizione della RAC per l'esercizio contabile successivo (punti 4.5 e 5.18 della RAC).

Rinuncia ad esprimere il parere - In casi eccezionali e tassativi, l'AdA, può rinunciare ad esprimere il Parere di audit. Ciò è possibile solo nel caso in cui l'AdA non sia in grado di verificare i conti e/o le spese dichiarate e/o il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo a causa di fattori esterni esclusi dall'ambito di competenza dell'Autorità di Audit. In tali casi, l'AdA spiega il motivo per cui non ha potuto rilasciare il Parere di audit.

In particolare la rinuncia ad esprimere un Parere può essere formulata:

- qualora vi siano questioni rilevanti per le quali l'AdA non ha potuto raccogliere elementi probativi sufficienti e adeguati per fornire un Parere di audit sui Conti, sulla legittimità e la regolarità delle spese per cui è stato richiesto il rimborso alla Commissione Europea o sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- nel caso di mancata Dichiarazione di spesa alla Commissione Europea durante il periodo contabile.

Una rinuncia ad esprimere un Parere, che copra tutti e tre gli elementi dello stesso, si ritiene dunque appropriata qualora nessuna spesa venga dichiarata alla Commissione Europea per il periodo contabile di riferimento e l'AdC non riporti nei Conti alcun importo dei contributi versati agli Strumenti Finanziari, ai sensi dell'art. 41, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1303/2013, o di anticipi di aiuti di Stato, di cui all'art. 131, paragrafo 4 del Reg. (UE) 1303/2013.

La rinuncia ad esprimere un Parere può configurarsi anche qualora l'AdA abbia già effettuato degli audit di sistema, i cui risultati devono essere comunque riportati nella Sezione 4 della RAC;

fonte: http://burc.regione.campania.it

in tale caso, tuttavia, si ritiene appropriata una clausola di esclusione di responsabilità in assenza di spesa certificata nei Conti.

Il Parere annuale riveste una fondamentale importanza, in quanto, qualora il parere con riserva o parere negativo sia dovuto ad una delle condizioni previste dall'art.142[61] del Reg. (UE) 1303/2013, la Commissione europea potrebbe decidere di sospendere la totalità o una parte dei pagamenti intermedi, a livello di priorità o di Programmi Operativi, per contenere il rischio di utilizzo improprio dei Fondi UE.

5.3 Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale

Conformemente all'art. 138 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per ogni esercizio, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, gli Stati membri trasmettono entro il termine stabilito all'articolo 63, paragrafo 5 (o 7), del Regolamento finanziario, i seguenti documenti, vale a dire:

a. i conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del presente Regolamento per il precedente periodo contabile;
b. la Dichiarazione di gestione e la Relazione Annuale di sintesi di cui all'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera e), ai sensi del Reg. UE 1303/2013 per il precedente periodo contabile;
c. il Parere di audit e la Relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, primo comma, lettere a) e b), del Reg. di cui sopra per il precedente periodo contabile.

L'art. 141 del predetto Reg. (UE) 1303/2013 prescrive delle specifiche disposizioni per la presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale.

Nello specifico, lo stesso prescrive che per l'ultimo periodo contabile, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 gli Stati membri devono presentare i seguenti documenti alla Commissione:

a. i conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1303/2013 per il precedente periodo contabile – predisposti a cura dell'AdC;
b. la dichiarazione di gestione e la relazione annuale di sintesi di cui all'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera e), del Reg. (UE) 1303/2013 per il precedente periodo contabile – predisposti a cura dell'AdG;
c. il Parere di audit e la Relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, primo comma, lettere a) e b), del Reg. (UE) 1303/2013 per il precedente periodo contabile – predisposti a cura dell'AdA;
d. la relazione di attuazione finale del Programma Operativo.

[61] Art. 142 del Reg. (UE) 1303/2013 - 1. La Commissione può sospendere la totalità o una parte dei pagamenti intermedi a livello di priorità o di Programmi Operativi qualora si verifichino una o più delle seguenti condizioni:
a) vi siano gravi carenze nel funzionamento effettivo del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, che hanno messo a rischio il contributo dell'Unione al Programma Operativo e per le quali non sono state adottate misure correttive;
b) le spese figuranti in una dichiarazione di spesa siano connesse a un'irregolarità con gravi conseguenze finanziarie che non è stata rettificata;
c) lo Stato membro non abbia adottato le azioni necessarie per porre rimedio alla situazione che ha dato origine a un'interruzione ai sensi dell'articolo 83;
d) sussistano gravi carenze nella qualità e nell'affidabilità del sistema di sorveglianza o dei dati sugli indicatori comuni e specifici;
e) non siano portate a termine azioni volte a soddisfare una condizionalità ex ante secondo le condizioni fissate all'articolo 19;
f) dalla verifica di efficacia dell'attuazione emerga relativamente a una priorità che vi sia stata una grave carenza nel conseguire i target intermedi relativi agli indicatori finanziari e di output e alle fasi di attuazione principali stabilite nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione secondo le condizioni fissate all'articolo 22.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento del saldo finale avviene entro tre mesi dalla data di accettazione dei conti del periodo contabile finale o entro un mese dalla data di accettazione della Relazione Finale di Attuazione, se successiva.

Di conseguenza, stante il disposto normativo di cui sopra, fatta eccezione per la Relazione Finale di Attuazione del PO la cui responsabilità compete, *prima facie*, all'AdG, la Relazione Finale di Controllo e il Parere finale non dovrebbero differire rispetto alla Relazione Annuale di Controllo e al Parere trasmessi per i precedenti periodi contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati

Allegato 1_Modello di programma di qualità

Allegato 2_Modello di Audit planning memorandum

Allegato 3_Notifica missione di audit

Allegato 4_Check list audit di sistema

Allegato 5_Modello verbale sopralluogo audit di sistema

Allegato 6_Tabelle valutazione audit di sistema

Allegato 6bis_Tabella monitoraggio degli audit dei sistemi

Allegato 7_Modello rapporto audit di sistema

Allegato 8_ Checklist audit indicatori

Allegato 9_Verbale verifica documentale

Allegato 10_Verbale sopralluogo operazioni

Allegato 11_ Checklist Appalti Servizi Forniture DLgs 163_2006

Allegato 12_ Checklist Appalti Lavori DLgs 163_2006

Allegato 13_ Checklist Appalti Lavori sottosoglia DLgs 163_2006

Allegato 14_ Checklist Appalti Servizi per Lavori DLgs 163_2006

Allegato 15_ Checklist Ammissione a finanziamento

Allegato 16_ Checklist Attuazione e controllo

Allegato 17_ Checklist Appalti Servizi Forniture DLgs50modif Dlgs56_2017

Allegato 18_ Checklist Appalti Lavori DLgs50modifDlgs56_2017

Allegato 19_Checklist Affidamenti in House

Allegato 20_Checklist Accordi tra PA

Allegato 21_Checklist Erogazione Finanziamenti Singoli Destinatari

Allegato 22_Checklist Erogazione Finanziamenti Interventi Formativi

Allegato 23_Checklist Grandi Progetti

Allegato 24_Checklist Aiuti di Stato

Allegato 25_Checklist PGE

Allegato 26_Checklist OSC

Allegato 27_Checklist Pari Opportunità Non Discriminazione

Allegato 28_Checklist Sviluppo sostenibile

Allegato 29_ Modello Rapporto provvisorio Audit Operazioni

Allegato 30_ Modello Rapporto definitivo Audit Operazioni

Allegato 31_ Checklist Audit Conti

Allegato 32_ Rapporto Audit Conti

Allegato 33_ Checklist SF Avvio

Allegato 34_ Checklist SF Attuazione

Allegato 35_ Checklist SF Chiusura

Allegato 36_Classificazione Tipo Irregolarità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 37_ Modello RAC

Allegato 38_ Tabella principali contenuti RAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT
FESR E FSE

POR Campania FESR e FSE 2014/2020
FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007
FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020
ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA 4

PROGRAMMA DI ASSICURAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ 6

MAPPATURA DEI PROCESSI 6
Tabella - Input / Processo / Out Put 8
DESCRIZIONE ANALISI DEI PROCESSI E INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE ATTIVITÀ 12
Aggiornamento Strategia di audit e Manuale delle procedure 12
Tabella - Aggiornamento Strategia di audit e Manuale delle procedure 13
2 - Gli audit del Sistema di Gestione e Controllo 14
Tabella 2 - Gli audit di Sistema di Gestione e Controllo 16
3 - Gli Audit delle Operazioni 19
Tabella 3 - Gli audit delle operazioni 21
4 - Audit dei Conti 24
Tabella 4 - Audit dei Conti 26
5 – Relazione Annuale di controllo e Parere di Conformità 28
Tabella 5 - Relazione Annuale di controllo 29

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI ASSICURAZIONE E MIGLIORAMENTI DELLA QUALITÀ 31

VALUTAZIONE INTERNA 31
Strumenti di controllo della qualità interna: 32
Controllo della Qualità della Strategia 32
Controllo della qualità dell'audit di sistema 32
Controllo della qualità dell'audit delle operazione 32
Controllo della qualità audit dei conti 33
Controllo della qualità della RAC e Parere 33
VALUTAZIONE ESTERNA 34
STRUMENTI DI CONTROLLO DEL MONITORAGGIO E DELLA VERIFICA DI ESECUZIONE DELLA QUALITY REVIEW 34
ALLEGATI 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACRONIMI

ADA – Autorità di Audit
ADC – Autorità di Certificazione
ADG – Autorità di Gestione
OI – Organismi intermedi
UOD - Unità Operativa Dirigenziale
D. UOD - Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale
DG - Direzione Generale
D.G. - Direttore Generale
QR - Quality reviewer
AI - Auditor Interno
RAC - Rrelazione Annuale di Controllo
PQ - Piano di Qualità
MEF - Ministero Economia e Finanze
PO - Programma Operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

L'Autorità di Audit si configura come uno specifico internal auditor dell'Amministrazione titolare di un Programma cofinanziato, avente per missione la verifica del corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma stesso.

In quanto tale, l'Autorià di Audit è soggetta a precise indicazioni in merito all'ottimizzazione della qualità delle attività da essa svolte, conformemente alle indicazioni provenienti dagli Standard di audit internazionalmente riconosciuti.

Lo Standard IIA 1300 ("Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità") stabilisce che il responsabile dell'internal auditing deve ***sviluppare e mantenere un Programma di assicurazione e miglioramento della qualità*** che copra tutti gli aspetti delle attività dell'internal auditing e ne verifichi continuamente l'efficacia.
Tale Programma comprende valutazioni periodiche interne ed esterne e attività di monitoraggio continuo. Ciascuna delle parti del Programma deve essere strutturata in modo da aiutare l'internal auditing a fornire valore aggiunto e migliorare l'operatività dell'organizzazione e per assicurare che l'attività stessa sia svolta in conformità agli Standard di audit. Il Programma, attuato direttamente dal responsabile dell'internal auditing o da risorse da esso delegate, deve essere strutturato per permettere di raggiungere un livello ottimale di competenza professionale; inoltre, per quanto possibile, le verifiche (relative alla qualità) devono essere effettuate in maniera indipendente dalle funzioni e attività analizzate.

Lo Standard IIA 1310-1 *("Valutazione del Programma di Qualità")* prevede che l'internal auditing adotti un processo di *monitoraggio e di valutazione dell'efficacia complessiva del Programma di qualità*. Il processo deve includere ***valutazioni sia interne che esterne all'attività***. Tale processo prevede che siano comprese valutazioni sia continue che periodiche di tutte le attività di audit.
Tali valutazioni devono basarsi su processi rigorosi e completi, su una supervisione ordinaria continua, e su test delle prestazioni di audit.
il monitoraggio deve includere misurazioni e analisi continue dei parametri di prestazione (es. realizzazione del piano di audit). Se le valutazioni evidenziano aree di miglioramento possibili, spetta al responsabile dell'internal auditing realizzare i miglioramenti richiesti attraverso il *Programma Assicurazione e Miglioramento Qualità*.

Lo Standard IIA 1311-1 ("Valutazioni interne") prevede che le valutazioni interne includano:

- il monitoraggio continuo della prestazione dell'attività di internal auditing;
- periodiche revisioni, effettuate per mezzo di processi di autovalutazione o tramite altre persone all'interno dell'organizzazione, che conoscano le metodologie dell'internal audit e gli standard.

Il monitoraggio interno continuo si può avvalere di diversi processi e *strumenti, tra i quali sono compresi **checklist** e altri strumenti che garantiscono che i processi previsti per l'attività di internal auditing siano effettivamente applicati*. Si devono formulare valutazioni conclusive circa la qualità delle prestazioni in atto e devono essere intraprese azioni per assicurare che vengano attuati gli opportuni miglioramenti.
A tale proposito, sono state elaborate Checklist, sulla base dei modelli proposti dal "Manuale di Audit" redatto a cura del MEF/IGRUE ultima versione, per il controllo della qualità del lavoro di audit, o Quality review, suddivisa in sezioni relative alle diverse attività di controllo della qualità corrispondenti alle varie fasi del lavoro svolto dall'Autorità di Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo Standard IIA 1311-2 ("Parametri quantitativi e qualitativi utili alla verifica della performance dell'attività di internal auditing") indica le modalità di determinazione di parametri da utilizzare per la verifica delle prestazioni dell'attività di internal auditing.
In particolare, nell'ambito del controllo della qualità, gli standard impongono verifiche interne del lavoro svolto. Come precedentemente indicato, il citato Standard IIA 1311-1 ("Valutazioni interne") propone esplicitamente *l'utilizzo di apposite checklist finalizzate a valutare internamente la qualità del lavoro di audit svolto.*

Lo Standard IIA 1312-2 ("Valutazioni esterne – Autovalutazione con convalida indipendente") prevede che ***per attività di internal auditing di piccole dimensioni***, al fine di evitare valutazioni esterne troppo onerose, si possa ***prevedere un processo alternativo basato su un'autovalutazione*** integrata da una convalida esterna.
In questo senso saranno presi in considerazione, per quanto riguarda la valutazione esterna tutti i rapporti che la Commissione redigerà in rispetto alle proprie competenze e cioè la valutazione della Relazione di Controllo Annuale, della Strategia di Audit, e su tutte i gli esiti dei controlli che eseguirà sull'Autorità di Audit;
Mentre per l'autovalutazione con convalida indipendente saranno prese in considerazione le risultanze della valutazione in Itinere (sulle attività di audit effettuate per ogni anno contabile) che la struttura di Coordinamento nazionale Autorità di Audit dell'IGRUE effettuerà sulla verifica per il rispetto dei Requisiti Chiave con riferimento ai Criteri di Valutazione di cui alla Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014, pervenendo ad una valutazione sul mantenimento dei requisiti di designazione dell'Autorità.

Nello specifico, e in relazione agli Standard di audit internazionalmente riconosciuti, su descritti,
l'AdA adotta un ***Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità*** *(in seguito Programma)*, dove vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche checklist per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività, dalla pianificazione all'archiviazione dei documenti.

L'obiettivo del Programma è quello di fornire i riferimenti necessari per il controllo delle attività mirate a un continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi;
Il programma viene adottato annualmente sulla base della verifica annuale effettuata attraverso la "Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del "Programma" (in seguito descritta) da parte del Quality Reviewer, approvato dal Dirigente del Fondo e dall'Autorità di Audit.
Il programma mantiene la sua struttura per tutta la programmazione dei fondi, salvo modifiche importanti su richiesta da parte di altri organi di controllo, o a seguito delle risultanze della valutazione annuale, ove dovessero risultare elementi tali da richiedere una opportuna rimodulazione del programma stesso. Mentre verrà aggiornata annualmente, la "Tavola di Monitoraggio Verifica di Esecuzione e di Valutazione" sulle risultanze di verifica della qualità, e le eventuali aree di miglioramento individuate dalla valutazione dell'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La revisione e valutazione complessiva del Programma avviene all'inizio dell'anno successivo dopo il 15 Febbraio (scadenza per la presentazione della RAC) attraverso l'analisi delle ***risultanze della verifica della qualità, riportate nella tavola di monitoraggio e verifica di esecuzione***, in quanto sono stati chiusi e analizzati tutti i processi dall'aggiornamento della strategia e manuale, all'Audit di Sistema, Audit delle Operazioni, e l'Audit dei Conti, i cui esiti sono stati riportati nella Relazione Annuale di Controllo (RAC).

Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità

Il Programma di Assurance e Miglioramento della Qualità, richiede di essere strutturato in modo da comprendere tutti gli aspetti del funzionamento e della gestione di un'attività di internal auditing (come previsto dalla Definizione di Internal Auditing, dagli Standard e dalle best practice della professione). Il processo del programma della qualità è svolto da o sotto la diretta supervisione del responsabile internal auditing.
Fatta eccezione per le strutture di internal auditing di dimensioni ridotte, è il responsabile internal auditing con delega ad un suo collaboratore - Quality Reviewer - delle attività connesse al programma di assurance e miglioramento della qualità.

Naturalmente, un sistema di garanzia della qualità deve tenere conto delle caratteristiche della specifica Autorità di Audit, con particolare riferimento a:

- organizzazione dell'Autorità di Audit (strategia di audit);
- obiettivi e tipologie di audit e relativi processi di attuazione (strategia di audit) ;
- tipologie e modalità di produzione degli output delle attività di audit (manuale di audit);
- strumenti e sistemi di supporto adottati (manuale di audit).

Mappatura dei Processi
(obiettivi e tipologie di audit e relativi processi di attuazione)

Le innovazioni apportate dalle nuove disposizioni UE per la programmazione 2014–2020, puntano a rafforzare la pianificazione delle attività di audit da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) mediante l'adozione di una Strategia di audit che definisca, in modo puntuale, la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile, nonché, il regolare aggiornamento della stessa, con cadenza annuale, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso;

La Strategia di audit indica la connessione tra i risultati della valutazione dei rischi e l'attività di audit prevista. In particolare, la Strategia indica i fattori di rischio considerati e, alla luce dei risultati della valutazione di tali rischi, identifica un ordine di priorità tra organismi, processi, controlli e Programmi principali, nonché aspetti trasversali da sottoporre ad audit.
In questa ottica l'Autorità di Audit è chiamata a ***rispettare gli obiettivi, le attività, le priorità e la tempistica indicati nella Strategia di audit*** *(di cui all'articolo 127, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 definita conformemente all'allegato VII di cui al paragrafo 1 dell'art.7 del regolamento di esecuzione 207/2015)*;

Dall'analisi degli input regolamentari dell'UE e più in particolare della Strategia e del Manuale delle Procedure, che individuano tutte le attività che l'autorità è chiamata a svolgere per ottemperare alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

sua Missione; si individuano in prima analisi delle macro aree di attività che mirano a tenere sotto controllo, governare, regolare un processo.

- valutare i rischi e i relativi controlli: *aggiornamento annuale della Strategia di Audit e del Manuale delle procedure e la consequenziale pianificazione delle attività di audit annuale (Piano Annuale di Audit)*;
- realizzare *l'Audit di sistema*, che comporta la verifica del Sistema di Gestione e Controllo adottato per il Programma;
- presentare alla Commissione il rapporto definitivo sull'audit di Sistema;
- analizzare gli esiti degli audit;
- valutare il livello di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e definire i parametri per il campionamento;
- estrarre il campione delle operazioni da sottoporre ad audit;
- eseguire gli *audit delle operazioni* attraverso l'esecuzione delle principali fasi (campionamento delle operazioni, verifica Desk, verifica in loco e rapporti provvisori, contraddittorio e rapporto finale, ed eventuali follow-up);
- analizzare gli esiti degli audit;
- estrarre un eventuale campione supplementare;
- redigere e condividere i rapporti relativi all'attività di audit;
- seguire e monitorare le azioni correttive a seguito di eventuali osservazioni formulate – *Follow-Up*;
- eseguire *l'Audit dei Conti* : di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono eseguiti dall'AA per ciascun periodo contabile e conformemente alla strategia di audit.
- analizzare gli esiti degli audit;
- predisporre e presentare alla Commissione una *Relazione Annuale di Controllo e Parere*, che seguono la struttura dei modelli di cui ai paragrafi 2 e 3 allegati VIII e IX dell'Art.7 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalle macro aree su descritte si individuano gli Input i relativi Processi e gli OutPut Attesi:

Tabella - Input / Processo / Out Put

INPUT	PROCESSO	OUTPUT
• ***Regolamento (UE) n. 1303/2013 Articolo 127, paragrafo 4 - Funzioni dell'autorità di audit;*** • ***Regolamento (UE) n. 207/ 2015 Regolamento di esecuzione - Articolo 7, paragrafo 1, e allegato VII (Modello per la strategia di audit)*** • ***Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit Commissione Europea - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE ….);*** • ***EGESIF 14-0011-00 del 27 agosto 2015 versione finale*** linee guida sulla Strategia di audit ; • ***La Strategia di Audit*** è stata redatta a norma dell'articolo 127, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, e *sulla base del modello riportato* ***nell'Allegato VII del Reg. di Esecuzione.(UE) n. 207/2015***; ed è stata adottata dall'***Autorità di Audit con Decreto Dirigenziale n. 3 del 26/07/2016*** • ***Manuale delle procedure di audit*** 2014-2020 (***Art. 127 del Reg. (CE) n. 1303/2013***) redatto sulla base del Documento MEF(IGRUE) : 21 dicembre 2017 Versione 4, ed è stato adottato ***dall'Autorità di Audit con Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2016***; • Modifiche normative comunitarie, nazionali e regionali. adozione e aggiornamento della Strategia di audit di cui all'a***rt. 127 paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;*** • ***Risultanze delle riunioni annuali di coordinamento*** tenute ***ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 3, dell'RDC*** tra la Commissione e lo Stato Membro, sulla strategia, il parere e Relazione Annuale di Controllo;	***Aggiornamento Strategia di Audit e Manuale delle procedure***	• Strategia di Audit con aggiornamenti ; • Manuale delle procedure aggiornato; • Aggiornamenti degli allegati al manuale; • **check list per la verifica della qualità della strategia di audit;** • Decreti dirigenziali di Adozione; • Piano di Audit Annuale • Note di comunicazione
• ***Regolamento (UE) n. 1303/2013*** Parte IV, titolo I – Gestione e controllo (articolo 72, lettera f : ***disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo***;), ***articolo 127, paragrafo 1, del RDC***) • ***regolamento delegato della CE n.480 del 3 marzo 2014 - Articolo 30 allegato IV tabella 1 e 2*** - Criteri per determinare le carenze gravi nell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo • ***Nota EGESIF 14-0010-final 18.12.2014*** (Valutazione dei Sistema di gestione e controllo), secondo la quale l'attività di audit darà attuazione alle disposizioni previste dall'***articolo 124, paragrafo 5, del Reg. 1303/2013 relative all'obbligo di sorvegliare il rispetto dei criteri di designazione;*** • ***EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014: Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate – Allegato 4 Verifica della conformità dell'autorità di gestione all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c),*** riguardante la valutazione dei rischi di frode e l'adozione di misure antifrode efficaci e proporzionate per il 2014-2020 ***OUTPUT>INPUT:***	***Audit di Sistema***	• Documento Annuale preliminare all'Audit di Sistema; • Nota di comunicazione della condivisione, pianificazione degli audit e assegnazione agli auditor; • Note di Comunicazione avvio attività di Audit ai soggetti interessati ROS, OI, ADG, ADC e relativa pianificazione delle attività; • Verbali di Verifica in Loco Audit di sistema; • Checklist di Audit di sistema provvisoria; • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' di audit relativamente al rapporto preliminare sull'audit di sistema;** • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relativa all'archiviazione della documentazione;** • Rapporto di Audit di Sistema provvisorio; • Contraddittorio (documenti acquisiti per la valutazione del contraddittorio) • Checklist di Audit di sistema definitiva; • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPUT	PROCESSO	OUTPUT
• Strategia di Audit e Manuale delle procedure aggiornati, con i relativi allegati; • Tavola di follow-up Audit di Sistema, anno precedente; • verifica e valutazione dell'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo adottato per il Programma; • valutare il livello di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e definire i parametri per il campionamento;		**relativamente al rapporto definitivo sull'audit di sistema;** • Rapporto di Audit di Sistema definitivo; • documento di Sintesi degli Audit eseguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; • Tavola di follow-up Audit di Sistema; • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relative al follow - up**
• ***Articolo 127, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013;*** L'autorità di audit garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. • ***articoli 27*** e ***28*** del ***regolamento delegato della Commissione n.480 del 3 marzo 2014*** (27 : Ambito e contenuti degli audit delle operazioni e dei conti e metodologia per la selezione del campione di operazioni - 28: Metodologia per la selezione del campione di operazioni) (inoltre gli orientamenti della Commissione in materia di campionamento); OUTPUT>INPUT: • Tavola di Follow-Up Audit delle Operazioni anno precedente • Tavola di follow-up Audit di Sistema; • Livello di affidabilità individuato nel rapporto di Audit di Sistema Definitivo; • Campionamento selezionato anno precedente; • Lead: Esito degli Audit delle Operazioni anno precedente;	***Audit delle Operazioni***	• documento delle attività propedeutiche al Campionamento (analisi ed elaborazione file dell'AdC per base campionamento, trattazione degl'importi negativi etc.); • Verbale di campionamento; • Nota di comunicazione della condivisione, pianificazione degli audit e assegnazione agli auditor; • Note di Comunicazione avvio attività di Audit ai soggetti interessati ROS, OI, ADG, ADC, e Beneficiari con relativa pianificazione delle attività; • Eventuali Verbali di verifica Desk; • Verbali di Verifica in loco; • Checklist di Audit delle operazioni provvisorie / definitive; • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' di audit delle operazioni – verifiche desk;** • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' di audit delle operazioni – verifiche in Loco;** • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relativa all'archiviazione della documentazione;** • Rapporti provvisori di Audit delle Operazioni; • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relativamente ai rapporti sull'audit delle operazioni;** • Rapporti definitivi di Audit delle Operazioni; • Documento di Sintesi degli Audit e seguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; • Esiti degli Audit e determinazione del tasso di errore; • Tavola di follow-up Audit delle Operazioni; • **check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relative al follow - up**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPUT	PROCESSO	OUTPUT
• ***Regolamento (UE) n. 1303/2013 Articolo 137 –*** *Preparazione, esame e accettazione dei conti;* • ***Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione*** – ***Articolo 29*** *Audit dei conti* ***–*** *(Gli audit dei conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono eseguiti dall'autorità di audit per ciascun periodo contabile)* • ***Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione: Articolo 7*** *– Allegato VII Modello dei conti;* • ***EGESIF_15_0016-02 final 05/02/2016*** Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti; • ***EGESIF_15_0017-02 final 25/01/2016*** (importi recuperati, importi da recuperare e importi non recuperabili); • ***EGESIF_15_0018-02 final 09/02/2016*** relativa alla preparazione, esame e accettazione dei conti; • OUTPUT>INPUT: • ***Esiti audit dei sistemi su AdC*** ai sensi dell'art. 29 Reg. (UE) n. 480/2014 (in particolare il RC13 ai sensi della ***EGESIF 14-0010-final 18.12.2014***) • ***utilizzo dei risultati degli audit di sistema*** per l'audit dei conti*;* • ***utilizzo dei risultati dell'audit delle operazioni*** per l'audit dei conti;	***Audit dei Conti***	• Note di Comunicazione avvio attività di Audit dei Conti con relativa pianificazione delle attività; • Nota di comunicazione della condivisione, pianificazione degli audit e assegnazione agli auditor; • Checklist Audit dei conti; • **check list per la verifica della qualità dell'audit sui conti annuali** • Rapporto sull'Audit dei Conti; • Esito finale sull'Audit dei Conti; • Documento di Sintesi dell'Audit eseguito – Tavola degli esiti dell'Audit; • Tavola Follow-Up dei Conti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPUT	PROCESSO	OUTPUT
• ***Reg. (UE) n. 1303/2013 (RDC) Articolo 127, paragrafo 5*** - Funzioni dell'autorità di audit; • ***Reg. (UE) n. 2015/207 (RdE) Articolo 7 (paragrafi 2 e 3) e allegati VIII e IX*** (modelli per il parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo); • ***EGESIF_15-0002-02 finale del 09/10/2015*** - Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit ; • La Relazione unitamente al Parere, in conformità all'***art. 59 (5 lett. b) del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012***, va presentata ai competenti Servizi della Commissione europea ***entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente***. (Il termine del 15 febbraio può essere eccezionalmente prorogato dalla Commissione al 1° marzo, previa comunicazione dello Stato membro interessato); • ***Reg. (UE) n. 1303/2013 RDC Articolo 84*** - Esame e Accettazione dei conti da parte della Commissione entro il 31 maggio N+1) - Entro il 31 maggio dell'anno successivo alla chiusura del periodo contabile, la Commissione, ***a norma dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento finanziario***, applica procedure per l'esame e l'accettazione dei conti e comunica allo Stato membro se ritiene che i conti siano completi, accurati e veritieri conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo; • ***Risultanze delle riunioni annuali di coordinamento*** tenute ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 3, dell'RDC tra la Commissione e lo Stato Membro, sulla strategia, il parere e Relazione Annuale di Controllo; OUTPUT >> INPUT: • Riscontro alla commissione di eventuali chiarimenti alla RAC anno precedente; • Strategia di Audit con aggiornamenti; • Rapporto di Audit di Sistema Provvisorio e definitivo; • Tavola di follow-up Audit di Sistema; • Verbale di campionamento; • Risultanze Audit delle Operazioni Rapporti Provvisorii e definitivi; • Tavola di follow-up Audit delle Operazioni; • Risultanze Audit dei Conti ; • Tavola di follow-up Audit dei Conti.;	***Relazione Annuale di Controllo / parere di audit***	• **Bozza Relazione Annuale di Controllo;** • **Checklist per la Verifica della Qualità della RAC e Parere di Audit;** • **Relazione Annuale di Controllo definitiva;** • **Parere di Audit;** • **Eventuali riscontri alla Commissione per l'accettazione dei conti;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione analisi dei processi e individuazione delle relative attività
(gli input necessari e gli output attesi - sequenza e l'interazione tra processi)

Attraverso l'analisi dei documenti master dell'AdA (la strategia e il manuale di Audit) si è proceduto ad individuare i processi necessari per assolvere ai propri compiti, e la loro applicazione nell'ambito di tutta l'organizzazione:

- Si sono determinati gli input necessari e gli output attesi;
- individuato la sequenza e l'interazione dei processi;
- sono stati individuati e applicati metodi per il monitoraggio e di valutazione, per assicurare la loro efficacia e controllo;
- attuare ogni modifica necessaria per assicurare che tali processi conseguano i risultati attesi, e migliorare i processi.

Aggiornamento Strategia di audit e Manuale delle procedure

La strategia è una componente essenziale del modello di affidabilità per i fondi SIE, in quanto si tratta di un documento di pianificazione che stabilisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione ai primi tre periodi contabili e deve essere aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso. (EGESIF_14-0011-02 final 27/08/2015 LG per gli Stati membri sulla strategia di audit).

Lo scopo di tale processo è di pianificare ed eseguire tutte le attività connesse ai controlli che dovranno essere svolti dall'Autorità di Audit in modo da garantire, entro il 15 febbraio di ogni anno N+1, la presentazione del Rapporto annuale di controllo e la valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo sottoposto ad audit.
In questa ottica l'Autorità di Audit è chiamata a ***rispettare gli obiettivi, le attività, le priorità e la tempistica indicati nella Strategia di audit*** *(di cui all'articolo 127, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 definita conformemente all'allegato VII di cui al paragrafo 1 dell'art.7 del regolamento di esecuzione 207/2015)*;

Dalla Strategia discende la redazione del Manuale delle procedure di audit, che si configura come un manuale utente di taglio fortemente operativo, a carattere pluriennale, recante l'iter procedimentale da seguire per l'attuazione delle attività di audit. In particolare esso raccoglie i principi che determinano la metodologia di programmazione ed esecuzione dei controlli, già delineati nella Strategia di audit, nonché gli strumenti operativi a supporto dell'attività.
Il Manuale fornisce in Allegato gli strumenti conformi agli standard internazionali per le attività di auditing come le checklist predisposta appositamente per gli audit di sistema gli audit delle operazioni e l'audit dei conti nonché modelli per il reporting (Verbale Audit di Sistema, Verbale di sopralluogo dell'operazione, e l'audit dei conti, Rapporto sull'Audit di Sistema, Rapporto sull'audit dell'operazione, Rapporto Audit dei conti, Relazione Annuale di Controllo, Modello di parere di audit e etc..).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito dell'analisi delle attività dei processi, su esposta, si individuano le attività, i Responsabili e i soggetti coinvolti, la programmazione delle attività e gli OutPut attesi e la cadenza della verifica di qualità in relazione alle varie attività.

Tabella - Aggiornamento Strategia di audit e Manuale delle procedure

	Attività	**Inizio**	**Fine**	**Responsabili**	**Soggetti Coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**
	Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE);	Marzo 2018	Aprile 2018	AdA e Dirigente Fondo	Auditor e Quality Reviewer	Eventuali richieste di ulteriori attività di Controllo; Documenti e Note di Riscontro ad altri organismi di Controllo ;
	Aggiornamento strategia e analisi del rischio; Eventuale aggiornamento manuale delle procedure e strumenti allegati;	Aprile 2018	Aprile 2018	AdA e Dirigente Fondo	Auditor e Quality Reviewer	Strategia di Audit con aggiornamenti ; Eventuale Manuale delle procedure aggiornato; Aggiornamenti degli allegati al manuale; **Checklist per la Verifica della Qualità della strategia e del manuale;** Decreti dirigenziali di Adozione;
	Verifiche della Qualità : **Strategia - Pianificazione** ***La check list deve essere compilata prima dell'approvazione dell'aggiornamento della Strategia***	**Checklist per la Verifica della Qualità della strategia e del manuale;**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 - Gli audit del Sistema di Gestione e Controllo

Come raccomandato dalla Nota EGESIF 14-0011-02, (Linee Guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit), gli audit di sistema devono essere effettuati a partire dal primo anno di attuazione del Programma Operativo, a seguito della designazione dell'AdG e AdC e, successivamente, in relazione a ogni periodo contabile. L'ambito di applicazione dei primi audit dei sistemi dovrebbe tener conto dell'attività svolta dall'AdA in fase di designazione e concentrarsi, in particolare, sulle entità e aree di maggior rischio.
Più in generale, gli audit di sistema devono interessare tutte le Autorità, compresi eventuali Organismi Intermedi, e le funzioni incluse nel Si.Ge.Co. del Programma, almeno una volta durante il periodo di programmazione.
Sulla base dei risultati ottenuti a seguito della valutazione del rischio, associato a ciascun soggetto/oggetto di audit, come effettuata dall'aggiornamento della Strategia, l'AdA procede alla pianificazione delle attività di audit di sistema.

Come riepilogato di seguito, la realizzazione di tali attività di audit include ***tre fasi***: la fase di pianificazione delle attività di audit, la fase di esecuzione vera e propria degli audit di sistema e la fase di valutazione dell'affidabilità del sistema, o fase conclusiva nella quale l'Autorità di Audit trae le proprie conclusioni sul livello di efficacia del funzionamento del Sistema di gestione e Controllo del PO in esame.
Quindi la realizzazione di tali attività di audit include: Una ***prima fase*** dalla analisi preliminare per l'audit di sistema propedeutica all'esecuzione vera e propria degli audit, alla pianificazione delle attività di audit, una ***seconda fase*** di esecuzione vera e propria degli audit di sistema e una ***terza fase*** di valutazione dell'affidabilità del sistema, o fase conclusiva nella quale l'Autorità di Audit trae le proprie conclusioni sul livello di efficacia del funzionamento del Sistema di gestione e Controllo del PO in esame.
Nel caso in cui nel rapporto definitivo l'Autorità di Audit abbia proposto modifiche di sistema o rettifiche finanziarie, si apre la fase di follow-up, condotta dall'Auditor responsabile dell'operazione controllata, durante la quale si verifica l'attuazione delle osservazioni formulate.
Affinché le informazioni sui follow up, insieme a tutte le altre informazioni raccolte nel corso delle numerose attività di audit, possano essere verificate e concorrere all'elaborazione delle Relazioni annuali di controllo e dei Pareri annuali sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo, queste saranno adeguatamente documentate e archiviate in un data base.
A tal fine l'Autorità di Audit trasmetterà agli organismi tenuti a implementare le misure correttive (nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo), l'Autorità di Gestione e per conoscenza all'Autorità di Certificazione, una scheda contenente l'elenco dei controlli oggetto di procedure di follow-up.

Al termine dell'attività di controllo l'Autorità di Audit procede ad una valutazione dei risultati, al fine di determinare se siano presenti e di quale natura siano le irregolarità e attivare le necessarie comunicazioni.
In particolare, occorre che l'analisi degli esiti dell'attività di audit evidenzi se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune nei Sistemi di gestione e controllo, tanto da richiedere una revisione degli stessi, o al contrario sia conseguenza di una inadempienza occasionale o anomala.

fonte: http://burc.regione.campania.it

correlazione con gli altri processi

Tale conclusione generale sul funzionamento del SI.Ge.Co. nel suo complesso costituisce la base per determinare il livello di affidabilità dello stesso e il livello di confidenza da utilizzare per l'estrazione delle operazioni certificate da sottoporre ad audit delle operazioni.

I risultati ottenuti dallo svolgimento dell'audit di sistema confluiranno nella Relazione Annuale di Controllo e nel Parere di audit da presentare alla Commissione Europea entro il 15 febbraio di ciascun esercizio successivo al periodo contabile di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito dell'analisi delle attività dei processi, su esposta, si individuano le attività, i Responsabili, i soggetti coinvolti e la programmazione delle attività e gli OutPut attesi:

Tabella 2 - Gli audit di Sistema di Gestione e Controllo

	Attività	**Inizio**	**Fine**	***Responsabile***	***Soggetti coinvolti***	***OUTPUT ATTESI***
	Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE); Aggiornamento tavola di follow-up di sistema relativa all'annualità precedente (primo anno sui criteri di Designazione – Piano d'Azione); Attività relative a tematiche specifiche (ad es. Ingegneria finanziaria, grandi progetti …)	Febbraio 2018	Aprile 2018	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	Documenti / Note ad Eventuali Riscontri alle Indicazioni della Commissione e di altri Organismo di Controllo; Scheda di Follow-Up e Nota di trasmissione della Scheda di Follow-Up ai soggetti interessati; ***Tavola di Follow-UP*** approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo; ***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up*** (follow-up anno precedente);
	Verifiche della Qualità : **Follow – Up** ***La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Folloow – UP aggiornata, da parte dell'Autorità di Audit;***	**Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up**				
I FASE	***dalla analisi preliminare per l'audit di sistema propedeutica all'esecuzione degli audit, alla pianificazione delle attività di audit:*** Documento Propedeutico all'audit di Sistema - Analisi del rischio - Individuazione dei soggetti, requisiti chiave da sottoporre ad audit e individuazione dei progetti test (AdG/ROO OI AdC); Individuazione gruppi di lavoro per tipologia di organismo sottoposto ad audit – Condivisione del documento Propedeutico all'Audit di Sistema, e relativa assegnazione agli auditor; Comunicazione ai soggetti individuati da sottoporre a controllo di inizio attività di audit Verifica Desk; Pianificazione e calendarizzazione audit di sistema Predisposizione e invio comunicazioni ai soggetti interessati per la Verifica in loco;	Maggio 2018	Maggio 2018	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	Documento Annuale preliminare all'Audit di Sistema; Nota di comunicazione per la condivisione della pianificazione, obbiettivi degli audit e assegnazione incarico agli auditor; Nota di comunicazione ai soggetti individuati da sottoporre a controllo di inizio attività di audit; Nota di comunicazione dell'Audit ai soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attività	Inizio	Fine	*Responsabile*	*Soggetti coinvolti*	*OUTPUT ATTESI*
II FASE	***Esecuzione degli audit:*** Attuazione della Fase desk e Verifiche in loco con compilazione del Verbale di Audit di Sistema; ***Analisi della documentazione acquisita*** e compilazione della check list di controllo Provvisoria e Determinazione del livello di rischio; Stesura del Rapporto Provvisorio di audit e invio ai soggetti coinvolti;	Maggio 2018	Maggio 2018	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	***Note di comunicazione*** degli audit ai soggetti interessati con allegato il calendario degli audit.; ***Verbali di Audit di Sistema delle verifiche in Loco*** (registrazione al protocollo interno); ***check list di controllo*** e Determinazione del livello di rischio Provvisoria; ***CheckList del controllo di Qualità*** - Ante Rapporto Provvisorio; ***Rapporto Provvisorio*** di audit di sistema; ***Nota di trasmissione*** del Rapporto Provvisorio ai soggetti coinvolti;
	Verifiche della Qualità ***Attività di audit, Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit);*** ***La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit***	**Check List Per La Verifica della Qualità dell'attivita' di Audit Relativamente Al Rapporto Preliminare sull'audit di sistema**				
III FASE	***Fase del Contraddittorio, Conclusione e valutazione finale:*** Analisi della documentazione pervenuta e compilazione della check list di controllo Definitiva e Determinazione del livello di rischio; stesura del Rapporto Definitivo di audit di sistema; Invio Rapporto definitivo di audit di sistema all'AdG, OI e all'AdC e altri soggetti coinvolti; Documento di Sintesi degli Audit e s– Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; (In particolare, occorre che l'analisi degli esiti dell'attività di audit evidenzi se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune del sigeco);	Maggio 2018	Giugno 2018	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	Acquisizione documentazione per il contraddittorio; check list di controllo con la Determinazione del livello di rischio Definitiva; ***CheckList del controllo di Qualità - Ante Rapporto Definitivo;*** Rapporto Definitivo di audit di sistema; Nota di trasmissione del Rapporto Definitivo ai soggetti coinvolti; Documento di Sintesi degli Audit eseguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit;
	Verifiche della Qualità ***Conclusioni;*** ***La check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.***	**Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativamente Al Rapporto Definitivo Sull'audit Di Sistema**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attività	**Inizio**	**Fine**	***Responsabile***	***Soggetti coinvolti***	***OUTPUT ATTESI***
	Redazione della Tavola di Follow – Up Audit di Sistema annualità corrente;	Febbraio 2019	Marzo 2019	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	***Tavola di Follow-UP*** approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - Gli Audit delle Operazioni

La Sezione III del Reg. (UE) n. 480/2014 disciplina l'ambito e i contenuti degli audit delle operazioni e la metodologia per la selezione del campione di operazioni.
L'Audit delle operazioni deve essere condotto nel rispetto dei seguenti principi:

- la selezione del campione di operazioni da sottoporre a controllo deve avvenire partendo dalla popolazione di spese dichiarate alla Commissione con riferimento ad uno specifico periodo contabile o parte di esso e potrà, se opportuno, comprendere: una parte di operazioni selezionate in modo casuale e una parte di operazioni selezionate sulla base di una ponderata valutazione dei rischi, in modo tale da concentrare le attività di controllo sulle operazioni in cui il rischio di errori è più elevato;
- le prove e i risultati di ciascun audit devono essere adeguatamente documentati nelle relative checklist di controllo, nel verbale di sopralluogo delle operazioni (vedasi Allegato al manuale) e nel rapporto sull'audit delle operazioni (vedasi Allegato al manuale). Gli esiti finali dell'audit devono sempre basarsi su elementi probatori certi;
- deve garantire un livello minimo di controlli in loco necessari ai fini di un'efficiente gestione dei rischi, aumentando tale livello, se necessario. Il suindicato livello minimo può essere ridotto in caso di corretto funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo e qualora i tassi di errore si mantengano a un livello accettabile.

L'audit delle Operazioni può essere articolato: in una ***prima fase*** di analisi preliminare al campionamento e scelta del campione; (Oltre alle spiegazioni fornite nella strategia di audit, l'autorità di audit *tiene traccia della documentazione e del giudizio professionale impiegati per stabilire i metodi di campionamento relativi alle fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito* – parag. 2 art.28 reg. 480/2014);
Attraverso la checklist predisposta appositamente per gli audit verrà effettuata la Verifica *desk* nella quale si analizzano i documenti relativi alle operazioni campionate che sono in possesso dell'Organismo incaricato della gestione; analisi della documentazione acquisita e prima bozza della check list provvisoria;
Una ***seconda fase***, successivamente si procederà alla *Verifica in Loco* presso il Beneficiario per verificarne la coerenza e l'effettiva attuazione; e completamento della check list provvisoria e preparazione della bozza del rapporto provvisorio;
Al termine delle fasi precedenti si passa alla ***terza fase conclusiva*** che comprende un eventuale contraddittorio e in fine le conclusioni finali riportate nel rapporto definitivo.
Nel caso in cui nel rapporto definitivo l'Autorità di Audit abbia proposto modifiche di sistema o rettifiche finanziarie, si apre la fase di follow-up, condotta dall'Auditor responsabile dell'operazione controllata, durante la quale si verifica l'attuazione delle osservazioni formulate.
Affinché le informazioni sui follow up, insieme a tutte le altre informazioni raccolte nel corso delle numerose attività di audit, possano essere verificate e concorrere all'elaborazione delle Relazioni annuali di controllo e dei Pareri annuali sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo, queste saranno adeguatamente documentate e archiviate in un data base.
A tal fine l'Autorità di Audit trasmetterà agli organismi tenuti a implementare le misure correttive (nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo), l'Autorità di Gestione e per conoscenza all'Autorità di Certificazione, una scheda contenente l'elenco dei controlli oggetto di procedure di follow-up.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine dell'attività di controllo l'Autorità di Audit procede ad una valutazione dei risultati, al fine di determinare se siano presenti e di quale natura siano le irregolarità e attivare le necessarie comunicazioni.
In particolare, occorre che l'analisi degli esiti dell'attività di audit evidenzi se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune nei Sistemi di gestione e controllo, tanto da richiedere una revisione degli stessi, o al contrario sia conseguenza di una inadempienza occasionale o anomala.

correlazione con gli altri processi

Sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati ai fini del parere di audit e della relazione di controllo annuale, di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'autorità di audit calcola il tasso di errore totale, che corrisponde alla somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione. (parag.14 art.28 reg. 480/2014), per poterlo riportare nella Relazione Annuale di Controllo;Tali risultanze saranno analizzate in relazione alle attività preliminare per l'audit dei Conti
In fine i controlli contribuiscono in modo significativo alla valutazione sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito dell'analisi delle attività dei processi, su esposta, si individuano le seguenti attività, i Responsabili e i soggetti coinvolti e la programmazione delle attività e gli OutPut attesi:

Tabella 3 - Gli audit delle operazioni

	Attività	**Inizio**	**Fine**	**Soggetti Responsabili**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**
	Attività relative a tematiche specifiche (ad es. Ingegneria finanziaria, grandi progetti …); Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE); Follow-up audit operazioni annualità precedenti (Primo anno Audit Chiusura 2007/20113);	Marzo 2018	Aprile 2018	AdA Dirigenti del fondo	Auditor Quality Reviewer	Documenti / Note ad Eventuali Riscontri alle Indicazioni della Commissione e di altri Organismo di Controllo; Scheda di Follow-Up e Nota di trasmissione della Scheda ai soggetti interessati; Tavola di Follow-Up aggiornata - approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo; ***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up***
	Verifiche della Qualità : **Follow – Up** ***La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Folloow – UP aggiornata, da parte dell'Autorità di Audit;***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up***				
I FASE	***Dall'analisi preliminare al campionamento e scelta del campione alla Pianificazione , Esecuzione deli audit Verifica Desk:*** predisposizione del documento propedeutico al campionamento (Analisi dei dati presenti sul Sistema Informativo SURF (Domanda di Pagamento, e relativo file delle operazioni certificate) -Elaborazione file di spesa, analisi dell'universo delle operazioni, compresa analisi importi negativi, e scelta della metodologia di Campionamento); Estrazione del campione; "Verbale di Campionamento"; Comunicazione ai soggetti interessati dall'estrazione del campione da sottoporre ad audit per l'annualità corrente; Individuazione gruppi di lavoro per tipologia di operazioni sottoposto ad audit – Condivisione del documento "attività preliminari al Campionamento" e "Verbale di Campionamento" e relativa assegnazione agli auditor;	Agosto 2018	Settembre 2018	AdA Dirigenti del fondo	Auditor Quality Reviewer	*Documento "attività preliminari al Campionamento";* *Verbale di Campionamento;* *Nota di Comunicazione ai soggetti interessati;* *Nota di comunicazione della condivisione, pianificazione degli audit e assegnazione agli auditor;* *Nota di comunicazione* inizio attività Verifica Desk, ai soggetti interessati; prima bozza check list fase desk

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attività	Inizio	Fine	Soggetti Responsabili	Soggetti coinvolti	OUTPUT ATTESI
	Pianificazione degli Audit delle Operazioni e calendarizzazione dell'inizio attività della Verifiche Desk e Verifiche in loco; Predisposizione e invio comunicazioni ai soggetti interessati; Attuazione della Fase desk : prima bozza della check list relativa all'analisi della documentazione acquisita nella fase desk					
	Verifiche della Qualità ***Verifica desk. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza del Rapporto sull'audit delle operazione da parte dell'Autorità di Audit***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attività' Di Audit Delle Operazioni – Verifiche Desk***				
II FASE	***Esecuzione Verifiche in Loco, check provvisoria, rapporto provvisorio:*** Attuazione della Fase Verifiche in loco con compilazione del Verbale di Audit ; Analisi della documentazione acquisita e compilazione della check list Provvisoria; predisposizione della Bozza del Rapporto di audit; Condivisione dei rapporti provvisori con la dirigenza del FESR e Autorità di Audit; Check list di Qualità – Ante Rapporto Provvisorio; Invio del Rapporto ai soggetti interessati;	Settembre 2018	Ottobre 2018	AdA / Dirigenti Fondi	Auditor Quality Reviewer	Verbali Verifiche in Loco ; check list di controllo Provvisoria; ***Check List di Qualità – Ante Rapporto Provvisorio;*** Rapporto Provvisorio; Nota di trasmissione del Rapporto Provvisorio ai soggetti interessati;
	Verifiche della Qualità ***Verifiche in loco. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione del Rapporto sull'audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attività' Di Audit Delle Operazioni – Verifiche In Loco***				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attività	Inizio	Fine	Soggetti Responsabili	Soggetti coinvolti	OUTPUT ATTESI
III FASE	***Contraddittorio , Rapporto Definitivo, sintesi del lavoro di audit e aggiornamento del data base:*** Analisi della documentazione acquisita e redazione della check list di controllo definitiva e predisposizione del Rapporto Definitivo; Condivisione del rapporto definitivo con la dirigenza; Controllo di Qualità – Ante Rapporto Definitivo; Predisposizione finale e invio Rapporto definitivo di audit dell'operazione ai soggetti interessati; Determinazione del tasso di errore; Eventuale Campione Supplementare; Alimentazione Data Base; Documento di Sintesi degli Audit eseguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; Aggiornamento e completamento del Sistema Informativo del lavoro svolto;	Ottobre 2018	Dicembre 2018	AdA / Dirigenti Fondi	Auditor Quality Reviewer	Acquisizione ***documentazione per il contraddittorio***; ***check list di controllo Definitiva;*** ***Check List di Qualità – Ante Rapporto Definitivo;*** ***Rapporto Definitivo;*** ***Nota di trasmissione del Rapporto Definitivo ai soggetti interessati;*** ***Documento di Sintesi degli Audit eseguiti –*** *Tavola di sintesi degli esiti degli Audit con determinazione del tasso di errore;*
	Verifiche della Qualità ***- Conclusioni –*** *Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.*	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativamente Al Rapporto Definitvo sull'audit Delle Operazioni***				
	Tavola di Follow – up per le operazioni con raccomandazioni aperte e/o monitoraggio di eventuali azioni specifiche intraprese dagli OI, ADA, ADC, ADG	Dicembre 2018	Gennaio 2019	AdA / Dirigenti Fondi	Auditor Quality Reviewer	***Tavola di Follow-UP degli esiti dell'Audit delle Operazioni*** - approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo;
	Verifiche della Qualità ***All'archiviazione Della Documentazione:*** ***La check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura)***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativa All'archiviazione Della Documentazione***				

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 - Audit dei Conti

L'audit dei conti è svolto, per ogni anno contabile, in conformità all'art. 137 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dell'art. 29 del Reg. (UE) n. 480/2014.
Attraverso l'audit dei conti, l'AdA deve fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni. Inoltre l'AdA, conformemente agli orientamenti previsti dalla Nota EGESIF 15-0016-02 del 05/02/2016 concernenti le linee guida per gli Stati Membri sull'Audit dei Conti, effettua delle verifiche aggiuntive finali sui conti, che consentono all'Autorità di Audit la possibilità di fornire un parere per stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto.

Gli audit dei conti vanno eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione Annuale di Controllo, da presentare entro la data sopra indicata. L'AdA deve necessariamente assegnare, tra gli altri, una particolare rilevanza nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC, al requisito chiave n. 13 *"Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti*". A tal fine, si prevede l'esecuzione di test di controllo in grado di coprire tutti gli elementi fondamentali dei conti, come descritto al punto 5 dell'articolo 29 del Reg. delegato. Si ritiene dunque che già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave RC13, e più in generale su gli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti sulla base dell'apposita checklist per gli audit di sistema per l'AdC.

La verifica degli aspetti di cui sopra sarà eseguita sulla base della apposita checklist approntata (vedasi l'allegato al manuale delle procedure ADA), e un Rapporto di audit preliminare, Condivisione del Rapporto di audit preliminare, e un rapporto di audit definitivo.
I risultati del lavoro di audit hanno, inoltre, lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione intermedia finale alla Commissione.

L'AdA emetterà un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva (Follow-Up audit dei conti).

Al termine dell'attività di controllo l'Autorità di Audit procede ad una valutazione dei risultati, al fine di determinare se siano presenti e di quale natura siano le irregolarità e attivare le necessarie comunicazioni.
In particolare, occorre che l'analisi degli esiti dell'attività di audit evidenzi se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune nei Sistemi di gestione e controllo, tanto da richiedere una revisione degli stessi, o al contrario sia conseguenza di una inadempienza occasionale o anomala.

correlazione con gli altri processi
Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verificherà la corretta implementazione dei meccanismi di follow up a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).
Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti saranno inseriti nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo (All. IX cap. 6 della del Reg. (UE) n. 207/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito dell'analisi delle attività dei processi, su esposta, si individuano le seguenti attività, i Responsabili e i soggetti coinvolti e la programmazione delle attività:

Tabella 4 - Audit dei Conti

	Attività	**Inizio**	**Fine**	**Responsabile**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**
	Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE); attività di follow-up sulle eventuali raccomandazioni rimaste aperte e sui requisiti fondamentali dell'AdC sull'anno precedente;	Marzo 2018	giugno 2018	AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Documenti / Note ad Eventuali Riscontri alle Indicazioni della Commissione e di altri Organismo di Controllo; Scheda di Follow-Up e Nota di trasmissione della Scheda ai soggetti interessati; Tavola di Follow-Up aggiornata - approvazione da parte del Dirigente del Fondo e dell'ADA ;
	***Verifiche della Qualità :* Follow – Up** *La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Folloow – UP aggiornata, da parte dell'Autorità di Audit;*	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow - Up***				
I FASE	***Analisi preliminare agli audit dei conti*** L'ADC presenta la Bozza dei Conti sulla base dell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014; Considerazioni sugli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni; .L'AdG presenta la dichiarazione di affidabilità di gestione definitiva + la sintesi annuale definitiva all'Autorità di Audit	Novembre 2018	Dicembre 2018	AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Documento preliminare all'audit dei conti; Comunicazione all'ADC e ADG dell'avvio delle attività per l'Audit dei Conti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attività	Inizio	Fine	Responsabile	Soggetti coinvolti	OUTPUT ATTESI
II FASE	***Esecuzione delle verifiche*** Invio comunicazione all' ADC di inizio attività e Verifica in Loco La verifica sarà eseguita sulla base della apposita checklist approntata; L'AdA trasmette all'AdC le proprie osservazioni raccomandazioni in vista della versione definiva dei conti; Condivisione del Rapporto di audit preliminare dei conti; redazione del rapporto definitivo e trasmissione dello stesso all'ADC	Gennaio N+1	Gennaio N+1	AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Nota di comunicazione di Verifica in Loco; Verbale di Verifica in Loco; Check List Audit dei Conti; Rapporto di audit preliminare; Nota di trasmissione Rapporto di audit preliminare; Rapporto di audit dei conti definitivo; Nota di trasmissione del rapporto definitivo del'audit dei conti, all'ADC e ADG;
III FASE	***Conclusione*** L'ADC elabora il modello dei conti sulla base eventualmente di nuovi fatti e in ogni caso delle osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli dell'AdA, della CE, della Corte dei Conti europea, e etc. l'AdA entro 15/02/N+1 verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdC, include i risultati degli audit dei conti nella RAC ed emette un parere	Gennaio N+1	15 Febbraio n+1	AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Recepimento della versione definitiva del Modello dei Conti rielaborato sugli esiti dell'audit dei conti; ***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'audit Sui Conti Annuali*** ***Inclusione degli esiti dell'audit dei conti*** nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo;
	Verifiche della Qualità ***check list deve essere completata prima che l'audit sui conti annuali sia concluso***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'audit Sui Conti Annuali***				
ESITO	Documento di Sintesi degli Audit eseguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; attività di follow-up sulle eventuali raccomandazioni rimaste aperte e sui requisiti fondamentali dell'AdC sull'anno contabile; Aggiornamento e completamento del Sistema Informativo del lavoro svolto;	Marzo 2019	Luglio 2019	AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	***Documento di Sintesi degli Audit eseguiti*** – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; Implementazione della ***Tavola di Follow-Up*** degli audit dei conti dell'annualità in corso; Sistema Informativo Aggiornato;
	Verifiche della Qualità – Archiviazione della documentazione ***La check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura)***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativa All'archiviazione Della Documentazione***				

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – Relazione Annuale di controllo e Parere di Conformità

L'Autorità di Audit, a garanzia del buon funzionamento della gestione dei Programmi Operativi Regionali, deve presentare annualmente alla Commissione, una Relazione Annuale di Controllo e un Parere da trasmettere entro il 15 febbraio dell'anno N+1, nella quale l'AA riferisce in merito agli audit dei sistemi, agli audit delle operazioni e agli audit dei conti condotti sulle spese incluse in una domanda di pagamento presentata alla Commissione, in relazione al periodo contabile dal 1° luglio dell'anno N al 30 giugno dell'anno N+1 (il termine per l'ultima richiesta di pagamento relativa al periodo contabile è il 31 luglio dell'anno N+1).
Tale periodo contabile è il periodo di riferimento per i conti, la dichiarazione di affidabilità di gestione, il riepilogo annuale, il parere di audit e la relazione annuale di controllo ed è diverso dall'esercizio finanziario per i conti della Commissione, che corrisponde al periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Alla luce delle scadenze previste nelle linee guida dell'EGESIF 14-00-11 del 03/06/2015 (linee guide per la strategia di audit), saranno stabilite delle scadenze interne tra AdG, AdC e AdA in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti comunitari;
Le linee guida prevedono **che l'AdC trasmetta la Bozza** dei conti entro il 31/10/N **e che contemporaneamente** l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdC e l'AdG trasmetto il loro rispettivi documenti in versione definitiva allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1

La stesura della Relazione Annuale di Controllo è preceduta da una fase preparatoria, di riesame della normativa comunitaria di riferimento e delle integrazioni e suggerimenti intervenuti anche da parte di organismi di controllo nazionali, nonché da un'attenta analisi dell'iter di espletamento delle attività di audit e dei suggerimenti forniti dalla Commissione UE durante le missioni di audit effettuate presso l'Amministrazione Regionale. (i controlli sono effettuati tra febbraio e giugno)

In fine in relazione alla EGESIF_15_0018-02 final 09/02/2016 (Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione) prevede che entro il 31 maggio dell'anno successivo alla chiusura del periodo contabile, la Commissione, a norma dell'articolo 59, paragrafo 6, dell'RF e dell'articolo 84 dell'RDC, applica le procedure per l'esame e l'accettazione dei conti e comunica allo Stato membro, tramite lettera dell'ordinatore delegato di ciascuna direzione generale, se può accettare i conti.
Se per motivi addebitabili allo Stato membro non è in grado di accettare i conti entro il termine suddetto, la Commissione comunica allo Stato membro, a norma dell'articolo 139, paragrafo 4, dell'RDC, le ragioni specifiche e le azioni che devono essere avviate e i termini per il loro completamento. Al termine del periodo previsto per il completamento di dette azioni, la Commissione comunica allo Stato membro se è in grado di accettare i conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito dell'analisi delle attività del processo su esposta, si individuano le seguenti attività, i Responsabili e i soggetti coinvolti e la programmazione delle attività:

Tabella 5 - Relazione Annuale di controllo

	Attività	Inizio	Fine	Responsabile	Soggetti coinvolti	OUTPUT ATTESI
	Eventuale riscontro ad osservazioni della Commissione Europea alla RAC e Parere 2016 (accettazione dei conti) - (31/5/2017 termine ultimo per presentare le osservazioni da parte della CE); Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE);	15/02/2017	Maggio	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Eventuali attività - azioni che devono essere avviate e i termini per il loro completamento ; Documenti / Note a Eventuali Riscontri agli esiti della Valutazione della RAC da parte della Commissione; Eventuali riscontri ad altri Organismi di Controlli;
	Attività relative ai compiti di coordinamento per le attività, propedeutiche alla richiesta della domanda di pagamento, previste per l'Autorità di Certificazione e per l'Autorità di Gestione;	ottobre	Dicembre	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Documento registrato al protocollo informatico dell'Accordo di Pianificazione delle attività e Scadenze tra ADA, ADG e ADC
	Analisi delle risultanze degli audit di sistema e delle operazioni e dell'Audit dei Conti; Proiezione del tasso di errore e determinazione del limite superiore dell'errore; Predisposizione Bozza della RAC (anno contabile 1/07/2016 al 30/06/2017)	ottobre	Dicembre	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Bozza della RAC (anno contabile 1/07/2016 al 30/06/2017); note di trasmissione ai soggetti interessati; ***Check List Per La Verifica Della Qualità del Rac e Parere di Audit***
	Verifiche della Qualità ***La check list deve essere completata prima della trasmissione del RAC e del parere di audit***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Del Rac e Parere di Audit***				
	Redazione definitiva della RAC e Parere di conformità < art. 7 (paragrafi 2 e 3) degli allegati VIII e IX del regolamento di esecuzione n. 2015/207 (RdE); Proiezione del tasso di errore e determinazione del limite superiore dell'errore definitivo; Invio ai servizi della Commissione e all'IGRUE a mezzo SFC2014	Gennaio n+1	15 Febbraio	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Relazione Finale e Parere di Conformità ; note di trasmissione ai soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monitoraggio e Valutazione del Programma di assicurazione e miglioramenti della Qualità
(metodi per il monitoraggio e di valutazione, per assicurare la loro efficacia e controllo)

l'Autorià di Audit è soggetta a precise indicazioni in merito all'ottimizzazione della qualità delle attività da essa svolte, conformemente alle indicazioni provenienti dagli Standard di audit internazionalmente riconosciuti.
Lo Standard IIA 1310-1 ("Valutazione del Programma di Qualità") prevede che l'internal auditing adotti un processo di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia complessiva del Programma di qualità. Il processo deve includere valutazioni sia interne che esterne all'attività. Tale processo prevede che siano comprese valutazioni sia continue che periodiche di tutte le attività di audit e di consulenza svolte dall'internal auditing. *Tali valutazioni devono basarsi su processi rigorosi e completi, su una supervisione ordinaria continua, su test delle prestazioni di audit e di consulenza e su convalide periodiche della conformità agli Standard*.
Inoltre, il monitoraggio deve includere misurazioni e analisi continue dei parametri di prestazione, se le valutazioni evidenziano aree di miglioramento possibili, spetta al responsabile dell'internal auditing realizzare i miglioramenti richiesti attraverso il Programma Assicurazione e Miglioramento Qualità.
Le valutazioni devono condurre a un giudizio sulla qualità dell'attività di internal auditing e alla formazione di raccomandazioni per eventuali miglioramenti.

Per la valutazione interna al fine di assicurare il perseguimento di tali finalità, l'ADA attua processi di monitoraggio, misurazione e analisi atti a dimostrare la conformità di attività e processi ai requisiti dettati dalle norme comunitarie e a garantire la loro efficacia.
Tale processo avviene: attraverso l'analisi delle risultanze della qualità dei relativi processi (Check List appositamente elaborate in riferimento agli standard internazionali).

Mentre per la valutazione esterna ci si avvale delle risultanze dei controlli effettuati da altri organismi preposti come la Commissione Europea, la Corte dei Conti Europea e Italiana, MEF - IGRUE, che effettuano sia sul lavoro dell'autorità; - Relazione Annuale di Controllo e Parere di conformità, e tutti gli OutPut relativi ai processi inerenti le attività proprie dell'autorità di Audit - che con controlli direttamente in Loco.

Valutazione Interna
Nell'ambito del controllo della qualità, gli standard impongono verifiche interne del lavoro svolto. Lo Standard IIA 1311-1 ("Valutazioni interne") propone esplicitamente l'utilizzo di apposite checklist finalizzate a valutare internamente la qualità del lavoro di audit svolto. A tale proposito, sono state predisposte, in conformità agli standard internazionali, le checklist (allegate al Manuale delle procedure dell'ADA) per il controllo della qualità, del lavoro di audit, suddivisa in sezioni relative alle diverse attività di controllo della qualità corrispondenti alle varie fasi del lavoro tipicamente svolto dall'Autorità di Audit.

Il controllo di qualità interno consente, attraverso l'esame sistematico dei processi e delle attività svolte dall'AdA, di determinare i livelli di conformità del sistema di gestione dell'organizzazione rispetto a criteri stabiliti e agli obiettivi prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività è condotta allo scopo di identificare precocemente problemi e/o rischi derivanti da non conformità, così come per monitorare l'efficacia di eventuali azioni correttive messe in atto, da cui l'organizzazione può trarre informazioni sulla capacità di conseguire obiettivi.

Strumenti di controllo della qualità interna:
Il controllo di qualità verrà effettuato attraverso checklist (allegate al Programma), appositamente predisposte in conformità agli standard internazionali, e riguarderà in linea generale:
Pianificazione;
Attività di audit (verifiche e chiusura degli audit);
Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit);
Follow-Up degli audit finali;
Conclusioni;
Archiviazione;

Controllo della Qualità della Strategia
La check list per la verifica della qualità della strategia di audit: che al suo interno si articola in varie sezioni che saranno implementati secondo la conclusione delle attività a cui si riferisce:
sezione – Pianificazione; La check list deve essere compilata prima dell'approvazione dell'aggiornamento della Strategia.

Controllo della qualità dell'audit di sistema
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' di audit relativamente al rapporto preliminare sull'audit di sistema*;* che al suo interno si articola in varie sezioni che saranno implementati secondo la conclusione delle attività a cui si riferisce:
sezione - Attività di audit. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit;
sezione - Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit). Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della *bozza dei rapporti di audit* da parte dell'Autorità di Audit;
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' di audit relativamente al rapporto definitivo sull'audit di sistema:
sezione - Conclusioni – Questa sezione della check list deve essere completata *prima che l'audit sia concluso*.
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relative al follow – up – Audit di Sistema: che deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Follow-Up dell'Audit di Sistema da parte della dirigenza;
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relativa all'archiviazione della documentazione:
sezione - Archiviazione – Questa sezione delle check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura).

Controllo della qualità dell'audit delle operazione
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' di audit relativamente al rapporto Provvisorio sull'audit delle operazioni*;* che al suo interno si articola in varie sezioni che saranno implementati secondo la conclusione delle attività a cui si riferisce:

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezione - Verifica desk. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza del Rapporto sull'audit delle operazione da parte dell'Autorità di Audit;
Sezione - Verifiche in loco. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione del Rapporto sull'audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit;
Sezione - Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit). Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti di audit da parte dell'Autorità di Audit;

check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relativamente al rapporto definitivo sull'audit delle operazioni; che al suo interno si articola in varie sezioni che saranno implementati secondo la conclusione delle attività a cui si riferisce:
Sezione - Conclusioni – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relative al follow – up – Audit delle Operazioni: che deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Follow-Up dell'Audit di Sistema da parte della dirigenza;
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relativa all'archiviazione della documentazione:
sezione - Archiviazione – Questa sezione delle check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura).

Controllo della qualità audit dei conti
La check list per la verifica della qualità dell'audit sui conti annuali; che al suo interno si articola in varie sezioni che saranno implementati secondo la conclusione delle attività a cui si riferisce:
Sezione – Conti Annuali; Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sui conti annuali sia concluso;
S*ezione - dichiarazione di gestione e sintesi annuale;* Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sui conti annuali sia concluso;
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relative al follow – up – Audit dei Conti: che deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Follow-Up dell'Audit dei Conti, da parte della dirigenza;
La check list per la verifica della qualità dell'attivita' audit relativa all'archiviazione della documentazione*:*
sezione - Archiviazione – Questa sezione delle check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura).

Controllo della qualità della RAC e Parere
La check list per la verifica della qualità del rac e parere di audit; che al suo interno si articola in varie sezioni che saranno implementati secondo la conclusione delle attività a cui si riferisce:
Sezione - RAC e Parere Di Audit – Questa sezione della check list deve essere completata prima della trasmissione del RAC e del parere di audit alla Commissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione Esterna

Lo Standard 1312-2 (***"Valutazioni esterne – Autovalutazione con convalida indipendente"***) ***prevede che per attività di internal auditing di piccole dimension***i, al fine di evitare valutazioni esterne troppo onerose, si possa prevedere un processo alternativo basato su un'autovalutazione integrata da una convalida esterna.

per la convalida esterna ci si avvale delle risultanze dei controlli effettuati da organismi esterni previsti dai regolamenti europei come: i servizi della Commissione, Corte dei Conti Europea e Italiana, MEF /IGRUE - Coordinamento ADA nazionale, etc..; In questo senso saranno prese in considerazione tutte le risultanze che i servizi di audit della Commissione effettueranno attraverso la valutazione della RAC, della Strategia, e degli Audit sull'Autorità di Audit, le risultanze di valutazioni di soggetti come la Corte dei Conti Europea e Nazionale, e in fine gli audit da parte dell'IGRUE (coordinamento nazionale autorità di audit) sul mantenimento dei criteri di Designazione durante il periodo di programmazione 2014/2020.

In particolar modo saranno prese in considerazione le risultanze, osservazioni, suggerimenti dei controlli (come dai regolamenti ed egesif specifiche in relazione ai controlli e monitoraggio sui sistemi di gestione e controlli degli stati membri da parte della UE) che la Commissione effettuerà sull'ADA;
e delle risultanze dell'IGRUE che effettua la verifica sul rispetto dei Requisiti Chiavi – autovalutazione - (dedicati all'ADA) e ai relativi Criteri di Valutazione di cui alla Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014, pervenendo ad una valutazione sul mantenimento dei requisiti di conformità dell'Autorità di Audit, esprimendo un giudizio complessivo, secondo le categorie di cui alla Nota EGESIF14-0010 final del 18/12/2014.
A tale proposito è stata creata una " tavola delle risultanze delle valutazioni esterne" dove sono riportate tutte le Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit Commissione Europea - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE ….) allegato al manuale.

Strumenti di controllo del Monitoraggio e della Verifica di Esecuzione della Quality Review

Tali attività su descritte saranno riportate nella tavola di monitoraggio e valutazione strutturata per ogni processo individuato precedentemente e conterrà le seguenti informazioni:
le attività riconducibile ai processi sottoposte a Quality Review, i tempi di attuazione, i responsabili e i soggetti coinvolti alla esecuzione di tali attività, gli out-put attesi, e le relative risultanze delle check List di quaility review utilizzate per il controllo, e in fine la Verifica di esecuzione e valutazione.
Tale tavola servirà come sintesi dei risultati raggiunti nell'annualità e la base per la successiva valutazione annuale per determinare le azioni di miglioramento, attuare ogni modifica necessaria per assicurare che i processi conseguano i risultati attesi, attraverso il miglioramento continuo.

IL risultato dell'attività di analisi e valutazione degli elementi di ingresso del riesame, viene riportato, a cura del Q.R., nella tavola generale di "Monitoraggio e Verifica degli esiti del lavoro svolto relativo all'attività di verifca della qualità riportando una sintesi nel Verbale di approvazione dello stesso con le opportunità di miglioramento individuate, a cui viene allegato la tavola generale di monitoraggio di tutti i processi con le risultanze della Verifica di esecuzione relativa agli obiettivi di OutPut e di risultato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli output del controllo di qualità interno / esterno costituiscono un'utile fonte di informazioni per: affrontare problemi e non conformità; promuovere buone prassi all'interno dell'organizzazione; migliorare la comprensione delle interazioni tra i processi.

È compito dell'AdA e della dirigenza del FESR di approvare o meno le proposte presentate nel corso del riesame di miglioramento per l'anno successivo;
il tutto viene Verbalizzato e firmato dall'Autorità di Audit e registrato al protocollo informatico;
e trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'ufficio attraverso le E-mail istituzionali.

Il verbale e il Programma di Qualità sono resi disponibile per la consultazione all'interno dell'Ufficio sulla "Cartella Condivisa" Gestione della piattaforma su Server della Regione Campania"

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

1 - Tavola Generale di controllo, Monitoraggio e Verifica di Esecuzione della Quality Review;
2 - tavola delle risultanze delle valutazioni esterne : Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo
3 - Check List Per La Verifica Della Qualità Della Strategia Di Audit;
4 - Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Di Audit Relativamente Al Rapporto Preliminare Sull'audit Di Sistema;
5 - Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Di Audit Delle Operazioni;
6 - Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'audit Sui Conti Annuali;
7 - Check List Per La Verifica Della Qualità Della Rac E Parere Di Audit;
8 - Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up;
9 . Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativa All'archiviazione Della Documentazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola Generale di controllo, Monitoraggio e Verifica di Esecuzione della Quality Review

Al fine di avere un monitoraggio continuo di tutte le attività dei processi individuati, controllarne la sequenza e la coerenza temporale, utile alla pianificazione e consentire azioni correttive in corso d'opera, dando una chiara illustrazione della gestione di tutti i processi e le relative attività programmate.

	Aggiornamento Strategia di audit e Manuale delle procedure **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Responsabili**	**Soggetti Coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
	Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE);	Marzo	Marzo	AdA Dirigente Fondo	Auditor Quality Reviewer	Eventuali richieste di ulteriori attività di Controllo; Documenti e Note di Riscontro ad altri organismi di Controllo ;		
	Aggiornamento strategia e analisi del rischio; Eventuale aggiornamento manuale delle procedure e strumenti allegati;					Strategia di Audit con aggiornamenti ; Eventuale Manuale delle procedure aggiornato; Aggiornamenti degli allegati al manuale; **Checklist per la Verifica della Qualità della strategia e del manuale;** Decreti dirigenziali di Adozione; Piano Annuale di Audit;		
	Verifiche della Qualità : **Strategia - Pianificazione** ***La check list deve essere compilata prima dell'approvazione dell'aggiornamento della Strategia***	**Checklist per la Verifica della Qualità della strategia e del manuale;**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit di Sistema di Gestione e Controllo ***Attività***	**Inizio**	**Fine**	***Responsabile***	***Soggetti coinvolti***	***OUTPUT ATTESI***	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
	Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE); Aggiornamento tavola di follow-up di sistema relativa all'annualità precedente (primo anno sui criteri di Designazione – Piano d'Azione); Attività relative a tematiche specifiche (ad es. Ingegneria finanziaria, grandi progetti …)	Febbraio	Marzo	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	Documenti / Note ad Eventuali Riscontri alle Indicazioni della Commissione e di altri Organismo di Controllo; Scheda di Follow-Up e Nota di trasmissione della Scheda di Follow-Up ai soggetti interessati; ***Tavola di Follow-UP*** approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo; ***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up*** (follow-up anno precedente);		
	Verifiche della Qualità : **Follow – Up** ***La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Folloow – UP aggiornata, da parte dell'Autorità di Audit;***	**Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up anno precedente**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit di Sistema di Gestione e Controllo ***Attività***	**Inizio**	**Fine**	***Responsabile***	***Soggetti coinvolti***	***OUTPUT ATTESI***	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
I FASE	Documento Propedeutico all'audit di Sistema - Analisi del rischio - Individuazione dei soggetti, requisiti chiave da sottoporre ad audit e individuazione dei progetti test (AdG/ROO OI AdC); Individuazione gruppi di lavoro per tipologia di organismo sottoposto ad audit – Condivisione del documento Propedeutico all'Audit di Sistema, e relativa assegnazione agli auditor; Comunicazione ai soggetti individuati da sottoporre a controllo di inizio attività di audit Verifica Desk; Pianificazione e calendarizzazione audit di sistema Predisposizione e invio comunicazioni ai soggetti interessati per la Verifica in loco;	Aprile	Aprile	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	Documento Annuale preliminare all'Audit di Sistema; Nota di comunicazione per la condivisione della pianificazione, obbiettivi degli audit e assegnazione incarico agli auditor; Nota di comunicazione ai soggetti individuati da sottoporre a controllo di inizio attività di audit; Nota di comunicazione dell'Audit ai soggetti interessati;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit di Sistema di Gestione e Controllo ***Attività***	**Inizio**	**Fine**	***Responsabile***	***Soggetti coinvolti***	***OUTPUT ATTESI***	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
II FASE	***Esecuzione degli audit:*** Attuazione della Fase desk e Verifiche in loco con compilazione del Verbale di Audit di Sistema; ***Analisi della documentazione acquisita*** e compilazione della check list di controllo Provvisoria e Determinazione del livello di rischio; Stesura del Rapporto Provvisorio di audit e invio ai soggetti coinvolti;	Aprile	Maggio	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	***Note di comunicazione*** degli audit ai soggetti interessati con allegato il calendario degli audit.; ***Verbali di Audit di Sistema delle verifiche in Loco*** (registrazione al protocollo interno); ***check list di controllo*** e Determinazione del livello di rischio Provvisoria; ***CheckList del controllo di Qualità*** - Ante Rapporto Provvisorio; ***Rapporto Provvisorio*** di audit di sistema; ***Nota di trasmissione*** del Rapporto Provvisorio ai soggetti coinvolti;		
	Verifiche della Qualità Attività di audit, Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit); La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit	**Check List Per La Verifica della Qualità dell'attivita' di Audit Relativamente Al Rapporto Preliminare sull'audit di sistema**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit di Sistema di Gestione e Controllo ***Attività***	**Inizio**	**Fine**	***Responsabile***	***Soggetti coinvolti***	***OUTPUT ATTESI***	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
III FASE	Fase del Contraddittorio, Conclusione e valutazione finale: Analisi della documentazione pervenuta e compilazione della check list di controllo Definitiva e Determinazione del livello di rischio; stesura del Rapporto Definitivo di audit di sistema; Invio Rapporto definitivo di audit di sistema all'AdG, OI e all'AdC e altri soggetti coinvolti; Documento di Sintesi degli Audit e s– Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; (In particolare, occorre che l'analisi degli esiti dell'attività di audit evidenzi se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune del sigeco);	Maggio	Giugno	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	Acquisizione documentazione per il contraddittorio; check list di controllo con la Determinazione del livello di rischio Definitiva; ***CheckList del controllo di Qualità - Ante Rapporto Definitivo;*** Rapporto Definitivo di audit di sistema; Nota di trasmissione del Rapporto Definitivo ai soggetti coinvolti; Documento di Sintesi degli Audit eseguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit;		
	Verifiche della Qualità Conclusioni; ***La check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.***	**Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativamente Al Rapporto Definitivo Sull'audit Di Sistema**						
	Redazione della Tavola di Follow – Up Audit di Sistema annualità corrente;	Febbraio	Marzo	AdA e Dirigenti dei Fondi	Auditor Quality Reviewer	***Tavola di Follow-UP*** approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit delle operazioni **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Soggetti Responsabili**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
	Attività relative a tematiche specifiche (ad es. Ingegneria finanziaria, grandi progetti …); Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE); Follow-up audit operazioni annualità precedenti (Primo anno Audit Chiusura 2007/20113);	Marzo	Aprile	AdA Dirigenti del fondo	Auditor Quality Reviewer	Documenti / Note ad Eventuali Riscontri alle Indicazioni della Commissione e di altri Organismo di Controllo; Scheda di Follow-Up e Nota di trasmissione della Scheda ai soggetti interessati; Tavola di Follow-Up aggiornata - approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo; ***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up***		
	Verifiche della Qualità : **Follow – Up** ***La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Folloow – UP aggiornata, da parte dell'Autorità di Audit;***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow – Up***						
I FASE	predisposizione del documento propedeutico al campionamento (Analisi dei dati presenti sul Sistema Informativo SURF (Domanda di Pagamento, e relativo file delle operazioni certificate) -Elaborazione file di spesa, analisi dell'universo delle operazioni, compresa analisi	Agosto	Settembre	AdA Dirigenti del fondo	Auditor Quality Reviewer	*Documento "attività preliminari al Campionamento";* *Verbale di Campionamento;* *Nota di Comunicazione ai soggetti interessati;* *Nota di comunicazione della condivisione,*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit delle operazioni **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Soggetti Responsabili**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
	importi negativi, e scelta della metodologia di Campionamento); Estrazione del campione; "Verbale di Campionamento"; Comunicazione ai soggetti interessati dall'estrazione del campione da sottoporre ad audit per l'annualità corrente; Individuazione gruppi di lavoro per tipologia di operazioni sottoposto ad audit – Condivisione del documento "attività preliminari al Campionamento" e "Verbale di Campionamento" e relativa assegnazione agli auditor; Pianificazione degli Audit delle Operazioni e calendarizzazione dell'inizio attività della Verifiche Desk e Verifiche in loco; Predisposizione e invio comunicazioni ai soggetti interessati; Attuazione della Fase desk : prima bozza della check list relativa all'analisi della documentazione acquisita nella fase desk					*pianificazione degli audit e assegnazione agli auditor;* *Nota di comunicazione* inizio attività Verifica Desk, ai soggetti interessati; prima bozza check list fase desk		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit delle operazioni **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Soggetti Responsabili**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
	Verifiche della Qualità Verifica desk. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza del Rapporto sull'audit delle operazione da parte dell'Autorità di Audit	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attività' Di Audit Delle Operazioni – Verifiche Desk***						
II FASE	Attuazione della Fase Verifiche in loco con compilazione del Verbale di Audit ; Analisi della documentazione acquisita e compilazione della check list Provvisoria; predisposizione della Bozza del Rapporto di audit; Condivisione dei rapporti provvisori con la dirigenza del FESR e Autorità di Audit; Check list di Qualità – Ante Rapporto Provvisorio; Invio del Rapporto ai soggetti interessati;	Settembre	Ottobre	AdA / Dirigenti Fondi	Auditor Quality Reviewer	Verbali Verifiche in Loco ; check list di controllo Provvisoria; ***Check List di Qualità – Ante Rapporto Provvisorio;*** Rapporto Provvisorio; Nota di trasmissione del Rapporto Provvisorio ai soggetti interessati;		
	Verifiche della Qualità Verifiche in loco. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione del Rapporto sull'audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attività' Di Audit Delle Operazioni – Verifiche In Loco***						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit delle operazioni **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Soggetti Responsabili**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
III FASE	Contraddittorio: Analisi della documentazione acquisita e redazione della check list di controllo definitiva e predisposizione del Rapporto Definitivo; Condivisione del rapporto definitivo con la dirigenza; Controllo di Qualità – Ante Rapporto Definitivo; Predisposizione finale e invio Rapporto definitivo di audit dell'operazione ai soggetti interessati; Determinazione del tasso di errore; Eventuale Campione Supplementare; Alimentazione Data Base; Documento di Sintesi degli Audit eseguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; Aggiornamento e completamento del Sistema Informativo del lavoro svolto;	Ottobre	Dicembre	AdA / Dirigenti Fondi	Auditor Quality Reviewer	Acquisizione ***documentazione per il contraddittorio***; ***check list di controllo Definitiva;*** ***Check List di Qualità – Ante Rapporto Definitivo;*** ***Rapporto Definitivo;*** ***Nota di trasmissione del Rapporto Definitivo ai soggetti interessati;*** ***Documento di Sintesi degli Audit eseguiti –*** *Tavola di sintesi degli esiti degli Audit con determinazione del tasso di errore;*		
	Verifiche della Qualità ***- Conclusioni – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativamente Al Rapporto Definitvo sull'audit Delle Operazioni***						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gli audit delle operazioni **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Soggetti Responsabili**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità / eventuali suggerimenti di miglioramento**
	Tavola di Follow – up per le operazioni con raccomandazioni aperte e/o monitoraggio di eventuali azioni specifiche intraprese dagli OI, ADA, ADC, ADG	Dicembre	Gennaio N+1	AdA / Dirigenti Fondi	Auditor Quality Reviewer	***Tavola di Follow-UP degli esiti dell'Audit delle Operazioni*** - approvazione da parte dell'ADA e del Dirigente del Fondo;		
	Verifiche della Qualità ***La check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura)***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativa All'archiviazione Della Documentazione***						

	Audit dei Conti **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Responsabile**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità ed eventuali suggerimenti di miglioramento**
	Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE); attività di follow-up sulle eventuali raccomandazioni rimaste aperte e sui requisiti fondamentali dell'AdC sull'anno precedente;			AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Documenti / Note ad Eventuali Riscontri alle Indicazioni della Commissione e di altri Organismo di Controllo; Scheda di Follow-Up e Nota di trasmissione della Scheda ai soggetti interessati; Tavola di Follow-Up aggiornata - approvazione da parte del Dirigente del Fondo e dell'ADA ;		
	Verifiche della Qualità : **Follow – Up**	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relative Al Follow - Up***						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Audit dei Conti **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Responsabile**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità ed eventuali suggerimenti di miglioramento**
	La check list deve essere compilata prima dell'approvazione della Tavola di Folloow – UP aggiornata, da parte dell'Autorità di Audit;							
I FASE	L'ADC presenta la Bozza dei Conti sulla base dell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014; Considerazioni sugli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni; .L'AdG presenta la dichiarazione di affidabilità di gestione definitiva + la sintesi annuale definitiva all'Autorità di Audit	Novembre	Dicembre	AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Documento preliminare all'audit dei conti; Comunicazione all'ADC e ADG dell'avvio delle attività per l'Audit dei Conti;		
II FASE	Esecuzione delle verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati - La verifica sarà eseguita sulla base della apposita checklist approntata; L'AdA trasmette all'AdC le proprie osservazioni raccomandazioni in vista della versione definiva dei conti; Condivisione del Rapporto di audit preliminare dei conti; redazione del rapporto definitivo e trasmissione dello stesso all'ADC	Gennaio N+1	Gennaio N+1	AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Nota di comunicazione di Verifica in Loco; Verbale di Verifica in Loco; Check List Audit dei Conti; Rapporto di audit preliminare; Nota di trasmissione Rapporto di audit preliminare; Rapporto di audit dei conti definitivo; Nota di trasmissione del rapporto definitivo del'audit dei conti, all'ADC e ADG;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Audit dei Conti **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Responsabile**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità ed eventuali suggerimenti di miglioramento**
III FASE	Conclusione L'ADC elabora il modello dei conti sulla base eventualmente di nuovi fatti e in ogni caso delle osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli dell'AdA, della CE, della Corte dei Conti europea, e etc. l'AdA entro 15/02/N+1 verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdC, include i risultati degli audit dei conti nella RAC ed emette un parere			AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Recepimento della versione definitiva del Modello dei Conti rielaborato sugli esiti dell'audit dei conti; ***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'audit Sui Conti Annuali*** ***Inclusione degli esiti dell'audit dei conti*** nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo;		
	Verifiche della Qualità ***check list deve essere completata prima che l'audit sui conti annuali sia concluso***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'audit Sui Conti Annuali***						
ESITO	Documento di Sintesi degli Audit eseguiti – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; attività di follow-up sulle eventuali raccomandazioni rimaste aperte e sui requisiti fondamentali dell'AdC sull'anno contabile; Aggiornamento e completamento del Sistema Informativo del lavoro svolto;			AdA Dirigenti del fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	***Documento di Sintesi degli Audit eseguiti*** – Tavola di sintesi degli esiti degli Audit; Implementazione della ***Tavola di Follow-Up*** degli audit dei conti dell'annualità in corso; Sistema Informativo Aggiornato;		
	Verifiche della Qualità – Archiviazione della documentazione ***La check list deve essere compilata nel corso delle diverse***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Dell'attivita' Audit Relativa All'archiviazione Della Documentazione***						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Audit dei Conti **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Respo nsabile**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità ed eventuali suggerimenti di miglioramento**
	fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura)							

	Relazione Annuale di controllo **Attività**	**Inizio**	**Fine**	**Responsabile**	**Soggetti coinvolti**	**OUTPUT ATTESI**	**Verifica di Esecuzione**	**Valutazione della Qualità ed eventuali suggerimenti di miglioramento**
	Eventuale riscontro ad osservazioni della Commissione Europea alla RAC e Parere 2016 (accettazione dei conti); Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo; (Audit C.E. - Audit Corte dei Conti Europea - MEF - IGRUE);	15/02/20.. (31/5/20.. termine ultimo per presentare le osservazioni da parte della CE)	Luglio	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Eventuali attività - azioni che devono essere avviate e i termini per il loro completamento ; Documenti / Note a Eventuali Riscontri agli esiti della Valutazione della RAC da parte della Commissione; Eventuali riscontri ad altri Organismi di Controlli;		
	Attività relative ai compiti di coordinamento per le attività, propedeutiche alla richiesta della domanda di pagamento, previste per l'Autorità di Certificazione e per l'Autorità di Gestione;	ottobre	Dicembre	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Documento registrato al protocollo informatico dell'Accordo di Pianificazione delle attività e Scadenze tra ADA, ADG e ADC		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Analisi delle risultanze degli audit di sistema e delle operazioni e dell'Audit dei Conti; Proiezione del tasso di errore e determinazione del limite superiore dell'errore; Predisposizione Bozza della RAC (anno contabile 1/07/2016 al 30/06/2017)	ottobre	Dicembre	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Bozza della RAC (anno contabile 1/07/2016 al 30/06/2017); note di trasmissione ai soggetti interessati; ***Check List Per La Verifica Della Qualità del Rac e Parere di Audit***		
	Verifiche della Qualità ***La check list deve essere completata prima della trasmissione del RAC e del parere di audit***	***Check List Per La Verifica Della Qualità Del Rac e Parere di Audit***						
	Redazione definitiva della RAC e Parere di conformità < art. 7 (paragrafi 2 e 3) degli allegati VIII e IX del regolamento di esecuzione n. 2015/207 (RdE); Proiezione del tasso di errore e determinazione del limite superiore dell'errore definitivo; Invio ai servizi della Commissione e all'IGRUE a mezzo SFC2014	01/01/20..	15/02/20..	AdA Dirigente del Fondo	Funzionari Auditor Quality Reviewer	Relazione Finale e Parere di Conformità ; note di trasmissione ai soggetti interessati;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

– tavola delle risultanze delle valutazioni esterne : Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo

		REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)	***Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale*** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	***Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo***	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
Requisito chiave 14 (articolo 72, lettere a), b) e e), articolo 123, paragrafi 4 e 5, del RDC) **adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati atti a garantire che qualsiasi altro organismo che svolga attivita' di audit, in conformità alla strategia di audit del programma, disponga della necessaria indipendenza funzionale e tenga conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti;**								
Criteri di valutazione	**14.1**	Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni conformemente alla strategia di audit (organigramma, risorse previste, qualifiche ed esperienza richieste, requisiti in materia di formazione ecc.), compresa l'esistenza di un accordo formale che definisca con chiarezza eventuali compiti svolti da altri organismi di audit sotto la supervisione dell'AdA.						
	14.2	Presenza del personale necessario, dotato delle competenze richieste per garantire il rispetto di tutte le norme, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)		*Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale* **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	***Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo***	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
	14.3	Conformità al principio di separazione delle funzioni tra l'AdA (e altri eventuali organismi di audit) e altri organismi coinvolti nel SiGeCo (l'AdG, l'AdC e i rispettivi OI) e al principio dell'indipendenza dell'AdA e degli altri organismi di audit, enunciati rispettivamente all'articolo 72, lettere a) e b), e all'articolo 123, paragrafi 4 e 5, del RDC (cfr. inoltre gli orientamenti della Commissione relativi alla procedura di designazione e alla strategia di audit).						
	14.4	Procedure e manuali completi e adeguati basati su standard di audit internazionalmente riconosciuti, compresi un esame interno della qualità e, se del caso, procedure atte a monitorare e sorvegliare l'efficacia nell'esecuzione dei compiti delegati a un altro organismo o ad altri organismi di audit sulla base di adeguati meccanismi di reporting.						
Requisito chiave 15 - Requisito Chiave Essenziale (articolo 72, lettera f), articolo 127, paragrafo 1, del RDC) **adeguati audit di sistema**								

fonte: http://burc.regione.campania.it

			REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)	***Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale*** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	***Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo***	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
Criteri di valutazione	**15.1**	Gli audit di sistema sono svolti in conformità all'ultima versione aggiornata della strategia di audit e si basano su una metodologia di audit descritta con chiarezza che comprende un'appropriata analisi dei rischi e tiene conto dei principi di audit internazionalmente riconosciuti.							
	15.2	L'ambito dell'audit si concentra sui requisiti chiave dei sistemi di gestione e controllo degli organismi rilevanti (AdG, AdC e OI). L'attività di audit, tra l'altro, è volta a verificare che le autorità interessate garantiscano adeguatamente la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, ambiente, strumenti finanziari, sviluppo sostenibile, pubblicità, pari opportunità e non discriminazione, nonché l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori di produzione e di risultato e ai progressi del programma nel raggiungimento dei suoi obiettivi.							
	15.3	Tutte le fasi degli audit di sistema sono adeguatamente documentate. Esistono liste di controllo complete e adeguate che riguardano le verifiche svolte su tutti i requisiti chiave dei sistemi di gestione e controllo.							
	15.4	Esistono procedure efficaci per controllare l'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive scaturenti dalle relazioni di audit.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

			REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)	*Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale* **Osservazioni**	**Esito** **Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito** **Valutazione Riscontri ADA**	*Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo*	**Esito** **Valutazione Riscontri ADA**
	15.5		Sono presenti elementi probatori sufficienti per poter verificare il grado di affidabilità ottenuto dagli audit di sistema.						
Requisito chiave 16 - Requisito Chiave Essenziale (articolo 72, lettera f, articolo 127 del RDC, articoli 27 e 28 del regolamento delegato) **adeguati audit delle operazioni**									
Criteri di valutazione	**16.1**		Esiste una descrizione della metodologia approvata per la selezione delle operazioni, che comprende il metodo di campionamento, l'unità di campionamento, i parametri di campionamento, i risultati e il livello di confidenza ottenuto dagli audit di sistema (oppure, ad uno stadio iniziale, dall'attività inerente al processo di designazione), compresa la soglia di rilevanza programmata, conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del RDC e all'articolo 28 del regolamento delegato (cfr. inoltre gli orientamenti della Commissione in materia di campionamento).						
	16.2		Gli audit delle operazioni tengono conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti e sono svolti in conformità alla strategia di audit						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)		*Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale* **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	*Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo*	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
	16.3	Gli audit delle operazioni sono effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando quantomeno gli elementi di cui all'articolo 27 del regolamento delegato, ovvero che: **a)** l'operazione sia stata selezionata secondo i criteri di selezione del programma operativo, non sia stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del programma operativo, sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere; **b)** le spese dichiarate alla Commissione corrispondano ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del regolamento delegato; **c)** per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del RDC, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1304/2013 (FSE), i prodotti e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente ottenuti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi ai prodotti e ai risultati siano coerenti con le							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)		*Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale* **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	***Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo***	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
		informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del regolamento delegato; **d)** il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del RDC.						
	16.4	Gli audit delle operazioni comprendono, se del caso, la verifica in loco della realizzazione materiale dell'operazione						
	16.5	Gli audit delle operazioni verificano l'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'autorità di certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.						
	16.6	In particolare tutte le fasi degli audit delle operazioni dovranno essere correttamente documentate in documenti di lavoro (comprese liste di controllo) che comprovino la specifica attività di audit svolta, le relazioni di audit presentate e le conclusioni tratte da tale attività.						
	16.7	A norma dell'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento delegato, qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del programma operativo, l'autorità di audit assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomanda le misure						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)		***Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale*** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	***Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo***	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
		correttive necessarie.						
	16.8	Esistono procedure efficaci per controllare l'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive scaturenti dagli audit relativi alle operazioni.						
Requisito chiave 17 (articolo 127, paragrafo 7, del RDC, articolo 29 del regolamento delegato, articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario) **adeguati audit dei conti**								
Criteri di valutazione	**17.1**	Gli audit dei conti sono svolti dall'AdA in conformità all'articolo 29 del regolamento delegato (cfr. inoltre gli orientamenti della Commissione in materia di audit dei conti) ed alla strategia di audit del programma, e mirano a valutare i requisiti chiave relativi all'AdC.						
	17.2	Ai fini del parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'AdA verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del RDC siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le autorità o da tutti						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)	*Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale* **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	*Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo*	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
	gli organismi competenti e dai beneficiari. Sulla base dei conti che l'AdC è tenuta a presentarle, l'AdA verifica, che: **a)** l'importo totale delle spese ammissibili dichiarato a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del RDC corrisponda alle spese e al relativo contributo pubblico che figurano nelle domande di pagamento presentate alla Commissione per il rilevante periodo contabile e, in caso di differenze, che siano state fornite nei conti adeguate spiegazioni circa gli importi di riconciliazione; **b)** gli importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile, gli importi da recuperare alla fine del periodo contabile, i recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 del RDC e gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondano agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'AdC e siano basati su decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile; **c)** le spese siano state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettano nei conti del periodo contabile in questione; **d)** i contributi del programma erogati agli strumenti di ingegenria finanziaria e gli anticipi degli aiuti di Stato pagati ai beneficiari siano confermati dalle informazioni disponibili presso l'AdG e						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)		*Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale* **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	***Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo***	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
		l'AdC. Le verifiche di cui alle lettere b), c) e d) possono essere eseguite su un campione.						
	17.3	Gli audit relativi ai conti si basano sugli standard di audit internazionalmente riconosciuti. In particolare tutte le fasi degli audit dei conti dovranno essere opportunamente documentate in documenti di lavoro (comprese liste di controllo) che dimostrino la specifica attività di audit svolta (nel corso degli audit relativi ai sistemi e alle operazioni e degli ulteriori controlli finali sui conti presentati dalla AdC all'AdA), le relazioni di audit presentate e le conclusioni tratte da tali attività.						
	17.4	Esistono procedure di audit efficaci, a livello dell'AdA, per controllare l'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive scaturenti dagli audit dei conti, incluse le rettifiche finanziarie apportate ai conti (nell'ambito del seguito dato ai risultati degli audit relativi alle operazioni).						
Requisito chiave 18 - Requisito Chiave Essenziale (articolo 127, paragrafo 5, del RDC, articolo 59, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario) **procedure adeguate per l'emissione di un parere di audit affidabile e per la preparazione della RAC**								

fonte: http://burc.regione.campania.it

	REQUISITI CHIAVE (RC) e CRITERI DI VALUTAZIONE (CV)		***Valutazione in Itinere MEF/IGRUE ADA Coordinamento Nazionale*** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	**Valutazione Servizi della Commissione** **Osservazioni**	**Esito Valutazione Riscontri ADA**	***Indicazioni / prescrizioni da parte di altri Organismi di controllo***	**Esito Valutazione Riscontri ADA**
Criteri di valutazione	**18.1**	L'AdA attua procedure volte a garantire che il RAC e il parere di audit siano affidabili, riflettano le conclusioni tratte dagli audit di sistema, delle operazioni e dei conti e ricalchino i modelli stabiliti nel regolamento di esecuzione della Commissione (cfr. inoltre gli orientamenti della Commissione relativi alla RAC e al parere di audit).						
	18.2	L'AdA attua procedure volte a garantire che la RAC e il parere di audit siano presentati alla Commissione entro il termine di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario						
	18.3	Tutti gli errori rilevati sono opportunamente segnalati ed analizzati ai fini della determinazione del tasso di errore e ai fini del parere di audit.						
	18.4	Ove il tasso di errore previsto totale superi la soglia di rilevanza, l'AdA ne analizza l'impatto e formula raccomandazioni per garantire l'adozione di misure correttive al fine di ottenere un tasso di errore residuo totale accettabile.						
	18.5	Il RAC e il parere di audit dovranno riguardare tutti gli Stati membri interessati dai programmi finanziati nell'ambito dell'obiettivo della CTE						

Preparato da : Data

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA PO FESR e FSE 2014 / 2020	PIANO QUALITA' ANNUALITA' …….	Data di Rev.

Esaminato da : Data

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT

FESR E FSE

POR Campania FESR e FSE 2014/2020

FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007

FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020

ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLA STRATEGIA DI AUDIT

Descrizione del lavoro di verifica svolto	Si	No	Commenti
Pianificazione			
I risultati dell'attività di audit pianificata/preliminare sono stati riportati nella Strategia di Audit?			
La Strategia di audit è conforme nei contenuti con il modello di strategia di audit previsto dall'Allegato VII del Regolamento 207/2015?			
Le attività eseguite per elaborare la Strategia di Audit sono state adeguatamente documentate (incluso l'analisi dei rischi, la procedura di campionamento e i relativi risultati, la revisione dei rapporti annuali di controlli ecc) e poste in relazione con la pianificazione degli interventi di			

fonte: http://burc.regione.campania.it

audit?			
E' stato dimostrato il legame tra i risultati del lavoro di audit pianificato/preliminare e gli obiettivi e lo scopo dei controlli?			
Lo scopo descritto nella Strategia di Audit è appropriato alle conclusioni cui si pensa di giungere al termine dell'audit?			
Gli incontri avuti con le diverse unità di auditor sugli scopi e gli obiettivi degli audit sono stati registrati in appositi verbali?			

Redatto da:

(Quality Reviewer) Data firma:

Approvato da:

(Dirigente FESR) Data Firma:

(Autorità di Audit)

Data firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT

FESR E FSE

POR Campania FESR e FSE 2014/2020

FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007

FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020

ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' DI AUDIT RELATIVAMENTE AL RAPPORTO PRELIMINARE SULL'AUDIT DI SISTEMA

AUDIT DI SITEMA - Attività di audit. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit	**SI**	**NO**	**Commenti**
Le note relative agli incontri tenuti nel corso degli audit sono state registrate utilizzando appositi modelli e sono state correttamente archiviate?	X		
I documenti di lavoro relativi ai risultati, alle conclusioni e alle raccomandazioni sono stati archiviati?	X		
La check list per l'audit di sistema è completa?	X		
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT DI SITEMA - Attività di audit. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit	**SI**	**NO**	**Commenti**
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale?	X		
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale per tali attività?	X		
AUDIT DI SISTEMA - Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit). Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti di audit da parte dell'Autorità di Audit			
E' stato redatto un verbale di audit di sistema?	X		
La bozza di rapporto include i contenuti del su indicato verbale e della check? In caso negativo la motivazione è stata archiviata?	X		
La bozza di rapporto è stata preparata entro i termini di scadenza? In caso contrario ne è stata data motivazione?	X		
Gli argomenti identificati nei documenti di lavoro sono inclusi come risultati anche nella bozza di rapporto o viene data una motivazione del perché non sono inclusi (non completezza del rapporto di audit/coerenza tra documenti di lavoro e rapporto di audit)?	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT DI SITEMA - Attività di audit. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit	**SI**	**NO**	**Commenti**
Per i rapporti di audit di sistema devono essere riesaminate le seguenti caratteristiche di qualità: Gli obiettivi e gli scopi dell'audit sono chiaramente specificati e coerenti con la Strategia di Audit? Nell'attività di audit ci sono stati limiti alla portata dei controlli (imposte dai soggetti sottoposti ad audit o dalle circostanze)? ***In caso positivo, questi limiti sono accettabili e sono correttamente indicati nel rapporto e nelle conclusioni dell' audit?*** La descrizione del lavoro svolto è sufficientemente dettagliata? Il lavoro svolto corrisponde agli scopi ed agli obiettivi di audit e della Strategia di Audit? L'executive summary indica gli obiettivi, gli scopi, le limitazioni e i principali risultati? Le azioni correttive/raccomandazioni, sono classificate secondo criteri alto/medio/basso? Il livello di importanza assegnato alle raccomandazioni è corretto? Dove possibile, i risultati sono quantificati e/o il rischio è chiaramente dichiarato? Ogni singolo risultato viene seguito da una raccomandazione(i) /azione da intraprendere? Le conclusioni e i risultati sono coerenti? Le conclusioni sono complete? Infine, i rapporti di audit sono chiari, concisi e accurati?	X		
Le conclusioni dell'audit sono: a) coerenti con i risultati? b) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati? c) coerenti con i criteri stabiliti?	X		
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT DI SITEMA - Attività di audit. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit	**SI**	**NO**	**Commenti**
(modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?			
La bozza di rapporto di audit è collegata ai relativi documenti di lavoro?	X		
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con il lavoro di audit svolto	X		

Redatto da:

(Quality Reviewer) Data firma:

Approvato da:

(Dirigente FESR / FSE) Data Firma:

(Autorità di Audit)

Data firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT
FESR E FSE
POR Campania FESR e FSE 2014/2020
FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007
FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020
ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' AUDIT RELATIVAMENTE AL RAPPORTO DEFINITIVO SULL'AUDIT DI SISTEMA

AUDIT DI SISTEMA - Conclusioni – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.	SI	NO	Commenti
Sono state acquisite ed analizzate le controdeduzioni fornite dai Soggetti sottoposti ad Audit?	X		
Se no, le conclusioni contenute nei rapporti di audit preliminari sono state confermate nei rapporti di audit definitivi?	X		
Se si, i rapporti di audit definitivi fanno riferimento alla eventuale nuova documentazione fornita dai soggetti sottoposti ad audit, nonché, alle controdeduzioni fornite dagli stessi?	X		
Le conclusioni contenute nei rapporti di audit definitivi sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro	X		
I rapporti finali di audit sono inseriti nel sistema informativo dell'Autorità di Audit?	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redatto da: Quality Reviewer	Data	firma:
Approvato da: Dirigente FESR	Data	Firma:
Approvato da: Autorità di Audit	Data	firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE

POR Campania FESR e FSE 2014/2020
FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007
FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020
ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' DI AUDIT DELLE OPERAZIONI RELATIVAMENTE AL RAPPORTO PROVVISORIO SULL'AUDIT DELLE OPERAZIONI

DATI OPERAZIONE

REF.	
Incaricati del controllo - Auditor	
Comunicazione di avvio attività di Audit	
Data verifica documentale c/o ROS	
Data verifica in loco	
Asse	
Obiettivo Specifico / Azione	
Codice Locale Operazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo Operazione	

Descrizione del lavoro di verifica svolto			
AUDIT DELLE OPERAZIONI - Verifica desk. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza del Rapporto sull'audit delle operazione da parte dell'Autorità di Audit			
PUNTI DI CONTROLLO	**SI**	**NO**	**Commenti**
La notifica di avvio del controllo ai soggetti sottoposti a verifica desk è stata registrata utilizzando appositi modelli ed è stata correttamente archiviata?	**X**		
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle verifiche desk?	**X**		
I documenti verificati durante le verifiche desk sono stati adeguatamente archiviati?	**X**		
La check list di controllo è stata compilata in modo completo relativamente alla parte attinente alla verifiche desk?	**X**		
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?			
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla verifica desk svolta?	**X**		
E' stata rispettata la tempistica prevista nel planning?	**X**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT DELLE OPERAZIONI – Verifiche in loco. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione del Rapporto sull'audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit			
La notifica di avvio del controllo ai soggetti sottoposti a verifica in loco è stata registrata utilizzando appositi modelli ed è stata correttamente archiviata?		**X**	
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle verifiche in loco?	**X**		
I documenti verificati durante le verifiche in loco sono stati adeguatamente archiviati?	**X**		
La check list di controllo è stata completata in ogni sua parte?	**X**		
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?	**X**		
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla verifica in loco svolta?	**X**		
E' stata rispettata la tempistica prevista nel planning?	**X**		
Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit). Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti di audit da parte dell'Autorità di Audit			
E' stato redatto un verbale di sopralluogo dell'operazione?		**X**	
La bozza di rapporto include i contenuti del su indicato verbale e della check list di controllo predisposta? In caso negativo la motivazione è stata archiviata?	**X**		
La bozza di rapporto è stata preparata entro i termini di scadenza? In caso contrario ne è stata data motivazione?	**X**		
Gli argomenti identificati nei documenti di lavoro sono inclusi come risultati anche nella bozza di rapporto o viene data una motivazione del perché non sono inclusi (non completezza del rapporto di audit/coerenza	**X**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra documenti di lavoro e rapporto di audit)?			
Per i rapporti di audit sulle operazioni devono essere riesaminate le seguenti caratteristiche di qualità: ✓ Gli obiettivi e la portata dell'audit sono chiaramente specificati e coerenti con la Strategia di Audit? ✓ Nell'attività di audit ci sono stati limiti alla portata dei controlli (imposte dai soggetti sottoposti ad audit o dalle circostanze)? ✓ In caso positivo, questi limiti sono accettabili e sono correttamente indicati nel rapporto e nelle conclusioni dell' audit? ✓ La descrizione del lavoro svolto è sufficientemente dettagliata? ✓ L'executive summary indica gli obiettivi, gli scopi, le limitazioni e i principali risultati? ✓ I risultati sono quantificati e/o il rischio è chiaramente dichiarato? ✓ Ogni singolo risultato viene seguito da una raccomandazione(i) /azione da intraprendere? ✓ Le conclusioni e i risultati sono coerenti? Le conclusioni sono complete? ✓ Infine, i rapporti di audit sono chiari, concisi e accurati?	**X**		
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?	**X**		
La bozza di rapporto di audit è collegato ai relativi documenti di lavoro?	**X**		
I risultati delle verifiche in loco sono chiari e accuratamente presentati?	**X**		
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completa con il lavoro di audit svolto	**X**		

Si ritiene di precisare che la presente check List è il risultato finale dell' attività del controllo di qualità, che accompagna tutto il processo dell'Audit delle Operazioni, anche attraverso condivisione con l'Auditor/ AdA / Dirigente Fondo, di problematiche che si sono presentate durante le attività dell'Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA PO FESR e FSE 2014 / 2020	PIANO QUALITA' ANNUALITA' …….	Data di Rev.

Redatto da: (Quality Reviewer)

Data Firma:

Dirigente FESR

Data Firma

Autorità di Audit

Data Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE

POR Campania FESR e FSE 2014/2020
FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007
FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020
ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' AUDIT RELATIVAMENTE AL RAPPORTO DEFINITIVO SULL'AUDIT DELLE OPERAZIONI

DATI OPERAZIONE

REF.	
Incaricati del controllo - Auditor	
Comunicazione di avvio attività di Audit	
Data verifica documentale c/o ROS	
Data verifica in loco	
Asse	
Obiettivo Specifico / Azione	
Codice Locale Operazione	
Titolo Operazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del lavoro di verifica svolto			
AUDIT DELLE OPERAZIONI - Conclusioni – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.			
PUNTI DI CONTROLLO	**SI**	**NO**	**Commenti**
Sono state acquisite ed analizzate le controdeduzioni fornite dai Soggetti sottoposti ad Audit?			
Se no, le conclusioni contenute nei rapporti di audit preliminari sono state confermate nei rapporti di audit definitivi?			
Se si, i rapporti di audit definitivi fanno riferimento alla eventuale nuova documentazione fornita dai soggetti sottoposti ad audit, nonché, alle controdeduzioni fornite dagli stessi?			
Le conclusioni contenute nei rapporti di audit definitivi sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro?			
I rapporti finali di audit sono inseriti nel sistema informativo dell'Autorità di Audit?			

Si ritiene di precisare che la presente check List è il risultato finale dell' attività del controllo di qualità, che accompagna tutto il processo dell'Audit delle Operazioni, anche attraverso condivisione con l'Auditor/ AdA / Dirigente Fondo, di problematiche che si sono presentate durante le attività dell'Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redatto da: (Quality Reviewer)	Data	Firma:
Dirigente FESR	Data	Firma
Autorità di Audit	Data	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT
FESR E FSE
POR Campania FESR e FSE 2014/2020
FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007
FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020
ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'AUDIT SUI CONTI ANNUALI

Descrizione del lavoro di verifica svolto	SI	NO	Commenti
AUDIT SUI CONTI ANNUALI – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sui conti annuali sia concluso			
CONTI ANNUALI			
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle attività di audit sui conti annuali (di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a), del regolamento finanziario?	X		
I documenti verificati durante le attività di audit sono stati adeguatamente archiviati?	X		
Sono state svolte tutte le verifiche previste dall'art. 29 paragrafo 5 del Regolamento 480/2014 per i conti annuali?	X		
In presenza di riconciliazione, tra l'importo totale della spesa ammissibile e la spesa ed il corrispondente contributo pubblico inclusi nelle domande di pagamento presentate alla Commissione per l'anno contabile di riferimento, è stata fornita dall'AdC una adeguata "Tabella di riconciliazione", al fine di valutare l'adeguatezza delle spiegazioni in essa incluse?	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'emissione di un parere di audit sui conti annuali, si è tenuto conto dei risultati degli audit dei sistemi e audit delle operazioni effettuati?	X		
Sono state svolte delle adeguate verifiche aggiuntive sui conti annuali, al fine validare i dati contenuti nei conti annuali (spesa certificate, ritiri, recuperi e recuperi pendenti)	X		
I risultati degli audit di sistema, audit delle operazioni, eventuali audit delle CE, della Corte dei Conti Europea e/o altre Autorità sono riflessi nei conti annuali?	X		
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti dei conti annuali?	X		
In presenza di rilievi formulati sui conti annuali, è stato accertato che l'AdC abbia provveduto al loro recepimento?		X	
Se si, il parere di audit sui conti annuale tiene conto di tale avvenimento?		X	
Se no, il parere di audit sui conti annuale tiene conto di tale avvenimento?		X	
Sono stati adottati e compilati, in modo completo, adeguati strumenti di controllo?	X		
I dati e le informazioni in essi contenuti sono accuratamente presentati?	X		
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale?	X		
Le conclusioni dell'audit sui conti annuali sono: a) chiare? b) coerenti con i risultati? c) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati? d) coerenti con i criteri stabiliti?	X		
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le conclusioni dell'audit sui conti annuali sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro?	X		
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con il lavoro di audit svolto	X		
DICHIARAZIONE DI GESTIONE E SINTESI ANNUALE			
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle attività di audit sulla dichiarazione di gestione e della sintesi annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati (di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario)?	X		
I documenti verificati durante le attività di audit sono stati adeguatamente archiviati?	X		
Sono state svolte tutte le verifiche previste dalla normativa/orientamenti in vigore sulla dichiarazione di gestione e sintesi annuale?	X		
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un parere di audit?	X		
In presenza di divergenze/discrepanze tra i contenuti della dichiarazione di gestione/sintesi annuale e le risultanze delle attività di audit è stata avviata una procedura di contraddittorio con l'AdG?		NA	
Se si, il parere di audit tiene conto degli eventuali nuovi documenti/chiarimenti acquisiti in sede di contraddittorio?		NA	
Se, in sede di contraddittorio, non sono stati forniti dei nuovi documenti/chiarimenti da parte dell'AdG, il parere di audit tiene conto di tale avvenimento?		NA	
Sono stati adottati e compilati, in modo completo, adeguati strumenti di controllo?	X		
I dati e le informazioni in essi contenuti sono accuratamente presentati?			
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale?			
Le conclusioni di tale audit sono: a) chiare?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) coerenti con i risultati? c) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati? d) coerenti con i criteri stabiliti?			
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?			
Le conclusioni dell'audit sulla dichiarazione di gestione e sintesi annuale sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro?			
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con il lavoro di audit svolto			

(Quality Reviewer) Data firma:

(Dirigente FESR) Data Firma:

(Autorità di Audit)

Data firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT
FESR E FSE

POR Campania FESR e FSE 2014/2020
FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007
FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020
ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL RAC E PARERE DI AUDIT

Descrizione del lavoro di verifica svolto:

RAC e PARERE DI AUDIT – Questa sezione della check list deve essere completata prima della trasmissione del RAC e del parere di audit	**SI**	**NO**	**Commenti**
La struttura del documento è conforme all'Allegato VIII e IX del Reg. (UE) n. 207/2015?			
I contenuti del documento tengono conto di eventuali osservazioni della Commissione europea a precedenti Rapporti?			
I dati finanziari riportati nel documento, relativamente al tasso di errore e all'ammontare delle spese verificate sono stati riscontrati con quelli presenti nel verbali di audit sulle operazioni?			
Sono state riportate tutte le informazioni che possono essere di interesse della Commissione?			
I dati e le informazioni sono completi ed accuratamente presentati?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le conclusioni sono adeguate e coerenti con le attività di audit svolte?			
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale per tali attività?			

Redatto da:

(Quality Reviewer)

Data e firma:

Approvato da:

(Dirigente FESR)

Data e Firma:

(Autorità di Audit)

Data e firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT

FESR E FSE

POR Campania FESR e FSE 2014/2020

FESR CCI N°: 2014IT16RFOP007

FSE CCI N°: 2014IT05SFOP020

ANNO CONTABILE 1/07/..... – 30/06/.....

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' AUDIT RELATIVE AL FOLLOW – UP

AUDIT DI SISTEMA/AUDIT DELLE OPERAZIONI /AUDIT DEI CONTI- Follow up	SI	NO	Commenti
Le criticità ancora aperte sono state risolte?			
Sono stati inclusi nei fascicoli solo i documenti rilevanti (per documenti rilevanti si intende la documentazione che supporta i risultati e la documentazione che comprova il funzionamento del sistema e che la spesa è ammissibile)?			
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit registra definitivamente gli esiti del follow up?			
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit registra definitivamente le rettifiche finanziarie (adottate con decisione della Commissione e quelle accettate dal Sistema di gestione)?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redatto da: Quality Reviewer	Data	firma:
Approvato da: Dirigente FESR	Data	Firma:
Approvato da: Autorità di Audit	Data	firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI AUDIT
FESR E FSE
POR Campania FESR 2014/2020
CCI N°: 2014IT16RFOP007
anno contabile 1/07/2016 – 30/06/2017

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' AUDIT RELATIVA ALL'ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Archiviazione – Questa sezione delle check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura)	**SI**	**NO**	**Commenti**
Sono stati utilizzati sistemi di etichettatura standard?			
Sono stati utilizzati indici standard?			
L'organizzazione dei fascicoli è coerente con il lavoro svolto?			
Il fascicolo cartaceo costituisce il fascicolo principale?			
Tutti i documenti sono stati inclusi nel fascicolo cartaceo? (In caso contrario i riferimenti ai file elettronici dei documenti devono essere inclusi nei documenti di lavoro).			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono presenti i documenti di lavoro che descrivono gli obiettivi, il lavoro eseguito (ad esempio una sintesi dei test condotti) i risultati e le conclusioni/raccomandazioni?			
I documenti di lavoro sono etichettati con un'intestazione che descrive la missione, la data di preparazione e le persone che l'hanno preparata?			
E' presente un indice dei documenti di lavoro e questi sono numerati sistematicamente?			

Redatto da: Quality Reviewer Data firma:

Approvato da: Dirigente FESR Data Firma:

Approvato da: Autorità di Audit Data firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Audit Planning Memorandum

Pianificazione e formalizzazione delle attività delle missioni di audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ANAGRAFICA

Dati identificativi

Programma [_____]
Approvato con Decisione
AdG [_____]
AdC [_____]
OI [_____]
OI [_____]

Sistema di gestione e controllo adottato in data
[_____]

Parere sulla designazione

Descrizione eventuali riserve presenti nel parere sulla designazione

Precedenti controlli effettuati da organismi nazionali o comunitari e relativo esito

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. OBIETTIVI DEL MEMORANDUM

Il memorandum ha lo scopo di definire la programmazione periodica delle attività di controllo dell'AdA in conformità alla strategia di audit adottata, con lo scopo di delineare, in maniera più dettagliata, la pianificazione delle attività dell'Autorità di Audit. Ai sensi dell'Articolo 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdA è incaricata di predisporre la Strategia di Audit, ovvero un documento di pianificazione che definisca le modalità da seguire per verificare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo al fine di prevenire, individuare, correggere carenze/anomalie/irregolarità potenziali o eventuali, in particolare quelle di natura sistemica, al fine di assicurare la sana gestione finanziaria di ogni singolo programma. La Strategia di Audit indica, nello specifico, le basi giuridiche e organizzative che ne garantiscono l'indipendenza, la metodologia di audit adottata, l'analisi dei rischi, le priorità degli audit, pianificazione delle attività, le risorse dedicate e un piano delle attività che copre l'intero periodo di programmazione. Indicare gli estremi di approvazione della prima SA e quella in vigore alla data di stesura del presente memo.

3. PRINCIPI DELL'AUTORITA' DI AUDIT

Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'Articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma Operativo ed il corretto funzionamento del Si.Ge.Co., l'AdA esercita le sue funzioni in piena indipendenza sia dall'Autorità di Gestione che dall'Autorità di Certificazione, determinando autonomamente la propria strategia, la programmazione dell'attività, la pianificazione delle singole missioni di audit, la comunicazione degli esiti e l'attuazione delle missioni di follow-up.

Allo stesso tempo, l'AdA ha il compito di assicurare che le verifiche effettuate siano eseguite conformemente agli standard internazionali di audit, garantendo, inoltre, che i soggetti coinvolti nelle attività siano indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

In particolare, i principi ai quali il personale dell'AdA si ispira sono:

- **comportamento etico** - fiducia, integrità e riservatezza;
- **presentazione imparziale** - le risultanze, le conclusioni ed i rapporti di audit riflettono fedelmente ed accuratamente le attività di audit;
- **adeguata professionalità** - gli auditors pongono un adeguato livello di attenzione al compito che svolgono;
- **indipendenza** - gli auditors sono indipendenti dall'attività oggetto di audit, conservano uno stato di obiettività e non hanno conflitti di interesse;
- **approccio basato sull'evidenza** - le evidenze dell'audit devono essere verificabili.

4. PIANIFICAZIONE DELLA MISSIONE DI AUDIT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello svolgimento della propria attività, l'AdA è tenuta a predisporre una strategia pluriennale, a verificare il raggiungimento degli obiettivi di audit e a tenere informati i servizi della Commissione europea circa gli esiti dei controlli e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi per le irregolarità e/o carenze. L'attività di pianificazione della missione di audit costituisce una fase fondamentale per il lavoro dell'AdA.

Secondo i principi sanciti dagli Standard Internazionali di Audit, nel pianificare l'incarico gli auditor devono considerare i seguenti elementi:

- gli obiettivi e le modalità di controllo dell'andamento dell'attività oggetto di audit;
- i rischi significativi dell'attività, i propri obiettivi, risorse ed operazioni, nonché le modalità di contenimento dei rischi entro i livelli di accettabilità;
- l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di gestione dei rischi e di controllo, in riferimento ad un riconosciuto modello di controllo;
- le possibilità di apportare significativi miglioramenti ai processi di gestione dei rischi e di controllo dell'attività oggetto di audit.
- L'attività di pianificazione ed organizzazione delle verifiche si svolge attraverso degli incontri tra l'AdA, il coordinatore del fondo ed il team di auditors, finalizzati alla discussione dei seguenti aspetti:

La pianificazione dell'audit comprende, inoltre, un elenco riepilogativo delle attività che si svolgeranno durante l'anno, seguendo un programma prestabilito (vedi allegato B "pianificazione delle attività").

5. ESECUZIONE DELLA MISSIONE DI AUDIT

L'attuazione del programma di audit di sistema prevede la comunicazione delle verifiche da svolgere ai soggetti da sottoporre ad audit. La comunicazione avviene attraverso note ufficiali da inviare con un congruo preavviso. In tali comunicazioni vengono fornite informazioni in merito ai requisiti chiave e ai progetti test da sottoporre ad audit, alla tempistica dei controlli e alla struttura del team di audit. La fase desk consente di effettuare una verifica preliminare sulla documentazione generale a disposizione inerente il Si.Ge.Co, la struttura organizzativa, la manualistica ed i correlati strumenti di supporto adottati dagli organismi oggetto di audit. Le informazioni acquisite vengono riportate in apposite checklist. Successivamente l'AdA effettua il controllo presso i soggetti responsabili individuati al fine di completare ed approfondire i quesiti posti nelle check list anche attraverso l'acquisizione di ulteriore documentazione a supporto.

In particolare l'audit delle operazioni inizia con la fase desk, caratterizzata dall'analisi della documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente a sistema e/o acquisita dagli organismi coinvolti nel processo di programmazione, gestione e controllo dei singoli PO, consente di effettuare delle verifiche preliminari – attraverso l'utilizzo di apposite checklist – sulla documentazione amministrativo-contabile soprattutto in merito all'assegnazione del contributo nel rispetto delle norme contenute nel PO. In particolare, l'attività di controllo desk si concentra sulla verifica dei contenuti degli avvisi pubblici o negli atti di gara, per la selezione degli stessi beneficiari, delle modalità di pubblicazione e dei mezzi e/o dei canali utilizzati. Allo stesso tempo si tiene conto delle procedure di selezione delle domande/offerte, all'esistenza di un contratto/convenzione che regoli i rapporti tra le parti per la realizzazione dei progetti ed, infine, alla verifica dello stato di attuazione ed avanzamento finanziario e fisico. Successivamente a questa prima fase, l'AdA effettua, se del caso, il controllo in loco sulle operazioni presso la sede del beneficiario/soggetto attuatore consistente nella verifica della documentazione originale (amministrativo-contabile), dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, della realizzazione delle opere e nel controllo dell'esecuzione delle spese dichiarate.

6. ISTRUTTORIA E QUALITY REVIEW

Gli auditors procederanno all'esame della documentazione completando le relative checklist riportando le eventuali osservazioni/irregolarità riscontrate.

Tale documentazione viene poi esaminata dal referente per il controllo di qualità che formalizza il lavoro svolto attraverso una propria checklist.

L'attività di quality review svolta è propedeutica alla redazione del rapporto di audit di sistema, dei rapporti di audit delle operazioni e dei conti.

7. REPORTING E CONTRADDITTORIO

Il rapporto di audit di sistema rappresenta il compendio dell'attività svolta e descrive gli obiettivi, la portata dell'audit e la metodologia applicata. Nel rapporto di audit di sistema sono riportate le eventuali osservazioni e le conseguenti raccomandazioni ed è formulato un giudizio sintetico sul controllo effettuato in relazione ad ogni requisito chiave oggetto di audit. Tale giudizio è di fondamentale importanza in quanto determina il giudizio complessivo sul sistema di gestione e controllo del programma.

Tale rapporto è datato e firmato dagli auditors che hanno eseguito la verifica, nonché dal dirigente del fondo e dall'AdA ed è trasmesso ai soggetti sottoposti ad audit al fine di consentire il contradditorio. L'invio del rapporto avviene attraverso una comunicazione formale nella quale è indicato il termine per la formulazione delle controdeduzioni.

A seguito del contraddittorio, l'AdA procederà alla stesura del rapporto definitivo sull'audit di sistema. Il rapporto definitivo integrerà il contenuto di quello preliminare, menzionando le controdeduzioni dell'organismo sottoposto a controllo (se ci sono), fornirà le conseguenti valutazioni al riguardo e infine

fonte: http://burc.regione.campania.it

conterrà le conclusioni, indicando se le criticità sono state superate, oppure indicando le raccomandazioni ritenute assolutamente necessarie per risolvere le criticità emerse in sede di audit e non risolte con il contraddittorio (da verificare in sede di follow up). L'eventuale presenza di *un follow up* verrà monitorata dall'AdA attraverso la compilazione di specifiche schede recanti l'indicazione delle misure preventive e/o correttive richieste, il soggetto responsabile e la data di effettiva implementazione di queste.

Il rapporto definitivo riporterà il parere sul funzionamento del Sistema di gestione e controllo in via definitiva e verrà firmato da tutti gli auditors e controfirmato dall'Autorità di Audit. Tale documento verrà nuovamente spedito con una formale nota di comunicazione ai soggetti sottoposti ad audit ed in ogni caso all'Autorità di gestione e all'Autorità di Certificazione.

Relativamente all'Audit delle operazioni, il rapporto di audit, nella forma provvisoria, sintetizza le eventuali criticità/irregolarità riscontrate dall'auditor con contestuale richiesta di informazioni e documentazione aggiuntiva.

Il rapporto provvisorio viene inviato con "Nota di trasmissione" sottoscritta dal responsabile del controllo e dall'AdA previa verifica del quality review. La nota di trasmissione indica il periodo di contradditorio. Al termine del periodo indicato e valutate le controdeduzioni pervenute, si procede alla stesura del rapporto definitivo che viene nuovamente spedito, con "Nota di trasmissione", al soggetto sottoposto ad audit e per conoscenza all'Autorità di gestione e all'Autorità di Certificazione.

Per quanto concerne l'audit sui conti, a seguito della trasmissione della bozza sui conti da parte dell'AdC, l'AdA, una volta svolte le proprie verifiche, trasmette, se del caso, le proprie osservazioni. A seguito dell'invio definitivo dei conti l'AdA procede alla verifica di quanto trasmesso e predispone il Rapporto di audit dei conti. La reportistica sarà caricata dai responsabili nelle apposite sezioni del Sistema Informativo.

8. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

In conformità ai principi internazionali, tutta la documentazione utilizzata nello svolgimento dell'audit viene archiviata informaticamente in modo da garantire che i documenti siano rapidamente rintracciabili ed a disposizione per il periodo previsto dai Regolamenti. Le risultanze degli audit sono registrate nel sistema informativo in dotazione all'AdA (My Audit).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - Template APM						
Problematiche di sistema rilevate dall'AdA con precedenti controlli di sistema						
Autorità organismo Verificato	data verifica	data verbale	data report provv.	data report def.	raccomandazioni	recepimento raccomandazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Problematiche di sistema rilevate dall'AdA con precedenti controlli su operazioni		
Operazione verificata	Data chiusura verifica	Problematica riscontrata
Problematiche di sistema rilevate in altri referti o informazioni disponibili derivanti da altre fonti informative (CE, ECA, IGRUE)		
Soggetto, aspetto o operazione interessata	Fonte informativa	Problematica riscontrata

Lista priorità Autorità – Organismi		Note
1		
3		
4		

Lista priorità Aspetti orizzontali		Note
1		
2		
…		

Autorità/Organismo sottoposto a Audit	*Riferimenti dell'Autorità o organismo sottoposto a audit*
Ambito dell' audit	*descrizione dell'ambito dell'audit, compreso il quadro normativo per la verifica, se pertinente (conti, spese o entrate sottoposti ad audit, importi monetari, gestione e modalità di pagamento e base giuridica), riportando l'indicazione dei recenti e significativi cambiamenti che possano condizionare l'audit*
Obiettivi dell'audit	*obiettivi dell'audit (affidabilità dei conti e principali dichiarazioni (di spesa) da verificare; per le verifiche di conformità gli obiettivi dipendono dal tipo di controllo da effettuare)*
Portata del controllo	*portata del controllo (periodi contabili che devono essere coperti e visite in loco da effettuare, verifiche di conformità e, inoltre, sistemi di controllo da verificare e campione da sottoporre ad audit)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materialità	*individuazione della soglia di materialità*
Requisiti chiave sottoposti a controllo	*Individuare requisiti chiave e test di conformità che si intendono eseguire*
Rischi	*valutazione preliminare dei rischi (ad esempio cambiamenti nelle procedure contabili o nei sistemi di controllo interno e valutazione del rischio intrinseco e di controllo)*
Approccio di audit	*approccio di audit, comprese le procedure di audit da effettuare al fine di fornire gli elementi probativi necessari; questo identifica il grado di affidabilità previsto per i sistemi di controllo e per le procedure*
Organizzazione	*organizzazione del lavoro di audit: risorse (compreso il ricorso al lavoro di altri revisori ed esperti), calendario (compresi gli obiettivi di rendicontazione di audit), bilancio e documentazione*
Modalità di controllo di qualità	*Revisione del lavoro effettuato da parte del quality reviewer*
Altro	*Riportare ogni altra utile indicazione ai fini della pianificazione dell'audit*

Il sistema informativo in dotazione all'AdA (My Audit) consente di registrare su una base dati i risultati sia degli audit di sistema che degli audit delle operazioni svolti. Attraverso uno strumento informatico di reportistica è possibile monitorare adeguatamente l'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive derivanti dai rapporti di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - Pianificazione delle attività (calendario esemplificativo)

Il giorno -------presso l'Ufficio dell'AdA viene definita e condivisa con gli auditor incaricati (……..) ed il quality review……., la pianificazione delle attività di audit. Nel corso dell'incontro è stata esaminata e discussa la pianificazione dell'attività di audit, determinando le priorità e gli obiettivi degli audit stessi. Tale pianificazione può essere soggetta a variazioni in relazione alla complessità delle problematiche riscontrate e a causa di eventi che possono avere effetti sulle attività programmate.

Attività	Periodo	Note
Aggiornamento e riesame Strategia di audit		
Audit di sistema		
Selezione campione		
Audit operazioni /comunicazione esito provvisorio		
Contraddittorio/ azioni correttive		
Eventuale campione supplementare		
Valutazione esiti dei controllo		
Audit dei Conti		
Analisi dei risultati definitivi/sintesi		
Parere di audit - conti annuali		
Relazione di controllo annuale		
Follow up audit di sistema		

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Audit
Autorità di Audit

All'Autorità di Gestione del PO ……
Dott……
…….@pec.regione.campania.it

All'Autorità di Certificazione del PO …….
Dott**…….**
…….@pec.regione.campania.it

Al ROS…….

Oggetto: POR Campania …….- Comunicazione avvio attività di audit e trasmissione calendario audit di sistema

La scrivente Autorità ha avviato le attività di audit per l'annualità ……

Si allega il prospetto con i soggetti che verranno sottoposti ad audit di sistema, i requisiti chiave e le date delle verifiche.

Cordiali Saluti

L'Autorità di Audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE

POR CAMPANIA ……..... 2014/2020 (CCI:2014IT….....)
Periodo contabile di riferimento 30/06/20.... - 01/07/20…..
Checklist per l'Audit di Sistema
Provvisoria / Definitiva
Ref…..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit **FESR e FSE** **POR CAMPANIA ……..... 2014/2020 (CCI:2014IT…..)** **Periodo contabile di riferimento 30/06/20.... - 01/07/20…..** **Checklist per l'Audit di Sistema** **Provvisoria / Definitiva** **Ref…..**	
DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA:	POR Campania…..... 2014/2020
NUMERO DEL PROGRAMMA:	2014IT….....
INFORMAZIONI GENERALI	
Soggetto Sottoposto ad Audit	
Struttura di riferimento:	
Indirizzo:	
Nominativo referente:	
Contatti:	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI VERIFICA	
REQUISITI CHIAVE (RC)	**KR:…..**
PROGETTO TEST	
Periodo di audit:	
Data Verifica in Loco	
Luogo:	
Interlocutore (con informativa delle competenze funzionali):	
1. Auditor:	
2. Auditor:	
Valutazione sistema di gestione e controllo	
REQUISITI CHIAVE (RC)	**Categorie di Valutazione**
RC 1 - Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorita' responsabile affidi l'esecuzione dei compiti ad un altro organismo.	
RC 2 - **Selezione appropriata delle operazioni**	
RC 3 - Informazione adeguata ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	
RC 4 - Verifiche di gestione adeguate	
RC 5 - Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un adeguata pista di controllo	
RC 6 - Sistema affidabile di raccolta,registrazione e conservazione dei dati,ai fini di sorveglianza,valutazione,gestione finanziaria,verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	
RC 7 - Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	
RC 8 - Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	
Compilato da:	data e Firma
Controllato da:	data e Firma
Dirigente Fondo	
Approvato da:	data e Firma
Autorità di Audit	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit **FESR e FSE** **POR CAMPANIA ……..... 2014/2020 (CCI:2014IT….....)** **Periodo contabile di riferimento 30/06/20.... - 01/07/20…..** **Checklist per l'Audit di Sistema** **Provvisoria / Definitiva** **Ref…..**	
DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA:	POR Campania ……..... 2014/2020
NUMERO DEL PROGRAMMA:	2014IT….....
INFORMAZIONI GENERALI	
Soggetto Sottoposto ad Audit	
Struttura di riferimento:	
Indirizzo:	
Nominativo referente:	
Contatti:	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI VERIFICA	
REQUISITI CHIAVE (RC)	KR: ….....
PROGETTO TEST	
Periodo di audit:	
Data Verifica in Loco	
Luogo:	
Interlocutore (con informativa delle competenze funzionali):	
1. Auditor:	
2. Auditor:	
Valutazione sistema di gestione e controllo ADC - Definitiva	
REQUISITI CHIAVE (RC)	Categoria di Valutazione
RC 9 - Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
RC 10 - Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	
RC 11 - Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	
RC 12 - Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	
RC 13 - Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	
Compilato da:	
Controllato da:	
Dirigente Fondo	
Approvato da:	
Autorità di Audit	

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAM
Period

DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA:
NUMERO DEL PROGRAMMA:

Soggetto Sottoposto ad Audit
Struttura di riferimento:
Indirizzo:
Nominativo referente:

REF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE

MPANIA ……..... 2014/2020 (CCI:2014IT….....)
lo contabile di riferimento 30/06/20.... - 01/07/20…..
Checklist per l'Audit di Sistema
Provvisoria / Definitiva
Ref….....

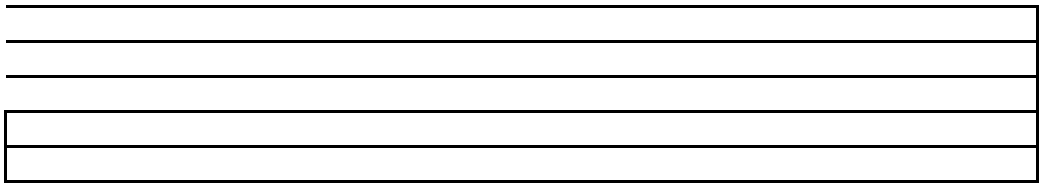
POR Campania…..... 2014/2020

2014IT…..

INFORMAZIONI GENERALI

DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE

POR CAMPANIA ……..... 2014/2020 (CCI:2014IT…..)
Periodo contabile di riferimento 30/06/20.... - 01/07/20…..
Checklist per l'Audit di Sistema
Provvisoria / Definitiva
Ref…..

Check list per l'audit di sistema - Conclusione generale

Autorità/Organismo/Struttura verificati	Valutazione per Autorità (categorie da 1 a 4)	Fattori attenuanti/ controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta al livello del Sistema di Gestione e Controllo	Rischio residuo per la regolarità *	Conclusione generale per il Sistema di Gestione e Controllo (categorie da 1 a 4)
Autorità di Gestione	**0**			
Autorità di Certificazione	**0**			
Compilato da:	data e Firma			
Controllato da: **Dirigente Fondo**	data e Firma			
Approvato da: **Autorità di Audit**	data e Firma			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE

POR CAMPANIA ……..... 2014/2020 (CCI:2014IT….....)
Periodo contabile di riferimento 30/06/20.... - 01/07/20…..
Checklist per l'Audit di Sistema
Provvisoria / Definitiva
Ref…..

Check list per l'audit di sistema - Conclusioni sull'Autorità di Gestione

Requisito Chiave		Valutazione per Requisito Chiave (categorie da 1 a 4) (Considerando complessivamente l'AdG ed eventuali Strutture delegate/OI)	Conclusione sull'AdG
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	**0**	
2	Selezione appropriata delle operazioni	**0**	
3	Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	**0**	
4	Verifiche di gestione adeguate	**0**	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	**0**	
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari	**0**	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	**0**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	**0**	
Compilato da:	data e Firma		
Controllato da: Dirigente Fondo	data e Firma		
Approvato da: Autorità di Audit	data e Firma		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 1	**Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo**							**Riferimento normativo:** Articolo 72, lettere a), b), e) e h), articolo 122, paragrafo 2, articolo 123, paragrafi 1 e 6, articolo 125, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
1.1	**Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.i) / 1.ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
1.1.1	Esiste un atto adeguato di designazione formale dell'Autorità di Gestione ("AdG")?								
1.1.2	E' stato attuato un adeguato livello di ripartizione delle funzioni (organigramma, ecc.) tra l'Autorità di Gestione e le diverse Autorità?								
1.1.3	Esiste un atto che fornisca una chiara descrizione delle funzioni svolte direttamente dall'Autorità di Gestione, conforme ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma Operativo?								
1.1.4	Le funzioni effettivamente svolte dall'Autorità di Gestione sono conformi ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma Operativo, nella "Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'AdG e dell'Autorità di Certificazione ("AdC") ("Si.Ge.Co."), nonché nei Manuali adottati?								
1.1.5	Esiste un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli Organismi Intermedi ("OI") e le relative responsabilità?								
1.1.6	L'atto di delega all'OI è conforme ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma Operativo, nel Si.Ge.Co., nonché nei Manuali adottati?								
1.1.7	Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, ecc.)?								
1.1.8	Le funzioni effettivamente svolte dall'OI sono conformi ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma Operativo, nella "Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'AdG e dell'AdC ("Si.Ge.Co."), nei Manuali adottati e nell'atto di delega dall'AdG?								
1.1.9	Esiste un organigramma dettagliato? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo, nonché del numero indicativo dei posti assegnati)								
1.1.10	Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?								
1.1.11	Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti, con passaggi di documenti e informazioni formalizzate/strutturate?								
1.1.12	Sono definite le qualifiche e/o esperienze richieste ed è stata formulata la descrizione delle mansioni?								
1.2	**Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.iv)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
1.2.1	E' stato attuato un Piano per l'assegnazione di risorse umane a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione dell'AdG/OI?								
1.2.2	Il numero di personale interno dedicato alle diverse funzioni in seno all'AdG/OI è adeguato, in considerazione del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi interessati?								
1.2.3	L'AdG/OI ha fatto ricorso a personale esterno?								
1.2.3.1	Se si, esiste un formale accordo di esternalizzazione che individui con chiarezza le funzioni attribuite al personale esterno?								
1.2.3.2	E' presente, ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e il numero totale del personale è adeguato?								
1.2.4	Le competenze del personale dedicato, interno e/o esterno, per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?								
1.2.5	Sono stati realizzati percorsi formativi rivolti al personale dell'AdG e degli OI, ove presenti?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3	**Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel Sistema di Gestione e Controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.i)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
1.3.1	E' rispettato il principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui le funzioni di certificazione siano mantenute all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG?							
1.3.2	Più in generale, è garantita la conformità al principio di separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e le diverse Autorità (Autorità di Certificazione - Autorità di Audit - e/o altri Organismi di audit)?							
1.3.3	Nei casi previsti dall'art.125 comma 7 del Regolamento (UE) 1303/2013, ovvero qualora l'Autorità di Gestione sia anche un Beneficiario nell'ambito del Programma Operativo, le disposizioni relative alle verifiche di cui al paragrafo 4, primo comma, lettera a) di tale articolo garantiscono un'adeguata separazione delle funzioni?							
1.3.4	E' garantita una adeguata separazione delle funzioni a livello organizzativo per le responsabilità principali di competenza dell'Autorità di Gestione/OI (gestione e controllo)?							

1.4	**Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii) / 3.A***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
1.4.1	Esistono procedure e manuali completi e adeguati che riguardano tutte le principali attività svolte dall'AdG e dagli OI?							
1.4.2	Tali procedure e manuali sono completi e adeguati e includono almeno:							
1.4.2.1	- Procedure per assistere il Comitato di Sorveglianza nei suoi lavori?							
1.4.2.2	- Procedure riguardanti domande di sovvenzione, valutazione delle domande, selezione ai fini del finanziamento?							
1.4.2.3	- Procedure per garantire che il Beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione?							
1.4.2.4	- Procedure per garantire che i Beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative a un'operazione?							
1.4.2.5	- Procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati?							
1.4.2.6	- Procedure per le verifiche di gestione, comprese le verifiche amministrative rispetto a ciascuna Domanda di Rimborso presentata dai Beneficiari e le verifiche sul posto delle operazioni?							
1.4.2.4	- Procedure per il trattamento delle Domande di Rimborso presentate dai Beneficiari e l'autorizzazione dei pagamenti?							
1.4.2.7	- Procedure per il monitoraggio delle irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati?							
1.4.2.8	- Procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione?							
1.4.2.9	- Procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate?							
1.4.2.10	- Procedure per elaborare e presentare alla Commissione Europea le Relazioni di attuazione annuali e finali?							
1.4.2.11	- Procedure per preparare la Dichiarazione di affidabilità di gestione e il Riepilogo annuale degli audit e dei controlli?							
1.4.3	Le procedure e manuali sono opportunamente aggiornati?							
1.4.4	I manuali/ gli strumenti riportano la data di aggiornamento?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5	**Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controllo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di *reporting* (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
1.5.1	Sono state attuate adeguate procedure di controllo effettivo sulla capacità dell'OI di svolgere compiti delegati e sulla effettiva e corretta attuazione di tali compiti?							
1.5.2	Il controllo sui compiti delegati agli OI è svolto tramite l'esame della metodologia dell'OI e la revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI?							
1.5.3	I controlli svolti sull'OI sono adeguatamente formalizzati?							
1.5.4	Sono attuati opportuni meccanismi di *reporting* dall'OI all'AdG?							

1.6	**Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una stuttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 2***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
1.6.1	Tenuto conto del principio di proporzionalità, è stata individuata ed è operativa una stuttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario?							
1.6.2	Se sono stati espliciati i casi in cui è significativo l'intervento della su indicata struttura (in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo)?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 2	**Selezione appropriata delle operazioni**							**Riferimento normativo: Articolo 72, lettera c), articolo 125, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC2" che segue, eventualmente integrando i punti di controllo riportati in tale foglio di lavoro con le specificità relative al Programma Operativo di competenza.*									
2.1	**L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui agli articoli 7 e 8 del RDC.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
2.1.1	Per tutte le operazioni, l'AdG ha adottato procedure e criteri di selezione adeguati, approvati dal CdS? In particolare:								
2.1.1.1	a) Tali criteri di selezione garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?								
2.1.1.2	b) Tali criteri di selezione sono non discriminatori e trasparenti?								
2.1.1.3	c) Tali criteri di selezione tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile?								
2.1.2	Sono previste e attuate modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e in conformità alle pertinenti norme UE e nazionali (es. pareri contabili e di conformità alla normativa UE, , ecc.)?								
2.1.3	Sono in atto adeguate procedure di verifica sulle priorità trasversali in fase di selezione?								
2.1.4	Sono in atto adeguate procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di Stato in fase di selezione? *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni da 1 a 9 (a seconda della tipologia di aiuto) della Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato.*								
2.1.5	Il provvedimento di finanziamento è corretto e contiene tutti gli elementi essenziali? (ad es Fonte, Programma, Asse, Azione, Piano finanziario….)								

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2	**Gli inviti a presentare le candidature devono essere pubblicati. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali Beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei Beneficiari.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
2.2.1	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) sono stati pubblicati su siti istituzionali, GURI/BUR, quotidiani…ecc?							
2.2.2	I mezzi utilizzati per la pubblicazione degli inviti sono adeguati ovvero sono in grado di rivolgersi a tutti i potenziali Beneficiari, senza compiere alcuna discriminazione?							
2.2.3	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata?							
2.2.4	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara dei diritti e degli obblighi dei Beneficiari?							

2.3	**Tutte le candidature pervenute devono essere registrate. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
2.3.1	Tutte le candidature pervenute sono state registrate all'atto di ricezione?							
2.3.2	A ciascun candidato è stata ~~inviata~~ consegnata una conferma di ricezione (prova di recapito) ?							
2.3.3	I documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura sono adeguatamente conservati?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4	**Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza. [Cfr. il prosieguo del testo ex Nota Egesif 14- 0010]** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
2.4.1	Per la valutazione delle candidature/progetti è stata correttamente nominata un'apposita Commissione, in conformità alla normativa vigente?							
2.4.2	Nel valutare le domande o i progetti, i componenti della Commissione dispongono della necessaria competenza e indipendenza?							
2.4.3	I criteri di valutazione ed i punteggi utilizzati sono conformi ai criteri applicabili, ovvero quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nell'invito a presentare la candidatura (Avviso) pubblicato?							
2.4.4	Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande (Atti verbali, ecc.) in cui vengano altresì specificate le verifiche svolte, il numero delle candidature presentate e quelle escluse nonché il motivo dell'esclusione?							
2.4.5	Esistono griglie standard per la valutazione delle candidature dalle quali risultano i punteggi assegnati?							
2.4.6	La valutazione è stata condotta in maniera coerente e non discriminatoria?							
2.4.7	Sono state effettuate le seguenti verifiche:							
2.4.7.1	- che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del Fondo o dei Fondi interessati e possa essere attribuita a una categoria di operazione;							
2.4.7.2	- che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni necessarie per l'erogazione del sostegno;							
2.4.7.3	- che, ove l'operazione sia avviata prima della presentazione di una domanda di finanziamento, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;							
2.4.7.4	- che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o avrebbe dovuto essere oggetto di una procedura di recupero a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?							
2.4.8	Tutte le fasi di verifica in precedenza indicate sono opportunamente documentate?							
2.4.9	I verbali di valutazione sono correttamente conservati?							
2.4.10	Esiste un atto conforme e giuridicamente vincolante per l'Amministrazione di approvazione della graduatoria progetti ammessi ed esclusi, con le motivazioni dell'esclusione?							
2.4.11	Per gli affidamenti house, sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente? *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità degli affidamenti in house. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nella Sezione 1 della Checklist per l'audit di operazioni attuate tramite affidamento in house.*							
2.4.12	L'AdG, in presenza di operazioni rientranti tra gli Aiuti di Stato, ha previsto una procedura di trasmissione dei dati nel RNA (Registro Nazionale degli Aiuti) istituito presso il MISE conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento (Legge n. 234/2012, Decreto Interministeriale 115/2017 e D.D. MISE del 28/07/2017)?							
2.4.13	Sono correttamente attuate le procedure previste per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del Programma Operativo?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5	**Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
2.5.1	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato?							
2.5.2	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state tempestivamente comunicate al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo) e con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta?							
2.5.3	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state adeguatamente pubblicate?							
2.5.4	La procedura di ricorso e le relative decisioni sono state pubblicate?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA																								
REQUISITO CHIAVE 2: Selezione appropriata delle operazioni																								
Punti di controllo oggetto di test		**ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)**																						
		Esito Test 1	**Esito Test 2**	**Esito Test 3**	**Esito Test 4**	**Esito Test 5**	**Esito Test 6**	**Esito Test 7**	**Esito Test 8**	**Esito Test 9**	*Esito Test 10*	**Esito Test 11**	**Esito Test 12**	**Esito Test 13**	**Esito Test 14**	**Esito Test 15**	**Esito Test 16**	**Esito Test 17**	**Esito Test 18**	**Esito Test 19**	**Esito Test 20**	**Numero Test positivi**	**% eccezioni**
2.1	**L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui agli articoli 7 e 8 del RDC. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)**																							
2.1.1	Sono stati rispettati i Criteri di selezione approvati dal CdS?																					**0**	**0,00%**
2.1.2	Sono attuate modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e in conformità alle pertinenti norme UE e nazionali (es. pareri contabili e di conformità alla normativa UE, ecc.)?																					**0**	**0,00%**
2.1.3	Sono in atto adeguate procedure di verifica sulle priorità trasversali in fase di selezione?																					**0**	**0,00%**
2.1.4	Sono in atto adeguate procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di Stato in fase di selezione? Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato. I principali elementi che è utile considerare sono riepilogati nelle Sezioni da 1 a 9 (a seconda della tipologia di aiuto) della Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato.																					**0**	**0,00%**
2.1.5	Il provvedimento di finanziamento è corretto e contiene tutti gli elementi essenziali? (ad es Fonte, Programma, Asse, Azione, Piano finanziario….)																					**0**	**0,00%**
2.2	**Gli inviti a presentare le candidature devono essere pubblicati. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali Beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei Beneficiari. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)**																						
2.2.1	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) sono stati pubblicati su siti istituzionali, GURI/BUR, quotidiani…ecc?																					**0**	**0,00%**
2.2.2	I mezzi utilizzati per la pubblicazione degli inviti sono adeguati ovvero sono in grado di rivolgersi a tutti i potenziali Beneficiari, senza compiere alcuna discriminazione?																					**0**	**0,00%**
2.2.3	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata?																					**0**	**0,00%**
2.2.4	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara dei diritti e degli obblighi dei Beneficiari?																					**0**	**0,00%**
2.3	**Tutte le candidature pervenute devono essere registrate. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)**																						
2.3.1	Tutte le candidature pervenute sono state registrate all'atto di ricezione?																					**0**	**0,00%**
2.3.2	A ciascun candidato è stata consegnata una conferma di ricezione (prova di recapito) ?																					**0**	**0,00%**
2.3.3	I documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura sono adeguatamente conservati?																					**0**	**0,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test positivi	% eccezioni
2.4	**Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza. [Cfr. il prosieguo del testo ex Nota Egesif 14- 0010] Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)**																						
2.4.1	Per la valutazione delle candidature/progetti è stata correttamente nominata un'apposita Commissione, in conformità alla normativa vigente?																					**0**	**0,00%**
2.4.2	Nel valutare le domande o i progetti, i componenti della Commissione dispongono della necessaria competenza e indipendenza?																					**0**	**0,00%**
2.4.3	I criteri di valutazione ed i punteggi utilizzati sono conformi ai criteri applicabili, ovvero quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nell'invito a presentare la candidatura (Avviso) pubblicato?																					**0**	**0,00%**
2.4.4	Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande (Atti verbali, ecc.) in cui vengano altresì specificate le verifiche svolte, il numero delle candidature presentate e quelle escluse nonché il motivo dell'esclusione?																					**0**	**0,00%**
2.4.5	Esistono griglie standard per la valutazione delle candidature dalle quali risultano i punteggi assegnati?																					**0**	**0,00%**
2.4.6	La valutazione è stata condotta in maniera coerente e non discriminatoria?																					**0**	**0,00%**
2.4.7	Sono state effettuate le seguenti verifiche:																					**0**	**0,00%**
2.4.7.1	- che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del Fondo o dei Fondi interessati e possa essere attribuita a una categoria di operazione;																					***0***	***0,00%***
2.4.7.2	- che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni necessarie per l'erogazione del sostegno;																					***0***	***0,00%***
2.4.7.3	- che, ove l'operazione sia avviata prima della presentazione di una domanda di finanziamento, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;																					***0***	***0,00%***
2.4.7.4	- che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o avrebbe dovuto essere oggetto di una procedura di recupero a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?																					***0***	***0,00%***
2.4.8	Tutte le fasi di verifica in precedenza indicate sono opportunamente documentate?																					**0**	**0,00%**
2.4.9	I verbali di valutazione sono correttamente conservati?																					**0**	**0,00%**
2.4.10	Esiste un atto conforme e giuridicamente vincolante per l'Amministrazione di approvazione della graduatoria progetti ammessi ed esclusi, con le motivazioni dell'esclusione?																					**0**	**0,00%**
2.4.11	Per gli affidamenti in house, sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente?																					**0**	**0,00%**
2.4.12	L'AdG, in presenza di operazioni rientranti tra gli Aiuti di Stato, ha previsto una procedura di trasmissione dei dati nel RNA (Registro Nazionale degli Aiuti) istituito presso il MISE conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento (Legge n. 234/2012, Decreto Interministeriale 115/2017 e D.D. MISE del 28/07/2017)?																					**0**	**0,00%**
2.4.13	Sono correttamente attuate le procedure previste per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del Programma Operativo?																					**0**	**0,00%**
2.5	**Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i)**																						
2.5.1	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato?																					**0**	**0,00%**
2.5.2	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state tempestivamente comunicate al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo) e con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta?																					**0**	**0,00%**
2.5.3	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state adeguatamente pubblicate?																					**0**	**0,00%**
2.5.4	La procedura di ricorso e le relative decisioni sono state pubblicate?																					**0**	**0,00%**
	(1) Possibili esiti Test:	***Positivo***	***Negativo***	***N.a.***	***N.v.***																		

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	*Esito Test 10*	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test positivi	% eccezioni
Tipologia di item preso/i in esame ai fini dei Test di conformità (es. Avvisi / operazioni / controlli di I livello / ecc.): XXX																							
N. test conformità	Identificativo Item (es. Titolo progetto / Avviso)	Catatteristica 1 Item: XXX (es.CUP / DGR Avviso)			Catatteristica 2 Item: XXX					Catatteristica 3 Item: XXX					Catatteristica 4 Item: XXX					Catatteristica 5 Item: XXX			
1																							
2																							
3																							
4																							
5																							
6																							
7																							
8																							
9																							
10																							
11																							
12																							
13																							
14																							
15																							
16																							
17																							
18																							
19																							
20																							

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA									Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 3	**Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate**							**Riferimento normativo: Articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC3" che segue, eventualmente integrando i punti di controllo riportati in tale foglio di lavoro con le specificità relative al Programma Operativo di competenza.*									
3.1	**Adeguata comunicazione ai Beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il Programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.v) / 3.A.ix)***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
3.1.1	L'AdG/OI ha predisposto per i Beneficiari appositi manuali operativi/linee guida/circolari?								
3.1.2	L'AdG/OI ha adeguatamente comunicato ai Beneficiari i seguenti argomenti:								
3.1.2.1	- i loro diritti e obblighi;								
3.1.2.2	- le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il Programma e le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità;								
3.1.2.3	- le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione;								
3.1.2.4	- il piano finanziario;								
3.1.2.5	- il termine per l'esecuzione;								
3.1.2.6	- i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati;								
3.1.2.7	- le informazioni da conservare e comunicare;								
3.1.2.8	- gli obblighi in materia di informazione e pubblicità?								
3.1.3	E' stato stipulato un accordo/convenzione con l'assegnatario del finanziamento (oppure un atto di concessione)?								
3.1.3.1	Se si all'interno dello stesso sono riportati tutti gli elementi indicati al punto 3.1.2?								
3.1.4	Tutti i Beneficiari sono informati in merito modalità attraverso cui devono essere presentate le Domande di Pagamento/Rimborso?								
3.2	**Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il Programma.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ix)***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
3.2.1	Esistono delle norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il Programma?								
3.2.2	Tali norme nazionali in materia di ammissibilità sono effettivamente applicate al Programma Operativo?								
3.2.3	Tali norme nazionali in materia di ammissibilità sono formalizzate ed adeguatamente diffuse?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3	**Esistenza di una strategia atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, *workshop* , siti web ecc.).** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ix)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
3.3.1	E' stata formalizzata e correttamente attuata una strategia atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato?							
3.3.2	Concretamente i Beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie (condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, ecc.)?							
3.3.3	Concretamente i Beneficiari hanno accesso ad un appropriato livello di guida (volantini, libretti, seminari, *workshop* , siti web...)?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA																								
REQUISITO CHIAVE 3: Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate																								
Punti di controllo oggetto di test		**ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)**																					**Numero Test positivi**	**% eccezioni**
		Esito Test 1	**Esito Test 2**	**Esito Test 3**	**Esito Test 4**	**Esito Test 5**	**Esito Test 6**	**Esito Test 7**	**Esito Test 8**	**Esito Test 9**	**Esito Test 10**	**Esito Test 11**	**Esito Test 12**	**Esito Test 13**	**Esito Test 14**	**Esito Test 15**	**Esito Test 16**	**Esito Test 17**	**Esito Test 18**	**Esito Test 19**	**Esito Test 20**		
3.1	**Adeguata comunicazione ai Beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il Programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.v) / 3.A.ix)***																							
3.1.2	'I Beneficiari sono informati in merito ai seguenti argomenti:																						**0**	**0,00%**
3.1.2.1	- i loro diritti e obblighi;																						**0**	**0,00%**
3.1.2.2	- le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il Programma e le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità;																						**0**	**0,00%**
3.1.2.3	- le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione;																						**0**	**0,00%**
3.1.2.4	- il piano finanziario;																						**0**	**0,00%**
3.1.2.5	- il termine per l'esecuzione;																						**0**	**0,00%**
3.1.2.6	- i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati;																						**0**	**0,00%**
3.1.2.7	- le informazioni da conservare e comunicare;																						**0**	**0,00%**
3.1.2.8	- gli obblighi in materia di informazione e pubblicità?																						**0**	**0,00%**
3.1.3	E' stato stipulato un contratto/accordo/convenzione con l'assegnatario del finanziamento (oppure un atto di concessione)?																						**0**	**0,00%**
3.1.3.1	Se si all'interno dello stesso sono riportati tutti gli elementi indicati al punto 3.1.2?																						**0**	**0,00%**
3.1.4	Tutti i Beneficiari sono informati in merito modalità attraverso cui devono essere presentate le Domande di Pagamento/Rimborso?																						**0**	**0,00%**
3.3	**Esistenza di una strategia atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.).** **Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ix)**																							
3.3.1	E' stata formalizzata e correttamente attuata una strategia atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.)?																						**0**	**0,00%**
3.3.2	Concretamente i Beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie (condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, ecc.)?																						**0**	**0,00%**
3.3.3	Concretamente i Beneficiari hanno accesso ad un appropriato livello di guida (volantini, libretti, seminari, workshop, siti web...)?																						**0**	**0,00%**
	(1) Possibili esiti Test:	***Positivo***	***Negativo***	***N.a.***	***N.v.***																			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test	ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																				
	Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test positivi	% eccezioni

Tipologia di item preso/i in esame ai fini dei Test di conformità (es. Avvisi / operazioni / controlli di I livello / ecc.): XXX						
N. test conformità	Identificativo Item (es. Titolo progetto / Avviso)	Catatteristica 1 Item: XXX (es.CUP / DGR Avviso)	Catatteristica 2 Item: XXX	Catatteristica 3 Item: XXX	Catatteristica 4 Item: XXX	Catatteristica 5 Item: XXX
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					

Requisito chiave n. 4	Verifiche di gestione adeguate	Riferimento normativo: Articolo 72, lettere c) e h), articolo 125, paragrafo 4, lettera a), e paragrafi 5 e 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013	

Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave.
L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.
Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.
Al fine di tenere traccia degli esiti dei Test di conformità svolti, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC4" che segue.
Tuttavia, gli specifici elementi di analisi da considerare variano in funzione non solo delle diverse tipologie di operazioni sottoposte a test, ma anche delle relative procedure attuative (es. procedure aperte, ristrette, ecc. in caso di appalti). Di conseguenza, con particolare riguardo ai Test sui punti di controllo 4.3.9.6, 4.3.9.7, 4.3.9.8, 4.3.9.9 e 4.3.9.10, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti procedure. L'Autorità di Audit definisce tali checklist in funzione delle singole transazioni da esaminare (ad es. veriche amministrative, verifiche in loco, Bandi/Avvisi, specifiche procedure di affidamento, ecc....).

4.1	**Le verifiche di gestione comprendono:** **a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna Richiesta di Rimborso presentata dai Beneficiari. [Cfr. il prosieguo del testo ex Nota Egesif 14- 0010]** **b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione).** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii) e 3.A.iii)***	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione
		SI	NO	N.a.				
4.1.1.	La procedura definita per le Richieste di Rimborso dei Beneficiari è corretta e adeguatamente attuata?							
4.1.2	Tutte le Richieste di Rimborso presentate dai Beneficiari sono sottoposte a verifiche amministrative da parte dell'AdG o dei relativi OI prima della certificazione?							
4.1.3	La verifica amministrativa comprende un esame sia della richiesta sia del 100% della pertinente documentazione giustificativa allegata?							
4.1.4	Nel caso in cui la documentazione giustificativa non sia esaminata al 100%, la gamma e il tipo di documenti giustificativi da richiedere ai Beneficiari ai fini della verifica dipendono da una valutazione dei rischi di ciascun tipo di fascicolo o di Beneficiario, in coerenza con la Nota EGESIF 14-0012-02?							
4.1.6	Le verifiche in loco sono eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario?							
4.1.7	Vengono effettuate verifiche di conformità alla normativa nazionale e UE?							
4.1.8	Vengono effettuate verifiche di regolarità finanziaria?							
4.1.9	Vengono effettuate verifiche di regolarità dell'esecuzione?							
4.1.10	Viene applicata una metodologia condivisa per la verifica della congruità delle spese dichiarate?							
4.1.11	La documentazione probatoria delle spese viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)							
4.1.12	Viene garantito il rispetto delle condizioni cumulative per gli anticipi, di cui all'articolo 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (1), e, in caso tali condizioni non risultino rispettate, la successiva Domanda di Pagamento è rettificata di conseguenza? *(1) Ovvero:* *a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;* *b) tali anticipi non sono superiori al 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un Beneficiario per una determinata operazione;* *c) tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai Beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore*							
4.1.13	Viene monitorata la data di scadenza delle fideiussioni?							
4.1.14	Sono stati realizzati percorsi formativi rivolti ai responsabili dell'attività di controllo?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2	**Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
4.2.1	Vengono effettuati controlli in loco in itinere?							
4.2.2	Vengono effettuati controlli in loco ex-post?							
4.2.3	Vengono realizzati controlli in loco sulla totalità delle operazioni?							
4.2.4	In caso vengano effettuati controlli in loco su base campionaria, la metodologia formalizzata per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo è corretta ed è stata rispettata?							
4.2.5	Nella scelta del campione è stata presa in considerazione un'analisi dei rischi adeguata?							
4.2.6	La frequenza e la portata delle verifiche in loco sono proporzionali rispetto: 1. all'ammontare del contributo pubblico per un'operazione; 2. al livello di rischio individuato dall'AdG o dai suoi OI attraverso le rispettive verifiche amministrative; 3. al livello di rischio individuato dall'AdA attraverso i suoi audit per il SiGeCo nel suo complesso? (documentare)							
4.2.7	L'effettivo dimensionamento del campione di progetti da sottoporre a controllo in loco è adeguato e tiene conto dei risultati dei controlli?							
4.2.8	Sono formalizzati dei verbali di campionamento che descrivano il metodo di campionamento utilizzato, l'analisi del rischio svolta e che identifichino le operazioni selezionate?							
4.2.9	L'analisi dei rischi viene rivista periodicamente (annualmente o altra periodicità)?							
4.2.10	Il Registro dei controlli descrive il metodo di campionamento utilizzato, identificando le operazioni selezionate e fornendo una sintesi delle conclusioni delle verifiche e delle irregolarità rilevate?							

4.3	**Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i) / 3.A.ii) / 3.A.iii) / 3.A.v)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
4.3.1	Esistono procedure scritte per lo svolgimento delle verifiche di gestione esaustive, al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti?							
4.3.2	E' nominato formalmente il responsabile della verifica?							
4.3.3	In merito al soggetto verificatore, ricorrono le condizioni di separatezza tra le funzioni di controllo e le funzioni di gestione?							
4.3.4	Le risorse per l'attività di controllo sono adeguate?							
4.3.5	Le attività di controllo sono esternalizzate? (se si, specificare se persone fisiche, società, altro)							
4.3.6	Sono chiaramente individuate competenze e responsabilità in ordine alle effettuazione di tali controlli?							
4.3.7	Sono presenti e adottati strumenti standardizzati per il controllo (checklist, verbali, ecc.)?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze
		SI	NO	N.a.			
4.3.8	Le checklist effettivamente compilate durante i controlli di I livello sono esaustive, al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti e includono almeno le seguenti verifiche:						
4.3.8.1	a. la correttezza della Domanda di Rimborso;						
4.3.8.2	b. il periodo di ammissibilità;						
4.3.8.3	c. la conformità al progetto approvato;						
4.3.8.4	d. la conformità al tasso di finanziamento approvato (laddove applicabile);						
4.3.8.5	e.1. la conformità alle pertinenti norme in materia di ammissibilità						
4.3.8.6	e.2. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di appalti pubblici *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle particolari procedure di appalto esainate. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni proprie della procedura di appalto ed esecuzione del contratto delle Checklist per l'audit di operazioni relative ad appalti pubblici.*						
4.3.8.7	e.3. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Aiuti di Stato *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni da 1 a 9 (a seconda della tipologia di aiuto) della Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato.*						
4.3.8.8	e.4. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Strumenti Finanziari *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle diverse tipologie di Strumenti Finanziari e Fondi di Fondi. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti delle Checklist per l'audit di operazioni di ingegneria finanziaria.*						
4.3.8.9	e.5. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'audit di operazioni relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile.*						
4.3.8.10	e.6. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pari opportunità e non discriminazione *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'audit di operazioni relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione.*						
4.3.8.11	e.7. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pubblicità (di cui all'Allegato 12. 2 del Reg. (UE) n.1303/2013						
4.3.8.12	f. la concretezza del progetto, compresi i progressi nella realizzazione materiale del prodotto o servizio e la conformità ai termini e alle condizioni della convenzione di sovvenzione e agli indicatori di produzione e di risultato;						
4.3.8.13	g. la spesa dichiarata nonché l'esistenza e la conformità della pista di controllo in relazione ad una serie di voci di spesa;						
4.3.8.14	h. il sistema di contabilità separata o un codice contabile adeguato per tutte le transazioni relative a un'operazione nel caso di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. *Tale sistema di contabilità separata o i codici contabili adeguati devono consentore di verificare (1) la corretta ripartizione delle spese che si riferiscono solo in parte all'operazione cofinanziata e (2) determinati tipi di spesa che sono considerati ammissibili soltanto entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi.*						
4.3.8.15	i. la correttezza delle procedure di individuazione di eventuali risorse esterne.						
4.3.9	Le procedure e gli strumenti elaborati vengono adeguatamente diffusi ai diversi livelli (Organismi Intermedi, Beneficiari, ecc.)?						
4.3.10	Le procedure e gli strumenti elaborati sono effettivamente utilizzati (anche ai diversi livelli)?						
4.3.11	Gli strumenti utilizzati per il controllo riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4	**Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii) / 3.A.vii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
4.4.1	E' correttamente attuata la procedura per l'adeguata conservazione dei documenti comprovanti le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti?							
4.4.2	Il sistema informativo del Programma include un Registro informatico dei controlli per il monitoraggio dell'avanzamento delle verifiche di gestione, che consenta di tracciare l'eventuale campionamento di provenienza, la data e il responsabile del controllo, l'esito delle verifiche e delle irregolarità rilevate, nonchè il relativo *follow- up* ?							
4.4.3	Tutti i dati necessari sono effettivamente codificati ed archiviati nel Registro dei controlli sul sistema informativo del Programma?							
4.4.4	Le suddette registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG?							

4.5	**Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii) / 3.A.iv) / 4.B***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
4.5.1	L'AdG ha approvato e attuato procedure per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione?							
4.5.2	Sono correttamente attuate le procedure di controllo sulle spese certificate prima che vengano trasmesse all'Autorità di Certificazione (es. correttezza dei dati presenza di verifiche di gestione positive, ecc.)?							
4.5.3	Prima della comunicazione delle spese rendicontabili all'Autorità di Certificazione, vengono esaminati i relativi giustificativi di spesa?							
4.5.4	Relativamente alle spese da certificare da inserire nella Domanda di Pagamento, la trasmissione formale all'Autorità di Certificazione avviene attraverso un sistema informatizzato?							
4.5.5	L'Autorità di Certificazione ha la possibilità di accedere al sistema informativo dell'Autorità di Gestione per verificare le spese certificate ed i controlli effettuati (dall'Autorità di Gestione, dagli OI e dall'Autorità di Audit)?							
4.5.6	Le verifiche di gestione si sono concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile? Ovvero:							
4.5.6.1	- le verifiche di gestione documentali si sono concluse prima della certificazione della spesa?							
4.5.6.2	- le verifiche di gestione in loco si sono concluse prima della presentazione dei conti?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA																							
REQUISITO CHIAVE 4: Verifiche di gestione adeguate																							
Punti di controllo oggetto di test		**ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)**																				**Numero Test positivi**	**% eccezioni**
		Esito Test 1	**Esito Test 2**	**Esito Test 3**	**Esito Test 4**	**Esito Test 5**	**Esito Test 6**	**Esito Test 7**	**Esito Test 8**	**Esito Test 9**	**Esito Test 10**	**Esito Test 11**	**Esito Test 12**	**Esito Test 13**	**Esito Test 14**	**Esito Test 15**	**Esito Test 16**	**Esito Test 17**	**Esito Test 18**	**Esito Test 19**	**Esito Test 20**		
Criterio n. 4.1	**Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna Richiesta di Rimborso presentata dai Beneficiari. [Cfr. il prosieguo del testo ex Nota Egesif 14-0010] b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione). Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.ii) e 3.A.iii)**																						
4.1.1	La procedura definita per le Richieste di Rimborso dei Beneficiari è adeguatamente attuata?																					**0**	**0,00%**
4.1.2	La Richiesta di Rimborso presentata dal Beneficiario è stata sottoposta a verifica amministrativa da parte dell'AdG o dei relativi OI prima della certificazione?																					**0**	**0,00%**
4.1.3	La verifica amministrativa ha compreso un esame sia della richiesta sia del 100% della pertinente documentazione giustificativa allegata?																					**0**	**0,00%**
4.1.11	La documentazione probatoria delle spese viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)																					**0**	**0,00%**
4.1.12	Viene garantito il rispetto delle condizioni cumulative per gli anticipi, di cui all'articolo 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (1), e, in caso tali condizioni non risultino rispettate, la successiva Domanda di Pagamento è rettificata di conseguenza? *(1) Ovvero: a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro; b) tali anticipi non sono superiori al 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un Beneficiario per una determinata operazione; c) tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai Beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore*																					**0**	**0,00%**
4.1.13	Viene monitorata la data di scadenza delle fideiussioni?																					**0**	**0,00%**
Criterio n. 4.3	**Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.i) / 3.A.ii) / 3.A.iii) / 3.A.v)**																						
4.3.2	E' nominato formalmente il responsabile della verifica?																					**0**	**0,00%**
4.3.3	In merito al soggetto verificatore, ricorrono le condizioni di separatezza tra le funzioni di controllo e le funzioni di gestione?																					**0**	**0,00%**
4.3.8	Le checklist effettivamente compilate durante i controlli di I livello sono esaustive, al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti e includono almeno le seguenti verifiche:																					**0**	**0,00%**
4.3.8.1	a. la correttezza della Domanda di Rimborso;																					**0**	**0,00%**
4.3.8.2	b. il periodo di ammissibilità;																					**0**	**0,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test positivi	% eccezioni
4.3.8.3	c. la conformità al progetto approvato;																					0	0,00%
4.3.8.4	d. la conformità al tasso di finanziamento approvato (laddove applicabile);																					0	0,00%
4.3.8.5	e.1. la conformità alle pertinenti norme in materia di ammissibilità																					0	0,00%
4.3.9.6	e.2. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di appalti pubblici *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle particolari procedure di appalto esainate. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni proprie della procedura di appalto ed esecuzione del contratto delle Checklist per l'audit di operazioni relative ad appalti pubblici.*																					0	0,00%
4.3.9.7	e.3. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Aiuti di Stato *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni da 1 a 9 (a seconda della tipologia di aiuto) della Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato.*																					0	0,00%
4.3.9.8	e.4. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Strumenti Finanziari *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle diverse tipologie di Strumenti Finanziari e Fondi di Fondi. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti delle Checklist per l'audit di operazioni di ingegneria finanziaria.*																					0	0,00%
4.3.9.9	e.5. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'audit di operazioni relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile.*																					0	0,00%
4.3.9.10	e.6. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pari opportunità e non discriminazione *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'audit di operazioni relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione.*																					0	0,00%
4.3.9.11	e.7. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pubblicità (di cui all'Allegato 12. 2 del Reg. (UE) n.1303/2013																					0	0,00%
4.3.9.12	f. la concretezza del progetto, compresi i progressi nella realizzazione materiale del prodotto o servizio e la conformità ai termini e alle condizioni della convenzione di sovvenzione e agli indicatori di produzione e di risultato;																					0	0,00%
4.3.9.13	g. la spesa dichiarata nonché l'esistenza e la conformità della pista di controllo in relazione ad una serie di voci di spesa;																					0	0,00%
4.3.9.14	h. il sistema di contabilità separata o un codice contabile adeguato per tutte le transazioni relative a un'operazione nel caso di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. *Tale sistema di contabilità separata o i codici contabili adeguati devono consentore di verificare (1) la corretta ripartizione delle spese che si riferiscono solo in parte all'operazione cofinanziata e (2) determinati tipi di spesa che sono considerati ammissibili soltanto entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi.*																					0	0,00%
4.3.9.15	i. la correttezza delle procedure di individuazione di eventuali risorse esterne.																					0	0,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																				
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test positivi	% eccezioni
4.3.12	Gli strumenti utilizzati per il controllo riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica?																					0	0,00%

(1) Possibili esiti Test: Positivo Negativo N.a. N.v.

Tipologia di item preso/i in esame ai fini dei Test di conformità (es. Avvisi / operazioni / controlli di I livello / ecc.): XXX

N. test conformità	Identificativo Item (es. Titolo progetto / Avviso)	Catatteristica 1 Item: XXX (es.CUP / DGR Avviso)	Catatteristica 2 Item: XXX	Catatteristica 3 Item: XXX	Catatteristica 4 Item: XXX	Catatteristica 5 Item: XXX
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA									Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 5	**Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo**							**Riferimento normativo:** Articolo 72, lettera g), articolo 122, paragrafo 3, articolo 140, articolo 125, paragrafo 4, lettera d) e paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC5" che segue, eventualmente integrando i punti di controllo riportati in tale foglio di lavoro con le specificità relative al Programma Operativo di competenza.*									
5.1	**I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del Regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei Beneficiari sia degli altri Organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) / 3.A.vii)***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
5.1.1	I documenti contabili e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato?								
5.1.2	La pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del Programma operativo?								
5.1.3	Relativamente alle sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'autorità di certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del Programma operativo?								
5.1.4	Relativamente alle sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e dell'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall' Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del Programma operativo?								
5.1.5	Relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la pista di controllo dimostra e giustifica il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario?								
5.1.6	Per i costi di cui ai punti 5.1.4 e 5.1.5, la pista di controllo consente di verificare che il metodo di calcolo utilizzato dall'Autorità di Gestione sia conforme all'articolo 67, paragrafo 5, e all'articolo 68, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1304/2013?								
5.1.7	Relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettere b) e c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, la pista di controllo consente la convalida dei costi diretti ammissibili cui si applica il tasso forfettario?								
5.1.8	La pista di controllo consente la verifica del pagamento del contributo pubblico al Beneficiario?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1	**I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del Regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei Beneficiari sia degli altri Organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) / 3.A.vii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	
		SI	**NO**	**N.a.**				
5.1.9	Per ogni operazione, la pista di controllo comprende, a seconda dei casi: le specifiche tecniche e il piano di finanziamento; i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione e l'approvazione della sovvenzione; la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici (in particolare il capitolato d'oneri); i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati; le relazioni del Beneficiario; le relazioni sulle verifiche di gestione (incluse le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e sugli audit effettuati?							
5.1.10	La pista di controllo comprende informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione?							
5.1.11	La pista di controllo consente la riconciliazione tra i dati relativi agli indicatori di output dell'operazione e i target finali, i dati comunicati e il risultato del Programma, fatti salvi l'articolo 19, paragrafo 3, e gli allegati I e II del Regolamento (UE) n. 1304/2013?							
5.1.12	Per gli strumenti finanziari, la pista di controllo comprende i documenti giustificativi di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento 480/2014?							
5.1.13	Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei Beneficiari sia degli altri Organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento?							

5.2	**L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli Organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i Beneficiari e gli Organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) / 3.A.vii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
5.2.1	L'AdG assicura che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli Organismi che conservano tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire un'adeguata pista di controllo adeguata e conforme ai requisiti minimi di cui al paragrafo 1, art. 25 del Regolamento (UE) n. 480/2014?							
5.2.2	Tutti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e un'Autorità di Gestione, un'Autorità di Certificazione, un'Autorità di Audit e Organismi iIntermedi sono effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati?							
5.2.3	Se no, l'AdG ha adottato un piano di azione per l'implementazione di sistemi di scambio elettronico di dati entro il 31.12.2015?							
5.2.4	La conservazione dei su indicati dati avviene in formato elettronico?							

5.3	**Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
5.3.1	Sono correttamente attuate procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati in conformità con l'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013?? *Nello specifico, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'AdG assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1 000 000 EUR siano resi disponibili per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione; mentre, per le altre operazioni, tutti i documenti giustificativi devono essere resi didponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.*							
5.3.2	L'Autorità di Gestione informa i Beneficiari della data di inizio del periodo in cui è necessario rendere disponibili tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute?							
5.3.3	L'AdG assicura che i documenti siano conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica?							
5.3.4	L'AdG assicura che i documenti siano conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA																								
REQUISITO CHIAVE 5: Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo																								
Punti di controllo oggetto di test		**ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)**																						
		Esito Test 1	**Esito Test 2**	**Esito Test 3**	**Esito Test 4**	**Esito Test 5**	**Esito Test 6**	**Esito Test 7**	**Esito Test 8**	**Esito Test 9**	**Esito Test 10**	**Esito Test 11**	**Esito Test 12**	**Esito Test 13**	**Esito Test 14**	**Esito Test 15**	**Esito Test 16**	**Esito Test 17**	**Esito Test 18**	**Esito Test 19**	**Esito Test 20**	**Numero Test positivi**	**% eccezioni**
5.1	**I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del Regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei Beneficiari sia degli altri Organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) / 3.A.vii)**																							
5.1.1	I documenti contabili e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato?																					**0**	**0,00%**
5.1.2	La pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del Programma operativo?																					**0**	**0,00%**
5.1.3	Relativamente alle sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'autorità di certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del Programma operativo?																					**0**	**0,00%**
5.1.4	Relativamente alle sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e dell'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall' Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del Programma operativo?																					**0**	**0,00%**
5.1.5	Relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la pista di controllo dimostra e giustifica il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario?																					**0**	**0,00%**
5.1.6	Per i costi di cui ai punti 5.1.4 e 5.1.5, la pista di controllo consente di verificare che il metodo di calcolo utilizzato dall'Autorità di Gestione sia conforme all'articolo 67, paragrafo 5, e all'articolo 68, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1304/2013?																					**0**	**0,00%**
5.1.7	Relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettere b) e c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, la pista di controllo consente la convalida dei costi diretti ammissibili cui si applica il tasso forfettario?																					**0**	**0,00%**
5.1.8	La pista di controllo consente la verifica del pagamento del contributo pubblico al Beneficiario?																					**0**	**0,00%**
5.1.9	Per ogni operazione, la pista di controllo comprende, a seconda dei casi: le specifiche tecniche e il piano di finanziamento; i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione e l'approvazione della sovvenzione; la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici (in particolare il capitolato d'oneri); i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati; le relazioni del Beneficiario; le relazioni sulle verifiche di gestione (incluse le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e sugli audit effettuati?																					**0**	**0,00%**
5.1.10	La pista di controllo comprende informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione?																					**0**	**0,00%**
5.1.11	La pista di controllo consente la riconciliazione tra i dati relativi agli indicatori di output dell'operazione e i target finali, i dati comunicati e il risultato del Programma, fatti salvi l'articolo 19, paragrafo 3, e gli allegati I e II del Regolamento (UE) n. 1304/2013?																					**0**	**0,00%**
5.1.12	Per gli strumenti finanziari, la pista di controllo comprende i documenti giustificativi di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento 480/2014?																					**0**	**0,00%**
5.1.13	Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei Beneficiari sia degli altri Organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento?																					**0**	**0,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test positivi	% eccezioni
5.2	**L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli Organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i Beneficiari e gli Organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) / 3.A.vii)**																						
5.2.1	L'AdG assicura che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli Organismi che conservano tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire un'adeguata pista di controllo adeguata e conforme ai requisiti minimi di cui al paragrafo 1, art. 25 del Regolamento (UE) n. 480/2014?																					**0**	**0,00%**
5.2.2	Tutti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e un'Autorità di Gestione, un'Autorità di Certificazione, un'Autorità di Audit e Organismi iIntermedi sono effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati?																					**0**	**0,00%**
5.2.3	Se no, l'AdG ha adottato un piano di azione per l'implementazione di sistemi di scambio elettronico di dati entro il 31.12.2015?																					**0**	**0,00%**
5.2.4	La conservazione dei su indicati dati avviene in formato elettronico?																					**0**	**0,00%**
5.3	**Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vii)**																						
5.3.1	Sono correttamente attuate procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati in conformità con l'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013?? *Nello specifico, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'AdG assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1 000 000 EUR siano resi disponibili per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione; mentre, per le altre operazioni, tutti i documenti giustificativi devono essere resi didponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.*																					**0**	**0,00%**
5.3.2	L'Autorità di Gestione informa i Beneficiari della data di inizio del periodo in cui è necessario rendere disponibili tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute?																					**0**	**0,00%**
5.3.3	L'AdG assicura che i documenti siano conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica?																					**0**	**0,00%**
5.3.4	L'AdG assicura che i documenti siano conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati?																					**0**	**0,00%**

(1) Possibili esiti Test: ***Positivo*** ***Negativo*** ***N.a.*** ***N.v.***

Tipologia di item preso/i in esame ai fini dei Test di conformità (es. Avvisi / operazioni / controlli di I livello / ecc.): XXX

N. test conformità	Identificativo Item (es. Titolo progetto / Avviso)	Catatteristica 1 Item: XXX (es.CUP / DGR Avviso)	Catatteristica 2 Item: XXX	Catatteristica 3 Item: XXX	Catatteristica 4 Item: XXX	Catatteristica 5 Item: XXX
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA									Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 6	**Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari**							**Riferimento normativo:** Articolo 72, lettera d), articolo 112, paragrafo 3, articolo 122, paragrafo 3, articolo 125, paragrafo 2, lettere a), d) e e), paragrafo 4, lettera d) e paragrafo 8, articolo 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
6.1	**Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del Regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del Programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) e 4.A.i) e ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
6.1.1	Esiste un sistema informatizzato di raccolta, registrazione e conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione?								
6.1.2	Tele sistema informatizzato è a regime?								
6.1.3	Tale sistema di sorveglianza include i dati relativi a ciascuna operazione indicati nell'Allegato III del Regolamento 480/2014 (ovvero tali dati sono stati inseriti e sono corretti)? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.* *Il punto di controllo include anche la verifica dell'effettivo inserimento sul sistema informativo dei dati relativi agli indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG.*								
6.1.4	Per le operazioni sostenute dal FSE, tale sistema di sorveglianza comprende i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE (ovvero tali dati sono stati inseriti e sono corretti)? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.*								
6.1.5	E' assicurata la rilevazione dei dati di attuazione sia finanziaria, sia fisica e procedurale a livello di singolo progetto, secondo le specifiche tecniche definite congiuntamente tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e le Amministrazioni centrali dello Stato responsabili del coordinamento per i singoli Fondi, ovvero ex Art. 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147 e Circolare n. 18 del 30 aprile 2014? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.*								
6.1.6	Il sistema di sorveglianza rappresenta uno strumento di lavoro condiviso e integrato per tutte le Autorità (AdG, AdC e AdA) e gli Organismi coinvolti nelle varie fasi di attuazione del Programma?								
6.1.7	L'AdG utilizza sistemi informativi paralleli/alternativi?								
6.1.8	Sono previste modalità automatizzate di verifica della qualità dei dati e adeguati dispositivi/procedure per l'accesso al sistema di sorveglianza?								
6.1.9	I dati inseriti nel Sistema Informativo sono coerenti con il Rapporto Annuale di Esecuzione?								
6.1.10	I dati inseriti nel Sistema Informativo sono coerenti con quanto risulta sul Sistema Nazionale di Monutoraggio?								
6.1.11	I dati inseriti nel Sistema Informativo sono coerenti con quanto risulta sul Sistema SFC2014?								
6.1.12	Il sistema è aggiornato continuamente?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2	**Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle Domande di Pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv) e vii) e 4.A.i) e ii)**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
6.2.1	~~Esistono~~ Sono in atto procedure adeguate per consentire l'aggregazione dei dati ai sensi dell'art. 24 par. 2 del Reg. 480/2013~~4~~, cumulativamente per l'intero periodo di programmazione?							
6.2.2	Tali procedure di aggregazione dei dati sono effettivamente implementate, ove ciò sia necessario, ai fini della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria e degli audit, nonché per la preparazione delle Domande di Pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione?							
6.2.3	Se un'operazione è sostenuta da più di un Programma operativo, da più di una Priorità o da più di un Fondo, oppure nell'ambito di più di una categoria di Regioni, i dati di cui ai campi da 23 a 113 dell'allegato III del Regolamento (UE) n. 480/2013 sono registrati in modo tale da consentire l'estrazione dei dati disaggregati per Programma operativo, Priorità, Fondo o categoria di Regioni?							
6.2.4	E' possibile l'estrazione dei dati sugli indicatori di cui ai campi da 31 a 40 dell'allegato III del Regolamento 480/2013, disaggregati per priorità di investimento e per sesso, se del caso?							
6.2.5	Per il FSE i dati sono registrati e conservati in modo da consentire alle Autorità di Gestione di svolgere i compiti di sorveglianza e valutazione conformemente alle prescrizioni di cui all'articolo 56 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (valutazione durante il periodo di Programmazione) e agli articoli 5 (indicatori) e 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 (monitoraggio e valutazione) e agli allegati I e II del Regolamento 1304/2013?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3	**Sono in atto procedure adeguate per garantire: a) la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, segnatamente a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC; e b) la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.iv)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
6.3.1	Sono correttamente attuate adeguate procedure per garantire la sicurezza e la gestione del sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti? *Si fa riferimento all'articolo 122, paragrafo 3, all'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), all'articolo 125, paragrafo 8, e all'articolo 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.*							
6.3.2	La conservazione informatizzata dei documenti avviene nel rispetto delle procedure di certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale stabilite dalle Autorità nazionali? *Nota: la conservazione della documentazione deve rispettare i requisiti giuridici nazionali e assicurare che i documenti siano affidabili ai fini dell'attività di audit.*							
6.3.3	Sono state formalizzate e attuate procedure di *back-up* dei dati conservati all'interno del sistema di sorveglianza?							
6.3.4	Il sistema di sorveglianza consente la tracciabilità dei dati?							
6.3.5	Tale sistema consente di conservare e visualizzare i risultati dei controlli ai diversi livelli?							
6.3.6	Tale sistema consente di gestire, in presenza di irregolarità, la procedura conseguente di *follow-up* ?							
6.3.7	Tale sistema consente di gestire gli eventuali recuperi degli importi indebitamente versati?							
6.3.8	Tale sistema consente di avere contezza degli importi da recuperare, importi recuperati e ritirati?							
6.3.9	Tale sistema di sorveglianza permette alle diverse Autorità del Programma di essere informate sui controlli ed irregolarità rilevate a livello di sistema e singole operazioni al fine di tenerne conto per le azioni correttive da intraprendere e nelle successive attestazioni/certificazioni della spesa?							
6.3.10	Sono correttamente attuate adeguate procedure per garantire la a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA									
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 7	**Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate**							**Riferimento normativo: Articolo 72, lettera h), articolo 122, paragrafo 2, articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
7.1	**Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
7.1.1	Sono attuate procedure scritte per la prevenzione, rilevazione, segnalazione delle frodi e per il recupero degli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi?								
7.1.2	E' stato individuato un Gruppo di valutazione dei rischi di frode?								
7.1.3	Tale Gruppo di valutazione dei rischi di frode è composto da personale interno? Tale personale appartiene a diversi Dipartimenti?								
7.1.4	I membri del Gruppo di valutazione dispongono di conoscenze e di un'esperienza appropriate in materia di rischi di frode, di definizione ed esecuzione efficace dei controlli e di valutazione dei rischi?								
7.1.5	Sono stati organizzati dei percorsi formativi per- il Gruppo di valutazione dei rischi?								
7.1.6	Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG ha svolto un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei Programmi (rischio lordo)?								
7.1.7	L'AdG, al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode lesivi degli interessi finanziari dell'UE, ha utilizzato lo strumento di valutazione dei rischi di frode di cui all'allegato 1) della Nota EGISIF n. 14-0021-00 del 16.06.2014?								
7.1.8	Nel processo di valutazione dei rischi si è tenuto conto di fonti di informazione quali le relazioni di audit e sulle frodi?								
7.1.9	Il processo di autovalutazione è stato documentato chiaramente, in modo da permettere un accurato riesame delle conclusioni?								
7.1.10	La valutazione dei rischi di frode ha riguardato la selezione dei richiedenti, l'attuazione dei progetti da parte dei Beneficiari, la certificazione dei costi da parte dell'Autorità di Gestione e pagamenti, nonché, i rischi di frode complessivi nei contratti di appalto pubblico di cui ha l'AdG ha una gestione diretta?								
7.1.11	E' stato esaminato il punteggio dell'**impatto** del **rischio LORDO** in base alla classificazione della Nota EGESIF sulla valutazione dei rischi di frode? In particolare il punteggio è coerente con:								
7.1.11. 1	- le spiegazioni del Gruppo di valutazione?								
7.1.11. 2	- la documentazione giustificativa fornita dal Gruppo di valutazione?								
7.1.11. 3	- la conoscenza dell'AdA sul contesto di rischio LORDO?								
7.1.12	E' stato esaminato il punteggio della **probabilità** del **rischio LORDO** in base alla classificazione della Nota EGESUF sulla valutazione dei rischi di frode? In particolare il punteggio è coerente con:								
7.1.12.1	- le spiegazioni del Gruppo di valutazione?								
7.1.12.2	- la documentazione giustificativa fornita dal Gruppo di valutazione?								
7.1.12.3	- la conoscenza dell'AdA sul contesto di rischio LORDO?								
7.1.13	Il **rischio LORDO totale** è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?								
7.1.14	Sono state esaminate le informazioni relative ai **controlli esistenti** documentati dal Gruppo di valutazione? Per ciascun controllo, rispondere alle seguenti domande:								
7.1.14.1	- I controlli sono effettuati?								
7.1.14.2	- l'AdA concorda con la risposta del Gruppo di valutazione in merito al fatto che l'esecuzione dei controlli sia documentata? Vi sono documenti che lo comprovino?								
7.1.14.3	- l'AdA concorda con la risposta del Gruppo di valutazione in merito alla regolarità delle verifiche dei controlli? Vi sono documenti che lo comprovino?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1	**Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**
		SI	**NO**	**N.a.**			
7.1.15	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dell'insieme dei controlli sull'**impatto** del rischio lordo? Il punteggio è coerente con:						
7.1.15.1	- le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?						
7.1.15.2	- gli elementi comprovanti l'efficacia dell'esecuzione dei controlli (tratti dalle verifiche svolte dall'AdG, dall'AdA, dal Responsabile per l'attuazione o da altri Organismi di audit)?						
7.1.16	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dell'insieme dei controlli sulla **probabilità** del rischio lordo? Il punteggio è coerente con:						
7.1.16.1	- le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?						
7.1.16.2	- gli elementi comprovanti l'efficacia dell'esecuzione dei controlli (tratti dalle verifiche svolte dall'AdG, dall'AdA, dal Responsabile per l'attuazione o da altri Organismi di audit)?						
7.1.17	**Il rischio NETTO complessivo** è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)? *Il rischio netto deve essere valutato dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo)*						
7.1.18	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dei nuovi controlli previsti sull'**impatto** del **rischio NETTO**. Il punteggio è coerente con le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?						
7.1.19	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dei nuovi controlli previsti sulla **probabilità** del **rischio NETTO**. Il punteggio è coerente con le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?						
7.1.20	**L'obiettivo di rischio complessivo** è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?						
7.1.21	I controlli supplementari previsti sono ottimali e ben ponderati?						
7.1.22	Sono state adottate misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati?						
7.1.23	La valutazione dei rischi di frode è condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio?						
7.1.24	Esiste un'adeguata supervisione e/o coinvolgimento nel processo di valutazione del rischio di frode dei più alti livelli della direzione?						
7.1.25	I risultati della valutazione sono stati approvati dall'AdG?						

7.2	**Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, individuazione, correzione e repressione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
7.2.1	L'autorità di Gestione ha sviluppato un approccio strutturato nella lotta alla frode, che include i quatto elementi chiave (la prevenzione, individuazione, correzione e repressione)?							
7.2.2	E' stata adottata una politica antifrode?							
7.2.3	Tale politica antifrode include:							
7.2.3.1	- strategie per lo sviluppo di una cultura antifrode;							
7.2.3.2	- assegnazione delle responsabilità nella lotta alla frode;							
7.2.3.3	- meccanismi di segnalazione di presunte frodi;							
7.2.3.4	- cooperazione tra i diversi soggetti.							
7.2.4	Tale politica antifrode è stata divulgata a tutto il personale, anche sull'intranet, in modo tale che sia chiaro che è attuata in modo attivo, con regolari aggiornamenti su questioni connesse alle frodi e relazioni sui risultati delle indagini sulle frodi?							
7.2.5	È prevista una procedura per la divulgazione delle situazioni di conflitto di interessi?							
7.2.6	E' stato elaborato un piano di risposta ai rischi di frode indivuduati?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3	**Sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile (ad esempio dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode).** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
7.3.1	E' in atto un sistema di controllo interno, mirato alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile?							
7.3.2	Sono in atto misure preventive procedure di individuazione delle frodi (dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode)?							
7.3.3	Sono attuate procedure di individuazione delle frodi e di definizione di misure appropriate in caso di frode sospetta?							
7.3.4	Sono state implementate attività volte allo sviluppo di una cultura "etica" (dichiarazioni d'intenti, impostazione data dai livelli più alti, codice di condotta)?							
7.3.5	Esiste una chiara assegnazione delle responsabilità riguardanti la verifica dell'efficacia del funzionamento di tali sistemi per la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi?							
7.3.6	Sono state implementate attività nell'ambito della formazione e della sensibilizzazione?							
7.3.7	E' implementato uno specifico strumento, a livello informatizzato, per l'estrazione dei dati, che consenta di individuare i progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità?							

7.4	**Esistono adeguate misure di rilevamento dei punti critici ("cartellini rossi") che sono attuate in maniera efficace.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
7.4.1	Sono in atto misure di rilevamento dei punti critici e sono sviluppati degli indicatori di frode specifici (cartellini rossi) in grado di rilevare situazioni specifiche di frode?							
7.4.2	Sono stati tenuti in considerazione gli orientamentii messi a disposizione dall'UE in relazione agli indicatori di frode, di cui in particolare alla Nota EGESIF n. 14-0021 (ma anche, i seguenti precedenti orientamentiquali a titolo esemplificativo: COCOF 09/0003/00 del 18.2.2009 – Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'FC, Raccolta di casi anonimizzati dell'OLAF – Azioni strutturali, Guida pratica dell'OLAF sul conflitto di interessi, Guida pratica dell'OLAF sui documenti contraffatti)?							
7.4.3	Gli indicatori di frode sono noti a tutto il personale e nello specifico a tutti coloro che svolgono attività relative al controllo delle attività dei Beneficiari, come ad esempio, le persone che svolgono le verifiche di gestione documentali e sul posto o altre visite di monitoraggio?							

7.5	**Sono in atto misure adeguate che assicurano, per il caso in cui venga individuato un caso di sospetta frode, dei meccanismi chiari sia per il *reporting* di casi sospetti di frode sia di carenze nei controlli, in modo tale da garantire un sufficiente coordinamento con l'AdA, le Autorità investigative competenti dello Stato membro, la Commissione e l'OLAF.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
7.5.1	L'AdG dispone di procedure per segnalare le frodi sia internamente che all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)?							
7.5.2	Tale procedura è diffusa a tutto il personale, in modo tale che lo stesso sappia a chi segnalare un presunto comportamento o controllo fraudolento?							
7.5.3	I membri del personale che segnalino irregolarità o presunte frodi sono tutelati dalle ritorsioni?							
7.5.4	E' individuato l''organismo e/o l'ufficio responsabile della trasmissione delle comunicazioni all'Autorità competente in materia di indagini e sanzioni dello Stato membro, ivi comprese le Autorità di lotta alla corruzione, se del caso, nonché, all'OLAF (Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode)?							
7.5.5	I casi di frode sono regolarmente segnalati all'OLAF secondo una congrua tempistica?							
7.5.6	E' previsto un sistema per il *follow-up* delle segnalazioni effettuate?							
7.5.7	Si sono verificati casi di attuazione delle procedure per segnalare le frodi sia internamente che all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)? In quanti casi?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.6	**Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode e ai relativi recuperi dei fondi dell'UE che sono stati spesi in maniera fraudolenta.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
7.6.1	~~Esistono delle procedure adeguate~~ Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode?							
7.6.2	Nello specifico, al verificarsi di un rischio di frode, l'AdG rinvia prontamente le indagini agli organismi competenti in materia?							
7.6.3	In caso di sospetta frode sono adottare misure correttive, sanzioni amministrative incluse, se del caso?							
7.6.4	Sono previste procedure formalizzate per la gestione dei recuperi?							
7.6.5	Sono previste procedure formalizzate per un'eventuale azione penale?							

7.7	**Sono in atto procedure di *follow-up* che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva e di utilizzare i dati così ottenuti ai fini del successivo riesame della valutazione dei rischi di frode.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.vi)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
7.7.1	~~Esistono~~ Sono regolarmente attuate procedure di *follow-up* che consentano di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva?							
7.7.2	L'AdG effettua un riesame approfondito e tempestivo di tutti i casi di frode presunta e accertata verificatisi, al fine di riesaminare la valutazione dei rischi di frode e migliorare il sistema interno di gestione e controllo, se opportuno?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 8	**Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati**							**Riferimento normativo: Articolo 125, paragrafo 4, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
8.1	**Per la preparazione del Resoconto annuale, sono in atto procedure adeguate per: a) riesaminare opportunamente e dare seguito ai risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi pertinenti ciascun Programma, comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE; b) analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o Programmate); c) attuare azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.viii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
8.1.1	L'AdG ha predisposto il Resoconto annuale da trasmettere alla CE entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 59, par. 5 del Reg. 996/2012 (salvo proroga al 1 marzo)?								
8.1.2	Per la preparazione del resoconto annuale, sono state attuate in modo adeguato le procedure che consentono di procedere ad un riesame e *follow-up* dei risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli Organismi coinvolti in ciascun Programma (comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE)?								
8.1.3	Per la preparazione del resoconto annuale, sono state attuate in modo adeguato le procedure che consentono di analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate)?								
8.1.4	Per la preparazione del resoconto annuale, sono state attuate procedure adeguate ai fini dell'attuazione di azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici?								
8.2	**La Dichiarazione di gestione dovrà essere basata sul resoconto annuale e dovrà essere elaborata secondo il modello stabilito nel pertinente Regolamento di esecuzione della Commissione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.viii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
8.2.1	L'AdG ha predisposto la Dichiarazone di gestione da trasmettere alla CE entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 59, par. 5 del Reg. 996/2012 (salvo proroga al 1 marzo)?								
8.2.2	Tale Dichiarazione di gestione attesta, ai sensi dell'art. 59, par. 5 del Reg. 996/2012, che:								
8.2.2.1	- le informazioni sono presentate correttamente, complete ed esatte,								
8.2.2.2	- le spese sono state effettuate per le finalità previste, quali definite nella normativa settoriale,								
8.2.2.3	- i sistemi di controllo predisposti offrono le necessarie garanzie quanto alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.								

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3	**L'attività di preparazione del Resoconto annuale e della Dichiarazione di gestione dovrà essere opportunamente documentata.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.viii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
8.3.1	L'attività di preparazione del Resoconto annuale e della Dichiarazione di gestione è opportunamente documentata?							
8.3.2	Sono stati predisposi degli indici e procedure per la conservazione della su indicata documentazione?							

8.4	**Il Resoconto annuale e la Dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi sono messi a disposizione dell'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione. A tal fine è stabilito un adeguato calendario interno.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.A.viii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
8.4.1	E' stato definito un calendario interno adeguato che stabilisca la tempistica per la trasmissione del Resoconto annuale e della Dichiarazione di gestione da parte dell'AdG all'AdA nonché di tutte le informazioni di supporto e documenti giustificativi?							
8.4.2	Tale tempistica è congrua, ai fini della trasmissione dei documenti all'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione?							
8.4.3	Tale tempistica è stata rispettata?							
8.4.4	Altrimenti, l'AdA ha comunque ricevuto il Resoconto annuale e la Dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE

POR CAMPANIA ……..... 2014/2020 (CCI:2014IT….....)
Periodo contabile di riferimento 30/06/20.... - 01/07/20…..
Checklist per l'Audit di Sistema
Provvisoria / Definitiva
Ref…..

Check list per l'audit di sistema - Conclusioni sull'Autorità di Certificazione

Requisito Chiave		Valutazione per Requisito Chiave (categorie da 1 a 4)	Conclusione sull'AdC
9	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	**0**	
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	**0**	
11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	**0**	
12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	**0**	
13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	**0**	
Compilato da:	data e Firma		
Controllato da: **Dirigente Fondo**	data e Firma		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Approvato da: **Autorità di Audit**	data e Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 9	**Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo**							**Riferimento normativo: Articolo 72, lettere a), b) e e), articolo 123, paragrafi 2 e 6, articolo 126, del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
9.1	**Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdC agli OI.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.i) / 1.ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
9.1.1	Esiste un atto adeguato di designazione formale dell'Autorità di Certificazione?								
9.1.2	E' stato attuato un livello adeguato di separazione delle funzioni (organigramma, ecc.) tra l'Autorità di Certificazione e le diverse Autorità?								
9.1.3	Esiste un atto che fornisca una chiara descrizione delle funzioni svolte dall'Autorità di Certificazione, conforme ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma Operativo?								
9.1.4	Le funzioni effettivamente svolte dall'Autorità di Certificazione sono conformi con quelle previste dai Regolamenti UE e dall'organizzazione indicata nel Programma Operativo, nella "Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'AdG e dell'AdC ("Si.Ge.Co."), nonché nei Manuali adottati?								
9.1.5	Esiste un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli Organismi Intermedi ("OI") e le relative responsabilità?								
9.1.6	L'atto di delega all'OI è conforme ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma Operativo, nel Si.Ge.Co., nonché nei Manuali adottati?								
9.1.7	Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, ecc.)?								
9.1.8	Le funzioni effettivamente svolte dall'OI sono conformi ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma Operativo, nella "Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'AdG e dell'AdC ("Si.Ge.Co."), nei Manuali adottati e nell'atto di delega dall'AdG?								
9.1.9	Esiste un organigramma dettagliato? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo, nonché del numero indicativo dei posti assegnati)								
9.1.10	Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?								
9.1.11	Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti, con passaggi di documenti e informazioni formalizzati/strutturati?								
9.1.12	Sono definite le qualifiche e/o esperienza richieste ed è stata formulata la descrizione delle mansioni?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2	**Adeguato numero di risorse competenti impiegate ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.iv)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
9.2.1	E' stato attuato un Piano per l'assegnazione di risorse umane a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione dell'AdC/OI?							
9.2.2	Il numero di personale interno dedicato alle diverse funzioni in seno all'AdC/OI è adeguato, in considerazione del numero, delle dimensioni e della complessità del Programma interessato?							
9.2.3	L'AdC ha fatto ricorso a personale esterno?							
9.2.3.1	Se si, esiste un formale accordo di esternalizzazione che individui con chiarezza le funzioni attribuite al personale esterno?							
9.2.3.2	E' presente, ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, il personale necessario e il numero totale del personale è adeguato?							
9.2.4	Le competenze del personale dedicato, interno e/o esterno, per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?							
9.2.5	Sono stati realizzati percorsi formativi rivolti al personale dell'AdC?							

9.3	**Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno all'organizzazione dell'AdC, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdC e altre Autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo (l'AdG e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.i)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
9.3.1	E' rispettato il principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui le funzioni di certificazione siano mantenute all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG ?							
9.3.2	Più in generale, è garantita la conformità al principio di separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e le diverse Autorità (Autorità di Certificazione - "AdC", Autorità di Audit - "AdA" e/o altri Organismi di audit)?							

9.4	**Procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdC e agli OI, comprese procedure di rilevamento e monitoraggio delle irregolarità (irregolarità segnalate dagli OI o rilevate dall'AdC) e per il recupero di importi pagati indebitamente.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii) / 3.B***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
9.4.1	Esistono procedure e manuali completi e adeguati che illustrano le principali attività svolte dall'AdC/OI?							
9.4.2	Tali procedure e manuali sono completi e adeguati e includono almeno:							
9.4.2.1	- Procedure per certificare le Domande di Pagamento intermedio alla Commissione							
9.4.2.2	- Procedure per preparare i bilanci e certificare che sono veritieri, esatti e completi e che le spese sono conformi al diritto applicabile tenendo conto dei risultati di tutte le attività di audit							
9.4.2.3	- Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo conservando i dati contabili ivi compresi gli importi recuperabili, recuperati e ritirati per ciascuna operazione in forma elettronica							
9.4.3	Le procedure e manuali sono opportunamente aggiornati?							
9.4.4	I manuali/ gli strumenti riportano la data di aggiornamento?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.5	**Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e controllare efficacemente l'esecuzione dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di *reporting* (esame della metodologia dell'OI, analisi periodica dei risultati comunicati dall'OI compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
9.5.1	Sono state attuate adeguate procedure di controllo effettivo sulla capacità dell'OI di svolgere compiti delegati e sulla effettiva e corretta attuazione di tali compiti?							
9.5.2	Il controllo sui compiti delegati agli OI è svolto tramite l'esame della metodologia dell'OI e la revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI?							
9.5.3	I controlli svolti sull'OI sono adeguatamente formalizzati?							
9.5.4	Sono attuati opportuni meccanismi di *reporting* dall'OI all'AdC?							

9.6	**Un sistema per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi ove necessario.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 2***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
9.6.1	Tenuto conto del principio di proporzionalità, è stata individuata ed è operativa una stuttura di riferimento, volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario?							
9.6.2	Se sono stati espliciati i casi in cui è significativo l'intervento della su indicata struttura (in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo)?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 10	**Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento**							**Riferimento normativo: Articolo 126, lettere a), e) e f), del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
10.1	**Procedure adeguate, ove opportuno, per garantire che l'AdC riceva e prenda in considerazione informazioni adeguate trasmesse dall'AdG e/o dai relativi OI in merito alle verifiche di gestione di primo livello svolte, nonché i risultati delle attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iv) / 4.B***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
10.1.1	Sono state correttamente attuate procedure adeguate che garantiscano che l'AdC ha ricevuto dall'Autorità di Gestione tutte le informazioni in merito alle verifiche effettuate e dall'Autorità di Audit tutti risultati delle attività di audit svolte?								
10.1.2	Sono state correttamente attuate procedure adeguate per l'adempimento delle responsabilità dell'Autorità di Certificazione in materia di sorveglianza dei risultati delle verifiche di gestione e dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità prima di trasmettere alla Commissione Europea le Domande di Pagamento?								
10.1.3	E' stato definito in modo chiaro l'elenco delle informazioni specifiche necessarie all'AdC per il processo di certificazione, che l'AdG e l'AdA dovranno trasmettere alla stessa, nonché, la tempistica di trasmissione di tali informazioni (procedura concordata)?								
10.1.4	E' stata effettuata una verifica di completezza su tutti i documenti giustificativi necessari ai fini della certificazione, comprese informazioni pertinenti aggiornate in merito ai risultati delle verifiche di gestione di primo livello svolte dall'AdG e dai relativi OI e le relazioni di audit presentate dall'AdA o da organismi dell'Unione?								
10.1.5	E' stato effettuato un esame sistematico, tempestivo e documentato delle relazioni presentate dall'AdG e dai relativi OI in merito allo stato di attuazione, compreso un esame dei risultati delle verifiche di gestione di primo livello prima della preparazione delle dichiarazione di spesa da trasmettere alla Commissione Europea?								
10.1.6	E' stato effettuato un esame sistematico, tempestivo e documentato di tutte le relazioni di audit pertinenti ricevute e tenere conto dei risultati delle attività di audit prima della preparazione della dichiarazione di spesa da presentare alla Commissione Europea?								
10.1.7	I risultati dell'esame dei controlli di primo livello e delle relazioni di audit sono stati presi in debita considerazione per stabilire se vi siano elementi sufficienti per certificare la legittimità e la regolarità delle spese certificate?								
10.2	**Definizione dettagliata dei controlli, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 1.ii) / 3.B.i***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Criterio di Valutazione. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita AdC" che segue, integrando i punti di controllo oggetto di test, anche in considerazione delle specificità relative al Programma Operativo di competenza.*								
10.2.1	Esiste una definizione dettagliata delle procedure per lo svolgimento dell'attività di controllo?								
10.2.2	E' nominato formalmente il responsabile dell'attività di controllo?								
10.2.3	Le risorse per l'attività di controllo sono adeguate?								
10.2.4	Le attività di controllo sono esternalizzate? (se si, specificare se persone fisiche, società, altro)								
10.2.5	Sono presenti strumenti standardizzati per il controllo (checklist, verbali, ecc.)?								
10.2.6	L'AdC effettua specifiche attività di controllo? *Descrivere le attività di controllo svolte.*								
10.2.7	I controlli effettuati da parte dell'Autorità di Certificazione vengono debitamente registrati a sistema?								
10.2.8	L'Autorià di Certificazione prevede procedure per il *follow-up* degli esiti dei controlli?								
10.2.9	Esiste una definizione dettagliata delle competenze, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione?								
10.2.10	Esistono procedure di convalida? Sono correttamente attuate?								
10.2.11	Le procedure di convalida di cui al punto 10.2.10 rispettano il principio del doppio controllo e la supervisione, da parte dell'AdC, del contributo fornito dai relativi OI al processo di certificazione?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 11	**Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico**							**Riferimento normativo: Articolo 126, lettere d) e g), del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita AdC" che segue, integrando i punti di controllo oggetto di test, anche in considerazione delle specificità relative al Programma Operativo di competenza.*									
11.1	**È mantenuta una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
11.1.1	Esiste un sistema informativo che permetta di mantenere una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione Europea?								
11.1.2	Tale sistema è a regime?								
11.1.3	Tale sistema di sorveglianza include i dati relativi a ciascuna operazione indicati nell'Allegato III del Regolamento 480/2014 (ovvero tali dati sono stati inseriti e sono corretti)? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.* *Il punto di controllo include anche la verifica dell'effettivo inserimento sul sistema informativo dei dati relativi agli indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG.*								
11.1.4	Il sistema informativo è in grado di gestire tutti i dati necessari per la preparazione delle Domande di Pagamento e dei bilanci?								
11.1.4	Per le operazioni sostenute dal FSE, tale sistema di sorveglianza comprende i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE (ovvero tali dati sono stati inseriti e sono corretti)? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.*								
11.1.5	Il sistema di sorveglianza rappresenta uno strumento di lavoro condiviso e integrato per tutte le Autorità (AdG, AdC e AdA) e gli Organismi coinvolti nelle varie fasi di attuazione del Programma?								
11.1.6	Sono previste modalità automatizzate di verifica della qualità dei dati e adeguati dispositivi/procedure per l'accesso al sistema di sorveglianza?								
11.1.7	Tale sistema è aggiornato continuamente?								
11.2	**Sono in atto procedure adeguate per mantenere una contabilità informatizzata completa e accurate delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai Beneficiari.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
11.2.1	Esistono delle procedure volte a garantire una contabilità informatizzata completa e accurate delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai Beneficiari?								
11.2.2	Tali procedure sono correttamente implementate?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.3	**Garantire una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle Domande di Pagamento e dei bilanci. La pista di controllo in seno all'AdC dovrà consentire la riconciliazione tra le spese dichiarate alla Commissione e le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
11.3.1	E' stata adottata una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisca tutti i dati necessari per la preparazione delle Domande di Pagamento e dei bilanci?							
11.3.2	La pista di controllo è conforme all'articolo 25, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 480/2015?							
11.3.3	La pista di controllo viene aggiornata periodicamente?							
11.3.4	Nello specifico, la pista di controllo in seno all'AdC consente di riconciliare le spese dichiarate alla Commissione con le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI?							
11.3.5	Prima di presentare la Domanda di pagamento alla Commissione europea, l'Autorità di Certificazione procede ad una riconciliazione puntuale dei dati?							
11.3.6	La Domanda di pagamento è conforme all'Allegato VI del Reg. (UE) n.1011/2014?							
11.3.7	Vengono adottate adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati ai sensi dell'art. 24 par. 2 del Reg. (UE) n.480/2013? *In particolare: le procedure devono consentire di procedere all'aggregazione di dati utili per la preparazione delle Domande di Pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione .*							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 12	**Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati**							**Riferimento normativo: Articolo 72, lettera h), articolo 137, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013**	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita AdC" che segue, integrando i punti di controllo oggetto di test, anche in considerazione delle specificità relative al Programma Operativo di competenza.*									
12.1	**Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del RDC, e che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
12.1.1	Sono in atto procedure adeguate ed efficaci ~~previste~~ per segnalare e monitorare le irregolarità rilevate e per il relativo *follow-up* ?								
12.1.2	L'Autorità di Certificazione mantiene una corretta contabilità degli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile e degli importi da recuperare al termine del periodo contabile, nonché dei recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del Reg. (UE) n. 1303/2013?								
12.1.3	In sede di Domanda di pagamento l'AdC tiene conto degli importi che devono essere ritirati o da recuperare?								
12.1.4	Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per il *follow-up* dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili?								
12.1.5	Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare in modo completo e accurato i documenti che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del Reg. (UE) n. 1303/2013?								
12.1.6	Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili?								
12.2	**Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare che le spese sono state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettono nei conti del periodo contabile in questione.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.iii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
12.2.1	Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare eventuali spese previamente incluse in una Domanda di pagamento intermedio per il periodo contabile che siano escluse a causa di una valutazione in corso della legittimità e della regolarità di tali spese?								
12.2.2	All'interno dei conti di un determinato del periodo contabile si riflettono tutte le rettifiche richieste?								
12.2.3	Quali attività di controllo sono svolte dall'AdC per garantire la completezza delle rettifiche riflesse all'interno dei conti del periodo contabile?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					

Requisito chiave n. 13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali							Riferimento normativo: Articolo 72, lettera h); articolo 126, lettere b), c) e h); articolo 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita AdC" che segue, integrando i punti di controllo oggetto di test, anche in considerazione delle specificità relative al Programma Operativo di competenza.*									
13.1	**Sono in atto adeguate procedure per preparare i conti e certificarne la completezza, l'esattezza e la veridicità e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma.** **Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.ii)**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
13.1.1	Sono in atto adeguate procedure per preparare i conti?								
13.1.2	Sono in atto adeguate procedure per certificare che i conti siano veritieri, esatti e completi e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma?								
13.1.3	I conti sono stati predisposti in coerenza con il modello previsto dall'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014 e relative Appendici?								
13.2	**Esistono procedure adeguate per garantire che le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di eventuali errori materiali e detrazione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit e le verifiche di gestione e ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione, e previo ritiro temporaneo di qualsiasi spesa di cui si stia valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci. I conti devono riflettere anche le rettifiche di errori materiali.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.i) / 3.B.ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
13.2.1	Sono in atto adeguate procedure per garantire che:								
13.2.1.1	- le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di quanto segue;								
13.2.1.2	- siano stati correttamente rettificati eventuali errori materiali;								
13.2.1.3	- siano stati correttamente detratti tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit;								
13.2.1.4	- siano stati correttamente detratti tutti gli importi irregolari individuati attraverso le verifiche di gestione;								
13.2.1.5	- siano stati correttamente detratti tutti gli importi ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione;								
13.2.1.6	- sia stata correttamente ritirata temporaneamente qualsiasi spesa di cui si stia valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci?								
13.2.2	L'AdC effettua e documenta adeguate verifiche sulla corrispondenza tra le spese contabilizzate ed i pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile, rettificati a seguito di eventuali errori materiali, di detrazione degli importi irregolari, degli importi ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione e degli importi ritirati temporaneamente?								
13.2.3	All'interno dei conti sono effettivamente riflesse tutte le rettifiche incluso le rettifiche di errori materiali?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.3	**Esistono procedure adeguate per garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti. La procedura dovrebbe garantire la tenuta di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti prima della chiusura del Programma detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.ii)**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
13.3.1	Sono correttamente attuate adeguate procedure per garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti?							
13.3.2	Nello specifico, l'AdC detiene una contabilità corretta e aggiornata degli importi recuperati, da recuperare, ritirati e non recuperabili?							
13.3.3	Gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettono effettivamente nei conti?							
13.3.4	Gli importi recuperati sono restituiti detraendoli dalla Dichiarazione di spesa successiva o dai conti?							

13.4	**I conti sono messi, in tempo utile, a disposizione dell'AdG a titolo informativo e dell'AdA ai fini della sua valutazione. A tal fine è predisposto un adeguato calendario interno.** ***Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.ii)***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
13.4.1	E' stato definito un calendario interno adeguato che stabilisca la tempistica per la trasmissione dei conti predisposti dall'AdC all'AdG, a titolo informativo, e all'AdA, ai fini della sua valutazione?							
13.4.2	Tale tempistica è congrua?							
13.4.3	Tale tempistica è stata rispettata?							
13.4.4	Altrimenti, l'AdG e l'AdA hanno ricevuto comunque i conti predisposti dall'AdC in tempo utile?							

13.5	**Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione, secondo quanto prescritto dall'articolo 59, paragrafo 5, del Regolamento finanziario. Criteri di designazione correlati, ex Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013: 3.B.ii)**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
13.5.1	Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione Europea entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo (salvo proroga al 1 marzo)?							
13.5.2	Tale procedure sono state correttamente implementate?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA

Format da adeguare ai Criteri o Punti di controllo oggetto di Test

REQUISITO CHIAVE X: XXXXX

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test positivi	% eccezioni
Criterio n. X	**Testo del Criterio**																						
Punto di controllo n. X	*Testo del Punto di controllo*																					**0**	**0,00%**
Punto di controllo n. X	*Testo del Punto di controllo*																					**0**	**0,00%**
Punto di controllo n. X	*Testo del Punto di controllo*																					**0**	**0,00%**
Punto di controllo n. X	*Testo del Punto di controllo*																					**0**	**0,00%**
Punto di controllo n. X	*Testo del Punto di controllo*																					**0**	**0,00%**
Punto di controllo n. X	*Testo del Punto di controllo*																					**0**	**0,00%**

(1) Possibili esiti Test: ***Positivo*** ***Negativo*** ***N.a.*** ***N.v.***

Tipologia di item presoi in esame ai fini dei Test di conformità (es. Avvisi / operazioni / controlli di I livello / ecc.): XXX

N. test conformità	Identificativo Item (es. Titolo progetto / Avviso)	Catatteristica 1 Item: XXX (es.CUP / DGR Avviso)	Catatteristica 2 Item: XXX	Catatteristica 3 Item: XXX	Catatteristica 4 Item: XXX	Catatteristica 5 Item: XXX
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO … *(inserire)*

VERBALE DI AUDIT DI SISTEMA

Numero	
Data	

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo	
Periodo Audit di Sistema	
Autorità di Audit	
Dirigente Controlli di II livello	
Reference	
Principali Informazioni	
Autorità di Gestione	
- Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data controllo	*Data inizio (gg/mm/aaaa) – data fine (gg/mm/aaaa)*
Incaricati del controllo	*Nome – Cognome*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ufficio
Organismo Intermedio	
- Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data controllo	*Data inizio (gg/mm/aaaa) – data fine (gg/mm/aaaa)*
Incaricati del controllo	*Nome – Cognome* *Ufficio*
Autorità di Certificazione	
- Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data controllo	*Data inizio (gg/mm/aaaa) – data fine (gg/mm/aaaa)*
Incaricati del controllo	*Nome – Cognome* *Ufficio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il giorno_____, alle ore_____, presso _____ indirizzo _____, i/le sottoscritti/e _____, per l'Autorità di Audit del Programma _____, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, hanno svolto specifiche attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo sopra indicato.

Per il soggetto sottoposto ad audit sono presenti:
-il Dott.…… in qualità di……
-il Dott.…… in qualità di……

Nel corso dell'ispezione è stata prelevata copia dei seguenti documenti:
- ...
- ...
- ...

Nel corso dell'ispezione non è stato possibile esaminare i seguenti documenti:

- ...
- ...

a causa … (*specificare le cause che hanno eventualmente limitato l'accesso alla documentazione*).

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITE

I controlli sono stati eseguiti per accertare il rispetto dei seguenti aspetti (*indicare gli aspetti principali seguiti in corso di audit*):

Autorità di Gestione e Organismi Intermedi

- la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- l'organizzazione messa in atto, la ripartizione delle funzioni principali e il rispetto del principio delle separazione delle stesse;
- l'esistenza di appropriate procedure per la selezione delle operazioni;
- l'esistenza di procedure che garantiscano un'adeguata informazione ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate;
- la predisposizione di adeguate procedure per le verifiche di gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’esistenza di un sistema efficace ed idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo;
- l’esistenza di un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati ai fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari;
- l’attuazione di efficaci e proporzionate misure antifrode;
- l’esistenza di procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati;
- altro (specificare).

Autorità di Certificazione

- la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- l’organizzazione messa in atto, la ripartizione delle funzioni principali e il rispetto del principio delle separazione delle stesse;
- l’esistenza di procedure appropriate per la compilazione e presentazione delle domande di pagamento;
- la tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
- l’esistenza di una contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati;
- l’esistenza di procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali;
- altro (specificare).

Documentazione a corredo del verbale:

a) ….
b) .....
c) .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di chiusura del verbale	___/___/_____
Firma Responsabili incaricati dell'audit	*Nome e cognome*
	Nome e cognome
Firma dei soggetti sottoposti a audit	*Nome e cognome*
	Nome e cognome

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle di valutazione per l'audit di sistema

Traduzione e aggiornamento normativo dell'Annex II della EGESIF 14-0010 final del 01/12/2014 "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States - Programming period 2014-2020"

		Categorie di valutazione*				
Riferimento normativo	Requisiti chiave (RC) e Criteri di valutazione (CV)	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	
AUTORITA' DI GESTIONE						
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettere a), b), e) e h), articolo 122, paragrafo 2, articolo 123, paragrafi 1 e 6, articolo 125, paragrafo 1	**1. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo**					
Criteri di valutazione	1.1 Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI.					
	1.2 Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.					
	1.3 Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).					
	1.4 Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.					
	1.5 Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controllo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).					
	1.6 Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una stuttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo.					
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera c), articolo 125, paragrafo 3	**2. Selezione appropriata delle operazioni**					Requisito essenziale
Criteri di valutazione	2.1 L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui agli articoli 7 e 8 del RDC.					
	2.2 Gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati 7. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei beneficiari.					
	2.3 Tutte le camdodature pervenute deono essere registrate3. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura.					CV di minore importanza
	2.4 Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza.					
	2.5 Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.					CV di minore importanza
Reg. 1303/2013 Articolo 125, paragrafo 3, lettera c)	**3. Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate**					
Criteri di valutazione	3.1 Adeguata comunicazione ai beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.					
	3.2 Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il programma.					
	3.3 Esistenza di una strategia atta a garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.).					
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettere c) e h), articolo 125, paragrafo 4, lettera a), e paragrafi 5 e 6	**4. Verifiche di gestione adeguate**					Requisito essenziale
Criteri di valutazione	4.1 Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna richiesta di rimborso presentata dai beneficiari; b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione).					
	4.2 Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI.					
	4.3 Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti.					
	4.4 Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.					
	4.5 Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile.					
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera g), articolo 122, paragrafo 3, articolo 140, articolo 125, paragrafo 4, lettera d) e paragrafo 8	**5. Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo**					Requisito essenziale
Criteri di valutazione	5.1 I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.					
	5.2 L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.					
	5.3 Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.					CV di minore importanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera d), articolo 112, paragrafo 3, articolo 122, paragrafo 3, articolo 125, paragrafo 2, lettere a), d) e e), paragrafo 4, lettera d) e paragrafo 8, articolo 140	**6. Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari**				
Criteri di valutazione	21. Esistenza di sistemi computerizzati adeguati all'allegato III del regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE.				
	6.2 Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione.				
	6.3 Sono in atto procedure adeguate per garantire: a) la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, segnatamente a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC; e (b) la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.				
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera h), articolo 122, paragrafo 2, articolo 125, paragrafo 4, lettera c)	**7. Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate**				
Criteri di valutazione	7.1 Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.				
	7.2 Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, rilevamento, correzione e repressione.				
	7.3 Sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile (ad esempio dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode).				
	7.4 Esistono adeguate misure di rilevamento dei punti critici ("cartellini rossi") che sono attuate in maniera efficace.				
	7.5 Sono in atto misure adeguate che assicurano, per il caso in cui venga individuato un caso di sospetta frode, dei meccanismi chiari sia per il reporting di casi sospetti di frode sia di carenze nei controlli, in modo tale da garantire un sufficiente coordinamento con l'AdA, le autorità investigative competenti dello Stato membro, la Commissione e l'OLAF.				
	7.6 Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode e ai relativi recuperi dei fondi dell'UE che sono stati spesi in maniera fraudolenta.				
	7.7 Esistono procedure di follow-up che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva e di utilizzare i dati così ottenuti ai fini del successivo riesame della valutazione dei rischi di frode.				
Reg. 1303/2013 Articolo 125, paragrafo 4, lettera e)	**8. Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati**				
Criteri di valutazione	8.1 Per la preparazione del resoconto annuale, sono in atto procedure adeguate per: a) riesaminare opportunamente e dare seguito ai risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi pertinenti ciascun programma, comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE; b) analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate); c) attuare azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici.				
	8.2 La dichiarazione di gestione dovrà essere basata sul resoconto annuale e dovrà essere elaborata secondo il modello stabilito nel pertinente regolamento di esecuzione della Commissione.				
	8.3 L'attività di preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione dovrà essere opportunamente documentata.				
	8.4 Il resoconto annuale e la dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi sono messi a disposizione dell'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione. A tal fine è stabilito un adeguato calendario interno.				

		Categorie di valutazione*			
Riferimento normativo	**Requisiti chiave (RC) e Criteri di valutazione (CV)**	**Categoria I**	**Categoria II**	**Categoria III**	**Categoria IV**
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE					
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettere a), b) e e), articolo 123, paragrafi 2 e 6, articolo 126	**9. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo**				
Criteri di valutazione	9.1. Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdC agli OI.				
	9.2. Adeguato numero di risorse competenti impiegate ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.				
	9.3. Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno all'organizzazione dell'AdC, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdC e altre autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo (l'AdG e/or i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).				
	9.4. Procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdC e agli OI, comprese procedure di rilevamento e monitoraggio delle irregolarità (irregolarità segnalate dagli OI o rilevate dall'AdC) e per il recupero di importi pagati indebitamente.				
	9.5 Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e controllare efficacemente l'esecuzione dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, analisi periodica dei risultati comunicati dall'OI compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).				
	9.6 Un sistema per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi ove necessario.				
Reg. 1303/2013 Articolo 126, lettere a), e) e f)	**10. Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento**				
Criteri di valutazione	10.1. Procedure adeguate, ove opportuno, per garantire che l'AdC riceva e prenda in considerazione informazioni adeguate trasmesse dall'AdG e/o dai relativi OI in merito alle verifiche di gestione di primo livello svolte, nonché i risultati delle attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione				
	10.2. Definizione dettagliata dei controlli, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione.				
Reg. 1303/2013 Articolo 126, lettere d) e g)	**11. Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico**				
Criteri di valutazione	11.1. È mantenuta una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione.				
	11.2. Sono in atto procedure adeguate per mantenere una contabilità informatizzata completa e accurate delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari.				
	11.3. Garantire una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci. La pista di controllo in seno all'AdC dovrà consentire la riconciliazione tra le spese dichiarate alla Commissione e le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI.				

CV di minore importanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera h), articolo 137, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 2	**12. Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati**					
Criteri di valutazione	12.1. Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del RDC, e che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili.					
	12.2 Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare che le spese sono state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettono nei conti del periodo contabile in questione.					
Reg. 1303/2013 Articolo 72, lettera h); articolo 126, lettere b), c) e h); articolo 137	**13. Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali**					Requisito essenziale
Criteri di valutazione	13.1. Sono in atto adeguate procedure per preparare i bilanci e certificarne la completezza, l'esattezza e la veridicità e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma.					
	13.2. Esistono procedure adeguate per garantire che le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di eventuali errori materiali e detrazione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit e le verifiche di gestione e ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione, e previo ritiro temporaneo di qualsiasi spesa di cui si stia valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci. I conti devono riflettere anche le rettifiche di errori materiali.					
	13.3. Esistono procedure adeguate per garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti. La procedura dovrebbe garantire la tenuta di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti prima della chiusura del programma detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.					
	13.4. I conti sono messi, in tempo utile, a disposizione dell'AdG a titolo informativo e dell'AdA ai fini della sua valutazione. A tal fine è predisposto un adeguato calendario interno.					
	13.5 Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione, secondo quanto prescritto dall'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario.					CV di minore importanza

* Categoria 1, 2, 3, 4, come definite dall'Allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Traduzione e aggiornamento normativo dell'Annex II della EGESIF 14-0010 final del 01/12/2014 "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States - Programming period 2014-2020"

	Categorie di valutazione*				
Requisiti chiave (RC) e Criteri di valutazione (CV)	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	
AUTORITA' DI GESTIONE					
CONCLUSIONE AUTORITA' DI GESTIONE					
1. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo					
2. Selezione appropriata delle operazioni					Requisito essenziale
3. Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate					
4. Verifiche di gestione adeguate					Requisito essenziale
5. Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo					Requisito essenziale
6. Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari					
7. Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate					
8. Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti chiave (RC) e Criteri di valutazione (CV)	Categorie di valutazione*				
	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE					
CONCLUSIONE AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE					
9. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo					
10. Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento					
11. Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico					
12. Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati					
13. Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali					Requisito essenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Traduzione e aggiornamento normativo dell'Annex III della EGESIF 14-0010 final del 01/12/2014 "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States - Programming period 2014-2020"

Autorità verificata	Valutazione per autorità (categorie da 1 a 4)	Fattori attenuanti/ controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta a livello del sistema	Rischio residuo per la regolarità *	Conclusione generale per sistema (categorie da 1 a 4)
Autorità di Gestione	0			
Organismo Intermedio	0			
Autorità di Certificazione	0			

Preparato da: Data:

Esaminato da: Data:

*: molto basso, basso, medio, alto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO CCI ……..

RAPPORTO PRELIMINARE/DEFINITIVO DI AUDIT DI SISTEMA

(art. 127 par. 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo	
Periodo Audit di Sistema	
Autorità di Audit	
Dirigente Controlli di II livello	
Principali Informazioni	
Autorità di Gestione	
- Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data controllo	
Incaricati del controllo	
Data rilascio Rapporto di audit preliminare	
Formalizzazione Controdeduzioni	
Data rilascio Rapporto di audit definitivo	
Autorità di Certificazione	
- Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema AdC	
Data controllo	
Incaricati del controllo	
Data rilascio Rapporto di audit preliminare	
Formalizzazione Controdeduzioni	
Data rilascio Rapporto di audit definitivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

EXECUTIVE SUMMARY

L'executive summary o riepilogo dovrà sintetizzare in massimo tre pagine l'esito dell'audit, analizzando i seguenti punti:

- Preambolo
- Parere di audit
- Obiettivi
- Principali accertamenti *[Sintesi degli esiti dell'audit]*

  Si rinvia al par. 5 "Osservazioni e Raccomandazioni" per maggiori dettagli.
- Azioni necessarie *[Sintesi degli esiti dell'audit]*

  Si rinvia al par. 5 "Osservazioni e Raccomandazioni" per maggiori dettagli.

1. Quadro normativo di riferimento

(inserire le informazioni attinenti al quadro normativo di riferimento)

2. Ambito del controllo

(inserire il riferimento al Programma Operativo, ai soggetti, ai requisiti chiave e agli ambiti sottoposti ad audit, incluso eventuali aspetti trasversali)

L'audit copre il Programma n…..

L'audit ha riguardato le attività ed i controlli svolti dagli organismi oggetto di audit nell'ambito del sistema di gestione e controllo istituito per la realizzazione del Programma Operativo, con l'obiettivo di accertare la conformità con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con i Regolamenti delegati durante il periodo di audit ….

Gli organismi oggetto di audit sono stati…

Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono state condotte attraverso analisi on desk, interviste con i responsabili dell'Organismo sottoposto a controllo e test di controllo sui requisiti chiave effettuati attraverso la selezione di un campione di operazioni conformemente alle "Guidance on sampling methods for audit authorities", nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017.

I progetti test sono stati selezionati (*specificare il metodo utilizzato per l'individuazione delle operazioni da sottoporre a verifica per i test dii controllo*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I test di conformità sottoposti ad audit sono riportati nella Tabella 1 che segue

L'approccio di audit ha previsto l'individuazione di 13 requisiti chiave (di seguito RC) dei Sistemi di Gestione e Controllo, sulla base del quadro normativo di riferimento[1] per il periodo di programmazione 2014-2014, suddivisi per le Autorità presenti nel Programma Operativo, in base ai quali, può essere valutato l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Nello specifico:

- n. 8 RC per l'AdG ed eventuali OI cui sono state delegate funzioni:

REQUISITI CHIAVE ADG/OI	
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
2	Selezione appropriata delle operazioni
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate
4	Verifiche di gestione adeguate
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati

-n. 5 RC per l'AdC ed eventuali OI cui sono state delegate funzioni:

REQUISITI CHIAVE ADC/OI	
9	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento
11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico
12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati
13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali

[1] Regolamento (UE) n. 480/2014 – Allegato IV e "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States - Programming period 2014-2020"– EGESIF 14-0010 final dell'1.12.2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Obiettivi

Da un punto di vista generale, l'obiettivo dell'audit di sistema è quello di ottenere la ragionevole certezza che i sistemi istituiti per la gestione e il controllo del Programma ….. funzionino in modo efficace.

In particolare l'attività di audit ha avuto come obiettivo quello di accertare che:

1. l'organizzazione messa in atto per la Gestione del Programma ……. preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse;
2. le procedure per la selezione delle operazioni siano appropriate;
3. esista una procedura che garantisca un'adeguata informazione ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate;
4. esistano adeguate procedure per l'esecuzione delle verifiche di gestione;
5. esista un sistema efficace ed idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo;
6. esista un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari;
7. siano attuate delle efficaci e proporzionate misure antifrode;
8. esistano procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati;
9. esistano adeguata separazione delle funzioni e adeguati sistemi di monitoraggio nei casi in cui l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti ad un altro organismo;
10. esistano delle procedure appropriate per la compilazione e presentazione delle domande di pagamento;
11. esista una adeguata tenuta della contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
12. esista una contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati;
13. esistano procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali.

4. Lavoro di Audit eseguito

(illustrare nel dettaglio le modalità con il lavoro di audit è stato eseguito, mettendo in evidenza i vari step, incluso i test di conformità)

L'audit è stato effettuato conformemente al programma di lavoro trasmesso all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale *XXXX* della Regione *XXX il gg/mm/aaaa* che di seguito si riporta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organismo sottoposto ad audit	Data del controllo
Autorità di Gestione	
Autorità di Certificazione	
ROS	
OI	

I lavori di audit hanno coinvolto i seguenti soggetti:

- Autorità di Gestione, in quanto Autorità designata per gestire il Programma Operativo;
- Autorità di Certificazione, in quanto Autorità designata per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione Europea;
- ----- (*inserire eventuali ed ulteriori Organismi sottoposti ad audit*)

Audit presso l'Autorità di Gestione/ROS/OI

Il responsabile del settore "XXX" esercita la funzione di Autorità di Gestione del Programma.

L'Autorità di Gestione garantisce essenzialmente la gestione e l'attuazione del Programma Operativo, la selezione, la programmazione e la verifica delle operazioni, nonché l'attuazione di misure antifrode proporzionate e la predisposizione della dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati. L'AdG per lo svolgimento delle sue funzioni si avvale dei Responsabili di Obiettivo Specifico.

Il lavoro di audit si è svolto nel seguente modo:

Fase desk:

Nella preparazione degli audit di sistema, in fase desk è stata effettuata l'analisi preliminare e lo studio dei seguenti documenti, in relazione ai soggetti da sottoporre ad audit:

- SIGECO
- Manualistica di attuazione e controllo
- Informazioni deducibili dal Sistema Informativo.
- *Inserire ogni altro documento utilizzato*

Sulla base della documentazione analizzata, si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto dell'audit, i cui risultati sono riportati nelle Check list di Audit di Sistema.

Fase in loco:

fonte: http://burc.regione.campania.it

All’analisi desk sono seguiti i controlli presso l’Autorità di Gestione/ROS/OI secondo il programma di lavoro trasmesso con nota prot……..

In tale ambito è stata effettuata l’intervista a *(elencare nel dettaglio i soggetti intervistati, la loro funzione, il loro ruolo nell’ambito del Sistema di Gestione e Controllo e in relazione a quale aspetto dell’audit sono stati intervistati*)

L’analisi condotta ha avuto l’obiettivo di accertare che:

1. l’organizzazione messa in atto per la Gestione del Programma …….preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse;
2. le procedure per la selezione delle operazioni siano appropriate;
3. esista una procedura che garantisca un’adeguata informazione ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate;
4. esistano adeguate procedure per l’esecuzione delle verifiche di gestione;
5. esista un sistema efficace ed idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo;
6. esista un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari;
7. siano attuate delle efficaci e proporzionate misure antifrode;
8. esistano procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati.

Per ogni audit svolto è stato redatto un verbale ed è stata aggiornata la relativa Check list per l’Audit di Sistema. Si è proceduto infine ad una valutazione preliminare sul grado di funzionamento del sistema di gestione e controllo del PO ……..

In conformità a quanto disposto dalla nota EGESIF 14-0010-final del 01/12/2014, l’AdA ha valutato, in prima istanza, i criteri per ciascun requisito chiave, stabilendo quale delle quattro categorie corrispondesse meglio al criterio di valutazione verificato. La metodologia di valutazione si è basata sull’analisi della documentazione, sulle interviste con i referenti durante la visita in loco e sul giudizio professionale degli auditors.

Alla fine del processo di verifica, l’AdA ha espresso il proprio giudizio per requisito chiave, ponderando il peso dei requisiti fondamentali e definendone il rispettivo impatto sul livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo.

Audit presso l’Autorità di Certificazione

L’Autorità di Certificazione del Programma è esercitata dal Dirigente del Settore “UOD Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali”.

Il lavoro di audit si è svolto nel seguente modo:

Fase desk:

Nella preparazione degli audit di sistema, in fase desk è stata effettuata l’analisi preliminare e lo studio dei seguenti documenti, in relazione ai soggetti da sottoporre ad audit:

- SIGECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Manualistica dell'Autorità di Certificazione
- Informazioni deducibili dal Sistema Informativo.

Sulla base della documentazione analizzata, si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto dell'audit, i cui risultati sono riportati nelle Check list di Audit di Sistema.

Fase in loco:

All'analisi desk è seguito il controllo presso l'Autorità di Certificazione, secondo il programma di lavoro trasmesso con nota prot……..

In tale occasione è stata svolta l'intervista ai Referenti dell'AdC: …….

L'analisi condotta ha avuto l'obiettivo di accertare che:

1. le procedure previste dal Manuale adottato dall'AdC siano corrette in relazione all'organizzazione e all'assegnazione delle funzioni;
2. esistano delle procedure appropriate per la compilazione e presentazione delle domande di pagamento;
3. esista una adeguata tenuta della contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
4. esista una contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati;
5. esistano procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali.

A seguito della conclusione delle attività di verifica desk e in loco, è stato redatto un verbale ed è stata aggiornata la relativa Check list per l'Audit di Sistema, per una valutazione preliminare del funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'AdC.

5. Osservazioni e Raccomandazioni

A seguito delle informazioni raccolte, si è proceduto ad una valutazione preliminare dell'affidabilità dei sistemi adottati dalle singole Autorità coinvolte nel PO oggetto del presente audit.

Tale valutazione è stata eseguita secondo la metodologia di valutazione per *steps* prevista dalla Commissione Europea e sulla base di quattro categorie di valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo.

5.1 Autorità di Gestione

Si riportano di seguito, per ogni requisito chiave, le constatazioni emerse con l'indicazione delle necessarie azioni correttive da intraprendere, nonché la relativa valutazione.

5.1.1 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 1						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di valutazione 1.1						
1						
Criterio di valutazione 1.2						
1		.				2
Criterio di valutazione 1.3						
1						
Criterio di valutazione 1.4						
1					.	
Criterio di valutazione 1.5						
1						
Criterio di valutazione 1.6						
1						
	Valutazione requisito chiave					

5.1.2 Selezione appropriata delle operazioni

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 2						
Criterio di valutazione 2.1						
1	.					
Criterio di valutazione 2.2						
1						
Criterio di valutazione 2.3						
1						1
Criterio di valutazione 2.4						
1						
Criterio di valutazione 2.5						
1						
	Valutazione requisito chiave					

5.1.3 Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate.

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 3						
Criterio di valutazione 3.1						
1						
	Criterio di valutazione 3.2					
1						
Criterio di valutazione 3.3						

fonte: http://burc.regione.campania.it

1						
	Valutazione requisito chiave				2	

5.1.4 Verifiche di gestione adeguate

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 4						
Criterio di valutazione 4.1						
1						
Criterio di valutazione 4.2						
1						
Criterio di valutazione 4.3						
1						
Criterio di valutazione 4.4						
1						
Criterio di valutazione 4.5						
1						
	Valutazione requisito chiave					

5.1.5 Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 5						
Criterio di valutazione 5.1						
1						
Criterio di valutazione 5.2						
1						
Criterio di valutazione 5.3						
1						
		Valutazione requisito chiave			1	

5.1.6 Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat.

fonte: http://burc.regione.campania.it

						1,2,3,4)
Requisito chiave n. 6						
Criterio di valutazione 6.1						
1						
Criterio di valutazione 6.2						
1						
Criterio di valutazione 6.3						
1						
		Valutazione requisito chiave			2	

5.1.7 Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate

N.	**Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit**	**Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit**	**Controdeduzioni AdG/ROS**	**Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit**	**Conclusione e azione correttiva**	**Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)**
Requisito chiave n. 7						
Criterio di valutazione 7.1						
1						
Criterio di valutazione 7.2						
1						
Criterio di valutazione 7.3						
1						
Criterio di valutazione 7.4						
1						
Criterio di valutazione 7.5						
1						
Criterio di valutazione 7.6						
1						
Criterio di valutazione 7.7						
1						
		Valutazione requisito chiave				

5.1.8 Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati

N.	**Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit**	**Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit**	**Controdeduzioni AdG/ROS**	**Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit**	**Conclusione e azione correttiva**	**Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)**
Requisito chiave n. 8						
Criterio di valutazione 8.1						
1						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di valutazione 8.2						
1						
Criterio di valutazione 8.3						
1						
Criterio di valutazione 8.4						
1						
	Valutazione requisito chiave				1	

5.2 Autorità di Certificazione

5.2.1 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdC	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 9						
Criterio di valutazione 9.1						
1						
Criterio di valutazione 9.2						
1						
Criterio di valutazione 9.3						
1						
Criterio di valutazione 9.4						
1						
Criterio di valutazione 9.5						
1						
Criterio di valutazione 9.6						
1						
	Valutazione requisito chiave					

5.2.2 Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdC	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 10						
Criterio di valutazione 10.1						
1						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di valutazione 10.2						
1						
	Valutazione requisito chiave					

5.2.3 Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdC	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 11						
Criterio di valutazione 11.1						
1						
Criterio di valutazione 11.2						
1						
		Criterio di valutazione 11.3				
1						
		Valutazione requisito chiave				

5. 2.4 Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 12						
Criterio di valutazione 12.1						
1						
Criterio di valutazione 12.2						
1						
		Valutazione requisito chiave				

5. 2.5 Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di audit	Raccomandazioni da Rapporto Preliminare di audit	Controdeduzioni AdG/ROS	Osservazioni da Rapporto Definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (cat. 1,2,3,4)
Requisito chiave n. 13						
Criterio di valutazione 13.1						
1						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di valutazione 13.2						
1						
Criterio di valutazione 13.3						
1						
Criterio di valutazione 13.4						
1						
Criterio di valutazione 13.5						
1						
		Valutazione requisito chiave				

Aggiornamento del Piano di azione della designazione ADG e ADC (se applicabile)

6. Conclusioni e parere di audit

6.1. Conclusioni per Organismo oggetto di controllo

6.1.1 Conclusioni relative all'Autorità di Gestione

(Per ciascun requisito chiave previsto per l'AdG dall'Allegato IV del Reg. 480/2014 riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA)

	REQUISITO CHIAVE	**Valutazione AdA**
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
2	Selezione appropriata delle operazioni	
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	
4	Verifiche di gestione adeguate	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	
VALUTAZIONE SISTEMA ADG		

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.2 Conclusioni relative all'Organismo Intermedio

(Per ciascun requisito chiave previsto per l'OI dall'Allegato IV del Reg. 480/2014, riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA)

	REQUISITO CHIAVE	**Valutazione AdA**
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
2	Selezione appropriata delle operazioni	
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	
4	Verifiche di gestione adeguate	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	
VALUTAZIONE SISTEMA OI		

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.3 Conclusioni relative all'Autorità di Certificazione

(Per ciascun requisito chiave previsto per l'AdC dall'Allegato IV del Reg. 480/2014, riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA)

	REQUISITO CHIAVE	**Valutazione AdA**
9	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	
11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	
12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	
13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	
VALUTAZIONE SISTEMA ADC		

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Conclusioni sul sistema

(Descrivere in maniera esaustiva le conclusioni cui si è giunti a seguito dello svolgimento degli audit di sistema sull'AdG, OI e AdC. Nel caso in cui siano state rilevate procedure non perfettamente funzionati, descrivere i fattori mitiganti e/o gli effetti compensati presenti nel Sistema di Gestione e Controllo, in grado di mitigare l'eventuale rischio di errore, e quindi il livello di rischio residuale. Infine, riportare il parere di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo).

8. Parere di audit

A seguito dell'audit di sistema svolto, conformemente all'ambito e agli obiettivi definiti nelle sezioni precedenti del presente rapporto, per il Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma XXX si esprime il seguente parere di audit:

- Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.
- Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti.
- Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali
- Sostanzialmente non funziona

9. Follow up

(illustrare le procedure e le tempistiche previste per le attività di follow-up, finalizzate a monitorare l'adozione delle eventuali azioni correttive suggerite all'interno della sezione 3)

Firma dei controllori dell'AdA

Controllore	**Data**
Controllore	**Data**
Controllore	**Data**

Dirigente Controlli di II livello FESR	**Data**
L'Autorità di Audit	**Data**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per gli audit sull'affidabilità dei dati sugli indicatori dei PO

Stato Membro:	
Programma Operativo:	
Istituzione sottoposta ad audit:	
Date della missione:	
Checklist redatta da:	
Checklist rivista da:	

Checklist per la Valutazione dei Sistemi

Requisito Chiave 1 - in relazione ad AdG e OI

Adeguata separazione delle funzioni sistemi adeguati dimonitoraggio laddove l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti ad un altro organismo (Articoli 72(a), (b), (e) e (h), 122(2), 123(1) and (6), 125(1), Reg. (UE) n. 1303/2013)

Fonte (EGESIF_14-0010-final 18/12/2014)	Quesito di audit	Sì/No /N.A.	Commento	Documenti di Riferimento
(RC1), AC 1.1 - Chiara definizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo di posti, qualifiche ed esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che stabilisca chiaramente i compiti delegati dall'AdG all'Organismo o agli Organismi Intermedi/o.	**1. Il personale preposto in modo specifico alle funzioni di monitoraggio e gestione dei dati è stato identificato e ha responsabilità chiaramente assegnate?**			
(RC1), AC 1.2 - Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione	**2. La maggior parte del personale preposto in modo specifico alle funzioni di monitoraggio e gestione dei dati ha ricevuto la necessaria formazione?**			
(RC1), AC 1.4 - Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le chiave attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di controllo per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati	**3. È presente una procedura chiaramente documentata (scritta) su cosa riportare, a chi, come e quando?**			
	4. Sono presenti procedure chiare e formalizzate per le fasi di raccolta, validazione, aggregazione e trattamento?			
	5. È presente un'adeguata procedura per assicurare una coerente e logica aggregazione e *reporting* dei dati dagli indicatori di progetto agli indicatori del Programma?			
	6. Esistono dei format standard per la raccolta dei dati e il *reporting* ? Sono usati sistematicamente?			
	7. Sono state identificate le difficoltà nella raccolta dati es. doppio conteggio o errori di reporting? Ci sono meccanismi per correggerli?			
	8. Sono presenti ed utilizzate procedure chiare per identificare e correggere le discrepanze tra dati e rapporti?			
(RC1), AC 1.5 - Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controlo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di *reporting* (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI)	**9. Sono presenti procedure chiaramente definite ed utilizzate per verificare periodicamente la fonte dei dati e supervisionare i compiti assegnati agli/all'OI sulla base di adeguati meccanismi di *reporting* ?**			
(RC1), AC 1.6 - Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una stuttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo.	**10. Sono presenti procedure chiare e definite per effettuare un esercizio di gestione del rischio in relazione agli indicatori e ai *target* ?**		*Questo punto di controllo è relativo al criterio di designazione n. 2, Gestione del rischio. Considerare ogni elemento del piano per la gestione del rischio relativo agli indicatori e ai target.*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisito Chiave 3 - in relazione all'AdG e OI **Informazioni adeguate per i Beneficiari** ***(Art. 125(3)©, Reg. (UE) n. 1303/2013)***				
Fonte **(EGESIF_14-0010-final 18/12/2014)**	**Quesito per l'Audit**	**Sì/No /N.A.**	**Commento**	**Documenti di Riferimento**
(RC3), AC 3.1 Adeguata comunicazione ai Beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il Programma, le norme dell'Unione Europea applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.	**11. Le definizioni degli indicatori sono fornite ai Beneficiari?**			
(RC3), AC 3.2 Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il Programma.	**12. Queste definizioni sono coerenti con le linee guida su tali indicatori fornite dalla CE?**		*Linee guida agli Stati Membri: http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/2014/working/wd_2014_en.pdf (Annex "List of common indicators")* *Vedere anche il foglio di lavoro sul SFC 2014-Performance framework di questo documento*	
(RC3), AC 3.3 - Esistenza di una strategia atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web, ecc.).	**13. Esiste una metodologia per la misurazione degli indicatori oltre a chiare istruzioni per la loro aggregazione e *reporting* dagli Organismi Intermedi e Beneficiari?**		*Questo punto di controllo riguarda solo l'AdG.*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisito Chiave 4 - in relazione all'AdG e OI *Adeguate verifiche di gestione* *(Art. 72(c) e (h), 125(4)(a), (5) e (6), Reg. (UE) n. 1303/2013)*				
Fonte **(EGESIF_14-0010-final 18/12/2014)**	**Quesito per l'Audit**	**Sì/No /N.A.**	**Commento**	**Documenti di Riferimento**
	14. Ci sono controlli regolari ed efficaci basati sull'analisi dei rischi (Adg/OI) effettuati allo scopo di misurare e verificare l'avanzamento dell'implementazione in relazione ai target per gli indicatori definiti negli accordi per le sovvenzioni?			
	15. Le verifiche di gestione dell'AdG/OI possono dimostrare quanto segue:			
	a) Tutti i progetti e tutti gli indicatori sono stati sottoposti a verifica durante le verifiche di gestione amministrative?			
	b) Le verifiche in loco sono state svolte regolarmente e vi è prova del lavoro svolto e dei risultati ottenuti? Se non tutti i progetti sono stati sottoposti a verifica in loco è stata svolta un'analisi del rischio appropriata? Se si, se ne è tenuto conto nei test di controllo inclusi nell'audit?			
(RC4), AC 4.4 - Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a. le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b. il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali dati costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.	**c) È stata verificata la qualità dei dati (es. accuratezza, coerenza, completezza e integrita nel processo di aggregazione dei dati)?**		*Accuratezza: I dati forniscono informazioni adeguate e richieste e sono conformi alle definizioni comuni per la raccolta e il trattamento de dati. Dati accurati minimizzano gli errori (es. errori di annotazione o del controllore, errori di trascrizione, errore di campionamento, errori nel format) al punto da renderli trascurabili.* *Coerenza: la raccolta, validazione conservazione e aggregazione dei dati sono basate su un processo che non cambia in base a chi, quando o quanto spesso lo utilizzi. I dati sono coerenti perchè sono misurati e raccolti costantemente. Questo criterio qualitativo è particolarmente critico in relazione all'aggregazione di dati provenienti da diversi sistemi IT (i sistemi dovrebbero essere interoperabili a livello tecnico e semantico). Inoltre, i dati possono divenire incoerenti nel tempo a causa di cambi di metodologia/format di reporting/cambio di interpretazione.* *Completezza: il sistema informativo da cui sono estratti i dati per gli indicatori é opportunamente inclusivo: riporta l'intera lista di indicatori e non solo una parte della lista.* *Integrità: i dati hanno integrità quando il sistema usato per generarli è protetto da distorsioni o*	
	16. L'AdG/OI svolge un'analisi dettagliata sul valore degli indicatori? Sono state identificate le cause di ogni deviazione dai risultati attesi e sono state prese le necessarie misure correttive per intervenire al riguardo (ove necessario)?			
	17. I controlli dell'AdG/OI possono dimostrare che le registrazioni delle inserimento di dati / di micro-dati sono complete ai fini del *reporting* su tutti gli indicatori rilevanti?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisito Chiave 5 - in relazione all'AdG e OI ***Sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo (Art. 72(g), 122(3), 140, 125(4)(d), 125(8), Reg. (UE) n. 1303/2013)***				
Fonte **(EGESIF_14-0010-final 18/12/2014)**	**Quesito per l'Audit**	**Sì/No /N.A.**	**Commento**	**Documenti di Riferimento**
(RC5), AC 5.1 - I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di dirigenza adeguato (ad esempio il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del Regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.	**18. I dati personali sono conservati nel rispetto della normativa nazionale ed europea sulla protezione dei dati?**		*Le AdG devono assicurare che gli accordi sul trattamento dei dati stabiliti per il monitoraggio siano in linea con le disposizioni della Direttiva 95/46 del 24 Ottobbre 1995 sulla tutela delgli individui riguardo al trattamento dei dati personali (in particolre articoli 7 e 8) e con la normativa nazionale rilevante. Questo include l'assicurare, ove necesario, preocedure per la raccolta dei dati considerati sensibili. Nel caso in cui singoli partecipanti non diano il consenso per la raccolta e archiviazione di specifici dati personali sensibili, le AdG devono disporre di procedure per fornire prova di tale diniego (es. documento firmato) e meccanismi per conseguenti segnalazioni nel sistema di monitoraggio. Dovrebbe essere possibile conoscere il numero dei casi interessati.*	
(RC5), AC 5.2 - L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i Beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.	**19. Esiste una procedura di gestione del database chiaramente documentata e implementata attivamente per i sistemi computerizzati? Questa include procedure di backup/recupero dei dati, gestione della sicurezza, amministrazione e gestione delle utenze?**			
	20. Tutte le modifiche per dati mancanti, incompleti o non corretti sono registrate nel sistema?			
	21. I documenti giustificativi ottenuti dai Benefiari sono chiari e leggibili?			
	22. I controlli sui dati sono documentati?			
(RC5), AC 5.3 - Sono in atto procedure volte a garantire che tutti i documenti necessari per assicurare una pista di controllo adeguata siano conservati secondo le prescrizioni dell'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.	**23. I documenti giustificativi per gli indicatori e i target sono conservati e resi disponibili in coerenza con quanto previsto all'Art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulla disponibilità dei documenti?**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisito Chiave 6 - in relazione all'AdG e OI ***Esistenza di un sistema computerizzato capace di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi agli indicatori e agli obiettivi e sull'avanzamento del programma nel raggiungimento dei target stabiliti dall'AdG come da Art.125(2)(a) Reg. (UE) n. 1303/2013***				
Fonte **(EGESIF_14-0010-final 18/12/2014)**	**Quesito per l'Audit**	**Sì/No /N.A.**	**Commento**	**Documenti di Riferimento**
(RC6), AC 6.1 - Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del Regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori e target intermedi e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione in base al sesso dei dati sugli indicatori.	**24. Esiste un sistema IT funzionante per codificare e aggregare i dati sugli indicatori?**			
	25. Tale sistema è in grado di raccogliere tutti gli inserimenti di dati / di micro-dati relativi a tutti gli indicatori e i target rilevanti e sui progressi del Programma nel raggiungumento dei target stabiliti dall'AdG come da Art.125(2)(a), Reg. (UE) n. 1303/2013? Sono inclusi i dati sui singoli participanti e una distinzione dai dati per genere, ove richiesto?			
(RC6), AC 6.2 - Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione.	**26. Esistono adeguate procedure per permettere l'aggregazione di dati su indicatori e target, laddove necessario?**			
	27. La codifica dei dati nel sistema IT è realizzata secondo le stesse modalità per tutti i progetti e tutti gli indicatori?			
	28. Esistono adeguate procedure per assicurare che tutti i dati siano codificati nel sistema IT?			
	29. Le informazioni sul sistema IT sono codificate regolarmente? Se sì, con quale frequenza/in quali fasi del progetto? I dati sono aggiornati in certi periodi per tutti i progetti e per tutti gli indicatori o in base al ciclo di implementazione del singolo progetto?			
(RC6), AC 6.3 - Sono in atto procedure adeguate per garantire: a. la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), e paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC, e b. la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.	**30. Esistono controlli automatici nel sistema IT che possano garantire integrità dei dati sulla performance riportati (per indicatori derivanti dai progetti), es. il sistema è protetto da manipolazioni o distorsioni intenzionali?**			
	31. Nel sistema IT sono inclusi dei controlli automatici che possano garantire l'integrità dei dati sulla performance riportati (per indicatori NON derivanti da progetti)?			
	32. Il sistema di riporting impedisce il doppio conteggio delle unità relative agli indicatori entro ogni operazione implementata dal Beneficiario (es. se una persona è inclusa per due volte nella stessa operazione)			
	33. Esiste una aggregazione dei dati a livello nazionale?			
	34. Le scadenze per il *reporting* sono armonizzate con le tempistiche del Programma/i Operativo/i?			
Conclusioni dalla valutazione del sistema:				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist per gli audit sull'affidabilità dei dati sugli indicatori dei PO

Stato Membro:	
Programma Operativo:	
Istituzione sottoposta ad audit:	
Date della missione e numero "MAPAR":	
Checklist redatta da:	
Checklist rivista da:	

Test di controllo "Walk-Through" (AdG, OI, Beneficiari)

Informazioni per almeno tutti gli indicatori elencati in ambito MPM						Sezione test di contrllo (analisi quantitativa)							Sezione walk through (analisi qualitativa)						
Priorità	**Progetto no.**	**Tipo di indicatore[1]**	**Indicatore connesso [2],[3]**	**Unit di misura**	**Sono state effettuate visite/verifiche in loco? Sì/No/N.A.**	**Valore dell'indicatore (riportato dall'AdG alla CE)**	**Valore dell'indicatore (riportato dall'OI alla AdG)**	**Valore dell'indicatore (riportato dal Beneficiario all'AdG/OI)**	**Valore dell'indicatore (validato dagli auditor della CE)**	**Correttezza del valore dell'indicatore? (S/N)**	**Q1: L'indicatore selezionato è in linea con i documenti del PO? (S/N)**	**Q2: L'output del progetto è in linea con gli indicatori definiti nell'accordo per la sovvenzione? (S/N)**	**Q3: Le tempistiche del reporting sono adeguate? (S/N)**	**Q4: Sono presenti errori nell'unità di misura? (S/N)**	**Q5: L'indicatore è aggregato correttamente a livello di OI e/o AdG? (S/N)**	**Q6: Il progetto è stato selezionato dall'AdG/OI per le verifiche in loco? Se sì, le visite hanno avuto luogo?**	**Q7: Descrivere ogni osservazione in caso di incongruenze** *(Indicare i documenti di supporto per ogni incongruenza riscontrata)*	**Tipo di errore**	**Riferimenti incrociati**
Totali						**0**	**0**	**0**	**0**										

Conclusioni del walk through e del test di controllo

Fonte	Per almeno tutti gli indicatori elencati in ambito MPM	Sì/No/N.A.		Rif. supporting doc
Walk through e test di controllo	**1. Il Walk through e il test di controllo svolti sul campione di progetti selezionati conferma l'affidabilità delle informazioni sugli indicatori riportati alla CE?**			
	2. Il team di audit ha trovato incongruenze nel sistema che si ritiene vadano riferite all'OLAF?			

Conclusioni e opinioni complessive sull'audit:

Conclusioni sulla valutazione di sistema e sul Walk through e test di controllo	*Si prega di descrivere qui tutte le discrepanze con riferimento alla Checklist e al numero del Punto di Controllo nel quale sono state identificate. (Tali discrepanze vanno citate nel Rapporto di Audit e nel Parere di Audit)*

[1] Si prega di inserire uno dei seguenti tipi di indicatori: di output, di risultato, di risultato per la IOG (Iniziativa Occupazione Giovani), relativo a fasi primarie di avanzamento
[2] Indicatori collegati alla riserva di performance: a) comuni b) specifici
[3] Indicatori comuni non collegati alla riserva di performance

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori comuni		
Tipo	**Unità di misura**	**Nome dell'indicatore**
Output FESR	Imprese	Investimento produttivo: numero di imprese partecipanti a progetti interregionali, transnazionali e transfrontalieri.
		Investimento produttivo: numero di imprese che riceve sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni.
		Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni.
		Investimento produttivo: Numero di imprese che non ricevono sostegno finanziario.
		Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sostegno.
		Investimento produttivo: Numero di nuove imprese che ricevono sostegno
		Ricerca e Innovazione: numero di aziende che cooperano con stituti di ricerca.
		Ricerca e Innovazione: numero di aziende sostenute per l'introduzione di prodotti nuovi per l'azienda.
		Ricerca e innvoazione: numero di aziende sostenute per l'introduzione prodotti nuovi rispetto al mercato.
	Euro	Investimento produttivo: investimenti privati combinati con il sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)
		Investimento produttivo: investimenti privati combinativcon il sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni)
		Ricerca e innovazione: investimenti privati combinati con il sostegno pubblico nei progetti di innovazione e Ricerca e Sviluppo
	Equivalenti tempo pieno	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono sostegno
		Ricerca e Innovazione: Numero di nuovi ricercatori negli enti sostenuti.
		Ricerca e Innovazione: Numero di ricercatori operanti in infrastrutture di ricerca migliorate
	Unità abitative	Infrastrutture ICT: numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps
	Alloggi	Sviluppo Urbano: abitazioni ripristinate in aree urbane
	km	Ferrovie: lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate
		Strade: lunghezza totale delle strade di nuova costruzione
		Strade: lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate
	Organizzazioni	Investimenti produttivi: numero di istituti di ricerca participanti a progetti di ricerca transfrontalieri, transregionali o interregionali
	Persone	Assistenza al'infanzia e istruzione: capacità dell'infrastruttua per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta
		Sanità: popolazione coperta da servizi sanitari migliorati
		Mercato del lavoro e formazione: numero di partecipanti alle iniziative di mobilità transfrontaliera
		Mercato del lavoro e formazione: numero di partecipanti in sistemi comuni di istruzione e formazione per supportare l'occupazione giovanile, le opportunità di educazione e una maggiore istruzione superiore e professionale tra confini
		Mercato del lavoro e formazione: numero di partecipanti alle iniziative comuni per l'impiego e per la formazione a livello locale
		Mercato del lavoro e formazione: numero di partecipanti ai progetti per la promozione della parità di genere, le pari opportunità e l'inclusione sociale oltre confine.
		Sviluppo urbano: popolazione che vive in aree con strategia di sviluppo urbano intergato
	Metri quadri	Sviluppo urbano: spazi aperti creati o ripristinati nelle aree urbane
		Sviluppo urbano: edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane
	Visite/anno	Turismo sostenibile: crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo	Unità di misura	Nome dell'indicatore
Output FESR FC	Ettari	Riabilitazione dei suoli: superficie totale dei suoli riabilitati
		Natura e biodiversità: superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione
	Alloggi	Efficienza energetica: numerio di unità abitative con classificazione del consumo energetico migliorata
	km	Vie navigabili: lunghezza totale delle vie navigabili interne nuove o migliorate
		Ferrovie: Lunghezza totale delle nuove linee ferroviarie di cui: TEN-T
		Ferrovie: Lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate di cui: TEN-T
		Strade: Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione di cui: TEN-T
		Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate di cui: TEN-T
		Trasporti urbani: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate
	kWh/anno	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici
	MW	Energie rinnovabili: Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili
	Persone	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni
		Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi forestali
		Approvvigionamento idrico: Popolazione addizionale servita dall'approvvigionamento idrico potenziato
	Popolazione equivalente	Trattamento delle acque reflue: Popolazione addizionale beneficiaria del trattamento delle acque reflue potenziato
	Tonnellate di CO2eq	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra
	Tonnellate/anno	Rifiuti solidi: Capacità addizionale di riciclaggio dei rifiuti
	Utenti	Efficienza energetica: Numero di utenti di energia addizionali collegati a reti intelligenti
Output FSE	Numero	sopra i 54 anni di età
		sopra i 54 anni di età che siano disoccupati, incluso disoccupati di lungo periodo, inattivi, e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (NEET)
		sotto i 25 anni di età
		lavoratori, incluso lavoratori autonomi
		provenienti da zone rurali
		inattivi
		inattivi che non seguono un corso di insegnamento o una formazione
		disoccupati di lungo periodo
		migranti, partecipanti di origini straniere, minoranze (incluso comunità emarginate come i Rom)
		numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nell mondo del lavoro
		numero di progetti implementati parzialmente o completamente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative
		numero di progetti rivolti alla pubblica amministrazione o servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale.
		numero di micro, piccole e medie imprese (incluso cooperative e imprese sociali)
		altri svantaggiati
		partecipanti con famiglie composte da un solo adulto con figli a carico
		partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico
		partecipanti con disabilità
		disoccupati, inclusi disoccupati di lungo periodo
		con educazione primaria (ISCED 1) o secondaria di primo livello (ISCED 2)
		Con istruzione superiore (ISCED da 5 a 8)
		i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)
Risultati IOG	Numero	partecipanti che, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento, prendono parte a programmi di istruzione e formazione continua, programmi di formazione per l'ottenimento di una qualifica, apprendistati o tirocini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sì
No
N.A.

Strutture, funzioni e capacità dell'AdG / OI
Definizione indicatori
Linee guida per il reporting
Processo di gestione dei dati
Processo di verifica dei dati
Raccolta dati/documenti di supporto mancanti
Dati non corrispondenti ai documenti di supporto
Aggregazione dei dati
Strumenti per il reporting
Altro
N.A.

Output
Risultati
Risultati IOG
Fasi primarie di avanzamento

Indicatori comuni collegati alla riserva di performance
Indicatori specifici collegati alla riserva di performance
Indicatori comuni non collegati alla riserva di performance

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO (*inserire..)*

VERBALE DI VERIFICA DOCUMENTALE DELL'OPERAZIONE

Acquisizione di beni e servizi *(oppure)*
Erogazione di finanziamenti *(oppure)*
Realizzazione di opere pubbliche *(oppure)*
Formazione *(oppure)*
Altro

Data	

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo	
Autorità di Audit	
Campionamento	
Comunicazione di avvio audit	
Reference	
Data dell'audit	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede dell'audit						
Incaricati del controllo Controllore interno:						
Principali Informazioni						
Codice Operazione						
Titolo Operazione						
Beneficiario						
Soggetto attuatore						
Importo ammesso a finanziamento	FSE/FESR		Stato		Altro	
Importo pagato pubblico	FSE/FESR		Stato		Altro	
Importo certificato al						
Importo campionato						
Importo controllato						

Verifica desk:
Dal (data della comunicazione di avvio attività) il sottoscritto…… ha svolto un analisi preliminare relativamente alla documentazione presente su SURF. Tale analisi ha riguardato le verifiche previste nella check list. *La documentazione esaminata è stata ritenuta esaustiva ai fini dell'audit e, pertanto, non si è reso necessario effettuare ulteriori approfondimenti mediante verifica presso il RdOS*
oppure
La documentazione esaminata non ha consentito di acquisire ogni elemento utile a garantire una corretta analisi dell'operazione ai fini dell'audit e, pertanto, si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori approfondimenti mediante verifica presso il RdOS.

In caso di verifica presso il ROS :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il giorno_____, alle ore_____, presso la sede indirizzo _____, i/le sottoscritti/e _____, per l'Autorità di Audit del Programma _____, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, hanno svolto un audit sull'operazione sopra indicata.

Per il soggetto sottoposto ad audit sono presenti:
-il Dott.…… in qualità di……
-il Dott.…… in qualità di……

Nell'ambito dell'audit sono state effettuate le verifiche previste nella check list e riepilogate nel presente verbale.
Nel corso della verifica è stata acquisita la documentazione dell'operazione presente sul sistema S.U.R.F

In sede di visita presso il RdOS, è stata acquisita la seguente ulteriore documentazione di progetto:

Nel corso dell'ispezione non è stato possibile esaminare i seguenti documenti:

- ...
- ...

a causa … (*specificare le cause che hanno eventualmente limitato l'accesso alla documentazione*).

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITE

Le verifiche sono state eseguite per accertare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- la corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari o soggetti attuatori;
- la corretta procedura di selezione dei Beneficiari o soggetti attuatori;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse o delle istanze di partecipazione;
- la sussistenza di una idonea organizzazione delle attività di valutazione delle domande di contributo;
- la corretta applicazione dei criteri di valutazione delle domande di contributo;
- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente;
- l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo;
- la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo;
- l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
- l'adempimento degli obblighi di informazione;
- la conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente.

L'AdA si riserva di richiedere eventuale documentazione integrativa funzionale al completamento dell'istruttoria.

Data di chiusura del verbale	
Firma Responsabile incaricato dell'audit	
Firma del Soggetto sottoposto a controllo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO (*inserire..)*

VERBALE DI SOPRALLUOGO DELL'OPERAZIONE

Acquisizione di beni e servizi *(oppure)*
Erogazione di finanziamenti *(oppure)*
Realizzazione di opere pubbliche *(oppure)*
Formazione *(oppure)*
Altro

Data	

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo	
Autorità di Audit	
Campionamento	
Comunicazione di avvio audit	
Reference	
Data dell'audit	
Sede dell'audit	
Incaricati del controllo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controllore interno:						
Principali Informazioni						
Codice Operazione						
Titolo Operazione						
Beneficiario						
Soggetto attuatore						
Importo ammesso a finanziamento	FESR/FSE		Stato		Altro	
Importo pagato pubblico	FESR/FSE		Stato		Altro	
Importo certificato al						
Importo campionato						
Importo controllato						

Il giorno_____, alle ore_____, presso la sede indirizzo _____, i/le sottoscritti/e _____, per l'Autorità di Audit del Programma _____, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, hanno svolto un audit sull'operazione sopra indicata.

Per il soggetto sottoposto ad audit sono presenti:
-il Dott.…… in qualità di……
-il Dott.…… in qualità di……

Nel corso dell'ispezione è stata prelevata copia dei seguenti documenti:
- ...
- ...

Nel corso dell'ispezione non è stato possibile esaminare i seguenti documenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ...
- ...

a causa … (*specificare le cause che hanno eventualmente limitato l'accesso alla documentazione*).

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITE

Le verifiche sono state eseguite per accertare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- la sussistenza di una contabilità separata o di un sistema di registazione e codifica interno al sistema contabile del Beneficiario per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento formativo oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo
- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione.

Data di chiusura del verbale	
Firma Responsabile incaricato dell'audit	
Firma del Soggetto sottoposto a controllo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni - Acquisizione di Beni e Servizi ex D.Lgs 163/2006
(applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni - Acquisizione di Beni e Servizi ex D.Lgs 163/2006
(applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni - Acquisizione di Beni e Servizi ex D.Lgs 163/2006
(applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO			
Incaricati del controllo **Controllore interno:** **Controllore esterno:**	Nome – Cognome Ufficio e recapito Nome – Cognome del controllore e recapito Nome della società esterna		
Data del controllo on desk e struttura presso cui è stato effettuato il controllo on desk (AdG, OI, BF ecc.)	Autorità di Gestione:		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono
	Organismo Intermedio:		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono
	Soggetto attuatore:		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono
	Altro:		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono
Data del controllo in loco	Beneficiario Finale:		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono
	Altro:		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Nominativi dei referenti: Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:		
Titolo del Progetto			
N. identificativo progetto			
Asse			
Linea di intervento			
Azione			
Beneficiario			
Ragione sociale			
Sede legale			
Codice fiscale			
Contatti			
Rappresentante legale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
Indirizzo					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		

SEZIONE B - COSTO DELL'OPERAZIONE/PROGETTO			
Costo ammesso a finanziamento			
Importo certificato in precedenti annualità			
Importo certificato nell'annualità di riferimento e campionato			
Importo campionato controllato			
Importo liquidato			
Contributo totale liquidato		**pari al**	**% del contributo concesso**

SEZIONE C - SINTESI DATI FINANZIARI				
IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				
IMPORTO TOTALE	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Cofinanziamento privato**
IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO				
IMPORTO TOTALE	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Cofinanziamento privato**

Compilato da:	Controllato da:	Autorità di Audit:
Data Nominativo	Data Nominativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Acquisizione beni e servizi D.Lgs 163/2006**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
C	**Individuazione dell'operazione**							
T	**Individuazione dell'operazione (Punti di controllo applicabili sia alle operazioni a regia, sia alle operazioni a titolarità)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?							
2	La procedura, lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili, nonché i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione dell'operazione (e del Beneficiario in caso di operazioni a regia) sono coerenti con:							
2.1	il Programma Operativo (PO)?	Programma Operativo						
2.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
2.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2.4	la normativa di riferimento?							
3	L'operazione oggetto di audit:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
3.1	rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?							
3.2	è coerente con il PO?							
3.3	può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?							
3.4	garantisce il contributo al conseguimento degli Obiettivi Specifici della pertinente Priorità, come stabilito dall'art. 125, comma 3, lett. a), punto i), del Reg. (UE) n. 1303/2013?							
3.5	è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
3.6	è coerente, se pertinente, con l'Avviso?							
4	L'operazione è coerente con la pertinente pianificazione (ove applicabile)? (Ad esempio: Piani annuali o pluriennali dell'Amministrazione, Programmazione prevista per gli appalti di servizi, forniture e lavori, Atti di intesa, Accordi con parti sociali, ecc.)							
5	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
6	I Provvedimenti di finanziamento (Convenzione/Concessione) riportano il CUP?							
7	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse?							
8	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? (Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione)							
9	Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?							
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?							In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato.
T	**Verifiche preliminari di sostanza**							
ST	***Verifiche preliminari relative alla fase di selezione dell'operazione/Beneficiario finale***							
1	Sono corrette le modalità di ricezione e registrazione delle manifestazioni di interesse?	Bando						
2	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità?							
3	È regolare il Contratto/Convenzione siglato con il Beneficiario e della sua corrispondenza a quanto contenuto nel Bando di selezione?	Bando, Contratto/Convenzione						
4	È stato approvato un atto formale di impegno di spesa?	Impegno di spesa						
5	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto richieste di anticipo, sal, saldi?							
6	Sono stati prodotti i relativi atti di liquidazione, mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?							
7	Si sono registrati registrati ritardi ingiustificati nei tempi di pagamento al Beneficiario?							
8	È corretta la procedura di assegnazione delle risorse da parte della Regione?							
9	È corretta l'imputazione delle risorse impegnate ai capitoli del Bilancio regionale?							
ST	***Verifiche relative alla fase di indizione e altri adempimenti preliminari***							
1	In caso di appalti relativi a servizi che incidono sulle competenze di diverse Amministrazioni pubbliche la stazione appaltante ha consultato le predette Amministrazioni e ha tenuto debitamente e attentamente conto delle esigenze e dei pareri espressi dalle stesse? (Se la consultazione non ha avuto luogo, le richieste effettuate da enti pubblici o privati dopo la pubblicazione del bando di gara sulla GUCE non sono da considerarsi, di per sé, come una circostanza imprevista)	Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						
2	La stazione appaltante ha svolto sufficienti indagini, prima dell'avvio della procedura di gara, al fine di ottenere una conoscenza approfondita delle condizioni dell'appalto?							
3	La stazione appaltante, nel preparare il progetto iniziale, ha preso in considerazione i dati tecnici disponibili prima dell'avvio della procedura di gara, nonché la prevedibile evoluzione di tali dati in base alla durata della prestazione dei servizi?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	Nel caso in cui l'appalto rientri nell'ambito di applicazione della parte III del d.lgs 163/2006 (contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali) è stata applicata la rilevante normativa in materia?	parte III del d.lgs 163/2006 artt. 339-342 DPR 207/2010 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						
5	In caso di affidamento a ente in house, devono essere rispettati i requisiti della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE. In particolare: è stato verificato che non si abbia incontro di volontà tra due persone giuridiche distinte, ovvero che, nel contempo, l'amministrazione eserciti sull'ente di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi e tale ente realizzi la parte più importante della propria attività con l'amministrazione o con gli enti locali che lo controllano?	Sentenze della Corte di Giustizia UE C-107/98; C-458/03; C-340/04; C-324/07; C-573/07 (altrimenti, si applica il D.Lgs. 163/2006)						
6	In caso di affidamento a ente in house, sono stati rispettati i requisiti della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE. In particolare: - è stato verificato che il controllo (controllo analogo) cui il soggetto aggiudicatario è stato sottoposto consenta all'autorità pubblica concedente di influenzarne le decisioni in termini di obiettivi strategici e di decisioni rilevanti, alla luce delle disposizioni normative e delle circostanze pertinenti nel caso di specie? (Al riguardo si precisa che: - ai fini della valutazione della presenza del requisito del controllo analogo si fa riferimento ai seguenti elementi: la forma di società per azioni dell'ente affidatario in questione (tale da denotare una vocazione commerciale dell'ente stesso); l'ampliamento dell'oggetto sociale a settori inizialmente non previsti e l'apertura, certa, del capitale a privati; la possibilità di esercitare l'attività sociale in tutta Italia e all'estero; l'autonomia gestionale della società;- il controllo analogo può essere esercitato anche da una pluralità di soci pubblici, indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta da ciascuno;- nel caso in cui un'autorità pubblica diventi socia di minoranza di una società per azioni a capitale interamente pubblico al fine di attribuirle la gestione di un servizio pubblico, il controllo che le autorità pubbliche associate a detta società esercitano su quest'ultima può essere qualificato come analogo al controllo che esse esercitano sui propri servizi, qualora esso sia esercitato congiuntamente dalle stesse;- la partecipazione seppure minoritaria di una impresa privata esclude in ogni caso che l'aggiudicatore possa esercitare sulla società partecipata un controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi)	Sentenza della Corte di Giustizia UE Parking Brixen C-458/03 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Coditel Brabant C-324/07 Sentenza della Corte di Giustizia UE Sea Srl/Comune di Ponte Nossa C-573/07 Sentenza della Corte di Giustizia UE Stadt Halle C-26/03						
7	In caso di affidamento a ente in house, sono stati rispettati i requisiti della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE? In particolare:nel valutare se un ente in house svolga la parte più importante della sua attività con l'ente pubblico che lo detiene, è stato tenuto conto di tutte le attività realizzate da tale ente in house sulla base di quanto ad esso appositamente affidato, indipendentemente da chi remunera tali attività?	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Carbotermo e Consorzio Alisei C- 340/04						
8	Il valore stimato dell'appalto (al netto di IVA) è correttamente valutato (non sia stato sottostimato, il contratto non sia stato artificialmente suddiviso, l'importo dell'eventuale ripetizione dei servizi sia computato)? (nel caso di appalti sottosoglia, si veda la sezione Verifiche sull'output fisico)	art. 29 d.lgs 163/2006						
9	Nel caso in cui il tipo di servizio sia indicato all'Allegato II B del d.lgs 163/2006 sono stati rispettati gli articoli 27 (principi relativi ai contratti esclusi), 68 (specifiche tecniche), 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati) del D.Lgs. 163/2006?	Allegato II B, art. 27, 68, 65, 225 del d.lgs 163/2006						
10	Sono presenti l'assunzione del decreto o della determina a contrarre?	art. 12, comma 2, D.Lgs. 163/2006						Nel caso in cui la Stazione Appaltante si sia avvalsa per la gestione dell'appalto della ASMEL CONSORTILE considerare la decisione della Corte di Giustizia europea del 04/06/2020 che vieta di utilizzare ASMEL come centrale di committenza
11	La procedura per la nomina del responsabile unico del procedimento è conforme alla normativa?	artt 10, 90-92 e 130 del DLgs 163/2006 art. 272-273 DPR 207/2010						
12	Sono stati approvati gli atti di gara (se già non approvati con il decreto o determina a contrarre): bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, eventuale schema di contratto o altri documenti complementari?							
T	**Verifiche sulla tipologia di affidamento**							
ST	***Verifiche sulla tipologia di affidamento per l'acquisizione di beni o servizi***							
1	La procedura riguarda l'affidamento di:							
1.1	forniture?							
1.2	servizi?							
2	L'importo a base di gara è inferiore alle soglie comunitarie?							
3	Nel caso l'importo a base di gara è prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), sono state effettuate e documentate le appropriate ed adeguate procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto?							
4	L'importo a base di gara è superiore alle soglie comunitarie?							
5	È assente il frazionamento artificioso del valore stimato dell'appalto?	Art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006						
6	L'affidamento in questione è relativo ai settori ordinari?							
7	L'affidamento in questione è relativo ai settori speciali?	Parte III del d. lgs 163/2006						
8	L'affidamento in questione è relativo ai settori allegato II B?	art. 20 D.Lgs.163/2006						
9	L'affidamento in questione è relativo ai settori allegato II A?	art. 21 D.Lgs.163/2006						
10	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso una Procedura aperta?	art. 55 D.Lgs.163/2006						
11	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso una Procedura ristretta?	vedi sopra						
12	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso una Procedura negoziata previa pubblicazione di bando di gara?	art. 56 D.Lgs.163/2006						
13	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso una Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara?	art. 57 – art. 122 c. 7-8 d.lgs 163/2006						
14	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso un Dialogo competitivo?	art. 58 D.Lgs.163/2006						
15	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso un Accordo quadro?	art. 59 D.Lgs.163/2006						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
16	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso un Sistema dinamico di acquisizione?	art. 60 D.Lgs.163/2006						
17	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso un'acquisizione in economia in amministrazione diretta?	art. 125 D.Lgs.163/2006						
18	Se si tratta di un appalto riservato, l'affidamento è avvenuto attraverso un'acquisizione in economia in cottimo fiduciario?	vedi sopra						
19	È stata effettuata l'iscrizione alla procedura presso il SIMOG, l'acquisizione del codice CIG, nonché del CUP?	art. 67, comma 1, l. 266/2005						
20	Se la scelta della procedura di appalto da seguire è conforme alla relativa disciplina e sono state presentate giustificazioni idonee per provare l'ammissibilità del ricorso alla procedura prescelta, nel caso di ricorso alla procedura di Dialogo competitivo il mercato in questione è 'particolarmente complesso'?	art. 58 D.Lgs. 163/2006 art. 113 DPR 207/2010						Si precisa che sono due i tipi di mercato considerati "particolarmente complessi", ovvero quando l'aggiudicatore non sia oggettivamente in grado di: - definire i mezzi tecnici .... in grado di soddisfare le proprie esigenze o obiettivi, e/o (complessità tecnica); - specificare l'impostazione giuridica e/o finanziaria di un progetto (complessità giuridico o finanziaria). Una guida dettagliata in questo settore è fornita nella "Explanatory Note – Competitive Dialogue – Classic Directive"(CC/2005/04_rev 1 del 5.10.2005) della DG Mercato interno
21	Se la scelta della procedura di appalto da seguire è conforme alla relativa disciplina e sono state presentate giustificazioni idonee per provare l'ammissibilità del ricorso alla procedura prescelta, nel caso di ricorso alla Procedura negoziata è verificato il rispetto delle ipotesi in presenza delle quali ricorrere alla procedura negoziata, espressamente previste dalle direttive comunitarie pertinenti e dalla normativa nazionale conseguente ed è altrettanto verificato che non siano state aggiunte a tali ipotesi nuove condizioni aventi l'effetto di rendere più agevole il ricorso alla predetta procedura?	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Spagna C- 84/03						
22	Se la scelta della procedura di appalto da seguire è conforme alla relativa disciplina e sono state presentate giustificazioni idonee per provare l'ammissibilità del ricorso alla procedura prescelta, nel caso di Procedura negoziata è verificato che, al momento del ricorso, sono state registrate le giustificazioni per il ricorso alla procedura e che sono state conservate nel fascicolo dell'appalto?							
23	Se la scelta della procedura di appalto da seguire è conforme alla relativa disciplina e sono state presentate giustificazioni idonee per provare l'ammissibilità del ricorso alla procedura prescelta, nel caso di Procedura negoziata con previa pubblicazione di un bando di gara è verificato che la predetta procedura sia stata utilizzata nei casi specifici indicati dall'art. 56 D.Lgs. 163/2006?	art. 56 D.Lgs. 163/2006						
ST	***Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara***							
1	È stato regolarmente nominato il responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione?	art. 57 del D.Lgs. 163/2006						**SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO**
2	Nella delibera o determina a contrarre è stato adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura?							
3	La stazione appaltante che ha adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta,è stata verificata che non sia stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura ?							
4	La stazione appaltante che ha adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, è stato verificato che il contratto poteva essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato?							
5	La stazione appaltante che ha adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura per estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili, è stato verificato che non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara?							
6	È stato verificato che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura nel modo che i prodotti oggetto del contratto sono fabbricati esclusivamente a scopo di sperimentazione, di studio o di sviluppo, a meno che non si tratti di produzione in quantità sufficiente ad accertare la redditività del prodotto o a coprire i costi di ricerca e messa a punto?							
7	È stato verificato che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura perché trattasi di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti di uso corrente o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti ,in quanto il cambiamento di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate?							
8	È stato verificato che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura perché trattasi di forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime?							
9	È stato verificato che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura perché trattasi di acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che ha cessato definitivamente l'attività commerciale oppure dal curatore o liquidatore di un fallimento, di un concordato preventivo, di una liquidazione coatta amministrativa, di un'amministrazione straordinaria di grandi imprese?							
10	L'affidamento è avvenuto a seguito di un concorso di progettazione?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
11	L'affidamento riguarda i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale?							
12	L'affidamento di cui al punto precedente se è stato eseguito dall'operatore economico che presta il servizio, ha rispettato le condizioni che tali servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento?							
13	L'affidamento di cui al punto precedente se è stato eseguito dall'operatore economico che presta il servizio, ha rispettato le condizioni che il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale?							
14	L'affidamento riguarda i nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante?							La condizione per tale affidamento è che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie comunitarie.
15	Ove, la stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da consultare, l'invito è stato rivolto ad almeno 3 operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei (almeno 5 operatori nel caso di affidamento di servizi di ingegneria)?							
16	Gli operatori sono stati invitati contestualmente a presentare offerte, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta?							
17	La stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi?							
18	È corretto il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte?							
19	Ove la stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da consultare, è stato scelto correttamente l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando?							
20	L'utilizzo di tale procedura è supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante?							
21	Nel caso la procedura è da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata nominata una commissione di gara secondo la tempistica e i criteri stabiliti (nomina dei commissari e costituzione della commissione dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte)?							
22	Nel caso la procedura è da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa nella nomina della commissione è stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti?							
23	Nel caso la procedura è da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi?							
24	Nel caso la procedura è da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione?							
25	È stato redatto un verbale di aggiudicazione?							
26	Nel verbale sono presenti i contenuti minimi previsti?							
27	La commissione di gara, ha verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)?							
28	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)?							
29	È stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante e che sia stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti?							
30	È stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento e verifica se sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati?							
31	È stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
32	Il contratto è stato stipulato nei termini previsti?							
33	È stata fatta l'approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)?							
34	È stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?							
35	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?							
36	È stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
37	Si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante?							
ST	***Affidamenti in economia***							
1	L'acquisizione in economia è stata eseguita mediante Amministrazione diretta?	art. 125 del D.Lgs. 163/2006						
2	L'acquisizione in economia è stata eseguita mediante Cottimo fiduciario?							
3	Il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è previsto nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze?							
4	È stato nominato un responsabile unico del procedimento?							
5	Esiste il decreto o la determina a contrarre?							
6	Per quanto concerne servizi e forniture, l'importo affidato è contenuto nel limite delle soglie comunitarie?							
7	Per quanto concerne servizi e forniture, l'affidamento è avvenuto nelle ipotesi previste?							
8	Per servizi o forniture di importo pari o superiore a ventimila euro e fino alle soglie comunitarie, l'affidamento mediante cottimo fiduciario è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante?							
9	La stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi?							
10	È stato verificato il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte?							
11	La stazione appaltante ha scelto l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando?							
12	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata nominata una commissione di gara tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti?							
13	I componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi?							
14	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione?							
15	È stato redatto un verbale di aggiudicazione?							
16	Il verbale contiene i contenuti minimi previsti?							
17	La commissione di gara, ha verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)?							
18	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)?							
19	È stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante ed è stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti?							
20	È stato pubblicato l'esito dell'affidamento mediante cottimo fiduciario sul sito della stazione appaltante e sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati?							
21	È stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
22	L'affidamento è stato ufficializzato mediante stipula di atto vincolante tra le parti (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo)?							
23	È stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?							
24	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?							
25	È stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.?							
26	In caso di affidamento al di sotto dei 20 mila euro, sono stati rispettati i principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento?							
27	L'utilizzo di tale procedura è supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante?							
28	Si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante?							
ST	***Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando***							
1	È stato pubblicato l'avviso di preinformazione?	artt 63, 66, comma 11, 70, comma 7, 122, comma 2, comma 6 lettera f), 123, comma 2, 124, comma 2, comma 6, lettera e) D.Lgs. 163/2006						**SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA E DIALOGO COMPETITIVO SOPRA O SOTTO SOGLIA COMUNITARIA**
2	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione europea?	art. 110 DPR 207/2010 art. 66 D.Lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-199/85 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-187/04						
3	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione per esteso sul profilo del committente della stazione appaltante?							
5	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione per esteso sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture?							
6	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione per esteso sul sito dell'Osservatorio per i contratti pubblici?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
7	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione per esteso sull'Albo Pretorio?							
8	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale?							
9	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione per estratto su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti?							
10	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione del bando sulla GURI?	artt. 65 e 124 del D.Lgs. 163/2006						
11	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione del bando sul 'profilo di committente' della stazione appaltante?							
12	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione del bando nell'albo della stazione appaltante?							
13	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione del bando sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
14	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, sono state rispettate le disposizioni sulla pubblicità della gara e la pubblicazione del bando su quotidiani nazionali e locali?							
15	È stata rispettata la prescritta sequenza nelle pubblicazioni?	art. 66 D.Lgs. 163/2006						
16	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente?	art. 70 e 122 d.lgs 163/2006						
17	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolare nel caso di Procedura aperta la data per il ricevimento delle offerte è di almeno 52 giorni dalla data di invio del bando di gara?	vedi sopra						
18	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolare nel caso di Procedura aperta qualora un API (Avviso di pre-informazione) compatibile sia stato pubblicato, il tempo minimo puo' essere ridotto a 36 giorni?	vedi sopra						
19	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolare nel caso di Procedura aperta sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006?	vedi sopra						
20	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente in particolare nel caso di Procedure ristrette, negoziate (con pubblicità) e procedure di dialogo competitivo la data per il ricevimento delle manifestazioni di interesse per partecipare è di almeno 37 giorni dalla data di invio del preavviso di richiesta di espressioni di interesse?	vedi sopra						
21	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente in particolare nel caso di Procedure ristrette, negoziate (con pubblicità) e procedure di dialogo competitivo la data per il ricevimento delle offerte per quanto concerne le procedure ristrette è di almeno 40 giorni dalla data di emissione di invito alla gara?	vedi sopra						
22	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente in particolare nel caso di Procedure ristrette, negoziate (con pubblicità) e procedure di dialogo competitivo è stato pubblicato un API compatibile, il tempo minimo può essere ridotto a 36 giorni?	vedi sopra						
23	Per i contratti sopra soglia comunitaria, è presente il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente in particolare nel caso di Procedure ristrette, negoziate (con pubblicità) e procedure di dialogo competitivo sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006?	vedi sopra						
24	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente?	artt. 122 e 124 del dl.gs. 163/2006						
25	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure aperte, sono stati rispettati i termini per la ricezione delle offerte di 15 giorni dalla data di trasmissione del bando?	vedi sopra						
26	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure aperte, sono stati rispettati i termini per la ricezione delle offerte 10 giorni di norma e almeno 7 giorni, dalla pubblicazione del bando, nel caso di avviso di pre-informazione?	vedi sopra						
27	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, è rispettato il termine per la ricezione delle domande di partecipazione di 7 giorni dalla data di trasmissione del bando?	vedi sopra						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
28	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, è rispettato il termine per la ricezione delle domande di partecipazione quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purchè si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni dalla data di pubblicazione del bando, nelle procedure ristrette e negoziate con pubblicazione di un bando?	vedi sopra						
29	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, è rispettato il termine per la ricezione delle offerte di 10 giorni dalla data di invio dell'invito, per le procedure ristrette?	vedi sopra						
30	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, è rispettato il termine per la ricezione delle offerte stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni (salvo specifiche ragioni di urgenza) per le procedure negoziate (con o senza previa pubblicazione del bando) e il dialogo competitivo?	vedi sopra						
31	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, è rispettato il termine per la ricezione delle offerte nel caso di avviso di pre-informazione, 10 giorni di norma e almeno 7 giorni, per le procedure negoziate previa pubblicazione di in bando di gara e dialogo competitivo, dalla spedizione della lettera di invito?	vedi sopra						
32	Per i contratti sotto soglia comunitaria, sono rispettati i termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, è rispettato il termine per la ricezione delle offerte quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purchè si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 5 giorni dalla data di invio della lettera di invito, nelle procedure ristrette?	vedi sopra						
33	Esiste la corrispondenza dei documenti pubblicati con quelli approvati con decreto dall'Amministrazione responsabile?							
34	Il contenuto effettivo del bando di gara corrisponde al modello in Allegato IX A d.lgs 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando?	Art. 64, comma 4 D.Lgs. 163/2006 e Allegato IX A d.lgs 163/2006						
35	Nel caso di procedure ristrette, negoziate con pubblicità o di procedure di dialogo competitivo, se l'aggiudicatore intende limitare il numero dei partecipanti da invitare (vale a dire dopo la pre-selezione), i criteri da utilizzare per preselezionare i partecipanti sono indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo?	artt. 56 comma 4, 58 comma 15, 62, 67 comma 2 lettere e) d.lgs 163/2006						
36	Nel caso di procedure ristrette, negoziate con pubblicità o di procedure di dialogo competitivo, se l'aggiudicatore intende limitare il numero dei partecipanti da invitare (vale a dire dopo la pre-selezione), i criteri da utilizzare per preselezionare i partecipanti sono indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo e questi criteri sono specificati insieme al numero minimo e massimo di partecipanti da selezionare?	vedi sopra						
37	Le specifiche tecniche, come indicato nella documentazione del contratto come il bando di gara (o nel contratto o documenti aggiuntivi), sono state definite per tener conto dei criteri di accessibilità per gli utenti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale?	art. 68 d.lgs 163/2006						
38	Le specifiche tecniche, come indicato nella documentazione del contratto come il bando di gara (o nel contratto o documenti aggiuntivi), consentono parità d'accesso per tutti gli offerenti e che non abbiano l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza all'apertura del contratto?	vedi sopra						
39	Sono state richieste dalla stazione appaltante CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO?	Art. 69 D.Lgs. 163/2006						
40	Se sono state richieste dalla stazione appaltante CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO si attengono alle esigenze sociali o ambientali e sono state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, sono state accettate dagli offerenti?	vedi sopra						
41	Se il contratto debba essere assegnato all'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione sono stati ponderati o, ove impossibile, sono stati elencati in ordine decrescente di importanza nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo?	art. 67 comma 2 lett f) d.lgs 163/2006						
42	Se è stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, le varianti in sede di offerta sono state ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara?	art. 76 d.lgs 163/2006						
43	Se è stato utilizzato il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?	Art. 83 D.Lgs. 163/2006						
44	È corretta l'indicazione del luogo (ufficio/personale preposto) ove recapitare le istanze, nonché l'indicazione inequivocabile del termine di invio?							
45	Sono stati richiesti e forniti chiarimenti sul bando di gara attraverso comunicazioni scritte?							
46	È corretto il rispetto dei termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso)?	art. 71 (procedure aperte) e art. 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) D.Lgs. 163/2006						
47	Le informazioni supplementari fornite ad una parte in risposta ad una richiesta sono state fornite a tutte le parti interessate?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
48	Sono stati invitati tutti i potenziali offerenti, ove sia stata effettuata una riunione informativa?							
49	È presente l'individuazione del luogo deputato all'archiviazione delle istanze?							
50	Per i contratti sotto soglia comunitaria sono state rispettate le pertinenti disposizioni stabilite dalla normativa rilevante in materia?	art. 121-124 del D.Lgs. 163/2006 artt. 329-338 DPR 207/2010						
51	Per i contratti sotto soglia comunitaria, è stata presa in conto la comunicazione interpretativa della Commissione Europea relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» n. 2006/C 179/02?	Commissione Europea n. 2006/C 179/02						
52	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, vengono rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006?	art. 58 D.Lgs. 163/2006						
ST	***Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute***							
1	La stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi? (verificare con la stazione appaltante se la stessa è dotata di apposita procedura. In alternativa, queste informazioni si possono desumere dai verbali di gara)							Verificare con la stazione appaltante se la stessa è dotata di apposita procedura. In alternativa, queste informazioni si possono desumere dai verbali di gara.
2	Sono state adottate adeguate misure di custodia dei plichi contenenti le offerte e la documentazione di gara in genere (procedure di conservazione)?							
3	L'apertura dei plichi contenenti le domande di partecipazione è stata eseguita secondo le modalità stabilite nel bando, nel capitolato o nella lettera di invito?							
4	Le offerte sono state aperte insieme all'ultimo momento designato e nella data prevista per la loro ricezione?							
5	Le offerte sono state aperte in presenza di almeno 2 funzionari e sono state registrate (offerente e prezzo)?							
6	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la nomina della commissione di gara è stata effettuata secondo la tempistica ed i criteri stabiliti (verifica dei requisiti professionali e dell'indipendenza della stessa)?	art. 84 D.Lgs. 163/2006						
7	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nella nomina della commissione è stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti?	vedi sopra						
8	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi?	vedi sopra						
9	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione?							
10	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione sono stati ponderati o, ove impossibile, sono stati elencati in ordine decrescente di importanza nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo?							
11	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, le varianti in sede di offerta sono ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara?	art. 76 d.lgs 163/2006						
12	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?							
13	Sono stati redatti i verbali da parte della commissione di valutazione?	art. 78 D.Lgs. 163/2006						
14	Il verbale di valutazione delle offerte è stato scritto correttamente e comprensivo di tutti gli elementi previsti dall'art. 78 d.lgs 163/2006?	vedi sopra						
15	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)?							
16	Le offerte sono state respinte se ricevute dopo la data di chiusura?							
17	La commissione di gara, per ogni offerta o domanda, ha verificato la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)?	art. 38 D.Lgs. 163/2006						
18	Nel caso in cui l'aggiudicatore abbia richiesto un livello minimo di capacità economica e finanziaria facendo riferimento a uno o più elementi specifici del bilancio, questi elementi sono oggettivamente idonei a fornire informazioni su tale capacità in capo all'operatore economico e tale livello è adeguato all'importanza dell'appalto di cui trattasi?	art. 41 D.Lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Éduközvízig e Hochtief Construction C- 218/11						
19	Il rispetto della forma e del contenuto delle domande di partecipazione sono come da normativa vigente?	art. 73-74 D.Lgs. 163/2006						
20	L'aggiudicatore ha svolto una procedura di valutazione non disciminatoria, attraverso l'esame del verbale di valutazione delle offerte?							
21	Sono stati sistematicamente eliminati gli offerenti, a livello di pre-selezione o in fase di aggiudicazione, al fine di favorire un particolare offerente?							
22	Le imprese che hanno presentato una manifestazione di interesse sono state valutate come parte della fase preselettiva?							
23	Le offerte sono rispondenti ai requisiti vincolanti previsti dalle specifiche tecniche dell'appalto?	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Nordecon AS e Ramboll Eesti AS/Rahandusministeerium C - 561/12						
24	Sono state individuate delle offerte anomale e sono state verificate la sostenibilità e congruità delle stesse (a partire dalla offerta nella prima posizione della graduatoria)?	artt. 86-88 D.Lgs. 163/2006 art. 121 DPR 207/2010						
25	È stato eseguito un controllo a campione, previo sorteggio pubblico (almeno sul 10% delle offerte) sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati (e provvedimenti conseguenti)?	art. 48, comma 1, D.Lgs. 163/2006						
26	Le offerte pervenute sono garantite da cauzione o fidejussione (bancaria o assicurativa) pari almeno al 2% del prezzo base indicato nel bando?	art. 75 d. lgs 163/2006						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
27	I criteri utilizzati per selezionare i candidati in grado di ottemperare al contratto ('criteri di selezione') sono quelli e solo quelli indicati nelle Istruzioni per gli Offerenti (IO) e nel bando di gara ?							Notare qualsiasi discriminazione o criterio di selezione illegale (es. pregiudizi di nazionalità, brand specifici). Ottenere ed esaminare una copia del rapporto di preselezione
28	Si è accertato che i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria e tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati ono stati usati per selezionare le imprese invitate a presentare le offerte?							
29	I criteri sono stati applicati in modo equo e uguale tra i candidati?							
30	È presente la validità delle ragioni del rifiuto, se alcuni candidati siano stati respinti?							
31	In caso di dialogo competitivo, se il contratto è stato assegnato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione rispettano le condizioni che siano connessi all'oggetto del contratto (per esempio, qualità, prezzo, pregio tecnico, estetica, caratteristiche funzionali o ambientali, costi di gestione, costo - efficacia, servizio post-vendita, data di consegna e periodo di consegna o periodo di completamento) e non alla capacità degli offerenti?							
32	In caso di dialogo competitivo, se il contratto è stato assegnato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione rispettano le condizioni che la giustificazione per l'attribuzione di punti in base a ciascun criterio sia stata documentata dal comitato di valutazione?							
33	In caso di dialogo competitivo, se il contratto è stato assegnato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione rispettano le condizioni che le integrazioni / i totali dei punteggi assegnati in base ai diversi criteri di aggiudicazione?							
34	Nel caso di una procedura di dialogo competitivo e dove l'aggiudicatore intende ridurre gradualmente il numero di soluzioni da discutere, il bando di gara o i documenti descrittivi lo prevedono?	art. 58 d.lgs 163/2006						
35	Nel caso di procedure ristrette, sono state selezionate e invitate almeno 5 imprese, 3 imprese nel caso di dialogo competitivo e nel caso di procedura negoziata con pubblicità, in forma scritta e contemporaneamente, a presentare offerte o a negoziare o a partecipare al dialogo competitivo?	art. 72 d.lgs 163/2006						
36	L'invito include una copia delle specifiche o del documento descrittivo e di ogni documento di supporto o un riferimento su come accedere a questi documenti quando sono messi a disposizione per via elettronica?							
37	È stato controllato che nessuno dei criteri utilizzati nella fase di pre-selezione (cioè i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria, capacità tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati) sia stato riutilizzato nella fase di valutazione?	art. 38-42 d.lgs 163/2006						
38	È stata fatta una comunicazione agli interessati, entro i termini prescritti, degli esiti della procedura (aggiudicazione, esclusione e mancati inviti), nonché su richiesta, in caso di esclusione, ulteriori informazioni dovute (motivazioni del rigetto)?	art. 79 D.Lgs. 163/2006						
39	È stata inserita nella comunicazione agli interessati l'eventuale richiesta di documentazione integrativa, con particolare attenzione al limite temporale per la consegna delle integrazioni?							
40	Nel caso di procedura ristretta risultano chiaramente le motivazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara?	Art. 55 ultimo comma D.Lgs. 163/2006						
ST	***Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto***							
1	È stata formulata l'aggiudicazione provvisoria e sono stati redatti i verbali delle operazioni di gara aventi il contenuto minimo prescritto?	artt. 11, 12 e 78 D.Lgs. 163/2006						
2	È presente la regolarità delle operazioni condotte dal seggio di gara, da parte della stazione appaltante?							
3	È stato controllato il possesso dei requisiti di capacità dichiarati dal concorrente aggiudicatario e dal secondo in graduatoria (e provvedimenti conseguenti)?	art. 48, comma 2, D.Lgs. 163/2006						
4	L'aggiudicazione definitiva e la comunicazione della stessa agli altri concorrenti sono state eseguite nei termini prescritti?	art. 79 D.Lgs. 163/2006						
5	L'appalto è stato aggiudicato all'offerente scelto dalla Commssione di valutazione, salvo specifica motivazione?							
6	Sono presenti economie di gara?							
7	Il quadro economico è stato correttamente rideterminato?	art. 22, 32, 42 DPR 207/2010						
8	Tutti gli offerenti esclusi hanno ricevuto notifica?	art. 79, comma 2 D.Lgs. 163/2006						
9	Nel caso in cui un offerente abbia presentato un reclamo o ricorso all'aggiudicatore, la situazione è stata risolta adeguatamente?	art. 11 D.Lgs. 163/2006						
10	È stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento. Inoltre, sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati?	art. 65 D.Lgs. 163/2006						
11	È stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici (SIMOG - AVCP), entro il termine prescritto, dei dati concernenti il contenuto dei bandi, dei verbali di gara, i soggetti invitati, l'importo di aggiudicazione, il nominativo dell'affidatario e del progettista (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)?	art.7, comma 8, let. a) D.Lgs. 163/2006						Consultare sito dati.anticorruzione.it
12	Sono state effettuate le comunicazioni degli esiti della procedura a tutti i soggetti partecipanti, non vincitori?							
13	La stipula del contratto rientra nei termini e con le modalità stabilite?	art. 11-12 D.Lgs. 163/2006						
14	È presente l'approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)?	art. 12 D.Lgs. 163/2006						
15	È stata eseguita l'acquisizione della documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva - DURC)?	art. 196 DPR 207/2010						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
16	È stata verificata la costituzione da parte dell'aggiudicatario, esecutore del contratto di una cauzione definitiva in forma di polizza fidejussoria, pari al 10% dell'importo del contratto?	art. 113 D.Lgs. 163/2006 art. 123 DPR 207/2010						
17	È stata verificata l'insussistenza di impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.?							
18	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, sono state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006?	art. 58 D.Lgs.163/2006						
T	**Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto**							
ST	***Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto***							
1	Il contratto è stato oggetto di subappalto?	Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)						
2	La possibilità di ricorrere al subappalto è stata prevista nel bando?	vedi sopra La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 13) stabilisce in caso di Limitazione ingiustificata dei subappalti, una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati.						Per gli appalti sopra soglia, In sede di controllo tenere presente quanto indicato dai Servizi UE con nota ARES (2021)4202581 del 28/06/2021 ed in particolare che la limitazione al su appalto può essere considerata giustificata e/o priva di incidenza finanziaria nei seguenti casi: -appalti di forniture - limitazione del subappalto non astratta, ma differenziata o giustificata a seconda del tipo di lavori/servizi - contratti già soggetti a rettifiche finanziarie forfettarie_> 5% per altre violazioni delle norme in materiedi appalti -appalti gestiti in base alle vecchie direttive precedenti a quelle del 2004(vale a dire 93/37 o precedenti) - affidamenti diretti - incarichi a lvaoratori autonomi
3	Le modalità di subappalto sono conformi alla normativa nazionale applicabile in materia?	vedi sopra						
4	È stata effettuata una chiara individuazione dell'ufficio od organo deputato alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali?	art. 120, comma 2bis d.lgs 163/2006						
5	È presente la predeterminazione degli strumenti e delle modalità per la verifica dell'andamento e della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali?							
6	L'effettiva conduzione di tali verifiche è secondo le modalità ed i termini prestabilti?							
7	È presente la tracciabilità delle verifiche condotte (redazione di verbali o altri documenti riepilogativi)?							
8	È accertata l'esistenza del Beneficiario/soggetto attuatore e della sua corrispondenza con quanto indicato nell'atto di concessione del contributo?							
9	È reale l'operatività del Beneficiario/soggetto attuatore?							
10	Le eventuali varianti rispettano quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni?	artt. 114,132 d.lgs 163/2006 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						Si precisa che sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, semprechè non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera (al netto del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti).
11	Se le eventuali varianti rispettano quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni, le stesse in corso d'opera sono state ammesse per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari?	vedi sopra						vedi sopra
12	Se le eventuali varianti rispettano quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni, le stesse in corso d'opera sono state ammesse per cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale?	vedi sopra						vedi sopra
13	Se le eventuali varianti rispettano quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni, le stesse in corso d'opera sono state ammesse per presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale?	vedi sopra						vedi sopra
14	Se le eventuali varianti rispettano quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni, le stesse in corso d'opera sono state ammesse nei casi previsti dall'articolo 1664, comma 2, del codice civile?	vedi sopra						vedi sopra
15	Se le eventuali varianti rispettano quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni, le stesse in corso d'opera sono state ammesse per manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione?	vedi sopra						vedi sopra
16	Nel caso in cui l'aggiudicatore desideri, per ragioni precise, che determinate condizioni dell'appalto possano essere modificate dopo la scelta dell'aggiudicatario, tale possibilità di adeguamento nonché le sue modalità di applicazione, sono espressamente previste, nel bando di gara, che delimita l'ambito all'interno del quale la procedura deve svolgersi?	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione / CAS succhi di frutta C-496/99						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
17	La modifica di un appalto pubblico in corso di validità è ritenuta sostanziale perché introduce condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi?	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06						
18	La modifica di un appalto pubblico in corso di validità è ritenuta sostanziale perché le condizioni introdotte avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata?	vedi sopra						
19	La modifica di un appalto pubblico in corso di validità è ritenuta sostanziale perché estende l'appalto, in modo considerevole, a servizi inizialmente non previsti?	vedi sopra						
20	Nel caso di modifica sostanziale di un appalto pubblico in corso di validità vi è stata una nuova aggiudicazione di appalto?	vedi sopra						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
21	In caso di riduzione delle finalità del contratto verifica vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?	art. 2 d.lgs 163/2006						
22	Nel caso di servizi complementari è stato verificato che sono stati assegnati direttamente solo se sono state soddisfatte le condizioni previste dall'art 57 d.lgs 163/2006 (inclusa la verifica che l'importo cumulato dei contratti aggiudicati per servizi aggiuntivi (prevedibili e imprevedibili) non sia superiore al 50% dell'importo del contratto iniziale e, più in generale, la verifica che se intervenuti costi supplementari l'aggiudicatore abbia seguito le procedure corrette per l'assegnazione degli appalti per ogni servizio supplementare che sia emerso?	art 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006						
23	È constatata la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'?							Sulla base di questa valutazione, ove appropriato ri-classificare tutti i costi che dovrebbero essere classificati come 'prevedibili'
24	Nel caso di costi aggiuntivi 'prevedibili' i 'serivizi aggiuntivi' sono stati trattati come un nuovo contratto, salvo il caso di corretta applicazione dell'art 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006?							
T	**Verifiche sull'ammissibilità della spesa**							
ST	***Verifiche sull'ammissibilità delle spese***							
1	È presente la sussistenza della documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata?							
2	È stata controllata la completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e alle sue eventuali varianti?							
3	Sono rispettati i limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e dalle sue eventuali varianti?							
4	Ammissibilità delle spese: è stato verificato che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto, che siano conformi alle voci di spesa ritenute ammissibili dalla normativa comunitaria e nazionale e dal Programma Operativo?							
5	La riferibilità della spesa è sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo?							
6	È inerente la spesa con il progetto?							
7	C'è assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili?							
8	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile?							
9	Esiste l'ammissibilità rispetto alla normativa applicabile?							
10	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018						
10.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?							
10.2	effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)							
10.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?							
10.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?							
10.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?							
10.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base del- le specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione							
11	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018						
12	E' stato verificato che le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						**SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE**
13	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?							
14	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:	Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018						**SPESE NON AMMISSIBILI**
14.1	multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie							
14.2	deprezzamenti e passività							
14.3	interessi di mora							
14.4	commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari							
15	Sono escluse le seguenti spese:	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018						
15.1	tasse							
15.2	margine del concedente							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
15.3	altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?							
16	E' stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?	Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018						**IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE**
17	E' stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?							
18	E' stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?							
19	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?							
20	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?							
21	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?							
22	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?							
23	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?							
24	Sono state controllate le modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevute bancarie, effetti, bonifici, ecc.)?							
25	C'è corrispondenza tra le spese ammissibili ed i relativi pagamenti?							
26	C'è il rilascio di liberatoria di pagamento/quietanza da parte dei fornitori?							
27	Esiste un'eventuale presenza di altre fonti di finanziamento a copertura delle spese oggetto dell'operazione?							
28	C'è cumulatività di dette fonti e del rispetto dei limiti di cumulo?							
29	È stata fatta la vidimazione dei documenti giustificativi delle spese mediante l'apposizione di un timbro o dicitura?							
30	È stata fatta la regolare registrazione dei beni materiali e immateriali nel registro dei beni ammortizzabili?							
31	È stato accertato che il Beneficiario non risulti inadempiente ad obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento di importo complessivo pari a 10.000 euro o maggiore?							
32	È stata fatta la comunicazione all'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)?							
33	È stato rispettato il principio di tracciabilità e della messa a disposizione di un conto corrente dedicato all'operazione?							
34	È stato adottato da parte del Beneficiario un sistema di contabilità/codice contabile separati che assicuri la rintracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività?							
35	È stato rispettato il principio di tracciabilità e della messa a disposizione di un conto corrente dedicato all'operazione?							
36	C'è corrispondenza tra la data di richiesta dell'erogazione e quanto previsto nel progetto approvato, con riferimento al calendario di realizzo dell'operazione?							
37	Sono stati rispettati i tassi di partecipazione finanziaria previsti dal Programma Operativo, mediante analisi degli atti di impegno e dei mandati di pagamento da cui risulti l'imputazione della spesa a specifici capitoli di bilancio e la riconciliazione con i tassi di partecipazione finanziaria previsti?							
38	È corretta la procedura di veriifca di conformità/regolare esecuzione?							
39	La documentazione attesta il rispetto degli adempimenti relativi alla pubblicità?							
40	Il Beneficiario ha pagato il contributo pubblico?							
41	Sono corrette e complete le determine di liquidazione e dei mandato/ordine di pagamento?							
42	C'è lo svincolo della cauzione contrattuale?							
43	È stata controllata la corretta gestione di eventuali irregolarità, anche nel rispetto delle Linee giuda della Commissione sulle correzioni finanziarie per le irregolarità relative agli appalti pubblici?							
T	**Verifiche sull'output fisico**							
ST	***Verifiche sull'output fisico***							
1	È stata verificata l'esistenza della prestazione o del bene ovvero degli output e risultati e che questi siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi?							
2	L'operazione è							
2.1	ultimata?							
2.2	se ultimata, è anche fruibile?							
2.3	in corso?							
2.4	non ancora avviata?							
3	I beni o i servizi oggetto del cofinanziamento sono conformi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato?							
4	È stato corretto l'avanzamento ovvero il completamento della fornitura di beni e/o servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5	Tutti i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono inseriti sul sistema informativo?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
6	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							
7	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							
8	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							
9	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							
10	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
T	**Verifiche sulle attività di controllo svolte**							
ST	***Verifiche sulle attività di controllo svolte***							
1	È stato effettuato il controllo di primo livello on desk secondo le linee guida ed il manuale di controllo?							Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. "costi reali"), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato.
2	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario?							
3	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario?							
4	È stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo?							
5	È stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo?							
6	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario?							
7	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario?							
8	Sono presenti i controlli svolti dall'AdC sul progetto in questione?							
9	L'AdC non ha rilevato delle criticità?							
10	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, è stato accertato il follow-up ed accertato che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario?							
11	Dall'esame dell'operazione ci sono i riscontri sul rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se sono emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?							
12	Sono presenti i controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione?							
13	Sono presenti i controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione?							
14	Sono presenti i controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione?							
T	**Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**							
ST	***Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile***							
1	È stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione?							
2	La pista di controllo predisposta è stata osservata?							
C	**Conclusioni**							
T	**Conclusioni**							
ST	*Conclusioni*							
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):							
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).							
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).							
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).							
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).							
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)). (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)							
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).							
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).							
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1.9	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)							
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.							
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.							
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.							

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni - Acquisizione di Beni e Servizi ex D.Lgs 163/2006
(applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				
CONCLUSIONI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche ex D.Lgs 163/2006
(applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche ex D.Lgs 163/2006
(applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....

SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO			
Incaricati del controllo **Controllore interno:** **Controllore esterno:**	Nome – Cognome Ufficio e recapito Nome – Cognome del controllore e recapito Nome della società esterna		
Data del controllo on desk e struttura presso cui è stato effettuato il controllo on desk (AdG, OI, BF ecc.)	Autorità di Gestione:		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	
	Organismo Intermedio:		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	
	Soggetto attuatore:		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	
	Altro:		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	
Data del controllo in loco	Beneficiario Finale:		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	
	Altro:		
	Data:	Nominativi dei referenti incontrati:	
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Nominativi dei referenti: Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:		

Titolo del Progetto				
N. identificativo progetto				
Asse				
Linea di intervento				
Azione				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
Indirizzo				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	

SEZIONE B - COSTO DELL'OPERAZIONE/PROGETTO			
Costo ammesso a finanziamento			
Importo certificato in precedenti annualità			
Importo certificato nell'annualità di riferimento e campionato			
Importo campionato controllato			
Importo liquidato			
Contributo totale liquidato		**pari al**	**% del contributo concesso**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE C - SINTESI DATI FINANZIARI				
IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				
IMPORTO TOTALE	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Cofinanziamento privato**
IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO				
IMPORTO TOTALE	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Cofinanziamento privato**

Compilato da:	Controllato da:	Autorità di Audit:
Data Nominativo	Data Nominativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche ex D.Lgs 163/2006
(applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Opere Pubbliche D.Lgs 163/2006**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
C	**Individuazione dell'operazione**							
T	**Individuazione dell'operazione (Punti di controllo applicabili sia alle operazioni a regia, sia alle operazioni a titolarità)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?							
2	La procedura, lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili, nonché i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione dell'operazione (e del Beneficiario in caso di operazioni a regia) sono coerenti con:							
2.1	il Programma Operativo (PO)?	Programma Operativo						
2.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
2.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2.4	la normativa di riferimento?							
3	L'operazione oggetto di audit:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
3.1	rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?							
3.2	è coerente con il PO?							
3.3	può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?							
3.4	garantisce il contributo al conseguimento degli Obiettivi Specifici della pertinente Priorità, come stabilito dall'art. 125, comma 3, lett. a), punto i), del Reg. (UE) n. 1303/2013?							
3.5	è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
3.6	è coerente, se pertinente, con l'Avviso?							
4	L'operazione è coerente con la pertinente pianificazione (ove applicabile)? (Ad esempio: Piani annuali o pluriennali dell'Amministrazione, Programmazione prevista per gli appalti di servizi, forniture e lavori, Atti di intesa, Accordi con parti sociali, ecc.)							
5	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
6	I Provvedimenti di finanziamento (Convenzione/Concessione) riportano il CUP?							
7	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse?							
8	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? (Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione)							
9	Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?							
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?							In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato.
T	**Verifiche preliminari di sostanza**							
ST	***Verifiche preliminari relative alla fase di selezione dell'operazione/Beneficiario finale***							
1	L'operazione è inerente alle previsioni del P.O., ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e all'eventuale bando, ove presente, e ai regolamenti?							
2	La natura del BF individuato è coerente con quanto previsto nei regolamenti comunitari, nel PO, nei criteri di selezione del comitato di sorveglianza e nel bando?							
3	Sono corrette le modalità di ricezione e registrazione delle manifestazioni di interesse?	Bando						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	La procedura di selezione è stata svolta coerentemente con quanto previsto nel PO, nei criteri di selezione del comitato di sorveglianza, nell'avviso/bando e nei regolamenti?							
5	È corretta l'applicazione dei criteri di selezione (ammissibilità e priorità) dei progetti definiti dal PO, dal comitato di sorveglianza, dall'avviso/bando e dai regolamenti?							
6	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità?							
7	È regolare il Contratto/Convenzione siglato con il beneficiario e della sua corrispondenza a quanto contenuto nel Bando di selezione?							
8	Il progetto è stato ammesso a finanziamento con atto formale?							
9	È stato approvato un atto formale di impegno di spesa?	Impegno di spesa						
10	Il BF ha regolarmente prodotto richieste di anticipo, sal, saldi?							
11	Sono stati prodotti i relativi atti di liquidazione, mandati/ordini di pagamento in favore del BF?							
12	Si sono registrati ritardi ingiustificati nei tempi di pagamento al BF?							
13	È corretta la procedura di assegnazione delle risorse da parte della Regione?							
14	È corretta l'imputazione delle risorse impegnate ai capitoli del Bilancio regionale?							
ST	***Verifiche preliminari e sulla fase di progettazione***							
1	verifica il regolare inserimento dell'intervento nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici (fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale)	art. 128 D.Lgs. 163/2006						
2	nel caso di appalti relativi a opere pubbliche complesse che incidono sulle competenze di diverse Amministrazioni pubbliche verifica che la stazione appaltante abbia consultato le predette Amministrazioni e abbia tenuto debitamente e attentamente conto delle esigenze e dei pareri espressi dalle stesse (Se la consultazione non ha avuto luogo, le richieste effettuate da enti pubblici o privati dopo la pubblicazione del bando di gara sulla GUCE non sono da considerarsi, di per sé, come una circostanza imprevista)	Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						
2.1	verifica che la stazione appaltante abbia svolto sufficienti indagini, prima dell'avvio della procedura di gara, al fine di ottenere una conoscenza approfondita delle condizioni dell'area interessata dall'infrastruttura							
2.2	verifica che la stazione appaltante, nel preparare il progetto iniziale, abbia preso in considerazione i dati tecnici disponibili prima dell'avvio della procedura di gara, nonché la prevedibile evoluzione di tali dati (geologici, demografici, socio-economici…) in base alla durata dell'esecuzione dei lavori							
3	in caso di affidamento a ente in house, verifica se siano rispettati i requisiti della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE. In particolare:	Sentenze della Corte di Giustizia UE C-107/98; C-458/03; C-340/04; C-324/07; C-573/07 (altrimenti, si applica il D.Lgs. 163/2006)						
3.1	verifica che non si abbia incontro di volontà tra due persone giuridiche distinte, ovvero che, nel contempo, l'amministrazione eserciti sull'ente di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi e tale ente realizzi la parte più importante della propria attività con l'amministrazione o con gli enti locali che lo controllano	Sentenza della Corte di Giustizia UE Teckal C - 107/98						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
3.2	verifica che il controllo (controllo analogo) cui il soggetto aggiudicatario sia sottoposto consenta all'autorità pubblica concedente di influenzarne le decisioni in termini di obiettivi strategici e di decisioni rilevanti, alla luce delle disposizioni normative e delle circostanze pertinenti nel caso di specie (Al riguardo si precisa che: - ai fini della valutazione della presenza del requisito del controllo analogo si fa riferimento ai seguenti elementi: la forma di società per azioni dell'ente affidatario in questione (tale da denotare una vocazione commerciale dell'ente stesso); l'ampliamento dell'oggetto sociale a settori inizialmente non previsti e l'apertura, certa, del capitale a privati; la possibilità di esercitare l'attività sociale in tutta Italia e all'estero; l'autonomia gestionale della società; - il controllo analogo può essere esercitato anche da una pluralità di soci pubblici, indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta da ciascuno; - nel caso in cui un'autorità pubblica diventi socia di minoranza di una società per azioni a capitale interamente pubblico al fine di attribuirle la gestione di un servizio pubblico, il controllo che le autorità pubbliche associate a detta società esercitano su quest'ultima può essere qualificato come analogo al controllo che esse esercitano sui propri servizi, qualora esso sia esercitato congiuntamente dalle stesse; - la partecipazione seppure minoritaria di una impresa privata esclude in ogni caso che l'aggiudicatore possa esercitare sulla società partecipata un controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi)	Sentenza della Corte di Giustizia UE Parking Brixen C-458/03 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Coditel Brabant C-324/07 Sentenza della Corte di Giustizia UE Sea Srl/Comune di Ponte Nossa C-573/07 Sentenza della Corte di Giustizia UE Stadt Halle C-26/03						
3.3	verifica che nel valutare se un ente in house svolga la parte più importante della sua attività con l'ente pubblico che lo detiene, si sia tenuto conto di tutte le attività realizzate da tale ente in house sulla base di quanto ad esso appositamente affidato, indipendentemente da chi remunera tali attività	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Carbotermo e Consorzio Alisei C- 340/04						
4	nel caso in cui l'appalto rientri nell'ambito di applicazione della parte III del d.lgs 163/2006 (contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali) verifica che sia stata applicata la rilevante normativa in materia	parte III del d.lgs 163/2006 artt. 339-342 DPR 207/2010 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						
5	nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, acquisizione dei prescritti pareri del Consiglio Superiore dei lavori pubblici nonchè, quando del caso, del Consiglio Superiore dei beni culturali	art. 58 D.Lgs. 163/2006						
6	verifica dell'approntamento ed approvazione del progetto preliminare nonchè degli ulteriori livelli di progettazione previsti (di norma, salvo il caso dell'appalto integrato, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. B, e dell'appalto concorso, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. C, si tratta del progetto definitivo e del progetto esecutivo)	art. 90 e seguenti D.Lgs. 163/2006						
7	verifica se sia stata espletata la Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri	art. 58 Reg. 207/2010 (ex art. 9 e 49 del Reg. 554/1999) e art. 14 L. 241/1990						
8	Gli incarichi di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo sono stati affidati ai soggetti di cui al D.Lgs. 163/06, art 90, comma 1, nel seguente modo:	art 90, comma 1 del D.Lgs. 163/2006						In corrispondenza di ciascuna opzione indicare le tipologie di incarichi affidati
8.1	Lettera a)							
8.2	Lettera b)							
8.3	Lettera c)							
8.4	Lettera d)							
8.5	Lettera e)							
8.6	Lettera f)							
8.7	Lettera f-bis)							
8.8	Lettera g)							
8.9	Lettera h)							
9	verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del D.Lgs. 163/06, art 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), h), che gli stessi hanno importo superiore alle soglie comunitarie	Titolo I del D.Lgs. 163/2006						
10	verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del D.Lgs. 163/06, art 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), h), che gli stessi hanno importo inferiore alle soglie comunitarie	art. 91 – 124 e 125 D.Lgs. 163/2006						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
11	verifica della regolare realizzazione delle attività di progettazione senza acquisizione di servizi di progettazione da parte di operatori di mercato (ovvero attraverso: uffici tecnici interni alla stazione appaltante; uffici consortili pubblici di progettazione e di direzione dei lavori; organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui la stazione appaltante può avvalersi per legge)	art. 90 e seg. D.Lgs. 163/2006						
12	verifica dell'acquisizione di servizi di progettazione da parte degli operatori di mercato secondo le modalità consentite	art. 91 D.Lgs. 163/2006						
12.1	nello specifico, verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del D.Lgs. 163/06, art 91, comma 7, che siano sono state verificate le condizioni previste da tale comma	art. 91, comma 7 D.Lgs. 163/2006						
13	verifica della disponibilità di fonti di finanziamento per l'affidamento dei servizi di progettazione ad operatori di mercato esterni							
14	verifica che non sussistano frazionamenti artificiosi degli incarichi professionali conferiti	art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006						
15	verifica della corrispodenza dei corrispettivi per la progettazione con quanto stabilito dalle direttive	art. 92 D.Lgs. 163/2006						
16	verifica in caso di incarichi affidati ai sensi del D.Lgs. 163/06, art 90, comma 1, lettere a), b), c) che sia stato rispettato quanto previsto dall'art. art. 92, comma 5 D.Lgs. 163/2006, in merito agli incentivi corrisposti	art. 92, comma 5 D.Lgs. 163/2006						Se sì, acquisire regolamento interno alla stazione appaltante sulla ripartizione degli incentivi, ordini di servizio, buste paga,eventuali relazioni sull'attività svolta dai dipendenti
17	verifica delle garanzie prestate dai progettisti secondo quanto prescritto dalla normativa vigente	art. 111 D.Lgs. 163/2006						
18	verifica della rispondenza degli elaborati progettuali al progetto preliminare e verifica della conformità alla normativa vigente	art. 112 D.Lgs. 163/2006						
19	verifica della documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'attività progettuale svolta da società di progettazione esterne							
20	verifica della correttezza e completezza dell'ordine di pagamento delle spese progettuali							
21	verifica dell'avvenuto pagamento delle spese progettuali mediante quietanza							
22	verifica che il valore stimato dell'appalto (al netto di IVA) sia correttamente valutato (non sia stato sottostimato, il contratto non sia stato artificialmente suddiviso, l'importo dell'eventuale ripetizione dei servizi sia computato) (nel caso di appalti sottosoglia, si veda la sezione Verifiche sull'ammissibilità delle spese)	art. 29 d.lgs 163/2006						
23	assunzione del decreto o della determina a contrarre	art. 12, comma 2, D.Lgs. 163/2006						Nel caso in cui la Stazione Appaltante si sia avvalsa per la gestione dell'appalto della ASMEL CONSORTILE considerare la decisione della Corte di Giustizia europea del 04/06/2020 che vieta di utilizzare ASMEL come centrale di committenza
24	verifica che la procedura per la nomina del responsabile unico del procedimento e del direttore dell'esecuzione del contratto (ove diverso)/ direttore dei lavori sia conforme alla normativa	artt 10, 90-92 e 130 del DLgs 163/2006 art. 272-273 DPR 207/2010						
25	approvazione degli atti di gara (se già non approvati con il decreto o determina a contrarre): bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, eventuale schema di contratto o altri documenti complementari							
ST	***Verifiche sul rispetto dei vincoli ambientali e delle norme edilizie ed urbanistiche***							
1	verifica se il progetto deve essere sottoposto ad una qualsiasi valutazione in materia ambientale	D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii						
2	verifica se il progetto deve essere sottoposto a valutazione d'impatto ambientale (VIA)	Dir. 2011/92/CE						A partire dall'esercizio finanziario 2001, l'autorità competente può disporre, con deliberazione motivata, di sottoporre alle procedure di verifica o di VIA progetti di interventi od opere localizzati esclusivamente sul proprio territorio che, pur non compresi negli allegati, presentano, in riferimento alla tipologia, alla dimensione, alla localizzazione, alla vulnerabilità dei siti interessati e alle relative interrelazioni, rilevanti problemi di impatto ambientale.
3	verificare se l'autorità competente abbia deliberato l'atto della VIA con parere positivo							Inserire estremi del provvedimento
4	Nel caso in cui il progetto non è assoggettato a parere di VIA verifica se il proponente del progetto abbia comunque presentato lo studio d'impatto ambientale (SIA) per la verifica di assoggettabilità	art. 16 L. 11/2011 e ss.mm.ii.						
5	verifica se il progetto deriva da un piano o un programma che rientra nell'ambito di applicazione della direttiva VAS	Direttiva 2001/42/CE D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
6	verifica se il progetto deve essere sottoposto a valutazione di incidenza ambientale (è una *determinazione dell'autorità competente in ordine all'incidenza ambientale del progetto ricadente in zona di protezione speciale o in sito di importanza comunitaria ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (Rete NATURA 2000)*	art. 5 DPR 357/1997 e ss.mm.ii.						Sono soggette alla valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997, così come integrato e modificato dal DPR n. 120/2003, tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, nonché i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico venatori, che possono avere incidenze significative sul sito stesso.
7	verifica se il progetto deve essere sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	D.Lgs. n. 59/2005 e ss.mm.ii.						
8	verifica se il progetto deve essere sottoposto ad Autorizzazione paesaggistica	art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.						
9	verifica se sono state rispettate le norme edilizie ed urbanistiche con riferimento alle opere del programma di investimento							Permesso a costruire, DIA, Verbale della Conferenza di Servizi ecc.
ST	***Verifiche sulla tipologia di affidamento di lavori***							
1	verifica che l'importo a base di gara sia inferiore alle soglie comunitarie Qualora l'importo a base di gara sia ritenuto prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), effettuare e documentare appropriate ed adeguate procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto							
2	verifica che l'importo a base di gara sia superiore alle soglie comunitarie							
3	verifica dell'assenza di frazionamento artificioso del valore stimato dell'appalto	art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006						
4	L'affidamento in questione è relativo a:							
4.1	Settori ordinari							
4.2	Settori speciali	Parte III del d. lgs 163/2006						
4.3	Settori allegato II B	art. 20 D.Lgs.163/2006						
4.4	Settori allegato II A	art. 21 D.Lgs.163/2006						
5	verifica se si tratta di un appalto riservato	art. 52 D. Lgs 163/06 – art. 19 dir. 2004/18						Il bando di gara deve menzionare espressamente tale ipotesi
6	verifica che l'affidamento sia avvenuto attraverso:							
6.1	Procedura aperta	art. 55 D.Lgs.163/2006						
6.2	Procedura ristretta	art. 55 D.Lgs.163/2006						
6.3	Procedura negoziata previa pubblicazione di bando di gara	art. 56 D.Lgs.163/2006						
6.4	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	art. 57 – art. 122 c. 7-8 d.lgs 163/2006						
6.5	Dialogo competitivo	art. 58 D.Lgs.163/2006						
6.6	Accordo quadro	art. 59 D.Lgs.163/2006						
6.7	Sistema dinamico di acquisizione	art. 60 D.Lgs.163/2006						
6.8	Acquisizione in economia:	art. 125 D.Lgs.163/2006						
6.9	a) *Amministrazione diretta*							
6.10	b) *Cottimo fiduciario*							
7	verifica che sia stata effettuata l'iscrizione alla procedura presso il SIMOG, l'acquisizione del codice CIG, nonché del CUP	art. 67, comma 1, l. 266/2005						
8	verifica che la scelta della procedura di appalto da seguire sia conforme alla relativa disciplina e che siano state presentate giustificazioni idonee per provare l'ammissibilità del ricorso alla procedura prescelta. In particolare:	art. 55-58 D.Lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-57/94						note
8.1	nel caso di ricorso alla procedura di Dialogo competitivo verifica che il mercato in questione sia "particolarmente complesso"	art. 58 D.Lgs. 163/2006 art. 113 DPR 207/2010						si precisa che sono due i tipi di mercato considerati "particolarmente complessi", ovvero quando l'aggiudicatore non sia oggettivamente in grado di: - definire i mezzi tecnici .... in grado di soddisfare le proprie esigenze o obiettivi, e/o (complessità tecnica); - specificare l'impostazione giuridica e/o finanziaria di un progetto (complessità giuridico o finanziaria). Una guida dettagliata in questo settore è fornita nella "Explanatory Note – Competitive Dialogue – Classic Directive"(CC/2005/04_rev 1 del 5.10.2005) della DG Mercato interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
8.2	nel caso di ricorso alla Procedura negoziata verifica del rispetto delle ipotesi in presenza delle quali ricorrere alla procedura negoziata, espressamente previste dalle direttive comunitarie pertinenti e dalla normativa nazionale conseguente e che non siano state aggiunte a tali ipotesi nuove condizioni aventi l'effetto di rendere più agevole il ricorso alla predetta procedura	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Spagna C- 84/03						
8.3	nel caso di Procedura negoziata verifica che, al momento del ricorso, siano state registrate le giustificazioni per il ricorso alla procedura e che siano state conservate nel fascicolo dell'appalto							
8.3.1	nel caso di Procedura negoziata con previa pubblicazione di un bando di gara verifica che la predetta procedura sia stata utilizzata nei casi specifici indicati dall'art. 56 D.Lgs. 163/2006	art. 56 D.Lgs. 163/2006						
ST	***Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara - art. 57 del D.Lgs. 163/2006***							
1	verifica che sia stato regolarmente nominato il responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione	art. 10 .lgs. 163/2006						**SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO**
2	verifica che nella delibera o determina a contrarre sia adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura	art. 57, comma 1 D.Lgs. 163/2006						
3	verifica che la stazione appaltante abbia adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura nel seguente modo:							
3.1	in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura	art. 57, comma 2 D.Lgs. 163/2006						Nella procedura negoziata non possono essere modificate in modo sostanziale le condizioni iniziali del contratto. Alla Commissione, su sua richiesta, va trasmessa una relazione sulle ragioni della mancata aggiudicazione a seguito di procedura aperta o ristretta e sulla opportunità della procedura negoziata
3.2	per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto poteva essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato	art. 57, comma 2 D.Lgs. 163/2006						Il ricorso all'operatore economico determinato deve essere adeguatamente giustificato dalla stazione appaltante
3.3	l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per la stazione appaltante, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara.	art. 57, comma 2 D.Lgs. 163/2006						Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti e devono essere adeguatamente motivate.
4	verifica che l'affidamento abbia riguardato lavori complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera oggetto del progetto o del contratto iniziale	art. 57, comma 5, lettera a) D.Lgs. 163/2006						La circostanza imprevista deve essere adeguatamente motivata
4.1	verifica che l'affidamento di cui al punto precedente sia stato eseguito dall'operatore economico che esegue l'opera principale, nel rispetto delle seguenti condizioni:	art. 57, comma 5, lettera a) D.Lgs. 163/2006						
4.1.1	· tali lavori complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento							
4.1.2	· il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale							
5	verifica che l'affidamento abbia riguardato nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante							La condizione per tale affidamento è che tali lavori siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei lavori successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie comunitarie.

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
6	verifica che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura per lavori di importo complessivo inferiore a 500.000 euro	art. 122, comma 7 D.Lgs. 163/2006						
6.1	Se l'affidamento rientra nella casistica precedente, verifica che la stazione appaltante abbia rivolto l'invito ad almeno CINQUE operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei							
7	verifica che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura per lavori di importo complessivo pari o superiore a 500.000 euro fino alla soglia di un milione di euro	art. 122, comma 7 D.Lgs. 163/2006						
7.1	Se l'affidamento rientra nella casistica precedente, verifica che la stazione appaltante abbia rivolto l'invito ad almeno DIECI operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei							
8	verifica che la stazione appaltante abbia motivato il ricorso a tale procedura per lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari di permesso a costruire, che assumono in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso, ai sensi dell'art. 16, comma 2 DPR 6 giugno 200, n. 380 e dell'art. 28, comma 5, della legge 17 agosto 1942, n. 1150	art. 122, comma 8 D.Lgs. 163/2006						
8.1	Se l'affidamento rientra nella casistica precedente, verifica che la stazione appaltante abbia rivolto l'invito ad almeno CINQUE operatori economici, qualora esista tale numero di soggetti idonei							
9	verifica che gli operatori siano stati invitati contestualmente a presentare offerte, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta	art. 57, comma 6 D.Lgs. 163/2006						
10	verifica che la stazione appaltante abbia utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi							
11	verifica il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte							
12	Ove la stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da consultare, verifica che la stazione appaltante abbia scelto l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando	art. 57, comma 6 D.Lgs. 163/2006						
13	verifica che utilizzo di tale procedura è supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante							In funzione dell'opzione di cui ai punti precedenti, riportare i riferimenti della documentazione a supporto.
14	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stata nominata una commissione di gara secondo la tempistica e i criteri stabiliti (nomina dei commissari e costituzione della commissione dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte)	art. 84 D.Lgs.163/2006						
15	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa nella nomina della commissione verifica che sia stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti	vedi sopra						
16	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verifica che i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi	vedi sopra						
17	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione							
18	verifica che sia stato redatto un verbale di aggiudicazione	art. 78 D.Lgs.163/2006						
19	verifica che il verbale contenga i contenuti minimi previsti	vedi sopra						
20	verifica che la commissione di gara, abbia verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)							
21	verifica che la valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)	art. 83 D.Lgs. 163/2006						(riscontro nel verbale di gara)
22	verifica che sia stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante e che sia stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti	artt. 11 e 79 D.Lgs. 163/2006						Inserire riferimenti degli atti di aggiudicazione

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
23	verifica che sia stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento e verifica se sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati	art. 65 D.Lgs. 163/2006						Indicare il n. di giorni effettivi/ quelli previsti dalla norma
24	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)	art.7, comma 8, let. a) D.Lgs. 163/2006						Consultare sito dati.anticorruzione.it
25	verifica che il contratto sia stato stipulato nei termini previsti	artt. 11 e 79 D.Lgs. 163/2006						Verificare i giorni intercorsi tra la data di aggiudicazione e quella di stipula del contratto.
26	verifica che sia stata fatta l'approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)							
27	verifica che sia stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?							DURC
28	verifica che siano state acquisite le prescritte garanzie contrattuali	artt. 113 e 129 D.Lgs. 163/2006						Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia coerente con la durata dell'appalto
29	verifica che sia stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.							Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da…….v .
30	verifica se si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante							
ST	***Affidamenti in economia - art. 125 del D.Lgs. 163/2006***							
1	verifica che l'acquisizione in economia è stata eseguita mediante:	art. 125, comma 1 D.Lgs. 163/2006						**SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI IN ECONOMIA**
1.1	Amministrazione diretta							
1.2	Cottimo fiduciario							
2	verifica che il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è prevista nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze	art. 125 comma 6-10 D.Lgs. 163/2006; Artt. 174 e 330 Reg. 207/2010						
3	verifica che sia stato nominato un responsabile unico del procedimento	art. 10 D.Lgs. 163/2006						
4	verifica che esista il decreto o la determina a contrarre	art. 11, comma 2, D.Lgs. 163/2006						
5	Per quanto concerne i lavori, verifica che l'importo affidato sia contenuto nel limite dei 200 mila euro (50 mila in caso di affidamento in amministrazione diretta)	art. 125, comma 5 D.Lgs. 163/2006						
6	verifica che i lavori affidati in economia rientrino nelle categorie generali previste	art. 125, comma 6 D.Lgs. 163/2006						
7	Per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 euro, verifica che l'affidamento mediante cottimo fiduciario sia avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante	art. 125, comma 8 D.Lgs. 163/2006						
8	verifica che la stazione appaltante abbia utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi							
9	verifica che sia stato verificato il rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte							
10	verifica che la stazione appaltante abbia scelto l'offerente secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando							
11	nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che sia stata nominata una commissione di gara tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti	art. 84 D.Lgs. 163/2006						
12	verifica che i componenti della commissione abbiano sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi							
13	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica chesia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione							
14	verifica che sia stato redatto un verbale di aggiudicazione	art. 78 D.Lgs. 163/2006						
15	verifica che il verbale contenga i contenuti minimi previsti	vedi sopra						
16	verifica che la commissione di gara, abbia verificato, per ogni offerta o domanda, della ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)							
17	verifica che la valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)	art. 83 D.Lgs. 163/2006						(riscontro nel verbale di gara)

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
18	verifica che sia stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva da parte della stazione appaltante e che sia stata fatta la comunicazione agli altri concorrenti nei termini prescritti	artt. 11 e 79 D.Lgs. 163/2006						Inserire riferimenti degli atti di aggiudicazione
19	verifica che sia stato pubblicato l'esito dell'affidamento mediante cottimo fiduciario sul sito della stazione appaltante e se sono state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati	art. 173 comma 2 e art. 331 comma 3 Reg. 207/2010						
20	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'aggiudicazione (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)	art.7, comma 8, let. a) D.Lgs. 163/2006						Consultare sito dati.anticorruzione.it
21	verifica che l'affidamento sia stato ufficializzato mediante stipula di atto vincolante tra le parti? (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo)	artt. 11 comma 13 D.Lgs. 163/2006						Verificare i giorni intercorsi tra la data di aggiudicazione e quella di stipula del contratto.
22	verifica che sia stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)							DURC
23	verifica che siano state acquisite le prescritte garanzie contrattuali	artt. 113 e 129 D.Lgs. 163/2006						Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia coerente con la durata dell'appalto
24	verifica che sia stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.							Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da…….v .
25	In caso di affidamento al di sotto dei 40 mila euro, verifica che siano stati comunque rispettati i principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento							
26	verifica che utilizzo di tale procedura sia supportato da adeguate evidenze documentali fornite dalla stazione appaltante							
27	verifica se si sono verificati ricorsi avverso alla suddetta procedura, sulla base di quanto dichiarato dalla stazione appaltante							
ST	***Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando***							
1	verifica se sia stato pubblicato l'avviso di preinformazione	artt 63, 66, comma 11, 70, comma 7, 122, comma 2, comma 6 lettera f), 123, comma 2, 124, comma 2, comma 6, lettera e) D.Lgs. 163/2006						**SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA E DIALOGO COMPETITIVO SOPRA O SOTTO SOGLIA COMUNITARIA** Per i contratti sottosoglia l'avviso di preinformazione di cui all'articolo 63, è facoltativo ed è pubblicato sul profilo di committente, ove istituito, e sui siti informatici di cui all'articolo 66, comma 7, con le modalità ivi previste.
2	In caso di contratti sopra soglia comunitaria, verifica del rispetto delle disposizioni sulla pubblicità della gara, e in particolare: trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione europea	art. 110 DPR 207/2010 art. 66 D.Lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-199/85 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione/Italia C-187/04						
2.1	pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana							
2.2	altre pubblicazioni per esteso:							
2.2.1	- sul *profilo del committente* della stazione appaltante;							
2.2.2	- sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture;							
2.2.3	- sul sito dell'Osservatorio per i contratti pubblici							Consultare sito dati.anticorruzione.it
2.2.4	- sull'Albo Pretorio							
2.3	pubblicazione per estratto:							
2.3.1	- su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale;							
2.3.2	- su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti							
3	In caso di contratti sotto soglia comunitaria, verifica del rispetto delle disposizioni sulla pubblicità della gara, e in particolare: pubblicazione del bando sulla GURI	artt. 65 e 124 del D.Lgs. 163/2006						
3.1	pubblicazione del bando sul "profilo di committente" della stazione appaltante							
3.2	pubblicazione del bando nell'albo della stazione appaltante							
3.3	pubblicazione del bando sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI							
3.4	pubblicazione del bando su quotidiani nazionali e locali							
4	verifica che sia stata rispettata la prescritta sequenza nelle pubblicazioni	art. 66 D.Lgs. 163/2006						
5	Per i contratti sopra soglia comunitaria, verifica il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente. In particolare:	art. 70 e 122 d.lgs 163/2006						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5.1	nel caso di Procedura aperta: verifica che la data per il ricevimento delle offerte sia stata almeno 52 giorni dalla data di invio del bando di gara Oppure, qualora un API (Avviso di pre-informazione) compatibile sia stato pubblicato, verifica che il tempo minimo possa essere ridotto a 36 giorni Oppure sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006							API: SI/NO (a) Data di invio del bando di gara: (b) Data di scadenza per il ricevimento delle offerte: Numero di giorni: (b) - (a) = Tempo minimo rispettato: Sì / No Ottenere copie per archiviazione
5.2	nel caso di Procedure ristrette, negoziate (con pubblicità) e procedure di dialogo competitivo verifica che la data per il ricevimento delle manifestazioni di interesse per partecipare sia stata almeno 37 giorni dalla data di invio del preavviso di richiesta di espressioni di interesse. verifica che la data per il ricevimento delle offerte per quanto concerne le procedure ristrette sia stata almeno 40 giorni dalla data di emissione di invito alla gara; Oppure, qualora sia stato pubblicato un API compatibile, il tempo minimo può essere ridotto a 36 giorni Oppure sono applicabili i termini inferiori nei casi previsti dal d.lgs 163/2006							a) Data d'invio dell'avviso per manifestazioni di interesse: (b) Data per la ricezione delle manifestazioni di interesse: Numero di giorni: (b) - (a) = Scadenza rispettata: Sì / No API: Sì / No Data di emissione del bando di gara: Termine per il ricevimento delle offerte: Numero di giorni: Tempo minimo rispettato: Sì / No Ottenere copie per archiviazione Nota: Per una procedura negoziata il tempo concesso per la ricezione delle offerte può essere concordato tra le parti
6	Per i contratti sotto soglia comunitaria, verifica il rispetto dei termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente. In particolare:	artt. 122 e 124 del dl.gs. 163/2006						
6.1	nel caso di procedure aperte, verifica che siano stati rispettati i seguenti termini per la ricezione delle offerte: - 15 giorni dalla data di trasmissione del bando; -10 giorni di norma e almeno 7 giorni, dalla pubblicazione del bando, nel caso di avviso di pre-informazione							
6.2	nel caso di procedure ristrette, negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo, verifica che siano stati rispettati i seguenti termini: - termine per la ricezione delle domande di partecipazione: • 7 giorni dalla data di trasmissione del bando; • quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purchè si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni dalla data di pubblicazione del bando, nelle procedure ristrette e negoziate con pubblicazione di un bando; - termine per la ricezione delle offerte: • 10 giorni dalla data di invio dell'invito, per le procedure ristrette; • stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 10 giorni (salvo specifiche ragioni di urgenza) per le procedure negoziate (con o senza previa pubblicazione del bando) e il dialogo competitivo; • nel caso di avviso di pre-informazione, 10 giorni di norma e almeno 7 giorni, per le procedure negoziate previa pubblicazione di in bando di gara e dialogo competitivo, dalla spedizione della lettera di invito • quando l'urgenza rende impossibile rispettare i predetti termini, purchè si indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, stabilito dalla stazione appaltante, ma minimo 5 giorni dalla data di invio della lettera di invito, nelle procedure ristrette							
7	verifica della corrispondenza dei documenti pubblicati con quelli approvati con decreto dall'Amministrazione responsabile							
8	verifica che il contenuto effettivo del bando di gara corrisponda al modello in Allegato IX A d.lgs 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando	art. 64, comma 4 D.Lgs. 163/2006 e Allegato IX A d.lgs 163/2006						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
9	nel caso di procedure ristrette, negoziate con pubblicità o di procedure di dialogo competitivo, se l'aggiudicatore intende limitare il numero dei partecipanti da invitare (vale a dire dopo la pre-selezione), verifica che i criteri da utilizzare per preselezionare i partecipanti siano indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo verifica se tali criteri siano stati specificati insieme al numero minimo e massimo di partecipanti da selezionare	artt. 56 comma 4, 58 comma 15, 62, 67 comma 2 lettere e) d.lgs 163/2006						
10	ove possibile, verifica se le specifiche tecniche, come indicato nella documentazione del contratto come il bando di gara (o nel contratto o documenti aggiuntivi), siano state definite per tener conto dei criteri di accessibilità per gli utenti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale	art. 68 d.lgs 163/2006						
10.1	verifica che le specifiche tecniche consentano parità d'accesso per tutti gli offerenti e che non abbiano l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza all'apertura del contratto							
11	verificare che siano state richieste dalla stazione appaltante CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO In caso affermativo, verificare che tali condizioni attengano a esigenze sociali o ambientali e siano state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, siano state accettate dagli offerenti	art. 69 D.Lgs. 163/2006						
12	qualora il contratto debba essere assegnato all'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che i criteri di aggiudicazione siano stati ponderati o, ove impossibile, verifica che siano stati elencati in ordine decrescente di importanza nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo	art. 67 comma 2 lett f) d.lgs 163/2006						
13	nel caso in cui venga utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che le varianti in sede di offerta siano ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara	art. 76 d.lgs 163/2006						
14	nel caso in cui venga utilizzato il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verificare che il bando di gara preveda i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)	art. 83 D.Lgs. 163/2006						
15	verifica della corretta indicazione del luogo (uffico/personale preposto) ove recapitare le istanze, nonché l'indicazione inequiocabile del termine di invio							
16	verifica se siano stati richiesti e forniti chiarimenti sul bando di gara attraverso comunicazioni scritte							
17	verifica del rispetto dei termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso). In particolare:	art. 71 (procedure aperte) e art. 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) D.Lgs. 163/2006						
18	verifica che le informazioni supplementari fornite ad una parte in risposta ad una richiesta siano state fornite a tutte le parti interessate							
19	verifica che siano stati invitati tutti i potenziali offerenti, ove sia stata effettuata una riunione informativa							
20	verifica dell'individuazione del luogo deputato all'archiviazione delle istanze							
21	Per i contratti sotto soglia comunitaria verifica se siano state rispettate le pertinenti disposizioni stabilite dalla normativa rilevante in materia	art. 121-124 del D.Lgs. 163/2006 artt. 329-338 DPR 207/2010						
22	Per i contratti sotto soglia comunitaria, verifica se sia stata presa in conto la comunicazione interpretativa della Commissione Europea relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» n. 2006/C 179/02	Commissione Europea n. 2006/C 179/02						
23	nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, verifica che siano state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006	art. 58 D.Lgs. 163/2006						
ST	***Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute***							
1	verificare se la stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi							verificare con la stazione appaltante se la stessa è dotata di apposita procedura. In alternativa, queste informazioni si possono desumere dai verbali di gara.
2	adeguate misure di custodia dei plichi contenenti le offerte e la documentazione di gara in genere (procedure di conservazione)							
3	apertura dei plichi contenenti le domande di partecipazione secondo le modalità stabilite nel bando, nel capitolato o nella lettera di invito							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	verifica che le offerte siano state aperte insieme all'ultimo momento designato e nella data prevista per la loro ricezione							
5	verifica che le offerte siano state aperte in presenza di almeno 2 funzionari e siano state registrate (offerente e prezzo)							
6	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verifica che:							
7	- la nomina della commissione di gara sia effettuata secondo la tempistica ed i criteri stabiliti (verifica dei requisiti professionali e dell'indipendenza della stessa)	art. 84 D.Lgs. 163/2006						
8	- nella nomina della commissione è stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti	v						
9	- i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi	v						
10	- sia stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione							
11	- le varianti in sede di offerta siano ammesse qualora ciò sia previsto nel bando di gara	art. 76 d.lgs 163/2006						
12	verifica che siano stati redatti i verbali da parte della commissione di valutazione	art. 78 D.Lgs. 163/2006						
13	verifica che il verbale di valutazione delle offerte sia scritto correttamente e comprensivo di tutti gli elementi previsti dall'art. 78 d.lgs 163/2006	vedi sopra						
14	verifica che valutazione delle offerte sia stata eseguita in conformità ai criteri e sub criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)							(riscontro nel verbale di gara)
15	verifica che le offerte siano state respinte se ricevute dopo la data di chiusura							
16	verifica che la commissione di gara, per ogni offerta o domanda, abbia verificato la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)	art. 38 D.Lgs. 163/2006						(riscontro nel verbale di gara e anche tra i requisiti di ammissione previsti dal bando)
17	nel caso in cui l'aggiudicatore abbia richiesto un livello minimo di capacità economica e finanziaria facendo riferimento a uno o più elementi specifici del bilancio, verifica che questi elementi siano oggettivamente idonei a fornire informazioni su tale capacità in capo all'operatore economico e che tale livello sia adeguato all'importanza dell'appalto di cui trattasi	art. 41 D.Lgs. 163/2006 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Éduközvízig e Hochtief Construction C- 218/11						
18	verifica del rispetto della forma e del contenuto delle domande di partecipazione come da normativa vigente	art. 73-74 D.Lgs. 163/2006						
19	verifica che l'aggiudicatore abbia svolto una procedura di valutazione non discriminatoria, attraverso l'esame del verbale di valutazione delle offerte							
20	verifica che non siano stati sistematicamente eliminati gli offerenti, a livello di pre-selezione o in fase di aggiudicazione, al fine di favorire un particolare offerente							
21	verifica che le imprese che hanno presentato una manifestazione di interesse siano state valutate come parte della fase preselettiva							
22	verifica che le offerte siano rispondenti ai requisiti vincolanti previsti dalle specifiche tecniche dell'appalto	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Nordecon AS e Ramboll Eesti AS/Rahandusministeerium C - 561/12						
23	individuazione delle offerte anomale e verifica della sostenibilità e congruità delle stesse (a partire dalla offerta nella prima posizione della graduatoria)	artt. 86-88 D.Lgs. 163/2006 art. 121 DPR 207/2010						
24	controllo a campione, previo sorteggio pubblico (almeno sul 10% delle offerte) sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati (e provvedimenti conseguenti)	art. 48, comma 1, D.Lgs. 163/2006						
25	verifica che le offerte pervenute siano garantite da cauzione o fidejussione (bancaria o assicurativa) pari almeno al 2% del prezzo base indicato nel bando	art. 75 d. lgs 163/2006						
26	verifica che i criteri utilizzati per selezionare i candidati in grado di ottemperare al contratto ("criteri di selezione") siano quelli e solo quelli indicati nelle Istruzioni per gli Offerenti (IO) e nel bando di gara Assicurarsi che solo i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria e tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati siano stati usati per selezionare le imprese invitate a presentare le offerte verifica che i criteri siano stati applicati in modo equo e uguale tra i candidati verifica la validità delle ragioni del rifiuto, se alcuni candidati siano stati respinti							Notare qualsiasi discriminazione o criterio di selezione illegale (es. pregiudizi di nazionalità, brand specifici). Ottenere ed esaminare una copia del rapporto di preselezione

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
27	verifica che, in caso di dialogo competitivo, se il contratto sia stato assegnato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di aggiudicazione rispettino le seguenti condizioni: - i criteri siano connessi all'oggetto del contratto (per esempio, qualità, prezzo, pregio tecnico, estetica, caratteristiche funzionali o ambientali, costi di gestione, costo - efficacia, servizio post-vendita, data di consegna e periodo di consegna o periodo di completamento) e non alla capacità degli offerenti; - la giustificazione per l'attribuzione di punti in base a ciascun criterio sia stata documentata dal comitato di valutazione; - le integrazioni / i totali dei punteggi assegnati in base ai diversi criteri di aggiudicazione							
28	In caso di lavori di importo pari o inferiore al 1 milione di euro, è stata applicata, se prevista nel bando, l'esclusione automatica delle offerte (conformemente a quanto previsto dalle norme)?	art. 122 comma 9 D.Lgs. 163/2006						
29	nel caso di una procedura di dialogo competitivo e dove l'aggiudicatore intende ridurre gradualmente il numero di soluzioni da discutere, verifica se il bando di gara o i documenti descrittivi lo prevedano	art. 58 d.lgs 163/2006						
30	nel caso di procedure ristrette, verifica che siano state selezionate e invitate almeno 5 imprese, 3 imprese nel caso di dialogo competitivo e nel caso di procedura negoziata con pubblicità, in forma scritta e contemporaneamente, a presentare offerte o a negoziare o a partecipare al dialogo competitivo	art. 72 d.lgs 163/2006						
31	verifica che l'invito includa una copia delle specifiche o del documento descrittivo e di ogni documento di supporto o un riferimento su come accedere a questi documenti quando siano messi a disposizione per via elettronica							
32	verifica che nessuno dei criteri utilizzati nella fase di pre-selezione (cioè i criteri relativi alla situazione personale, capacità finanziaria, capacità tecnica, pertinente esperienza, competenza e capacità dei candidati) sia stato riutilizzato nella fase di valutazione	art. 38-42 d.lgs 163/2006						
33	comunicazione agli interessati, entro i termini prescritti, degli esiti della procedura (aggiudicazione, esclusione e mancati inviti), nonché su richiesta, in caso di esclusione, ulteriori informazioni dovute (motivazioni del rigetto)	art. 79 D.Lgs. 163/2006						
34	verifica dell'inserimento nella comunicazione agli interessati dell'eventuale richiesta di documentazione integrativa, con particolare attenzione al limite temporale per la consegna delle integrazioni							
35	nel caso di procedura ristretta verificare che risultano chiaramente le motivazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara	art. 55 ultimo comma D.Lgs. 163/2006						
ST	***Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto***							
1	verifica che sia stata formulata l'aggiudicazione provvisoria e siano stati redatti i verbali delle operazioni di gara aventi il contenuto minimo prescritto	artt. 11, 12 e 78 D.Lgs. 163/2006						
2	verifica la regolarità delle operazioni condotte dal seggio di gara, da parte della stazione appaltante							
3	controllo sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati dal concorrente aggiudicatario e dal secondo in graduatoria (e provvedimenti conseguenti)	art. 48, comma 2, D.Lgs. 163/2006						
4	aggiudicazione definitiva e comunicazione della stessa agli altri concorrenti nei termini prescritti	art. 79 D.Lgs. 163/2006						
5	verifica che l'appalto sia stato aggiudicato all'offerente scelto dalla Commssione di valutazione, salvo specifica motivazione							Ottenere una copia del contratto firmata e verifica che sia firmato sia da parte dell'aggiudicatore che dal Contraente
6	verifica se vi siano state economie di gara							
7	verifica se il quadro economico sia stato correttamente rideterminato	art. 22, 32, 42 DPR 207/2010						
8	verifica che tutti gli offerenti esclusi abbiano ricevuto notifica	art. 79, comma 2 D.Lgs. 163/2006						Ottenere una copia di una lettera quale esempio
9	verifica che, nel caso in cui un offerente abbia presentato un reclamo o ricorso all'aggiudicatore, la situazione sia stata risolta adeguatamente	art. 11 D.Lgs. 163/2006						
10	verifica che sia stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante, entro il termine stabilito, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento. Inoltre, verifica che siano state adottate ulteriori misure di pubblicazione dei risultati.	art. 65 D.Lgs. 163/2006						Indicare il n. di giorni effettivi/ quelli previsti dalla norma
11	verifica che sia stata fatta la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici (SIMOG - AVCP), entro il termine prescritto, dei dati concernenti il contenuto dei bandi, dei verbali di gara, i soggetti invitati, l'importo di aggiudicazione, il nominativo dell'affidatario e del progettista (per contratti di importo superiore a 150.000 euro).	art.7, comma 8, let. a) D.Lgs. 163/2006						Consultare sito dati.anticorruzione.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
12	verifica che siano state effettuate le comunicazioni degli esiti della procedura a tutti i soggetti partecipanti, non vincitori							
13	stipula del contratto nei termini e con le modalità stabilite	art. 11-12 D.Lgs. 163/2006						
14	approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)	art. 12 D.Lgs. 163/2006						
15	acquisizione della documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva - DURC)	art. 196 DPR 207/2010						DURC
16	verifica della costituzione da parte dell'aggiudicatario, esecutore del contratto di una cauzione definitiva in forma di polizza fidejussoria, pari al 10% dell'importo del contratto	art. 113 D.Lgs. 163/2006 art. 123 DPR 207/2010						
17	verifica dell'insussistenza di impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.							Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da…….v .
18	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, verifica che siano state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006	art. 58 D.Lgs.163/2006						
T	**Verifica sulla consegna lavori, sospensioni, proroghe temporali, varianti in corso d'opera**							
ST	***Verifica sulla consegna lavori, sospensioni, proroghe temporali, varianti in corso d'opera***							
1	verifica se è stato costituito l'ufficio della direzione dei lavori, per il controllo tecnico, contabile, amministrativo e per la verifica del rispetto degli impegni contrattuali	Artt. 147 -151 del D.P.R. 207/2010 (ex artt. 123-126 D.P.R 554/1999)						
2	verifica se è stato regolarmente sottoscritto il verbale di consegna dei lavori	Art 153-154 del D.P.R. 207/10 (ex artt. 129-130 D.P.R 554/1999)						Specificare se è stato sottoscritto in via di urgenza, se ci sono state consegne parziali, se sono stati rispettati i termini previsti
3	verifica se sono state ordinate sospensioni dei lavori (*a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che ne impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte*) o concesse proroghe all'ultimazione dei lavori	Artt.158, 159 Reg. 207/20110 (art. 133, d.P.R. n. 554/1999)						Tale verifica tende ad accertare se l'appaltatore dei lavori ha rispettato termini contrattualmente previsti per l'ultimazione lavori o se, invece, devono essere comminate delle sanzioni a causa delle penali previste dal contratto. In questo caso deve essere calcolato l'ammontare delle penali e, eventualmente, rettificato l'importo dei SAL, dei certificati di pagamento. L'importo delle penali può rappresentare una irregolarità con impatto, qualora sia stato certificato alla Commissione
4	verifica se qualora la sospensione abbia superato il quarto del tempo contrattuale complessivo il responsabile del procedimento ha avvisato l'Autorità competente (ANAC)	art. 133, comma 9 del DPR 554/99, abrogato dall'art. 158, comma 9 del DPR 207/2010						
5	verifica se sono state ammesse varianti in corso d'opera	art. 132 comma 3 del D. Lgs 163/06 e art. 161 Reg. 207/10 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00)						Qualora siano state ammesse più varianti, ripetere i punti di controllo seguenti per ciascuna variante.
6	In caso affermativo, indicare qual è stata la motivazione, tra quelle previste dall'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006, ed esprimersi sulla rispondenza o meno rispetto a quanto previsto dall'art. stesso							I motivi possono anche attenere a più casistiche, quindi occorre segnare ciascuna motivazione e commentare, nel campo note, la rispondenza o meno tra le motivazioni addotte e quanto di fatto realizzato dalla stazione appaltante
6.1	Lettera a)							Occorre riportare i provvedimenti di richiesta e approvazione di ciascuna perizia e segnalare eventuali criticità.
6.2	Lettera b)							Occorre calcolare e riportare l'aumento del costo dei lavori, rispetto al QE dopo la gara e segnalare eventuali criticità.
6.3	Lettera c)							
6.4	Lettera d)							
6.5	Lettera e)							
7	verifica se le variazioni ed addizioni al progetto appaltato entro il 5% siano state regolarmente approvate ed sia stata verificata la sussistenza di circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto	art. 132 comma 3 del D. Lgs 163/06 e art. 161 Reg. 207/10 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00). Nel caso di beni culturali, la valutazione deve essere fatta anche ai sensi dell'art. 205 D.Lgs.						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
8	verifica se le variazioni ed addizioni al progetto appaltato siano state regolarmente approvate ed sia stata verificata la sussistenza di circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto	art. 132 comma 1 del D. Lgs 163/06 e art. 161 Reg. 207/10 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00) Nel caso di beni culturali, la valutazione deve essere fatta anche ai sensi dell'art. 205 D.Lgs.						Nel caso di cui all'articolo 132, comma 1, lettera b), del codice, il responsabile del procedimento, su proposta del direttore dei lavori, descrive la situazione di fatto, accerta la sua non imputabilità alla stazione appaltante, motiva circa la sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e precisa le ragioni per cui si renda necessaria la variazione. Qualora i lavori non possano eseguirsi secondo le originarie previsioni di progetto a causa di atti o provvedimenti della pubblica amministrazione o di altra autorità, il responsabile del procedimento riferisce alla stazione appaltante. Nel caso previsto dall'articolo 132, comma 1, lettera c), del codice, la descrizione del responsabile del procedimento ha ad oggetto la verifica delle caratteristiche dell'evento in relazione alla specificità del bene, o della prevedibilità meno o del rinvenimento.
T	**Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto**							
ST	***Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto***							
1	verifica che il contratto sia stato oggetto di subappalto	art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)						
2	verifica che la possibilità di ricorrere al subappalto sia stata prevista nel bando	art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999) La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 13) stabilisce in caso di Limitazione ingiustificata dei subappalti, una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati.						Per gli appalti sopra soglia, In sede di controllo tenere presente quanto indicato dai Servizi UE con nota ARES (2021)4202581 del 28/06/2021 ed in particolare che la limitazione al su appalto può essere considerata giustificata e/o priva di incidenza finanziaria nei seguenti casi: -appalti di forniture - limitazione del subappalto non astratta, ma differenziata o giustificata a seconda del tipo di lavori/servizi - contratti già soggetti a rettifiche finanziarie forfettarie_> 5% per altre violazioni delle norme in materiedi appalti -appalti gestiti in base alle vecchie direttive precedenti a quelle del 2004(vale a dire 93/37 o precedenti) - affidamenti diretti - incarichi a lvaoratori autonomi
3	verifica che le modalità di subappalto siano conformi alla normativa nazionale applicabile in materia	art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)						
4	chiara individuazione dell'ufficio od organo deputato alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali	art. 120, comma 2bis d.lgs 163/2006						
5	predeterminazione degli strumenti e delle modalità per la verifica dell'andamento e della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali	art. 141 d.lgs 163/2006						
6	effettiva conduzione di tali verifiche secondo le modalità ed i termini prestabilti	vedi sopra						
7	tracciabilità delle verifiche condotte (redazione di verbali o altri documenti riepilogativi)	vedi sopra						
8	verifica dell'esistenza del beneficiario/soggetto attuatore e della sua corrispondenza con quanto indicato nell'atto di concessione del contributo							
9	verifica della reale operatività del beneficiario/soggetto attuatore							
10	verifica se eventuali varianti rispettino quanto previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e successive modifiche e integrazioni. In particolare verifica che: le varianti in corso d'opera siano state ammesse, per uno dei seguenti motivi: a) esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari; b) cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale; c) presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale; d) nei casi previsti dall'articolo 1664, comma 2, del codice civile; e) manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione	artt. 114,132 d.lgs 163/2006 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						(si precisa che sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, semprechè non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera (al netto del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti))
11	nel caso in cui l'aggiudicatore desideri, per ragioni precise, che determinate condizioni dell'appalto possano essere modificate dopo la scelta dell'aggiudicatario, verifica che tale possibilità di adeguamento nonché le sue modalità di applicazione, siano espressamente previste, nel bando di gara, che delimita l'ambito all'interno del quale la procedura deve svolgersi	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Commissione / CAS succhi di frutta C-496/99						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
11.1	verifica che la modifica di un appalto pubblico in corso di validità possa ritenersi sostanziale, in presenza delle seguenti condizioni: - introduca condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi; - avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata; - estende l'appalto, in modo considerevole, a lavori inizialmente non previsti	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06						
11.2	verifica che nel caso di modifica sostanziale di un appalto pubblico in corso di validità vi sia stata una nuova aggiudicazione di appalto	vedi sopra						
12	in caso di riduzione delle finalità del contratto verifica che vi sia stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso	art. 2 d.lgs 163/2006						
13	nel caso di lavori complementari verifica che siano stati assegnati direttamente solo se siano state soddisfatte le condizioni previste dall'art 57 d.lgs 163/2006	art 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006						
14	verifica la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'							Sulla base di questa valutazione, ove appropriato ri-classificare tutti i costi che dovrebbero essere classificati come 'prevedibili'
15	nel caso di costi aggiuntivi 'prevedibili' verifica che i "serivizi aggiuntivi" siano trattati come un nuovo contratto, salvo il caso di corretta applicazione dell'art 57, comma 5 lett. a) e b) d.lgs 163/2006							
16	verifica se è stato eseguito il collaudo ed è stato rilasciato il relativo certificato (o, eventualmente, per i lavori, il certificato di regolare esecuzione, laddove previsto)	artt. 120 e 141 D. Llgs. 163/2006 (ex (art. 28 legge n. 109/1994) -						Riportare estremi degli atti. Riportare eventuali aspetti importanti riportati nel certificato (limitazioni, criticità, parti non collaudate, ecc.)
17	verifica se la commissione di collaudo sia stata nominata in corso d'opera	art. 215 Reg. 207/2010 (art. 187, DP.R. n. 554/1999)						Verificare le condizioni previste dall'art. 215 del Regolamento 207/2010
T	**Verifiche sull'ammissibilità della spesa**							
ST	***Verifiche sull'ammissibilità delle spese***							
1	verifica della sussistenza della documentazione amministrativa e contabile (anche in originale) relativa all'operazione cofinanziata							
2	verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e alle sue eventuali varianti							
3	verifica se sono disponibili tutti i SAL e le fatture del fornitore							Riportare tutti gli estremi dei documenti, con i relativi importi o fare rifermento al quadro finanziario.
4	verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e dalle sue eventuali varianti							
5	verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili							
6	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti checklist)							
7	Fideiussioni Verifica della presenza della compagnia assicurativa nell'apposito elenco ISVAP, come previsto dal DM del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997 Verifica che l'ammontare garantito corrisponda all'ammontare del pagamento ricevuto. Segnalazione di eventuali criticità riguardanti il periodo della garanzia.							
8	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018						
8.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?							
8.2	effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)							
8.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?							
8.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?							
8.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
8.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione							
9	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018						
10	È stato verificato che le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						**Spese connesse all'operazione**
11	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?							
12	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:	art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018						**Spese non ammissibili**
12.1	multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie							
12.2	deprezzamenti e passività							
12.3	interessi di mora							
12.4	commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari							
13	Sono escluse le seguenti spese:	art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018						
13.1	tasse							
13.2	margine del concedente							
13.3	altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?							
14	È stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?	art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018						**Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse**
15	È stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?							
16	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?							
17	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?							
18	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?							
19	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?							
20	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?							
21	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?							
22	verifica delle modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevute bancarie, effetti, bonifici, ecc.)							
23	verifica della corrispondenza tra le spese ammissibili ed i relativi pagamenti							
24	verifica del rilascio di liberatoria di pagamento/quietanza da parte dei fornitori							
25	verifica dell'eventuale presenza di altre fonti di finanziamento a copertura delle spese oggetto dell'operazione. Verifica dell'eventuale cumulatività di dette fonti e del rispetto dei limiti di cumulo							
26	verifica della vidimazione dei documenti giustificativi delle spese mediante l'apposizione di un timbro o dicitura							
27	verifica della regolare registrazione dei beni materiali e immateriali nel registro dei beni ammortizzabili							
28	accertamento che il beneficiario non risulti inadempiente ad obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento di importo complessivo pari a 10.000 euro o maggiore	art.2, comma 8, d.l. 262/2006						
29	comunicazione all'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)	art. 7 , comma 8, lett. b), D.Lgs. 163/2006						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
30	verifica dell'adozione da parte del beneficiario di un sistema di contabilità/codice contabile separati che assicuri la rintracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività; verifica del rispetto del principio di traciabilità e della messa a disposizione di un conto corrente dedicato all'operazione	art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 3 Legge 136/2010						
31	verifica della corrispondenza tra la data di richiesta dell'erogazione e quanto previsto nel progetto approvato, con riferimento al calendario di realizzo dell'operazione							
32	verifica del rispetto dei tassi di partecipazione finanziaria previsti dal Programma Operativo, mediante analisi degli atti di impegno e dei mandati di pagamento da cui risulti l'imputazione della spesa a specifici capitoli di bilancio e la riconciliazione con i tassi di partecipazione finanziaria previsti							
33	verifica la correttezza della procedura di veriifca di conformità/regolare esecuzione	art.113, comma 5, D.Lgs. 163/2006 art. 312-325 DPR 207/2010						
34	verifica della documentazione attestante il rispetto degli adempimenti relativi alla pubblicità	artt. 2-9, Reg. 1828/2006						
35	verifica che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario	art. 132, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.						
36	verifica della correttezza e completezza delle determine di liquidazione e dei mandato/ordine di pagamento	art. 185 art d.lgs 267/2000						
37	verifica la coerenza tra progetto, contratto, SAL, fatture, determine di liquidazione, mandati (tra i SAL e il progetto,tra intestatari delle fatture, beneficiari dei mandati, relativi importi; in termini di corrispettivi maturati e pagati, tempi di pagamento tra SAL, determine, mandati, ecc)							
38	svincolo della cauzione contrattuale	art.113, comma 3, D.Lgs. 163/2006						
39	verifica della corretta gestione di eventuali irregolarità, anche nel rispetto delle Linee giuda della Commissione sulle correzioni finanziarie per le irregolarità relative agli appalti pubblici							
T	**Verifiche sull'output fisico**							
ST	***Verifiche sull'output fisico***							
1	Verifica esistenza dell'opera ovvero degli output e risultati e che questi siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi							
2	verificare che l'operazione sia:							
2.1	ultimata?							
2.2	se ultimata, è anche fruibile?							
2.3	in corso?							
2.4	non ancora avviata?							
3	verifica che i lavori oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato							Descrivere l'eventuale incoerenza con l'operazione originariamente ammessa a finanziamento
4	verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento dei lavori oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo							
5	Tutti i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono inseriti sul sistema informativo?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
6	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							
7	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							
8	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							
9	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
10	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
T	**Verifiche sulle attività di controllo svolte**							
ST	***Verifiche sulle attività di controllo svolte***							
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello on desk secondo le linee guida ed il manuale di controllo							Acquisire check list - Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. "costi reali"), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato.
1.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario							Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario							Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo							
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario							Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario							Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'AdC sul progetto in questione.							
3.1	Verifica che l'AdC non abbia rilevato delle criticità.							
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.							Se sì descrivere
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti							
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.							
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.							
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.							
T	**Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**							
ST	***Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile***							
1	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione							
2	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.							
C	**Conclusioni**							
T	**Conclusioni**							
ST	*Conclusioni*							
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):							
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).							
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).							
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).							
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).							
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)). (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)							
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).							
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).							
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili							
1.9	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.							
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.							
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.							

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni - Realizzazione di Opere Pubbliche ex D.Lgs 163/2006
(applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				
CONCLUSIONI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit di operazioni relative ad appalti pubblici ex D.Lgs. 163/2006 di valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE per la realizzazione di Opere Pubbliche (applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit di operazioni relative ad appalti pubblici ex D.Lgs. 163/2006
di valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE
per la realizzazione di Opere Pubbliche
(applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento				
Costo ammesso a finanziamento				
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Cofinanziamento privato**
-				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Cofinanziamento privato**
Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo lavori a base d'asta**	**Importo lavori aggiudicati**	**Importo lavori da variante**	
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit di operazioni relative ad appalti pubblici ex D.Lgs. 163/2006
di valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE
per la realizzazione di Opere Pubbliche
(applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Opere Pubbliche sotto Soglia D.Lgs 163/2006**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
C	**Individuazione dell'operazione**							
T	**Individuazione dell'operazione (Punti di controllo applicabili sia alle operazioni a regia, sia alle operazioni a titolarità)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?							
2	La procedura, lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili, nonché i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione dell'operazione (e del Beneficiario in caso di operazioni a regia) sono coerenti con:							
2.1	il Programma Operativo (PO)?	Programma Operativo						
2.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
2.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2.4	la normativa di riferimento?							
3	L'operazione oggetto di audit:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
3.1	rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?							
3.2	è coerente con il PO?							
3.3	può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?							
3.4	garantisce il contributo al conseguimento degli Obiettivi Specifici della pertinente Priorità, come stabilito dall'art. 125, comma 3, lett. a), punto i), del Reg. (UE) n. 1303/2013?							
3.5	è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
3.6	è coerente, se pertinente, con l'Avviso?							
4	L'operazione è coerente con la pertinente pianificazione (ove applicabile)? (Ad esempio: Piani annuali o pluriennali dell'Amministrazione, Programmazione prevista per gli appalti di servizi, forniture e lavori, Atti di intesa, Accordi con parti sociali, ecc.)							
5	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
6	I Provvedimenti di finanziamento (Convenzione/Concessione) riportano il CUP?							
7	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse?							
8	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? (Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione)							
9	Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?							
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?							In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato.
T	**Selezione Operazione**							
ST	***Selezione dell'Operazione mediante Avviso pubblico***							
1	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso sono non discriminatori e trasparenti?							
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?							
3	È stato verificato il rispetto degli obblighi di pubblicità dell'Avviso?							
4	È stato rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?							
5	Le candidature sono state protocollate e archiviate?							
6	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è correttamente protocollata?							
7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste nell'Avviso?							
8	È stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?							
9	I membri dei Nuclei di Valutazione regionali hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?							
10	I verbali delle riunioni della/e Commisione/i di istruttoria/valutazione sono completi e firmati da tutti i valutatori?							
11	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?							
12	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale?							
13	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste dall'Avviso?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
14	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?							
15	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?							
16	Le informazioni nella banca dati CIPE sui CUP sono coerenti con i dati dell'operazione?							
17	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale?							
18	La Convenzione con il Beneficiario è conforme a quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e nel Manuale dell'AdG?							
19	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso?							
20	La Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?							
21	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante?							
22	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è quello indicato nella Convenzione?							
23	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit possiede i requisiti indicati nell'Avviso?							
24	La pocedura di assegnazione delle risorse al Beneficiario da parte dell'AdG è conforme a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e nel Manuale dell'AdG?							
25	L'intera procedura di selezione dell'operazione è stata svolta in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?							
26	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? Verificare se il Beneficiario ha ricevuto la Guida 'Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari' della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ('Strumento 9').							
T	**Referenti e Progettazione**							
ST	***Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e altri Referenti***							
1	Il Responsabile del Procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione (RUP), è stato nominato con atto formale?	D.Lgs. 163/2006, art. 10 DPR 207/2010, art. 9						
2	Il RUP è un tecnico abilitato all'esercizio della professione o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, è un funzionario tecnico, anche di qualifica non dirigenziale, con anzianità di servizio non inferiore a cinque anni (salvo il caso di carenza in organico, cfr. infra)?	vedi sopra						
3	Il RUP è un dipendente di ruolo, o, in caso di carenza in organico attestata dal Dirigente, un dipendente in servizio?	vedi sopra						
4	Per appalti di importo inferiore a 500.000 euro, non di particolare complessità, le competenze del RUP sono attribuite al responsabile dell'Ufficio tecnico o della struttura corrispondente, o, ove non presente, al responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare?	vedi sopra						
5	Nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori è stato indicato il nominativo del RUP?	D.Lgs. 163/2006, art. 10						
6	I documenti per i quali l'art. 10 del DPR 207/2010 richiede accertamenti, attestazioni o altri atti del RUP sono firmati dal RUP stesso?	vedi sopra						
7	In caso di nomina/selezione di servizi di assistenza al RUP, è stata compilata la relativa Checklist?							
8	È stata compilata la Checklist relativa ai Servizi di progettazione?							
9	È stata compilata la Checklist relativa al Servizio di Direzione lavori?							
10	È stata compilata la Checklist relativa al Servizio di Coordinamento della sicurezza?							
ST	***Progettazione***							
1	È stata compilata la Checklist relativa ai Servizi di progettazione?							
T	**Appalto e Stipula contratto**							
ST	***Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto***							
1	Esiste un Decreto o una Determina a contrarre?	D.Lgs. 163/2006, art. 11						Nel caso in cui la Stazione Appaltante si sia avvalsa per la gestione dell'appalto della ASMEL CONSORTILE considerare la decisione della Corte di Giustizia europea del 04/06/2020 che vieta di utilizzare ASMEL come centrale di committenza
2	Il Decreto o Determina a contrarre motiva la scelta della procedura adottata e ne riporta gli elementi principali?	vedi sopra						
3	È ammissibile la scelta di una procedura permessa in caso di valore stimato del contratto inferiore alle soglie UE in quanto l'importo a base di gara è effettivamente inferiore a tali soglie? Qualora l'importo a base di gara sia ritenuto prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), effettuare e documentare procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto	D.Lgs. 163/2006, art. 28						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	Il calcolo del valore stimato del contratto è corretto ed è stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto?	D.Lgs. 163/2006, art. 29						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.
5	In caso di lavori/servizi aggiuntivi assegnati senza pubblicità e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?							Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE
6	Eventuali sospensioni dei lavori sono avvenute a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione dei lavori a regola d'arte?							
7	Il valore stimato del contratto non supera 200.000 Euro?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
8	È stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso della prestazione di lavori, allo scopo di sottoporla alla disciplina delle prestazioni in economia?	vedi sopra						
9	È stata adottata una procedura di cottimo fiduciario, salvo i casi di amministrazione diretta?	vedi sopra						
10	In caso di amministrazione diretta, la spesa complessiva per i lavori non supera 50.000 Euro?	vedi sopra						
11	In caso di affidamento diretto, il valore stimato del contratto non supera 40.000 Euro?	vedi sopra						
12	In caso il Beneficiario abbia ritenuto che non sussista il numero minimo richiesto di soggetti idonei, ha provveduto a comprovare tale affermazione?	D.Lgs. 163/2006, artt. 122 e 125						
13	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 57 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità)						
14	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?							
ST	***Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto - In caso di procedure aperte, ristrette, negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE***							
1	In caso di valore stimato del contratto pari o superiore a 1.000.000 Euro, sono state adottate procedure aperte, ristrette o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara, ove applicabile?	D.Lgs. 163/2006, art. 122						
2	In caso di valore stimato del contratto inferiore a 1.500.000 Euro e di scelta della Procedura ristretta semplificata di cui all'art. 123, D.Lgs. 163/2006, sono stati invitati a presentare un'offerta almeno 20 operatori economici?	vedi sopra						
3	In caso di valore stimato del contratto pari o superiore a 500.000 Euro e di scelta della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono stati invitati almeno 10 operatori economici?	vedi sopra						
4	In caso di valore stimato del contratto superiore a 500.000 Euro e impiego di procedure aperte o ristrette, il bando o l'avviso è stato pubblicato sulla GURI?	vedi sopra						
5	In caso di valore stimato del contratto inferiore a 500.000 Euro e di procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono stati invitati almeno 5 operatori economici?	vedi sopra						
6	In caso il Beneficiario abbia ritenuto che non sussista il numero minimo richiesto di soggetti idonei, ha provveduto a comprovare tale affermazione?	D.Lgs. 163/2006, artt. 122 e 125						
ST	***Specificità delle Procedure in economia***							
1	I lavori in economia erano previsti nel Quadro economico dell'operazione approvata?							
2	In caso di acquisizione in economia, si è fatto ricorso all'amministrazione diretta o al cottimo fiduciario?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
3	Il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è stato previsto nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla Stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze?	D.Lgs. 163/2006, art. 125 DPR 207/2010, artt. 174 e 330						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	I lavori affidati in economia rientrano nella categoria di manutenzione o riparazione di opere od impianti quando l'esigenza é rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarle con le forme e le procedure previste agli articoli 55, 121, 122?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
5	I lavori affidati in economia rientrano nella categoria di manutenzione di opere o di impianti; (lettera modificata dall'art. 2, comma 1, lettera dd), D.Lgs. n. 152 del 11/09/2008 in vigore dal 17/10/2008)?	vedi sopra						
6	I lavori affidati in economia rientrano nella categoria di interventi non programmabili in materia di sicurezza?	vedi sopra						
7	I lavori affidati in economia rientrano nella categoria di lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara?	vedi sopra						
8	I lavori affidati in economia rientrano nella categoria di lavori necessari per la compilazione di progetti?	vedi sopra						
9	I lavori affidati in economia rientrano nella categoria di completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi é necessità e urgenza di completare i lavori?	vedi sopra						
10	In caso di ricorso a Albi o elenchi della Stazione appaltante, questi sono aperti ai soggetti che ne facciano richiesta (e possiedano i requisiti previsti per lavori di pari importo in caso di procedure competitive) e sono soggetti ad aggiornamento almeno annuale?	vedi sopra						
11	Per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 euro, l'affidamento mediante cottimo fiduciario è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla Stazione appaltante?	vedi sopra						
12	Nel caso di cottimo fiduciario, la lettera di invito contiene gli elementi dell'art. 334 del DPR 207/2010?	DPR 207/2010, art. 334						
13	L'affidatario è in possesso dei requisiti previsti per lavori di pari importo in caso di procedure competitive?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
ST	***Specificità delle Procedure aperte, ristrette, negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE***							
1	L'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato sul profilo del Committente?	D.Lgs. 163/2006, art. 122						
2	L'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture?	vedi sopra						
3	L'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?	vedi sopra						Consultare sito dati.anticorruzione.it
4	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 122, ovvero per contratti di importo pari o superiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta su GURI?	D.Lgs. 163/2006, art. 122 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata)						
5	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 122, ovvero per contratti di importo pari o superiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta (entro due giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI) su: profilo del Committente; sito del Ministero delle Infrastrutture; sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?	vedi sopra						Consultare sito dati.anticorruzione.it
6	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 122, ovvero per contratti di importo pari o superiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta (entro cinque giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI): un quotidiano nazionale e uno locale, dove si eseguono i lavori?	vedi sopra						
7	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 122, ovvero per contratti di importo pari o superiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta sul profilo del Committente?	vedi sopra						
8	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 122, ovvero per contratti di importo inferiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta su Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto?	vedi sopra						
9	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 122, ovvero per contratti di importo inferiore a 500.000 Euro, la pubblicazione è avvenuta su Albo della Stazione appaltante?	vedi sopra						
10	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure negoziate senza pubblicazione di un bando di gara che il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito) è stabilito dalla Stazione appaltante?	D.Lgs. 163/2006, art. 122 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se la riduzione dei termini > = 50% ▪ 10% se la riduzione dei termini > = 30% ▪ 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%).						
11	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure negoziate senza pubblicazione di un bando di gara tale termine è di minimo 10 giorni?	vedi sopra						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
12	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure aperte è stato rispettato il termine di 26 giorni per la ricezione delle offerte (dalla pubblicazione sulla GURI per appalti superiori a 500.000 Euro, o sull'Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto, altrimenti)?	vedi sopra						
13	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure aperte è stato rispettato il termine di massimo di 18 giorni e minimo di 11 giorni nel caso di avviso di pre-informazione?	vedi sopra						
14	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure ristrette è rispettato il termine di 15 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI per appalti superiori a 500.000 Euro, o sull'Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto)?	vedi sopra						
15	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure ristrette è rispettato il termine di 20 giorni per la ricezione delle delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito)?	vedi sopra						
16	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo è rispettato il termine di 15 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI per appalti superiori a 500.000 Euro, o sull'Albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto)?	vedi sopra						
17	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per le Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo è rispettato il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito) stabilito dalla Stazione appaltante minimo 10 giorni (in caso di avviso di pre-informazione: 18 giorni e minimo 11 giorni)?	vedi sopra						
18	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per contratti con oggetto anche la progettazione esecutiva, 40 giorni?	vedi sopra						
19	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero per contratti con a oggetto anche la progettazione definitiva: 60 giorni?	vedi sopra						
20	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero casi di urgenza (che renda impossibile rispettare i termini, con ragioni indicate nel bando di gara) Procedure ristrette: termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI) 15 giorni?	vedi sopra						
21	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero casi di urgenza (che renda impossibile rispettare i termini, con ragioni indicate nel bando di gara) Procedure ristrette, termine per la ricezione delle delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito): 10 giorni (30 giorni, er contratti con a oggetto anche la progettazione esecutiva)?	vedi sopra						
22	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero casi di urgenza (che renda impossibile rispettare i termini, con ragioni indicate nel bando di gara) Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara: termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI): 15 giorni?	vedi sopra						
23	In caso di procedura ristretta semplificata per gli appalti di lavori, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 123 del D.Lgs 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 123						
24	In caso di procedura negoziata per gli appalti di lavori di valore inferiore a 1.000.000 Euro, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, comma 6, del D.Lgs 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 122						
25	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, sono state rispettate le condizioni di cui dall'art. 58 D. Lgs 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 58						
26	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ex D.Lgs. 163/2006, art. 122?	D.Lgs. 163/2006, art. 124 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costituitivi dell'offerta.						
27	L'avviso sui risultati delle procedure di affidamento è stato pubblicato sul profilo del Committente?							
28	L'avviso sui risultati delle procedure di affidamento è stato pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture?							
29	L'avviso sui risultati delle procedure di affidamento è stato pubblicato sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
ST	***Attuazione delle procedure d'appalto***							
1	Ove applicabile, il contenuto del bando di gara corrisponde al modello in Allegato IX A D.Lgs 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando?	D.Lgs. 163/2006, art. 64 e Allegato IX						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è sufficiente affinché i potenziali offerenti/candidati siano in grado di determinare l'oggetto dell'appalto stesso?	D.Lgs. 163/2006, art. 122 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.						
3	Gli atti di gara pubblicati corrispondono a quelli approvati dalla Stazione appaltante?							
4	Le informazioni indicate nella richiesta di CIG sono coerenti con i dati della selezione realizzata?	Legge n. 136/2010						
5	Il CIG e il CUP sono stati riportati nei documenti di gara?	vedi sopra						
6	Nel caso di procedure ristrette, negoziate con bando o di dialogo competitivo, se la Stazione appaltalte intende limitare il numero dei partecipanti da invitare, i criteri utilizzati per preselezionare i partecipanti sono stati indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo?	D.Lgs. 163/2006, artt. 56, 58, 62 e 67						
7	Ove possibile, le specifiche tecniche sono state definite tenendo conto dei criteri di accessibilità per gli utenti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale?	D.Lgs. 163/2006, art. 68						
8	Le specifiche tecniche consentono parità d'accesso per tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza?	D.Lgs. 163/2006, art. 68 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.						
9	La Stazione appaltante ha scelto l'offerente secondo il criterio di aggiudicazione del Prezzo più basso odell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV), previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando?							
10	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?	D.Lgs. 163/2006, art. 83 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).						
11	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, le varianti in sede di offerta sono state ammesse solo qualora ciò fosse stato previsto nel bando di gara?	D.Lgs. 163/2006, art. 76						
12	Il luogo ove recapitare le domande/offerte è stato indicato in modo preciso?							
13	Il termine di ricezione delle domande/offerte è stato indicato in modo inequivocabile?							
14	In caso siano stati richiesti chiarimenti, tali chiarimenti sono stati forniti in modo pubblico, o comunque a tutte le parti interessate, e scritto?							
15	Sono stati rispettati i termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso)?	D.Lgs. 163/2006, artt. 71 (procedure aperte) e 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; ▪ 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; ▪ 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
16	Eventuali proroghe ai termini di ricezione sono state pubblicate con le stesse modalità del bando/avviso?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).						
17	Tutti i potenziali offerenti sono stati invitati, ove sia stata effettuata una riunione informativa?							
18	La Stazione appaltante ha richiesto condizioni particolari di esecuzione del contratto? In caso affermativo, verificare che tali condizioni attengano a esigenze sociali o ambientali e siano state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, siano state accettate dagli offerenti.	D.Lgs. 163/2006, art. 69						
19	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi?							
20	Le tempistiche di presentazione delle offerte sono state rispettate (verificare i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte)?							
21	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, la Commissione di gara è stata nominata ex D.Lgs. 163/2006, art. 84?	D.Lgs. 163/2006, art. 84						
22	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, la Commissione di gara è stata nominata tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori previsti?							
23	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, i componenti della Commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi?	Es. Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.						
24	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di selezione non sono stati utilizzati quali criteri di aggiudicazione?							
25	Sono stati redatti i verbali di valutazione?	D.Lgs. 163/2006, art. 78						
26	I verbali contengono i contenuti minimi previsti?	D.Lgs. 163/2006, art. 78 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazone non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.						
27	E' stata esclusa ogni modifica delle offerte in sede di valutazione?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appatante alla modifica di offerte in sede di valutazione.						
28	È stata esclusa ogni trattativa in fase di valutazione?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso l'Amministrazione aggiudicatrice negozi con gli offerenti durante la fase di valutazione.						
29	La Commissione di gara ha verificato per ogni offerta o domanda, la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
30	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)?	D.Lgs. 163/2006, art. 83 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.						
31	La Stazione appaltante ha verificato la regolarità delle procedure di selezione?	D.Lgs. 163/2006, art. 11 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE assegnati con Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica sostanziale delle condizioni indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).						
32	Sono stati accertati conflitti di interessi tra l'Amministrazione aggiudicatrice e il Beneficiario?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi.						
33	È stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria da parte della Stazione appaltante?	D.Lgs. 163/2006, art. 11						
34	È stata effettuata l'aggiudicazione definitiva da parte della Stazione appaltante, previa verifica dei requisiti?	D.Lgs. 163/2006, art. 11						
35	Sono state effettuate le comunicazioni ai concorrenti non aggiudicatari nei termini prescritti?	D.Lgs. 163/2006, art. 79						
36	Eventuali ricorsi sono stati correttamente gestiti dalla Stazione appaltante?							
ST	***Stipula del contratto***							
1	L'affidamento è stato ufficializzato mediante stipula di un atto vincolante tra le parti (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo), secondo la procedura ex D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12?	D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12						
2	Il contratto è regolare e coerente con il contenuto degli atti di gara?	D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12						
3	Il CIG e il CUP sono stati riportati nel contratto con l'appaltatore?	Legge n. 136/2010						
4	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC, SOA)?	DPR 207/2010, art. 196						
5	Le prescritte garanzie contrattuali sono state acquisite?	D.Lgs. 163/2006, artt. 113 e 129						
6	In caso di fideiussione assicurativa, la compagnia assicurativa è inclusa nell'apposito elenco ISVASS?							
7	È stata verificata l'insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i. (Certificazione antimafia)?							
8	Il Quadro economico è stato rideterminato a seguito dell'appalto ed è inferiore o uguale al piano finanziario dell'operazione?							
9	Il soggetto attuatore è un soggetto esistente, realmente operante e corrisponde con quanto indicato nel contratto?							
10	L'appaltatore ha fornito le informazioni previste sul conto corrente dedicato all'operazione?	Legge n. 136/2010						
T	**Esecuzione contratto e Collaudo**							
ST	***Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari***							
1	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio dei lavori è completa e coerente con il contratto (in particolare il verbale di consegna dei lavori)?	DPR 207/2010, artt. 153-154 (ex DPR 554/1999, artt. 129-130)						
2	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'esecuzione dei lavori è completa e coerente con il contratto (in particolare Giornale dei lavori, Libretto delle misure, Registro di contabilità)?							
3	In caso di subappalto, la possibilità era stata prevista nel bando?	D. Lgs 163/2006, art. 118 DPR 207/2010, art. 170 (ex Reg. 554/1999, art. 141)						
4	In caso di subappalto, le relative modalità conformi alla normativa nazionale applicabile in materia?	D. Lgs 163/2006, art. 118 DPR 207/2010, art. 170 (ex Reg. 554/1999, art. 141)						
5	Eventuali sospensioni dei lavori sono avvenute a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione dei lavori a regola d'arte?	DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)						
6	Eventuali sospensioni dei lavori sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010? (es. verbale di sospensione dei lavori)?	DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
7	Qualora la sospensione abbia superato il quarto del tempo contrattuale complessivo, il responsabile del procedimento ha avvisato l'Autorità competente (ANAC)?	DPR n. 554/1999, art. 133 abrogato dal DPR 207/2010, art. 158						
8	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra nella fattispecie ex 'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006: esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari?	D.Lgs. 163/2006, art. 132 DPR 207/10, Art. 161 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00) Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						
9	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra nella fattispecie ex 'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006: cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale?	vedi sopra						
10	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra nella fattispecie ex 'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006: presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale?	vedi sopra						
11	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra nella fattispecie ex 'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006: nei casi previsti dall'articolo 1664, comma 2, del codice civile?	vedi sopra						
12	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra nella fattispecie ex 'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006: manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione (con immediata comunicazione da parte del RUP all'Osservatorio e al progettista); tali varianti non eccedono il quinto del valore del contratto, altrimenti la Stazione appaltante indice una nuova gara cui invita l'aggiudicatario iniziale?	vedi sopra						Consultare sito dati.anticorruzione.it
13	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra nella fattispecie ex 'art. 132, comma 1 del D.Lgs. 163/2006: bonifica o messa in sicurezza di siti contaminati?	vedi sopra						
14	Le varianti nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione sono state regolarmente approvate? In particolare verificare che la variante sia contenuta entro il 5% dell'importo originario del contratto.	D.Lgs. 163/2006, art. 132						
15	Le varianti nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione sono state regolarmente approvate? In particolare verificare che la variante abbia trovato copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera (al netto del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti).	vedi sopra						
16	Le varianti nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione sono state regolarmente approvate? In particolare verificare che la variante fosse finalizzata al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità.	vedi sopra						
17	Le varianti nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione sono state regolarmente approvate? In particolare verificare che la variante non abbia comportato modifiche sostanziali.	vedi sopra						
18	Le varianti nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione sono state regolarmente approvate? In particolare verificare che la variante fosse motivata da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto.	vedi sopra						
19	Le varianti per aspetti di dettaglio sono state ordinate dal Direttore dei Lavori?	vedi sopra						
20	Le varianti per aspetti di dettaglio non hanno aumentato il valore del contratto?	vedi sopra						
21	Le varianti per aspetti di dettaglio sono state contenute entro i limiti percentuali previsti dal D.Lgs. 163/2006, art. 132?	vedi sopra						
22	Sono stati adottati i seguenti atti: atto di approvazione della variante da parte del RUP?	vedi sopra						
23	Sono stati adottati i seguenti atti: perizia di variante?	vedi sopra						
24	Sono stati adottati i seguenti atti: eventuale verbale di accordo sui nuovi prezzi?	vedi sopra						
25	Sono stati adottati i seguenti atti: atto di sottomissione?	vedi sopra						
26	Eventuali rimodulazioni del Quadro economico sono state realizzate nel rispetto della normativa e delle disposizioni dell'AdG?	vedi sopra						
27	Ogni modifica alle condizioni dell'appalto e le sue modalità di applicazione erano espressamente previste, nel bando di gara?	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
28	Non si sono verificate modifiche sostanziali al contratto (altrimenti, è stata indetta una nuova gara)? Verificare che non si siano verificate modifiche che: abbiano introdotto condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi o avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata; abbiano esteso l'appalto, in modo considerevole, a lavori inizialmente non previsti.	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.						
29	In caso di imprevisti, è stato rispettato l'art. 1664 del Codice Civile (Ovvero si è fatto riferimento alla seguente nozione di Imprevedibilità: eventi 'non evitabili nemmeno con l'impiego della diligenza e della perizia media in quanto estranei al normale andamento delle cose')? Verificare la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'.	Codice Civile, art. 1664 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").						
30	La revisione del prezzo complessivo laddove accertata l'imprevedibilità delle circostanze è stata approvata dall'Amministrazione?	Codice Civile, art. 1664						
31	Nel caso di difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili, non previste dalle parti, che rendono notevolmente più onerosa la prestazione dell'appaltatore, la previsione di un equo compenso all'appaltatore è stata approvata dall'Amministrazione?							
32	In caso di affidamento di lavori complementari, nella determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a lavori complementari?	D.Lgs. 163/2006, art. 57 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati senza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%). Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE “Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione” , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.						
33	In caso di affidamento di lavori complementari, è stato accertato che i lavori complementari non fossero già ricompresi nel progetto iniziale e nel contratto iniziale?	vedi sopra						
34	In caso di affidamento di lavori complementari, sussiste la presenza di una circostanza imprevista necessaria per l'affidamento di lavori complementari?	vedi sopra						
35	In caso di affidamento di lavori complementari, i lavori complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla Stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento?	vedi sopra						
36	In caso di affidamento di lavori complementari, l'operatore economico affidatario dei lavori complementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?	vedi sopra						
37	In caso di affidamento di lavori complementari, il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale?	vedi sopra						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
38	In caso di affidamento di lavori complementari, la procedura per l'affidamento di servizi complementari è stata espletata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006, art. 57?							
39	In caso di affidamento di lavori complementari, è stato acquisito un nuovo CIG?	Legge n. 136/2010						
40	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi sia stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?	D. Lgs 163/2006, art. 2 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale.						
41	Eventuali proroghe all'ultimazione dei lavori sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010?	DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)						
ST	***Collaudo e chiusura del contratto***							
1	È stato redatto il Verbale di ultimazione dei lavori?							
2	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa alla fase di ultimazione dei lavori è completa e coerente con il contratto?							
3	È stata compilata la Checklist relativa al Servizio di Collaudo?							
4	Sono stati rispettati i termini previsti per il collaudo finale? (entro e non oltre 6 mesi dal Verbale di ultimazione dei lavori)	D.Lgs. 163/2006, artt. 120 e 141						
5	Il certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori è stato redatto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 163/2006, art. 120 e dal DPR 207/2010?	D.Lgs. 163/2006, art. 120						
6	Il certificato di collaudo contiene a tutti gli elementi previsti dall'art. 229 del DPR 207/2010?	DPR 207/2010, art. 229						
7	L'Organo di collaudo custodisce la documentazione relativa al collaudo in originale?	DPR 207/2010, art. 217						
8	Il RUP custodisce copia conforme della documentazione di collaudo?	DPR 207/2010, art. 217						
9	Il cantiere è stato effettivamente chiuso?	D.Lgs. 163/2006, art. 120						
10	La cauzione definitiva è stata svincolata?	D.lgs. 163/2006, art. 113 DPR 207/2010, art. 235						
11	Il pagamento della rata di saldo è stato versato entro i termini previsti dal DPR 207/2010, art. 235?	DPR 207/2010, art. 235						
12	Le somme richieste all'atto dell'ultimazione lavori sono coerenti con quanto previsto dal Quadro economico?							
13	I dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 50.000 euro) sono stati comunicati all'ANAC entro il termine prescritto?	Legge n. 94/2012, art. 8, comma 2 - bis						
T	**Spese Pagamento Output**							
ST	***Spese ammissibili e pagamento***							
1	La spesa è inerente l'operazione?							
2	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo l'Avviso per la selezione dell'operazione?							
3	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?							
4	La spesa è riferibile esattamente all'operazione oggetto di contributo?							
5	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso?							
6	I beni materiali e immateriali sono regolarmente registrati nel Registro dei beni ammortizzabili?							
7	Le spese rispettano i limiti e massimali previsti dall'Avviso per la selezione dell'operazione?							
8	È stato rispettato il divieto di cumulo?							
9	Le spese sono coerenti con il PO?							
10	Le spese sono conformi al diritto applicabile?							
11	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?							
12	L'operazione rispetta le politiche UE in materia di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile, per quanto applicabili?							
13	Sono stati rispettati gli obblighi di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, targa e cartellone, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?							
14	L'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamentonell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?							
15	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?							
16	In caso di operazioni per le quali i costi totali ammissibili superano i 50.000 Euro, sono state dedotte le entrate nette potenziali, ove applicabile?							
17	È stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?							
18	Vi è coerenza tra operazione e contratto?							
19	Vi è coerenza tra operazione e offerta?							
20	Vi è coerenza tra operazione e Stati di Avanzamento Lavori (SAL)?							
21	Vi è coerenza tra operazione, SAL e fatture? (es. intestatari e beneficiari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)							
22	Vi è coerenza tra operazione, SAL e determine di liquidazione? (es. intestatari e beneficiari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
23	Vi è coerenza tra operazione, SAL e mandati di pagamento? (es. intestatari e beneficiari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)							
24	Vi è coerenza tra operazione, SAL e bonifici? (es. intestatari e beneficiari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)							
25	I SAL sono presentati in conformità a quanto previsto nel bando/avviso?							
26	Il CIG e il CUP sono stati riportati nei SAL?	Legge n. 136/2010						
27	Gli importi dei SAL sono coerenti con le registrazioni sul Registro di contabilità?							
28	Sono presenti i certificati di pagamento?							
29	È presente la Relazione allegata al conto finale?							
30	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?	Es. Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").						
31	Il CIG e il CUP sono stati riportati nelle fatture e altri documenti giustificativi di spesa?	Legge n. 136/2010						
32	La documentazione giustificativa di spesa è completa?							
33	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?							
34	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto e corrispondono agli importi autorizzati nei certificati di pagamento?							
35	I lavori riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto e nei SAL/collaudo?							
36	Le fatture sono state annullate con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?							
37	I mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano correttamente gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?							
38	Gli importi dei mandati di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?							
39	Vi è corrispondenza tra le spese ammissibili e i relativi pagamenti da parte del Beneficiario?							
40	I mandati di pagamento del saldo dei lavori hanno data successiva al certificato di regolare esecuzione/collaudo?							
41	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento?							
42	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o sono trascorsi i termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008?							
43	Il Beneficiario ha pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?							
44	Sono presenti le liberatorie di quietanza da parte dell'appaltatore?							
45	Il Beneficiario ha conservato copia dei bonifici e gli estratti conto relativi al pagamento all'appaltatore?							
46	Il CIG e il CUP sono stati riportati nei mandati di pagamento e bonifici?	Legge n. 136/2010						
47	Il numero di conto corrente dell'appaltatore corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	vedi sopra						
48	Gli importi delle spese rendicontate sono tracciabili nella contabilità separata o attraverso la codificazione contabile del Beneficiario?							
49	I pagamenti sono avvenuti a partire dal conto corrente dedicato all'operazione?	Legge n. 136/2010						
50	Il fascicolo di operazione è correttamente conservato?							
51	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018						
51.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?							
51.2	effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)							
51.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?							
51.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?							
51.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?							
51.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base del- le specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione							
52	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018						
53	E' stato verificato che le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						**SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE**
54	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						
55	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:	Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018						**SPESE NON AMMISSIBILI**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
55.1	multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie							
55.2	deprezzamenti e passività							
55.3	interessi di mora							
55.4	commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari							
56	Sono escluse le seguenti spese:	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018						
56.1	tasse							
56.2	margine del concedente							
56.3	altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?							
57	E' stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?	Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018						**IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE**
58	E' stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?							
59	E' stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?							
60	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?							
61	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?							
62	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?							
63	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?							
64	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?							
ST	***Anticipi e Pagamenti al Beneficiario***							
1	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività e ha fornito le informazioni previste sul conto corrente dedicato all'operazione?	Legge n. 136/2010						
2	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo, ove prevista dall'Avviso?							
3	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario sono corretti?							
4	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi?							
5	Vi è della corrispondenza tra la data della Domanda di rimborso e quanto previsto per l'operazione approvata, con riferimento al calendario di realizzazione dell'operazione?							
6	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per il saldo?							
7	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
8	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario sono corretti?							
9	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?							
10	Si registrano ritardi ingiustificati nelle tempistiche di pagamento al Beneficiario?							
ST	***Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione***							
1	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da Regolamenti UE?							
2	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da Avviso?							
3	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da Convenzione?							
4	Il Beneficiario ha trasmesso Relazioni sull'attuazione dell'operazione coerenti con la Convenzione?							
5	Il Beneficiario ha trasmesso i dati di monitoraggio relativi all'operazione affidata, in relazione agli indicatori del PO?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
6	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti checklist)	vedi sopra						
7	L'AdG ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati sull'operazione, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?	vedi sopra						
8	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	vedi sopra						
9	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	vedi sopra						
10	Tutti i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono inseriti sul sistema informativo?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
11	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							
12	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
13	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							
14	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							
15	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
ST	***Verifiche di gestione***							
1	Le verifiche di gestione sulla richiesta di anticipo da parte del Beneficiario, ove prevista, sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. "costi reali"), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato.
2	Le verifiche di gestione documentali preliminari ai pagamenti al Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Acquisire le relative checklist	vedi sopra						
3	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? Aquisire le relative checklist	vedi sopra						
4	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?							
5	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? Acquisire le relative checklist							
6	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?							
7	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?							
8	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?							
9	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
10	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
11	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
C	**Conclusioni**							
T	**Conclusioni**							
ST	*Conclusioni*							
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):							
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).							
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).							
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).							
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).							
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)). (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)							
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).							
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).							
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili							
1.9	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)							
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.							
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.							

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit di operazioni relative ad appalti pubblici ex D.Lgs. 163/2006 di valore stimato inferiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE per la realizzazione di Opere Pubbliche (applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				
CONCLUSIONI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0						
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**		
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor							

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit di operazioni
relative a Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006
(applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit di operazioni
relative a Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006
(applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento				
Costo ammesso a finanziamento				
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Cofinanziamento privato**
-				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Cofinanziamento privato**
Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo lavori a base d'asta**	**Importo lavori aggiudicati**	**Importo lavori da variante**	
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data Nominativo Firma	Data Nominativo Firma	Data Nominativo Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit di operazioni
relative a Servizi correlati alla realizzazione di Opere pubbliche ex D.Lgs. 163/2006
(applicabile a procedure avviate sino al 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016; cfr. Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Appalti Servizi per lavori D.Lgs 163/2006**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
C	**Assistenza RUP**							
T	**Individuazione dell'operazione (Punti di controllo applicabili sia alle operazioni a regia, sia alle operazioni a titolarità)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?							Si rinvia alle Checklist sulla Realizzazione di opere pubbliche per gli altri punti di controllo relativi all'operazione.
2	La procedura, lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili, nonché i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione dell'operazione (e del Beneficiario in caso di operazioni a regia) sono coerenti con:							
2.1	il Programma Operativo (PO)?	Programma Operativo						
2.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
2.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2.4	la normativa di riferimento?							
3	L'operazione oggetto di audit:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
3.1	rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?							
3.2	è coerente con il PO?							
3.3	può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?							
3.4	garantisce il contributo al conseguimento degli Obiettivi Specifici della pertinente Priorità, come stabilito dall'art. 125, comma 3, lett. a), punto i), del Reg. (UE) n. 1303/2013?							
3.5	è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
3.6	è coerente, se pertinente, con l'Avviso?							
4	L'operazione è coerente con la pertinente pianificazione (ove applicabile)? (Ad esempio: Piani annuali o pluriennali dell'Amministrazione, Programmazione prevista per gli appalti di servizi, forniture e lavori, Atti di intesa, Accordi con parti sociali, ecc.)							
5	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
6	I Provvedimenti di finanziamento (Convenzione/Concessione) riportano il CUP?							
7	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse?							
8	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? (Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione)							
9	Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?							
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?							In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato.
T	**Specificità del servizio di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'attività di supporto al RUP è stata affidata a soggetti aventi le specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale?	D.Lgs. 163/2006, art. 10						
2	L'attività di supporto al RUP è stata affidata a soggetti che abbiano stipulato una polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali?	vedi sopra						
3	Le prestazioni sono state espletate da parte di soggetti ammessi per Legge, ovvero:	D.Lgs. 163/2006, art. 90						
3.1	uffici tecnici delle stazioni appaltanti,							
3.2	uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori,							
3.3	organismi di altre PA di cui la Stazione appaltante può avvalersi per Legge,							
3.4	liberi professionisti singoli od associati,							
3.5	società di professionisti, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90,							
3.6	società di ingegneria, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90,							
3.7	prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri,							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
3.8	RTI e consorzi dei soggetti di cui ai punti da 3.4 a 3.7, a specifiche condizioni, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90?							
4	Nel caso di conferimento di incarico a società di professionisti e di società di ingegneria, RTI e consorzi, tali soggetti dispongono dei requisiti previsti?	D.Lgs. 163/2006, art. 90						
5	L'attività è stata realizzata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?	vedi sopra						
6	Sono state stipulate assicurazioni per i rischi professionali in caso di impiego di dipendenti?	vedi sopra						
7	I corrispettivi concordati sono conformi a quanto stabilito dall'art. 92 D.Lgs. 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 92						
8	Nel caso di personale interno all'Amministrazione, è stato redatto un atto formale di conferimento dell'incarico, con l'indicazione della durata del servizio e del progetto cofinanziato di riferimento?	DPR 207/2010, art. 10						
9	È stato accertato che gli incarichi svolti dal soggetto titolato all'attività di supporto al RUP non rientrino tra i divieti di incarico previsti dal DPR 207/2010, artt. 10 e 273?	DPR 207/2010, artt. 10 e 273						
10	Il soggetto incaricato ha adempiuto correttamente ai propri compiti e attività?							
11	Sono state complilate i Titoli relativi alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (da Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto a Verifica di conformità e chiusura del contratto)?							
C	**Livelli Progettazione**							
T	**Livelli di progettazione e verifica della qualità della progettazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	È stato realizzato e approvato il progetto preliminare?	D.Lgs. 163/2006, art. 93						
2	È stata realizzata la verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare?	D.Lgs. 163/2006, artt. 95 e 96						
3	È stata espletata la Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri?	Art. 58 Reg. 207/2010 (ex art. 9 e 49 del Reg. 554/1999) e art. 14 L. 241/1990						
4	È stato realizzato e approvato il progetto definitivo? (Salvo il caso dell'appalto integrato, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. B, e dell'appalto concorso, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. C)	D.Lgs. 163/2006, art. 93						
5	È stato realizzato e approvato il progetto esecutivo? (salvo il caso dell'appalto integrato, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. B, e dell'appalto concorso, di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. C)	vedi sopra						
6	Gli elaborati progettuali corrispondono al progetto preliminare e sono conformi alla normativa vigente?	D.Lgs. 163/2006, art. 112						
7	È stata effettuata la verifica della qualità della progettazione eseguita?	DPR 207/2010, artt. 44ss						
8	La verifica della qualità della progettazione è stata effettuata dai soggetti titolati per Legge?	DPR 207/2010, artt. 46, 47 e 48						
9	I soggetti titolati ad effettuare la verifica della qualità della progettazione sono stati selezionati secondo corrette procedure?	DPR 207/2010, artt. 44ss						
10	Le verifiche sulla qualità della progettazione sono state eseguite sulla base dei criteri fissati dal DPR 207/2010?	DPR 207/2010, artt. 52, 53 e 54						
11	È stata effettuata la validazione del progetto?	DPR 207/2010, art. 55						
12	La validazione del progetto è stata effettuata con atto formale sottoscritto dal RUP?	vedi sopra						
13	È stata effettuata l'approvazione del progetto?	D.Lgs. 163/2006, artt. 97 e 98						
C	**ServiziProgettazione**							
T	**Specificità del servizio di progettazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Le prestazioni sono state espletate da parte di soggetti ammessi per Legge, ovvero:	D.Lgs. 163/2006, art. 90						
1.1	uffici tecnici delle stazioni appaltanti,							
1.2	uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori,							
1.3	organismi di altre PA di cui la Stazione appaltante può avvalersi per Legge,							
1.4	liberi professionisti singoli od associati,							
1.5	società di professionisti, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90,							
1.6	società di ingegneria, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90,							
1.7	prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri,							
1.8	RTI e consorzi dei soggetti di cui ai punti 25.4 a 25.7, a specifiche condizioni, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90?							
2	Nel caso di conferimento di incarico a società di professionisti e di società di ingegneria, RTI e consorzi, tali soggetti dispongono dei requisiti previsti?	D.Lgs. 163/2006, art. 90						
3	Nel caso di personale interno all'Amministrazione, è stato redatto un atto formale di conferimento dell'incarico, con l'indicazione della durata del servizio e del progetto cofinanziato di riferimento?	DPR 207/2010, art. 10						
4	I progetti redatti dai soggetti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) dell'art. 90 del D.Lgs. 163/2006, sono stati firmati da dipendenti delle Amministrazioni abilitati all'esercizio della professione?	D.Lgs. 163/2006, art. 90						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5	L'incarico di redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, nonché lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) dell'art. 90 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 è stato affidato in presenza di una tra le seguenti cause: - carenza in organico di personale tecnico; - difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale o in caso di necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze; - casi che devono essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento?	vedi sopra						
6	L'attività è stata realizzata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?	vedi sopra						
7	I nominativi dei progettisti sono stati indicati nell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali?	vedi sopra						
8	Nell'offerta è stata indicata la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche?	vedi sopra						
9	È stato accertato che non sussistano cause di divieto fissate dalla Legge per il conferimento di incarichi di progettazione?	vedi sopra						
10	Sono state stipulate assicurazioni per i rischi professionali in caso di impiego di dipendenti?	vedi sopra						
11	I corrispettivi concordati sono conformi a quanto stabilito dall'art. 92 D.Lgs. 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 92						
12	I progettisti hanno prestato le garanzie prescritte?	D.Lgs. 163/2006, art. 111						
13	Il soggetto incaricato ha adempiuto correttamente ai propri compiti e attività?							
14	Sono state stata complilati i Titoli relativi alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (da Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto a Verifica di conformità e chiusura del contratto)?							
C	**ServiziDirezioneLavori**							
T	**Specificità del servizio di Direzione lavori**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha istituito l'Ufficio di direzione dei lavori, costituito dal Direttore dei lavori ed eventualmente da assistenti?	D.Lgs. 163/2006, art. 130						
2	Le prestazioni sono state espletate da parte di soggetti ammessi per Legge, ovvero:	D.Lgs. 163/2006, art. 90						
2.1	uffici tecnici delle stazioni appaltanti,							
2.2	uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori,							
2.3	organismi di altre PA di cui la Stazione appaltante può avvalersi per Legge,							
2.4	liberi professionisti singoli od associati,							
2.5	società di professionisti, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90,							
2.6	società di ingegneria, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90,							
2.7	prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri,							
2.8	RTI e consorzi dei soggetti di cui ai punti da 40.4 a 40.7, a specifiche condizioni, alle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, art. 90?							
3	La Direzione dei lavori è stata realizzata da soggetti esterni all'Amministrazione aggiudicatrice in presenza di una tra le seguenti cause: - carenza in organico di personale tecnico; - difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale o in caso di necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze; - in casi che devono essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento?	D.Lgs. 163/2006, art. 130						
4	In caso di Direzione dei lavori da parte di soggetti esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, l'incarico è stato affidato, nell'ordine, ai seguenti soggetti: a) altre Amministrazioni pubbliche, previa apposita intesa o convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000; b) il progettista incaricato ai sensi dell'articolo 90, comma 6, del D.Lgs. 163/2006; c) altri soggetti scelti con le procedure previste dal D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento degli incarichi di progettazione?	vedi sopra						
5	Nel caso di conferimento di incarico a società di professionisti e di società di ingegneria, RTI e consorzi, tali soggetti dispongono dei requisiti previsti?	D.Lgs. 163/2006, art. 90						
6	Nel caso di personale interno all'Amministrazione, è stato redatto un atto formale di conferimento dell'incarico, con l'indicazione della durata del servizio e del progetto cofinanziato di riferimento?	DPR 207/2010, art. 10						
7	L'attività è stata realizzata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?	D.Lgs. 163/2006, art. 90						
8	Sono state stipulate assicurazioni per i rischi professionali in caso di impiego di dipendenti?	vedi sopra						
9	La procedura per la nomina del Direttore dei lavori è conforme alla normativa?	DLgs 163/2006, artt. 90-92 e 130 DPR 207/2010, artt. 272-273						
10	I corrispettivi concordati sono conformi a quanto stabilito dall'art. 92 D.Lgs. 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 92						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
11	Il soggetto incaricato ha adempiuto correttamente ai propri compiti e attività?	DLgs 163/2006, art. 130 DPR 207/2010, art. 148						
12	Sono state stata complilati le Titoli relativi alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (da Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto a Verifica di conformità e chiusura del contratto)?							
C	**ServiziCoord.Sicurezza**							
T	**Specificità del servizio di Coordinamento della sicurezza**							
ST	***Punti di controllo***							
1	La nomina del Coordinatore per la progettazione e del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori è corretta?	DPR 207/2010, art. 10						
2	Il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione è stato correttamente designato secondo le modalità previste?	D.Lgs. 163/2006, art. 91						
3	Il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori è stato correttamente designato secondo le modalità previste?	vedi sopra						
4	Il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ha adempiuto a tutti i compiti/attività e obblighi previsti?							
5	Il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori ha adempiuto a tutti i compiti/attività e obblighi previsti?	DPR 207/2010, art. 39 D.Lgs. 494/1996 e ss.mm.ii., art. 4 e 5 D.Lgs. 81/2008, art. 100						
6	Sono state stata complilate i Titoli relativi alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (da Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto a Verifica di conformità e chiusura del contratto)?							
C	**ServiziCollaudo**							
T	**Specificità del servizio di Collaudo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'affidamento dell'incarico di collaudo è stato affidato a:	D.Lgs. 163/2006, art. 120						
1.1	un dipendente della Amministrazione aggiudicatrice?							
1.2	un dipendente con elevata specifica qualifica, in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità e all'importo della prestazione?							
1.3	sulla base di criteri fissati preventivamente nel rispetto del principio di rotazione e trasparenza?							
1.4	motivando la scelta nel provvedimento di incarico, indicando gli specifici requisiti di competenza ed esperienza, desunti dal curriculum dell'interessato e da ogni altro elemento in possesso dell'Amministrazione?							
2	Nel caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno di collaudo è stato affidato secondo le procedure previste dall'art. 91 del D.Lgs. 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 120						
3	La carenza di organico interno è stata accertata e certificata dal RUP con atto formale?	vedi sopra						
4	Nel caso di affidamento dell'incarico a soggetti esterni, è stato accertato il possesso dei requisiti specifici fissati dal DPR 207/2010, art. 216 per gli stessi?	DPR 207/2010, art. 216						
5	Nel caso di nomina di una commissione di collaudo, è stato verificato che i componenti abbiano i requisiti previsti?							
6	È stata accertata l'assenza di cause di incompatibilità previste dalla norma per il conferimento dell'incarico di collaudo?	D.Lgs. 163/2006,art. 120 e 141						
7	L'incarico di collaudo è stato affidato secondo le tempistiche previste dal DPR 207/2010, art. 216?	DPR 207/2010, art. 216						
8	Sono presenti i verbali di visita?							
9	È stata accertata l'esistenza e la corretta redazione del certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori, secondo le modalità previste?							
10	Sono stati rispettati i termini previsti per il collaudo finale? (Entro e non oltre 6 mesi dal Verbale di ultimazione dei lavori)							
11	È stata effettuata la verifica di conformità per accertare che il collaudo sia stato svolto in modo corretto e in conformità al DPR 207/2010?	DPR 207/2010, artt. 215-238						
12	L'organo di collaudo custodisce la documentazione relativa al collaudo in originale?	DPR 207/2010 ,art. 217						
13	Il RUP custodisce copia conforme della documentazione di collaudo?	vedi sopra						
14	Sono state stata complilati i Titoli relativi alle procedure per l'affidamento e attuazione di incarichi di servizi (da Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto a Verifica di conformità e chiusura del contratto)?							
C	**Appalto e Stipula contratti**							
T	**Scelta della procedura di appalto, relative soglie e divieto di frazionamento del contratto**							
ST	***Punti di controllo***							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1	Esiste un Decreto o una Determina a contrarre?	D.Lgs. 163/2006, art. 11						In caso di servizi in economia, compilare il titolo Specificità delle Procedure in economia. Nel caso in cui la Stazione Appaltante si sia avvalsa per la gestione dell'appalto della ASMEL CONSORTILE considerare la decisione della Corte di Giustizia europea del 04/06/2020 che vieta di utilizzare ASMEL come centrale di committenza
2	Il Decreto o Determina a contrarre motiva la scelta della procedura adottata e ne riporta gli elementi principali?	vedi sopra						
3	È ammissibile la scelta di una procedura permessa in caso di valore stimato del contratto inferiore alle soglie UE in quanto l'importo a base di gara è effettivamente inferiore a tali soglie? (Qualora l'importo a base di gara sia ritenuto prossimo alle soglie previste (a titolo indicativo importo fino al 5% in meno rispetto alle soglie), effettuare e documentare procedure di revisione, finalizzate ad accertare che non siano stati perpetrati comportamenti miranti ad eludere la disciplina prevista per la pubblicità delle gare di appalto)	D.Lgs. 163/2006, art. 28						
4	Il calcolo del valore stimato del contratto è corretto ed è stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto?	D.Lgs. 163/2006, art. 29 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.						
5	In caso di lavori/servizi aggiuntivi assegnati senza pubblicità e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore	Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n.						Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici. In tali Checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri. A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
	cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?	pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE						sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero". "Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi). Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione del principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria."
6	Il valore stimato del contratto non supera le soglie di riferimento per il diritto dell'UE?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
7	È stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso della prestazione, allo scopo di sottoporla alla disciplina delle prestazioni in economia?	vedi sopra						
8	È stata adottata una procedura di cottimo fiduciario, salvo i casi di amministrazione diretta?	vedi sopra						
9	In caso di affidamento diretto, il valore stimato del contratto non supera 40.000 Euro?	vedi sopra						
10	In caso il Beneficiario abbia ritenuto che non sussista il numero minimo richiesto di soggetti idonei, ha provveduto a comprovare tale affermazione?	vedi sopra						
11	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 57 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità)						In caso di procedure aperte, ristrette o negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE, compilare il Titolo Specificità delle Procedure aperte, ristrette, negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE.
12	In caso di ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 57, D.Lgs. 163/2006?	D.Lgs. 163/2006, art. 57 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una Checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").						
T	**Specificità delle Procedure in economia**							
ST	***Punti di controllo***							
1	In caso di acquisizione in economia, si è fatto ricorso all'amministrazione diretta o al cottimo fiduciario?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
2	Il ricorso alla procedura di acquisizione in economia è stato previsto nell'ambito di un Regolamento o in un Atto amministrativo generale emanato dalla Stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze?	D.Lgs. 163/2006, art. 125 DPR 207/2010, art. 330						
3	Il ricorso all'acquisizione in economia di servizi è stato effettuato nelle ipotesi previste:	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
3.1	risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;							
3.2	necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;							
3.3	prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
3.4	urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale?							
4	In caso di ricorso a Albi o elenchi della Stazione appaltante, questi sono aperti ai soggetti economici dotati dei requisiti richiesti dalla stessa Stazione appaltante e sono soggetti ad aggiornamento almeno annuale?	D.Lgs. 163/2006, art. 125 DPR 207/2010, art. 332						
5	Per servizi di importo pari o superiore a 40.000 Euro e fino alle soglie di riferimento per il diritto UE, l'affidamento mediante cottimo fiduciario è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla Stazione appaltante?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
6	Nel caso di cottimo fiduciario, la lettera di invito contiene gli elementi dell'art. 334 del DPR 207/2010?	DPR 207/2010, art. 334						
7	L'affidatario è in possesso dei requisiti previsti per servizi di pari importo in caso di procedure competitive?	D.Lgs. 163/2006, art. 125						
T	**Specificità delle Procedure aperte, ristrette, negoziate o di dialogo competitivo per contratti di valore inferiore alla soglia UE**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato:	D.Lgs. 163/2006, art. 124						
1.1	sul profilo del Committente?							
1.2	sul sito del Ministero delle Infrastrutture?							
1.3	sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
2	Il bando/avviso di gara è stato pubblicato ex D.Lgs. 163/2006, art. 124, ovvero:	D.Lgs. 163/2006, art. 124 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata).						
2.1	GURI?							
2.2	(entro due giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI) profilo del Committente, sito del Ministero delle Infrastrutture, sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
2.3	(entro dodici giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI o cinque in caso di urgenza) due quotidiani nazionali e due locali, nel luogo dove si esegue il contratto?							
2.4	sul profilo del Committente?							
2.5	Albo della Stazione appaltante?							
3	I termini di ricezione delle domande e delle offerte di partecipazione sono conformi ai termini minimi previsti dalla normativa vigente, ovvero	D.Lgs. 163/2006, art. 124 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se la riduzione dei termini > = 50% ▪ 10% se la riduzione dei termini > = 30% ▪ 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%).						
3.1	per le Procedure negoziate senza pubblicazione di un bando di gara verificare che:							
3.1.1	il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito) sia stabilito dalla Stazione appaltante;							
3.1.2	tale termine sia di minimo 10 giorni;							
3.2	per le Procedure aperte verificare che sia stato rispettato il termine di:							
3.2.1	15 giorni per la ricezione delle offerte (dalla pubblicazione sulla GURI);							
3.2.2	il termine massimo di 10 giorni e minimo di 7 giorni nel caso di avviso di pre-informazione;							
3.3	per le Procedure ristrette verificare che sia rispettato:							
3.3.1	il termine di 7 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI);							
3.3.2	il termine di 10 giorni per la ricezione delle delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito);							
3.4	per le Procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara e di dialogo competitivo verificare che sia rispettato:							
3.4.1	il termine di 7 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI);							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
3.4.2	il termine per la ricezione delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito): ▪ stabilito dalla Stazione appaltante e minimo 10 giorni; ▪ in caso di avviso di pre-informazione: 10 giorni e minimo 7 giorni;							
3.5	casi di urgenza (che renda impossibile rispettare i termini, con ragioni indicate nel bando di gara):							
3.5.1	procedure ristrette: - termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI): 10 giorni; - termine per la ricezione delle delle offerte (dalla data dell'invio dell'invito): 5 giorni;							
3.5.2	procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara: - termine per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla pubblicazione sulla GURI): 10 giorni.							
4	L'esclusione di eventuali offerte anomale è stata esercitata ex D.Lgs. 163/2006, art. 124?	D.Lgs. 163/2006, art. 124 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costituitivi dell'offerta.						
5	L'avviso sui risultati delle procedure di affidamento è stato pubblicato:	D.Lgs. 163/2006, art. 124						
5.1	sul profilo del Committente?							
5.2	sul sito del Ministero delle Infrastrutture?							
5.3	sul sito dell'Osservatorio sui contratti pubblici?							Consultare sito dati.anticorruzione.it
T	**Attuazione delle procedure d'appalto**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Ove applicabile, il contenuto del bando di gara corrisponde al modello in Allegato IX A D.Lgs. 163/2006 per garantire che tutti gli elementi necessari siano inclusi nel bando?	D.Lgs. 163/2006, art. 64 e Allegato IX						
2	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è sufficiente affinché i potenziali offerenti/candidati siano in grado di determinare l'oggetto dell'appalto stesso?	D.Lgs. 163/2006, art. 122 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.						
3	Gli atti di gara pubblicati corrispondono a quelli approvati dalla Stazione appaltante?							
4	Le informazioni indicate nella richiesta di CIG sono coerenti con i dati della selezione realizzata?	Legge n. 136/2010						
5	Il CIG e il CUP sono stati riportati nei documenti di gara?	vedi sopra						
6	Nel caso di procedure ristrette o negoziate con bando di gara, se la Stazione appaltalte intende limitare il numero dei partecipanti da invitare, i criteri utilizzati per preselezionare i partecipanti sono stati indicati nel bando di gara o in un correlato documento descrittivo?	D.Lgs. 163/2006, artt. 56, 58, 62 e 67						
7	Ove possibile, le specifiche tecniche sono state definite tenendo conto dei criteri di accessibilità per gli utenti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale?	D.Lgs. 163/2006, art. 68						
8	Le specifiche tecniche consentono parità d'accesso per tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza?	D.Lgs. 163/2006, art. 68 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.						
9	La Stazione appaltante ha scelto l'offerente secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso o dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV), previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
10	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, il bando di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?	D.Lgs. 163/2006, art. 83 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).						
11	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, le varianti in sede di offerta sono state ammesse solo qualora ciò fosse stato previsto nel bando di gara?	D.Lgs. 163/2006, art. 76						
12	Il luogo ove recapitare le domande/offerte è stato indicato in modo preciso?							
13	Il termine di ricezione delle domande/offerte è stato indicato in modo inequivocabile?							
14	In caso siano stati richiesti chiarimenti, tali chiarimenti sono stati forniti in modo pubblico, o comunque a tutte le parti interessate, e scritto?							
15	Sono stati rispettati i termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso)?	D.Lgs. 163/2006, artt. 71 (procedure aperte) e 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; ▪ 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; ▪ 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.						
16	Eventuali proroghe ai termini di ricezione sono state pubblicate con le stesse modalità del bando/avviso?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).						
17	Tutti i potenziali offerenti sono stati invitati, ove sia stata effettuata una riunione informativa?							
18	La Stazione appaltante ha richiesto condizioni particolari di esecuzione del contratto? (In caso affermativo, verificare che tali condizioni attengano a esigenze sociali o ambientali e siano state comunicate preventivamente all'Autorità di vigilanza e, in sede di offerta, siano state accettate dagli offerenti.)	D.Lgs. 163/2006, art. 69						
19	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione dei plichi?							
20	Le tempistiche di presentazione delle offerte sono state rispettate (verificare i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte)?							
21	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa:							
21.1	la Commissione di gara è stata nominata ex D.Lgs. 163/2006, art. 84?	D.Lgs. 163/2006, art. 84						
21.2	la Commissione di gara è stata nominata tenendo conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei servizi previsti?							
21.3	i componenti della Commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi?	Es. Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.						
21.4	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, i criteri di selezione non sono stati utilizzati quali criteri di aggiudicazione?							
22	Sono stati redatti i verbali di valutazione?	D.Lgs. 163/2006, art. 78						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
23	I verbali contengono i contenuti minimi previsti?	D.Lgs. 163/2006, art. 78 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: ▪ pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; ▪ rapporto di valutazone non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.						
24	È stata esclusa ogni modifica delle offerte in sede di valutazione?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appatante alla modifica di offerte in sede di valutazione.						
25	È stata esclusa ogni trattativa in fase di valutazione?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso l'Amministrazione aggiudicatrice negozi con gli offerenti durante la fase di valutazione.						
26	La Commissione di gara ha verificato per ogni offerta o domanda, la ricorrenza o assenza delle condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)?							
27	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri previsti negli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)?	D.Lgs. 163/2006, art. 83 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.						
28	La Stazione appaltante ha verificato la regolarità delle procedure di selezione?	D.Lgs. 163/2006, art. 11 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE assegnati con Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica sostanziale delle condizioni indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).						
29	Sono stati accertati conflitti di interessi tra l'Amministrazione aggiudicatrice e il Beneficiario?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi.						
30	È stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria da parte della Stazione appaltante?	D.Lgs. 163/2006, art. 11						
31	È stata effettuata l'aggiudicazione definitiva da parte della Stazione appaltante, previa verifica dei requisiti?	vedi sopra						
32	Sono state effettuate le comunicazioni ai concorrenti non aggiudicatari nei termini prescritti?	D.Lgs. 163/2006, art. 79						
33	Eventuali ricorsi sono stati correttamente gestiti dalla Stazione appaltante?							
T	**Stipula del contratto**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'affidamento è stato ufficializzato mediante stipula di un atto vincolante tra le parti (contratto/scrittura privata o sottoscrizione di preventivo), secondo la procedura ex D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12?	D.Lgs. 163/2006, artt. 11 e 12						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2	Il contratto è regolare e coerente con il contenuto degli atti di gara?	vedi sopra						
3	Il CIG e il CUP sono stati riportati nel contratto con l'appaltatore?	Legge n. 136/2010						
4	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. DURC)?	DPR 207/2010, art. 4						
5	Le prescritte garanzie contrattuali sono state acquisite?	D.Lgs. 163/2006, artt. 113						
6	In caso di fideiussione assicurativa, la compagnia assicurativa è inclusa nell'apposito elenco IVASS?							
7	È stata verificata l'insussistenza di impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i. (Certificazione antimafia)?							
8	Il Quadro economico è stato rideterminato a seguito dell'appalto ed è inferiore o uguale al piano finanziario dell'operazione?							
9	Il soggetto attuatore è un soggetto esistente, realmente operante e corrisponde con quanto indicato nel contratto?							
10	L'appaltatore ha fornito le informazioni previste sul conto corrente dedicato all'operazione?	Legge n. 136/2010						
C	**Esecuzione contrattoConformità**							
T	**Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e servizi complementari**							
ST	***Punti di controllo***							
1	In caso di subappalto, la possibilità era stata prevista nel bando?	D.Lgs. 163/2006, art. 118 DPR 207/2010, art. 170 (ex Reg. 554/1999, art. 141)						
2	In caso di subappalto, le relative modalità sono conformi alla normativa nazionale applicabile in materia?	vedi sopra						
3	Eventuali sospensioni sono avvenute a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione dei servizi?	DPR 207/2010, art. 308						
4	Eventuali sospensioni sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010? (es. verbale di sospensione)?	vedi sopra						
5	In caso di varianti in corso d'opera, la motivazione rientra tra quelle previste dall'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 163/2006:	DPR 207/2010, art. 311 comma 2 Sentenze del Tribunale - Regno di Spagna/Commissione Europea T - 540/10 e T - 235/11						
5.1	esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;							
5.2	cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;							
5.3	per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto?							
6	Nel caso di varianti eseguite nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, in aumento o in diminuzione, è stato verificato che:	DPR 207/2010, art. 311 comma 3						
6.1	non abbiano comportato modifiche sostanziali;							
6.2	siano state motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto;							
6.3	siano contenute entro il 5% del valore dell'importo originario del contratto?							
7	Nel caso di varianti in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto si è proceduto:	DPR 207/2010, art. 311 comma 4						
7.1	alla sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni?							
7.2	alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore nel caso in cui la variazioni superi il limite del 5%?							
8	Le varianti per aspetti di dettaglio:	DPR 207/2010, art. 311 comma 6						
8.1	sono state ordinate dal Direttore dell'esecuzione del contratto?							
8.2	non hanno aumentato il valore del contratto?							
8.3	sono state contenute entro i limiti percentuali previsti dal D.Lgs. 163/2006, art. 132?							
9	Sono stati adottati i seguenti atti:	D.Lgs. 163/2006, art. 132						
9.1	perizia di variante?							
9.2	atto di approvazione della variante da parte del RUP?							
9.3	eventuale verbale di accordo sui nuovi prezzi?							
9.4	atto di sottomissione?							
10	Ogni modifica alle condizioni dell'appalto e le sue modalità di applicazione erano espressamente previste, nel bando di gara?	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
11	Non si sono verificate modifiche sostanziali al contratto (altrimenti, è stata indetta una nuova gara)? Verificare che non si siano verificate modifiche che: - abbiano introdotto condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi o avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata; - abbiano esteso l'appalto, in modo considerevole, a servizi inizialmente non previsti.	Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.						
12	In caso di imprevisti, è stato rispettato l'art. 1664 del Codice Civile(*)? (Verificare la validità delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatore per quanto riguarda tutti i costi classificati come 'imprevedibili'.)	Codice Civile, art. 1664 Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una Checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").						
13	La revisione del prezzo complessivo laddove accertata l'imprevedibilità delle circostanze è stata approvata dall'Amministrazione?	Codice Civile, art. 1664						
14	In caso di affidamento di servizi complementari:	D.Lgs. 163/2006, art. 57						
14.1	nella determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a servizi complementari?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati senza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%). Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.						
14.2	è stato accertato che i servizi complementari non fossero già ricompresi nel progetto iniziale e nel contratto iniziale?							
14.3	sussiste la presenza di una circostanza imprevista necessaria per l'affidamento di servizi complementari?							
14.4	l'operatore economico affidatario dei servizi complementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?							
14.5	i servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla Stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento?							
14.6	il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non supera il 50% dell'importo del contratto iniziale?							
14.7	la procedura per l'affidamento di servizi complementari è stata espletata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006, art. 57?							
14.8	è stato acquisito un nuovo CIG?	Legge n. 136/2010						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
15	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?	D.Lgs. 163/2006, art. 2 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale.						
16	Eventuali proroghe all'ultimazione dei servizi sono state concesse nel rispetto del DPR 207/2010?	DPR 207/2010, artt.158, 159 (DPR n. 554/1999, art. 133)						
T	**Verifica di conformità e chiusura del contratto**							
ST	***Punti di controllo***							
1	La verifica di conformità è stata effetuata nei termini previsti?	DPR 207/2010, art. 313 e 316						
2	La verifica di conformità è stata effettuata direttamente dal Direttore dell'esecuzione del contratto o, nei casi previsti dall'art. 314, comma 2 del DPR 207/2010, da un soggetto o da una commissione avente le necessarie competenze tecniche?	DPR 207/2010, art. 313						
3	Il Responsabile del procedimento ha trasmesso al soggetto incaricato della verifica di conformità i necessari documenti?	DPR 207/2010, art. 315						
4	Il processo verbale della verifica di conformità è stato redatto sulla base dei contenuti previsti dall'art. 319 del DPR 207/2010?	DPR 207/2010, art. 319						
5	Il certificato di conformità è stato redatto sulla base di quanto previsto dall'art. 322 del DPR 207/2010 e, se emesso dal Direttore dell'esecuzione, è confermato dal Responsabile del procedimento?	DPR 207/2010, art. 322						
6	Qualora si sia ricorso ad una Attestazione di regolare esecuzione, questa è stata emessa nei tempi previsti?	DPR 207/2010, art. 325						
7	I dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 50.000 Euro) sono stati comunicati all'ANAC entro il termine prescritto?	Legge n. 94/2012, art. 8, comma 2 - bis						
C	**IncarichiSpesePagamento**							
T	**Spese ammissibili e pagamento**							
ST	***Punti di controllo***							
1	I prodotti e servizi cofinanziati sono stati forniti?							
2	La spesa è inerente l'operazione?							
3	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo l'Avviso per la selezione dell'operazione?							
4	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?							
5	La spesa è riferibile esattamente all'operazione oggetto di contributo?							
6	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?							
7	Le spese rispettano i limiti e massimali previsti per l'operazione?							
8	I corrispettivi rispettano le tabelle ministeriali di riferimento?	D.Lgs. 163/2006, art. 92						
9	Il compenso del collaudatore rispetta il DPR 207/2010?	DPR 207/2010, art. 238						
10	È stato rispettato il divieto di cumulo?							
11	Le spese sono conformi al diritto applicabile, al PO e alle condizioni per il sostegno dell'operazione?							
12	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei corrispettivi sono coerenti con la Convenzione stipulata con l'Amministrazione?	D.Lgs. 163/2006, art. 92						
13	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei corrispettivi non subordinano il pagamento all'ottenimento del finanziamento dell'opera in questione?	vedi sopra						
14	In caso di impiego di personale interno, l'assicurazione dei dipendenti era inclusa tra le spese tecniche da prevedere nel Quadro economico?	vedi sopra						
15	Sono stati rispettati gli obblighi di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi)?							
16	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'attività cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?	Es. Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una Checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9").						
17	La documentazione giustificativa di spesa è completa?							
18	I mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano correttamente gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?							
19	Gli importi dei mandati di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?							
20	Vi è corrispondenza tra le spese ammissibili e i relativi pagamenti da parte del Beneficiario?							
21	Il Beneficiario ha pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?							
22	Il fascicolo di operazione è correttamente conservato?							
23	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
23.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?							
23.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (Salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)							
23.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?							
23.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?							
23.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?							
23.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?							
24	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018						
25	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						**SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE**
26	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						
27	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:	Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018 L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.						**SPESE NON AMMISSIBILI**
27.1	multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie,							
27.2	deprezzamenti e passività,							
27.3	interessi di mora,							
27.4	commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari?							
28	Sono escluse le seguenti spese:	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018						
28.1	tasse,							
28.2	margine del concedente,							
28.3	altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?							
29	È stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?	Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018						**IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE**
30	È stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?							
31	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?							
32	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?							
33	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?							
34	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di Gestione?							
35	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
36	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione?							
37	Sono stati redatti timesheet/relazioni riportanti il dettaglio delle attività svolte?							**IN CASO DI IMPIEGO DI PERSONALE INTERNO**
38	Sono presenti le buste paga del personale interno incaricato?							
39	Sono presenti gli F24 per il pagamento dei contributi al personale interno incaricato?							
40	È presente il dettaglio della quota di contributi ammessi a cofinanziamento per ciascun F24?							
41	È stato adottato un corretto metodo di calcolo della quota della retribuzione ammessa a cofinanziamento?							
42	Ove applicabile, i SAL/le relazioni sull'attività svolta sono riferibili all'intervento oggetto di finanziamento e correttamente presentati?							**IN CASO DI AFFIDAMENTO A PRESTATORE/PROFESSIONISTA**
43	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?							
44	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto/incarico?							
45	I servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto/incarico?							
46	Le fatture sono state annullate con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?							
47	I mandati di pagamento del saldo hanno data successiva alla verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione/accettazione dei servizi in caso di incarico a singolo professionista?							
48	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento, ove applicabile?							
49	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o sono trascorsi i termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008?							
50	Sono presenti le liberatorie di quietanza da parte del prestatore/professionista?							
51	Il Beneficiario ha conservato copia dei bonifici e gli estratti conto relativi al pagamento al prestatore/professionista?							
52	Il numero di conto corrente del prestatore/professionista corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010						
53	Gi importi delle spese rendicontate sono tracciabili nella contabilità separata o attraverso la codificazione contabile del Beneficiario?							
54	I pagamenti sono avvenuti a partire dal conto corrente dedicato all'operazione?	Legge n. 136/2010						
C	**Semplificazione**							
T	**Semplificazione**							
ST	***Semplificazione***							
1	Sono stati identificati processi e/o procedure che rappresentano oneri amministrativi e costi eccessivi o che possono essere semplificati senza compromettere la garanzia generale e l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo? Se sì, descrivere quali processi e/o procedure e come potrebbero essere semplificati.							
C	**Conclusioni**							
T	**Conclusioni**							
ST	***Conclusioni***							
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):							
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).							
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).							
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).							
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).							
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)). (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)							
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).							
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).							
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili							
1.9	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.							
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.							
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.							

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				
CONCLUSIONI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Selezione delle operazioni - Ammissione a finanziamento

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Selezione delle operazioni - Ammissione a finanziamento

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato			**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato					-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
Altre informazioni finanziarie			
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Selezione delle operazioni - Ammissione a finanziamento

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:								
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**							
Tipo Checklist:	**Checklist Selezione delle operazioni - Ammissione a finanziamento**							
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**							
Livello	**Testo**	**Riferimento normativo**	**Positivo**	**Negativo**	**N.a.**	**Documenti esaminati**	**Note**	**Indicazione**
C	**Selezione dell'operazione**							
T	**Individuazione dell'operazione (Punti di controllo applicabili sia alle operazioni a regia, sia alle operazioni a titolarità)**							
ST	***Ammissione a finanziamento***							
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?							Indicare in nota gli estremi dell'atto con cui è stata ammessa a finanziamento l'operazione e quelli di eventuali atti che hanno modificato/integrato l'ammissione a finanziamento
2	L'operazione oggetto di audit:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
2.1	rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?	art. 3, Reg. (UE) n. 1304/2013 per il FSE e art. 3, Reg. (UE) n, 1301/2013 per il FESR						
2.2	è coerente con il PO?							
2.3	rientra nell'ambito di una priorità di investimento del PO interessato							Indicare in nolta la priorità del PO relativa all'operazione.
2.4	è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						Indicare in nota eventuali verbali o altri docuemnti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2.5	è coerente, se pertinente, con l'Avviso?							Punto di controllo relativo alle operazioni a regia.
2.6	è stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?							
3	Sono stati rispettati i requisiti di ammissibilità dell'operazione a seconda dell'ubicazione di cui all'art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013						
4	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
5	L'operazione ammessa a finanziamento non è stata portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento fosse presentata dal beneficiario all'AdG/OI (a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti fossero stati effettuati dal beneficiario)?	art. 65 (6) Reg.(UE) n. 1303/2013						In sede di controllo fare attenzione che tra domanda di finanziamento e la conclusione dell'intervento ci siano avanzamenti materiali SAL e/o comprovate attività materiali necessarie per la funzionalità dell'opera
6	Nel caso in cui l'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio ha stipulato una Convenzione con l'Amministrazione proponente per l'attuazione del progetto, sono stati rispettati i termini e le condizioni previsti?							
7	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa?							Specificare estremi dell'atto
8	Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?							Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Nel caso di operazioni precedentemente finanziate con altra fonte, sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?							Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivate per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il PO, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?							In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
T	**Selezione del Beneficiario**							
ST	***Selezione del Beneficiario (operazioni a regia) (1)***							
1	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza						Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
1.1	sono non discriminatori e trasparenti?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2	tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?							
2	Lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili a finanziamento sulla base dell'avviso corrispondono con le finalità del Programma Operativo	Proposta progettuale						
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; monitoraggio.)	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
4	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
5	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 115 Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
6	Se pertinente, sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e/o la protocollazione e la conservazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?	DPR 28/12/2000 n. 445 art. 53 co.5 Lex specialis						
7	Nel caso di Avviso:							
7.1	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti?	Lex specialis						
7.2	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è pervenuta nei termini?							
7.3	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?							
7.4	i membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?							
7.5	i verbali delle riunioni della Commissione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?							
7.6	i Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?							
7.7	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale?							
7.8	l'AdG/OI ha provveduto a pubblicare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?							
7.9	l'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI						
8	L'AdG/OI ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?							
9	L'AdG/OI ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?							
10	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG						
11	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?							
12	Sono stati presentati ricorsi?							Riportale nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
13	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?							
14	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)							
15	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?							
16	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:							
16.1	è un soggetto esistente e realmente operante?							
16.2	è quello indicato nella Convenzione?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.3	possiede i requisiti indicati nell'Avviso?							
17	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG?							La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi (su appalti di lavori, servizi o in caso di anicipi sugli aiuti). Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è richiesta una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio della somma richiesta a titolo di anticipo
18	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente) presentata dal Beneficiario, ha una scadenza congrua?							La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
19	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)							La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
20	(Se pertinente) In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione o altra garanzia, è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?							La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Selezione delle operazioni - Ammissione a finanziamento

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				
CONCLUSIONI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0						
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**		
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor							

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Attuazione e controllo delle operazioni

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Attuazione e controllo delle operazioni

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
Altre informazioni finanziarie			
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Attuazione e controllo delle operazioni

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:								
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**							
Tipo Checklist:	**Checklist Attuazione e controllo delle operazioni**							
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**							
Livello	**Testo**	**Riferimento normativo**	**Positivo**	**Negativo**	**N.a.**	**Documenti esaminati**	**Note**	**Indicazione**
C	**Attuazione e controllo dell'operazione**							
T	**Attuazione e controllo dell'operazione**							
ST	***Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)***							
1	I beni/servizi cofinanziati sono stati forniti?	Reg(UE) 1303/2013 art. 125						
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa	Reg(UE) 1303/2013 art. 125						
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?	DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE						Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine
4	È stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?	Regolamento (UE) n. 1303/2013 (artt. da 115 a 117) Allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Reg. (UE) 1303/2013 Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014						Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
5	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?	Reg. 1303/2013 art. 125 comma 3 lettera c)						
ST	***Anticipi e Pagamenti al Beneficiario***							
1	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?							(quando il Beneficiario non è coincidente con l'AdG)
2	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal manuale delle procedure dell'AdG o dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?							(quando il Beneficiario non è coincidente con l'AdG)
3	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
4	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?	Lex specialis Reg. (UE) 1303/2013 art. 67- 96-125-129-130						
5	Nel caso di rideterminazione dell'ammontare del contributo tale ricalcolo è stata effettuato correttamente?							
6	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG						(quando il Beneficiario non è coincidente con l'AdG)
ST	***Dati di monitoraggio e indicatori di output***							
1	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)	artt. 27-96-125- 42 Reg. (UE) n. 1303/2013 articolo 24 e l'Allegato III (campi da 31 a 40) del Regolamento (UE) n. 480/2014						
2	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?	artt. 27-96-125- 42 Reg. (UE) n. 1303/2013 articolo 24 e l'Allegato III (campi da 31 a 40) del Regolamento (UE) n. 480/2014						
3	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e corrispondono all'effettivo stato di avanzamento della stessa riscontrabile dalla documentazione e da quanto riscontrato in sede di verifica in loco?	artt. 27-96-125- 42 Reg. (UE) n. 1303/2013 articolo 24 e l'Allegato III (campi da 31 a 40) del Regolamento (UE) n. 480/2014						Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti sul sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione. Indicare in nota eventuale documentazione esaminata a comprova dei valori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Gli indicatori di output associati all'operazione sono in linea con i documenti del PO e corrispondono a quanto riportato nella documentazione relativa all'operazione?							Indicare in nota quali sono gli indicatori di output associati all'operazione e se sono collegati alla riserva di performance. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, ...)
5	I dati relativi agli indicatori di output presenti sul sistema informativo sono accurati, affidabili, precisi, completi, tempestivamente rilevati, trattati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy, ovvero:							
5.1	trovano riscontro nella documentazione ufficiale dell'operazione?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 24 e Allegato III Reg. (UE) n. 480/2014						Verificare che i valori presenti sul sistema informativo trovino riscontro nella documentazione ufficiale dell'operazione (SAL, registri, verbali, convenzioni, ecc.)
5.2	sono stati tempestivamente aggiornati?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 24 e Allegato III Reg. (UE) n. 480/2014						
5.3	l'unità di misura è corretta?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 24 e Allegato III Reg. (UE) n. 480/2014						
5.4	sono suddivisi per sesso, ove richiesto dagli allegati I e II del regolamento FSE.	Allegati I e II del Reg. (UE) n. 1304/2013						
5.5	sono rilevati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy?	D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679						
6	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
ST	***Attuazione dell'operazione***							
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?							
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG						
3	È stato verificato se il progetto può essere considerato generatore di entrate? (Si rinvia alla Checklist sui progetti generatori di entrate)	art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013						
4	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti Checklist)	artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013						
5	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, SCIA, attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
6	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	art. 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
7	Nel caso di operazioni ammesse a finanziamento come avviate e non completate, laddove pertinente, è stata verificatal'adozione di tutte le opportune misure idonee a prevenire il doppio finanziamento?	art. 65 c. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013						Ad es. sono stati adottati atti a vario titolo finalizzati al disimpegno o al recupero delle risorse precedentemente impegnate o pagate a valere sulla originaria fonte di finanziamento.
8	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario?	art.125 comma 4 Reg. (UE) n. 1303/2013						VERIFICHE CHE DOVREBBERO ESSERE SVOLTE IN LOCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	È stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?	Reg. (UE) 1303/2013 art. 71						Quando si parla di stabilità delle operazioni ci si riferisce al vincolo di destinazione degli investimenti in infrastrutture o degli investimenti produttivi che i beneficiari hanno acquisito con le risorse del Programma comunitario. In sostanza il principio della stabilità delle operazioni stabilisce che i progetti cofinanziati non devono, in un determinato arco di tempo, subire modifiche sostanziali in grado di alterarne natura o utilizzo. Le verifiche sulla stabilità delle operazioni dovranno accertare, in particolare, che non si siano verificate le seguenti ipotesi: - cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma; - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari
ST	***Pista di controllo***							
1	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?	art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 25 e 27 Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 25 e 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
3	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile in originale disponibile e tenuta correttamente dal soggetto Beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
4	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 72 Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
ST	***Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo***							
1	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?							
2	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG Regolamento UE 1303/2013 articolo 125						Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. "costi reali"), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato.
3	Se dalle verifiche di gestione e da successivi controlli dell'Autorità di certificazione sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 144, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 Articolo 31 Reg. (UE) n. 480/2014 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC						
4	All'esito dell'attuazione della strategia di prevenzione delle frodi, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	EGESIF_14-0021-00 16/06/2014						Riportale nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
5	L'Autorità di Certificazione ha correttamente registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	Descrizione delle Procedure dell'AdC						
6	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?							
7	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili, e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?							
9	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?							Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita
10	E' stato correttamento calcolato il tasso di cofinanziamento per ciascuno fondo a livello di asse prioritario e categoria di regioni e nel rispetto dei limiti percentuali previsti?	Art. 120 Reg. (UE) 1303/2013						Acquisire idonea documentazione a supporto dall'AdC
C	**Conclusioni**							
T	**Conclusioni**							
ST	***Conclusioni***							
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):							
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).							
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).							
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).							
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).							
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)). (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)							
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).							
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).							
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili							
1.9	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)							
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.							
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.							
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Attuazione e controllo delle operazioni

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				
CONCLUSIONI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0						
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**		
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor							

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs 57/2017
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs 57/2017
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato			**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato					-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
Altre informazioni finanziarie			
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs 57/2017
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:								
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**							
Tipo Checklist:	**Acquisti beni e servizi D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 57/2017**							
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**							
Livello	**Testo**	**Riferimento normativo**	**Positivo**	**Negativo**	**N.a.**	**Documenti esaminati**	**Note**	**Indicazione**
C	**Programmazione e Progettazione**							
T	**Qualificazione stazione appaltante e programmazione degli interventi**							
ST	***Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza***							
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? (Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).)	D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1 Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC. Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del 15/02/2017). L'art. 41 del D.Lgs. 50/2016, prevede infine che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP, dai soggetti aggregatori e dalle Centrali di Committenza. D.Lgs. 50/2016 art. 216 comma 10						
2	In caso la Stazione appaltante non sia in possesso di qualificazione, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:	D.Lgs. 50/2016, art. 37						
2.1	ricorrendo ad una Centrale di committenza?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 3						Nel caso in cui la Centrale di Committenza sia la società ASMEL CONSORTILE considerare la decisione della Corte di Giustizia europea del 04/06/2020 che vieta di utilizzare ASMEL come centrale di committenza
2.2	mediante aggregazione con una o più Stazioni appaltanti qualificate?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4						
2.3	mediante acquisizione diretta ed autonoma di servizi e forniture da parte della Stazione appaltante esclusivamente per appalti di importo inferiore a 40.000 Euro?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4						
2.4	(per importi fino a 40.000) attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle Centrali di committenza e dai soggetti aggregatori?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1						
2.5	(per importi fino a 40.000) procedendo direttamente all'acquisizione di foniture e di servizi	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1						
3	Nel caso di acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiori alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante:	D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 2						
3.1	è qualificata?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 2						
3.2	ha proceduto all'utilizzo in autonomia degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle Centrali di committenza? (In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti possono attuare tutte le procedure di cui al presente Codice o ricorrere a Centrali di committenza, o aggregazione a Stazioni appaltanti qualificate).	D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 2						
4	Nel caso la Stazione appaltante sia un Comune non capoluogo di Provincia, l'acquisizione di forniture/servizi è avvenuta secondo le seguenti modalità previste dall'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 50/2016:	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4 L. 55/2019 (conversione del Dlgs 32/2019) entrata in vigore il 18/06/2019 che ha sospeso l'applicazione del comma 4 fino al 31/12/2020						
4.1	ricorrendo ad una Centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4						
4.2	mediante unioni di Comuni costituite o qualificate come Centrali di committenza, o associandosi o consorziandosi in Centrali di committenza;	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4						
4.3	ricorrendo alla Stazione unica appaltante presso gli enti di area vasta di cui alla L. 56/2014? (Solo per appalti successivi al 20/05/2020) Oppure presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della L. 56/2014	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4 (MODIFICATO DAL 56/2017) la L. 55/2019 di conversione del Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri), ha riportato alla versione origianria il comma						IL presente punto di controllo riporta sia la formulazione del Dlgs 50/2016 che quella modificata dal Dlgs 56/2017
5	In caso di ricorso ad una Centrale di Committenza, tale centrale è qualificata ai sensi dell'art. 38, comma 1 , del D.Lgs. 50/2016;	D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1						
6	In caso la Stazione appaltante abbia fatto ricorso ad una Centrale di committenza ubicata in altro Stato membro dell'Unione Europea, l'appalto ha ad oggetto esclusivamente attività di centralizzazione delle committenze svolte nella forma di acquisizione centralizzata di forniture e/o servizi a Stazioni appaltanti?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 13						
7	La Centrale di Committenza ha curato la procedura di aggiudicazione, stipula ed esecuzione del contratto?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 7						
ST	***Pianificazione, programmazione e progettazione***							
1	Le forniture / i servizi affidati il cui valore è pari o superiore a 40.000€ sono compresi nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi e nei relativi aggiornamenti annuali?	D.Lgs 50/2016 art. 21 co. 1 e 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						La modifica apportata dal Dlgs non impatta sulla formulazione del punto di controllo

2	Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici?	D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 Comunicato ANAC 26/10/2016 D.M. Infrastrutture e Trasporti 16/1/2018 n. 14						Consultare sito dati.anticorruzione.it
3	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?	D.Lgs. 50/2016 art. 66 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 40 Cfr. punto 1.1 Sezione I della Checklist CE						
4	Ai fini della consultazione preliminare di mercato, l'amministrazione aggiudicatrice ha accettato consulenze da parte di esperti o autorità indipendenti od operatori economici, utilizzate nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto solo a condizione che le stesse non abbiano l'effetto di falsare la concorrenza e non comportino una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza?	D.Lgs. 50/2016, art. 66, comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 15.1 Cfr. punto 1.2 Sezione I della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 18) stabilisce che nel caso di partecipazione precedente irregolare di candidati/offerenti presso l'amministrazione aggiudicatrice, una rettifica finanziaria del 25% se una precedente consulenza resa da un offerente all'amministrazione aggiudicatrice comporta una distorsione della concorrenza o determina una violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza, alle condizioni di cui agli articoli 40 e 41 della direttiva 2014/24/UE						
5	La Stazione appaltante ha adottato misure appropriate per assicurare che coinvolgimento di candidati e / o offerenti nelle consultazioni preliminari di mercato non creasse creato distorsioni della concorrenza nella procedura di appalto pubblico?	D.Lgs. 50/2016 art. 67 Direttiva 2014/24/UE art. 40 Cfr. punto 1.3 Sezione I della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 18) stabilisce che nel caso di partecipazione precedente irregolare di candidati/offerenti presso l'amministrazione aggiudicatrice, una rettifica finanziaria del 25% se una precedente consulenza resa da un offerente all'amministrazione aggiudicatrice comporta una distorsione della concorrenza o determina una violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza, alle condizioni di cui agli articoli 40 e 41 della direttiva 2014/24/UE						
6	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento?	D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 41 Cfr. punto 1.4 Sezione I della Checklist CE						
7	Prima di tale eventuale esclusione, la stazione appaltante ha offerto al candidato o offerente interessato la possibilità di provare che la loro partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?	D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 41 Cfr. punto 1.5 Sezione I della Checklist CE						
8	Esiste il progetto relativo al servizio/fornitura?	D.Lgs. 50/2016, art. 23						
9	Nel caso di servizi e forniture, la progettazione è stata predisposta dall'Amministrazione mediante propri dipendenti in servizio? (Qualora la progettazione del servizio/fornitura non sia svolta da dipendenti in servizio, verificare che la Stazione Appaltante abbia individuato il soggetto esterno secondo le procedure di cui al presente codice.)	D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 14						
10	L'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, sono affidati secondo le modalità previste dall'art. 157, comma 1, D.Lgs. 50/2016?	D.lgs 50/2016, art. 157, comma 1 come modificato dal Dlgs 56/2017 Linea Guida n.1 ANAC						La modifica apportata dal Dlgs non impatta sulla formulazione del punto di controllo
11	L'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, sono affidati secondo le modalità previste dall'art. 157, comma 2, D.Lgs. 50/2016?	D.lgs 50/2016, art. 157, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017						Per gli interventi di Edilizia Scolastica la L. 160/2019 in vigore dal 01/01/2020 dispone che per accelerare gli interventi di progettazione per il periodo 2020-2023 i relativi incarichi di progettazione e connessi previsti dall'art. 157 sono affidati secondo le procedure di cui all'art. 36 co. 2 lett. b) fino alle sogli epreviste dall'art. 35 del Dlgs 50/2016 per le fornitire e i servizi
12	La Stazione Appaltante ha rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto?	D.lgs 50/2016, art. 157, commi 1 e 2, come modificati dal Dlgs 56/2017 Direttiva 24/2014 art. 5 comma 3 La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 stabilisce in caso di frazionamento artificioso degli appalti una rettifica pari al 100% qualora il relativo avviso non sia stato pubblicato sulla GU qualora questo fosse previsto. Tale rettifica si applica allorché un progetto di lavori o una proposta di acquisto di un certo quantitativo di forniture e/o di servizi è frazionato artificiosamente in diversi appalti. Di conseguenza, ciascun appalto per una parte di lavori/forniture/servizi risulta al di sotto della soglia stabilita dalle direttive, il che ne evita la pubblicazione nella GU per l'insieme dei lavori, dei servizi o delle forniture in questione. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando mezzi adeguati						
13	Nel caso di contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica di importo pari o superiore a 40.000 euro, gli stessi sono stati affidati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo?	D.lgs 50/2016, art. 95, comma 3, lett. b), come modificato dal Dlgs 56/2017						

14	La Stazione Appaltante ha accertato che gli affidatari di incarichi di progettazione e/o coordinamento della sicurezza e/o direzione lavori siano muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?	D.lgs 50/2016, art. 24, comma 4 ed art. 93, comma 10.						
ST	***Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)***							
1	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linee guida ANAC n. 3 par. I e 2						La modifica apportata dal Dlgs non impatta sulla formulazione del punto di controllo
2	Il RUP è stato nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa e possiede il necessario inquadramento giuridico nella struttura della Pubblica Amministrazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 Linee guida ANAC n. 3 par. 2						
3	Il RUP è dotato del titolo di studio richiesto e delle competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 e Linee guida ANAC n. 3 par. 4						
4	In caso di accertata assenza di dipendenti di ruolo nell'unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 Linee guida ANAC n. 3 par. 4						
5	Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto o nell'invito a presentare offerta?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 2						
6	Ai fini della nomina del RUP è stato verificato dalla Stazione Appaltante che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? (Verificare con quali modalità la Stazione Appaltante abbia eseguito tali verifiche)	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Linea Guida ANAC n. 3 par. 2						
7	Nel caso di appalti di particolare complessità, la Stazione appaltante ha previsto, sin dai primi atti di gara, di conferire appositi incarichi a supporto dell'attività del RUP (es. incarichi di progettazione, verifica di conformità, altri incarichi che la Stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto del RUP)?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 7.						
8	Qualora il RUP non possegga tuttie i requisiti richiesti, la Stazione appaltante ha provveduto ad affidare l'incarico di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP?	Linea Guida ANAC n. 3 par.2.4						
9	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, il Dirigente competente ha attestato che l'organico della Stazione appaltante presenta carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3						
10	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs. 50/2016? Si rimanda alle pertinenti sezioni della Checklist relative alle procedure specifiche	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 - par.2.3 D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1						La CL specifica per l'affidamento degli incarichi deve essere compilata solo in presenza di spesa certificata relativa all'incarico de quo
11	Nel caso in cui l'attività di supporto al RUP sia stata affidata a soggetti esterni, in quanto nell'organico della Stazione Appaltante non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP, è stato verificato dalla Stazione appaltante il possesso di specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale da parte di tali soggetti?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11. Linea Guida ANAC n. 3//2016 - Paragrafo 2.3						
12	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 par. 2.3						
C	**Scelta e impostazione della procedura**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Definizione della documentazione di gara***							
1	È presente il Decreto o la Determina a contrarre, o atto ad essa equivalente, con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 e 7 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192						
2	In caso di procedure di cui all'art. 36 co. 2 lett. a) e b) (affidamenti di importo inferiore a 40.000 e superiore a 40.000 e fino a 150.000 per i lavori e fino alle soglie di cui all'art. 35 per i servizie le forniture) la Determina/Decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni: Questo punto si applica solo per procedure successive al 20/05/2017	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						Questo punto si applica solo per procedure successive al 20/05/2017 data di entrata in vogore del Dlgs 56/2017
2.1	oggetto dell'affidamento;	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						
2.2	importo;	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						
2.3	fornitore;	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						
2.4	ragioni della scelta del fornitore;	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						
2.5	possesso da parte del fornitore dei requisiti di carattere generale;	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						
2.6	possesso da parte del fornitore dei requisiti tecnico-professionali (ove richiesto).	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						
2.7	motivazione circa il mancato ricorso al MEPA							

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?	D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2014/23/UE Articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE Articolo 16, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). La nuova decisione della CE(2019)3452 final del 14.5.2019 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo ((tale rettifica si applica se il bando di gara riguardante i lavori/i servizi/le forniture in questione non è stato pubblicato nella GU benché ciò fosse richiesto dalle direttive). La rettifica è del 25% se il bando è stato pubblicato utilizzando mezzi adeguati. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.						
4	Per contratti di valore inferiore alla soglia UE, in caso di servizi/forniture aggiuntivi assegnati e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?	Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE						
5	Ove presente, l'avviso di preinformazione contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, sezione B.1, del D.Lgs. 50/2016? (Da verificare nel caso in cui la Stazione appaltante abbia deciso di rendere nota l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando un avviso di preinformazione.)	D.Lgs. 50/2016 art. 70 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art 48 CL CE punto 1.1 sezione Pubblicazione e trasparenza						
6	I documenti di gara prevedono quanto segue?	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.1 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.3 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.4						
6.1	se del caso, il bando di gara o altre misure di pubblicità;							
6.2	l'invito a presentare offerte;							
6.3	il capitolato d'oneri o i documenti descrittivi, nel caso del dialogo competitivo, comprendenti le specifiche tecniche e i criteri pertinenti;							
6.4	il progetto di contratto basato sul modello di contratto (laddove lo stesso può essere utilizzato)							
7	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist della CE						
8	L'avviso al bando di gara è redatto in conformità ai bandi-tipo adottati dall'ANAC?	D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1 Bando Tipo n.1 del 22/11/2017						
9	La delibera a contrarre contiene le motivazioni per le eventuali deroghe al bando-tipo?	D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1						
10	Il CIG e il CUP sono stati riportati nell'avviso di indizione della gara o nella lettera di invito o, per gli acquisti senza bando/avviso, nel contratto?	Legge n. 136/2010 e delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 Legge 3 del 2003 (CUP), art. 11 Sentenza della Corte di Giustizia UE -Commissione/Francia, C-340/02						
11	La descrizione dell'oggetto dell'appalto (nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri) e le specifiche tecniche sono formulati in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto stesso e alle Amministrazioni di aggiudicare l'appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 1 e comma 5 lettera a) Direttiva 2014/24/UE art 42 Cfr. punto 2.5 Sezione II della Checklist della CE Per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%. La Decisione CE(2019) 3452 final del 14.5.2019 prevede in caso di Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto dell'appalto una rettifica finanziaria del 10%						

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	Le specifiche tecniche consentono pari accesso a tutti gli offerenti e non comportano, direttamente o indirettamente, la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti alla concorrenza? (Quando le specifiche tecniche si riferiscono a standard (inter) nazionali, a sistemi o specifiche di riferimento, verificare che l'amministrazione aggiudicatrice abbia usato la parola "o equivalente" al fine di prevedere la possibilità di presentare soluzioni equivalenti. Verificare che l'Amministrazione aggiudicatrice abbia garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento ad un marchio, a un brevetto o un tipo, ad un' origine o produzione specifica , a meno che ciò non sia giustificato dall'oggetto dell'appalto.)	D.Lgs. 50/2016, art. 68, commi 4 e 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 Sezione II (Specifiche tecniche) della Checklist CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie. La nuova Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 prevede in caso di specifiche tecniche discriminatorie sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica finanziaria pari al 25%. Tale rettifica è ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione.						
13	Le specifiche tecniche sono definite in uno dei modi seguenti:	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 17.3 Cfr. punto 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 Sezione II (Specifiche tecniche) della Checklist CE. Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie. La nuova Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 prevede in caso di specifiche tecniche discriminatorie sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica finanziaria pari al 25%. Tale rettifica è ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione.						
13.1	mediante riferimento, in ordine di preferenza, alle norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normazione o, se non esistono, agli equivalenti nazionali; ogni riferimento è accompagnato dalla dicitura «o equivalente»;							
13.2	in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e all'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto;							
13.3	con la combinazione dei metodi di cui alle lettere a) e b).							
13.4	L'etichettatura specifica richiesta dalle amministrazioni aggiudicatrici per specifiche caratteristiche ambientali, sociali o di altro tipo soddisfano le seguenti condizioni richieste dalle direttive: -connessi all'oggetto del contratto - basati su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori - stabilite in un processo trasparente e aperto al quale possono partecipare tutte le parti interessate - l'operatore economico non può esercitare un'influenza determinante sull'ente che rilascia l'etichetta	D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1, Sezione I (Etichettature) della Checklist CE						
14	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati (come ad esempio documentazione tecnica del fabbricante, a condizione che l'operatore economico interessato dimostri che le forniture o i servizi che deve prestare soddisfano i requisiti dell'etichettatura specifica o i requisiti specifici indicati dall'amministrazione aggiudicatrice)	D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE						
15	Il bando di gara o l'invito a confermare interesse prevede la possibilità di presentare, in sede di offerta, varianti progettuali collegate all'oggetto dell'appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 co. 14 come modificato dal Dlgs 56/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 106 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1 Cfr. punto 4.1 della Check CE e Sezione IV (Varianti)						In mancanza di tale indicazione, le varianti non sono autorizzate
16	Il bando di gara o l'atto equivalente specifica i requisiti minimi che le varianti progettuali devono rispettare e le modalità specifiche per la loro presentazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 2 Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE						Se si prevedono varianti rispetto al "progetto" posto a base di gara, da presentare in sede di offerta esse devono essere preventivamente circoscritte tramite la definizione di requisiti minimi. La norma consente alla stazione appaltante di prevedere che sia presentata direttamente un'offerta contenente la variante oppure che quest'ultima sia presentabile separatamente laddove, a parte, venga presentata un'offerta conforme alle specifiche tecniche del progetto posto a base di gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	Ai fini della valutazione delle varianti progettuali, la stazione appaltante ha applicato il criterio di aggiudicazione previsto per la valutazione delle offerte conformi al progetto?	D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 14 b) come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 2 Cfr. punto 4.4, Sezione I della Checklist CE sulle Varianti						Per un'esigenza di omogeneità delle valutazioni e al fine di garantire la loro coerenza con il progetto base, i criteri con cui si valutano gli aspetti qualitativi delle varianti devono essere relativi agli stessi aspetti qualitativi che vengono valutati per l'offerta conforme al progetto medesimo)
18	Se l'amministrazione aggiudicatrice ha autorizzato o richiesto varianti, essa non ha respinto una variante per il solo motivo che, se fosse stata accolta, avrebbe dato luogo ad un appalto di servizi piuttosto che a un appalto pubblico di forniture o a un appalto di fornitura piuttosto che un appalto pubblico di servizi	D.Lgs. 50/2016 art. 95 com 14 d) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 3 Cfr. Punti 4.5 Check CE e 4.2, Sezione I della Checklist CE sulle Varianti						
19	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 109?	D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Checklist della CE La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 Stabilisce in caso di mancanza di giustificazione dell'omessa suddivisione di un appalto in lotti una rettifica finanziaria del 5%.						
20	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha indicato l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente e i criteri oggettivi e non discriminatori per determinare quali lotti saranno aggiudicati allo stesso offerente.	D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Checklist CE La Decisione della CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 3) stabilisce in caso di frazionamento artificioso dell'appalto, una rettifica del 100% se il bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti. La rettifica è ridotta al 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati						
21	Se prevista la facoltà di ricorrere al subappalto, il bando prevede per gli offerenti l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori nel caso di appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, o per i quali non sia necessaria una particolare specializzazione? A partire dal 20/05/2017 (Dlgs 56/2017) il bando può prevedere la possibilità di ricorrere al subappalto indicando la terna di subappaltatori se l'appalto di lavori servizi e forniture di importo pari o superiori alle soglie di cui all'art 35 oppure, indipendentemente dalle soglie se l'applato riguarda attività maggiormente esposte a rischio infiltrazione mafiosa come individuate dalla L. 190/2012 art. 1 co.53 (vedi riquadro "indicazioni")	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6 come modificato dal Dlgs 56/2017 La L. 55/2019 di conversione del Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) prevede che fino al 31/12/2020 il sub appaltatore non deve essere indicato in fase di gara L. 190/2012 art. 1 comma 53 La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 stabilisce con riferimento ai subappalti nel caso di limitazione ingiustificata degli stessi, una rettifica del 5%						Sono definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa le seguenti attività: a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi; b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi; c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; e) noli a freddo di macchinari; f) fornitura di ferro lavorato; g) noli a caldo; h) autotrasporti per conto di terzi; i) guardiania dei cantieri.
22	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016: • gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica; • i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati; • le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica; • informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; • le condizioni alle quali i referenti potranno rilanciare; • informazioni sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle specifiche tecniche di collegamento?	Allegato XII del D.Lgs. 50/2016						
23	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha rispettato le norme previste per la procedura ristretta di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016?	Direttiva 24/2014 articolo 38 D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2 La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

		dal 20/05/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE (selezione qualitativa degli offerenti) La nuova Decisione CE 3452/2019 (punto 10) in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica del 25% se ciò ha potenzialmente comportato che gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali. La rettifica è ridotta al 10% se e è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La stessa decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 al punto 11 prevede inoltre che in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione (...) che, pur non essendo discriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici, una rettifica del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara.						
24	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016?	Una rettifica del 5% nei Casi in cui sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un						La modifica apportata dal Dlgs non impatta sulla formulazione del punto di controllo
25	L'amministrazione aggiudicatrice ha accettato il documento di gara unico europeo (DGUE) di cui alla direttiva 2014/24/UE o, in mancanza di questo, un'autocertificazione, firmata e datata? Per i contratti di valore molto modesto (inferiore a euro 15.000), è possibile rinunciare a richiedere il DGUE e l'autocertificazione.	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.1, 18.4 Punto 6 e 7 della CL CE Sez. III (selezione degli offerenti)						
26	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?	modificatod al Dlge 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 Direttiva 2014/24 art. 18, 56, 57, 58, 67 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.2 CL CE punto 2 sez. III (Selezione qualitativa degli offerenti) Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità. La nuova Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica del 25% se ciò ha potenzialmente comportato che gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali. La rettifica è ridotta al 10% se e è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La stessa decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 al punto 11 prevede inoltre che in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione (...) che, pur non essendo discriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici, una rettifica del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque						
27	I criteri di selezione degli operatori economici utilizzati sono solo quelli previsti dai documenti di gara e riguardano esclusivamente i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali?	D.Lgs. 50/2016, art. 83, comma 1 Cfr. punto 2, Sezione III della Checklist CE (par. selezione qualitativa degli offerenti) La Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 prevede che nel caso siano stati utilizzati criteri di selezione diversi da quelli indicati nella documentazione di gara, una rettifica del 25%						

28	I criteri di selezione e di aggiudicazione sono correlati e proporzionati all'oggetto dell'appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 83, comma 2 art. 95 comma 11 Cfr. punto 1, Sezione IV della Checklist CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità. La nuova Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica del 25% se ciò ha potenzialmente comportato che gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali. La rettifica è ridotta al 10% se e è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione.						
29	Per quanto riguarda la capacità di esercitare l'attività professionale, l'amministrazione aggiudicatrice ha verificato che l'operatore economico soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.3						
30	a) essere iscritto in un registro professionale o commerciale pertinente, eccetto quando l'operatore economico è un'organizzazione internazionale;							
31	b) per gli appalti di servizi, essere in possesso di una particolare autorizzazione attestante che è autorizzato a eseguire l'appalto nello Stato in cui è stabilito o appartenere a una specifica organizzazione professionale.							
32	Per garantire che gli operatori economici possiedano la capacità economica e finanziaria necessaria per eseguire l'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice ha verificato, in particolare, che: a) gli operatori economici abbiano un determinato fatturato minimo annuo, compreso un determinato fatturato minimo nel settore di attività oggetto dell'appalto; b) gli operatori economici forniscano informazioni riguardo ai loro conti annuali che evidenzino i rapporti tra attività e passività; c) gli operatori economici forniscano un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali. Ai fini del primo comma, lettera a), il fatturato minimo annuo non supera il doppio del valore annuo stimato dell'appalto, salvo in circostanze debitamente motivate connesse alla natura dell'acquisto, che l'amministrazione aggiudicatrice illustra nei documenti di gara. Ai fini del primo comma, lettera b), l'amministrazione aggiudicatrice illustra, nei documenti di gara, i metodi e i criteri relativi a tali rapporti.	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 19.1						
33	I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stati definiti dalla Stazione appaltante, in modo tale da non conferire alla stessa un potere di scelta illimitata dell'offerta?	Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 2, Sezione IV della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 (punto 9) stabilisce in caso di descrizione non sufficientemente dettagliata dei criteri di aggiudicazione e della relativa ponderazione una rettifica finanziariad el 10% nel caso in cui Né il bando di gara pubblicato né il capitolato d'oneri descrivono in maniera sufficientemente dettagliata i criteri di aggiudicazione e la rispettiva ponderazione, determinando così un'indebita limitazione della concorrenza (ossia, la mancanza di sufficienti dettagli potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti). La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10) stabilisce in caso di Utilizzo di criteri di esclusione selezione e aggiudicazione (...) che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, un arettifica finanziaria del 25% (Casi in cui gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali). La rettifica è ridotta al 10% è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di Utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che, pur non essendo discriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici, una rettifica del 10% se criteri o condizioni che, pur non essendo						

								economicamente più vantaggiosi: - contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché i servizi ad alta intensità di manodopera e gli affidamenti ex art. 36 co. 2 let. a)(quest'ultima parte è stata aggiunta dal Dlgs 56/2017) - tutti i servizi di ingegneria e architettura e altri servizi di natura tecnica di importo pari o superiore a €40.000; - contratti di servizi e forniture che presentano un contenuto altamente tecnologico o con carattere innovativo. Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo: a) per i lavori di importo pari o inferiore a 1.000.000 di euro, tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualita' e' garantita dall'obbligo che la procedura di gara avvenga sulla base del progetto esecutivo; b) per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; c) per i servizi e le forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, caratterizzati da elevata ripetitivita', fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo. Il criterio del minor prezzo sulla base delle modifiche apportate al comma 4 dal Dlgs 56/2017 si applica: a) fermo restando quanto previsto dall'art. 36 co. 2 lett. d), per i lavori di importo pari o inferiore a 2 miolioni di € quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo (....)
34	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione appaltante in conformità con le disposizioni previste dall'art. 95 del D.lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 95, commi 1, 2, 3, 4 6, 7, 9, 11, 13 come modificato dal Dlgs 56/2017 CL CE punto 1 sez. IV - Aggiudicazione dell'appalto Cfr Punto precedente per le rettifiche finanziarie						
35	I criteri di aggiudicazione dell'appalto utilizzati sono solo quelli previsti nella documentazione di gara e attengono ESCLUSIVAMENTE alla qualità della proposta, al prezzo, alle caratteristiche funzionali e ambientali dell'offerta, servzi post-vendita etc?	D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 6 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 2, Sezione VI della Checklist CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 final del 14.5.2019 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). La Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 prevede in caso di utilizzo di criteri di aggiudicazione differenti da quelli pubblicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri o criteri di aggiudicazione che non sono stati pubblicati, una rettifica finanziaria dal 10 % al 25% nei casi più gravi						
36	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?	Cfr. punto 2.3 della Checklist CE e punto 5 della sez. IV Aggiudicazione dell'ppalto La Decisione UE 9527/2013 prevede in caso di mancata indicazione dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione, una rettifica finanziaria del 25% riducibile al 5% in base alla gravità. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9) stabilisce in caso di Omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di aggiudicazione e della relativa ponderazione, una rettifica finanziaria del 25%. La rettifica si riduce al 10% in caso di descrizione non sufficientemente dettagliata dei criteri di aggiudicazione e della relativa ponderazione. Ciò si verifica quando né il bando di gara pubblicato né il capitolato d'oneri descrivono in maniera sufficientemente dettagliata i criteri di aggiudicazione e la rispettiva ponderazione, determinando così un'indebita limitazione della concorrenza (ossia, la mancanza di sufficienti dettagli potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10)stabilisce in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione o che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali una rettifica finanziaria del 25% ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di utilizzo di criteri di selezione e aggiudicazione che, pur non essendodiscriminatori nel senso del						

37	Ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto 2.3 della Checklist CE Cfr. punto 4, Sezione IV della Checklist CE						
38	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 24/2014 art. 24 Art 61 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus Punto 1 della sez. VI - conflitto di interesse - della CL CE La Decisione UE3452/2019 stabilisce in caso di Conflitto di interessi con incidenza sul risultato della procedura di appalto una rettifica finanziaria del 100%						
39	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3						
40	La Stazione appaltante ha fornito un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Checklist CE (sez disponibilità elettronica dei documenti)						
41	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016: a) inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto; b) i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili; c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti; d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elttronici; e) le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito dall'utilizzo di strumenti e dispositivi comunemente disponibili dagli operatori economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1						
42	Qualora non sia stato possibile offrire accesso gratuito, illimitato e diretto per via elettronica a determinati documenti di gara, questi sono stati trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 74, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (es. posta certificata o strumenti analoghi) e i termini per la ricezione delle offerte sono stati prorogati di 5 giorni?	Direttiva 24/2014 art. 53 comma 1 Cfr. punto 3.2, Sezione II (sez disponibilità elettronica dei documenti) e 6.2 (sezione I) della Checklist CE La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di Inosservanza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. La rettifica è del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). La rettifica è del 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %). La Decisione Ce 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto5) stabilisce in caso di tempo insufficiente affinché i potenziali offerenti o candidati ottengano la documentazione di gara o restrizioni all'ottenimento della documentazione di gara, una rettifica finanziaria del 10% se Il tempo a disposizione degli operatori economici (ossia dei potenziali offerenti o candidati) per ottenere la documentazione di gara è troppo breve (ossia inferiore o uguale al 50 % dei termini per la ricezione delle offerte stabiliti nella documentazione di gara, secondo le disposizioni pertinenti). La rettifica è del 5% se Il tempo a disposizione degli operatori economici (ossia dei potenziali offerenti o candidati) per ottenere la documentazione di gara è troppo breve (ossia inferiore o uguale al 50 % dei termini per la ricezione delle offerte stabiliti nella documentazione di gara, secondo le disposizioni pertinenti). La rettifica è del 25% se Il tempo a disposizione degli operatori						

		Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/EU art. 27, 47 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus art. 168 Punto 6.2 della CL CE (Sezione I) Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; ▪ 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; ▪ 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini. La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %					61 possono essere ridotti della metà per affidamenti con procedure ordinarie; ART 60: Procedura aperta: 35 gg dalla data di trasmissione del bando di gara In caso di avviso di preinformazione non usato come mezzo di indizione, il termine può essere ridotto a 15 gg. Si può ridurre il termine ancora di 5 gg in caso di presentazione delle offerte per via elettronica (quest'ultimo punto solo a partire dal 20/05/2017, data di entrata in vigore del Dlgs 56/2017). ART 61: Procedura ristretta: - 30gg dalla data di trasmissione del bando di gara oppure se un avviso di preinformazione usato come mezzo di indizione; - Se l'avviso di preinformazione NON è usato come mezzo di indizione della gara, il termine può essere ridotto a 10 (v. condizioni); - Il termine di ricezione delle offerte può essere concordato con i candidati se il termine è uguale per tutti. Se non c'è accordo, il termine non può essere inferiore a 10 gg. - Per motivi di urgenza: non meno di 15gg per la ricezione delle domande di partecipazione (dalla data di trasmissione del bando di gara); - non meno di 10 gg per la ricezione delle offerte dalla data di invio dell'invito. ART. 62: Procedura competitiva con Negoziazione: il termine minimo per la ricezione delle domande è di 30gg dalla data di trasmissione del bando di gara oppure se un avviso di
43	I termini fissati dal bando di gara per la ricezione delle offerte sono stati determinati tenendo conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e nel rispetto dei termini minimi previsti dal D.Lgs. 50/2016?							
44	Le ulteriori richieste supplementari, formulate entro i tempi, sono state comunicate a tutti gli offerenti almeno sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte (quattro giorni, in caso di procedura accelerata)?	D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Cfr. punto 4.1, sezione II della Checklist CE sulla Richiesta di chiarimenti Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 169 comma 1 e Allegato I punto 25.2 La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9) stabilisce in caso di mancata comunicazione o pubblicazione di chiarimenti/informazioni supplementari, una rettifica finanziaria del 10%.						
45	Gli eventuali chiarimenti forniti dall'Amministrazione aggiudicatrice, qualora abbiano modificato le informazioni essenziali incluse nell'avviso/bando o nella documentazione di gara, sono stati comunicati a tutti i potenziali offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 e art. 53 comma 2 Cfr. 4.1 4.2 e 4.3 della Checklist CE (Sez . Sez. 2 par. Richiesta di chiarimenti) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9) stabilisce in caso di mancata comunicazione o pubblicazione di chiarimenti/informazioni supplementari, una rettifica finanziaria del 10%.						
46	La Stazione appaltante ha esteso proporzionalmente i termini per la presentazione delle offerte e/o per ottenere la documentazione di gara nei seguenti casi: - a seguito di una significativa modifica delle informazioni contenute nel bando/documentazione di gara; - qualora le ulteriori informazioni richieste non siano state fornite entro i 6 giorni prima della scadenza?	56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 Punto 6.3 della CL CE (sez. Procedure di appalto pubblico aperto) Cfr. punto 4.4, sezione II della Checklist CE sulla Richiesta di chiarimenti (Analogo al 7.3, sezione I, sui Termini) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto5) stabilisce in caso di tempo insufficiente affinché i potenziali offerenti o candidati ottengano la documentazione di gara o restrizioni all'ottenimento della documentazione di gara, una rettifica finanziaria del 10% se Il tempo a disposizione degli operatori economici (ossia dei potenziali offerenti o candidati) per ottenere la documentazione di gara è troppo breve (ossia inferiore o uguale al 50 % dei termini per la ricezione delle offerte stabiliti nella documentazione di gara, secondo le disposizioni pertinenti). La rettifica è del 5% se Il tempo a disposizione degli operatori economici (ossia dei potenziali offerenti o candidati) per ottenere la documentazione di gara è troppo breve (ossia inferiore o uguale al 50 % dei termini per la ricezione delle offerte stabiliti nella documentazione di gara, secondo le disposizioni pertinenti). La rettifica è del 25% se Il tempo a disposizione degli operatori economici (ossia dei potenziali offerenti o candidati) per ottenere la documentazione di gara è inferiore o uguale a 5 giorni ovvero se l'amministrazione aggiudicatrice non ha offerto affatto un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara, come disposto dall'articolo 53, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE, si configura un'irregolarità grave La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 6) stabilisce in caso di mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte,						

fonte: http://burc.regione.campania.it

47	(Solo per le procedure avviate successivamente al 20/05/2017) Nel caso di presentazione delle offerte attraverso mezzi di comunicazione elettronici messi a disposizione dalla stazione appaltante qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento di tali mezzi tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, la stazione appaltante ha adottato disposto la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento dei mezzi e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento pubblicata con apposito avviso presso l'indirizzo Internet dove sono accessibili i documenti di gara?	D.Lgs. 57/2017, art. 79 commi 5bis entrato in vigore il 20/05/2017						
48	In caso di urgenza debitamente motivata che renda impossibile rispettare i termini minimi previsti per le procedure aperte o ristrette, l'amministrazione aggiudicatrice ha rispettato i seguenti termini: a) per la ricezione delle domande di partecipazione o delle offerte nelle procedure aperte, un termine minimo di 15 giorni dalla data d'invio del bando di gara; b) per la ricezione delle offerte per le procedure ristrette, un termine minimo di 10 giorni dalla data d'invio dell'invito a presentare offerte.	Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3						
ST	***Obblighi di informazione e pubblicità***							
1	Per garantire la trasparenza della procedura, i bandi e gli avvisi destinati alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea riportano tutte le informazioni precisate nei pertinenti modelli di formulari di cui alla direttiva 2014/24/UE?	Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 163 comma 1 e Allegato I punto 2.1 Cl CE punto 2.1 della sezione II - Bando di gara La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.						
2	Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione di servizi e forniture, nonché alla procedure di affidamento sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente"?	Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 definisce indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016. Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V CL CE punto 2.4 sez. II - Bando di gara La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati. L'ANAC ha approvato, con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, e pubblicato sul suo sito istituzionale le "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasperenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016".gs. 50/2016, art. 29, comma 1 D.Lgs. 33/2013 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016						
3	Tali atti sono altresì pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC (ove operativa)?	D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2 Decreto MIT del 2/12/2016						Tale punto di controllo assumae particolare rilievo per le gare sottosoglia per le quali non è richiesta la pubblicazione su GUUE e GU.
4	Per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di Enti territoriali, le stazioni appaltanti hanno assolto all'obbligo informativo e di pubblicità tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di e-procurement?	D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 4						
5	La Stazione appaltante ha pubblicato sul proprio profilo di committente, entro il 31 dicembre, l'avviso di preinformazione sull'appalto da bandire (ove previsto)?	D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1 come modificato dalla errata corrige del 15/07/2016 Direttiva CE 2014/24 art. 48 Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V Punto 1.2. CL CE (sez. II Pubblicazione e trasparenza) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.						

6	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, l'avviso di preinformazione è pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea o dalla Stazione appaltante sul proprio profilo di committente?	D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1 come modificato dalla errata corrige del 15/07/2016 Direttiva CE 2014/24 art. 48 Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V Punto 1.2. CL CE (sez. II Pubblicazione e trasparenza) La Decisione CE 3452/2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.						
7	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice utilizzi un avviso di preinformazione come indizione di gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione, l'avviso soddisfa le condizioni previste dall'art. 70, comma 2 del D.Lgs. 50/2016? (Nelle procedure ristrette, nelle procedure di dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione e nelle procedure competitive con negoziazione, verificare che le Amministrazioni abbiano invitato simultaneamente e per iscritto gli operatori economici che già hanno manifestato il loro interesse, a confermare nuovamente l'interesse.) Regime giuridico dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.M. del MIT 02/12/2016: GUCE, piattaforma ANAC (sino all'attivazione della piattaforma ANAC: pubblicazione nella GURI), profilo web del committente, piattaforma informatica del MIT, due quotidiani nazionali e due quotidiani locali.)	D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 2; art. 75, comma 1. Direttiva 2014/24/UE, art. 48 e 54 Cfr. punti 1.3 (1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4), Sezione II "PIN" Avviso di preinformazione (procedura ristretta); punti 1.3 - 1.4 e 1.5, Sezione II pubblicità e trasparenza (procedura competitiva con negoziazione) della Checklist CE						
8	Gli avvisi e i bandi relativi ad appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? (Regime giuridico dal 19/04/2016 al 31/12/2016, art. 66, comma 7, D.Lgs. 163/2006: pubblicazione presso la GUCE, la GURI, profilo web del committente, sito web del MIT, sito web presso l'Osservatorio dei Lavori Pubblici, pubblicazione in due quotidiani nazionali e in due quotidiani locali. Regime giuridico dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.M. del MIT 02/12/2016: GUCE, piattaforma ANAC (sino all'attivazione della piattaforma ANAC: pubblicazione nella GURI), profilo web del committente, piattaforma informatica	D.Lgs. 50/2016, art. 72, comma 1, 2 e 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 e art. 73, commi 1, 2, 4. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Direttiva 24/2014 art. 49, 51 e 52 Punto 2.1 CL CE sez. II - Bandi di gara La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.					La modifica apportata dal Dlgs non ha impatto sulla formulazionee del punto di controllo Consultare sito dati.anticorruzione.it	
9	La pubblicazione in ambito nazionale degli avvisi e bandi, relativi ad appalti di importo pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 35, è avvenuta successivamente alla pubblicazione da parte dell'Ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea, di cui all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 49, 51 e 52 Cfr. punto 2.2, Sezione II della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.						
10	In caso contrario, l'Amministrazione aggiudicatrice è stata avvisata della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 52 comma 1 Cfr. punto 2.3, Sezione II della Checklist CE						
11	Il bando di gara/avviso pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate in quello trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE o pubblicato sul profilo del committente?	D.Lgs. 50/2016 art. 73 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 52 comma 2 Cfr. punto 2.4, Sezione II della Checklist CE						
12	Gli avvisi e bandi relativi ad appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa: • sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, ai sensi dell'art.2 del del D. M. del 02 dicembre 2016? • sul profilo del Committente? • sulla piattaforma digitale presso ANAC? • su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità?	D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 4 ed art. 36, comma 9. Direttiva 24/2014 articoli 49, 51 e 52 Cl CE punti 2.2 e 2.3 della sez. Bando di gara Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale di cui all'art. 73 co.5 del D.Lgs. 50/2016, decorrono dalla data di pubblicazione sulla GURI						

13	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). La Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 6) stabilisce in caso di mancata pubblicazione della proroga dei termini per la ricezione delle offerte o mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte, una rettifica finanziaria dal 5% al 10%						
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture***							
1	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ha fatto ricorso ad una delle procedure, di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1:	D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1 Direttiva 24/2014 artt. da 27 a 32 Direttiva 25/2014 artt. Da 45-50 CL CE punto 7 della sezione General assessment						PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI
1.1	procedura aperta,	Per dettagli si rimanda al capitolo Procedura Aperta						Per dettagli si rimanda al Capitolo Procedura aperta
1.2	procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara,	Per dettagli si rimanda al capitolo Procedura ristretta con Bando						Per dettagli si rimanda al Capitolo Proced ristretta con bando
1.3	partenariato per l'innovazione,	Per dettagli si rimanda al capitolo Partenariato Innovazione						Per dettagli si rimanda al Capitolo Partenariato innovazione
1.4	procedura competitiva con negoziazione,	Per dettagli si rimanda al capitolo Proc competitiva con negoz.						Per dettagli si rimanda al Capitolo Proc competitiva con negoz.
1.5	dialogo competitivo,	Per dettagli si rimanda al capitolo Dialogo competitivo						Per dettagli si rimanda al Capitolo Dialogo Competitivo
1.6	procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara,	Per dettagli si rimanda al capitolo Proc negoziata senza bando						Per dettagli si rimanda al Capitolo Proc negoziata senza band
1.7	Procedura mediante mercato elettronico							Per dettagli si rimanda al Capitolo Procedure Affidamenti sotto soglia su MEPA; Affidamenti tramite adesione a convenzioni CONSIP; Affidamenti tramite adesione a Accordi Quadro/Convenzioni CONSIP con procedura personalizzata
1.8	Concorsi di progettazione							Per dettagli si rimanda al Capitolo Concorsi di progettazione
1.9	Servizi sociali ed altri specifici servizi - Regimi alleggeriti							Per dettagli si rimanda al Capitolo Regimi alleggeriti
2	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ha fatto ricorso ad una delle procedure specifiche per i contratti sottosoglia di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 36?	Per dettagli si rimanda al capitolo Procedure sottosoglia						Per dettagli si rimanda al Capitolo Procedure sottosoglia
C	**Procedura Aperta**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture***							
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Checklist CE La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 37 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara. (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.2)
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia fissato un termine inferiore:	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 3 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 3 Cfr. punti 6.4 e 6.5, Sezione I della Checklist CE La Decisione 3452/2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
2.1	tale termine è pari o superiore a quindici giorni dalla data di invio del bando di gara?							
2.2	sussistono ragioni di urgenza debitamente motivate dall'Amministrazione?							

3	Per motivi di urgenza debitamente dimostrati dall'amministrazione, il termine minimo per la ricezione delle offerte è di quindici giorni?	Direttiva CE 24/2014 articolo 27 CL CE punti 6.1 e 6.2 sezione 6 - Scadenze La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
4	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara il termine minimo per la ricezione delle offerte può essere ridotto a 15 giorni, se sono state rispettate tutte le seguenti condizioni:	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 e art. 70 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 CL CE punto 6.1 sez. I - Scadenze La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						PREINFORMAZIONE E NON APPLICABILITA' DEL PUNTO DI CONTROLLO. Cons. Stato, Sez. V, 20/01/2020, n. 441 richiama la decisione della CGUE ha chiarito che – a differenza che nel caso della mancata pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE – la violazione dell'obbligo di preinformazione non comporta l'annullamento della gara di appalto purché i principi di equivalenza, di effettività e parità di trattamento siano rispettati, circostanze che spetta al giudice nazionale verificare (CGUE, Nona Sezione, causa C- 518/17 del 20/09/2018). Ad esempio, infatti, le conseguenze della mancata pubblicazione saranno diverse a seconda che sia previsto di procedere ad un affidamento diretto o mediante gara. Nel primo caso, infatti, la mancanza dell'avviso può privare definitivamente l'operatore della possibilità di accedere alla commessa, nel secondo l'adozione di opportuni accorgimenti può elidere il vantaggio iniziale che dall'omissione potrebbe trarre il gestore uscente. Nel caso di specie (gara per l'affidamento del servizio di organizzazione e gestione della rete dei servizi di TPL), l'omessa pubblicazione dell'avviso di preinformazione non ha in concreto impedito al consorzio ricorrente di partecipare alla gara. Inoltre, il CdS ha ritenuto che il termine di presentazione delle offerte indicato dalla stazione appaltante fosse congruo ed adeguato alla complessità dell'appalto e che l'avvenuta presentazione di quattro offerte da parte di operatori interessati costituisse un indice sintomatico di tale congruità e, in generale, dell'inidoneità della contestata omissione ad
4.1	l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione;	Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE Articolo 27 2a della Direttiva 2014/24/UE punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza						
4.2	l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara;	Articolo 27 2b) della Direttiva 2014/24/UE						
5	(Solo per procedure successive al 20/05/2017) Nel caso in cui l'Amministrazione abbia previsto la presentazione delle offerte per via elettronica è stato fissato un termine minimo per la ricezione delle medesime non inferiore a 30 giorni alla data di trasmissione del bando di gara?	D.lgs 56/2017 art. 60 comma 2 bis entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 4 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7						
C	**Procedura ristretta con Bando**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture***							
1	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 28 comma 1 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.3 CL CE punto 6.1, 6.2 6.3 Sezione I - Scadenze La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara. (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3)

2	È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 3 Direttiva 2014/24 art.28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?	Dlgs 50/2016 art. 61 comma 1 e 3 Direttiva 2014/24/UE art. 28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Checklist della CE						
4	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?	D.Lgs. 50/2016 art. 61 comma 1 e 3 Direttiva 2014/24/UE art. 28 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Checklist della CE						
5	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 91, art. 61 comma 3 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1 Cfr. punti 2.2 e 2.1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Checklist CE						L'Art. 91 stabilisce le seguenti condizioni: - assicurare il numero minimo di candidati qualificati pari a 5 nelle procedure ristrette. E' pari a 3, nella procedura competitiva con negoziazione, nella procedura di dialogo competitivo e nel partenariato per l'innovazione. In ogni caso il numero di candidati invitati deve essere sufficiente ad assicurare un'effettiva concorrenza. Le stazioni appaltanti invitano un numero di candidati pari almeno al numero minimo - le stazioni appaltanti indicano nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse i criteri oggettivi e non discriminatori che intendono applicare, il numero minimo dei candidati che intendono invitare, e, ove lo ritengano opportuno, il numero massimo.
6	Al fine di assicurare una effettiva concorrenza sono stati invitati almeno 5 operatori?	D.Lgs 50/2016, art. 91 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 65 comma 1 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.1 Punto 3.4 della CL della CE						
7	Nel caso in cui un avviso di preinformazione non è utilizzato per l'indizione di una gara, i termini di ricezione possono essere ridotti di 10 giorni se sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
7.1	l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione?	Direttiva CE 24/2014 art. 48 CL CE punto 1.1 sez. II - Avviso di preinformazione						
7.2	l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara?	Direttiva CE 24/2014 art. 48 CL CE punto 1.1 sez. II - Avviso di preinformazione						
8	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia deciso di adottare una procedura ristretta accelerata, vi erano ragioni di urgenza debitamente dimostrate?	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 comma 6 e art. 47 Cfr. punto 6.5 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.6 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la ~~La~~ riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
10	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
11	L'amministrazione aggiudicatrice ha ridotto di cinque giorni i termini per la ricezione delle offerte qualora abbia accettato che queste ultime possano essere presentate per via elettronica?	Direttiva CE 24/2014 art. 28 comma 5 CL CE 6.2 sez. I - scadenze Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7						
12	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ne ha fatto precisa indicazione nel bando di gara?	Direttiva 24/2014 art. 34 comma 4 D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 1, 6 La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						RICORSO A UN SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE
13	Nel quadro di un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante ha precisato nei documenti di gara la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico d'acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 6 b Direttiva 2014/24/UE, art. 34 comma 4 lettera b) Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.2 La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante che ha diviso il sistema in categorie di prodotti, lavori o servizi, ha precisato i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2 La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9)stabilisce in caso di omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione (…) una rettifica finanziaria del 25%. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10)stabilisce in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione o che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali una rettifica finanziaria del 25% ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di utilizzo di criteri di selezione e aggiudicazione che, pur non essendodiscriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici una rettifica finanziaria del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è ridotta al 5% se sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettatee hanno soddisfatto i criteri di selezione. La rettifica è del 25% nel caso in cui i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico sono manifestamente non						
15	Le stazioni appaltanti hanno concesso a tutti gli operatori economici, che soddisfacevano i criteri di selezione, la possibilità di essere ammessi al sistema dinamico di acquisizione per tutto il periodo di efficacia dello stesso?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, commi 1,7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 co. 5 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.3 Cfr. punto 1 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Checklist CE La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
16	Sono stati ammessi tutti i candidati che soddisfavano i criteri di selezione senza alcuna limitazione al numero dei candidati?	D.Lgs. 50/2016 art. 55 comma 2, art. 91, art. 135 comma2 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 comma 2 Cfr. CL della CE "Stumenti elettronici" punto 2, Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione)						
17	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.A) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 co. 2 lett a) Cfr. CL della CE "Stumenti elettronici" punto 3, Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	Nei settori ordinari, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.B) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 co. 2 lett b) Cfr. CL della CE "Stumenti elettronici" punto 3, Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
19	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4 lett. a) La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
20	Nei settori speciali, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di almeno 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4 lett. b) La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
21	La stazione appaltante ha valutato le domande di ammissione al sistema dinamico di acquisizione in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 comma 5 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.3 La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						

22	Tutte le comunicazioni sono state effettuate esclusivamente con mezzi elettronici?	D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 co. 3 Cfr. CL della CE "Stumenti elettronici" punto 4, Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
23	Le stazioni appaltanti hanno indicato nell'avviso di indizione di gara il periodo di validità del sistema dinamico di acquisizione, che in ogni caso non supera i 4 anni di validità?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 12 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 comma 8 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.5 La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
C	**Partenariato per l'innovazione**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture***							
1	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione? (Verificare che il ricorso al partenariato per l'innovazione sia motivato dall'esigenza di sviluppare prodotti, servizi innovativi da acquistare successivamente, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi che ne risultano corrispondono a livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.)	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Cfr. punto 1 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?	Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.2 Cfr. punto 3 della Checklist CE (Partenariato innovazione) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9)stabilisce in caso di omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione (…) una rettifica finanziaria del 25%. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10)stabilisce in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione o che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali una rettifica finanziaria del 25% ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di utilizzo di criteri di selezione e aggiudicazione che, pur non essendodiscriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici una rettifica finanziaria del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è ridotta al 5% se sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettatee hanno soddisfatto i criteri di selezione.						

3	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Allegato I al Reg. 1046/2018 Cfr. punto 2 della Checklist CE (Partenariato innovazione) La Decisione 3452/2019 2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara.(Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3)
4	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici invitati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 31 co. 1 Cfr. punto 3/bis della Checklist CE (Partenariato innovazione)						
5	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati (comunque non inferiori a n. 3) idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Punto 3 CL CE (Partenariato per l'innovazione)						
6	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75						Questo punto di controllo concorre alla verifica del rispetto del principio di concorrenza
7	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24 art. 31 Cfr. punto 4 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						
8	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 3 Cfr. punto 6 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						
9	Nel corso delle negoziazioni, è stata garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 4 Cfr. punto 7 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						
10	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è previsto che la negoziazione possa svolgersi in fasi successive?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 e 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 5 Cfr. punto 5 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?	Direttiva 2014/24/UE art. 6 Cfr. punto 8 della Checklist CE (Partenariato innovazione) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10)stabilisce in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione o che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali una rettifica finanziaria del 25% ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di utilizzo di criteri di selezione e aggiudicazione che, pur non essendodiscriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici una rettifica finanziaria del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è ridotta al 5% se sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettatee hanno soddisfatto i criteri di selezione. La rettifica è del 25% nel caso in cui i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico sono manifestamente non connessi all'oggetto dell'appalto oppure nei casi in cui i criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o le condizioni di						
12	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 9 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						
13	Il valore stimato delle forniture e dei servizi è proporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 7 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.3 Cfr. punto 10 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						

C	**Procedura competitiva con negoziazione**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture***							
1	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs. 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione Appaltante nella determina a contarrre?	D.Lgs. 50/2016, art. 62 D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 (punto 7) stabilisce Casi che non giustificano il ricorso ad una procedura competitiva con negoziazione (...) una retifica finanziaria del 25% se L'amministrazione aggiudicatrice aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva con negoziazione o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla direttiva. La rettifica è del 10% nei casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice ha garantito piena trasparenza, anche giustificando il ricorso a tali procedure nella documentazione di gara, non ha limitato il numero di candidati idonei a presentare un'offerta iniziale e ha assicurato la parità di trattamento di tutti gli offerenti nel corso delle negoziazioni.						procedura competitiva con negoziazione o il dialogo competitivo nelle seguenti ipotesi: a) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi in presenza di una o piu' delle seguenti condizioni: 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili; 2) implicano progettazione o soluzioni innovative; 3) l'appalto non puo' essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessita' o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; b) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4. In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha identificato, nei documenti di gara, l'oggetto dell'appalto fornendo una descrizione delle sue esigenze e delle caratteristiche delle forniture, o servizi richiesti, specificando i criteri di aggiudicazione e indicando, in particolare, quali elementi della descrizione definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare?	D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2 Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 12) stabilisce nel caso di Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto dell'appalto una rettifica finanziaria del 10% qualora La descrizione contenuta nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa al punto che potenziali offerenti/candidati potrebbero non riuscire a comprendere pienamente l'oggetto dell'appalto, con un effetto dissuasivo di potenziale limitazione della concorrenza						
3	Le informazioni fornite sono sufficientemente precise tali da permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito dell'appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 3 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE						
4	La Stazione Appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1, art. 47 e 53 Cfr. punto 7.1 e 7.2 Sezione I Scadenze della Checklist CE La Decisione 3452/2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	(Solo per le procedure avviate dal 20/05/2017)Nel caso in cui ricorrano le circostanze di cui all'art. 61 commi 4, 5 e 6 (es. pubblicazione di un avviso di preinformazione, accordo con i candidati selezionati, motivi di urgenza) la Stazione appaltante ha rispettato i termini ridotti, ivi previsti, per la ricezione delle domande di partecipazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 La Decisione 3452/2019 inal del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
6	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?	D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 paragrafo 6 Cfr. punto 6.8, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE I20						
7	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione giudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.3, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE						
8	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei (comunque non inferiori a n. 3) da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 2 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.2 Cfr. punto 6.4, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE						
9	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54						Questo punto di controllo concorre alla verifica del rispetto del principio di concorrenza
10	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3 Cfr. punto 6.5, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE						
11	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è prevista dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4 Cfr. punto 6.6, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE						
12	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 5 Cfr. punto 6.7, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE						In particolare così come previsto all'art. 62 co. 9 il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: - la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; - la SA informa tutti i concorreni NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; - la SA ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate
13	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 7 Cfr. punto 6.9,Sezione I Svolgimento della procedura della Checklist CE						
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 paragrafo 7 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE						
15	L'amministrazione aggiudicatrice valuta le offerte finali sulla base dei criteri di aggiudicazione?	Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 paragrafo 7 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.11 Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 15) stabilisce che in caso di valutazione delle offerte in base a criteri di aggiudicazione differenti da quelli pubblicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri o di valutazione secondo ulteriori criteri di aggiudicazione che non sono stati pubblicati, si applica una rettifica finanziaria del 10% se nella valutazione delle offerte: 1) non sono stati rispettati i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sottocriteri o le ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, oppure 2) sono stati utilizzati ulteriori criteri di aggiudicazione che non erano stati pubblicati. La rettifica è del 25% qualora i due casi suddetti abbiano avuto un effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali/locali), si configura un'irregolarità grave.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	Le amministrazioni aggiudicatrici che hanno optato per la facoltà di ridurre il numero di offerte da negoziare, o di soluzioni da discutere, hanno effettuato tale riduzione applicando correttamente i criteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara?	D.Lgs 50/2016, art. 62 comma 12 Direttiva 2014/24/UE art. 66, 67, 68 e 69 Punto 6.12 sezione I (Svolgimento della prodecura - Procedura competitiva ocn negoziazione) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 15) stabilisce che in caso di valutazione delle offerte in base a criteri di aggiudicazione differenti da quelli pubblicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri o di valutazione secondo ulteriori criteri di aggiudicazione che non sono stati pubblicati, si applica una rettifica finanziaria del 10% se nella valutazione delle offerte: 1) non sono stati rispettati i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sottocriteri o le ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, oppure 2) sono stati utilizzati ulteriori criteri di aggiudicazione che non erano stati pubblicati. La rettifica è del 25% qualora i due casi suddetti abbiano avuto un effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali/locali), si configura un'irregolarità grave.						
C	**Dialogo competitivo**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture***							
1	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante ha deciso di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene le motivazioni di tale decisione e le stesse sono riconducibili ad una delle seguenti ipotesi: (i) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice non possono essere soddisfatte senza l'adozione di soluzioni immediatamente disponibili; ii) implicano progettazione o soluzioni innovative; iii) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla loro natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica o a causa dei rischi ad essi connessi; iv) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato VII; v) in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4 dell'art. 59 D.lgs 50/2016	D.Lgs. 50/16,D.Lgs. 50/2016, artt. 59 comma 2 modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 e 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 paragrafo 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 inal del 14.5.2019 (punto 7)stabilisce nei casi che non giustificano il ricorso ad una procedura competitiva con negoziazione o al dialogo competitivo, una rettifica finanziaria del 25% se L'amministrazione aggiudicatrice aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva con negoziazione o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla direttiva. La rettifica è del 10 % nei casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice ha garantito piena trasparenza, anche giustificando il ricorso a tali procedure nella documentazione di gara, non ha limitato il numero di candidati idonei a presentare un'offerta iniziale e ha assicurato la parità di trattamento di tutti gli offerenti nel corso delle negoziazioni.						DIALOGO COMPETITIVO
2	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 7e 67 comma 2 Cfr. punto 6.4, Sezione I della Checklist CE						
3	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione o periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? (per procedure avviate dal 20/05/2017 . Dlgs 56/2017) È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nei settori speciali, se come mezzo di indizione di gara è usato un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, dell'invito a confermare interesse	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 47 Cfr. punto 7.1, Sezione I della Checklist CE						N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara. (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3)
4	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 comma 1 Cfr. punto 6.2, Sezione I della Checklist CE						
5	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei (comunque non inferiore a n. 3) da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 3. art. 91 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 65 comma 1 Cfr. punto 6.3, Sezione I della Checklist CE						
6	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54						Questo punto di controllo concorre alla verifica del rispetto del principio di concorrenza
7	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?	D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 30 comma 2 Cfr. punti 6.5, 6.5.1 e 6.5.2, Sezione I della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 inal del 14.5.2019 (punto 9) stabilisce in caso di Omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di aggiudicazione e della relativa ponderazione, una rettifica finanziaria del 25%. La rettifica si riduce al 10% in caso di descrizione non sufficientemente dettagliata dei criteri di aggiudicazione e della relativa ponderazione. Ciò si verifica quando né il bando di gara pubblicato né il capitolato d'oneri descrivono in maniera sufficientemente dettagliata i criteri di aggiudicazione e la rispettiva ponderazione, determinando così un'indebita limitazione della concorrenza (ossia, la mancanza di sufficienti dettagli potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 3 Cfr. punto 6.6, Sezione I della Checklist CE						La parità di trattamento si esplica nel garantire simmetria informativa a tutti i partecipanti e uguali termini per la presentazione delle offerte o delle offerte modificate. Ad esempio: - la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; - la SA informa tutti i concorreni NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; - la SA ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate. -
9	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 e 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 4 Cfr. punto 6.7, Sezione I della Checklist CE e punto 3.3 della CL CE						
10	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6 Cfr. punto 6.8, Sezione I della Checklist CE						
11	Se la Stazione Appaltante ha richiesto che le offerte fossero chiarite, precisate e perfezionate, ha garantito che tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto pubblico, se le variazioni di tali aspetti, requisiti o esigenze rischiano di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6 Cfr. punto 6.9, Sezione I della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9) stabilisce in caso di mancata comunicazione o pubblicazione di chiarimenti/informazioni supplementari, una rettifica finanziaria del 10% se i chiarimenti o le informazioni supplementari (in relazione ai criteri di selezione/aggiudicazione) forniti dall'amministrazione aggiudicatrice non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o non sono stati pubblicati.						
12	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I della Checklist CE (6.2 della CL CE) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 15) stabilisce che in caso di valutazione delle offerte in base a criteri di aggiudicazione differenti da quelli pubblicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri o di valutazione secondo ulteriori criteri di aggiudicazione che non sono stati pubblicati, si applica una rettifica finanziaria del 10% se nella valutazione delle offerte: 1) non sono stati rispettati i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sottocriteri o le ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, oppure 2) sono stati utilizzati ulteriori criteri di aggiudicazione che non erano stati pubblicati. La rettifica è del 25% qualora i due casi suddetti abbiano avuto un effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali/locali), si configura un'irregolarità grave.						
13	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.11 (Sezione I) della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 17) stabilisce in caso di negoziazione nel corso della procedura di aggiudicazione, comprese modifiche dell'offerta selezionata durante la valutazione, una rettifica finanziaria del 25% se (...) nell'ambito di una procedura aperta o ristretta l'amministrazione aggiudicatrice negozia con uno o più offerenti durante la fase di valutazione, il che comporta una modifica sostanziale dell'appalto rispetto alle condizioni iniziali indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.						La concorrenza può essere falsata quando si offrono ad esempio au un operatore economico informazioni di cui altri non dispongono, oppure se viene concessa ad un solo operatore le possibilità di modificare/migliorare la propria offerta pur senza modificare gli elementi essenziali, se tale opportunità non è offerta a tutti i partecipanti
14	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.12, Sezione I della Checklist CE						
C	**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 11.1 CL CE punto 1 e 1.1 della CL - Procedura negoziata senza previa pubblicazione La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stablisce nel caso di mancata pubblicazione del bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (ossia procedura negoziata illegale senza pubblicazione preliminare di un bando di gara) una rettifica finanziaria del 100% se Il bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. Ciò si applica anche alle assegnazioni dirette o alle procedure negoziate senza pubblicazione preliminare di un bando di gara, qualora non siano soddisfatti i criteri per il loro utilizzo. La rettifica è del 25% se e l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati. Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una Checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9"). L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"						
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara. In particolare:							PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA
2	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è motivato dalla sussistenza di uno dei seguenti presupposti:	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2						
2.1	qualora non sia presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta purchè le condizioni iniziali d'appalto non siano sostanzialmente modificate e purchè sia trasmessa una relazione alla Commissione europea su sua richiesta?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. a) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. a) Cfr. punti 1 e 1.1 della Checklist CE						
2.2	quando i servizi o forniture possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico in quanto: • lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; • la concorrenza è assente per motivi tecnici; • la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. b); Direttiva. UE 24/14, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punti 2 e 2.2 della Checklist CE						
2.3	nella misura strettamente necessaria, ove per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili non imputabili all'Amministrazione aggiudicatrice, i termini per il ricorso ad altre procedure non possono essere rispettati?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. c) Direttiva. UE 24/14, art. 32 comma 2 lett. c) Cfr. punti 3 e 3.1 della Checklist CE						
3	Negli ultimi due casi previsti dall'ipotesi 1.2 b), è stato adeguatamente dimostrato dalla stazione appaltante che non esistono altri operatori economici o alternative ragionevoli sul mercato, nonchè che l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lettera b Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punto 2.2 della Checklist CE						
4	Nel solo caso di appalti pubblici di forniture il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dall'acquisto delle seguenti forniture:	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3; art. 32 comma 3 Dir. UE 24 Cfr. punto 4 della Checklist CE						
4.1	prodotti che sono fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett a; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. a) Cfr. punto 4.1 della Checklist CE						
4.2	consegne complementari (destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti), effettuate dal fornitore originario nel caso in cui il cambio di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate nell'operazione? (La durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni.)	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. b; Direttiva UE 24/14, art. 32 comma 3 lett. b) Cfr. punto 4.2 della Checklist CE						
4.3	forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. c ; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. c) Cfr. punto 4.3 della Checklist CE						
4.4	l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. d; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. d) Cfr. punto 4.4 della Checklist CE						
5	Nel caso di appalti di servizi, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione, da aggiudicarsi al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso, in base alle norme applicabili? (In caso di risposta affermativa, si rimanda alla specifica sezione della presente Checklist)	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 4 Cfr. punto 5 della Checklist CE						
6	Nel caso di appalti di servizi il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'affidamento di nuovi servizi consista nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6 della Checklist CE						
7	Tali servizi analoghi sono conformi al progetto a base di gara, oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.1 della Checklist CE						

8	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.2 della Checklist CE						
9	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6 Cfr. punto 6.3 della Checklist CE						
10	L'importo totale previsto per la prosecuzione della prestazione dei servizi è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.4 della Checklist CE						
11	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.5 della Checklist CE						
12	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32						
13	Tra quelli invitati, l'Amministrazione aggiudicatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6						
C	**Procedure sottosoglia**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture***							
1	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30 commi 1, (34 e 42 sono rchiamati dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 36 (come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016						I principi richiamati dall'art 36 sono: - rotazione degli inviti e degli affidamenti; - principi di economicita', efficacia, tempestivita' e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalita', nonche' di pubblicita' con le modalita' indicate nel presente codice (art. 30 co.1); - Criteri di sostenibilita' energetica e ambientale (art. 34); - .....misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonche' per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse (art. 42)
2	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità:	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2						
2.1	per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016						NB: Il Dlgs 56/2017 ha previsto che l'affidamento sia fatto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, eliminando quindi la frase "adeguatamente motivato
2.2	per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 euro e inferiori alle soglie di cui all'art. 35 per servizi e forniture, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti Il numero di operatori da consultare è pari a 10 a partire dal 20/05/2017 (data di entrata in vigore del Dlgs 56/2017) IL numero di operatori da consultare torna di nuovo a 5 con la L. 55/2019 entrata in vigore il 19/06/2019	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. B) e dal Dlgs 32/2019 e poi modificatod alla L.55/2019						
3	Qualora l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di dotarsi di un regolamento disciplinante, ha rispettato quanto ivi previsto?	Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016						
4	Il valore stimato dell'appalto è stato calcolato in osservanza dei criteri fissati dall'art. 35 del D.lgs 50/2016 ed è stato evitato un artificioso frazionamento dell'appalto al fine di eludere l'applicazione della norma comunitaria?	D.Lgs. 50/2016, art. 35 La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 2) stabilisce nel caso di Frazionamento artificioso degli appalti di lavori/servizi/forniture una rettifica finanziaria del 100% se Un progetto di lavori o una proposta di acquisto di un certo quantitativo di forniture e/o di servizi è frazionato artificiosamente in diversi appalti. Di conseguenza, ciascun appalto per una parte di lavori/forniture/servizi risulta al di sotto della soglia stabilita dalle direttive, il che ne evita la pubblicazione nella GU per l'insieme dei lavori, dei servizi o delle forniture in questione. La rettifica è deò 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati, alle stesse condizioni di cui al precedente punto 1.						
5	Nel caso di ricorso alla procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici questi ultimi sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti?	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2 lett. b)						
6	Ove gli operatori siano stati individuati mediante indagine di mercato l'avviso pubblico di avvio dell'indagine è stato pubblicato secondo quanto previsto dalla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e successive modifiche e integrazioni?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i.						

7	Ove gli operatori siano stati individuati mediante indagine di mercato, l'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e successive modifiche e integrazioni?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i. L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante.						
8	Ove gli operatori siano stati individuati tramite elenchi appositamente costituiti, l'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e successive modifiche e integrazioni?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i. L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante.						
9	Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da invitare selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i						La pubblicazione di avvisi sul profilo del committente deve essere mantenuta almeno per almeno 15 giorni, salva la riduzione a 5 giorni per motivate ragioni di urgenza
10	La stazione appaltante ha indicato nell'avviso il numero massimo di operatori che selezionerà ai fini del successivo invito e i relativi criteri nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i						
11	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia ritenuto di selezionare gli operatori economici, aventi i requisiti richiesti, da invitare procedendo ad un sorteggio, tale modalità di selezione è stata debitamente pubblicizzata nell'avviso di indagine esplorativa o nell'avviso di costituzione dell'elenco?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i						
12	La stazione appaltante ha motivato in merito alla scelta dell'affidatario dando conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto equivalente?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i						Per importo fino ad euro 1.000,00 la motivazione della scelta dell'affidatario è stata espressa in maniera sintetica, eventualmente richiamando il regolamento dell'Amministrazione anche richiamando il regolamento stesso nella determina ovvero nell'atto equivalente redatti in modo semplificato
13	La stazione appaltante ha fatto ricorso alla comparazione dei listini di mercato di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o dall'analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i						
14	E' stato effettuato un confronto comparativo con almeno altri due preventivi forniti da altrettanti operatori economici?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i						
15	L'affidamento all'operatore economico invitato e non affidatario o il reinvito al contraente uscente è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i						
16	La stazione appaltante ha provveduto all'invito contestuale di tutti gli operatori economici selezionati?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i						
17	La stazione appaltante nel caso di affidamenti diretti o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, ha verificato il possesso dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti sull'aggiudicatario?	D.lgs 50/2016, art. 36, comma 5 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017. La legge 55/2019 in vigore dal 18/06/2019,ha soppresso il co. 5						
18	L'esito dell'aggiudicazione è stato oggetto di pubblicazione sul profilo del Committente ?	D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 29 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						
19	E' prevista la presentazione della cauzione definitiva a garanzia dell'offerta.	L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva						
20	In caso di esenzione dalla presentazione della cauzione è stato ottenuto un miglioramento del prezzo di aggiudicazione	L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva, previa miglioria del prezzo						
21	Per lo svolgimento di procedure di cui all'art. 36 del d. lgs 50/2016 comma 2 lett. A) e lett. B), la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6						
22	Per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro è stata utilizzato il portale MEPA con ricorso ad un ODA o ad una RdO ad unico fornitore							
23	Per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro è stata utilizzato il portale MEPA con ricorso ad una RdO ad una pluralità di fornitori							
24	Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e fino alle soglie di cui all'art. 35 del d. lgs 50/2016 è stata utilizzato il portale MEPA con ricorso ad una RdO							

25	E' il termine entro il quale deve essere presentata l'offerta è presente ed è commisurato alla complessità dell'offerta da presentare?	il termine fissato entro il quale va presentata l'offerta, rappresenta esercizio della discrezionalità dell'amministrazione, sindacabile dal giudice nei soli casi di illogicità manifesta. (TAR Brescia 12/09/2016)						
26	La richiesta per Rdo è stata formulata allegando la documentazione di gara necessaria alla formulazione dell'offerta (lettera d'invito, disciplinare di gara, capitolato tecnico, etichette, ecc.)?	documentazione di gara costituente la lex specialis Punto 3.5 della CL CE						
27	Risulta sottoscritto digitalmente l'RDO da parte del giudicatario e del punto ordinante?	D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 32 comma 14 Art. 52 delle Regole del Sistema di e-Procurement						
ST	***Affidamenti tramite adesione a Accordi Quadro/Convenzioni CONSIP***							
1	E' attivo un Accordo quadro / Convenzione per il prodotto merceologico o i servizi oggetto dell'appalto	art. 1, comma 450, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), come modificato dalla legge 28.12.2015 n. 208 e sm.i. Direttiva 24/2014 art. 33						
2	E' presente la determina o atto equivalente di avvio del processo di adesione al Contratto Quadro / ConVenzione CONSIP							
3	E' presente l'Ordine di acquisto (OdA) concernente l'avvio della consultazione preliminare							
4	E' presente la richiesta preliminare di fornitura/piano dei fabbisogni							
5	E' presente il Verbale di Consultazione preliminare							
6	E' stato redatto dalla ditta aggiudicataria il piano d'intervento (progetto attuativo)							
7	E' presente la determina di approvazione del piano d'intervento e di affidamento al Soggetto aggiudicatario della procedura Consip							
8	E' presente il contratto di adesione							
9	è prevista la presentazione della cauzione definitiva a garanzia dell'offerta.							
C	**Concorsi di progettazione**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Concorsi di progettazione***							
1	Quando il concorso di progettazione è stato organizzato nell'ambito di una procedura di aggiudicazione di appalto pubblico di servizio, la soglia di cui all'art. 35 è stata calcolata sulla base del valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto, compresi gli eventuali premi di partecipazione o versamenti ai partecipanti?	D.Lgs. 50/2016, art. 152 commi 1 e 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 4 e 78 comma 1 Direttiva 2014/25/UE Artt. 15 e 95 della Cfr. punto 1.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto -)						IMPOSTAZIONE PROCEDURA
2	Nel caso di un concorso di progettazione che preveda premi o versamenti a favore dei partecipanti, la soglia di cui all'art 35 è stata calcolata come il valore complessivo dei premi e pagamenti, compreso il valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto pubblico di servizi che potrebbe essere successivamente aggiudicato ai sensi dell'art. 63, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 (procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara), qualora l'amministrazione aggiudicatrice non escluda tale aggiudicazione nel bando di concorso?	D.Lgs. 50/2016, art.152 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. artt. 4 e 78 comma 1 Direttiva 2014/25/UE Artt. 15 e 95 Cfr. punto 1.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto -)						
3	Il bando di concorso contiene le informazioni di cui agli Allegati XIX e XX, conformemente ai modelli di formulari stabiliti dalla Commissione, incluse le forme standard per le correzioni?	D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Direttiva 2014/25/UE Art 96 Cfr. punto 2.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)						
4	Qualora l'amministrazione aggiudicatrice intenda aggiudicare un successivo contratto di servizio utilizzando una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (a norma dell'articolo 63, comma 4 del D.Lgs. 50/2016), tale possibilità è stata prevista nel bando di concorso?	D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Direttiva 2014/25/UE Art 96 Cfr. punto 2.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)						
5	L'avviso di gara è stato pubblicato a livello nazionale, secondo le disposizioni normative applicabili (artt. 71, 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016), solo dopo essere stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE ai sensi dell'art. 72? NB: il richiamo all'art. 73 è stato introdotto dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017)	D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 3 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigpre il 20/05/2017. Cfr. punto 2.3 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stablisce nel caso di mancata pubblicazione del bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (ossia procedura negoziata illegale senza pubblicazione preliminare di un bando di gara) una rettifica finanziaria del 100% se Il bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. Ciò si applica anche alle assegnazioni dirette o alle procedure negoziate senza pubblicazione preliminare di un bando di gara, qualora non siano soddisfatti i criteri per il loro utilizzo. La rettifica è del 25% se e l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.						
6	Qualora il bando di gara sia stato pubblicato prima a livello nazionale, la pubblicazione è stata notificata all'amministrazione aggiudicatrice non prima delle 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso/bando di cui all'art. 72?	D.Lgs. 50/2016, art. 73 comma 1 Cfr. punto 2.4 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)						
7	Il bando di gara pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate nel bando di gara pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE o sul profilo del commmittente?	D.Lgs. 50/2016, art. 73 comma 2 Cfr. punto 2.5 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)						

8	L''amministrazione aggiudicatrice, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016, ha stabilito nel bando/ documentazione di gara i motivi di esclusione?	D.lgs 50/2016 art. 80 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Cfr. punto 3.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10) stabilisce in caso di Utilizzo di criteri (....) aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica finanziaria del 25%. La rettifica è del 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione.						
9	L'ammissione alla partecipazione ai concorsi di progettazione non è stata limitata:	D.Lgs. 50/2016, art. 154 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 2 Cfr. punto 3.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)						
9.1	al territorio di un solo Stato membro o parte di esso;							
9.2	sulla base della motivazione che, i partecipanti devono essere persone fisiche o persone giuridiche?							
10	Quando ai concorsi di progettazione è ammessa la partecipazione di un numero limitato di partecipanti, le amministrazioni aggiudicatrici hanno stabilito criteri di selezione chiari e non discriminatori. In ogni caso, il numero di candidati invitati a partecipare è sufficiente per garantire un'effettiva concorrenza?	Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 3 Cfr. punto 3.3 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)						
11	La commissione giudicatrice è composta unicamente di persone fisiche indipendenti dai partecipanti al concorso di progettazione? Verificare il rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'art. 77, comma 6 e all'art.78	D.Lgs. 50/2016, art. 155 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 81, Cfr. punto 4.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)						VALUTAZIONE DEI PROGETTI
12	Se ai partecipanti a un concorso di progettazione è richiesta una particolare qualifica professionale, almeno un terzo dei membri della commissione giudicatrice possiede tale qualifica o una qualifica equivalente?	D.Lgs. 50/2016, art. 155 comma 2 Direttiva 2014/24/UEart. 81 comma 1, Cfr. punto 4.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)						
13	La commissione giudicatrice ha esaminato i piani e i progetti presentati dai candidati in forma anonima ed esclusivamente sulla base dei criteri indicati nel bando di concorso? Verificare l'insussistenza di elementi che abbiano potuto compromettere l'autonomia della commissione giudicatrice nelle sue decisioni e nei suoi pareri	D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 2 Cfr. punto 5.1 e 5.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)						
14	La Commissione ha redatto un verbale, firmato dai suoi membri, contenente le decisioni assunte, effettuate sulla base dei criteri indicati nel bando, la graduatoria finale con la relativa motivazione per tutti i concorrenti?	D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 3, Cfr. punto 5.2 5.3 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)						
15	L'anonimato è stato rispettato fino al parere o alla decisione della giuria?	D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 4 Cfr. punto 5.3 5.4 della Checklist CE (Progettazione della procedura di appalto)						
16	È stato redatto un processo verbale, completo del dialogo tra i membri della commissione giudicatrice e i candidati invitati, intrapreso per chiarire qualsivoglia aspetto sui progetti?	D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 6 (comma 5 parte in corsivo) Cfr. punto 5.4 5.5 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)						
17	L'amministrazione aggiudicatrice ha inviato un avviso sui risultati del concorso, contenente tutte le informazioni previste nell' Allegato XIV ai fini della relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 72? (Se il rilascio di informazioni sul risultato del concorso ostacolasse l'applicazione della legge, fosse contrario al pubblico interesse o pregiudicasse gli interessi commerciali legittimi di una particolare impresa, sia pubblica che privata, o compromettesse la concorrenza leale tra i fornitori di servizi, le informazioni relative all'aggiudicazione di concorsi di progettazione possono non essere pubblicate.)	D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 79 comma 3 Cfr. punto 6.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)						
18	L'avviso sui risultati del concorso è stato pubblicato conformemente alle disposizioni di cui agli articoli 71, 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016? NB: il richiamo anche all'art. 73 è stato introdotto dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017	D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 3 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 2 Cfr. punto 6.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)						
19	È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte	D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 sezione I sui termini (procedura ristretta) della Checklist della CE						
20	Le amministrazioni aggiudicatrici hanno adottato misure appropriate per prevenire efficacemente, individuare e risolvere i conflitti di interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 2014/24/EU, art. 24 Cfr. punto 7.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019(punto 21) stabilisce in caso di conflitto di interessi con incidenza sul risultato della procedura di appalto, una rettifica finanziaria del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.						

21	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. numero esiguo di piani / progetti presentati; struttura/ informazioni simili fornite dai partecipanti)?	COCOF 09/0003/00-EN punto 1 sez. Indicatori di frode della CL CE Cfr. punto 8.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)						
C	**Regime alleggerito**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Servizi sociali ed altri specifici servizi - Regimi alleggeriti***							
1	I servizi oggetto dell'appalto pubblico corrispondono a quelli elencati nell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016	Allegato IX D.Lgs. 50/2016 Allegato XXIV Direttiva 2014/24/UE Cfr. punto 1 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)						I riferimenti alla Decisione CE 3452/2019 sono validi solo in presenza delle condizioni riportate di seguito. Gli orientamenti contenuti nella Decisione 3452/2019 si applicano anche in caso di Servizi sociali se i) vi è un interesse transfrontaliero certo, ai sensi del punto 1.2.3, e l'aggiudicazione di tali appalti non rispetta i principi della trasparenza e della non discriminazione sanciti nel trattato; ii) vi è una chiara violazione del diritto nazionale in materia di appalti pubblici per quanto riguarda i contratti in questione. Inoltre si applicano se le norme nazionali (comprese le condizioni contrattuali o delle sovvenzioni) richiedono esplicitamente ai beneficiari di fondi dell'UE di rispettare le norme nazionali in materia di appalti pubblici o regole simili. Pertanto le rettifiche da applicare vengono calcolate in analogia a quell previste nella sezione 2 della Decisione
2	La stazione appaltante ha reso nota l'intenzione di aggiudicare l'appalto attraverso bando di gara mediante un avviso di preinformazione pubblicato in maniera continua contenente tutte le informazioni di cui all'allegato XIV parte I e riferito ai tipi di servizi oggetto dell'appalto	D.Lgs. 50/2016, Art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 75 comma 1a Cfr. punti 3 e 3.2 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 stabilisce in caso di mancata Mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati						
3	Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di all'art. 35, i modelli di formulari utilizzati dalla Stazione appaltante sono conformi a quelli stabiliti dalla Commissione europea?	D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 2,4 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, art. 4 (d) Cfr. punto 2 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)						
4	Nel caso sia stato utilizzato un bando di gara, il bando contiene tutte le informazioni di cui all'allegato IX, XIV parte I, lettera F del D.Lgs. 50/2016 conformemente ai modelli di formulari di cui all'articolo 72?	D.Lgs. 50/2016, Art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 75 comma 1a Cfr. punti 3 e 3.1 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)						
5	Nel caso sia stato utilizzato un avviso di preinformazione, l'avviso:	D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, articolo 75 comma 1b) Cfr. punti 3, 3.2 3.3 e 3.4 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)						
5.1	viene pubblicato in maniera continua e contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I?							
5.2	si riferisce specificamente ai tipi di servizi che saranno oggetto degli appalti da aggiudicare?							
5.3	indica che gli appalti saranno aggiudicati senza successiva pubblicazione?							
5.4	invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse per iscritto?							
6	L'avviso di aggiudicazione del contratto è stato pubblicato in conformità all'allegato XIV, parte I, lettera H del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art.75 comma 2 Cfr. punto 4 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)						
7	È stata rispettata la specifica normativa nazionale per l'aggiudicazione degli appalti di servizi sociale e altri servizi specifici?	Direttiva 2014/24/UE, art. 76 comma 1 Punto 5 della CL CE (Procedura Servizi Sociali) L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - DPCM 30/03/2001 - Decrteto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Disciplina delle cooperative sociali- D.Lgs. 112/2017 - Decreto legislativo recante disciplina in materia di impresa sociale, D.Lgs. 117/2017- Decreto legislativo recante "Codice del Terzo settore"- L. 563/1995 - in materia di accoglienza degli immigrati irregolari- D.M: 233/1996 - decreto attuativo L. 563/1995- L. 189/2002 - in materia di accoglienza degli stranieri regolarmente soggiornanti- L 354/1975 e s.m.i - in materia di recupero dei soggetti detenuti Linee Guida ANAC sulle modalità di affidamento dei servizi sociali ad enti del terzo settore e cooperative sociali (Delibera 32 del 30/01/2016). Cfr. punto 5 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)						
8	L'affidamento di servizi sociali è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento?	Direttiva 2014/24/EU, art. 76 comma 1 Punto 5 della CL CE (Procedura Servizi Sociali) L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - DPCM 30/03/2001 - Decrteto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Disciplina delle cooperative sociali- D.Lgs. 112/20 Cfr. punto 5.1 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)						

9	L'amministrazione aggiudicatrice ha riservato alle organizzazioni non governative il diritto di partecipare alle procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici per servizi sanitari, sociali e culturali identificati nell'Allegato IX? Verificare che tale possibilità fosse prevista nel bando/avviso di preinformazione	D.Lgs. 50/2016, art. 143 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art.77 (1) Cfr. punto 6 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)						
10	L'affidamento all'organizzazione non governativa soddisfa tutte le condizioni fissate all'art.143 del D.Lgs. 50/2016? a) l'organizzazione ha come obiettivo statutario il perseguimento di una missione di servizio pubblico legata alla prestazione dei servizi di cui al comma 1; b) i profitti dell'organizzazione sono reinvestiti al fine di conseguire l'obiettivo dell'organizzazione. Se i profitti sono distribuiti o redistribuiti, cio' dovrebbe basarsi su considerazioni partecipative; c) le strutture di gestione o proprieta' dell'organizzazione che esegue l'appalto sono basate su principi di azionariato dei dipendenti o partecipativi, ovvero richiedono la partecipazione attiva di dipendenti, utenti o soggetti interessati; d) l'amministrazione aggiudicatrice interessata non ha aggiudicato all'organizzazione un appalto per i servizi in questione a norma del presente articolo negli ultimi tre anni.	D.Lgs. 50/2016, art. 143 Direttiva 2014/24/UE, art. 77 commi 2, 3 e 4 Cfr. punto 6.1 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)						
C	**Valut.Aggiudicaz.Stipula**							
T	**Valutazione, Aggiudicazione e Stipula**							
ST	***Valutazione delle offerte***							
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 24/2014 art. 81. Decreto MIT 12.02.2018: "Determinazione tariffa di iscrizione all'Albo dei commissari di gara e relativi compensi". L'ANAC ha pubblicato la Delibera n.1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" aggiornata con Delibera n. 4/2018. L'ANAC ha pubblicato le Linee Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice (approvate con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017). Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni).						Nomina della Commissione Giudicatrice
2	La Commissione è costituita da un numero dispari di commissari, di regola pari a 3 e comunque non superiore a cinque, individuati dalla Stazione appaltante?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 2. Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici".						Consiglio di Stato, sez. 5, sentenza del 6 luglio 2018, n. 4143: L' art. 77, comma 2, d. lgs. n. 50 del 2016, non impone che la Commissione di gara sia necessariamente costituita da un numero dispari di commissari. Va data infatti continuità all'orientamento (sia pure non unanime) maturato in relazione all'art. 84 d.lgs. n. 163 del 2006 per il quale si ritiene legittima una Commissione di gara numericamente pari anche quando si ritenga che la composizione dispari di per sé risponda al principio di buon andamento e funzionalità dell'azione amministrativa. La violazione delle regole di formazione della commissione potrebbe essere dedotta solo qualora avesse concretamente (e non potenzialmente) inciso sugli interessi della parte che se ne assumesse pregiudicata, ciò che invece deve escludersi, come nel caso di specie, nei casi in cui la decisione sia stata presa all'unanimità.
3	La composizione della Commissione con un numero di commissari pari a 5 è motivata da ragiorni di particolare complessità nell'affidamento del contratto?	Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici".						

4	I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori regionali, tra gli esperti iscritti nell'apposita sezione speciale dell'Albo, non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della sezione speciale? (Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo suindicato, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.)	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs 50/2016 art 78. Linea guida ANAC n. 5 adottata con Delibera n. 1190/2016 e aggiornata con Delibera n. 4/2018.						La Legge "Sblocca Cantieri" n. 55 del 14/06/209 (di conversione del D.L. n. 32 del 18/04/2019) specifica che l'art. 77 comma 3 relativo all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, non trova applicazione, a titolo sperimentale, fino al 31.12.2020 fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante. Il correttivo 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 ha aggiunto: In caso di affidamenti di elevato contenuto scientifico, tecnologico e innovativo, l'ANAC può selezionare i componenti della Commissione anche tra gli esperti interni della stazione appaltante. Il ricorso all'Albo Anac non è tassativo in caso di affidamento di contratti per i servizi e le forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, per i lavori di importo inferiore a un milione di euro o per quelli che non presentano particolare complessità
5	È accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta e che non rivestano il ruolo di RUP ? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017, verificare che la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara sia stata valutata con riferimento alla singola procedura.	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017.						La seconda verifica richiesta nel punto di controllo è da effettaursi dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017ossia dal 20/05/2017
6	La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 7.						
7	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea. La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto21) stabilisce in caso di Conflitto di interessi con incidenza sul risultato della procedura di appalto, una rettifica del 100% se è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.						Con riferimento alla dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse, si tenga conto di: a) Linee Guida Anac n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici» approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019; b) istruzioni operative fornite dalla Commissione Europea – Ufficio Europeo per la lotta antifrode (OLAF) nella linea pratica per i dirigenti recante «Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali» adottate nel 2013; c) Giurisprudenza del Consiglio di Stato, secondo la quale esigere la dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse all'atto dell'assegnazione all'ufficio e un'ulteriore dichiarazione con riferimento ad ogni singola gara appare, oltre che troppo oneroso per le amministrazioni (potendo riguardare decine di soggetti), anche non necessario Secondo tale giurisprudenza risulterebbe sufficiente prevedere l'obbligo di comunicare qualsiasi variazione intervenuta rispetto alle circostanze dichiarate all'atto dell'assegnazione all'ufficio. Tale soluzione sarebbe in linea con il disposto dell'articolo 42 che prevede l'obbligo, non già di rendere una dichiarazione sostitutiva preventiva ogni qualvolta la stazione appaltante avvii una procedura di selezione, bensì l'obbligo di comunicare le ipotesi di conflitto di interessi (v. Cons. Stato Sez. III, 03-07-2018, n. 4054).

8	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016.						La legge n. 55 del 14/06/2016 (di conversione del DL n. 32 del 18/04/2019) ha modificato il comma 1 sopprimendo il secondo, il terzo ed il quarto periodo. Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 283/2019 è intervenuto in tema di violazioni e omissioni alle norme sulla trasparenza nell'ambito di procedure di gara. In particolare, i Giudici di Palazzo Spada hanno affermato che "Nessuna delle forme di pubblicità richieste dalla legge, ai diversi fini perseguiti dalle norme in tema di trasparenza nella p.a. richiamate dall'appellante, costituisce "elemento essenziale" dell'atto di nomina dei commissari di gara, la cui mancanza –analogamente alla violazione degli obblighi di forma prescritti appunto per gli atti formali- ne causi l'illegittimità o, addirittura, la nullità. La procedura di gara può essere inficiata soltanto dall'effettiva esistenza, in concreto, delle situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi che l'adempimento dei detti obblighi di trasparenza e di pubblicità mira soltanto a prevenire, favorendo la conoscenza (o conoscibilità) delle diverse situazioni ivi considerate."
9	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11.						
10	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5.						
11	La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata? (Verificare il protocollo di acquisizione della busta contenente l'offerta)	D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1-2.						
12	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonchè una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento.	D.Lgs. 50/2016 art. 89 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/EU, art. 63 . Cfr. punti 9 della sezione III della Procedure aperta della Checklist della CE. Sentenza della Corte di Giustizia C-406/14, Wrocław – Miasto na prawach powiatu, paragrafo 34.						
13	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016?	Art. 61 Reg. (UE) 2018/1046. D.Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Si segnala che la Decisione CE (2019) 3452 del 14.05.2019 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi. Cfr. punto 1 Sezione VI della Checklist CE (Conflict of interest). Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Sentenza della Corte di Giustizia UE - eVigilo C-538/13, paragrafi 31-47.						Vedi anche punto di controllo n. 3 del successivo ST "Aggiudicazione". Documentazione da esaminare: a) dichiarazioni assenza conflitto interessi (RUP, personale che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara, componenti Commissione di Gara); b) Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC); c) Codice Etico; d) Strumento di valitazione del rischio frode; d) Whistleblowing Con riferimento alla dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse, si tenga conto di: a) Linee Guida Anac n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici» approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019; b) istruzioni operative fornite dalla Commissione Europea – Ufficio Europeo per la lotta antifrode (OLAF) nella linea pratica per i dirigenti recante «Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali» adottate nel 2013; c) Giurisprudenza del Consiglio di Stato, secondo la quale esigere la dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse all'atto dell'assegnazione all'ufficio e un'ulteriore dichiarazione con riferimento ad ogni singola gara appare, oltre che troppo oneroso per le amministrazioni (potendo riguardare decine di
14	È stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? (La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario del servizio.)	D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7.						
15	Al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, i concorrenti hanno presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE, in conformità alle disposizioni pertinenti? (in formato elettronico dal 18 aprile 2018).	D.Lgs.50/2016, art. 85 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE, art. 59 . Cfr. punti 6 della Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE.						

16	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali, accettati dalla Stazione appaltante?	D.Lgs. 50/2016 art. 87. Direttiva 2014/24/UE, art. 62. Cfr. punto 8 Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE.						
17	L'offerta dell'aggiudicatario è corredata dalla garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito o comunque pari ad un importo proporzionato ed adeguato alla natura ed al rischio della prestazione, debitamente motivato dalla stazione appaltante? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017, nei casi di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) è facoltà della stazione appaltante non richiedere le suddette garanzie.	D.Lgs.50/2016, art. 93 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017.						La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
18	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta o in presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha richiesto le informazioni aggiuntive entro un termine non superiore a dieci giorni ?	D.L.50/2016, art. 83, comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3. Cfr. punto 3 sezione III della procedura aperta della Checklist CE.						
19	Nel caso di soccorso istruttorio, è esclusa l'onerosità dell'integrazione documentale?	D.L.50/2016, art. 83, comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3.						maggio 2017, ha modificato il testo dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 andando ad eliminare l'onerosità dell'istituto del soccorso istruttorio. L'eliminazione del soccorso istruttorio a pagamento risponde anche all'obbligo di conformità con i principi comunitari, volti ad una massima apertura del mercato. A tal proposito con ordinanza n. 10012/16 il TAR Lazio, nel mettere in discussione la legittimità comunitaria del soccorso istruttorio oneroso, sottoponeva alla Corte di Giustizia europea l'automatismo con il quale la stazione appaltate aveva imposto il pagamento della sanzione. In particolare, il TAR Lazio contestava l'assenza della possibilità di graduare la sanzione in ragione delle gravità riscontrate, con la conseguenza di sanzioni potenzialmente sproporzionate rispetto alla gravità del deficit documentale. La Corte di Giustiza Europea -Sezione Ottava, con Sentenza 28 febbraio 2018, dispone che il diritto dell'Unione, in particolare l'articolo 51 della direttiva 2004/18, i principi relativi all'aggiudicazione degli appalti pubblici, tra i quali figurano i principi di parità di trattamento e di trasparenza di cui all'articolo 10 della direttiva 2004/17 e all'articolo 2 della direttiva 2004/18, nonché il principio di proporzionalità devono essere interpretati nel senso che non ostano, in linea di principio, a una normativa nazionale che istituisce un meccanismo di soccorso istruttorio in forza del quale l'amministrazione aggiudicatrice può, nel contesto di una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico, invitare l'offerente la cui offerta sia viziata da irregolarità essenziali ai
20	È stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? (Per modifica informale si intende una modifica non formalizzata in un documento di gara. Ad esempio, l'amministrazione aggiudicatrice applica criteri di selezione diversi o aggiuntivi rispetto a quelli definiti nel bando di gara e/o nella documentazione di gara, senza averli modificati formalmente mediante un appendice al bando di gara.(Cfr. Checklist CE).)	Si segnala che la Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (PUNTO 22) prevede una rettifica del 25%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato che i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati dopo l'apertura delle offerte o sono stati applicati in modo errato. Direttiva UE 24/2014, art. 18 e 56 commi. Cfr. punto 4 Sezione III della della procedura aperta della Checklist CE.						
21	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati pubblicati, nei due giorni successivi alla data di adozione, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni delle cause di esclusione di cui all'art. 80 e dei requisiti soggettivi, economici-finanziari e tecnico- professionali? Tale obbligo è venuto meno a decorrere dall'entrata in vigore della L. 55/2019 del 14 giugno 2019.	D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. L'articolo 29 è stato modificato dalla L. 55/2019 di conversione del Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha eliminato la fissazione del termine dei due giorni.						L'articolo 29 è stato modificato dalla L. 55/2019 di conversione del Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha abrogato gli obblighi di pubblicazione delle liste di ammessi ed esclusi alla gara per consentire la proposizione dei ricorsi con il rito super-accelerato (rito eliminato con l'abrogazione dei relativi articoli dal codice del processo amministrativo). Rimane l'obbligo di comunicazione ai concorrenti dei provvedimenti di ammissione ed esclusione alle procedure di gara con le modalità previste dal codice dell'amministrazione digitale (art. 76, comma 2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc), previa verifica dei presupposti di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e alle indicazioni fornite nella Linea guida ANAC n. 2/2016, approvata con Delibera n. 1005/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 modificato dal D.Lgs. 56/2017 e Linea Guida Anac n. 2. Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 . Cfr. per analogia punti 6.10 e 6.11 Sezione I (Svolgimento della procedura competitiva con negoziazione) della Checklist CE .						I presupposti di cui all'art. 94 sono i seguenti: a) l'offerta è conforme ai requisiti, alle condizioni e ai criteri indicati nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse nonché nei documenti di gara, tenuto conto, se del caso, dell'articolo 95, comma 14 (che si riferisce a disposizioni applicabili nel caso in cui il criterio di aggiudicazione sia quello del miglior rapporto qualità-prezzo); b) l'offerta proviene da un offerente che non è escluso ai sensi dell'articolo 80 e che soddisfa i criteri di selezione fissati dall'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 83 e, se del caso, le norme e i criteri non discriminatori di cui all'articolo 91 (che attiene alla limitazione numero di candidati nelle procedure ristrette, nelle procedure competitive con negoziazione, nelle procedure di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione)
23	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?	COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009. Cfr. punto 1 Sezione VII della Checklist CE.						
24	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 96 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE art. 68. Cfr. punto 8 della sezione IV per le tre Procedure aperta della Checklist della CE.						
25	In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?	Cfr. punto 11 della Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE.						
26	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?	D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017.						
27	Nell'offerta economica sono riportati i costi aziendali concernenti gli adempimenti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro? Il presente punto di controllo non è applicabile per le forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) (vale a dire affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta).	D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 10 modificato dal D.Lgs. 56/2017.						
28	In caso di offerte anormalmente basse, la Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni?	D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 1 e 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 69, Cfr. punto 8.1 sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist CE. La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 20) stabilisce in caso di Rigetto ingiustificato di offerte anormalmente basse una rettifica finanziaria del 25% se le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.						
29	La decisione di ammettere o di escludere eventuali offerte anomale è stata motivata ed esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Sentenza della Corte di giustizia - Spagna/Commissione T-402/06. Cfr. punti 8.2 e 8.4 della sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE. Si segnala che la Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 20) prevede, una rettifica del 25% in caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non ha fatto richieste per iscritto ai rispettivi offerenti o tale scambio di comunicazioni esiste ma l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.						
30	Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, il RUP o la Commissione giudicatrice hanno proceduto al sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi previsti dall'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ai fini del calcolo della soglia di anomalia?	D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? (Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.)	D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7. Cfr. punto 8.3 della Sezioni IV relative alla Procedure aperta della Checklist della CE. La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 20) stabilisce in caso di Rigetto ingiustificato di offerte anormalmente basse una rettifica finanziaria del 25% se le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.						
32	L'esclusione automatica dalla gara delle offerte (in presenza unicamente di un numero delle offerte ammesse superiore a dieci), che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia è stata esercitata quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35, nonché ove così previsto nel bando? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 l'esclusione automatica si applica anche in presenza di offerte inferiori a 10.	D.Lgs. 50/2016, art. 35 e 97, comma 8 modificato dal D.Lgs. 56/2017.						La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
33	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?	Si segnala che la Decisione CE (2019) 3452 del 14.05.2019 prevede una rettifica del 25% in caso di mancanza di trasparenza nel corso della valutazione, a esempio in caso di: ▪ pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; ▪ rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti. Rifiutare l'accesso alla documentazione pertinente è un'irregolarità critica, poiché l'amministrazione aggiudicatrice non fornisce la prova che la procedura di appalto è conforme alle norme applicabili. La rettifica è del 100%. Cfr punto 6.1 della CheckList CEE						
34	È stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?	Si segnala che la Decisione (CE) 3452 del 14.05.20197 prevede una rettifica del 25% in caso di negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincitrice durante la valutazione.						
35	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione ha consultato per iscritto gli operatori economici in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33. Punto 7 sez. 1 - CL Strumenti elettronici.						
36	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e del tempo necessario per la presentazione delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33.						
37	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, le offerte sono state presentate per iscritto e il loro contenuto non è stato reso pubblico sino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33.						
ST	***Aggiudicazione***							
1	La Stazione appaltante ha documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?	D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 4. In riferimento alle procedure a evidenza pubblica a cui risultano applicabili, in quanto compatibili con la tipologia e il settore dell'affidamento, le disposizioni contenute nell'art. 95 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha pubblicato con Determinazione n. 1005 del 21/09/2016 le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa".Aggiornata con la Delibera n. 424 del 2 maggio 2018. Cfr punto 6.1 della CheckList CEE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 modificati dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69. Cfr. per analogia punto 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Procedura competitiva con negoziazione della Checklist CE. Si segnala che la Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 9) prevede una rettifica del 10% nel caso in cui i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri non sono stati seguiti durante la valutazione delle offerte, o in tale valutazione sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati. Laddove i due casi di cui sopra hanno avuto un effetto discriminatorio o hanno favorito l'offerta vincente, l'irregolarità è considerata grave e la rettifica è del 25%.						Dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017 verificare la diversità delle condizioni applicate.
3	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1.						In particolare il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: a) la Stazione Appaltante non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; b) la Stazione Appaltante informa tutti i concorrenti NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; c) la Stazione Appaltante ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate
4	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.Lgs. 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basseil nome dell'aggiudicatario e le '-ragioni della scelta della sua offerta nonchè, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori? Il presente punto di controllo è applicabile in caso di appalto o accordo quadro di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 e ogniqualvolta sia istituito un sistema dinamico di acquisizione	D.Lgs.50/2016, art. 99 comma 1. Direttiva 24/2014 articolo 87. Si segnala che la Decisione CE (2019) 3452 del 14.05.2019 prevede una rettifica del 25% in caso di mancanza di trasparenza nel corso della valutazione/aggiudicazione, ad esempio in caso di: ▪ pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; ▪ rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti. Rifiutare l'accesso alla documentazione pertinente è un'irregolarità critica, poiché l'amministrazione aggiudicatrice non fornisce la prova che la procedura di appalto è conforme alle norme applicabili. La rettifica è del 100%.						
5	La Stazione appaltante ha adottato l'aggiudicazione definitiva a seguito della verifica dei requisiti prescritti da bando/avviso?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7.						Cons. Stato, V, 15 marzo 2019, n. 1710: "l'art. 32 del d.lgs. n. 50 del 2016 – al fine di assicurare con la massima celerità la certezza delle situazioni giuridiche ed imprenditoriali – ha del tutto eliminato la tradizionale categoria della 'aggiudicazione provvisoria', ma distingue solo tra: – la 'proposta di aggiudicazione', che è quella adottata dal seggio di gara, ai sensi dell'art. 32, co.5, e che ai sensi dell'art. 120, co. 2-bis ultimo periodo del codice del processo amministrativo non costituisce provvedimento impugnabile; – la 'aggiudicazione' tout court che è il provvedimento conclusivo di aggiudicazione (...)"
6	Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?	Cfr. punto 9.1 Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE.						
7	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione / motivi di esclusione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara?	Cfr. punto 10, Sezione III relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE. La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 14) stabilisce una rettifica finanziaria del 25% nel caso in cui , dopo l'apertura delle offerte, durante la fase di selezione, i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati sottoposti a modifica o sono stati applicati in maniera errata , così da comportare l'accettazione di offerte che non avrebbero dovuto essere accettate (o il rigetto di offerte che avrebbero dovuto essere accettate) se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati.						
8	L'aggiudicatario possiede la qualificazione di categoria prevista dal bando/avviso adeguata per l'incarico da assumere?	D.Lgs. 50/2016, art. 45 .						

9	La Stazione appaltante ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico aggiudicatario dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 previsti dal bando/avviso?	D.Lgs. 50/2016, art. 83 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva CE 24/2014 articolo 58. AVCPASS.						
10	La Stazione appaltante ha verificato che non sussistano cause di esclusione dell'operatore aggiudicatario ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016? Tali cause sono state valutate secondo quanto indicato nella Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017? Nel caso di configurazione di cause di esclusione, la Stazione appaltante ha comunicato tempestivamente all'Autorità le informative sui relativi provvedimenti, di cui al paragrafo 4.1 della Linea guida ANAC n. 6 I mezzi di prova richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice presentati dagli offerenti, per verificare l'assenza di cause di esclusione e il rispetto dei criteri di selezione, sono conformi alle previsioni di cui all'art. 86 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, artt. 80 e 86 modificati dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 24/2014 articoli 57 e 60. CL CE punto 1 sez. III - Selezione qualitativa degli offerenti e punto 5 Sezione III della Procedura aperta . Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017: Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice.						per: a) delitti, consumati o tentati, inerenti la partecipazione ad organizzazione criminali quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio. In particolare : I) associazione a delinquere (416, 416-bis c.p.); II) Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R, 9 ottobre 1990, n. 309); III Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); IV) Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152). b) delitti, consumati o tentati, inerenti la corruzione, quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea e all'articolo 2, paragrafo 1 della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio; nonché corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'operatore economico. In particolare: I) delitti di Concussione e Corruzione (artt. 317-322 bis c.p.); II) Traffico di influenze illecite (346 bis c.p.); III) Turbata libertà degli incanti (353 c.p..); IV) Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (353 bis c.p.);V) Astensione dagli incanti (art. 354 c.p.); VI) Inadempimento di contratti di pubbliche forniture.355 c.p.); VII) Frode nelle pubbliche forniture-(356 c.p.); VIII) Corruzione tra privati (2635 c.c.) c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
11	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti: - all'aggiudicatario, - al concorrente che segue nella graduatoria, - agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, - a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione, - a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva?	D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5.						
12	La stazione appaltante ha comunicato entro un termine non superiore ai 5 giorni l'esclusioneagli offerenti esclusi? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 la stazione appaltante deve dare comunicazione dell'esclusione a tutti i candidati.	D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014 art. 55 modificato dal D.Lgs. 56/2017, Cfr. punto 9.2, Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE .						La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
13	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dall'aggiudicazione dell'appalto o dalla conclusione dell'accordo quadro? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 i 30 giorni si conteggiano dalla conclusione del contratto.	D.Lgs. 50/2016, artt. 72, 98, comma 1 modificati dal D.Lgs. 56/2017, artt. 73 e 153, comma 2. Linee guida ANAC sulla Trasparenza. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 Direttiva CE 24/2014 artt. 50 e 51. Cfr. punto 9.3 Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist CE						La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
14	In caso di appalto basato su un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea un avviso di aggiudicazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione o, in caso di avvisi raggruppati, entro trenta giorni dalla fine del timestre?	D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 4. Direttiva CE 24/2014 artt. 50 e 51.						
15	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? (Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto)	D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 1 punto 22 della legge di conversione del decreto-legge sblocca-cantieri n. 55 del 14 giugno 2019). Cfr. punto 10.1 Sezione IV relativa alla Procedura apertadella Checklist CE.						
16	Esistono procedure giudiziarie in corso? Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)	Cfr. punto 10.2 Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist CE.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	La durata dell'accordo quadro rispetta i termini dei 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e gli 8 anni per i settori speciali? (In caso di durata superiore, verificare che la stessa sia stata debitamente giustificata dalla stazione appaltante.)	D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 1. Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2. Cfr. punto 2, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE.						
18	Nei settori ordinari, i contratti basati su un accordo quadro sono stati aggiudicati conformemente alle procedure stabilite dal D.Lgs. 50/2016 (art. 54 co. 2-3-4) e sono stati applicati solo tra amministrazioni aggiudicatrici, indicati nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse, e gli operatori economici parti dell'accordo concluso?	D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2 -3-4. Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 . Cfr. punto 3, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE.						
19	Il contratto di appalto non comporta in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro?	D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2. Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.2 subpar. 3. Cfr. punto 4, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE.						
20	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con un solo operatore, l'aggiudicazione è avvenuta entro i limiti delle condizioni fissate dall'accordo quadro stesso?	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 3. Cfr. punto 5, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE						
21	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con più operatori economici, l'aggiudicazione è avvenuta secondo una delle seguenti modalità:	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4. Cfr. punto 6 e 7, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE.						
21.1	senza la riapertura del confronto competititvo, secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro. In tal caso verificare se i documenti di gara contengono tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture e le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici, parte dell'accordo, effettuerà la prestazione;	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4. Cfr. punto 6 e 7, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE.						
21.2	con la riapertura del confronto competitivo per solo specifici servizi e forniture previsti nei documenti di gara;	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4. Cfr. punto 6 e 7, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE.						
21.3	con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4. Cfr. punto 6 e 7, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE						
22	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, i confronti competitivi si sono basati sulle stesse condizioni applicate per l'aggiudicazione dell'accordo quadro, e/o su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro?	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33.						
23	Prima di procedere all'asta elettronica, la Stazione appaltante ha effettuato la valutazione completa delle offerte nel rispetto dei criteri stabiliti dai documenti di gara e della relativa ponderazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. Cfr. punto 3 della Sezione IV della Procedura ristretta della Checklist CE.						AGGIUDICAZIONE NEL CASO DI RICORSO AD UN'ASTA ELETTRONICA
24	Tutti gli offerenti che hanno presentato offerte ammissibili sono stati invitati simultaneamente per via elettronica, utilizzando a decorrere dalla data e ora previste, le istruzioni contenute nell'invito?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. Cfr. punto 1, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Checklist CE. La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
25	L'invito a partecipare all'asta elettronica indica il calendario di ogni fase dell'asta?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 15. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	L'invito a partecipare all'asta elettronica è corredato dal risultato della valutazione completa dell'offerta e contiene la formula matematica che determina, durante l'asta elettronica, le riclassificazioni automatiche in funzione dei nuovi prezzi e/o dei nuovi valori presentati?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 3, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Checklist CE La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
27	L'asta elettronica è iniziata non prima dei due giorni lavorativi successivi alla data di invio degli inviti?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. Cfr. punto 2 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Checklist CE. La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
28	Nel corso di ogni fase dell'asta elettronica è stata garantita la comunicazione in tempo reale agli offerenti di tutte le informazioni che consentono loro di conoscere in ogni momento la rispettiva classificazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. Cfr. punto 4 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Checklist CE.						
29	Durante lo svolgimento dell'asta elettronica è stato rispettato il divieto di rendere nota l'identità degli offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.						
30	L'asta elettronica è stata dichiarata chiusa secondo una o più delle seguenti modalità: - alla data e ora preventivamente indicate; - quando l'Amministrazione non riceve più nuovi prezzi o nuovi valori che rispondano alle esigenze degli scarti minimi, a condizione che abbia preventivamente indicato il termine che rispetterà a partire dalla ricezione dell'ultima presentazione prima di dichiarare conclusa l'asta elettronica; - quando il numero di fasi dell'asta preventivamente indicato è stato raggiunto?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 14. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. Cfr. punto 5, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Checklist CE La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
31	L'asta elettronica è stata aggiudicata sulla base di uno dei seguenti elementi contenuti nell'offerta: - esclusivamente sul prezzo, quando l'appalto è aggiudicato sulla sola base del prezzo; - sul prezzo o sui nuovi valori degli elementi dell'offerta indicati nei documenti di gara, quando l'appalto è aggiudicato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o costo/efficacia?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 3. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 15) stabilisce una rettifiac finanziaria del 10% se nella valutazione delle offerte: 1) non sono stati rispettati i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sottocriteri o le ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, oppure 2) sono stati utilizzati ulteriori criteri di aggiudicazione che non erano stati pubblicati. La rettifica è del 25% Qualora i due casi suddetti abbiano avuto un effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali/locali), si configura un'irregolarità grave.						
32	Dopo aver dichiarato chiusa l'asta elettronica, la Stazione appaltante ha aggiudicato l'appalto in funzione dei risultati dell'asta elettronica?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 16. Direttiva UE n. 24/14, art. 35 .						

33	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?	D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3. Direttiva 2014/24/UE, art. 36. Cfr. punto 1, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Checklist CE La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						CATALOGHI ELETTRONICI
34	Nel caso di accordo quadro concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, risulta conforme con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 la previsione, da parte delle stazioni appaltanti, che la riapertura del confronto competitivo per i contratti specifici avvenga sulla base di cataloghi aggiornati?	D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4. Direttiva 2014/24/UE, art.36. Cfr. punto 2, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Checklist CE La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
ST	***Stipula del contratto***							
1	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 e 14bis del D.Lgs. 50/2016: - con atto pubblico notarile informatico, - in modalità elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante, - in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante, - mediante scrittura privata, - mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14 e 14 bis introdotto dal D.Lgs. 56/2017.						
2	Il contratto è stato sottoscritto da soggetti con poteri di firma?	D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8. Art. 1398 del Codice civile.						
3	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito?	Legge 7 agosto 1990, n. 241. D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8.						
4	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto o con l'offerta aggiudicataria?	Legge 7 agosto 1990, n. 241. D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8.						
5	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?	Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17.						
6	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (anche eventualmene nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti)?	Legge n. 136/2010, art. 3.						
7	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)? Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative sono conformi agli schemi tipo di cui al D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018	D.Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104 comma 9 modificati dal D.Lgs. 56/2017. D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018.						In vigore dall'applicazione del DM n. 31 del 19/01/2018
8	Il contratto riporta il CIG e il CUP?	Legge n. 136/2010, art. 3.						
9	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC)?	D.Lgs. 50/2016, artt. 80 e 86 modificati dal D.Lgs. 56/2017 .						La legge n. 55 del 14/06/2016 (di conversione del DL n. 32 del 18/04/2019) ha inserito il comma 2bis
10	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, la stazione appaltante ha verificato l'insussistenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011? Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza altresì dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e 91 del medesimo decreto?	D.Lgs. 50/2016 artt. 80 comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs. 159 del 2011 e s.m.i. e successivo aggiornamento con la legge 17 ottobre 2017, n. 161. Art. 1, comma 20, lett. o), della legge n. 55 del 2019.						DOCUMENTI ESAMINATI - Comunicazione antimafia (per appalti tra 150.000,00 € e le soglie di cui all'art. 35 com. 1 del D.Lgs. 50/2016 modificato dal D.Lgs. 56/2017) - Informazione antimafia (per appalti pari o superiori alla soglia comunitaria)
11	Il contratto è stato stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8 e 9.						

12	Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che: - sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva, - trattasi di: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10 modificato dal D.Lgs. 56/2017.						
13	Il contratto è stato approvato dalla Stazione Appaltante qualora sia previsto dall'ordinamento interno della stessa?	D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8. Artt. 1655 e ss. Del codice civile.						
14	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?	Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3.						
15	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8.						
C	**Esecuzione contratto**							
T	**Esecuzione e chiusura del contratto**							
ST	***Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto***							
1	La nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto è stata effettuata con atto formale, nel caso di non coincidenza con il RUP? (Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.)	L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, modificato dal D.Lgs. 56/2017, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto".						
2	Le procedure di affidamento dell'incarico di Direttore di esecuzione sono altresì conformi con le indicazioni fornite dalla Linea guida ANAC n. 1/2016?	Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018						
3	Nella documentazione di gara per il conferimento del predetto incarico, i requisiti di partecipazione, gli elementi di valutazione e i criteri motivazionali sono conformi alle indicazioni previste nella Linea guida ANAC n. 1/2016?	Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018						
4	Nel caso di conferimento di incarico di Direttore di esecuzione di importo pari o superiore a 40.000 Euro e inferiore a 100.000 Euro, la Stazione appaltante ha proceduto alla verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, compresi quelli economici, finanziari e tecnico professionali se richiesti nella letta di invito?	Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018						
5	Nel caso in cui il RUP non svolga anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto, è presente almeno una delle seguenti condizioni: - prestazioni di importo superiore a 500.000 Euro, - particolare complessità degli interventi sotto il profilo tecnologico, - prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico), - interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità, - ragioni concernenti l'organizzazione interna alla Stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quelle cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento	Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2018.						
6	Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, direzione di esecuzione sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto al progettista della direzione di esecuzione è motivato da particolari ragioni ed è previsto espressamente dal bando di gara della progettazione? Il Dlgs. 56/2017 in vigore dla 20/05/2017 ha ampliato l'applicazione anche al direttore dell'esecuzione.	D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
7	È stato rispettato il divieto di affidare per mezzo di contratti a tempo determinato o di procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, le attività di direzione di esecuzione e le attività di progettazione, coordinamento della sicurezza, collaudo e indagine ? Il Dlgs. 56/2017 in vigore dla 20/05/2017 ha ampliato l'applicazione anche al direttore dell'esecuzione.	D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
ST	***Esecuzione del contratto varianti, imprevisti e lavori supplementari***							
1	Il Direttore dell'esecuzione del contratto ha svolto le proprie funzioni in conformità con il D.M. 49/2018?	D.M. n. 49 del 7 marzo 2018						
2	Ai fini dell'esecuzione del servizio, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19, o per fatti o atti sopravvenuti? (Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.)	D.Lgs. 50/2016, art.48, commi 17, 18 e 19. I commi 17 e 18 sono stato modificati dall'art. 372, comma 1, del decreto legislativo n. 14 del 2019						
3	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? (In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa.)	D.Lgs. 50/2016, art. 206						

4	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante? - l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto - il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; - all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori che si intende subappaltare; - il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 4 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017						SUBAPPALTO
5	L'affidatario ha indicato, all'atto dell'offerta, la parte di servizi e forniture o parte di servizi e forniture che intende subappaltare?	D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
6	Il concorrente ha dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e modifiche di cui al Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni)?	D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
7	Il subappalto è stato conferito ad un affidatario che non ha partecipato alla procedura di affidamento dell'appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4, modificato dal D.Lgs. 56/2017						Tale punto di controllo si deve verificare dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
8	Il subappaltatore è qualificato nella relativa categoria?	D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4, modificato dal D.Lgs. 56/2017						Tale punto di controllo si deve verificare dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
9	Il subappalto è stato conferito nei limiti della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di lavori?	D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Ai sensi dell'art. 1, comma 18, primo periodo, della legge n. 55 del 2019, fino al 31 dicembre 2020, fatto salvo il comma 5, in deroga al presente comma il subappalto è indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e non può superare la quota del 40 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture. Il limite così imposto in via generale deve essere disapplicato in seguito a Corte di Giustizia della U.E., quinta sezione, 26 settembre 2019, causa C-63/18 La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 13) stabilisce in caso di Limitazione ingiustificata dei subappalti, una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati.						Per gli appalti sopra soglia, In sede di controllo tenere presente quanto indicato dai Servizi UE con nota ARES (2021)4202581 del 28/06/2021 ed in particolare che la limitazione al su appalto può essere considerata giustificata e/o priva di incidenza finanziaria nei seguenti casi: -appalti di forniture - limitazione del subappalto non astratta, ma differenziata o giustificata a seconda del tipo di lavori/servizi - contratti già soggetti a rettifiche finanziarie forfettarie_> 5% per altre violazioni delle norme in materiedi appalti -appalti gestiti in base alle vecchie direttive precedenti a quelle del 2004(vale a dire 93/37 o precedenti) - affidamenti diretti - incarichi a lvaoratori autonomi
10	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto?	D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 7						
11	Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 7						
12	L'affidatario/soggetti partecipanti (nel caso di raggruppamento temporaneo società o consorzio) hanno allegato alla copia autentica del contratto una dichiarazione sulla sussistenza o meno di forme di controllo con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del Codice Civile?	D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 18						
13	Se l'importo del contratto di subbalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta la comunicazione antimafia?	D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 1						
14	La sospensione del servizio/fornitura è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto?	D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 1						SOSPENSIONE DEL CONTRATTO
15	Il verbale di sospensione dei servizi/forniture riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione della prestazione in via temporanea?	D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 1						
16	Cessate le cause della sospensione il RUP, ha disposto la ripresa della prestazione e indicato il nuovo termine contrattuale con successiva sottoscrizione del verbale di ripresa da parte del direttore dell'esecuzione e l'appaltatore?	D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 3 e 4						
17	Laddove l'esecutore abbia richiesto una proroga alla scadenza del termine contrattuale per cause non a lui imputabili, il responsabile del procedimento ha accolto l'istanza?	D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 5						
18	Le modifiche e le varianti contrattuali sono state autorizzate dal RUP secondo le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3 punto 8.1 La Direttiva CE 3452/2019 (punto 23) stabilisce in caso di Modifica degli elementi dell'appalto stabiliti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri in maniera non conforme alle direttive una rettifica finanziaria del 25% del valore del contratto iniziale e dei nuovi servizi/forniture (eventuali) derivanti dalle modifiche.						VARIANTI E MODIFICHE DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA DEL CONTRATTO

19	Il contratto di appalto è stato modificato, senza una nuova procedura di affidamento, esclusivamente nei seguenti casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016: a) modifiche previste dai documenti di gara. Ovvero modifiche per le quali la portata, la natura e le condizioni sono state espressamente previste dai documenti di gara in clausole chiare, precise e inequivocabili; b) lavori supplementari che si sono da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari: - risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; - comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi; c) varianti in corso d'opera dovute a circostanze impreviste e imprevedibili; d) sostituzione del contraente per una delle circostanze previste alla lett. d): - una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a); - all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che sosddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purchè ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice; - nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatrice si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei subappaltatori; e) nel caso di modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 106 comma 4	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017 La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 23) stabilisce in caso di Modifica degli elementi dell'appalto stabiliti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri in maniera non conforme alle direttive una rettifica finanziaria del 25% del valore del contratto iniziale e dei nuovi servizi/forniture (eventuali) derivanti dalle modifiche.						
20	In caso di modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia, è accertato che tale modifica non sia da condiderarsi sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4, ossia che non si siano verificate una o più delle seguenti condizioni: - la modifica introduce condizioni che, se contenute nella procedura di appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi; - la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale; - la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto; - la modifica comporta la sostituzione del contraente iniziale nei casi diversi da quelli previsti all'art. 106, comma 1 lett. D)	Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto I della Sezione V (esecuzione del contratto) della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia UE - Succhi di Frutta C-496/99P, paragrafi 116 e 118 Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02, Sentenza della Corte di giustizia - eVigilo C-538/13 paragrafi 31-47 La Decisione CE(2019) 3452 final del 14.5.2019 prevede una rettifica del 25% dell'importo del contratto iniziale e nuovi lavori / forniture / servizi (se presenti) in caso di modifica sostanziale degli elementi del contratto (come il prezzo, la natura delle opere, il periodo di completamento, i termini di pagamento, i materiali utilizzati) se la modifica rende il contratto attuato materialmente diverso da quello inizialmente concluso. In ogni caso, una modifica sarà considerata sostanziale se sono soddisfatte una o più delle condizioni di cui all'articolo 72, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE. Le modifiche agli elementi del contratto non saranno considerate come un'irregolarità soggetta a una rettifica finanziaria qualora siano rispettate le condizioni dell'articolo 72, paragrafo 2, vale a dire: a) il valore delle modifiche è inferiore a entrambi i seguenti valori: (i) le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24 / UE ; (ii) il 10% del valore contrattuale iniziale per gli appalti di servizi e forniture e inferiore al 15% del valore iniziale del contratto per gli appalti di lavori. b) la modifica non altera la natura generale del contratto o dell'accordo quadro . Qualsiasi aumento del prezzo superiore al 50% del valore del						
21	Nel caso delle ipotesi di variante di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c), la Stazione appaltante, per contratti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 e per i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, ha provveduto, rispettivamente, a pubblicare un avviso sulla GUUE o a darne pubblicità in ambito nazionale?	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
22	Il contratto è stato modificato, senza necessità di una nuova procedura di gara, nel rispetto del valore della modifica, che deve essere al di sotto sia delle soglie di cui all'art. 35 sia del 15% del valore iniziale del contratto?	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017						La percentuale è passata dal 10% al 15% con il D.Lgs. 56/2017
23	La Stazione appaltante ha comunicato all'ANAC le modifiche al contratto, di cui all'art. 106, entro 30 giorni dal loro perfezionamento?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 8						
24	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante ha imposto all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 12						
25	Nel caso di cui al punto precedente, sono state rispettate le disposizioni di cui al comma 4 dell'art 22 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018?	D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 22						
26	Qualora le variazioni comportino prestazioni non previste e per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, i nuovi prezzi sono stati definiti conformemente alle indicazioni di cui all'art. 22, comma 5 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018?	D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art.22						

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?	Cfr. 2 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Checklist CE La Decisione CE(2019) 3452 final del 14.5.2019 prevede una rettifica del 25% dell'importo del contratto iniziale e nuovi lavori / forniture / servizi (se presenti) in caso di modifica sostanziale degli elementi del contratto (come il prezzo, la natura delle opere, il periodo di completamento, i termini di pagamento, i materiali utilizzati) se la modifica rende il contratto attuato materialmente diverso da quello inizialmente concluso. In ogni caso, una modifica sarà considerata sostanziale se sono soddisfatte una o più delle condizioni di cui all'articolo 72, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE. Le modifiche agli elementi del contratto non saranno considerate come un'irregolarità soggetta a una rettifica finanziaria qualora siano rispettate le condizioni dell'articolo 72, paragrafo 2, vale a dire: a) il valore delle modifiche è inferiore a entrambi i seguenti valori: (i) le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24 / UE ; (ii) il 10% del valore contrattuale iniziale per gli appalti di servizi e forniture e inferiore al 15% del valore iniziale del contratto per gli appalti di lavori. b) la modifica non altera la natura generale del contratto o dell'accordo quadro . Qualsiasi aumento del prezzo superiore al 50% del valore del contratto originario determina una rettifica del 25% del contratto iniziale e il 100% delle relative modifiche del contratto (aumento di prezzo).						
28	La revisione dei prezzi è stata realizzata in coerenza con quanto previsto nei documenti di gara e con il D.Lgs. 50/2016, art. 106?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
29	La Stazione appaltante ha autorizzato le varianti in corso d'opera?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 modificato dal D.Lgs. 56/2017						ULTERIORI CONTROLLI SULLE VARIANTI IN CORSO D'OPERA
30	Il RUP ha comunicato all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D.Lgs. 50/2016, le seguenti modifiche al contratto entro 30 giorni dalla loro approvazione: - le varianti in corso d'opera nel caso di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, - le varianti di valore inferiore o pari al 10% dell'importo originario del contratto (nel caso di applicaizone del Dlgs 56/2017)?	D.Lgs. 50/2016 , art. 213 modificato dal D.Lgs. 56/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14, modificato dal D.Lgs. 56/2017						Il secondo caso indicato nel punto di controllo si deve verificare dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017 Consulatre sito dati.anticorruzione.it
31	Nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo superiore al 10% del valore del contratto originario sono state notificate all'ANAC, congiuntamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del RUP, entro 30 giorni dalla loro approvazione ?	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
32	La sostituzione del contraente è giustificata da una delle seguenti circostanze previste dall'art. 106, comma 1, lett. d): - previsione nei documenti di gara di una clausola di revisione inequivocabile; - causa di morte del contraente iniziale o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fuzioni, scissioni, acquisizione o insolvenza; - l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)), modificato dal D.Lgs. 56/2017						SOSTITUZIONE DEL CONTRAENTE
33	L'operatore che succede al contraente iniziale soddisfa i criteri di selezione qualitativa previsti dai documenti di gara purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa sugli appalti?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)), modificato dal D.Lgs. 56/2017						
34	I servizi/forniture supplementari sono state aggiudicati tramite affidamento diretto o procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 106 comma 1 del D.Lgs. 50/2016? Nello specifico, verificare che i servizi supplementari, affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale, siano motivati dal fatto che un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b): • il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; • il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi?	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto 3 della Sezione V (Esecuzione del contratto) della Checklist della CE						SERVIZI/FORNITURE SUPPLEMENTARI

35	È stato accertato che il valore complessivo dei contratti aggiudicati per servizi/forniture supplementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 7 La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 23) stabilisce in caso di Modifica degli elementi dell'appalto stabiliti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri in maniera non conforme alle direttive una rettifica finanziaria del 25% del valore del contratto iniziale e dei nuovi servizi/forniture (eventuali) derivanti dalle modifiche. Le modifiche agli elementi dell'appalto non si considerano tuttavia un'irregolarità soggetta a rettifica finanziaria se sono rispettate le condizioni di cui all'articolo 72, paragrafo 2, ossia: a) il valore della modifica è al di sotto di entrambi i valori seguenti: i) le soglie fissate all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE46, e ii) il 10 % del valore iniziale del contratto per i contratti di servizio e fornitura e il 15 % del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; e b) la modifica non altera la natura complessiva del contratto o accordo quadro47 . 2) Sussiste una modifica sostanziale degli elementi dell'appalto (come il prezzo, la natura dei lavori, il periodo di completamento, i termini di pagamento, i materiali						
36	È stato acquisito un nuovo CIG?	Delibera ANAC n. 556 del 31 maggio 2017 di aggiornamento della precedente determinazione n. 4 del 7 luglio 2011relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.						
37	L'opzione di proroga temporale del contratto è stata prevista espressamente nel bando o nei documenti di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11						PROROGHE
38	La proroga è stata istituita per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di una nuova gara di selezione di un altro contraente?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11						
39	Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?	Cfr. Cons. Stato, sez. VI, 24 novembre 2011, n. 6194						
40	È stato verificato che il contratto preveda l'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni e prezzi già pattuiti, ovvero più favorevoli per la Stazione appaltante?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11						
ST	***Verifica di conformità e chiusura del contratto***							
1	È stato redatto un certificato di ultimazione delle prestazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, secondo le tempistiche previste?	D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 12						
2	È stata eseguita la verifica di conformità sui servizi/forniture rese al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali?	D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Ai sensi dell'art. 102, comma 8, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti saranno disciplinate le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, compresi i casi in cui il Ceritifcato di collaudo potrà essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione. Fino all'entrata in vigore di tale Decreto, si applica l'art. 216 comma 16. Modificato dall'art. 1, comma 20, lettera v), della legge n. 55 del 2019						
3	Il collaudo finale o la verifica di conformità ha avuto luogo entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni salvo i casi di particolare complessità per i quali il termine può essere elevato ad un anno?	D.Lgs. 50/2016 art. 102, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017						La verifica di conformità è stata introdiotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017
4	Per i contratti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, è stato rilasciato il certificato di conformità o un certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP?	D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
5	Esiste un atto formale di approvazione del certificato di verifica di conformità?	D.Lgs. 50/2016 art. 102, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
6	L'incaricato della verifica di conformità è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto? (Verificare che nell'atto di nomina sia specificato che il soggetto incaricato possiede i requisiti previsti dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.) In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 l'incaricato della verifica di conformità, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità, deve essere iscritto all'albo dei collaudatori nazionali o regionali di pertinenza come previsto dal comma 8 dell'art. 102.	D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6 modificato dal D.Lgs. 56/2017						L'ulteriore verifica è stata introdiotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017
7	In caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno per la verifica di conformità è stato affidato secondo le procedure previste dall'art.31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
8	La Stazione appaltante ha accertato l'assenza di cause di incompatibilità dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di verifica di conformità?	D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 7 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
C	**Spese ammissibili e pagamento**							
T	**Spese ammissibili e pagamento**							
ST	***Spese ammissibili e pagamento***							
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i servizi /forniture indicati nel capitolato di gara e nel contratto?	DPR n. 22 del 5-02-2018						
2	Vi è coerenza tra operazione e Convenzione/atto di concessione e progetto, contratto e relazioni del Beneficiario all'AdG?	DPR n. 22 del 5-02-2018						

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Vi è correttezza e coerenza tra operazione, contratto, decreti di impegno di spesa, fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente (beni/servizi, importo, partita IVA, ragione sociale, indirizzo, sede, tempi di pagamento), decreti di liquidazione delle spese, ordini/mandati di pagamento regolarmente quietanzati (numero, data, creditore, importo, conto corrente), SAL, relazioni sull'attuazione, certificati di regolare esecuzione/certificati di conformità?	DPR n. 22 del 5-02-2018						
4	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?	art. 3, comma 5, della legge n. 136/2010 Risoluzione n. 52/E del 17/06/2010 dell'Agenzia delle Entrate						
5	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 Dl 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)						
6	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento? Nell'ipotesi in cui non fosse regolare è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo?	decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34						
7	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o il decorso dei termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008 (art. 3 comma 4)?	DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4						(Dal 1°marzo 2018 per pagamenti di importo superiore a € 5.000 e per il periodo antecedente per pagamenti di importo superiore a € 10.000)
8	Il mandato di pagamento del saldo ha data successiva al certificato di conformità/certificato di regolare esecuzione ed è regolarmente quietanzato?	Art. 1665 del Codice civile						
9	Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010						(Verificare la coerenza tra quanto riportato nel contratto in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, la comunicazione del conto corrente dedicato e dei nominativi delle persone delegate ad operare sul medesimo e il conto corrente dell'appaltatore su cui sono stati emessi dalla stazione appaltante i mandati di pagamento quietanzati)
10	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è: - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile? - effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)? - in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta? - sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese? - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo? - contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione (con particolare riferimento alla registrazione dei beni nel registro dei beni ammortizzabili)?	Art. 2, c.2, del DPR n. 22 del 5-02-2018						
11	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	Art. 22, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018						SPESE RELATIVE ALL'ASSITENZA TECNICA
12	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018						SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE
13	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018						SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE
14	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)						
15	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese: - multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie; - deprezzamenti e passività; - interessi di mora; - commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.	Art.13, commi 1 e 2, del DPR n. 22 del 5-02-2018						SPESE NON AMMISSIBILI
16	È stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?	Art. 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 Art.15, c.1 del DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
17	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?	Art.15, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	Nel caso in cui l'IVA rendicontabile sia stata versata all'Erario per mezzo di F24 cumulativo (tale cioè da ricomprendere anche somme ulteriori rispetto a quelle riferibili alla spesa certificata), è garantita un'adeguata pista di controllo che consenta di conoscere con sufficiente livello di dettaglio la composizione della somma oggetto di versamento, così da poter tracciare, all'interno di tale somma cumulativa, quella riferibile alla spesa certificata?							A fronte di F24 che abbiano ad oggetto versamenti cumulativi all'Erario, il controllore dovrà richiedere al Beneficiario uno strumento di riconciliazione (ad es. file Excel) che consenta di tracciare ciascuna delle spese imponibili (individuate dai singoli mandati di pagamento disposti in favore dei fornitori) su cui è stata applicata l'IVA oggetto di versamento. Il file di riconciliazione, pertanto, dovrà elencare tutte le spese imponibili su cui è stata applicata l'IVA oggetto del versamento cumulativo, sia quelle certificate inerenti al Progetto controllato che quelle non attinenti alla spesa rendicontata
19	In caso di sovvenzioni globali, è stato verificato che agli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, siano stati previamente detratti gli interessi creditori percepiti sugli acconti?	Art.15, c.4, del DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
20	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?	Art.15, c.5, del DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
21	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?	Art.15, c.5, del DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
22	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?	Art.15, c.6, del DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
23	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?	Art.15, c.7, del DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
24	Ai fini dell'ammissibilità della spesa, l'acquisto di materiale usato soddisfa le seguenti condizioni: - il venditore ha rilasciato una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo; - il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato; - il prezzo del materiale usato è inferiore al costo di materiale simile nuovo; - le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti?.	Art.16 DPR n. 22 del 5-02-2018						ACQUISTO DI MATERIALE USATO
25	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) ha rispettato le seguenti condizioni di cui all'art. 19 del DPR n.22 del 05-02-2018?	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018						LOCAZIONE FINANZIARIA
26	Nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia stato il concedente:							LOCAZIONE FINANZIARIA
27	il cofinanziamento è stato utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria?							LOCAZIONE FINANZIARIA
28	i contratti di locazione finanziaria hanno comportato una clausola di riacquisto?							LOCAZIONE FINANZIARIA
29	i contratti di locazione finanziaria hanno previsto una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto?							LOCAZIONE FINANZIARIA
30	in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si è impegnato a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo?							LOCAZIONE FINANZIARIA
31	l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, ha costituito la spesa ammissibile al cofinanziamento?							LOCAZIONE FINANZIARIA
32	l'importo massimo ammissibile è inferiore al valore di mercato del bene dato in locazione?							LOCAZIONE FINANZIARIA
33	l'aiuto versato al concedente è stato utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale?							LOCAZIONE FINANZIARIA
34	il concedente ha dimostrato che il beneficio dell'aiuto è stato trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti?							LOCAZIONE FINANZIARIA
35	Nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia stato l'utilizzatore:							LOCAZIONE FINANZIARIA
36	i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, hanno costituito la spesa ammissibile?							LOCAZIONE FINANZIARIA
37	nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non è stato superiore al valore di mercato del bene?							LOCAZIONE FINANZIARIA

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs 57/2017
Operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				
CONCLUSIONI				

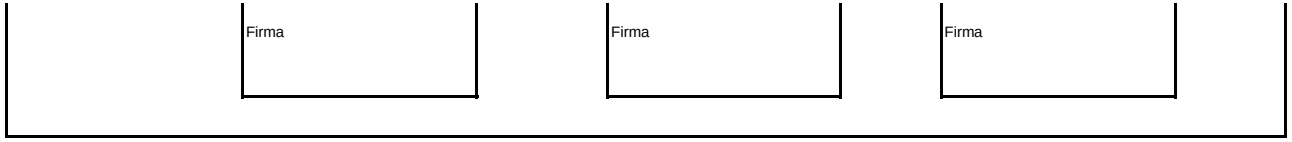
fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs 57/2017
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs 57/2017
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs 57/2017
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:								
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**							
Tipo Checklist:	**Checklist Appalti Lavori DLgs50 e DLgs 57**							
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**							
Livello	**Testo**	**Riferimento normativo**	**Positivo**	**Negativo**	**N.a.**	**Documenti esaminati**	**Note**	**Indicazione**
C	**Programmazione e Progettazione**							
T	**Qualificazione Stazione appaltante e programmazione degli interventi**							
ST	***Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza***							
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).	D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1 Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC. Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del 15/02/2017). L'art. 41 del D.Lgs. 50/2016, prevede infine che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP, dai soggetti aggregatori e dalle Centrali di Committenza.						
2	In caso la Stazione appaltante non sia in possesso di qualificazione, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 3						
2.1	ricorrendo ad una Centrale di committenza?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 3						Nel caso in cui la Centrale di Committenza sia la società ASMEL CONSORTILE considerare la decisione della Corte di Giustizia europea del 04/06/2020 che vieta di utilizzare ASMEL come centrale di committenza
2.2	mediante aggregazione con una o più Stazioni appaltanti qualificate?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 3						
2.3	mediante acquisizione diretta ed autonoma di lavori da parte della Stazione appaltante esclusivamente per appalti di lavori di importo inferiore a 150.000 Euro?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1						
2.4	(per importi fino a 150.000) attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle Centrali di committenza e dai soggetti aggregatori?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1						
3	Nel caso di appalti di lavori di importo superiore a 150.000 euro e inferiori a 1.000.000 Euro, la Stazione appaltante	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 2						
3.1	è qualificata?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 2						
3.2	ha proceduto all'utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle Centrali di committenza? (In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti possono attuare procedure ordinarie o ricorrere a Centrali di committenza, o aggregazione a Stazioni appaltanti qualificate.)	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 2						
4	Nel caso la Stazione appaltante sia un Comune non capoluogo di Provincia, l'acquisizione di lavori è avvenuta secondo le seguenti modalità previste dall'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 50/2016:	L'applicazione del D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4 è stato sospesa fino al 31/12/2020 dalla L.55/2019 (conversione del Dlgs 32/2019) entrata in vigore il 18/06/2019						
4.1	ricorrendo ad una Centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4						
4.2	mediante unioni di Comuni costituite o qualificate come Centrali di committenza, o associandosi o consorziandosi in Centrali di committenza;	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4						

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3	ricorrendo alla Stazione unica appaltante presso gli enti di area vasta di cui alla L. 56/2014? (Solo per Appalti successivi al 20.05.2017) Oppure presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della L. 56/2014	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4 è stato modificato dal D.Lgs. 56/2017						Il presente punto di controllo riporta sia la formulazione del Dlgs 50/2016 che quella modificata dal Dlgs 56/2017
5	In caso di ricorso a una Centrale di committenza, tale Centrale è qualificata ai sensi dell'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1						
6	La Centrale di committenza ha curato la procedura di aggiudicazione, stipula ed esecuzione del contratto con la Stazione appaltante?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 7						
ST	***Pianificazione, programmazione e progettazione***							
1	I lavori affidati, il cui valore stimato è pari o superiore a 100.000 euro, sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici e nei relativi aggiornamenti annuali?	D.Lgs 50/2016 art. 21 comma 1 e comma 3						D.Lgs 50/2016 art. 21 co. 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017. La modifica non impatta sul presente punto di controllo
2	Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici?	D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 Comunicato ANAC 26/10/2016 D.M. Infrastrutture e Trasporti 16/1/2018 n. 14						Consultare sito dati.anticorruzione.it
3	Per i lavori di importo superiore a un milione di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale dei lavori, l'Amministrazione ha approvato preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica? Ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale dei lavori, l'Amministrazione ha approvato preventivamente,ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali ai sensi dell'art. 23 comma 5?	D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017 entrato in vigore il 20.05.2017						La parte evidenziata si applica solo alle procedure successive al 20/05/2017 data di entrata in vigore del Dlgs 56/2017
4	Il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio sui contratti pubblici?	D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 Comunicato ANAC 26/10/2016 D.M. Infrastrutture e Trasporti 16/1/2018 n. 14						Consultare sito dati.anticorruzione.it
5	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato del mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?	D.Lgs. 50/2016 art. 66, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Cfr. punto 1.1 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03						
6	Ai fini della consultazione preliminare di mercato, l'amministrazione aggiudicatrice ha accettato consulenze da parte di esperti o autorità indipendenti od operatori economici, utilizzate nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto solo a condizione che le stesse non abbiano l'effetto di falsare la concorrenza e non comportino una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza?	D.Lgs. 50/2016, art. 66, comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 15.1 Cfr. punto 1.2 Sezione I della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 18) stabilisce che nel caso di partecipazione precedente irregolare di candidati/offerenti presso l'amministrazione aggiudicatrice, una rettifica finanziaria del 25% se una precedente consulenza resa da un offerente all'amministrazione aggiudicatrice comporta una distorsione della concorrenza o determina una violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza, alle condizioni di cui agli articoli 40 e 41 della direttiva 2014/24/UE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	La Stazione appaltante ha adottato misure appropriate per assicurare che coinvolgimento di candidati e / o offerenti nelle consultazioni preliminari di mercato non creasse distorsioni della concorrenza nella procedura di appalto pubblico?	D.Lgs. 50/2016 art. 67 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Cfr. punto 1.23 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - FabricomC 21/03 e C 34/03 La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 18) stabilisce che nel caso di partecipazione precedente irregolare di candidati/offerenti presso l'amministrazione aggiudicatrice, una rettifica finanziaria del 25% se una precedente consulenza resa da un offerente all'amministrazione aggiudicatrice comporta una distorsione della concorrenza o determina una violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza, alle condizioni di cui agli articoli 40 e 41 della direttiva 2014/24/UE						
8	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento?	D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punto 1.4 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03						
9	Prima di tale eventuale esclusione, la stazione appaltante ha offerto al candidato interessato la possibilità di provare che la loro partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?	D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punto 1.5 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03						
10	Nel caso di lavori pubblici, la progettazione è articolata secondo i tre livelli previsti dalla normativa: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo?	D.Lgs. 50/2016, art. 23 comma 1						D.lgs.50/2016 art. 23 è stato modificato dal D.Lgs 56/2017 in vigore dal 20.05.2017. La modifica non impatta sulla formulazione del presente punto di controllo
11	Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha fatto ricorso alle professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o ha utilizzato la procedura del concorso di progettazione e del concorso di idee?	D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 2						
12	Nel caso non siano presenti i primi due livelli di progettazione, il progetto esecutivo contiene tutti gli elementi previsti per i livelli omessi?	D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 4						
13	Il RUP ha stabilito i criteri, contenuti e momenti di verifica tecnica dei vari livelli di progettazione?	D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 9						
14	La progettazione definitiva e la progettazione esecutiva sono svolte dal medesimo soggetto?	D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 12						
15	In caso di progettazione esterna alle Amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?	D.Lgs. 50/2016 art.24 23, comma 5						
16	Nel caso in cui la progettazione definitiva ed esecutiva siano eseguite da soggetti diversi, sono presenti motivate ragioni per l'affidamento disgiunto?	D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 12						
17	È stato rispettato il divieto per gli affidatari degli incarichi di progettazione di essere affidatari anche degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali hanno svolto la suddetta attività di progettazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 24, comma 7						
18	Nel caso in cui l'affidatario di incarichi di progettazione sia anche affidatario di appalti o concessioni, sono forniti elementi che dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è stata tale da falsare la concorrenza con gli altri operatori?	D.Lgs. 50/2016, art. 24, comma 7 La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 18) stabilisce che nel caso di partecipazione precedente irregolare di candidati/offerenti presso l'amministrazione aggiudicatrice, una rettifica finanziaria del 25% se una precedente consulenza resa da un offerente all'amministrazione aggiudicatrice comporta una distorsione della concorrenza o determina una violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza, alle condizioni di cui agli articoli 40 e 41 della direttiva 2014/24/UE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	La Stazione appaltante ha svolto una verifica preventiva della progettazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 26						Art 26 co. 1 La stazione appaltante, nei contratti relativi ai lavori, verifica la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 23, nonché la loro conformità alla normativa vigente. Art 26 co. 2 La verifica di cui al comma 1 ha luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento; nei casi in cui è consentito l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione, la verifica della progettazione redatta dall'aggiudicatario ha luogo prima dell'inizio dei lavori.
20	La verifica preventiva è effettuata dai soggetti in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 50/2016, art. 26, comma 6?	D.Lgs. 50/2016, art. 26, comma 6						D.lgs.50/2016 art. 26 è stato modificato dal D.Lgs 56/2017 in vigore dal 20.05.2017. La modifica non impatta sulla formulazione del presente punto di controllo
ST	***Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)***							
1	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linee guida ANAC n. 3 par.2						La modifica apportata dal Dlgs non impatta sulla formulazione del punto di controllo
2	Il RUP è stato nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa e possiede l'adeguato titolo di studio, il necessario inquadramento giuridico nella struttura della Pubblica Amministrazione e competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 Linee guida ANAC n. 3 par. 2 e par 4						DOCUMENTI ESAMINATI Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP
3	In caso di accertata assenza di dipendenti di ruolo nell'unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 Linee guida ANAC n. 3 par. 4						
4	Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto o nell'invito a presentare offerta?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 2						
5	Ai fini della nomina del RUP è stato verificato che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? (Verificare con quali modalità la Stazione Appaltante abbia eseguito tali verifiche)	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Linea Guida ANAC n. 3 par.2						
6	Per appalti di lavori il RUP è un tecnico, o, in mancanza di tale figura professionale, le funzioni del RUP sono assegnate al responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 6 Linee Guida ANAC n.3 par.4						
7	Qualora il RUP non possegga tutte i requisiti richiesti, la Stazione appaltante ha provveduto ad affidare l'incarico di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP?	Linea Guida ANAC n. 3 par.2.4						
8	Nel caso di appalti di particolare complessità, la Stazione appaltante, su proposta del RUP, ha previsto, sin dai primi atti di gara, di conferire appositi incarichi a supporto dell'attività del RUP (es. incarichi di progettazione, verifica di conformità, altri incarichi che la Stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto del RUP)?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 7						
9	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, il Dirigente competente ha attestato che l'organico della Stazione appaltante presenta carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 par.2						
10	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs. 50/2016? (Si rimanda alle pertinenti sezioni della Checklist relative alle procedure specifiche)	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 par.2.3 D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1						La CL specifica per l'affidamento degli incarichi deve essere compilata solo in presenza di spesa certificata relativa all'incarico de quo
11	Nel caso in cui l'attività di supporto al RUP sia stata affidata a soggetti esterni, in quanto nell'organico della Stazione Appaltante non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP, è stato verificato dalla Stazione appaltante il possesso di specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale da parte di tali soggetti?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 par. 2.3						

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza? Tale assicurazione è stata verificata dalla stazione appaltante?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3						
13	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 par. 2.3						Verificare la presenza di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi in caso di professionisti esterni.
C	**Scelta e impostazione della procedura**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Definizione della documentazione di gara***							
1	In presenza di un Regolamento interno all'Amministrazione relativo alle procedure di appalto, la Stazione appaltante ha agito in conformità ad esso?	Linee Guida ANAC n. 4/2016 Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici. In tali Checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri. A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una						Il regolamento interno, eventualmente adottato dall'Amministrazione, è previsto solo per i contratti sotto soglia di cui all'articolo 36 del d. lgs. 50/2016.
2	È presente il Decreto o la Determina a contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192						
3	In caso di procedure di cui all'art. 36 co. 2 lett. a) e b) (affidamenti di importo inferiore a 40.000 e superiore a 40.000 e fino a 150.000 per i lavori) la Determina/Decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni:	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016						Questo punto si applica solo per procedure successive al 20/05/2017 data di entrata in vogore del Dlgs 56/2017
3.1	oggetto dell'affidamento;	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						
3.2	importo;	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						
3.3	fornitore;	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						
3.4	ragioni della scelta del fornitore;	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						
3.5	possesso da parte del fornitore dei requisiti di carattere generale;	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						
3.6	possesso da parte del fornitore dei requisiti tecnico-professionali (ove richiesto).	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?	D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2014/23/UE Articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE Articolo 16, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). La nuova decisione della CE(2019)3452 final del 14.5.2019 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo ((tale rettifica si applica se il bando di gara riguardante i lavori/i servizi/le forniture in questione non è stato pubblicato nella GU benché ciò fosse richiesto dalle direttive). La rettifica è del 25% se il bando è stato pubblicato utilizzando mezzi adeguati. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.						
5	Per contratti di valore inferiore alla soglia UE, in caso di lavori aggiuntivi assegnati senza pubblicità e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?	Cfr. Checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici, trasmesse alle Autorità di Audit con Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE						
6	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia deciso di rendere nota l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando un avviso di preinformazione, ove presente, l'avviso di preinformazione contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, Sezione B.1, del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 70 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art 48 Cfr. punto 1.1, Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist CE						
7	I documenti di gara prevedono quanto segue?	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.1 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.3 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.4						
7.1	se del caso, il bando di gara o altre misure di pubblicità;							
7.2	l'invito a presentare offerte;							
7.3	il capitolato d'oneri o i documenti descrittivi, nel caso del dialogo competitivo, comprendenti le specifiche tecniche e i criteri pertinenti;							
7.4	il progetto di contratto basato sul modello di contratto (laddove lo stesso può essere utilizzato)							
8	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02						
9	L'avviso al bando di gara è redatto in conformità ai bandi-tipo adottati dall'ANAC?	D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1 Bando Tipo n.1 del 22/11/2017						
10	La delibera a contrarre contiene le motivazioni per le eventuali deroghe al bando-tipo?	D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1						
11	Il CIG e il CUP sono stati riportati nell'avviso di indizione della gara o nella lettera di invito o, per gli acquisti senza bando/avviso, nel contratto?	Legge n. 136/2010 e delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 Legge 3 del 2003 (CUP), Art. 11						

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	La descrizione dell'oggetto dell'appalto (nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri) e le specifiche tecniche sono formulati in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto stesso e alle Amministrazioni di aggiudicare l'appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 1 e comma 5 lettera a) Direttiva 2014/24/UE art 42 Cfr. punto 2.5 Sezione II della Checklist della CE Per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%. La Decisione CE(2019) 3452 final del 14.5.2019 prevede in caso di Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto dell'appalto una rettifica finanziaria del 10%						
13	Le specifiche tecniche consentono pari accesso a tutti gli offerenti e non comportano, direttamente o indirettamente, la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti alla concorrenza?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie. Direttiva 2014/24/UE, art. 42 D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 4 Cfr. punto 2.1 Sezione I della Checklist CE sulle Specifiche tecniche La nuova Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 prevede in caso di specifiche tecniche discriminatorie sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica finanziaria pari al 25%. Tale rettifica è ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione.						
14	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche, etichettature specifiche (relative a caratteristiche ambientali, sociali o altre caratteristiche), come mezzo di prova che le forniture/servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, queste soddisfano tutte le seguenti condizioni: • sono idonee a definire le caratteristiche dei lavori oggetto dell'appalto; • sono basate su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; • sono state stabilite nell'ambito di un processo aperto e trasparente in cui tutte le parti interessate possono partecipare; • sono accessibili a tutte le parti interessate; • l'operatore economico non ha un'influenza determinante sull'organo che assegna l'etichetta.	D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1, Sezione I (Etichettature) della Checklist CE						
15	Le specifiche tecniche sono definite in uno dei modi seguenti:	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 17.3 Cfr. punto 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 Sezione II (Specifiche tecniche) della Checklist CE. Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie. La nuova Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 prevede in caso di specifiche tecniche discriminatorie sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica finanziaria pari al 25%. Tale rettifica è ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.1	mediante riferimento, in ordine di preferenza, alle norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normazione o, se non esistono, agli equivalenti nazionali; ogni riferimento è accompagnato dalla dicitura «o equivalente»;							
15.2	in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e all'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto;							
15.3	con la combinazione dei metodi di cui alle lettere a) e b).							
16	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?	D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE						
17	Il bando di gara o l'invito a confermare interesse prevede la possibilità di presentare, in sede di offerta, varianti progettuali collegate all'oggetto dell'appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 co. 14 come modificato dal Dlgs 56/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 106 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1 Cfr. punto 4.1 della Check CE e Sezione IV (Varianti)						In mancanza di tale indicazione, le varianti non sono autorizzate
18	Il bando di gara o l'atto equivalente specifica i requisiti minimi che le varianti progettuali devono rispettare e le modalità specifiche per la loro presentazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 2 Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE						
19	Ai fini della valutazione delle varianti progettuali, la stazione appaltante ha applicato il criterio di aggiudicazione previsto per la valutazione delle offerte conformi al progetto?	D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 14 b) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 2 Cfr. punto 4.4, Sezione I della Checklist CE sulle Varianti						
20	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha indicato l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente e i criteri oggettivi e non discriminatori per determinare quali lotti saranno aggiudicati allo stesso offerente?	D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Checklist CE La Decisione della CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 3) stabilisce in caso di frazionamento artificioso dell'appalto, una rettifica del 100% se il bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti. La rettifica è ridotta al 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati						
21	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 109?	D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Checklist CE La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 Stabilisce in caso di Mancanza di giustificazione dell'omessa suddivisione di un appalto in lotti un arettifica finanziaria del 5%.						
22	Se prevista la facoltà di ricorrere al subappalto, il bando prevede per gli offerenti l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori nel caso di appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, o per i quali non sia necessaria una particolare specializzazione? A partire dal 20/05/2017 (Dlgs 56/2017) il bando può prevedere la possibilità di ricorrere al subappalto indicando la terna di subappaltatori se l'appalto di lavori servizi e forniture di importo pari o superiori alle soglie di cui all'art 35 oppure, indipendentemente dalle soglie se l'applato riguarda attività maggiormente esposte a rischio infiltrazione mafiosa come individuate dalla L. 190/2012 art. 1 co.53 (vedi riquadro "indicazioni")	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6 come modificato dal Dlgs 56/2017 La L. 55/2019 di conversione del Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) prevede che fino al 31/12/2020 il sub appaltatore non deve essere indicato in fase di gara L. 190/2012 art. 1 comma 53 La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 stabilisce con riferimento ai sub appalti nel caso di limitazione ingiustificata degli stessi, una rettifica del 5%						

fonte: http://burc.regione.campania.it

23	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016: • gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica; • i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati; • le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica; • informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; • le condizioni alle quali i referenti potranno rilanciare; • informazioni sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle specifiche tecniche di collegamento?	Allegato XII del D.Lgs. 50/2016						
24	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha rispettato le norme previste per la procedura ristretta di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2 La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
25	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016?	vigore dal 20/05/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità. La nuova Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica del 25% se ciò ha potenzialmente comportato che gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali. La rettifica è ridotta al 10% se e è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La stessa decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 al punto 11 prevede inoltre che in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione (...) che, pur non essendo discriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici, una rettifica del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze						
26	L'amministrazione aggiudicatrice ha accettato il documento di gara unico europeo (DGUE) di cui alla direttiva 2014/24/UE o, in mancanza di questo, un'autocertificazione, firmata e datata? Per i contratti di valore molto modesto (inferiore a euro 15.000), è possibile rinunciare a richiedere il DGUE e l'autocertificazione.	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.1, 18.4 Punto 6 e 7 della CL CE Sez. III (selezione degli offerenti)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?	come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 Direttiva 2014/24 art. 18, 56, 57, 58, 67 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.2 CL CE punto 2 sez. III (Selezione qualitativa degli offerenti) Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità. La nuova Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica del 25% se ciò ha potenzialmente comportato che gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali. La rettifica è ridotta al 10% se e è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La stessa decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 al punto 11 prevede inoltre che in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione (...) che, pur non essendo discriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici, una rettifica del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non						
28	I criteri di selezione degli operatori economici previsti dai documenti di gara riguardano esclusivamente i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali?	D.Lgs. 50/2016, art. 83, comma 1 Cfr. punto 2, Sezione III della Checklist CE La Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 prevede che nel caso siano stati utilizzati criteri di selezione diversi da quelli indicati nella documentazione di gara, una rettifica del 25%						
29	I criteri di selezione previsti dalla documentazione di gara sono correlati e proporzionati all'oggetto del contratto/appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 83, comma 2 art. 95 comma 11 Cfr. punto 1, Sezione IV della Checklist CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità. La nuova Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica del 25% se ciò ha potenzialmente comportato che gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali. La rettifica è ridotta al 10% se e è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione.						
30	Il bando e la documentazione di gara contengono i criteri e la metodologia di aggiudicazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 comma 6 Direttiva UE 24/2014 art. 67 comma 5 Cfr. punto 3 (seconda domanda) della Sezione IV della Checklist CE						
31	Per quanto riguarda la capacità di esercitare l'attività professionale, l'amministrazione aggiudicatrice ha verificato che l'operatore economico soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.3						

fonte: http://burc.regione.campania.it

31.1	a) essere iscritto in un registro professionale o commerciale pertinente, eccetto quando l'operatore economico è un'organizzazione internazionale;							
31.2	b) per gli appalti di servizi, essere in possesso di una particolare autorizzazione attestante che è autorizzato a eseguire l'appalto nello Stato in cui è stabilito o appartenere a una specifica organizzazione professionale.							
32	Per garantire che gli operatori economici possiedano la capacità economica e finanziaria necessaria per eseguire l'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice ha verificato, in particolare, che: a) gli operatori economici abbiano un determinato fatturato minimo annuo, compreso un determinato fatturato minimo nel settore di attività oggetto dell'appalto; b) gli operatori economici forniscano informazioni riguardo ai loro conti annuali che evidenzino i rapporti tra attività e passività; c) gli operatori economici forniscano un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali. Ai fini del primo comma, lettera a), il fatturato minimo annuo non supera il doppio del valore annuo stimato dell'appalto, salvo in circostanze debitamente motivate connesse alla natura dell'acquisto, che l'amministrazione aggiudicatrice illustra nei documenti di gara. Ai fini del primo comma, lettera b), l'amministrazione aggiudicatrice illustra, nei documenti di gara, i metodi e i criteri relativi a tali rapporti.	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 19.1						
33	I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stati definiti dalla Stazione appaltante, in modo da non implicare l'effetto di conferire alla stessa un potere di scelta illimitata dell'offerta?	Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 2, Sezione IV della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10) stabilisce in caso di Utilizzo di criteri di esclusione selezione e aggiudicazione (...) che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, un arettifica finanziaria del 25% (Casi in cui gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali). La rettifica è ridotta al 10% è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di Utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che, pur non essendo discriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici, una rettifica del 10% se criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è del 5% se stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia						
34	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che i criteri di aggiudicazione garantiscano una concorrenza effettiva e che siano accompagnati da specifiche che consentano l'efficace verifica delle informazioni fornite dagli offerenti al fine di valutare il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte?	D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Cfr. punto 3 della Sezione IV della Checklist CE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

35	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione appaltante in conformità con le disposizioni previste dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 95, commi 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 13 come modificatI dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 CL CE punto 1 sez. IV - Aggiudicazione dell'appalto Cfr Punto precedente per le rettifiche finanziarie						Il criterio del minor prezzo sulla base delle modifiche apportate al comma 4 dal Dlgs 56/2017 si applica: a) fermo restando quanto previsto dall'art. 36 co. 2 lett. d), per i lavori di importo pari o inferiore a 2 miolioni di € quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo (....) b) INVARIATO;
36	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto di controllo 4 Sezione IV della Checklist CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).						
37	Ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto 2.3 della Checklist CE						
38	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 24/2014 art. 24 Art 61 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus Punto 1 della sez. VI - conflitto di interesse - della CL CE La Decisione UE3452/2019 stabilisce in caso di Conflitto di interessi con incidenza sul risultato della procedura di appalto una rettifica finanziaria del 100%						
39	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3						
40	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Checklist CE Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1						
41	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016? a) inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto; b) i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili; c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti; d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elttronici; e) le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito dall'utilizzo di strumenti e dispositivi comunemente disponibili dagli operatori economici.	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1						

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	Qualora non sia stato possibile offrire accesso gratuito, illimitato e diretto per via elettronica a determinati documenti di gara, questi sono stati trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 74, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (es. posta certificata o strumenti analoghi) e i termini per la ricezione delle offerte sono stati prorogati di 5 giorni?	Direttiva 24/2014 art. 53 comma 1 Cfr. punto di controllo 3.2 Sezione II e 6.2 (Sezione I) della Checklist CE La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di Inosservanza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. La rettifica è del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). La rettifica è del 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %). La Decisione Ce 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto5) stabilisce in caso di tempo insufficiente affinché i potenziali offerenti o candidati ottengano la documentazione di gara o restrizioni all'ottenimento della documentazione di gara, una rettifica finanziaria del 10% se Il tempo a disposizione degli operatori economici (ossia dei potenziali offerenti o candidati) per ottenere la documentazione di gara è troppo breve (ossia inferiore o uguale al 50 % dei termini per la ricezione delle offerte stabiliti nella documentazione di gara, secondo le disposizioni pertinenti). La rettifica è del 5% se Il tempo a disposizione degli operatori economici (ossia dei potenziali offerenti o candidati) per ottenere la documentazione di gara è troppo breve (ossia inferiore o uguale al 50 % dei termini per la ricezione delle						
43	I termini fissati dal bando di gara per la ricezione delle offerte sono stati determinati tenedo conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e nel rispetto dei termini minimi previsti dal D.Lgs. 50/2016?	dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/EU art. 27, 47 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus art. 168 Punto 6.2 della CL CE (Sezione I) Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: ▪ 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; ▪ 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; ▪ 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini. La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara.						
44	Le ulteriori richieste supplementari, formulate entro i tempi, sono state comunicate a tutti gli offerenti almeno sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte (quattro giorni, in caso di procedura accelerata)?	D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Cfr. punto 4.1, Sezione II (Richiesta di chiarimenti) della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9) stabilisce in caso di mancata comunicazione o pubblicazione di chiarimenti/informazioni supplementari, una rettifica finanziaria del 10%.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	Gli eventuali chiarimenti forniti dall'Amministrazione aggiudicatrice, qualora abbiano modificato le informazioni essenziali incluse nell'avviso/bando o nella documentazione di gara, sono stati comunicati a tutti i potenziali offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 e art. 53 comma 2 Cfr. 4.2 e 4.3, Sezione II (Richiesta di chiarimenti) della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9) stabilisce in caso di mancata comunicazione o pubblicazione di chiarimenti/informazioni supplementari, una rettifica finanziaria del 10%.						
46	La Stazione appaltante ha esteso proporzionalmente i termini per la presentazione delle offerte e/o per ottenere la documentazione di gara nei seguenti casi: - a seguito di una significativa modifica delle informazioni contenute nel bando/documentazione di gara; - qualora le ulteriori informazioni richieste non siano state fornite entro i 6 giorni prima della scadenza?	Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 Cfr. punti 4.4, Sezione II e 7.3 Sezione I della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto5) stabilisce in caso di tempo insufficiente affinché i potenziali offerenti o candidati ottengano la documentazione di gara o restrizioni all'ottenimento della documentazione di gara, una rettifica finanziaria del 10% se Il tempo a disposizione degli operatori economici (ossia dei potenziali offerenti o candidati) per ottenere la documentazione di gara è troppo breve (ossia inferiore o uguale al 50 % dei termini per la ricezione delle offerte stabiliti nella documentazione di gara, secondo le disposizioni pertinenti). La rettifica è del 5% se Il tempo a disposizione degli operatori economici (ossia dei potenziali offerenti o candidati) per ottenere la documentazione di gara è troppo breve (ossia inferiore o uguale al 50 % dei termini per la ricezione delle offerte stabiliti nella documentazione di gara, secondo le disposizioni pertinenti). La rettifica è del 25% se Il tempo a disposizione degli operatori economici (ossia dei potenziali offerenti o candidati) per ottenere la documentazione di gara è inferiore o uguale a 5 giorni ovvero se l'amministrazione aggiudicatrice non ha offerto affatto un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara, come disposto dall'articolo 53, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE, si configura un'irregolarità grave La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 6) stabilisce in caso di mancata proroga dei termini per la						
47	(Solo per le procedure avviate successivamente al 20/05/2017) Nel caso di presentazione delle offerte attraverso mezzi di comunicazione elettronici messi a disposizione dalla stazione appaltante qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento di tali mezzi tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, la stazione appaltante ha adottato disposto la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento dei mezzi e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento pubblicata con apposito avviso presso l'indirizzo Internet dove sono accessibili i documenti di gara?	D.Lgs. 57/2017, art. 79 commi 5bis entrato in vigore il 20/05/2017						
ST	***Obblighi di informazione e pubblicità***							
1	Per garantire la trasparenza della procedura, i bandi e gli avvisi destinati alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea riportano tutte le informazioni precisate nei pertinenti modelli di formulari di cui alla direttiva 2014/24/UE?	Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 163 comma 1 e Allegato I punto 2.1 Cl CE punto 2.1 della sezione II - Bando di gara La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Per i contratti di lavori di importo pari o superiore ai 500.000 Euro, gli avvisi e i bandi sono pubblicati anche sulla GURI - Serie speciale relativa ai contratti pubblici e riportano le stesse informazioni di quelle contenute negli avvisi o bandi trasmessi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea o pubblicate sul profilo di committente?	D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 4 2 e art. 36, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 52 comma 2 Cfr. punto 2.4, Sezione II della Checklist CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.						
3	La pubblicazione in ambito nazionale degli avvisi e bandi, relativi ad appalti di importo pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 35, è avvenuta successivamente alla pubblicazione da parte dell'Ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea, di cui all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Cfr. 2.2, Sezione II della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.						
4	In caso contrario, l'Amministrazione aggiudicatrice è stata avvisata della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 52 com 1 Cfr. punto 2.3, Sezione II della Checklist CE						
5	Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione di lavori, nonché alla procedure di affidamento sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente"?	D.Lgs. 33/2013 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016 Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 definisce indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016. Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V CL CE punto 2.4 sez. II - Bando di gara La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati. L'ANAC ha approvato, con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, e pubblicato sul suo sito istituzionale le "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasperenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016".						DOCUMENTI ESAMINATI - Programma triennale dei lavori - Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, D.Lgs. n. 50/2016); - Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, D.Lgs. n. 50/2016); - Atti indicati dalla tabella ANAC allegata alla Delibera n. 1310/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Tali atti sono altresì pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC (ove operativa)?	D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2 Decreto MIT del 2/12/2016						DOCUMENTI ESAMINATI Estratti sito MIT e piattaforma digitale ANAC (ove operativa). Tale punto di controllo assumae particolare rilievo per le gare sottosoglia per le quali non è richiesta la pubblicazione su GUUE e GU.
7	Per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di Enti territoriali, le stazioni appaltanti hanno assolto all'obbligo informativo e di pubblicità tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di e-procurement?	D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 4						
8	Per i contratti di lavori di importo inferiore ai 500.000 Euro gli avvisi e i bandi sonostati anche pubblicati nell'albo pretorio del Comune dove si eseguono i lavori?	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 9						
9	La Stazione appaltante ha pubblicato sul proprio profilo di committente, entro il 31 dicembre, l'avviso di preinformazione sull'appalto da bandire?	D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1 come modificato dalla errata corrige del 15/07/2016 Direttiva CE 2014/24 art. 48 Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V Punto 1.2. CL CE (sez. II Pubblicazione e trasparenza) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.						
10	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, l'avviso di preinformazione è pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea o dalla Stazione appaltante sul proprio profilo di committente inviandone comunicazione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea?	D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1 come modificato dalla errata corrige del 15/07/2016 Direttiva CE 2014/24 art. 48 Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V Punto 1.2. CL CE (sez. II Pubblicazione e trasparenza) La Decisione CE 3452/2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.						
11	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice utilizzi un avviso di preinformazione come indizione di gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione, l'avviso soddisfa le condizioni previste dall'art. 70, comma 2 del D.Lgs. 50/2016? (Nelle procedure ristrette, nelle procedure di dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione e nelle procedure competitive con negoziazione, verificare che le Amministrazioni abbiano invitato simultaneamente e per iscritto gli operatori economici che già hanno manifestato il loro interesse, a confermare nuovamente l'interesse.) Regime giuridico dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.M. del MIT 02/12/2016: GUCE, piattaforma ANAC (sino all'attivazione della piattaforma ANAC: pubblicazione nella GURI), profilo web del committente, piattaforma informatica del MIT, due quotidiani nazionali e due quotidiani locali.)	D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 2; art. 75, comma 1. Direttiva 2014/24/UE, artt. 48 e 54 Cfr. punto 1.3 (1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4), Sezione II "PIN" Avviso di preinformazione (procedura ristretta) della Checklist CE Cfr. punto 1.3 - 1.4 e 1.5 della Sezione II pubblicità e trasparenza (procedura competitiva con negoziazione)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	Gli avvisi e i bandi relativi ad appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? (Regime giuridico dal 19/04/2016 al 31/12/2016, art. 66, comma 7, D.Lgs. 163/2006: pubblicazione presso la GUCE, la GURI, profilo web del committente, sito web del MIT, sito web presso l'Osservatorio dei Lavori Pubblici, pubblicazione in due quotidiani nazionali e in due quotidiani locali. Regime giuridico dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.M. del MIT 02/12/2016: GUCE, piattaforma ANAC (sino all'attivazione della piattaforma ANAC: pubblicazione nella GURI), profilo web del committente, piattaforma informatica del MIT, due quotidiani nazionali e due quotidiani locali.)	D.Lgs. 50/2016, art. 72, comma 1, 2 e 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 e art. 73, commi 1, 2, 4. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Direttiva 24/2014 art. 49, 51 e 52 Punto 2.1 CL CE sez. II - Bandi di gara La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.						Art. 70 co. 1 Gli avvisi e i bandi contenenti le informazioni indicate nell'allegato XIV, nel formato di modelli di formulari, compresi i modelli di formulari per le rettifiche, sono redatti e trasmessi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea per via elettronica e pubblicati conformemente all'allegato V. 2. Gli avvisi e i bandi di cui al comma 1 sono pubblicati entro cinque giorni dalla loro trasmissione, salve le disposizioni sulla loro pubblicazione da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea. 3. Gli avvisi e i bandi sono pubblicati per esteso in una o più delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione scelte dalle stazioni appaltanti; il testo pubblicato in tali lingue è l'unico facente fede. Le stazioni appaltanti italiane scelgono la lingua italiana, fatte salve le norme vigenti nella Provincia autonoma di Bolzano in materia di bilinguismo. Una sintesi degli elementi importanti di ciascun avviso o bando, indicati dalle stazioni appaltanti nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, è pubblicata nelle altre lingue ufficiali. Consultare sito dati.anticorruzione.it
13	Gli avvisi e bandi relativi ad appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? • sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, ai sensi dell'art.2 del del D. M. del 0/12/2016? • sul profilo del Committente? • sulla piattaforma digitale presso ANAC? • su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità	D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 4 ed art. 36, comma 9. Direttiva 24/2014 articoli 49, 51 e 52 Cl CE punti 2.2 e 2.3 della sez. Bando di gara Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale di cui all'art. 73 co.5 del D.Lgs. 50/2016, decorrono dalla data di pubblicazione sulla GURI						
14	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). La Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 6) stabilisce in caso di Mancata pubblicazione della proroga dei termini per la ricezione delle offerte o mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte, una rettifica finanziaria dal 5% al 10%						
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori***							
1	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ha fatto ricorso ad una delle procedure, di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1:	D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1						PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI
1.1	procedura aperta,							Per dettagli si rimanda al Capitolo Procedura aperta
1.2	procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara,							Per dettagli si rimanda al Capitolo Proced ristretta con bando
1.3	partenariato per l'innovazione,							Per dettagli si rimanda al Capitolo Partenariato innovazione
1.4	procedura competitiva con negoziazione,							Per dettagli si rimanda al Capitolo Proc competitiva con negoz.
1.5	dialogo competitivo,							Per dettagli si rimanda al Capitolo Dialogo Competitivo
1.6	procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara,							Per dettagli si rimanda al Capitolo Proc negoziata senza band
1.7	Procedura mediante mercato elettronico							Per dettagli si rimanda al Capitolo Procedure Affidamenti sotto soglia su MEPA; Affidamenti tramite adesione a convenzioni CONSIP; Affidamenti tramite adesione a Accordi Quadro/Convenzioni CONSIP con procedura personalizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ha fatto ricorso ad una delle procedure specifiche per i contratti sottosoglia di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 36?							Per dettagli si rimanda al Capitolo Procedure sottosoglia
C	**Procedura aperta**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori***							
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1 Direttiva CE 2014/24 art 24 e 47 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Checklist CE La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						PROCEDURA APERTA N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 37 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.2)
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia fissato un termine inferiore	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 3 Direttiva CE 2014/24 art 24 e 47 e Direttiva CE 2014/25 art 45 e 66 Cfr. punto 6.4 e 6.5, Sezione I della Checklist CE						
2.1	sussistono ragioni di urgenza debitamente motivate dall'Amministrazione?							
2.2	tale termine è pari o superiore a quindici giorni dalla data di invio del bando di gara?							
3	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, il termine minimo per la ricezione delle offerte può essere ridotto a 15 giorni se sono state rispettate tutte le seguenti condizioni:	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 e art. 70 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 CL CE punto 6.1 sez. I - Scadenze La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						CONTROLLO. Cons. Stato, Sez. V, 20/01/2020, n. 441 richiama la decisione della CGUE ha chiarito che – a differenza che nel caso della mancata pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE – la violazione dell'obbligo di preinformazione non comporta l'annullamento della gara di appalto purché i principi di equivalenza, di effettività e parità di trattamento siano rispettati, circostanze che spetta al giudice nazionale verificare (CGUE, Nona Sezione, causa C- 518/17 del 20/09/2018). Ad esempio, infatti, le conseguenze della mancata pubblicazione saranno diverse a seconda che sia previsto di procedere ad un affidamento diretto o mediante gara. Nel primo caso, infatti, la mancanza dell'avviso può privare definitivamente l'operatore della possibilità di accedere alla commessa, nel secondo l'adozione di opportuni accorgimenti può elidere il vantaggio iniziale che dall'omissione potrebbe trarre il gestore uscente. Nel caso di specie (gara per l'affidamento del servizio di organizzazione e gestione della rete dei servizi di TPL), l'omessa pubblicazione dell'avviso di preinformazione non ha in concreto impedito al consorzio ricorrente di partecipare alla gara. Inoltre, il CdS ha ritenuto che il termine di presentazione delle offerte indicato dalla stazione appaltante fosse congruo ed adeguato alla complessità dell'appalto e che l'avvenuta presentazione di quattro offerte da parte di operatori interessati costituisse un indice sintomatico di tale congruità e, in generale, dell'inidoneità della contestata omissione ad impedire in concreto la partecipazione alla gara e la formulazione di un'offerta utile
3.1	l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione;	Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE Articolo 27 2a della Direttiva 2014/24/UE punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza						

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2	l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara;	Articolo 27 2b) della Direttiva 2014/24/UE						
3.3	il termine minimo per la ricezione delle offerte è di quindici giorni?	Articolo 27 co. 2 della Direttiva 2014/24/UE						
4	(Solo per procedure successive al 20/05/2017) Nel caso in cui l'Amministrazione abbia previsto la presentazione delle offerte per via elettronica è stato fissato un termine minimo per la ricezione delle medesime non inferiore a 30 giorni alla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 bis, introdotto dal D.Lgs. 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 4 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7						
5	Per motivi di urgenza debitamente dimostrati dall'amministrazione, il termine minimo per la ricezione delle offerte è di quindici giorni?	Articolo 27 co. 3 della Direttiva 2014/24/UE						
C	**Procedura ristretta**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori***							
1	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 28 comma 1 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 % Regolamento ONIBUS - Allegati I						PROCEDURA RISTRETTA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO O AVVISO DI INDIZIONE DI GARA N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.4)
2	È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 3 Direttiva 2014/24 art.28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?	Dlgs 50/2016 art. 61 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Checklist della CE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 91 e art. 61 co. 3 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1 Cfr. punti 2 e 2.1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Checklist CE						L'Art. 91 stabilisce le seguenti condizioni: - assicurare il numero minimo di candidati qualificati pari a 5 nelle procedure ristrette. E' pari a 3, nella procedura competitiva con negoziazione, nella procedura di dialogo competitivo e nel partenariato per l'innovazione. In ogni caso il numero di candidati invitati deve essere sufficiente ad assicurare un'effettiva concorrenza. Le stazioni appaltanti invitano un numero di candidati pari almeno al numero minimo - le stazioni appaltanti indicano nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse i criteri oggettivi e non discriminatori che intendono applicare, il numero minimo dei candidati che intendono invitare, e, ove lo ritengano opportuno, il numero massimo.
5	Al fine di assicurare una effettiva concorrenza sono stati invitati almeno 5 operatori?	D.Lgs 50/2016, art. 91 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 65 comma 1 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.1 Punto 3.4 della CL della CE						
6	Nel caso di un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, i termini di ricezione possono essere ridotti di 10 giorni se sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
6.1	l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione;							
6.2	l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara;	Direttiva CE 24/2014 art. 48 CL CE punto 1.1 sez. II - Avviso di preinformazione						
7	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia deciso di adottare una procedura ristretta accelerata, vi erano ragioni di urgenza debitamente dimostrato?	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 comma 6 e art. 47 Cfr. punto 6.5 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.6 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
9	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
10	L'amministrazione aggiudicatrice ha ridotto di cinque giorni i termini per la ricezione delle offerte qualora abbia accettato che queste ultime possano essere presentate per via elettronica?	Direttiva CE 24/2014 art. 28 comma 5 CL CE 6.2 sez. I - scadenze Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7						
11	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ne ha fatto precisa indicazione nel bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 1, 6 Direttiva 24/2014 art. 34 comma 4 La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						RICORSO A UN SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	Nel quadro di un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante ha precisato nei documenti di gara la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico d'acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 6 b Direttiva 2014/24/UE, art. 34 comma 4 lettera b) Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.2 La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
13	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante che ha diviso il sistema in categorie di prodotti, lavori o servizi, ha precisato i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2 La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9)stabilisce in caso di omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione (…) una rettifica finanziaria del 25%. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10)stabilisce in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione o che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali una rettifica finanziaria del 25% ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di utilizzo di criteri di selezione e aggiudicazione che, pur non essendodiscriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici una rettifica finanziaria del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è ridotta al 5% se sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettatee hanno						
14	Le stazioni appaltanti hanno concesso a tutti gli operatori economici, che soddisfacevano i criteri di selezione, la possibilità di essere ammessi al sistema dinamico di acquisizione per tutto il periodo di efficacia dello stesso?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, commi 1.7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. punto 1 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Checklist CE La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
15	Sono stati ammessi tutti i candidati che soddisfavano i criteri di selezione senza alcuna limitazione al numero dei candidati?	D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. CL CE Procedura "Strumenti elettronici" punto 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.A) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 co. 2 lett a) Cfr. CL CE Procedura "Strumenti elettronici" punto 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.4)
17	Nei settori ordinari, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.B) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. CL CE Procedura "Strumenti elettronici" punto 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
18	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4 Cfr. punto 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Checklist CE La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	Nei settori speciali, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di almeno 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4 Direttiva UE 25/2014 art. 52 co. 2 Cfr. CL CE "Strumenti Elettronici" punto 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
20	La stazione appaltante ha valutato le domande di ammissione al sistema dinamico di acquisizione in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 comma 5 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.3 La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
21	Tutte le comunicazioni sono state effettuate esclusivamente con mezzi elettronici?	D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 Cfr. CL CE "Strumenti elettonici" punto 4 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
22	Le stazioni appaltanti hanno indicato nell'avviso di indizione di gara il periodo di validità del sistema dinamico di acquisizione, che in ogni caso non supera i 4 anni di validità?	D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 12 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 comma 8 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.5 La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	**Partenariato Innovazione**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori***							
1	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione? (Verificare che il ricorso al partenariato per l'innovazione sia motivato dall'esigenza di sviluppare lavori innovativi da acquistare successivamente, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi che ne risultano corrispondono a livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.)	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Direttiva UE 2014/24 articolo 31 co. 1 Cfr. punto 1 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?	Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.2 Cfr. punto 3 della Checklist CE (Partenariato innovazione) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9)stabilisce in caso di omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione (…) una rettifica finanziaria del 25%. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10)stabilisce in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione o che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali una rettifica finanziaria del 25% ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di utilizzo di criteri di selezione e aggiudicazione che, pur non essendodiscriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici una rettifica finanziaria del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è ridotta al 5% se sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di						
3	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Allegato I al Reg. 1046/2018 Cfr. punto 2 della Checklist CE (Partenariato innovazione) La Decisione 3452/2019 2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Allegato I al Reg. 1046/2018 Cfr. punto 2 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						
5	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati (comunque non inferiori a n. 3) idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Punto 3 CL CE (Partenariato per l'innovazione)						
6	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75						Questo punto di controllo concorre alla verifica del rispetto del principio di concorrenza
7	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva UE 2014/24 art. 31 Cfr. punto 4 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						
8	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 3 Cfr. punto 6 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						
9	Nel corso delle negoziazioni, è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 4 Cfr. punto 7 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						
10	Nel bando di gara o nell''invito a confermare interesse è previstaè previsto che la negoziazione possa svolgersi l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 5 Cfr. punto 5 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?	Direttiva 2014/24/UE art. 6 Cfr. punto 8 della Checklist CE (Partenariato innovazione) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10)stabilisce in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione o che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali una rettifica finanziaria del 25% ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di utilizzo di criteri di selezione e aggiudicazione che, pur non essendodiscriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici una rettifica finanziaria del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è ridotta al 5% se sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettatee hanno soddisfatto i criteri di selezione. La rettifica è del 25% nel caso in cui i livelli minimi di capacità						
12	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 9 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						
13	Il valore stimato delle forniture e dei servizi è proporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 7 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.3 Cfr. punto 10 della Checklist CE (Partenariato innovazione)						
C	**Procedura competitiva con negoziazione**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs. 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione appaltante nella determina a contarrre?	D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 62 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 (punto 7) stabilisce Casi che non giustificano il ricorso ad una procedura competitiva con negoziazione (...) una retifica finanziaria del 25% se L'amministrazione aggiudicatrice aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva con negoziazione o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla direttiva. La rettifica è del 10% nei casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice ha garantito piena trasparenza, anche giustificando il ricorso a tali procedure nella documentazione di gara, non ha limitato il numero di candidati idonei a presentare un'offerta iniziale e ha assicurato la parità di trattamento di tutti gli offerenti nel corso delle negoziazioni.						Le amministrazioni aggiudicatrici utilizzano la procedura competitiva con negoziazione o il dialogo competitivo nelle seguenti ipotesi: a) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi in presenza di una o piu' delle seguenti condizioni: 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili; 2) implicano progettazione o soluzioni innovative; 3) l'appalto non puo' essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessita' o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; b) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4. In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha identificato, nei documenti di gara, l'oggetto dell'appalto fornendo una descrizione delle sue esigenze e delle caratteristiche delle forniture, o servizi richiesti, specificando i criteri di aggiudicazione e indicando, in partciolare, quali elementi della descrizione definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare?	D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 Cfr. punto 6.2, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 12) stabilisce nel caso di Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto dell'appalto una rettifica finanziaria del 10% qualora La descrizione contenuta nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa al punto che potenziali offerenti/candidati potrebbero non riuscire a comprendere pienamente l'oggetto dell'appalto, con un effetto dissuasivo di potenziale limitazione della concorrenza						
3	Le informazioni fornite sono sufficientemente precise tali da permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito dell'appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 3 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1 art. 47 e art. 53 Cfr. punto 6.2.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 12) stabilisce nel caso di Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto dell'appalto una rettifica finanziaria del 10% qualora La descrizione contenuta nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa al punto che potenziali offerenti/candidati potrebbero non riuscire a comprendere pienamente l'oggetto dell'appalto, con un effetto dissuasivo di potenziale limitazione della concorrenza						

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	La Stazione appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.1, e 7.2 Sezione I Termini della Checklist CE La Decisione 3452/2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3)
5	(Solo per le procedure avviate dal 20/05/2017) Nel caso in cui ricorrano le circostanze di cui all'art. 61 commi 4, 5 e 6 (es. pubblicazione di un avviso di preinformazione, accordo con i candidati selezionati, motivi di urgenza) la Stazione appaltante ha rispettato i termini ridotti, ivi previsti, per la ricezione delle domande di partecipazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 La Decisione 3452/2019 inal del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %						
6	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?	D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 paragrafo 6 Cfr. punto 6.8, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE I20						
7	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione giudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.3, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE						
8	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.2 Cfr. punto 6.4, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE						
9	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54						Questo punto di controllo concorre alla verifica del rispetto del principio di concorrenza
10	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3 Cfr. punto 6.5, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE						
11	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4 Cfr. punto 6.6, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 co. 5 Cfr. punto 6.7, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE						In particolare così come previsto all'art. 62 co. 9 il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: - la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; - la SA informa tutti i concorreni NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; - la SA ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate
13	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 7 Cfr. punto 6.9,Sezione I Svolgimento della procedura della Checklist CE						
14	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE						
15	L'amministrazione aggiudicatrice valuta le offerte finali sulla base dei criteri di aggiudicazione?	Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 paragrafo 7 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.11 Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 15) stabilisce che in caso di valutazione delle offerte in base a criteri di aggiudicazione differenti da quelli pubblicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri o di valutazione secondo ulteriori criteri di aggiudicazione che non sono stati pubblicati, si applica una rettifica finanziaria del 10% se nella valutazione delle offerte: 1) non sono stati rispettati i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sottocriteri o le ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, oppure 2) sono stati utilizzati ulteriori criteri di aggiudicazione che non erano stati pubblicati. La rettifica è del 25% qualora i due casi suddetti abbiano avuto un effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali/locali), si configura un'irregolarità grave.						
16	Le amministrazioni aggiudicatrici che hanno optato per la facoltà di ridurre il numero di offerte da negoziare, o di soluzioni da discutere, hanno effettuato tale riduzione applicando correttamente i cirteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara?	D.Lgs 50/2016, art. 62 comma 12 Direttiva 2014/24/UE art. 66, 67, 68 e 69 Punto 6.12 sezione I (Svolgimento della prodecura - Procedura compettiva ocn negoziazione) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 15) stabilisce che in caso di valutazione delle offerte in base a criteri di aggiudicazione differenti da quelli pubblicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri o di valutazione secondo ulteriori criteri di aggiudicazione che non sono stati pubblicati, si applica una rettifica finanziaria del 10% se nella valutazione delle offerte: 1) non sono stati rispettati i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sottocriteri o le ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, oppure 2) sono stati utilizzati ulteriori criteri di aggiudicazione che non erano stati pubblicati. La rettifica è del 25% qualora i due casi suddetti abbiano avuto un effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali/locali), si configura un'irregolarità grave.						
C	**Dialogo competitivo**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante ha deciso di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene le motivazioni di tale decisione e le stesse sono riconducibili ad una delle seguenti ipotesi: (i) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice non possono essere soddisfatte senza l'adozione di soluzioni immediatamente disponibili; ii) implicano progettazione o soluzioni innovative; iii) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla loro natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica o a causa dei rischi ad essi connessi; iv) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato VII; v) in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4 dell'art. 59 D.lgs 50/2016	D.Lgs. 50/16 artt. 59 comma 2 modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 e 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 paragrafo 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 7)stabilisce nei casi che non giustificano il ricorso ad una procedura competitiva con negoziazione o al dialogo competitivo, una rettifica finanziaria del 25% se l'amministrazione aggiudicatrice aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva con negoziazione o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla direttiva. La rettifica è del 10 % nei casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice ha garantito piena trasparenza, anche giustificando il ricorso a tali procedure nella documentazione di gara, non ha limitato il numero di candidati idonei a presentare un'offerta iniziale e ha assicurato la parità di trattamento di tutti gli offerenti nel corso delle negoziazioni.						DIALOGO COMPETITIVO
2	L'appalto relativo ai lavori è stato affidato ponendo a base di gara il progetto esecutivo il cui contenuto garantisce la rispondenza dell'opera ai requisiti di qualiltà predeterminati e il rispetto dei tempi e dei costi previsti?	D.Lgs. 50/16, art. 59 comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017						
3	E' stato rispettato il divieto del riscorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori ad esclusione dei casi previsti dall'art. 59?	D.Lgs. 50/16, art. 59 comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017						
4	La stazione appaltante ha fatto ricorso all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice nei casi in cui l'elemento teconologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto sia nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori?	D.Lgs. 50/16, art. 59 comma 1bis introdotto dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017						
5	Il ricordo ad affidamenti di cui al punto precedente è motivato nella determina a contrarre?	D.Lgs. 50/16, art. 59 comma 1ter introdotto dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017						
6	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67 Cfr. punto 6.4, Sezione I della Checklist CE						
7	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione o periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? (per procedure avviate dal 20/05/2017 . Dlgs 56/2017) È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nei settori speciali, se come mezzo di indizione di gara è usato un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, dell'invito a confermare interesse	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 47 Cfr. punto 7.1, Sezione I della Checklist CE						N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.4)
8	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.2, Sezione I della Checklist CE						
9	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei (comunque non inferiore a n. 3) da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 3. art. 91 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 65 comma 1 Cfr. punto 6.3, Sezione I della Checklist CE						
10	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54						Questo punto di controllo concorre alla verifica del rispetto del principio di concorrenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?	D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 30 comma 2 Cfr. punti 6.5, 6.5.1 e 6.5.2, Sezione I della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 inal del 14.5.2019 (punto 9) stabilisce in caso di omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di aggiudicazione e della relativa ponderazione, una rettifica finanziaria del 25%. La rettifica si riduce al 10% in caso di descrizione non sufficientemente dettagliata dei criteri di aggiudicazione e della relativa ponderazione. Ciò si verifica quando né il bando di gara pubblicato né il capitolato d'oneri descrivono in maniera sufficientemente dettagliata i criteri di aggiudicazione e la rispettiva ponderazione, determinando così un'indebita limitazione della concorrenza (ossia, la mancanza di sufficienti dettagli potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti)						
12	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.6, Sezione I della Checklist CE						La parità di trattamento si esplica nel garantire simmetria informativa a tutti i partecipanti e uguali termini per la presentazione delle offerte o delle offerte modificate. Ad esempio: - la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; - la SA informa tutti i concorreni NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; - la SA ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate.
13	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 4 Cfr. punto 6.7, Sezione I della Checklist CE e punto 3.3 della CL CE						
14	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6 Cfr. punto 6.8, Sezione I della Checklist CE						
15	Se la Stazione Appaltante ha richiesto che le offerte fossero chiarite, precisate e perfezionate, ha garantito che tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto pubblico, se le variazioni di tali aspetti, requisiti o esigenze rischiano di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6 Cfr. punto 6.9, Sezione I della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9) stabilisce in caso di mancata comunicazione o pubblicazione di chiarimenti/informazioni supplementari, una rettifica finanziaria del 10% se i chiarimenti o le informazioni supplementari (in relazione ai criteri di selezione/aggiudicazione) forniti dall'amministrazione aggiudicatrice non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o non sono stati pubblicati.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I della Checklist CE (6.2 della CL CE) La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 15) stabilisce che in caso di valutazione delle offerte in base a criteri di aggiudicazione differenti da quelli pubblicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri o di valutazione secondo ulteriori criteri di aggiudicazione che non sono stati pubblicati, si applica una rettifica finanziaria del 10% se nella valutazione delle offerte: 1) non sono stati rispettati i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sottocriteri o le ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, oppure 2) sono stati utilizzati ulteriori criteri di aggiudicazione che non erano stati pubblicati. La rettifica è del 25% qualora i due casi suddetti abbiano avuto un effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali/locali), si configura un'irregolarità grave.						
17	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.11 (Sezione I) della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 17) stabilisce in caso di negoziazione nel corso della procedura di aggiudicazione, comprese modifiche dell'offerta selezionata durante la valutazione, una rettifica finanziaria del 25% se (...) nell'ambito di una procedura aperta o ristretta l'amministrazione aggiudicatrice negozia con uno o più offerenti durante la fase di valutazione, il che comporta una modifica sostanziale dell'appalto rispetto alle condizioni iniziali indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.						La concorrenza può essere falsata quando si offrono ad esempio ad un operatore economico informazioni di cui altri non dispongono, oppure se viene concessa ad un solo operatore le possibilità di modificare/migliorare la propria offerta pur senza modificare gli elementi essenziali, se tale opportunità non è offerta a tutti i partecipanti
18	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.12, Sezione I della Checklist CE						
19	I contratti per l'esecuzione dei lavori pubblici sono stipulati a corpo o a misura nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 59?	D.Lgs. 50/16, art. 59 comma 5bis introdotto dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017						Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.
C	**Procedura negoziata senza bando**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?	Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 11.1 CL CE punto 1 e 1.1 della CL - Procedura negoziata senza previa pubblicazione La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stablisce nel caso di mancata pubblicazione del bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (ossia procedura negoziata illegale senza pubblicazione preliminare di un bando di gara) una rettifica finanziaria del 100% se Il bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. Ciò si applica anche alle assegnazioni dirette o alle procedure negoziate senza pubblicazione preliminare di un bando di gara, qualora non siano soddisfatti i criteri per il loro utilizzo. La rettifica è del 25% se e l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati. Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una Checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9"). L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato						PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA
2	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è motivato dalla sussistenza di uno dei seguenti presupposti previsti:	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2						
2.1	qualora non sia presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta purchè le condizioni iniziali d'appalto non siano sostanzialmente modificate e purchè sia trasmessa una relazione alla Commissione Europea su sua richiesta;	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. a) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. a) Cfr. punti 1 e 1.1 della Checklist CE						
2.2	quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: • lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica, • la concorrenza è assente per motivi tecnici, • la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale;	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. b); Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punti 2 e 2.2 della Checklist CE						
2.3	nella misura strettamente necessaria, ove per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili non imputabili all'Amministrazione aggiudicatrice, i termini per il ricorso ad altre procedure non possono essere rispettati?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. c) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. c) Cfr. punti 3 e 3.1 della Checklist CE						
3	Negli ultimi due casi previsti dall'ipotesi 2.2 è stato adeguatamente dimostrato dalla stazione appaltante che non esistono altri operatori economici o alternative ragionevoli sul mercato, nonchè che l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lettera b Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b) Cfr. punto 2.2 della Checklist CE						
4	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'affidamento di nuovi lavori consista nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6 della Checklist CE						
5	I nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi sono conformi al progetto a base di gara, oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59,comma 1?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.1 della Checklist CE						
6	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali lavori complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.2 della Checklist CE						
7	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6 Cfr. punto 6.3 della Checklist CE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	L'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.4 della Checklist CE						
9	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.5 della Checklist CE						
10	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32						
11	Tra quelli invitati, l'Amministrazione aggiudicatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6						
C	**Specificità sottosoglia**							
T	**Scelta e impostazione della procedura**							
ST	***Procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori***							
1	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30 commi 1, (34 e 42 sono richiamati dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 1 (come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016						I principi richiamati dall'art 36 sono: - rotazione degli inviti e degli affidamenti; - principi di economicita', efficacia, tempestivita' e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalita', nonche' di pubblicita' con le modalita' indicate nel presente codice (art. 30 co.1); - Criteri di sostenibilita' energetica e ambientale (art. 34); - .....misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonche' per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse (art. 42)
2	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità:	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2						
2.1	per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 euro mediante affidamento diretto adeguatamente motivato	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016. Il Dlgs 56/2017 ha previsto che l'affidamento diretto avvenga anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, eliminando quindi la frase "adeguatamente motivato"						
2.2	per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 euro e inferiori a 150.000 per i lavori mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta.	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. b), Dlgs. 56/2017 e dal Dlgs 32/2019 e poi modificato dalla L.55/2019. (A partire dal 20/05/2017) Il D.Lgs. 56/2017 ha portato il numero di operatori da consultare è passato da n. 5 a 15 (A partire dal 18 giugno 2019) L'art. 36 è stato modificato dal Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha previsto la consultazione di n. 3 operatori economici						
2.3	per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 350.000 Euro mediante procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercati o tramite elenchi di operatori economici.	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. c) e dal Dlgs 32/2019 e poi modificato dalla L.55/2019 (A partire dal 18 giugno 2019) L'art. 36 è stato modificato dal Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha previsto una soglia intermedia sino a 350.000 Euro						

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4	per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 Euro mediante procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercati o tramite elenchi di operatori economici.	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. c bis, Dlgs. 56/2017 e dal Dlgs 32/2019 poi modificato dalla L.55/2019 (A partire dal 20/05/2017) Il D.Lgs. 56/2017 ha portato il numero di operatori da consultare da n. 10 a 15 (A partire dal 18 giugno 2019) L'art. 36 è stato modificato dal Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha portato la soglia minima da 150.000 a 350.000						
2.5	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 Euro e sino alle soglie di cui all'art. 35 mediante il ricorso alle procedure di cui all'art. 60	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. d) e dal Dlgs 32/2019 e poi modificato dalla L.55/2019						
3	In caso di acquisto e noleggio mezzi, la Stazione appaltante ha fatto esclusivamente ricorso alla procedura negoziata mediante consultazione di dieci cinque operatori economici?	D.Lgs. 50/2016, Art. 36, comma 2 lettera b)						
4	Qualora l'Amministrazione si sia avvalsa della facoltà di dotarsi di un regolamento disciplinante, ha rispettato quanto ivi previsto?	Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016						
5	Il valore stimato dell'appalto è stato calcolato in osservanza dei criteri fissati dall'art. 35 del D.lgs 50/2016 ed è stato evitato un artificioso frazionamento dell'appalto al fine di eludere l'applicazione della norma comunitaria?	D.Lgs. 50/2016, art. 35 La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 2) stabilisce nel caso di Frazionamento artificioso degli appalti di lavori/servizi/forniture una rettifica finanziaria del 100% se Un progetto di lavori o una proposta di acquisto di un certo quantitativo di forniture e/o di servizi è frazionato artificiosamente in diversi appalti. Di conseguenza, ciascun appalto per una parte di lavori/forniture/servizi risulta al di sotto della soglia stabilita dalle direttive, il che ne evita la pubblicazione nella GU per l'insieme dei lavori, dei servizi o delle forniture in questione. La rettifica è deò 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati, alle stesse condizioni di cui al precedente punto 1.						
6	Ove gli operatori siano stati individuati mediante indagine di mercato l'avviso pubblico di avvio dell'indagine è stato pubblicato secondo quanto previsto dalla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i.?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i.						
7	Ove gli operatori siano stati individuati mediante indagine di mercato, l'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e successive modificazioni e integrazioni?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i. L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante.						
8	Ove gli operatori siano stati individuati tramite elenchi appositamente costituiti, l'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i. L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante.						
9	Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da invitare selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.						La pubblicazione di avvisi sul profilo del committente deve essere mantenuta almeno per almeno 15 giorni, salva la riduzione a 5 giorni per motivate ragioni di urgenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	La stazione appaltante ha indicato nell'avviso il numero massimo di operatori che selezionerà ai fini del successivo invito e i relativi criteri nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.						
11	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia ritenuto di selezionare gli operatori economici, aventi i requisiti richiesti, da invitare procedendo ad un sorteggio, tale modalità di selezione è stata debitamente pubblicizzata nell'avviso di indagine esplorativa o nell'avviso di costituzione dell'elenco?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.						
12	La stazione appaltante ha motivato in merito alla scelta dell'affidatario dando conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto equivalente?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.						Per importo fino ad euro 1.000,00 la motivazione della scelta dell'affidatario è stata espressa in maniera sintetica, eventualmente richiamando il Regolamento dell'Amministrazione anche richiamando il regolamento stesso nella determina ovvero nell'atto equivalente redatti in modo semplificato
13	La stazione appaltante ha fatto ricorso alla comparazione dei listini di mercato di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o dall'analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.						
14	E' stato effettuato un confronto comparativo con almeno altri due preventivi forniti da altrettanti operatori economici?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.						
15	L'affidamento all'operatore economico invitato e non affidatario o il reinvito al contraente uscente è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.						
16	La stazione appaltante ha provveduto all'invito contestuale di tutti gli operatori economici selezionati?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.						
17	La stazione appaltante nel caso di affidamenti diretti o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, ha verificato il possesso dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti sull'aggiudicatario? NB: Il Dlgs 56/2017 ha previsto nel caso di procedure negoziate che la Stazione appaltante effettui la verifica dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera d'invito solo sull'aggiudicatario.	D.lgs 50/2016, art. 36, comma 5 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017. La legge 55/2019 in vigore dal 18/06/2019,ha abrogato il co. 5						
18	L'esito dell'aggiudicazione è stato oggetto di pubblicazione sul profilo del Committente ?	D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 29 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017						
19	E' prevista la presentazione della cauzione definitiva a garanzia dell'offerta.	L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva						
20	In caso di esenzione dalla presentazione della cauzione è stato ottenuto un miglioramento del prezzo di aggiudicazione	L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva, previa miglioria del prezzo						
21	Per lo svolgimento di procedure di cui all'art. 36 del d. lgs 50/2016 comma 2 lett. a), lett. b), e lett. c) e lett c bis) la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6						
22	Per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro è stata utilizzato il portale MEPA con ricorso ad un ODA o ad una RdO ad unico fornitore							
23	Per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro è stata utilizzato il portale MEPA con ricorso ad una RdO ad una plurità di fornitori							
24	Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiori a 150.000 per i lavori è stata utilizzato il portale MEPA con ricorso ad una RdO							
25	E' il termine entro il quale deve essere presentata l'offerta è presente ed è commisurato alla complessità dell'offerta da presentare?	il termine fissato entro il quale va presentata l'offerta, rappresenta esercizio della discrezionalità dell'amministrazione, sindacabile dal giudice nei soli casi di illogicità manifesta. (TAR Brescia 12/09/2016)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	La richiesta per Rdo è stata formulata allegando la documentazione di gara necessaria alla formulazione dell'offerta (lettera d'invito, disciplinare di gara, capitolato tecnico, etichette, ecc.)?	documentazione di gara costituente la lex specialis Punto 3.5 della CL CE						
27	Risulta sottoscritto digitalmente l'RDO da parte del giudicatario e del punto ordinante?	D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 32 comma 14 Art. 52 delle Regole del Sistema di e-Procurement						
C	**Valutazione, Aggiudicazione e Stipula**							
T	**Valutazione, Aggiudicazione e Stipula**							
ST	***Valutazione delle offerte***							
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. L'art. 77, comma 10 del D.Lgs. 50/2016 prevede che un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari Decreto MIT 12.02.2018: "Determinazione tariffa di iscrizione all'Albo dei commissari di gara e relativi compensi". L'ANAC ha pubblicato la Delibera n.1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" aggiornata con Delibera n. 4/2018. L'ANAC ha pubblicato le Linee Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice (approvate con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017).						Nomina della Commissione Giudicatrice
2	La Commissione è costituita da un numero dispari di commissari, di regola pari a 3 e comunque non superiore a cinque, individuati dalla Stazione appaltante?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 2. Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici".						Consiglio di Stato, sez. 5, sentenza del 6 luglio 2018, n. 4143: L' art. 77, comma 2, d. lgs. n. 50 del 2016, non impone che la Commissione di gara sia necessariamente costituita da un numero dispari di commissari. Va data infatti continuità all'orientamento (sia pure non unanime) maturato in relazione all'art. 84 d.lgs. n. 163 del 2006 per il quale si ritiene legittima una Commissione di gara numericamente pari anche quando si ritenga che la composizione dispari di per sé risponda al principio di buon andamento e funzionalità dell'azione amministrativa. La violazione delle regole di formazione della commissione potrebbe essere dedotta solo qualora avesse concretamente (e non potenzialmente) inciso sugli interessi della parte che se ne assumesse pregiudicata, ciò che invece deve escludersi, come nel caso di specie, nei casi in cui la decisione sia stata presa all'unanimità.
3	La composizione della Commissione con un numero di commissari pari a 5 è motivata da ragiorni di particolare complessità nell'affidamento del contratto?	Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici".						

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori regionali, tra gli esperti iscritti nell'apposita sezione speciale dell'Albo, non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della sezione speciale? (Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo suindicato, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.)	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs 50/2016 art 78. Linea guida ANAC n. 5 adottata con Delibera n. 1190/2016 e aggiornata con Delibera n. 4/2018.						La Legge "Sblocca Cantieri" n. 55 del 14/06/209 (di conversione del D.L. n. 32 del 18/04/2019) specifica che l'art. 77 comma 3 relativo all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, non trova applicazione, a titolo sperimentale, fino al 31.12.2020 fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante. Il correttivo 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 ha aggiunto: In caso di affidamenti di elevato contenuto scientifico, tecnologico e innovativo, l'ANAC può selezionare i componenti della Commissione anche tra gli esperti interni della stazione appaltante. Il ricorso all'Albo Anac non è tassativo in caso di affidamento di contratti per i servizi e le forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, per i lavori di importo inferiore a un milione di euro o per quelli che non presentano particolare complessità
5	È accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta e che non rivestano il ruolo di RUP ? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017, verificare che la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara sia stata valutata con riferimento alla singola procedura.	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017.						La seconda verifica richiesta nel punto di controllo è da effettaursi dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017ossia dal 20/05/2017
6	La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 7.						
7	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea. La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto21) stabilisce in caso di Conflitto di interessi con incidenza sul risultato della procedura di appalto, una rettifica del 100% se è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.						Con riferimento alla dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse, si tenga conto di: a) Linee Guida Anac n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici» approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019; b) istruzioni operative fornite dalla Commissione Europea – Ufficio Europeo per la lotta antifrode (OLAF) nella linea pratica per i dirigenti recante «Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali» adottate nel 2013; c) Giurisprudenza del Consiglio di Stato, secondo la quale esigere la dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse all'atto dell'assegnazione all'ufficio e un'ulteriore dichiarazione con riferimento ad ogni singola gara appare, oltre che troppo oneroso per le amministrazioni (potendo riguardare decine di soggetti), anche non necessario Secondo tale giurisprudenza risulterebbe sufficiente prevedere l'obbligo di comunicare qualsiasi variazione intervenuta rispetto alle circostanze dichiarate all'atto dell'assegnazione all'ufficio. Tale soluzione sarebbe in linea con il disposto dell'articolo 42 che prevede l'obbligo, non già di rendere una dichiarazione sostitutiva preventiva ogni qualvolta la stazione appaltante avvii una procedura di selezione, bensì l'obbligo di comunicare le ipotesi di conflitto di interessi (v. Cons. Stato Sez. III, 03-07-2018, n. 4054).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Prime Linee Guida ANAC su Pubbliciità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016.						La legge n. 55 del 14/06/2016 (di conversione del DL n. 32 del 18/04/2019) ha modificato il comma 1 sopprimendo il secondo, il terzo ed il quarto periodo. Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 283/2019 è intervenuto in tema di violazioni e omissioni alle norme sulla trasparenza nell'ambito di procedure di gara. In particolare, i Giudici di Palazzo Spada hanno affermato che "Nessuna delle forme di pubblicità richieste dalla legge, ai diversi fini perseguiti dalle norme in tema di trasparenza nella p.a. richiamate dall'appellante, costituisce "elemento essenziale" dell'atto di nomina dei commissari di gara, la cui mancanza –analogamente alla violazione degli obblighi di forma prescritti appunto per gli atti formali- ne causi l'illegittimità o, addirittura, la nullità. La procedura di gara può essere inficiata soltanto dall'effettiva esistenza, in concreto, delle situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi che l'adempimento dei detti obblighi di trasparenza e di pubblicità mira soltanto a prevenire, favorendo la conoscenza (o conoscibilità) delle diverse situazioni ivi considerate."
9	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11.						
10	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5.						
11	La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata? (Verificare il protocollo di acquisizione della busta contenente l'offerta)	D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1-2.						
12	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonchè una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento.	D.Lgs. 50/2016 art. 89 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/EU, art. 63 . Cfr. punti 9 della sezione III della Procedure aperta della Checklist della CE. Sentenza della Corte di Giustizia C-406/14, Wrocław – Miasto na prawach powiatu, paragrafo 34.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016?	Art. 61 Reg. (UE) 2018/1046. D.Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Si segnala che la Decisione CE (2019) 3452 del 14.05.2019 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi. Cfr. punto 1 Sezione VI della Checklist CE (Conflict of interest). Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Sentenza della Corte di Giustizia UE - eVigilo C-538/13, paragrafi 31-47.						Vedi anche punto di controllo n. 3 del successivo ST "Aggiudicazione". Documentazione da esaminare: a) dichiarazioni assenza conflitto interessi (RUP, personale che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara, componenti Commissione di Gara); b) Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC); c) Codice Etico; d) Strumento di valitazione del rischio frode; d) Whistleblowing Con riferimento alla dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse, si tenga conto di: a) Linee Guida Anac n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici» approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019; b) istruzioni operative fornite dalla Commissione Europea – Ufficio Europeo per la lotta antifrode (OLAF) nella linea pratica per i dirigenti recante «Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali» adottate nel 2013; c) Giurisprudenza del Consiglio di Stato, secondo la quale esigere la dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse all'atto dell'assegnazione all'ufficio e un'ulteriore dichiarazione con riferimento ad ogni singola gara appare, oltre che troppo oneroso per le amministrazioni (potendo riguardare decine di
14	È stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? (La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario).	D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7.						
15	Al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, i concorrenti hanno presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE, in conformità alle disposizioni pertinenti? (in formato elettronico dal 18 aprile 2018).	D.Lgs.50/2016, art. 85 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE, art. 59 . Cfr. punti 6 della Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE.						
16	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali, accettati dalla Stazione appaltante?	D.Lgs. 50/2016 art. 87. Direttiva 2014/24/UE, art. 62. Cfr. punto 8 Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE.						
17	L'offerta dell'aggiudicatario è corredata dalla garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito o comunque pari ad un importo proporzionato ed adeguato alla natura ed al rischio della prestazione, debitamente motivato dalla stazione appaltante? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017, nei casi di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) è facoltà della stazione appaltante non richiedere le suddette garanzie.	D.Lgs.50/2016, art. 93 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017.						La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
18	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta o in presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha richiesto le informazioni aggiuntive entro un termine non superiore a dieci giorni ?	D.L.50/2016, art. 83, comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3. Cfr. punto 3 sezione III della procedura aperta della Checklist CE.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

								maggio 2017, ha modificato il testo dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 andando ad eliminare l'onerosità dell'istituto del soccorso istruttorio. L'eliminazione del soccorso istruttorio a pagamento risponde anche all'obbligo di conformità con i principi comunitari, volti ad una massima apertura del mercato. A tal proposito con ordinanza n. 10012/16 il TAR Lazio, nel mettere in discussione la legittimità comunitaria del soccorso istruttorio oneroso, sottoponeva alla Corte di Giustizia europea l'automatismo con il quale la stazione appaltate aveva imposto il pagamento della sanzione. In particolare, il TAR Lazio contestava l'assenza della possibilità di graduare la sanzione in ragione delle gravità riscontrate, con la conseguenza di sanzioni potenzialmente sproporzionate rispetto alla gravità del deficit documentale. La Corte di Giustiza Europea -Sezione Ottava, con Sentenza 28 febbraio 2018, dispone che il diritto dell'Unione, in particolare l'articolo 51 della direttiva 2004/18, i principi relativi all'aggiudicazione degli appalti pubblici, tra i quali figurano i principi di parità di trattamento e di trasparenza di cui all'articolo 10 della direttiva 2004/17 e all'articolo 2 della direttiva 2004/18, nonché il principio di proporzionalità devono essere interpretati nel senso che non ostano, in linea di principio, a una normativa nazionale che istituisce un meccanismo di soccorso istruttorio in forza del quale l'amministrazione aggiudicatrice può, nel contesto di una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico, invitare l'offerente la cui offerta sia viziata da
19	Nel caso di soccorso istruttorio, è esclusa l'onerosità dell'integrazione documentale?	D.L.50/2016, art. 83, comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3.						irregolarità essenziali ai sensi di detta normativa a regolarizzare
20	È stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? (Per modifica informale si intende una modifica non formalizzata in un documento di gara. Ad esempio, l'amministrazione aggiudicatrice applica criteri di selezione diversi o aggiuntivi rispetto a quelli definiti nel bando di gara e/o nella documentazione di gara, senza averli modificati formalmente mediante un appendice al bando di gara.(Cfr. Checklist CE).)	Si segnala che la Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (PUNTO 22) prevede una rettifica del 25%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato che i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati dopo l'apertura delle offerte o sono stati applicati in modo errato. Direttiva UE 24/2014, art. 18 e 56 commi. Cfr. punto 4 Sezione III della della procedura aperta della Checklist CE.						
21	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati pubblicati, nei due giorni successivi alla data di adozione, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni delle cause di esclusione di cui all'art. 80 e dei requisiti soggettivi, economici-finanziari e tecnico- professionali? Tale obbligo è venuto meno a decorrere dall'entrata in vigore della L. 55/2019 del 14 giugno 2019.	D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. L'articolo 29 è stato modificato dalla L. 55/2019 di conversione del Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha eliminato la fissazione del termine dei due giorni.						L'articolo 29 è stato modificato dalla L. 55/2019 di conversione del Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha abrogato gli obblighi di pubblicazione delle liste di ammessi ed esclusi alla gara per consentire la proposizione dei ricorsi con il rito super-accelerato (rito eliminato con l'abrogazione dei relativi articoli dal codice del processo amministrativo). Rimane l'obbligo di comunicazione ai concorrenti dei provvedimenti di ammissione ed esclusione alle procedure di gara con le modalità previste dal codice dell'amministrazione digitale (art. 76, comma 2).
22	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc), previa verifica dei presupposti di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e alle indicazioni fornite nella Linea guida ANAC n. 2/2016, approvata con Delibera n. 1005/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 modificato dal D.Lgs. 56/2017 e Linea Guida Anac n. 2. Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 . Cfr. per analogia punti 6.10 e 6.11 Sezione I (Svolgimento della procedura competitiva con negoziazione) della Checklist CE .						I presupposti di cui all'art. 94 sono i seguenti: a) l'offerta è conforme ai requisiti, alle condizioni e ai criteri indicati nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse nonché nei documenti di gara, tenuto conto, se del caso, dell'articolo 95, comma 14 (che si riferisce a disposizioni applicabili nel caso in cui il criterio di aggiudicazione sia quello del miglior rapporto qualità-prezzo); b) l'offerta proviene da un offerente che non è escluso ai sensi dell'articolo 80 e che soddisfa i criteri di selezione fissati dall'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 83 e, se del caso, le norme e i criteri non discriminatori di cui all'articolo 91 (che attiene alla limitazione numero di candidati nelle procedure ristrette, nelle procedure competitive con negoziazione, nelle procedure di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

23	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?	COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009. Cfr. punto 1 Sezione VII della Checklist CE.						
24	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 96 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE art. 68. Cfr. punto 8 della sezione IV per le tre Procedure aperta della Checklist della CE.						
25	In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?	Cfr. punto 11 della Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE.						
26	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?	D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017.						
27	Nell'offerta economica sono riportati i costi aziendali concernenti gli adempimenti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro?	D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 10 modificato dal D.Lgs. 56/2017.						Il presente punto di controllo non è applicabile per le forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) (vale a dire affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta).
28	In caso di offerte anormalmente basse, la Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni?	D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 1 e 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 69, Cfr. punto 8.1 sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist CE. La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 20) stabilisce in caso di Rigetto ingiustificato di offerte anormalmente basse una rettifica finanziaria del 25% se le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.						
29	La decisione di ammettere o di escludere eventuali offerte anomale è stata motivata ed esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Sentenza della Corte di giustizia - Spagna/Commissione T-402/06. Cfr. punti 8.2 e 8.4 della sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE. Si segnala che la Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 20) prevede, una rettifica del 25% in caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non ha fatto richieste per iscritto ai rispettivi offerenti o tale scambio di comunicazioni esiste ma l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.						
30	Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, il RUP o la Commissione giudicatrice hanno proceduto al sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi previsti dall'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ai fini del calcolo della soglia di anomalia?	D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? (Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.)	D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7. Cfr. punto 8.3 della Sezioni IV relative alla Procedure aperta della Checklist della CE. La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 20) stabilisce in caso di Rigetto ingiustificato di offerte anormalmente basse una rettifica finanziaria del 25% se le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.						
32	L'esclusione automatica dalla gara delle offerte (in presenza unicamente di un numero delle offerte ammesse superiore a dieci), che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia è stata esercitata quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35, nonché ove così previsto nel bando? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 l'esclusione automatica si applica anche in presenza di offerte inferiori a 10.	D.Lgs. 50/2016, art. 35 e 97, comma 8 modificato dal D.Lgs. 56/2017.						La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
33	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?	Si segnala che la Decisione CE (2019) 3452 del 14.05.2019 prevede una rettifica del 25% in caso di mancanza di trasparenza nel corso della valutazione, a esempio in caso di: ▪ pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; ▪ rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti. Rifiutare l'accesso alla documentazione pertinente è un'irregolarità critica, poiché l'amministrazione aggiudicatrice non fornisce la prova che la procedura di appalto è conforme alle norme applicabili. La rettifica è del 100%. Cfr punto 6.1 della CheckK list CEE						
34	È stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?	Si segnala che la Decisione (CE) 3452 del 14.05.20197 prevede una rettifica del 25% in caso di negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincitrice durante la valutazione.						
35	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione ha consultato per iscritto gli operatori economici in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33. Punto 7 sez. 1 - CL Strumenti elettronici.						
36	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e del tempo necessario per la presentazione delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33.						
37	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, le offerte sono state presentate per iscritto e il loro contenuto non è stato reso pubblico sino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33.						
ST	***Aggiudicazione***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	La Stazione appaltante ha documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?	D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 4. In riferimento alle procedure a evidenza pubblica a cui risultano applicabili, in quanto compatibili con la tipologia e il settore dell'affidamento, le disposizioni contenute nell'art. 95 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha pubblicato con Determinazione n. 1005 del 21/09/2016 le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa".Aggiornata con la Delibera n. 424 del 2 maggio 2018. Cfr punto 6.1 della CheckK list CEE						
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 modificati dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69. Cfr. per analogia punto 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Procedura competitiva con negoziazione della Checklist CE. Si segnala che la Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 9) prevede una rettifica del 10% nel caso in cui i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri non sono stati seguiti durante la valutazione delle offerte, o in tale valutazione sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati. Laddove i due casi di cui sopra hanno avuto un effetto discriminatorio o hanno favorito l'offerta vincente, l'irregolarità è considerata grave e la rettifica è del 25%.						Dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017 verificare la diversità delle condizioni applicate.
3	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1.						In particolare il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: a) la Stazione Appaltante non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; b) la Stazione Appaltante informa tutti i concorrenti NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; c) la Stazione Appaltante ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate
4	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.Lgs. 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basseil nome dell'aggiudicatario e le '-ragioni della scelta della sua offerta nonchè, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori? Il presente punto di controllo è applicabile in caso di appalto o accordo quadro di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 e ogniqualvolta sia istituito un sistema dinamico di acquisizione	D.Lgs.50/2016, art. 99 comma 1. Direttiva 24/2014 articolo 87. Si segnala che la Decisione CE (2019) 3452 del 14.05.2019 prevede una rettifica del 25% in caso di mancanza di trasparenza nel corso della valutazione/aggiudicazione, ad esempio in caso di: ▪ pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; ▪ rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti. Rifiutare l'accesso alla documentazione pertinente è un'irregolarità critica, poiché l'amministrazione aggiudicatrice non fornisce la prova che la procedura di appalto è conforme alle norme applicabili. La rettifica è del 100%.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	La Stazione appaltante ha adottato l'aggiudicazione definitiva a seguito della verifica dei requisiti prescritti da bando/avviso?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7.						Cons. Stato, V, 15 marzo 2019, n. 1710: "l'art. 32 del d.lgs. n. 50 del 2016 – al fine di assicurare con la massima celerità la certezza delle situazioni giuridiche ed imprenditoriali – ha del tutto eliminato la tradizionale categoria della 'aggiudicazione provvisoria', ma distingue solo tra: – la 'proposta di aggiudicazione', che è quella adottata dal seggio di gara, ai sensi dell'art. 32, co.5, e che ai sensi dell'art. 120, co. 2-bis ultimo periodo del codice del processo amministrativo non costituisce provvedimento impugnabile; – la 'aggiudicazione' tout court che è il provvedimento conclusivo di aggiudicazione (…)"
6	Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?	Cfr. punto 9.1 Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE.						
7	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione / motivi di esclusione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara?	Cfr. punto 10, Sezione III relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE. La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 14) stabilisce una rettifica finanziaria del 25% nel caso in cui , dopo l'apertura delle offerte, durante la fase di selezione, i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati sottoposti a modifica o sono stati applicati in maniera errata , così da comportare l'accettazione di offerte che non avrebbero dovuto essere accettate (o il rigetto di offerte che avrebbero dovuto essere accettate) se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati.						
8	L'aggiudicatario possiede la qualificazione di categoria prevista dal bando/avviso adeguata per l'incarico da assumere?	D.Lgs. 50/2016, art. 45 .						
9	La Stazione appaltante ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico aggiudicatario dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 previsti dal bando/avviso?	D.Lgs. 50/2016, art. 83 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva CE 24/2014 articolo 58. AVCPASS.						
10	La Stazione appaltante ha verificato che non sussistano cause di esclusione dell'operatore aggiudicatario ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016? Tali cause sono state valutate secondo quanto indicato nella Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017? Nel caso di configurazione di cause di esclusione, la Stazione appaltante ha comunicato tempestivamente all'Autorità le informative sui relativi provvedimenti, di cui al paragrafo 4.1 della Linea guida ANAC n. 6 I mezzi di prova richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice presentati dagli offerenti, per verificare l'assenza di cause di esclusione e il rispetto dei criteri di selezione, sono conformi alle previsioni di cui all'art. 86 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, artt. 80 e 86 modificati dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 24/2014 articoli 57 e 60. CL CE punto 1 sez. III - Selezione qualitativa degli offerenti e punto 5 Sezione III della Procedura aperta . Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017: Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice.						a) delitti, consumati o tentati, inerenti la partecipazione ad organizzazione criminali quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio. In particolare : I) associazione a delinquere (416, 416-bis c.p.); II) Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R, 9 ottobre 1990, n. 309); III Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); IV) Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152). b) delitti, consumati o tentati, inerenti la corruzione, quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea e all'articolo 2, paragrafo 1 della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio; nonché corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'operatore economico. In particolare: I) delitti di Concussione e Corruzione (artt. 317-322 bis c.p.); II) Traffico di influenze illecite (346 bis c.p.); III) Turbata libertà degli incanti (353 c.p..); IV) Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (353 bis c.p.);V) Astensione dagli incanti (art. 354 c.p.); VI) Inadempimento di contratti di pubbliche forniture.355 c.p.); VII) Frode nelle pubbliche forniture-(356 c.p.); VIII) Corruzione tra privati (2635 c.c.) c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; d) reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, quali

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti: - all'aggiudicatario, - al concorrente che segue nella graduatoria, - agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, - a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione, - a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva?	D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5.						
12	La stazione appaltante ha comunicato entro un termine non superiore ai 5 giorni l'esclusioneagli offerenti esclusi? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 la stazione appaltante deve dare comunicazione dell'esclusione a tutti i candidati.	D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014 art. 55 modificato dal D.Lgs. 56/2017, Cfr. punto 9.2, Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE .						La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
13	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dall'aggiudicazione dell'appalto o dalla conclusione dell'accordo quadro? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 i 30 giorni si conteggiano dalla conclusione del contratto.	D.Lgs. 50/2016, artt. 72, 98, comma 1 modificati dal D.Lgs. 56/2017, artt. 73 e 153, comma 2. Linee guida ANAC sulla Trasparenza. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 Direttiva CE 24/2014 artt. 50 e 51. Cfr. punto 9.3 Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist CE						La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
14	In caso di appalto basato su un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea un avviso di aggiudicazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione o, in caso di avvisi raggruppati, entro trenta giorni dalla fine del timestre?	D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 4. Direttiva CE 24/2014 artt. 50 e 51.						
15	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? (Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto)	D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 1 punto 22 della legge di conversione del decreto-legge sblocca-cantieri n. 55 del 14 giugno 2019). Cfr. punto 10.1 Sezione IV relativa alla Procedura apertadella Checklist CE.						
16	Esistono procedure giudiziarie in corso? Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)	Cfr. punto 10.2 Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist CE.						
17	La durata dell'accordo quadro rispetta i termini dei 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e gli 8 anni per i settori speciali? (In caso di durata superiore, verificare che la stessa sia stata debitamente giustificata dalla stazione appaltante.)	D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 1. Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2. Cfr. punto 2, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE.						
18	Nei settori ordinari, i contratti basati su un accordo quadro sono stati aggiudicati conformemente alle procedure stabilite dal D.Lgs. 50/2016 (art. 54 co. 2-3-4) e sono stati applicati solo tra amministrazioni aggiudicatrici, indicati nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse, e gli operatori economici parti dell'accordo concluso?	D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2 -3-4. Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 . Cfr. punto 3, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE.						
19	Il contratto di appalto non comporta in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro?	D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2. Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.2 subpar. 3. Cfr. punto 4, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con un solo operatore, l'aggiudicazione è avvenuta entro i limiti delle condizioni fissate dall'accordo quadro stesso?	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 3. Cfr. punto 5, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE						
21	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con più operatori economici, l'aggiudicazione è avvenuta secondo una delle seguenti modalità:	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4. Cfr. punto 6 e 7, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE.						
21.1	senza la riapertura del confronto competititvo, secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro. In tal caso verificare se i documenti di gara contengono tutti i termini che disciplinano la prestazione di lavori e le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici, parte dell'accordo, effettuerà la prestazione;	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4. Cfr. punto 6 e 7, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE.						
21.2	con la riapertura del confronto competitivo per solo specifici lavori, servizi e forniture previsti nei documenti di gara;	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4. Cfr. punto 6 e 7, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE.						
21.3	con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione di lavori.	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4. Cfr. punto 6 e 7, Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE						
22	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, i confronti competitivi si sono basati sulle stesse condizioni applicate per l'aggiudicazione dell'accordo quadro, e/o su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro?	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33.						
23	Prima di procedere all'asta elettronica, la Stazione appaltante ha effettuato la valutazione completa delle offerte nel rispetto dei criteri stabiliti dai documenti di gara e della relativa ponderazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. Cfr. punto 3 della Sezione IV della Procedura ristretta della Checklist CE.						AGGIUDICAZIONE NEL CASO DI RICORSO AD UN'ASTA ELETTRONICA
24	Tutti gli offerenti che hanno presentato offerte ammissibili sono stati invitati simultaneamente per via elettronica, utilizzando a decorrere dalla data e ora previste, le istruzioni contenute nell'invito?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. Cfr. punto 1, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Checklist CE. La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
25	L'invito a partecipare all'asta elettronica indica il calendario di ogni fase dell'asta?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 15. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	L'invito a partecipare all'asta elettronica è corredato dal risultato della valutazione completa dell'offerta e contiene la formula matematica che determina, durante l'asta elettronica, le riclassificazioni automatiche in funzione dei nuovi prezzi e/o dei nuovi valori presentati?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva UE n. 24/14, art. 35 Cfr. punto 3, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Checklist CE La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
27	L'asta elettronica è iniziata non prima dei due giorni lavorativi successivi alla data di invio degli inviti?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. Cfr. punto 2 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Checklist CE. La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
28	Nel corso di ogni fase dell'asta elettronica è stata garantita la comunicazione in tempo reale agli offerenti di tutte le informazioni che consentono loro di conoscere in ogni momento la rispettiva classificazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. Cfr. punto 4 della Sezione 3 (Aste elettroniche) della Checklist CE.						
29	Durante lo svolgimento dell'asta elettronica è stato rispettato il divieto di rendere nota l'identità degli offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.						
30	L'asta elettronica è stata dichiarata chiusa secondo una o più delle seguenti modalità: - alla data e ora preventivamente indicate; - quando l'Amministrazione non riceve più nuovi prezzi o nuovi valori che rispondano alle esigenze degli scarti minimi, a condizione che abbia preventivamente indicato il termine che rispetterà a partire dalla ricezione dell'ultima presentazione prima di dichiarare conclusa l'asta elettronica; - quando il numero di fasi dell'asta preventivamente indicato è stato raggiunto?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 14. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. Cfr. punto 5, Sezione 3 (Aste elettroniche) della Checklist CE La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	L'asta elettronica è stata aggiudicata sulla base di uno dei seguenti elementi contenuti nell'offerta: - esclusivamente sul prezzo, quando l'appalto è aggiudicato sulla sola base del prezzo; - sul prezzo o sui nuovi valori degli elementi dell'offerta indicati nei documenti di gara, quando l'appalto è aggiudicato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o costo/efficacia?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 3. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 15) stabilisce una rettifiac finanziaria del 10% se nella valutazione delle offerte: 1) non sono stati rispettati i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sottocriteri o le ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, oppure 2) sono stati utilizzati ulteriori criteri di aggiudicazione che non erano stati pubblicati. La rettifica è del 25% Qualora i due casi suddetti abbiano avuto un effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali/locali), si configura un'irregolarità grave.						
32	Dopo aver dichiarato chiusa l'asta elettronica, la Stazione appaltante ha aggiudicato l'appalto in funzione dei risultati dell'asta elettronica?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 16. Direttiva UE n. 24/14, art. 35 .						
33	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?	D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3. Direttiva 2014/24/UE, art. 36. Cfr. punto 1, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Checklist CE La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						CATALOGHI ELETTRONICI
34	Nel caso di accordo quadro concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, risulta conforme con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 la previsione, da parte delle stazioni appaltanti, che la riapertura del confronto competitivo per i contratti specifici avvenga sulla base di cataloghi aggiornati?	D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4. Direttiva 2014/24/UE, art.36. Cfr. punto 2, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Checklist CE La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.						
ST	***Stipula del contratto***							
1	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 e 14bis del D.Lgs. 50/2016: - con atto pubblico notarile informatico, - in modalità elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante, - in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante, - mediante scrittura privata, - mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14 e 14 bis introdotto dal D.Lgs. 56/2017.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Il contratto è stato sottoscritto da soggetti con poteri di firma?	D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8. Art. 1398 del Codice civile.						
3	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito?	Legge 7 agosto 1990, n. 241. D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8.						
4	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto o con l'offerta aggiudicataria?	Legge 7 agosto 1990, n. 241. D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8.						
5	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?	Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17.						
6	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (anche eventualmene nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti)?	Legge n. 136/2010, art. 3.						
7	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)? Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative sono conformi agli schemi tipo di cui al D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018	D.Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104 comma 9 modificati dal D.Lgs. 56/2017. D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018.						In vigore dall'applicazione del DM n. 31 del 19/01/2018
8	Il contratto riporta il CIG e il CUP?	Legge n. 136/2010, art. 3.						
9	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC, SOA)?	D.Lgs. 50/2016, artt. 80 e 86 modificati dal D.Lgs. 56/2017 .						La legge n. 55 del 14/06/2016 (di conversione del DL n. 32 del 18/04/2019) ha inserito il comma 2bis
10	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, la stazione appaltante ha verificato l'insussistenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011? Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza altresì dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e 91 del medesimo decreto?	D.Lgs. 50/2016 artt. 80 comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs. 159 del 2011 e s.m.i. e successivo aggiornamento con la legge 17 ottobre 2017, n. 161. Art. 1, comma 20, lett. o), della legge n. 55 del 2019.						DOCUMENTI ESAMINATI - Comunicazione antimafia (per appalti tra 150.000,00 € e le soglie di cui all'art. 35 com. 1 del D.Lgs. 50/2016 modificato dal D.Lgs. 56/2017) - Informazione antimafia (per appalti pari o superiori alla soglia comunitaria)
11	Il contratto è stato stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8 e 9.						
12	Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che: - sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva, - trattasi di: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10 modificato dal D.Lgs. 56/2017.						
13	In caso di ricorso all'aggiudicazione con contestuale istanza cautelare, la stipula del contratto è avvenuta non prima di venti giorni dalla notificazione di tale istanza e comunque a seguito del provvedimento del giudice sull'istanza medesima?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 11						
14	Il contratto è stato approvato dalla Stazione Appaltante qualora sia previsto dall'ordinamento interno della stessa?	D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8. Artt. 1655 e ss. Del codice civile.						
15	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?	Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3.						
16	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8.						
C	**Esecuzione del contratto e varianti**							
T	**Esecuzione e chiusura del contratto**							

ST	***Nomina del Direttore lavori e altri referenti***							
1	La nomina del Direttore dei Lavori è stata effettuata con atto formale? (In caso di affidamento a soggetti esterni dell'incarico di Direttore dei lavori, verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato. In particolare per il conferimento di incarichi di importo pari o superiore a 40.000 Euro e inferiore a 100.000 Euro, verificare che la Stazione appaltante abbia proceduto alla verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, compresi quelli economici, finanziari e tecnico professionali se richiesti nella lettera di invito)	D.Lgs. 50/2016, art. 111 come modificato dal Dlgs 56/2017 Decreto n. 49 del 7/03/2018						L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, modificato dal D.Lgs. 56/2017, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto". Con il Decreto 7 marzo 2018, n. 49 – è stato approvato il Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», è stato pubblicato in GU Serie Generale n. 111 del 15-05-2018 ed entra in vigore il 30 maggio 2018. Nel caso in cui siano state certificate le spese relative al conferimento incarico, compilare la Check List specifica"
2	Nel caso in cui il RUP non svolga anche le funzioni di Direttore dei lavori è presente almeno una delle seguenti condizioni: - prestazioni di importo superiore a 500.000 Euro, - particolare complessità degli interventi sotto il profilo tecnologico, - prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico), - interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità, - ragioni concernenti l'organizzazione interna alla Stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quelle cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento	Dlgs 50/2016 art. 111 Linea Guida ANAC n. 3 e s.m.i. approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2018.						
3	Nel caso di affidamento delle attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1						IL punto va verificato e va compilata la specifica Check list in caso di certificazione di spese relative all'incarico de quo
4	Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto al progettista della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è motivato da particolari ragioni ed è previsto espressamente dal bando di gara della progettazione? Il Dlgs. 56/2017 in vigore dla 20/05/2017 ha ampliato l'applicazione anche al direttore dell'esecuzione.	D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
5	È stato rispettato il divieto di affidare per mezzo di contratti a tempo determinato o di procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, le attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, indagine e altre attività di supporto? Il Dlgs. 56/2017 in vigore dla 20/05/2017 ha ampliato l'applicazione anche al direttore dell'esecuzione.	D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
ST	***Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari***							
1	L'esecutore dei lavori ha costituito e presentato almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori una polizza assicurativa a copertura dei danni subiti dalla stazione appaltante in caso di danneggiamento, distruzione totale o parziale di impianti o opere verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori?	D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 7						IL Dlgs 56/2017 ha modificato l'art 103 ma tali modifiche non impattano sul comma 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

								dal 15/08/2020 Comma 17 Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 5, in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal presente codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante deve recedere dal contratto. Riformulato: Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 6, in caso di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, concordato preventivo o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o liquidazione giudiziale del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal presente codice purché abbia i requisiti di
2	Ai fini dell'esecuzione dei lavori, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19, o per fatti o atti sopravvenuti? (Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.)	D.Lgs. 50/2016, art.48, commi 17, 18 e 19. I commi 17 e 18 sono stato modificati dall'art. 372, comma 1, del decreto legislativo n. 14 del 2019						
3	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? (In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa.)	D.Lgs. 50/2016, art. 205, comma 1						
4	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante nelle seguenti ipotesi: - l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto - il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; - all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori che si intende subappaltare; - il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 4 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017						SUBAPPALTO
5	Il subappalto è stato conferito nei limiti della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di lavori?	D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Ai sensi dell'art. 1, comma 18, primo periodo, della legge n. 55 del 2019, fino al 31 dicembre 2020, fatto salvo il comma 5, in deroga al presente comma il subappalto è indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e non può superare la quota del 40 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture. Il limite così imposto in via generale deve essere disapplicato in seguito a Corte di Giustizia della U.E., quinta sezione, 26 settembre 2019, causa C-63/18 La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 13) stabilisce in caso di Limitazione ingiustificata dei subappalti, una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati.						Per gli appalti sopra soglia, In sede di controllo tenere presente quanto indicato dai Servizi UE con nota ARES (2021)4202581 del 28/06/2021 ed in particolare che la limitazione al su appalto può essere considerata giustificata e/o priva di incidenza finanziaria nei seguenti casi: -appalti di forniture - limitazione del subappalto non astratta, ma differenziata o giustificata a seconda del tipo di lavori/servizi - contratti già soggetti a rettifiche finanziarie forfettarie_> 5% per altre violazioni delle norme in materiedi appalti -appalti gestiti in base alle vecchie direttive precedenti a quelle del 2004(vale a dire 93/37 o precedenti) - affidamenti diretti - incarichi a lvaoratori autonomi
6	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto?	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7						

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	Al momento del deposito del contratto presso la SA l'affidatario ha trasmesso untamente al contratto: - la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice appalti in relazione alla prestazione subappaltata - la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7						
8	Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7						
9	L'affidatario (ovvero i soggetti partecipanti in caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio) che si avvale del subappalto ha allegato alla copia autentica del contratto una dichiarazione sulla sussistenza o meno di forme di controllo con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del codice civile?	D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 18						
10	Se l'importo del contratto di subappalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia?	D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 1						
11	La sospensione dei lavori è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto?	D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 1						SOSPENSIONE DEL CONTRATTO
12	Il verbale di sospensione dei lavori riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori in via temporanea?	D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 1						
13	Cessate le cause della sospensione, il RUP ha disposto la ripresa dei lavori e indicato il nuovo termine contrattuale con successiva sottoscrizione del verbale di ripresa da parte del direttore dell'esecuzione e l'appaltatore?	D.Lgs. 50/2016, art. 107, commi 3						
14	Laddove l'esecutore abbia richiesto una proroga alla scadenza del termine contrattuale per cause non a lui imputabili, il responsabile del procedimento ha accolto l'istanza?	D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 5						
15	Le modifiche e le varianti contrattuali sono state autorizzate dal RUP secondo le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3 La Direttiva CE 3452/2019 (punto 23) stabilisce in caso di modifica degli elementi dell'appalto stabiliti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri in maniera non conforme alle direttive una rettifica finanziaria del 25% del valore del contratto iniziale e dei nuovi servizi/forniture (eventuali) derivanti dalle modifiche.						VARIANTI E MODIFICHE DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA DEL CONTRATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	affidamento, esclusivamente nei seguenti casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016: a) modifiche previste dai documenti di gara. Ovvero modifiche per le quali la portata, la natura e le condizioni sono state espressamente previste dai documenti di gara in clausole chiare, precise e inequivocabili; b) lavori supplementari che si sono da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari: - risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; - comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi; c) varianti in corso d'opera dovute a circostanze impreviste e imprevedibili; d) sostituzione del contraente per una delle circostanze previste alla lett. d): - una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a); - all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che sosddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purchè ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice; - nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatrice si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017 La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 23) stabilisce in caso di Modifica degli elementi dell'appalto stabiliti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri in maniera non conforme alle direttive una rettifica finanziaria del 25% del valore del contratto iniziale e dei nuovi servizi/forniture (eventuali) derivanti dalle modifiche.						
17	In caso di modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia, è accertato che tale modifica non sia da condiderarsi sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4, ossia che non si siano verificate una o più delle seguenti condizioni: - la modifica introduce condizioni che, se contenute nella procedura di appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi; - la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale; - la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto; - la modifica comporta la sostituzione del contraente iniziale nei casi diversi da quelli previsti all'art. 106, comma 1 lett. D)	Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto I della Sezione V (esecuzione del contratto) della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia UE - Succhi di Frutta C-496/99P, paragrafi 116 e 118 Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02, Sentenza della Corte di giustizia - eVigilo C-538/13 paragrafi 31-47 La Decisione CE(2019) 3452 final del 14.5.2019 prevede una rettifica del 25% dell'importo del contratto iniziale e nuovi lavori / forniture / servizi (se presenti) in caso di modifica sostanziale degli elementi del contratto (come il prezzo, la natura delle opere, il periodo di completamento, i termini di pagamento, i materiali utilizzati) se la modifica rende il contratto attuato materialmente diverso da quello inizialmente concluso. In ogni caso, una modifica sarà considerata sostanziale se sono soddisfatte una o più delle condizioni di cui all'articolo 72, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE. Le modifiche agli elementi del contratto non saranno considerate come un'irregolarità soggetta a una rettifica finanziaria qualora siano rispettate le condizioni dell'articolo 72, paragrafo 2, vale a dire: a) il valore delle modifiche è inferiore a entrambi i seguenti valori: (i) le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24 / UE ; (ii) il 10% del valore contrattuale iniziale per gli appalti di servizi e forniture e inferiore al 15% del valore iniziale del						
18	Nel caso delle ipotesi di variante di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c), la Stazione appaltante, per contratti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 e per i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, ha provveduto, rispettivamente, a pubblicare un avviso sulla GUUE o a darne pubblicità in ambito nazionale?	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
19	Il contratto è stato modificato, senza necessità di una nuova procedura di gara, nel rispetto del valore della modifica, che deve essere al di sotto sia delle soglie di cui all'art. 35 sia del 15% del valore iniziale del contratto?	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017						La percentuale è passata dal 10% al 15% con il D.Lgs. 56/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	La Stazione appaltante ha comunicato all'ANAC le modifiche al contratto, di cui all'art. 106, entro 30 giorni dal loro perfezionamento ?	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 8						
21	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante si è avvalsa della facoltà di imporre all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario?	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 12						
22	Nel caso di cui al punto precedente, sono state rispettate le disposizioni di cui al comma 4 dell'art 22 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018?	D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 8 comma 4						Art. 8 co. 4 DM 49/2018 Nel caso di cui all'articolo 106, comma 12, del codice, l'esecutore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e la perizia suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'esecutore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso. Nel caso in cui la stazione appaltante disponga variazioni in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'esecutore tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'esecutore a titolo di indennizzo. Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'esecutore ai sensi degli articoli 205 e 208 del codice.
23	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?	La Decisione CE(2019) 3452 final del 14.5.2019 prevede una rettifica del 25% dell'importo del contratto iniziale e nuovi lavori / forniture / servizi (se presenti) in caso di modifica sostanziale degli elementi del contratto (come il prezzo, la natura delle opere, il periodo di completamento, i termini di pagamento, i materiali utilizzati) se la modifica rende il contratto attuato materialmente diverso da quello inizialmente concluso. In ogni caso, una modifica sarà considerata sostanziale se sono soddisfatte una o più delle condizioni di cui all'articolo 72, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE. Le modifiche agli elementi del contratto non saranno considerate come un'irregolarità soggetta a una rettifica finanziaria qualora siano rispettate le condizioni dell'articolo 72, paragrafo 2, vale a dire: a) il valore delle modifiche è inferiore a entrambi i seguenti valori: (i) le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24 / UE ; (ii) il 10% del valore contrattuale iniziale per gli appalti di servizi e forniture e inferiore al 15% del valore iniziale del contratto per gli appalti di lavori. b) la modifica non altera la natura generale del contratto o dell'accordo quadro . Qualsiasi aumento del prezzo superiore al 50% del valore del contratto originario determina una rettifica del 25% del contratto iniziale e il 100% delle relative modifiche del contratto (aumento di prezzo).						
24	Qualora le variazioni comportino prestazioni non previste e per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, i nuovi prezzi sono stati definiti conformemente alle indicazioni di cui all'art. 22, comma 5 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018?	D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 8 comma 5						
25	La revisione dei prezzi è stata realizzata in coerenza con quanto previsto nei documenti di gara e con il D.Lgs. 50/2016, art. 106?	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
26	Le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione sono state valutate sulla base dei prezziari di cui all'art. 23, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, per l'eccedenza rispetto al 10% rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà?	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 lettera a) modificato dal D.Lgs. 56/2017						

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	La Stazione appaltante ha autorizzato le varianti in corso d'opera?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 modificato dal D.Lgs. 56/2017						ULTERIORI CONTROLLI SULLE VARIANTI IN CORSO D'OPERA
28	Il RUP ha comunicato all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D.Lgs. 50/2016, le seguenti modifiche al contratto entro 30 giorni dalla loro approvazione: - le varianti in corso d'opera nel caso di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, - le varianti di valore inferiore o pari al 10% dell'importo originario del contratto relative a contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria (nel caso di applicaizone del Dlgs 56/2017)?	D.Lgs. 50/2016 , art. 213 modificato dal D.Lgs. 56/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14, modificato dal D.Lgs. 56/2017						Il secondo caso indicato nel punto di controllo si deve verificare dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
29	Nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo pari o superiore al 10% del valore del contratto originario sono state notificate all'ANAC, congiuntamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del RUP, entro 30 giorni dalla loro approvazione ?	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
30	La sostituzione del contraente è giustificata da una delle seguenti circostanze previste dall'art. 106, comma 1, lett. d): - previsione nei documenti di gara di una clausola di revisione inequivocabile; - causa di morte del contraente iniziale o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fuzioni, scissioni, acquisizione o insolvenza; - l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d) modificato dal D.Lgs. 56/2017						SOSTITUZIONE DEL CONTRAENTE
31	L'operatore che succede al contraente iniziale soddisfa i criteri di selezione qualitativa previsti dai documenti di gara purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa sugli appalti?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d), modificato dal D.Lgs. 56/2017						
32	I lavori supplementari sono stati aggiudicati tramite affidamento diretto o procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 106 comma 1 del D.Lgs. 50/2016? Nello specifico, verificare che i lavori supplementari, affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale, siano motivati dal fatto che un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b): • il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; • il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi?	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto 3 della Sezione V (Esecuzione del contratto) della Checklist della CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati in assenza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%). Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.						LAVORI SUPPLEMENTARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

33	È stato accertato che il valore complessivo dei contratti aggiudicati per lavori supplementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale?	D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 7 La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 23) stabilisce in caso di Modifica degli elementi dell'appalto stabiliti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri in maniera non conforme alle direttive una rettifica finanziaria del 25% del valore del contratto iniziale e dei nuovi lavori (se previsti) derivanti dalle modifiche. Le modifiche agli elementi dell'appalto non si considerano tuttavia un'irregolarità soggetta a rettifica finanziaria se sono rispettate le condizioni di cui all'articolo 72, paragrafo 2, ossia: a) il valore della modifica è al di sotto di entrambi i valori seguenti: i) le soglie fissate all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE46, e ii) il 10 % del valore iniziale del contratto per i contratti di servizio e fornitura e il 15 % del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; e b) la modifica non altera la natura complessiva del contratto o accordo quadro47 2) Sussiste una modifica sostanziale degli elementi dell'appalto (come il prezzo, la natura dei lavori, il periodo di completamento, i termini di pagamento, i materiali) se la modifica rende il contratto attuato materialmente diverso da quello inizialmente concluso. In ogni caso, una modifica sarà considerata sostanziale se sono soddisfatte una o più delle condizioni di cui all'articolo 72, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.						
34	È stato acquisito un nuovo CIG?	Delibera ANAC n. 556 del 31 maggio 2017 di aggiornamento della precedente determinazione n. 4 del 7 luglio 2011relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.						
35	L'opzione di proroga temporale del contratto è stata prevista espressamente nel bando o nei documenti di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11						PROROGHE
36	La proroga è stata istituita per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di una nuova gara di selezione di un altro contraente?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11						
37	Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?	Cfr. Cons. Stato, sez. VI, 24 novembre 2011, n. 6194						
38	È stato verificato che il contratto preveda l'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni e prezzi già pattuiti, ovvero più favorevoli per la Stazione appaltante?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11						
ST	***Collaudo e chiusura del contratto***							
1	È stato redatto un certificato di ultimazione dei lavori da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, secondo le tempistiche previste?	D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 12						
2	È stato eseguito il collaudo sui lavori realizzati al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali?	D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Ai sensi dell'art. 102, comma 8, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti saranno disciplinate le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, compresi i casi in cui il Certificato di collaudo potrà essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione. Fino all'entrata in vigore di tale Decreto, si applica l'art. 216 comma 16. Modificato dall'art. 1, comma 20, lettera v), della legge n. 55 del 2019						
3	Il collaudo finale ha avuto luogo entro e non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo casi di particolare complessità per quali tale termine è di massimo un anno?	D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017						La verifica di conformità è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Il Certificato di collaudo è stato sostituito dal Certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Direttore dei lavori nei seguenti casi: - per i contratti di lavori di importo superiore a 1 milione di euro ed inferiore alla soglia di cui all'art. 35, per tutti i casi espressamente individuati dall'art. 102, comma 8; - per i contratti di lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro, se la stazione appaltante ne esercita la facoltà. In tal caso, verificare che il Certificato di regolare esecuzione sia emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.	D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 2 Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017						
5	Esiste un atto formale di approvazione del collaudo?	D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
6	L'incaricato al collaudo è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto? (Verificare che nell'atto di nomina sia specificato che il soggetto incaricato possiede i requisiti previsti dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.) In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 l'incaricato della verifica di conformità, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità, deve essere iscritto all'albo dei collaudatori nazionali o regionali di pertinenza come previsto dal comma 8 dell'art. 102.	D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 6 modificatato dal D.Lgs. 56/2017						L'ulteriore verifica è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017
7	Nel caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno di collaudo è stato affidato secondo le procedure previste 31, comma 8 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
8	La Stazione appaltante ha accertato l'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di collaudo?	D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 7 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
9	La Stazione appaltante si è rivalsa della la cauzione per provvedere al pagamento in caso di inadempienze dell'aggiudicatario derivanti dall' inosservanza di norme dei contratti collettivi, di Leggi sulla tutela, protezione, assicurazione e assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017						INSERIRE ANCHE IN BENI E SERVIZI
10	Per lavori di importo superiore al doppio della soglia di rilevanza comunitaria, ai fini della liquidazione della rata di saldo, il titolare del contratto ha stipulato una polizza indennitaria decennale, con decorrenza dalla data di emissione del Certificato di collaudo, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera o derivanti da gravi difetti costruttivi?	D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 8 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
11	Per lavori di importo superiore al doppio della soglia di rilevanza comunitaria, l'esecutore dei lavori ha altresì stipulato una polizza assicurativa decennale di responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza con decorrenza dalla data di emissione del Certificato di collaudo?	D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 8 modificato dal D.Lgs. 56/2017						
C	**Spese ammissibili e pagamento**							
T	**Spese ammissibili e pagamento**							
ST	***Spese ammissibili e pagamento***							
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i servizi /forniture indicati nel capitolato di gara e nel contratto?	DPR n. 22 del 5-02-2018						
2	Vi è coerenza tra operazione e Convenzione/atto di concessione e progetto, contratto e relazioni del Beneficiario all'AdG?	DPR n. 22 del 5-02-2018						
3	Vi è correttezza e coerenza tra operazione, contratto, decreti di impegno di spesa, fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente (beni/servizi, importo, partita IVA, ragione sociale, indirizzo, sede, tempi di pagamento), decreti di liquidazione delle spese, ordini/mandati di pagamento regolarmente quietanzati (numero, data, creditore, importo, conto corrente), SAL, relazioni sull'attuazione, certificati di regolare esecuzione/certificati di conformità?	DPR n. 22 del 5-02-2018						
4	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?	art. 3, comma 5, della legge n. 136/2010 Risoluzione n. 52/E del 17/06/2010 dell'Agenzia delle Entrate						

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 Dl 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)						
6	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento? Nell'ipotesi in cui non fosse regolare è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo?	decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34						
7	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o il decorso dei termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008 (art. 3 comma 4)?	DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4						(Dal 1°marzo 2018 per pagamenti di importo superiore a € 5.000 e per il periodo antecedente per pagamenti di importo superiore a € 10.000)
8	Il mandato di pagamento del saldo ha data successiva al certificato di conformità/certificato di regolare esecuzione ed è regolarmente quietanzato?	Art. 1665 del Codice civile						
9	Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010						(Verificare la coerenza tra quanto riportato nel contratto in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, la comunicazione del conto corrente dedicato e dei nominativi delle persone delegate ad operare sul medesimo e il conto corrente dell'appaltatore su cui sono stati emessi dalla stazione appaltante i mandati di pagamento quietanzati)
10	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è: - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile? - effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)? - in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta? - sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese? - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo? - contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione (con particolare riferimento alla registrazione dei beni nel registro dei beni ammortizzabili)?	Art. 2, c.2, del DPR n. 22 del 5-02-2018						
11	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	Art. 22, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018						SPESE RELATIVE ALL'ASSITENZA TECNICA
12	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018						SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE
13	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018						SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE
14	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)						

15	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese: - multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie; - deprezzamenti e passività; - interessi di mora; - commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.	Art.13, commi 1 e 2, del DPR n. 22 del 5-02-2018						SPESE NON AMMISSIBILI
16	È stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?	Art. 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 Art.15, c.1 del DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
17	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?	Art.15, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
18	Nel caso in cui l'IVA rendicontabile sia stata versata all'Erario per mezzo di F24 cumulativo (tale cioè da ricomprendere anche somme ulteriori rispetto a quelle riferibili alla spesa certificata), è garantita un'adeguata pista di controllo che consenta di conoscere con sufficiente livello di dettaglio la composizione della somma oggetto di versamento, così da poter tracciare, all'interno di tale somma cumulativa, quella riferibile alla spesa certificata?							A fronte di F24 che abbiano ad oggetto versamenti cumulativi all'Erario, il controllore dovrà richiedere al Beneficiario uno strumento di riconciliazione (ad es. file Excel) che consenta di tracciare ciascuna delle spese imponibili (individuate dai singoli mandati di pagamento disposti in favore dei fornitori) su cui è stata applicata l'IVA oggetto di versamento. Il file di riconciliazione, pertanto, dovrà elencare tutte le spese imponibili su cui è stata applicata l'IVA oggetto del versamento cumulativo, sia quelle certificate inerenti al Progetto controllato che quelle non attinenti alla spesa rendicontata
19	In caso di sovvenzioni globali, è stato verificato che agli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, siano stati previamente detratti gli interessi creditori percepiti sugli acconti?	Art.15, c.4, del DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
20	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?	Art.15, c.5, del DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
21	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?	Art.15, c.5, del DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
22	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?	Art.15, c.6, del DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
23	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?	Art.15, c.7, del DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
24	Ai fini dell'ammissibilità della spesa, l'acquisto di materiale usato soddisfa le seguenti condizioni: - il venditore ha rilasciato una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo; - il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato; - il prezzo del materiale usato è inferiore al costo di materiale simile nuovo; - le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti?.	Art.16 DPR n. 22 del 5-02-2018						ACQUISTO DI MATERIALE USATO
25	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) ha rispettato le seguenti condizioni di cui all'art. 19 del DPR n.22 del 05-02-2018?	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018						LOCAZIONE FINANZIARIA
26	Nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia stato il concedente:							LOCAZIONE FINANZIARIA
27	il cofinanziamento è stato utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria?							LOCAZIONE FINANZIARIA
28	i contratti di locazione finanziaria hanno comportato una clausola di riacquisto?							LOCAZIONE FINANZIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

29	i contratti di locazione finanziaria hanno previsto una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto?							LOCAZIONE FINANZIARIA
30	in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si è impegnato a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo?							LOCAZIONE FINANZIARIA
31	l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, ha costituito la spesa ammissibile al cofinanziamento?							LOCAZIONE FINANZIARIA
32	l'importo massimo ammissibile è inferiore al valore di mercato del bene dato in locazione?							LOCAZIONE FINANZIARIA
33	l'aiuto versato al concedente è stato utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale?							LOCAZIONE FINANZIARIA
34	il concedente ha dimostrato che il beneficio dell'aiuto è stato trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti?							LOCAZIONE FINANZIARIA
35	Nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia stato l'utilizzatore:							LOCAZIONE FINANZIARIA
36	i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, hanno costituito la spesa ammissibile?							LOCAZIONE FINANZIARIA
37	nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non è stato superiore al valore di mercato del bene?							LOCAZIONE FINANZIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				
CONCLUSIONI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni relative ad affidamenti ad Enti In House

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni relative ad affidamenti ad Enti In House

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Contatti				
Ente In house				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato, ove diverso				
Ripartizione per fonte di finanziamento				
Costo ammesso a finanziamento				
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	
-				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	
AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nominativo Firma	Nominativo Firma	Nominativo Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni relative ad affidamenti ad Enti In House

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Affidamenti in house**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
C	**Procedura di affidamento**							
T	**Individuazione dell'operazione (Punti di controllo applicabili sia alle operazioni a regia, sia alle operazioni a titolarità)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?							
2	La procedura, lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili, nonché i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione dell'operazione (e del Beneficiario in caso di operazioni a regia) sono coerenti con:							
2.1	il Programma Operativo (PO)?	Programma Operativo						
2.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
2.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2.4	la normativa di riferimento?							
3	L'operazione oggetto di audit:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
3.1	rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?							
3.2	è coerente con il PO?							
3.3	può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?							
3.4	garantisce il contributo al conseguimento degli Obiettivi Specifici della pertinente Priorità, come stabilito dall'art. 125, comma 3, lett. a), punto i), del Reg. (UE) n. 1303/2013?							
3.5	è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
3.6	è coerente con quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?							
4	Sono stati rispettati i requisiti di ammissibilità dell'operazione a seconda dell'ubicazione di cui all'art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013						
5	L'operazione è coerente con la pertinente pianificazione (ove applicabile)? (Ad esempio: Piani annuali o pluriennali dell'Amministrazione, Programmazione prevista per gli appalti di servizi, forniture e lavori, Atti di intesa, Accordi con parti sociali, ecc.)							
6	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
7	I Provvedimenti di finanziamento (Convenzione/Concessione) riportano il CUP?							
8	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse?							
9	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? (Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione)							
10	Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?							
11	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?							In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato.
T	**Procedura di affidamento**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore che opera mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house è iscritta nell'elenco istituito presso l'ANAC di cui all'art. 192 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.?	art. 192 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.						
2	Il soggetto richiedente l'iscrizione all'elenco istituito presso l'ANAC rientra nelle tipologie previste nella Linea Guida ANAC n. 7 adottata con la Delibera n. 235 del 15/02/2017, aggiornata con Delibera n. 951 del 20/09/2017?	Linea Guida ANAC n. 7 adottata con la Delibera n. 235 del 15/02/2017, aggiornata con Delibera n. 951 del 20/09/2017						
3	La procedura di iscrizione all'elenco è stata effettuata in conformità con le indicazioni contenute nella Linea Guida ANAC n. 7 adottata con la Delibera n. 235 del 15/02/2017, aggiornata con Delibera n. 951 del 20/09/2017?	vedi sopra						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	Eventuali variazioni sono state opportunamente comunicate all'ANAC?	vedi sopra						In caso l'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore non sia iscritta nell'elenco istituito presso l'ANAC di cui all'art. 192 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii., esaminare i punti di controllo che seguono:
5	La procedura di affidamento rispetta i requisiti di cui all'art. 5 del Dlgs. n.50/2016? In particolare, a norma del comma 1 del succitato articolo, è stato verificato il rispetto delle seguenti condizioni:	art. 5 comma 1 lettere a), b), c) D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.						
5.1	l'Amministrazione aggiudicatrice o l'Ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo rispetto a quello esercitato sui propri servizi;	A norma dell'art. 5 comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., un'Amministrazione aggiudicatrice o un Ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'Amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.						
5.2	oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata, nello svolgimento dei compiti ad essa affidati, dall'Amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'Amministrazione aggiudicatrice o da un Ente aggiudicatore di cui trattasi;	I commi 7 e 8 dell'art. 5 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. specificano che per calcolare la percentuale delle attività si deve prendere in considerazione il fatturato totale medio o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quali i costi sostenuti dalla persona giuridica o dall'Amministrazione aggiudicatrice o dall'Ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori ,per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione. Tuttavia qualora, a causa della data di costituzione o di inizio dell'attività della persona giuridica o Amministrazione aggiudicatrice o Ente aggiudicatore, ovvero a causa della riorganizzazione delle sue attività, il fatturato o la misura alternativa basata sull'attività, quali i costi, non sia disponibile per i tre anni precedenti o non sia più pertinente, è sufficiente dimostrare, segnatamente in base a proiezioni dell'attività, che la misura dell'attività è credibile.						
5.3	nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati.	Si veda anche art. 5 comma 3 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.						
5.3.1	Nel caso in cui sussistano partecipazioni di capitali privati, è stato verificato che tali partecipazioni non comportino un controllo o potere di veto previsti dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati e che non esercitino un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.	vedi sopra						
6	In particolare l'atto costitutivo esclude la partecipazione diretta di capitali privati salvo il caso previsto dal punto 5.3.1?							
7	Esistono le condizioni per l'espletamento di una forma di controllo analogo "congiunto" ai sensi dell'art. 5 commi 4 e 5 del D.lgs. 50/2016, ovvero:	art. 5 comma 4 e 5 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.						
7.1	gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le Amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le Amministrazioni aggiudicatrici o Enti aggiudicatori partecipanti;	art. 5 comma 5 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.						
7.2	tali Amministrazioni aggiudicatrici o Enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;	vedi sopra						
7.3	la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle Amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.	vedi sopra						
8	Nel caso di accordo concluso esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici, è stato verificato che non si configurino le condizioni di cui all'art. 5, comma 6 del D.lgs. 50/2016?	art. 5 comma 6 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.						
9	Nel caso di costituzione di società miste per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o per l'organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale, la scelta del socio privato è avvenuta mediante procedura di evidenza pubblica?	art. 5 comma 9 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
10	L'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore ha costituito la società in house nel rispetto dell'art. 4 comma 2 del D.lgs. 175/2016?	art. 4 comma 2 D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.						
11	L'Ente in house ha come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere dell'art. 4 comma 2 del D.lgs. 175/2016?	vedi sopra						
12	Lo statuto delle società in house prevede la clausola che impone che più dell'80% del fatturato sia svolto in favore dall'ente pubblico/ enti pubblici soci e che la produzione ulteriori sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, ai sensi dell'art. 16 comma 3 e 3bis del D.lgs. 175/2016?	art.16 comma 3 e 3 bis del D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.						
13	L'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore nell'ambito dell'operazione approvata ha attivato l'ente in house ai fine del rilascio del progetto di servizio?							
14	L'Ente in house ha provveduto a fornire un progetto di servizio che descriva l'oggetto e il valore della prestazione richiesta dall'amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore?							
15	La valutazione "sulla congruità economica" dell'offerta dei soggetti in house, è stata effettuata avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, inserendo nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo quanto previsto all'art. 192, comma 2 D.lgs. 50/2016	art. 192, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.						
16	L'Amministrazione aggiudicatrice ha pubblicato oltre agli atti di programmazione, gli atti connessi all'affidamento diretto, dell'operazione di cui trattasi, all'Ente in house, sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente" di cui all'art. 29 comma 1 e all'art.192 D.lgs. 50/2016 comma 3?	art. 29 comma 1 e all'art.192 D.lgs. 50/2016 comma 3						
17	È presente una Convenzione che disciplina i rapporti tra l'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore e l'Ente in house?							
18	La Convenzione prevede attività e modalità attuative conformi al Programma operativo, alla Descrizione delle procedure e al Manuale dell'AdG e rientranti tra quelle previste dalla scheda progetto?	Programma Operativo Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
19	In particolare, la Convenzione sottoscritta con il soggetto in house include:							
19.1	oggetto dell'incarico con puntuale descrizione delle attività affidate, delle modalità di svolgimento con indicazione di standard di qualità;							
19.2	modalità di monitoraggio rendicontazione e controllo;							
19.3	disciplina dei rapporti con l'Amministrazione, con l'individuazione struttura amministrativa di riferimento, durata dell'incarico, determinazione dell'equo corrispettivo dovuto;							
19.4	clausola prescritta dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari?	Si segnala il punto 2.5 della Linea Guida ANAC in materia di tracciabilità, di cui alla Delibera n. 556 del 31/5/2017, di aggiornamento della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011: "Devono ritenersi, parimenti, escluse dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house) ... Resta ferma l'osservanza della normativa sulla tracciabilità per la società in house quando la stessa affida appalti a terzi, rivestendo in tal caso la qualifica di stazione appaltante."						
20	Sono stati previsti dei dispositivi adeguati per la corretta determinazione delle spese effettivamente imputabili all'incarico svolto in house?							
21	Il rapporto corrente fra Amministrazione aggiudicatrice e l'Ente in house è strutturato in modo da escludere che l'Ente in house tragga un utile diretto dall'operazione?							
22	Il Beneficiario è della tipologia prevista dal PO?							
23	Il settore di attività del Beneficiario rientra nelle tipologie previste dalla disciplina dell'operazione e dal PO?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
24	L'Ente in house ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che l'Ente sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; monitoraggio.)	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
25	L'AdG/OI si è accertata che l'Ente in house abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
26	La Convenzione è conforme all'Avviso a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
27	La Convenzione riporta il CUP?							
28	L'Ente in house ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?							
29	L'Ente risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente?							
30	Sono stati presentati ricorsi?							
31	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?							
32	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?							
33	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)							
34	Nel caso in cui la gestione e/o controllo di tali operazioni sia stata delegata all'OI verificare:							
34.1	la corretta procedura di assegnazione delle risorse all'Organismo Intermedio;							
34.2	la corrispondenza tra le finalità del Programma Operativo e la Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio;							
34.3	l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione tra l'Ufficio Competente per le Operazioni e l'Organismo Intermedio;							
34.4	l'effettiva sorveglianza sulle funzioni delegate all'Organismo Intermedio da parte dellAdG, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del PO.	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
C	**Attuazione**							
T	**Fase attuativa**							
ST	***Punti di controllo***							
1	È stata verificata la corrispondenza delle attività realizzate e in corso di realizzazione e delle risorse umane utilizzate/che si intende utilizzare con quanto stabilito nel progetto approvato e nella Convenzione per la realizzazione delle attività oggetto di affidamento?							
2	Le eventuali variazioni al progetto di servizio, sono state approvate dall'Amministrazione aggiudicatrice?							
3	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dalla convenzione con l'AdG o è stata richiesta e concessa apposita proroga?							
T	**Spese ammissibili e pagamento**							
ST	***Punti di controllo***							
1	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?							In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 67, Reg. (UE) n. 1303/2013, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. Si rinvia alla Checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi. Si rinvia altresì alle pertinenti Checklist, ove applicabili (es. appalti, personale, ecc.)
2	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
3	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?							
4	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?							
5	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nella Convenzione?							
6	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?							
7	In caso di spese attribuibili all'operazione pro quota, il calcolo è corretto e adeguatamente documentato?							
8	Le spese sostenute sono derivanti da atti giuridicamente vincolanti da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso a finanziamento, con l'indicazione del CUP?	Legge n. 136/2010						
9	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti nella Convenzione?							
10	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dalla procedura di affidamento e dall'operazione?							
11	I beni materiali sono stati registrati nell'Inventario?							
12	Vi è coerenza tra operazione e							
12.1	convenzione e progetto?							
12.2	relazioni?							
13	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)							
13.1	fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?							
13.2	atti di pagamento?							
13.3	bonifici?							
14	La documentazione giustificativa di spesa è completa?							
15	La somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa corrisponde con l'ammontare totale rendicontato per l'operazione?	art. 2214 Codice Civile DPR 633/72						
16	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dalla Convenzione?							
17	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nella Convenzione (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?							
18	Gli importi delle fatture sono coerenti con la Convenzione con il l'AdG?							
19	Il trattamento delle imposte e di eventuali oneri accessori è stato corretto?							
20	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, anche nel Libro giornale?							
21	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dalla Convenzione con l'AdG?							
22	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo del cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?							
23	Le condizioni e le modalità per il pagamento sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione?							
24	Gli atti di pagamento emessi dall'Ente sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?							
25	Gli importi degli atti di pagamento corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dall'Ente?							
26	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?							
27	L'Ente ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività? (Verificare anche la registrazione contabile del finanziamento quale contributo in conto impianti/capitale/esercizio.)	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
28	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione?							
29	L'Ente ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi sono quietanzati?							
30	È presente l'estratto dal conto corrente dell'Ente dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dall'Ente stesso?							
31	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?							
32	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013						Con riferimento particolare all'art. 65 c. 6, in sede di controllo fare attenzione che tra domanda di finanziamento e la conclusione dell'intervento ci siano avanzamenti materiali SAL e/o comprovate attività materiali necessarie per la funzionalità dell'opera
33	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018						
33.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
33.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)							
33.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?							
33.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?							
33.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?							
33.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione?							
34	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018						
35	È stato verificato che i premi in seguito a un concorso - definiti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera j), del regolamento (UE) n. 966/2012 - abbiano effettivamente avuto carattere di contributi finanziari attribuiti a titolo di ricompensa?	art. 7 DPR n. 22 del 5-02-2018 L'art 7 - comma 2 - del DPR precisa che la tipologia di sostegno finanziario costituita dall'impiego di premi si distingue dal regime delle sovvenzioni e non fa riferimento ai costi prevedibili, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di fondo. I premi costituiscono una specifica forma di sostegno e possono costituire il complemento di altre forme di sostegno L'art 8 - comma 3 - del DPR precisa che le modalità di sostegno finanziario attraverso premi sono disciplinate dal regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012 e dal relativo regolamento delegato (UE) n. 1268/2012.						**PREMI**
36	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						**SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE**
37	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						
38	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:	art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018 L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.						**SPESE NON AMMISSIBILI**
38.1	multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie,							
38.2	deprezzamenti e passività,							
38.3	interessi di mora,							
38.4	commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari?							
39	Sono escluse le seguenti spese:	art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018						
39.1	tasse,							
39.2	margine del concedente,							
39.3	altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?							
40	È stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?	art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018						**IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE**
41	È stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?							
42	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
43	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?							
44	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?							
45	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?							
46	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?							
47	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?							
48	Ai fini dell'ammissibilità della spesa, l'acquisto di materiale usato soddisfa le seguenti condizioni:	art.16 DPR n. 22 del 5-02-2018						**ACQUISTO DI MATERIALE USATO**
48.1	il venditore ha rilasciato una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale?							
48.2	il venditore ha dichiarato che lo stesso nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo?							
48.3	il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato?							
48.4	il prezzo del materiale usato è inferiore al costo di materiale simile nuovo?							
48.5	le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti?							
49	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) ha rispettato le seguenti condizioni:	art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018						**LOCAZIONE FINANZIARIA**
49.1	il Beneficiario del cofinanziamento risulta essere il concedente?							
49.2	il cofinanziamento è stato utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria?							
49.3	i contratti di locazione finanziaria hanno comportato una clausola di riacquisto?							
49.4	i contratti di locazione finanziaria hanno previsto una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto?							
49.5	in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si è impegnato a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo?							
49.6	l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, ha costituito la spesa ammissibile al cofinanziamento?							
49.7	l'importo massimo ammissibile è inferiore al valore di mercato del bene dato in locazione?							
49.8	l'aiuto versato al concedente è stato utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale?							
49.9	il concedente ha dimostrato che il beneficio dell'aiuto è stato trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti?							
49.10	il Beneficiario del cofinanziamento è stato l'utilizzatore dello stesso?							
49.11	i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, hanno costituito la spesa ammissibile?							
49.12	nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non è stato superiore al valore di mercato del bene?							
T	**Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Gli output e i risultati dell'intervento finanziato sono effettivamente esistenti?							
2	L'intervento finanziato è:							
2.1	Ultimato?							
2.2	In corso?							
2.3	Non ancora avviato?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
3	Il progetto effettivamente realizzato, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, è coerente con:							
3.1	il Programma Operativo?							
3.2	quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione?							
3.3	le Relazioni sull'attuazione?							
3.4	la documentazione di spesa?							
3.5	le informazioni fornite alla Commissione Europea?							
4	Nella verifica in loco si riscontra il rispetto del principio di informazione e pubblicità in fase attuativa (es. etichette, loghi, e analoghe misure)?	art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013						
5	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto in house e quella acquisita presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?							
6	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata? (in particolare, documentazione giustificativa di spesa, ...)							
C	**PagamentiControlli**							
T	**Anticipi e pagamenti**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'Ente in house ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dalla Convenzione?							In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.
2	La percentuale dell'anticipo, ove previsto, è corretta rispetto a quanto definito dall'atto di impegno ed è corrispondente a quanto previsto dalla Convenzione?							
3	La richiesta dell'anticipo, ove previsto, è stata verificata?							
4	L'Ente in house ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dalla Convenzione, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?							
5	L'Ente in house ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dalla Convenzione?							
6	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?							
7	L'ammontare del contributo pagato all'Ente in house è contenuto nei limiti previsti dalla Convenzione?							
8	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore o alla convenzione tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?							
9	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore dell'Ente in house?							
10	I pagamenti all'Ente in house sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato?							
11	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
T	**Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'Ente in house ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla convenzione? (Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto.)	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
2	In caso siano state proposte variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:							
2.1	tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?							
2.2	tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG/OI?							
3	Tutti i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono inseriti sul sistema informativo?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
4	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							
5	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							
6	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
7	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							
8	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
9	È stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito e analoghe misure)?	art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013						
10	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti Checklist)	artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013						
11	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
12	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
13	Eventuali reclami sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	art. 72, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
T	**Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?							
2	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?							
3	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati e inseriti all'interno del sistema informativo?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
4	È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
5	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che: i) qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. ""costi reali""), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato; ii) nel caso di costi rimborsati a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettere da b) a e) (OSC), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.
6	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	vedi sopra						
7	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Decisione CE(2013)9527						
8	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode						
9	Eventuali revoche sono state applicate conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D.lgs.123/98?	art. 9 del D.lgs.123/98						
10	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relativa alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC						
11	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC						
12	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? (Acquisire le relative Checklist)	Decisione CE(2013)9527						
13	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?							
14	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
15	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
16	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
17	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
18	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
C	**Semplificazione**							
T	**Semplificazione**							
ST	***Semplificazione***							
1	Sono stati identificati processi e/o procedure che rappresentano oneri amministrativi e costi eccessivi o che possono essere semplificati senza compromettere la garanzia generale e l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo? Se sì, descrivere quali processi e/o procedure e come potrebbero essere semplificati.							
C	**Conclusioni**							
T	**Conclusioni**							
ST	***Conclusioni***							
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):							
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).							
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).							
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).							
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).							
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)). (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)							
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).							
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).							
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili							
1.9	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)							
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.							
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.							
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni relative ad affidamenti ad Enti In House

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				
CONCLUSIONI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0						
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**		
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor							

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni relative ad Accordi tra Pubbliche Amministrazioni

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni relative ad Accordi tra Pubbliche Amministrazioni

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**			**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Contatti					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato			**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato, ove diverso					
Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**		
-					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**		
AUDIT					
Incaricati dell'audit					
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:				
	Data:		Nominativi dei referenti:		
	Organismo Intermedio:				
	Data:		Nominativi dei referenti:		
	Autorità di Certificazione:				
	Data:		Nominativi dei referenti:		
	Altri referenti:				
	Data:		Nominativi dei referenti:		
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:		Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni relative ad Accordi tra Pubbliche Amministrazioni

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Accordi tra PA**
Titolarita' Checklist:	**IGRUE**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
C	**Procedura di affidamento**							
T	**Individuazione dell'operazione (Punti di controllo applicabili sia alle operazioni a regia, sia alle operazioni a titolarità)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?							
2	La procedura, lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili, nonché i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione dell'operazione (e del Beneficiario in caso di operazioni a regia) sono coerenti con:							
2.1	il Programma Operativo (PO)?	Programma Operativo						
2.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
2.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2.4	la normativa di riferimento?							
3	L'operazione oggetto di audit:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
3.1	rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?							
3.2	è coerente con il PO?							
3.3	può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?							
3.4	garantisce il contributo al conseguimento degli Obiettivi Specifici della pertinente Priorità, come stabilito dall'art. 125, comma 3, lett. a), punto i), del Reg. (UE) n. 1303/2013?							
3.5	è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
3.6	è coerente con quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
4	Sono stati rispettati i requisiti di ammissibilità dell'operazione a seconda dell'ubicazione di cui all'art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013						
5	L'operazione è coerente con la pertinente pianificazione (ove applicabile)? (Ad esempio: Piani annuali o pluriennali dell'Amministrazione, Programmazione prevista per gli appalti di servizi, forniture e lavori, Atti di intesa, Accordi con parti sociali, ecc.)							
6	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
7	I Provvedimenti di finanziamento (Convenzione/Concessione) riportano il CUP?							
8	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse?							
9	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? (Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione)							
10	Le risorse previste nell'Accordo sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?							
11	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?							In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato.
T	**Procedura di affidamento**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Le Amministrazioni aggiudicatrici che hanno sottoscritto l'Accordo rientrano nell'elenco predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 196/2009 e ss.mm.ii.?	art. 1, comma 3 della legge 196/2009 e ss.mm.ii.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2	L'accordo è stato concluso esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici ?	art. 1, paragrafo 6, direttiva 24/2014/UE art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 L'art. 5 comma 6, del D.Lgs. 50/2016 recepisce quanto disposto dall'art. 1, paragrafo 6, della Direttiva 24/2014/UE che prevede che, ai fini della disapplicazione delle direttive appalti, sia necessario che l'accordo intervenga tra soggetti pubblici, riferendosi ad accordi conclusi "esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici". L'art. 3, comma 1, lett a), del D.Lgs. 50/2016 definisce quali "amministrazioni aggiudicatrici": le amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici territoriali, gli Enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi costituiti da detti soggetti.						
3	Nella motivazione sottostante l'Accordo e negli atti che approvano l'Accordo le Amministrazioni hanno chiarito perché la collaborazione tra Amministrazioni non rappresenta una "costruzione di puro artificio" diretta ad eludere le norme in materia di appalti pubblici?	Determinazione ANAC n. 7/2010 Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017						
4	La collaborazione tra Amministrazioni non ha ad oggetto attività economicamente contendibili e rinvenibili sul mercato in regime di libera concorrenza?	Determinazione ANAC n. 7/2010						
5	Le finalità istituzionali degli Enti coinvolti sono effettivamente coerenti con la realizzazione dell'oggetto dell'Accordo?							
6	L'Accordo rispetta le finalità perseguite dalle Direttive UE in tema di contratti pubblici e concessioni, vale a dire la libera circolazione dei servizi e la libera concorrenza, e pertanto, l'accordo ha ad oggetto attività non deducibili in contratti d'appalto?	Considerando 31 della Direttiva 24/2014/UE; Considerando 45 della Direttiva 2014/23/UE; Ordinanza della Corte di Giustizia UE del 16 maggio 2013, causa C-564/11; Corte di Giustizia nella sentenza del 19 dicembre 2012, causa C-159/11; Consiglio di Stato, sez. V, sentenza n. 3849 del 15/07/2013; Sentenza n. 3130 del 23/06/2014 e Sentenza n. 1418 del 28/03/2017).						
7	L'Accordo tra due o più Amministrazioni è stato stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune?	art. 15, comma 2, della Legge 241/1990 Determinazione ANAC n. 7/2010 Delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017						
8	L'Accordo soddisfa le seguenti condizioni (non rientrando quindi nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50):	Considerando 31 della Direttiva 24/2014/UE; Art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, Art. 15 della legge n. 241/1990; Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017; Determinazione ANAC n. 7/2010.						
8.1	l'Accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le Amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune?	art. 5 c. 6 lett. a)						
8.2	l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico?	art. 5 c. 6 lett. b)						
8.3	le Amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione? (Per determinare la percentuale delle attività di cui sopra, si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione. Se, a causa della data di costituzione o di inizio dell'attività della persona giuridica o Amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ovvero a causa della riorganizzazione delle sue attività, il fatturato o la misura alternativa basata sull'attività, quali i costi, non è disponibile per i tre anni precedenti o non è più pertinente, è sufficiente dimostrare, segnatamente in base a proiezioni dell'attività, che la misura dell'attività è credibile)	art. 5 c. 6 lett. c), co. 7 e co. 8 del D.Lgs. 50/2016						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
9	Nello specifico l'Accordo tra Amministrazioni pubbliche regola la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, garantendo in particolare:	art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016; Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017; Delibera ANAC n. 833 del 01/08/2017; Delibera ANAC n. 918 del 31/08/2016).						
9.1	che le parti perseguano la realizzazione di interessi pubblici come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti?	art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016; Delibera ANAC n. 833 del 01/08/2017; Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017; Delibera ANAC n. 918 del 31/08/2016; Determinazione ANAC n. 7/2010.						
9.2	una reale divisione di compiti e responsabilità?	vedi sopra						
9.3	che i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'Accordo si configurino solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno per i servizi resi?	art. 1, paragrafo 6, direttiva 24/2014/UE; art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016; Delibera ANAC n. 833 del 01/08/2017; Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017; Delibera ANAC n. 918 del 31/08/2016; Determinazione ANAC n. 7/2010.						
9.4	che il ricorso all'Accordo non interferisca con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme UE in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri?	art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016; Delibera ANAC n. 833 del 01/08/2017; Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017; Delibera ANAC n. 918 del 31/08/2016; Determinazione ANAC n. 7/2010.						
10	I termini dell'Accordo prevedono chiaramente che l'Amministrazione aggiudicatrice venga a prezzo di costo (ristoro dei costi reali) e prevedono il mero riconoscimento delle spese sostenute?	Delibera ANAC n. 833 del 01/08/2017; Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017; Delibera ANAC n. 918 del 31/08/2016; Determinazione ANAC n. 7/2010.						
11	L'accordo è stato sottoscritto con firma digitale, con firma elettronica avanzata o con altra firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi?	art, 24 del D.Lgs. 82/2005; art. 1, comma 1, lettera q-bis)						
12	Le Amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato gli atti di programmazione e gli atti connessi all'Accordo sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente" di cui all'art. 29 comma 1 e all'art.192 D.Lgs. 50/2016 comma 3?	art. 29 comma 1; all'art.192 D.Lgs. 50/2016 comma 3						
13	L'Accordo prevede attività e modalità attuative conformi al Programma Operativo, alla Descrizione delle procedure e al Manuale dell'AdG?	Programma Operativo Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
14	L'Accordo disciplina i rapporti tra Amministrazioni, con l'individuazione delle strutture amministrative di riferimento e durata dell'Accordo stesso?							
15	Le Amministrazioni aggiudicatrici hanno fornito le informazioni sul conto corrente dedicato alle attività di cui all'Accordo?							
16	Sono stati presentati ricorsi?							
17	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?							
18	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)							
19	Nel caso in cui la gestione e/o controllo di tali operazioni sia stata delegata all'OI verificare:							
19.1	la corretta procedura di assegnazione delle risorse all'Organismo Intermedio;							
19.2	la corrispondenza tra le finalità del Programma Operativo e la Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio;							
19.3	l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione tra l'Ufficio Competente per le Operazioni e l'Organismo Intermedio;							
19.4	l'effettiva sorveglianza sulle funzioni delegate all'Organismo Intermedio da parte dellAdG, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del PO.	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
20	La documentazione relativa alla procedura di affidamento tramite Accordo è stata opportunamente conservata in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, ed inserita sul sistema informativo?							
C	**Attuazione**							
T	**Fase attuativa**							
ST	***Punti di controllo***							
1	È stata verificata la corrispondenza delle attività realizzate e in corso di realizzazione e delle risorse umane utilizzate/che si intende utilizzare per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo?							
2	Le eventuali variazioni sono state approvate?							
3	Le attività realizzate sono coerenti con il cronoprogramma delle attività inizialmente presentato?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazioni rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dall'Accordo o è stata richiesta e concessa apposita proroga?							
T	**Spese ammissibili e pagamento**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Le spese sostenute nell'ambito dell'Accordo si configurano solo come ristoro delle spese effettuate?							Gli unici movimenti finanziari ammessi tra gli Enti pubblici cooperanti sono quelli corrispondenti al rimborso delle spese effettivamente sostenute: la collaborazione deve avvenire senza alcun corrispettivo e/o con la previsione del semplice rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività. I "movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'Accordo, devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno" (Delibera ANAC n. 833 del 01/08/2017, Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017, Delibera ANAC n. 918 del 31/08/2016 e determinazione ANAC n. 7 del 21 ottobre 2010). Dal punto di vista fiscale i contributi previsti nell'ambito degli Accordi, non qualificandosi quali corrispettivi, cioè quale controvalore del servizio prestato, sono esclusi dall'IVA. Non può essere raffigurata una collaborazione finalizzata a garantire lo svolgimento di una attività pubblica comune alle Amministrazioni interessate qualora il "contributo" assuma natura onerosa, in quanto tra le parti intercorrerebbe un rapporto giuridico sinallagmatico, nel quale il contributo ricevuto costituisce il compenso per il servizio effettuato o per il bene ceduto. In tal caso si sarebbe in presenza di un corrispettivo che in quanto tale configura un'operazione rilevante agli effetti IVA.
2	Le spese sostenute nell'ambito dell'Accordo non sono riferibili al pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno per i servizi resi?							vedi sopra
3	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013						Con riferimento particolare all'art. 65 c. 6, in sede di controllo fare attenzione che tra domanda di finanziamento e la conclusione dell'intervento ci siano avanzamenti materiali SAL e/o comprovate attività materiali necessarie per la funzionalità dell'opera
4	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018						
4.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?							
4.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)							
4.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?							
4.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?							
4.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?							
4.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?							
5	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018						
6	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						**SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
7	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						
8	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:	Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018 L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.						**SPESE NON AMMISSIBILI**
8.1	multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie,							
8.2	deprezzamenti e passività,							
8.3	interessi di mora,							
8.4	commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari?							
9	Sono escluse le seguenti spese:	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018						
9.1	tasse,							
9.2	margine del concedente,							
9.3	altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?							
10	È stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?	Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018						**IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE** Per le specifiche spese sostenute dalle Amministrazioni, si rinvia alle pertinenti Checklist (a esempio: personale e missioni, appalti, aiuti di Stato, Opzioni di Semplificazione dei Costi, ecc.)
11	È stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?							
12	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?							
13	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?							
14	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?							
15	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di Gestione?							
16	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?							
17	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione?							
T	**Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Gli output e i risultati dell'intervento sono effettivamente esistenti?							
2	L'intervento finanziato è:							
2.1	ultimato?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2.2	in corso?							
2.3	non ancora avviato?							
3	Il progetto effettivamente realizzato, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, è coerente con:							
3.1	il Programma Operativo?							
3.2	quanto previsto nell'Accordo tra Amministrazioni?							
3.3	le Relazioni sull'attuazione?							
3.4	la documentazione di spesa?							
3.5	le informazioni fornite alla Commissione Europea?							
4	Nella verifica in loco si riscontra il rispetto del principio di informazione e pubblicità in fase attuativa (es. etichette, loghi, e analoghe misure)?	art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013						
5	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dalle Amministrazioni aggiudicatrici e quella acquisita presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?							
6	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata? (In particolare, documentazione giustificativa di spesa, ...)							
7	La documentazione relativa alla spesa sostenuta è stata opportunamente conservata dall'Autorità appaltante nonché inserita all'interno del sistema informativo?							
C	**PagamentiControlli**							
T	**Anticipi e pagamenti**							
ST	***Punti di controllo***							
1	I trasferimenti tra Amministrazioni rispettano quanto previsto dall'Accordo?							In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC precisa che è escluso dall'ambito di applicazione della tracciabilità il trasferimento di fondi da parte delle amministrazioni dello Stato in favore di soggetti pubblici (anche in forma societaria) per la copertura dei costi relativi alle attività espletate in funzione del ruolo istituzionale da essi ricoperto ex lege, anche perché tale trasferimento di fondi è, comunque, tracciato. La normativa sulla tracciabilità trova, invece, applicazione con riguardo ai contratti esclusi di cui al Titolo II, Parte I, del Codice purché gli stessi siano riconducibili alla fattispecie dell'appalto (rif.: Delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011).
2	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore o alla convenzione tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?							
3	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore dell'Amministrazione aggiudicatrice?							
4	I pagamenti sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione?							
T	**Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	La fase attuativa dell'Accordo ha rispettato l'obiettivo di cooperazione tra le Amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune, a fini di interesse pubblico (art. 5 c. 6 lett. a) e b), D.Lgs. 50/2016?	art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2016						
2	Le Amministrazioni aggiudicatrici partecipanti hanno effettivamente svolto sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione (art. 5 c. 6 lett. c), D.Lgs. 50/2016?							
3	Le Amministrazioni aggiudicatrici hanno rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dall'Accordo? (Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto.)	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
4	Tutti i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono inseriti sul sistema informativo?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
5	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
6	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							
7	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							
8	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							
9	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
10	È stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito e analoghe misure)?	art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013						
11	Eventuali reclami sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	art. 72, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
12	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti Checklist)	artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013						
13	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
14	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
T	**Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?							
2	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?							
3	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati e inseriti all'interno del sistema informativo?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
4	È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
5	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che: i) qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. ""costi reali""), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato; ii) nel caso di costi rimborsati a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettere da b) a e) (OSC), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.
6	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	vedi sopra						
7	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Decisione CE(2013)9527						
8	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode						
9	Eventuali revoche sono state applicate conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs.123/98?	art. 9 del D.Lgs.123/98						
10	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relativa alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC						
11	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC						
12	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? (Acquisire le relative Checklist)	Decisione CE(2013)9527						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
13	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?							
14	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?							
15	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
16	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
17	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
18	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
C	**Semplificazione**							
T	**Semplificazione**							
ST	***Semplificazione***							
1	Sono stati identificati processi e/o procedure che rappresentano oneri amministrativi e costi eccessivi o che possono essere semplificati senza compromettere la garanzia generale e l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo? Se sì, descrivere quali processi e/o procedure e come potrebbero essere semplificati.							
C	**Conclusioni**							
T	**Conclusioni**							
ST	***Conclusioni***							
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):							
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).							
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).							
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).							
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).							
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)). (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)							
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).							
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).							
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili							
1.9	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)							
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.							
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.							
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				
CONCLUSIONI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0						
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**		
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor							

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Erogazione di finanziamenti a singoli destinatari

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**	
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato, ove diverso					

Ripartizione per fonte di finanziamento				
Costo ammesso a finanziamento				
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	
-				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Erogazione di finanziamenti a singoli destinatari

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Erogazione finanziamenti a singoli destinatari**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
C	**Selezione**							
T	**Individuazione dell'operazione (Punti di controllo applicabili sia alle operazioni a regia, sia alle operazioni a titolarità)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?							
2	La procedura, lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili, nonché i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione dell'operazione (e del Beneficiario in caso di operazioni a regia) sono coerenti con:							
2.1	il Programma Operativo (PO)?	Programma Operativo						
2.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
2.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2.4	la normativa di riferimento?							
3	L'operazione oggetto di audit:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
3.1	rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?							
3.2	è coerente con il PO?							
3.3	può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?							
3.4	garantisce il contributo al conseguimento degli Obiettivi Specifici della pertinente Priorità, come stabilito dall'art. 125, comma 3, lett. a), punto i), del Reg. (UE) n. 1303/2013?							
3.5	è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
3.6	è coerente, se pertinente, con l'Avviso?							
4	Sono stati rispettati i requisiti di ammissibilità dell'operazione a seconda dell'ubicazione di cui all'art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013						
5	L'operazione è coerente con la pertinente pianificazione (ove applicabile)? (Ad esempio: Piani annuali o pluriennali dell'Amministrazione, Programmazione prevista per gli appalti di servizi, forniture e lavori, Atti di intesa, Accordi con parti sociali, ecc.)							
6	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
7	I Provvedimenti di finanziamento (Convenzione/Concessione) riportano il CUP?							
8	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
9	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? (Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione)							
10	Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?							
11	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?							In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato.
T	**Selezione del Beneficiario**							
ST	***Verifiche relative all'ammissibilità e legittimità dell'operazione***							
1	All'interno dell'Avviso sono esplicitati i criteri di ammissibilità e valutazione delle istanze?							
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza						
2.1	garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?							
2.2	sono non discriminatori e trasparenti?							
2.3	sono analitici e obiettivi?							
2.4	tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?							
3	L'AdG/OI ha approvato gli atti di indizione della selezione (Avviso di selezione e relativi allegati)?							
4	L'Avviso menziona la provenienza dei finanziamenti da fonte UE?							
5	L'Avviso esplicita le procedure di ricezione delle istanze, selezione, istruttoria e aggiudicazione?							
6	L'Avviso concede un termine congruo per la presentazione delle istanze?							
7	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; monitoraggio.)	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
8	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
ST	***Verifiche dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità e della corretta procedura di selezione***							
1	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?	art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?							
3	Se pertinente, le domande pervenute sono conservate adeguatamente?							
4	Più in particolare, la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?							
5	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit include la documentazione prevista dall'Avviso?							
6	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?							
7	È stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande, dotata di requisiti di competenza e indipendenza?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
8	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari e l'assenza di conflitti di interesse?							
9	I verbali delle riunioni della Commisione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?							
10	La Commissione ha accertato la completezza e la regolarità delle domande e delle dichiarazioni allegate?							
11	La Commissione ha accertato il rispetto dei requisiti di ammissibilità per progetto campionato secondo quanto previsto dall'Avviso?							
12	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?							
13	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?							
14	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?							
15	L'ammontare complessivo della graduatoria approvata è coerente con l'impegno di spesa inziale?							
16	Il progetto campionato è stato incluso in graduatoria secondo il punteggio definito in sede di valutazione?							
17	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme con le modalità previste nell'Avviso, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
18	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento (ivi inclusa la comunicazione agli esclusi dell'estromissione dalla procedura e relative motivazioni)?							
ST	***Verifiche sulla correttezza dell'ammissione a finanziamento***							
1	L'ammontare del finanziamento riconosciuto al Beneficiario secondo la graduatoria è coerente con quanto previsto in base all'avviso ed alla graduatoria?							
2	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento previste dall'Avviso e dalla disciplina applicabile?							
3	Sono state acquisite le garanzie fidejussorie previste?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
4	La Convenzione/Atto di concessione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
5	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? (Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione)							
6	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e di assegnazione delle risorse al Beneficiario?							
7	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?							
8	Sono stati presentati ricorsi?							
9	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?							
10	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)							
11	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?							
ST	***Verifica dell'ammissibilità del Beneficiario***							
1	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:							
1.1	è un soggetto esistente e realmente operante?							
1.2	è quello indicato nella Convenzione/atto di concessione?							
1.3	possiede i requisiti indicati nell'Avviso?							
2	Il Beneficiario è della tipologia prevista dal PO?							
3	Il Beneficiario ha regolare partita IVA o CF?							
4	Il Beneficiario risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5	In caso il Beneficiario risulti destinatario di provvedimenti di revoca/richieste di restituzione di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del Beneficiario stesso), è avvenuta la restituzione dei relativi importi?							
6	Eventuali variazioni relative al Beneficiario (es. indirizzo, ecc.) erano ammissibili e sono state approvate?							
7	Nel caso in cui la gestione e/o controllo dell'operazione sia stata delegata all'OI verificare:							
7.1	la corretta procedura di assegnazione delle risorse all'Organismo Intermedio,							
7.2	la corrispondenza tra le finalità del Programma Operativo e la Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio,							
7.3	l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione tra l'Ufficio Competente per le Operazioni e l'Organismo Intermedio,							
7.4	l'effettiva sorveglianza sulle funzioni delegate all'Organismo Intermedio da parte dellAdG, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del PO.	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
C	**Attuazione**							
T	**Fase attuativa**							
ST	***Verifiche relative all'avvio dell'operazione***							
1	È disponibile e completa la dichiarazione di inizio attività (se prevista), nel rispetto della tempistica di avvio attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?							
2	La procedura di selezione dei destinatari è stata correttamente pubblicizzata?							
3	La procedura di selezione dei destinatari è stata correttamente attuata?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
4	In particolare, in caso di attivazione di tirocini, sono state realizzate le comunicazioni obbligatorie?							
5	In particolare nel caso di voucher:							
5.1	è stata verificata l'assenza di condizioni relative ai destinatari che potrebbero comportare la revoca dei voucher?							
5.2	è stato verificato il mantenimento dei requisiti, laddove richiesto, da parte dei destinatari?							
ST	***Verifiche relative alla realizzazione dell'operazione***							
1	È stato verificato il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'intervento oggetto di finanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo?							
2	È disponibile la dichiarazione di fine attività (se prevista) ed è stata rispettata la tempistica di conclusione delle attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?							
3	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?							
4	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dalla convenzione con l'AdG o è stata richiesta e concessa apposita proroga?							
5	In particolare nel caso di voucher:							
5.1	è stata verificata la presenza dei beneficiari (soggetti attuatori) e delle relative sedi?							
5.2	è stato verificato lo stato dell'accreditamento dei beneficiari (soggetti attuatori)?							
5.3	è stato verificato il possesso dei requisiti da parte dei destinatari?							
5.4	il servizio è stato effettivamente e correttamente erogato?							
5.5	è stata verificata la maturazione da parte dei destinatari del numero minimo di presenze previsto ai fini della liquidazione del voucher?							
5.6	è stato verificato che il patto formativo/di servizio sia stato predisposto in modo coerente e corretto?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5.7	il verbale di consegna degli attestati di frequenza ai partecipanti è adeguato?							
5.8	laddove previsto, il verbale che comprova la consegna dei patti formativi o di servizio è adeguato?							
6	Vi è coerenza tra operazione e							
6.1	Convenzione/atto di concessione e progetto/intervento?							
6.2	relazioni del Beneficiario all'AdG?							
7	I servizi/attività oggetto del finanziamento sono conformi a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dall'Avviso pubblico di selezione dell'operazione?							
ST	***Verifiche relative alle spese sostenute dal Beneficiario***							
1	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?							In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 67, Reg. (UE) n. 1303/2013, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. Si rinvia alla Checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi.
2	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?							
3	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?							
4	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?							
5	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?							
6	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?							
7	In caso di spese attribuibili all'operazione pro quota, il calcolo è corretto e adeguatamente documentato?							
8	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?							
9	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)							
9.1	fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?							
9.2	atti di pagamento?							
9.3	bonifici?							
10	La documentazione giustificativa di spesa è completa?							
11	La somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa corrisponde con l'ammontare totale rendicontato per l'operazione?	art. 2214 Codice Civile DPR 633/72						
12	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso?							
13	Gli importi dei pagamenti sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario?							
14	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, nella contabilità del Beneficiario?							
15	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario?							
16	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?							
17	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?							
18	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
19	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?							
20	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?							
21	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?							
22	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?							
23	È presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?							
24	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?							
25	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013						Con riferimento particolare all'art. 65 c. 6, in sede di controllo fare attenzione che tra domanda di finanziamento e la conclusione dell'intervento ci siano avanzamenti materiali SAL e/o comprovate attività materiali necessarie per la funzionalità dell'opera
26	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018						
26.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?							
26.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (Salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)							
26.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?							
26.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?							
26.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?							
26.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?							
27	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018						
28	È stato verificato che i premi in seguito a un concorso - definiti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera j), del regolamento (UE) n. 966/2012 - abbiano effettivamente avuto carattere di contributi finanziari attribuiti a titolo di ricompensa?	Art. 7 DPR n. 22 del 5-02-2018 L'art 7 - comma 2 - del DPR precisa che la tipologia di sostegno finanziario costituita dall'impiego di premi si distingue dal regime delle sovvenzioni e non fa riferimento ai costi prevedibili, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di fondo. I premi costituiscono una specifica forma di sostegno e possono costituire il complemento di altre forme di sostegno. L'art 8 - comma 3 - del DPR precisa che le modalità di sostegno finanziario attraverso premi sono disciplinate dal regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012 e dal relativo regolamento delegato (UE) n. 1268/2012.						**PREMI**
29	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						**SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
30	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						
31	Nell'ambito degli interventi di Fondo Sociale Europeo, è stato verificato che le spese siano state relative agli interventi di politica attiva?	Art.12 DPR n. 22 del 5-02-2018						**SPESE CONNESSE AGLI INTERVENTI DI TUTELA ATTIVA DELL'OCCUPAZIONE**
32	Nell'ambito degli interventi di Fondo Sociale Europeo, è stato verificato che l'indennità di partecipazione a favore dei destinatari sia connessa a tali interventi?							
33	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:	Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018 L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.						**SPESE NON AMMISSIBILI**
33.1	multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie,							
33.2	deprezzamenti e passività,							
33.3	interessi di mora,							
33.4	commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari?							
34	Sono escluse le seguenti spese:	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018						
34.1	tasse,							
34.2	margine del concedente,							
34.3	altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?							
35	È stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?	Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018						**IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE**
36	È stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?							
37	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?							
38	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?							
39	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?							
40	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di Gestione?							
41	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?							
42	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione?							
T	**Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Il progetto presentato in sede di domanda di agevolazione è stato realizzato?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2	Gli output e i risultati dell'intervento finanziato sono effettivamente esistenti?							
3	L'intervento finanziato è:							
3.1	ultimato?							
3.2	in corso?							
3.3	non ancora avviato?							
4	Il progetto effettivamente realizzato, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:							
4.1	il Programma Operativo?							
4.2	l'Avviso, se pertinente?							
4.3	quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?							
4.4	le Relazioni sull'attuazione?							
4.5	la documentazione di spesa?							
4.6	le informazioni fornite alla Commissione Europea?							
5	Nella verifica in loco si riscontra il rispetto del principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, e analoghe misure)?							
6	Per gli interventi formativi, esistono le aule didattiche a norma, i laboratori e più in generale tutti gli strumenti didattici dichiarati nell'ambito del progetto formativo?							
7	L'identità del Beneficiario come risulta dall'atto di concessione del contributo corrisponde con quella effettivamente riscontrata in loco e il Beneficiario esiste ed è operativo? (Riscontro degli uffici, del personale amministrativo e formativo, dello svolgimento del corso di formazione nonché del possesso di tutti i requisiti richiesti per l'accreditamento (Verifica della reale operatività del Beneficiario/ente formativo, attraverso riscontri concreti; verifica di lavori in corso, analisi delle scorte, personale in attività, verifica del regolare svolgimento dell'attività prevista dal progetto formativo, ecc.) che consentano una verifica di quanto dichiarato in sede di presentazione dell'istanza.)							
8	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto Beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?							
9	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata? (in particolare libri contabili obbligatori, documentazione giustificativa di spesa, ...)							
10	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
C	**PagamentiControlli**							
T	**Anticipi e pagamenti al Beneficiario**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Il responsabile dell'Amministrazione ha acquisito la documentazione necessaria per la concessione del finanziamento e la stipula dell'atto di impegno?							In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.
2	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?							
3	La richiesta dell'anticipo/acconto è stata verificata secondo quanto previsto dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	La percentuale dell'anticipo/acconto è corretta rispetto a quanto previsto dall'atto di impegno ed è corrispondente a quanto previsto dall'Avviso?							
5	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?							
6	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?							
7	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?	art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013						
8	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?							
9	In caso di saldo, tale saldo è stato pagato dopo l'accertamento del rispetto da parte del Beneficiario delle condizioni previste nell'atto di impegno iniziale? (Nel caso in cui l'importo campionato si riferisca all'acconto, verificare, tramite colloquio con il responsabile di gestione o con il responsabile dell'OI, che sia stato richiesto il saldo.) Nel caso in cui l'intervento finanziato si sia concluso da tempo ed il destinatario non abbia provveduto a richiedere il saldo indagare sulle motivazioni di tale circostanza.)							
10	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?							
11	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
12	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?							
13	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, alla convenzione, all'Avviso, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?							
14	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?							
15	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?	Legge n. 136/2010						
16	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
T	**Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da:	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
1.1	Avviso, se pertinente?							
1.2	Convenzione/atto di concessione? (Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto.)							
2	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:							
2.1	tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?							
2.2	tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG/OI?							
3	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?							
4	Tutti i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono inseriti sul sistema informativo?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
5	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
6	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							
7	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							
8	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							
9	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
10	È stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?							
11	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti Checklist)	artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013						
12	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
13	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
14	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	art. 72, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
T	**Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2	Le verifiche di gestione sulla richiesta di anticipo da parte del Beneficiario, ove prevista, sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG art. 8 del D.Lgs. 123/98						
3	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che: i) qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. ""costi reali""), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato; ii) nel caso di costi rimborsati a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettere da b) a e) (OSC), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.
4	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	vedi sopra						
5	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode						
6	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Decisione CE(2013)9527						
7	Eventuali revoche sono state applicate conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs.123/98?	art. 9 del D.Lgs.123/98						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
8	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relativa alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC						
9	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC						
10	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? (Acquisire le relative Checklist)	Decisione CE(2013)9527						
11	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
12	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?							
13	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?							
14	È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
15	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
16	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
17	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
18	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
19	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?							
C	**Semplificazione**							
T	**Semplificazione**							
ST	***Semplificazione***							
1	Sono stati identificati processi e/o procedure che rappresentano oneri amministrativi e costi eccessivi o che possono essere semplificati senza compromettere la garanzia generale e l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo? Se sì, descrivere quali processi e/o procedure e come potrebbero essere semplificati.							
C	**Conclusioni**							
T	**Conclusioni**							
ST	***Conclusioni***							
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit:							
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).							
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).							
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).							
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)). (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)							
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).							
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).							
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili.							
1.9	Il contributo pubblico è stato versato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)							
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.							
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.							
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Erogazione di finanziamenti a singoli destinatari

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo		Negativo	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Erogazione di finanziamenti - Interventi formativi

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato, ove diverso				

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Erogazione di finanziamenti - Interventi formativi

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Erogazione finanziament Interventi formativi**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
C	**Selezione**							
T	**Individuazione dell'operazione (Punti di controllo applicabili sia alle operazioni a regia, sia alle operazioni a titolarità)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?							
2	La procedura, lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili, nonché i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione dell'operazione (e del Beneficiario in caso di operazioni a regia) sono coerenti con:							
2.1	il Programma Operativo (PO)?	Programma Operativo						
2.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
2.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2.4	la normativa di riferimento?							
3	L'operazione oggetto di audit:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
3.1	rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?							
3.2	è coerente con il PO?							
3.3	può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?							
3.4	garantisce il contributo al conseguimento degli Obiettivi Specifici della pertinente Priorità, come stabilito dall'art. 125, comma 3, lett. a), punto i), del Reg. (UE) n. 1303/2013?							
3.5	è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
3.6	è coerente, se pertinente, con l'Avviso?							
4	Sono stati rispettati i requisiti di ammissibilità dell'operazione a seconda dell'ubicazione di cui all'art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013						
5	L'operazione è coerente con la pertinente pianificazione (ove applicabile)? (Ad esempio: Piani annuali o pluriennali dell'Amministrazione, Programmazione prevista per gli appalti di servizi, forniture e lavori, Atti di intesa, Accordi con parti sociali, ecc.)							
6	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
7	I Provvedimenti di finanziamento (Convenzione/Concessione) riportano il CUP?							
8	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse?							
9	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? (Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione)							
10	Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?							
11	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?							In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato.
T	**Selezione del Beneficiario**							
ST	***Verifiche relative all'ammissibilità e legittimità dell'operazione***							
1	All'interno dell'Avviso sono esplicitati i criteri di ammissibilità e valutazione delle istanze?							
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza						
2.1	garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?							
2.2	sono non discriminatori e trasparenti?							
2.3	sono analitici e obiettivi?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2.4	tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?							
3	L'AdG/OI ha approvato gli atti di indizione della selezione (Avviso di selezione e relativi allegati)?							
4	L'Avviso menziona la provenienza dei finanziamenti da fonte UE?							
5	L'Avviso esplicita le procedure di ricezione delle istanze, selezione, istruttoria e aggiudicazione?							
6	L'Avviso concede un termine congruo per la presentazione delle istanze?							
7	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; monitoraggio.)	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
8	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
ST	***Verifiche dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità e della corretta procedura di selezione***							
1	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?	art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?							
3	Se pertinente, le domande pervenute sono conservate adeguatamente?							
4	Più in particolare, la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?							
5	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit include la documentazione prevista dall'Avviso?							
6	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?							
7	È stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande, dotata di requisiti di competenza e indipendenza?							
8	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari e l'assenza di conflitti di interesse?							
9	I verbali delle riunioni della Commisione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?							
10	La Commissione ha accertato la completezza e la regolarità delle domande e delle dichiarazioni allegate?							
11	La Commissione ha accertato il rispetto dei requisiti di ammissibilità per progetto campionato secondo quanto previsto dall'Avviso?							
12	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?							
13	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?							
14	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?							
15	L'ammontare complessivo della graduatoria approvata è coerente con l'impegno di spesa inziale?							
16	Il progetto campionato è stato incluso in graduatoria secondo il punteggio definito in sede di valutazione?							
17	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme con le modalità previste nell'Avviso, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
18	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento (ivi inclusa la comunicazione agli esclusi dell'estromissione dalla procedura e relative motivazioni)?							
ST	***Verifiche sulla correttezza dell'ammissione a finanziamento***							
1	L'ammontare del finanziamento riconosciuto al Beneficiario secondo la graduatoria è coerente con quanto previsto in base all'avviso ed alla graduatoria?							
2	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento previste dall'Avviso e dalla disciplina applicabile?							
3	Sono state acquisite le garanzie fidejussorie previste?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	La Convenzione/Atto di concessione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
5	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?							
6	Sono stati presentati ricorsi?							
7	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?							
8	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)							
9	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?							
ST	***Verifica dell'ammissibilità del Beneficiario***							
1	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:							
1.1	è un soggetto esistente e realmente operante?							
1.2	è quello indicato nella Convenzione/atto di concessione?							
1.3	possiede i requisiti indicati nell'Avviso?							
2	Il Beneficiario è della tipologia prevista dal PO?							
3	Il Beneficiario ha regolare partita IVA o CF?							
4	Il Beneficiario risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente?							
5	In caso il Beneficiario risulti destinatario di provvedimenti di revoca/richieste di restituzione di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del Beneficiario stesso), è avvenuta la restituzione dei relativi importi?							
6	Eventuali variazioni relative al Beneficiario (es. indirizzo, ...ecc.) erano ammissibili e sono state approvate?							
7	Nel caso in cui la gestione e/o controllo dell'operazione sia stata delegata all'OI verificare:							
7.1	la corretta procedura di assegnazione delle risorse all'Organismo Intermedio;							
7.2	la corrispondenza tra le finalità del Programma Operativo e la Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio;							
7.3	l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione tra l'Ufficio Competente per le Operazioni e l'Organismo Intermedio;							
7.4	l'effettiva sorveglianza sulle funzioni delegate all'Organismo Intermedio da parte dellAdG, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo deo PO.	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
C	**Attuazione**							
T	**Fase attuativa**							
ST	***Verifiche relative all'avvio dell'operazione***							
1	È disponibile e completa la dichiarazione di inizio attività (se prevista), nel rispetto della tempistica di avvio attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?							
2	La procedura di selezione dei destinatari è stata correttamente pubblicizzata?							
3	La selezione degl allievi/partecipanti si è svolta in modo corretto e nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso, dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
4	Sono state realizzate le comunicazioni obbligatorie?							
5	Per gli interventi formativi, è disponibile tutta la documentazione relativa allo svolgimento del corso, con particolare riguardo a: accreditamento e conformità delle aule, documentazione relativa alle procedure seguite per la selezione degli allievi, elenco nominativo dei partecipanti al corso e documentazione attestante la regolare e corretta trasmissione di tale elenco all'Amministrazione, elenco nominativo dei docenti e dei tutor, registri di presenza correttamente compilati, registri per la frequenza di stage, laboratori, attività fuori aula, registri di carico e scarico dei materiali didattici.							
6	Per gli interventi formativi, vi è corrispondenza tra le date di svolgimento dell'intervento formativo con il calendario didattico presentato dell'Ente di formazione e con le date presentate nei documenti giustificativi (con particolare riguardo ai compensi per i docenti e alla produzione di materiale didattico)?							
7	Per gli interventi formativi accertare:							
7.1	la corrispondenza delle voci di spesa contenute nei documenti (fatture) con l'oggetto della Convenzione stipulata e con i contratti stipulati con il personale interno ed esterno;							
7.2	la corrispondenza del contenuto del corso con quanto stabilito nel Programma Operativo, nel bando/avviso nel progetto formativo e nella Convenzione stipulata tra Amministrazione ed Ente formativo;							
7.3	lo svolgimento del corso nelle aule comunicate dall'Ente formatore;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
7.4	l'esistenza dei registri delle presenze debitamente compilati e firmati sia in entrata sia in uscita e della corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto risulta in aula al momento del controllo (docenti, tutor, allievi presenti lezioni in corso di svolgimento);							
7.5	la corrispondenza dei docenti, dei tutor e degli allievi presenti al momento del controllo con i docenti e tutors indicati nei contratti e nel programma/calendario del corso di formazione nonché con la lista degli allievi selezionati e iscritti al corso;							
7.6	l'esistenza del materiale didattico e della sua conformità rispetto al contenuto della lezione e a quanto previsto dal progetto formativo;							
7.7	la corrispondenza dello stage (se previsto dal progetto formativo) con quanto stabilito nel Programma Operativo, bando/avviso pubblico, progetto formativo e convenzione							
ST	***Verifiche relative alla realizzazione dell'operazione***							
1	È stato verificato il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'intervento oggetto di finanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo?							
2	È disponibile la dichiarazione di fine attività (se prevista) ed è stata rispettata la tempistica di conclusione delle attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?							
3	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?							
4	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dalla convenzione con l'AdG o è stata richiesta e concessa apposita proroga?							
5	Vi è coerenza tra operazione e							
5.1	Convenzione/atto di concessione e progetto/intervento?							
5.2	relazioni del Beneficiario all'AdG?							
6	I servizi/attività oggetto del finanziamento sono conformi a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dall'Avviso pubblico di selezione dell'operazione?							
ST	***Verifiche relative alle spese sostenute dal Beneficiario***							
1	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?							In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 67, Reg. (UE) n. 1303/2013, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. Si rinvia alla Checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi.
2	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?							
3	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?							
4	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?							
5	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?							
6	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?							
7	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?							
8	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)							
8.1	fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?							
8.2	atti di pagamento?							
8.3	bonifici?							
9	La documentazione giustificativa di spesa è completa?							
10	La somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa corrisponde con l'ammontare totale rendicontato per l'operazione?	art. 2214 Codice Civile DPR 633/72						
11	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso?							
12	Gli importi dei pagamenti sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario?							
13	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, nella contabilità del Beneficiario?							
14	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
15	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?							
16	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?							
17	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?							
18	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?							
19	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?							
20	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?							
21	È presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?							
22	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?							
23	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013						Con riferimento particolare all'art. 65 c. 6, in sede di controllo fare attenzione che tra domanda di finanziamento e la conclusione dell'intervento ci siano avanzamenti materiali SAL e/o comprovate attività materiali necessarie per la funzionalità dell'opera
24	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018						
24.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?							
24.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)							
24.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?							
24.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?							
24.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?							
24.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?							
25	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018						
26	È stato verificato che i premi in seguito a un concorso - definiti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera j), del regolamento (UE) n. 966/2012 - abbiano effettivamente avuto carattere di contributi finanziari attribuiti a titolo di ricompensa?	Art. 7 DPR n. 22 del 5-02-2018 L'art 7 - comma 2 - del DPR precisa che la tipologia di sostegno finanziario costituita dall'impiego di premi si distingue dal regime delle sovvenzioni e non fa riferimento ai costi prevedibili, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di fondo. I premi costituiscono una specifica forma di sostegno e possono costituire il complemento di altre forme di sostegno L'art 8 - comma 3 - del DPR precisa che le modalità di sostegno finanziario attraverso premi sono disciplinate dal regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012 e dal relativo regolamento delegato (UE) n. 1268/2012.						**PREMI**
27	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						**SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE**
28	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						
29	Nell'ambito degli interventi del Fondo Sociale Europeo, è stato verificato che le spese siano state relative agli interventi di politica attiva?	Art.12 DPR n. 22 del 5-02-2018						**SPESE CONNESSE AGLI INTERVENTI DI TUTELA ATTIVA DELL'OCCUPAZIONE**
30	Nell'ambito degli interventi del Fondo Sociale Europeo, è stato verificato che l'indennità di partecipazione a favore dei destinatari sia connessa a tali interventi?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
31	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:	Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018 L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.						**SPESE NON AMMISSIBILI**
31.1	multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie,							
31.2	deprezzamenti e passività,							
31.3	interessi di mora,							
31.4	commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari?							
32	Sono escluse le seguenti spese:	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018						
32.1	tasse,							
32.2	margine del concedente,							
32.3	altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?							
33	È stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?	Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018						**IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE**
34	È stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?							
35	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?							
36	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?							
37	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?							
38	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di Gestione?							
39	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?							
40	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione?							
T	**Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Il progetto presentato in sede di domanda di agevolazione è stato realizzato?							
2	Gli output e i risultati dell'intervento finanziato sono efettivamente esistenti?							
3	L'intervento finanziato è:							
3.1	ultimato?							
3.2	in corso?							
3.3	non ancora avviato?							
4	Il progetto effettivamente realizzato, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, è coerente con:							
4.1	il Programma Operativo?							
4.2	l'Avviso, se pertinente?							
4.3	quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?							
4.4	le Relazioni sull'attuazione?							
4.5	la documentazione di spesa?							
4.6	le informazioni fornite alla Commissione Europea?							
5	Nella verifica in loco si riscontra il rispetto del principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, e analoghe misure)?							
6	Per gli interventi formativi, esistono le aule didattiche a norma, i laboratori e più in generale tutti gli strumenti didattici dichiarati nell'ambito del progetto formativo?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
7	L'identità del Beneficiario come risulta dall'atto di concessione del contributo corrisponde con quella effettivamente riscontrata in loco e il Beneficiario esiste ed è operativo? (Riscontro degli uffici, del personale amministrativo e formativo, dello svolgimento del corso di formazione nonché del possesso di tutti i requisiti richiesti per l'accreditamento Verifica della reale operatività del Beneficiario/ente formativo, attraverso riscontri concreti (verifica di lavori in corso, analisi delle scorte, personale in attività, verifica del regolare svolgimento dell'attività prevista dal progetto formativo, ecc.) che consentano una verifica di quanto dichiarato in sede di presentazione dell'istanza.)							
8	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?							
9	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata? (In particolare libri contabili obbligatori, documentazione giustificativa di spesa, ...)							
10	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
C	**PagamentiControlli**							
T	**Anticipi e pagamenti al Beneficiario**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Il responsabile dell'Amministrazione ha acquisito la documentazione necessaria per la concessione del finanziamento e la stipula dell'atto di impegno?							In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.
2	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?							
3	La richiesta dell'anticipo/acconto è stata verificata secondo quanto previsto dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
4	La percentuale dell'anticipo/acconto è corretta rispetto a quanto previsto dall'atto di impegno ed è corrispondente a quanto previsto dall'Avviso?							
5	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?							
6	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso?							
7	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?	art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013						
8	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?							
9	In caso di saldo, tale saldo è stato pagato dopo l'accertamento del rispetto da parte del Beneficiario delle condizioni previste nell'atto di impegno iniziale? (Nel caso in cui l'importo campionato si riferisca all'acconto, verificare, tramite colloquio con il responsabile di gestione o con il responsabile dell'OI, che sia stato richiesto il saldo. Nel caso in cui l'intervento finanziato si sia concluso da tempo ed il destinatario non abbia provveduto a richiedere il saldo indagare sulle motivazioni di tale circostanza.)							
10	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?							
11	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
12	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?							
13	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, alla convenzione, all'Avviso, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?							
14	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
15	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?	Legge n. 136/2010						
16	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
T	**Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da:	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
1.1	Avviso, se pertinente?							
1.2	Convenzione/atto di concessione? (Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto.)							
2	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:							
2.1	tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?							
2.2	tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG/OI?							
3	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?							
4	Tutti i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono inseriti sul sistema informativo?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
5	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							
6	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							
7	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							
8	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							
9	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
10	È stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?							
11	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti Checklist)	artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013						
12	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
13	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
14	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	art. 72, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
T	**Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2	Le verifiche di gestione sulla richiesta di anticipo da parte del Beneficiario, ove prevista, sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG art. 8 del D.Lgs. 123/98						
3	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che: i) qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. ""costi reali""), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato; ii) nel caso di costi rimborsati a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettere da b) a e) (OSC), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.
4	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	vedi sopra						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode						
6	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Decisione CE(2013)9527						
7	Eventuali revoche sono state applicate conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs.123/98?	art. 9 del D.Lgs.123/98						
8	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC						
9	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC						
10	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? (Acquisire le relative Checklist)	Decisione CE(2013)9527						
11	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
12	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?							
13	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?							
14	È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
15	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
16	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
17	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
18	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
19	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?							
C	**Semplificazione**							
T	**Semplificazione**							
ST	***Semplificazione***							
1	Sono stati identificati processi e/o procedure che rappresentano oneri amministrativi e costi eccessivi o che possono essere semplificati senza compromettere la garanzia generale e l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo? Se sì, descrivere quali processi e/o procedure e come potrebbero essere semplificati.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
C	**Conclusioni**							
T	**Conclusioni**							
ST	***Conclusioni***							
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit:							
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).							
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).							
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).							
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).							
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)). (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)							
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).							
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).							
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili.							
1.9	Il contributo pubblico è stato versato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)							
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.							
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.							
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Erogazione di finanziamenti - Interventi formativi

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo		Negativo	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni
Grandi Progetti

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____

AUTORITA' DI AUDIT

Checklist per l'audit delle operazioni - Grandi Progetti

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
Altre informazioni finanziarie			
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:		Nominativi dei referenti presenti:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 15
Checklist per l'audit delle operazioni - Grandi Progetti

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
1	L'operazione/progetto rientra nella categoria di "Grande progetto" ovvero è un'operazione comprendente una serie di opere, attività o servizi in sé inteso a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura economica o tecnica, che ha finalità chiaramente identificate e per la quale il costo ammissibile complessivo supera i 50 000 000 EUR e, nel caso di operazioni che contribuiscono all'obiettivo tematico ai sensi dell'articolo 9, primo comma, punto 7) del reg. (UE) 1303/2013, qualora il costo ammissibile complessivo superi i 75 000 000 EUR (il "grande progetto")?						art. 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013
2	È stato verificato se prima dell'approvazione di un grande progetto, fossero disponibili le informazioni seguenti?						art. 101 del Reg. (UE) n. 1303/2013
a)	i dettagli riguardanti l'organismo responsabile dell'attuazione del grande progetto e le sue funzioni;						
b)	una descrizione dell'investimento e la sua ubicazione;						
c)	il costo complessivo e il costo ammissibile complessivo, tenendo conto dei requisiti di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013;						
d)	studi di fattibilità effettuati, compresa l'analisi delle opzioni e i risultati;						
e)	un'analisi dei costi-benefici, compresa un'analisi economica e finanziaria, e una valutazione dei rischi;						
f)	un'analisi dell'impatto ambientale, tenendo conto delle esigenze di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi e della resilienza alle catastrofi;						
g)	una spiegazione in ordine a quanto il grande progetto è coerente con gli assi prioritari pertinenti del programma operativo o dei programmi operativi interessati e il contributo atteso al conseguimento degli obiettivi specifici di tali assi prioritari, nonché il contributo atteso allo sviluppo socioeconomico;						
h)	il piano di finanziamento con l'indicazione delle risorse finanziarie complessive previste e del sostegno previsto dei fondi, della BEI e di tutte le altre fonti di finanziamento, insieme con indicatori fisici e finanziari per verificare i progressi tenendo conto dei rischi individuati;						
i)	il calendario di attuazione del grande progetto e, qualora il periodo di attuazione sia prevedibilmente più lungo del periodo di programmazione, le fasi per le quali è richiesto il sostegno dei fondi durante il periodo di programmazione.						
3	È stato verificato se le informazioni necessarie per l'approvazione di un grande progetto (di cui all'articolo 101, primo comma, lettere da a) a i), del Regolamento (UE) n. 1303/2013) sono state presentate in conformità al formato di cui all'allegato II del Reg. (UE) n. 207/2015?						art. 2 e allegato II del Reg. (UE) n. 207/2015
4	Nella definizione della spesa eleggibile e nella compilazione del format di cui all'allegato II del reg. 207/2015 è stato tenuto conto in maniera corretta degli elementi riportati nella sezione C.1 Punto (1) del suddetto allegato?						Nota EGESIF 15-0035-01 del 26 gennaio 2016
5	Nel caso di avvenuta applicazione dell'art. 61 (paragrafi dall'1 al 5), poichè l'ammontare della spesa eleggibile deve essere ridotto anticipatamente del valore delle entrate nette potenziali, è stato verificato che i costi eleggibili del progetto riferiti all' art. 100 siano stati conseguentemente ridotti? *Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Progetti Generatori di Entrate.*						Art. 61 da par. 1 a par. 5 del Reg. (UE) 1303/2013 e Nota EGESIF 15-0035-01 del 26 gennaio 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	Nel caso il Grande Progetto riguardi procedure di appalto, è stata debitamente compilata la specifica checklist inclusa negli allegati dal 9.1.1 al 9.3.2, del Manuale delle procedure di Audit IGRUE, riferita alla procedura di gara in questione?						
7	Nel caso il Grande Progetto riguardi procedure di aiuto di Stato, è stata debitamente compilata la checklist relativa agli Aiuti di Stato, di cui all'allegato 11 del Manuale delle procedure di Audit IGRUE?						
8	L'analisi costi-benefici (di cui all'articolo 101, primo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013) è stata eseguita in conformità alla metodologia di cui all'allegato III del reg. 207/2015?						art. 3 e allegato III del Reg. (UE) n. 207/2015
9	Il Grande Progetto è stato valutato positivamente nell'ambito dell'analisi della qualità eseguita da esperti indipendenti, sulla base delle informazioni riportate in precedenza (art. 101, primo comma, Reg. (UE) n. 1303/2013)?						art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013
10	Gli esperti indipendenti che hanno eseguito l'analisi di qualità posseggono i requisiti prevsiti dall'art. 22 del reg. 480/2014?						art. 22 del Reg. (UE) n. 480/2014
11	Gli esperti indipendenti che hanno eseguito l'analisi di qualità hanno seguito l'iter indicato dall'art. 23 del Reg. (UE) n. 480/2014 e dall'allegato II dello stesso Regolamento?						art. 23 e Allegato II del Reg. (UE) n. 480/2014
12	L'analisi indipendente della qualità è stata consegnata entro sei mesi dalla comunicazione delle informazioni agli esperti indipendenti?						art. 102, comma 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013
12	L'AdG ha informato la Commissione Europea in merito al Grande Progetto selezionato ?						art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013
13	Le informazioni fornite alla Commissione Europea relativamente ad un Grande Progetto includono gli elementi indicati all'art. 102, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 102, par 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013
14	La notifica alla Commissione Europea di un Grande Progetto è stata effettuata secondo il formato di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 1011/2014?						art. 1 del Reg. (UE) n. 1011/2014
15	Il contributo finanziario al Grande Progetto selezionato dallo Stato membro è stato approvato dalla Commissione Europea?						art. 102,del Reg. (UE) n. 1303/2013
16	In caso di ritardi dovuti a procedimenti amministrativi e giudiziari connessi all'attuazione di un Grande Progetto, è stata presentata richiesta di proroga debitamente motivata alla Commissione Europea?						art. 102, par 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013
17	Il progetto comunicato alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 102, par. 1 o par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 figura nell'elenco dei Grandi Progetti del Programma Operativo?						art. 102, par. 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013
18	Nel caso in cui il grande progetto sia soggetto a una esecuzione scaglionata, è stata verificata la corretta applicazione dell'art. 103 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e, in maniera particolare, che ~~nel caso in cui un'operazione soddisfi~~ le seguenti condizioni siano verificate:						
a)	l'operazione consiste nella seconda fase o in una fase successiva di un Grande Progetto nell'ambito del precedente periodo di programmazione, la cui fase o le cui fasi precedenti sono approvate dalla Commissione Europea non più tardi del 31 dicembre 2015 a norma del Regolamento (CE) n. 1083/2006~~; oppure, nel caso degli Stati membri che hanno aderito all'Unione dopo il 1 o gennaio 2013, non più tardi del 31 dicembre 2016;~~						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
b)	la somma dei costi complessivi ammissibili di tutte le fasi del Grande Progetto supera i rispettivi livelli stabiliti nell'articolo 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013;						art. 103 del Reg. (UE) n. 1303/2013
c)	la domanda relativa al Grande Progetto e la valutazione della Commissione Europea nell'ambito del precedente periodo di programmazione coprivano tutte le fasi pianificate;						
d)	non vi sono modifiche sostanziali nelle informazioni di cui all'articolo 101, primo comma, del Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione al Grande Orogetto rispetto alle informazioni fornite nella domanda relativa al Grande Progetto presentata a norma del Regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare per quanto riguarda le spese complessive ammissibili;						
e)	la fase del grande progetto da attuare nell'ambito del precedente periodo di programmazione è o sarà pronta per l'utilizzo previsto indicato nella Decisione della Commissione Europea entro il termine per la presentazione dei documenti di chiusura per il Programma Operativo o i Programmi Operativi pertinenti?						
19	Se le condizioni di cui sopra sono soddisfatte, è stato verificato che l'AdG abbia presentato alla Commissione Europea la notifica in merito al Grande Progetto selezionato, la quale deve contenere tutti gli elementi indicati all'art. 102 paragrafo 1, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, insieme alla conferma che non vi sono modifiche sostanziali nelle informazioni di cui all'articolo 101, primo comma, del Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione al Grande Progetto rispetto alle informazioni fornite nella domanda relativa al Grande Progetto stesso presentata a norma del Regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare per quanto riguarda le spese complessive ammissibili?						
20	È stato verificato che la Commissione Europea non abbia respinto il contributo finanziario al Grande Progetto mediante un apposito atto di esecuzione?						
21	La selezione del Grande Progetto è avvenuta in conformità con quanto disposto dall' art.125 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013
23	In assenza di valutazione da parte di esperti indipendenti, la spesa relativa al Grande Progetto è stata inclusa in una Domanda di pagamento successivamente alla presentazione per l'approvazione da parte della Commissione Europea? In caso la Commissione Europea non approvi il Grande Progetto, verificare altresì che la Dichiarazione di spesa successiva al ritiro della domanda da parte dello Stato membro o all'adozione della Decisione della Commissione Europea sia stata rettificata di conseguenza.						art. 102, comma 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013
24	In caso di valutazione da parte di esperti indipendenti, la spesa relativa al Grande Progetto è stata inclusa in una Domanda di pagamento dopo che l'AdG ha informato la Commissione Europea dell'avvenuta comunicazione agli esperti indipendenti delle informazioni richieste a norma dell'articolo 101 del Reg. (UE) n. 1303/2013? Verificare altresì che la Dichiarazione di spesa sia stata rettificata nei seguenti casi: a) se l'analisi indipendente della qualità non è stata trasmessa alla Commissione Europea entro tre mesi dalla scadenza del termine di presentazione dell'analisi da parte degli esperti (ovvero sei mesi dalla comunicazione delle informazioni a tali esperti); b) se lo Stato membro ritira la comunicazione delle informazioni; o c) se la valutazione pertinente è negativa.						art. 102, comma 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013

Per le altre fasi di attuazione dell'operazione, si rinvia alle pertinenti checklist (es. appalti, aiuti di Stato, …)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
	Positivo	Negativo	n.a.			
Altre osservazioni:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Data dell'istanza di accesso ai benefici				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DELL'AIUTO O REGIME DI AIUTI				
Numero identificativo del regime di aiuti di Stato di riferimento, o numero dell'aiuto ad hoc				
Titolo della misura di aiuto (o dell'aiuto ad hoc)				
Durata del regime (o dell'aiuto ad hoc) (periodo di validità)				
Settore/i economico/i interessato/i				
Tipo di beneficiario (es. PMI)				
Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime (o importo mass. dell'aiuto se aiuto ad hoc)				
Strumento di aiuto (es. sovvenzione, aiuto in conto interessi,....)				
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
COR				
DATI FINANZIARI				
Capitolo di bilancio sul quale sono stati effettuati il finanziamento e i pagamenti				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
					#DIV/0!

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:		Nominativi dei referenti presenti:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Aiuti di Stato**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
C	**EsistenzaAiuto**							
T	**Verifica dell'esistenza di un Aiuto di Stato**							
ST	***Punti di controllo***							
1	È stato adottato un atto che costituisca la base giuridica dell'aiuto? (es. Deliberazione di Giunta Regionale, Determinazione Dirigenziale)							FASE 1 NOTA 2 Per maggiori informazioni si vedano la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), e la nota della CE-DG Competition del 15/09/2015 “Analytical Grids on the application of State aid rules to the financing of infrastructure projects” Inserire prima i riferimenti (es. Deliberazione di Giunta Regionale, Determinazione Dirigenziale) già indicati in sede di invio delle informazioni sintetiche o notifica del regime di aiuti di riferimento o dell'aiuto ad hoc, di cui al foglio Anegrafica, punti 1-7
2	In caso l'AdG abbia considerato che l'operazione non include elementi di Aiuto di Stato, ha conservato nel fascicolo una relativa motivazione?							
3	È stata compilata la “Griglia Aiuti di Stato”, o "Griglia Analitica per le Infrastrutture" quale strumento che consente all'AdG di definire la presenza o l'assenza di elementi di aiuto nell'operazione in esame?							La compilazione è prevista in caso di finanziamento di progetti di “infrastrutture” per verificare la presenza o assenza di elementi di aiuto (cfr. Nota CE-DG Competition del 15/09/2015, non applicabile al FSE).
4	Ad esito della compilazione della griglia di cui sopra, l'operazione si configura quale Aiuto di Stato?							cfr. supra Se dalla corretta compilazione della “Griglia Analitica per le Infrastrutture” risulta che il progetto in esame non comporta elementi di Aiuti di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, la presente Checklist non è pertinente l'operazione in esame.
5	L’operazione consiste in un Aiuto di Stato ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), ovvero:	art. 107 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ...”						Se almeno una delle risposte al quesito 5 è No, la presente Checklist non è pertinente l'operazione in esame. Se tutte le risposte al quesito 5 sono Sì, ovvero l’operazione consiste in un Aiuto di Stato ai sensi dell’art. 107 TFUE, rispondere al quesito che segue e passare ai Titoli successivi.
5.1	il Beneficiario dell'aiuto è un' "impresa"?	Cfr. Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) - Punto 2 Cfr. a esempio Sentenza della Corte di Giustizia dell'UE (CGUE) del12/9/2000, Pavlov e altri, Cause riunite da C-180/98 a C-184/98: "qualsiasi Ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento".						I quesiti nella presente checklist che fanno riferimento all'impresa quale beneficiario dell'aiuto andranno esaminati in relazione all'impresa che riceve l'aiuto anche in caso, ex art. 2, punto 10, Reg. (UE) n. 1303/2013 quale modificato dal Reg. (UE,EURATOM) n. 1046/2018, lo Stato membro abbia deciso di considerare l’organismo che concede l’aiuto quale "Beneficiario" ai fini della disciplina sui Fondi SIE (qualora l’aiuto per impresa sia inferiore a 200.000 Euro e fatti salvi i Regolamenti (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014).
5.2	l'operazione include la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali?	Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 3.2 Cfr. a esempio Sentenza della CGUE del 16/5/2002, Francia/Commissione (Stardust), C-482/99: "la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali e l'imputabilità di queste misure allo Stato sono due condizioni cumulative separate per la sussistenza degli Aiuti di Stato".						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5.3	il supporto concesso all'operazione è imputabile allo Stato?	Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 3.1 Cfr. a esempio Sentenza della CGUE del 16/5/2002, Francia/Commissione (Stardust), C-482/99 I Servizi di audit della Commissione Europea (CE), nella relativa Checklist sugli Aiuti di Stato ("la Checklist CE") precisano che una misura è "imputabile" allo Stato se Autorità Pubbliche concedono il supporto o se designano organismi pubblici o privati per gestire misure di supporto, come è generalmente il caso per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE).						
5.4	il Beneficiario dell'aiuto riceve un "vantaggio economico"? (cfr. Nota 1)	Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 4 Ai sensi dell'art. 107 TFUE, comma 1, un vantaggio è un beneficio economico che un'impresa non potrebbe ricevere in condizioni normali di mercato, ossia in assenza di intervento dello Stato.						NOTA 1 Cfr anche il "criterio dell'operatore in un'economia di mercato", punto 4.2 della Comunicazione della CE sulla Nozione di Aiuto (2016/C 262/01).
5.5	il supporto concesso all'operazione è selettivo?	Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 5 Per rientrare nel campo di applicazione dell'art. 107 TFUE, comma 1, una misura di Stato deve favorire «talune imprese o talune produzioni». Ne consegue che non tutte le misure che favoriscono operatori economici rientrano nella nozione di aiuto, ma soltanto quelle che concedono un vantaggio in maniera selettiva a determinate imprese o categorie di imprese o a determinati settori economici. La Checklist CE precisa che misure generali che siano effettivamente aperte a tutte le imprese alle stesse condizioni non sono selettive; tipicamente, il supporto dei Fondi SIE è selettivo.						
5.6	si rileva una potenziale distorsione della concorrenza?	Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 6 Gli aiuti pubblici alle imprese costituiscono Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, comma 1, TFUE qualora «favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza» e solamente «nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri». Si tratta di due elementi distinti e necessari della nozione di aiuto. La Checklist CE precisa che si rileva una potenziale distorsione se il suporto può migliorare la posizione concorrenziale del relativo destinatario; tale caratteriastica può essere assente in caso di monopoli legali; anche gli aiuti c.d. "De minimis" non qualificano quali "Aiuti di Stato" e devono rispettare la pertinente specifica disciplina.						
5.7	si rileva un effetto sugli scambi tra Stati Membri?	Cfr. con 5.6 La Checklist CE precisa che un effetto sugli scambi tra Stati membri può essere generalmente presunto quando tutti gli altri criteri sopra indicati sono presenti; in casi eccezionali, tale effetto può mancare per finanziamenti di attvità esclusivamente locali.						
6	L'Autorità di Gestione ha correttamente considerato l'operazione quale Aiuto di Stato?							
C	**AiutiNotificati**							
T	**Aiuti in regime di notifica alla Commissione Europea**							
ST	***Punti di controllo***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1	L'AdG ha dato esecuzione all'aiuto soggetto a notifica solo successivamente all'adozione da parte della Commissione Europea di una Decisione di autorizzazione dell'aiuto (positiva, o condizionale)? (Verificare la data della decisione e la data di attuazione dell'aiuto)	artt. 3 e 9 Reg. 1589/2015						FASE 2
2	L'Avviso/il regime di aiuto fa riferimento alla pertinente Decisione CE?							
3	L'operazione è stata attuata nel rispetto della pertinente Decisione CE?							Rientra nella competenza dell'Autorità di Audit integrare il presente Titolo con punti di controllo volti a verificare che l'aiuto (o il regime di aiuti) sia stato attuato in piena conformità con la Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea. Si raccomanda particolare attenzione a: criteri di esclusione, Beneficiari ammissibili, tipologia di spese e voci di costo ammissibili, intensità di aiuto ammesse, effetto incentivante, cumulo degli aiuti, obblighi di monitoraggio e reporting.
4	In caso la Commissione Europea abbia adottato una Decisione condizionale in merito alla compatibilità dell'aiuto con il mercato interno, tali condizioni sono state rispettate? (Si noti che la Commissione Europea può subordinare una decisione positiva a condizioni che consentano di considerare l'aiuto compatibile con il mercato interno e ad obblighi che consentano di controllare il rispetto della Decisione stessa.)	art. 9 Reg. 1589/2015						Rientra nella competenza di Autorità di Audit integrare la presente Sezione con punti di controllo volti a verificare che, in caso di Decisione condizionale, anche le specifiche condizioni fissate dalla Commissione Europea siano state rispettate
5	Se sussistono Decisioni successive della Commissione Europea per la sospensione dell'erogazione di ogni aiuto concesso o per il recupero a titolo provvisorio degli aiuti concessi illegalmente, fino a che non si accerti la compatibilità dell'aiuto con il mercato interno («ingiunzione di recupero»), tali Decisioni sono state rispettate?	art. 13 Reg. 1589/2015						
6	Ove sia stato corrisposto un aiuto di emergenza al Beneficiario, la Commissione Europea ha autorizzato tale aiuto?	vedi sopra						
7	In caso di recupero dell'aiuto, tale recupero è stato effettuato tempestivamente, integralmente e con inclusione degli interessi, calcolati in base a un tasso adeguato stabilito dalla Commissione Europea? (Gli interessi decorrono dalla data in cui l'aiuto illegale è divenuto disponibile per il Beneficiario, fino alla data del recupero.)	art. 16 Reg. 1589/2015						
8	Si tratta di un "aiuto esistente"? (Verificare se la Commissione abbia avviato una procedura di revisione, in collaborazione con lo Stato membro (AdG), del regime di aiuti esistente a norma dell'articolo 108, paragrafo 1, TFUE.)	art. 21 Reg. 1589/2015						
9	Qualora la Commissione Europea abbia concluso che il regime di aiuti esistente non è, ovvero non è più, compatibile con il mercato interno ed emesso una Raccomandazione al riguardo, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative misure?	art. 23 Reg. 1589/2015						
10	Qualora la Commissione Europea abbia avviato un procedimento di indagine formale, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative decisioni della CE?	artt. 4, 6, 9, 10 e 11 Reg. 1589/2015						
11	Qualora la Commissione Europea abbia emesso una Raccomandazione a seguito della mancata presentazione della Relazione annuale sul regime di aiuti esistente ex art. 26, Reg. (UE) n. 1589/2015, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative misure?	art. 22 Reg. 1589/2015						
12	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato?	art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017						
C	**De minimis**							
T	**C.d "aiuti de minimis" per operazioni non consistenti in un Servizio di Interese Economico Generale**							
ST	***Punti di controllo***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18.12.13? (cfr. Nota 1)	art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013						FASE 2 NOTA 1 Aiuti esclusi dall'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2014: a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1); b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari
2	Se l'impresa che ha ricevuto l'aiuto opera nei settori di cui alle lettere a), b) o c) di cui all'art.1 del Reg. (UE) n. 1407/2013, ma opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento "de minimis", verificare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento "de minimis" non abbiano beneficiato degli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013	vedi sopra						L'AdA dovrebbe procedere alla verifica dell'esistenza dell'autocertificazione del Beneficiario dell'aiuto. Descrivere e documentare inoltre la verifica svolta dall'AdG.
3	L'importo complessivo dell'aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa unica è contenuto nel limite massimo di euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari o euro 100.000 in caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi? (cfr. Nota 2) (Si tenga presente che il limite deve essere calcolato a livello di impresa unica.)	art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013						NOTA 2 Ex art. 2, Reg. (UE) n. 1407/2014, si intende «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Dal 2020, il Registro Nazionale Aiuti (RNA) dovrebbe automaticamente consentire la verifica ex ante sul 100% dei Beneficiari dell'aiuto senza autocertificazione (cfr art 14.6 DM 115/2017).
4	In caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, l'aiuto è stato utilizzato per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada? (In caso di risposta affermativa l'aiuto non è consentito ai fini del Reg. (UE) n. 1407/2013.)	vedi sopra						
5	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?	vedi sopra						Ottenere il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lorda e verificarne la correttezza.
6	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?	vedi sopra						
7	In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, l'AdG ha tenuto conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione? (Si noti che gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.)	vedi sopra						
8	In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'AdG ha verificato il ricorrere di una delle seguenti alternative casistiche: - l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è stato assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis»; - l'aiuto «de minimis» è stato ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione, qualora non sia possibile effettuare una specifica attribuzione dell'l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione?	vedi sopra						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
9	L'aiuto concesso è un "aiuto trasparente" ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'Equivalente Sovvenzione Lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi? (cfr. Nota 3)	art. 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013						NOTA 3 Ex art. 4, Reg. (UE) n. 1407/2014, sono considerati "aiuti trasparenti" gli aiuti che rientrano in una delle seguenti categorie: - aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni o di contributi in conto interessi; - aiuti concessi sotto forma di prestiti, se • il Beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il Beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e • il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50% dell'importo preso in prestito e ammonta a 1.000.000 Euro (o 500.000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a 500.000 Euro (o 250.000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'Equivalente Sovvenzione Lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Reg. 1407/2013; oppure • l'Equivalente Sovvenzione Lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione; - aiuti concessi sotto forma di conferimenti di capitale, se l'importo totale dell'apporto pubblico non supera il massimale «de minimis»; - aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, quali investimenti in equity o quasi-equity, se il capitale fornito a un'impresa unica non supera il massimale «de minimis»; - aiuti concessi sotto forma di garanzie, se: • il Beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il Beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e • la garanzia non eccede l'80% del prestito sotteso e ha un importo garantito di 1.500.000 Euro (o 750.000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di cinque anni o un importo garantito di 750.000 Euro (o 375.000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di dieci anni; se l'importo garantito è inferiore a tali importi e/o la garanzia è concessa per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'Equivalente Sovvenzione Lordo di tale garanzia viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013; oppure • l'Equivalente Sovvenzione Lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; oppure • prima dell'attuazione dell'aiuto: il metodo di calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo relativo alla garanzia è stato notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli Aiuti di Stato in vigore in quel momento e accolto dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive, e tale metodo si riferisce esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013; - aiuti concessi sotto forma di altri strumenti, se lo strumento prevede un limite volto a garantire che non sia superato il massimale pertinente. Specificare la casistica in cui rientra l'Aiuto (Sovvenzioni, Prestiti, Garanzie, ...)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
10	È stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013? (cfr. Nota 4)	art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013						NOTA 4 Nello specifico, gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione Europea a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri Regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013. Inoltre, gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con Aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con Aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri Aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione. Per le specifiche sul cumulo cfr Capitolo Fase 4 - Titolo Spese ammissibili e pagamento. Verificare anche le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica.
11	L'AdG ha informato per iscritto l'impresa alla quale intede concedere un aiuto «de minimis» circa l'importo potenziale dell'aiuto, espresso come Equivalente Sovvenzione Lordo, e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al Reg. (UE) n. 1407/2013 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea?	art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013						Il presente obbligo cessa di applicarsi dal momento in cui il Registro centrale sarà completo e coprirà un periodo di tre esercizi finanziari.
12	Se l'AdG ha concesso un aiuto «de minimis» a diverse imprese nell'ambito di un regime e le imprese in questione hanno ricevuto aiuti individuali d'importo diverso nel quadro del regime, la stessa ha notificato alle imprese la corretta somma fissa, corrispondente all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime?	vedi sopra						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
13	Prima di concedere l'aiuto, l'AdG ha richiesto una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del Reg. (UE) n. 1407/2013 o di altri Regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso al momento della concessione?	vedi sopra						
14	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato?	art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017						
C	**De minimis SEIE**							
T	**C.d "aiuti de minimis" per operazioni consistenti in un Servizio di Interese Economico Generale**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012? (cfr. Nota 1)	art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012						FASE 2 NOTA 1 Aiuti esclusi dall'applicazione del Regolamento (UE) n. 360/2012: a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio; b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; e) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione; f) aiuti concessi a imprese operanti nel settore carboniero ai sensi della decisione 2010/787/UE del Consiglio (2); g) aiuti concessi a imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi; h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.
2	L'operazione è stata affidata all'impresa che svolge un Servizio di Interese Economico Generale attraverso un atto formale che includa:	art. 4, Decisione C(2011)9380						
2.1	l'oggetto e la durata degli obblighi di servizio pubblico;							
2.2	l'impresa e, se del caso, il territorio interessati;							
2.3	la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente conferiti all'impresa dall'autorità che assegna l'incarico;							
2.4	la descrizione del sistema di compensazione e i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione;							
2.5	le disposizioni intese a prevenire ed eventualmente recuperare le sovracompensazioni?							
3	Se l'impresa che ha ricevuto l'aiuto opera nei settori di cui alle lettere a), b), c) o g) dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012, ma opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento "de minimis", verificare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento "de minimis" non abbiano beneficiano degli aiuti "de minimis"concessi a norma del Reg. (UE) n. 360/2012	art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012						L'AdA dovrebbe procedere alla verifica dell'esistenza dell'autocertificazione del Beneficiario dell'aiuto. Descrivere e documentare inoltre la verifica svolta dall'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	L'importo complessivo dell'aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa che fornisce servizi di Interesse Economico Generale è contenuto nel limite massimo di euro 500.000 nell'arco di tre esercizi finanziari?	art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012						
5	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?	vedi sopra						Ottenere il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lorda e verificarne la correttezza.
6	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?	vedi sopra						
7	L'aiuto concesso è un "aiuto trasparente" ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'Equivalente Sovvenzione Lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una analisi del rischio? (cfr. Nota 2)	vedi sopra						Specificare la casistica in cui rientra l'Aiuto. NOTA 2 In particolare: a) gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono trattati come aiuti "de minimis" trasparenti se l'Equivalente Sovvenzione Lordo è stato calcolato sulla base dei tassi di riferimento in vigore al momento della concessione; b) gli aiuti concessi sotto forma di conferimenti di capitale non sono considerati come aiuti "de minimis" trasparenti, a meno che l'importo totale dell'apporto pubblico sia inferiore al massimale "de minimis"; c) gli aiuti concessi sotto forma di misure a favore del capitale di rischio non sono considerati aiuti "de minimis" trasparenti, a meno che il regime relativo al capitale di rischio interessato preveda apporti di capitali per un importo non superiore al massimale "de minimis" per ogni impresa destinataria; d) gli aiuti individuali concessi nel quadro di un regime di garanzia a imprese che non sono imprese in difficoltà sono trattati come aiuti "de minimis" trasparenti se la parte garantita del prestito sotteso concesso nell'ambito di tale regime non supera 3.750.000 Euro per impresa. Se la parte garantita del prestito sotteso rappresenta solo una data percentuale di tale massimale, si ritiene che l'Equivalente Sovvenzione Lordo di tale garanzia corrisponda alla stessa proporzione del massimale applicabile. La garanzia non deve superare l'80% del prestito sotteso. I regimi di garanzia sono considerati trasparenti anche quando: i) prima dell'attuazione del regime, la metodologia per calcolare l'Equivalente Sovvenzione Lordo delle garanzie è stata approvata dopo essere stata notificata alla Commissione ai sensi di un regolamento adottato dalla Commissione nel settore degli Aiuti di Stato; e ii) la metodologia approvata si riferisce esplicitamente al tipo di garanzie e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento.
8	E' stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 par. 6 e ss. del Reg. (UE) n. 360/2012? (Cfr. Nota 3)	vedi sopra						NOTA 3 Nello specifico, gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con Aiuti di Stato relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti previsti dagli altri regolamenti "de minimis" fino al massimale dei 500 000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con alcuna compensazione riguardante lo stesso servizio di Interesse Economico Generale, a prescindere dal fatto che costituiscano Aiuti di Stato o meno. Per le specifiche sul cumulo cfr Fase 4 - Spese ammissibili e pagamento. Verificare anche le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica.
9	L'AdG ha informato per iscritto l'impresa alla quale intede concedere un aiuto «de minimis» circa il probabile importo dell'aiuto (espresso come Equivalente Sovvenzione Lordo), il servizio di Interesse Economico Generale per il quale viene concesso e il suo carattere "de minimis", facendo esplicito riferimento al Regolamento 360/2012 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea?	art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012						
10	Se l'AdG ha concesso un aiuto «de minimis» a diverse imprese nell'ambito di un regime e le imprese in questione hanno ricevuto aiuti individuali d'importo diverso nel quadro del regime, la stessa ha notificato alle imprese la corretta somma fissa corrispondente all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime?	vedi sopra						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
11	Prima di concedere l'aiuto, l'AdG ha richiesto una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del regolamento 360/2012 o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso al momento della concessione?	art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012						
12	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato?	art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017						
C	**Esenzione Punti in comune**							
T	**Esenzioni per categoria - Punti di controllo comuni**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'aiuto rientra nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 1)	art. 1 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014						FASE 2 NOTA 1 Aiuti esclusi dall'applicazione del Regolamento di esenzione per categoria: - eventuali modifiche dei regimi di aiuto di cui alle sezioni 1, 2, 3, 4, 7 e 10 del Reg. (UE) n. 651/2014, diverse dalle modifiche che non possono incidere sulla compatibilità del regime di aiuti o che non possono incidere sostanzialmente sul contenuto del piano di valutazione approvato; - gli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione; - gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione; - gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, degli aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità; - agli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione della compensazione per i sovraccosti nelle regioni ultraperiferiche e nelle zone scarsamente popolate, degli aiuti a finalità regionale, degli aiuti alle PMI per servizi di consulenza, degli aiuti al finanziamento del rischio, degli aiuti alla ricerca e sviluppo, degli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, degli aiuti per la tutela dell'ambiente, degli aiuti alla formazione e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità; - agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; oppure ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari. L'AdA dovrebbe procedere alla verifica del soddisfacimento del requisito dichiarato in autocertificazione dal Beneficiario dell'aiuto. - gli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio; - le categorie di aiuti a finalità regionale escluse all'articolo 13 del Reg. (UE) n. 651/2014; - i regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto fornito da uno Stato membro illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali; [Segue] Descrivere e documentare inoltre la verifica svolta dall'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2	Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) del primo comma del Reg. (UE) n. 651/2014, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014, verificare che le attività esercitate nei settori esclusi non abbiano beneficiato degli aiuti concessi a norma del Reg. (UE) n. 651/2014.	art. 1 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014						[Segue] - gli aiuti ad hoc a favore delle imprese descritte al precedente punto; - gli aiuti alle imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, degli aiuti allo start-up e dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento, purché tali regimi non prevedano un trattamento più favorevole per le imprese in difficoltà rispetto alle altre imprese. - le misure di Aiuto di Stato che di per sé, o a causa delle condizioni cui sono subordinate o per il metodo di finanziamento previsto, comportano una violazione indissociabile del diritto dell'Unione europea, in particolare: a) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il Beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato. È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto; b) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il Beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali; c) le misure di aiuto che limitano la possibilità per i Beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione. L'AdA dovrebbe procedere alla verifica del soddisfacimento del requisito dichiarato in autocertificazione dal Beneficiario dell'aiuto. Descrivere e documentare inoltre la verifica svolta dall'AdG.
3	Il Beneficiario figura tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla CE, dallo Stato italiano o dalla Regione?	art. 1 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014						
4	In caso il Beneficiario risulti destinatario di provvedimenti di revoca/richieste di restituzione di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del Beneficiario stesso), è avvenuta la restituzione dei relativi importi?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5	Il Beneficiario ha dichiarato di non essere un'impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 5) (L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio degli ultimi tre anni, ecc.).)	art. 2, comma 18, del Reg. (UE) n. 651/2014						NOTA 5 Come specificato nel paragrafo 18 dell'art. 2 del Reg. 651/2014, si definisce una «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0. Il campo di applicazione del Regolamento "De minimis", n. 1407/2013, non pone limiti alle "impresa in difficoltà". Pertanto tale status non va verificato in caso di sovvenzioni concesse in de minimis. Tuttavia, in caso di prestiti e garanzie andranno rispettate le specifiche condizioni previste all'articolo 4 "calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo" del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Si rimanda al Capitolo De minimis.
6	La dotazione annuale media dei regimi di aiuto di cui alle sezioni 1, 2, 3, 4, 7 e 10 del Reg. (UE) n. 651/2014 è inferiore a 150 milioni di euro, a decorrere da 6 mesi dallo loro entrata in vigore?	art. 1 par. 2 a) Reg. (UE) n. 651/2014						In caso affermativo il regime è compatibile. In caso negativo, passare alla domanda successiva. Si evidenzia che la previsione della "macrosoglia" non si applica a tutte le tipologie di aiuti, ad esempio non si applica agli aiuti alla formazione e a quelli per l'assunzione di svantaggiati e disabili.
7	In caso non sia rispettata la condizione di cui al punto precedente:	vedi sopra						
7.1	l'AdG ha predisposto ed inviato alla Commissione un piano di valutazione entro 20 giorni dall'entrata in vigore del regime di aiuto?							L'invio deve avvenire attraverso il sistema SANI2, secondo lo schema predisposto dalla CE.
7.2	la CE ha fornito risposta positiva?							Se la risposta è negativa, il regime non è compatibile. Il regime, quindi, dovrebbe essere notificato (passare al relativo Titolo). In caso di assenza di parere CE, verificare se il bando/avviso /regolamento subordina l'ammissibilità e la concessione dell'aiuto all'avvenuta decisione positiva da parte della Commissione Europea.
8	È escluso che la concessione dell'aiuto sia subordinata all'obbligo per il Beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato? (È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto.)	art. 1 par. 5 a) del Reg. (UE) n. 651/2014						In caso tale obbligo sussista, non può applicarsi il Regolamento di esenzione. Il requisito della sede è condizione di compatibilità del regime/aiuto e non condizione di ammissibilità del potenziale Beneficiario dell'aiuto. Su tale aspetto cfr. Capitolo Fase 4 - Titolo Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto (ai fini dell'ubicazione dell'operazione è richiesta la sede al momento dell'erogazione dell'aiuto)
9	È escluso che la concessione dell'aiuto sia subordinata all'obbligo per il Beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali?	art. 1 par. 5 b) del Reg. (UE) n. 651/2014						In caso tale obbligo sussista, non può applicarsi il Regolamento di esenzione
10	Sono escluse limitazioni alla possibilità per i Beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione?	art. 1 par. 5 c) del Reg. (UE) n. 651/2014						In caso tale limitazione sussista, non può applicarsi il Regolamento di esenzione

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
								NOTA 2 art. 4, Reg. (UE) n. 651/2014 - Soglie di notifica: a) aiuti a finalità regionale agli investimenti: l'«importo di aiuto corretto» per un investimento con costi ammissibili pari a 100 milioni di Euro; [«Importo di aiuto corretto»: importo massimo di aiuto consentito per un grande progetto di investimento, calcolato secondo la seguente formula: importo massimo di aiuto = R × (A + 0,50 × B + 0 × C) dove: R è l'intensità massima di aiuto applicabile nella zona interessata stabilita in una carta degli aiuti a finalità regionale in vigore alla data in cui è concesso l'aiuto, esclusa l'intensità di aiuto maggiorata per le PMI; A sono i primi 50 milioni di Euro di costi ammissibili, B è la parte di costi ammissibili compresa tra 50 milioni di Euro e 100 milioni di Euro e C è la parte di costi ammissibili superiore a 100 milioni di Euro;] b) aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano: 20 milioni di Euro; c) aiuti agli investimenti a favore delle PMI: 7,5 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento; d) aiuti alle PMI per servizi di consulenza: 2 milioni di Euro per impresa per progetto; e) aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere: 2 milioni di Euro per impresa per anno;B8 f) aiuti alle PMI per i costi di cooperazione connessi alla partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea: 2 milioni di Euro per impresa per progetto; g) aiuti al finanziamento del rischio: 15 milioni di Euro per impresa ammissibile; h) aiuti alle imprese in fase di avviamento: gli importi per impresa di cui all'articolo 22, paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) n. 651/2014; "i) aiuti alla ricerca e sviluppo: [i) se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca fondamentale: 40 milioni di Euro per impresa per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca fondamentale; ii) se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 20 milioni di Euro per impresa per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale o nelle categorie della ricerca industriale e della ricerca fondamentale combinate; iii) se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 15 milioni di Euro per impresa per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale; iv) se il progetto è un progetto Eureka o è attuato da un'impresa comune istituita in base agli articoli 185 o 187 del trattato, gli importi di cui ai punti i), ii) e iii) sono raddoppiati; v) se gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che in caso di esito positivo del progetto, definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi saranno rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, gli importi di cui ai punti da i) a iv) sono maggiorati del 50%; vi) aiuti per studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca: 7,5 milioni di Euro per studio;] j) aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca: 20 milioni di Euro per infrastruttura; k) aiuti ai poli di innovazione: 7,5 milioni di Euro per polo; l) aiuti all'innovazione a favore delle PMI: 5 milioni di Euro per impresa per progetto; m) aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione: 7,5 milioni di Euro per impresa per progetto; [Segue]
11	L'aiuto è contenuto nei limiti delle soglie previste dal Reg. (UE) n. 651/2014, art. 4? (cfr. Nota 2)	art. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
12	Le soglie elencate al punto precedente non sono state eluse mediante il	art. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014						[Segue] n) aiuti alla formazione: 2 milioni di Euro per progetto di formazione; o) aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati: 5 milioni di Euro per impresa per anno; p) aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali: 10 milioni di Euro per impresa per anno; q) aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità: 10 milioni di Euro per impresa per anno; r) aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati: 5 milioni di Euro per impresa per anno; s) aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, esclusi gli aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati e gli aiuti per la parte dell'impianto di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico relativa alla rete di distribuzione: 15 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento; t) aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica: 10 milioni di Euro; u) aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati: 20 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento; v) aiuti al funzionamento per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e aiuti al funzionamento per la promozione di energia da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta: 15 milioni di Euro per impresa per progetto. Se l'aiuto è concesso in base a una procedura di gara competitiva a norma dell'articolo 42: 150 milioni di Euro l'anno, tenendo conto della dotazione cumulata di tutti i regimi di cui all'articolo 42; w) aiuti agli investimenti per la rete di distribuzione del teleriscaldamento e del teleraffreddamento: 20 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento; x) aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche: 50 milioni di Euro per impresa per progetto di investimento; y) aiuti per le infrastrutture a banda larga: 70 milioni di Euro di costi totali per progetto; z) aiuti agli investimenti per la cultura e la conservazione del patrimonio: 150 milioni di Euro per progetto; aiuti al funzionamento per la cultura e la conservazione del

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
12	frazionamento artificiale dei regimi di aiuti o dei progetti di aiuto?	art. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014						patrimonio: 75 milioni di Euro per impresa per anno; (aa) regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive: 50 milioni di Euro per regime e per anno; (bb) aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture multifunzionali: 30 milioni di Euro o i costi totali superiori a 100 milioni di Euro per progetto; aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive: 2 milioni di Euro per infrastruttura per anno; (cc) aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali: 10 milioni di Euro o i costi totali superiori a 20 milioni di Euro per la stessa infrastruttura. (dd) aiuti agli investimenti a favore di aeroporti regionali: le intensità di aiuto di cui all'articolo 56a; "(ee) aiuti agli investimenti a favore di porti marittimi: costi ammissibili di 130 milioni di EUR per progetto (o 150 milioni di EUR per progetto in un porto marittimo che figura nel piano di lavoro di un corridoio della rete centrale di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Per quanto riguarda il dragaggio, un progetto è definito come l'insieme di tutti i lavori di dragaggio realizzati in un anno di calendario." (ff) aiuti agli investimenti a favore di porti interni: costi ammissibili di 40 milioni di Euro per progetto (o 50 milioni di EUR per progetto in un porto interno che figura nel piano di lavoro di un corridoio della rete centrale di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*). Per quanto riguarda il dragaggio, un progetto è definito come l'insieme di tutti i lavori di dragaggio realizzati in un anno di calendario
13	L'operazione consiste in un aiuto "trasparente" ovvero in un aiuto per il quale	art. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 108						NOTA 3 Articolo 5 - Aiuti c.d. trasparenti: a) aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni e di contributi in conto interessi; b) aiuti concessi sotto forma di prestiti, il cui Equivalente Sovvenzione Lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione; "c) aiuti concessi sotto forma di garanzie: i) se l'Equivalente Sovvenzione Lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; ii) se prima dell'attuazione della misura, il metodo di calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo relativo alla garanzia è stato approvato in base alla comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli Aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie o a comunicazioni successive, previa notifica alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli Aiuti di Stato e in vigore in quel momento; tale metodo deve riferirsi esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento;" d) aiuti sotto forma di agevolazioni fiscali, qualora la misura stabilisca un massimale per garantire che la soglia applicabile non venga superata; e) gli aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 16 del Reg. (UE) n. 651/2014; f) gli aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. (UE) n. 651/2014; g) gli aiuti alle imprese in fase di avviamento, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 22 del Reg. (UE) n. 651/2014; h) gli aiuti a progetti per l'efficienza energetica, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 39 del Reg. (UE) n. 651/2014; i) gli aiuti sotto forma di premi che si aggiungono al prezzo di mercato se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 42 del Reg. (UE) n. 651/2014; j) gli aiuti sotto forma di anticipi rimborsabili, se l'importo totale nominale dell'anticipo rimborsabile non supera le soglie applicabili nel quadro del presente regolamento o se, prima dell'attuazione della misura, la metodologia di calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo dell'anticipo rimborsabile è stata accettata previa notifica alla Commissione. k) gli aiuti sotto forma di vendita o locazione di attivi materiali a tassi inferiori a quelli di mercato se il valore è stabilito sulla base di una valutazione di un esperto indipendente realizzata prima della vendita o della locazione o sulla base di un parametro di riferimento pubblico, regolarmente aggiornato e generalmente accettato.
14	È stata adeguatamente provata la sussistenza dell'effetto di incentivazione? In particolare, verificare quanto di seguito riportato:	art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
14.1	il Beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività? (Si intende per «avvio dei lavori»: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.)	art. 2, punto 23, del Reg. (UE) n. 651/2014						
14.2	la domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: 1) nome e dimensioni dell'impresa; 2) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine; 3) ubicazione del progetto; 4) elenco dei costi del progetto; 5) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto?	art. 6, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014						
14.3	in caso di aiuto ad hoc concesso ad una grande impresa, inoltre, è stato verificato, prima di concedere l'aiuto in questione, che la documentazione preparata dal Beneficiario attestasse che l'aiuto avrebbe consentito di raggiungere uno o più dei risultati di seguito riportati:	art. 6, comma 3, del Reg. (UE) n. 651/2014						Specificare nelle note se si tratta di un aiuto a finalità regionale o meno.
14.3.1	nel caso degli aiuti a finalità regionale agli investimenti: in mancanza dell'aiuto, la realizzazione del progetto non sarebbe avvenuta nella zona interessata o non sarebbe stata sufficientemente redditizia per il Beneficiario nella stessa zona;							Nelle note occorre riportare gli estremi del documento verificato prima di concedere l'aiuto e quale tipologia di effetto di incentivazione venga attestata da parte del Beneficiario.
14.3.2	in tutti gli altri casi: - un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività, - un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal Beneficiario per il progetto/l'attività, - una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati.							
14.4	Nel caso di misure di aiuto sotto forma di agevolazioni fiscali, In deroga ai commi 2 e 3 dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 561/2014, sono state rispettate le condizioni di seguito riportate? a) la misura introduce un diritto di beneficiare di aiuti in base a criteri oggettivi e senza ulteriore esercizio di poteri discrezionali da parte dello Stato membro (AdG); e b) la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività sovvenzionati, tranne nel caso dei regimi fiscali subentrati a regimi precedenti se l'attività era già coperta dai regimi precedenti sotto forma di agevolazioni fiscali.	art. 6, comma 4, del Reg. (UE) n. 651/2014						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
14.5	La categoria di aiuto rientra tra quelle per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione? (cfr. Nota 4)	art. 6, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						NOTA 4 Articolo 6, comma 5 - Aiuti con effetto di incentivazione "non richiesto" o "presunto": a) aiuti a finalità regionale al funzionamento e aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 15 e 16; b) aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 21 e 22; c) aiuti per l'assunzione dei lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali e aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni stabilite rispettivamente agli articoli 32 e 33; d) aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità e aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 34 e 35; e) aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali a norma della direttiva 2003/96/CE, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 44; f) aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 50; g) aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 51; h) aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 53. La categoria di aiuto rientra tra quelle per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione.
15	Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere (restano esclusi, tra l'altro, ai sensi dell'art. 69 par. 3 del Reg. 1303/2013, interessi passivi e IVA)?	art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014						
16	Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?	art. 7, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014						Ottenere il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lorda e verificarne la correttezza.
17	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?	art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
18	Se l'aiuto è concesso sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che, in caso di esito positivo del progetto definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi siano rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, le intensità massime di aiuto (di cui al Capo III) sono state maggiorate di 10 punti percentuali?	art. 7, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014						
19	In caso di aiuti a finalità regionale sotto forma di anticipi rimborsabili, le intensità massime di aiuto fissate in una Carta degli aiuti a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell'aiuto non sono state aumentate?	art. 7, comma 6, del Reg. (UE) n. 651/2014						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
20	È stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8. del Reg. (UE) n. 651/2014?	art. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014						Verificare anche le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica.
21	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato?	art. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017						
22	È stato pubblicato quanto segue: a) le informazioni sintetiche di cui all'articolo 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 sono pubblicate nel formato standardizzato di cui all'Allegato II dello stesso Regolamento o un link che dia accesso a tali informazioni; b) il testo integrale di ciascuna misura di aiuto di cui all'articolo 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 o un link che dia accesso a tale testo; c) le informazioni di cui all'allegato III del Reg. (UE) n. 651/2014 su ciascun aiuto individuale superiore a 500.000 Euro, entro 6 mesi dalla data di concessione dell'aiuto o, per gli aiuti concessi sotto forma di agevolazioni fiscali, entro un anno dalla data prevista per la presentazione della dichiarazione fiscale, con la previsione che tali informazioni siano disponibili per un periodo di almeno 10 anni dalla data in cui l'aiuto è stato concesso?	art. 9, comma 1, del Reg. (UE) n. 651/2014						
23	Per quanto riguarda gli aiuti concessi a progetti di cooperazione territoriale europea, le informazioni di cui al punto precedente sono pubblicate sul sito web dello Stato membro in cui ha sede l'Autorità di Gestione interessata o, in alternativa, sui siti web degli Stati membri partecipanti?	vedi sopra						
24	Per i regimi sotto forma di agevolazioni fiscali e per i regimi previsti dagli articoli 16 e 21 (1) del Reg. (UE) n. 651/2014, le informazioni di cui all'allegato III dello stesso Regolamento su ciascun aiuto individuale superiore a 500.000 Euro sono pubblicate in base ai seguenti intervalli (in milioni di Euro): 0,5-1; 1-2; 2-5; 5-10; 10-30; e uguale o superiore a 30?	art. 9, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014						
25	Le informazioni pubblicate ex all'allegato III del Reg. (UE) n. 651/2014 su ciascun aiuto individuale superiore a 500.000 Euro sono organizzate e accessibili in un formato standardizzato, descritto allo stesso allegato III, e permettono funzioni di ricerca e scaricamento efficaci?	art. 9, comma 4, del Reg. (UE) n. 651/2014						
26	Sono state inviate, attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione, le informazioni sintetiche sulla misura di aiuto in questione nel formato standardizzato di cui all'allegato II del Reg. (UE) n. 651/2014, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore?	art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014						(Procedura SARI - State Aid Reporting Interactive)
27	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite nel Censimento annuale degli Aiuti di Stato promosso annualmente dalla Commissione Europea? I.e. È stata trasmessa alla Commissione una relazione annuale in formato elettronico (di cui al Reg. (CE) n. 794/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004), contenente le informazioni indicate nel citato Regolamento di esecuzione, relativamente all'intero anno o alla porzione di anno in cui il Regolamento (UE) n. 651/2014 si applica?	vedi sopra						
28	Sono conservati i registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 651/2014? (Nello specifico, i registri devono essere conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regime (cfr. art.12 del Reg. 651/2014 in caso di aiuti fiscali).)	art. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014						
C	**Final. regionale**							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
T	**Aiuti a finalità regionale (Capo III, sezione 1, sottosezioni A e B, del Reg. (UE) n. 651/2014)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'aiuto rientra nelle tipologie ammesse ex art. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 1)	art. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						FASE 2 NOTA 1 Sono escluse le seguenti tipologie: - aiuti a favore di attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche; - aiuti a favore di attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche; - agli aiuti a favore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche; - agli aiuti a finalità regionale sotto forma di regimi destinati a un numero limitato di settori specifici di attività economica (i regimi che riguardano le attività turistiche, le infrastrutture a banda larga o la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli non sono considerati destinati a settori specifici di attività economica); - agli aiuti a finalità regionale al funzionamento concessi alle imprese le cui attività principali figurano tra quelle definite alla sezione K, «Attività finanziarie e assicurative», della NACE Rev. 2, o alle imprese che esercitano attività intragruppo e le cui attività principali rientrano nelle classi 70.10, «Attività di sedi centrali», o 70.22, «Altre attività di consulenza amministrativo-gestionale», della NACE Rev. 2." Verificare se il Bando prevede questa esclusione. Specificare quali sono i controlli svolti dall'AdG al fine di verificare tale condizione di esclusione.
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto a finalità regionale agli investimenti***							
1	Gli aiuti sono stati concessi nelle zone assistite?	art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	Nelle zone che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del TFUE, gli aiuti sono stati concessi esclusivamente per un investimento iniziale, a prescindere dalle dimensioni del Beneficiario?	art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014 e art. 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato UE						
3	Nelle zone che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, gli aiuti sono stati concessi a PMI per qualsiasi forma di investimento iniziale?	art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014 e art. 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato UE						
4	L'aiuto è stato concesso ad una grande impresa solo per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata? (Nei limiti in cui gli aiuti alle grandi imprese siano ammissibili al POR)	art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014						
5	L' investimento iniziale per il quale l'aiuto è stato concesso è conforme con la definizione seguente? "Per «investimento iniziale» si intende (art. 2 comma 49 del Reg. (UE) n. 651/2014): a) un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa". (Specificare nel campo note in cosa consista esattamente l'investimento in questione.)	art. 2 comma 49 del Reg. (UE) n. 651/2014						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
6	In caso di aiuto concesso per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica, lo stesso è conforme con la definizione seguente? "Per «investimento iniziale a favore di una nuova attività economica»: si intende: a) un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento; b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore non ha relazioni con il venditore, a condizione che le nuove attività che verranno svolte utilizzando gli attivi acquisiti non siano uguali o simili a quelle svolte nello stabilimento prima dell'acquisizione". (Specificare nel campo note in cosa consista esattamente l'investimento in questione.)	art. 2 comma 51 del Reg. (UE) n. 651/2014						
7	Sono stati ammessi solo i seguenti costi:	art. 14 par. 4, 6, 7 , 8 e 9 del Reg. (UE) n. 651/2014						Verificare se questa previsione è presente nell'Avviso. Verificare se effettivamente siano stati ammessi solo tali tipologie di costi. Verificare che anche in fase di rendicontazione siano rispettate tali tipologie di costi.
7.1	i costi per gli investimenti materiali e immateriali;	art. 14 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014						
7.2	i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni;							
7.3	una combinazione dei costi di cui ai punti 8.1 e 8.2, purché l'importo cumulato non superi l'importo più elevato fra i due?							
8	Nel caso in cui i costi ammissibili siano calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati, sono state rispettate le condizioni di seguito descritte:	art. 14, par. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014						
8.1	l'investimento determina un incremento netto del numero di dipendenti rispetto alla media dei 12 mesi precedenti l'operazione;							
8.2	la data di sottoscrizione dei nuovi contratti deve avvenire entro 3 anni dal completamento dei lavori;							
8.3	ciascun posto di lavoro deve essere mantenuto nello stabilimento indicato nel progetto per un periodo di almeno 5 anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta o di 3 anni nel caso di PMI?							
9	Gli attivi acquisiti nell'ambito dell'operazione sono nuovi? (Si tenga presente che tale condizione non vale nel caso in cui il Beneficiario sia una PMI o in caso di acquisizione di uno stabilimento.)	art. 14, par. 6) del Reg. (UE) n. 651/2014						
10	Se previsti, i costi relativi alla locazione di attivi materiali rispettano tassativamente le seguenti condizioni:							
10.1	per i terreni e gli immobili, la locazione deve proseguire per almeno cinque anni dopo la data prevista di completamento del progetto di investimento nel caso delle grandi imprese o per tre anni nel caso delle PMI;							
10.2	per gli impianti o i macchinari, il contratto di locazione deve essere stipulato sotto forma di leasing finanziario e prevedere l'obbligo per il Beneficiario degli aiuti di acquisire l'attivo alla sua scadenza;							
11	nel caso dell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, sono stati considerati solo i costi di acquisto di attivi da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente? (Si noti che se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.)	art. 14, par. 6) del Reg. (UE) n. 651/2014						
12	Nel caso dell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, la transazione è avvenuta a condizioni di mercato?							
13	Se è già stato concesso un aiuto per l'acquisizione di attivi prima di tale acquisto, i costi di detti attivi sono stati dedotti dai costi ammissibili relativi all'acquisizione dello stabilimento?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
14	Nel caso di aiuti concessi per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti?	art. 14, par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014						
15	Nel caso di aiuti concessi alle grandi imprese per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti?	art. 14, par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
16	Nel caso di aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili superano almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori?	art. 14, par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014						
17	Nel caso di acquisizione di attivi immateriali, i costi ammessi e sostenuti dal Beneficiario rispettano le seguenti condizioni:	art. 14, par. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014						
17.1	sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento Beneficiario degli aiuti;							
17.2	sono ammortizzabili;							
17.3	sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;							
17.4	figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni o tre anni nel caso di PMI?							
18	Nel caso il Beneficiario sia una grande impresa, i costi degli attivi immateriali sono contenuti entro il limite massimo del il 50% dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento iniziale?							
19	Nel caso di aiuti a finalità regionale per lo sviluppo delle reti a banda larga è applicabile quanto segue:	art. 14, par. 10 del Reg. (UE) n. 651/2014						
19.1	nell'area in cui è previsto l'intervento non esistono altre reti di base a banda larga (verificare la banca dati che dovrebbe essere attivata dal CORECOM); né che siano sviluppate a condizioni di mercato nei 3 anni successivi alla concessione dell'aiuto;							
19.2	il progetto presentato dal Beneficiario prevede la possibilità di offrire un accesso attivo e passivo all'ingrosso a condizioni eque e non discriminatorie, compresa la disaggregazione fisica in caso di reti NGA;							
19.3	l'affidamento è stato effettuato a seguito di una procedura di selezione competitiva?							
20	Nel caso in cui l'operazione consista in aiuti a finalità regionale a favore delle infrastrutture di ricerca, l'aiuto è stato concesso in quanto subordinato all'offerta di un accesso trasparente e non discriminatorio all'infrastruttura in questione?	art. 14, par. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014						
21	I costi ammissibili previsti all'interno dell'Avviso rispettano quanto disposto dall'art. 14, par. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 e di cui ai punti precedenti?							
22	Nell'Avviso e nel disciplinare sottoscritto dall'impresa è esplicitamente previsto che l'investimento, una volta completato, debba essere mantenuto attivo per almeno 5 anni o per almeno 3 anni in caso di PMI? (Si noti che ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.)	art. 14, par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014						
23	L'intensità di aiuto (in Equivalente Sovvenzione Lordo) è contenuta entro il massimo previsto dalla carta regionale degli aiuti in vigore al momento in cui l'aiuto è concesso nella zona interessata?	art. 14, par. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014						
24	Se l'intensità di aiuto è calcolata sulla base del paragrafo 4, lettera c) dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'intensità massima di aiuto è inferiore all'importo più favorevole che risulta dall'applicazione di tale intensità sulla base dei costi di investimento o dei costi salariali?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
25	Nel caso in cui l'operazione consista in un grande progetto di investimento, l'importo dell'aiuto è contenuto nei limiti dell'importo di aiuto corretto calcolato conformemente al meccanismo di cui all'articolo 2, punto 20 del Reg. (UE) n. 651/2014?							NOTA 2 In caso di grande progetto approvato dalla CE (DG-REGIO) ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, verificare data e numeri di riferimento della relativa Decisione CE. In caso di grande progetto contenente elementi di Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE, approvato dalla CE (DG-COMP) con esplicita Decisione o esentato adalla notifica, verificare data e numeri di riferimento della relativa Decisione CE o la correttezza dell'esenzione applicata.
26	Gli investimenti iniziali avviati dallo stesso Beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa Regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono stati considerati parte di un unico progetto di investimento? (Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che il Beneficiario riceve non deve superare l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento.)	art. 14, par. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014						
27	Il Beneficiario dell'aiuto ha apportato un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico?	art. 14, par. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014						
28	Se l'investimento iniziale interessa due o più zone assistite, l'intensità massima di aiuto è quella applicabile nella zona assistita in cui è sostenuto l'importo più elevato dei costi ammissibili?							
29	Il Beneficiario ha fornito adeguate evidenze documentali che attestino l'apporto della quota di cofinanziamento, consistente in risorse proprie o finanziamento esterno (e comunque in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico)? (Si noti che il Beneficiario dell'aiuto deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.)	art. 14, par. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014						
30	Il Beneficiario ha confermato di non aver realizzato rilocalizzazioni dell'unità produttiva nella quale sarà realizzato l'investimento iniziale per cui è richiesto l'aiuto nei due anni precenti la domanda di aiuto e si è impegnato a non realizzare alcuna rilocalizzazione per un periodo di due anni dopo che l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto sia completato?	art. 14, par. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
31	L'aiuto non è stato fornito a imprese che hanno commesso una o più violazioni di cui agli articoli 10, comma 1, lett. a) a d) e 10, comma 3 del Reg. (UE) 508/2014 e per operazioni di cui all'art. 11 di tale Regolamento?	art. 14, par. 17 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto a finalità regionale al funzionamento***							
1	I regimi di aiuto a finalità regionale al funzionamento compensano i costi aggiuntivi del trasporto di merci prodotte nelle zone ammissibili agli aiuti al funzionamento e i costi aggiuntivi del trasporto di merci ulteriormente trasformate in queste zone alle condizioni seguenti:	art. 15 del Reg. (UE) n. 651/2014						
1.1	i beneficiari svolgono le loro attività di produzione in tali zone;							
1.2	gli aiuti sono oggettivamente quantificabili ex ante sulla base di una somma fissa o del rapporto tonnellate/chilometri o di qualsiasi altra unità pertinente;							
1.3	questi costi aggiuntivi di trasporto sono calcolati sulla base del viaggio delle merci all'interno dei confini nazionali dello Stato membro interessato utilizzando il mezzo di trasporto che comporti il minor costo possibile per il Beneficiario?							
2	L'intensità di aiuto è pari o inferiore al 100% dei costi aggiuntivi ammissibili definiti in precedenza?	art. 15 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014						
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto a finalità regionale agli investimenti***							
1	I progetti di sviluppo urbano soddisfano i seguenti criteri:	art. 16 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014						
1.1	sono attuati mediante fondi per lo sviluppo urbano in zone assistite;							
1.2	sono cofinanziati dai fondi strutturali e d'investimento dell'UE;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1.3	sostengono l'attuazione di una strategia integrata per lo sviluppo urbano sostenibile?							
2	L'investimento totale del progetto di sviluppo urbano nel quadro di misure di aiuto per lo sviluppo urbano è inferiore o uguale a 20 milioni di Euro?	art. 16 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014						
3	I costi complessivi del progetto di sviluppo urbano sono conformi agli articoli 65 e 37 del Regolamento (UE) n. 1303/2013?	art. 16 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014						
4	In caso di aiuti concessi da un fondo per lo sviluppo urbano a progetti di sviluppo urbano ammissibili, essi assumono la forma di investimenti in equity e in quasi-equity, prestiti, garanzie o una combinazione di queste forme?	art. 16 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014						Specificare la forma assunta
5	Gli aiuti per lo sviluppo urbano hanno mobilitato investimenti aggiuntivi da parte di investitori privati a livello dei fondi per lo sviluppo urbano o dei progetti di sviluppo urbano, in modo da raggiungere, in totale, almeno il 30% del finanziamento complessivo erogato a un progetto di sviluppo urbano?	art. 16 par. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014						
6	Per l'attuazione di un progetto di sviluppo urbano gli investitori pubblici e privati hanno fornito contributi in denaro, natura, o una combinazione di entrambi?	art. 16 par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014						
7	In caso in cui gli investitori pubblici e privati abbiano fornito contributi in natura, essi sono stati considerati al valore di mercato, certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato?							
8	Le misure per lo sviluppo urbano soddisfano le seguenti condizioni:	art. 16 par. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014						
8.1	i gestori del fondo per lo sviluppo urbano sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione (In particolare i gestori del fondo per lo sviluppo urbano non devono essere discriminati sulla base del luogo di stabilimento o di costituzione in un determinato Stato membro. I gestori del fondo per lo sviluppo urbano possono essere tenuti a rispettare criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti.);							
8.2	gli investitori privati indipendenti sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalle garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi. Se gli investitori privati non sono selezionati in tal modo, il congruo tasso di rendimento finanziario che viene loro offerto è stabilito da un esperto indipendente selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria;							
8.3	in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25% dell'importo totale dell'investimento;							
8.4	in caso di garanzie a favore degli investitori privati in progetti di sviluppo urbano, il tasso di garanzia è limitato all'80% e le perdite totali coperte da uno Stato membro (AdG) sono limitate al 25% del relativo portafoglio garantito;							
8.5	gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo per lo sviluppo urbano, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo;							
8.6	il fondo per lo sviluppo urbano è istituito a norma della legislazione applicabile. Lo Stato membro (AdG) prevede una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura di aiuto per lo sviluppo urbano?							
9	I gestori del fondo per lo sviluppo urbano sono tenuti per Legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse?	art. 16 par. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014						
10	La remunerazione dei gestori del fondo per lo sviluppo urbano è conforme alle prassi di mercato? (Questa condizione è considerata soddisfatta quando un gestore è selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria basata su criteri oggettivi connessi all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria.)							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
11	I gestori del fondo per lo sviluppo urbano ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividano parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi degli investitori pubblici?							
12	I gestori del fondo per lo sviluppo urbano hanno definito la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti in progetti di sviluppo urbano, fissandone ex ante la redditività finanziaria e l'impatto previsto sullo sviluppo urbano?							
13	Ciascun investimento in equity e in quasi-equity prevede una strategia di uscita chiara e realistica?							
14	Se un fondo per lo sviluppo urbano fornisce prestiti o garanzie a progetti di sviluppo urbano:	art. 16 par. 10 del Reg. (UE) n. 651/2014						
14.1	nel caso di prestiti, il calcolo dell'investimento massimo (20 milioni) tiene conto dell'importo nominale del prestito;							
14.2	nel caso di garanzie, il calcolo dell'investimento massimo (20 milioni) tiene conto dell'importo nominale del relativo prestito?							
15	Ove l'attuazione della misura di aiuto per lo sviluppo urbano sia stata affidata a un'entità delegata, è stata rispettata la pertinente disciplina?	art. 16 par. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014						
C	**PMI**							
T	**Aiuti alle PMI (Capo III, sezione 2, del Reg. (UE) n. 651/2014)**							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto alle PMI agli investimenti***							
1	I costi rendicontati rientrano in una delle seguenti categorie:	art. 17 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014						FASE 2
1.1	costi degli investimenti materiali e immateriali;							
1.2	i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni?							
2	Gli investimenti oggetto dell'aiuto consistono:	art. 17 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2.1	in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;							
2.2	nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni: — lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato, — gli attivi sono stati acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, (Si noti che se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.) — l'operazione è avvenuta a condizioni di mercato?							
3	In caso di acquisto di attivi immateriali sono soddisfatte le seguenti condizioni:	art. 17 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014						
3.1	sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento del Beneficiario degli aiuti;							
3.2	sono considerati ammortizzabili;							
3.3	sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;							
3.4	figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni?							
4	Gli eventuali posti di lavoro direttamente creati dal progetto d'investimento soddisfano le seguenti condizioni:	art. 17 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014						
4.1	sono creati entro tre anni dal completamento dell'investimento;							
4.2	producono un aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti;							
4.3	sono mantenuti per un periodo minimo di tre anni a partire dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta?							
5	L'intensità di aiuto non supera:							
5.1	il 20% dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;							
5.2	il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto alle PMI per servizi di consulenza***							
1	L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili?	art. 18 par 2 del Reg. (UE) n. 651/2014						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2	I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni?	art. 18 par 3 del Reg. (UE) n. 651/2014						
3	I servizi in esame non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità?	art. 18 par 4 del Reg. (UE) n. 651/2014						
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto alle PMI per la partecipazione a fiere***							
1	I costi ammissibili corrispondono ai costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra?	art. 19 par 2 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili?	art. 19 par 3 del Reg. (UE) n. 651/2014						
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea***							
1	Nel caso in cui l'operazione consista in un aiuto per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea, i costi ammissibili corripondono a:	art. 20 del Reg. (UE) n. 651/2014						
1.1	costi della cooperazione tra le varie organizzazioni, comprese le spese di personale e le spese relative agli uffici nella misura in cui sono connesse al progetto di cooperazione;							
1.2	costi dei servizi di consulenza e di sostegno in materia di cooperazione e prestati da fornitori di servizi e consulenti esterni;							
1.3	spese di viaggio, costi dell'attrezzatura e spese per investimenti direttamente collegati al progetto, ammortamento degli strumenti e dell'attrezzatura direttamente utilizzati per il progetto?							
2	I servizi in esame non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità?	art. 20 par 3 del Reg. (UE) n. 651/2014						
3	L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili?	art. 20 par 4 del Reg. (UE) n. 651/2014						
C	**AccessoPMIfinanziamenti**							
T	**Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti (Capo III, sezione 3, del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)**							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti al finanziamento del rischio***							
1	Gli aiuti al finanziamento del rischio a favore di investitori privati indipendenti, a livello degli intermediari finanziari, assumono una delle seguenti forme:	art. 21 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014						FASE 2
1.1	investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;							
1.2	prestiti per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;							
1.3	garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili?							
2	Gli aiuti al finanziamento del rischio, a livello degli investitori privati indipendenti, assumono una delle seguenti forme:	art. 21 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2.1	investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;							
2.2	prestiti per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;							
2.3	garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;							
2.4	incentivi fiscali agli investitori privati che sono persone fisiche che finanziano, direttamente o indirettamente, i rischi delle imprese ammissibili?							
3	Gli aiuti al finanziamento del rischio, a livello delle imprese ammissibili, assumono una delle seguenti forme:	art. 21 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014						
3.1	investimenti in equity e in quasi-equity,							
3.2	prestiti,							
3.3	garanzie,							
3.4	o una combinazione di queste forme?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4	Le imprese beneficiare sono PMI non quotate al momento dell'investimento iniziale per il finanziamento del rischio?	art. 21 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014						
5	Inoltre, le imprese beneficiare (PMI non quotate) soddisfano almeno una delle seguenti condizioni:							
5.1	non hanno operato in alcun mercato;							
5.2	operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale;							
5.3	necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, è superiore al 50% del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni.							
6	Nel caso di aiuti al finanziamento del rischio concessi a favore delle PMI che non soddisfano le condizioni indicate al punto 5 del presente Titolo, sono soddisfatte le seguenti condizioni:	art. 21 par. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014						
6.1	a livello delle PMI, gli aiuti soddisfano le condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis);							
6.2	sono rispettate tutte le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. (UE) n. 651/2014, eccetto quelle di cui ai paragrafi 5, 6, 9, 10 e 11;							
6.3	per le misure per il finanziamento del rischio che prevedono investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, la misura mobilita finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle PMI, in modo da conseguire un tasso aggregato di partecipazione privata pari ad almeno il 60% del finanziamento del rischio concesso alle PMI.							
7	Gli aiuti al finanziamento del rischio coprono inoltre investimenti ulteriori nelle imprese ammissibili (anche dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale)?	art. 21 par. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014						
8	In caso di risposta affermativa al punto precedente, sono soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:							
8.1	non è superato l'importo totale del finanziamento del rischio (15 milioni di Euro);							
8.2	la possibilità di investimenti ulteriori era prevista nel piano aziendale iniziale;							
8.3	l'impresa oggetto di investimenti ulteriori non è diventata collegata (ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014) di un'altra impresa diversa dall'intermediario finanziario o dall'investitore privato indipendente che finanzia il rischio a titolo della misura, a meno che la nuova impresa risultante soddisfi le condizioni della definizione di PMI?							
9	Per investimenti in equity o in quasi-equity nelle imprese ammissibili, in caso sia stato fornito sostegno per il capitale di sostituzione, tale sostegno era in combinazione con un apporto di capitale nuovo pari almeno al 50% di ciascun investimento?	art. 21 par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014						
10	Per gli investimenti in equity o quasi-equity o di dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili, è stato utilizzato a fini di gestione della liquidità non più del 30% dell'aggregato dei conferimenti di capitale e del capitale impegnato non richiamato dell'intermediario finanziario?	art. 21 par. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014						
11	L'importo totale del finanziamento del rischio è contenuto nei 15 milioni di Euro per impresa ammissibile a titolo di qualsiasi misura per il finanziamento del rischio?	art. 21 par. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014						
12	In caso di investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, vi sono finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle imprese ammissibili?	art. 21 par. 10 del Reg. (UE) n. 651/2014						
13	In caso di risposta affermativa al punto precedente, è stato conseguito un tasso aggregato di partecipazione privata pari almeno alle seguenti soglie:							
13.1	il 10% del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che non hanno ancora effettuato la prima vendita commerciale sul mercato;							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
13.2	il 40% del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale;							
13.3	il 60% del finanziamento del rischio per investimenti concessi alle imprese ammissibili che necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, è superiore al 50% del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni, e per investimenti ulteriori in imprese ammissibili dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale?							
14	Qualora una misura: 1) sia attuata tramite un intermediario finanziario, 2) sia destinata a imprese ammissibili nelle diverse fasi di sviluppo, 3) non preveda la partecipazione del capitale privato a livello delle imprese ammissibili, l'intermediario finanziario ha conseguito un tasso di partecipazione privata che rappresenta almeno la media ponderata basata sul volume dei singoli investimenti del relativo portafoglio e che risulta applicando i tassi di partecipazione minima previsti al punto 13 del presente Titolo?	art. 21 par. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014						
15	La misura per il finanziamento del rischio non opera discriminazioni tra gli intermediari finanziari sulla base del luogo di stabilimento o di costituzione?	art. 21 par. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014						
16	Gli intermediari finanziari rispettano criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti?							
17	La misura per il finanziamento del rischio soddisfa le seguenti condizioni:	art. 21 par. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014						
17.1	è attuata tramite uno o più intermediari finanziari, ad eccezione degli incentivi fiscali a favore degli investitori privati per gli investimenti diretti in imprese ammissibili;							
17.2	gli intermediari finanziari, gli investitori o i gestori del fondo sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalle garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi;							
17.3	in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25% dell'importo totale dell'investimento;							
17.4	nel caso di garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili, il tasso di garanzia è limitato all'80% e le perdite totali coperte da uno Stato membro (AdG) sono limitate a un 25% massimo del relativo portafoglio garantito? Si noti che solo le garanzie che coprono le perdite previste del relativo portafoglio garantito possono essere concesse a titolo gratuito. Se la garanzia copre anche le perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga, per la parte della garanzia che copre le perdite impreviste, un premio conforme al mercato.							
18	La misura per il finanziamento del rischio garantisce che le decisioni di finanziamento siano orientate al profitto? Verificare se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:	art. 21 par. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014						
18.1	gli intermediari finanziari sono stabiliti a norma della legislazione applicabile;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
18.2	lo Stato membro (AdG) o l'entità incaricata dell'attuazione della misura prevedono una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura per il finanziamento del rischio, ivi compresa un'adeguata politica di diversificazione del rischio allo scopo di conseguire redditività economica ed efficienza in termini di dimensioni e di portata territoriale del relativo portafoglio di investimenti;							
18.3	il finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili è basato su un piano aziendale sostenibile che contenga informazioni dettagliate sui prodotti, sull'andamento delle vendite e dei profitti e definisca ex ante la redditività finanziaria;							
18.4	ciascun investimento in equity e in quasi-equity prevede una strategia di uscita chiara e realistica.							
19	Gli intermediari finanziari sono gestiti secondo una logica commerciale? Verificare se l'intermediario finanziario e, a seconda del tipo di misura per il finanziamento del rischio, il gestore del fondo, soddisfano le seguenti condizioni:	art. 21 par. 15 del Reg. (UE) n. 651/2014						
19.1	sono tenuti per Legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse; vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare;							
19.2	la loro remunerazione è conforme alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta se il gestore o l'intermediario finanziario sono selezionati mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria basata su criteri oggettivi connessi all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria;							
19.3	ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividono parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi dell'investitore pubblico;							
19.4	definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti;							
19.5	gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo di investimento, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo.							
20	Nel caso in cui la misura per il finanziamento del rischio preveda garanzie o prestiti a favore delle imprese ammissibili o investimenti in quasi-equity strutturati come debito in imprese ammissibili, sono soddisfatte le seguenti condizioni:	art. 21 par. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
20.1	in conseguenza della misura, l'intermediario finanziario realizza investimenti che non sarebbero stati eseguiti o che sarebbero stati eseguiti in maniera differente o limitata in assenza di aiuto. L'intermediario finanziario è in grado di dimostrare l'esistenza di un meccanismo volto a garantire che tutti i vantaggi siano trasferiti, nella misura più ampia possibile, ai Beneficiari sotto forma di maggiori volumi di finanziamento, maggiore rischiosità dei portafogli, minori requisiti in materia di garanzie, premi di garanzia o tassi d'interesse inferiori;							
20.2	nel caso di prestiti nvestimenti in quasi-equity strutturati come debito, il calcolo dell'investimento massimo tiene conto dell'importo nominale del prestito;							
20.3	nel caso di garanzie, il calcolo dell'investimento massimo (15 milioni di Euro) tiene conto dell'importo nominale del relativo prestito. La garanzia non supera l'80% del relativo prestito?							
21	Se l'attuazione di una misura per il finanziamento del rischio è stata affidata a un'entità delegata, la procedura di delega ha rispettato la disciplina applicabile?	art. 21 par. 17 del Reg. (UE) n. 651/2014						
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti alle imprese in fase di avviamento***							
1	L' impresa beneficiaria soddisfa le seguenti condizioni:	art. 22 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
1.1	è una piccola impresa;							
1.2	non è quotata;							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1.3	è iscritta da cinque anni o meno al registro delle imprese (si noti che per le imprese ammissibili non soggette all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese, il periodo di ammissibilità di cinque anni può essere considerato a partire dal momento in cui l'impresa avvia la sua attività economica o è soggetta a imposta per tale attività);							
1.4	non ha ripreso l'attività di un'altra impresa;							
1.5	non ha ancora distribuito utili;							
1.6	non è stata costituita a seguito di fusione? (In deroga a tale punto le imprese costituite a seguito di una fusione tra imprese ammissibili agli aiuti di cui al presente articolo sono esse stesse ammissibili fino a 5 anni dalla data di registrazione dell'impresa costituita meno recentemente che partecipa a tale fusione.)							
2	L'aiuto all'avviamento è stato erogato sotto forma di:	art. 22 par. 3 e 5 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2.1	prestiti con tassi di interesse non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo nominale massimo di 1 milione di Euro, o di 1,5 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato, o di 2 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato. Per i prestiti di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva del prestito. Per i prestiti di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo è lo stesso dei prestiti di durata quinquennale; (Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative.)							
2.2	garanzie con premi non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo massimo garantito di 1,5 milioni di Euro, o di 2,25 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato, o di 3 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato. Per le garanzie di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi garantiti possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva della garanzia. Per le garanzie di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo garantito è lo stesso delle garanzie di durata quinquennale. La garanzia non supera l'80% del relativo prestito; (Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative.)							
2.3	sovvenzioni, compresi investimenti in equity o quasi-equity, riduzione dei tassi di interesse e dei premi di garanzia fino ad un massimo di 0,4 milioni di Euro in Equivalente Sovvenzione Lordo, o di 0,6 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato, o di 0,8 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato; (Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative.)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2.4	una combinazione degli strumenti di aiuto di cui ai punti 23.1, 23.2, 23.3, a condizione che la percentuale dell'importo concesso mediante uno strumento di aiuto, calcolata sulla base dell'importo massimo di aiuto ammesso per tale strumento, sia presa in considerazione per determinare la percentuale residua dell'importo massimo di aiuto ammessa per gli altri strumenti che fanno parte della combinazione.	art. 22 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014						
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti alle piattaforme alternative di negoziazione specializzate nelle PMI***							
1	Il gestore della piattaforma è una piccole impresa? (In caso affermativo, la misura di aiuto può assumere la forma di aiuto all'avviamento per il gestore della piattaforma e pertanto si applicano le condizioni di cui all'articolo 22 del Reg. (UE) n. 651/2014 (per cui si deve compilare il Titolo precedente relativo agli AIUTI ALL'AVVIAMENTO).)	art. 23 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	Gli investitori privati indipendenti sono persone fisiche? (In caso affermativo, la misura di aiuto può assumere la forma di incentivi fiscali rispetto agli investimenti per il finanziamento del rischio realizzati attraverso una piattaforma alternativa di negoziazione nelle imprese ammissibili e pertanto si applicano le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. (UE) n. 651/2014 (per cui si deve compilare il Titolo relativo agli AIUTI PER IL FINANZIAMENTO DEL RISCHIO nella forma di incentivi fiscali).)	art. 23 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014						
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti ai costi di esplorazione***							
1	I costi sono stati sostenuti per la verifica iniziale e le procedure formali di due diligence svolte dai gestori degli intermediari finanziari o dagli investitori allo scopo di individuare le imprese ammissibili ai sensi degli articoli 21 e 22 del Reg 651/2014 (Aiuti al finanziamento del rischio e Aiuti alle imprese in fase di avviamento)?	art. 24 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	L'intensità di aiuto è contenuta nel 50% dei costi ammissibili?	art. 24 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014						
C	**RicSvilInnovaz**							
T	**Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Capo III, sezione 4, del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)**							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti a progetti di ricerca e sviluppo***							
1	L'operazione consiste in un aiuto a progetti di ricerca e sviluppo inclusi i progetti che hanno ricevuto una certificazione di qualità "Seal of Excellence" entro lo strumento delle PMI del programma Horizon 2020?	art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						FASE 2
2	La parte sovvenzionata del progetto di ricerca e sviluppo è integralmente compresa in una o più delle seguenti categorie di ricerca:							
2.1	ricerca fondamentale,							
2.2	ricerca industriale,							
2.3	sviluppo sperimentale,							
2.4	studi di fattibilità?							
3	I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo sono imputati a una specifica categoria di ricerca e sviluppo?							
4	I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo rientrano nelle seguenti categorie:							
4.1	spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;							
4.2	costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4.3	costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;							
4.4	costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; (Si noti che i costi ammissibili per gli studi di fattibilità corrispondono ai costi dello studio.)							
4.5	spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto?							
5	L'intensità di aiuto per ciascun Beneficiario è contenuta nei seguenti limiti:							
5.1	il 100% dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale,							
5.2	il 50% dei costi ammissibili per la ricerca industriale,							
5.3	il 25% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale,							
5.4	il 50% dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità (Si noti che le intensità di aiuto per gli studi di fattibilità possono essere aumentate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese.)?							
6	In caso di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, se l'intensità di aiuto applicata risulta più elevata di quella riportata al punto 4 del presente Titolo, tale intensità di aiuto è contenuta nel limite dell'80% dei costi ammissibili ed è stata aumentata come segue:							
6.1	di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese,							
6.2	di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni: i) il progetto: — prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o — prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per le infrastrutture di ricerca***							
1	Se un'infrastruttura di ricerca svolge attività sia economiche che non economiche, i finanziamenti, i costi e le entrate di ciascun tipo di attività sono stati contabilizzati separatamente sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili?	art. 26 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	Il prezzo applicato per la gestione o l'uso dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato?							
3	L'accesso all'infrastruttura è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio?							
4	Le imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di investimento dell'infrastruttura godono di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli?							
5	Tale accesso è proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento?							
6	Tali condizioni sono state rese pubbliche?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
7	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?							
8	L'intensità di aiuto concessa è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?							
9	Se un'infrastruttura di ricerca ha ricevuto finanziamenti pubblici per attività sia economiche che non economiche, l'AdG ha istituito un meccanismo di monitoraggio e di recupero al fine di garantire che l'intensità di aiuto applicabile non venga superata in conseguenza di un aumento della proporzione di attività economiche rispetto alla situazione prevista alla data di concessione degli aiuti?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti ai poli di innovazione***							
1	Tale aiuto è stato concesso esclusivamente al soggetto giuridico che gestisce il polo di innovazione (organizzazione del polo)?	art. 27 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	L'accesso a locali, impianti e attività del polo è stato aperto a più utenti ed è stato concesso in modo trasparente e non discriminatorio?							
3	Le imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di investimento del polo di innovazione godono di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli?							
4	Tale accesso è proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento?							
5	Tali condizioni sono state rese pubbliche?							
6	I canoni pagati per l'utilizzo degli impianti e per la partecipazione alle attività del polo corrispondono al prezzo di mercato o ne riflettono i relativi costi?							
7	In caso di creazione o ammodernamento dei poli di innovazione, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?							
8	L'intensità di aiuto degli aiuti agli investimenti a favore dei poli di innovazione è contenuta nel 50% dei costi ammissibili?							
9	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 15 punti percentuali per i poli di innovazione situati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per i poli di innovazione situati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?							
10	Per la gestione dei poli di innovazione sono stati concessi aiuti al funzionamento di durata non superiore a dieci anni?							
11	I costi sostenuti per il funzionamento dei poli di innovazione sono costituiti dalle seguenti categorie di costi:							
11.1	le spese di personale,							
11.2	le spese amministrative (comprese le spese generali) riguardanti:							
11.2.1	l'animazione del polo al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese;							
11.2.2	l'attività di marketing del polo volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del polo;							
11.2.3	la gestione delle infrastrutture del polo; l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.							
12	L'intensità di aiuto degli aiuti al funzionamento è contenuta nel limite del 50% del totale dei costi ammissibili durante il periodo in cui sono concessi gli aiuti?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti all'innovazione a favore delle PMI***							
1	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie:	art. 28 del Reg. (UE) n. 651/2014						
1.1	i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;							
1.2	i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e che non sostituisca altro personale;							
1.3	i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione?							
2	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
3	Nel caso particolare degli aiuti per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, se l'intensità di aiuto è stata aumentata, tale aumento è fino ad un massimo del 100% dei costi ammissibili?							
4	Tale aumento è avvenuto nel rispetto della condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 200.000 Euro per Beneficiario su un periodo di tre anni?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione***							
1	In caso di aiuti alle grandi imprese; :	art. 29 del Reg. (UE) n. 651/2014						
1.1	tali imprese collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito dell'attività sovvenzionata;							
1.2	le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili?							
2	I costi sono stati sostenuti nell'ambito di una delle seguenti categorie:							
2.1	le spese di personale;							
2.2	i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;							
2.3	i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;							
2.4	le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.							
3	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 15% dei costi ammissibili per le grandi imprese e il 50% dei costi ammissibili per le PMI?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti a favore della ricerca e sviluppo nei settori della pesca e dell'acquacoltura***							
1	Il progetto sovvenzionato è di interesse per tutte le imprese di un particolare settore o sottosettore interessato?	art. 30 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	Sono state pubblicate su Internet, prima della data di avvio del progetto sovvenzionato, le seguenti informazioni:							
2.1	la conferma dell'attuazione del progetto,							
2.2	gli obiettivi del progetto,							
2.3	la data di pubblicazione approssimativa dei risultati attesi e l'indirizzo del sito web su cui sono pubblicati,							
2.4	un riferimento al fatto che i risultati del progetto saranno disponibili gratuitamente per tutte le imprese attive nel particolare settore o sottosettore interessato?							
3	I risultati del progetto sovvenzionato sono stati messi a disposizione su Internet dalla data di fine del progetto o dalla data in cui le eventuali informazioni su tali risultati sono fornite ai membri di un particolare organismo (a seconda di cosa avvenga prima)?							
4	È previsto che tali risultati restino a disposizione su Internet per un periodo di almeno cinque anni dalla data di fine del progetto sovvenzionato?							
5	Gli aiuti sono stati concessi direttamente all'organismo di ricerca e diffusione della conoscenza?							
6	Non vi è stata concessione diretta di aiuti non connessi alla ricerca a favore di un'impresa di produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura?							
7	I costi sostenuti sono imputati a una specifica categoria di ricerca e sviluppo?							
8	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie:							
8.1	a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;							
8.2	costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
8.3	ccosti relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;							
8.4	costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;							
8.5	spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.							
9	L'intensità di aiuto non supera il 100% dei costi ammissibili?							
C	**Formazione**							
T	**Aiuti alla formazione (Capo III, sezione 5, art. 31 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'aiuto non è concesso per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione?	art. 31 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014						FASE 2
2	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie:	art. 31 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						Si ricorda che in caso di ricorso ad UCS la coerenza dei costi potrà essere verificata solamente attraverso l'analisi della relativa metodologia. Anche per le somme forfettarie e per le percentuali dei finanziamenti a tasso forfettario, non potrà essere trovata evidenza dei singoli giustificativi di spesa.
2.1	le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;							
2.2	i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;							
2.3	i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;							
2.4	le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione?							
3	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?	art. 31 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
4	In caso contrario l'intesità di aiuto è stata aumentata fino ad un massimo del del 70% dei costi ammissibili, come segue:	vedi sopra						
4.1	di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;							
4.2	di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese?							Per i punti di controllo circa la dimensione di impresa Cfr. Fase 4 - Sezione 9
5	In presenza di un aiuto concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità di aiuto è stata concessa fino ad un massimo del 100% dei costi ammissibili?	art. 31 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014						
6	In presenza di un aiuto concesso nel settore dei trasporti marittimi, sono soddisfatte le seguenti condizioni:	vedi sopra						
6.1	i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;							
6.2	la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione?							
C	**Lavori svantaggiati**							
T	**Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità (Capo III, sezione 6, del Reg. (UE) n. 651/2014)**							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti aiuto all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali***							
1	I costi ammissibili corrispondono ai costi salariali corrisposti durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato (24 mesi per i lavoratori molto svantaggiati)?	art. 32, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014						FASE 2

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2	Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, o di 24 mesi nel caso di un lavoratore molto svantaggiato, l'aiuto è stato proporzionalmente ridotto di conseguenza?	art. 32, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014						
3	L'assunzione del lavoratore è stata realizzata in conformità alle disposizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 32, Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 32, commi 3 e 4, del Reg. (UE) n. 651/2014						Ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'effetto di incentivazione non è richiesto oppure è presunto nel presente caso. La verifica dell'incremento netto è quindi funzionale alla verifica che l'assunzione non vada a coprire una posizione resa vacante a causa di licenziamento per riduzione del personale. Va anche verificato se ai lavoratori svantaggiati sia stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)
4	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?	art. 32, comma 6, del Reg. (UE) n. 651/2014						
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti aiuto all'assunzione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali***							
1	I costi ammissibili corrispondono ai costi salariali relativi al periodo in cui il lavoratore con disabilità è stato impiegato?	art. 33, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	L'assunzione del lavoratore è stata realizzata in conformità alle disposizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 33, Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 33, commi 3 e 4, del Reg. (UE) n. 651/2014						Ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'effetto di incentivazione non è richiesto oppure è presunto nel presente caso. La verifica dell'incremento netto è quindi funzionale alla verifica che l'assunzione non vada a coprire una posizione resa vacante a causa di licenziamento per riduzione del personale. Va anche verificato se ai lavoratori svantaggiati sia stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)
3	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 75% dei costi ammissibili?	art. 33, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014						
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti inteso a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità***							
1	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie:	art. 34 del Reg. (UE) n. 651/2014						
1.1	i costi per l'adeguamento dei locali;							
1.2	i costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori con disabilità e i costi di formazione del personale per assistere i lavoratori con disabilità;							
1.3	i costi relativi all'adeguamento o all'acquisto di attrezzature o all'acquisto e alla validazione di software ad uso dei lavoratori con disabilità, ivi compresi gli ausili tecnologici adattati o di assistenza, che eccedono i costi che il Beneficiario avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori senza disabilità;							
1.4	i costi direttamente connessi al trasporto dei lavoratori con disabilità sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro;							
1.5	i costi salariali relativi alle ore impiegate da un lavoratore con disabilità per la riabilitazione;							
1.6	nei casi in cui il Beneficiario è un datore di lavoro che offre lavoro protetto, i costi connessi alla costruzione, all'installazione o all'ammodernamento delle unità di produzione dell'impresa interessata e qualsiasi costo amministrativo e di trasporto purché direttamente derivante dall'occupazione dei lavoratori con disabilità?							
2	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite massimo del 100% dei costi ammissibili?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti inteso a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati***							
1	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie:	art. 35 del Reg. (UE) n. 651/2014						
1.1	costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori svantaggiati durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato o su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore molto svantaggiato;							
1.2	costi di formazione del personale per assistere i lavoratori svantaggiati?							
2	L'assistenza fornita consiste di misure volte a sostenere l'autonomia del lavoratore svantaggiato e il suo adattamento all'ambiente di lavoro, ad assisterlo nelle pratiche di assistenza sociale e amministrative, ad agevolare la comunicazione con il datore di lavoro e la gestione dei conflitti?							
3	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?							
C	**Ambiente**							
T	**Aiuti per la tutela dell'ambiente (Capo III, sezione 7, del Reg. (UE) n. 651/2014)**							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti che consentano alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme?	art. 36 del Reg. (UE) n. 651/2014						FASE 2
2	Gli investimenti soddisfano una delle seguenti condizioni:							
2.1	consentono al Beneficiario di innalzare il livello di tutela dell'ambiente risultante dalle sue attività andando oltre le norme applicabili dell'Unione, indipendentemente dall'esistenza di norme nazionali obbligatorie più rigorose rispetto a quelle dell'Unione;							
2.2	consentono al Beneficiario di innalzare il livello di tutela dell'ambiente risultante dalle sue attività in assenza di norme dell'Unione europea?							
3	Sono esclusi aiuti concessi per investimenti effettuati per permettere alle imprese di adeguarsi a norme dell'Unione già adottate ma non ancora in vigore, a meno che tali aiuti riguardino: a) l'acquisto di nuovi veicoli per il trasporto stradale, ferroviario, marittimo e per vie navigabili interne che rispettano le norme dell'Unione adottate, a condizione che i veicoli siano stati acquistati prima della data di entrata in vigore di queste norme e che esse, una volta diventate obbligatorie, non si applichino ai veicoli già acquistati prima di tale data; b) interventi di adattamento di veicoli già circolanti per il trasporto stradale, ferroviario, marittimo e per vie navigabili interne, a condizione che le norme dell'Unione non fossero già in vigore alla data di entrata in funzione dei veicoli e che esse, una volta divenute obbligatorie, non si applichino retroattivamente ai veicoli in questione?							
4	I costi sostenuti corrispondono ai costi di investimento supplementari necessari per andare oltre le norme dell'Unione o per innalzare il livello di tutela dell'ambiente in assenza di tali norme?							
5	In caso di risposta affermativa al punto precedente, tali costi sono stati determinati come segue:							
5.1	se il costo dell'investimento per la tutela dell'ambiente è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente;							
5.2	in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per la tutela ambientale è individuato in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto? La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente e costituisce il costo ammissibile.							
6	Sono esclusi i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente?							
7	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 40% dei costi ammissibili?							
8	In caso contrario, tale intensità di aiuto sia stata aumentata di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali, per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione Europea***							
1	Le norme dell'Unione sono state adottate e gli investimenti sono stati ultimati almeno un anno prima della data di entrata in vigore delle norme pertinenti?	art. 37 del Reg. (UE) n. 651/2014						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per andare oltre le norme vigenti dell'Unione?							
3	Tali costi sono determinati come segue:							
3.1	se il costo dell'investimento per la tutela dell'ambiente è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente;							
3.2	in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per la tutela ambientale è individuato in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto? La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente e costituisce il costo ammissibile.							
4	Sono stati esclusi i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente?							
5	L'intensità di aiuto non supera:							
5.1	il 20% dei costi ammissibili per le piccole imprese, il 15% dei costi ammissibili per le medie imprese e il 10% dei costi ammissibili per le grandi imprese se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione;							
5.2	il 15% dei costi ammissibili per le piccole imprese, il 10% dei costi ammissibili per le medie imprese e il 5% dei costi ammissibili per le grandi imprese se l'investimento è effettuato e ultimato fra uno e tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione?							
6	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti a favore di misure per l'efficienza energetica***							
1	L'aiuto non è stato concesso per miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore?	art. 38 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per conseguire il livello più elevato di efficienza energetica?							
3	Tali costi sono stati determinati come segue:							
3.1	se il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'efficienza energetica;							
3.2	in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuato in riferimento a un investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto? La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla maggiore efficienza energetica e costituisce il costo ammissibile.							
4	Sono stati esclusi i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica?							
5	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 30% dei costi ammissibili?							
6	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili***							
1	L'operazione ha a oggetto un progetto per l'efficienza energetica riguardante gli immobili?	art. 39 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	I costi sostenuti corrispondono ai costi complessivi del progetto di efficienza energetica?							
3	Gli aiuti sono stati concessi sotto forma:							
3.1	di una dotazione,							
3.2	di equity,							
3.3	di una garanzia							
3.4	di un prestito a favore di un fondo per l'efficienza energetica o di un altro intermediario finanziario, che li trasferiscono integralmente ai proprietari degli immobili o ai locatari?							
4	In caso di aiuti concessi dal fondo per l'efficienza energetica o da un altro intermediario finanziario a favore di progetti ammissibili per l'efficienza energetica, questi assumono la forma di prestiti o garanzie?							
5	In caso di aiuti concessi dal fondo per l'efficienza energetica o da un altro intermediario finanziario a favore di progetti ammissibili per l'efficienza energetica che assumano la forma di prestiti o garanzie, il valore nominale del prestito o l'importo garantito non supera i 10 milioni di Euro per progetto a livello dei Beneficiari?							
6	In caso di aiuti concessi dal fondo per l'efficienza energetica o da un altro intermediario finanziario a favore di progetti ammissibili per l'efficienza energetica che assumano la forma di garanzie, la garanzia non supera l'80% del relativo prestito?							
7	Il rimborso da parte dei proprietari degli immobili al fondo per l'efficienza energetica o a un altro intermediario finanziario non è inferiore al valore nominale del prestito?							
8	Gli aiuti per l'efficienza energetica hanno mobilitato investimenti aggiuntivi da parte di investitori privati in modo da raggiungere almeno il 30% del finanziamento totale erogato a un progetto per l'efficienza energetica?							
9	In caso di aiuto fornito da un fondo per l'efficienza energetica, gli investimenti privati sono mobilitati a livello del fondo per l'efficienza energetica e/o a livello dei progetti per l'efficienza energetica, in modo da raggiungere, in totale, almeno il 30% del finanziamento complessivo erogato a un progetto per l'efficienza energetica?							
10	In caso di aiuti per l'efficienza energetica forniti da fondi per l'efficienza energetica e/o da intermediari finanziari sono soddisfatte le seguenti condizioni:							
10.1	i gestori dell'intermediario finanziario e i gestori del fondo per l'efficienza energetica sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione (in particolare occorre evitare una discriminazione in base al luogo di stabilimento o di costituzione in un determinato Stato membro. Gli intermediari finanziari e i gestori del fondo per l'efficienza energetica possono essere tenuti a rispettare criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti);							
10.2	gli investitori privati indipendenti sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalla garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi. Se gli investitori privati non sono selezionati in tal modo, il congruo tasso di rendimento finanziario che viene loro offerto è stabilito da un esperto indipendente selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria;							
10.3	in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25% dell'importo totale dell'investimento;							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
10.4	nel caso di garanzie, il tasso di garanzia è limitato all'80% e le perdite totali coperte da uno Stato membro (AdG) sono limitate al 25% del relativo portafoglio garantito. Solo le garanzie che coprono le perdite previste del relativo portafoglio garantito possono essere concesse a titolo gratuito. Se la garanzia copre anche le perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga, per la parte della garanzia che copre le perdite impreviste, un premio conforme al mercato;							
10.5	gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo per l'efficienza energetica o dell'intermediario finanziario, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo;							
10.6	il fondo per l'efficienza energetica o l'intermediario finanziario sono istituiti a norma della legislazione applicabile e lo Stato membro (AdG) prevede una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura di aiuto per l'efficienza energetica?							
11	Gli intermediari finanziari, compresi i fondi per l'efficienza energetica, sono gestiti secondo una logica commerciale e garantiscono decisioni di finanziamento orientate al profitto? Verificare se l'intermediario finanziario e, se del caso, i gestori del fondo per l'efficienza energetica soddisfano le seguenti condizioni:							
11.1	sono tenuti per legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse; vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare;							
11.2	la loro remunerazione si conforma alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta quando il gestore è selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria sulla base di criteri oggettivi collegati all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria;							
11.3	ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividono parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi dell'investitore pubblico;							
11.4	definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti in progetti per l'efficienza energetica, fissandone ex ante la redditività finanziaria e l'impatto previsto sull'efficienza energetica;							
11.5	esiste una strategia di uscita chiara e realistica per i fondi pubblici investiti nel fondo per l'efficienza energetica o concessi all'intermediario finanziario, in modo tale da consentire al mercato di finanziare progetti per l'efficienza energetica quando è pronto a farlo.							
12	Sono esclusi miglioramenti dell'efficienza energetica effettuati per garantire che il Beneficiario si conformi a norme dell'Unione già adottate? (Tali aiuti non sono esentati dall'obbligo di notifica.)							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento***							
1	Gli aiuti agli investimenti sono stati concessi solamente a capacità installate o ammodernate di recente?	art. 40 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	La nuova unità di cogenerazione permette di ottenere un risparmio complessivo di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore e di energia elettrica come previsto dalla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE?							
3	Il miglioramento di un'unità di cogenerazione esistente o la conversione di un impianto di produzione di energia esistente in un'unità di cogenerazione consentono di ottenere un risparmio di energia primaria rispetto alla situazione di partenza?							
4	I costi sostenuti corrispondono ai costi supplementari di investimento relativi all'attrezzatura necessaria per consentire all'impianto di funzionare come unità di cogenerazione ad alto rendimento, rispetto agli impianti convenzionali di energia elettrica o riscaldamento della stessa capacità, o ai costi supplementari di investimento per consentire all'impianto di cogenerazione che già raggiunge la soglia di alto rendimento di migliorare il proprio livello di efficienza?							
5	L'intensità di aiuto è contenuta nel 45% dei costi ammissibili?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
6	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili***							
1	In caso di aiuti agli investimenti per la produzione di biocarburanti, gli investimenti sovvenzionati sono utilizzati esclusivamente per la produzione di biocarburanti sostenibili diversi da quelli prodotti da colture alimentari?	art. 41 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	In caso di aiuti agli investimenti per la conversione di impianti esistenti di biocarburanti prodotti da colture alimentari in impianti di biocarburanti avanzati, la produzione di colture alimentari si è ridotta proporzionalmente alla nuova capacità?							
3	Sono esclusi aiuti ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione?							
4	Sono sclusi aiuti per le centrali idroelettriche non conformi alla Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio?							
5	Gli aiuti agli investimenti sono stati concessi solamente a nuovi impianti?							
6	Gli aiuti sono stati concessi o erogati prima dell'entrata in attività dell'impianto?							
7	Gli aiuti sono indipendenti dalla produzione?							
8	I costi sostenuti sono stati i costi degli investimenti supplementari necessari per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili?							
9	Tali costi sono stati determinati come segue:							
9.1	se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, ad esempio come una componente aggiuntiva facilmente riconoscibile di un impianto preesistente, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile;							
9.2	se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto, questa differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile e costituisce il costo ammissibile;							
9.3	nel caso di alcuni impianti su scala ridotta per i quali non è individuabile un investimento meno rispettoso dell'ambiente in quanto non esistono impianti di dimensioni analoghe, i costi di investimento totali per conseguire un livello più elevato di tutela dell'ambiente costituiscono i costi ammissibili?							
10	Sono stati esclusi i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente?							
11	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del:							
11.1	il 45% dei costi ammissibili se questi sono calcolati in base ai punti 47.1 e 47.2;							
11.2	il 30% dei costi ammissibili se questi sono calcolati in base al punto 47.3?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
12	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?							
13	In presenza di un'intensità di aiuto più elevata rispetto a quelle in precedenza esposte (fino ad un massimo del 100% dei costi ammissibili):							
13.1	gli aiuti sono stati concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori;							
13.2	detta procedura di gara, non discriminatoria, era aperta alla partecipazione di tutte le imprese interessate;							
13.3	gli aiuti sono stati concessi sulla base di un'offerta iniziale presentata dal concorrente, il che esclude quindi ulteriori trattative?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili***							
1	L'aiuto è stato concesso nell'ambito di una procedura di gara competitiva basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori, la quale è stata aperta a tutti i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili su base non discriminatoria?	art. 42 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	È stata adottata una procedura di gara limitata a specifiche tecnologie solo nel caso in cui l'adozione di una procedura aperta a tutti i produttori avrebbe avuto un esito non ottimale cui non sarebbe stato possibile ovviare in sede di messa a punto della procedura, alla luce in particolare dei seguenti aspetti: i) il potenziale a più lungo termine di una data tecnologia nuova e innovativa; ii) la necessità di diversificazione; iii) i vincoli di rete e la stabilità della rete; iv) i costi (di integrazione) del sistema; v) la necessità di limitare distorsioni sui mercati delle materie prime dovute al sostegno della biomassa?							
3	L'AdG ha effettuato una valutazione dettagliata sull'applicabilità delle condizioni indicate al punto precedente della presente sezione, notificandola alla Commissione?							
4	L'aiuto è stato concesso a favore di tecnologie nuove e innovative per le energie rinnovabili tramite una procedura di gara competitiva aperta ad almeno una di queste tecnologie, sulla base di criteri chiari, trasparenti e non discriminatori?							
5	In caso affermativo, tale aiuto non è stato concesso per più del 5% del totale annuo della nuova capacità pianificata di energia elettrica da fonti rinnovabili?							
6	L'aiuto è stato concesso sotto forma di premio che si aggiunge al prezzo di mercato al quale i produttori vendono la propria energia elettrica direttamente sul mercato?							
7	I Beneficiari dell'aiuto sono soggetti a responsabilità standard in materia di bilanciamento?							
8	In caso contrario, i Beneficiari hanno trasferito le responsabilità di bilanciamento ad altre imprese, quali gli aggregatori?							
9	L'aiuto non è stato concesso in presenza di prezzi negativi?							
10	In caso di aiuto concesso senza la procedura di gara competitiva, tale aiuto è stato concesso agli impianti con una capacità installata di produzione di energia elettrica da tutte le fonti rinnovabili inferiore a 1 MW (fatta eccezione per l'energia eolica, per la quale si possono concedere aiuti senza tale procedura di gara a impianti con una capacità installata inferiore a 6 MW o a impianti con meno di 6 unità di produzione)? Si noti che ai fini del calcolo delle capacità massime, gli impianti con un punto di connessione comune alla rete elettrica devono essere considerati un unico impianto.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
11	In caso di aiuto concesso senza una procedura di gara competitiva, sono state correttemente applicate le condizioni di cui ai paragrafi 5, 6 e 7 dell'art. 42 del Reg. (UE) n. 651/2014 e le condizioni di cui ai paragrafi 5, 6 e 7 dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 651/2014?							
12	In caso di aiuti al funzionamento concessi ad impianti con una capacità elettrica installata inferiore a 500 kW per la produzione di energia elettrica da tutte le fonti rinnovabili o per l'energia eolica, nonché in caso di aiuti al funzionamento concessi ad impianti con una capacità elettrica installata inferiore a 3 MW o a impianti con meno di 3 unità di produzione, non sono state applicate le condizioni di cui ai paragrafi 5, 6 e 7 dell'art. 42 del Reg. (UE) n. 651/2014? (Si noti che ai fini del calcolo delle capacità massime, gli impianti con un punto di connessione comune alla rete elettrica devono essere considerati un unico impianto.)							
13	L'aiuto è stato concesso solo fino al completo ammortamento dell'impianto di generazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, in conformità dei principi contabili generalmente accettati?							
14	In presenza di qualsiasi aiuto agli investimenti precedentemente ricevuto, tale aiuto è stato dedotto dall'aiuto al funzionamento?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta***							
1	L'aiuto è stato concesso solo:	art. 43 del Reg. (UE) n. 651/2014						Si noti che ai fini del calcolo di tali capacità massime, gli impianti su scala ridotta con un punto di connessione comune alla rete elettrica sono considerati un unico impianto.
1.1	agli impianti con una capacità installata inferiore a 500 kW per la produzione di energia da tutte le fonti rinnovabili;							
1.2	per l'energia eolica, ad impianti con una capacità installata inferiore a 3 MW o con meno di 3 unità di produzione;							
1.3	per i biocarburanti, a impianti con una capacità installata inferiore a 50 000 tonnellate/anno;							
1.4	agli impianti che producono biocarburanti sostenibili diversi da quelli prodotti da colture alimentari;							
1.5	agli impianti che producono biocarburanti prodotti da colture alimentari che sono entrati in attività prima del 31 dicembre 2013 e non sono ancora completamente ammortizzati, ma in ogni caso non oltre il 2020?							
2	L'aiuto non è stato concesso ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione?							
3	L'importo dell'aiuto per unità di energia non è superiore alla differenza tra i costi totali livellati della produzione di energia dalla fonte rinnovabile in questione e il prezzo di mercato della forma di energia interessata?							
4	I costi livellati siano aggiornati regolarmente, almeno a cadenza annuale?							
5	Il tasso di rendimento massimo utilizzato nel calcolo del costo livellato non è superiore al tasso swap pertinente maggiorato di un premio di 100 punti base? (Si noti che il tasso swap pertinente deve essere il tasso swap della valuta in cui è stato concesso l'aiuto per una durata che corrisponde al periodo di ammortamento degli impianti finanziati.)							
6	L'aiuto è stato concesso solo fino al completo ammortamento dell'impianto in conformità dei principi contabili generalmente accettati?							
7	Qualsiasi aiuto agli investimenti concesso a un impianto è stato dedotto dall'aiuto al funzionamento?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE***							
1	I Beneficiari degli sgravi fiscali sono stati selezionati sulla base di criteri trasparenti e oggettivi e hanno versato almeno il rispettivo livello minimo di imposizione previsto dalla Direttiva 2003/96/CE?	art. 44 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	Il regime di aiuto concesso sotto forma di sgravi fiscali si basa:							
2.1	su una riduzione dell'aliquota d'imposta ambientale applicabile,							
2.2	sul pagamento di un importo di compensazione fisso,							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2.3	su una combinazione di questi meccanismi?							
3	Sono esclusi aiuti ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati***							
1	L'investimento comporta la riparazione del danno ambientale, compreso il danno alla qualità del suolo o delle acque di superficie o delle falde freatiche?	art. 45 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	Sono esclusi aiuti alla persona giuridica o fisica responsabile del danno ambientale in base al diritto applicabile (salve le norme dell'UE nel settore), ove individuata? (Tale soggetto deve infatti finanziare il risanamento sulla base del principio «chi inquina paga», senza fruire di alcun Aiuto di Stato.)							
3	I costi sostenuti corrispondono ai costi sostenuti per i lavori di risanamento, meno l'aumento di valore del terreno?							
4	Le valutazioni dell'incremento di valore del terreno a seguito del risanamento sono state effettuate da un esperto indipendente?							
5	Nel caso del risanamento di siti contaminati, sono stati considerati investimenti ammissibili tutte le spese sostenute dall'impresa per il risanamento del sito, a prescindere dal fatto che, sotto il profilo contabile, le si possa iscrivere o meno all'attivo del bilancio?							
6	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 100% dei costi ammissibili?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico***							
1	I costi sostenuti per l'impianto di produzione corrispondono ai costi supplementari sostenuti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di una o più unità di produzione di energia per realizzare un sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico rispetto a un impianto di produzione tradizionale?	art. 46 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	L'investimento è parte integrante del sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico?							
3	L'intensità di aiuto per l'impianto di produzione è contenuta nel 45% dei costi ammissibili?							
4	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?							
5	I costi sostenuti per la rete di distribuzione sono i costi di investimento?							
6	L'importo dell'aiuto per la rete di distribuzione risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo?							
7	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti***							
1	L'aiuto all' investimento è stato concesso per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese?	art. 47 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	In assenza di aiuto, i materiali riciclati o riutilizzati sarebbero stati eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente?							
3	Sono esclusi aiuti alle operazioni di recupero dei rifiuti diverse dal riciclaggio? (Tali aiuti non sarebbero esenti da notifica.)							
4	L'aiuto non è stato concesso per gli oneri che incombono sugli inquinatori in forza della normativa dell'Unione o per gli oneri che andrebbero considerati come normali costi di un'impresa?							
5	Gli investimenti non si limitano ad accrescere la domanda di materiali da riciclare senza potenziare la raccolta dei medesimi?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
6	Gli investimenti vanno al di là dello «stato dell'arte»?							
7	I costi sostenuti corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti?							
8	L'intensità di aiuto è contenuta nel 35% dei costi ammissibili?							
9	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato?							
10	Sono esclusi aiuti agli investimenti relativi al riciclaggio e al riutilizzo dei rifiuti propri del Beneficiario? (Tali aiuti non sono esenti da notifica.)							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche***							
1	L'aiuto è stato concesso per le infrastrutture energetiche situate in zone assistite?	art. 48 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	Le infrastrutture energetiche sono interamente soggette a una regolamentazione in materia tariffaria e di accesso conformemente alla legislazione sul mercato interno dell'energia?							
3	I costi sostenuti sono i costi di investimento?							
4	L'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?							
5	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?							
6	Sono eslcusi aiuti agli investimenti destinati a progetti di stoccaggio dell'energia elettrica e del gas e alle infrastrutture petrolifere? (Tali aiuti non sono esenti dall'obbligo di notifica.)							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti agli studi ambientali***							
1	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli studi, compresi gli audit energetici, direttamente connessi agli investimenti ambientali?	art. 49 del Reg. (UE) n. 651/2014						
2	L'intensità di aiuto è contenuta nel 50% dei costi ammissibili?							
3	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli studi realizzati per conto di piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli studi realizzati per conto di medie imprese?							
4	Sono esclusi aiuti concessi alle grandi imprese per gli audit energetici effettuati ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 4, della Direttiva 2012/27/UE, tranne nel caso in cui l'audit energetico sia stato effettuato in aggiunta all'audit energetico obbligatorio previsto da tale Direttiva?							
C	**Calamità naturali**							
T	**Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (Capo III, sezione 8, art. 50 del Reg. (UE) n. 651/2014)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione consiste in un regime di aiuto destinato a ovviare ai danni arrecati dalle determinate calamità naturali (terremoti, valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, uragani, eruzioni vulcaniche e incendi boschivi di origine naturale)?							FASE 2
2	L'aiuto è stato concessi alle seguenti condizioni:							
2.1	le autorità pubbliche competenti di uno Stato membro hanno riconosciuto formalmente il carattere di calamità naturale dell'evento;							
2.2	esiste un nesso causale diretto tra i danni provocati dalla calamità naturale e il danno subito dall'impresa?							
3	Il regime di aiuto connesso a una determinata calamità naturale è stato adottato nei tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento?							
4	L'aiuto relativo a tale regime è stato concesso entro quattro anni dal verificarsi dell'evento?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5	I costi sostenuti sono i costi dei danni subiti come conseguenza diretta della calamità naturale, valutati da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità nazionale competente o da un'impresa di assicurazione? (Si noti che tra i danni possono figurare i danni materiali ad attivi (ad esempio immobili, attrezzature, macchinari, scorte) e la perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività per un periodo massimo di sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento.)							
6	Il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità?							
7	Tale calcolo non è superiore ai costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia alla differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità?							
8	La perdita di reddito è stata calcolata sulla base dei dati finanziari dell'impresa colpita (utile al lordo di interessi, imposte e tasse (EBIT), costi di ammortamento e costi del lavoro unicamente connessi allo stabilimento colpito dalla calamità naturale), confrontando i dati finanziari dei sei mesi successivi al verificarsi dell'evento con la media dei tre anni scelti tra i cinque anni precedenti il verificarsi della calamità (escludendo il migliore e il peggiore risultato finanziario), ed è stata calcolata per lo stesso semestre dell'anno?							
9	Il danno è stato calcolato individualmente per ciascun Beneficiario?							
10	L'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, sono contenuti nel limite massimo del 100% dei costi ammissibili?							
C	**Banda larga**							
T	**Aiuti per le infrastrutture a banda larga (Capo III, sezione 10,art. 52 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	I costi sostenuti appartengono ad una delle seguenti categorie:							FASE 2
1.1	costi di investimento per lo sviluppo di infrastrutture passive a banda larga,							
1.2	costi di investimento per le opere di ingegneria civile relative alla banda larga,							
1.3	costi di investimento per lo sviluppo di reti di base a banda larga,							
1.4	costi di investimento per lo sviluppo di reti di accesso di nuova generazione (NGA)?							
2	Gli investimenti sono stati effettuati in zone in cui non esistono infrastrutture della stessa categoria (reti di base a banda larga o reti NGA), né è probabile che siano sviluppate a condizioni commerciali nei tre anni successivi al momento della pubblicazione della misura di aiuto pianificata? (Tale condizione deve essere stata verificata attraverso una consultazione pubblica aperta.)							
3	In alternativa ai costi ammissibili di cui al punto precedente, l'importo massimo dell'aiuto per un progetto è stato determinato sulla base della procedura di selezione competitiva di cui al punto 4?	art. 52 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
4	L'aiuto è stato concesso sulla base di una procedura di selezione competitiva, aperta, trasparente e non discriminatoria, rispettando il principio della neutralità tecnologica?							
5	L'operatore della rete ha offerto un accesso attivo e passivo all'ingrosso, a norma dell'articolo 2, punto 139 del Reg. (UE) n. 651/2014, il più ampio possibile e a condizioni eque e non discriminatorie, compresa la disaggregazione fisica in caso di reti NGA?							
6	Tali diritti di accesso all'ingrosso sono stati concessi per almeno sette anni?							
7	Il diritto di accesso a cavidotti o tralicci non è stato limitato nel tempo?							
8	Nel caso di aiuto alla costruzione di cavidotti, essi sono sufficientemente larghi da alloggiare varie reti via cavo e diverse topologie di rete?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
9	Il prezzo di accesso all'ingrosso si basa sui principi di tariffazione fissati dall'autorità nazionale di regolamentazione e sui parametri in uso in altre zone comparabili e più competitive dello Stato membro o dell'Unione, tenendo conto dell'aiuto ricevuto da parte dell'operatore della rete?							
10	L'autorità nazionale di regolamentazione è stata consultata in merito alle condizioni di accesso (compresi i prezzi) e in caso di controversia fra soggetti interessati all'accesso e l'operatore dell'infrastruttura sovvenzionata?							
11	L'AdG (Stato membro) ha istituito un meccanismo di monitoraggio e di recupero se l'importo dell'aiuto concesso al progetto risulta superiore a 10 milioni di Euro?							
C	**Cultura**							
T	**Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio (Capo III, sezione 11, del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)**							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio***							
1	L'aiuto è stato concesso per i seguenti obiettivi e attività culturali:	art. 53 del Reg. (UE) n. 651/2014						FASE 2
1.1	musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, sale cinematografiche, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche;	art. 53 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
1.2	il patrimonio materiale comprendente il patrimonio culturale mobile e immobile e siti archeologici, monumenti, siti ed edifici storici; il patrimonio naturale collegato direttamente al patrimonio culturale o riconosciuto formalmente come patrimonio naturale o culturale dalle Autorità pubbliche competenti di uno Stato membro;							
1.3	il patrimonio immateriale in tutte le sue forme, compresi i costumi e l'artigianato del folclore tradizionale;							
1.4	eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;							
1.5	attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;							
1.6	scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni?							
2	L'aiuto ha assunto la forma di:							
2.1	aiuti agli investimenti, compresi gli aiuti per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture culturali;							
2.2	aiuti al funzionamento?							
3	In caso di aiuto agli investimenti, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali, tra cui:							
3.1	i costi per la costruzione, l'ammodernamento, l'acquisizione, la conservazione o il miglioramento di infrastrutture se annualmente sono utilizzate a fini culturali per almeno l'80% del tempo o della loro capacità;							
3.2	i costi di acquisizione, incluso il leasing, il trasferimento del possesso o la ricollocazione fisica del patrimonio culturale;							
3.3	i costi necessari per la tutela, la conservazione, il restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, compresi i costi aggiuntivi per lo stoccaggio in condizioni appropriate, gli attrezzi speciali, i materiali e i costi relativi a documentazione, ricerca, digitalizzazione e pubblicazione;							
3.4	i costi sostenuti per rendere il patrimonio culturale meglio accessibile al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari (in particolare, rampe e sollevatori per le persone disabili, indicazioni in braille e esposizioni interattive nei musei) e per la promozione della diversità culturale per quanto riguarda presentazioni, programmi e visitatori;							
3.5	i costi relativi a progetti e attività culturali, alla cooperazione, ai programmi di scambio e alle borse di studio, compresi i costi per le procedure di selezione, per la promozione e i costi direttamente imputabili al progetto?							
4	In caso di aiuto al finanziamento, i costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie:							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
4.1	i costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche — comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe — che insorgono nel normale svolgimento dell'attività;							
4.2	i costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;							
4.3	i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;							
4.4	i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, i prestiti, la locazione e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività; Si noti che i costi di ammortamento e di finanziamento sono ammissibili solo se non sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;							
4.5	le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto;							
4.6	i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto?							
5	In caso di aiuto agli investimenti, tale aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso?							
6	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?							
7	Il gestore dell'infrastruttura mantiene un utile ragionevole nel periodo rilevante?							
8	In caso di aiuto al funzionamento, l'importo dell'aiuto non supera quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione? (Tale condizione va garantita ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.)							
9	In alternativa al metodo riportato ai punti precedenti, qualora l'aiuto non superi 2 milioni di Euro, l'importo massimo dell'aiuto è stato fissato all'80% dei costi ammissibili?	art. 53 par. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
10	Per le attività di scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni l'importo massimo degli aiuti non supera la differenza tra i costi ammissibili e le entrate attualizzate del progetto o il 70% dei costi ammissibili?	art. 53 par. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
11	Le entrate sono state dedotte dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?							
12	I costi ammissibili corrispondono ai costi per la pubblicazione di musica e opere letterarie, compresi i diritti d'autore, le spese di traduzione, redazione e altri costi editoriali (rilettura, correzione e revisione), ai costi di impaginazione e di prestampa e ai costi di stampa e di pubblicazione elettronica?							
13	Sono stati esclusi i costi per la stampa e i periodici, sia cartacei che elettronici, in quanto costi non ammissibili agli aiuti in questione?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti a favore delle opere audiovisive (per la sceneggiatura, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione e la promozione di opere audiovisive)***							
1	L'aiuto sostiene un prodotto culturale? (Al fine di evitare errori palesi nella classificazione di un prodotto come prodotto culturale, lo Stato membro stabilisce delle efficaci procedure, quali la selezione delle proposte da parte di una o più persone incaricate o la verifica rispetto a un elenco predefinito di criteri culturali.)	art. 54 del Reg. (UE) n. 651/2014						Si noti che tali aiuti non possono essere riservati esclusivamente ai cittadini dello Stato membro che li concede e i Beneficiari non sono tenuti ad essere imprese costituite a norma del diritto commerciale nazionale.
2	L'aiuto ha assunto la forma di:							
2.1	aiuti alla produzione di opere audiovisive,							
2.2	aiuti alla preproduzione,							
2.3	aiuti alla distribuzione?							
3	Se lo Stato membro (AdG) ha subordinato l'aiuto a obblighi di spesa a livello territoriale, il regime di aiuto alla produzione di opere audiovisive ha:							
3.1	imposto che fino al 160% dell'aiuto concesso a favore della produzione di una determinata opera audiovisiva sia speso sul territorio dello Stato membro che ha concesso l'aiuto;							
3.2	calcolato l'importo dell'aiuto concesso alla produzione di una determinata opera audiovisiva in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate nello Stato membro che corrisponde l'aiuto, generalmente in caso di regimi di aiuti sotto forma di incentivi fiscali?							
4	In entrambi i casi sopra riportati, se uno Stato membro (AdG) ha imposto ai progetti che intendono beneficiare dell'aiuto un livello minimo di attività di produzione da effettuare sul proprio territorio, tale livello non è superiore al 50% del bilancio totale di produzione e il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non è superiore in alcun caso all'80% del bilancio totale di produzione?	art. 54 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
5	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie:							
5.1	per gli aiuti alla produzione: i costi complessivi relativi alla produzione di opere audiovisive, compresi i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità;							
5.2	per gli aiuti alla preproduzione: i costi relativi alla sceneggiatura e allo sviluppo di opere audiovisive;							
5.3	per gli aiuti alla distribuzione: i costi relativi alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive?							
6	L'intensità di aiuto per la produzione (distribuzione) di opere audiovisive è contenuta nel 50% dei costi ammissibili?							
7	In caso contrario, l'intensità è stata aumentata come segue:							
7.1	al 60% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;							
7.2	al 100% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano Paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE?							
8	L'intensità di aiuto per la preproduzione è contenuta nel limite massimo del 100% dei costi ammissibili?							
9	Se la sceneggiatura o il progetto portano alla realizzazione di un'opera audiovisiva come un film, i costi della preproduzione sono stati integrati nel bilancio totale e sono stati presi in considerazione nel calcolo dell'intensità di aiuto?							
10	L'aiuto non è riservato ad attività specifiche della produzione o a singole parti della catena di valore della produzione?							
11	L'aiuto non è riservato esclusivamente ai cittadini dello Stato che concede l'aiuto e i Beneficiari non sono tenuti ad essere imprese costituite a norma del diritto commerciale di tale Stato?							
12	Sono esclusi aiuti per le infrastrutture degli studi cinematografici?							
C	**Sport**							
T	**Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali (Capo III, sezione 12, art. 55 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)**							
ST	***Punti di controllo***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1	L'uso dell'infrastruttura sportiva non è riservato a un unico sportivo professionista?							FASE 2
2	Il tempo di utilizzo da parte di altri sportivi, professionisti o non, rappresenta annualmente almeno il 20% del tempo complessivo?							
3	Se l'infrastruttura è utilizzata contemporaneamente da vari utenti, sono state calcolate le frazioni corrispondenti di tempo di utilizzo?							
4	L'accesso alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali è stato aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio?							
5	Le imprese che hanno finanziato almeno il 30% dei costi di investimento dell'infrastruttura possono godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli, purché tali condizioni siano rese pubbliche?							
6	Se club sportivi professionali sono utenti delle infrastrutture sportive, l'AdG assicura la pubblicazione delle relative condizioni tariffarie?							
7	Qualsiasi concessione, o altro atto di conferimento, a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento e/o la gestione dell'infrastruttura sportiva o dell'infrastruttura ricreativa multifunzionale è stata assegnata in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti?							
8	L'aiuto ha assunto la forma di:							
8.1	aiuto agli investimenti, compresi gli aiuti per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative multifunzionali;							
8.2	aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive?							
9	In caso di aiuto agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?							
10	In caso di aiuto al funzionamento a favore delle infrastrutture sportive, i costi sostenuti corrispondono ai costi per la prestazione dei servizi da parte dell'infrastruttura?							
11	Tali costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione ecc., ma escludono i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti?							
12	In caso di aiuto agli investimenti a favore delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative multifunzionali, l'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?							
13	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?							
14	In caso di aiuto al funzionamento a favore delle infrastrutture sportive, l'importo dell'aiuto risulta non superiore alle perdite di esercizio nel periodo in questione?							
15	In alternativa ai metodi sopra riportati, in caso di aiuto non superiore a 2 milioni di Euro, l'importo massimo dell'aiuto è stato fissato all'80% dei costi ammissibili?	art. 55 par. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
C	**Altre infrastr. locali**							
T	**Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali (Capo III, sezione 13, art. 56 del Reg. (UE) n. 651/2014)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per le infrastrutture locali, ovvero per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale?							FASE 2
2	L'aiuto non consiste in:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2.1	un aiuto a favore delle infrastrutture disciplinato da altre sezioni del capo III del Reg. (UE) n. 651/2014, fatta eccezione per il Titolo — Aiuti a finalità regionale del Capo III del Reg. (UE) n. 651/2014;							
2.2	aiuto alle infrastrutture portuali e aeroportuali.							
3	Le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria?							
4	Il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato?							
5	Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono stati assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti?							
6	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?							
7	L'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?							
8	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?							
9	L'aiuto non è stato concesso in favore di infrastrutture dedicate? (Tale aiuto non è esentato dall'obbligo di notifica.)							
C	**Aeroporti**							
T	**Aiuti agli aeroporti regionali (art. 56a del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'aeroporto è aperto a tutti i potenziali utenti, o, nel caso di limitazione fisica della capacità, l'assegnazione degli spazi è stata effettuata sulla base di criteri pertinenti, obiettivi, trasparenti e non discriminatori? (Tale condizione è applicabile anche agli aiuti al funzionamento.)							FASE 2
2	È escluso che l'aiuto sia stato concesso per la delocalizzazione degli aeroporti esistenti o per la creazione di un nuovo aeroporto di passeggeri, compresa la conversione di un aeroporto aereo esistente in un aeroporto passeggeri? (Tale condizione è applicabile anche agli aiuti al funzionamento)							
3	L'investimento in questione non supera quanto è necessario per gestire il traffico previsto a medio termine sulla base di previsioni di traffico ragionevoli? (Tale condizione non si applica agli aeroporti con traffico medio annuo fino a 200.000 passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente stato concesso e se non si preveda che l'aeroporto aumenti il traffico passeggeri medio annuo a oltre 200.000 passeggeri entro due esercizi successivi alla concessione dell'aiuto.)							
4	È escluso che l'aiuto agli investimenti sia stato concesso a un aeroporto situato a 100 km o 60 minuti di viaggio in auto, autobus, treno o treno ad alta velocità da un aeroporto esistente da cui operano servizi aerei di linea ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 16 Regolamento (CE) n. 1008/2008? (cfr. Nota 1)							NOTA 1 Tale condizione non si applica agli aeroporti con traffico medio annuo fino a 200.000 passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente stato concesso e se non si preveda che l'aeroporto aumenti il traffico passeggeri medio annuo a oltre 200.000 passeggeri entro due esercizi successivi alla concessione dell'aiuto. Non si applica inoltre quando l'aiuto agli investimenti è concesso ad un aeroporto situato a meno di 100 chilometri dagli aeroporti esistenti da cui operano servizi aerei di linea ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 16 del regolamento (CE) n. 1008/2008, a condizione che la rotta tra ciascuno di questi altri aeroporti esistenti e l'aeroporto che riceve l'aiuto comporti necessariamente un tempo totale di viaggio per trasporto marittimo di almeno 90 minuti o il trasporto aereo.
5	È escluso che l'aiuto agli investimenti sia stato concesso agli aeroporti con traffico medio annuo di passeggeri di oltre 3 milioni durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è stato effettivamente concesso? (Gli aiuti agli investimenti non devono produrre presumibilmente un aumento del traffico annuo medio a oltre 3 milioni di passeggeri entro i due esercizi successivi alla concessione dell'aiuto.)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
6	L'importo dell'aiuto all'investimento è pari o inferiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?							
7	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli o attraverso un meccanismo di recupero?							
8	È escluso che l'aiuto sia stato concesso agli aeroporti con traffico medio annuo di merci superiore a 200.000 tonnellate durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente concesso? (Tale condizione è applicabile anche agli aiuti al funzionamento.) L'aiuto non deve produrre presumibilmentee un aumento della media annua del traffico merci dell'aeroporto di oltre 200 000 tonnellate entro i due esercizi successivi alla concessione dell'aiuto.							
9	I costi ammissibili sono i costi relativi agli investimenti in infrastrutture aeroportuali, compresi i costi di progettazione?							
10	L'importo dell'aiuto all'investimento non supera: - il 50% dei costi ammissibili per gli aeroporti con un traffico passeggeri medio annuo da uno a 3 milioni di passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente concesso; - il 75% dei costi ammissibili per gli aeroporti con traffico medio annuo di passeggeri pari a 1 milione di passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente concesso. (Nel caso di aeroporti situati in regioni remote, le intensità di cui sopra possono essere aumentate di 20 punti percentuali.)							
11	È escluso che aiuti al funzionamento siano stati concessi agli aeroporti con traffico medio annuo di oltre 200.000 passeggeri durante i due esercizi precedenti l'anno in cui l'aiuto è effettivamente concesso?							
12	L'importo dell'aiuto al funzionamento non supera quanto necessario per coprire le perdite operative e un profitto ragionevole nel corso del periodo di riferimento?							
13	L'aiuto è stato concesso secondo rate periodiche fissate ex ante, che non siano aumentate durante il periodo per il quale è concesso l'aiuto o nella forma di importi definiti ex post in base alle perdite operative osservate?							
14	È escluso che l'aiuto al funzionamento sia stato versato per anni solari nei quali il traffico passeggeri annuale dell'aeroporto abbia superato i 200.000 passeggeri?							
15	È escluso che la concessione di aiuti al funzionamento sia stata subordinata alla conclusione di accordi con le compagnie aeree specifiche relative agli oneri aeroportuali, ai pagamenti di commercializzazione o ad altri aspetti finanziari delle operazioni delle compagnie aeree nell'aeroporto interessato?							
C	**Porti**							
T	**Aiuti a favore dei porti marittimi e porti interni (art. 56b e 56c del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)**							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per porti marittimi***							
1	I costi ammissibili sono i seguenti costi (compresi i costi di progettazione) di:	art. 56b del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						FASE 2
1.1	investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture portuali;							
1.2	investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture di accesso;							
1.3	dragaggio?							
2	Sono esclusi i costi relativi ad attività non collegate al trasporto, comprese le installazioni di produzione industriali attive in un porto, uffici o negozi, nonché le sovrastrutture di porti?							
3	L'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento o del dragaggio?							
4	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli o attraverso un meccanismo di recupero?							
5	Nel caso di investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture portuali l'intensità dell'aiuto non supera:							
5.1	il 100% dei costi ammissibili nel caso in cui i costi totali ammissibili del progetto ammontino a 20 milioni di Euro;							In alternativa, per gli aiuti non superiori a 5 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5.2	l'80% dei costi ammissibili nel caso in cui i costi totali ammissibili del progetto siano superiori a 20 milioni di Euro e fino a 50 milioni di Euro (cfr. Nota 1);							NOTA 1 Tali intensità di aiuto possono essere aumentate di 10 punti percentuali per investimenti localizzati in zone di cui all'art. 107, comma 3, lett. a)del TFUE e di 5 punti percentuali per investimenti localizzati in zone di cui all'art. 107, comma 3, lett. c)del TFUE.
5.3	il 60% dei costi ammissibili nel caso in cui i costi totali ammissibili del progetto siano superiori a 50 milioni di Euro e fino all'importo di cui alla pertinente soglia ex art. 4, lett. ee) del Reg. (UE) n. 651/2014 (cfr. Nota 1);							vedi sopra
5.4	il 100% dei costi ammissibili di cui ai punti 1.2 e 1.3, fino all'importo di cui alla pertinente soglia ex art. 4, lett. ee) del Reg. (UE) n. 651/2014?							
6	Le concessioni o altra affidamento ad una terza parte per costruire, aggiornare, operare o affittare infrastrutture portuali ausiliarie sono state affidate su una base competitiva, trasparente, non discriminatoria e incondizionata?							
7	Le infrastrutture portuali assistite sono state messe a disposizione degli utenti interessati su base equa, non discriminatoria nonché a condizioni di mercato?							
ST	***Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti per porti interni***							
1	I costi ammissibili sono i seguenti costi (compresi i costi di progettazione) di:	art. 56c del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017						
1.1	investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture portuali;							
1.2	investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'aggiornamento delle infrastrutture di accesso;							
1.3	dragaggio?							
2	Sono esclusi i costi relativi ad attività non collegate al trasporto, comprese le installazioni di produzione industriali attive in un porto, uffici o negozi, nonché le sovrastrutture di porti?							
3	L'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento o del dragaggio?							In alternativa, per gli aiuti non superiori a 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.
4	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli o attraverso un meccanismo di recupero?							cfr. Nota al punto 10
5	L'intensità massima dell'aiuto non supera il 100% dei costi ammissibili fino all'importo di cui alla pertinente soglia ex art. 4, lett. ff) del Reg. (UE) n. 651/2014?							cfr. Nota al punto 10
6	Le concessioni o altro affidamento ad una terza parte per costruire, aggiornare, operare o affittare infrastrutture portuali ausiliarie sono state affidate su una base competitiva, trasparente, non discriminatoria e incondizionata?							
7	Le infrastrutture portuali assistite sono state messe a disposizione degli utenti interessati su base equa, non discriminatoria nonché a condizioni di mercato?							
C	**Trasporti Reg. remote**							
T	**Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote (Capo III, sezione 9, art. 51 del Reg. 651/2014)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'intero aiuto va a beneficio degli utenti finali che hanno la residenza abituale in regioni remote?							FASE 2
2	L'aiuto è stato concesso per il trasporto di passeggeri su una rotta che collega un aeroporto o porto in una regione remota con un altro aeroporto o porto all'interno dello Spazio Economico Europeo?							
3	L'aiuto è stato accordato senza discriminazioni determinate dall'identità del vettore o dal tipo di servizio e senza limitazione della precisa rotta da o verso la regione remota?							
4	I costi sostenuti corrispondono al prezzo di un biglietto di andata e ritorno, da o per la regione remota, comprensivo di tutte le tasse e spese fatturate dal vettore all'utente?							
5	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite massimo del 100% dei costi ammissibili?							
C	**SIEG**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
T	**Aiuti sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (Decisione C(2011)9380)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione configura un Aiuto di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG)? (cfr. Nota 1)	Causa C-280/00 Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark						FASE 2 NOTA 1 Qualora siano siano rispettate le seguenti quattro condizioni cumulative, si configura un Aiuti di Stato: 1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro; 2) i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente; 3) la compensazione non deve eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto; 4) quando in un caso specifico la scelta dell'impresa da incaricare dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata mediante una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività, il livello della necessaria compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare.
2	L'Aiuto di Stato piò essere esentato dall'obbligo di notifica alla Commissione Europea, ovvero rientra in una delle categorie di cui alla Decisione C(2011)9380 della Commissione Europea stessa?	art. 2, Decisione C(2011)9380 (o 2012/21/UE)						
3	L'operazione è stata affidata all'impresa che svolge un Servizio di Interese Economico Generale attraverso un atto formale che includa:	art. 4, Decisione C(2011)9380						
3.1	l'oggetto e la durata degli obblighi di servizio pubblico;							
3.2	l'impresa e, se del caso, il territorio interessati;							
3.3	la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente conferiti all'impresa dall'autorità che assegna l'incarico;							
3.4	la descrizione del sistema di compensazione e i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione;							
3.5	le disposizioni intese a prevenire ed eventualmente recuperare le sovracompensazioni;							
3.6	un riferimento alla Decisione C(2011)9380 della Commissione Europea?							
4	L'ammontare annuo per la compensazione di servizio pubblico è inferiore a 15 milioni di Euro, per la fornitura di servizi di interesso economico generale? (Salvo in caso di servizi per necessità sociali, relativi alla salute e ai servizi di cura di lungo termine, inclusi ospedali, servizi di cura per i bambini, accesso e reinserimento nel mercato del lavoro, edilizia sociale e servizi sociali e per l'inclusione di gruppi vulnerabili, non sottoposti a soglie.)							
5	Il periodo di affidamento dei servizi in esame è inferiore a 10 anni?							
6	La compensazione rispetta le disposizioni di cui all'art. 5 della Decisione C(2011)9380 della Commissione Europea?	art. 5, Decisione C(2011)9380						
7	Lo Stato membro (AdG) ha rispettato gli obblghi di controllo e informazione di cui agli artt. 6-9 della Decisione C(2011)9380 della Commissione Europea?	artt. 6-9, Decisione C(2011)9380						
C	**FASE 3**							
T	**Punti di controllo trasversali relativi alla procedura di erogazione dell'aiuto**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2	La procedura, lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili, nonché i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione dell'operazione (e del Beneficiario in caso di operazioni a regia) sono coerenti con:							In caso, ex art. 2, punto 10, Reg. (UE) n. 1303/2013 quale modificato dal Reg. (UE,EURATOM) n. 1046/2018, lo Stato membro abbia deciso di considerare l'organismo che concede l'aiuto quale "Beneficiario" ai fini della disciplina sui Fondi SIE (qualora l'aiuto per impresa sia inferiore a 200.000 Euro e fatti salvi i Regolamenti (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014), si raccomanda di esaminare i quesiti di cui alla intera Fase 3 anche con riferimento alla selezione delle imprese che ricevono l'aiuto, per quanto applicabile.
2.1	il Programma Operativo (PO)?	Programma Operativo						
2.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
2.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2.4	la normativa di riferimento?							
3	L'operazione oggetto di audit:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
3.1	rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?							
3.2	è coerente con il PO?							
3.3	può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?							
3.4	garantisce il contributo al conseguimento degli Obiettivi Specifici della pertinente Priorità, come stabilito dall'art. 125, comma 3, lett. a), punto i), del Reg. (UE) n. 1303/2013?							
3.5	è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
3.6	è coerente, se pertinente, con l'Avviso?							
4	Sono stati rispettati i requisiti di ammissibilità dell'operazione a seconda dell'ubicazione di cui all'art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013						
5	L'operazione è coerente con la pertinente pianificazione (ove applicabile)? (Ad esempio: Piani annuali o pluriennali dell'Amministrazione, Programmazione prevista per gli appalti di servizi, forniture e lavori, Atti di intesa, Accordi con parti sociali, ecc.)							
6	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
7	I Provvedimenti di finanziamento (Convenzione/Concessione) riportano il CUP?							
8	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse?							
9	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? (Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione)							
10	Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?							
11	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?							In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato.
12	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:							
12.1	il Programma Operativo (PO)?	Programma Operativo						
12.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
12.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
13	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
13.1	garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?							
13.2	sono non discriminatori e trasparenti?							
13.3	tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?							
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; monitoraggio.)	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
15	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
16	L'informazione in merito alle risorse finanziarie disponibili è conforme all'art. 2 del D.Lgs. 123/98?	art. 2 del D.Lgs. 123/98						
17	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?	art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
18	Lo schema di dichiarazione del Beneficiario per l'accesso all'intervento è stato pubblicato dal soggetto competente delle concessione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (o nel Bollettino Ufficiale della Regione - BUR)?	artt. 4, 5, 6 del D.Lgs. 123/98						La previsione normativa nazionale potrebbe avere declinazioni regionali differenti.
19	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?							
20	Se pertinente, le domande pervenute sono conservate adeguatamente?							
21	Più in particolare, la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?							
22	Per l'accesso all'intervento il Beneficiario ha presentato una dichiarazione, secondo lo schema preventivamente pubblicato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (e da eventuali altri soggetti, come richiesto dalla procedura), attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni?	art. 4, 5 e 6 del D.Lgs. 123/98						
23	La dichiarazione presentata è completa della documentazione e delle informazioni necessarie per l'avvio dei procedimento (es. scheda tecnica firmata da parte di soggetto abilitato, se previsto dall'avviso)?							
24	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?	art. 4, 5 e 6 del D.Lgs. 123/98						
25	La dichiarazione è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?	art. 4, 5 e 6 del D.Lgs. 123/98						La Checklist CE chiede che la domanda del Beneficiario includa: nome e categoria di impresa; descrizione del progetto, incluse le date di inizio e fine; localizzazione del progetto; lista dei costi; tipologia di aiuto (i.e. sovvenzione, prestito, capitale, garanzia, assistenza rimborsabile, o altro) e ammontare del finanziamento pubblico necessario per il progetto
26	È stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?							
27	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?							
28	In caso la fase di pre-istruttoria o istruttoria sia svolta da una struttura esterna, il soggetto competente è stato formalmente individuato e pagato in conformità alla disciplina applicabile ed è in possesso di requisiti di competenza e indipendenza?	art. 3 del D.Lgs. 123/98						
29	I verbali delle riunioni della Commisione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
30	Il soggetto competente per l'istruttoria/valutazione ha accertato la completezza e la regolarità della domanda e delle dichiarazioni allegate?	art. 4, 5 e 6 del D.Lgs. 123/98						
31	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?							
32	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?							
33	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?							
34	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme con le modalità previste nell'Avviso, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
35	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?							
36	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?							
37	L'operazione è stata ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale? (Specificare contributo richiesto e contributo concesso)							
38	La Convenzione/Atto di concessione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG (es. eventuale format)?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
39	L'atto di concessione/Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP?							
40	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?							
41	Sono stati presentati ricorsi?							
42	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?							
43	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)							
44	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?							
45	La procedura attuativa relativa all'intervento è stata correttamente registrata nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI)?	La verifica può essere svolta per gli aiuti concessi dopo il 12 agosto 2017. Dal 2020 (tre anni dall'obbligo di registrazione) sarà possibile acquisire informazioni sul rispetto del plafond de minimis.						
46	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:							Si raccomanda di fornire informazioni in nota sulle verifiche realizzate, sia dall'AdA sia in fase di istruttoriasia in fase di verifiche di gestione, per ciascun requisito dell'Avviso / Atto di approvazione dell'operazione di riferimento, eventualmente integrando punti di controllo correlati al paculiare caso in esame.
46.1	è un soggetto esistente e realmente operante?							
46.2	è quello indicato nella Convenzione/atto di concessione?							
46.3	possiede i requisiti indicati nell'Avviso?							
47	La fideiussione o altra garanzia presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG (in particolare a titolo di anticipo)?	art. 131, comma 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013						
48	La fideiussione o altra garanzia presentata dal Beneficiario ha una scadenza congrua rispetto a quanto previsto dall'art. 131 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal bando/avviso?							
49	La fideiussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)							
50	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?							
T	**Specificità della procedura automatica (art. 4 del D.Lgs. 123/98)**							
ST	***Punti di controllo***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1	È stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura automatica? (La procedura automatica si applica qualora non risulti necessaria, per l'attuazione degli interventi, un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario del programma di spesa. L'intervento è concesso in misura percentuale, ovvero in misura fissa di ammontare predeterminato, sulle spese ammissibili sostenute, successivamente alla presentazione della domanda ovvero nel corso dell'esercizio precedente.)	art. 3 del D.Lgs. 123/98						
2	L'Amministrazione competente (AdG) ha determinato previamente per tutti i Beneficiari degli interventi, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, l'ammontare massimo dell'intervento concedibile e degli investimenti ammissibili, nonché le modalità di erogazione?							
3	I Beneficiari sono stati adeguatamente informati in merito all'ammontare massimo dell'intervento concedibile, agli investimenti ammissibili, alle modalità di accesso all'intervento e alle modalità di erogazione? (Descrivere le modalità attraverso cui è stata fornita ai Beneficiario una adeguata informativa.)							
4	Le spese sono ammissibili ove sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione o nel corso dell'esercizio precedente?	art. 4 del D.Lgs. 123/98						
5	Il soggetto competente ha accertato la completezza e la regolarità delle dichiarazioni presentate dalle imprese e relativi allegati secondo l'ordine cronologico di presentazione?							
6	L'esito della valutazione è stato opportunamente comunicato agli interessati entro il termine di 30 giorni?							
7	Nello specifico, qualora la dichiarazione fosse viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, è stato comunicato all'impresa il diniego all'intervento entro il termine di 30 giorni?							
T	**Specificità della procedura valutativa (art. 5 del D.Lgs. 123/98)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	È stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura valutativa? (La procedura valutativa si applica a progetti o programmi organici e complessi.)	art. 3 del D.Lgs. 123/98						
2	L'AdG/Responsabile di Azione ha pubblicato un Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana/Bollettino Ufficiale della Regione?							
3	Tale pubblicazione è avvenuta almeno 90 giorni prima dell'invio delle domande?							
4	L'Avviso include i requisiti, le modalità e le condizioni concernenti i procedimenti adottati (a graduatoria o a sportello)?							
5	L'attività istruttoria ha verificato:							
5.1	il perseguimento degli obiettivi previsti dalle singole normative,							
5.2	la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente,							
5.3	la tipologia del programma e il fine perseguito,							
5.4	la congruità delle spese sostenute?							
6	Qualora l'attività istruttoria presupponesse anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è stata svolta con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonchè alla sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale?							
7	Ove i programmi siano stati volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono stati utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa?							
8	Le attività istruttorie e le relative decisioni sono state definite entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
9	Il progetto o programma d'investimento è stato avviato successivamente alla presentazione della domanda? (Sono tuttavia ammissibili, nei casi previsti dalle Leggi vigenti, anche le spese sostenute nell'anno antecedente ovvero, nel caso di procedimento a graduatoria, a partire dal termine di chiusura del bando procedente.)							
ST	***Punti di controllo applicabili ai procedimenti a graduatoria***							
1	Il bando di gara (Avviso) regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?							
2	Sono stati predeterminati idonei parametri oggettivi, analitici, non discriminatori e coerenti con le finalità dell'intervento per la selezione delle iniziative ammissibili?							
3	Il soggetto competente per la valutazione ha effettuato una valutazione comparata sulla base dei parametri oggettivi predeterminati?							
4	Le attività di valutazione e le relative decisioni sono state definite entro i termini definiti dall'Avviso?							
ST	***Punti di controllo applicabili ai procedimenti a sportello***							
1	Sono state definite le soglie e le condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria?							
2	L'attività istruttoria si è svolta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?							
3	L'attività istruttoria si è svolta sulla base delle predefinite soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative?							
4	Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è stata disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?							
T	**Specificità della procedura negoziale (art. 6 del D.Lgs. 123/98)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	È stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura negoziale? (La procedura negoziale si applica agli interventi di sviluppo territoriale o settoriale, anche se realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese nell'ambito di forme della programmazione concertata.)	art. 3 del D.Lgs. 123/98						
2	Nel caso in cui l'intervento sia rivolto a programmi territoriali comunque interessati direttamente o indirettamente da Enti locali, sono stati definiti gli impegni di tali Enti, in ordine alle infrastrutture di supporto e alle eventuali semplificazioni procedurali, volti a favorire la localizzazione degli interventi?							
3	L'AdG/Responsabile di Azione ha pubblicato un apposito bando (Avviso) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle imprese nell'ambito degli interventi definiti dai bandi (Avvisi) stessi, su base territoriale o settoriale?							
4	L'Avviso individua previamente i criteri di selezione dei contraenti?							
5	I criteri di selezione sono stati individuati con riferimento agli obiettivi territoriali e settoriali, alle ricadute tecnologiche e produttive, all'impatto occupazionale, ai costi dei programmi e alla capacità dei proponenti di perseguire gli obiettivi fissati?							
6	L'Avviso determina:							
6.1	le spese ammissibili,							
6.2	le forme e le modalità degli interventi,							
6.3	la durata del procedimento di selezione delle manifestazioni di interesse,							
6.4	la documentazione necessaria per l'attività istruttoria?							
7	L'Avviso regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?							
8	Tenendo conto delle specificità previste nell'Avviso l'attività istruttoria ha verificato:							
8.1	il perseguimento degli obiettivi previsti dalle singole normative,							
8.2	la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente,							
8.3	la tipologia del programma e il fine perseguito,							
8.4	la congruità delle spese sostenute?							
9	Qualora l'attività istruttoria presupponesse anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è stata svolta con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonché alla sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
10	Ove i programmi siano stati volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono stati utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa?							
C	**Fase 4**							
T	**Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Il Beneficiario rientra in una delle categorie di impresa ammesse dallo specifi	Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e Raccomandazi						In caso, ex art. 2, punto 10, Reg. (UE) n. 1303/2013 quale modificato dal Reg. (UE,EURATOM) n. 1046/2018, lo Stato membro abbia deciso di considerare l'organismo che concede l'aiuto quale "Beneficiario" ai fini della disciplina sui Fondi SIE (qualora l'aiuto per impresa sia inferiore a 200.000 Euro e fatti salvi i Regolamenti (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014), i quesiti di cui alla presente Sezione andranno esaminati con riferimento alle imprese che ricevono l'aiuto, salvi casi particolari. La dimensione dell'impresa può essere condizione di ammissibilità oppure determinare una maggiorazione dell'intensità. Eventuali variazioni della dimensione di impresa successive alla data di concessione, nel corso delle erogazioni, sono ininfluenti rispetto alla determinazione dell'aiuto concesso. NOTA 1 Al fine di calcolare i dati degli effettivi (ULA) e i dati finanziari (fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo), occorre considerare i dati delle imprese collegate e associate al Beneficiario, ai sensi di quanto previsto nell'allegato 1 del Regolamento 651/2015. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati in base ai conti dell'impresa stessa. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure se disponibili sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento. Nello specifico, ai dati degli effettivi e ai dati finanziari relativi all'impresa beneficiaria si aggregano i dati delle eventuali imprese associate situate immediatamente a monte ed a valle dell'impresa stessa. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla % più elevata tra la % di partecipazione al capitale o la % di diritti di voto detenuta. Inoltre, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa qualora non siano già stati considerati nei conti tramite consolidamento. Inoltre, ai dati delle imprese associate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese collegate alle imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento. Inoltre, ai dati delle imprese collegate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiungono in modo proporzionale i dati relativi alle eventuali imprese associate alle imprese collegate, situate immediatamente a monte ed a valle delle imprese collegate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento in proporzione alla % più elevata tra la % di partecipazione al capitale o la % di diritti di voto detenuta. L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio e consolidati ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1.1	Il Beneficiario è una micro impresa? (Si intende micro impresa una impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.)							Si noti che un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più Enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente. Fanno eccezione i casi riportati nel paragrafo 2 art. 3 della Raccomandazione CE sulla Definizione di PMI del 6/5/2003 e nel comma 3, art. 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005, ovvero: "La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro; b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 Abitanti."
1.2	Il Beneficiario è una piccola impresa? (Si intende piccola impresa una impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.)							cfr. supra
1.3	Il Beneficiario è una media impresa? (Si intende media impresa una impresa che occupa meno di 250 persone e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.)							cfr. supra
1.4	Il Beneficiario è una grande impresa? (Si intende grande impresa una impresa che occupa più di 250 persone e che realizza un fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo supera i 43 milioni di euro.)							
2	Il Beneficiario è una impresa autonoma? (cfr. Nota 2)	Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014						NOTA 2 Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata oppure come impresa collegata. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate , almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Un'impresa può essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 Euro; b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5.000 abitanti.

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
3	Qualora il Beneficiario avesse imprese associate, i relativi dati sono stati correttamente tenuti in considerazione ai fini della determinazione della categoria di impresa? (cfr. Nota 3)							Ad eccezione dei casi riportati nel paragrafo 2 art. 3 della Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 e nel comma 3, art. 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005 su citati. NOTA 3 Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
4	Qualora il Beneficiario avesse imprese collegate, i relativi dati sono stati corre							NOTA 4 Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora i seguenti investitori: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro; b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5 000 abitanti. non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma dell'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui all'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 , sono anch'esse considerate imprese collegate. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.
5	Il Beneficiario finale è una rete di imprese: - senza personalità giuridica (Rete-Contratto) e ATI, ATS e RTI; - con personalità giuridica (Rete-Soggetto) e Consorzi o Società Consortili, costituiti ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice civile?							Cfr. in particolare art. 14, par.14, e art. 27, par. 2, del Reg. (UE) n. 651/147 e la Comunicazione CE sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'art. 107 TFUE (2016/C 262/01) al cap.4.3, punto 115, nota 179: “Un'impresa intermedia che agisce come semplice veicolo per trasferire il vantaggio al Beneficiario e non conserva alcun vantaggio non dovrebbe di norma essere considerata beneficiaria di Aiuti di Stato.”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
6	Il Beneficiario è della tipologia prevista dalla forma di aiuto, dal PO e dall'Avviso?							In caso, ex art. 2, punto 10, Reg. (UE) n. 1303/2013 quale modificato dal Reg. (UE,EURATOM) n. 1046/2018, lo Stato membro abbia deciso di considerare l'organismo che concede l'aiuto quale "Beneficiario" ai fini della disciplina sui Fondi SIE (qualora l'aiuto per impresa sia inferiore a 200.000 Euro e fatti salvi i Regolamenti (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014), si raccomanda di esaminare il presente quesito anche con riferimento alle imprese che ricevono l'aiuto.
7	La verifica della dimensione d'impresa dell'aspirante Beneficiario è agli atti e risulta da una relazione istruttoria firmata dal soggetto competente e protocollata in data precedente la data dell'atto di concessione?	Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005						La dimensione di impresa può essere oggetto di autodichiarazione in sede di domanda di accesso e successivamente può essere verificata a campione. In tal caso la verifica può avvenire anche attraverso la consultazione del RNA grazie all'interoperabilità della stessa con la BD della Camera di commercio. Eventuali modifiche della dimensione dell'impresa intervenute in anni successivi a quello dell'atto di concessione sono irrilevanti e non hanno effetti sugli aiuti concessi.
8	Il Beneficiario ha chiesto il contributo per una sede operativa nella zona di ammissibilità del Programma? Oppure, in caso di Associazione Temporanea di Imprese (ATI), tutti i Beneficiari si riferiscono ad una sede operativa in tale zona?	art. 70. Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 13, commi 2 e 3, Reg. (UE) n. 1304/2013						La sede operativa deve essere effettiva al momento dell'erogazione dell'aiuto e non ai fini della richiersta di aiuto, momento in cui può essere sufficiente l'impegno ad aprire una sede. Cfr Capitolo Esenzione Punti comuni - Titolo Esenzioni per categoria - Punti di controllo comuni.
9	Il settore di attività del Beneficiario rientra nelle tipologie previste dalla disciplina dell'operazione, dal PO, dall'Avviso?							
10	Il Beneficiario è regolarmente iscritto nel registro delle imprese?							
11	Il Beneficiario ha regolare partita IVA o CF?							
12	Il Beneficiario risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente? (cfr. Nota 6)							NOTA 6 Si fa riferimento, ad esempio, all'obbligo del controllo fiscale prima di pagamenti superiori ai 10.000 euro a carico delle PA (art.48 bis del D.P.R n. 602/1973) o alla della regolarità del DURC, che sono da verificarsi all'atto dell'erogazione, salvo diversa previsione del bando.
13	Il Beneficiario è in possesso di evetuali certificazioni/accreditamenti richiesti dal procedimento?	Es. DPR n. 59 del 13/03/2013						Verificare se l'Avviso prevedeva il possesso delle certificazioni. Se vi sono incongruenze rispetto a quanto previsto da Avviso, evidenziare l'irregolarità e la portata dell'irregolarità.
14	Eventuali variazioni relative al Beneficiario (es. sede, forma giuridica, composizione dell'ATI, ecc.) erano ammissibili e sono state approvate?							In caso, ex art. 2, punto 10, Reg. (UE) n. 1303/2013 quale modificato dal Reg. (UE,EURATOM) n. 1046/2018, lo Stato membro abbia deciso di considerare l'organismo che concede l'aiuto quale "Beneficiario" ai fini della disciplina sui Fondi SIE (qualora l'aiuto per impresa sia inferiore a 200.000 Euro e fatti salvi i Regolamenti (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014), si raccomanda di esaminare il presente quesito anche con riferimento alle imprese che ricevono l'aiuto.
T	**Spese ammissibili e pagamento**							
ST	***Punti di controllo***							
1	I benefici determinati dagli interventi sono attribuiti in una delle seguenti forme:	art. 7 del D.Lgs. 123/98						In caso, ex art. 2, punto 10, Reg. (UE) n. 1303/2013 quale modificato dal Reg. (UE,EURATOM) n. 1046/2018, lo Stato membro abbia deciso di considerare l'organismo che concede l'aiuto quale "Beneficiario" ai fini della disciplina sui Fondi SIE (qualora l'aiuto per impresa sia inferiore a 200.000 Euro e fatti salvi i Regolamenti (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014), si raccomanda di esaminare il presente quesito con riferimento alle imprese che ricevono l'aiuto.
1.1	credito d'imposta (il credito d'imposta, non rimborsabile, puo' essere fatto valere, con le modalità e i criteri di cui alla legge 5 ottobre 1991, n. 317, ai fini dell'IVA, dell'IRPEG e dell'IRPEF, anche in compensazione ai sensi del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241),							
1.2	bonus fiscale, secondo i criteri e le procedure previsti dall'articolo 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341 (cfr Nota 1),							NOTA 1 Il bonus fiscale puo' essere utilizzato dal soggetto Beneficiario, con le modalita' stabilite dal decreto del Ministro delle finanze 24 gennaio 1996, n. 90, in una o piu' soluzioni a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla ricezione dello stesso, per il pagamento, presso il concessionario del servizio della riscossione competente per territorio, delle imposte che affluiscono sul conto fiscale di cui alla legge 30 dicembre 1991, n. 413, intestato allo stesso soggetto Beneficiario, ivi incluse quelle dovute in qualita' di sostituto d'imposta. Il bonus fiscale È rilasciato dal soggetto competente in duplice esemplare; in occasione del primo versamento delle imposte sul proprio conto fiscale, l'impresa beneficiaria consegna al concessionario uno dei due esemplari.

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1.3	concessione di garanzia (l'intervento relativo alle garanzie sui prestiti è calcolato secondo quanto disposto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266. Le eventuali differenze sono scontate al valore attuale al tasso di riferimento in vigore al momento della concessione dell'intervento.),							
1.4	contributo in conto capitale (cfr. Nota 2),							NOTA 2 Nel caso di erogazione del beneficio sotto forma di contributo in conto capitale esso È posto a disposizione dell'impresa beneficiaria, presso una banca appositamente convenzionata, in piu' quote annuali, stabilite per ogni regime di aiuto da ciascun soggetto competente, tenuto conto della durata del programma. Le erogazioni a favore dell'impresa beneficiaria sono effettuate dal soggetto responsabile per un importo pari allo stato di avanzamento contabile dell'iniziativa. Le agevolazioni possono essere erogate anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari almeno alla somma da erogare. Dall'ultima quota viene trattenuto un importo non inferiore al dieci per cento delle agevolazioni concesse, che È erogato successivamente alla presentazione della documentazione finale di spesa da parte dell'impresa beneficiaria e all'effettuazione dei controlli.
1.5	contributo in conto interessi (cfr. Nota 3),							NOTA 3 Il contributo in conto interessi È concesso in relazione a un finanziamento accordato da soggetti autorizzati all'esercizio dell'attivita' bancaria; esso È pari alla quota parte degli interessi, calcolati al tasso di riferimento, posta a carico dell'Amministrazione. Ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale parte di interessi È scontata al valore attuale al momento dell'erogazione dell'agevolazione. L'erogazione del contributo avviene in piu' quote, sulla base delle rate di ammortamento pagate dall'impresa beneficiaria, esclusivamente all'impresa, a meno che la legge consenta, per le modalita' di funzionamento del meccanismo finanziario, la possibilita' di una erogazione diretta all'impresa. Ciascun soggetto competente puo', tenuto conto della tipologia dell'intervento, prevedere la conversione del contributo in conto interessi in contributo in conto capitale, scontando al valore attuale, al momento dell'erogazione, il beneficio derivante dalla quota di interessi. Il tasso di interesse e le altre condizioni economiche alle quali È perfezionato il finanziamento sono liberamente concordati tra le parti.

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1.6	finanziamento agevolato (cfr. Nota 4)?							NOTA 4 L'erogazione del finanziamento agevolato segue le modalita', in quanto compatibili, per il contributo in conto capitale, fatta salva la maggiorazione relativa agli interessi. L'agevolazione derivante da un finanziamento agevolato È pari alla differenza tra gli interessi calcolati al tasso di interesse di riferimento e quelli effettivamente da corrispondere al tasso agevolato; ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale differenza deve essere scontata al valore attuale al momento dell'erogazione del finanziamento. Ciascun soggetto competente determina le modalita' di rimborso del finanziamento, che in ogni caso non possono prevedere una durata superiore a quindici anni, ivi compreso l'eventuale utilizzo del periodo di preammortamento di durata pari a quella di realizzazione del programma.
2	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?	art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) n. 2017/1084						
3	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?							
4	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?							
5	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?							
6	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione? (cr. Nota 5) In caso, ex art. 2, punto 10, Reg. (UE) n. 1303/2013 quale modificato dal Reg. (UE,EURATOM) n. 1046/2018, lo Stato membro abbia deciso di considerare l'organismo che concede l'aiuto quale "Beneficiario" ai fini della disciplina sui Fondi SIE (qualora l'aiuto per impresa sia inferiore a 200.000 Euro e fatti salvi i Regolamenti (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014), si raccomanda di esaminare il presente quesito con riferimento all'Avviso di selezione delle imprese che ricevono l'aiuto.							NOTA 5 In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 67, Reg. (UE) n. 1303/2013, il punto di controllo potrebbe risultare non applicabile o potrebbe necessitare di adattamento. Si rinvia alla Checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi.
7	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?							
8	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario?							
9	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione? (Es. in caso di procedura automatica, l'iniziativa deve essere stata realizzata nel termine previsto dalla pertinente disciplina e in ogni caso non oltre due anni decorrenti dalla data della concessione.)	art. 4 del D.Lgs. 123/98						
10	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?							
11	I beni materiali acquistati sono stati registrati nell'Inventario/Registro dei beni ammortizzabili?							
12	È stato rispettato il divieto di cumulo?	art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi art. 5, Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 2, Reg. (UE) n. 360/2012						
13	In caso di esistenza di cumulo sugli stessi costi ammissibili del progetto, è stata rispettata l'intensità massima di aiuto?	art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi art. 5, Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 2, Reg. (UE) n. 360/2012						
14	Ai fini del cumulo degli aiuti e delle intensità massime di aiuto, di cui al Capo 3 del Reg. (UE) n. 651/2014, si è tenuto conto dell'importo totale degli Aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati?	art. 8, comma 1, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi						
15	Vi è coerenza tra operazione e							
15.1	Convenzione/atto di concessione e progetto?							
15.2	relazioni del Beneficiario all'AdG?							
16	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)							
16.1	fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)? (cfr. Nota 5)							
16.2	atti di pagamento?							
16.3	bonifici?							
17	La documentazione giustificativa di spesa è completa? (cfr. Nota 5)							
18	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso/Convenzione?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
19	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel preventivo (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)? (cfr. Nota 5)							
20	Gli importi delle fatture sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario? (cfr. Nota 5)							
21	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, anche nel Libro giornale?							
22	Se l'Avviso prevedeva vincoli occupazionali, il rispetto si evince dal libro unico del lavoro?							
23	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario? (cfr. Nota 5)							
24	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche? (cfr. Nota 5)							
25	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione? (cfr. Nota 5)							
26	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)? (cfr. Nota 5)							
27	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario? (cfr. Nota 5)							
28	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? (cfr. Nota 5)							
29	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?							
30	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati? (cfr. Nota 5)							
31	È presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario? (cfr. Nota 5)							
32	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?							
33	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013						Con riferimento particolare all'art. 65 c. 6, in sede di controllo fare attenzione che tra domanda di finanziamento e la conclusione dell'intervento ci siano avanzamenti materiali SAL e/o comprovate attività materiali necessarie per la funzionalità dell'opera
ST	***Punti di controllo discendenti dal DPR 22/2018***							
1	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018						PRINCIPI GENERALI
1.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?							
1.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)							
1.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?							
1.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?							
1.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?							
1.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?							
2	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
3	È stato verificato che i premi in seguito a un concorso - definiti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera j), del regolamento (UE) n. 966/2012 - abbiano effettivamente avuto carattere di contributi finanziari attribuiti a titolo di ricompensa?	art. 7 DPR n. 22 del 5-02-2018 L'art 7 - comma 2 - del DPR precisa che la tipologia di sostegno finanziario costituita dall'impiego di premi si distingue dal regime delle sovvenzioni e non fa riferimento ai costi prevedibili, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di fondo. I premi costituiscono una specifica forma di sostegno e possono costituire il complemento di altre forme di sostegno L'art 8 - comma 3 - del DPR precisa che le modalità di sostegno finanziario attraverso premi sono disciplinate dal regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012 e dal relativo regolamento delegato (UE) n. 1268/2012.						PREMI
4	In caso di sostegno dei Fondi SIE concesso sotto forma di credito d'imposta, l'importo corrispondente al credito d'imposta riconosciuto al Beneficiario, e da questo effettivamente utilizzato mediante compensazione, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:	art. 8 DPR n. 22 del 5-02-2018						SPESE CONNESSE AL CREDITO D'IMPOSTA
4.1	il credito di imposta è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali;							
4.2	il credito d'imposta è concesso per sostenere misure finalizzate al raggiungimento delle priorità e degli obiettivi del Programma Operativo;							
4.3	la concessione del credito d'imposta avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato;							
4.4	sono attivate, nell'ambito del sistema di gestione e controllo del programma, verifiche di gestione idonee ad assicurare la tracciabilità e la corretta rendicontazione all'Unione europea degli importi relativi al credito d'imposta riconosciuto ai Beneficiari?							
5	In caso di sostegno dei fondi SIE concesso sotto forma di esonero contributivo, l'importo corrispondente all'esonero contributivo riconosciuto al Beneficiario, e da questo effettivamente utilizzato mediante compensazione, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:	art. 9 DPR n. 22 del 5-02-2018						SPESE CONNESSE ALL'ESONERO CONTRIBUTIVO
5.1	l'esonero contributivo è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali;							
5.2	l'esonero contributivo è concesso per sostenere politiche del lavoro rivolte al raggiungimento delle priorità e degli obiettivi del Programma Operativo;							
5.3	la concessione dell'esonero avviene nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;							
5.4	sono attivate, nell'ambito del sistema di gestione e controllo del programma, verifiche di gestione idonee ad assicurare la tracciabilità e la corretta rendicontazione all'Unione europea degli importi relativi all'esonero contributivo riconosciuto ai beneficiari?							
6	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE
7	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018						
8	Nell'ambito degli interventi di Fondo Sociale Europeo, è stato verificato che le spese siano state relative agli interventi di politica attiva?	art.12 DPR n. 22 del 5-02-2018						SPESE CONNESSE AGLI INTERVENTI DI TUTELA ATTIVA DELL'OCCUPAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
9	Nell'ambito degli interventi di Fondo Sociale Europeo, è stato verificato che l'indennità di partecipazione a favore dei destinatari sia connessa a tali interventi?							
10	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:	art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018 L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.						SPESE NON AMMISSIBILI
10.1	multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie,							
10.2	deprezzamenti e passività,							
10.3	interessi di mora,							
10.4	commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari?							
11	Sono escluse le seguenti spese:	art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018						
11.1	tasse,							
11.2	margine del concedente,							
11.3	altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?							
12	È stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?	art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018						IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
13	È stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?							
14	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?							
15	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?							
16	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?							
17	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di Gestione?							
18	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?							
19	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione?							
20	Ai fini dell'ammissibilità della spesa, l'acquisto di materiale usato soddisfa le seguenti condizioni:	art.16 DPR n. 22 del 5-02-2018						ACQUISTO DI MATERIALE USATO
20.1	il venditore ha rilasciato una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale;							
20.2	il venditore ha dichiarato che lo stesso nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;							
20.3	il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato;							
20.4	il prezzo del materiale usato è inferiore al costo di materiale simile nuovo;							
20.5	le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
21	L'acquisto di terreni, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di ciascun fondo, ha rispettato le seguenti condizioni:	art.17 DPR n. 22 del 5-02-2018 L'art 17 - comma 2- del DPR precisa che per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici, il limite di ammissibilità è aumentato al 15 per cento. L'art 17 - comma 4- del DPR precisa che nel caso di strumenti finanziari, l'acquisto di terreni è ammissibile ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei limiti di cui all'articolo 4 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.						ACQUISTO TERRENI
21.1	esiste un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;							
21.2	la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non supera il 10 per cento della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata;							
21.3	solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso, è stata redatta una presentazione di una perizia giurata di parte, da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno?							
22	Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, se la spesa per l'acquisto di terreni è stata ammessa per una percentuale superiore a quella di cui al comma 1, lettera b), e al comma 2, sono rispettate tutte le seguenti condizioni:							
22.1	l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di Gestione?							
22.2	il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui al punto 71.1?							
22.3	il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di Gestione?							
22.4	l'acquisto è stato effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico?							
23	L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di ciascun fondo, è stato direttamente connesso all'operazione in questione e ha rispettato le seguenti condizioni:	art.18 DPR n. 22 del 5-02-2018 Il DPR precisa che, nel caso di strumenti finanziari, l'acquisto di immobili è ammissibile ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013						ACQUISTO EDIFICI
23.1	è stata presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata?							
23.2	le eventuali opere abusive risultano marginali rispetto alle opere realizzate?							
23.3	sono stati esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse?							
23.4	risulta che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo?							
23.5	l'immobile risulta utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di Gestione?							
23.6	l'edificio è stato utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione?							
24	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) ha rispettato le seguenti condizioni:	art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018						LOCAZIONE FINANZIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
24.1	il Beneficiario del cofinanziamento risulta essere il concedente;							
24.2	il cofinanziamento è stato utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;							
24.3	i contratti di locazione finanziaria hanno comportato una clausola di riacquisto;							
24.4	i contratti di locazione finanziaria hanno previsto una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;							
24.5	in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si è impegnato a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo;							
24.6	l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, ha costituito la spesa ammissibile al cofinanziamento;							
24.7	l'importo massimo ammissibile è inferiore al valore di mercato del bene dato in locazione;							
24.8	l'aiuto versato al concedente è stato utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;							
24.9	il concedente ha dimostrato che il beneficio dell'aiuto è stato trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;							
24.10	il Beneficiario del cofinanziamento è stato l'utilizzatore dello stesso;							
24.11	i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, hanno costituito la spesa ammissibile;							
24.12	nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non è stato superiore al valore di mercato del bene?							
T	**Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Il progetto presentato in sede di domanda di agevolazione è stato realizzato?							
2	Gli output e i risultati dell'intervento finanziato sono effettivamente esistenti?							
3	L'intervento finanziato è:							
3.1	ultimato?							
3.2	se ultimato, è anche fruibile e in uso?							
3.3	in corso?							
3.4	non ancora avviato?							
4	Il progetto effettivamente realizzato e i beni e servizi acquistati, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:							
4.1	il Programma Operativo?							
4.2	l'Avviso, se pertinente?							
4.3	quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?							
4.4	le Relazioni sull'attuazione?							
4.5	la documentazione di spesa?							
4.6	le informazioni fornite alla Commissione Europea?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?							Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine.
6	Le spese finanziate e i relativi pagamenti sono stati regolarmente iscritti nei mastrini dei fornitori?							
7	Dalla verifica del mastrino del fornitore si evidenziano note di credito riferite all'oggetto del finanziamento?							
8	È stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?	art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013						
9	Nella verifica in loco si riscontra il rispetto del principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?							
10	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto Beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?							
11	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?							
12	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario? Verificare anche la registrazione contabile del finanziamento quale contributo in conto impianti/capitale/esercizio.	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
C	**Fase 5**							
T	**Anticipi e pagamenti al Beneficiario**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando?							NOTA: In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari l'ANAC ha sottoposto a consultazione pubblica le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di procedere al loro adeguamento al mutato contesto normativo.
2	Sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 131 par. 4 del Reg. 1303/2013 in fase di certificazione delle spese? Nello specifico in caso di aiuti di Stato, la Domanda di pagamento può includere gli anticipi versati al Beneficiario dall'organismo che concede l'aiuto (oppure, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013), gli anticipi versati dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto), qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:	art. 131, par. 4, del Reg. 1303/2013						
2.1	tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un Ente pubblico o dallo Stato membro;							
2.2	tali anticipi non sono superiori al 40% dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un Beneficiario per una determinata operazione (oppure, qualora lo Stato membro abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013, il 40% dell'importo totale dell'aiuto da concedere all'organismo che riceve l'aiuto nell'ambito di una determinata operazione);							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
2.3	tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai Beneficiari (oppure, qualora lo Stato membro abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013, dalle spese sostenute dall'organismo che riceve l'aiuto) nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore?							
3	In caso contrario la successiva Domanda di pagamento è stata rettificata di conseguenza?	art. 131 del Reg. 1303/2013						
4	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso/Convenzione, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?							
5	In particolare, caso di procedura automatica, l'impresa beneficiaria, entro 60 giorni dalla realizzazione dell'iniziativa, ha fornito:	art. 4 del D.Lgs. 123/98						In caso, ex art. 2, punto 10, Reg. (UE) n. 1303/2013 quale modificato dal Reg. (UE,EURATOM) n. 1046/2018, lo Stato membro abbia deciso di considerare l'organismo che concede l'aiuto quale "Beneficiario" ai fini della disciplina sui Fondi SIE (qualora l'aiuto per impresa sia inferiore a 200.000 Euro e fatti salvi i Regolamenti (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014), si raccomanda di esaminare il presente quesito con riferimento alle imprese che ricevono l'aiuto.
5.1	una dichiarazione nelle forme di cui all'art. 4, comma 3, D.Lgs. 123/98;							
5.2	i documenti giustificativi delle spese sostenute;							
5.3	gli estremi identificativi degli eventuali impianti, macchinari o attrezzature acquistati;							
5.4	una perizia giurata di un professionista competente nella materia, iscritto al relativo albo professionale, attestante l'inerenza dei costi sostenuti alle tipologie ammissibili e la loro congruità?							
6	Il Beneficiario ha fornito una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi e coerente con quanto richiesto al riguardo dal bando/Avviso/Convenzione?							
7	Il Beneficiario ha fornito documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità?	art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013						
8	Il soggetto competente ha accertato la completezza e la regolarità della documentazione prodotta, entro il termine previsto dalle discipline applicabili (in caso di procedura automatica, non oltre sessanta giorni dalla presentazione della documentazione, salvi i maggiori termini eventualmente previsti dalla normativa antimafia)?	art. 4 del D.Lgs. 123/98						In caso, ex art. 2, punto 10, Reg. (UE) n. 1303/2013 quale modificato dal Reg. (UE,EURATOM) n. 1046/2018, lo Stato membro abbia deciso di considerare l'organismo che concede l'aiuto quale "Beneficiario" ai fini della disciplina sui Fondi SIE (qualora l'aiuto per impresa sia inferiore a 200.000 Euro e fatti salvi i Regolamenti (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014), si raccomanda di esaminare il presente quesito con riferimento alle imprese che ricevono l'aiuto.
9	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?							
10	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?							
11	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
12	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?							
13	Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, al contratto/convenzione/disciplinare, all'eventuale bando o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?							
14	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?							
15	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?	Legge n. 136/2010						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
16	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
T	**Altri controlli relativi all'attuazione dell'operazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Il Beneficiario ha rispettato le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste da	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
1.1	Avviso, se pertinente?							
1.2	Convenzione/atto di concessione? (Si fa anche riferimento a quanto previsto in particolare in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto (es. atti propedeutici all'avvio dell'operazione, dichiarazioni intermedie, relazioni, apporto di mezzi propri, ...).)							
2	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:							
2.1	tali variazioni erano consentite? A quali condizioni?							
2.2	tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG/OI?							
3	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?							
4	Tutti i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono inseriti sul sistema informativo?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
5	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							
6	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							
7	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							
8	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							
9	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
10	È stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?							
11	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti Checklist)	artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013						
12	La realizzazione dell'operazione non era portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del PO fosse presentata dal Beneficiario all'AdG?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
13	Ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, è stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
14	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	art. 72, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
T	**Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2	Le verifiche di gestione sulla richiesta di anticipo da parte del Beneficiario, ove prevista, sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG art. 8 del D.Lgs. 123/98						
3	Le verifiche di gestione documentali sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
4	Ove siano state svolte verifiche di gestione in loco, queste sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	vedi sopra						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
5	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Valutazione dei rischi di frode						
6	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Decisione CE(2013)9527						
7	Eventuali revoche sono state applicate conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs.123/98?	art. 9 del D.Lgs.123/98						
8	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC						
9	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC						
10	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? (Acquisire le relative Checklist)	Decisione CE(2013)9527						
11	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
12	I funzionari che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?							
13	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?							
14	È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
15	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
16	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
17	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
18	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
19	Il contributo pubblico corrispondente alle spese contenute nella Domanda di pagamento è stato versato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)?							
20	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?							
C	**Semplificazione**							
T	**Semplificazione**							
ST	***Semplificazione***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
1	Sono stati identificati processi e/o procedure che rappresentano oneri amministrativi e costi eccessivi o che possono essere semplificati senza compromettere la garanzia generale e l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo? Se sì, descrivere quali processi e/o procedure e come potrebbero essere semplificati.							
C	**Conclusioni**							
T	**Conclusioni**							
ST	***Conclusioni***							
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit:							
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).							
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).							
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).							
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).							
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)). (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)							
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).							
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).							
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili.							
1.9	Il contributo pubblico è stato versato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)							
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.							
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.							
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.							

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit di operazioni
relative ad aiuti di Stato

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

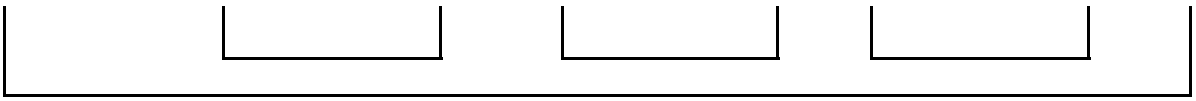
CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per i progetti generatori di entrate

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per per i progetti generatori di entrate

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Data dell'istanza di accesso ai benefici				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DELL'AIUTO O REGIME DI AIUTI				
Numero identificativo del regime di aiuti di Stato di riferimento, o numero dell'aiuto ad hoc				
Titolo della misura di aiuto (o dell'aiuto ad hoc)				
Durata del regime (o dell'aiuto ad hoc) (periodo di validità)				
Settore/i economico/i interessato/i				
Tipo di beneficiario (es. PMI)				
Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime (o importo mass. dell'aiuto se aiuto ad hoc)				
Strumento di aiuto (es. sovvenzione, aiuto in conto interessi,....)				
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
COR				
DATI FINANZIARI				
Capitolo di bilancio sul quale sono stati effettuati il finanziamento e i pagamenti				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
					#DIV/0!

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:		Nominativi dei referenti presenti:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per per i progetti generatori di entrate

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Progetti Generatori di Entrate**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
C	**Checklist PGE**							
T	**Punti di controllo**							
ST	***Punti di controllo***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per per i progetti generatori di entrate

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

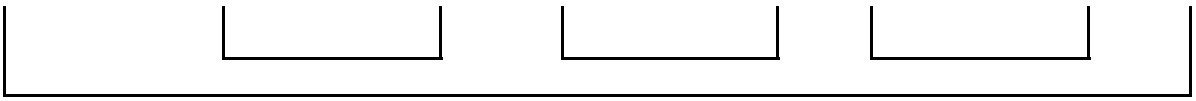
CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per la verifica della corretta applicazione delle Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per la verifica della corretta applicazione delle Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per la verifica della corretta applicazione delle Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA						
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO						
Titolo del Progetto						
CUP						
Codice locale						
Asse						
Priorità di investimento						
Obiettivo specifico						
Azione						
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto						
Stato dell'operazione	**In corso**			**Conclusa**		
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE						
Beneficiario						
Ragione sociale						
Codice fiscale						
Sede legale						
Rappresentante legale						
Contatti						
Luogo archiviazione della Documentazione:						
DATI FINANZIARI						
Dotazione finanziaria dell'operazione						
Contributo totale liquidato			**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**	
Importo certificato in precedenti periodi contabili						
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:						
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato						
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:						
Importo controllato, ove diverso						
Tipologia di OSC applicata	**Importi forfettari**		**Somme forfettarie**		**Tabelle *standard* di costi unitari**	
In caso di importi forfettari:	Categoria di costi a cui è applicato il tasso forfettario				Tasso forfettario	
	Totale importo calcolato sulla base degli OSC ex certificazione		Totale importo rendicontato a costi reali ex certificazione		Il calcolo è corretto?	SI
In caso di somme forfettarie:	Prodotto previsto					
In caso di tabelle standard di costi unitari	Costo unitario		Unità di output prevista *(es. ora/allievo)*			
	Unità di output realizzate ex AdG / OI		Correlata spesa certificata		Il calcolo è corretto?	SI
Ripartizione per fonte di finanziamento						
Costo ammesso a finanziamento						
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**		**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
-						#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato						
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**		**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
						#DIV/0!

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruilo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
Sezione A - Punti di controllo trasversali							
1	L'OSC prescelta rientra in una delle tipologie previste dall'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013:						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67
a	*Tabelle standard di costi unitari;*						
b	*Somme forfettarie non superiori a 100.000 Euro di contributo pubblico;*						
c	*Finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;*						
d	finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti, ma si basano sul rispetto delle condizioni connesse alla realizzazione di progressi nell'attuazione o nel conseguimento degli obiettivi dei Programmi;						
e	*ulteriori forme di sovvenzione e metodi di calcolo stabiliti dal Regolamento FEAMP;*						
2	L'Autorità di Gestione (e il Comitato di Sorveglianza nel caso di PO CTE) ha definito *ex ante* una metodologia di calcolo delle Opzioni di Semplificazione dei Costi?						
3	In caso la metodologia adottata si basi su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dalla stessa AdG, è possibile concludere che:						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 5
a	*il calcolo è ragionevole, ossia basato su fatti reali e non è eccessivo o estremo?*						
b	*il calcolo è equo, ovvero assicura parità di trattamento dei Beneficiari e/o delle operazioni?*						
c	*il calcolo è verificabile, ossia si basa su prove documentarie e verificabili in grado di dimostrare la base su cui è fondata l'opzione semplificata prescelta?*						
d	il calcolo si basa su dati statistici o altre informazioni oggettive o valutazioni di esperti						
e	oppure, il calcolo si basa su dati storici verificati dei singoli Beneficiari						
4	Verificare che siano documentati almeno i seguenti aspetti:						Comunicazione della CE - Orientamenti sull'uso delle Opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi SIE- Versione riveduta (2021/C 200/01) pubblicata sulla GUUE del 27/05/2021.
4.1	la descrizione del metodo di calcolo, comprese le principali fasi del calcolo stesso;						
4.2	le fonti dei dati usati per l'analisi e per i calcoli, compresa una valutazione della pertinenza dei dati rispetto alle operazioni previste, nonché una valutazione della qualità dei dati;						
4.3	il calcolo stesso volto a determinare il valore dell'opzione semplificata adottata.						
5	In caso la metodologia adottata si basi su un progetto di bilancio, tale progetto è stato redatto caso per caso e approvato ex ante dall'Autorità di Gestione o, nel caso del FEASR, dall'Autorità responsabile della selezione delle operazioni, e il sostegno pubblico all'operazione non supera 100.000 Euro?						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	Nei soli casi di somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario e tabelle standard di costi unitari, in caso l'AdG abbia fatto riferimento alle norme applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari, la OSC prescelta è effettivamente conforme alle relative dfisposizioni e si applica effettivamente a tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari?						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 5
7	In caso l'AdG abbia fatto riferimento a Regolamenti delegati della Commissione Europea, la OSC prescelta è effettivamente conforme a tali norme?						Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018
8	Nei soli casi di somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario e tabelle standard di costi unitari, in caso l'AdG abbia fatto riferimento a meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari, la OSC prescelta è effettivamente conforme alle relative dfisposizioni e si applica effettivamente a tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari?						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 5
9	In caso si sia fatto riferimento alle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri Programmi Operativi per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari, è stato preliminarmente verificato il contesto di riferimento?						Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018
10	Le indicazioni sul metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione sono contenute nel documento di cui all'articolo 67, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (documento che specifica le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione)? Per il FEAMP, in conformità all'articolo 18 del regolamento (UE) n. 508/2014, ulteriori metodi di calcolo sono indicati nel programma operativo di riferimento.						Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018 Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 6
11	Sono stati previsti dall'Autorità di gestione, nel documento previsto dall'articolo 67, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, meccanismi di riduzione del contributo, anche nella forma di percentuali di riduzione forfettaria, se i livelli qualitativi o quantitativi non siano soddisfatti o nel caso in cui vengano riscontrati inadempimenti delle disposizioni di riferimento, nel rispetto del principio di proporzionalità?						Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018
12	Le diverse tipologie di OSC sono combinate unicamente nel caso in cui ciascuna Opzione copra diverse categorie di costi o se sono utilizzate per progetti diversi facenti parte di una stessa operazione, o per fasi successive di un'operazione?						
13	In caso di combinazione di opzioni, le metodologie utilizzate assicurano che parti della spesa di un'operazione non siano state addebitate utizzando più di un tipo di opzione, al fine di evitare la doppia dichiarazione dei costi?						
14	E' stato rispettato il divieto di utilizzare le OSC nel caso in cui un'operazione, o un progetto che rientra in un'operazione, sia esternalizzata e realizzata esclusivamente tramite appalti di lavori, beni o servizi?						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
15	E' stato verificato che l'AdG abbia previsto l'applicazione di tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari alle operazioni o progetti: cofinanziati dal FESR o dal FSE, non attuati interamente tramite appalti, che non siano aiuti di Stato in esenzione o notificati alla CE e per le quali il sostegno pubblico non supera 100.000 Euro (quindi tali OSC si applicano anche ad aiuti c.d. "De minimis")? Tale obbligo è derogabile per operazioni non sostenute dal FSE e con sostegno pubblico pari o superiore a 50.000 Euro, in caso l'AdG (o il Comitato di Sorveglianza dei PO CTE) abbiano deciso in tal senso e per massimo 12 mesi a decorrere dal 2 agosto 2018. Tale periodo è prorogabile per il periodo considerato adeguato dall'AdG (o dal CdS per i PO CTE) in caso l'obbligo in esame comporti un onere amministrativo sproporzionato e se tale decisione è notificata alla CE.						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 2bis
Sezione B - Finanziamenti a tasso forfettario							
16	La percentuale per i finanziamenti a tasso forfettario e le categorie di costi ammissibili a cui tale percentuale è applicata sono state stabilite *ex ante* ?						
17	In caso di calcolo forfettario dei costi indiretti, la metodologia prevista dall'AdG è conforme all'art. 68 del Reg.(UE) n. 1303/2013, ovvero è stato adottato:						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 68, comma 1
a	*un tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili, a condizione che la scelta della specifica percentuale da applicare sia basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile;*						
b	*un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza l'obbligo di definire la relativa metodologia di calcolo;*						
c	*un tasso forfettario applicato ai costi diretti ammissibili basato su metodi esistenti applicabili a livello europeo e nazionale per tipologie analoghe di progetti?*						
18	In caso di calcolo dei costi indiretti applicando un tasso forfettario ai costi diretti, sono stati definiti con precisione quali siano i costi diretti ammissibili e come devono essere comprovati?						
19	In caso di calcolo dei costi indiretti applicando un tasso forfettario ai costi diretti, ove siano state applicate rettifiche ai costi diretti, sono stati ridotti di conseguenza anche i costi indiretti ammissibili?						
20	Nell'ambito dei PO FSE, il tasso forfettario delle spese dirette di personale ammissibili, adottato al fine di coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione, è massimo il 40%?						Reg. (UE) n. 1304/2013, all'art. 14, comma 2
21	Nel caso dei PO CTE, alle spese di personale è stato applicato un tasso forfettario sino al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi del personale?						Reg. (UE) n. 1299/2013, art. 19
22	In caso dil tasso forfettario per coprire i **costi diversi dal costi per il personale**:						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 68ter
22.1	tale tasso è massimo il 40% dei costi diretti ammissibili per il personale,						
22.2	i costi del personale non sono stati essi stessi calcolati in base a un tasso forfettario,						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
22.3	per le operazioni sostenute dal FSE, dal FESR o dal FEASR, le retribuzioni e le indennità versate ai partecipanti sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non incluse nel suddetto tasso forfettario?						
23	Nel caso dei PO CTE, ove siano stati calcolati costi indiretti in attuazione dell'art. 20 del Reg. (UE) n. 480/2014, ovvero conformemente all'articolo 29 del Regolamento (UE) n. 1290/2013, si registra l'effettivo rispetto di tali disposizioni?						Reg. (UE) n. 1299/2013, art. 29 Reg. (UE) n. 480/2014, art. 20 Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018
24	Ove siano stati calcolati costi indiretti in attuazione dell'art. 21 del Reg. (UE) n. 480/2014, ovvero conformemente all'articolo 124, paragrafo 4, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, si registra l'effettivo rispetto di tali disposizioni?						Reg. (UE) n. 480/2014, art. 21 Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 124, paragrafo 4 Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018
25	E' presente una pista di controllo che consenta di dimostrare e giustificare il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario?						Reg. (UE) n. 480/2014, art. 25, comma 1, lett. c), d) ed e)
26	La percentuale per i finanziamenti a tasso forfettario applicata nel caso dell'operazione soggetta a audit corrisponde a quella stabilita *ex ante*?						
27	Le categorie di costi ammissibili a cui la percentuale forfettaria è stata applicata nel caso dell'operazione soggetta a audit corrispondono a quelle stabilite *ex ante*?						
28	Nel caso dell'operazione soggetta a audit, i costi cui è stata applicata la percentuale forfettaria (es. costi diretti) sono adeguatamente comprovati e la relativa spesa certificata è corretta?						Reg. (UE) n. 480/2014, art. 25, comma 1, lett. c), d) ed e)
29	Nel caso dell'operazione soggetta a audit, il calcolo della quota forfettaria della spesa ammissibile è corretto? (Applicazione del corretto tasso forfettario stabilito ex ante dall'AdG ai costi correttamente comprovati dal Beneficiario)						Reg. (UE) n. 480/2014, art. 25, comma 1, lett. c), d) ed e)
Sezione C - Tabelle *standard* di costi unitari							
30	La metodologia adottata dall'AdG applica le tabelle standard di costi unitari a unità facilmente identificabili e definite in modo preciso?						Comunicazione della CE - Orientamenti sull'uso delle Opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi SIE-Versione riveduta (2021/C 200/01) pubblicata sulla GUUE del 27/05/2021
31	Nel documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione, o altro atto avente pari effetto giuridico, sono state chiaramente definite eventuali eccezioni per cui i costi ammissibili non si riducono al mancato raggiugimento degli obiettivi quantitativi stabiliti inizialmente?						Comunicazione della CE - Orientamenti sull'uso delle Opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi SIE-Versione riveduta (2021/C 200/01) pubblicata sulla GUUE del 27/05/2021
32	Per il calcolo del **costo del personale** è stato utilizzato il metodo descritto dall'art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che stabilisce una tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi per l'impiego del personale documentati per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1.720 ore, per le persone che lavorano a tempo parziale?						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 68
33	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 68bis, Reg. (UE) n. 1303/3013, sono presenti documenti probatori atti a giustificare il costo annuo lordo del personale addetto all'operazione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quesito	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
34	Qualora non siano stati disponibili, i costi annui lordi per l'impiego sono stati desunti dai costi lordi per l'impiego documentati disponibili o dal contratto di lavoro, debitamente adeguati in base a un periodo di 12 mesi?						
35	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 68bis, Reg. (UE) n. 1303/3013, è stato verificato che il costo annuo lordo per l'impiego sia rappresentato dalla retribuzione lorda, incluse le retribuzioni in natura, nel rispetto dei contratti collettivi, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori, nonché dagli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli oneri differiti?						Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018
36	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 68bis, Reg. (UE) n. 1303/3013, è stato verificato che il numero complessivo di ore dichiarate per persona per un determinato anno non abbia superato il numero di ore utilizzate per il calcolo della tariffa oraria?						
37	I costi per il personale relativi a persone che lavorano con un incarico a tempo parziale nell'ambito dell'operazione sono stati correttamente calcolati? Tali costi possono essere calcolati pro quota o come percentuale fissa dei costi lordi per l'impiego, corrispondente a una percentuale fissa delle ore di lavoro impiegate nell'ambito dell'operazione su base mensile (anche senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione dell'orario di lavoro), ma, nel caso di percentuale fissa, il datore di lavoro deve aver rilasciato ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa.						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 68 bis, comma 5
38	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 68bis, Reg. (UE) n. 1303/3013, sono presenti documenti probatori atti a giustificare le ore lavorate per l'operazione dal personale addetto all'operazione stessa (es. *timesheet* e relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile)?						
39	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 68bis, Reg. (UE) n. 1303/3013, la spesa certificata corrisponde al corretto costo annuo lordo del personale / 1.720 * le corrette ore lavorate per l'operazione dal personale addetto all'operazione stessa?						
40	E' presente una pista di controllo che consenta la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, AdG dagli OO.II. e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione della OSC, relativamente alle operazioni cofinanziate?						
41	Le singole unità di *output* previste per l'operazione sono state effettivamente realizzate e sono adeguatamente comprovate (es. ore/allievo)?						
42	In caso la metodologia di calcolo approvata ammetta il pagamento anche per le ore di assenza giustificata, tale assenza è stata adeguatamente giustificata (es. certificati medici), secondo norme predefinite e diffuse ex ante?						
43	La spesa ammissibile totale coincide con la moltiplicazione del corretto numero di unità di *output* effettivamente realizzate (es. ore/allievo) per il corretto costo unitario stabilito ex ante dall'AdG?						
Sezione D - Importi forfettari							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito		Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
		Positivo	Negativo	n.a.			
44	Il documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione, o altro atto avente pari effetto giuridico, definisce chiaramente il/i risultato/i richiesto, al raggiungimento del quale sarà pagata la sovvenzione prevista?						
45	Il totale degli importi forfettari rendicontati rispetta il limite di 100.00 Euro di contributo pubblico?						Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 67, comma 1
46	Tale limite è stato rispettato anche nel caso in cui gli importi forfettari siano combinati con costi reali e/o altre opzioni di costi semplificati?						
47	L'importo versato al Beneficiario per l'attività sostenuta a importo forfettario esclude le eventuali partecipazioni private, le indennità o le retribuzioni versate da terzi partecipanti ad un'operazione?						
48	La corretta sovvenzione è stata erogata al Beneficiario solo al raggiungimento dei risultati prestabiliti e altrimenti, nulla è stato elargito?						
49	E' presente una pista di controllo che consenta la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, AdG dagli OO.II. e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione della OSC, relativamente alle operazioni cofinanziate?						
	Altre osservazioni:						

NOTE

La presente checklist costituisce un integrazione alla checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in aiuti di Stato / erogazione di finanziamenti / ...)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per la verifica della corretta applicazione delle Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC)

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Importo controllato				

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	Positivo		Parzialmente Positivo		Negativo	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**	
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:					
Importo controllato, ove diverso					

Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
					#DIV/0!

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo Firma	Nominativo Firma	Nominativo Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...

Checklist per l'audit sulle operazioni, relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:								
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**							
Tipo Checklist:	**Principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione**							
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**							
Livello	**Testo**	**Riferimento normativo**	**Positivo**	**Negativo**	**N.a.**	**Documenti esaminati**	**Note**	**Indicazione**
C	**CL PariOppNonDiscrim**							
T	**Punti di controllo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)						**La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).**
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 7 e 96, Reg. (UE) 1303/2013 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)						
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),							
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,							
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,							
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,							
2.5	fase di valutazione?							
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 7 e 96, Reg. (UE) 1303/2013 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)						
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),							
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,							
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,							
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,							
3.5	fase di valutazione?							
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 7 e 96, Reg. (UE) 1303/2013						
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra						
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra						
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "Condizionalità Ex-ante", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 19 e Allegato XI, Reg. (UE) 1303/2013						
8.1	attuazione del diritto e della politica dell'UE in materia di parità di genere (D.Lgs. n. 198/2006 – Codice delle pari opportunità e D.Lgs. 145/2005 - Parità di trattamento tra gli uomini e le donne, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro).							
8.2	attuazione del diritto e della politica dell'UE in materia di antidiscriminazione (D.Lgs. 215/2003 - Parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica; D.Lgs. 216/2003 - Parità nell'occupazione e nelle condizioni di lavoro, a prescindere dalla religione, dagli handicap e dall'orientamento sessuale).							
8.3	attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), conformemente alla Decisione 2010/48/EC del Consiglio (Legge 18/2009).							
8.4	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?							
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?							
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?							
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)						
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra						
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014						**APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO**
14	La Stazione appaltante ha previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e a quelle di concessione (o l'esecuzione di tali affidamenti) ad operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi a finalità sociali?	Art. 112, D.Lgs. 50/2016						**APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI**
15	Nel caso di cui al punto precedente, è stato verificato che lo scopo principale dell'affidatario fosse l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate?	vedi sopra						
16	La Stazione appaltante ha previsto di riservare l'esecuzione di appalti o concessioni nel contesto di programmi di lavoro protetti?	Art. 112, comma 1, D.Lgs. 50/2016						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
17	Nel caso di cui al punto precedente, è stato verificato che almeno il 305 dei lavoratori degli operatori economici interessati fosse composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati? Ai sensi dell'art.112, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., "si considerano: • soggetti con disabilità quelli di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68; • persone svantaggiate, quelle previste dall'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354 e successive modificazioni."	vedi sopra						
18	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68						
19	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocerticazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 80, comma 5, lett. i) D.Lgs. 50/2016						
20	Eventuali appalti per servizi sociali e sanitari sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 140, 142 e 143 del D.Lgs. 50/2016? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	Art. 140, 142 e 143, e Allegato IX, D.Lgs. 50/2016						
21	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 142, comma 5-ter, D.Lgs. 50/2016						
22	In caso di procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione, le tecnologie sono state scelte in modo tale da assicurare l'accessibilità delle persone con disabilità, conformemente agli standard europei?	Art. 58, comma 9, D.Lgs. 50/2016						
23	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia delll'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati (nel rispetto delle disposizioni dell'art. 87, D.Lgs. 50/2016 relativamente a altre prove ammissibili)?	Art. 87, comma 1, D.Lgs. 50/2016						
24	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, entro il criterio di Qualità, sono state considerate l'accessibilità per le persone con disabilità, la progettazione adeguata per tutti gli utenti, le certificazioni e attestazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, quali l'OSHAS 18001 e le caratteristiche sociali?	Art. 95 comma 6, lett a), D.Lgs. 50/2016						
25	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	Art. 68, comma 3, D.Lgs. 50/2016						
26	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	vedi sopra						
27	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	Art. 170, comma 1, D.Lgs. 50/2016						
28	È stato verificato che l'operatore economico abbia rispettato gli obblighi in materia sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'Allegato X del D.Lgs. 50/2016? Tale Allegato X fa riferimento, tra l'altro, alle seguenti Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavori: • n. 100, sulla parità di retribuzione; • n. 111, sulla discriminazione nell'ambito del lavoro e dell'occupazione; • n. 182, sulle peggiori forme di lavoro infantile?	Art. 30, comma 3 e All. X D.Lgs. 50/2016						

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

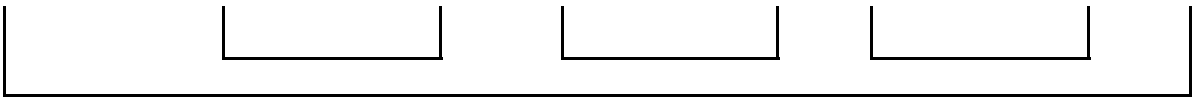
CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**	
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
di cui, anticipi non ancora coperti da spese sostenute:					
Importo controllato					-
Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Quota Beneficiario**	**% privato / pubblico**
					#DIV/0!
AUDIT					
Incaricati dell'audit					
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:				
	Data:		Nominativi dei referenti:		
	Organismo Intermedio:				
	Data:		Nominativi dei referenti:		
	Autorità di Certificazione:				
	Data:		Nominativi dei referenti:		
	Altro:				
	Data:		Nominativi dei referenti:		
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:		Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data Nominativo Firma	Data Nominativo Firma	Data Nominativo Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Principio orizzontale di sviluppo sostenibile**
Titolarita' Checklist:	**Igrue**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
C	**CL SviluppoSost**							
T	**Punti di controllo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'azione contribuisce a un livello elevato di tutela dell'ambiente e al miglioramento della qualità dell'ambiente conformemente al principio dello sviluppo sostenibile?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01						**La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).**
2	L'operazione promuove direttamente, o contribuisce alla promozione de:	Art. 8, Reg. (UE) 1303/2013 Artt.11 e 191 TFUE						
2.1	la salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente,							
2.2	la protezione della salute umana,							
2.3	l'impiego efficiente delle risorse naturali,							
2.4	la mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici,							
2.5	la protezione della biodiversità,							
2.6	la resilienza alle catastrofi,							
2.7	la prevenzione/gestione dei rischi?							
3	È stato tenuto in considerazione il rispetto del principio di sviluppo sostenibile nella selezione dell'operazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)						
4	È rispettata la normativa dell' UE, nazionale e regionale in materia di ambiente, per quanto applicabili, in relazione all'operazione cofinanziata?							
5	In particolare, l'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "Condizionalità Ex-ante", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 19 e Allegato XI, Reg. (UE) 1303/2013						
5.1	miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia,							
5.2	efficienza energetica di infrastrutture, edifici pubblici ed abitazioni,							
5.3	promozione della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento,							
5.4	promozione della produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili,							
5.5	coerenza con le valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, tenendo conto dell'adattamento al cambiamento climatico.							
5.6	coerenza con la politica dei prezzi dell'acqua, con riguardo in particolare ai relativi incentivi e al contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel Piano approvato di gestione dei bacini idrografici.							
5.7	promozione di investimenti economicamente ed ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti, in conformità al Piano di gestione dei rifiuti ex Direttiva 2008/98/CE.							
5.8	normativa connessa alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione Ambientale Strategica?							
6	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definiti ad esempio di concerto con l'Autorità ambientale nazionale/regionale - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori di sostenibilità ambientale applicabili alla tipologia di operazione in esame?							
7	Sono previste misure e strumenti di monitoraggio/verifica della sostenibilità ambientale, per quanto applicabili, in relazione all'operazione cofinanziata?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
8	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto del principio di sviluppo sostenibile?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)						
9	Sono presenti verifiche su esternalità ambientali negative generate dall'operazione in esame?							
10	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti alla formazione in tema di sviluppo sostenibile, aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione o di innalzare il livello di tutela dell'ambiente)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014						**APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI SVILUPPO SOSTENIBILE IN CASO DI AIUTI DI STATO**
11	Sono previsti moduli formativi o momenti di sensibilizzazione al rispetto del principio di sviluppo sostenibile?							**APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI SVILUPPO SOSTENIBILE IN CASO DI INTERVENTI FORMATIVI**
12	I criteri di selezione inclusi negli Avvisi tengono conto del principio di sviluppo sostenibile?	Art. 30, D.Lgs. 50/2016, coordinato con D.Lgs. 56/2017.						**APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI SVILUPPO SOSTENIBILE IN CASO DI APPALTI**
13	La Stazione appaltante contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare?	Art. 34, D.Lgs.50/2016 e s.m.i.						
14	La progettazione in materia di lavori pubblici assicura:	Art. 23, comma 1, D.Lgs.50/2016 e s.m.i.						
14.1	la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza?							
14.2	un limitato consumo del suolo?							
14.3	il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti?							
14.4	il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere?							
14.5	la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera?							
15	Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico, la Stazione appaltante ha fatto ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o ha adottato la procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee?	Art. 23, comma 2, D.Lgs.50/2016 e s.m.i.						
16	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione rientrano:	Art. 95, comma 6, D.Lgs.50/2016 e s.m.i.						
16.1	la qualità, che comprende pregio tecnico, caratteristiche estetiche e funzionali, accessibilità per le persone con disabilità, progettazione adeguata per tutti gli utenti, certificazioni e attestazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, quali OSHAS 18001, caratteristiche sociali, ambientali, contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto, caratteristiche innovative, commercializzazione e relative condizioni;							
16.2	il possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) in relazione ai beni o servizi oggetto del contratto, in misura pari o superiore al 30% del valore delle forniture o prestazioni oggetto del contratto stesso;							
16.3	il costo di utilizzazione e manutenzione avuto anche riguardo ai consumi di energia e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio, con l'obiettivo strategico di un uso più efficiente delle risorse e di un'economia circolare che promuova ambiente e occupazione;							
16.4	la compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra associate alle attività dell'azienda calcolate secondo i metodi stabiliti in base alla raccomandazione n. 2013/179/UE della Commissione del 9 aprile 2013, relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
17	La Stazione appaltante ha richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare il rispetto da parte dell'operatore economico di sistemi o di norme di gestione ambientale, facendo riferimento al sistema dell'Unione di ecogestione e audit (EMAS) o a altri sistemi di gestione ambientale nella misura in cui essi siano conformi all'articolo 45 del Regolamento (CE) n. 1221/2009 o ancora ad altre norme di gestione ambientale fondate su norme europee o internazionali in materia, certificate da organismi accreditati per lo specifico scopo, ai sensi del Regolamento (CE) n.765/2008?	Art. 87, D.Lgs. 50/2016, coordinato con D.Lgs. 56/2017.						
18	In materia di servizi di ristorazione, la valutazione dell'offerta tecnica tiene conto degli aspetti relativi a fattori quali la qualità dei generi alimentari con particolare riferimento a quella di prodotti biologici, tipici e tradizionali, di quelli a denominazione protetta, nonché di quelli provenienti da sistemi di filiera corta e da operatori dell'agricoltura sociale, il rispetto delle diposizioni ambientali in materia di green economy, dei criteri ambientali minimi e della qualità della formazione degli operatori?	Art. 144, D.Lgs.50/2016 e s.m.i.						
19	La Stazione appaltante nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando o nel capitolato d'oneri, precisa requisiti particolari in materia ambientale per l'esecuzione del contratto?	Art. 100, D.Lgs.50/2016 e s.m.i.						
20	In caso di valutazione dei costi utilizzando un sistema di costi del ciclo di vita, la Stazione appaltante ha calcolato correttamente i costi imputati a esternalità ambientali legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita (purché il loro valore monetario possa essere determinato e verificato)? (Si ricorda che tali costi possono includere i costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti, nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici.)	Art. 96, D.Lgs.50/2016 e s.m.i.						
21	L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione oggettiva del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., è avvenuto nel rispetto del principio di tutela dell'ambiente e di efficienza energetica?	Art. 4, D.Lgs. 50/2016 , coordinato con D.Lgs. 56/2017.						
22	In caso di concessioni, i requisiti tecnici e funzionali includono, sulla base delle richieste formulate dalla Stazione appaltante, i livelli di qualità e livelli di prestazione ambientale ed effetti sul clima?	Art. 170, D.Lgs.50/2016 e s.m.i.						
23	Il progetto di riqualificazione di aree edificate esistenti, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. Piani di assetto di parchi e riserve, Piani paesistici, Piani territoriali provinciali, Regolamenti urbanistici e edilizi comunali, ecc.), attua le indicazioni del Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement?	Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP)						**APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI SVILUPPO SOSTENIBILE IN CASO DI INTERVENTI SU EDIFICI**
24	È stato predisposto un Piano di gestione e irrigazione delle aree verdi, che tenga conto della capacità di assorbimento della CO2 da parte di un ettaro di bosco, come nella tabella contenuta nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP)?	vedi sopra						

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...

Checklist per l'audit sulle operazioni, relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

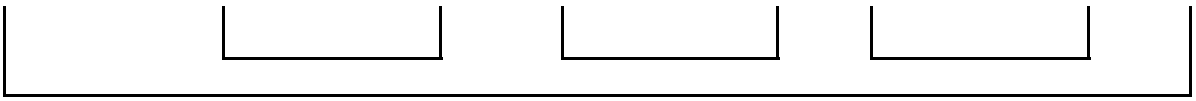
CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO CCI… *(inserire)*

Rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni
(art. 127 par. 1 del Regolamento (UE) 1303/2013)

Acquisizione di beni e servizi *(oppure)*
Erogazione di finanziamenti *(oppure)*
Realizzazione di opere pubbliche (oppure)
Altro

Nota: il presente rapporto costituisce un format da adattare sulla base della tipologia di operazione oggetto di audit e delle verifiche specifiche effettuate.

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo	
Periodo di riferimento dell'Audit delle operazioni	
Autorità di Audit	
Reference	

1. Dati relativi al progetto/operazione sottoposta ad audit

Asse	Obiettivo Specifico		Numero id	CUP	Beneficiario	Titolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo ammesso a finanziamento	Importo certificato in precedenti annualità	Importo certificato nell'annualità di riferimento e campionato	Importo campionato controllato	Importo liquidato

2. Dati relativi ai soggetti coinvolti nell'audit

Autorità di Gestione	
Responsabile di Obiettivo Specifico	
Autorità di Certificazione	
Beneficiario	
Soggetto attuatore	
Localizzazione intervento	**Comune, Provincia**

3. Dati relativi allo svolgimento dell'audit

Personale dell'AdA incaricato della verifica

Auditor	**Nominativo**	**Recapiti**
Auditor responsabile		
Auditor		
Assistenza tecnica	IT AUDIT SCARL	

Incontro presso l'AdG o Responsabile di Obiettivo Specifico

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Incontro presso l'Organismo Intermedio

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incontro presso il Beneficiario/Soggetto attuatore

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Ulteriori referenti presenti durante la visita in loco

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

4. Descrizione sintetica dell'operazione/progetto controllato

Descrivere sinteticamente l'operazione oggetto di audit, specificando se si tratti di realizzazione di lavori, servizi, forniture, erogazione finanziamenti, altro, rimandando eventualmente alla documentazione acquisita, per maggiori dettagli. Inoltre, descrivere tipologia e numero di procedure di affidamento che si sono verificate sulla base della tabella riportata di seguito.

Tipologia di procedura di affidamento	Descrizione procedura di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato

4.1 Stato dell'operazione/progetto controllato

In corso		Conclusa		Non ancora avviata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Metodologia adottata per l'audit sull'operazione

L'audit è stato eseguito al fine di verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014), accertando in particolare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- la corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- la sussistenza di una idonea organizzazione delle attività di valutazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- che l'operazione sia stata selezionata secondo i Criteri di Selezione del Programma Operativo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- la corretta attuazione della procedura di selezione dei Beneficiari e di comunicazione dei relativi esiti;
- che l'operazione non fosse stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della Domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- la corretta procedura di selezione dei soggetti attuatori;
- i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014), e in particolare:
  - la sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente;
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente);
- che l'operazione, sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- la conformità alla normativa UE, nazionale e regionale di riferimento;
- la conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche UE in materia di pari opportunità e non discriminazione, nonché di sviluppo sostenibile;
- che le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondano ai documenti contabili e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014), ivi incluso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e UE di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e loro eventuali varianti;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo;
- la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo;
- l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;

- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione Europea, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, gli *output* e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli *output* e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- l'accuratezza e la completezza delle spese relative all'operazione registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014).
- la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014).

[Precisare quali verifiche sono state svolte in loco (si raccomanda di svolgere in loco in particolare le verifiche che seguono).]

- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- la sussistenza di una contabilità separata o di una codifica contabile atti a differenziare le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento oggetto del cofinanziamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in linea con il progetto e sue varianti, nonché con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;

- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi, dell'intervento oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dall'avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità.

A tal fine l'attività svolta durante l'audit è stata la seguente:

- acquisizione del fascicolo di operazione sul Sistema Informativo del Programma;
- acquisizione di ulteriori informazioni e svolgimento di incontri e visite in loco presso i referenti di cui al punto 3
- verifica documentale;
- verifica in loco (ove applicabile)
- predisposizione della Checklist relativa all'audit delle operazioni;
- predisposizione del presente Rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni.

5.1 Principali documenti esaminati durante l'audit

Di seguito si elenca la principale documentazione, acquisita dal Sistema Informativo del Programma e nel corso degli incontri di cui al paragrafo 3, ed esaminata nell'ambito delle verifiche precedentemente descritte:

- XXX;
- XXX.

6. Principali riscontri e osservazioni

Sulla base delle verifiche svolte e riepilogate al paragrafo 5, l'Autorità di Audit formula le osservazioni di seguito riportate, distinguendo tra osservazioni con impatto finanziario e osservazioni senza impatto finanziario.

[Qualora i problemi riscontrati siano apparsi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, precisare come l'Autorità di Audit ha effettuato ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi ed esplicitare le raccomandazioni e le misure correttive necessarie (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014).]

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazioni di acquisizione di beni e servizi

A Verifiche preliminari, relative alla fase di selezione dell'operazione/Beneficiario.

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

A1 Verifiche relative alla fase di indizione e altri adempimenti preliminari

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B Verifiche sulla tipologia di affidamento per l'acquisizione di beni o servizi

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1 Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B2 Affidamenti in economia

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3 Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

B3.1 Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3.2 Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

C Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

D Verifiche sull'ammissibilità delle spese

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

E Verifiche sull'output fisico

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

F Verifiche sulle attività di controllo svolte

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

G Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

H Verifiche specifiche sui grandi progetti

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazione di erogazione finanziamenti

A Verifiche relative all'ammissibilità e legittimità dell'operazione

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B Verifiche dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità e della corretta procedura di selezione

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

C Verifiche sulla correttezza del finanziamento erogato

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

D Verifica sulla realizzazione dell'intervento finanziato

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

E Verifiche sull'output del finanziamento

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

F Verifiche sulle attività di controllo svolte

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

G Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazione di realizzazione opere pubbliche

A Verifiche preliminari relative alla fase di selezione dell'operazione/Beneficiario.

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

A1 Verifiche preliminari e sulla fase di progettazione

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

A2 Verifiche sul rispetto dei vincoli ambientali e delle norme edilizie ed urbanistiche

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

B Verifiche sulla tipologia di affidamento di lavori

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B1 Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B2 Affidamenti in economia

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

B3 Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3.1 Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3.2 Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

C Verifica sulla consegna lavori, sospensioni, proroghe temporali, varianti in corso d'opera

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

D Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

E Verifiche sull'ammissibilità delle spese

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

F Verifiche sull'output fisico

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

G Verifiche sulle attività di controllo svolte

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

H Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

I Verifiche specifiche sui grandi progetti

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

7. Limitazioni allo svolgimento delle verifiche

Con riferimento alle verifiche di cui al paragrafo 5, si riportano le seguenti limitazioni allo svolgimento delle verifiche/non vi sono limitazioni da evidenziare.

8. Altri audit/ispezioni sull'operazione

L'operazione è stata sottoposta ad audit/ispezione da parte di altri Organismi (ad esempio, Commissione Europea, OLAF, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, ecc.)? SI/NO

In caso affermativo, descrivere l'organismo che ha effettuato l'audit/ispezione le principali conclusioni riscontrate.

9. Esito provvisorio dell'audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispetto alle su elencate criticità l'AdG e per essa il ROS sono tenuti a formulare eventuali controdeduzioni e ad integrare quanto già in possesso dell'Autorità di Audit con ulteriore documentazione utile per tale scopo entro e non oltre…..dalla ricezione del presente rapporto. Decorso infruttuosamente tale termine, la scrivente Autorità procederà all'eventuale quantificazione delle spese ritenute inammissibile sulla base dei rilievi sopra citati.

Firma degli auditor dell'AdA

Auditor	**Data**
Auditor	**Data**

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	**Data**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO CCI… *(inserire)*

Rapporto definitivo sull'audit delle operazioni
(art. 127 par. 1 del Regolamento (UE) 1303/2013)

Acquisizione di beni e servizi *(oppure)*
Erogazione di finanziamenti *(oppure)*
Realizzazione di opere pubbliche (oppure)
Altro

Nota: il presente rapporto costituisce un format da adattare sulla base della tipologia di operazione oggetto di audit e delle verifiche specifiche effettuate.

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo	
Periodo di riferimento dell'Audit delle operazioni	
Autorità di Audit	
Reference	

1. Dati relativi al progetto/operazione sottoposta ad audit

Asse	Obiettivo Specifico	Numero id	CUP	Beneficiario	Titolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo ammesso a finanziamento	Importo certificato in precedenti annualità	Importo certificato nell'annualità di riferimento e campionato	Importo campionato controllato	Importo liquidato

2. Dati relativi ai soggetti coinvolti nell'audit

Autorità di Gestione	
Responsabile di Obiettivo Specifico	
Autorità di Certificazione	
Beneficiario	
Soggetto attuatore	
Localizzazione intervento	**Comune, Provincia**

3. Dati relativi allo svolgimento dell'audit

Personale dell'AdA incaricato della verifica

Auditor	**Nominativo**	**Recapiti**
Auditor responsabile		
Auditor		
Assistenza tecnica	IT AUDIT SCARL	

Incontro presso l'AdG o Responsabile di Obiettivo Specifico

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Incontro presso l'Organismo Intermedio

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incontro presso il Beneficiario/Soggetto attuatore

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Ulteriori referenti presenti durante la visita in loco

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

4. Descrizione sintetica dell'operazione/progetto controllato

Descrivere sinteticamente l'operazione oggetto di audit, specificando se si tratti di realizzazione di lavori, servizi, forniture, erogazione finanziamenti, altro, rimandando eventualmente alla documentazione acquisita, per maggiori dettagli. Inoltre, descrivere tipologia e numero di procedure di affidamento che si sono verificate sulla base della tabella riportata di seguito.

Tipologia di procedura di affidamento	Descrizione procedura di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato

4.1 Stato dell'operazione/progetto controllato

In corso		Conclusa		Non ancora avviata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Metodologia adottata per l'audit sull'operazione

L'audit è stato eseguito al fine di verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014), accertando in particolare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- la corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- la sussistenza di una idonea organizzazione delle attività di valutazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- che l'operazione sia stata selezionata secondo i Criteri di Selezione del Programma Operativo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- la corretta attuazione della procedura di selezione dei Beneficiari e di comunicazione dei relativi esiti;
- che l'operazione non fosse stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della Domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- la corretta procedura di selezione dei soggetti attuatori;
- i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014), e in particolare:
  - la sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente;
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente);
- che l'operazione, sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- la conformità alla normativa UE, nazionale e regionale di riferimento;
- la conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche UE in materia di pari opportunità e non discriminazione, nonché di sviluppo sostenibile;
- che le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondano ai documenti contabili e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014), ivi incluso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e UE di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e loro eventuali varianti;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo;
- la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo;
- l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;

- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione Europea, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, gli *output* e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli *output* e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014);
- l'accuratezza e la completezza delle spese relative all'operazione registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014).
- la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014).

[Precisare quali verifiche sono state svolte in loco (si raccomanda di svolgere in loco in particolare le verifiche che seguono).]

- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- la sussistenza di una contabilità separata o di una codifica contabile atti a differenziare le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento oggetto del cofinanziamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in linea con il progetto e sue varianti, nonché con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;

- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi, dell'intervento oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dall'avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità.

A tal fine l'attività svolta durante l'audit è stata la seguente:

- acquisizione del fascicolo di operazione sul Sistema Informativo del Programma;
- acquisizione di ulteriori informazioni e svolgimento di incontri e visite in loco presso i referenti di cui al punto 3
- verifica documentale;
- verifica in loco (ove applicabile)
- predisposizione della Checklist relativa all'audit delle operazioni;
- predisposizione del presente Rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni.

5.1 Principali documenti esaminati durante l'audit

Di seguito si elenca la principale documentazione, acquisita dal Sistema Informativo del Programma e nel corso degli incontri di cui al paragrafo 3, ed esaminata nell'ambito delle verifiche precedentemente descritte:

- XXX;
- XXX.

6. Principali riscontri e osservazioni

Sulla base delle verifiche svolte e riepilogate al paragrafo 5, l'Autorità di Audit formula le osservazioni di seguito riportate, distinguendo tra osservazioni con impatto finanziario e osservazioni senza impatto finanziario.

[Qualora i problemi riscontrati siano apparsi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, precisare come l'Autorità di Audit ha effettuato ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi ed esplicitare le raccomandazioni e le misure correttive necessarie (art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014).]

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazioni di acquisizione di beni e servizi

A Verifiche preliminari, relative alla fase di selezione dell'operazione/Beneficiario.

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

A1 Verifiche relative alla fase di indizione e altri adempimenti preliminari

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B Verifiche sulla tipologia di affidamento per l'acquisizione di beni o servizi

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1 Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B2 Affidamenti in economia

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3 Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

B3.1 Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3.2 Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

C Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

D Verifiche sull'ammissibilità delle spese

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

E Verifiche sull'output fisico

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

F Verifiche sulle attività di controllo svolte

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

G Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

H Verifiche specifiche sui grandi progetti

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazione di erogazione finanziamenti

A Verifiche relative all'ammissibilità e legittimità dell'operazione

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B Verifiche dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità e della corretta procedura di selezione

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

C Verifiche sulla correttezza del finanziamento erogato

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

D Verifica sulla realizzazione dell'intervento finanziato

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

E Verifiche sull'output del finanziamento

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

F Verifiche sulle attività di controllo svolte

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

G Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazione di realizzazione opere pubbliche

A Verifiche preliminari relative alla fase di selezione dell'operazione/Beneficiario.

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

A1 Verifiche preliminari e sulla fase di progettazione

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

A2 Verifiche sul rispetto dei vincoli ambientali e delle norme edilizie ed urbanistiche

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

B Verifiche sulla tipologia di affidamento di lavori

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B1 Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B2 Affidamenti in economia

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irregolarità/osservazioni

B3 Verifica sulle procedure di pubblicazione dell'avviso/bando

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3.1 Verifiche relative alla fase di ricezione e valutazione delle domande e/o offerte pervenute

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

B3.2 Verifiche relative alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria e stipula del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

C Verifica sulla consegna lavori, sospensioni, proroghe temporali, varianti in corso d'opera

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

D Verifiche relative alla fase di esecuzione del contratto

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

E Verifiche sull'ammissibilità delle spese

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

F Verifiche sull'output fisico

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

G Verifiche sulle attività di controllo svolte

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

H Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

I Verifiche specifiche sui grandi progetti

a. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità con impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario.

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

b. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario/ NON sono state riscontrate irregolarità/osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità/osservazioni

7. Limitazioni allo svolgimento delle verifiche

Con riferimento alle verifiche di cui al paragrafo 5, si riportano le seguenti limitazioni allo svolgimento delle verifiche/non vi sono limitazioni da evidenziare.

8. Altri audit/ispezioni sull'operazione

L'operazione è stata sottoposta ad audit/ispezione da parte di altri Organismi (ad esempio, Commissione Europea, OLAF, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, ecc.)? SI/NO

In caso affermativo, descrivere l'organismo che ha effettuato l'audit/ispezione le principali conclusioni riscontrate.

9. Controdeduzioni

Con Nota n. X del X l'Autorità di Audit ha ricevuto le seguenti controdeduzioni / osservazioni / documentazione integrativa, da parte dell'Autorità di Gestione / Organismo Intermedio / Beneficiario / Autorità di Certificazione:

- XXX.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Conclusioni

Sulla base di quanto rilevato nel paragrafo 6 ed alle controdeduzioni ricevute, l'AdA ha ritenuto ineleggibili le spese di seguito riportate:

Punto di controllo	Importo ritenuto non eleggibile (€)
(riportare i punti di controllo A, B, C… sub a pertinenti)	*(riportare il relativo importo ineleggibile)*

10.1 Sulla base di quanto rilevato nel paragrafo 6 ed alle controdeduzioni ricevute, in merito alle irregolarità senza impatto finanziario, l'AdA raccomanda quanto segue *[ove applicabile]*:

Punto di controllo	Raccomandazioni
(riportare i punti di controllo A, B, C… sub b pertinenti)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Esito dell'audit

Nel caso di esito positivo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità.

Oppure:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

Nel caso di esito parzialmente positivo

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente positivo,** in quanto, sebbene l'Autorità di Audit ritenga che l'ammontare delle spese certificate sia interamente ammissibile a cofinanziamento, nel presente Rapporto sono state tuttavia rilevate alcune osservazioni e/o raccomandazioni.

Nel caso di esito parzialmente negativo/negativo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente negativo/negativo**, in quanto sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

La **spesa non ammissibile** (da detrarre dalle dichiarazioni di spesa) ammonta a **€ …**, di cui € … di quota UE. (*Se la spesa irregolare scaturisce dalla somma di più importi:)* Il dettaglio degli importi non ammissibili è riportato nel presente Rapporto.

Di conseguenza, il **contributo irregolarmente erogato** (da recuperare) si attesta a **€ … pari al XX% del contributo certificato.**

Firma degli auditor dell'AdA

Auditor	**Data**
Auditor	**Data**

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	**Data**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist audit dei conti

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO ….

AUTORITA' DI AUDIT

Check list per l'audit dei conti
(art. 137 del Reg. UE 1303/2013, art. 29 del Reg. (UE) 480/2014 e art.7 e Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014)

Periodo di riferimento dell'audit dei conti ……..

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo:	
Autorità di Audit:	
PRINCIPALI INFORMAZIONI	
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	
Struttura di riferimento:	
Indirizzo:	
Nominativo referente:	
Contatti:	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	
Data del controllo:	
Incaricati dell'Audit **Controllore interno:** **Controllore esterno:**	 Nome – Cognome Ufficio Nome – Cognome del controllore Nome della società esterna

Compilato da:	Controllato da:	Autorità di Audit:
Data Nominativo	Data Nominativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	Verifiche generali sui conti	si	no	n/r	principale riferimento normativo	note
1	L'AdC ha predisposto la bozza dei conti relativi alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo di riferimento, entro una tempistica congrua?					
2	L'AdA ha ricevuto i conti predisposti dall'AdC in tempo utile?					
3	Tali conti sono corredati di una Dichiarazione di gestione la quale conferma che, secondo i responsabili della gestione dei Fondi: i) le informazioni sono presentate correttamente, complete ed esatte, ii) le spese sono state effettuate per le finalità previste, quali definite nella normativa settoriale, iii) i sistemi di controllo predisposti offrono le necessarie garanzie quanto alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti?				art. 59 par. 5 del Reg. 996/2012	
4	I conti coprono il periodo contabile di riferimento? *Per "periodo contabile" si intende, a norma dell'art. 2 comma 29 del Reg. 1303/2013, il periodo che va dal 1 luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno del periodo di programmazione, relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale andrà dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024.*				art. 137 par. 1 del Reg. 1303/2013	
5	I dati indicati all'interno dei conti sono adeguatamente dettagliati, ovvero, a livello di ciascuna priorità e, se del caso, a livello di ogni Fondo e categoria di Regioni?				art. 137 par. 1 del Reg. 1303/2013	
6	I conti sono stati redatti secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg. 1011/2014?				art. 7 del Reg. 1011/2014	
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						

B	Verifiche relative alla completezza dei conti	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	I conti includono tutti i seguenti elementi:					
1.1	a) l'importo totale di spese ammissibili registrato dall'Autorità di Certificazione nei propri sistemi contabili, che è stato inserito all'interno delle Domande di pagamento presentate alla Commissione, entro il 31 luglio successivo alla fine del periodo contabile					
1.2	a1) l'importo totale della spesa pubblica corrispondente sostenuta, per lo stesso periodo contabile, per l'esecuzione delle operazioni					
1.3	a2) l'importo totale dei pagamenti corrispondenti effettuati, nel corso dello stesso periodo contabile, ai Beneficiari					
1.4	b) gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile				art. 137 par. 1 del Reg. 1303/2013	
1.5	b1) gli importi da recuperare al termine del periodo contabile					
1.6	b2) i recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.7	b3) gli importi non recuperabili					
1.8	c) gli importi dei contributi per programma erogati agli Strumenti Finanziari a norma dell'articolo 41, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.9	c1) gli anticipi erogati per gli aiuti di Stato di cui all'articolo 131, paragrafo 4, del Reg. (UR) n. 1303/2013					
1.10	d) per ciascuna Priorità, un raffronto tra le spese dichiarate ai sensi della lettera a) e le spese dichiarate rispetto al medesimo periodo contabile nelle Domande di pagamento, accompagnato da una spiegazione delle eventuali differenze?					
2	Tali conti includono i prefinanziamenti e gli importi per i quali sono in corso o sono state completate procedure di recupero?				art. 59 par. 5 del Reg. 996/2012	
3	I dati contenuti nei conti sono supportati da documenti contabili sottostanti ovvero trovano corrispondenza nei documenti contabili giustificativi?				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
3.1	Tali documenti sono adeguatamente conservati a cura delle autorità competenti (o organismi) e dei beneficiari?					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	Verifiche di sostanza sui conti al fine di accertare l'accuratezza e la veridicità dei relativi importi	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	L'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'Autorità di Certificazione nei propri sistemi contabili (a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013) corrisponde alle spese e al relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle Domande di pagamento presentate alla Commissione, entro il 31 luglio successivo alla fine del periodo contabile? Verificare l'Appendice 8 dei Conti. *Si sottolinea che la correttezza delle spese e del relativo contributo pubblico, inclusi nelle domande di pagamento intermedie presentate durante l'anno contabile, è garantita dallo svolgimento degli audit delle operazioni.*				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
1.1	In caso di differenze, verificare che nei conti siano state fornite spiegazioni adeguate circa gli importi di riconciliazione.					*Evidenziare anche se si registra coerenza tra i Conti e il Riepilogo dei controlli a cura dell'AdG*
2	Gli importi ritirati durante il periodo contabile, riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'Autorità di Certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	La selezione dovrà essere effettuata in modo casuale e dovranno essere selezionati almeno 10 casi per ciascuna tipologia (importi ritirati, recuperati, da recuperare, recuperi effettuati e importi non recuperabili). *Evidenziare anche se si registra coerenza tra i Conti e il Riepilogo dei controlli a cura dell'AdG*
3	Gli importi recuperati durante il periodo contabile, riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'autorità di certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
4	Gli importi da recuperare alla fine del periodo contabile, riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'Autorità di Certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
5	I recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'Autorità di Certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
6	Gli importi non recuperabili, riportati nei conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'Autorità di Certificazione? Effettuare una verifica campionaria anche al fine di verificare che tali importi derivino da decisioni dell'AdG o dell'AdC responsabile a seguito dello svolgimento delle relative attività di controllo (acquisire i relativi verbali e check list di controllo).				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	
7	Verificare se alcune spese previamente incluse in una Domanda di pagamento intermedio per il periodo contabile siano state escluse da uno Stato membro.				art. 137 par. 2 del Reg. 1303/2013 e art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	Effettuare una verifica campionaria. *Evidenziare anche se si registra coerenza tra i Conti e il Riepilogo dei controlli a cura dell'AdG*
7.1	In caso affermativo, effettuare degli approfondimenti in merito alle relative motivazioni.					
7.2	Verificare che tutte le rettifiche richieste (dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti europea) si riflettano nei conti del periodo contabile di riferimento				art. 137 par. 2 del Reg. 1303/2013	
7.2.1	Nello specifico, verificare che i risultati di ogni attività di audit o di controllo svolti nel periodo contabile di riferimento si riflettano nei conti. *Ciò significa che tutte le spese non ammissibili individuate durante gli audit e i controlli devono essere dedotte prima che i conti siano presentati alla Commissione.*					*Evidenziare i pertinenti esiti degli audit svolti dall'AdA (o da altri Organismi), anche se privi di impatto finanziario*
	Audit di sistema					
	Audit delle operazioni					
	Audit effettuati dalla Commissione					
	Audit svolti dalla Corte dei Conti europea e i loro follow-up effettuati dalla Commissione					
	Controlli effettuati dalle altre Autorità di programma (verifiche amministrative, verifiche in loco, controlli effettuati dalle Autorità di Certificazione)					
8	Verificare se le informazioni e la documentazione disponibile presso l'AdG e l'AdC siano adeguate a giustificare i contributi del programma erogati agli Strumenti Finanziari				art. 29 par. 5 del Reg. 480/2014	Effettuare una verifica campionaria. *Evidenziare i pertinenti esiti degli audit svolti dall'AdA (o da altri Organismi), anche se privi di impatto finanziario*
8.1	Verificare se le informazioni e la documentazione disponibile presso l'AdG e l'AdC siano adeguate a giustificare gli anticipi degli aiuti di Stato pagati ai Beneficiari					
9	Verificare la correttezza dei dati esposti:				Allegato VII del Reg. 1011/2014	
9.1	- nell'Appendice 1 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi registrati nei sistemi contabili dell'autorità di certificazione — articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.2	- nell'Appendice 2 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile — articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.3	- nell'Appendice 3 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi da recuperare alla chiusura del periodo contabile — articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.4	- nell'Appendice 4 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 del regolamento (ue) n. 1303/2013 durante il periodo contabile — articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.5	- nell'Appendice 5 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi irrecuperabili alla chiusura del periodo contabile — articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.6	- nell'Appendice 6 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Importi dei contributi per programma erogati agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013) (dati cumulativi dall'inizio del programma) — articolo 137, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.7	- nell'Appendice 7 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato a norma dell'articolo 131, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (dati cumulativi dall'inizio del programma) — articolo 137, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
9.8	- nell'Appendice 8 dell'Allegato VII del Reg. 1011/2014 - "Riconciliazione delle spese — articolo 137, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013"					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						

D	Verifica di esistenza e coerenza della pista di controllo applicabile	si	no	n/a	principale riferimento normativo	note
1	Verifica che sia stata predisposta una adeguata pista di controllo					
2	Verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						

CONCLUSIONI:

Specificare se l'AdA può concludere che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014, e che le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari, o in caso contrario spiegare le motivazioni e indicare le correzioni/rettifiche che l'AdC deve effettuare a livello di conti prima della trasmissione alla Commissione entro il 15/02 dell'esercizio successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO … *(inserire)*

RAPPORTO SULL'AUDIT DEI CONTI
(art. 137 del Reg. UE 1303/2013, art. 29 del Reg. (UE) 480/2014 e art.7 e Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014)

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo	
Periodo Contabile[1]	
Autorità di Audit	
Principali Informazioni	
Autorità di Certificazione	
Referenti e riferimenti	
Data controllo	*Data inizio (gg/mm/aaaa) – data fine (gg/mm/aaaa)*
Incaricati dell'Audit Controllore interno: Controllore esterno:	 *Nome – Cognome* *Ufficio* *Nome – Cognome del controllore* *Nome della società esterna*

[1] Per "periodo contabile" si intende, a norma dell'art. 2 comma 29 del Reg. 1303/2013, il periodo che va dal 1 luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno del periodo di programmazione, relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale andrà dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data rilascio Rapporto di audit preliminare	
Condivisione del Rapporto di audit preliminare	
Data rilascio Rapporto di audit definitivo	

EXECUTIVE SUMMARY

L'executive summary o riepilogo dovrà sintetizzare in massimo tre pagine l'esito dell'audit, analizzando i seguenti punti:

- Preambolo
- Parere di audit
- Obiettivi
- Principali accertamenti
- Azioni necessarie
- Follow-up

1. Quadro normativo di riferimento

(inserire le informazioni attinenti al quadro normativo di riferimento)

2. Ambito del controllo

(inserire il riferimento al Programma Operativo e all'oggetto dell'audit ovvero i conti relativi alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo di riferimento, e che sono state presentate alla Commissione a fini del rimborso)

3. Obiettivi

(descrivere sinteticamente gli obiettivi generali dell'audit sui conti svolto)

4. Lavoro di Audit eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le verifiche effettuate sui conti predisposti dall'AdC hanno riguardato principalmente: *[Nei punti che seguono, ove applicabile, precisare per quali tipologie di importi non sia stato possibile svolgere attività di audit in quanto tali casi non si sono verificati nel periodo contabile e i pertinenti dati nelle Appendici ai Conti includono correttamente importi pari a zero]*

1 il rispetto della tempistica definita per la predisposizione e trasmissione dei conti all'AdA, allo scopo di garantire la sua presentazione alla Commissione entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo *[Evidenziare eventuali casi di proroga al primo marzo]*;

2 il livello di dettaglio e di aggregazione dei dati indicati all'interno dei conti (a livello di ciascuna Priorità e, se del caso, a livello di ogni Fondo e categoria di Regioni);

3 la corretta predisposizione dei conti secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg. 1011/2014;

4 la completezza dei dati contenuti nei conti;

5 l'adeguata conservazione dei documenti sottostanti la predisposizione dei conti;

6 la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'Autorità di Certificazione nei propri sistemi contabili (a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013) e le spese e il relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle Domande di pagamento presentate alla Commissione, entro il 31 luglio successivo alla fine del periodo contabile;

7 la corrispondenza tra gli importi ritirati, recuperati, da recuperare, non recuperabili e i recuperi effettuati, riportati nei conti, e gli importi iscritti nei sistemi contabili dell'Autorità di Certificazione;

8 l'accuratezza e la veridicità dei dati contenuti nei conti;

9 l'eventuale esclusione di alcune spese dai conti, previamente incluse in una Domanda di pagamento intermedio e le relative motivazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 la completa e la corretta considerazione all'interno dei conti della rettifiche richieste dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione Europea e la Corte dei Conti europea;

11 l'adeguatezza delle informazioni e della documentazione disponibile presso l'AdG e l'AdC al fine di giustificare i contributi del Programma erogati agli Strumenti Finanziari nonché gli anticipi degli aiuti di Stato pagati ai Beneficiari;

12 altro (specificare …).

Più in particolare, *[Per ciascuno dei punti sopra sintetizzati, illustrare nel dettaglio le modalità con cui il lavoro di audit è stato eseguito e le verifiche effettuate sui conti; richiamare inoltre i pertinenti esiti degli audit di sistema e sulle operazioni (o di altri Organismi di audit) che abbiano fornito elementi probatori all'Autorità di Audit utili anche all'audit sui conti; precisare infine se si registra concordanza tra le informazioni contenute nei Conti e quelle presentate nel Riepilogo dei controlli a cura dell'Autorità di Gestione]*

5. Osservazioni e Raccomandazioni

(illustrare le osservazioni rilevate in via preliminare e definitiva relativamente ai conti sottoposti ad audit)

Osservazioni sui conti					
N.	**Osservazioni preliminari**	**Controdeduzioni**	**Osservazioni definitive**	**Impatto**	**Conclusione e azione correttiva**

6. Conclusioni e parere di audit

(Specificare se l'AdA può concludere che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014, e che le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione sono legittime e regolari, o in caso contrario spiegare le motivazioni e indicare le correzioni/rettifiche che l'AdC deve effettuare a livello di conti prima della trasmissione alla Commissione entro il 15/02 dell'esercizio successivo)

A titolo esemplificativo:

Il lavoro di audit eseguito permette di affermare che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

Oppure

Dal lavoro di audit eseguito è emerso che:

- i conti non forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione non sono legittime e regolari;

per le seguenti motivazioni…

7. Follow-up

(Illustrare le procedure e le tempistiche previste per le eventuali attività di follow-up da svolgersi nel caso in cui l'AdC non abbia recepito i risultati dell'audit dei conti nella versione definitiva trasmessa alla Commissione).

Firma dei controllori dell'AdA

Controllore	**Data**
Controllore	**Data**
Controllore	**Data**

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	**Data**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite - Action Plan

(Allegati da inserire a discrezione dell'AdA)

Allegato 2 - Calendario di audit

Allegato 3 - Checklist per l'audit dei conti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite – Action Plan

N.	Osservazioni definitive	Impatto	Conclusione e azione correttiva	Tempistica di attuazione per follow-up

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania … 2014(2020 CCI N° 2014IT…
Anno contabile 01/07/20…-30/06/20…
Check list di pertinenza relaitva agli Strumenti Finanziari
Fase di Avvio
Checklist provvisoria/definitiva
Ref

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania … 2014(2020 CCI N° 2014IT…
Anno contabile 01/07/20…-30/06/20…
Check list di pertinenza relaitva agli Strumenti Finanziari
Checklist provvisoria/definitiva
Ref

SCHEDA ANAGRAFICA							
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE							
Titolo							
CUP							
Codice locale							
Asse							
Autorità di Audit							
Obiettivo specifico							
Azione							
Luogo di realizzazione							
Tipo di prodotti finaziari prodotti con lo Strumento Finanziario							
Fondo di Fondi (se applicabile)							
Data dell'Accordo di finanziamento							
Data di chiusura del Fondo							
Investitori privati addizionali e ammontare investito							
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE							
Beneficiario							
Ragione sociale							
Codice fiscale							
Sede legale							
Rappresentante legale							
Contatti							
Luogo archiviazione della Documentazione:							
DATI FINANZIARI							
Dotazione finanziaria dell'operazione							
Contributo totale liquidato al Fondo			**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**		
Importo certificato in precedenti periodi contabili							
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato		**Tranche oggetto di audit:**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**Ultime spese**
Importo controllato							

Ripartizione per fonte di finanziamento					**Effetto leva (% risorse aggiuntive / quota UE)**
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Altre risorse**	
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**		

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania … 2014(2020 CCI N° 2014IT…
Anno contabile 01/07/20…-30/06/20…
Check list di pertinenza relaitva agli Strumenti Finanziari
Checklist provvisoria/definitiva
Ref

Titolo del progetto	
CUP	
Codice locale	
Asse	
Linea di intervento	
Azione	
Autorità di Audit FESR e FSE POR Campania … 2014(2020 CCI N° 2014IT… Anno contabile 01/07/20…-30/06/20… Check list di pertinenza relaitva agli Strumenti Finanziari Fase di Avvio Checklist provvisoria/definitiva Ref	

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:								
Tipo Attivita':	**Audit**							
Tipo Checklist:	**Strumenti Finanziari - Fase Avvio**							
Titolarita' Checklist:								
Livello	**Testo**	**Valutazione**			**Documenti esaminati**	**Note**	**Riferimento normativo**	**Indicazione**
		Positivo	**Negativo**	**N/A**				
C	**ValExAnte Individ**							
T	**Ideazione dell'operazione e valutazione ex ante**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Il sostegno del PO al Fondo di Fondi (FdF) e/o allo Strumento Finanziario (SF) è basato su una valutazione ex ante?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	Si vedano le Linee guida: Nota EGESIF n. 14-0039-01 (*Ex-ante assessment*) e la *Ex-ante assessment methodology* della BEI. Si rinvia alle NOTA 1 (Valutazione ex-ante), alla NOTA 2 (Definizioni) e NOTA 3 (Acronimi) poste in Appendice 1 (Fase di Avvio del Fondo) al Documento relativo all'Approccio di audit sugli interventi di Ingegneria Finanziaria.
2	Tale valutazione ex ante ha fornito evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali, nonché sul livello e gli ambiti stimati della necessità di invstimenti pubblici copresi i tipi di SF da sostenere?						vedi sopra	
3	Tale valutazione ex ante comprende:						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013 Guidance for Member States on article 37(2) CPR– Ex-ante assessment	
3.1	un'analisi dei fallimenti del mercato, delle condizioni di investimento subottimali e delle esigenze di investimento per settori strategici e obiettivi tematici o delle priorità di investimento da affrontare al fine di contribuire al raggiungimento di obiettivi specifici definiti nell'ambito di una priorità e da sostenere mediante SF? Tale analisi si basa sulla metodologia delle migliori prassi disponibili?							
3.2	Una valutazione del valore aggiunto degli SF che si ritiene saranno sostenuti dai Fondi SIE, della coerenza con altre forme di intervento pubblico che si rivolgono allo stesso mercato, delle possibili implicazioni in materia di Aiuti di Stato, della proporzionalità dell'intervento previsto e delle misure intese a contenere al minimo la distorsione del mercato?							
3.3	Una stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo strumento finanziario ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto), compresa, se del caso, una valutazione della necessità e dell'entità del trattamento differenziato di cui all'articolo 43 bis del Reg. (UE) n. 1303/2013, inteso ad attrarre risorse complementari da investitori che operano conformemente al principio dell'economia di mercato e/o una descrizione del meccanismo che sarà impiegato per stabilire la necessità e l'entità di tale trattamento differenziato, quale una procedura di valutazione competitiva o adeguatamente indipendente?							
3.4	Una valutazione delle lezioni tratte dall'impiego di strumenti analoghi e dalle valutazioni ex ante effettuate in passato dagli Stati membri, compreso il modo in cui tali lezioni saranno applicate in futuro?							Si raccomanda di verificare anche che la Valutazione ex ante approfondisca le lezioni tratte dagli SF 2007-2013 in coerenza con le informazioni al riguardo in possesso dell'AdA e fornisca indicazioni su come tenere conto di tali lezioni per meglio progettare il Fondo 2014-2020.
3.5	La strategia di investimento proposta, compreso un esame delle opzioni per quanto riguarda le modalità di attuazione ai sensi dell'articolo 38, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni?							
3.6	Un'indicazione dei risultati attesi e del modo in cui si prevede che lo SF considerato contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici della pertinente priorità, compresi gli indicatori per tale contributo?							
3.7	Disposizioni che consentano di procedere, ove necessario, al riesame e all'aggiornamento della valutazione ex ante durante l'attuazione di qualsiasi SF attuato in base a tale valutazione, se durante la fase di attuazione l'Autorità di Gestione ritiene che la valutazione ex ante non possa più rappresentare con precisione le condizioni di mercato esistenti al momento dell'attuazione?							
4	In caso di SF di garanzia, controgaranzia o co-garanzia, una valutazione ex ante dei rischi ha definito il c.d. "Moltiplicatore delle garanzie", ovvero il coefficiente di moltiplicazione tra l'importo del contributo del PO accantonato a copertura di perdite previste e impreviste su nuovi prestiti o altri strumenti di condivisione dei rischi coperti dalle garanzie e il valore dei corrispondenti nuovi prestiti erogati?						art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	Il processo di selezione può essere effettuato tramite procedura di appalto pubblico, oppure tramite manifestazione di interesse, ed altro.
5	In caso di SF di garanzia, controgaranzia o co-garanzia, la valutazione ex ante dei rischi riguardava lo specifico prodotto di garanzia offerto, tenendo conto delle specifiche condizioni di mercato, della strategia di investimento dello SF e dei principi di economia e di efficienza?						art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	
6	La valutazione ex ante è stata completata prima che l'Autorità di Gestione abbia deciso di erogare contributi del PO a uno FdF o SF?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 209, paragrafo 2, comma 1, lettera h) e comma 2 del Reg. (UE; Euratom) n. 1046/2018	La Valutazione ex ante di cui al paragrafo 2 art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 può tener conto delle valutazioni ex ante di cui all'articolo 209, paragrafo 2, primo comma, lettera h), e secondo comma del regolamento finanziario ed essere eseguita in fasi.
7	La sintesi dei risultati e delle conclusioni delle valutazioni ex ante è stata pubblicata entro tre mesi dalla data del relativo completamento?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	Si prega di riportare il relativo collegamento ipertestuale
8	La valutazione ex ante è stata presentata al Comitato di Sorveglianza a scopo informativo?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	Si prega di riportare la data di presetazione al CdS
9	In caso di cambiamenti nelle condizioni di mercato la valutazione ex ante è stata rivista? Se sì, le disposizioni relative a tale riesame nella Valutazione ex ante iniziale sono state rispettate ? Se no, quali sono i motivi? Sono accettabili?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	
T	**Individuazione dell'operazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?							Si rinvia alla NOTA 2 (Definizioni) e NOTA 3 (Acronimi) poste in Appendice 1 (Fase di Avvio del Fondo) al Documento relativo all' Approccio di audit sugli interventi di Ingegneria Finanziaria.
2	La procedura, lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili, nonché i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione dell'operazione (e del Beneficiario in caso di operazioni a regia) sono coerenti con:							
2.1	il Programma Operativo (PO)?						Programma Operativo art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	Verificare anche se le regole di ammissibilità definite nell'Accordo di finanziamento contribuiscono agli obiettivi del Programma Operativo.
2.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013	
2.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
2.4	la normativa di riferimento?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
3	L'operazione è coerente con la pertinente pianificazione (ove applicabile)? (Ad esempio: Piani annuali o pluriennali dell'Amministrazione, Programmazione prevista per gli appalti di servizi, forniture e lavori, Atti di intesa, Accordi con parti sociali, ecc.)							
4	L'individuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria è avvenuta nel rispetto della Valutazione ex ante? In caso contrario è stata fornita una giustificazione da parte dell'AdG?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	Questa domanda si riferisce alla selezione delle opzioni di impostazione, ad esempio, la tipologia di prodotti finanziari, il regime di aiuti di Stato e la selezione del FdF e / o degli Intermediari Finanziari. Valutare la giustificazione dell'AdG nel caso in cui l'impostazione stabilita differisca da quella raccomandata nella Valutazione ex ante.
5	Il contributo del PO allo SF è in linea con il livello e l'oggetto previsto dell'investimento pubblico, così come indicato nella Valutazione ex ante? Se no, esiste una giustificazione da parte dell'AdG?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	Valutare la giustificazione dell'AdG nel caso in cui il contributo del Programma agli SF sia superiore alle esigenze indicate nella Valutazione ex ante.
6	L'Atto di costituzione del SF, o Fondo dei Fondi (FdF) ove presente, è coerente con la normativa di riferimento e i relativi atti presupposti?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	
7	È stato adottato lo Statuto del SF, o FdF ove presente?							
8	È stato acquisito il CUP relativo all'operazione di ingegneria finanziaria?							
9	L'Atto di impegno delle risorse per l'operazione di ingegneria finanziaria è completo e corretto? (Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione)							
10	Le risorse assegnate all'operazione sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?							
C	**StrutturaFondo**							
T	**Struttura dell'operazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione è strutturata quale:						art. 38 Reg. (UE) 1303/2013	Si veda il documento: Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority
1.1	SF selezionato direttamente dall'AdG,							
1.2	Fondo di Fondi (FdF)?							
2.	Il contributo finanziario offerto dall'AdG è rivolto a uno dei seguenti strumenti:						art. 38 Reg. (UE) 1303/2013	
2.1	SF gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione;							In tal caso, i contributi dei Fondi SIE devono essere depositati su conti distinti e utilizzati, conformemente agli obiettivi dei rispettivi Fondi SIE, per sostenere iniziative e destinatari finali in linea con il/i PO nell'ambito del/i quale/i sono forniti tali contributi.
2.2	SF istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti dall'AdG o sotto la sua responsabilità?							
2.3	SF che combinano il contributo con prodotti finanziari della BEI nell'ambito del FEIS, conformemente all'articolo 39 bis, del Reg. (UE) n.l 1303/2013?							
3	Per gli SF (o FdF) istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero gestiti dall'AdG o sotto la sua resposabilità, l'AdG ha fornito un contributo finanziario a favore di:						art. 38, comma 3, Reg (UE) n. 1303/2013	
3.1	Fondi che soddisfano i termini e le condizioni uniformi stabiliti dalla Commissione (SF c.d Off-the-shelf), nel rispetto del Reg. (UE) n. 964/2014?						Reg. (UE) n. 964/2014	In caso di strumenti "off-the shelf" la Commissione Europea ha fornito una disciplina standard perle seguenti tipologie: • Prestiti con condivisione del rischio del portafoglio per le PMI; • Garanzia limitata di portafoglio; • Prestito di ristrutturazione; • Impianto di coinvestimento; • Fondo per lo sviluppo urbano. In caso di strumenti standardizzati combinati con sovvenzioni, si prega di verificare che la sovvenzione non superi il 5% del contributo dei Fondi SIE allo strumento finanziario. È possibile indicare che uno strumento "off-the shelf" sia stato utilizzato solo se tutte le condizioni stabilite negli allegati al Reg. (UE) n. 964/2014 siano state soddisfatte. Si prega di verificare i dettagli, se applicabile. Nel caso di strutturazione di SF nel pieno rispetto del Reg. (UE) n. 964/2014, si ricorda che questi strumenti sono conformi alla disciplina sugli aiuti di Stato.
3.2	Fondi già esistenti o nuovi specificamente concepiti per conseguire gli obiettivi specifici definiti nell'ambito delle pertinenti priorità?							
4	Per gli SF (o FdF) istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero gestiti dall'AdG o sotto la sua resposabilità, l'AdG ha:						art. 38 Reg (UE) n. 1303/2013 Guidance for Member States on article 38(4) CPR - Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority	
4.1	investito nel capitale di entità giuridiche nuove o già esistenti, comprese quelle finanziate da altri Fondi SIE, incaricate dell'attuazione di SF (o FdF) coerenti con gli obiettivi dei rispettivi Fondi SIE, che svolgeranno compiti di esecuzione?							
4.1.1	Nel caso di cui al punto 20.1, il sostegno agli enti in esame si limita agli importi necessari per attuare nuovi investimenti a norma dell'articolo 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 e coerenti con gli obiettivi di tale Regolamento?							
4.2	affidato compiti di esecuzione, tramite l'aggiudicazione diretta di un contratto:							
4.2.1	alla BEI,							
4.2.2	a istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione.							
4.2.3	a un organismo di diritto pubblico o privato?							
4.2.4	a una banca o a un istituto di proprietà dello Stato costituiti come entità giuridiche che svolgono attività finanziarie su base professionale e soddisfano tutte le condizioni seguenti:							Queste condizioni devono essere analizzate ex ante e non ex post [dall'AdG]. L'analisi dovrebbe essere svolta in base alle condizioni dello Statuto.
4.2.4.1	non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei Trattati, che non comportano controllo o potere di veto né consentono l'esercizio di un'influenza determinante sulla banca o sull'istituto in questione, e a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non conferiscono alcuna influenza sulle decisioni riguardanti la gestione corrente dello strumento finanziario sostenuto dai Fondi SIE;							
4.2.4.2	operano con un mandato pubblico, conferito dall'Autorità competente di uno Stato membro a livello nazionale o regionale, che comprende, come parte o totalità del loro compiti, lo svolgimento di attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei Fondi SIE;							
4.2.4.3	svolgono, come parte o totalità dei loro compiti, attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei Fondi SIE in Regioni, settori o ambiti strategici per i quali l'accesso ai finanziamenti da fonti di mercato non è generalmente disponibile o sufficiente;							
4.2.4.4	operano senza l'obiettivo primario di massimizzare i profitti, ma garantiscono la sostenibilità finanziaria a lungo termine delle loro attività;							
4.2.4.5	garantiscono che l'aggiudicazione diretta di un contratto di cui alla lettera b) non accordi alcun vantaggio diretto o indiretto ad attività commerciali attraverso misure adeguate conformemente al diritto applicabile;							
4.2.4.6	sono soggetti alla vigilanza di un'Autorità indipendente conformemente al diritto applicabile?							
4.3	affidato compiti di esecuzione a un altro organismo di diritto pubblico o privato?							
4.4	assunto direttamente compiti di esecuzione, solo in caso di SF (o FdF) costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie?							In questo caso, l'Autorità di Gestione è considerata il beneficiario ai sensi dell'articolo 2, punto 10) del Reg. (UE) 1303/2013.
5	L'Accordo di finanziamento / documento strategico include disposizioni in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, lotta al terrorismo, elusione fiscale e frode fiscale? In caso contrario, in che modo il rispetto di questo articolo è garantito dall'AG?						art. 38, comma 4, Reg (UE) n. 1303/2013 art. 155, commi 2 e 3, Reg. (UE EURATOM) n.1046/2018	Si rinvia alla NOTA 4 (Art 155, Reg. (UE EURATOM) n.1046/2018) posta in Appendice 1 (Fase di Avvio del Fondo) al Documento relativo all'Approccio di audit sugli interventi di Ingegneria Finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
6	Il Gestore dello SF (e FdF) garantisce la conformità alla legislazione applicabile e ai requisiti di cui all'articolo 155, paragrafi 2 e 3, del Regolamento finanziario?						art. 38, comma 4, Reg (UE) n. 1303/2013 art. 155, commi 2 e 3, Reg. (UE EURATOM) n.1046/2018	Inoltre, tali organismi non devono essere stabiliti né intrattenere rapporti commerciali con entità costituite in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione di norme fiscali convenute a livello internazionale e recepiscono tali obblighi nei loro contratti con gli intermediari finanziari selezionati.
7	È stato istituito un Comitato di Governance dello SF (o FdF) cui partecipino l'AdG e il Gestore del FdF, ove presente, nonché degli SF (oltre all'eventuale OI, ove presente)?							
8	L'architettura dell'operazione è coerente con la valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione?							
C	**Aiuti di Stato**							
T	**Aiuti di Stato**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione consiste in un Aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)? (Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad Aiuti di Stato)						art. 107 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ..." Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE (2016/C 262/01) Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds financial instruments in the 2014-2020 programming period Staff Working Document (2017)156 Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period	Si prega di verificare il rispetto della discipòina sugli aiuti di Stato: • a livello del Gestore del Fondo (Fondo di Fondi e Intermediario Finanziario), • a livello del destinatario finale, • a livello del coinvestitore privato. Ex Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013, le norme sugli aiuti di Stato applicabili sono quelle in vigore al momento in cui l'Autorità di Gestione o l'Organismo che si occupa dell'attuazione del Fondo o dei Fondi assegna, come stabilito dal contratto, contributi a titolo del Programma a uno SF, o quando lo SF assegna, come stabilito dal contratto, contributi a titolo del Programma ai destinatari finali, se del caso. Si rinvia alla NOTA 5 (Risorse statali) e NOTA 6 (Aiuti ai Gestori) poste in Appendice 1 (Fase di Avvio del Fondo) al Documento relativo all' Approccio di audit sugli interventi di ingegneria Finanziaria.
2	La verifica della sussistenza di un Aiuto di Stato, con riguardo a ciascuno dei relativi requisiti, è stata condotta per tutti gli attori dell'operazione di ingegneria finanziaria? A esempio, il documento SWD(2017)156 della CE precisa che "i gestori di Fondi e gli investitori partecipanti a uno SF (o Fondo di Fondi) generalmente si configurano come "imprese" in quanto esercitano un'attività economica. Per i destinatari finali la situazione può essere diversa, in particolare se i destinatari sono individui che non esercitano un'attività economica o svolgono attività che non sono considerate di natura economica".							Si prega di verificare se in ciascuno dei suddetti tre livelli le quattro condizioni trattate di seguito siano cumulativamente applicate. Vanno quidi conservate a fascicolo separatamente le checklist relative all'attività di controllo sugli aiuti di Stato per ciascun soggetto interessato (gestori dello SF o FdF; investitore, destiatario finale).
3	La verifica della sussistenza di un Aiuto di Stato è stata condotta secondo il "Test dell'operatore in economia di mercato"? In particolare:						Staff Working Document (2017)156 Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period	
3.1	è stato verificato se l'operazione fornisca un vantaggio economico a livello dei gestori del SF, o FdF ove presente, in particolare: • è stata realizzata una procedura di appalto, • la remunerazione è legata alla performance ed è conforme ai prezzi di mercato, • sono rispettate le norme nazionali, ove presenti?							In caso di Gestore in house, si raccomanda di verificare che l'assenza di aiuti di Stato sia comprovata non solo facendo riferimento al fatto che tale Gestore è rimborsato per i suoi costi di gestione, ma effettivamente accertando che le regole di ammissibilità delle spese applicabili al Gestore escludano ogni profitto. Non sussiste vantaggio per gli organismi che attuano SF o FdF se i costi di gestione e commissioni non eccedono i livelli di mercato.
3.2	è stato verificato se l'operazione fornisca un vantaggio economico a livello degli investitori, in particolare: • è stata realizzata una procedura per verificare che investitori pubblici e privati operino secondo le stesse modalità e condizioni, • il livello di partecipazione prevede che almeno il 30% del finanziamento sia fornito dagli investitori privati (sono considerati tali anche la BEI e il FEI), • le due categorie di operatori intervengono contemporaneamente, • è rispettato il principio del pari passu (anche se una modalità diversa è permessa secondo l'art. 43 (5) Reg. 1828/2006), ovvero gli stessi termini e condizioni si applicano agli investitori pubblici e privati, quando entrambi intervengono simultaneamente, • nessuna garanzia è fornita per gli investimenti, • sono rispettate le norme nazionali, ove presenti?							
3.3	è stato verificato se l'operazione fornisce un vantaggio economico a livello dei destiatari finali, in particolare: • le decisioni di investimento sono orientate al profitto (prospetti di potenziale di profitto significativo, business plan e modalità di disimpegno per ogni investimento), • il massimo livello di tranche di investimento (da testare solamente in presenza di aiuti di Stato) non supera gli €1.5 milioni per ogni PMI target per ogni periodo di 12 mesi (€2.5 milioni alla data del 01.01.2011) • sono rispettate le norme nazionali, ove presenti?							
4	In caso di sussistenza di un Aiuto di Stato ex art. 108 TFUE, l'operazione consiste in un aiuto c.d. "De minimis"? (Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad Aiuti di Stato)						Reg. (UE) n. 1407/2013 e Reg. (UE) n. 360/2012	Nel caso di un gruppo di società a livello del destinatario finale, verificare la soglia de minimis per l'impresa unica, ovvero per l'intero gruppo di società. Tra gli SF standard proposti dalla Commissione Europea (c.d. "off-the-shelf") sono considerati aiuti "de minimis" i seguenti SF tipo: Prestito a rischio condiviso a sostegno delle PMI, Garanzia limitata di portafoglio, Prestito per la ristrutturazione, per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili in edifici residenziali.
5	In caso di sussistenza di un Aiuto di Stato ex art. 108 TFUE, l'aiuto (o regime di aiuti) è esente dall'obbligo di notifica alla Commissione Europea? (Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad Aiuti di Stato)						Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale	Si prega di indicare quale esenzione si applica. Si rinvia alla NOTA 7 (Aiuti in esenzione) posta in Appendice 1 (Fase di Avvio del Fondo) al Documento relativo all'Approccio di audit sugli interventi di Ingegneria Finanziaria. Tra gli SF standard proposti dalla Commissione Europea (c.d. "off-the-shelf") sono considerati aiuti esenti ex Reg. (UE) n. 1651/2014 i seguenti SF tipo: Fondo per lo sviluppo urbano (Art. 16, Reg. (UE) n. 651/2014); Strumento di coinvestimento azionario (Art. 21, Reg. (UE) n. 651/2014).
6	In caso di aiuti o regimi di aiuti Stato non rientranti in una esenzione per categoria, è stato rispettato l'obbligo di notifica alla Commissione Europea e sono state attuate le decisioni della CE? (Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad Aiuti di Stato)						Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale	Verificare se lo strumento finanziario è conforme alle condizioni della decisione della Commissione per la conformità dell'aiuto al mercato interno.
C	**Sezione IF**							
T	**Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività**							
ST	***Punti di controllo***							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Item	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
1	Gli organismi di cui al paragrafo 4, primo comma, lettere a), b) e c), art. 38 Reg. (UE) n. 1303/2013 che attuano Fondi di Fondi e hanno a loro volta affidato parte dell'attuazione a Intermediari Finanziari garantiscono i Gestori degli SF soddisfino i criteri di cui all'articolo 33, paragrafo 1, e all'articolo 209, paragrafo 2, del Regolamento finanziario?						art. 38 Reg (UE) n. 1303/2013 art. 33, comma 1, e 209, comma 2, Reg. (UE EURATOM) n.1046/2018	Si vedano la Comunicazione CE n. 276/2016 e la Nota EGESIF n. 15-0033-00 (Selezione IF). Per operazioni attuate tramite un Fondo di Fondi, nel caso la selezione degli Intermediari Finanziari Soggetti Gestori degli Strumenti Finanziari non fosse ancora avvenuta alla data dell'audit sull'avvio dell'operazione, l'Autorità di Audit esamina tale procedura di selezione e gli altri elementi di analisi al riguardo nel corso dell'audit sulla fase di attuazione dell'operazione. Si rinvia alla NOTA 8 (Principi) posta in Appendice 1 (Fase di Avvio del Fondo) al Documento relativo all' Approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria.
2	Qualora non ci fosse l'obbligo di utilizzare una procedura di appalto pubblico per la selezione del Gestore del Fondo, gli intermediari finanziari sono comunque selezionati mediante procedure aperte, trasparenti, proporzionate e non discriminatorie, tali da evitare conflitti d'interessi?						art. 38 Reg (UE) n. 1303/2013	Si applica per la selezione degli Intermediari Finanziari quando i FdF sono selezionati tramite procedura di gara pubblica
3	Il Soggetto gestore del Fondo di Fondi è stato selezionato tramite una delle seguenti procedure e nel rispetto delle normative vigenti:						art. 38 Reg (UE) n. 1303/2013	
3.1	l'aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità della normativa vigente in materia; (Si rinvia alla Checklist sugli appalti pubblici, da compilare per singolo Gestore)						Guidance for Member States on Article 38(4) CPR - Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority	
3.2	un affidamento in house, conforme alla disciplina applicabile;						Directive 2004/18/EC Directive 2014/24/EU	Si rinvia alla checklist sugli affidamenti in house Le condizioni di cui alla Direttiva 2004/18/CE devono essere soddisfatte cumulativamente: • 100% di proprietà pubblica; • controllo dell'Amministrazione aggiudicatrice sull'entità analogo al controllo sui propri servizi; • l'entità svolge la parte essenziale delle sue attività per l'Amministrazione aggiudicatrice. Ove appplicabile, le condizioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE devono essere soddisfatte cumulativamente: • se c'è una partecipazione privata nell'entità, non dovrebbe essere in una misura di controllo o di blocco; • controllo dell'Amministrazione aggiudicatrice sull'entità analogo al controllo sui propri servizi; • l'ente svolge oltre l'80% delle sue attività per l'Amministrazione aggiudicatrice.
3.3	un accordo tra Pubbliche Amministrazioni conforme alla disciplina applicabile;						Directive 2004/18/EC Directive 2014/24/EU	Si rinvia alla checklist sugli accordi tra Pubbliche Amministrazioni Le seguenti condizioni per non rientrare nel campo di applicazione della Direttiva 2004/18/CE devono essere soddisfatte cumulativamente: • la cooperazione riguarda solo le Autorità pubbliche; • la parità di trattamento è assicurata, ovvero nessun fornitore privato ne riceve un vantaggio; • ricerca di obiettivi nell'interesse pubblico che le Autorità realizzano. Le seguenti condizioni per non rientrare nell'ambito di applicazione della Direttiva 2014/24/UE devono essere soddisfatte cumulativamente; • l'obiettivo è una cooperazione tra Autorità al fine di garantire la fornitura di servizi pubblici che esse devono realizzare • la cooperazione è regolata esclusivamente da considerazioni relative all'interesse pubblico (in particolare per quanto riguarda la remunerazione); • l'Amministrazione dovrebbe svolgere meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione nel mercato aperto.
3.4	ove ammissibile, la concessione di una sovvenzione (ovvero di un contributo finanziario diretto accordato a titolo di una liberalità, a un'istituzione finanziaria senza invito a presentare proposte, se ciò è conforme a una legge nazionale compatibile con il Trattato)?							
4	Nel caso di affidamento dei compiti di esecuzione dello Strumento Finanziario ad un'istituzione finanziaria internazionale concluso direttamente senza ricorso a processo concorrenziale, è stato verificato che lo Stato membro cui l'AdG appartiene sia membro dell'istituzione finanziaria internazionale e che i compiti affidati rientrino nella missione statutaria dell'istituzione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?						Comunicazione 2016/C 276/01	
5	In caso di concessione di una sovvenzione, il Gestore del FdF è stato selezionato mediante una procedura aperta, trasparente, proporzionata e non discriminatoria, tale da evitare conflitti di interesse?							
6	In caso di concessione di una sovvenzione, sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato nella selezione del Gestore del FdF?							Si rinvia alla Checklist sugli Aiuti di Stato
7	La selezione del Gestore del FdF e il Piano di attività sono coerenti con la valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione?							
8	L'AdG si è accertata che il Gestore del FdF soddisfi i seguenti requisiti minimi:						art. 7, comma 1, Reg (UE) n. 480/2014 Guidance for Member States on the selection of bodies implementing financial instruments)	
8.1	diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione;							
8.2	adeguata solidità economica e finanziaria;							
8.3	adeguate capacità di attuazione del FdF, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'Autorità di Gestione;							
8.4	esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;							
8.5	uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;							
8.6	accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei Conti europea?							
9	Nel selezionare il Gestore del FdF, l'Autorità di Gestione ha tenuto in debita considerazione la natura dello SF da attuare, l'esperienza dell'organismo in questione nell'attuazione di SF simili, la competenza e l'esperienza dei membri dell'équipe proposta e la capacità operativa e finanziaria dell'organismo?						art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014	
10	La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse?							
11	Tale selezione si basa perlomeno sui seguenti criteri:						art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014	
11.1	validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione degli intermediari finanziari o dei destinatari finali, a seconda dei casi,							
11.2	livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello SF e metodo proposto per il loro calcolo,							
11.3	termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa,							
11.4	capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma,							
11.5	capacità di fornire prove circa un'attività aggiuntiva rispetto a quella presente.							
11.6	nei casi in cui l'organismo che attua lo SF assegni proprie risorse finanziarie a favore dello SF o condivida il rischio, misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse?							
12	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, come pure i requisiti riguardanti una sufficiente informazione sulla partecipazione dei Fondi SIE a ogni livello (FdF, IF, destinatari finali)?						artt. 115 e 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.
13	Più in generale, la fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) è stata svolta correttamente, ovvero:							
13.1	in caso di appalto pubblico, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione della Sezione 1 della relativa Checklist sugli appalti pubblici;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
13.2	in caso di Aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione delle Sezioni 7 e 8 della relativa Checklist sugli Aiuti di Stato;							
13.3	in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di Aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione dei punti di controllo di cui al Titolo Fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) - Ulteriori quesiti in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di Aiuto di Stato che segue?							
14	L'AdG assicura una sufficiente informazione sulla partecipazione dei Fondi SIE?						artt. 115, Reg. (UE) n. 1303/2013	
T	**Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore dello Strumento Finanziario e Piano di attività**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Il Soggetto gestore dello Strumento Finanziario è stato selezionato nel rispetto delle normative vigenti tramite:						art. 38 Reg (UE) n. 1303/2013	Si vedano la Comunicazione CE n. 276/2016 e la Nota EGESIF n. 15-0033-00 (Selezione IF).
1.1	l'aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità della normativa vigente in materia;							Si rinvia alla Checklist sugli appalti pubblici
1.2	un affidamento in house, conforme alla disciplina applicabile;						Directive 2004/18/EC Directive 2014/24/EU	Si rinvia alla checklist sugli affidamenti in house Le condizioni di cui alla Direttiva 2004/18/CE devono essere soddisfatte cumulativamente: • 100% di proprietà pubblica; • controllo dell'Amministrazione aggiudicatrice sull'entità analogo al controllo sui propri servizi; • l'entità svolge la parte essenziale delle sue attività per l'Amministrazione aggiudicatrice. Ove appplicabile, le condizioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE devono essere soddisfatte cumulativamente: • se c'è una partecipazione privata nell'entità, non dovrebbe essere in una misura di controllo o di blocco; • controllo dell'Amministrazione aggiudicatrice sull'entità analogo al controllo sui propri servizi; • l'ente svolge oltre l'80% delle sue attività per l'Amministrazione aggiudicatrice.
1.3	un accordo tra Pubbliche Amministrazioni, conforme alla disciplina applicabile;						Directive 2004/18/EC Directive 2014/24/EU	Si rinvia alla checklist sugli accordi tra Pubbliche Amministrazioni Le seguenti condizioni per non rientrare nel campo di applicazione della Direttiva 2004/18/CE devono essere soddisfatte cumulativamente: • la cooperazione riguarda solo le Autorità pubbliche; • la parità di trattamento è assicurata, ovvero nessun fornitore privato ne riceve un vantaggio; • ricerca di obiettivi nell'interesse pubblico che le Autorità realizzano. Le seguenti condizioni per non rientrare nell'ambito di applicazione della Direttiva 2014/24/UE devono essere soddisfatte cumulativamente; • l'obiettivo è una cooperazione tra Autorità al fine di garantire la fornitura di servizi pubblici che esse devono realizzare • la cooperazione è regolata esclusivamente da considerazioni relative all'interesse pubblico (in particolare per quanto riguarda la remunerazione); • l'Amministrazione dovrebbe svolgere meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione nel mercato aperto.
1.4	ove ammissibile, la concessione di una sovvenzione (ovvero di un contributo finanziario diretto accordato a titolo di una liberalità, a un'istituzione finanziaria senza invito a presentare proposte, se ciò è conforme a una legge nazionale compatibile con il Trattato);							
2	In caso di concessione di una sovvenzione, il Gestore delllo SF è stato selezionato mediante una procedura aperta, trasparente, proporzionata e non discriminatoria, tale da evitare conflitti di interesse, qualora non ci fosse l'obbligo di utilizzare una procedura di appalto pubblico per la selezione del gestore del fondo?							Si applica nei seguenti casi di specie: ... Per la selezione degli intermediari finanziari quando i FdF sono selezionati tramite procedura competitiva.
3	In caso di concessione di una sovvenzione, sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato nella selezione del Gestore dello SF? (Si rinvia alla Checklist sugli Aiuti di Stato)							
4	La selezione del Gestore dello SF e il Piano di attività sono coerenti con la valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione?							
5	L'AdG (o il Gestore del FdF) si è accertata che il Gestore dello SF soddisfi i seguenti requisiti minimi:						art. 7, comma 1, Reg (UE) n. 480/2014 Guidance for Member States on the selection of bodies implementing financial instruments)	
5.1	diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione,							
5.2	adeguata solidità economica e finanziaria,							
5.3	adeguate capacità di attuazione dello SF, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'Autorità di Gestione,							
5.4	esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace,							
5.5	uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili,							
5.6	accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei Conti europea?							
6	Nel selezionare il Gestore dello SF, l'Autorità di Gestione (o il Gestore del FdF) ha tenuto in debita considerazione la natura dello SF da attuare, l'esperienza dell'organismo in questione nell'attuazione di SF simili, la competenza e l'esperienza dei membri dell'équipe proposta e la capacità operativa e finanziaria dell'organismo?						art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014	
7	La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse?							
8	Tale selezione si basa perlomeno sui seguenti criteri:						art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014	
8.1	validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione degli intermediari finanziari o dei destinatari finali, a seconda dei casi,							
8.2	livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello SF e metodo proposto per il loro calcolo,							
8.3	termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa,							
8.4	capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma,							
8.5	capacità di fornire prove circa un'attività aggiuntiva rispetto a quella presente,							
8.6	nei casi in cui l'organismo che attua lo SF assegni proprie risorse finanziarie a favore dello SF o condividia il rischio, misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse?							
9	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, come pure i requisiti riguardanti una sufficiente informazione sulla partecipazione dei Fondi SIE a ogni livello (FdF, IF, destinatari finali)?						artt. 115 e 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.
10	Più in generale, la fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) è stata svolta correttamente, ovvero:							
10.1	in caso di appalto pubblico, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione della Sezione 1 della relativa Checklist sugli appalti pubblici,							
10.2	in caso di Aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione dei Titoli Punti di controllo trasversali relativi alla procedura di erogazione dell'aiuto, Specificità della procedura automatica (art. 4 del D.Lgs. 123/98), Specificità della procedura valutativa (art. 5 del D.Lgs. 123/98) e Specificità della procedura negoziale (art. 6 del D.Lgs. 123/98) della relativa Checklist sugli Aiuti di Stato,							
10.3	in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di Aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione dei punti di controllo di cui al Titolo Fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) - Ulteriori quesiti in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di Aiuto di Stato che segue?							
11	L'AdG assicura una sufficiente informazione sulla partecipazione dei Fondi SIE?						artt. 115, Reg. (UE) n. 1303/2013	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Item	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
T	**Fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) - Ulteriori quesiti in caso di affidamento in house (In caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di Aiuto di Stato, cfr. Titolo che segue; in caso di Aiuto di Stato, cfr. Sezioni 7 e 8 della relativa Checklist; in caso di appalto, cfr. Sezione 1 della relativa Checklist)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? (Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa, informazione e pubblicità, monitoraggio.)						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
2	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013	
3	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						vedi sopra	
4	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
5	L'Ente in house ha presentato una proposta contenente tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia dell'Ente, sia dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?							Si raccomanda di verificare che l'analisi di mercato preliminare all'affidamento in house sia stata svolta rispetto a Fondi similari a quello da affidare in gestione all'in house stesso.
6	L'AdG ha valutato tale proposta nel rispetto dei Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?							
7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
8	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?							
9	Sono stati presentati ricorsi?							
10	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?							
11	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)							
12	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?							
13	Il Beneficiario:							
13.1	è quello indicato nell'Accordo di finanziamento?							
13.2	possiede i requisiti previsti?							
14	L'operazione oggetto di audit:							
14.1	rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013	
14.2	è coerente con il PO?						Programma Operativo	
14.3	può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo	
14.4	è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014	
14.5	è coerente con l'Avviso?							
15	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?							
T	**Fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) - Ulteriori quesiti in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di Aiuto di Stato (In caso di affidamento in house, cfr. Titolo che precede; in caso di Aiuto di Stato, cfr. Sezioni 7 e 8 della relativa Checklist; in caso di appalto, cfr. Sezione 1 della relativa Checklist)**							
ST	***Punti di controllo***							
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:							
1.1	il Programma Operativo (PO)?						Programma Operativo	
1.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014	
1.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	
2.1	garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?							
2.2	sono non discriminatori e trasparenti?							
2.3	tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?							
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? (Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile, rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa, informazione e pubblicità, monitoraggio.)						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
4	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013	
5	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano pane di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						vedi sopra	
6	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?						art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
7	L'AdG assicura una sufficiente informazione sulla partecipazione dei Fondi SIE?						artt. 115, Reg. (UE) n. 1303/2013	
8	È stato rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione delle candidature?							
9	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?							
10	Più in particolare, l'istanza di partecipazione del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?							
11	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?							

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
12	Per l'accesso all'intervento il Beneficiario ha presentato una dichiarazione, secondo lo schema preventivamente pubblicato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (e da eventuali altri soggetti, come richiesto dalla procedura), attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni?							
13	La dichiarazione presentata è completa della documentazione e delle informazioni necessarie per l'avvio del procedimento (es. scheda tecnica firmata da parte di soggetto abilitato, se previsto dall'avviso)?							
14	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?							
15	La dichiarazione è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?							
16	È stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?							
17	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?							
18	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?							
19	I verbali delle riunioni della Commisione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?							
20	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?							
21	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?							
22	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?							
23	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme con le modalità previste nell'Avviso, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
24	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?							
25	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?							
26	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale?							Specificare contributo richiesto e contributo concesso
27	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?							
28	Sono stati presentati ricorsi?							
29	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?							
30	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)							
31	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?							
32	Il Beneficiario:							
32.1	è un soggetto esistente e realmente operante?							
32.2	è quello indicato nell'Accordo di finanziamento?							
32.3	possiede i requisiti previsti?							
33	L'operazione oggetto di audit:							
33.1	rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013	
33.2	è coerente con il PO?						Programma Operativo	
33.3	può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Programma Operativo	
33.4	è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014	
33.5	è coerente con l'Avviso?							
34	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?							
C	**AccordoStrategiaSiGeCo**							
T	**Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF**							
ST	***Punti di controllo***							
1	In caso di FdF, i termini e le condizioni per i contributi del PO al SF sono stati stabiliti in un Accordo di finanziamento tra i rappresentanti autorizzati del SF e del FdF?						art. 38, comma 7, Reg (UE) n. 1303/2012	
2	Qualora l'AdG assuma direttamente compiti di esecuzione, in caso di FdF costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie:						art. 38, comma 8, e art. 42, Reg (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg (UE) n. 480/2014	
2.1	la selezione dei destinatari finali è trasparente e giustificata da motivi oggettivi?							
2.2	L'AdG / OI ha la capacità di attuare un'operazione di IF (ad esempio, capacità amministrativa, comprese le competenze tecniche, la struttura organizzativa e il quadro di governance dell'AdG / OI)?							
2.3	I costi relativi alla gestione degli SF coperti dall'assistenza tecnica o dalle risorse rimborsate sono attribuibili ai fondi SIE?							I costi e le commissioni di gestione a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera d), dell'Rg. (UE) n. 1303/2013 non sono spese ammissibili nell'ambito dell'operazione, poiché possono essere addebitate solo dagli organismi che attuano strumenti finanziari coperti dalle altre opzioni di attuazione.
2.4	i termini e le condizioni per i contributi dei programmi agli SF sono definiti in un documento strategico?							
2.5	tale documento strategico è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013?							I seguenti elementi devono essere parte dei documenti strategici: • Strategia di investimento e condizioni per i prodotti di debito previsti, i destinatari finali e le azioni da sostenere; • Piano aziendale comprendente l'effetto leva previsto; • Disposizioni per il monitoraggio dei flussi di implementazione e contrattazione (anche in caso di bancarotta di destinatari finali, pagamenti in ritardo, ecc.) • Documentazione,pista e disposizioni per l'accesso • Gestione dei contributi per fasi, compresa la contabilità separata • Gestione degli interessi e degli altri guadagni • Calcolo e pagamento dei costi e delle commissioni di gestione • Riutilizzo delle risorse restituite durante il periodo di ammissibilità • Uso delle risorse dopo la fine del periodo di ammissibilità • Condizioni per il ritiro totale o parziale dei contributi del Programma • Disposizioni per l'indipendenza e standard professionali per gli organismi che attuano lo strumento finanziario • Inoltre, laddove gli Strumenti Finanziari siano organizzati attraverso un Fondo di Fondi, l'Accordo di finanziamento tra l'AdG e il soggettio che attua il FdFi deve anche prevedere la valutazione e la selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, compresi gli inviti a manifestare interesse e/o procedure di appalto pubblico.
2.6	tale documento strategico è stato esaminato dal Comitato di Sorveglianza?							
3	L'Accordo di Finanziamento/Documento strategico è coerente con la valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione e selezione dell'Intermediario Finanziario?							
4	L'Accordo di finanziamento è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013 e disciplina correttamente:						art. 38(4) (a), (b) e (c) e Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
4.1	la Strategia o la politica d'investimento, compresi:						vedi sopra	
4.1.1	le modalità di attuazione,						vedi sopra	
4.1.2	i prodotti finanziari da offrire,						artt. 37 e 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014	
4.1.3	i destinatari finali che si intende raggiungere,						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
4.1.4	se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014	
4.2	un Piano aziendale o documenti equivalenti per il Fondo;						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
4.3	l'effetto leva previsto;						art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013	
4.4	i risultati prefissati che il Fondo dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
4.5	il ruolo, le competenze e le responsabilità del Gestore (ivi incluse disposizioni sull'indipendenza e gli standard professionali degli organismi che attuano il Fondo);						art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014	
4.6	le disposizioni volte a garantire che il Gestore gestisca il Fondo in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agisca nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi al Fondo;						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
4.7	il sistema di gestione e controllo del Fondo le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento;						art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014	
4.8	i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello del Gestore, per garantire una pista di controllo chiara;						art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 40, comma 5, Reg. (UE) n. 1303/2013	
4.9	i termini e le condizioni per i contributi del Programma al FdF e relative tranches, i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scaglionato previsto dal PO e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, comma 8, Reg. (UE) n. 1303/2013;						artt. 41 e 38, Reg. (UE) n. 1303/2013	
4.10	le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione;						artt. 12 e 13, Reg. (UE) n. 480/2014	Mentre i costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa, le commissioni di gestione si riferiscono a un prezzo concordato per i servizi resi definiti attraverso un processo di mercato competitivo, se del caso.
4.11	la gestione di tesoreria e la tenuta delle scritture contabili, gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno;						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	
4.12	i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze, comprese le operazioni/gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;						art. 43, Reg. (UE) n. 1303/2013	Si veda la Nota EGESIF n.15-0031-01 (Interessi e plusvalenze).
4.13	le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità?						art. 44, Reg. (UE) n. 1303/2013	
4.14	il monitoraggio e reporting sull'attuazione e sui flussi finanziari, o comunque delle informazioni necessarie ai diversi livelli: destinatari finali, SF, FdF; Autorità di Gestione; la rendicontazione da parte dello SF al FdF e/o all'AdG;						art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014	
4.15	il controllo da parte del FdF delle attività del/dei SF?							
4.16	il controllo da parte dell'Autorità di Gestione sulle attività del FdF? (Le verifiche di gestione devono essere previste ed effettuate nel corso dell'intero periodo di programmazione e durante la creazione e l'attuazione dei Fondi.)						art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014	
4.17	le condizioni e le procedure di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi del PO al Fondo;						art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014	
4.18	le modalità di uscita del contributo dei Fondi SIE dal Fondo (disimpegno del contributo del Programma);						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
4.19	le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione Europea e della Corte dei Conti europea;						vedi sopra	
4.20	le disposizioni e le procedure relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità (exit strategy);						art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013	
4.21	le disposizioni e le procedure relative alla liquidazione del Fondo?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
5	L'Accordo di finanziamento/Documento strategico include disposizioni sulla valutazione e la selezione degli organismi che attuano gli SF, compresi inviti a manifestare interesse o procedure di appalti pubblici?						vedi sopra	
6	Le regole di ammissibilità definite nell'Accordo di finanziamento sono in linea con le regole di ammissibilità del/i pertinente/i Asse/i del/i Programma/i?							
7	L'Accordo di finanziamento/Documento strategico riportano il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi?						art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014	
8	In caso il sostegno dei Fondi SIE agli Strumenti Finanziari investito nei destinatari finali e le plusvalenze e gli altri rendimenti, quali interessi, commissioni di garanzia, dividendi, redditi di capitale o altri introiti generati da tali investimenti, che sono imputabili al sostegno fornito dai Fondi SIE, siano impiegati per il trattamento differenziato di investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato e della BEI (quando utilizza la garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2015/1017), sono soddisfatte le seguenti condizioni?						art. 37 e 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013	
8.1	Questo trattamento differenziato è giustificato dalla necessità di attrarre fondi di contropartita privati e di mobilitare finanziamenti pubblici?							
8.2	Le valutazioni ex ante (articoli 37, comma 2, e 39bis, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013) comprendono, se del caso, una valutazione della necessità e dell'entità di tale trattamento differenziato e/o una descrizione dei meccanismi che saranno utilizzati per stabilire la necessità e l'entità di tale trattamento differenziato?							
8.3	Il trattamento differenziato non supera quanto necessario per creare gli incentivi volti ad attrarre fondi di contropartita privati?							
8.4	Il trattamento differenziato non compensa in eccesso gli investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato o la BEI, quando utilizza la garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2015/1017?							
8.5	L'allineamento degli interessi è garantito mediante un'adeguata condivisione dei rischi e dei profitti?							
8	Il trattamento differenziato degli investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato fa salve le norme dell'Unione sugli aiuti di Stato?							
9	La remunerazione preferenziale (ora trattamento differenziato ex art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013) degli investitori, è proporzionata ai rischi assunti da tali investitori e limitata al minimo necessario per attrarli, disposizione garantita da termini e condizioni e da garanzie procedurali?						art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013	
10	L'Accordo di finanziamento prevede il trasferimento dei contributi del PO al Fondo in funzione dell'avanzamento dell'attuazione del Fondo stesso?						art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014	
11	L'Accordo di finanziamento e la procedura di assegnazione delle risorse sono conformi a:							
11.1	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e nel Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
11.2	l'Avviso/il bando?							
12	L'Accordo di finanziamento riporta il CUP?							
13	L'AdG ha calcolato i costi e le commissioni di gestione ammissibili a in base ai seguenti criteri basati sui risultati: a) l'erogazione dei contributi forniti dal PO sostenuto da Fondi SIE, b) le risorse restituite a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia, c) la qualità delle misure di accompagnamento che precedono e seguono la decisione di investimento per massimizzare l'impatto dell'investimento, d) il contributo del Fondo agli obiettivi e agli output del PO?						art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014	
14	In caso di affidamento dei compiti di esecuzione a società in house in maniera diretta o mediante cooperazione interamministrativa, l'accordo di finanziamento contempla la determinazione dell'equo corrispettivo dovuto e le modalità di remunerazione dell'organismo che attua lo strumento finanziario, secondo quanto previsto dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?						Comunicazione 2016/C 276/01	
15	L'AdG ha informato il Comitato di Sorveglianza in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi o commissioni di gestione?						art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014	
16	È previsto che il Comitato di Sorveglianza riceva relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente?						art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014	
17	I costi e commissioni di gestione rispettano le pertinenti soglie?						art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
18	I costi e le spese di commissioni, compresi quelli sostenuti per i lavori preparatori in relazione al FdF prima della firma del pertinente Accordo di finanziamento, sono ammissibili a partire dalla data della firma di tale Accordo di finanziamento?						art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013	
19	È stato adottato uno Statuto del FdF?							
20	Le procedure operative adottate dall'Intermediario Finanziario Gestore del FdF sono state definite in un Regolamento?							
T	***Accordo di Finanziamento con il Gestore dello SF e Strategia dello SF***							
ST	***Punti di controllo***							
1	I termini e le condizioni per i contributi del PO al SF, o FdF ove presente, sono stati stabiliti in un Accordo di finanziamento tra il rappresentante autorizzato del SF, o FdF ove presente, e l'*AdG*?						art. 38, comma 7, Reg (UE) n. 1303/2013	
2	Qualora l'AdG assuma direttamente compiti di esecuzione, in caso di SF costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie:						art. 38, comma 8, Reg (UE) n. 1303/2013	
2.1	i termini e le condizioni per i contributi dei programmi agli SF sono definiti in un documento strategico?							
2.2	La selezione dei destinatari finali è trasparente e giustificata da motivi oggettivi?							
2.3	L'*AdG / OI* ha la capacità di attuare un'operazione di IF (ad esempio, capacità amministrativa, comprese le competenze tecniche, la struttura organizzativa e il quadro di governance dell'*AdG / OI*)?							
2.4	I costi relativi alla gestione degli SF coperti dall'assistenza tecnica o dalle risorse rimborsate sono attribuibili ai fondi SIE?							I costi e le commissioni di gestione a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera d), dell'Rg. (UE) n. 1303/2013 non sono spese ammissibili nell'ambito dell'operazione FI, qualora l'AdG assuma direttamente compiti di esecuzione, poiché possono essere addebitate solo dagli organismi che attuano strumenti finanziari coperti dalle altre opzioni di attuazione.
2.5	Il documento strategico è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 38 e Allegato IV, Reg. (UE) n. 1303/2013	I seguenti elementi devono essere parte dei documenti strategici: • Strategia di investimento e condizioni per i prodotti di debito previsti, i destinatari finali e le azioni da sostenere; • Piano aziendale comprendente l'effetto leva previsto; • Disposizioni per il monitoraggio dei flussi di implementazione e contrattazione (anche in caso di bancarotta di destinatari finali, pagamenti in ritardo, ecc.) • Documentazione,pista e disposizioni per l'accesso • Gestione dei contributi per fasi, compresa la contabilità separata • Gestione degli interessi e degli altri guadagni • Calcolo e pagamento dei costi e delle commissioni di gestione • Riutilizzo delle risorse restituite durante il periodo di ammissibilità • Uso delle risorse dopo la fine del periodo di ammissibilità • Condizioni per il ritiro totale o parziale dei contributi del Programma • Disposizioni per l'indipendenza e standard professionali per gli organismi che attuano lo strumento finanziario • Inoltre, laddove gli Strumenti Finanziari siano organizzati attraverso un Fondo di Fondi, l'Accordo di finanziamento tra l'AdG e il soggettio che attua il FdFi deve anche prevedere la valutazione e la selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, compresi gli inviti a manifestare interesse e/o procedure di appalto pubblico.
2.6	tale documento strategico è stato esaminato dal Comitato di Sorveglianza?							
3	In caso di Fondi che soddisfano i termini e le condizioni uniformi stabiliti dalla Commissione (SF c.d Off-the-shelf), l'Accordo di Finanziamento rispetta il Reg. (UE) n. 964/2014?						Reg. (UE) n. 964/2014	
4	L'Accordo di Finanziamento / Documento strategico è coerente con la valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione e selezione dell'Intermediario Finanziario?							
5	L'Accordo di finanziamento è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013 e disciplina correttamente:						art. 38(4) (a), (b) e (c) e Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
5.1	la Strategia o la politica d'investimento, compresi:						vedi sopra	
5.1.1	le modalità di attuazione,						vedi sopra	
5.1.2	i prodotti finanziari da offrire,						artt. 37 e 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014	
5.1.3	i destinatari finali che si intende raggiungere						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	
5.1.4	se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014	
5.2	un Piano aziendale o documenti equivalenti per il Fondo;da attuare;						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
5.3	l'effetto leva previsto;						art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013	
5.4	i risultati prefissati che il Fondo dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della Priorità pertinente;						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
5.5	il ruolo, le competenze e le responsabilità del Gestore (ivi incluse disposizioni sull'indipendenza e gli standard professionali degli organismi che attuano il Fondo);						art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014	
5.6	le disposizioni volte a garantire che il Gestore gestisca il Fondo in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agisca nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi al Fondo;						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
5.7	il sistema di gestione e controllo del Fondo; le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento;						art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014	
5.8	i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello del Gestore, per garantire una pista di controllo chiara;						art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 40, comma 5, Reg. (UE) n. 1303/2013	
5.9	i termini e le condizioni per i contributi del Programma allo SF e relative tranches; i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scaglionato previsto dal PO e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, comma 8, Reg. (UE) n. 1303/2013;						artt. 41 e 38, Reg. (UE) n. 1303/2013	
5.10	le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione;						artt. 12 e 13, Reg. (UE) n. 480/2014	
5.11	la gestione di tesoreria e la tenuta delle scritture contabili; gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	
5.12	i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze, comprese le operazioni/gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;						art. 43, Reg. (UE) n. 1303/2013	
5.13	le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità?						art. 44, Reg. (UE) n. 1303/2013	
5.14	il monitoraggio e reporting delle informazioni necessarie ai diversi livelli: destinatari finali, SF, FdF, Autorità di Gestione, la rendicontazione da parte dello SF al FdF e/o all'*AdG*;						art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014	
5.15	il controllo da parte del FdF (o AdG) delle attività del/dei SF?							
5.16	le condizioni e le procedure di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi del PO al Fondo;						art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014	
5.17	le modalità di uscita del contributo dei Fondi SIE dal Fondo (disimpegno del contributo del Programma);						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
5.18	le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione Europea e della Corte dei Conti europea;						vedi sopra	
5.19	le disposizioni e le procedure relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità (exit strategy);						art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013	
5.20	le disposizioni e le procedure relative alla liquidazione del Fondo?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
6	L'Accordo di finanziamento/Documento strategico include disposizioni sulla valutazione e la selezione dei destinatari finali?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
7	Le regole di ammissibilità definite nell'Accordo di finanziamento sono in linea con le regole di ammissibilità del/i pertinente/i Asse/i del/l Programma/i?							
8	L'Accordo di finanziamento/Documento strategico riportano il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi?						art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014	
9	In caso di Fondi di Garanzia, l'Accordo di Finanziamento specifica le modalità di utilizzo delle risorse rimborsate erogate ai destinatari finali?						art. 8, Reg. (UE) n. 480/2015	
10	In caso il sostegno dei Fondi SIE agli Strumenti Finanziari investito nei destinatari finali e le plusvalenze e gli altri rendimenti, quali interessi, commissioni di garanzia, dividendi, redditi di capitale o altri introiti generati da tali investimenti, che sono imputabili al sostegno fornito dai Fondi SIE, siano impiegati per il trattamento differenziato di investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato e della BEI (quando utilizza la garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2015/1017), sono soddisfatte le seguenti condizioni?						art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013	
10.1	Questo trattamento differenziato è giustificato dalla necessità di attrarre fondi di contropartita privati e di mobilitare finanziamenti pubblici?							
10.2	Le valutazioni ex ante (articoli 37, comma 2, e 39bis, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013) comprendono, se del caso, una valutazione della necessità e dell'entità di tale trattamento differenziato e/o una descrizione dei meccanismi che saranno utilizzati per stabilire la necessità e l'entità di tale trattamento differenziato?							
10.3	Il trattamento differenziato non supera quanto necessario per creare gli incentivi volti ad attrarre fondi di contropartita privati?							
10.4	Il trattamento differenziato non compensa in eccesso gli investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato o la BEI, quando utilizza la garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2015/1017?							
10.5	L'allineamento degli interessi è garantito mediante un'adeguata condivisione dei rischi e dei profitti?							
10.6	Il trattamento differenziato degli investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato fa salve le norme dell'Unione sugli aiuti di Stato?							
11	La remunerazione preferenziale (ora trattamento differenziato ex art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013) degli investitori è proporzionata ai rischi assunti da tali investitori e limitata al minimo necessario per attrarli, disposizione garantita da termini e condizioni e da garanzie procedurali?						art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013	
12	L'Accordo di finanziamento prevede il trasferimento dei contributi del PO al Fondo in funzione dell'avanzamento dell'attuazione del Fondo stesso?						art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014	
13	L'AdG ha calcolato i costi e le commissioni di gestione ammissibili a in base ai seguenti criteri basati sui risultati: a) l'erogazione dei contributi forniti dal PO sostenuto da Fondi SIE; b) le risorse restituite a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia; c) la qualità delle misure di accompagnamento che precedono e seguono la decisione di investimento per massimizzare l'impatto dell'investimento, e d) il contributo del Fondo agli obiettivi e agli output del PO?						art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014	
14	In caso di affidamento dei compiti di esecuzione a Enti *in house* in maniera diretta o mediante cooperazione interamministrativa, l'Accordo di finanziamento contempla la determinazione dell'equo corrispettivo dovuto e le modalità di remunerazione dell'organismo che attua lo Strumento Finanziario, secondo quanto previsto dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?						Comunicazione 2016/C 276/01	
15	L'AdG ha informato il Comitato di Sorveglianza in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi o commissioni di gestione?						art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014	
16	È previsto che il Comitato di Sorveglianza riceva relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente?						art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014	
17	I costi e commissioni di gestione rispettano le pertinenti soglie?						art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014	
18	I costi e le spese di commissioni, compresi quelli sostenuti per i lavori preparatori in relazione al FdF prima della firma del pertinente Accordo di finanziamento, sono ammissibili a partire dalla data della firma di tale Accordo di finanziamento?						art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013	
19	Se i costi e le commissioni di gestione comprendono commissioni di istruttoria e tali commissioni di istruttoria, o una parte di esse, sono a carico dei destinatari finali, è previsto che esse non siano dichiarate come spese ammissibili?						art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2014	
20	È stato adottato uno Statuto dello SF?							
21	Le procedure operative adottate dall'Intermediario Finanziario Gestore dello SF sono state definite in un Regolamento?							
T	**Rispetto della disciplina di base**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Qualora lo SF sostenga il finanziamento delle imprese, incluse le PMI, tale sostegno è ammissibile ex art. 37 comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013? (Gli investimenti ammissibili devono essere finalizzati alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, conformemente alle norme specifiche di ciascun Fondo.)						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	Si raccomanda di verificare gli elementi della presente Sezione sin dalla Fase di avvio, al fine di accertare la corretta impostazione del Fondo. Si vedano le Nota EGESIF n. 14-0041-01 (Working capital), 15-0005-01 (Assistenza rimborsabile) e 15-0012-02 (Combinazione con sovvenzioni e altre forme di supporto ai destinatari).
2	Gli investimenti nelle imprese sono della tipologia ammessibile ex art. 37, comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013? (Il sostegno ammissibile ha la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di Aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti.)						vedi sopra	
3	Nel caso di SF per investimenti in infrastrutture destinate a sostenere lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, o investimenti analoghi in infrastrutture allo scopo di diversificare attività non agricole in zone rurali, in caso il sostegno da parte dello SF comprenda l'importo necessario a riorganizzare il portafoglio di debiti relativo a infrastrutture che rientrano nel nuovo investimento, tale importo è inferiore o uguale al 20% dell'importo totale del sostegno del PO dallo SF all'investimento?						vedi sopra	
4	Nel caso di SF per lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, i contributi in natura riguardano terreni o immobili parte dell'investimento e sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 69, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013?						vedi sopra	
5	Nel caso di SF per lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, l'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 20% del contributo del PO erogato al destinatario finale? (In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente.)						art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014	
6	È previsto che, alla data della decisione d'investimento, gli investimenti che devono essere sostenuti tramite gli SF non sono materialmente completati o realizzati completamente?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	Si raccomanda di verificare gli elementi della presente Sezione sin dalla Fase di avvio, al fine di accertare la corretta impostazione del Fondo.
7	Se il sostegno dei Fondi SIE è fornito mediante SF combinati in una singola operazione con altre forme di sostegno direttamente collegate a SF che si rivolgono agli stessi destinatari finali (inclusi supporto tecnico, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia), le disposizioni applicabili agli SF sono state applicate a tutte le forme di sostegno nell'ambito di tale operazione e sono state mantenute registrazioni separate per ciascuna forma di sostegno? (Tale possibilità è ammessa soltanto ai fini della preparazione tecnica del futuro investimento a beneficio del destinatario finale che sarà sostenuto attraverso tale operazione.)						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 5, Reg. (UE) n. 480/2014	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
8	In caso i destinatari finali ricevano assistenza anche a titolo di un'altra priorità o un altro PO o da un altro SF finanziato dal bilancio dell'Unione, sono state mantenute registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	
9	In caso i destinatari finali di uno SF dei Fondi SIE ricevano assistenza a titolo di un'altra Priorità dei Fondi SIE o di un altro Programma o da un altro SF sostenuto dal bilancio dell'UE, compreso il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), istituito dal Reg. (UE) n. 2015/1017:						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2014	
9.1	sono rispettate le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato?							
9.2	sono mantenute registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza? e lo strumento di sostegno finanziario dei fondi SIE è parte di un'operazione in cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di assistenza.							
10	Lo strumento di sostegno finanziario dei Fondi SIE è parte di un'operazione in cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di assistenza?							
11	Ove la combinazione del sostegno fornito attraverso sovvenzioni e SF riguardi la stessa voce di spesa, sono rispettate le norme sugli Aiuti di Stato e la somma di tutte le forme di sostegno combinate non supera l'importo totale della voce di spesa considerata?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2014	
12	Le sovvenzioni non sono state usate per rimborsare il sostegno ricevuto da SF e viceversa?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2014	
13	L'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 10% del contributo del PO erogato al destinatario finale (norma non applicabile al FSE)? (Nel caso delle garanzie, tale percentuale si applica all'importo del prestito sottostante o degli altri strumenti di rischio. In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente.)						art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014	
14	L'IVA è ammissibile solo se irrecuperabile? (L'IVA non costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, salvo in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA. Il trattamento dell'IVA a livello degli investimenti realizzati dai destinatari finali non è preso in considerazione ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa nell'ambito dello SF.)						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	
15	I contributi in natura non sono ammissibili? (Sono ammessi solo contributi in natura per per terreni o immobili che rientrano in investimenti finalizzati a sostenere lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, a certe condizioni (cfr. supra).)						vedi sopra	
T	**Sistema di Gestione e Controllo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	La disciplina di controllo e rendicontazione dallo SF al FdF, ove presente, e dal FdF all'Autorità di Gestione, oppure direttamente dallo SF all'Autorità di Gestione è corretta e comprende piste di controllo, Checklist e documentazione di supporto?							Si raccomanda di verificare gli elementi della presente Sezione sin dalla Fase di avvio, al fine di accertare la corretta impostazione del Fondo.
2	Il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo rispetta il Sistema di Gestione e Controllo del PO quale esaminato in fase di Designazione dell'AdG (ed eventualmente dell'Organismo Intermedio incaricato), nonché di audit di sistema?							
3	Il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo rispetta il principio di separazione delle funzioni?							
4	L'AdG ha accertato che le risorse responsabili della gestione del Fondo dispongano di adeguata professionalità, competenza e indipendenza e siano in numero sufficiente in relazione alle funzioni attribuite al Gestore?							
5	In caso di FdF, il Gestore del FdF ha accertato che le risorse responsabili della gestione dello SF dispongano di adeguata professionalità, competenza e indipendenza e siano in numero sufficiente in relazione alle funzioni attribuite al Gestore?							
6	Sono presenti disposizioni per attuare l'obbligo in capo all'AdG di assicurare che i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili: i) siano conservati, relativamente all'operazione, dall'AdG e dai Gestori per dimostrare l'impiego dei Fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro del PO; ii) siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione; iii) comprendano almeno quanto previsto dall'art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014?						art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014	
7	È previsto che i Gestori non impongano ai destinatari finali obblighi di tenuta di documentazione che vadano oltre quanto sia necessario per adempiere alla propria responsabilità?						art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013	
8	È previsto l'obbligo per i Gestori di adempiere ai loro obblighi in conformità alla legge applicabile e con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di interventi di ingegneria finanziaria?						art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014	
9	È previsto i Gestori provvedano a che:						vedi sopra	
9.1	i destinatari finali che ricevono sostegno dagli SF siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello SF e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare, tramite una selezione trasparente, giustificata da ragioni oggettive e che non dia luogo a conflitti di interesse;							
9.2	i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di Programmi cofinanziati dai Fondi SIE?							
9.3	gli SF forniscano sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza?							
10	È prevista la responsabilità generale in capo ai Gestori dell'investimento a favore dei destinatari finali, compreso il successivo monitoraggio dei contributi del PO conformemente all'Accordo di finanziamento pertinente?						art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014	
11	I Gestori garantiscono che l'Autorità di Gestione non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello SF?						art. 6, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014	
12	I Gestori sono responsabili del rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi? (I Gestori non sono tuttavia responsabili a condizione che dimostrino che, in relazione a una determinata irregolarità, siano cumulativamente soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali o, nel caso di un Fondo di Fondi, al livello degli intermediari finanziari o dei destinatari finali; b) gli organismi che attuano gli strumenti finanziari hanno rispettato il paragrafo 1 del presente articolo per quanto attiene ai contributi del programma viziati da irregolarità; c) gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché gli organismi che attuano gli strumenti finanziari abbiano fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.)						art. 6, comma 3, Reg. (UE) n. 480/2014	
C	**Contributi PO**							
T	**Contributi del PO**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'Atto di impegno giuridicamente vincolante per il trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF è completo e corretto?							
2	Gli atti di trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF sono completi e corretti?							
3	Il trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?							
4	Gli atti di trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF sono completi e corretti?							
5	Il trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?							
6	Il soggetto gestore ha aperto un conto fiduciario a proprio nome e per conto dell'AdG, o ha configurato lo SF, e FdF ove presente, come capitale separato all'interno dell'ente? (In caso di contributi a uno Strumento Finanziario da più di un Programma o più di un Asse prioritario o misura è opportuno mantenere separati conti o codici contabili.)						art. 38 e 39, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
7	Nel caso di un capitale separato, è operata una distinzione contabile tra le risorse del Programma investite nello Strumento Finanziario e le altre risorse disponibili nell'istituzione?						art. 38, comma 6, Reg. (UE) n. 1303/2013	
8	È stato previsto un conto corrente dedicato e rispettato l'obbligo di tracciabilità ex art. 3 della Legge 136/2010?						art. 3 della Legge 136/2010	
9	È previsto l'obbligo per i Gestori di gestire le attività dell'SF e del FdF secondo il principio della sana gestione finanziaria, applicando opportune norme prudenziali?						art. 38, comma 6, Reg. (UE) n. 1303/2013	
10	L'AdG si è accertata che il soggetto gestore disponga di adeguata liquidità?						vedi sopra	
11	Se è stato previsto l'utilizzo di risorse diverse da quelle messe a disposizione dal Programma Operativo, è garantita la separazione contabile?							
12	Qualora a sostegno di un Fondo vengano effettuati contributi a valere su più Programmi oppure su più Assi prioritari o misure dello stesso PO, il Gestore mantiene una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per i contributi di ciascun PO, di ciascun Asse prioritario o di ciascuna misura, ai fini della presentazione di relazioni e dell'attività di audit?						art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014	
13	Nel caso sia previsto che i destinatari finali possano ricevere anche una sovvenzione, sono state previste una contabilità separata ed una pista di controllo specifica?							
14	È prevista una tracciabilità contabile di ciascuna entrata e uscita del Fondo (contributi del PO, interessi o altri rendimenti, risorse restituite o garanzie onorate, riutilizzo dei Fondi, commissioni/costi di gestione, ...)?							
15	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:						art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018	
15.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?							
15.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)							
15.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?							
15.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?							
15.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?							
15.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?							
16	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?						art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018	
17	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?						art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018	
18	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?						art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018	
C	**Certificazione**							
T	**Certificazione della spesa**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
2	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							
3	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							
4	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							
5	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							
6	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
7	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
8	Le verifiche di gestione dell'Autorità di Gestione sulla fase di progettazione e costituzione dell'operazione di ingegneria finanziaria sono state correttamente svolte, secondo quanto disposto dalla normativa, dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG e dall'Accordo di finanziamento, e hanno esaminato i diversi aspetti della fase di istituzione del SF e FdF ove presente? L'AdG ha svolto verifiche di gestione in relazione ai rapporti ad essa presentati? Se sì, si concorda con le conclusioni? (Acquisire le relative checklist)						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014	
9	Nel corso delle verifiche di gestione, l'Autorità di Gestione ha verificato che la disciplina sugli aiuti di Stato nella fase di progettazione e costituzione del SF e FdF ove presente, sia stata rispettata?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
10	In caso un Organismo Intermedio sia stato incaricato dall'AdG del coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria (o anche delle verifiche di gestione), l'AdG ha svolto efficaci misure di sorveglianza dei compiti delegati all'OI?						vedi sopra	
11	Nel caso di SF attuati dalla BEI, o da altre istituzioni finanziarie internazionali in cui l'Italia detiene una partecipazione, sono state rispettate le peculiari disposizioni di cui all'art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013? Sono state attuate le raccomandazioni del Rapporto annuale di audit indipendente?						art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013	La documentazione seguente dovrebbe essere disponibile: • Accordi legali con investitori privati o pubblici • Prova del trasferimento effettivo di risorse
13	L'Autorità di Gestione ha garantito che l'operazione sia conforme alla legislazione applicabile, al Programma e all'Accordo di finanziamento pertinenti durante l'attuazione del Fondo?						art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014	
14	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
15	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? In caso di debolezze nell'attuazione realizzata dal FdF (se applicabile) e dagli IF, l'AdG ha attuato adeguate misure per mitigare l'impatto sui Fondi UE?						art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014 Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)	
16	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nell'attestazione di spesa all'Autorità di Certificazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
17	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC	
18	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
19	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? (Acquisire le relative Checklist)						Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)	
20	I funzionari dell'AdG e AdC che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?							
21	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC	
22	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?							
23	È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC	
24	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014	
25	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
26	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
27	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
28	Eventuali contributi soppressi a causa di rettifiche finanziarie operate a livello nazionale/regionale a seguito di irregolarità (anche a seguito di audit) sono stati riutilizzati nell'ambito della stessa operazione solo ove ammesso dall'art. 40, comma 5bis, Reg. (UE) n. 1303/2013? Irregolarità individuali sono state sostituire da spesa ammissibile?						art. 40, comma 5bis, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014	
29	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato VI, Reg. (UE) n. 1011/2014 art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014 (in caso di revoche)	Si vedano la Nota EGESIF n. 15-0006-01 (Domande di pagamento) e, per analogia, la Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014.
30	L'importo del contributo del PO erogato allo SF o FdF contenuto in ciascuna Domanda di pagamento intermedio non supera il 25% dell'importo complessivo dei contributi del PO impegnati per lo SF o FdF ai sensi del pertinente Accordo di finanziamento?						art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 EC Regulatory Guidance (Guidance for Member States on article 41 CPR– Request for payment)	Per gli strumenti a livello UE, la Commissione rimborsa il 100% degli importi che devono essere pagati dallo Stato membro alla BEI, come concordato nell'accordo di finanziamento. Tale richiesta di pagamento deve essere conforme all'articolo 39, comma 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il limite del 25% riguarda il contributo del Programma (sia i fondi SIE che i cofinanziamenti nazionali)
31	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio include al massimo il 25% dell'importo complessivo del cofinanziamento nazionale che si prevede di erogare allo SF o FdF?						artt. 39 e 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014 EC Regulatory Guidance (Guidance for Member States on article 41 CPR– Request for payment)	In tal caso, esiste una documentazione adeguata del cofinanziamento nazionale (pubblico e privato), in particolare nel caso in cui il cofinanziamento nazionale sia effettuato a livello dei destinatari finali? Le seguenti prove documentali dovrebbero essere disponibili: • Accordi legali con investitori privati o pubblici; • Prova del trasferimento effettivo di risorse.
32	In caso di combinazione di Fondi SIE / FEIS, la richiesta di pagamento intermedio è progressivamente allineata al calendario di pagamento stabilito nell'Accordo di finanziamento?						art. 39bis, Reg. (UE) n. 1303/2013	Il piano di pagamento deve inoltre corrispondere al programma di pagamento concordato per altri investitori nello stesso strumento finanziario.
33	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a SF (o FdF) indica separatamente l'importo complessivo dei contributi del PO erogato allo SF (o FdF)?						art. 41, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013	
C	**Documentazione**							
T	**Conservazione della documentazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	La documentazione relativa alla fase di avvio dell'operazione di ingegneria finanziaria è correttamente archiviata e conservata ai diversi livelli (AdG, eventuale FdF e SF)?							
2	Gli originali corrispondono ai documenti inseriti sul sistema informativo del Programma?							
3	La documentazione relativa all'intera procedura in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, è stata opportunamente conservata, dall'Autorità di Gestione, dall'organismo che attua il FdF e lo Strumento Finanziario (Intermediario Finanziario), secondo quanto previsto all'art. 9 del Reg. UE 480/2014 ed inserita sul sistema informativo?						art. 9 del Reg. (UE) 480/2014	
4	In particolare i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendono la documentazione e gli atti previsti all'art. 9, comma 1, lett. e) del Reg. UE 480/2014?						art. 9 del Reg. (UE) 480/2014	
C	**Conclusioni**							
T	**Conclusioni**							
ST	***Conclusioni***							
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):							
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).							
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).							
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).							
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).							
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)).							
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).							
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).							
1.8	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.							
1.9	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.							
1.10	E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania … 2014(2020 CCI N° 2014IT…
Anno contabile 01/07/20…-30/06/20…
Check list di pertinenza relaitva agli Strumenti Finanziari
Fase di Attuazione
Checklist provvisoria/definitiva
Ref

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania … 2014(2020 CCI N° 2014IT…
Anno contabile 01/07/20…-30/06/20…
Check list di pertinenza relaitva agli Strumenti Finanziari
Checklist provvisoria/definitiva
Ref

SCHEDA ANAGRAFICA							
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE							
Titolo							
CUP							
Codice locale							
Asse							
Priorità di investimento							
Obiettivo specifico							
Azione							
Luogo di realizzazione							
Tipo di prodotti finaziari prodotti con lo Strumento Finanziario							
Fondo di Fondi (se applicabile)							
Data dell'Accordo di finanziamento							
Data di chiusura del Fondo							
Investitori privati addizionali e ammontare investito							
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE							
Beneficiario							
Ragione sociale							
Codice fiscale							
Sede legale							
Rappresentante legale							
Contatti							
Luogo archiviazione della Documentazione:							
DATI FINANZIARI							
Dotazione finanziaria dell'operazione							
Contributo totale liquidato al Fondo			**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**		
Importo certificato in precedenti periodi contabili							
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato		**Tranche oggetto di audit:**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**Ultime spese**
Importo controllato							

Ripartizione per fonte di finanziamento					**Effetto leva (% risorse aggiuntive / quota UE)**
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Altre risorse**	
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**		

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania … 2014(2020 CCI N° 2014IT…
Anno contabile 01/07/20…-30/06/20…
Check list di pertinenza relaitva agli Strumenti Finanziari
Checklist provvisoria/definitiva
Ref

Titolo del progetto	
CUP	
Codice locale	
Asse	
Linea di intervento	
Azione	
Luogo di realizzazione	

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit**
Tipo Checklist:	**Strumenti Finanziari - Fase Attuazione**
Titolarita' Checklist:	

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
		Positivo	Negativo	N/A				
C	**SelezDestinatari**							
T	**Selezione dei destinatari finali**							
ST	***Punti di controllo***							
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione dei destinatari sono coerenti con:							In caso di SF di co-garanzia o contro-garanzia, ripercorrere gli stessi elementi di analisi di seguito indicati, per quanto applicabili, anche in relazione alla selezione dei Garanti.
1.1	il Programma Operativo (PO) e le relative regole di ammissibilità?						Programma Operativo	
1.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?						Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza	
1.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?							
1.4	l'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013	
2.1	garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?							
2.2	sono non discriminatori e trasparenti?							
2.3	tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?							
3	L'informazione in merito alle risorse finanziarie disponibili è conforme all'art. 2 del D.Lgs. 123/98?						art. 2 del D.Lgs. 123/98	
4	Il Gestore ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013	
5	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
6	Nello specifico sono state rispettate le disposizioni per le attività di informazione e pubblicità verso i destinatari finali contenute nell'Accordo di Finanziamento? In particolare, adeguate informazioni sulla partecipazione dei Fondi SIE allo Strumento Finanziario sono fornite anche a livello dei destinatari finali?						art. 115, Reg. (UE) n. 1303/2013	Specificare se i destinatari finali sono sufficientemente informati sulla partecipazione dei Fondi SIE.
7	Lo schema di dichiarazione del Beneficiario per l'accesso all'intervento è stato pubblicato dal soggetto competente delle concessione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (o nel Bollettino Ufficiale della Regione - BUR)?						artt. 4, 5, 6 del D.Lgs. 123/98	La previsione normativa nazionale potrebbe avere declinazioni regionali differenti.
8	È stato rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione delle candidature?							
9	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?							
10	Più in particolare, la domanda del destinatario della pratica di investimento estratta a campione è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?							
11	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?							
12	Per l'accesso all'intervento il destinatario ha presentato una dichiarazione, secondo lo schema preventivamente pubblicato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (e da eventuali altri soggetti, come richiesto dalla procedura), attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98	
13	La dichiarazione presentata è completa della documentazione e delle informazioni necessarie per l'avvio del procedimento (es. scheda tecnica firmata da parte di soggetto abilitato, se previsto dall'avviso)?							
14	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98	
15	La dichiarazione è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?						vedi sopra	
16	È stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?							
17	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali destinatari?							
18	In caso la fase di pre-istruttoria o istruttoria sia svolta da una struttura esterna, il soggetto competente è stato formalmente individuato e pagato in conformità alla disciplina applicabile ed è in possesso di requisiti di competenza e indipendenza?						art. 3 del D.Lgs. 123/98	
19	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?							
20	I verbali delle riunioni della Commisione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?							
21	Il soggetto competente per l'istruttoria/valutazione ha accertato la completezza e la regolarità della domanda e delle dichiarazioni allegate?						art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98	
22	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/le Commissione/i di valutazione?							
23	Il Gestore ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?							
24	Il Gestore ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?							
25	In generale, la procedura di selezione dei destinatari è stata svolta in conformità con:							
25.1	l'Avviso?							
25.2	la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
25.3	l'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo?							
25.4	I destinatari finali sono stati selezionati secondo le condizioni e modalità previste all'art. 6 del Reg. (UE) n. 480/2014?						art. 6 del Reg. (UE) n. 480/2014	Tale articolo dispone che i Gestori provvedono a che i destinatari finali che ricevono sostegno dagli strumenti finanziari siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello Strumento Finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione deve essere trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dare luogo a conflitti di interesse. Si prega di: - verificare se è stata valutata la validità economica del destinatario finale; - verificare se è stata valutata la validità economica dell'investimento secondo le pratiche di mercato del Gestore del Fondo (effettuare alcuni test di controllo e indicare se si concorda con la valutazione del Gestore) - effettuare alcuni test di controllo dei casi di default (prestiti e capitale) e delle garanzie utilizzate, al fine di valutare l'adeguatezza del processo di selezione. Al fine di esaminare la selezione dei destinatari finali, l'auditor potrebbe prendere in considerazione le procedure adottate dal Gestore per i propri investimenti e compararle con quelle applicate
26	Il Gestore ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione all'investimento/garanzia?							
27	Il Gestore ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione all'investimento/garanzia?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
28	L'intervento è stato ammesso con un atto formale (un c.d. "Contratto di finanziamento/garanzia")? (Specificare contributo richiesto e contributo concesso)							
29	Il Contratto di finanziamento/garanzia è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG, nonché nell'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo? (es. eventuale format)						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
30	Il Contratto di finanziamento/garanzia riporta il CUP?							
31	Nel Contratto / convenzione con i destinatari finali si dà atto che il finanziamento è erogato nell'ambito di Programmi cofinanziati dai Fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013?							
32	Nel Contratto / convenzione con i destinatari finali si da atto che il progetto per cui sono concessi gli investimenti dello SF è coerente nelle finalità e nello scopo al PO di riferimento e sono individuati chiaramente i soggetti coinvolti ed i relativi compiti, obblighi e responsabilità?							
33	Nel Contratto / convenzione con i destinatari finali sono evidenziati chiaramente i termini e le condizioni per gli investimenti/le garanzie dello SF?							
34	Nel Contratto / convenzione con i destinatari finali è stato specificato l'obbligo a carico dei medesimi di sottoporsi ai controlli e audit (ove ammessi) e fornire i correlati documenti e informazioni?							
35	Il destinatario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'investimento?							
36	Sono stati presentati ricorsi?							
37	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte del Gestore e/o dell'Amministrazione?							
38	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)							
39	L'Autorità di Gestione del PO è stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?							
40	La procedura attuativa relativa all'intervento è stata correttamente registrata nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI)?							
41	Il destinatario della pratica di investimento estratta a campione:							
41.1	è un soggetto esistente e realmente operante?							
41.2	è quello indicato nel Contratto di finanziamento/garanzia?							
41.3	possiede i requisiti indicati nell'Avviso?							
41.4	è localizzato in un'area ammissibile?						art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013	Si prega di considerare alcune possibili deroghe di cui all'art. 70 comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013
42	La pratica di investimento estratta a campione:							
42.1	è coerente con l'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo?							
42.2	è coerente con l'Avviso?							
43	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di investimento/garanzia?							
44	Ove pertinente, la fidejussione o altra garanzia presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto dall'Avviso e ha una scadenza congrua?							
45	Ove pertinente, la fidejussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)							
C	**Aiuti di Stato**							
T	**Aiuti di Stato**							
ST	***Punti di controllo***							
1	In caso di operazioni non considerate Aiuti di Stato ex art. 107 TFUE in Fase di Avvio dell'operazione, sono emersi elementi di Aiuto di Stato in fase attuativa? (Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad Aiuti di Stato - Titolo Verifica dell'esistenza di un aiuto di Stato)						art. 107 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ..." Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE (2016/C 262/01)	Si rinvia alla NOTA 1 (Aiuti in esenzione) posta in Appendice 1 (Fase di Attuazione del Fondo) al Documento relativo all' Approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria.
2	L'operazione è stata attuata nel rispetto della disciplina sugli aiuti c.d. "De minimis"? (Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad Aiuti di Stato - Titoli C.d "aiuti de minimis" per operazioni non consistenti in un Servizio di Interese Economico Generale e C.d "aiuti de minimis" per operazioni consistenti in un Servizio di Interese Economico Generale)						Reg. (UE) n. 1407/2013 e Reg. (UE) n. 360/2012	
3	In caso di sussistenza di un Aiuto di Stato ex art. 108 TFUE, l'operazione è stata attuata nel rispetto della disciplina sulle esenzioni per categoria? (Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad Aiuti di Stato - Titoli Esenzioni per categoria - Punti di controllo comuni e specifici per l'aiuto di Stato in esame)						Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale	
4	In caso di aiuti o regimi di aiuti Stato non rientranti in una esenzione per categoria, l'operazione è stata attuata nel rispetto delle decisioni della CE? (Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad Aiuti di Stato)						vedi sopra	
5	La fase di selezione dei destinatari finali è stata svolta nel rispetto della disciplina sulle procedure specifiche per l'erogazione degli aiuti? (Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad Aiuti di Stato)						D.Lgs. 123/1998 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza	
6	Le imprese destinatarie dello SF rispettano i pertinenti requisiti? (Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad Aiuti di Stato)						Regolamento UE de minimis o di esenzione per categoria pertinente Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005	
C	**Attuazione investimenti**							
T	**Attuazione degli investimenti**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Sono state rispettate le previsioni dell'Accordo di finanziamento e della Strategia del Fondo su:						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	Si vedano la Nota Ares(2014)2195942 (Reference guide) e le Note EGESIF n. 14-0040-01 (Glossario), 14-0041-01 (Working capital), 15-0005-01 (Assistenza rimborsabile) e 15-0012-02 (Combinazione con sovvenzioni e altre forme di supporto ai destinatari)
1.1	le modalità di attuazione,						vedi sopra	
1.2	i prodotti finanziari da offrire,						artt. 37 e 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014	
1.3	i destinatari finali che si intende raggiungere,						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	
1.4	se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni,						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014	
1.5	il Piano aziendale o documenti equivalenti per il Fondo?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazioni
2	L'avanzamento complessivo dell'attuazione della Strategia di investimento e la performance complessiva del Fondo rispettano la pianificazione iniziale della fase attuativa del Fondo? (Evidenziare eventuali difficoltà) Effettivo funzionamento del Comitato di Governance del Fondo							
3	Il Comitato di Governance del Fondo svolge effettive funzioni di sorveglianza sulla fase attuativa della Strategia di investimento?							
4	Il Fondo sta raggiungendo l'effetto leva previsto da Accordo di finanziamento e Strategia del Fondo?						art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013	
5	Il Fondo sta attuando i risultati prefissati da Accordo di finanziamento e Strategia del Fondo per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente e (ovvero ai relativi indicatori)?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	Indicare eventuali casi di ritardi o altre eccezioni che potrebbero avere un impatto sulla necessità dello strumento e l'adeguatezza dell'analisi ex-ante o l'eventuale necessità del suo aggiornamento / revisione.
6	In fase attuativa viene rispettato il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi e nell'Accordo di finanziamento/Documento strategico? In caso contrario, può essere giustificato dal mercato ? (ad esempio, il processo di selezione).						art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014	
7	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Se del caso compilare le pertinenti Checklist)							
8	Alla data della decisione d'investimento, gli investimenti che devono essere sostenuti tramite gli SF non sono materialmente completati o realizzati completamente?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	
9	In caso i destinatari finali di uno SF dei Fondi SIE ricevano assistenza a titolo di un'altra Priorità dei Fondi SIE o di un altro Programma o da un altro strumento sostenuto dal bilancio dell'UE, per lo stesso progetto, compreso il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), istituito dal Reg. (UE) n. 2015/1017:						art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013 art. 5, Reg. (UE) n. 480/2014 Guidance for Member States on CPR art. 37(7)(8)(9) – Combination of support from a financial instrument with other forms of support	Questo è il caso di combinazione di due operazioni separate in cui ciascuna forma di supporto segue le proprie regole. Gli auditor dovrebbero verificare solo le informazioni disponibili a livello di Gestori.
9.1	sono rispettate le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato?							
9.2	sono mantenute registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza?							Le altre forme di assistenza possono essere il supporto tecnico (preparazione dell'investimento), sussidi per il tasso si interesse, sussidi per i costi della garanzia. Il supporto deve essere direttamente correlato allo Strumento Finanziario.
9.3	la preparazione tecnica del futuro investimento è ammessa soltanto a beneficio del destinatario finale che sarà sostenuto attraverso l'operazione?						art. 5, Reg. (UE) n. 480/2014	
9.4	per la sovvenzione sono rispettate le disposizioni applicabili?						art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013	In questi casi si applicano siano le regole di ammissibilità delle sovvenzioni sia degli SF.
10	Se il sostegno dei Fondi SIE è fornito mediante SF combinati in una singola operazione con altre forme di sostegno direttamente collegate a SF che si rivolgono agli stessi destinatari finali (inclusi supporto tecnico, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia), le disposizioni applicabili agli SF sono state applicate a tutte le forme di sostegno nell'ambito di tale operazione e sono state mantenute registrazioni separate per ciascuna forma di sostegno? Il potenziale investimento a favore del destinatario finale deve essere sostenuto da tale operazione? (Tale possibilità è ammessa soltanto ai fini della preparazione tecnica del futuro investimento a beneficio del destinatario finale che sarà sostenuto attraverso tale operazione.)						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 5, Reg. (UE) n. 480/2014	
11	Ove la combinazione del sostegno fornito attraverso sovvenzioni e SF riguardi la stessa voce di spesa, sono rispettate le norme sugli Aiuti di Stato e la somma di tutte le forme di sostegno combinate non supera l'importo totale della voce di spesa considerata?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	
12	Le sovvenzioni non sono state usate per rimborsare il sostegno ricevuto da SF e viceversa?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	Le sovvenzioni non possono essere utilizzate per prefinanziare o rimborsare il sostegno ricevuto da strumenti finanziari. Il sostegno fornito attraverso uno strumento finanziario non può essere utilizzato per sostituire il cofinanziamento nazionale o fornire pre-finanziamenti in caso di sovvenzioni.
13	L'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 10% del contributo del PO erogato al destinatario finale (norma non applicabile al FSE)? (Nel caso delle garanzie, tale percentuale si applica all'importo del prestito sottostante o degli altri strumenti di rischio. In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente.)						art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014	
14	L'IVA a livello di investimento è ammissibile solo se irrecuperabile? (L'IVA non costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, salvo in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA. Il trattamento dell'IVA a livello degli investimenti realizzati dai destinatari finali non è preso in considerazione ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa nell'ambito dello SF).						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	Rispondere a questo quesito solo nel caso di combinazione con sovvenzioni (va verificata l'ammissibilità dell'IVA in caso di sovvenzioni).
15	I contributi in natura sono correttamente dichiarati come spesa ammissibile ~~non sono ammissibili~~? (Sono ammessi solo contributi in natura per per terreni o immobili che rientrano in investimenti finalizzati a sostenere lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, a certe condizioni (cfr. supra).)						vedi sopra	Si prega di confermare il rispetto dei criteri di cui all'art. 69, comma 1, del Reg. (UE) n.1303/2013: • la somma del sostegno dallo Strumento finanziario e del contributo in natura non supera la spesa totale ammissibile; • il valore del contributo in natura non eccede il valore di mercato; • il valore e la consegna del contributo possono essere valutati e verificati in modo indipendente; • esiste una certificazione di un esperto qualificato indipendente; • in caso di un contratto di leasing, l'importo nominale annuo non supera una singola unità della valuta dello Stato membro.
16	La procedura di effettivo investimento/garanzia è conforme a quanto previsto nell'Accordo di finanziamento e Strategia del Fondo e nell'Avviso?							**EROGAZIONI DELLO SF**
17	L'investimento è stato correttamente registrato nella contabilità del SF?							
18	È stato verificato l'effettivo impiego da parte dei destinatari finali dell'investimento ricevuto per le finalità previste?							In particolare possono essere considerati i seguenti elementi: i scopo per cui è stato utilizzato il supporto è lo stesso previsto nel piano aziendale? Le seguenti prove documentali possono essere prese in considerazione, oltre all'Accordo di finanziamento e al piano aziendale: Fatture passive; Documenti contabili; Valutazione esterna (controlli e audit da parte di auditor o controllori specializzati in settori pertinenti a quelli dei destinatari finali, del Gestore e/o dei soggetti del Si.Ge.Co del PO)?
19	I documenti disponibili forniscono informazioni dettagliate sulla destinazione delle somme percepite dai destinatari finali ed evidenza che gli obiettivi per i quali gli investimenti rimborsabili sono stati impiegati sono stati raggiunti secondo lo scopo prefissato?							
20	La documentazione relativa all'investimento del destinatario finale è completa, esaustiva e conservata presso il Gestore?							
21	È stato verificato che i destinatari finali non ricevano supporto da più fonti di finanziamento per gli stessi costi ammissibili identificati ("divieto del doppio finanziamento")?							
22	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che le condizioni stabilite nell'Accordo di investimento con il destinatario finale sono state compiute pienamente?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
23	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che la lista delle eventuali commissioni addebitate dall'IF al destinatario finale è coerente con l'Accordo di finanziamento?							
24	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che, in caso di inadempienze o perdite, le necessarie azioni di recupero sono state messe in atto?							
25	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che tutte le eventuali inadempienze o perdite dall'investimento sono registrate e incluse nei rapporti del SF?							
26	Qualora lo SF sostenga il finanziamento delle imprese, incluse le PMI, tale sostegno è ammissibile ex art. 37 comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013, rispetta le regole specifiche per Fondo ed è in linea con i requisiti dei pertinenti Programma e Priorità? (Gli investimenti ammissibili devono essere finalizzati alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti e conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.)						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 Guidance for Member States on article 37(4) CPR Support to enterprises /working capital	**ELEMENTI DI ANALISI APPLICABILI NEL CASO DI SF CHE INVESTONO IN IMPRESE** Il sostegno ammissibile ha la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti. Per capitale circolante si intende la differenza tra attività correnti e passività correnti di un'impresa (i.e. pagamento delle materie prime, di input di produzione, del lavoro, inventari, costi generali, finanziamento di crediti commerciali e crediti commerciali non di consumo.
27	Gli investimenti nelle imprese sono della tipologia ammissibile ex art. 37, comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013? (Il sostegno ammissibile ha la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di Aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti.)						vedi sopra	
28	Nel caso di SF per investimenti in infrastrutture destinate a sostenere lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, o investimenti analoghi in infrastrutture allo scopo di diversificare attività non agricole in zone rurali, in caso il sostegno da parte dello SF comprenda l'importo necessario a riorganizzare il portafoglio di debiti relativo a infrastrutture che rientrano nel nuovo investimento, tale importo è inferiore o uguale al 20% dell'importo totale del sostegno del PO dallo SF all'investimento?						vedi sopra	**ELEMENTI DI ANALISI APPLICABILI NEL CASO DI SF CHE INVESTONO NELLO SVILUPPO URBANO O RURALE**
29	Nel caso di SF per lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, i contributi in natura riguardano terreni o immobili parte dell'investimento e sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 69, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013?						vedi sopra	
30	Nel caso di SF per lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, l'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 20% del contributo del PO erogato al destinatario finale? (In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente.)						art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014	
31	È stato correttamente deliberato l'impegno dell'importo corrispondente all'ammontare della garanzia/contro-garanzia richiesta?							**ELEMENTI DI ANALISI APPLICABILI NEL CASO DI SF CHE INVESTONO TRAMITE GARANZIE**
32	L'IF ha verificato che - il prestito per il quale la garanzia è concessa sia stato effettivamente erogato dalla banca nel rispetto della normativa vigente in materia? - inoltre, nel caso di Fondi di contro-garanzia, la garanzia per la quale la contro-garanzia è concessa sia stata effettivamente messa a disposizione dal Garante al Soggetto Finanziatore?							
33	È stato correttamente impegnato l'importo corrispondente all'ammontare della garanzia/contro-garanzia richiesta?							
34	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che l'importo garantito/controgarantito dall'IF è comprovato ed è inferiore o uguale all'importo massimo approvato?							
35	L'impegno della garanzia/controgaranzia è stato correttamente registrato nella contabilità dello SF?							
36	L'IF ha valutato la legittimità della richiesta di attivazione della garanzia/contro-garanzia?							
37	L'IF ha correttamente liquidato l'importo dovuto come garanzia al Soggetto Finanziatore, a seguito della mancata restituzione delle somme da parte dell'impresa?							
38	L'IF ha correttamente liquidato l'importo dovuto come contro-garanzia al Garante?							
39	La liquidazione della garanzia/contro-garanzia da parte dell'IF è stata registrata nella contabilità dello SF?							
40	Ai fini dello svincolo della garanzia/contro-garanzia, l'impresa richiedente ha estinto il proprio debito?							
41	Nel caso di SF che investono tramite prestiti, dall'esame dei progetti ammessi emerge che: - gli importi dei prestiti previsti sono coerenti con le prove di pagamento (estratti conto bancari), - la destinazione dei conti bancari è coerente con i documenti di identificazione bancaria ottenuti per il percettore finale?							**ELEMENTI DI ANALISI APPLICABILI NEL CASO DI SF CHE INVESTONO TRAMITE PRESTITI O INVESTIMENTI IN CAPITALE**
42	Nel caso di SF che investono tramite prestiti, dall'esame dei progetti ammessi emerge che l'interesse dovuto sul prestito è calcolato in conformità con l'accordo di prestito e incluso nei rimborsi del prestito?							
43	Nel caso di SF che investono tramite investimenti in capitale, dall'esame dei progetti ammessi emerge che il verbale (o la documentazione ufficiale) che registra l'aumento di capitale corrisponde con gli accordi contrattuali?							
44	Nel caso di SF che investono tramite investimenti in capitale, dall'esame dei progetti ammessi emerge che i dividendi e i guadagni di capitale sono propriamente calcolati e si riflettono nei pagamenti e/o maturazioni all'IF (considerando ogni calcolo specifico richiesto nell'Accordo)?							
C	**GestioneFondo**							
T	**Gestione complessiva del Fondo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Gli atti di trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF sono completi e corretti?							
2	Il trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?						artt. 41 e 38, Reg. (UE) n. 1303/2013	
3	Gli atti di trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF sono completi e corretti?							
4	Il trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?						artt. 41 e 38, Reg. (UE) n. 1303/2013	
5	Eventuali revoche (o ritiri o ritiri parziali) sono state correttamente eseguite, secondo quanto previsto dalla normativa e dall'Accordo di finanziamento?						art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014	
6	Qualora a sostegno di un Fondo vengano effettuati contributi a valere su più Programmi oppure su più Assi prioritari o misure dello stesso PO, il Gestore mantiene una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per i contributi di ciascun PO, di ciascun Asse prioritario o di ciascuna misura, ai fini della presentazione di relazioni e dell'attività di audit?						art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014	
7	Nel caso sia previsto che i destinatari finali possano ricevere anche una sovvenzione, sono mantenute una contabilità separata ed una pista di controllo specifica?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazioni
8	I costi e le commissioni di gestione effettivamente erogati sono calcolati in base ai seguenti criteri basati sui risultati, secondo la metodologia predefinita in Fase di Avvio?						art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014 EGESIF 15/0021 EC Regulatory Guidance (Guidance for Member States on article 42(1)(d) CPR– Eligible management costs and fees)	Mentre i costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa, le commissioni di gestione si riferiscono a un prezzo concordato per i servizi resi definiti attraverso un processo di mercato competitivo, se del caso. La questione delle spese ammissibili relative ai costi di gestione è trattata in primo luogo dalle norme nazionali. Tali spese ammissibili possono comprendere i costi sostenuti dall'organismo responsabile dell'attuazione dello SF (o FdF) come parte della preparazione delle decisioni di investimento (includendo anche i costi di scouting per gli strumenti di capitale di rischio) e il successivo monitoraggio e follow-up degli investimenti (ad esempio studi tecnici, audit, esperienza legale, ecc.), ma non dovrebbero includere costi direttamente imputabili alla preparazione o all'attuazione di singoli progetti o piani di investimento da parte dei destinatari finali, quali i costi per ottenere il consenso progettuale, gli studi di fattibilità tecnica, le spese di gestione del progetto, che fanno parte del costo dell'investimento. I seguenti costi sono generalmente considerati ammissibili come costi e commissioni di gestione: • Costo del personale; • Spese di viaggio e di soggiorno; • Affitto; • Attrezzature; • Sistema IT; • Materiali di consumo e forniture. Tali costi possono emergere in attività quali procedure di selezione e di gara, controlli, monitoraggio e reporting, consulenza, informazione e comunicazione. Essi possono essere calcolati anche come spese generali (es: fees / spese). Tali costi dovrebbero escludere i costi di preparazione e di attuazione imputabili ai singoli investimenti, come il consenso alla pianificazione, gli studi di fattibilità tecnica, i costi di gestione dei progetti. Tali costi dovrebbero inoltre escludere le commissioni di
9	Sono state presentate al Comitato di Sorveglianza relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente?						art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014	
10	I costi e le spese di commissioni, compresi quelli sostenuti per i lavori preparatori in relazione al FdF prima della firma del pertinente Accordo di finanziamento, sono stati considerati ammissibili a partire dalla data della firma di tale Accordo di finanziamento?						art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013	
11	Per il Gestore del FdF, i costi e le commissioni di gestione ammissibili, non superano:						art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014	Soglie superiori devono essere giustificate dai risultati di una selezione competitiva di mercato.
11.1	il 3% per i primi dodici mesi dopo la sottoscrizione dell'accordo di finanziamento, l'1% per i successivi dodici mesi e successivamente lo 0,5% l'anno dei contributi del PO versati al FdF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento al FdF fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'AdG o alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							
11.2	lo 0,5% l'anno dei contributi del PO erogati dal FdF agli SF, secondo un calcolo pro rata temporis dal momento dell'effettivo pagamento da parte del FdF fino al rimborso al FdF, al termine del periodo di ammissibilità o alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							
12	Per i Gestori degli SF che forniscono capitale azionario, prestiti, garanzie e microcredito, anche associati a sovvenzioni, abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia, i costi e le commissioni di gestione ammissibili non superano:						art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014	Soglie superiori devono essere giustificate dai risultati di una selezione competitiva di mercato.
12.1	una remunerazione di base da calcolarsi secondo le seguenti modalità:							
12.1.1	per uno SF che fornisce capitale azionario, il 2,5% l'anno per i primi 24 mesi dopo la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento e successivamente l'1% l'anno dei contributi del PO impegnati a norma del pertinente Accordo di finanziamento a favore dello SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data della sottoscrizione del pertinente Accordo di finanziamento fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso dei contributi all'AdG o al FdF oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							
12.1.2	per tutti gli altri SF, lo 0,5% l'anno dei contributi del PO versati allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento allo SF fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'AdG o al FdF oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							
12.2	una remunerazione basata sui risultati da calcolarsi secondo le seguenti modalità:							
12.2.1	per uno SF che fornisce capitale azionario, il 2,5% l'anno dei contributi del PO pagatiai destinatari finali sotto forma di capitale azionario, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO ancora da restituire allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di write-off o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							
12.2.2	per uno SF che fornisce prestiti, l'1% l'anno dei contributi del PO pagati ai destinatari finali sotto forma di prestiti, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO ancora da restituire allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							
12.2.3	per uno SF che fornisce garanzie, l'1,5% l'anno dei contributi del PO impegnati per contratti di garanzia in essere, nonché delle risorse reimpiegate imputabili ai contributi del PO, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'impegno fino alla scadenza del contratto di garanzia, alla fine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							
12.2.4	per uno SF che fornisce microcredito, l'1,5% l'anno dei contributi del PO pagatiai destinatari finali sotto forma di microcredito, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO ancora da restituire allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							
12.2.5	per uno SF che fornisce sovvenzioni, abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia, lo 0,5% dell'importo della sovvenzione pagato a vantaggio dei Beneficiari finali?							
13	L'importo aggregato dei costi e delle commissioni di gestione durante il periodo di ammissibilità non supera i seguenti limiti:						art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014	
13.1	per un FdF, il 7% dell'importo complessivo dei contributi del programma versati al FdF;							
13.2	per uno SF che fornisce capitale azionario, il 20% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;							
13.3	per uno SF che fornisce prestiti, l'8% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;							
13.4	per uno SF che fornisce garanzie, il 10% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;							
13.5	per uno SF che fornisce microcredito, il 10% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
13.6	per uno SF che fornisce sovvenzioni, abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia il 6% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF?							
14	Le commissioni di gestione effettivamente erogate sono calcolate, pagate e documentate secondo quanto previsto dall'Accordo di finanziamento?							
15	I costi di gestione effettivamente rimborsati sono calcolati e secondo quanto previsto dall'Accordo di finanziamento e sono disponibili adeguati documenti giustificativi?							
16	L'Autorità di Audit ha effettuato verifiche almeno a campione sull'adeguatezza della documentazione comprovante i costi di gestione effettivamente rimborsati?							
17	Se lo stesso organismo attua un FdF e uno SF, gli importi dei costi e delle commissioni di gestione ammissibili e i limiti di cui ai punti precedenti non sono cumulati in relazione agli stessi contributi del PO o alle stesse risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO?						art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014	La remunerazione del Fondo di Fondi diminuisce dell'ammontare della remunerazione dovuta per l'attuazione dello specifico SF.
18	Se la maggioranza del capitale investito negli intermediari finanziari che forniscono capitale azionario proviene da investitori privati o da investitori pubblici che operano secondo il principio dell'economia di mercato e il contributo del PO è fornito a condizioni di parità con gli investitori privati, i costi e le commissioni di gestione sono conformi alle condizioni di mercato?						vedi sopra	Maggioranza di capitale significa più del 50%.
19	Tali costi e commissioni non superano i costi e le commissioni di gestione pagabili dagli investitori privati?						vedi sopra	
20	Se lo stesso organismo attua un FdF e uno SF, gli importi dei costi e delle commissioni di gestione ammissibili e i limiti di cui ai punti precedenti non sono cumulati in relazione agli stessi contributi del PO o alle stesse risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO?						vedi sopra	
21	Il sostegno dei Fondi SIE erogato agli SF è stato depositato su conti presso le istituzioni finanziarie incaricate e investito a titolo temporaneo conformemente ai principi della sana gestione finanziaria?						art. 43, comma 1, Reg (UE) n. 1303/2013	Si veda la Nota EGESIF n. 15-0031-01 (Interessi e plusvalenze)
22	Gli interessi e le altre plusvalenze imputabili al sostegno dei Fondi SIE erogato agli SF sono stati utilizzati per le stesse finalità del sostegno iniziale fornito dai Fondi SIE e in coerenza con il pertinente Accordo di finanziamento? (Sono inclusi il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello SF (e FdF) e le spese per investimenti nei destinatari finali, o nell'ambito dello stesso SF, o in seguito alla liquidazione dello SF, in altri SF o forme di sostegno, conformemente agli specifici obiettivi definiti nell'ambito di una priorità o di una misura, fino al termine del periodo di ammissibilità.)						art. 43, comma 2, Reg (UE) n. 1303/2013 Guidance note about interest and other gains generated by European Structural & Investment Funds support paid to financial instrument	Tali interessi e altri utili dovrebbero essere attribuibili al sostegno dei Fondi SIE e differiscono dal riutilizzo delle risorse rimborsate. In caso di tassi di interesse negativi, il Fondo dei Fondi o l'intermediario finanziario dovrebbe dimostrare che sono stati intrapresi sforzi per evitare i ritorni negativi per lo strumento finanziario (EGESIF 15/0031 Orientamento sugli interessi e altri guadagni)
23	L'Autorità di Gestione ha provveduto affinché siano mantenute registrazioni adeguate della destinazione degli interessi e delle altre plusvalenze?						art. 43, comma 3, Reg (UE) n. 1303/2013	
24	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di Finanziamento sulla gestione di tesoreria e la tenuta delle scritture contabili, nonché sulla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno?						art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013	
25	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di Finanziamento sulla relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità?						art. 44, Reg. (UE) n. 1303/2013	
26	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di finanziamento sulla contabilità separata e la tracciabilità?						art. 38, Reg. (UE) n. 1303/2013	
27	Sono mantenute adeguate scritture contabili per ciascuna entrata e uscita del Fondo (contributi del PO, interessi o altri rendimenti, risorse restituite o garanzie onorate, riutilizzo dei fondi, commissioni/costi di gestione, ecc.)?							
28	La situazione contabile complessiva è coerente con le evidenze di cui agli estratti conto del Fondo (contributi del PO, interessi o altri rendimenti, risorse restituite o garanzie onorate, riutilizzo dei fondi, commissioni/costi di gestione, ...)?							
29	Il Gestore dello SF (e FdF) ha garantito la conformità alla legislazione applicabile e ai requisiti di cui all'articolo 155, paragrafi 2 e 3, del Regolamento finanziario? Inoltre, tali organismi non devono essere stabiliti né intrattenere rapporti commerciali con entità costituite in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione di norme fiscali convenute a livello internazionale e recepiscono tali obblighi nei loro contratti con gli intermediari finanziari selezionati.						art. 38, comma 4, Reg (UE) n. 1303/2013 art. 155, commi 2 e 3, Reg. (UE EURATOM) n.1046/2018	
30	La situazione contabile complessiva è coerente con le evidenze di cui agli estratti conto del Fondo?							
31	Fatto salvo l'articolo 43bis, Reg (UE) n. 1303/2013, le risorse rimborsate agli SF a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia, compresi i rimborsi in conto capitale, le plsvalenze e gli altri rendimenti, quali interessi, commissioni di garanzia, dividendi, redditi di capitale o altri introiti generati dagli investimenti, che sono imputabili al sostegno fornito dai Fondi SIE, sono reimpiegate per le seguenti finalità, a concorrenza degli importi necessari e nell'ordine concordato nei pertinenti Accordi di finanziamento?						art. 44, comma 1, Reg (UE) n. 1303/2013	**REIMPIEGO DELLE RISORSE**
31.1	ulteriori investimenti attraverso lo stesso SF o altri SF, conformemente agli specifici obiettivi definiti nell'ambito di una priorità;							
31.2	se del caso, per coprire le perdite nell'importo nominale del contributo dei Fondi SIE allo SF risultanti da un interesse negativo, se tali perdite si verificano nonostante una gestione attiva della tesoreria da parte degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari?							
31.3	se del caso, rimborso dei costi di gestione sostenuti e pagamento delle commissioni di gestione dello SF (e FdF)?							
32	In caso il sostegno dei Fondi SIE agli Strumenti Finanziari investito nei destinatari finali e le plusvalenze e gli altri rendimenti, quali interessi, commissioni di garanzia, dividendi, redditi di capitale o altri introiti generati da tali investimenti, che sono imputabili al sostegno fornito dai Fondi SIE, siano impiegati per il trattamento differenziato di investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato e della BEI (quando utilizza la garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2015/1017), sono soddisfatte le seguenti condizioni?						art. 37 e 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014	
32.1	Questo trattamento differenziato è giustificato dalla necessità di attrarre fondi di contropartita privati e di mobilitare finanziamenti pubblici?							
32.2	l'attuazione rispetta quanto previsto nelle Valutazioni ex ante (articoli 37, comma 2, e 39bis, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013), che comprendono, se del caso, una valutazione della necessità e dell'entità di tale trattamento differenziato e/o una descrizione dei meccanismi che saranno utilizzati per stabilire la necessità e l'entità di tale trattamento differenziato? In caso contrario, questo è giustificato dal mercato (i.e. procedure di selezione)?							
32.3	Il trattamento differenziato non supera quanto necessario per creare gli incentivi volti ad attrarre fondi di contropartita privati?							Ad esempio i seguenti documenti possono essere riesamonati: risultati della Valutazione ex-ante e risultati dell'appalto , se applicabile.
32.4	Il trattamento differenziato non compensa in eccesso gli investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato o la BEI, quando utilizza la garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2015/1017?							
32.5	L'allineamento degli interessi è garantito mediante un'adeguata condivisione dei rischi e dei profitti?							
32.6	Il trattamento differenziato degli investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato fa salve le norme dell'Unione sugli aiuti di Stato?							
33	Il livello della remunerazione preferenziale (ora trattamento differenziato ex art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013) rispetta quanto stabilito nella valutazione ex ante, quanto previsto dall'Accordo di finanziamento e l'art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
34	L'Autorità di Gestione ha provveduto affinché siano mantenute registrazioni adeguate dell'uso delle risorse e delle plusvalenze dello SF?						art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013	
35	È stato rispettato lo Statuto del Fondo?							**ALTRI QUESITI**
36	È stato rispettato il Regolamento del Fondo?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazioni
C	**MonitReportino**							
T	**Monitoraggio e reporting**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Le informazioni di cui alla Relazione che l'Autorità di Gestione trasmette alla Commissione sulle operazioni che comprendono strumenti finanziari (in allegato della relazione di attuazione annuale) sono coerenti con gli elementi acquisiti dall'Autorità di Audit?						art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014	
2	Gli obblighi di relazione ai fini della trasmissione della Relazione ex art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 alla Commissione Europea non sono stati applicati al livello dei destinatari finali?						art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014	
3	E' stato verificato che l'Autorità di Gestione / OI si sia dotata di strumenti per il controllo e il monitoraggio dell'attuazione del Piano di attività del Fondo, incluso l'ottenimento dell'effetto leva / moltiplicatore delle risorse pubbliche su quelle private, così come previsto dall'Accordo di finanziamento e relativi allegati?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Nota EGESIF n. 14-0012_02 final del 17/09/2015 par. 2.4	Si prega di rivedere il sistema che l'AdG ha istituito per monitorare regolarmente il lavoro del FdF e degli intermediari finanziari, in particolare per quanto riguarda: - Verifica dell'ammissibilità dei destinatari finali - Verifica dell'ammissibilità degli investimenti - Riutilizzo di interessi e rendimenti
4	Nel caso di Strumenti Finanziari costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie e gestiti direttamente dall'AdG/OI, è stato verificato che l'Autorità di Gestione / OI si sia dotata di strumenti per il controllo e il monitoraggio della conformità della fase attuativa con il Documento strategico del Fondo, e in particolare dell'attuazione del Piano di attività, incluso l'ottenimento dell'effetto leva / moltiplicatore delle risorse pubbliche su quelle private?							
5	Le disposizioni normative e dell'Accordo di finanziamento sul monitoraggio e il reporting delle informazioni necessarie ai diversi livelli: destinatari finali, SF, FdF, Autorità di Gestione sono state attuate?							
6	Il Gestore dello SF assicura una corretta e puntuale attività di informazione all'Autorità di Gestione/FdF sulla situazione del SF (inclusa l'attuazione degli investimenti/garanzie anche a livello dei destinatari finali), trasmettendo tutti i pertinenti dati di monitoraggio e relazioni nel rispetto di tutti gli obblighi a suo carico, previsti nell'Accordo di finanziamento con il Gestore del Fondo di Fondi o con l'Amministrazione? Tali rapporti sono appropriati e affidabili al fine di permettere all'AdG di procedere con la Domanda di pagamento e di realizzare la sua obbligazione di riferire alla CE ex art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014	
7	Il Gestore del FdF assicura una corretta e puntuale attività di informazione all'Autorità di Gestione sulla situazione del FdF e degli SF (inclusa l'attuazione degli investimenti/garanzie anche a livello dei destinatari finali), trasmettendo tutti i pertinenti dati di monitoraggio e relazioni nel rispetto di tutti gli obblighi a suo carico, in linea con l'articolo 46 Reg. (UE) n. 1303/2013 e previsti nell'Accordo di finanziamento con il Gestore del Fondo di Fondi o con l'Amministrazione? Tali rapporti sono appropriati e affidabili al fine di permettere all'AdG di procedere con la Domanda di pagamento e di realizzare la sua obbligazione di riferire alla CE ex art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014	
8	Sono stati correttamente forniti i rendiconti periodici circa la situazione finanziaria delle entrate e uscite dello SF e del FdF, ove presente, con riguardo a contributi del PO, giacenze, interessi e plusvalenze, investimenti e impegni, costi di gestione e commissioni, risorse restituite e relativo reimpiego, perdite, ecc.?							
9	Le relazioni dello SF (e FdF ove presente) permettono agli attori coinvolti nell'Accordo di finanziamento di comprendere pienamente l'evoluzione della fase attuativa della Strategia del Fondo? (Ad esempio, tramite informazioni su: Avvisi emanati, attività informative realizzate dal Gestore, fase di selezione dei destinatari e di investimento nei destinatari finali, impiego delle risorse per le finalità previste da parte di tali destinatari, costi di gestione e commissioni pagati, investimenti aggiuntivi mobilitati, progressi verso i risultati previsti dall'Accordo di finanziamento, effetto leva e al moltiplicatore delle granzie in fase attuativa, reimpiego delle risorse, verifiche realizzate dal Gestore, revoche e recuperi, ecc.)							
C	**SiGeCo e Rendicontazione**							
T	**Rendicontazione e Sistema di Gestione e Controllo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di finanziamento su:							
1.1	il ruolo, le competenze e le responsabilità del Gestore?						art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014	
1.2	la disciplina volta a garantire che il Gestore gestisca il Fondo in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agisca nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi al Fondo?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
1.3	il sistema di gestione e controllo del Fondo, le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento?						art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014	
1.4	i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello del Gestore, per garantire una pista di controllo chiara?						art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 40, comma 5, Reg. (UE) n. 1303/2013	I seguenti documenti dovrebbero essere resi disponibili su richiesta: • istituzione dello Strumento Finanziario (analisi ex ante, accordo di finanziamento, ecc.); • importi contribuiti, flusso finanziario e contabilità separata; • monitoraggio, reporting e verifica, incluse le checklist; • interesse, guadagni, utilizzo e riutilizzo delle risorse; • uscita dei contributi del Programma; • costi e commissioni di gestione; • conformità agli aiuti di Stato (e.s: de minimis); • accordi firmati.
1.5	il controllo da parte del FdF delle attività del/dei SF?							
1.6	le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione Europea e della Corte dei Conti europea?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
2	La remunerazione preferenziale (ora trattamento differenziato ex art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013) effettivamente concessa rispetta quanto stabilito nella valutazione ex ante, quanto previsto dall'Accordo di finanziamento e l'art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013	
3	È stata rispettata la disciplina di controllo e rendicontazione dallo SF al FdF, ove presente, e dal FdF all'Autorità di Gestione, oppure direttamente dallo SF all'Autorità di Gestione, ivi incluse le relative piste di controllo e Checklist?						art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013	
4	È stato rispettato il Sistema di Gestione e Controllo del PO quale esaminato in fase di Designazione dell'AdG (ed eventualmente dell'Organismo Intermedio incaricato), nonché di audit di sistema?							
5	E' stato rispettato il principio di separazione delle funzioni di gestione e di controllo?							
6	I documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:						art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014	
6.1	sono conservati, relativamente all'operazione, dall'AdG e dai Gestori per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro del PO e sono disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione;							
6.2	comprendono almeno quanto previsto dall'art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014, ovvero:							
6.2.1	i documenti relativi alla progettazione e costituzione dello SF (e FdF);							
6.2.2	i documenti che individuano gli importi conferiti nello SF (e FdF) da ciascun PO e nell'ambito di ciascun Asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei PO e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE;							
6.2.3	i documenti relativi al funzionamento dello SF (e FdF), compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;							
6.2.4	i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;							
6.2.5	i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;							

fonte: http://burc.regione.campania.it

I livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
6.2.6	I moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti;							
6.2.7	le liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo SF (e FdF), se disponibili;							
6.2.8	le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis;							
6.2.9	gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo SF, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;							
6.2.10	le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo SF è stato utilizzato per la finalità prevista;							
6.2.11	le registrazioni dei flussi finanziari tra l'Autorità di Gestione e lo SF (o FdF, nonché tra il FdF e lo SF), all'interno dello SF a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e, nel caso delle garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;							
6.2.12	le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del PO erogato o alla garanzia impegnata dallo SF a favore del destinatario finale?							
7	I Gestori non hanno imposto ai destinatari finali obblighi di tenuta di documentazione che vadano oltre quanto sia necessario per adempiere alla propria responsabilità?						art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013	
8	I Gestori hanno adempiuto ai loro obblighi in conformità alla legge applicabile e con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di interventi di ingegneria finanziaria?						art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014	
9	I Gestori hanno provveduto a che:						art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014	
9.1	i destinatari finali che ricevono sostegno dagli SF fossero selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello SF e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare, tramite una selezione trasparente, giustificata da ragioni oggettive e che non dia luogo a conflitti di interesse;							
9.2	i destinatari finali fossero informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di Programmi cofinanziati dai Fondi SIE?							
9.3	gli SF fornissero sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza?							
10	Il Gestore ha svolto adeguate verifiche al fine di accertare che l'investimento dello SF sia stato impiegato per le finalità previste?							
11	È stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, targhe/cartelloni, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?							
12	Il fascicolo di operazione è correttamente conservato?							
13	Vi è corrispondenza tra gli originali conservati presso il Beneficiario e le copie esaminate in sede di audit documentale?							
14	Il Gestore ha correttamente presentato le Domande di rimborso e relative rendicontazioni, nel rispetto delle disposizioni dell'Accordo di finanziamento?							
15	La rendicontazione è completa e, sulla base dei documenti e delle scritture contabili (a partire dai bilanci di esercizio) nonché degli estratti conto del conto corrente dedicato per la realizzazione dell'operazione, include la contabilità delle somme investite nei destinatari finali, dei costi di gestione/commissioni, dell'ammontare degli interessi maturati sulle giacenze e relativo reimpiego, dei rendimenti e relativo reimpiego, di eventuali commissioni addebitate ai destinatari finali, dell'eventuale remunerazione preferenziale (ora trattamento differenziato ex art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013), nonché del riutilizzo delle risorse restituite?							
16	In caso di Fondo di Fondi, la rendicontazione evidenzia sia i flussi tra FdF e SF, sia i dati relativi al FdF, oltre ai dati relativi allo SF?							
17	Vi è corrispondenza tra Domanda di rimborso, fatture, Relazioni di attuazione e quanto previsto per l'operazione approvata, anche con riferimento al calendario di realizzazione dell'operazione?							
18	L'Intermediario Finanziario del FdF ha eseguito e documentato proprie verifiche sulla corretta attuazione del FdF stesso?							
19	L'Intermediario Finanziario del FdF ha eseguito e documentato proprie verifiche sulla corretta attuazione del SF?							
20	L'Autorità di Gestione non è stata chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello SF?						art. 6, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014	
21	I Gestori hanno rimborato eventuali contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi? (I Gestori non sono tuttavia responsabili a condizione che dimostrino che, in relazione a una determinata irregolarità, siano cumulativamente soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali o, nel caso di un fondo di fondi, al livello degli intermediari finanziari o dei destinatari finali; b) gli organismi che attuano gli strumenti finanziari hanno rispettato il paragrafo 1 del presente articolo per quanto attiene ai contributi del programma viziati da irregolarità; c) gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché gli organismi che attuano gli strumenti finanziari abbiano fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.)						art. 6, comma 3, Reg. (UE) n. 480/2014	
22	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?						art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC	
23	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:						art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018	
23.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?							
23.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (Salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)							
23.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?							
23.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese (e dopo che il contributo del PO è stato pagato allo SF)?						art. 2, Reg. (UE) n. 1303/2013	
23.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?							
23.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?							
24	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?						art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018	
25	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?						art. 11 DPR n. 22 del 5-02-2018	
26	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?						vedi sopra	
27	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:						art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018 art. 37 e 69, Reg. (UE) n. 1303/2013	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
27.1	l'acquisto di terreni non costruiti e terreni costruiti per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile per l'operazione in questione. Per i siti abbandonati e per quelli precedentemente in uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere aumentato per operazioni relative alla conservazione dell'ambiente;							
27.2	l'imposta sul valore aggiunto tranne quando non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA;							
27.3	multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie,							
27.4	deprezzamenti e passività,							
27.5	interessi di debito, tranne in relazione a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di sovvenzioni per commissioni di garanzia;							
27.6	interessi di mora,							
27.7	commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari?							
28	Sono escluse le seguenti spese:						art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018	
28.1	tasse,							
28.2	margine del concedente,							
28.3	altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?							
29	E' stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento? (Il trattamento dell'IVA a livello di invesimenti realizzati dai destinatari finali non va preso in considerazione ai fini del determinare l'ammissibilità della spesa per lo SF.)						art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018 art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014	
30	È stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?							
31	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?							
32	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?							
33	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?							
34	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di Gestione?							
35	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?							
36	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
C	**Certificazione**							
T	**Certificazione della spesa**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
2	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							
3	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							
4	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							
5	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							
6	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
7	Le verifiche di gestione dell'Autorità di Gestione sulla fase di attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria sono state correttamente svolte, secondo quanto disposto dalla normativa, dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG e dall'Accordo di finanziamento, e hanno esaminato i diversi aspetti della fase di attuazione del SF e FdF ove presente? L'AdG ha svolto verifiche di gestione in relazione ai rapporti ad essa presentati? Prima di presentare la Domanda di pagamento per la II *tranche* di contributo al Fondo e quelle successive, l'AdG ha effettuato adeguate verifiche di gestione circa all'ammissibilità degli investimenti erogati ai destinatari finali? Se sì, si concorda con le conclusioni? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014	Si raccomanda di considerare sia le verifiche amministrative che le verifiche in loco. L'AdG ha infatti la responsabilità di monitorare il FdF/SF. Anche se tali Gestori svolgono verifiche, l'AdG ha la responsabilità di realizzare contolli sul lavoro dei Gestori; questo significa che non in tutti i casi le verifiche di gestione da parte dell'AdG devono riguardare il 100% [delle spese interessate].
8	Nel corso delle verifiche di gestione, l'Autorità di Gestione ha verificato che la disciplina sugli Aiuti di Stato nella fase di attuazione del SF e FdF ove presente, sia stata rispettata?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
9	In caso un Organismo Intermedio sia stato incaricato dall'AdG del coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria (o anche delle verifiche di gestione), l'AdG ha svolto efficaci misure di sorveglianza dei compiti delegati all'OI?						vedi sopra	
10	Nel caso di SF attuati dalla BEI, o da altre istituzioni finanziarie internazionali in cui l'Italia detiene una partecipazione, sono state rispettate le peculiari disposizioni di cui all'art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013? Sono state attuate le raccomandazioni del Rapporto annuale di audit indipendente?						art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013	
12	L'Autorità di Gestione ha garantito che l'operazione sia conforme alla legislazione applicabile, al Programma e all'Accordo di finanziamento pertinenti durante l'attuazione del Fondo?						vedi sopra	
13	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
14	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? In caso di debolezze nell'attuazione realizzata dal FdF (se applicable) e dagli IF, l'AdG ha attuato adeguate misure per mitigare l'impatto sui Fondi UE? Si ricorda che devono essere soddisfatte le seguenti condizioni cumulative per escludere l'obbligo di rimborso da parte dei Gestori: • l'irregolarità si è verificata a livello del destinatario finale o, nel caso del Fondo di fondi, a livello dell'intermediario finanziario; • non ci sono difetti nella selezione dei destinatari finali; • l'organismo che implementa lo Strumento Finanziario ha perseguito tutte le misure contrattuali e legali applicabili per il recupero.						art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014 Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)	
15	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
16	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario sono corretti (ivi incluso in caso di autorizzazione al Gestore a prelevare i costi di gestione/commissioni spettanti dal Fondo)?							
17	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Rimborso da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014	
18	Si registrano ritardi ingiustificati nelle tempistiche di pagamento al Beneficiario?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014	
19	In caso l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, all'Accordo di finanziamento o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?							
20	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?							
21	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010	
22	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nell'attestazione di spesa all'Autorità di Certificazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
23	Eventuali commissioni addebitate ai destinatari finali sono detratte dalla spesa certificata alla Commissione Europea?							
24	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC	
25	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC	
26	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? (Acquisire le relative Checklist)						Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)	
27	I funzionari dell'AdG e AdC che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?							
28	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC	
29	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?							
30	È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC	
31	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014	
32	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
33	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
34	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
35	Eventuali contributi soppressi a causa di rettifiche finanziarie operate a livello nazionale/regionale a seguito di irregolarità (anche a seguito di audit) sono stati riutilizzati nell'ambito della stessa operazione solo ove ammesso dall'art. 40, comma 5bis, Reg. (UE) n. 1303/2013? Irregolarità individuali sono state sostituire da spesa ammissibile?						art. 40, comma 5bis, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014	
36	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato VI, Reg. (UE) n. 1011/2014 art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014 (in caso di revoche)	Si vedano la Nota EGESIF n. 15-0006-01 (Domande di pagamento) e, per analogia, la Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014
37	L'importo del contributo del PO erogato allo SF o FdF contenuto in ciascuna Domanda di pagamento intermedio non supera il 25% dell'importo complessivo dei contributi del PO impegnati per lo SF o FdF ai sensi del pertinente Accordo di finanziamento? Per gli strumenti a livello UE, la Commissione sostiene fino al 100% degli importi che devono essere pagati dallo Stato membro alla BEI, come concordato nell'Accordo di finanziamento. Tale richiesta di pagamento deve essere nel rispetto dell'articolo 39, paragrafo 7, dell Reg. (UE) n. 1303/2013. Il limite del 25% riguarda il contributo del Programma (sia i fondi SIE che i cofinanziamenti nazionali).						art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 EC Regulatory Guidance (Guidance for Member States on article 41 CPR– Request for payment)	La documentazione seguente dovrebbe essere disponibile: • Accordi legali con investitori privati o pubblici • Prova del trasferimento effettivo di risorse
38	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio include al massimo il 25% dell'importo complessivo del cofinanziamento nazionale che si prevede di erogare allo SF o FdF e in particolare nel caso in cui il cofinanziamento nazionale sia effettuato a livello dei destinatari finali? Le seguenti prove documentali dovrebbero essere disponibili: • Accordi legali con investitori privati o pubblici • Prova del trasferimento effettivo di risorse						artt. 39 e 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014 EC Regulatory Guidance (Guidance for Member States on article 41 CPR– Request for payment)	
39	La seconda Domanda di pagamento intermedio è stata presentata nel periodo di ammissibilità dopo che almeno il 60% dell'importo presentato nella prima Domanda di pagamento intermedio è stato speso a titolo di spesa ammissibile ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013	Si prega di considerare possibili risultati sistemici derivanti dai test di controllo che potrebbero mettere in discussione il raggiungimento del 60%.
40	La terza e le successive Domande di pagamento intermedio sono state presentate nel periodo di ammissibilità dopo che almeno l'85% dell'importo cumulato presentato nelle precedenti Domande di pagamento intermedio è stato speso a titolo di spesa ammissibile ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013	Si prega di considerare possibili risultati sistemici derivanti dai test di controllo che potrebbero mettere in discussione il raggiungimento dell'85%.
41	La spesa è ammissibile? La spesa ammissibile consiste in: '- pagamenti ai o a beneficio dei destinatari finali nei casi di cui all'art. 37, comma 7 Reg. (UE) n. 1303/2013; '- risorse impegnate per contratti di garanzia (in corso o già pervenuti a scadenza) '- costi di gesione e commissioni.						art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013	
42	In caso di combinazione di Fondi SIE / FEIS, la richiesta di pagamento intermedio è progressivamente allineata al calendario di pagamento stabilito nell'Accordo di finanziamento? Il piano di pagamento deve inoltre corrispondere al programma di pagamento concordato per altri investitori nello stesso strumento finanziario.						art. 39bis, Reg. (UE) n. 1303/2013	
43	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a SF (o FdF) indica separatamente l'importo complessivo dei contributi del PO erogato allo SF (o FdF)?						art. 41, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013	
44	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a SF (o FdF) indica separatamente gli importi erogati a titolo di spesa ammissibile ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?						vedi sopra	
C	**Documentazione**							
T	**Conservazione della documentazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	La documentazione relativa alla fase di attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria è correttamente archiviata e conservata ai diversi livelli (AdG, eventuale FdF e SF)?							
2	Gli originali corrispondono ai documenti inseriti sul sistema informativo del Programma?							
3	La documentazione relativa all'intera procedura in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, è stata oppotunamente conservata, dall'Autorità di Gestione, dall'organismo che attua lo Strumento Finanziario e dall'organismo che attua il FdF, secondo quanto previsto all'art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014 ed è inserita sul sistema informativo?						art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014	
4	In particolare, i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendono la documentazione e gli atti previsti all'art. 9, comma 1, lett. e) del Reg. (UE) n. 480/2014?						art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014	
5	In particolare, gli organismi di attuazione degli Strumenti Finanziari conservano prove documentali degli elementi previsti dall'art. 1 del Reg. (UE) n. 821/2014?						art. 1 del Reg. (UE) n. 821/2014	
C	**Conclusioni**							
T	**Conclusioni**							
ST	***Conclusioni***							
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):							
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).							
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).							
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).							
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).							
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)).							
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).							
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).							
1.8	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.							
1.9	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.							
1.10	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania … 2014(2020 CCI N° 2014IT…
Anno contabile 01/07/20…-30/06/20…
Check list di pertinenza relaitva agli Strumenti Finanziari
Fase di Chiusura
Checklist provvisoria/definitiva
Ref

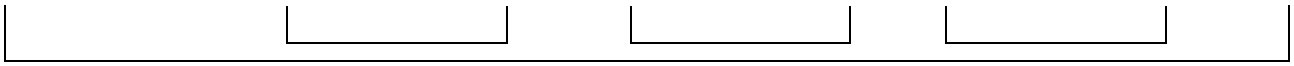
fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania … 2014(2020 CCI N° 2014IT…
Anno contabile 01/07/20…-30/06/20…
Check list di pertinenza relaitva agli Strumenti Finanziari
Checklist provvisoria/definitiva
Ref

SCHEDA ANAGRAFICA							
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE							
Titolo							
CUP							
Codice locale							
Asse							
Priorità di investimento							
Obiettivo specifico							
Azione							
Luogo di realizzazione							
Tipo di prodotti finaziari prodotti con lo Strumento Finanziario							
Fondo di Fondi (se applicabile)							
Data dell'Accordo di finanziamento							
Data di chiusura del Fondo							
Investitori privati addizionali e ammontare investito							
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE							
Beneficiario							
Ragione sociale							
Codice fiscale							
Sede legale							
Rappresentante legale							
Contatti							
Luogo archiviazione della Documentazione:							
DATI FINANZIARI							
Dotazione finanziaria dell'operazione							
Contributo totale liquidato al Fondo				**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**	
Importo certificato in precedenti periodi contabili							
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato		**Tranche oggetto di audit:**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**Ultime spese**
Importo controllato							
Ripartizione per fonte di finanziamento							**Effetto leva (% risorse aggiuntive / quota UE)**
Costo ammesso a finanziamento							
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	**Altre risorse**			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato							
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**				
AUDIT							
Incaricati dell'audit							
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
	Organismo Intermedio:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
	Autorità di Certificazione:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
	Altri referenti:						
	Data:		Nominativi dei referenti:				
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:		Nominativi e ruolo dei referenti presenti:				

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania … 2014(2020 CCI N° 2014IT…
Anno contabile 01/07/20…-30/06/20…
Check list di pertinenza relaitva agli Strumenti Finanziari
Checklist provvisoria/definitiva
Ref

Titolo del progetto	
CUP	
Codice locale	
Asse	
Linea di intervento	
Azione	
Luogo di realizzazione	

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Strumenti Finanziari - Fase Chiusura**
Titolarita' Checklist:	

Livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
		Positivo	Negativo	N/A				
C	**Attuazione**							
T	**Attuazione degli investimenti ed erogazioni dello SF**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'Autorità di Audit dispone di sufficienti elementi probatori rispetto a tutti gli aspetti dell'attuazione del Fondo precedenti la fase di chiusura? (Altrimenti, si raccomanda di integrare la presente Checklist con la Checklist sulla fase di attuazione delle operazioni di ingegneria finanziaria, cui si rinvia)							
2	Il campione di pratiche di investimento già esaminate fornisce all'Autorità di Audit sufficienti elementi probatori in relazione ai relativi diversi interventi e Avvisi per la selezione dei destinatari finali del Fondo, ivi incluso l'ultimo periodo di attività del Fondo stesso? (Altrimenti, si raccomanda di integrare tali elementi probatori con ulteriori attività di audit e si rinvia al modello di Checklist sulla fase di attuazione delle operazioni di ingegneria finanziaria. Si raccomanda di prestare particolare attenzione all'ultima fase di attuazione del Fondo e agli ultimi destinatari finali ammessi.)							
T	**Attuazione complessiva della Strategia del Fondo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'avanzamento complessivo dell'attuazione della Strategia di investimento e la performance complessiva del Fondo rispettano la pianificazione iniziale della fase attuativa del Fondo? (Evidenziare eventuali difficoltà)							
2	Il Fondo ha raggiunto l'effetto leva previsto dall'Accordo di finanziamento?						art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013	
3	Il Fondo ha attuato i risultati prefissati dagli obiettivi del Programma, dalla Valutazione ex-ante e dall'Accordo di finanziamento?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	In caso contrario verificare se sussistano adeguate motivazioni.
4	È stato rispettato il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi e nell'Accordo di finanziamento/Documento strategico?						art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014	
C	**Chiusura**							
T	**Chiusura dell'operazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Sono state rispettate le disposizioni dell'Accordo di finanziamento su:							
1.1	le modalità di uscita del contributo dei Fondi SIE dal Fondo (disimpegno del contributo del Programma);						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
1.2	le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità;						art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013	
1.3	le disposizioni relative alla liquidazione del Fondo?						Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013	
2	Le risorse restituite allo SF (o FdF), comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, imputabili al sostegno dai Fondi SIE allo SF (o FdF), è documentato che saranno utilizzati conformemente alle finalità del/dei PO, nell'ambito del medesimo SF, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo SF, in altri SF?						art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013	
3	Una valutazione delle condizioni di mercato ha dimostrato la necessità di mantenere l'investimento in SF tramite le risorse residue alla fine del periodo di ammissibilità o altre forme di sostegno?						vedi sopra	
4	È previsto che eventuali risorse residue rimaste nel conto di garanzia al termine del periodo di cui all'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 o derivanti dall'imprevista liquidazione dello SF prima della scadenza di detto periodo siano utilizzate conformemente all'articolo 45 di tale Regolamento?						art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014	
C	**Certificazione**							
T	**Ultima certificazione delle spese**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Tutti i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono inseriti sul sistema informativo?						art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
1.1	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							
1.2	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							
1.3	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							
1.4	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							
1.5	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
2	I documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendono anche i documenti relativi all'uscita dallo SF (e FdF) e alla sua liquidazione?						art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014	
3	Le verifiche di gestione dell'Autorità di Gestione sulla fase di chiusura dell'operazione di ingegneria finanziaria sono state correttamente svolte, secondo quanto disposto dalla normativa, dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG e dall'Accordo di finanziamento, e hanno esaminato i diversi aspetti della fase di chiusura del SF e FdF ove presente? L'AdG ha svolto verifiche di gestione in relazione ai rapporti ad essa presentati? Se sì, si concorda con le conclusioni? Acquisire le relative checklist						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014	Si raccomanda di considerare sia le verifiche amministrative che le verifiche in loco. L'AdG ha infatti la responsabilità di monitorare il FdF/SF. Anche se tali Gestori svolgono verifiche, l'AdG ha la responsabilità di realizzare contolli sul lavoro dei Gestori; questo significa che non in tutti i casi le verifiche di gestione da parte dell'AdG devono riguardare il 100% [delle spese interessate].
4	Nel corso delle verifiche di gestione, l'Autorità di Gestione ha verificato che la disciplina sugli Aiuti di Stato nella fase di chiusura del SF e FdF ove presente, sia stata rispettata?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	

fonte: http://burc.regione.campania.it

I livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
5	In caso un Organismo Intermedio sia stato incaricato dall'AdG del coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria (o anche delle verifiche di gestione), l'AdG ha svolto efficaci misure di sorveglianza dei compiti delegati all'OI?						vedi sopra	
6	Nel caso di SF attuati dalla BEI, o da altre istituzioni finanziarie internazionali in cui l'Italia detiene una partecipazione, sono state rispettate le peculiari disposizioni di cui all'art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013? Sono state attuate le raccomandazioni del Rapporto annuale di audit indipendente?						art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013	La documentazione seguente dovrebbe essere disponibile: • Accordi legali con investitori privati o pubblici • Prova del trasferimento effettivo di risorse
8	L'Autorità di Gestione ha garantito che l'operazione sia conforme alla legislazione applicabile, al Programma e all'Accordo di finanziamento pertinenti durante l'attuazione del Fondo?						art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014	
9	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
10	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? In caso di debolezze nell'attuazione realizzata dal FdF (se applicabile) e dagli IF, l'AdG ha attuato adeguate misure per mitigare l'impatto sui Fondi UE?						art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014 Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)	In caso affermativo, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni cumulative [per escludere la responsabilità dei Gestori]: • l'irregolarità si è verificata a livello del destinatario finale o, nel caso del Fondo di fondi, a livello dell'intermediario finanziario; • non ci sono difetti nella selezione dei destinatari finali; • l'organismo che implementa lo Strumento Finanziario ha perseguito tutte le misure contrattuali e legali applicabili per il recupero.
11	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
12	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario sono corretti (ivi incluso in caso di autorizzazione al Gestore a prelevare i costi di gestione/commissioni spettanti dal Fondo)?							
13	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Rimborso da parte del Beneficiario stesso?						art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014	
14	Si registrano ritardi ingiustificati nelle tempistiche di pagamento al Beneficiario?						vedi sopra	
15	In caso l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, all'Accordo di finanziamento o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?							
16	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?							
17	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?						Legge n. 136/2010	
18	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nell'attestazione di spesa all'Autorità di Certificazione?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
19	Eventuali commissioni addebitate ai destinatari finali sono detratte dalla spesa certificata alla Commissione Europea?							
20	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC	
21	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC	
22	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? (Acquisire le relative Checklist)						Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)	
23	I funzionari dell'AdG e AdC che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?							
24	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?						Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC	
25	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?							
26	È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC	
27	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?						art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014	
28	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
29	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
30	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
31	Eventuali contributi soppressi a causa di rettifiche finanziarie operate a livello nazionale/regionale a seguito di irregolarità (anche a seguito di audit) sono stati riutilizzati nell'ambito della stessa operazione solo ove ammesso dall'Art. 40, comma 5bis, Reg. (UE) n. 1303/2013? Irregolarità individuali sono state sostituire da spesa ammissibile?						art. 40, comma 5bis, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014	
33	Alla chiusura del PO, la spesa ammissibile dello SF (e FdF) corrisponde all'importo complessivo dei contributi del PO effettivamente pagato o, nel caso di garanzie, impegnato dallo SF entro il periodo di ammissibilità, comprendente:						art. 42, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013	
33.1	i pagamenti ai destinatari finali e, nei casi di cui all'articolo 37, paragrafo 7, Reg. (UE) n. 1303/2013, i pagamenti a vantaggio dei destinatari finali;							
33.2	le risorse impegnate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite, calcolate in base a una prudente valutazione ex ante dei rischi a copertura di un ammontare multiplo di nuovi prestiti sottostanti o altri strumenti di rischio per nuovi investimenti nei destinatari finali;							
33.3	gli abbuoni di interesse o gli abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, da pagare per un periodo non superiore ai dieci anni successivi al periodo di ammissibilità, utilizzati in combinazione con strumenti finanziari, depositati in un conto di garanzia aperto specificamente a tale scopo, per l'esborso effettivo dopo il periodo di ammissibilità, ma riguardo a prestiti o altri strumenti di rischio erogati per investimenti nei destinatari finali entro il periodo di ammissibilità;							
33.4	il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

I livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
34	I conti totali del Fondo sono corretti (es. entrate allo SF, spesa ammissibile per investimenti nei destinatari finali, costi di gestione e commissioni, interessi e plusvalenze, risorse restituite e reimpieghi, giacenze, remunerazione preferenziale (ora trattamento differenziato ex art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013)?							
35	In caso di SF di garanzia, controgaranzia o co-garanzia, la spesa ammissibile è stata ridotta in modo proporzionale in caso l'intermediario finanziario o l'entità che beneficia delle garanzie non abbia erogato a favore dei destinatari finali l'importo programmato dei nuovi prestiti o degli altri strumenti di condivisione del rischio (ovvero è stato mantenuto lo stesso c.d. "Moltiplicatore delle garanzie identificato ex ante")?						art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014	
36	In caso di SF azionari e di microcredito, ove siano stati considerati ammissibili i costi o le commissioni di gestione capitalizzati da pagare per un periodo successivo al periodo di ammissibilità, tale periodo non supera i sei anni e le somme in esame sono relative a investimenti nei destinatari finali effettuati entro il periodo di ammissibilità (non grazie a rimborsi o risorse reimpiegate ex artt. 44 o 45, Reg. (UE) n. 1303/2013)?						art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013	
37	In caso di SF azionari e di microcredito, ove siano stati considerati ammissibili i costi o le commissioni di gestione capitalizzati da pagare per un periodo successivo al periodo di ammissibilità, sono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014?						art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014	
38	In caso di strumenti azionari per le imprese, ove siano stati considerati ammissibili pagamenti per investimenti nei destinatari finali effettuati per un periodo successivo al periodo di ammissibilità, sono soddisfatte tutte le condizioni che seguono?						Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013	
38.1	L'Accordo di finanziamento è stato firmato prima del 31 dicembre 2018?							
38.2	E' stato investito almeno il 55% delle risorse del PO impegnate per lo SF?							
38.3	Il periodo successivo al periodo di ammissibilità non supera i quattro anni?							
38.4	Sono rispettate le norme in materia di aiuti di Stato?							
38.5	I fondi sono versati in un conto di garanzia aperto specificamente allo scopo in oggetto?							
38.6	I fondi versati nel conto di garanzia sono utilizzati unicamente per investimenti ulteriori nei destinatari finali che hanno ricevuto investimenti azionari iniziali dallo strumento finanziario nel corso del periodo di ammissibilità, ancora in sospeso interamente o parzialmente?							
38.7	I fondi versati nel conto di garanzia sono utilizzati unicamente per investimenti ulteriori da effettuare conformemente alle norme di mercato e agli accordi contrattuali conformi alle norme di mercato e sono limitati al minimo necessario per stimolare i coinvestimenti del settore privato, assicurando nel contempo la continuità del finanziamento per le imprese destinatarie di modo che gli investitori pubblici e privati possano trarre beneficio dagli investimenti?							
38.8	I fondi versati nel conto di garanzia non superano il 20% della spesa ammissibile dello strumento su base azionaria per pagamenti ai destinatari finali, massimale da cui sono detratte le plusvalenze e le risorse in conto capitale restituite a detto strumento azionario durante il periodo di ammissibilità? Eventuali importi versati nel conto di garanzia non utilizzati per investimenti in destinatari finali erogati nel periodo di cui al primo comma sono utilizzati a norma dell'articolo 45.							
38.9	Eventuali importi versati nel conto di garanzia non utilizzati per investimenti in destinatari finali erogati nel periodo successivo al periodo di ammissibilità sono utilizzati a norma dell'articolo 45, Reg. (UE) n. 1303/2013?							
39	In caso di certificazione di abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, utilizzati in combinazione con SF, si tratta di somme da pagare per un periodo non superiore ai dieci anni successivi al periodo di ammissibilità e relative a prestiti o altri strumenti di rischio erogati per investimenti nei destinatari finali entro il periodo di ammissibilità?						art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013	
40	In caso di certificazione di abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, tali somme corrispondono al totale degli obblighi di pagamento attualizzati per le finalità e i periodi previsti dall'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 e in conformità ai pertinenti Accordi di finanziamento?						art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014	Gli abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati devono essere calcolati alla fine del priodo di ammissibilità come obbligazioni di pagamento attualizzate.
41	In tutti i casi di certificazione di somme relative a anni successivi al periodo di ammissibilità, le somme in esame sono state versate in un "conto di garanzia" aperto specificamente a tale scopo e rispondente alle prescrizioni di cui all'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?						vedi sopra	
42	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:						art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018	
42.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?							
42.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (Salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)							
42.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?							
42.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese (e dopo che il contributo del PO è stato pagato allo SF)?							
42.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?							
42.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?							
43	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?						art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018	
44	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?						art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018	
45	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?						vedi sopra	

fonte: http://burc.regione.campania.it

I livello	Testo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Riferimento normativo	Indicazione
46	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:						art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018 L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo. art. 37 e art. 69, Reg. (UE) n. 1303/2013	
46.1	l'acquisto di terreni non costruiti e terreni costruiti per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile per l'operazione in questione. Per i siti abbandonati e per quelli precedentemente in uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere aumentato per operazioni relative alla conservazione dell'ambiente;							
46.2	l'imposta sul valore aggiunto tranne quando non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA;							
46.3	multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie,							
46.4	deprezzamenti e passività,							
46.5	interessi di debito, tranne in relazione a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di sovvenzioni per commissioni di garanzia;							
46.6	interessi di mora,							
46.7	commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari?							
47	Sono escluse le seguenti spese:						art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018	
47.1	tasse,							
47.2	margine del concedente,							
47.3	altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?							
48	E' stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento? Il trattamento dell'IVA a livello di investimenti realizzati dai destinatari finali non va preso in considerazione ai fini del determinare l'ammissibilità della spesa per lo SF.						art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018	
49	È stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?							
50	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?							
51	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?							
52	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?							
53	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di Gestione?							
54	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?							
55	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione?							
C	**Documentazione**							
T	**Conservazione della documentazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	La documentazione relativa alla fase di conclusione dell'operazione di ingegneria finanziaria è correttamente archiviata e conservata ai diversi livelli (AdG, eventuale FdF e SF)?							
2	Gli originali corrispondono ai documenti inseriti sul sistema informativo del Programma?							
3	La documentazione relativa all'intera procedura in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, è stata opportunamente conservata, dall'Autorità di Gestione, dall'organismo che attua lo Strumento Finanziario e dall'organismo che attua il FdF, secondo quanto previsto all'art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014 ed è inserita sul sistema informativo?						art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014	
C	**Conclusioni**							
T	**Conclusioni**							
ST	***Conclusioni***							
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):							
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).							
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).							
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).							
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).							
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)).							
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).							
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).							
1.8	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.							
1.9	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.							
1.10	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità

Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità		
L1	**L2**	**Descrizione**
1	1	Mancanza dei requisiti di coerenza del progetto con il Programma
	2	Mancanza dei requisiti oggettivi previsti dall'Avviso/Bando per l'ammissibilità dell'operazione
	3	Obiettivo di progetto non raggiunto
	4	Procedura di selezione dell'operazione non prevista dal Programma operativo
	5	Mancanza dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso/Bando per il beneficiario dell'operazione
	6	Irregolarità nella procedura di selezione del beneficiario
	7	Mancanza dei requisiti previsti per affidamento a società in house
	8	Errata determinazione della forma e/o dell'entità del contributo
	9	Altre violazioni nella selezione del beneficiario
	10	Beneficiario non informato del supporto UE
	11	Omessa verifica delle autodichiarazioni
	12	Attuazione parziale o incompleta dell'operazione
	13	Concessione di anticipazione priva di requisiti o irregolare
	14	Scadenza dei termini previsti per la conclusione dell'operazione o irregolarità nella concessione di proroghe
	15	Esecuzione dell'operazione difforme da quanto previsto in Convenzione
	16	Mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario
	17	Mancanza dei requisiti di legge o amministrativi necessari alla realizzazione dell'operazione
	18	Violazione delle norme regolamentari UE per la pubblicità dell'operazione
	19	Mancanza o irregolarità del certificato di collaudo (o regolare esecuzione o conformità)
	20	Irregolarità nella procedura di collaudo e/o di individuazione dei collaudatori
	21	Violazione delle norme regolamentari UE per la pubblicità dell'esecuzione dell'operazione
	22	Altre irregolarità relative all'attuazione dell'operazione
	23	Tipologia di spesa non prevista dalle norme europee e nazionali sull'ammissibilità
	24	Tipologia di spesa non prevista dall'Avviso Pubblico / Bando
	25	Spesa non prevista in sede di approvazione del progetto
	26	Spesa sostenuta al di fuori del periodo di eleggibilità delle spese previsto dal Programma operativo
	27	Spesa sostenuta al di fuori del periodo di eleggibilità delle spese previsto dall'Avviso o dalla Convenzione
	28	Importo di spesa di valore non congruo
	29	Bene oggetto di spesa rilevato come non presente o non funzionante o mancante dei requisiti previsti
	30	Servizio oggetto di spesa privo di documentazione comprovante la sua regolare erogazione
	31	Pagamento irregolare perché sostenuto in contanti
	32	Pagamento irregolare perché sostenuto con compensazione di una partita di credito
	33	Pagamento irregolare perché sostenuto in violazione delle norme previste dall'Avviso/Bando
	34	Pagamento irregolare perché sostenuto in violazione delle norme sulla tracciabilità applicabili al progetto
	35	Mancanza del titolo di spesa
	36	Mancanza del titolo di pagamento
	37	Errata contabilizzazione della spesa
	38	Errata contabilizzazione del pagamento
	39	Errata percentuale di cofinanziato riconosciuto alla spesa
	40	Mancanto annullamento del titolo di spesa
	41	Doppio finanziamento (spesa finanziata da altra fonte incompatibile)
	42	Spesa o pagamento irregolare per altre motivazione
	43	Irregolare certificazione dell'IVA
	44	Mancanza e/o compilazione parziale delle piste di controllo
	45	Carenza controllo I livello e controllo incompleto (carenza nella prrediposizione e/o nell'utilizzo delle check list)
	46	Manca verifica in loco controllo I livello
	47	Verifiche di gestione: verifiche amministrative successive alla certificazione della spesa
	48	Difetto nella procedura di verifica di coerenza tra diversi periodi di programmazione nelle operazioni c.d. "a cavallo"
	49	Difetto nella verifica di conformità ai criteri di selezione delle operazioni
	50	Mancato rispetto della procedura per il rilascio del parere di coerenza
	51	Errore di calcolo del tasso di cofinanziamento europeo
	52	Discordanza dei dati presenti sul sistema informativo con quelli documentali
	53	Fascicolo non conforme alle regole sull'archiviazione dei documenti
	54	Carenza documentale totale
	55	Carenza documentale parziale
	56	Mancanza di monitoraggio della corretta tempistica stabilita nelle Convenzioni
	57	Dati di output non corretti
	58	Dati di risultato non corretti
	59	Irregolarità riscontrata dal I livello non corretta tempestivamente
	60	Spese non pagate dal beneficiario
	61	Spese non attinenti al progetto
	62	Spese al di fuori della zona di ammissibilità
	63	IVA non ammissibili o altre tasse
	64	Mancato rispetto delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili
	65	Spese generali inammissibili
	66	Partecipanti inammissibili
	67	Eccessive spese dichiarate

fonte: http://burc.regione.campania.it

L1	L2	Descrizione
	68	Una disparità tra gli importi messi nel sistema informatico e quelli dichiarati nei documenti
	69	Retribuzione (errore di calcolo dello stipendio), salari, timesheets (timesheets incompleti e dubbi orario di lavoro non giustificato)
	70	Errata imputazione del contributo in natura
	71	Spese dichiarate non corrispondono alla documentazione contabile e ai dati detenuti dal beneficiario
	72	Mancanza di documenti di supporto o di prova
	73	I requisiti ambientali non sono rispettati
	74	I requisiti di pari opportunità non sono rispettati
	75	Sostenibilità: Un cambiamento significativo entro cinque anni dal completamento del progetto
	76	La spesa dichiarata non è in linea con il principio di "sana gestione finanziaria", i principi di economia, efficienza ed efficacia non sono rispettati.
	77	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, EIA,..)
2	1	Mancata pubblicazione dell'avviso o bando di gara
	2	Frazionamento artificioso degli appalti di lavori/servizi/forniture
	3	Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione
	4	I potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara
	5	Mancata pubblicazione della proroga dei termini per la ricezione delle offerte o della proroga dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione
	6	Ingiustificato ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara
	7	Per l'aggiudicazione di appalti nel settore della difesa e della sicurezza che rientrano in particolare nella direttiva 2009/81/CE, giustificazione inadeguata per la mancata pubblicazione di un bando di gara
	8	Mancata indicazione dei criteri di selezione nel bando di gara e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione) nel bando di gara o nel capitolato d'oneri
	9	Criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori nel bando di gara o nella documentazione di gara
	10	Criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto
	11	Specifiche tecniche discriminatorie
	12	Definizione insufficiente dell'oggetto dell'appalto
	13	Modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare gli offerenti
	14	Modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nel respingere gli offerenti
	15	Valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali
	16	Mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione
	17	Modifica di un'offerta nel corso della valutazione
	18	Trattativa durante la procedura di aggiudicazione
	19	Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, con modifica sostanziale delle condizioni indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri
	20	Rigetto di offerte anormalmente basse
	21	Conflitto di interessi
	22	Modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri
	23	Riduzione della portata dell'appalto
	24	Aggiudicazione di appalti di lavori/servizi/forniture complementari (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) senza concorrenza e in assenza di una delle seguenti condizioni: - estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili; - una circostanza imprevista per i lavori, i servizi o le forniture complementari.
	25	Lavori o servizi complementari che superano il limite fissato nelle disposizioni pertinenti
3	1	Inosservanza delle modalità di attuazione per i Fondi di partecipazione
	2	Inosservanza delle regole per la selezione degli Intermediari Finanziari
	3	Assenza di elementi essenziali nel *business plan*
	4	Assenza/incoerenza della strategia di investimento con gli obiettivi del programma
	5	Modifica dell'istituzione del SF non conforme con le regole applicabili
	6	Assenza dell'Accordo di finanziamento
	7	Assenza degli elementi essenziali nell'Accordo di finanziamento
	8	Mancato rispetto dell'Accordo di finanziamento: cofinanziamento nazionale non effettivamente erogato a livello del SF
	9	Assenza di un capitale separato all'interno dell'istituto finanziario
	10	Finanziamento da parte di più di un programma - uso del principio pro rata
	11	Capitalizzazione del contributo del programma nel SF
	12	Fome di sostegno inammissibili da parte del SF
	13	Finanziamento concesso per attività inammissibili
	14	Combinazione di differenti forme di assistenza: prestiti SF, garanzie SF e sovvenzioni (compresi abbuono dei tassi di interesse e di rimborso del capitale) per la stessa spesa ammissibile
	15	Finanziamento di puro capitale circolante non collegato all'avvio o all'espansione (finanziamento relativo al periodo precedente l'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1236/2011, cioè il 1°/12/2011)
	16	Abbuoni di capitale irregolari all'interno di prestiti SF
	17	Garanzie non impegnate/fornite per incentivare l'imprenditorialità ed il finanziamento delle innovazioni per le piccole e medie imprese (nessun nuovo prestito)
	18	Prestiti non concessi per per incentivare l'imprenditorialità ed il finanziamento delle innovazioni per le piccole e medie imprese (nessun nuovo investimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L1	L2	Descrizione
	19	Contributi in conto interessi , contributi in conto garanzia e misure equivalenti a sé stanti, inclusi abbuoni di capitale, dichiarati come SF
	20	Investimenti non collegati all'avvio o all'espansione (prima del'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1236/2011, cioè il 1°/12/2011)
	21	Assenza di adeguata pista di controllo
	22	Finanziamento di imprese in difficoltà
	23	Prestiti/garanzie/capitali forniti a percettori finali inammissibili
	24	Sovrapposizione Spese di istruttoria (cioè costi di transazione e commissioni di monitoraggio) con i costi e le commissioni di gestione
	25	Costi di gestione non supportati da giustificativi
	26	Costi di gestione pagati dopo il periodi di ammissibilità
	27	Costi di gestione pagati per attività inammissibili
	28	Il limite dei costi e commissioni di gestione supera le soglie in assenza di bando di gara
	29	Aiuto di Stato incompatibile
	30	Assenza o carenze nelle verifiche di gestione dei SF
	31	Mancato rispetto dell'Accordo di finanziamento: l'importo dei prestiti/garanzie/capitali corrisposto ai percettori finali eccede le soglie massime
	32	Uso scorretto degli interessi generati dal contributo del programma
	33	Uso scorretto delle risorse restituite
	34	Il beneficiario non ha l'esperienza necessaria
	35	Investimento non realizzato
4	1	Mancata notifica degli aiuti di Stato
	2	Errato regime di aiuti applicato
	3	Falsa applicazione del regime di aiuti
	4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti
	5	L'investimento di riferimento non ha preso in considerazione il regime di aiuto applicabile
	6	Nessuna considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile
	7	Nessun rispetto l'effetto di incentivazione dell'aiuto
	8	Intensità dell'aiuto non rispettata
	9	Soglia De Minimis superata
5	1	Mancata considerazione dei ricavi generati dal progetto
	2	Sottovalutazione dei ricavi generati dal progetto
6	1	Metodologia errata
	2	Errata applicazione della metodologia

LEGENDA	
L1	**Livello 1**
Entro il livello 1, si fa riferimento alle seguenti classi:	
1	*Irregolarità generiche*
2	*Irregolarità in materia di appalti pubblici*
3	*Irregolarità in materia di strumenti finanziari*
4	*Irregolarità in materia di aiuti di Stato*
5	*Irregolarità in materia di progetti Generatori di entrate*
6	*Irregolarità in materia di Opzioni di costi semplificati*
L2	**Livello 2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Allegato 37

Modello di Relazione Annuale di Controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello di Relazione Annuale di Controllo

a norma dell'articolo 127 par. 5, primo comma, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come da Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015

1. INTRODUZIONE

Note: La sezione introduttiva deve riportare tutte le informazioni utili ad identificare l'AdA e gli altri organismi di audit, il periodo durante il quale il lavoro di audit ha avuto luogo, ecc. Dovrebbero essere riportati i riferimenti alla versione della Strategia di audit applicabile e, in presenza di modifiche alla stessa relativa al periodo contabile di riferimento della RAC, ciò dovrebbe essere menzionato nella sezione 3 "Modifiche alla Strategia di audit".

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

1.1. Identificare l'autorità di audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla preparazione della relazione.

1.2 Periodo di riferimento (ossia il periodo contabile[1]).

1.3 Indicare il periodo di audit (durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit).

1.4 Indicare il programma o i programmi operativi considerati nel rapporto e le rispettive autorità di gestione e di certificazione. (Se il rapporto riguarda più di un programma o di un fondo, le informazioni vanno ripartite per programma e per fondo, identificando in ciascuna sezione le informazioni specifiche del programma e/o del fondo, tranne al punto 10.2, dove tali informazioni vanno fornite nella sezione 5.)

1.5 Descrivere le misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.

Note: Il paragrafo 1.5 dovrebbe considerare la fase preparatoria, la documentazione analizzata, il coordinamento con altri organismi (se applicabile),

[1] Come indicato all'articolo 2, paragrafo 29, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

il lavoro di audit condotto come descritto nelle sezioni 4, 5 e 6, e la redazione finale del parere di audit.

Nel caso venga redatta un'unica RAC che copra più Programmi Operativi o Fondi, le informazioni vanno ripartite per PO e per Fondo.

Questa sezione assume particolare rilevanza nei casi in cui l'AdA si basa sul lavoro di altri organismi di audit. Inoltre, dovrebbe coprire anche i controlli di coerenza dell'AdA sulla dichiarazione di gestione, ai fini del parere di audit (compresi i controlli sulla dichiarazione di gestione se è in linea con le conclusioni di tutti gli audit e i controlli).

2. MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

Note: Tale sezione deve contenere le modifiche significative apportate ai sistemi di gestione e controllo durante il periodo contabile cui si riferisce la RAC. Tali modifiche si riferiscono principalmente alla complessità di modifiche che potrebbero avere un impatto sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. e sul livello di affidabilità che esso fornisce per la gestione dei fondi SIE. In tale ambito, l'AdA, sulla base delle attività di audit svolte relativamente alle modifiche, deve confermare che il Si.Ge.Co. modificato sia ancora conforme gli articoli 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In mancanza di un lavoro di audit specifico su tali modifiche, l'AdA dovrebbe, fornire un suo parere in merito e valutare il loro impatto sulla configurazione e il funzionamento del Si.Ge.Co.

Qualora, dai risultati dell'audit, emerga che le funzioni e le procedure dell'Autorità di Gestione ovvero di Certificazione, incluse le funzioni delegate agli Organismi Intermedi, non soddisfino più i criteri sanciti nell'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, ivi compreso quello relativo alla disponibilità di personale competente ed adeguato, l'AdA fissa un periodo di prova individuando le necessarie misure correttive. Pertanto, nei casi in cui trova applicazione l'articolo 124 (paragrafi 5 e 6) del Reg. (UE) 1303/2013,, l'AdA conferma che il piano d'azione correttivo[2] è stato realizzato durante il periodo di

[2] Come stabilito dalle disposizioni citate, laddove gli audit esistenti e i risultati dei controlli dimostrano che l'autorità designata (AdG o AdC) non soddisfa più i criteri di designazione, lo Stato membro, al livello adeguato, stabilisce, a seconda della gravità del problema, un periodo di prova, durante il quale saranno adottate le azioni correttive necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

prova e indica nella RAC il lavoro condotto a tal proposito. Se tale piano non è ancora stato attuato prima della presentazione della RAC, l'AdA deve indicare nella RAC la tempistica prevista per l'adozione del piano, lo status di implementazione e l'impatto di tale evenienza sul parere di audit dell'AdA.

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

2.1 Informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo relative alle responsabilità delle autorità di gestione e di certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi organismi intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'articolo 127 del regolamento citato.

2.2 Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche, le date di notifica delle modifiche all'autorità di audit e l'impatto di tali modifiche sul lavoro di audit.

3. MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

Note: In tale sezione devono essere adeguatamente dettagliate le modifiche apportate dall'AdA alla Strategia di Audit nel corso del periodo contabile cui si riferisce la RAC e le sottostanti motivazioni.

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

3.1 Fornire informazioni dettagliate su eventuali modifiche apportate alla strategia di audit e spiegarne i motivi. In particolare, indicare eventuali modifiche del metodo di campionamento utilizzato per l'audit di operazioni (cfr. la sezione 5).

3.2 Distinguere tra le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit.

4. AUDIT DEI SISTEMI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

4.1 Informazioni dettagliate sugli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — di seguito «audit dei sistemi».

Note: Tale paragrafo deve fornire precise indicazioni in merito agli organismi che hanno eseguito l'audit di sistema ovvero l'AdA o qualsiasi altro organismo di audit che effettua gli audit come previsto all'articolo 127 (2) del RDC, se pertinente. Qualora una parte degli audit dei sistemi è stata esternalizzata, dovrebbero essere specificati i dettagli del contratto[3] e dei compiti affidati al/ai contraente/i. Per i Programmi plurifondo, dovrebbe essere indicato, se l'AdA svolge il lavoro di audit di tutti i fondi, e, in caso contrario, dovrebbero essere menzionati gli organismi responsabili per ciascun fondo.

4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi. Un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi va segnalato nella precedente sezione 3 relativa alle modifiche della strategia di audit.

Note: Tale paragrafo dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione della strategia di audit per quanto riguarda gli audit dei sistemi. Nel caso in cui la strategia di audit non fosse completamente attuata, l'AdA dovrebbe spiegare le relative motivazioni ed indicare la tempistica per il completamento degli audit dei

[3] Come ad esempio il nominativo del contraente, l'ambito e gli obiettivi, la definizione dei compiti, etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemi pianificati, che saranno riportati nella successiva RAC o in un altro rapporto. In ogni caso, l'AdA dovrebbe realizzare tutto il lavoro di audit necessario per elaborare un parere di audit valido per ciascun periodo contabile. Nel caso di programmi plurifondo, dovrebbero essere fornite le informazioni di cui sopra, per ciascun Fondo (o, nel caso in cui le stesse informazioni si applicano a tutti i Fondi, ciò dovrebbe essere chiaramente indicato).

4.3 In relazione alla tabella di cui al punto 10.1 a seguire, descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, come definiti al punto 3.2 dell'allegato VII del presente regolamento.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe chiaramente indicare, separatamente per Programma e per Fondo, le principali conclusioni emerse dagli audit dei sistemi, nonché, indicare chiaramente gli organismi interessati dalle risultanze. Inoltre, l'AdA dovrebbe riportare le risultanze e le conclusioni principali degli eventuali audit condotti su aree tematiche specifiche (a titolo esemplificativo: audit sulla qualità delle verifiche di gestione anche in relazione al rispetto delle norme sugli appalti pubblici, delle norme sugli aiuti di Stato, sui requisiti ambientali e sulle pari opportunità, sulla qualità della selezione delle operazioni e delle verifiche di gestione relative all' attuazione degli strumenti finanziari, sul funzionamento e la sicurezza dei sistemi IT, sulla la segnalazione dei ritiri e dei recuperi, sull'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conti dei rischi individuati).

Qualora non siano stati effettuati audit dei sistemi per il periodo contabile, dovrebbe essere fornita una adeguata giustificazione. Qualora gli audit dei sistemi sono stati eseguiti e/o finalizzati nell'anno contabile, ma non sono stati ancora presentati alla Commissione, essi devono essere presentati al più tardi insieme alla RAC. Qualora gli audit dei sistemi non sono stati ancora finalizzati al momento della RAC, in essa dovrebbe essere fornita una indicazione delle conclusioni preliminari, nonché del loro impatto sulla valutazione complessiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione di eventuali piani d'azione conseguenti ai suoi audit dei sistemi. Dovrebbe essere indicato l'impatto finanziario, nonché lo stato di avanzamento delle rettifiche. Dovrebbe essere indicata la domanda di pagamento presentata alla Commissione nella quale sono state detratte le rettifiche.

Nel caso in cui non sono stati individuati problemi sistemici[4], anche questo dovrebbe essere indicato nella RAC.

In caso di programmi plurifondo, dovrebbero essere fornite le informazioni di cui sopra per ciascun Fondo (o, nel caso in cui la stessa informazione si applica a tutti i Fondi, questo deve essere chiaramente indicato).

4.5 Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare, in caso di rettifiche finanziarie derivanti dagli audit dei sistemi dei periodi contabili precedenti, le domande di pagamento effettuate alla Commissione in cui sono state detratte le rettifiche.

4.6 Descrizione (se pertinente) delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (p. es. aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio.

[4] Gli errori sistemici sono gli errori che hanno un impatto sulla popolazione non sottoposta ad audit e si verificano in circostanze ben definite e analoghe tra loro. Questi errori hanno generalmente una caratteristica comune, ad esempio, tipo di operazione, ubicazione o periodo di tempo. Essi sono generalmente associati a procedure di controllo inefficaci nei sistemi di gestione e controllo (o in una parte di essi). Per ulteriori informazioni, consultare la "Guidance for Member States and Programme Authorities – updated Guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports", EGESIF 15_0007 dell'1/6/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note: In questo paragrafo, l'AdA deve descrivere il lavoro svolto in materia di strumenti finanziari e le carenze e le irregolarità rilevate, nonché le misure correttive adottate a tale riguardo. L'AdA dovrebbe anche descrivere l'affidabilità fornita dalle relazioni di controllo periodiche previste dall'art. 40 (2) del Reg. (UE) 1303/2013. Qualora gli audit siano stati effettuati a livello di destinatari finali, l'AdA dovrebbe descrivere le ragioni di tale approccio e le principali conclusioni tratte da tali audit. Per i Programmi plurifondo dovrebbe essere menzionato il Fondo di sostegno dello strumento finanziario.

4.7 Indicare il livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e fornire giustificazioni al riguardo.

Note: il livello di affidabilità deve essere inteso come il grado di affidabilità che può essere attribuito ai sistemi di gestione e controllo, circa la loro capacità di garantire la legittimità e la regolarità della spesa. La valutazione da parte dell'AdA deve basarsi sui risultati di tutti gli audit dei sistemi relativi all'anno contabile e, se del caso, agli esercizi precedenti, e alle conclusioni corrispondenti. I sistemi valutati in categoria 1 forniscono un elevato livello di affidabilità della legittimità e regolarità della spesa, i sistemi valutati in categoria 2 forniscono una affidabilità media, i sistemi valutati in categoria 3 forniscono una media o bassa affidabilità, a seconda dell'impatto delle carenze individuate, e i sistemi valutati in categoria 4 forniscono una bassa affidabilità. Nel caso di programmi plurifondo e nel caso in cui l'affidabilità ottenuta sui sistemi di gestione e controllo differisce tra i vari Fondi, l'AdA dovrebbe presentare chiaramente le limitazioni applicabili a ogni fondo e spiegarne la differenza.

5. AUDIT DELLE OPERAZIONI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Indicare gli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito gli audit delle operazioni (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 27 del regolamento (UE) n. 480/2014).

Note: in questo paragrafo, l'AdA deve spiegare le misure adottate per supervisionare il lavoro degli organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni per suo conto (delegate o in outsourcing), in linea con il quadro normativo, con la strategia di audit e gli standard internazionalmente riconosciuti[5]. L'AdA dovrebbe confermare che il lavoro svolto da questi organismi può essere tenuto in considerazione ai fini della relazione annuale di controllo e che le consente di redigere un parere di audit valido. In caso di programmi plurifondo, le suddette informazioni dovrebbero essere fornite per ciascun fondo. Se parte degli audit delle operazioni è affidata in outsourcing, dovrebbero essere specificati i dettagli del contratto[6] e dei compiti affidati al/ai contraente/i.

5.2 Descrivere il metodo di campionamento applicato e indicare se esso è conforme alla strategia di audit.

Note: In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe descrivere il metodo di campionamento utilizzato, conformemente all'articolo 127 (7) del Reg. (UE) 1303/2013 e all'articolo 28 del Reg. (UE) 480/2014. Le deroghe alla metodologia di campionamento stabilita nella strategia di audit dovrebbero essere indicate e spiegate in questo paragrafo.

5.3 Indicare i parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegare i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato. I parametri di campionamento includono: la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, il valore della popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione, informazioni sulla

[5] Il principio fondamentale in tutte le norme (ad esempio, l'orientamento n. 25 delle Linee guida europee di esecuzione degli standard di controllo dell'INTOSAI) è che l'auditor principale debba svolgere procedure di audit per garantire che la qualità del lavoro degli altri auditor sia accettabile e adeguata. Può essere prevista la re-performance di alcune delle attività di audit svolte da tali auditor, ma non è obbligatorio. La decisione di ri-eseguire tale lavoro dovrebbe basarsi sul giudizio professionale e sullo scetticismo dell'AdA.

[6] Come ad esempio il nominativo del contraente, l'indirizzo, l'ambito e gli obiettivi, definizione dei compiti, etc

fonte: http://burc.regione.campania.it

stratificazione (se pertinenti). I calcoli sottostanti per la scelta del campione e il tasso di errore totale (come definito all'articolo 28, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 480/2014) vanno indicati al punto 10.3 a seguire, in un formato che consenta di comprendere le misure di base adottate, conformemente al metodo di campionamento specifico utilizzato.

Note: in questo paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare e giustificare i parametri utilizzati per il campionamento, come l'errore atteso, la soglia di rilevanza, l'unità di campionamento (cioè un'operazione, un progetto all'interno di un'operazione o una domanda di rimborso da parte di un beneficiario) e, se del caso, il livello di confidenza applicato conformemente all'articolo 28 (11) del Reg. (UE) 480/2014[7] e l'intervallo di campionamento. All'interno della RAC dovrebbe essere indicata anche la dimensione della popolazione, la dimensione del campione e il numero di unità di campionamento controllate propriamente nell'anno contabile, se del caso[8]. Inoltre, l'AdA dovrebbe descrivere il suo approccio alla stratificazione (se applicabile ai sensi dell'articolo 28 (10) del Reg. (UE) 480/2014), a copertura delle sub-popolazioni con caratteristiche simili, come operazioni consistenti in finanziamenti da un programma agli strumenti finanziari, voci di valore elevato, Fondi (nel caso di programmi plurifondo). Nel periodo 2007-2013, è stato possibile utilizzare un singolo campione per diversi programmi previsti nello stesso sistema di gestione e controllo. Questo rimane per il periodo 2014-2020, con l'aggiunta dei programmi plurifondo. In questi casi, lo stesso parere di audit e le misure correttive si applicano a tutti i programmi o Fondi, anche quando le carenze riguardano soltanto un programma o uno dei Fondi. Ciò può essere evitato qualora siano disponibili elementi probativi sufficienti per trarre una conclusione per ciascun programma o per ciascun Fondo. In caso di tasso di

[7] Articolo 28 (11) del Regolamento (UE) 480/2014 stabilisce che per un sistema valutato ed avente elevata affidabilità il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60%; per un sistema valutato come poco affidabile il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%. La soglia di rilevanza massima è pari al 2 % delle spese.

[8] Nel caso di più periodi di campionamento, i dati devono essere indicati per ciascuno dei campioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

errore superiore al 2% e/o carenze del sistema in un programma plurifondo, è nell'interesse dello Stato membro applicare correzioni finanziarie mirate per ciascun Fondo, piuttosto che misure correttive riguardanti l'intero programma. La Commissione raccomanda pertanto che l'AdA ricerchi una ragionevole affidabilità per ciascun Fondo. Ciò implica che il campione selezionato per un programma plurifondo fornisca elementi probatori sufficienti per ciascun Fondo, cioè deve essere applicata la regola generale di 30 unità di campionamento[9] per Fondo. A tal fine, l'AdA potrebbe usare la stratificazione per Fondo, come previsto dall'Articolo 28 (10) Reg. 480/2014, assicurando che ogni strato sia di dimensioni sufficienti per trarre una conclusione per strato. Ciò è particolarmente importante quando diversi risultati sono attesi per i Fondi nell'ambito di un programma plurifondo.

Inoltre, L'AdA dovrebbe fornire nell'allegato 10.3 della RAC le tabelle di calcolo (compresi e, se del caso, e su richiesta degli auditor della Commissione, i registri informatici di ACL, IDEA o software simili) rilevanti per capire il metodo di campionamento applicato. Qualora l'AdA ha seguito un metodo di campionamento non previsto in questi modelli, allora dovrebbe essere fornito il foglio di calcolo. Dovrebbe essere garantita la pista di controllo per la selezione del campione.

L'AdA dovrebbe spiegare come si è tradotto in pratica il requisito del controllo proporzionale dei programmi operativi definito a norma dell'articolo 148 (1) Reg. (UE) 1303/2013 e l'art. 28 (8) del Reg. (UE) 480/2014, se applicabile. Infine, l'AdA dovrebbe indicare la metodologia applicata per il sub-campionamento (ove effettuato). In questo caso, e ai fini della tabella 10.2 della RAC - colonna intitolata "Spese auditate per il campione casuale riferite al periodo contabile", l'AdA dovrebbe prendere in considerazione solo le spese effettivamente verificate e non le spese dichiarate per l'unità di campionamento (ad esempio l'operazione,

[9] Questa regola è ripresa anche all'articolo 28 (9), Reg. (UE) 480/2014, nel contesto del sub-campionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

la domanda di pagamento) a cui è stato applicato il sub-campionamento. I dati di questa colonna vengono comunicati solo a scopo informativo e sono indipendenti dal calcolo del tasso di errore estrapolato a livello di unità di campionamento, che dovrebbe essere applicato alle spese dichiarate per l'unità di campionamento.

5.4 Riconciliare le spese totali dichiarate in euro alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2 a seguire). La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare il valore della popolazione campionata e la riconciliazione di questo importo con l'ammontare delle spese dichiarate dall'Autorità di certificazione alla Commissione relative all'anno contabile. La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie. La popolazione, ai fini del campionamento comprende le spese dichiarate alla Commissione per le operazioni all'interno del PO o di un gruppo di PO per l'anno contabile. Tutte le operazioni, per le quali le spese dichiarate sono state incluse nella Domanda di pagamento presentata alla Commissione nel corso dell'anno oggetto di campionamento, dovrebbero essere comprese nella popolazione campionata, fatta eccezione se si applica l'articolo 148 (1) del Reg. (UE) 1303/2013.

5.5 In caso di unità di campionamento negative, confermare che sono stati trattati come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione. Analizzare i principali risultati degli audit di queste unità, concentrandosi in particolare sulla verifica del fatto che le decisioni di apportare rettifiche finanziarie (prese dallo Stato membro o dalla Commissione) siano state registrate nei conti come importi ritirati o recuperati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe confermare che l'ammontare delle unità di campionamento negative è coerente con l'ammontare delle rettifiche finanziarie registrate nel sistema contabile dell'AdC e assicurarsi che tali unità sono state trattate come una popolazione distinta, conformemente all'articolo 28 (7) del Reg. (UE) 480/2014.

5.6 In caso di applicazione di un campionamento non statistico, indicare i motivi dell'utilizzo del metodo conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la percentuale delle operazioni/spese sottoposte a audit, le misure adottate per garantire la casualità del campione (e, quindi, la sua rappresentatività) e una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore previsto deve essere calcolato anche in caso di campionamento non statistico.

Note: in tale paragrafo, in caso di campionamento non statistico[10], l'AdA dovrebbe descrivere il ragionamento fatto per selezionare il campione, con riferimento al suo giudizio professionale, ai requisiti normativi e agli standard di audit internazionalmente riconosciuti applicabili.

In particolare, l'AdA dovrebbe spiegare perché ritiene che il campione rappresentativo della popolazione da cui è stato selezionato consentirebbe di elaborare un parere di audit valido.

5.7 Analizzare le risultanze principali degli audit delle operazioni, descrivendo il numero di elementi del campione sottoposti a audit, il numero e i tipi rispettivi[11] di errore per ciascuna operazione, la natura[12] degli errori individuati, la percentuale

[10] Il requisito normativo minimo del 5% delle operazioni e del 10% delle spese corrisponde all''ipotesi migliore di alta affidabilità del sistema. A questo proposito ulteriori dettagli sono forniti nella guida della Commissione sulla strategia di audit (sezione 4.3) - rif. EGESIF_14-0011_final del 3.6.2015 e nella Guidance on sampling methods for audit authorities, draft update version del 4.6.2015.

[11] Casuale, sistematico, anomalo.

[12] Ad esempio: ammissibilità, appalti pubblici, aiuti di Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di errore dello strato e le relative principali carenze o irregolarità[13], il limite superiore del tasso di errore (ove applicabile), le cause originarie, le azioni correttive proposte (incluse quelle finalizzate ad evitare tali errori nelle domande di pagamento successive) e l'impatto sul parere di audit. Se necessario, fornire ulteriori spiegazioni in merito ai dati presentati ai punti 10.2 e 10.3 a seguire, in particolare relativamente al tasso di errore totale.

Note: l'AdA deve svolgere tutto il lavoro di audit necessario per elaborare un parere di audit valido per ogni anno contabile. Ciò comprende gli audit di tutte le operazioni selezionate attraverso un campionamento casuale. Qualora l'AdA non è in grado di controllare una determinata operazione, nella RAC dovrebbe essere fornita una giustificazione dettagliata come pure le misure adottate dall'AdA per mitigare la situazione e il suo impatto sul parere di audit. Inoltre, in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere l'analisi qualitativa effettuata sugli errori individuati. Dovrebbero essere indicati il numero e i tipi di errore, il loro significato e le loro cause, come stimato dall'autorità di audit.

5.8 Spiegare le rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2 a seguire.

5.9 Confrontare il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo[14] (come indicato al punto 10.2 a seguire) con la soglia di rilevanza prestabilita, per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe rilevare il tasso di errore totale (TET) calcolato come sancito dall'articolo 28 (14) Reg. (UE) 480/2014 "Sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati ai fini del parere di audit e della

[13] La percentuale di errore dello strato va riportata se si è applicata la stratificazione, a norma dell'articolo 28, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 480/2014, in sottopopolazioni aventi caratteristiche simili, come operazioni rappresentate da contributi finanziari di un programma a strumenti finanziari, elementi di valore elevato, fondi (in caso di programmi plurifondo).

[14] Errori totali meno le correzioni di cui al precedente punto 5.8 diviso la popolazione totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione di controllo di cui all'Articolo 127 (5) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'autorità di audit calcola il tasso di errore totale, che corrisponde alla somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione"[15]. Il TET dovrebbe poi essere comparato con la soglia di rilevanza (massimo del 2% delle spese incluse nella popolazione campionata). Qualora le misure correttive sono state prese prima che la RAC sia stata finalizzata, l'AdA dovrebbe anche calcolare il Tasso di Errore Totale Residuale (TETR), cioè il TET meno le rettifiche finanziarie applicate a seguito dell'audit delle operazioni dell'AdA)[16]. Il TETR dovrà poi essere confrontato con la soglia di rilevanza.

Qualora una rettifica finanziaria estrapolata è applicata sulla base del tasso di errore casuale proiettato (dove il tasso di errore totale è costituito solo da errori casuali), il tasso di errore proiettato viene applicato a tutta la popolazione. L'ammontare risultante viene quindi ridotto degli errori rilevati nel campione (da correggere separatamente[17]), che corrisponderà all'ammontare della rettifica estrapolata richiesta. Ciò presuppone lo scenario più semplice in cui, nel contesto del proprio audit delle operazioni, sono stati rilevati dall'AdA errori non sistemici[18].

[15] Qualora le spese dichiarate includono unità di campionamento negative, queste devono essere trattate come una popolazione distinta. In questo caso, il TET è calcolato rispetto alla popolazione delle unità di campionamento positive.

[16] Ai fini del calcolo del TETR e alla luce dei punti 5.8 e 5.9 dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n 2015/207, le rettifiche finanziarie da considerare sono limitate a quelle derivanti dalla audit delle operazioni effettuate dall' AdA. Le rettifiche finanziarie degli errori riscontrati da altri organismi non devono essere dedotti. L'intento è quello di evitare una sovrapposizione di diverse correzioni per la stessa spesa, non collegati con il lavoro dell'AdA.

[17] Gli errori nel campione vengono corretti una sola volta.

[18] Ai fini del calcolo della rettifica finanziaria, le correzioni apportate per quanto riguarda gli errori sistemici devono essere dedotte dalla rettifica finanziaria estrapolata. Nel caso in cui gli errori sistemici vengono rilevati dagli audit delle operazioni dell'AdA e quegli errori sono delimitati all'intera popolazione, ciò implica che, quando si estrapolano gli errori casuali riscontrati nel campione di popolazione, l'AdA dovrebbe dedurre l'importo dell'errore sistemico dalla popolazione, ogni volta che questo valore è parte della formula di proiezione, come spiegato in dettaglio nell'appendice 1 della Guidance on sampling methods for audit authorities, draft update version del 4.6.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli errori presenti negli audit dei sistemi (incluso gli errori riscontrati a seguito dello svolgimento di test di conformità) non vengono aggiunti all'errore totale, ma devono essere corretti e comunicati nella sezione 4 della RAC.

Gli errori considerati nel TET devono riguardare i risultati resi noti nel rapporto di audit finale, vale a dire dopo la conclusione della procedura in contraddittorio con l'auditato. In casi debitamente giustificati in cui tale procedura in contraddittorio non è stata conclusa prima della presentazione della RAC, ciò potrebbe costituire una limitazione alla portata dell'audit e un parere con riserva può essere fornito sulla base del giudizio professionale dell'AdA. La quantificazione della qualificazione del giudizio può essere calcolata sulla base della quantità massima di errore che l'AdA ritiene ragionevole sulla base delle informazioni di cui dispone al momento di esprimere il proprio giudizio.

5.10 Fornire informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (come stabilito all'articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014).

5.11 Precisare in dettaglio se gli eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe spiegare se, oltre gli errori casuali, alcuni degli errori riscontrati sono errori sistemici o anomali. Un errore sistemico corrisponde ad una irregolarità sistemica definita ai sensi dell'articolo 2 (38)[19] del Reg. (UE) 1303/2013. Un errore anomalo è un errore di natura eccezionale che oggettivamente non è rappresentativo della popolazione.

5.12 Fornire informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistemica.

[19] "Irregolarità sistemica": qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.13 Indicare le conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo.

6. AUDIT DEI CONTI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

6.1 Indicare le autorità/gli organismi che hanno eseguito audit dei conti.

6.2 Descrivere il metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe illustrare il lavoro di audit svolto per l'audit dei conti, nel quadro dell'articolo 137 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'articolo 29 Reg. (UE) 480/2014 e tenendo conto degli orientamenti della Commissione sugli audit sui conti. L'AdA dovrebbe anche illustrare il calendario e le modalità di lavoro concordato con l'AdC e l'AdG necessario affinchè l'AdA sia in grado di svolgere l'attività di audit sui conti in tempo debito[20].

6.3 Indicare le conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni.

[20] L'ISA 700 paragrafo A39 - il parere dell'AdA è previsto sui conti di cui la responsabilità è dell'AdC. Così, l'AdA non è in grado di concludere, che sufficienti ed appropriate evidenze dell'audit sono state ottenute, fino a quando i conti non vengono preparati e la gestione ne ha accettato la responsabilità. Ciò implica che l'AdA è in grado di elaborare il suo parere sui conti solo dopo che l'AdC li ha presentati all'AdG/AdA e dopo che l'AdG ha presentato la sua dichiarazione di gestione per l'autorità di audit. L'AdA dovrebbe tuttavia iniziare il suo lavoro di audit sui conti prima della loro messa a punto da parte dell'AdC e prima della dichiarazione di gestione dell'AdG, al fine di garantire un tempo sufficiente per elaborare il suo parere entro il 15 febbraio dell'anno n + 2. Un calendario e le modalità di lavoro dovrebbero essere concordate tra AdC, AdG e AdA al fine di garantire un processo regolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe spiegare come ha ottenuto l'affidabilità sulla completezza, accuratezza e veridicità dei conti sulla base:

- *degli audit dei sistemi (in particolare quelli effettuati sull'AdC, come previsto all'articolo 29 (4) Reg. (UE) 480/2014);*
- *degli audit delle operazioni[21];*
- *delle relazioni finali degli audit inviate dalla Commissione e dalla Corte dei conti;*
- *della propria valutazione della Dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale;*
- *della natura e dell'estensione delle verifiche fatte sui conti presentati dall'Autorità di certificazione all'AdA. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, l'AdA deve descrivere le ulteriori verifiche finali sulla bozza dei conti certificati, entro il termine regolamentare del 15 febbraio. In particolare l'AdA dovrebbe descrivere il lavoro effettuato in merito alla riconciliazione dei conti con l'AdC nell'appendice 8, compresa la valutazione dell'AdA dell'adeguatezza delle spiegazioni dell'AdC per gli adeguamenti descritti in tale appendice e la loro coerenza con le informazioni comunicate nella RAC e nella sintesi annuale in materia di rettifiche finanziarie e riflesse nei conti, come il follow-up dei risultati degli audit dei sistemi e/o degli audit finanziari sulle operazioni e delle verifiche di gestione effettuate prima della presentazione dei conti.*

6.4 Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo.

7. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT (se pertinente)

[21] Gli audit delle operazioni consentiranno la verifica della correttezza degli importi e la completezza della corrispondente spesa contenuta nelle domande di pagamento (e successivamente nei conti, se risulta essere pienamente legittima e regolare). Consentono anche la riconciliazione della pista di controllo dal sistema contabile dell'autorità di certificazione fino al livello dell'operazione/del beneficiario, attraverso gli organismi intermedi, aspetto già affontato con gli audit ordinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

7.1 Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso.

Note: La procedura di cui al presente paragrafo, dovrebbe riguardare il coordinamento in materia di pianificazione dell'audit e il coordinamento e la verifica dei risultati degli audit al fine di giungere a conclusioni definitive e stabilire il parere di audit.

7.2 Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit.

Note: tale paragrafo dovrebbe contenere la descrizione della procedura di supervisione applicata dall'AdA ad altri organismi di audit (se applicabile). La descrizione dovrebbe includere una panoramica della supervisione effettivamente svolta in relazione all'anno contabile, considerando gli standard internazionalmente riconosciuti esistenti o la guida orientativa. A questo proposito, l'AdA dovrebbe considerare gli Orientamenti n. 25 delle Linee Guida europee di attuazione per gli standard di Audit dell'INTOSAI, relativi al concetto di utilizzare il lavoro di altri auditor ed esperti delle Istituzioni Europee Superiori di Audit. Questa linea guida si riferisce in particolare ai requisiti da rispettare a seconda della portata del ricorso al lavoro svolto da altri auditor in ogni fase degli audit, ai fini della pianificazione, come parte dell'evidenza dell'audit o dell'analisi finale. L'estensione delle procedure, che l'auditor principale deve eseguire per ottenere sufficienti ed appropriati elementi probativi che il lavoro dell'altro auditor sia adeguato agli scopi dell'auditor principale, nell'ambito dell'incarico specifico, dipende dalle fasi dell'audit, in cui il lavoro di altri auditor possa essere utilizzato. La revisione dell'AdA dovrà essere più dettagliata, soprattutto quando il lavoro viene utilizzato come evidenza dell'audit. Ulteriori orientamenti sono forniti dal ISSAI 1600 relativa al gruppo audit ISSAI 1610 (che include ISA 610)

fonte: http://burc.regione.campania.it

concernente l'uso del lavoro dell'auditor interno e ISSAI 1620 sull'uso del lavoro di un esperto.

8. ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

8.1 Ove applicabile, fornire informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit eseguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare le misure adottate per quanto riguarda i casi di sospetta frode individuate durante il lavoro di audit svolto fino alla presentazione della RAC. Tutti i casi di sospetta frode riguardanti il periodo contabile dovrebbero essere segnalati, e per i programmi pluri-fondo, dovrebbe essere indicato il Fondo interessato. La RAC dovrebbe indicare se i casi di sospetta frode individuati dall'AdA[22] sono stati comunicati all'OLAF. I sospetti di frode devono essere segnalati all'OLAF dall'autorità designata dallo Stato membro in linea con i requisiti di cui all'articolo 122 Reg. (UE) 1303/2013 e degli atti delegati e di esecuzione previsti in tale disposizione (paragrafo 2, commi 5 e 6)[23]. Se consentito dalle norme nazionali per le indagini in corso, l'AdA dovrebbe raccogliere informazioni sulla natura della frode e valutare se ciò è un problema sistemico e, in caso affermativo, se sono state adottate azioni di mitigazione. Dovrebbe essere segnalato lo stato di attuazione delle rettifiche finanziarie in

[22] Come spiegato nel Manuale dell'OLAF sul ruolo degli auditor dei conti degli Stati membri nella prevenzione e individuazione delle frodi per i Fondi strutturali e di Investimento UE e sull'esperienza e la pratica negli Stati membri:. "(...) I revisori conducono procedimenti amministrativi e non penali. *La portata del loro potere e della loro autorità è quindi piuttosto limitata quando si tratta di individuare le circostanze particolari di sospetta attività fraudolenta. Inoltre, gli obiettivi principali di entrambe le procedure, penali e di revisione, sono diversi. Un audit delle operazioni è di natura amministrativa, al fine di valutare la legittimità e la regolarità delle la realizzazione di un progetto, mentre il procedimento penale ha lo scopo di rilevare e / o approfondire le operazioni al fine di fornire la prova dell'intenzione di truffare.*

[23] In adozione a breve.

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione alle frodi e le informazioni sulle domande di pagamento intermedio, nelle quali sono state apportate le rettifiche.

Ulteriori informazioni e orientamenti per le azioni da intraprendere da parte delle autorità nazionali (comprese le AdA) per prevenire, individuare e correggere i casi di frode sono disponibili all'indirizzo ***http://ec.europa.eu/sfc/en/2014/anti-fraud.*** *Si richiama l'attenzione, in particolare, sui seguenti orientamenti, stabiliti dal manuale dell'OLAF*[24]*:*

"Gli auditor possono incontrare le circostanze che suggeriscono che la frode può essersi verificata. In questi casi, devono informare l'autorità competente senza indugio per ulteriori azioni. (...) L'auditor può concludere che il potenziale di frode colpisce l'intero sistema o solo una parte di esso, o lui / lei può concludere che ci sono uno o più potenziali casi di frode isolati. In tutti i casi, lui / lei deve reagire rapidamente e informare le autorità competenti, tenendo conto di tutte le circostanze del/dei caso/i. L'auditor, sulla base di quanto scoperto, deve rigorosamente, sia analizzare a fondo la situazione, la struttura degli elementi sui quali si basa la constatazione, sia decidere chi informare. In primo luogo, le persone giuste da informare sono suscettibili di essere i responsabili delle attività di governance dell'ente sottoposto ad audit, se non vi è alcun motivo di pensare che sono coinvolti nel caso/nei casi. (...) In caso contrario l'auditor deve comunicare il caso /I casi direttamente alle autorità giudiziarie, fatte salve tutte le normative nazionali in materia di riservatezza delle informazioni ottenute nel corso di un audit. Gli auditor devono inoltre informare le autorità nazionali competenti che devono notificare alla Commissione (OLAF) le irregolarità e i casi di sospetta frode in linea con le norme settoriali applicabili in materia di segnalazione delle irregolarità".

8.2 Ove applicabile, indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della

[24] Questo è il "Manuale - Il ruolo dei revisori degli Stati membri nella prevenzione e individuazione delle frodi per i fondi strutturali e di investimento UE l'esperienza e la pratica negli Stati membri", disponibile all'indirizzo http://ec.europa.eu/sfc/en/2014/antifrode.

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.

Note: Il concetto di eventi successivi è tratto dallo standard di audit internazionale 560, con gli adattamenti necessari per la gestione condivisa della politica di coesione. Come indicato in tale norma, uno degli obiettivi dell'auditor è, "di ottenere una sufficiente ed adeguata evidenza dell'audit sul fatto che gli eventi, che si verificano tra la data delle dichiarazioni finanziarie e la data della relazione del revisore, e che richiedono un aggiustamento o una informativa delle/nelle dichiarazioni finanziarie, siano adeguatamente riflessi in tali dichiarazioni finanziarie, in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile." Nel contesto della gestione condivisa, le "dichiarazioni finanziarie" dovrebbero essere intese come i conti redatti dall'Autorità di Certificazione sotto la propria responsabilità. La "data delle dichiarazioni finanziarie" corrisponde alla data in cui l'AdC presenta i conti all'AdA per le sue verifiche finali. Il presupposto è che l'AdA deve ricevere i conti dall'AdC prima della loro presentazione alla Commissione, al fine di arrivare alla conclusione sulla loro completezza, accuratezza e veridicità. Durante il periodo tra la ricezione di tali conti e la redazione del parere di audit, l'AdA può venire a conoscenza di eventi che hanno effetto sui valori presenti nei conti, in particolare sulla spesa dichiarata come legittima e regolare. A tal fine, l'AdA dovrebbe "svolgere procedure di audit volte ad acquisire una sufficiente ed adeguata evidenza dell'audit in modo che tutti gli eventi, che si verificano tra la data delle dichiarazioni finanziarie [conti], e la data della relazione del revisore (la RAC) e che richiedono un aggiustamento o una informativa delle/nelle dichiarazioni finanziarie [conti], siano stati identificati".

Come previsto anche dall'ISA 560, l'AdA "non ci si aspetta, tuttavia, che effettui ulteriori procedure di audit sulle questioni per le quali in precedenza siano state applicate procedure di audit che hanno fornito conclusioni soddisfacenti". Alcuni eventi successivi potrebbero avere un impatto importante sul funzionamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemi di gestione e controllo e/o sulle limitazioni (in caso di parere con riserva o negativo) e, pertanto, non possono essere ignorati dall'AdA. Questi eventi possono corrispondere sia ad azioni positive (ad esempio, le misure correttive attuate dopo che i conti sono stati redatti dall'AdC e prima della loro presentazione alla Commissione), sia avere un impatto negativo (ad esempio, le carenze nel sistema o gli errori rilevati in quel periodo). Nel contesto del quadro normativo 2014-2020, gli "eventi successivi", come sopra descritti, non sono le misure correttive che lo Stato membro (Autorità di Gestione o di Certificazione) ha bisogno di prendere a causa di carenze e irregolarità individuate dall'AdA o dall'Unione Europea. Il presupposto è che le misure correttive siano adottate dallo Stato membro e siano adeguatamente riflesse nei conti prima della loro approvazione da parte dell'AdC. Quando ciò non accade, si ritiene opportuno un parere con riserva dell'AdA, tenuto conto della rilevanza delle misure correttive in ballo.Per i programmi plurifondo, per ciascun Fondo dovrebbero essere indicati i relativi eventi successivi.

9. LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITA'

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

9.1 Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo[25] e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2 a seguire) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3 a seguire). Se pertinente, l'autorità di audit deve tenere conto anche delle risultanze di altro lavoro di audit svolto a livello nazionale o di UE in relazione al periodo contabile.

9.2 Valutare eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, e l'esigenza di eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.

[25] Il livello complessivo di affidabilità deve corrispondere a una delle quattro categorie definite nella tabella 2 dell'allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note: ai fini del parere di audit che deve essere redatto dall'AdA, l'affidabilità sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) è basata sui risultati combinati di entrambi gli audit, di sistema (sezione 4 di cui sopra) e dell'audit delle operazioni (sezione 5). L'affidabilità sui conti viene alimentata dalle risultanze di tali audit e le conclusioni in materia dovrebbero essere indicate alla precedente sezione 6.3. In caso di programmi plurifondo, in base alle proprie analisi delle risultanze degli audit di sistema e degli audit delle operazioni, l'AdA dovrebbe confermare che le conclusioni raggiunte si applicano a tutti i Fondi o, in caso di differenze, spiegare come è arrivata a una conclusione per ciascun Fondo.

L'esperienza dimostra che il legame tra il parere di audit (sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e la legittimità e la regolarità delle spese) e le conclusioni ottenute dall'audit dei sistemi e dall'audit delle operazioni, di solito corrisponde agli esempi illustrati nella tabella seguente. Tuttavia, questa tabella è solo indicativa e richiede all'AdA di utilizzare il suo giudizio professionale, in particolare per le situazioni di seguito non previste. Le misure correttive possono riguardare rettifiche finanziarie (volte a un TETR inferiore o uguale al 2%) o miglioramenti per superare le carenze riscontrate nel sistema di gestione e controllo (non coperte dalle rettifiche finanziarie) o una combinazione di entrambe.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	*Valutazione dell'AdA su*		
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi)	*TET (risultanze degli audit delle operazioni)*	*L'attuazione delle misure correttive richieste dallo Stato membro*
1. Senza riserva	*Categoria 1 o 2*	*e TET ≤ 2%*	*Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate.*
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	*Categoria 2*	*e/o 2% <TET ≤ 5%*	*Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile).*
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	*Categoria 3*	*e/o 5% <TET ≤ 10%*	*Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).*
4. Negativo	*Categoria 4*	*e/o TET > 10%*	*Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'AdA ritiene che il Si.Ge.Co. è nella categoria 2 e il TET previsto è inferiore o uguale alla soglia di rilevanza del 2%, il parere di audit può essere senza riserva. Qualora il Si.Ge.Co. è classificato nella categoria 1 o 2 e il TET è superiore al 2%, questo indica che, nonostante la valutazione relativamente positiva derivante dagli audit dei sistemi effettuati dall'AdA, il Si.Ge.Co. è in pratica non sufficientemente efficace nel prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati. Un parere con riserva è, pertanto, ritenuto opportuno. Tuttavia, se il tasso di errore totale residuo (TETR) è inferiore o uguale al 2%, e misure correttive sono attuate dagli Stati membri prima che la RAC sia finalizzata, l'AdA può emettere un parere senza riserve.

Un parere con riserva deve essere indicato quando il Si.Ge.Co. è nella categoria 3 e il TET è superiore al 2%, almeno che il tasso di errore totale residuale non sia inferiore o uguale al 2% e le carenze dei sistemi (incluse quelle relative alle carenze sistemiche) siano attuate prima che la RAC sia finalizzata, l'AdA può emettere un parere senza riserve. Un TET superiore al 5% e/o un Si.Ge.Co. nella categoria 3 o 4 deve portare a un parere con riserva. Un TET superiore al 10% e/o un Si.Ge.Co. in categoria 4 deve normalmente portare ad un parere negativo.

Si deve fare riferimento anche agli eventi successivi e a tutte le altre informazioni di cui alla sezione 9.2 che sono state prese in considerazione dall'AdA per la formulazione del livello complessivo di affidabilità e del parere di audit. Deve essere descritto l'impatto di questi eventi successivi e delle ulteriori informazioni sulla formulazione del livello complessivo di affidabilità e del parere di audit. Se del caso, dovrebbe essere preso in considerazione il lavoro di altri audit nazionali o dell'Unione effettuati in relazione al periodo contabile.

10. ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella che segue indica, per ciascun organismo sottoposto ad audit da parte dell'AdA, la valutazione relativa a ciascuno dei requisiti chiave, risultante anche dagli audit effettuati durante gli esercizi precedenti dello stesso periodo di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze

10.1 Risultanze degli audit dei sistemi

Entità sottoposta a audit	Fondo (PO multifondo)	Titolo dell'audit	Data della relazione finale di audit	Programma operativo: [CCI e nome del PO]													Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4) [come definito nella tabella 2 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]	Osservazioni
				Requisiti chiave (se del caso) [come definito nella tabella 1 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]														
				KR1	KR2	KR3	KR4	KR5	KR6	KR7	KR8	KR9	KR10	KR11	KR12	KR13		
MA																		
IB																		
CA																		
Nota: Le parti in grigio nella tabella precedente si riferiscono ai requisiti chiave che non sono applicabili all'entità sottoposta a audit.																		

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella che segue indica le risultanze dell'audit delle operazioni nel complesso.

10.2 Risultanze degli audit delle operazioni

Fondo	Numero CCI del Programma	Titolo del Programma	A	B		C		D	E	F	G	H	I
			Importo in Euro corrispondente alla popolazione da cui è stato selezionato il campione ([1])	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base causale		Copertura del campione su base casuale non statistica ([2])		Importo delle spese irregolari nel campione su base causale	Tasso di errore totale ([3])	Rettifiche effettuate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo	Altre spese sottoposte a audit ([4])	Importo delle spese irregolari in altre spese sottoposte a audit
				Importo ([5])	% ([6])	% delle operazioni coperte	% delle spese coperte						

([1]) La colonna "A" si riferisce alla popolazione da cui è stato selezionato il campione su base casuale (si veda l'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013), vale a dire l'importo totale di spese dichiarate (come indicato all'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e corrispondente agli importi nella colonna (A) dell'appendice 1 dei conti), meno le eventuali unità di campionamento negative. Ove applicabile, fornire spiegazioni nella precedente sezione 5.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

([2]) Si riferisce alle soglie minime di copertura stabilite all'articolo 127, paragrafo 1, ultimo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013, qualora si utilizzi un metodo di campionamento non statistico. La prescrizione relativa al 10 % delle spese dichiarate si riferisce alle spese nel campione, indipendentemente dall'uso del sottocampionamento. Ciò significa che il campione deve corrispondere almeno al 10 % delle spese dichiarate, ma quando si utilizza il sottocampionamento le spese effettivamente sottoposte a audit potrebbero essere di fatto inferiori.

([3]) Il tasso di errore totale è calcolato prima delle eventuali rettifiche finanziarie apportate in relazione al campione sottoposto a audit o alla popolazione da cui è stato selezionato il campione su base casuale. Se il campione su base casuale riguarda più di un fondo o di un programma, il tasso di errore totale (calcolato) riportato nella colonna "E" si riferisce all'intera popolazione. Se si usa la stratificazione, è necessario fornire ulteriori informazioni per ciascuno strato nella precedente sezione 5.7.

([4]) Ove applicabile, la colonna «H» deve riferirsi alle spese sottoposte a audit nel contesto di un campione complementare.

([5]) Questa colonna si riferisce all'importo delle spese sottoposte a audit e deve essere compilata indipendentemente dall'applicazione di metodi di campionamento statistici o non statistici. Se si applica il sottocampionamento a norma dell'articolo 28, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 480/2014, in questa colonna si deve inserire solo l'importo delle voci di spesa effettivamente sottoposte a audit a norma dell'articolo 27 del medesimo regolamento.

([6]) Questa colonna si riferisce alla percentuale delle spese sottoposta a audit in rapporto alla popolazione e deve essere compilata indipendentemente dall'applicazione di metodi di campionamento statistici o non statistici.»

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3 Calcoli sottostanti alla selezione del campione su base casuale e tasso di errore totale

In tale allegato, l'AdA deve riportare le tabelle di calcolo rilevanti per capire il metodo di campionamento applicato, utilizzando i modelli forniti nella guida fornita della Commissione sul campionamento "Guidance on sampling methods for audit authorities, draft update version del 4.6.2015" e il tasso di errore totale. Qualora l'AdA ha seguito un metodo di campionamento non previsto in questi modelli, allora dovrebbe essere fornito il relativo foglio di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella dei principali contenuti della Relazione Annuale di Controllo

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Introduzione	1.1. Identificare l'autorità di audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla preparazione della relazione. 1.2 Periodo di riferimento (ossia il periodo contabile[1]) 1.3 Indicare il periodo di audit (durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit). 1.4 Indicare il programma o i programmi operativi considerati nel rapporto e le rispettive Autorità di gestione e di certificazione. [Se il rapporto riguarda più di un programma o di un fondo, le informazioni vanno ripartite per programma e per fondo, identificando in ciascuna sezione le informazioni specifiche del programma e/o del fondo, tranne al punto 10.2, dove tali informazioni vanno fornite nella sezione 5.] 1.5 Descrivere le misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.	La sezione introduttiva deve riportare tutte le informazioni utili ad identificare l'AdA e gli altri organismi di audit, il periodo durante il quale il lavoro di audit ha avuto luogo, ecc. Dovrebbero essere riportati i riferimenti alla versione della Strategia di audit applicabile e, in presenza di modifiche alla stessa relativa al periodo contabile di riferimento della RAC, ciò dovrebbe essere menzionato nella sezione 3 "Modifiche alla Strategia di audit". Il paragrafo 1.5 dovrebbe considerare la fase preparatoria, la documentazione analizzata, il coordinamento con altri organismi (se applicabile), il lavoro di audit condotto come descritto nelle sezioni 4, 5 e 6, e la redazione finale del parere di audit. Nel caso venga redatta un'unica RAC che copra più Programmi Operativi o Fondi, le informazioni vanno ripartite per PO e per Fondo. Questa sezione assume particolare rilevanza nei casi in cui l'AdA si basa sul lavoro di altri organismi di audit. Inoltre, , dovrebbe coprire anche i controlli di coerenza dell'AdA sulla dichiarazione di gestione, ai fini del parere di audit (compresi i controlli sulla dichiarazione di gestione se è in linea con le conclusioni di tutti gli audit e i controlli).

[1] Come indicato all'articolo 2, paragrafo 29, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo	2.1 Informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo relative alle responsabilità delle autorità di gestione e di certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi organismi intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'articolo 127 del regolamento citato. 2.2 Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013. 2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche, le date di notifica delle modifiche all'autorità di audit e l'impatto di tali modifiche sul lavoro di audit.	Tale sezione contiene le modifiche significative apportate ai sistemi di gestione e controllo durante il periodo contabile cui si riferisce la RAC. Tali modifiche si riferiscono principalmente alla complessità di modifiche che potrebbero avere un impatto sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. e sul livello di affidabilità che esso fornisce per la gestione dei fondi SIE. In tale ambito, l'AdA, sulla base delle attività di audit svolte relativamente alle modifiche, deve confermare che il Si.Ge.Co. modificato sia ancora conforme gli articoli 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In mancanza di un lavoro di audit specifico su tali modifiche, l'AdA dovrebbe, fornire un suo parere in merito e valutare il loro impatto sulla configurazione e il funzionamento del Si.Ge.Co. Qualora, dai risultati dell'audit, emerga che le funzioni e le procedure dell'Autorità di Gestione ovvero di Certificazione, incluse le funzioni delegate agli Organismi Intermedi, non soddisfino più i criteri sanciti nell'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, ivi compreso quello relativo alla disponibilità di personale competente ed adeguato, l'AdA fissa un periodo di prova individuando le necessarie misure correttive, Pertanto, Pertanto, nei casi in cui trova applicazione l'articolo 124 (paragrafi 5 e 6) del Regolamento generale, l'AdA conferma che il piano d'azione correttivo[2] è stato realizzato durante il periodo di prova e indica nella RAC il lavoro condotto a tal proposito. Se tale piano non è ancora stato attuato prima della presentazione della RAC, l'AdA deve indicare [illegible] audit dell'AdA.

[2] Come stabilito dalle disposizioni citate, laddove gli audit esistenti e i risultati dei controlli dimostrano che l'autorità designata (AdG o AdC) non soddisfa più i criteri di designazione, lo Stato membro, al livello adeguato, stabilisce, a seconda della gravità del problema, un periodo di prova, durante il quale saranno adottate le azioni correttive necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Modifiche alla Strategia di Audit	3.1 Fornire informazioni dettagliate su eventuali modifiche apportate alla strategia di audit e spiegarne i motivi. In particolare, indicare eventuali modifiche del metodo di campionamento utilizzato per l'audit di operazioni (cfr. la sezione 5). 3.2 Distinguere tra le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit.	In tale sezione devono essere adeguatamente dettagliate le modifiche apportate dall'AdA alla Strategia di Audit nel corso del periodo contabile cui si riferisce la RAC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Audit dei sistemi	4.1 Informazioni dettagliate sugli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito l'audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — di seguito «audit dei sistemi».	Il paragrafo 4.1 fornisce precise indicazioni in merito agli organismi che hanno eseguito l'audit di sistema ovvero l'AdA o qualsiasi altro organismo di audit che effettua gli audit come previsto all'articolo 127 (2) del RDC, se pertinente. Qualora una parte degli audit dei sistemi è stata esternalizzata, dovrebbero essere specificati i dettagli del contratto[3] e dei compiti affidati al/ai contraente/i. Per i Programmi plurifondo, dovrebbe essere indicato, se l'AdA svolge il lavoro di audit di tutti i fondi, e, in caso contrario, dovrebbero essere menzionati gli organismi responsabili per ciascun fondo.
	4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi. Un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi va segnalato nella precedente sezione 3 relativa alle modifiche della strategia di audit.	Il paragrafo 4.2 dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione della strategia di audit per quanto riguarda gli audit dei sistemi. Nel caso in cui la strategia di audit non fosse completamente attuata, l'AdA dovrebbe spiegare le relative motivazioni ed indicare la tempistica per il completamento degli audit dei sistemi pianificati, che saranno riportati nella successiva RAC o in un altro rapporto. In ogni caso, l'AdA dovrebbe realizzare tutto il lavoro di audit necessario per elaborare un parere di audit valido per ciascun periodo contabile. Nel caso di programmi plurifondo, dovrebbero essere fornite le informazioni di cui sopra, per ciascun Fondo (o, nel caso in cui le stesse informazioni si applicano a tutti i Fondi, ciò dovrebbe essere chiaramente indicato).

[3] Come ad esempio il nominativo del contraente, l'ambito e gli obiettivi, la definizione dei compiti, etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	4.3 In relazione alla tabella di cui al punto 10.1 a seguire, descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, come definiti al punto 3.2 dell'allegato VII “Modello per la strategia di audit” del Regolamento (UE) n. 207/2015.	Nel paragrafo 4.3, l’AdA dovrebbe chiaramente indicare, separatamente per Programma e per Fondo, le principali conclusioni emerse dagli audit dei sistemi, nonché, indicare chiaramente gli organismi interessati dalle risultanze. Inoltre, l’AdA dovrebbe riportare le risultanze e le conclusioni principali degli eventuali audit condotti su aree tematiche specifiche (a titolo esemplificativo: audit sulla qualità delle verifiche di gestione anche in relazione al rispetto delle norme sugli appalti pubblici, delle norme sugli aiuti di Stato, sui requisiti ambientali, e sulle pari opportunità, sulla qualità della selezione delle operazioni e delle verifiche di gestione relative all’ attuazione degli strumenti finanziari, sul funzionamento e la sicurezza dei sistemi IT, sulla la segnalazione dei ritiri e dei recuperi, sull'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conti dei rischi individuati). Qualora non siano stati effettuati audit dei sistemi per il periodo contabile, dovrebbe essere fornita una adeguata giustificazione. Qualora gli audit dei sistemi sono stati eseguiti e/o finalizzati nell’anno contabile, ma non sono stati ancora presentati alla Commissione, essi devono essere presentati al più tardi insieme alla RAC. Qualora gli audit dei sistemi non sono stati ancora finalizzati al momento della RAC, in essa dovrebbe essere fornita una indicazione delle conclusioni preliminari, nonché del loro impatto sulla valutazione complessiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	4.4 Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione di eventuali piani d'azione conseguenti ai suoi audit dei sistemi. Dovrebbe essere indicato l'impatto finanziario, nonché lo stato di avanzamento delle rettifiche. Dovrebbe essere indicata la domanda di pagamento presentata alla Commissione nella quale sono state detratte le rettifiche. Nel caso in cui non sono stati individuati problemi sistemici[4], anche questo dovrebbe essere indicato nella RAC. In caso di programmi plurifondo, dovrebbero essere fornite le informazioni di cui sopra per ciascun Fondo (o, nel caso in cui la stessa informazione si applica a tutti i Fondi, questo deve essere chiaramente indicato).
	4.5 Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare, in caso di rettifiche finanziarie derivanti dagli audit dei sistemi dei periodi contabili precedenti, le domande di pagamento effettuate alla Commissione in cui sono state detratte le rettifiche.

[4] Gli errori sistemici sono gli errori che hanno un impatto sulla popolazione non sottoposta ad audit e si verificano in circostanze ben definite e analoghe tra loro. Questi errori hanno generalmente una caratteristica comune, ad esempio, tipo di operazione, ubicazione o periodo di tempo. Essi sono generalmente associati a procedure di controllo inefficaci nei sistemi di gestione e controllo (o in una parte di essi). Per ulteriori informazioni, consultare la Guida orientativa sul trattamento degli errori comunicati nella relazione annuale di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	4.6 Descrizione (se pertinente) delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (p. es. aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio.	In questo paragrafo, l'AdA deve descrivere il lavoro svolto in particolare in materia di strumenti finanziari e le carenze e le irregolarità rilevate, nonché le misure correttive adottate a tale riguardo. L'AdA dovrebbe anche descrivere l'affidabilità fornita dalle relazioni di controllo periodiche previste dall'art. 40 (2) del Regolamento generale. Qualora gli audit siano stati effettuati a livello dei destinatari finali, l'AdA dovrebbe descrivere le ragioni di tale approccio e le principali conclusioni tratte da tali audit. Per i Programmi plurifondo dovrebbe essere menzionato il Fondo di sostegno dello strumento finanziario.
	4.7 Indicare il livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e fornire giustificazioni al riguardo.	Il livello di affidabilità deve essere inteso come il grado di affidabilità che può essere attribuito ai Si.Ge.Co., circa la loro capacità di garantire la legittimità e la regolarità della spesa. La valutazione da parte dell'AdA si basa sui risultati di tutti gli audit dei sistemi relativi all'anno contabile e, se del caso, agli esercizi precedenti, e alle conclusioni corrispondenti. I sistemi valutati in categoria 1 forniscono un elevato livello di affidabilità della legittimità e regolarità della spesa, i sistemi valutati in categoria 2 forniscono una affidabilità media, i sistemi valutati in categoria 3 forniscono una media o bassa affidabilità, a seconda dell'impatto delle carenze individuate, e i sistemi valutati in categoria 4 forniscono una bassa affidabilità. Nel caso di programmi plurifondo e nel caso in cui l'affidabilità ottenuta sui sistemi di gestione e controllo differisce tra i vari Fondi, l'AdA dovrebbe presentare chiaramente le limitazioni applicabili a ogni fondo e spiegarne la differenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Audit delle operazioni	5.1 Indicare gli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito gli audit delle operazioni (come previsto all'articolo 127 (1) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014	In questo paragrafo, l'AdA deve spiegare le misure adottate per supervisionare il lavoro degli organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni per suo conto (delegate o in outsourcing), in linea con il quadro normativo, con la strategia di audit e gli standard internazionalmente riconosciuti[5]. L'AdA dovrebbe confermare che il lavoro svolto da questi organismi può essere tenuto in considerazione ai fini della relazione annuale di controllo e che le consente di redigere un parere di audit valido. In caso di programmi plurifondo, le suddette informazioni dovrebbero essere fornite per ciascun fondo. Se parte degli audit delle operazioni è affidata in outsourcing, dovrebbero essere specificati i dettagli del contratto[6] e dei compiti affidati al/ai contraente/i.
	5.2 Descrivere il metodo di campionamento applicato e indicare se esso è conforme alla strategia di audit	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe descrivere il metodo di campionamento utilizzato, conformemente all'articolo 127 (7) del Regolamento generale e all'articolo 28 del Regolamento delegato. Le deroghe alla metodologia di campionamento stabilita nella strategia di audit dovrebbero essere indicate e spiegate in questo paragrafo.

[5] Il principio fondamentale in tutte le norme (ad esempio, l'orientamento n. 25 delle Linee guida europee di esecuzione degli standard di controllo dell'INTOSAI) è che l'auditor principale si prevede che svolga procedure di audit per garantire che la qualità del lavoro degli altri auditor sia accettabile e adeguata. Può essere prevista la re-performance di alcune delle attività di audit svolte da tali auditor, ma non è obbligatorio. La decisione di ri-eseguire tale lavoro dovrebbe basarsi sul giudizio professionale e sullo scetticismo dell'AdA.

[6] Come ad esempio il nominativo del contraente, l'indirizzo, l'ambito e gli obiettivi, definizione dei compiti, etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	5.3 Indicare i parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegare i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato. I parametri di campionamento includono: la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, il valore della popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione, informazioni sulla stratificazione (se pertinenti). I calcoli sottostanti per la scelta del campione e il tasso di errore totale (come definito all'articolo 28, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 480/2014) vanno indicati al punto 10.3 a seguire, in un formato che consenta di comprendere le misure di base adottate, conformemente al metodo di campionamento specifico utilizzato.	In questo paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare e giustificare **i parametri utilizzati per il campionamento**, come l'errore atteso, la soglia di rilevanza, l'unità di campionamento (cioè un'operazione, un progetto all'interno di un'operazione o una domanda di rimborso da parte di un beneficiario) e, se del caso, il livello di confidenza applicato conformemente all'articolo 28 (11) RD[7] e l'intervallo di campionamento. La RAC dovrebbe indicare anche la dimensione della popolazione, la dimensione del campione e il numero di unità di campionamento controllate propriamente nell'anno contabile, se del caso.[8] Inoltre, l'AdA dovrebbe descrivere il suo approccio alla stratificazione (se applicabile ai sensi dell'articolo 28 (10) RD), a copertura delle sub-popolazioni con caratteristiche simili, come operazioni consistenti in finanziamenti da un programma agli strumenti finanziari, voci di valore elevato, Fondi (nel caso di programmi plurifondo). L'AdA dovrebbe spiegare come si è tradotto in pratica il requisito del controllo proporzionale dei programmi operativi definito a norma dell'articolo 148 (1) RDC, se applicabile. Infine, l'AdA dovrebbe indicare la metodologia applicata per il sub-campionamento (ove effettuato)

[7] Articolo 28 (11) del Regolamento delegato stabilisce che per un sistema valutato ed avente elevata affidabilità il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60%; per un sistema valutato come poco affidabile il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%.

[8] Nel caso di più periodi di campionamento, i dati devono essere indicati per ciascuno dei campioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	5.4 Riconciliare le spese totali dichiarate in euro alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2 a seguire). La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare il valore della **popolazione** campionata e la riconciliazione di questo importo con l'ammontare delle spese dichiarate dall'Autorità di certificazione alla Commissione relative all'anno contabile. La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie. La popolazione, ai fini del campionamento comprende le spese dichiarate alla Commissione per le operazioni all'interno del PO o di un gruppo di PO per l'anno contabile. Tutte le operazioni, per le quali le spese dichiarate sono state incluse nella Domanda di pagamento presentata alla Commissione nel corso dell'anno oggetto di campionamento, dovrebbero essere comprese nella popolazione campionata, fatta eccezione se si applica l'articolo 148 (1) del Regolamento generale.
	5.5 In caso di unità di campionamento negative, confermare che sono stati trattati come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione. Analizzare i principali risultati degli audit di queste unità, concentrandosi in particolare sulla verifica del fatto che le decisioni di apportare rettifiche finanziarie (prese dallo Stato membro o dalla Commissione) siano state registrate nei conti come importi ritirati o recuperati.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe confermare che l'ammontare **delle unità di campionamento negative** è coerente con l'ammontare delle rettifiche finanziarie registrate nel sistema contabile della AdC e assicurarsi che tali unità sono state trattate come una popolazione distinta, conformemente all'articolo 28 (7) del Regolamento generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	5.6 In caso di applicazione di un campionamento non statistico , indicare i motivi dell'utilizzo del metodo conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la percentuale delle operazioni/spese sottoposte a audit, le misure adottate per garantire la casualità del campione (e, quindi, la sua rappresentatività) e una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore atteso deve essere calcolato anche in caso di campionamento non statistico.	In tale paragrafo, in caso di **campionamento non statistico**[9], l'AdA dovrebbe descrivere il ragionamento fatto per selezionare il campione, con riferimento al suo giudizio professionale, ai requisiti normativi e agli standard di audit internazionalmente riconosciuti applicabili. In particolare, l'AdA dovrebbe spiegare perché ritiene che il campione rappresentativo della popolazione da cui è stato selezionato consentirebbe di elaborare un parere di audit valido.
	5.7 Analizzare le risultanze principali degli audit delle operazioni, descrivendo il numero di elementi del campione sottoposti a audit, il numero e i tipi rispettivi (1) di errore per ciascuna operazione, la natura (2) degli errori individuati, la percentuale di errore dello strato e le relative principali carenze o irregolarità (3), il limite superiore del tasso di errore (ove	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere l'analisi qualitativa effettuata sugli errori individuati. Dovrebbero essere indicati il numero e i tipi di errore, il loro significato e le loro cause, come stimato dall'autorità di audit.

[9] Il requisito normativo minimo del 5% delle operazioni e del 10% delle spese corrisponde all''ipotesi migliore di alta affidabilità del sistema. A questo proposito ulteriori dettagli sono forniti nella guida della Commissione sulla strategia di audit (sezione 4.3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	applicabile), le cause originarie, le azioni correttive proposte (incluse quelle finalizzate ad evitare tali errori nelle domande di pagamento successive) e l'impatto sul parere di audit. Se necessario, fornire ulteriori spiegazioni in merito ai dati presentati ai punti 10.2 e 10.3 a seguire, in particolare relativamente al tasso di errore totale.	
	5.8 Spiegare le rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2 a seguire.	
	5.9 Confrontare il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo (1) (come indicato al punto 10.2 a seguire) con la soglia di rilevanza prestabilita, per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe rilevare il tasso di errore totale (TET) calcolato come sancito dall'articolo 28 (14) RD *"Sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'Articolo 127 (5) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'autorità di audit calcola il tasso di errore totale, che corrisponde alla somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
		degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione".[10] Il TET dovrebbe poi essere comparato con la soglia di rilevanza (massimo del 2% delle spese incluse nella popolazione campionata). Qualora le misure correttive sono state prese prima che la RAC sia stata finalizzata, l'AdA dovrebbe anche calcolare il Tasso di Errore Totale Residuale (TETR), cioè il TET meno le rettifiche finanziarie applicate a seguito dell'audit delle operazioni dell'AdA)[11]. Il TETR dovrà poi essere confrontato con la soglia di rilevanza. Gli errori presenti negli audit dei sistemi (test di controllo) non vengono aggiunti all'errore totale, ma devono essere corretti e comunicati nella sezione 4 della RAC.
	5.10 Fornire informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (come stabilito all'articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014).	
	5.11 Precisare in dettaglio se gli eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe spiegare se, oltre gli errori casuali, alcuni degli errori riscontrati sono errori sistemici o anomali. Un errore sistemico corrisponde ad una irregolarità sistemica definita ai sensi dell'articolo 2 (38) del RDC. Un errore anomalo è un errore di natura eccezionale che oggettivamente non è rappresentativo della

[10] Qualora le spese dichiarate includono unità di campionamento negative, queste devono essere trattate come una popolazione distinta. In questo caso, il TET è calcolato rispetto alla popolazione delle unità di campionamento positive.
[11] Ai fini del calcolo del TETR e alla luce dei punti 5.8 e 5.9 dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n 2015/207, le rettifiche finanziarie da considerare sono limitate a quelle derivanti dalla audit delle operazioni effettuate dall' AdA. Le rettifiche finanziarie degli errori riscontrati da altri organismi non devono essere dedotti. L'intento è quello di evitare una sovrapposizione di diverse correzioni per la stessa spesa, non collegati con il lavoro dell'AdA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	eventualmente apportate.	popolazione.
	5.12 Fornire informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistemica.	
	5.13 Indicare le conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo.	
Audit dei conti	6.1 Indicare le autorità/gli organismi che hanno eseguito audit dei conti.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	6.2 Descrivere il metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe illustrare il lavoro di audit svolto per l'audit dei conti, nel quadro dell'articolo 137 RDC e dell'articolo 29 RD e tenendo conto degli orientamenti della Commissione sugli audit sui conti L'AdA dovrebbe anche illustrare il calendario e le modalità di lavoro concordato con l'AdC e l'AdG necessario affinchè l'AdA sia in grado di svolgere l'attività di audit sui conti in tempo debito[12].

[12] L'ISA 700 paragrafo A39 - il parere dell'AdA è previsto sui conti di cui la responsabilità è dell'AdC. Così, l'AdA non è in grado di concludere, che sufficienti ed appropriate evidenze dell'audit sono state ottenute, fino a quando i conti non vengono preparati e la gestione ne ha accettato la responsabilità. Ciò implica che l'AdA è in grado di elaborare il suo parere sui conti solo dopo che l'AdC li ha presentati all'AdG/AdA e dopo che l'AdG ha presentato la sua dichiarazione di gestione per l'autorità di audit. L'AdA dovrebbe tuttavia iniziare il suo lavoro di audit sui conti prima della loro messa a punto da parte dell'AdC e prima della dichiarazione di gestione dell'AdG, al fine di garantire un tempo sufficiente per elaborare il suo parere entro il 15 febbraio dell'anno n + 2. Un calendario e le modalità di lavoro dovrebbero essere concordate tra AdC, AdG e AdA al fine di garantire un processo regolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	6.3 Indicare le conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni.	In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe spiegare come ha ottenuto l'affidabilità sulla completezza, accuratezza e veridicità dei conti sulla base di: - gli audit dei sistemi (in particolare quelli effettuati sull'AdC, come previsto all'articolo 29 (4) RD); - gli audit delle operazioni[13]; - le relazioni finali degli audit inviate dalla Commissione e dalla Corte dei conti; - la propria valutazione della Dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale; la natura e l'estensione delle verifiche fatte sui conti presentati dall'Autorità di certificazione all'AdA. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, l'AdA deve descrivere le ulteriori verifiche finali sulla bozza dei conti certificati, entro il termine regolamentare del 15 febbraio. In particolare l'AdA dovrebbe descrivere il lavoro effettuato in merito alla riconciliazione dei conti con l'AdC nell'appendice 8, compresa la valutazione dell'AdA dell'adeguatezza delle spiegazioni dell'AdC per gli adeguamenti descritti in tale appendice e la loro coerenza con le informazioni comunicate nella RAC e nella sintesi annuale in materia di rettifiche finanziarie e riflesse nei conti, come il follow-up dei risultati degli audit dei sistemi e/o degli audit finanziari sulle operazioni e delle verifiche di gestione effettuate prima della presentazione dei conti.

[13] Gli audit delle operazioni consentiranno la verifica della correttezza degli importi e la completezza della corrispondente spesa contenuta nelle domande di pagamento (e successivamente nei conti, se risulta essere pienamente legittima e regolare). Consentono anche la riconciliazione della pista di controllo dal sistema contabile dell'autorità di certificazione fino al livello dell'operazione/del beneficiario, attraverso gli organismi intermedi, aspetto già affrontato con gli audit ordinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	6.4 Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo.	
Coordinamento tra gli organismi di audit e il lavoro di supervisione dell' autorità di audit	(Se pertinente) 7.1 Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso. 7.2 Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit.	La procedura di cui al paragrafo 7.1, dovrebbe riguardare il coordinamento in materia di pianificazione dell'audit e il coordinamento e la verifica dei risultati degli audit al fine di giungere a conclusioni definitive e stabilire il parere di audit. Il paragrafo 7.2 dovrebbe contenere la descrizione della procedura di supervisione applicata dall'AdA ad altri organismi di audit (se applicabile). La descrizione dovrebbe includere una panoramica della supervisione effettivamente svolta in relazione all'anno contabile, considerando gli standard internazionalmente riconosciuti esistenti o la guida orientativa. A questo proposito, l'AdA dovrebbe considerare gli Orientamenti n. 25 delle Linee Guida europee di attuazione per gli standard di Audit dell'INTOSAI. Ulteriori orientamenti sono forniti dal ISSAI 1600 relativa al gruppo audit ISSAI 1610 (che include ISA 610) concernente l'uso del lavoro dell'auditor interno, e ISSAI 1620 sull'uso del lavoro di un esperto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Altre informazioni	8.1 Ove applicabile, fornire informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit eseguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate.	Nel paragrafo 8.1, l'AdA dovrebbe indicare le misure adottate per quanto riguarda i casi di sospetta frode individuate durante il lavoro di audit svolto fino alla presentazione della RAC. Tutti i casi di sospetta frode riguardanti il periodo contabile dovrebbero essere segnalati, e per i programmi pluri-fondo, dovrebbe essere indicato il Fondo interessato. La RAC dovrebbe indicare se i casi di sospetta frode individuati dall'AdA[14] sono stati comunicati all'OLAF. I sospetti di frode devono essere segnalati all'OLAF dall'autorità designata dallo Stato membro in linea con i requisiti di cui all'articolo 122 RDC e degli atti delegati e di esecuzione previsti in tale disposizione (paragrafo 2, commi 5 e 6).[15] Se consentito dalle norme nazionali per le indagini in corso, l'AdA dovrebbe raccogliere informazioni sulla natura della frode e valutare se ciò è un problema sistemico e, in caso affermativo, se sono state adottate azioni di mitigazione. Dovrebbe essere segnalato lo stato di attuazione delle rettifiche finanziarie in relazione alle frodi e le informazioni sulle domande di pagamento intermedio, nelle quali sono state apportate le rettifiche.

[14] Come spiegato nel Manuale dell'OLAF sul ruolo degli auditor dei conti degli Stati membri nella prevenzione e individuazione delle frodi per i Fondi strutturali e di Investimento UE e sull'esperienza e la pratica negli Stati membri:. "(...) I revisori conducono procedimenti amministrativi e non penali. *La portata del loro potere e della loro autorità è quindi piuttosto limitata quando si tratta di individuare le circostanze particolari di sospetta attività fraudolenta. Inoltre, gli obiettivi principali di entrambe le procedure, penali e di revisione, sono diversi. Un audit delle operazioni è di natura amministrativa, al fine di valutare la legittimità e la regolarità delle la realizzazione di un progetto, mentre il procedimento penale ha lo scopo di rilevare e / o approfondire le operazioni al fine di fornire la prova dell'intenzione di truffare.*

[15] In adozione a breve.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
	8.2 Ove applicabile, indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5 lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.	Il concetto di eventi successivi è tratto dallo standard di audit internazionale 560, con gli adattamenti necessari per la gestione condivisa della politica di coesione. Come indicato in tale norma, uno degli obiettivi dell'auditor è, *"di ottenere una sufficiente ed adeguata evidenza dell'audit sul fatto che gli eventi, che si verificano tra la data delle dichiarazioni finanziarie e la data della relazione del revisore, e che richiedono un aggiustamento o una informativa delle/nelle dichiarazioni finanziarie, siano adeguatamente riflessi in tali dichiarazioni finanziarie, in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile."* Nel contesto della gestione condivisa, le "dichiarazioni finanziarie" dovrebbero essere intese come i conti redatti dall'Autorità di Certificazione sotto la propria responsabilità. La "data delle dichiarazioni finanziarie" corrisponde alla data in cui l'AdC presenta i conti all'AdA per le sue verifiche finali. Il presupposto è che l'AdA riceverà i conti dall'AdC prima della loro presentazione alla Commissione, al fine di arrivare alla conclusione sulla loro completezza, accuratezza e veridicità. Durante il periodo tra la ricezione di tali conti e la redazione del parere di audit, l'AdA può venire a conoscenza di eventi che hanno effetto sui valori presenti nei conti, in particolare sulla spesa dichiarata come legittima e regolare. A tal fine, l'AdA dovrebbe *"svolgere procedure di audit volte ad acquisire una sufficiente ed adeguata evidenza dell'audit in modo che tutti gli eventi, che si verificano tra la data delle dichiarazioni finanziarie [conti], e la data della relazione del revisore (la RAC) e che richiedono un aggiustamento o una informativa delle/nelle dichiarazioni finanziarie [conti], siano stati identificati".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
		Come previsto anche in ISA 560, l'AdA *"non ci si aspetta, tuttavia, che effettui ulteriori procedure di audit sulle questioni per le quali in precedenza siano state applicate procedure di audit che hanno fornito conclusioni soddisfacenti".* Alcuni eventi successivi potrebbero avere un impatto importante sul funzionamento dei Si.Ge.Co. e/o sulle limitazioni (in caso di parere con riserva o negativo) e, pertanto, non possono essere ignorati dall'AdA. Questi eventi possono corrispondere sia ad azioni positive (ad esempio, le misure correttive attuate dopo che i conti sono stati redatti dall'AdC e prima della loro presentazione alla Commissione), sia avere un impatto negativo (ad esempio, le carenze nel sistema o gli errori rilevati in quel periodo). Per i programmi plurifondo, il relativo Fondo dovrebbe essere indicato per ciascuno degli eventi successivi riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Livello complessivo di affidabilità	9.1 Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (1) e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2 a seguire) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3 a seguire). Se pertinente, l'autorità di audit deve tenere conto anche delle risultanze di altro lavoro di audit svolto a livello nazionale o di UE in relazione al periodo contabile. 9.2 Valutare eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, e l'esigenza di eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.	Ai fini del parere di audit che deve essere redatto dall'AdA, l'affidabilità sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) è basata sui risultati combinati di entrambi gli audit, di sistema (sezione 4 di cui sopra) e dell'audit delle operazioni (sezione 5). L'affidabilità sui conti viene alimentata dalle risultanze di tali audit e le conclusioni in materia dovrebbero essere indicate alla precedente sezione 6.3. In caso di programmi plurifondo, in base alle proprie analisi delle risultanze degli audit di sistema e degli audit delle operazioni, l'AdA dovrebbe confermare che le conclusioni raggiunte si applicano a tutti i Fondi o, in caso di differenze, spiegare come è arrivata a una conclusione per ciascun Fondo."Al riguardo, la guida EGESIF 15-0002/2015 del 03/06/2015 riporta una tabella esemplificativa della correlazione tra il parere di audit e le risultanze degli audit (tabella 1 a seguire)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezioni (rif. All. IX Reg. (UE) 207/2015)	Paragrafi (Rif. All. IX del Reg. (UE) 207/2015)	Ulteriori dettagli
Allegati alla RAC	10.1 Risultanze degli audit dei sistemi (modello definito di seguito) 10.2 Risultanze degli audit delle operazioni (modello definito di seguito) 10.3 Calcoli sottostanti alla selezione del campione su base casuale e tasso di errore totale	La tabella di cui al punto 10.1 indica, per ciascun organismo sottoposto ad audit da parte dell'AdA, la valutazione relativa a ciascuno dei requisiti chiave, risultante anche dagli audit effettuati durante gli esercizi precedenti dello stesso periodo di programmazione. La tabella di cui al punto 10.2 indica le risultanze dell'audit delle operazioni nel complesso. Nell'allegato 10.3, l'AdA riporta le tabelle di calcolo rilevanti per capire il metodo di campionamento applicato, utilizzando i modelli forniti nella guida della Commissione sul campionamento. Qualora l'AdA ha seguito un metodo di campionamento non previsto in questi modelli, allora dovrebbe essere fornito il relativo foglio di calcolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6bis
Tabella di monitoraggio degli audit di sistema

Monitoraggio degli audit di sistema		Programma operativo:		XX			Codifiche da utilizzare:	1	2	3	4	Non testato										
Entità sottoposta a audit o specifiche aree tematiche controllate	Fondo (PO multi-fondo)	Risultato della valutazione del rischio	Titolo dell'audit	Stato di avanzamento dell'audit (Programmato / In corso / cancellato / Rapporto provvisorio inviato / Rapporto definitivo inviato / *Follow-up*)	Data del Rapporto finale di audit	Il Rapporto definitivo di audit è stato trasmesso alla Comissisione Europea tramite SFC2014? (Si/No)	KR 1 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	KR 2 Selezione appropriata delle operazioni	KR 3 Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	KR 4 Verifiche di gestione adeguate	KR 5 Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	KR 6 Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	KR 7 Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	KR 8 Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	KR 9 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	KR 10 Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	KR 11 Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	KR 12 Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	KR13 Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4)	Osservazioni
	Audit dei sistemi per il periodo contabile 01/07/201X - 30/06/201X				Valutazione complessiva del SiGeCo (Categoria 1, 2, 3, o 4):																	

Decreto Dirigenziale n. 493 del 27/07/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n. 3307/A-T/2021 Servizi minimi -Collegamento marittimo relazione Monte di Procida-Procida e viceversa. Indizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con decreto dirigenziale n.35 del 22.07.2021 la Direzione Generale 50.08.00 ha approvato il capitolato e lo schema di contratto avente ad oggetto "l'affidamento dei servizi minimi di collegamento marittimo sulla relazione Monte di Procida – Procida e viceversa, per il periodo scolastico 15/09/2020 al 08/06/2021 e per un importo complessivo di € 134.766.32 -CIG: 88396630AD;

b) con il medesimo decreto ha demandato alla UOD 01 - Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del Codice dei Contratti, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. del D.lgs n.50/16, con i criteri di valutazione ed i requisiti approvati con il medesimo provvedimento;

c) con lo stesso decreto n.35/2021 si è provveduto alla prenotazione della somma occorrente sul cap. 2309 del bilancio annuale e pluriennale per gli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Ritenuto:

- che per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta telematica ai sensi dell'art 60 del D.lgs. 50/2016, (proc. n.3307-A-T/2021) da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice; CIG: 88396630AD

Visti:

a) il D. Lgs.18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n.498 del16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Grandi Opere"
e) la D.G.R n. 186 del 30.04.2019 con la quale è stato conferito all' ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal dirigente della medesima UOD01;

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1.di indire procedura aperta telematica ai sensi dell'art 60 del D.lgs. 50/2016, (proc. n.3307-A-T/2021) per l'affidamento dei servizi minimi di collegamento marittimo sulla relazione Monte di Procida – Procida e viceversa, per il periodo scolastico 15/09/2020 al 08/06/2021 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice, per un importo complessivo di € 134.766.32 -CIG: 88396630AD;

2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

- Capitolato Tecnico e lo schema di contratto

3. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:

- Disciplinare
- DGUE
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda Identificativa
- Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
- Mod. A4 - Protocollo di legalità
- Mod. A5 - Modello Offerta Economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Mod. A6 - Dichiarazione dei familiari conviventi

- che tale documentazione unitamente a quella del punto 2 anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

4. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative.

5.di dare pubblicità all'Avviso mediante pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");

5.1di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

5.2all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;

5.3alla Direzione Generale UOD –Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

5.4alla Responsabile di attuazione del procedimento dott.ssa Maria Pia Di Palma

f.to ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
29.07.2021 08:52:39 UTC

Giunta Regionale della Campania

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA di GARA n. 3307/A-T/2021

Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi minimi di collegamento marittimo sulla relazione Monte di Procida – Procida e viceversa per il periodo scolastico 15/09/2020 al 08/06/2021- CIG 88396630AD

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti ____ *3*
Art. 2 □ Oggetto dell'appalto ____ *3*
Art. 3 □ Durata del contratto ____ *4*
Art. 4 □ Importo a base d'asta ____ *4*
Art. 5 □ Procedura di gara ____ *4*
Art. 6 □ Criterio di aggiudicazione ____ *4*
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione ____ *6*
Art. 8 □ Avvalimento ____
Art. 9 □ Protocollo di legalità ____ *7*
Art. 10 □ Garanzia provvisoria ____ *7*
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte ____ *8*
Art. 12 □ "Busta A- Documentazione Amministrativa" ____ *10*
Art. 13 □ "Busta B – Offerta Tecnica" ____ *11*
Art. 14 □ "Busta C – Offerta economica" ____ *11*
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese e Consorzi ____ *12*
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara ____ *13*
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto ____ *16*
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario ____ *16*
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali ____ *17*
Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio ____ *17*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. (Ufficio espletante: tel. 081/7964558). PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it.
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla Direzione Generale per la Mobilità - UOD Trasporto Marittimo e Demanio marittimo portuale- 50.08.08
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Maria Pia Di Palma mail: mariapia.dipalma@regione.campania.it **tel 0817969595** - ref. dott Umberto Scalo.
5. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul "*Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*) Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti**, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, **previa registrazione**.
6. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, ex art. 74, comma 4 del Codice, e saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale di cui al precedente punto 7. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.

Codici identificativi di gara (**CIG) 88396630AD**

Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:

- **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";
- **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Portale:** è il Portale Gare dell'Ufficio Speciale UOD 01 Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;
- **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
- C**apitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. Affidamento dei servizi minimi di collegamento marittimo sulla relazione Monte Di Procida –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procida e viceversa per il periodo scolastico **15.09.2021 al 08.06.2022**
2. CPV-60640000-6

Art. 3 □ Durata del contratto-

1.L'appalto avrà durata dal **15.09.2021 al 08.06.2022** a decorrere dalla data di stipula del contratto.
2.L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'esecuzione del Contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera c), della legge 120/2020.

Art. 4 □ Importo a base d'asta

L'importo a base d'asta è di € 134.766.32 oltre IVA

Art. 5 □ Procedura di gara

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 59, comma 1, del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95, comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. e non è ammesso il sub-appalto.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Criterio di aggiudicazione

1. L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.
2. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con riferimento agli elementi "prezzo" e "qualità".
3. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:
4. Offerta Tecnica - **fattore ponderale max 70** punti di cui:
5. Criterio di determinazione del coefficiente "b" (inerente le caratteristiche tecniche e la qualità del servizio offerto). VALORE MASSIMO 70

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il valore del parametro "b" è così determinato: b = b1+ b2+b3+b4

Criteri	Descrizione	Punteggio
b1. Età di costruzione dei mezzi navali offerti per l'espletamento del servizio.	Attribuzione del punteggio massimo al concorrente che offre il servizio attraverso l'impiego di un'unità navale la cui età di costruzione sia la più recente rispetto a quella offerta dagli altri concorrenti. La graduazione, nell'attribuzione del punteggio, diminuirà di un punto per ciascun anno di vetustà del mezzo navale offerto, partendo dall'anno di costruzione dell'unità navale alla quale è attribuito il valore massimo.	Punteggio massimo 30
b2. Capienza passeggeri dell'unità navale offerta per il periodo di riferimento di espletamento del servizio	da 51 fino 60 punti 1 da 61 fino 70 punti 3 da 71 fino 80 punti 5 da 81 fino 90 punti 8 da 91 fino 100 punti 10 oltre 100 punti 15	Punteggio massimo 15
b3. Presenza di distributori automatici, punto di ristoro/bar sull'unità navale offerta	Presenza a bordo di distributori automatici: Punti 5 Presenza a bordo di un punto di ristoro/ bar funzionante: Punti 10	Punteggio massimo 10
b4. Dotazioni di facilitazioni strutturali per i disabili sull'unità navale offerta	Attribuzione di punti 10 all'offerente che certifica la dotazione di facilitazioni strutturali per i disabili.	Punti 15

PUNTEGGIO TECNICO TOTALE punti 70

Criterio di valutazione dell'offerta economica

A) Criterio di determinazione del coefficiente "a" (inerente al prezzo)

VALORE MASSIMO 30.

Si procederà a determinare il coefficiente "a" secondo il seguente meccanismo: il concorrente offerente il prezzo minimo (Pmin) riceverà la valutazione massima del coefficiente "a" (30 punti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

mentre gli altri concorrenti riceveranno una valutazione pari a Pmin/P x 30, dove P è il prezzo di volta in volta in esame.

Art. 7 □ Requisiti di partecipazione

1.Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, in forma singola o associata, di cui all'art. 45 del D.lgs. 50/2016 (Codice).
Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.
Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale:

a) Requisiti di idoneità professionale

- Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
- Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

b) Requisiti di capacità economica e finanziaria:

- Fatturato globale medio annuo, realizzato negli anni 2018/2019/2020 non inferiore all'importo a base di gara, pari a €. 134.766,32– Requisiti di capacità economico-finanziaria

c) Requisiti di capacità tecniche-professionali:

- Aver effettuato complessivamente, nel triennio 2018/2019/2020 servizi di trasporto pubblico marittimo di passeggeri, per un totale di miglia marine non inferiore alle miglia oggetto della gara pari a 1.224
- Avere la piena disponibilità per tutta la durata del servizio marittimo di una unità navale con le caratteristiche tecniche minime di cui al capitolato tecnico.

Art. 8 □ Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale [ad esempio: iscrizione alla CCIAA)

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti. Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento).

In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 10 □ Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche**.**

Art. 11 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 2 **%** dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La firma del garante **deve essere autenticata nei modi di legge**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte

1. Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

   – firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D. Lgs. 82/2005;

   – dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

2. È utile e necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

   – sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";

   – sezione "FAQ".

3. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a helpdesk@afsoluzioni.it.

4. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

5. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.

6. I chiarimenti potranno essere richiesti fino **alla data del 22 agosto 2021 ore 23:59** **Le** risposte saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 31 agosto 2021,** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

   - accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato nei precedenti punti 1, 2 e 3, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
   - cliccare sulla sezione "BANDI";
   - cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
   - cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
   - visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
   - cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
   - compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
   - per la "BUSTA TECNICA" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 15 del presente disciplinare;
   - per la "BUSTA ECONOMICA" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
     - **a)** prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo "Valore offerto";
     - **b)** l'offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 14 del presente disciplinare.
   - cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

8. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

   - **α)** inserire i propri codici di accesso;
   - **β)** cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
   - **χ)** cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
   - **δ)** cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara

Art. 13 □ "Busta A- Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A. di partecipazione, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B. Scheda identificativa dell'impresa concorrente, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C. Dichiarazione sostitutiva dell'impresa concorrente, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D. Dichiarazione relativa al Protocollo di Legalità, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E. Dichiarazione dei familiari conviventi sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

F. Garanzia provvisoria

G. Impegno di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo a base d'asta per ogni singolo lotto al quale si intende partecipare**.**

H. DGUE – Documento di Gara Unico Europe per l'attestazione del possesso dei requisiti minimi di partecipazione (assenza di motivi di esclusione, requisiti di idoneità professionale, capacità tecnica-professionale).

I. Ricevuta del versamento all'A.N.A.C.

J. Il PASS$_{OE}$ di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

M. (per i consorzi*)* **statuto di costituzione del consorzio.**

Art. 14 □ "Busta B – Offerta Tecnica"

La busta "B – Offerta tecnica" Busta telematica "B" deve contenere le indicazione di cui al modello allegato alla documentazione di gara ed inoltre il concorrente deve indicare il naviglio offerto per l'espletamento del servizio.

Art. 15 □ "Busta C – Offerta economica"

1.L'offerta economica, deve essere formulata indicando la percentuale unica di ribasso offerta sull'importo a base d'asta di cui all'art. 4 del presente Disciplinare.

2.L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.

3.In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettere. Non sono ammesse offerte in aumento.

4.L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.

5.Il concorrente dovrà, altresì, indicare gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza aziendale inerente alla propria attività.

6.Essa, inoltre:

a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;

b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:

i. la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;

ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge;

iii. la remunerativà della stessa.

Art. 16 □ Raggruppamenti d'imprese e Consorzi

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 45 del Codice. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 50% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.

2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.

3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

4. Per quanto riguarda i **requisiti**:

- Il requisito di cui all'art. 7 comma 1 lettera a) deve essere posseduto da **tutte** le imprese raggruppate;
- il requisito di cui all'art. 7 comma 1 alla lettera b) e c) deve essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. La mandataria deve possedere il requisito in misura maggioritaria;

Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

- in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
- in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
- dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

- *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 13:

- i documenti di cui alle lettere **A), B), C), D), E) H) e J)** vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
- la cauzione di cui alla lettera **F)** ed il relativo impegno lettera **G)** in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate.

5. Per quanto riguarda **l'offerta economica**:

- nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
- nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

6. Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati:

- Il requisito di cui all'art. 7 lettera a) deve essere posseduto dal Consorzio e dalle consorziate esecutrici
- I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, di cui all'art. 7 lettera b) e c) devono essere posseduti:
  - per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
  - per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio
  -

Art. 17 □ Modalità di espletamento della gara

La prima seduta avrà luogo **il giorno 1 settembre 2021 alle ore 09:30** presso la sede dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore: **Nel caso dovesse permanere l'emergenza della situazione epidemiologica legata al COVID, si procederà in seduta riservata.**

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e

fonte: http://burc.regione.campania.it

che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

- apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
- attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 12 del presente disciplinare;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. in capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Apertura delle buste "B"

Valutazione delle offerte tecniche, economiche. Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il Seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, la Commissione procederà all'apertura del file contenente l'offerta economica,

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice.

Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011. 18

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione. Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. 50-09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario. All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Art. 18 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. La Commissione di gara al termine dei lavori presenterà alla S.A la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33, comma 1 del Codice, la medesima non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara;

2. La S.A., previa verifica della predetta proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione con decreto del Dirigente della UOD 01 – Ufficio Speciale 60.06.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

6. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato e dalle vigenti disposizioni in materia;

7. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Art. 19 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 18 del capitolato, è tenuto a prestare la garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
7. L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a circa € 800.00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.
2. L'O. E. deve indicare espressamente se autorizza o non autorizza, qualora un concorrente alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la S.A. a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, compresa copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale. La S.A. si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza d riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Art. 21 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
29.07.2021 08:59:46 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 3307/A-T/2021 Procedura aperta telematica, per i servizi minimi di collegamento marittimo sulla relazione Monte di Procida – Procida e viceversa per il periodo scolastico dal 15.09.2021 al 08.06.2022.CIG 88396630AD

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA CONCORRENTE **(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al

fonte: http://burc.regione.campania.it

risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……..

ovvero

nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……., data iscrizione……, oggetto sociale
…….
……
……
……

4. di aver avuto un fatturato globale medio annuo anni 2018/19 20 non inferiore all'importo posto a base d'asta pari ad € 134.766.32
5. di aver effettuato complessivamente nel triennio 2018/2019 e 2020 servizi di trasporto pubblico marittimo di passeggieri per un totale di miglia marine non inferiore alle miglia oggetto della gara paro a 1.224
6. di avere la piena disponibilità per tutta la durata del servizio marittimo di una unità navale con le caratteristiche tecniche minime di cui al capitolato tecnico

7. di aver preso visione del codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania pubblicato sul B.U.R.C n. 74 del 09.10.2018 e consultabile on line sia sulla Home Page della Regione Campania, sia sul link Amministrazione Trasparente -atti generali-Codice disciplinare;

5. di sere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamen-

fonte: http://burc.regione.campania.it

to. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Vincenzo Fragomeni

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
29.07.2021 08:58:45 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Proc n. 3305/A-T/2021Procedura valutativa, avente ad oggetto la selezione delle imprese di trasporto pubblico locale marittimo, beneficiarie di un contributo a fondo perduto ai sensi del Regolamento (UE) n. 360/2012 del 25 aprile 2012, per la prestazione dei servizi d'interesse economico generale (SIEG) individuati dalla DGR n. 256/2021 nonché dalla DGR 321/2021 - CUP B69J21005820001 relativi alla Linea 1 Salerno-Costa del Cilento a/r.

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' **(modello A4)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Vincenzo Fragomeni

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
29.07.2021 08:55:57 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc n. 3305/A-T/2021Procedura valutativa, avente ad oggetto la selezione delle imprese di trasporto pubblico locale marittimo, beneficiarie di un contributo a fondo perduto ai sensi del Regolamento (UE) n. 360/2012 del 25 aprile 2012, per la prestazione dei servizi d'interesse economico generale (SIEG) individuati dalla DGR n. 256/2021 nonché dalla DGR 321/2021. CUP B69J21005820001 relativi alla Linea 1 Salerno-Costa del Cilento a/r.

MODELLO OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

che il ribasso offerto sul contributo complessivo per **la Linea Linea 1 Salerno-Costa del Cilento a/r.**

- …….. è pari al % _____ (cifre) _____(lettere).

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

Firma

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Vincenzo Fragomeni

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
29.07.2021 08:57:49 UTC

Proc n. 3305/A-T/2021Procedura valutativa, avente ad oggetto la selezione delle imprese di trasporto pubblico locale marittimo, beneficiarie di un contributo a fondo perduto ai sensi del Regolamento (UE) n. 360/2012 del 25 aprile 2012, per la prestazione dei servizi d'interesse economico generale (SIEG) individuati dalla DGR n. 256/2021 nonché dalla DGR 321/2021- CUP B69J21005820001 relativi alla Linea 1 Salerno-Costa del Cilento a/r.

Modello di offerta tecnica

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il …… CF …… residente a …… (……) in via …… n. ……, in qualità di[1]…… dell'impresa ……
avente sede legale in …….. Via …… CAP …… Provincia …… CF …… P. IVA …… recapito telefonico …… fax _____ e-mail …… , P.E.C. ……

Ai fini della valutazione dell'offerta tecnica, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

Criteri di valutazione	Indicatore	Informazioni a corredo indicatore fornito
1) Età di costruzione del naviglio navale offerto (in mesi)	Numero mesi: ___	
2) Interventi di revamping (inserire crocetta)	A) Nessun intervento di revamping: B) Realizzazione interventi di revamping:	
3) Capienza passeggeri (inserire crocetta)	A) Da 151 a 200: B) Da 201 a 250: C) Oltre 250:	
3) Accessibilità Persone Mobilità Ridotta (inserire crocetta)	A) Assistenza all'imbarco ed allo sbarco: B) Servizi igienici Persone Mobilità Ridotta:	
4) Servizi di informazione ed	A) Presenza hostess/steward a bordo:	

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

assistenza alla clientela (inserire crocetta)	B) Presenza canali di informazione alla clientela sul servizio/orari/criticità (sito web, social, app): C) Questionari di customer satisfaction somministrati alla clientela (con report settimanali trasmessi alla Regione):	
5) Utilizzo strumenti di gestione ICT based (inserire crocetta)	A) Applicazione soluzioni ICT per la gestione delle prenotazioni e della vendita dei titoli di viaggio: Sì: No:	
6) Punti di ristoro (inserire crocetta)	A) Presenza di punti di ristoro automatici: B) Presenza di punti di ristoro con servizio a bordo	

Data ……

Firma digitale

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
29.07.2021 08:56:52 UTC

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([1])	**Risposta: Regionale della Campania**
Nome: Codice fiscale	Giunta regionale 800.119.906.39
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([2]):	**Proc. n. 3123/A-T/2020 Procedura aperta telematica, per i servizi minimi di collegamento marittimo sulla relazione Monte di Procida – Procida e viceversa per il periodo scolastico dal 15.09.2021 al 08.06.2022.**
CIG	**CIG 88396630AD**

[1] Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

[2] Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([3]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([4])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([5])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([6]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati?	[ ] Sì [ ] No [……]

[3] Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

[4] Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

[5] Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

[6] Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([7]): d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa alla lettera d):** **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:***	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) […….…] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……] [……..…][……..…] c) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..…][……][……..…]

7 I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….…]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo**: *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No a) […….…] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……] [……..…][……..…] c) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No

fonte: http://burc.regione.campania.it

i criteri di selezione richiesti?	
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([8])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): [……..…] b): [……..…] c): [……..…] d): […….……]
Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

[8] Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[…….]; […….]
Posizione/Titolo ad agire:	[…….]
Indirizzo postale:	[…….]
Telefono:	[…….]
E-mail:	[…….]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[…….]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI
(Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[…….]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[…….]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……] [……] [……]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([9])
2. Corruzione([10])
3. Frode([11]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([12]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([13]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([14])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**

9 () Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

10 () Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

11 () Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

12 () Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

13 () Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15)*.

14 () Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][…….. ……][…..……..…] ([15])
In caso affermativo, indicare ([16]): α) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.….], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[17]	[ ] Sì [ ] No

15 0 Ripetere tante volte quanto necessario.

16 0 Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?	
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…] [……..…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80,	**Risposta:**

[17] In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 4, del Codice):		
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa: – Tale decisione è definitiva e vincolante? – Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. – Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita <u>direttamente</u> nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2) In **altro modo**? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della	**Imposte/tasse** a) [……..…] b) [……..……] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……] - [……] c2) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	**Contributi previdenziali** a) [……..…] b) [……..……] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……] - [……] c2) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]

fonte: http://burc.regione.campania.it

scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?		
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([18]): [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([19])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per**	[ ] Sì [ ] No

[18] Ripetere tante volte quanto necessario.

[19] Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto di sua conoscenza, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([20]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ? **In caso affermativo**, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** ——il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…]

[20] Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ? ——la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale **In caso di risposta affermativa alla lettera d):** ——è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice? ——la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…] [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([21]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* , c-bis) e c-ter) del Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[ ] Sì [ ] No [……]

[21] Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([22]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] Sì [ ] No […….]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[ ] Sì [ ] No [……]

[22]0 **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][…….. ……][….……..…] ([23])
L'operatore economico si trova in una	

[23] () Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle seguenti situazioni ?	[ ] Sì [ ] No
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
- la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
4. è in regola con le norme che	Nel caso in cui l'operatore non è tenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……..…] [……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.	L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) **Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento** ([24]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
2) **Per gli appalti di servizi:** È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi,	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No

[24] Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]

fonte: http://burc.regione.campania.it

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:** **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([25])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([26])**:**	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]

[25] Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

[26] Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([27]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([28]), e valore) [……], [……] ([29]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professional**i è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

[27] Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

[28] Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

[29] Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

<table>
<tr><th>Capacità tecniche e professionali</th><th>Risposta:</th></tr>
<tr><td>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento([30]) l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:

Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</td><td>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […]
Lavori: […….]

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):
[……][……..…][……..…]</td></tr>
<tr><td>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi:

Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([31]):</td><td>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):
[……..]
<table><tr><th>Descrizione</th><th>importi</th><th>date</th><th>destinatari</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table></td></tr>
<tr><td>2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ([32]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:

Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre</td><td>[……..……]

[……..…]</td></tr>
</table>

[30] () Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

[31] () In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

[32] () Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[…….…]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[…….…]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([33]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) […….…] b) […….…]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione	[…….…]

[33] () La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…], Anno, numero di dirigenti [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([34]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***:	[ ] Sì [ ] No

[34] Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia**	[ ] Sì [ ] No

fonte: http://burc.regione.campania.it

della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[……..…] […….……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[…….] [ ] Sì [ ] No ([36])
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([35]), indicare per **ciascun documento**:	[…….…][……][……]([37])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di

35 Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

36 Ripetere tante volte quanto necessario.

37 Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([38])*, oppure*

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([39]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)]*.*

-dichiarano,inoltre, di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al disciplinare di gara.

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……]

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
29.07.2021 08:53:49 UTC

38 A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

39 In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO TECNICO

1. Premessa

Il presente allegato tecnico concerne il programma di esercizio, i requisiti tecnici dell'unità navale da utilizzare, gli obblighi di servizio pubblico comprensivi delle tariffe da applicare sulle corse rientranti nei servizi marittimi minimi tra Monte di Procida e Procida, di cui alla DGR n. 45 del 29 gennaio 2018.

Le corse oggetto della presente procedura, i cui orari sono riportati nel successivo paragrafo, rivestono una particolare valenza sociale in quanto garantiscono il diritto allo studio degli studenti del Comune di Monte di Procida che frequentano gli istituti scolastici dell'isola di Procida.

2. Programma di esercizio

- *partenza da Monte di Procida ore 7,00 – arrivo a Procida ore 7,10 – partenza da Procida ore 7,20 – arrivo a Monte di Procida ore 7,50; partenza da Monte di Procida ore 13,10 – arrivo a Procida ore 13,40 – partenza da Procida ore 13,50 – arrivo a Monte di Procida ore 14,10;*

Tutte le corse dei suindicati servizi devono essere effettuate quotidianamente, ad esclusione dei giorni festivi, secondo il calendario scolastico Regione Campania A.S. 2021/2022, approvato con DGR n. 227 del 26 maggio 2021:

1) settembre 2021: 15,16,17,18,20,21,22,23,24,25,27,28,29,30, gg. 14
2) ottobre 2021: 1,2,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,18,19,20,21,22,23,25,26,27,28,29,30, gg. 26;
3) novembre 2021: 3,4,5,6,,8,9,10,11,12,13,15,16,17,18,19,20,,22,23,24,25,26,27,29,30;gg. 24;
4) dicembre 2021: 1,2,3, 4,6,7,9,10,11,13,14,15,16,17,18,20,21,22, gg. 18

tot 1), 2), 3) e 4) = 82gg

5) gennaio 2022: 10, 11,12,13,14,15,17,18,19,20,21,22,24,25,26,27,28,29,31; gg. 19;
6) febbraio 2022: 1,2,3,4,5,7,8,9,10,11,12,14,15,16,17,18,19,21,22,23,24,25,26, gg. 23;
7) marzo 2022: 2,3,4,5,7,8,9,10,11,12,14,15,16,17,18,19,21,22,23,24,25,26,28,28,29,30,31; gg. 26;
8) aprile 2022: 1,2,4,5,6,7,8,9,11,12,13,20,21,22,23,26,27,28,29,30; gg.20;
9) maggio 2022: 2,3,4,5,6,7,9,10,11,12, 13.14,16,17,18,19,20,21,23,24,25,26,27,28,30,31; gg. 26;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) giugno 2021:1,3,4,6,7,8; gg. 6

tot 5), 6), 7), 8) ,9) e 10) = 120 gg.

3. Requisiti tecnici minimi delle unità navali da impiegare

In relazione alle esigenze del servizio marittimo di cui trattasi, l'unità navale destinata al servizio dovrà rispettare le seguenti caratteristiche tecniche minime:

a) Tipologia: unità navale idonea al trasporto di passeggeri;

b) Dimensioni: le dimensioni dell'unità navale devono essere tali da consentire l'approdo e la manovra nei porti di Monte di Procida e Procida;

c) Portata minima passeggeri seduti al coperto: 50 passeggeri seduti al coperto;

d) velocità continuativa di esercizio: la velocità di esercizio dovrà consentire il rispetto dei tempi di percorrenza previsti dal programma di esercizio;

f) motorizzazione ed altre dotazioni: la propulsione dell'unità navale deve essere assicurata da almeno due motori;

g) Comfort minimi: climatizzazione nei locali passeggeri;.

4. Obblighi di servizio pubblico

1) L'Aggiudicatario si obbliga a prestare il servizio fornendo capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standard industriali riconosciuti, delle normative internazionali, delle leggi e dei regolamenti comunitari, nazionali e locali, mettendo a disposizione l'unità navale come da offerta presentata.

2) In particolare, l'Aggiudicatario si obbliga a rispettare, in conformità alla normativa comunitaria, i seguenti obblighi di esercizio:

a) continuità e frequenza;

b) regolarità;

c) puntualità;

d) capacità e idoneità a norma di legge del naviglio;

e) equipaggio della nave;

f) pulizia e igiene a bordo;

g) informazione dell'utenza a terra e a bordo;

h) la normativa vigente in tema di sicurezza nella navigazione;

i) l'applicazione delle tariffe all'utenza così come sotto indicate;

j) i contenuti della Carta di Servizio emanata o da emanarsi in conformità al Regolamento regionale del 16 marzo 2012 n.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) E' fatto, altresì, obbligo all'Aggiudicatario di:

a) garantire la piena disponibilità dell'unità navale indicata nell'offerta;

b) garantire, in caso di indisponibilità dell'unità navale normalmente impiegata, dovuta a guasto, avaria o ad altre cause di forza maggiore, un ulteriore mezzo navale che abbia caratteristiche tecniche uguali o superiori a quella dell'unità sostituita, previa autorizzazione della Direzione Generale per la Mobilità – UOD 04, e comunicando via fax, tempestivamente e comunque entro il massimo 24 ore, la temporanea sostituzione dello stesso.

c) trasmettere con cadenza settimanale i report giornalieri del servizio, debitamente compilati, firmati e timbrati dal Comando di bordo e a richiesta l'estratto del giornale nautico del mezzo navale utilizzato, vistato dalla Capitaneria di Porto.

5. Obblighi tariffari

- corsa singola biglietto ordinario: 4,00 euro;
- corsa singola biglietto residente: 1,5 euro;
- abbonamento mensile per studenti/pendolari: 22,00 euro.

6. Vigilanza e controlli

1) La Direzione Generale per la Mobilità – UOD 04 - si riserva il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del contratto, in termini di buon andamento del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa della prestazione, del rispetto dei tempi, della tempestività e documentazione delle comunicazioni.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
29.07.2021 09:02:36 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. n.

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI MARITTIMI SULLA RELAZIONE MONTE DI PROCIDA-PROCIDA E VICEVERSA

CIG

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno , il giorno del mese di , in Napoli alla via S Lucia n. 81, nella sede della Giunta Regionale della Campania innanzi a me, …… , autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell'art 16 del R.D. del 18 novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 7 del 12.1.2015 e del DPGRC n. 459 del 3.12.2013 e del DPGRC n. 182 del 2.10.2015 e di idonea dichiarazione resa ai sensi dell' art 6 bis, della L. 241 1990 e art 6, co 2, DPR n 62/2013 prot. n. …… del ……2017 conservata agli atti dell'Ufficio III Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e Contratti, Urp della Segreteria della Giunta Regionale si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del …… domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù della carica conferita con DGRC n. 639 del 15.11.2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) la Società , in seguito denominata Società, nella persona del dott. domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, avente sede in ……..nella qualità di

Verificata dalla Direzione Generale la regolarità della visura camerale del ……..tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, nella sezione ordinaria nel Registro delle…….

Verificata, altresì, la richiesta di informazioni antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., effettuata dalla Direzione Generale con nota prot. n…… per la Società.

Verificato dalla Direzione Generale che per il presente contratto non sussistono rischi di interferenze di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81 del 9.5.2008 e ss.mm. ii. e che pertanto gli oneri della sicurezza sono pari a zero.

Verificata dalla Direzione Generale la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva rilasciato con prot. n……. con scadenza …….., da cui risulta che la Società è in regola nei confronti di INPS, INAIL e Casse Edili.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certa, premettono che:

- con delibera n. 293 del 7.7.2021 la Giunta Regionale ha stabilito di: programmare anche per l'anno scolastico 2021-2022, nelle more dell'attivazione delle procedure finalizzate all'aggiornamento del Piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

strategico dei collegamenti marittimi di interesse regionale e della relativa programmazione triennale dei servizi minimi regionali, i seguenti servizi marittimi minimi SIEG sulla relazione Monte di Procida – Procida e viceversa:

- partenza da Monte di Procida ore 7:00 arrivo a Procida 7:10;
- partenza da Procida ore 7:20 arrivo a Monte di Procida 7:50;
- partenza da Monte di Procida ore 13:10 arrivo a Procida 13:40;
- partenza da Procida ore 13:50 arrivo a Monte di Procida 14:10;

- prevedere le seguenti tariffe per le corse sopra indicate, approvate con
  - tariffa ordinaria per corsa singola 4,00 euro;
  - tariffa residente per corsa singola 1,50 euro;
  - abbonamento mensile pendolari 22,00 euro;
- con la medesima delibera la Giunta Regionale ha disposto di :
  stabilire, per l'espletamento dei suddetti servizi minimi, una compensazione economica nei limiti dell'importo massimo giornaliero pari ad euro 667,16 oltre IVA, quale parametro determinato sulla base del parere di congruità reso dall'ACaMIR con nota prot. n. 3776 del 03.08.2020, assicurando, al contempo, la copertura finanziaria nei limiti dell'importo massimo di euro 150.000,00 con imputazione della spesa di euro 61.000,00 relativa all'annualità 2021, nell'ambito della Missione 10 – Programma 04 – Titolo 1, mentre per la parte restante pari ad euro 89.000,00 si provvederà mediante prelevamento dal fondo di riserva.
- Incaricare la Direzione Generale per la Mobilità di indire una idonea procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei suddetti servizi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

collegamento marittimo

- con nota prot. n. …….. è stato reso il parere in merito ad uno schema di contratto analogo dall' Ufficio Speciale Avvocatura, i cui rilievi sono stati recepiti nel contratto;
- con decreto n…… è stato approvato, tra l'altro, il presente schema di contratto e l'allegato tecnico per affidamento dei servizi minimi marittimi sulla relazione Monte di Procida- Procida e viceversa;
- con il medesimo decreto è stata disposta la prenotazione di impegno a favore del futuro aggiudicatario della spesa relativa alla procedura per l'anno scolastico 2021-2022 sul capitolo …….. del bilancio regionale per l'esercizio finanziario ……..
- con decreto n ……..della Centrale di committenza - in conformità alla dgr……, la procedura di gara è stata aggiudicata in via definitiva,
- con nota prot. n. del……si è dato corso alle comunicazioni previste dal Decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. ed, entro il termine previsto non sono pervenuti ricorsi o ……..;
- con nota n. ……..è stata verificata la documentazione comprovante la sussistenza in capo alla Società dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D. lgs n. 50/2016, già autocertificati in fase di presentazione dell'offerta;
- con decreto n. …….., la Direzione Generale Mobilità ha, tra l'altro, disposto l'esecuzione del presente contratto in via d'urgenza, ai sensi dell'art.32, comma 8 del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con

fonte: http://burc.regione.campania.it

decorrenza dal ……..

- Tutto ciò verificato, premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

1. I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, in uno alla documentazione ivi elencata. La richiamata documentazione, conosciuta dai contraenti, è conservata presso la Direzione Generale avente sede in Napoli al Centro Direzionale Isola c/3, nonché presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, alla via Metastasio n. 25/29, Napoli.

Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata.

Art. 2 - Norme regolatrici ed interpretazione del contratto

1. L'esecuzione del presente contratto è regolata:

- dalle clausole ivi presenti che costituiscono piena ed integrale manifestazione degli accordi intervenuti tra la Regione e la Società;
- dal Disciplinare di gara approvato dalla Regione e dall'offerta presentata dalla Società, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non espressamente regolato;
- dal Codice della Navigazione;
- dal D. Lgs. n. 50/2016;
- dalla L.R. n. 3/2007, "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

forniture in Campania";

- dal Protocollo di legalità siglato tra la Prefettura della Provincia di Napoli e la Regione Campania, in data 01 agosto 2007, pubblicato sul BURC n. 54 del 15 ottobre 2007;
- dalla L. n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- dal D.L. n. 187 del 12 novembre 2010 "Misure urgenti in materia di sicurezza";
- dalla Determinazione AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L.13 agosto 2010, n. 136".

L'interpretazione delle clausole contrattuali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del contratto.

Art. 3 - Consenso e oggetto.

La Regione affida alla Società, che accetta, i servizi di collegamento marittimo, sulla relazione Monte di Procida – Procida e viceversa, per l'anno scolastico 2021-2022 secondo il programma di esercizio e le modalità indicate nel Capitolato tecnico.

Art. 4 - Descrizione delle attività

1. I servizi che la Società si obbliga a prestare in conformità al Capitolato tecnico e all'offerta tecnica presentata per il presente contratto sono:

a. i servizi minimi marittimi passeggeri da effettuarsi con le modalità, itinerari, orari, tariffe prestabilite.

2. Il servizio sarà coordinato dalla Regione Campania, Direzione Generale Mobilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il servizio oggetto del presente contratto dovrà essere interamente organizzato ed eseguito a cura della Società in ogni sua forma e necessità.

Art. 5 - Decorrenza e durata.

1. La durata del servizio è relativa all'anno scolastico 2021/2022, decorrente, ai sensi della DGR n. del dal ……al ……..
2. Le attività e i servizi saranno realizzati secondo le cadenze temporali e le periodicità descritte nel citato capitolato tecnico
3. E' vietato il rinnovo tacito del contratto, salva la possibilità di proroga per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

Art. 6 – Obblighi della Società.

1. La Società si obbliga a prestare il servizio fornendo capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standard industriali riconosciuti, delle normative internazionali, delle leggi e dei regolamenti comunitari, nazionali e locali, mettendo a disposizione un'unità navale come da offerta presentata.

2. La Società, si obbliga, altresì:

   a. a svolgere i servizi di collegamento marittimo, sulla relazione Monte di Procida – Procida e viceversa secondo il programma di esercizio e modalità di cui al capitolato tecnico, nonché ai contenuti dell'offerta presentata;
   b. a garantire, in ogni caso, il rispetto di quanto dichiarato nell'offerta presentata.

3. In particolare, la Società si obbliga:

   a. a rispettare, in conformità alla normativa comunitaria, i seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

obblighi di esercizio: continuità e frequenza, regolarità, puntualità, capacità e idoneità a norma di legge del naviglio, equipaggio della nave, pulizia e igiene a bordo, informazione dell'utenza a terra e a bordo;

b. a rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza nella navigazione;
c. a rispettare le tariffe di cui al citato Capitolato tecnico;
d. a rispettare i contenuti della Carta di Servizio in conformità al - Regolamento regionale del 16/3/2012, n. 3;
e. a consentire all'Amministrazione l'accesso alla nave, ai propri uffici e alla documentazione relativa all'esercizio del Servizio per le ispezioni ritenute opportune e l'esercizio dei poteri di vigilanza, nonché a consentire un acceso diretto dell'Amministrazione al sistema di monitoraggio aziendale per l'acquisizione dei dati ritenuti utili;
f. a mantenere un sistema di Contabilità Separata e Analitica relativa al Servizio;
g. a trasmettere, con le modalità richieste dagli organi competenti, le rilevazioni statistiche sui volumi e caratteri del traffico;
h. a garantire la piena disponibilità e il mantenimento in efficienza del naviglio indicato nell'offerta;
i. a garantire, in caso di indisponibilità della nave normalmente impiegata, dovuta a guasto, avaria o ad altre cause di forza maggiore, ulteriori mezzi nautici che abbiano caratteristiche tecniche uguali o superiori a quella dell'unità sostituita, previa

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzazione della Regione Campania- Direzione Generale Mobilità, e comunicando tempestivamente e comunque entro al massimo 24 ore, la temporanea sostituzione;

j. a garantire l'impiego di personale di adeguata competenza ed esperienza conseguita nello specifico settore del trasporto marittimo passeggeri e veicoli, regolarmente iscritto nelle corrispondenti matricole;

k. ad osservare nell'impiego del personale di bordo, le disposizioni vigenti, nonché ad applicare nei confronti dei lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante del Contratto Collettivo nazionale di lavoro di settore e il pieno rispetto delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro;

l. a mantenere per tutta la durata del servizio un responsabile di esercizio che risponda della regolarità e sicurezza nello svolgimento del servizio e un responsabile della qualità, ai sensi della normativa vigente sulla certificazione della qualità;

m. ad esporre gli orari e le tariffe a bordo;

n. a trasmettere alla Regione un report settimanale degli estratti dei giornali nautici;

Art. 7 - Vigilanza e controlli

1. La Regione si riserva il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del contratto, in termini di buon andamento del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, del rispetto dei tempi, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempestività e documentazione delle comunicazioni, avvalendosi a tale scopo del Servizio Ispettivo della Direzione Generale della Mobilità.

Art. 8 – Corrispettivo e pagamento

1. Il corrispettivo per i servizi di collegamento marittimo, sulla relazione Monte di Procida – Procida e viceversa, per l'intera durata del contratto dal…….al……. è pari ad euro …… al netto di IVA, come risultante dall'offerta presentata.

2. Il corrispettivo del servizio è comprensivo delle compensazioni economiche dovute a fronte degli obblighi di servizio pubblico e delle prescritte agevolazioni tariffarie, nonché di ogni costo, spesa o onere connesso all'espletamento del servizio, inclusi gli obblighi di previdenza, assistenza e sicurezza.

3. L'importo del corrispettivo per l'anno scolastico 2021-2022 è liquidato in tre rate, come di seguito indicato, previa presentazione di fattura da parte della Società, accompagnata da attestazione di regolare esecuzione del Servizio, per il periodo di riferimento:

1) la prima rata è relativa al periodo settembre/dicembre 2021;

2) la seconda rata è relativa al periodo gennaio/marzo 2022;

3) la terza rata, a conguaglio, è relativa al periodo aprile/giugno 2022 .

4. La liquidazione di ciascuna rata, considerata la natura del presente contratto, verrà effettuata dalla Regione entro 60 giorni dalla ricezione della relativa fattura.

Art. 9 - Cessione del contratto

1. E' fatto divieto alla Società di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

previste dal D.Lgs. 50/2016.

La cessione dei crediti può essere effettuata dalla Società secondo le prescrizioni e con i limiti dell'art. 106 del D.Lgs. n.50/2016.

Art. 10- Detrazioni

1. Fermo restante l'applicazione delle penali di cui al successivo articolo, per il caso di mancata effettuazione di una o più corse, qualsiasi sia la causa determinante, alla Società, in fase di liquidazione della rata a conguaglio, verranno detratti i costi relativi al mancato consumo calcolati nella misura 47,00 euro per miglio non percorso.

Art. 11 - Penali

1. Oltre alle penali previste dal Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione Campania con la Prefettura di Napoli, salvo che la Società non dimostri che consegua a causa di forza maggiore a sé non imputabile, il mancato rispetto degli obblighi di servizio di cui appresso comporta l'applicazione delle seguenti penali:

- qualora a causa di avaria non derivante da forza maggiore o a causa di altro evento non configurabile quale forza maggiore non venga effettuata una corsa, la Regione, oltre alla detrazione di cui all'articolo precedente, applicherà alla Società una penale pari a € 47,00 (quarantasette/00) in ragione di ogni miglio non percorso rispetto al programma di esercizio;
- qualora a causa di avaria non derivante da forza maggiore o a causa di altro evento non configurabile quale forza maggiore non venga garantita la disponibilità del mezzo navale necessario all'espletamento dei servizi programmati, oltre alla detrazione di cui all'articolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedente, la Regione applicherà una penale pari a € 3.800,00 (tremilaottocento/00) per giorno. Analoga penale verrà applicata anche nel caso in cui l'unità mancante venga sostituita con una unità per il cui impiego non sia stata chiesta l'autorizzazione della Regione;

- qualora venisse accertata la mancata predisposizione di un sistema di Contabilità Separata e Analitica, la Regione applicherà una penale pari a € 5000,00 (cinquemila/00);
- in caso di mancata trasmissione settimanale degli estratti dei giornali nautici, la Regione applicherà una penale di € 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo;
- qualora venisse accertato il mancato rispetto o la mancata esposizione a bordo dell'unità navale impiegata della carta di servizi, la Regione applicherà una penale pari a € 500,00 (cinquecento/00);
- in caso di mancato rispetto del piano tariffario la Regione applicherà una penale di € 1.500,00 (cento/00) ;
- nel caso in cui venga accertato che per il mezzo impiegato non vengano rispettati gli standard qualitativi di cui all'offerta tecnica la Regione applicherà una penale di € 1.500,00 (cento/00) per ogni corsa effettuata in difformità;

2. L'applicazione delle penali di cui al precedente comma avverrà previa contestazione scritta da parte della Regione alla Società. La Società dovrà comunicare per iscritto, in ogni caso, le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute ammissibili a giudizio della Regione, saranno applicate le penali come sopra indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le penali si applicano attraverso la detrazione delle relative somme dal corrispettivo contrattuale in sede di conguaglio.

Art. 12 - Variazioni al servizio

E' in facoltà della Regione di modificare, in relazione ad esigenze tecnico - programmatiche o di sicurezza, itinerari, orari e/o tariffe, previo idoneo preavviso.

Art. 13 - Risoluzione e Clausola risolutiva espressa

1. Salvo le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del cc, le parti concordano che il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 nelle seguenti ipotesi:
    a. qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti, ai sensi degli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis c.p.;
    b. in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
    c. qualora l'importo delle penali elevate in un anno solare, per violazione degli obblighi di servizio, nonché, per violazione degli standard qualitativi minimi, sia pari o superiore al 30% dell'importo annuo di compensazione;
    d. inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria scaturenti dalla L. 136/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Resta convenuto, altresì, che la risoluzione conseguirà automaticamente a seguito dell'esercizio, da parte della Regione, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento amministrativo di una delle ipotesi di inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte e da trasmettersi a mezzo raccomandata A/R, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.

Art. 14 - Recesso

1. La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Società con lettera raccomandata AR.

2. Dalla data di efficacia del recesso la Società dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

2. In caso di recesso della Regione, la Società ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, nonché un indennizzo pari al 10% del corrispettivo relativo alle residue attività.

3. La Società rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria ed ogni altro compenso o indennizzo e/o rimborso spese.

4. Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore o il responsabile tecnico della Società siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste della normativa antimafia, la Regione ha diritto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso. In tale ultima ipotesi, la Società ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo.

Art. 15 - Cauzione definitiva.

1. La Società, a garanzia degli obblighi ed oneri assunti con il presente contratto, ha costituito, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. la cauzione definitiva di € …….. (a mezzo di polizza fideussoria emessa ……

2. Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ.

3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dalla Società, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e quindi sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.

4. Tale cauzione sarà svincolata al termine dell'esecuzione del servizio.

5. La Società dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che le sarà prefissato, qualora la Regione abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Art. 16 - Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 l. 136/2010

1. La Società si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto

fonte: http://burc.regione.campania.it

2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente appalto, la Società prende atto del seguente codice: codice identificativo di gara (CIG) n.

CIG: ::

Art. 17 - Protocollo di legalità

Le parti contraenti dichiarano di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al Protocollo di Legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1 agosto 2007, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul B.U.R.C. Del 15.10.2007, n. 54, che qui si intendono integralmente riportati.

Art. 18 - Clausola di manleva

La Società terrà esonerata la Regione da ogni responsabilità e da qualunque danno che dovesse derivare, anche a terzi, dall'esecuzione del contratto.

Il personale impiegato dalla Società non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

Art. 19 - Responsabilità e polizza assicurativa

1.Oltre le normali responsabilità e connesse obbligatorie coperture assicurative di cui agli artt. 514 e ss. del Codice della Navigazione, la Società è responsabile di tutti gli eventuali danni cagionati alla Regione, al personale navigante operante a bordo delle unità navali impiegate nel servizio oggetto del presente contratto, ai trasportati, a terzi in genere e ai veicoli trasportati, anche se non imputabili alla responsabilità della Società medesima, comunque derivanti, per causa o nel corso della esecuzione del servizio di trasporto marittimo o nello svolgimento di ogni altra attività con esso direttamente o indirettamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

collegata e si obbliga a dotarsi di idonee coperture assicurative al riguardo.

2. La Società assume ogni più ampia responsabilità al riguardo e solleva la Regione, nonché gli Enti proprietari e/o gestori delle strutture ove siano ubicate basi di stazionamento e di approdo delle unità navali, da ogni conseguente azione.

3.Nella copertura assicurativa, che la Società è tenuta a stipulare, devono essere anche compresi i rischi derivanti da operazioni e manovre di sbarco ed imbarco, da operazioni di manutenzione e approvvigionamento di carburante, ecc. Inoltre, il numero delle persone e dei veicoli cui si riferisce la copertura assicurativa non deve essere inferiore al numero di persone e veicoli trasportabili da ciascuna unità navale impiegata nel servizio, qualunque sia il tipo e per qualsiasi motivo l'esercente la abbia posta in servizio.

4. L'unità navale impiegata dovrà anch'essa essere coperta da idonea assicurazione.

5. Le polizze devono essere cumulabili con altre eventuali coperture assicurative.

6. La Società si obbliga, inoltre, ad assicurare idoneamente il personale comunque posto in servizio, per il caso di morte e/o infortuni che dovessero accadere durante tutto l'arco del servizio di trasporto in oggetto.

Art. 20 - Domicilio della Società

1.A tutti gli effetti del presente contratto, la Società elegge domicilio presso la sede legale già dichiarata nel presente contratto.

Art. 21 - Autorizzazione al trattamento dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Società autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine la Società dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente contratto.

2. Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

Art. 22 – Codice del comportamento.

La Società si obbliga nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 544 del 29.8.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 74, del 9 ottobre 2017. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di risoluzione del contratto.

Art.23 – Clausola anti pantouflage

1. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 53, comma 16 ter, del DLgs. 165/2001, la Società non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi a ex dipendenti regionali che si trovino nella condizione di limitazione temporale della libertà negoziale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

pena la nullità di tali contratti. Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri

2. È fatto divieto ai soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o abbiano attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che si trovino nella suddetta condizione di limitazione temporale della libertà negoziale, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

Art. 24 - Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

E' esclusa la competenza arbitrale.

.Art. 25 - Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nell'articolato del presente contratto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Articolo 26 - Spese di stipulazione del contratto

Sono a carico della Società le spese di bollo e registrazione del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto e redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da ……pagine, di cui ……. pagine per intero e l'ultima soltanto in parte.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
29.07.2021 09:03:30 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Sapri - Comune di Sapri (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima n. 75/2018 - Richiedente : Sig. Giannetti Giosuè (Soc. Sub Service Giannetti S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al prot. d'Ufficio al n. 0277750 del 23/05/2021, il Sig. Giannetti Giosuè, generalizzato agli atti d'Ufficio, in qualità di legale rappresentante della Società "Sub Service Giannetti S.r.l", titolare della concessione demaniale marittima n. 75/2018 di mq. 170,00 nel Porto di Sapri rilasciata una zona demaniale adibita ad isola ecologica per la raccolta e smaltimento di reflui delle imbarcazioni, ha chiesto una variazione in aumento consistente in uno specchio acqueo a confine con una porzione del ciglio di banchina già in concessione con l'installazione di un pontile per complessivi mq 270,00 circa;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, mail: ferruccio.padula@regione.campania.it;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Documento firmato da:
SOFIA DI GRADO
02.08.2021 09:35:01 UTC

COMUNE DI OLIVETO CITRA (C.F. 00578180655)
DECRETO N. 6551 del 16/07/2021

APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- il Comune di Oliveto Citra è stato dichiarato "gravemente danneggiato" in conseguenza del sisma del novembre 1980;
- con deliberazione n. 113 del 15/09/1981, il Consiglio Comunale ha adottato il vigente "Piano di Recupero" previsto dall'art. 28, comma 2, lett. c) della Legge 14/05/1981 n. 219, nel quale è stata disciplinata la ricostruzione in sito degli edifici demoliti e da demolire, la ristrutturazione di quelli gravemente danneggiati e la sistemazione delle aree di sedime di edifici demoliti o da demolire che non possono essere ricostruiti in sito;
- la Regione Campania, con decreto n. 6337 del 31/07/1982, ha approvato il "Piano di Recupero" adottato da questo Comune.

Considerato che il proprietario dell'immobile gravemente danneggiato dal terremoto del novembre '80 sito alla Via San Berardino/San Gerardo Maiella - foglio n. 17 particella n. 1034 - presentava a questo Comune richiesta di variante al vigente Piano di Recupero al fine di poter cambiare il tipo di intervento previsto sul fabbricato in parola, da *"Manutenzione ordinaria e straordinaria"* a *"Ricostruzione in sito con nuove sagome volumetriche"*.

Richiamata la deliberazione n. 09 del 21/05/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha **adottato** la variante al vigente "Piano di Recupero" relativa al cambio d'intervento sull'immobile gravemente danneggiato dal terremoto del novembre '80 sito in questo Comune alla Via San Berardino/San Gerardo Maiella - foglio n. 17 particella n. 1034 - da ***"Manutenzione ordinaria e straordinaria"*** a ***"Ricostruzione in sito con nuove sagome volumetriche"*** richiesta dal proprietario dell'immobile.

Preso atto che:

- con avviso prot. n. 4730 del 26/05/2021, pubblicato in pari data all'Albo pretorio *online* del Comune di Oliveto Citra, è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito presso il Servizio Tecnico comunale della deliberazione C.C. n. 09 del 21/05/2021 e dei relativi documenti/atti a corredo, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi;
- durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. n. 4723 del 26/05/2021 è stato altresì, richiesto il parere di competenza alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Salerno e Avellino;
- entro il termine di 30 gg. previsto dall'art. 4, comma 1, della L. 32/1992, la Soprintendenza non si è espressa.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 15/07/2021, pubblicata all'Albo Pretorio in data 15/07/2021, con la quale è stato stabilito:

1) **Di approvare definitivamente** la variante al vigente "Piano di Recupero" relativa al cambio d'intervento sull'immobile sito in questo Comune alla Via San Berardino/San Gerardo Maiella - foglio n. 17 particella n. 1034 - da **"Manutenzione ordinaria e straordinaria"** a **"Ricostruzione in sito con nuove sagome volumetriche"**, adottata con la precedente deliberazione C.C. n. 09 del 21/05/2021, esecutiva.
2) **Di demandare** al Responsabile del Servizio Tecnico la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) dell'avviso pubblico di approvazione definitiva della predetta variante al Piano di Recupero.

Visto l'art. 28 della legge n. 219/81;
Visto l'art. 4 della legge n. 32/92;
Vista la L.R. n. 16/2004;

DECRETA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 15 luglio 2021 è definitivamente approvata la Variante al Piano di Recupero" relativa al cambio d'intervento sull'immobile sito in questo Comune alla Via San Berardino/San Gerardo Maiella - foglio n. 17 particella n. 1034 - da "Manutenzione ordinaria e straordinaria" a **"Ricostruzione in sito con nuove sagome volumetriche"**.

Gli atti relativi alla variante sono depositati presso il Servizio Tecnico del Comune e vi rimarranno per tutta la validità del Piano di Recupero.

Il presente decreto verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Oliveto Citra, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale del Comune - Amministrazione Trasparente - all'indirizzo www.comune.oliveto-citra.sa.it

Il presente avviso è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 del DPR n.642/72 Allegato B) punto 16, nonché ai sensi della legge n.219/81 ed art.70 D.Lgs.n.76/1990

Dare atto che detta variante è da considerarsi conforme alle leggi, regolamenti e disposizioni particolari vigenti in materia;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ulderico Iannece

Ente richiedente: Comune di Cellole (CE) via Raffaello – 81030 Caserta P.IVA 00100110618

Decreto n. 01 del 20/07/2021 PROT. N° 21372

OGGETTO: DECRETO DI OCCUPAZIONE DI URGENZA EX ART. 22 BIS D.P.R. 327/2001 SMI E DI IMMISSIONE IN POSSESSO CON DETERMINAZIONE PROVVISORIA DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE E DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A PARCHEGGIO PUBBLICO IN LOC. BAIA DOMIZIA SUD – VIALE DEGLI OLMI LOTTO A

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI

VISTO che, in relazione alla particolare urgenza che rivestono i lavori di cui all'oggetto, si intende ricorrere, ai fini dell'espropriazione, all'applicazione della particolare procedura di cui all'art. 22- bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, che testualmente recita:

«Articolo 22-bis (L) Occupazione d'urgenza preordinata all'occupazione. *(Articolo inseritodall'art. 1, c. 1, lettera u) del D. Lgs. 27.12.2002, n. 302).*

1. *Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivatoche determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazioneanticipata dei beni immobili necessari. Il decreto contiene l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, indica i beni da occupare e determina l'indennità da offrire in via provvisoria.Il decreto è notificato con le modalità di cui al comma 4 e seguenti dell'articolo 20 con l'avvertenza che il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti. (L)*
2. *Il decreto di cui al comma 1, può altresì essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini o formalità, nei seguenti casi:*

a) per gli interventi di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443;

b) allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50. (L)

3. *Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui al comma 6, dell'articolo 20. (L)*
4. *L'esecuzione del decreto di cui al comma 1, ai fini dell'immissione in possesso, è effettuata con le medesime modalità di cui all'articolo 24 e deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto medesimo. (L)Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'articolo 50, comma 1. (L)*
5. *Il decreto che dispone l'occupazione ai sensi del comma 1 perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'articolo 13. (L)».*

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 31/12/2020, con la quali è stato approvato lo studio di fattibilità tecnica economica (VEDI) dei lavori di per la realizzazione di un'area a parcheggio pubblico in loc. Baia Domizia Sud – Viale degli Olmi LOTTO A dell'importo complessivo di € 400.000,00;

VISTE le determinazioni n. 156 del 30/12/2020 per la somma di € 260.500,00 e n. 6 del 20/01/2021 per l'importo di € 140.000,00 con cui è stata data copertura finanziaria all'intervento di che trattasi;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/04/2021 con cui veniva apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 19 DpR 327/2001 e approvato il progetto preliminare;

VISTO l'avvio del procedimento reso ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990 smi e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001, prot. n. 12522 del 13/05/2021, nei confronti della Regione Campania e/o possessori;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 01/07/2021 che ha approvato il progetto – definitivo/esecutivo dell'intervento di realizzazione di un parcheggio in Baia Domizia Sud Viale degli Olmi Lotto A- con dichiarazione di pubblica utilità – indifferibilità ed urgenza dell'opera stessa ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 327/2001 s.m.i;

VISTA la determinazione n. 22/L.P. del 12/07/2021 con cui si è proceduto ai sensi dell'art. 22-bis comma 1 e art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. all'approvazione dell'indennità provvisoria di espropriazione per l'esecuzione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che, i lavori per la realizzazione di un'area a parcheggio pubblico in loc. Baia Domizia Sud – Viale degli Olmi, Lotto A, rivestono carattere di particolare urgenza:

- per la messa in sicurezza della viabilità comunale in quanto detta loc. non presenta stalli per auto e/o spazi di manovra definiti e, pertanto, l'utenza risulta obbligata alla sosta lungo la strada comunale con

intralcio e pericolo per la circolazione stradale;
- le aree di parcheggio esistenti sono insufficienti per la mole di turisti che affolla le spiagge del litorale, in particolar modo nei periodi di maggiore affluenza turistica (Luglio ed Agosto) e nei fine settimana, al punto tale da creare soste selvagge con conseguenti interventi della Polizia Municipale;

DATO ATTO che:
- ai sensi dell'art. 13 comma 4 del richiamato DPR il decreto di esproprio potrà essere emanato entro il termine massimo di cinque (5) anni dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità (delibera C.C n. 23 del 01.07.2021);
- l'Ente espropriante ha provveduto a norma dell'art.11 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., a dare notizia ai proprietari delle aree della data in cui è divenuto efficace l'atto che ha approvato il progetto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicata lapossibilità di fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire alle aree, ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;
- con medesima notifica si è altresì provveduto a comunicare, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento preordinato alla emanazione del presente provvedimento, invitando i soggetti destinatari della comunicazione a formulare osservazioni nel termine di 30 (trenta) giorni;
- è stata determinata l'indennità di espropriazione spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione degli interventi progettati;

RITENUTO pertanto di disporre l'occupazione anticipata delle aree interessate dai lavori in oggetto, determinando contestualmente l'indennità provvisoria di esproprio;
VISTO il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni.
CONSIDERATO CHE:
- trattandosi di opere d'urgenza si rende necessario provvedere all'avvio del procedimento mediante comunicazione a.r. ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ai soggetti interessati dall' intervento di intervenuta approvazione del progetto definitive/esecutivo;
- il piano particellare di esproprio, redatto ai sensi degli artt. 44/49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., approvato unitamente al progetto definitive/esecutivo anzidetto a firma del Responsabile dell'Area Geom . Gaetano D'Avino, comprensivo della stima del costo per le aree da espropriare e l'elenco dei beneficiari, parte integrante e sostanziale del presente atto (ALLEGATO 1);

  RICHIAMATA la determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici n. 22 del 12/07/2021 con la quale è stato approvato lo schema del presente decreto delle indennità provvisorie di esproprio da corrispondere agli aventi titolo;
  -ai sensi dell'art. 22 – bis co. 4 del T.U., ai fini dell'esecuzione pel presente atto, l'immissione nel possesso e il relativo verbale di consistenza del bene oggetto da espropriare, sarà effettuato sull'area d'intervento il giorno 29/07/2021 alle ore 9.00 da tecnici incaricati dal Comune di Celllole;

CONSIDERATO che tali provvedimenti sono resi pubblici e notificati ai proprietari interessati dalla procedura espropriativa mediante notifica a ciascun proprietario, nella parte che lo riguarda, con le forme degli atti processuali civili e all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni e nei successivi trenta giorni gli interessati possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti;
DATO ATTO che l'avvio dei lavori riveste carattere d'urgenza e ravvisata la necessità di emanare, senza particolari indagini e formalità, il decreto che determina, in via provvisoria, l'indennità di esproprio e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili occorrenti;
RITENUTO di provvedere in merito;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono richiamati e riportati:
L'OCCUPAZIONE D'URGENZA preordinata all'esproprio dell'area interessata con determinazione dell'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 22-bis D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal D. Lgs n.302/2002 e s.m.i, per l'esecuzione dell' intervento di realizzazione di un'area a parcheggio in Baia Domizia Sud Viale degli Olmi Lotto A F° 196 part.lla 6044 -, dando atto che:
Art. 1) L'indennità provvisoria offerta è determinata come da piano particellare di esproprio, aggiornato ed approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/04/2021, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Art. 2) A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore del Comune di Cellole, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001.
Lo stesso decreto, ai sensi dell'art. 22 bis comma 6, perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine fissato di anni 5 (cinque) dall'efficacia del provvedimento dichiarativo di pubblica utilità, come in premessa indicato (delibera C.C. n. 23 del 01/07/2021).
ART. 3) Ai sensi dell'art. 32 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., non conseguiranno una maggiore indennità le costruzioni, le piantagioni e le migliorie che siano state intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento.
ART. 4) Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 alla Regione Campania tramite PEC istituzionale e ai possessori tramite messo comunale, nonché sul quotidiano a diffusione locale. Alle operazioni di immissione potranno partecipare i titolari di diritti reali o personali sui beni in oggetto; lo stato di consistenza ed il verbale di immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni non dipendenti dell'Autorità espropriata.
A tal fine si stabilisce che ai sensi dell'art. 22 – bis c. 4 del T.U., ai fini dell'esecuzione del presente atto, l'immissione nel possesso e il relativo verbale di consistenza del bene oggetto di esproprio sarà effettuato sul terreno interessato il giorno 29/07/2021 alle ore 9.00 e seguenti, dai tecnici incaricati dal Comune.
L'avviso di esecuzione ai fini dell'immissione nel possesso del presente decreto deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla data del presente atto.
ART. 5) Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1.
ART. 6) I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il temine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii.
La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario e/o il possessore che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione atti che determinano la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda, con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. n.327/2001.
Art.7) Chiunque non condivida l'indennità offerta, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente, può presentare osservazioni scritte, depositare documenti. In caso di rifiuto espresso o tacito, si procederà a norma dell'art. 20 comma 14 del suddetto DPR n. 327, decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione di cui al comma 4, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. L'autorità espropriante dispone il deposito, entro trenta giorni, presso la Cassa depositi e prestiti, della somma senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45.
Effettuato il deposito, l'Autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio.
Art. 8) Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà.
Art. 9) A norma dell'articolo 8 della Legge241/1900 smi, si rende noto che Responsabile del presente provvedimento è il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e del procedimento, Geom. Gaetano D'Avino, al quale potranno essere richiesti chiarimenti:Tel. 0823/604431 Mail: manutenzione@comunedicellole.it
Art. 10) Il presente provvedimento è notificato nelle forme degli atti processuali civili a coloro che risultino proprietari e/o possessori secondo i registri catastali, così come previsto dall'art. 3, comma 2 D.P.R. 327/01 e s.m.i. e sarà eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'articolo 24 del D..P.R. n. 327/2001.
Il Comune di Cellole comunicherà agli aventi causa lo stato della procedura con lettera raccomandata e continuerà la procedura stessa nei loro confronti, fatta salva la piena validità ed efficacia degli atti compiuti.
Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 T.U. entro 60 gg dal ricevimento, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, fermo

restando la giurisdizionale del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi dell'art. 53 e 54 del T.U.
Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo online e sul sito internet del Comune www.comune di cellole.it, e per estratto nella fase defiinitiva sul Bollettino Ufficiale Regionale B.U.R.C.
Art. 11) Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/03 si fa presente quanto in appresso:

- il trattamento dei dati viene effettuato esclusivamente con la finalità di dare corso alle procedure di occupazione e/o espropriazione, sia con modalità cartacee che informatizzate;
- il contenuto dei dati è facoltativo;
- in caso di mancato conferimento dei dati suddetti, essi saranno acquisiti d'ufficio da altre Pubbliche Amministrazioni, con le modalità previste dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa, ma non si potrà dare corso alla cessione volontaria del ben bensì esclusivamente all'esproprio;
- i dati suddetti non saranno comunicati a terzi salvo per quanto obbligatorio per legge in esecuzione delle disposizioni di cui alla L. 241/90 e alle altre norme in materia di eccesso agli atti;
- l'interessato gode dei diritti di accesso, informazione e comunicazione previsti dall'art. 13 D.Lgs. 196/03;
- il titolare del trattamento è il Comune di Cellole, con domicilio c/o Comune di Cellole Via Raffaello/Masaccio – 81030 Cellole (CE).

DARE ATTO che con la pubblicazione del presente atto verranno adempiuti gli obblighi inerenti l'attribuzione economica previsti nel decreto;
COMUNICARE il presente provvedimento all'Area Finanziaria e al beneficiario, ai sensi del vigente Regolamento Comunale di Contabilità, per gli adempimenti di competenza.

IL RESPONSABILE AREA L.P.
Geom. Gaetano D'Avino

Ente richiedente: Comune di Cellole (CE) via Raffaello – 81030 Caserta P.IVA 00982870610

AVVISO PROCEDIMENTO VINCOLO PEORDINATO PROT. N. 12522 del 13.05.2021

OGGETTO :

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTODI ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO REGOLATORE PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE PARCHEGGIO VIALE DEGLI OLMI – BAIA DOMIZIA SUD. LOTTO A- CUP J11B20001360004

GIUNTA REGIONE CAMPANIA - Ufficio Usi Civici C. Dir.le Is. A6 - 80143 NAPOLI

MORRONE LINA Viale dei Pini n° 31 MONDRAGONE (CE)

MORRONE DELIA e DI PIETRO ANTONETTA Via Domitiana Km. 12+500 PIEDIMONTE DI SESSA AURUCA (CE)

Con la presente, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e succ. modif. ed integr., e dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n° 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e succ. modif. ed integr.,

SI COMUNICA

che nella seduta del 30/04/2021 il Consiglio Comunale con delibera n° 20 ha approvato l'apposizione del vincolo espropriativo – art. 19 dpr n. 327/2001 e succ. mod. ed integrazioni per consentire la realizzazione dei LAVORI DI COSTRUZIONE PARCHEGGIO VIALE DEGLI OLMI – BAIA DOMIZIA SUD – LOTTO A;

"appezzamento di terreno ubicato in Cellole (CE), alla località Bai Domizia Sud viale degli Olmi, distinto in catasto al foglio 196: p.lla 6044 Pascolo di 1^, di are 65,97, riportato in ditta catastale: COMUNE DI SESSA AURUNCA (Oggi CELLOLE), oggetto di esproprio per pubblica utilità per la realizzazione di un area a parcheggio comunale pubblico".

Pertanto, si invita le SS.VV., ognuno per propria competenza, a far pervenire, anche mediante deposito presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cellole, sito in via Raffaello, entro e non oltre la predetta data le proprie osservazioni, con l'avvertenza che le deduzioni oltre trenta giorni dal ricevimento della presente non saranno prese in considerazioni;

Ai sensi dell'art. 8 della legge 07/agosto/1990 n° 241 e succ. modif. ed integr., si precisa che:

1) L'Amministrazione competente per il procedimento amministrativo è il Comune di Cellole (CE)
2) L'oggetto del procedimento è l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dei lavori sopra indicati.
3) Il Responsabile dell'Istruttoria ed del procedimento è il Geom. Gaetano D'Avino;
4) Si potrà prendere visione degli atti del procedimento presso l'Area Lavori Pubblici del Comune di Cellole (CE) stanza Geom. Gaetano D'Avino;

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Gaetano D'Avino)

Ente richiedente: Comune di Cellole (CE) via Raffaello – 81030 Caserta P.IVA 00100110618

Decreto n. 02 del 20/07/2021 Prot. 21390

OGGETTO: DECRETO DI OCCUPAZIONE DI URGENZA EX ART. 22 BIS D.P.R. 327/2001 SMI E DI IMMISSIONE IN POSSESSO CON DETERMINAZIONE PROVVISORIA DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE E DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A PARCHEGGIO PUBBLICO IN LOC. BAIA DOMIZIA SUD – VIALE DEGLI OLMI LOTTO C

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI

VISTO che, in relazione alla particolare urgenza che rivestono i lavori di cui all'oggetto, si intende ricorrere, ai fini dell'espropriazione, all'applicazione della particolare procedura di cui all'art. 22-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, che testualmente recita:

«Articolo 22-bis (L) Occupazione d'urgenza preordinata all'occupazione. (Articolo inserito dall'art. 1, c. 1, lettera u) del D. Lgs. 27.12.2002, n. 302).

Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari. Il decreto contiene l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, indica i beni da occupare e determina l'indennità da offrire in via provvisoria. Il decreto è notificato con le modalità di cui al comma 4 e seguenti dell'articolo 20 con l'avvertenza che il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti. (L)

Il decreto di cui al comma 1, può altresì essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini o formalità, nei seguenti casi: per gli interventi di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443;

allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50. (L)

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui al comma 6, dell'articolo 20. (L)

L'esecuzione del decreto di cui al comma 1, ai fini dell'immissione in possesso, è effettuata con le medesime modalità di cui all'articolo 24 e deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto medesimo. (L)Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'articolo 50, comma 1. (L)

Il decreto che dispone l'occupazione ai sensi del comma 1 perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'articolo 13. (L)».

VISTE la Determinazione del Responsabile Servizio Polizia Municipale e Ambientale n° 180 del 1307/2021 è stato impegnato la somma complessiva di € 135.000,00 al capitolo n° 12694 bilancio 2021 per la realizzazione di un area a parcheggio in viale degli Olmi loc. Baia Domizia Sud – Lotto C;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/04/2021 con cui veniva apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 19 DpR 327/2001 e approvato il progetto preliminare;

VISTO l'avvio del procedimento reso ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990 smi e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001, prot. n. 12532 del 13/05/2021, nei confronti della Regione Campania;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 16/07/2021 che ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di realizzazione di un parcheggio in Baia Domizia Sud Viale degli Olmi Lotto C dell'importo di € 135.000,00, con dichiarazione di pubblica utilità – indifferibilità ed urgenza dell'opera stessa ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 327/2001 s.m.i;

VISTA la determinazione n. 27/L.P. del 20/07/2021 con cui si è proceduto ai sensi dell'art. 22-bis comma 1 e art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. all'approvazione dell'indennità provvisoria di espropriazione per l'esecuzione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che, i lavori per la realizzazione di un'area a parcheggio pubblico in loc. Baia Domizia Sud – Viale degli Olmi, Lotto C, rivestono carattere di particolare urgenza:

per la messa in sicurezza della viabilità comunale in quanto detta loc. non presenta stalli per auto e/o spazi di manovra definiti e, pertanto, l'utenza risulta obbligata alla sosta lungo la strada comunale con intralcio e pericolo per la circolazione stradale;

le aree di parcheggio esistenti sono insufficienti per la mole di turisti che affolla le spiagge del litorale, in particolar modo nei periodi di maggiore affluenza turistica (Luglio ed Agosto) e nei fine settimana, al punto tale da creare soste selvagge con conseguenti interventi della Polizia Municipale;
DATO ATTO che:
ai sensi dell'art. 13 comma 4 del richiamato DPR il decreto di esproprio potrà essere emanato entro il termine massimo di cinque (5) anni dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità (delibera C.C n. 23 del 01.07.2021);
l'Ente espropriante ha provveduto a norma dell'art.11 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., a dare notizia ai proprietari delle aree della data in cui è divenuto efficace l'atto che ha approvato il progetto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicata la possibilità di fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire alle aree, ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;
con medesima notifica si è altresì provveduto a comunicare, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento preordinato alla emanazione del presente provvedimento, invitando i soggetti destinatari della comunicazione a formulare osservazioni nel termine di 30 (trenta) giorni;
è stata determinata l'indennità di espropriazione spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione degli interventi progettati;
RITENUTO pertanto di disporre l'occupazione anticipata delle aree interessate dai lavori in oggetto, determinando contestualmente l'indennità provvisoria di esproprio;
VISTO il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni.
CONSIDERATO CHE:
trattandosi di opere d'urgenza si rende necessario provvedere all'avvio del procedimento mediante comunicazione a.r. ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ai soggetti interessati dall' intervento di intervenuta approvazione del progetto definitive/esecutivo;
il piano particellare di esproprio, redatto ai sensi degli artt. 44/49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., approvato unitamente al progetto definitive/esecutivo anzidetto a firma del Responsabile dell'Area Geom . Gaetano D'Avino, comprensivo della stima del costo per le aree da espropriare e l'elenco dei beneficiari, parte integrante e sostanziale del presente atto (ALLEGATO 1);
RICHIAMATA la determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici n. 22 del 12/07/2021 con la quale è stato approvato lo schema del presente decreto delle indennità provvisorie di esproprio da corrispondere agli aventi titolo;
-ai sensi dell'art. 22 – bis co. 4 del T.U., ai fini dell'esecuzione pel presente atto, l'immissione nel possesso e il relativo verbale di consistenza del bene oggetto da espropriare, sarà effettuato sull'area d'intervento il giorno 22/07/2021 alle ore 9.00 da tecnici incaricati dal Comune di Cellole;
CONSIDERATO che tali provvedimenti sono resi pubblici e notificati ai proprietari interessati dalla procedura espropriativa mediante notifica a ciascun proprietario, nella parte che lo riguarda, con le forme degli atti processuali civili e all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni e nei successivi trenta giorni gli interessati possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti;
DATO ATTO che l'avvio dei lavori riveste carattere d'urgenza e ravvisata la necessità di emanare, senza particolari indagini e formalità, il decreto che determina, in via provvisoria, l'indennità di esproprio e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili occorrenti;
RITENUTO di provvedere in merito;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono richiamati e riportati:
L'OCCUPAZIONE D'URGENZA preordinata all'esproprio dell'area interessata con determinazione dell'indennitàprovvisoria, ai sensi dell'art. 22-bis D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal D. Lgs n.302/2002 e s.m.i, per l'esecuzione dell' intervento di realizzazione di un'area a parcheggio in Baia Domizia Sud Viale degli Olmi Lotto C F° 196 parte della part.lla 6057, dando atto che:
Art. 1) L'indennità provvisoria offerta è determinata come da piano particellare di esproprio, aggiornato ed approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/04/2021, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Art. 2) A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore del Comune di Cellole, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001.
Lo stesso decreto, ai sensi dell'art. 22 bis comma 6, perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine fissato di anni 5 (cinque) dall'efficacia del provvedimento dichiarativo di pubblica utilità, come in premessa indicato (delibera C.C. n. 29 del 16/07/2021).
ART. 3) Ai sensi dell'art. 32 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., non conseguiranno una maggiore indennità le costruzioni, le piantagioni e le migliorie che siano state intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento.
ART. 4) Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 alla Regione Campania tramite PEC istituzionale e ai possessori tramite messo comunale, nonché sul quotidiano a diffusione locale. Alle operazioni di immissione potranno partecipare i titolari di diritti reali o personali sui beni in oggetto; lo stato di consistenza ed il verbale di immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni non dipendenti dell'Autorità espropriata.
A tal fine si stabilisce che ai sensi dell'art. 22 – bis c. 4 del T.U., ai fini dell'esecuzione del presente atto, l'immissione nel possesso e il relativo verbale di consistenza del bene oggetto di esproprio sarà effettuato sul terreno interessato il giorno 22/07/2021 alle ore 9.00 e seguenti, dai tecnici incaricati dal Comune.
L'avviso di esecuzione ai fini dell'immissione nel possesso del presente decreto deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla data del presente atto.
ART. 5) Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1.
ART. 6) I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il temine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii.
La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario e/o il possessore che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione atti che determinano la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda, con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. n.327/2001.
Art.7) Chiunque non condivida l'indennità offerta, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente, può presentare osservazioni scritte, depositare documenti. In caso di rifiuto espresso o tacito, si procederà a norma dell'art. 20 comma 14 del suddetto DPR n. 327, decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione di cui al comma 4, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. L'autorità espropriante dispone il deposito, entro trenta giorni, presso la Cassa depositi e prestiti, della somma senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45.
Effettuato il deposito, l'Autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio.
Art. 8) Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà.
Art. 9) A norma dell'articolo 8 della Legge 241/1900 smi, si rende noto che Responsabile del presente provvedimento è il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e del procedimento, Geom. Gaetano D'Avino, al quale potranno essere richiesti chiarimenti: Tel. 0823/604431
Mail: manutenzione@comunedicellole.it
Art. 10) Il presente provvedimento è notificato nelle forme degli atti processuali civili a coloro che risultino proprietari e/o possessori secondo i registri catastali, così come previsto dall'art. 3, comma 2 D.P.R. 327/01 e s.m.i. e sarà eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'articolo 24 del D..P.R. n. 327/2001. Il Comune di Cellole comunicherà agli aventi causa lo stato della procedura con lettera raccomandata e continuerà la procedura stessa nei loro confronti, fatta salva la piena validità ed

efficacia degli atti compiuti. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 T.U. entro 60 gg dal ricevimento, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, fermo restando la giurisdizionale del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi dell'art. 53 e 54 del T.U. Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo online e sul sito internet del Comune www.comune di cellole.it, e per estratto nella fase defiinitiva sul Bollettino Ufficiale Regionale B.U.R.C.

Art. 11) Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/03 si fa presente quanto in appresso:

il trattamento dei dati viene effettuato esclusivamente con la finalità di dare corso alle procedure di occupazione e/o espropriazione, sia con modalità cartacee che informatizzate;

il contenuto dei dati è facoltativo;

in caso di mancato conferimento dei dati suddetti, essi saranno acquisiti d'ufficio da altre Pubbliche Amministrazioni, con le modalità previste dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa, ma non si potrà dare corso alla cessione volontaria del ben bensì esclusivamente all'esproprio; i dati suddetti non saranno comunicati a terzi salvo per quanto obbligatorio per legge in esecuzione delle disposizioni di cui alla L. 241/90 e alle altre norme in materia di eccesso agli atti; l'interessato gode dei diritti di accesso, informazione e comunicazione previsti dall'art. 13 D.Lgs. 196/03; il titolare del trattamento è il Comune di Cellole, con domicilio c/o Comune di Cellole Via Raffaello/Masaccio – 81030 Cellole (CE).

DARE ATTO che con la pubblicazione del presente atto verranno adempiuti gli obblighi inerenti l'attribuzione economica previsti nel decreto;

COMUNICARE il presente provvedimento all'Area Finanziaria e al beneficiario, ai sensi del vigente Regolamento Comunale di Contabilità, per gli adempimenti di competenza.

IL RESPONSABILE AREA L.P.
Geom. Gaetano D'Avino

Ente richiedente: Comune di Cellole (CE) via Raffaello – 81030 Caserta P.IVA 00982870610

AVVISO PROCEDIMENTO VINCOLO PEORDINATO PROT. N. 12532 del 13.05.2021

OGGETTO : COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO REGOLATORE PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE PARCHEGGIO VIALE DEGLI OLMI – BAIA DOMIZIA SUD. LOTTO C - CUP J11B21001280004

GIUNTA REGIONE CAMPANIA - Ufficio Usi Civici C. Dir.le Is. A6 - 80143 NAPOLI

Con la presente, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e succ. modif. ed integr., e dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n° 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e succ. modif. ed integr.,

SI COMUNICA

che nella seduta del 30/04/2021 il Consiglio Comunale con delibera n° 20 ha approvato l'apposizione del vincolo espropriativo – art. 19 dpr n. 327/2001 e succ. mod. ed integrazioni per consentire la realizzazione dei LAVORI DI COSTRUZIONE PARCHEGGIO VIALE DEGLI OLMI – BAIA DOMIZIA SUD – LOTTO C; "appezzamento di terreno ubicato in Cellole (CE), alla località Bai Domizia Sud viale degli Olmi, distinto in catasto al foglio 196: p.lla 6057 Pascolo di 1^, di are 40 ca 00, riportato in ditta catastale: COMUNE DI SESSA AURUNCA (Oggi CELLOLE), oggetto di esproprio per pubblica utilità per la realizzazione di un area a parcheggio comunale pubblico".

Pertanto, si invita le SS.VV., ognuno per propria competenza, a far pervenire, anche mediante deposito presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cellole, sito in via Raffaello, entro e non oltre la predetta data le proprie osservazioni, con l'avvertenza che le deduzioni oltre trenta giorni dal ricevimento della presente non saranno prese in considerazioni;

Ai sensi dell'art. 8 della legge 07/agosto/1990 n° 241 e succ. modif. ed integr., si precisa che:

1) L'Amministrazione competente per il procedimento amministrativo è il Comune di Cellole (CE)
2) L'oggetto del procedimento è l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dei lavori sopra indicati.
3) Il Responsabile dell'Istruttoria ed del procedimento è il Geom. Gaetano D'Avino;
4) Si potrà prendere visione degli atti del procedimento presso l'Area Lavori Pubblici del Comune di Cellole (CE) stanza Geom. Gaetano D'Avino;

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Gaetano D'Avino)

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA
(Provincia **di CASERTA**)
Piazza Municipio, 17
81030 - Gricignano di Aversa (CE)
Codice Fiscale 81002610616 – P.IVA 00349860619
Tel. 081/5026524 - Codice NUTS: ITF31
Pec: utc.lavoripubblici@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it
Indirizzo del profilo del committente (URL): http://www.comunedigricignano-ce.it/

AVVISO DI MODIFICA ART. 10 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (N.T.A.) DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO CHE:

- ✓ con Deliberazione della Giunta Comunale N. 34 del 16/06/2021 è stata approvata la modifica all'art. 10 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con D.R.C. N. 4746 del 15/04/1998, pubblicato sul BURC N. 22 del 27/04/1998 con l'aggiunta in calce dei seguenti capoversi:

"In tutto il territorio del Comune di Gricignano di Aversa è vietato l'insediamento di industrie insalubri che prevedano il trattamento di rifiuti che favoriscono la miscelazione tra loro di rifiuti potenzialmente pericolosi o con altri rifiuti anche non pericolosi di provenienza urbana e/o industriale la cui sintesi/miscelazione possa non essere conforme ai divieti di cui all'art. 187 D.Lgs. n. 152/2006. Il divieto di cui al capoverso precedente si applica anche al territorio di cui all'articolo 23 che rinvia la disciplina del territorio al Piano Regolatore Generale del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriali. In particolare e nello specifico sull'intero territorio del Comune di Gricignano d'Aversa si privilegia l'ammodernamento e l'efficientamento energetico ed emissivo dell'apparato industriale già insediato ed è vietato l'insediamento di nuove tipologie di industrie per il trattamento di rifiuti che eseguano la trasformazione degli elementi identificati nell'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., denominato - Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, come sostituito dall'art. 39, comma 5, del d.lgs. n. 205 del 2010-. Il divieto attiene a industrie per il trattamento di rifiuti che trattino nello specifico ed in particolare i rifiuti compresi nei seguenti Capitoli di cui al richiamato Allegato "D".

01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali;
02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti;
03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone;
04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile;
05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone;
06 Rifiuti dei processi chimici inorganici;
07 Rifiuti dei processi chimici organici;
08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa;
09 Rifiuti dell'industria fotografica;
10 Rifiuti provenienti da processi termici;
11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa;
12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica;
13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12);
14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08);
15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti);
16 Rifiuti non specificati altrimenti;
17 Rifiuti da attività di costruzione e demolizione;
18 Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario;
19 Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti;
20 Rifiuti urbani".

I divieti di cui al presente atto, potranno essere derogati nel solo caso di nuovi impianti dedicati al trattamento di rifiuti urbani la cui provenienza rispetti categoricamente i principi di prossimità dei luoghi produttivi e dunque che provengano dalle raccolte differenziate dei Comuni di Gricignano di Aversa e confinanti nel rispetto dei principi di prossimità. In riferimento ai trattamenti dei rifiuti organici urbani, saranno ammessi solo impianti dedicati al trattamento aerobico della Forsu che potranno garantire la certificazione delle produzioni industriali ai sensi del D.Lgs n. 175/2010, in piena compatibilità con il recupero di materia e dunque nel rispetto della gerarchia Europea recepita in seno all'art. 179 D.Lgs n. 152/2006. In tali casi gli impianti dovranno garantire le migliori performance ambientali evitando combustioni e che siano finalizzati al recupero di materia e non a quello di energia da rifiuti e che abbiano una piena compatibilità con le vocazioni agricole comunali delle aree residuali non ancora oggetto di impermeabilizzazione e cementificazione. “I rinnovi delle autorizzazioni per le aziende già insediate sul territorio del Comune di Gricignano di Aversa saranno valutate caso per caso con deliberazione vincolante della Giunta Comunale.”.

Gricignano di Aversa, 20/07/2021

il Responsabile dell’Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

CITTA' DI BENEVENTO
SETTORE URBANISTICA
ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
urbanistica@pec.comunebn.it

P.U.A. (PIANO URBANISTICO ATTUATIVO) DITTA EREDI DE JULIIS - IN ZONA F4 RIONE LIBERTA' FG. 46 P.LLA 1235 (PARTE) - DELIBERA DI G.C. n. 129 Del 12.07.2021 APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. n.16/2004 E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER Il GOVERNO DEL TERRITORIO n. 5/2011.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Premesso che:

- nel Comune di Benevento è vigente il PUC approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 54 del 6/12/2012;

-che con deliberazione n.40 del 17.03.2021, la Giunta Comunale, così come previsto dagli artt. 26 e 27 comma 2 della L.R.C. n. 16/2004, nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 4/8/2011, ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo agli EREDI DE JULIIS - IN ZONA F4 RIONE LIBERTA', FG. 46 P.LLA 1235 (PARTE) ;

· il P.U.A. adottato, così come previsto dall'art. 10 comma 5 del Regolamento della Regione Campania del 4 agosto 2011, n. 5 recante il "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio", è stato inviato alla Provincia di Benevento per eventuali osservazioni note prot.n.55828/55834 del 27.05.2021;

· nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente, il predetto P.U.A. è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 19 aprile 2021 al 19 maggio 2021 ed è rimasto a libera visione del pubblico presso il Settore Urbanistica ed Attività' Produttive del Comune di Benevento per trenta giorni;

- dell'avvenuta pubblicazione è stata data notizia attraverso manifesti affissi nel territorio comunale il cui avviso è stato pubblicato nel BURC del 19 aprile 2021 n. 42;

·la Provincia di Benevento con propria nota prot.n.15188 del 17.06.2021, acquisita al protocollo di

questo Ente al n.63619 del 17.06.2021, pervenuta nei termini previsti dal comma 5 dell'art.10 del Regolamento di attuazione n.5/2011, ha provveduto a formulare"… nulla osserva nei limiti della propria competenza e in ragione della documentazione acquisita agli atti…";

· con Delibera di Giunta Comunale n. 129 del 12.07.2021 è stato approvato definitivamente il PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA IN ZONA F4 RIONE LIBERTA' (AI SENSI DEL REGOLAMENTO N.5/2011 IN ATTUAZIONE DELLE L.R.16/2004 S.M. E DEL RUEC DEL COMUNE DI BENEVENTO) EREDI DE JULIIS ,FG.46 P.LLA 1235 (PARTE).;

Tutto ciò Premesso:

Accertata la conformità del P.U.A. presentato al PUC vigente;

Visto il contenuto del comma 6 dell'art. 10 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel BURC e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione".

Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge;

RENDE NOTO CHE

1. Il PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA IN ZONA F4 RIONE LIBERTA' (AI SENSI DEL REGOLAMENTO N.5/2011 IN ATTUAZIONE DELLE L.R.16/2004 S.M. E DEL RUEC DEL COMUNE DI BENEVENTO) EREDI DE JULIIS, FG.46 P.LLA 1235 (PARTE).; è stato approvato a tutti gli effetti di legge con delibera di giunta comunale n. 129 del 12.07.2021;

2. il suddetto P.U.A. è composto dai seguenti elaborati:

- Domanda prot. 92680 del 11.10.2019 e relativa integrazione prot. 64010 del 3.07.2020
1 - Tav.1 Relazione generale
2 - Tav.2 Schema di Convenzione Urbanistica - Modificata
3 - Tav.3.1 Planimetria catastale \ Zonizzazione PUC
4 - Tav.3.2 Inquadramento nel Piano di zonizzazione acustica
5 - Tav.3.3 Aereofotogrammetria - Inquadramento ambientale
6 - Tav.3.4 Planimetria generale - Base catastale con rilievo dell' area di intervento
7 - Tav.3.5 Rilievo dello stato di fatto - Piano quotato e sezioni su base aerofotogrammetrica
8 - Tav.3.6 Rilievo dello stato di fatto - Piano quotato e sezioni su base immagine satellitare
9 - Tav. 4.1 Planimetria - Zonizzazione PUA
10 - Tav. 4.2 Planovolumetrico
11 - Tav. 4.3 Vista Tridimensionale sud-est
12 - Tav. 4.4 Vista Tridimensionale nord-ovest
13 - Tav. 4.5 Studio viabilità e flussi di transito
14 - Tav. 4.6 Aree parcheggio di ambito
15 - Tav. 4.7 Lotto A \ Lotto B - Architettonici
16 - Tav. 4.8 Lotto C - Architettonici

- Architettonici

18 - Tav. 5.1 Computo metrico opere di urbanizzazione
19 - Tav. 5.2 Schema acque reflue e acquedotto
20 - Tav. 5.3 Schema rete pubblica illuminazione
21 - Tav. 5.4 Particolari urbanizzazioni
22 - Tav. 6 Norme Tecniche di Attuazione
23 - Tav. 7 Studio geologico tecnico
24 - Tav int 01 Distanza dei fabbricati dalle strade , distanza tra gli edifici, localizzazione dei punti di raccolta RSU, localizzazione e quantità delle essenze arboree ;

Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC;

Il presente avviso è pubblicato sul BURC del 2 agosto 2021.

Tutti gli atti tecnici ed amministrativi sono pubblicati:

sull'Albo Pretorio del Comune di Benevento;

sul sito web del Comune di Benevento nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" – PUA .

Benevento, 20.07.2021

Il Dirigente
Arch. Antonio Iadicicco

Il Sindaco
Mario Clemente Mastella

COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA – C.F. 80103790632 – Settore Tecnico ed Ambiente - Avviso ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 inerente l'approvazione della Variante allo strumento urbanistico vigente del progetto definitivo dei "lavori di riqualificazione urbana dell'area a confine tra i due Comuni nella zona territoriale di Via F.lli Bandiera e Via A. Moro"

Protocollo 8859 del 19/07/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO ED AMBIENTE
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.
Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.
RENDE NOTO
che con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 18.06.2021 è stata approvata la Variante allo strumento urbanistico del Comune di Castello di Cisterna (NA) relativo al progetto definitivo dei "lavori di riqualificazione urbana dell'area a confine tra i due Comuni nella zona territoriale di Via F.lli Bandiera e Via A. Moro", ai sensi dell'art. 19 commi 2 e 4 D.P.R. 327/2001 e art. 3,4 e 6 R.R. 5/2011. Detta deliberazione unitamente a tutti gli atti ed elaborati relativi sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Castello di Cisterna (NA) – via Vittorio Emanuele n. 158 – telefono 081.803.38.10 – fax 081.317.74.39 - indirizzo pec: ufficiotecnico@pec.comune.castellodicisterna.na.it per la libera visione dove rimarranno a disposizione del pubblico fino al compimento di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con i seguenti orari:
il lunedì dalle ore 17,00 alle ore 18,30, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Gli elaborati e la delibera sono altresì disponibili sul sito istituzionale del Comune di Castello di Cisterna www.comune.castellodicisterna.na.it.
A norma dell'art. 3 coma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.) è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel B.U.R.C.
Castello di Cisterna, 19/07/2021
Il Responsabile Settore Tecnico ed Ambiente
Ing. Tommaso Zerella

COMUNE di CHIUSANO SAN DOMENICO
PROVINCIA DI AVELLINO
SETTORE TECNICO DELL'ENTE

Chiusano di San Domenico, 15/07/2021 prot. 5169

COMUNE DI Chiusano di San Domenico
(Prov. di Avellino) - C.F. : 80002030643

AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE DEL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA E CONTESTUALE AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE AI FINI URBANISTICI E DI CONSULTAZIONE PER IL PROCEDIMENTO INTEGRATO VAS-VI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 14 del 20 marzo 1982 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 "Norme sul Governo del Territorio" e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento;
Vista la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
Visto l'art. 14 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

RENDE NOTO

- che con Delibera di Giunta Comunale n. 77 del 28/06/2021, pubblicata all'Albo Pretorio OnLine in data 15/07/2021, è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC), congiuntamente al Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica per la procedura VAS integrata con la Valutazione di Incidenza, comprensivo degli studi specialistici (Studio Geologico-Tecnico e Geognostico, Agronomico) e del Piano di Zonizzazione Acustica, ai sensi della L.R.C. n. 16/2004 e dell'art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n. 5/2011;
- che tutti gli elaborati, unitamente alla delibera di adozione, ai fini degli adempimenti previsti dagli artt. 3 e 7 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 e della consultazione prevista dall'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., rimarranno depositati e consultabili presso la Casa Comunale: Ufficio Tecnico Comunale, a libera visione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario:
  dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12,30
  sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 12:00
  I suddetti documenti sono inoltre consultabili e scaricabili dal sito web del Comune:
  http://www.comune.chiusanodisandomenico.av.it
- l'avvio delle attività di "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" prevista dall'art. 7 del R.R. 5/2011 e di "Consultazione" prevista dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento al procedimento integrato VAS – VI, sul Piano adottato.

Ai fini dell'attività di "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" prevista dall'art. 7 del R.R. 5/2011, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania chiunque può presentare le proprie osservazioni al Piano, con le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: protocollo.chiusano@pec.it, con indicato all'oggetto "*PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale*";
- via posta ordinaria (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "*PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale*" all'indirizzo dell'Ente: Comune di Chiusano di San Domenico, via Forno, snc - 83040 (AV);

- consegna all'Ufficio protocollo del Comune (su supporto cartaceo in duplice copia) che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio con oggetto la seguente dicitura "*PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale*".

Ai fini della Consultazione, con riferimento al procedimento integrato VAS – VI, chiunque può presentare, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06, osservazioni al Rapporto Ambientale, nonché fornire nuovi elementi conoscitivi e valutativi, con le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: protocollo.chiusano@pec.it, con indicato all'oggetto "*VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Chiusano di San Domenico*";
- via posta ordinaria (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "*VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Chiusano di San Domenico*" all'indirizzo dell'Ente: Comune di Chiusano di San Domenico, via Forno, scn. - 83040 (AV);
- consegna all'Ufficio protocollo del Comune (su supporto cartaceo in duplice copia) che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio con oggetto la seguente dicitura "*VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Chiusano di San Domenico*".

Il Responsabile del Settore Tecnico
arch. Michelangelo Sullo

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA
(Provincia **di CASERTA**)
Piazza Municipio, 17
81030 - Gricignano di Aversa (CE)
Codice Fiscale 81002610616 – P.IVA 00349860619
Tel. 081/5026524 - Codice NUTS: ITF31
Pec: utc.lavoripubblici@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it
Indirizzo del profilo del committente (URL): http://www.comunedigricignano-ce.it/

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 43 DEL 14/07/2021

AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) E CONTESTUALE AVVIODELLE ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE AI FINI URBANISTICI E DI CONSULTAZIONE PER IL PROCEDIMENTO INTEGRATO VAS-VI

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che il Comune di Gricignano di Aversa (CE), con Delibera di Giunta n. 43 del 14/07/2021 ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, il Piano di Zonizzazione Acustica, la Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione d'Incidenza, e la Carta dell'Uso Agricolo del Suolo, comprensivo degli elaborati specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

L'Autorità Procedente è: Comune di Gricignano di Aversa – Piazza Municipio 17 – 81030 Gricignano di Aversa (CE) Responsabile Area Tecnica: arch. Ulderico Di Bello;
L'Autorità Competente è: Comune di Gricignano di Aversa – Piazza Municipio 17 – 81030 Gricignano di Aversa (CE) nella persona del geom. Antonio Barbato;

Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli allegati, è depositato presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Urbanistica del Comune per 60 (sessanta) giorni naturali, consecutivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente http://www.comunedigricignano-ce.it

Esso è in libera visione al pubblico presso i predetti Uffici Comunali, e chiunque ne abbia interesse può prenderne visione nei giorni lunedì e mercoledì dalle ore 09,00 alle ore 12,00 e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Il medesimo Piano, comprensivo di tutti gli elaborati ed allegati innanzi citati, è altresì consultabile sul sito web istituzionale dell'Ente all'indirizzo: http://www.comunedigricignano-ce.it

Il Comune di Gricignano di Aversa, in qualità di Autorità Procedente avvia le attività di "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" previste dall'art. 7 del Regolamento Reg.le. n.5/2011 sul Piano adottato e sul Rapporto Ambientale entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente nonché le "Consultazioni" per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura di VAS-VI e Urbanistica ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n.152/2006 ss. mm. ed ii.

Ai fini delle attività di "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" della procedura urbanistica, i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, possono presentare entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente, di cui all'articolo 7 del Regolamento Reg.le. n.5/2011, le proprie osservazioni al Piano secondo le seguenti modalità:

- tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it, oggetto: "Urbanistica - Osservazioni al PUC di Gricignano di Aversa". Farà fede la data di consegna al gestore della PEC;
- tramite posta raccomandata a/r (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura: "Urbanistica - Osservazioni al PUC di Gricignano di Aversa", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Gricignano di Aversa – Piazza Municipio, 17 – CAP 81030 – Gricignano di Aversa (CE). Farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo;
- tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Gricignano di Aversa, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica - Osservazioni al PUC di Gricignano di Aversa".

Ai fini delle "Consultazioni" della procedura VAS-VI, i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in

associazioni e comitati, possono presentare entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n.152/2006 ss. mm. ed ii., le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale, nonché fornire nuovi elementi conoscitivi e valutativi, secondo le seguenti modalità:

– tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it, oggetto: "VAS-VI - Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Gricignano di Aversa". Farà fede la data di consegna al gestore della PEC;
– tramite posta raccomandata a/r (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura: "VAS-VI - Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Gricignano di Aversa", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Gricignano di Aversa – Piazza Municipio, 17 – CAP 81030 – Gricignano di Aversa (CE). Farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo;
– tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Gricignano di Aversa, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica - Osservazioni al PUC di Gricignano di Aversa".

EVIDENZIA

che il procedimento di "Valutazione d'Incidenza" è ricompreso ed integrato nella procedura VAS di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall'art.10 comma 3 del D.Lgs n.152/2006 ss. mm. ed ii. e dell'art.6 comma 4 del Regolamento Reg.le. n.1/2010.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente Avviso, si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico", di cui alla LR n.16/2004 ss. mm. ed ii.. ed ai Regolamenti Reg. n. 5/2011 e n.7/2019, e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS, di cui all'art.14 del D.Lgs n.152/2006 ss. mm. ed ii., al fine di coordinare le attività ed assicurare il rispetto dei termini previsti dalle vigenti normative.

Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. ed ii., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi, le istanze per le attività edilizie incontrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Gricignano di Aversa, 20/07/2021

Il Responsabile Area Tecnica
f.to arch. Ulderico Di Bello

Comune di Marzano Appio (Ce) C.F.: 80009210610 P. IVA 01298790617. Avviso adozione Piano Urbanistico Comunale di Marzano Appio e avvio attività di partecipazione ai fini urbanistici (Reg. reg. 5/2011) e di consultazione procedimento integrato VAS-VI (D.Lgs.152/06)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RENDE NOTO

che il Comune di Marzano Appio, con delibera di Giunta n. 54 del 20/07/2021 ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Gli stessi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria Comunale di Marzano Appio e sono stati pubblicati sul sito web all'indirizzo: http://www.comune.marzanoappio.ce.gov.it/c061050/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20093 e tramite l'Albo pretorio del Comune.
Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è consultabile presso:
– l'Autorità procedente VAS: Comune di Marzano Appio - Ufficio Tecnico – via Annunziata n. 10. – CAP 81035 – Marzano Appio (Ce);
– l'Autorità competente VAS: Comune di Marzano Appio - Ufficio Tecnico – via Annunziata n. 10. – CAP 81035 – Marzano Appio (Ce), nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari:
Lunedì dalle ore 10,00 – alle ore 12,00 – Mercoledì dalle ore 10,00 – alle ore 12,00 e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Sono, inoltre, inoltre disponibili sul sito internet dell'Autorità Procedente/Competente al seguente indirizzo:
http://www.comune.marzanoappio.ce.gov.it/c061050/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20093.

COMUNICA

con riferimento al PUC adottato ed all'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica l'avvio delle attività di: "partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art. n. 7 del Reg. Reg. n. 5/2011.
Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:
– via PEC all'indirizzo: comune.marzanoappio@asmepec.it, oggetto: "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Marzano Appio";
– per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Marzano Appio", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Marzano Appio, Ufficio Tecnico – via Annunziata n. 10. – CAP 81035 – Marzano Appio (Ce);
– all'Ufficio protocollo del Comune di Marzano Appio, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Marzano Appio".
Con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS-VI di cui all'art. n.14 del D.Lgs. n.152/2006.
Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, secondo le seguenti modalità:
– via PEC, all'indirizzo dell'Autorità competente comune.marzanoappio@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Marzano Appio";
– via PEC, all'indirizzo dell'Autorità procedente: comune.marzanoappio@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Marzano Appio";
– per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Marzano Appio", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Marzano Appio, Ufficio Tecnico – via Annunziata n. 10. – CAP 81035 – Marzano Appio (Ce);
– all'Ufficio protocollo del Comune di Marzano Appio che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Vas – Osservazioni al rapporto Ambientale del PUC di Marzano Appio";

EVIDENZIA

infine, che il procedimento di “valutazione appropriata” di incidenza è ricompreso ed integrato nella procedura di Vas di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall’art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e della normativa regionale di settore.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B) del D.P.R. 642/1972.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Armando Carlone

OGGETTO: COMUNE DI PIETRELCINA C.F. 80001750621. Adozione del Piano di Recupero e del Piano del Colore in adeguamento al PUC vigente. Avviso di deposito. Avviso Protocollo n. 0007710 del 21/07/2021.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZO

VISTA la L.R. 16/2004 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 4 agosto 2011;

RENDE NOTO

che con delibera di G.C. n.101 del 15/07/2021, il Comune di Pietrelcina ha adottato il Piano di Recupero e Piano del Colore in adeguamento al PUC vigente.
Il Piano, comprensivo di tutti gli elaborati, è depositato in libera visione sul sito del comune all'indirizzo www.comune.pietrelcina.bn.it, nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio, per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Gli elaborati sono altresì depositati e consultabili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pietrelcina, sito al corso Padre Pio 33, dal lunedì al venerdì negli orari di apertura al pubblico.
Durante il periodo di deposito è consentito a tutti i soggetti pubblici e privati proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni al Piano.
Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, entro e non oltre il termine dei 30 (trenta) giorni sopra citati, all'Ufficio Protocollo del Comune di Pietrelcina, sito al corso Padre Pio 33, nei giorni di apertura al pubblico. Le stesse potranno essere altresì trasmesse tramite raccomandata A/R all'indirizzo Comune di Pietrelcina, c/so Padre Pio 33 – 82020 – Pietrelcina (BN), oppure tramite pec all'indirizzo info@pec.comune.pietrelcina.bn.it, da far pervenire comunque entro e non oltre il termine sopra indicato.

IL Responsabile del Servizio
(Ing. Carmine Crafa)

OGGETTO: COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN) Piazza Municipio, 9 – c.f. 80002550624 – Avviso Adozione Piano Urbanistico Comunale ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 5/2011.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO/GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO che con delibera di G.C. n° 49 del 24/06/2021 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i. e del vigente Regolamento Regionale di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011.

Il Piano, comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa statale e regionale, delle N.T.A., della VAS, dello Studio Geologico, del piano di zonizzazione acustica e dello studio agronomico-vegetazionale, è depositato in libera consultazione al pubblico presso la sede comunale Settore Tecnico/Governo del Territorio per sessanta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Piano è inoltre consultabile anche sul portale istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata al PUC, al seguente link: www.comune.santacrocedelsannio.bn.it

Durante detto periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni scritte in ordine all'adozione del P.U.C.. Le osservazioni dovranno pervenire entro il termine perentorio dei citati giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul BURC tramite presentazione diretta all'ufficio protocollo dell'Ente o tramite raccomandata A.R. indirizzata al "Comune di Santa Croce del Sannio – P.zza Municipio, 9 – 82020 Santa Croce del Sannio (BN)" o tramite PEC all'indirizzo " info@pec.comune.santacrocedelsannio.bn.it ".

Il modello di presentazione delle osservazioni è disponibile sul portale istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata al PUC, al seguente link: www.comune.santacrocedelsannio.bn.it

Santa Croce del Sannio, 19/07/2021

Il Responsabile del Settore Tecnico/Governo del Territorio
Geom. Aurelio Anzovino

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 77 del 2 Agosto 2021

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Comune di Serrara Fontana

Città Metropolitana di Napoli

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

VIA ROMA N. 79– 80081 SERRARA FONTANA – C.F. 83001410634

SERVIZIO TECNICO

OGGETTO: COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA). AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC), RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA (VAS).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

– con delibera della Giunta Comunale n.19 del 15/07/2021 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC) strutturale, comprensivo degli approfondimenti geosismici, agronomici e del Rapporto Ambientale per la Valutazione ambientale strategica (VAS) (L.R. 22/12/2004 n.16 e s.m.i e Regolamento di attuazione 04/08/2011 n.5);

-che l'Amministrazione procedente è: Comune di Serrara Fontana, Via Roma n. 79 – 80081 Serrara Fontana (Na);

-che l'Autorità procedente è: Comune di Serrara Fontana, Responsabile del Servizio Tecnico arch. Alessandro Vacca;

– che l'Autorità competente per la VAS è: Comune di Serrara Fontana, Responsabile del Servizio Paesaggio – Ufficio VAS – dott.ssa Rosanna Mattera;

AVVISA

che il **Piano Urbanistico Comunale,** comprensivo del **Rapporto Ambientale** e della Sintesi non tecnica per la Valutazione ambientale strategica (VAS) e degli studi specialistici, è depositato presso l'Ufficio Tecnico del comune di Serrara Fontana, Via Roma n. 79, a libera visione del pubblico, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione nel seguente orario (escluso giorni festivi):

– lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

– martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle 18,00;

Il P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati, è inoltre consultabile sul sito internet del Comune di Serrara Fontana, al link seguente:

https://www.comune.serrara-fontana.na.it/index.php?action=index&p=10200&art=115

Con il presente avviso si dà atto, pertanto, dell'avvio della fase delle osservazioni allo strumento urbanistico di cui alla L.R.n.16/2004 e Regolamento n.5/2011 e delle attività di consultazione con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art.14 del D.Lgs.152/2006.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC e/o al Rapporto Ambientale (VAS), in duplice copia di cui una in bollo, indirizzate all'Amministrazione procedente o all'Autorità competente per la VAS, a seconda se si tratti rispettivamente di "osservazione al PUC" o "osservazione al Rapporto Ambientale (VAS)". Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, nei seguenti modi:

- a mano all'ufficio protocollo del Comune sito presso la casa comunale sita in via Roma n. 79 – Serrara Fontana;
- tramite raccomandata A.R. indirizzata all'ufficio protocollo del Comune sito in Serrara Fontana (Na)- Via Roma n. 79 -CAP 80081 (farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo);
- tramite pec all'indirizzo: protocollo.serrarafontana@asmepec.it

Il Responsabile del Servizio Tecnico e RUP
arch. Alessandro Vacca
(firmato digitalmente)

COMUNE DI VALLESACCARDA - Provincia di Avellino – C.F. 81001610641

AVVISO DI DEPOSITO DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.), DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA. L'AUTORITA' PROCEDENTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : Ing.Archidiacono Nicola, E L'AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE:Arch. Dello Buono Dario.

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 14 del 20 marzo 1982 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 "Norme sul Governo del Territorio" e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento;
Vista la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
Visto l'art. 14 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

RENDONO NOTO

- che, con delibera n. 37 del 30/06/ 2021 la Giunta Comunale ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Comunale, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza, ai sensi della L.R.C. n. 16/2004 e dell'art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n. 5/2011;
- che il predetto Piano è costituito dai seguenti atti ed elaborati:

1) ELABORATI URBANISTICI:

URB.01	RELAZIONE GENERALE
URB.02	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
URB.03	INQUADRAMENTO TERRITORIALE 1:25000
URB.04	ptcp tav.p.03 – Schema di assetto strategico strutturale 1:10000
URB.05	ptcp tav.p.08 – Articolazione del territorio in unità del paesaggio 1:10000
URB.05.a	ptcp tav.p.05 – AREE AGRICOLE E FORESTALI DI INTERESSE STRATEGICO 1:10000
URB.06	ptcp tav.p.04 – RETE ECOLOGICA 1:10000
URB.07.a	p.s.a.i – rischio di frana 1:5000
URB.07.b	p.s.a.i – rischio di frana 1:5000
URB.08	stato di attuazione della pianificazione vigente 1:2000
URB.09.a	SEZIONI DI CENSIMENTO (2011) 1:10000
URB.09.b	INDICE DI AFFOLLAMENTO PER SEZIONI DI CENSIMENTO 1:10000
URB.10.a	carta dei vincoli 1:5000
URB.10.b	carta dei vincoli 1:5000
URB.11.a	tipologie edilizie 1:5000
URB.11.b	tipologie edilizie 1:5000
URB.12.a	cronologia dello sviluppo urbano 1:5000
URB.12.b	cronologia dello sviluppo urbano 1:5000
URB.13.a	DEGRADO DEL PATRIMONIO EDILIZIO 1:5000
URB.13.b	DEGRADO DEL PATRIMONIO EDILIZIO 1:5000
URB.14.a	USO DEI PIANI TERRA 1:5000
URB.14.b	USO DEI PIANI TERRA 1:5000
URB.15	ATTREZZATURE E SERVIZI 1:2000
URB 16.a	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – CIVITA
URB 16.b	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – MATTINE
URB 16.c	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – MASSERIA NODIO
URB 16.d	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – SAN GIUSEPPE
URB 16.e	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – COTUGNO
URB 16.f	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – MASSERIA LO RUSSO

URB 16.g REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – SERRA D'ANNUNZIO
URB 16.h REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – VASORIA
URB 16.i REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – SETARO
URB 17.a PIANO STRUTTURALE 1:5000
URB 17.b PIANO STRUTTURALE 1:5000
URB 18 PIANO OPERATIVO 1:2000
URB 19.a PIANO OPERATIVO 1:5000
URB 19.b PIANO OPERATIVO 1:5000
VAS.01 REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE
VAS.01 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (TOMO I)*
VAS.01 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (TOMO iI)
VAS.01 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (TOMO Iii)
VAS.01 ALLEGATO 1
VAS.01 ALLEGATO 2
VAS.01 ALLEGATO 3
VAS.01 ALLEGATO 4
VAS.01 VAS - sintesi non tecnica
*Procedura integrata con la Valutazione di Incidenza

2) STUDIO GEOLOGICO:
RELAZIONE GEOLOGICA TECNICO – ILLUSTRATIVA
ELABORATO INDAGINI INTEGRATIVE E PREESISTENTI
STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA ESISTENTE RECEPITO PER LA PARTE URBANIZZATA, REDATTO SECONDO GLI INDIRIZZI E CRITERI PER LA MICROZONAZIONE SISMICA 2008 " FORMULATI DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI NEL 2008 ED AGGIORNATI NEL 2011 CERTIFICATO DALLA COMMISSIONE NAZIONALE PER LA MICROZONAZIONE SISMICA;

3) TAVOLE GEOLOGICHE:
A) CARTA DELLE INDAGINI 5000 - 2 a /b
C) CARTA GEOMORFOLOGICA 5000 - 3 a / b
D) CARTA DELLE PENDENZE 5000 - 4 a / b
E) CARTA GEOLOGICA 5000 - 5 a / b
F) SEZIONI GEOLOGICHE - 6
G) CARTA DEGLI SPESSORI DELLE COPERTURE 5000 - 7 a / b
H) CARTA IDROGEOLOGICA 5000 - 8 a/ b
I) CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 5000 - 9 a /b
L) CARTA DELLA STABILITA' 5000 - 10 a / b
M) CARTA GEOLOGICO – TECNICA 10000
N) CARTA GEOLOGICO TECNICA 5000 - 11 a /b;
O) CARTA DELLE MOPS 5000 12 a/b;
P) CARTA DELLA SOVRAPPOSIZIONE DELLA ZONAZIONE IN PROSPETTIVA SISMICA CON LA ZONIZZAZIONE URBANISTICA.

4) STUDIO AGRONOMICO:
CARTA DELL'USO DEL SUOLO E FORESTALE A)
CARTA DELL'USO DEL SUOLO E FORESTALE B)
CARTA DEL VALORE ECONOMICO DEL SUOLO A)
CARTA DEL VALORE ECONOMICO DEL SUOLO B)
CARTA DELLA LAND CAPABILITY A)
CARTA DELLA LAND CAPABILITY B)
DIFFUSIONE AREE NATURALI A)
DIFFUSIONE AREE NATURALI B)
ZPS A)
ZPS B)
CARTA DELL'USO DEL SUOLO

5) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA:

Tavola E1	ZONIZZAZIONE ACUSTICA GENERALE TAVOLA	1:5.000
Tavola E2	ZONIZZAZIONE ACUSTICA CENTRO TAVOLA	1:2.000
R1	REGOLAMENTO ACUSTICO COMUNALE	
R2	RELAZIONE AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	

- che i suddetti elaborati, unitamente alla delibera di adozione, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 3 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 e della consultazione prevista dall'art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rimarranno depositati e consultabili presso la Casa Comunale: Segreteria Comunale e Settore Tecnico, a libera visione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario:
  dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00

I suddetti documenti sono inoltre consultabili e scaricabili dal sito web del Comune:
https://drive.google.com/drive/folders/1AuPkWqDa4ftV00cZhzcdghroL-FTmlg6?usp=sharing
A norma dell'art. 7, comma 3, del Regolamento n. 5/2011, durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche e integrazioni alla proposta di Piano, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Le osservazioni dovranno essere presentate, in triplice copia, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.
Vallesaccarda, lì, 16/07/2021
L'Autorità Competente Arch. Dello Buono Dario
L'Autorità Procedente Ing. Archidiacono Nicola

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI ATENA LUCANA, POLLA E AULETTA (C.U.C. - A.P.A.)
per conto del comune di Polla (SA)

Bando di gara - CIG 8834382AA5

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Ente appaltante: Centrale Unica di Committenza tra i comuni di Atena Lucana, Polla ed Auletta (C.U.C. - A.P.A.) - Viale Kennedy 2 - 84030 Atena Lucana (SA) Tel: 0975 76001 Fax: 0975 76022 www.apacentralecommittenza.it; pec: cuc.apa@asmepec.it. Per conto del comune di Polla (SA).
SEZIONE II: OGGETTO: Affidamento del servizio di riscossione delle entrate del Comune di Polla (SA), ovvero la gestione ordinaria (volontaria), straordinaria (accertamento/accertamento esecutivo) e coattiva delle entrate relative a: Consumo idrico, Canone Unico Patrimoniale IMU, TARI, o altra successiva denominazione e per le annualità pregresse ICP/DPA/TOSAP-TASI. Importo corrispettivo: euro 318.751,30 oltre IVA. Fonte di finanziamento: Incassi derivanti dalle riscossioni oggetto del bando.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Soggetti ammessi alla gara: soggetti in possesso requisiti: a) ordine generale art. 80 D. Lgs n. 50/2016; b) di idoneità professionale, ai sensi dell'articolo 83 D. Lgs n. 50/2016: b.1) iscrizione presso la competente C.C.I.A., o analogo registro professionale di Stato o regionale aderente alla U.E., per l'attività oggetto della concessione; b.2) iscrizione all'Albo dei gestori delle attività di liquidazione, di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate delle Province e dei Comuni, previsto dall'art. 53 del D. Lgs. n. 446/97, stabilito con D.M. 289/2000, istituito presso il Ministero delle Finanze. c) requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi art. 83 D. Lgs n.50/2016.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta ai sensi dell'art. 60 comma 1 del D. Lgs n. 50/2016. Luogo di esecuzione: Comune di Polla. Durata del servizio: anni 2 dalla sottoscrizione del contratto. Natura del servizio: Servizi di riscossione CPV 79940000-5; Servizi di riscossione tributi. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016. Termine di ricezione offerte: ore 14:00 del giorno 30/08/2021.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Bando e disciplinare: https://apacentralecommittenza.acquistitelematici.it e www.apacentralecommittenza.sa.it. Responsabile del procedimento della concessione: Dott.ssa Barbara Calabrò. Data spedizione bando alla GUUE il 15/07/2021.

Il responsabile della procedura di gara

ing. Mario Iudice

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA
Bando di gara - CIG 8806659CE6

È indetta procedura aperta - offerta economicamente più vantaggiosa - per l'affidamento dei lavori di manutenzione idraulica del Torrente Avellola in Altavilla Irpina da finanziare con fondi POR PSR Campania 2014/2020 O.S. 5.1 in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 653/2019. Importo: € 582.905,98. Termine ricezione offerte: 12/08/2021 ore 12:00. Apertura: 16/08/2021 ore 10:00. Documentazione su: www.comunealtavillairpina.gov.it e su https://app.albofornitori.it/alboproc/albo_comunealtavilla.

Il responsabile UTC
geom. Giuseppe Maselli

COMUNE DI BUONALBERGO (BN)

Bando di gara - CUP: D29C21000120001 - CIG: 8802413CFD

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Buonalbergo - C.F.: 80001980624.

SEZIONE II: OGGETTO. Procedura per l'affidamento dei "Servizi tecnici di ingegneria ed architettura per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione studio geologico dei "Lavori di sistemazione torrente delle Fontane e del movimento franoso alla località Traverso" - Importo: € 143'891,47 oneri ed IVA esclusa.

SEZIONE IV: PROCEDURA. Termine ricezione offerte:19/08/2021 ore 12:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione su http://www.comune.buonalbergo.bn.it e asmecomm.it.

Il RUP

geom. Antonio Belperio

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- **DENOMINAZIONE**: COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA
- **INDIRIZZI**: via Canonico de Luca, 155 – 84040 Celle di Bulgheria (SA)
- **PUNTI CONTATTO**: tel: 0974987014

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

- **TIPO DI APPALTO**: Progettazione definitiva/esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e studio geologico per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico lungo il versante nord del Monte Bulgheria.
- **LUOGO DI ESECUZIONE**: Monte Bulgheria;
- **VOCABOLARIO COMUNE**: 71340000-3
- **IMPORTO COMPLESSIVO**: Importo a base d'asta € 147.561,86;
- **DURATA APPALTO**: GG. 201;

SEZIONE III: INFORMAZIONI

SEZIONE IV: PROCEDURA

- **CRITERI AGGIUDICAZIONE**: Procedura aperta - aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- **TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE**: ore 13:00 del 12/08/2021

il bando e gli allegati in versione integrale sono disponibile all'indirizzo http://www.comune.celledibulgheria.sa.it/

il Responsabile del Procedimento

(ing. Roberto Cavalieri)

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- **DENOMINAZIONE**: COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA
- **INDIRIZZI**: via Canonico de Luca, 155 – 84040 Celle di Bulgheria (SA)
- **PUNTI CONTATTO**: tel: 0974987014

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

- **TIPO DI APPALTO**: Progettazione definitiva/esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione studio geologico intervento di messa in sicurezza infrastrutture pubbliche area torrente "Sterpabotte"
- **LUOGO DI ESECUZIONE**: Area vallone "Sterpabotte";
- **VOCABOLARIO COMUNE**: 71340000-3
- **IMPORTO COMPLESSIVO**: Importo a base d'asta € 177.794,37;
- **DURATA APPALTO**: GG. 201;

SEZIONE III: INFORMAZIONI

SEZIONE IV: PROCEDURA

- **CRITERI AGGIUDICAZIONE**: Procedura aperta - aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- **TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE**: ore 13:00 del 12/08/2021

il bando e gli allegati in versione integrale sono disponibile all'indirizzo http://www.comune.celledibulgheria.sa.it/

il Responsabile del Procedimento

(ing. Roberto Cavalieri)

COMUNE DI FLUMERI – AV
Via Olivieri, n. 1 – 83040 Flumeri (C.F. 81000510644 - P.IVA 01602920645)
Bando di gara - CUP: E95F21000360002 - CIG: 8828816970

Questo ente in esecuzione della determinazione n° 142 del 09/07/2021 ha indetto bando per procedura aperta, criterio prezzo/qualità, dei: "LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DI INDAGINI ED ANALISI CHIMICHE FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DELLO STATO AMBIENTALE DI UNA FALDA POTENZIALMENTE CONTAMINATA ALLA LOCALITÀ CAMPO POZZI IN PROSSIMITÀ DELL'AREA ASI" ammontanti a complessivi € 530.669,93 Finanziamento: Regione Campania - DGR n. 430 del 03/08/2020, a valere sulle risorse FSC 2014/2020. Ricezione offerte: ore 12,00 del 02/08/2021.
Il bando integrale è visibile all'albo pretorio dell'ente oppure al sito internet
https://www.comunediflumeri.it/hh/index.php
https://suaterreufita.tuttogare.it/archivio_gare/

Il Responsabile del Servizio Tecnico UTC – ing. Angelo Morella

COMUNE DI LACCO AMENO

Bando di gara - CUP C48E18000250001 - CIG 88261186FB

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Lacco Ameno - piazza Santa Restituta n. 1 – 80076 Lacco Ameno (NA). Contatto: Ufficio Tecnico Settore IV Tel. +39 0813330818 – e-mail: utclavoripubblici@comunelaccoameno.it; PEC: utclavoripubblici@pec.comunelaccoameno.it; https://www.comunelaccoameno.it/

OGGETTO: intervento di adeguamento sismico dell'edificio scolastico "PRINCIPE DI PIEMONTE" danneggiato a seguito del sisma del 21 agosto 2017.

Termine di esecuzione lavori: gg. 270. Importo complessivo di gara (IVA esclusa): € 2.012.169,28 (di cui € 1.977.354,35 per lavori da CME).

Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Procedura: aperta telematica mediante l'utilizzo della piattaforma TuttoGare

Termine ricezione offerte: 23/08/2021 ore 12.00; Apertura offerte: 26/08/2021 ore 12.00.

Altre informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: https://laccoameno.tuttogare.it/ - https://www.comunelaccoameno.it/

Il responsabile unico del procedimento

dott. arch. Alessandro Dellegrottaglie

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO

(Provincia di Avellino)
Via Loffredo Telefono 0825-753038 - Fax 0825-754605
http://www.comune.monteforteirpino.av.it
e-mail: sett_manutenzione.monteforteirpino.av@asmepec.it
V° Settore / **Manutenzione-Patrimonio-Ambiente**

Prot. n. 13066/2021

PROCEDURA APERTA
CUP J42H20000080005 / CIG 88413565C7

PROPOSTA DI PARTERNARIATO PUBBLICO PRIVATO PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERIALE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDIDINARIA DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI COMUNALI.

Importo: € 190.538,00

Termine ricezione offerte: 23.08.2021 ore 14.00

Apertura: da comunicare da parte della SA.

ALTRE INFORMAZIONI: http://www.comune.monteforteirpino.av.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
f.to arch. Franco Archidiacono

COMUNE DI NAPOLI

UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Comune di Napoli - Area Welfare - Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze – Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 – 80135 Napoli - tel. 0817959200 - emergenze.sociali@comune.napoli.it - Sito internet: www.comune.napoli.it - Responsabile unico del procedimento: dott.ssa Natalia D'Esposito - Documentazione di gara disponibile agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Affidamento del progetto Integrazione ed Inclusione dei minori Rom di Soccavo, Poggioreale, Barra, Scampia e Secondigliano per gli anni scolastici 2021/22 – 2022/23 e 2023/24, attraverso la conclusione di un accordo quadro ex art. 54, comma 3, del D.Lgs. 50/2016. Determina a contrarre n. 13 del 15/07/2021. **II.1.2)** CPV: 85300000-2. **II.1.5)** Valore complessivo dell'accordo quadro: € 1.102.653,43 oltre IVA; oneri per la sicurezza pari a zero.

II.1.6) Divisione in lotti: sì:

Lotti	CIG (per il lotto 3 è indicato anche il CUP)	Importo a base d'asta al netto dell'IVA per singola annualità	Valore complessivo del lotto al netto dell'IVA per il triennio
Lotto 1 - Soccavo	8835466931	€ 26.650,49	€ 79.951,47
Lotto 2 - Poggioreale	88354793ED	€ 48.580,74	€ 145.742,22
Lotto 3 - Barra	8835491DD1 B61H20000170006	€ 75.231,23	€ 225.693,69
Lotto 4 - Scampia	88355037BA	€ 101.881,72	€ 305.645,16
Lotto 5 - Secondigliano	88355362F7	€ 115.206,96	€ 345.620,88

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più

vantaggiosa.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica - **IV.2.2)** Scadenza presentazione delle offerte entro le **ore 12:00 del 10/08/2021** *(riduzione dei termini di gara, ai sensi dell'art. 60 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 8 comma 1 lett. c) della L. 120/2020***) - IV.2.7)** Apertura delle offerte alle **ore 10:00 del 11/08/2021.**

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Data di invio alla GUUE: 16/07/2021 – ID 2021-097244.

Il Responsabile dell'Area CUAG *dott.ssa Mariarosaria Cesarino*

Co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione dell'Unione Europea

LGNetEA

MINISTERO DELL'INTERNO

COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA

CUP: F89F20000100007

Lotto 1: CIG 8835284302

Lotto 2: CIG 8835319FE0

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Comune di Napoli - Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze –Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 – 80135 Napoli - tel. 0817959200 – pec: emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it - RUP: dott.ssa Natalia D'Esposito - **I.3)** Bando di gara, Disciplinare di gara, Capitolato Speciale d'Appalto, Relazione tecnico illustrativa, sono disponibili all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Accordo Quadro di cui all'art 54 co.3 D.Lgs. 50/2016 (con un unico operatore per ciascun lotto) per l'affidamento delle attività di strada a bassa soglia rivolte a persone migranti per un periodo di 730 giorni nell'ambito del Programma Nazionale FAMI - Obiettivo Specifico 2 "Integrazione" - Determinazione Dirigenziale n. 14 del 19/07/2021 - **II.1.5)** Il valore complessivo presunto dell'accordo quadro è pari ad € 1.026.984,42 di cui € 513.492,21 per il Lotto 1 ed € 513.492,21 per il Lotto 2 - **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica - **IV.2.2)** Scadenza presentazione delle offerte entro le ore 12:00 del 31/08/2021 - **IV.2.7)** Apertura delle offerte alle ore 10:00 del 01/09/2021.

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.2) Finanziamento Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione dell'Unione Europea 2014-2020 – LGNetEA Assistenza Emergenziale - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate – HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0103 - **VI.5)** Invio alla GUUE: 2021 – ID 2021-098212.

Il Responsabile dell'Area CUAG

dott.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO – CODICE FISCALE 80005880622
Tipologia dell'atto da pubblicare : ESITO DI GARA
CUP G54H16000010009 - CIG 8693967886
Esito di gara – Stazione appaltante: Comune di Campoli del Monte Taburno (BN), Settore Tecnico 1°, Piazza La marmora, 14 - 82030 Campoli del Monte Taburno (BN) - Telefono 0824-873039 pec: campolimt@pec.it profilo committente: www.comune.campolidelmontetaburno.bn.it
È stata aggiudicata la procedura per i lavori e forniture necessari per la realizzazione dei lavori di Sistemazione Idraulico Forestale del "Vallone Campoli" affluente del Vallone "Acqua Salata". Aggiudicataria: Calcestruzzi Campani S.r.l. – Importo: € 566.823,32 Atti di gara su: http://www.comune.campolidelmontetaburno.bn.it e https://piattaforma.asmecomm.it.
Il responsabile del procedimento
ing. Giuseppe Caporaso

COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA)

C.F. 84001430655

Esito di gara - CIG: 8768719FD1.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di San Giovanni a Piro (SA). C.F. 84001430655

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: SERVIZIO DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA MEDIANTE GESTIONE PLURIENNALE ESTERNALIZZATA IN REGIME EX ART. 45 BIS DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE DI ATTIVITA' DA DIPORTO IN CONCESSIONE AL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO PER LE STAGIONI 2021/2024- Importo Complessivo posto a base di gara: € 160.000,00 oltre IVA.

SEZIONE IV. PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: o.e.p.v. individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo – art. 95 co. 2 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.. e con offerta economica calcolata in base al maggiore aumento in percentuale offerto sul canone base di concessione. Termine ricezione offerte: 14/06/2021, ore 12:00.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Determina 233/2021. O.E: partecipanti: n. 1 – O.E. esclusi: n.. 0 – O.E. ammessi: n. 1. O.E. aggiudicatario: "S. ANNA Soc. Coop. con sede in via Marconi a S. Giovanni a Piro (SA) – p. IVA 01853080651", che ha offerto un incremento sul canone dello 0,875% .Importo complessivo di aggiudicazione: € 161.400,00, oltre IVA.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. http://www.comune.sangiovanniapiro.sa.it

Il Responsabile Unico del Procedimento

ing. Paolo FERRARO

SOCIETÀ REGIONALE PER LA SANITÀ - SO.RE.SA. S.P.A.

PI/CF 04786681215

Avviso di aggiudicazione di appalto

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzi Società Regionale per la Sanità (So.Re.Sa. S.p.A.) Centro Direzionale IsolaF9 Napoli 80143 Italia Persona di contatto: direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33 Indirizzi Internet: Indirizzo principale: www.soresa.it Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice Altro tipo: centrale di committenza regionale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: Procedura Aperta Per La Fornitura dei servizi di gestione dell'infrastruttura asservita al portale istituzionale, al sistema di gestione delle autorizzazioni e della piattaforma di E-Procurement Numero di Gara riferimento: 7916551 II.1.2) Codice CPV principale 72250000 Servizi di manutenzione di sistemi e di assistenza II.1.3) Tipo di appalto Servizi Informazioni relative ai lotti Questo appalto è suddiviso in lotti: no II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa) Valore, IVA esclusa: 305.000,00 EUR) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Campania.II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Criterio di qualità -Nome: tecnica / Ponderazione: 70. Prezzo - Ponderazione: 30 II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: sì Descrizione delle opzioni: Il valore complessivo aggiudicato, IVA esclusa, dell'appalto è pari a 153.903,50 euro (oltre eventuale opzione al rinnovo per un ulteriore periodo di 12 mesi). Si precisa, altresì, che la durata del contratto è di 12 mesi più ulteriori 12 mesi in caso di rinnovo.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta. Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: Numero dell'avviso nella GU S: 2020/S 207-504188

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Contratto d'appalto n.: REP. 105/21. Data di conclusione del contratto d'appalto: 09/07/2021. V.2.2. Informazioni sulle offerte. Numero di offerte pervenute: 1 Numero di offerte pervenute per via elettronica: 1. V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: ENGINEERING D.HUB S.p.A. Codice NUTS: ITF33 Il contraente è una PMI: no V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto (IVA esclusa) Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto: 158.500.00 EUR Valore totale del contratto d'appalto: 153.903.50 EUR.

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Informazioni complementari: VI.4) Procedure di ricorso VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania Piazza Municipio Napoli Italia Indirizzo Internet: https://www.giustiziaamministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione Ufficio legale di So.ReSa S.p.A. Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia VI.4.3) Procedure di ricorso VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174 VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE 23/02/2021.

Il Direttore Generale f.f.

Dott. Mauro Ferrara

Firmato digitalmente da:FERRARA MAURO
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:20/07/2021 11:40:31

COMUNE DI CAPRI (NA)
00547330639
AVVISO DI SELEZIONE

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E DETERMINATO EX ART. 110, c 1, D.LGS. N. 267/2000.

E' indetta una selezione pubblica, per curricula e colloqui per il conferimento dell'incarico di Responsabile del II Settore Finanziario, mediante costituzione di rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.lgs n. 267/2000. con le modalità e alle condizioni di cui ai successivi punti.

TIPOLOGIA E DURATA DELL'INCARICO: Il rapporto di lavoro con l'Ente sarà stipulato mediante un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, per una durata di anni 3, fatta salva la possibilità di proroga non oltre la scadenza del mandato elettorale. Il trattamento economico da corrispondere è pari a quello previsto per il Funzionario di categoria giuridica D – Posizione Economica D7 del vigente C.C.N.L. Funzioni locali, oltre al trattamento economico accessorio spettante al personale incaricato di posizione organizzativa, costituito da una indennità di posizione e da una indennità di risultato.

REQUISITI RICHIESTI: Oltre ai requisiti generali per la partecipazione sono richiesti i seguenti requisiti specifici: Laurea vecchio ordinamento, specialistica o magistrale in economia o laurea equipollente. Possesso di adeguata e comprovata esperienza pluriennale, non inferiore a cinque anni, consistente nell'aver svolto attività in organismi ed enti pubblici con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o dall'aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, presso amministrazioni pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso al ruolo di Responsabile ricercato;

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDA: Le domande dovranno pervenire a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo **protocollo.cittadicapri@legalmail.it**, a pena di esclusione, entro e non oltre il **23 Agosto 2021**, secondo le modalità specificamente indicate nell'avviso integrale

MODALITA' DI SELEZIONE: L'esame dei curricula e i colloqui saranno effettuati da un'apposita Commissione. La data, l'ora e le modalità di svolgimento dei colloqui saranno rese note a mezzo di apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, non meno di 7 giorni prima della data prevista.
I colloqui dei candidati potranno essere effettuati a distanza, qualora non sia possibile il colloquio in presenza. Al termine dei colloqui sarà individuata una rosa di candidati da sottoporre al Sindaco, il quale sceglierà il nominativo da incaricare.
Il procedimento è finalizzato unicamente all'individuazione della parte contraente legittimata alla stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato e non dà, pertanto, luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.

Il testo integrale dell'avviso è disponibile sul sito del Comune www.cittadicapri.it, nella sezione Amministrazione trasparente-bandi di concorso. Tutte le comunicazioni ai partecipanti avverranno mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente con valore di notifica a tutti gli effetti di legge
Il responsabile del procedimento è il Segretario Generale: Dott.ssa Viviana di Gennaro. 081-8386201

Il Segretario Generale
Dott.ssa Viviana di Gennaro
Atto sottoscritto digitalmente

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigente Medico disciplina "Anestesia e Rianimazione".

In esecuzione della delibera n. 692 del 30/06/2021, tenuto conto delle esigenze organizzativo assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigente Medico - disciplina "**Anestesia e Rianimazione**".
Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Sono ammessi alla procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo e penultimo anno nella specifica disciplina bandita, ad esclusione di discipline affini, che, all'eventuale esito positivo della procedura, saranno collocati in graduatoria separata con eventuale conferimento di incarico a tempo determinato. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e comunque all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando (art. 1 commi 547 e 548 L.145/2018).
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

REQUISITI PER LA RISERVA

d) in attuazione dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, il 30% dei posti a selezione sono prioritariamente riservati in favore dei militari volontari delle FF.AA. congedati senza demerito dalle ferme contratte:
1. VFP 1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
2. VFP 4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. VFB volontari in ferma breve triennale;
4. Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9 D.Lgs. 66/2010);
oltre ai prescritti requisiti generali e specifici innanzi indicati.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al Concorso.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:
1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;

7) i servizi prestati presso le pubbliche Amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) l'eventuale diritto alla riserva prevista;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
14) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME concorso n. 6 Medici disciplina "**Anestesia e Rianimazione**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**
 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO
Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.
 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".
 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
FASE 3: ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

7. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati., con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.
Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma3, del DPR 487/94.
Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita i concorrenti dichiarati vincitori a presentare la documentazione comprovante il possesso dei

requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina dei vincitori e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorchè con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
I nominati dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
I rapporti di lavoro sono costituiti mediante sottoscrizione di contratti individuali, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
I nominati sono sottoposti ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al DPR n.483/97 nonché, per quanto applicabile, al DPR n. 487/94.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi – Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri 0825/203010 - 0825203627.

Il Direttore Generale
Dott. Renato PIZZUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina "Geriatria".

In esecuzione della delibera n. 692 del 30/06/2021, tenuto conto delle esigenze organizzativo assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico - disciplina "**Geriatria**".
Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Sono ammessi alla procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo e penultimo anno nella specifica disciplina bandita, ad esclusione di discipline affini, che, all'eventuale esito positivo della procedura, saranno collocati in graduatoria separata con eventuale conferimento di incarico a tempo determinato. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e comunque all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando (art. 1 commi 547 e 548 L.145/2018).
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

REQUISITI PER LA RISERVA

d) in attuazione dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, il 30% dei posti a selezione sono prioritariamente riservati in favore dei militari volontari delle FF.AA. congedati senza demerito dalle ferme contratte:
1. VFP 1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
2. VFP 4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. VFB volontari in ferma breve triennale;
4. Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9 D.Lgs. 66/2010);
oltre ai prescritti requisiti generali e specifici innanzi indicati.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al Concorso.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:
1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) i servizi prestati presso le pubbliche Amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) l'eventuale diritto alla riserva prevista;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
14) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME concorso n. 3 Medici disciplina **"Geriatria"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**
 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO
Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.
 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".
 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
FASE 3: ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

7. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati., con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.
Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma3, del DPR 487/94.
Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita i concorrenti dichiarati vincitori a presentare la documentazione comprovante il possesso dei

requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina dei vincitori e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorchè con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
I nominati dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
I rapporti di lavoro sono costituiti mediante sottoscrizione di contratti individuali, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
I nominati sono sottoposti ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al DPR n.483/97 nonché, per quanto applicabile, al DPR n. 487/94.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi – Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri 0825/203010 - 0825203627.

Il Direttore Generale
Dott. Renato PIZZUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigente Medico disciplina "Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza".

In esecuzione della delibera n. 692 del 30/06/2021, tenuto conto delle esigenze organizzativo assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigente Medico - disciplina "**Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza**".
Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Sono ammessi alla procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo e penultimo anno nella specifica disciplina bandita, ad esclusione di discipline affini, che, all'eventuale esito positivo della procedura, saranno collocati in graduatoria separata con eventuale conferimento di incarico a tempo determinato. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e comunque all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando (art. 1 commi 547 e 548 L.145/2018).
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

REQUISITI PER LA RISERVA

d) in attuazione dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, il 30% dei posti a selezione sono prioritariamente riservati in favore dei militari volontari delle FF.AA. congedati senza demerito dalle ferme contratte:
1. VFP 1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
2. VFP 4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. VFB volontari in ferma breve triennale;
4. Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9 D.Lgs. 66/2010);
oltre ai prescritti requisiti generali e specifici innanzi indicati.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al Concorso.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:
1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) i servizi prestati presso le pubbliche Amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) l'eventuale diritto alla riserva prevista;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
14) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME concorso n. 6 Medici disciplina "**Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**
 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO
Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.
 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".
 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
FASE 3: ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

7. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati., con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.
Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma3, del DPR 487/94.
Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita i concorrenti dichiarati vincitori a presentare la documentazione comprovante il possesso dei

requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina dei vincitori e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorchè con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
I nominati dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
I rapporti di lavoro sono costituiti mediante sottoscrizione di contratti individuali, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
I nominati sono sottoposti ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al DPR n.483/97 nonché, per quanto applicabile, al DPR n. 487/94.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi – Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri 0825/203010 - 0825203627.

Il Direttore Generale
Dott. Renato PIZZUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina "Medicina Fisica e Riabilitativa".

In esecuzione della delibera n. 692 del 30/06/2021, tenuto conto delle esigenze organizzativo assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina **"Medicina Fisica e Riabilitativa"**.
Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Sono ammessi alla procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo e penultimo anno nella specifica disciplina bandita, ad esclusione di discipline affini, che, all'eventuale esito positivo della procedura, saranno collocati in graduatoria separata con eventuale conferimento di incarico a tempo determinato. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e comunque all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando (art. 1 commi 547 e 548 L.145/2018).
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

REQUISITI PER LA RISERVA

d) in attuazione dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, il 30% dei posti a selezione sono prioritariamente riservati in favore dei militari volontari delle FF.AA. congedati senza demerito dalle ferme contratte:
1. VFP 1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
2. VFP 4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. VFB volontari in ferma breve triennale;
4. Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9 D.Lgs. 66/2010);
oltre ai prescritti requisiti generali e specifici innanzi indicati.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al Concorso.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:
1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;

7) i servizi prestati presso le pubbliche Amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) l'eventuale diritto alla riserva prevista;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
14) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME concorso n. 1 Medico disciplina **"Medicina Fisica e Riabilitativa"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**
 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO
Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.
 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".
 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
FASE 3: ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

7. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati., con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.
Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma3, del DPR 487/94.
Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita i concorrenti dichiarati vincitori a presentare la documentazione comprovante il possesso dei

requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina dei vincitori e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorchè con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
I nominati dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
I rapporti di lavoro sono costituiti mediante sottoscrizione di contratti individuali, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
I nominati sono sottoposti ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al DPR n.483/97 nonché, per quanto applicabile, al DPR n. 487/94.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi – Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri 0825/203010 - 0825203627.

Il Direttore Generale
Dott. Renato PIZZUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina "Direzione Medica di Presidio Ospedaliero".

In esecuzione della delibera n. 692 del 30/06/2021, tenuto conto delle esigenze organizzativo assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina "**Direzione Medica di Presidio Ospedaliero**".
Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Sono ammessi alla procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo e penultimo anno nella specifica disciplina bandita, ad esclusione di discipline affini, che, all'eventuale esito positivo della procedura, saranno collocati in graduatoria separata con eventuale conferimento di incarico a tempo determinato. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e comunque all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando (art. 1 commi 547 e 548 L.145/2018).
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

REQUISITI PER LA RISERVA

d) in attuazione dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, il 30% dei posti a selezione sono prioritariamente riservati in favore dei militari volontari delle FF.AA. congedati senza demerito dalle ferme contratte:
1. VFP 1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
2. VFP 4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. VFB volontari in ferma breve triennale;
4. Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9 D.Lgs. 66/2010);
oltre ai prescritti requisiti generali e specifici innanzi indicati.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al Concorso.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:
1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;

7) i servizi prestati presso le pubbliche Amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) l'eventuale diritto alla riserva prevista;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
14) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME concorso n. 1 Medico disciplina "**Presidio Ospedaliero** ". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**
 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO
Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.
 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".
 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
FASE 3: ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

7. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati., con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.
Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma3, del DPR 487/94.
Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita i concorrenti dichiarati vincitori a presentare la documentazione comprovante il possesso dei

requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina dei vincitori e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorchè con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
I nominati dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
I rapporti di lavoro sono costituiti mediante sottoscrizione di contratti individuali, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
I nominati sono sottoposti ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al DPR n.483/97 nonché, per quanto applicabile, al DPR n. 487/94.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi – Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri 0825/203010 - 0825203627.

Il Direttore Generale
Dott. Renato PIZZUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 10 CONTRATTI DI BORSE DI STUDIO/RICERCA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE PRESSO LA S.C. ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE DI SENOLOGIA. RESP. DR. M. DE LAURENTIIS.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 702 del 13/07/2021, l'Istituto Nazionale per 1o studio e la cura dei Tumori di Napoli, procedeva all'indizione, di un avviso di selezione per il conferimento di n. 10 borse di studio/ricerca per lo svolgimento di attività di formazione presso la SC Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia. Resp. dr. M. De Laurentiis.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_BIO"**:
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B - Borsa qualificata di I livello
DURATA: 12 mesi presunti, rapportati alla durata del progetto
TUTOR: Dr. M. De Laurentiis
COMPENSO PREVISTO: € 18.000 lordi annui omnicomprensivi.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_INF"**:
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A - Borsa Base
DURATA: 12 mesi presunti, rapportati alla durata del progetto
TUTOR: Dr. M. De Laurentiis
COMPENSO PREVISTO: € 15.000 lordi annui omnicomprensivi.

Per le n. 4 BORSE DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_DIP"**:
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A - Borsa Base
DURATA: 12 mesi presunti, rapportati alla durata del progetto
TUTOR: Dr. M. De Laurentiis
COMPENSO PREVISTO: € 15.000 lordi annui omnicomprensivi.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_ECO"**:
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B - Borsa qualificata di I livello
DURATA: 12 mesi presunti, rapportati alla durata del progetto
TUTOR: Dr. M. De Laurentiis
COMPENSO PREVISTO: € 18.000 lordi annui omnicomprensivi.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_GIUR"**:
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B - Borsa qualificata di I livello
DURATA: 12 mesi presunti, rapportati alla durata del progetto
TUTOR: Dr. M. De Laurentiis
COMPENSO PREVISTO: € 18.000 lordi annui omnicomprensivi.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_DIPGOM"**:
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A - Borsa Base
DURATA: 12 mesi presunti, rapportati alla durata del progetto
TUTOR: Dr. M. De Laurentiis
COMPENSO PREVISTO: € 15.000 lordi annui omnicomprensivi.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_FARM"**:
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: D - Borsa qualificata di III livello
DURATA: 12 mesi presunti, rapportati alla durata del progetto
TUTOR: Dr. M. De Laurentiis
COMPENSO PREVISTO: € 24.000 lordi annui omnicomprensivi.

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.
ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare: seguenti attività:
Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_BIO"**:
- Attività di data management e monitoraggio;
- Inserimento, analisi, elaborazione ed estrapolazione dei dati relativi ai trials clinici;
- Gestione e Quality check del data base;
- Supporto alle attività scientifiche e organizzative della ricerca;
- Gestione dei campioni biologici raccolti nell'ambito degli studi traslazionali.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_INF"**:
- Identificazione delle pazienti da inserire in sperimentazioni cliniche;
- Organizzazione degli esami di stadiazione, rivalutazione e follow-up dei pazienti nell'ambito delle sperimentazioni cliniche;
- Contatti con pazienti arruolate in studi clinici, valutazione delle tossicità e qualità di vita;
- Raccolta e spedizione di campioni biologici;
- Gestione farmaci e trattamenti dei pazienti nell'ambito delle sperimentazioni cliniche.

Per le n. 4 BORSE DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_DIP"**:
- Supporto di tipo amministrativo alle attività scientifiche e organizzative della ricerca;
- Attività di segreteria, gestione appuntamenti, centralino pazienti;
- Inserimento dati a supporto del team dedicato all'attività scientifica\gestione studi clinici;
- Gestione archivio pazienti.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_ECO"**:
- Supporto di tipo amministrativo alle attività scientifiche e organizzative della ricerca;
- Inserimento dati a supporto del team dedicato all'attività scientifica\gestione studi clinici;
- Gestione archivio pazienti.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_GIUR"**:
- Supporto di tipo amministrativo alle attività scientifiche e organizzative della ricerca;
- Inserimento dati a supporto del team dedicato all'attività scientifica\gestione studi clinici;
- Gestione archivio pazienti.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_DIPGOM"**:
- Attività di case management dedicato ai pazienti inseriti in protocolli sperimentali (gestione appuntamenti, prenotazione esami, gestione follow-up);
- Accompagnamento pazienti inseriti nei protocolli sperimentali nei vari reparti dell'Istituto;
- Trasporto provette e gestione documentazione relativa ai trials.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_FARM"**:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attività di data management e monitoraggio;
- Inserimento, analisi, elaborazione ed estrapolazione dei dati relativi ai trials clinici;
- Gestione e Quality check del data base;
- Supporto alle attività scientifiche e organizzative della ricerca; -gestione dei farmaci sperimentali e relazione con la farmacia ospedaliera nella gestione degli stessi

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_BIO"**:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio;
- Laurea Magistrale in Biologia, Biotecnologia o equipollenti.
- Esperienza (preferibilmente documentata) post-laurea, almeno trimestrale, maturata presso Enti o Associazioni promotori di attività di Sperimentazione Clinica;
- Buona conoscenza della lingua inglese.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_INF"**:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio;
- Laurea in Scienze Infermieristiche;
- Buona conoscenza della lingua inglese.

Per le n. 4 BORSE DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_DIP"**:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio;
- Diploma di istruzione quinquennale di scuola media di II grado.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_ECO"**:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio;
- Laurea Magistrale in Economia;
- Buona conoscenza del pacchetto Office;
- Buona conoscenza della lingua inglese.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_GIUR"**:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio;
- Laurea Magistrale in Giurisprudenza;
- Patente europea ECDL;
- Buona conoscenza della lingua inglese.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_DIPGOM"**:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio;
- Diploma di istruzione quinquennale di scuola media di II grado;

Sarà oggetto di valutazione il possesso di un attestato concernente il corso per Case Managers e coordinatori G.O.M. della rete oncologica campana.

Per la BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"SENOL_FARM"**:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio;
- Laurea Magistrale/Specialistica in Farmacia;
- Dottorato di Ricerca e/o Specializzazione;
- Documentata esperienza post-laurea di almeno tre anni in strutture di ricerca pubbliche o private;
- Essere coautore di almeno due pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor, di cui almeno una pubblicazione in cui il candidato sia primo, ultimo oppure corresponding autore;
- Buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).
Si precisa che il badge è considerato mero strumento di rilevazione delle presenze/frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività formative rese, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);

g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it**; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico, l'oggetto della PEC dovrà essere:
- Per la Borsa di studio e ricerca cod. **"SENOL_BIO"**: **"SENOL_BIO"**;
- Per la Borsa di studio e ricerca cod. **"SENOL_INF"**: **"SENOL_INF"**;
- Per le n. 4 Borse di studio e ricerca cod. **"SENOL_DIP"**: **"SENOL_DIP"**;
- Per la Borsa di studio e ricerca cod. **"SENOL_ECO"**: **"SENOL_ECO"**;
- Per la Borsa di studio e ricerca cod. **"SENOL_GIUR"**: **"SENOL_GIUR"**;
- Per la Borsa di studio e ricerca cod. **"SENOL_DIPGOM"**: **"SENOL_DIPGOM"**;
- Per la Borsa di studio e ricerca cod. **"SENOL_FARM"**: **"SENOL_FARM"**.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/_____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non può superare i 36 mesi complessivi, previo giudizio del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 241/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.
La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post- laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 14 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto di lavoro, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e come referente interno il dott. Enrico Esposito, Collaboratore prof. di Ricerca Sanitaria, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati. (*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale. (**) Per dati sensibili si intendono ". È vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALLEGATO A

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento per il conferimento di n. 10 borse di studio/ricerca per lo svolgimento di attività di formazione presso la SC Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia. Resp. dr. M. De Laurentiis.

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____--_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____ (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi* _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto prescelto (**INSERIRE ASSOLUTAMENTE IL CODICE DELLA BSR**) di seguito elencati:
_____
_____
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____ *(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;
h) (*idoneità fisica all'impiego*)_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____
Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data In fede

_____ _____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Elencare il possesso dei requisiti di ammissione) **(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)**

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' IN AMBITO NAZIONALE

AVVISO DI MOBILITA' AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 1, DEL D.LGS 165/2001 E SS.MM.II. IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54 DEL CCNL DIRIGENZA MEDICA E SANITARIA 2016-2018, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ANATOMIA PATOLOGICA, OCCORRENTE PER LE ESIGENZE DELL'ISTITUTO.

In esecuzione della deliberazione n. 728 del 19.07.2021, visto l'art. 30, comma 1,del D.lgs 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii., ed in attuazione dell'art. 54 del CCNL della dirigenza Medica 2016-2018, è indetto avviso pubblico di mobilità in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato nel profilo di Dirigente Medico - disciplina Anatomia Patologica, a rapporto esclusivo, occorrente per le esigenze dell'Istituto.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo pieno e indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. con collocazione nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina di riferimento;
b) aver superato il periodo di prova nel profilo professionale e nella disciplina di cui al presente bando;
c) essere in possesso del diploma di specializzazione nella disciplina di cui al presente bando in altra ad essa equipollente ovvero affine (requisiti di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997);
d) essere iscritto all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
e) non aver superato il periodo di comporto;
f) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
g) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
h) preventivo nulla osta al trasferimento presso l'I.R.C.C.S. Fondazione G. Pascale; la partecipazione al bando può avvenire, ai sensi dell'art. 54 del CCNL della Dirigenza Medica e Sanitaria 2016-2018, anche senza il preventivo assenso dell'Azienda o Ente di appartenenza, fermo restando che l'attivazione della mobilità ne richiede l'espresso consenso.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato "A"**, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale;
- di essere in possesso del diploma di specializzazione nella disciplina di cui al presente bando in altra ad essa equipollente ovvero affine (requisiti di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997);
- di essere iscritto all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale e nella disciplina di cui al presente bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- il possesso del preventivo nulla osta al trasferimento presso questo Istituto da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del D.L.vo 165/2001 s.m.i. ed in attuazione dell'art. 54 del CCNL della Dirigenza Medica e Sanitaria 2016-2018, ovvero nel caso di mancata produzione dello stesso, dovrà essere resa apposita dichiarazione da parte del candidato dell'impegno a produrlo, in caso di vincita, obbligatoriamente a pena di decadenza dal diritto al trasferimento;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura:

- ***la mancanza dei requisiti richiesti dal presente bando;***
- ***la mancata sottoscrizione della domanda;***
- ***la mancata allegazione della fotocopia del documento di riconoscimento sia alla domanda di partecipazione che a tutte le dichiarazioni presentate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;***
- ***la presentazione della domanda con la scritta fac-simile (in quanto trattasi di versione non definitiva) e non completa di tutte le dichiarazioni richieste;***
- ***la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle prescritte e pervenute al di fuori dei termini previsti dal bando, ovvero prima dell'apertura degli stessi.***

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) preventivo nulla osta al trasferimento presso questo Istituto da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del D.L.vo 165/2001 s.m.i. ed ai ai sensi dell'art. 54 del CCNL della Dirigenza Medica e Sanitaria 2016-2018, ovvero nel caso di mancata produzione dello stesso, dovrà essere resa apposita dichiarazione da parte del candidato dell'impegno a produrlo, in caso di vincita, obbligatoriamente a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso. A tal fine si richiede che nella dichiarazione relativa ai servizi prestati, redatta ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR 445/00, siano indicati:
   -esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno, di inizio e di cessazione);
   -qualifica rivestita;
   -eventuali sospensioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..). Per i servizi prestati nel SSN con rapporto di dipendenza, gli interessati dovranno anche dichiarare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79 (sanzioni previste per mancata partecipazione ad attività obbligatorie di aggiornamento);

-per le docenze, deve essere indicato l'Ente presso cui sono state effettuate, il periodo, le ore e l'oggetto;

-per i corsi di aggiornamento e di formazione, deve essere indicato l'oggetto, la data ed il luogo di svolgimento, l'Ente organizzatore, l'eventuale esame, la durata

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
d) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito, indicando l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento;
e) situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;
f) Curriculum stilato in formato europeo datato firmato e redatto ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR 445/00, nel quale sia evidenziata l'esperienza maturata nella posizione funzionale/profilo di appartenenza per la quale si chiede l'attivazione della mobilità, datato e firmato;
g) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
h) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
i) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato **schema B,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema C** relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione ad essa allegata, può essere presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Ente dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure può essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli. Sul plico il candidato deve indicar il cognome, nome e domicilio del candidato, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre.

La domanda di partecipazione potrà essere presentata anche a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollogenerale@pec.istitutotumori.na.it in un unico file in formato PDF.

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze e la documentazione ad essa allegata scade il 30° giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio indicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso o che, benché spedite entro il termine perentorio, pervengano a questa Amministrazione oltre il 15° giorno successivo alla data di scadenza succitata.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. Saranno ammesse alla procedura solo le domande inoltrate nei termini indicati nel presente bando e che risulteranno compilate correttamente e complete della documentazione richiesta.

L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto e verrà comunicata entro trenta giorni al candidato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Istituzionale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con pec e/o lettera raccomandata a.r. e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Istituzionale http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio

I 20 punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono coì ripartiti:
punti 10 per i titoli di carriera
punti 3 per i titoli accademici e di studio,
punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici,
punti 4 per il curriculum formativo e professionale.
Il colloquio avrà ad oggetto le materie inerenti la disciplina a concorso ed i compiti connessi alla funzione da conferire e sarà volto ad approfondire le capacità e le esperienze professionali maturate da ciascun candidato, così come dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 14/20.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.
Al conferimento dell'incarico il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato alla data di assuzione in servizio e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. N. 165/2001, dalla legge n. 662/1996 e dall'art. 72 della Legge n. 448/1998.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet istituzionale all'indirizzo http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
I candidati esclusi, assenti o non idonei potranno richiedere, con istanza da produrre alla S.C. Gestione Risorse Umane, entro 2 mesi dall'avvenuta conoscenza del loro status e comunque non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento finale di approvazione della graduatoria, la restituzione dei soli documenti prodotti in originale allegati alla domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.
Trascorso il suddetto termine l'Amministrazione disporrà del materiale in giacenza secondo le proprie disponibilità, senza alcuna responsabilità, restando così liberata dal vincolo di conservazione degli atti stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale", Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI dalle ore 10.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 59.03.1832 - Fax 081 546.20.43).
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
Napoli, (data pubblicazione G.U.)
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Attilio A.M. Bianchi
- ALLEGATO "A" -
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
Istituto Nazionale per lo Studio e la
Cura dei Tumori
Fondazione "G. Pascale"
Via Mariano Semmola
c.a.p. 80131 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a ..... residente in……(provincia di .....) Via/Piazza ……..... n° ……..., C.A.P……....., Tel ……....., **chiede**
di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. .. post.. a tempo indeterminato di ……. ……,
A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità,
dichiara:
1. di essere nato/a a ……..... (prov. di .....) il ……..……;
2. di essere residente nel comune di …… Prov……..;
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..…..... (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali)
6. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
7. di essere dipendente a tempo indeterminato presso ……. dal……..
8. di essere inquadrato nel profilo di Dirigente Medico con specializzazione in _____;
9. di essere in possesso del diploma di specializzazione nella disciplina di cui al presente bando in altra ad essa equipollente ovvero affine (requisiti di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997);
10. di essere iscritto all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
11. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale e nella disciplina di cui al presente bando;
12. di non aver superato il periodo di comporto;
13. di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
14. di aver o non aver riportato sanzioni disciplinari oppure avere o non avere procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
15. di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
16. il possesso del preventivo nulla osta al trasferimento presso questo Istituto da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del D.L.vo 165/2001 s.m.i. ed in attuazione dell'art. 54 del CCNL della Dirigenza Medica e Sanitaria 2016-2018, ovvero nel caso di mancata produzione dello stesso, dovrà essere resa apposita dichiarazione da parte del candidato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impegno a produrlo, in caso di vincita, obbligatoriamente a pena di decadenza dal diritto al trasferimento;

17. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina ……..……....;
18. eventuali situazioni familiari e sociali: ……..……;
19. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando di mobilità;
20. di concedere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
21. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……..……. recapito telefonico……., indirizzo mail ……..PEC……..…;

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei documenti prodotti ed un curriculum formativo e professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

Luogo e Data .....

…….
(firma per esteso non autenticata)

Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'

(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

residente in Via/Piazza _____

a _____

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso _____

_____

che l'allegata copia e' conforme all'originale, in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____ ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La__ sottoscritt___ ……
Nat__ a
……il……..……..,
residente a ……..……(Prov._____),
via …….……..……..……, n……,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
dichiara:

luogo e data_____

……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a ……nato/a a ……
il……., residente a ……..……..…….
via ……..……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
- Indirizzo completo ..……...
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
- Indirizzo completo ..……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……..;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali ……..;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ❑ Altro, precisando la natura dell'incarico.**

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da D'Avino Giuseppe, per la realizzazione di un pozzo nel comune di Somma Vesuviana.

Il sig. D'Avino Giuseppe, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 26/03/2021 con n. 53395 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 626 del foglio 6 del Comune di Somma Vesuviana.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla società "Marrigal srl", per la realizzazione di 1 pozzo nel Comune di Nola (Napoli).

La Sig.ra Galeotafiore Maria Grazia, in qualità di amministratore unico della "Marigal srl", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 09/06/2021 con n. 92245, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di 1 pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 17, particella 25, del Comune di Nola (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.